Delibera della Giunta Regionale n. 90 del 01/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA FSE - DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 il Parlamento ed il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c. con Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
d. con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e. con Decisione n. C(2020)6801 final del 29 settembre 2020 la Commissione Europea ha modificato la decisione di esecuzione C(2015)5085/F1 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
f. con Deliberazione 487 del 12 novembre 2020 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;
g. con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;
h. con Deliberazione n. 381 del 25 luglio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020;
i. con Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020 con decorrenza 01/01/2017;
j. con Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta Regionale ha individuato i Responsabili d'Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
k. con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016 e ss.mm.ii. è stata approvata la Manualistica di riferimento per l'attuazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
l. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2017, si è proceduto alla designazione dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 nonché dell'Autorità di Certificazione del medesimo programma;
m. il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento ed il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, stabilendo regole comuni, semplificate e consolidate che indirizzano l'azione degli Stati Membri e dell'Unione per il perseguimento dei 5 obiettivi strategici: un'Europa più intelligente, un'Europa più verde, un'Europa più connessa, un'Europa più sociale e un'Europa più vicina ai cittadini;
n. il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio europeo ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

PREMESSO, altresì, che

a. l'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020, conformemente all'art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013, ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dal Programma e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, anche di carattere organizzativo e procedurale, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie ed il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
b. l'Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020, conformemente all'art. 126 del regolamento (UE) n. 1303/2013, ha la primaria responsabilità di redigere e presentare alla Commissione europea le dichiarazioni periodiche di spesa, che devono provenire da sistemi contabili affidabili, essere corredate di documenti giustificativi verificabili e conformi alle norme comunitarie e nazionali e possedere i requisiti di accuratezza nonché la dichiarazione dei conti annuali, che deve essere corredata dalla dichiarazione e dal riepilogo annuale dell'Autorità di Gestione, dal parere e dal rapporto di controllo dell'Autorità di Audit;
c. al fine di garantire l'indipendenza funzionale che deve caratterizzare gli organi di gestione e controllo, la Regione Campania ha provveduto ad incardinare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020 in strutture amministrative separate;
d. ai sensi dell'Articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 "L'autorità di gestione è responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del programma. Essa ha in particolare, tra le altre, le funzioni di selezionare le operazioni, di svolgere i compiti di gestione del programma, di sostenere il lavoro del comitato di sorveglianza, di registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit e assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti"

PRESO ATTO che

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013, agli articoli 58 e 59, disciplina l'utilizzo dell'assistenza tecnica in relazione a tutti i Fondi SIE, precisando, in particolare, che essa può sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
b. l'Asse V Assistenza Tecnica del POR Campania FSE 2014-2020 è destinato a finanziare azioni di supporto alle Autorità coinvolte per la programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del Programma Operativo allo scopo di assicurare, in particolare, un sistema di sorveglianza rispondente alle disposizioni comunitarie e nazionali e alle esigenze conoscitive del partenariato socio-economico territoriale e del Comitato di sorveglianza;
c. attraverso l'Asse V Assistenza Tecnica del POR Campania FSE 2014-2020 l'Amministrazione regionale intende attivare azioni di accompagnamento dal carattere aggiuntivo e fortemente specialistico, orientate al soddisfacimento di fabbisogni amministrativi specifici e temporanei in termini di risorse umane e strumentali, evitando l'adozione di interventi di assistenza tecnica intesi come outsourcing o sostituzione della pubblica amministrazione,

RILEVATO che

a. l'Autorità di Gestione del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, in data 7 febbraio 2022 ha trasmesso la nota prot. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE(U). 0002868 del 07.02.2022 con la quale evidenziava la possibilità per le Autorità di Gestione di essere individuate quali Beneficiarie di un finanziamento ad hoc a valere sul citato PON Governance, Azione 7.2.1 – Capacità amministrativa, nell'ambito del piano di ripresa globale lanciato dalla Commissione europea a seguito della pandemia di coronavirus (REACT-EU), quale finanziamento supplementare agli stanziamenti della programmazione 2014- 2020 dei Fondi strutturali europei e nella prospettiva di creare le condizioni ottimali per la realizzazione di percorsi di rafforzamento della governance e delle strutture coinvolte nella gestione dei fondi strutturali anche in vista della programmazione 2021-2027, finalizzato al rafforzamento degli strumenti attuativi necessari ad agevolare la chiusura della programmazione 2014-2020, nonché a facilitare il rapido avvio della programmazione 2021-2027,
b. con la medesima nota l'Autorità di Gestione del PON Governance nell'evidenziare che l'importo massimo definito per la Regione Campania, per il Fondo Sociale Europeo è pari, complessivamente a 837.856,14 euro, invitava l'ente a manifestare la volontà di aderire, presentando una idonea proposta progettuale nel limite dell'importo massimo determinato che individui l'Autorità di Gestione FSE Beneficiario e responsabile della stessa;
c. per quanto concerne le modalità di attuazione degli interventi, a seguito dell'ammissione a finanziamento e sottoscrizione di specifico Accordo di concessione del finanziamento, la nota prot.

alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE(U). 0002868 del 07.02.2022 evidenzia che la scelta della tipologia di procedura da adottare spetta al soggetto Beneficiario che dovrà agire nel pieno rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento e in conformità con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti (europee, nazionali e regionali) in materia di contratti pubblici applicando il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. Sono altresì ammissibili le procedure di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 7, c. 6 del D.lgs 165/2001 et similia, per la selezione di personale esterno all'Amministrazione pubblica;

CONSIDERATO che

a. l'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020, attualmente risulta sprovvista di apposita Assistenza Tecnica;
b. l'Autorità di Gestione deve assicurare la corretta gestione e chiusura del programma PO FSE 2014-2020 e dare avvio e gestire il programma FSE+ 2021/-2027, nel rispetto dei regolamenti vigenti, esercitando correttamente le funzioni e i compiti ivi contemplati;

CONSIDERATO altresì che

a. la Regione Campania con il suo rappresentante è stata designata quale membro del gruppo tecnico di contatto tra le Regioni ed il Dipartimento per le Politiche di Coesione, per la definizione dei contenuti dell'Accordo di Partenariato del ciclo di programmazione 2021 - 2027;
b. sono state portate avanti le attività di competenza dello Stato di preparazione e presentazione dell'Accordo di Partenariato che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, nell'ambito del quale sono indicate le dotazioni finanziarie preliminari suddivise per fondo e il corrispondente contributo nazionale per categoria di regioni;
c. la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027 istituendo, con Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 28/01/2020, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
d. con Delibera di Giunta Regionale del 12/11/2020, n. 489, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" (DRIS), per periodo di programmazione 2021/2027;
e. a seguito delle interlocuzioni con i soggetti istituzionali coinvolti nel processo programmatorio, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) nella seduta del 22 dicembre 2021, ha approvato la proposta di Accordo di Partenariato e di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei relativi alla programmazione della politica di coesione europea 2021-2027 che tra, l'altro, ha quantificato le risorse da destinare ai programmi operativi a valere sui Fondi FESR, FSE Plus e JTF per il periodo 2021-2027, ivi comprese quelle per l'assistenza tecnica;
f. in data 17 gennaio 2022, la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia è stata, pertanto, inviata alla Commissione europea secondo le modalità richieste per la notifica formale ed è stato avviato il negoziato per la decisione finale da parte di quest'ultima in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC);
g. l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 21 del RDC deve presentare il Programma regionale FSE+ 2021-2027 alla Commissione non oltre 90 giorni dalla presentazione dell'Accordo di Partenariato;
h. nonostante il processo di approvazione del Programma regionale potrà concludersi solo a seguito della presentazione dello stesso e dell'approvazione dell'Accordo di partenariato da parte della Commissione, la Regione intende dotarsi sin dall'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021/2027, di un idoneo servizio di assistenza tecnica in grado di supportare l'Autorità di Gestione FSE e le strutture compartecipanti all'attuazione del programma del necessario supporto specialistico, in funzione acceleratoria del procedimento, individuando le prestazioni da suddividere in specifiche linee di azione in coerenza con la tipologia di attività richieste;

PRESO ATTO che

a. il D. Lgs n. 50 del 18/04/2016, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

b. attualmente non risultano attivate ai sensi delle norme relative alla spending review ed, in particolare, i Decreti Legge nn. 52 del 07/05/2012 (L. Conv. n. 94/2012) e 95 del 06/07/2012 (L. Conv. n. 94/2012), procedure centralizzate per l'approvvigionamento di beni e servizi, aventi ad oggetto l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e Certificazione istituite presso le Amministrazioni titolari dei Programmi di sviluppo cofinanziato dai fondi strutturali dell'Unione Europea per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 e 2021-2027;
c. sussiste l'esigenza di assicurare il supporto di apposita assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 e all'Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020 nell'espletamento delle rispettive attività, ottimizzando, a tal fine, l'utilizzo delle risorse finanziarie, ad oggi, complessivamente disponibili a valere sull'Asse V del POR Campania FSE 2014-2020;
d. permane l'esigenza di garantire che le succitate azioni di assistenza tecnica possano ricoprire l'intera programmazione 2014-2020 allo scopo di evitare rallentamenti nell'attuazione, nel controllo e nella certificazione delle risorse finanziarie afferenti al POR Campania FSE 2014-2020, anche al fine di garantire gli adempimenti connessi alla corretta chiusura del citato programma;
e. al contempo risulta necessario dare avvio al nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 FSE + in relazione alla quale l'autorità di gestione deve avvalersi di adeguato supporto specialistico anche al fine di porre in essere con tempestività le attività programmatorie e attuative finalizzate al corretto utilizzo delle risorse assegnate;
f. in tale contesto appare opportuno avvalersi della facoltà offerta dal PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, manifestando interesse ad essere destinatari delle somme assegnate all'Autorità di Gestione FSE 2014-2020, per il rafforzamento degli strumenti attuativi necessari ad agevolare la chiusura della programmazione 2014-2020, nonché a facilitare il rapido avvio della programmazione 2021-2027

RILEVATO che dall'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti risulta che le caratteristiche e le peculiari modalità esecutive degli Accordi Quadro, in termini di semplificazione delle procedure e contenimento dei costi, gli stessi risultano idonei al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo regionale, nonché alla massimizzazione dell'efficacia della politica di coesione regionale per la programmazione 2021-2027;

RITENUTO necessario, sulla scorta dell'istruttoria degli uffici competenti, di dover:
a. aderire alla misura, a valere PON Governance, Azione 7.2.1 – Capacità amministrativa, finalizzata alla concessione del finanziamento per un ammontare di € 837.856,14 finalizzata al rafforzamento degli strumenti attuativi necessari ad agevolare la chiusura della programmazione 2014-2020, nonché a facilitare il rapido avvio della programmazione 2021-2027, demandando all'Autorità di Gestione FSE l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
b. programmare le risorse finanziarie per un importo complessivo massimo di € 12.837.856,14 IVA esclusa, di cui massimo € 2.000.000,00, IVA esclusa, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, massimo € 837.856,14 a valere sulle risorse del PON Governance, Azione 7.2.1 – Capacità amministrativa, e massimo € 10.000.000,00 IVA esclusa, a valere, in via programmatica, sul PR Campania FSE+ 2021-2027, per l'avvio di una procedura ad evidenzia pubblica per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e strutture connesse per la gestione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo + 2021-2027 della Regione Campania,
c. formulare indirizzo che la gara sia affidata mediante procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con più operatori (con eventuale riapertura del confronto competitivo) da aggiudicare con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016 e coerentemente alle indicazioni fornite dall'ANAC, per la sottoscrizione di Accordi quadro ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016, con riserva di avvalersi di tutte le opzioni previste dal D. Lgs. n. 50/2016;
d. stabilire che l'Accordo Quadro si strutturi, indicativamente, nelle seguenti linee di servizio tali da assicurare il miglior supporto tecnico-operativo, nell'espletamento delle attività di competenza: A) Servizi di supporto alla gestione e chiusura del programma FSE 2014-2020; B) Servizi di supporto alle attività di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza, certificazione del PR FSE+ 2021-2027; C) Servizi di supporto alle attività di controllo del PR FSE+ 2021-2027; D) Servizi di supporto alla valutazione indipendente del PR 2021-2027;
e. approvare il cronoprogramma di spesa (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
f. incaricare l'Autorità di Gestione FSE e l'Ufficio Speciale Grandi Opere, per quanto di rispettiva competenza, di procedere all'adozione degli atti amministrativi consequenziali;

PRESO ATTO altresì

a. della coerenza del presente provvedimento con la DGR n 112/2016 di programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014/2020 ed, in particolare, con le finalità strategiche dell'Asse V del succitato Programma;
b. del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014/2020 di cui alla DGR n. 719/2015;
c. della congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle finalità che l'Amministrazione regionale intende perseguire a beneficio dei soggetti target individuati;

VISTI

a. la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
b. il parere reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 2022-3745 /U.D.C.P./GAB/GAB del 01/03/2022 U;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di aderire alla misura, a valere PON Governance, Azione 7.2.1 – Capacità amministrativa, finalizzata alla concessione del finanziamento per un ammontare di € 837.856,14 finalizzata al rafforzamento degli strumenti attuativi necessari ad agevolare la chiusura della programmazione 2014-2020, nonché a facilitare il rapido avvio della programmazione 2021-2027, demandando all'Autorità di Gestione FSE l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
2. di programmare le risorse finanziarie per un importo complessivo massimo di € 12.837.856,14 IVA esclusa, di cui massimo € 2.000.000,00, IVA esclusa, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, massimo € 837.856,14 a valere sulle risorse del PON Governance, Azione 7.2.1 – Capacità amministrativa, e massimo € 10.000.000,00 IVA esclusa, a valere, in via programmatica, sul PR Campania FSE+ 2021-2027, per l'avvio di una procedura ad evidenzia pubblica per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e strutture connesse per la gestione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo + 2021-2027 della Regione Campania,
3. di formulare indirizzo che la gara sia affidata mediante procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con più operatori (con eventuale riapertura del confronto competitivo) da aggiudicare con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016 e coerentemente alle indicazioni fornite dall'ANAC, per la sottoscrizione di Accordi quadro ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016, con riserva di avvalersi di tutte le opzioni previste dal D. Lgs. n. 50/2016;
4. di stabilire che l'Accordo Quadro si strutturi, indicativamente, nelle seguenti linee di servizio tali da assicurare il miglior supporto tecnico-operativo, nell'espletamento delle attività di competenza: A) Servizi di supporto alla gestione e chiusura del programma FSE 2014-2020; B) Servizi di supporto alle attività di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza, certificazione del PR FSE+ 2021-2027; C) Servizi di supporto alle attività di controllo del PR FSE+ 2021-2027; D) Servizi di supporto alla valutazione indipendente del PR 2021-2027;
5. di approvare il cronoprogramma di spesa (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di incaricare l'Autorità di Gestione FSE e l'Ufficio Speciale Grandi Opere, per quanto di rispettiva competenza, di procedere all'adozione degli atti amministrativi consequenziali;
7. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FSE, all'Autorità di Certificazione del POR FSE, all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

ALLEGATO

INTERVENTO						
	2022	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**IMPORTO TOTALE**
Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e strutture connesse per la gestione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo + 2021-2027 della Regione Campania	1.631.477,55	3.915.546,12	3.915.546,12	3.915.546,12	2.284.068,57	**15.662.184,49**

** Gli importi sono comprensivi di IVA*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 08/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-2020. L.R. N. 11/1996 - COMPLETAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA, ANNUALITA' 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con Delibera CIPE n. 11/2016 è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma Complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77, suddiviso in cinque assi tematici;
b) con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare per la Campania 2014 -2020, ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
c) la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti ed in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
d) il POC Campania 2014-2020, assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in Azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
e) con Deliberazione CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100M€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a €1.336.213.336,77;
f) con Deliberazione n. 102 del 19/03/2019 è stata approvata la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC Campania 2014-2020;
g) con nota prot. n.17129 del 10/01/2020 il direttore della D.G. 50.03 00, in qualità di A.d.G. per il POC Campania 2014-2020, ha richiesto ai Responsabili delle Linee di Azione di tale POC 2014/2020 di procedere ad una ricognizione di eventuali ulteriori fabbisogni rappresentati dal territorio relativi ad interventi strategici nell'ambito della programmazione regionale di settore e/o che rivestano carattere strategico;
h) il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo, i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;

PREMESSO, altresì, che:

a) con D.G.R. n. 223 del 26/05/2021 è stato approvato il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (D.E.P.F.) per l'annualità 2021, che espone una previsione finanziaria complessiva pari a 70 Meuro, costituente lo strumento tecnico e finanziario cardine di riferimento per la realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana in ambito regionale, che si pongono in continuità con i progetti già realizzati nell'ambito del Progetto Strategico Interventi sulle "Green Infrastructures" Forestali Regionali nell'Ambito dei Piani di Forestazione e Bonifica Montana degli Enti Delegati, del Patto per lo Sviluppo della Campania – Settore prioritario Ambiente di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016, come recepita dalla DGR n. 173 del 26 aprile 2016;
b) il predetto Documento Esecutivo di Programmazione Forestale 2021 recepisce le linee di azione innovative introdotte in materia forestale dall'art. 12 della Legge regionale 20 gennaio 2017 n. 3, e articolatamente declinate nel Regolamento regionale n. 3 del 28 settembre 2017, ad oggetto: "Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", disegnando, pertanto, per l'anno 2021, un programma strategico di interventi di manutenzione straordinaria dell'Infrastruttura Forestale regionale, incentrato sulla cura in senso multifunzionale dei territori montani e collinari, volto alla prevenzione attiva del rischio idrogeologico ed ambientale, ed al mantenimento della vitalità e del tessuto socio-economico delle aree interne del territorio regionale;
c) sempre con la citata D.G.R. n. 223 del 26/05/2021 sono state demandate al Responsabile di Linea di Azione (R.L.A.) del POC Campania 2014-2020 presso la Direzione generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) le conseguenziali attività tecnico-amministrative, propedeutiche all'ammissione a finanziamento degli interventi di forestazione, bonifica montana e difesa suolo, progettati e trasmessi alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - 50 07 00 da parte degli Enti delegati nell'ambito del I^ stralcio del Progetto Strategico Interventi sulle "Green Infrastructures Forestali Regionali Anno 2021", per un importo totale pari ad € 20.000.000,00;

d) la Programmazione regionale, che coinvolge tutti i Fondi Strutturali, quelli Comunitari e quelli Nazionali, risulta finalizzata al conseguimento dell'obiettivo comune della crescita del territorio e del superamento del ritardo rispetto alle altre aree del Paese, che presentano una situazione di maggiore sviluppo;
e) le diverse fonti di finanziamento, nel rispetto degli obiettivi di programmazione e delle regole specifiche che le caratterizzano, devono concorrere indistintamente all'obiettivo strategico prioritario della crescita e dello sviluppo della Campania;

RILEVATO che con la citata Deliberazione n. 223 del 26/05/2021 la Giunta regionale ha:
a) programmato risorse a valere sui fondi di cui al POC Campania 2014-2020, per € 20.000.000,00 destinate alla realizzazione del 1^ stralcio anno 2021 degli interventi di forestazione e bonifica montana, rispetto all'importo complessivo pari ad € 70.000.000 contenuto nel Piano di forestazione e bonifica montana annualità 2021, afferente al Progetto Strategico "Green Infrastructures Forestali Regionali anno 2021";
b) rinviato la programmazione delle risorse necessarie al finanziamento del II stralcio degli interventi di forestazione e bonifica montana per l'annualità 2021 al perfezionamento delle procedure necessarie alla riprogrammazione delle risorse rinvenienti dall'attività di ricognizione delle economie generatesi dall'attuazione delle programmazioni a valere sui fondi di cui al POC Campania 2014-2020 o dal definanziamento, a valere sullo stesso Programma, di interventi mai avviati, a causa del mutato contesto strategico di riferimento, nei limiti delle relative disponibilità;

RILEVATO, altresì, che:
a) sulla base dell'istruttoria effettuata dalla A.d.G. FESR (50 03 00), in collaborazione con gli uffici responsabili dell'attuazione degli interventi, si è provveduto ad individuare, per alcuni interventi originariamente programmati a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020, un'altra fonte di finanziamento, più coerente nell'ottica dell'unitarietà della programmazione regionale, liberando in tal senso risorse già programmate, che si rendono quindi disponibili per assicurare la piena realizzazione degli interventi regionali di forestazione e bonifica montana afferenti alla realizzazione del 2^ stralcio 2021;
b) in applicazione della disciplina dei diversi fondi a disposizione della programmazione unitaria regionale, l'Autorità di Gestione "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ha valutato le diverse richieste pervenute dalle Direzioni Generali e, in raccordo con la Programmazione Unitaria, ha ritenuto di poter destinare una quota parte delle risorse liberate a valere sul POC Campania 2014-2020 al finanziamento di specifici interventi sul tematismo "Ambiente e Territorio" (Asse 2), che dovranno essere oggetto di specifiche delibere di programmazione;
c) tra gli interventi strategici cui è stato reputato di poter destinare una quota parte delle risorse liberate a valere sul POC Campania 2014-2020, a seguito della ricognizione di cui sopra, vi sono gli ulteriori interventi di forestazione e bonifica montana, programmati dagli Enti delegati per l'anno 2021 nell'ambito del Progetto Strategico regionale di interventi sulle "Green Infrastructures Forestali Regionali anno 2021" e riferiti al 2^ stralcio di tale annualità, che non hanno trovato capienza e copertura sufficiente nell'ambito delle risorse programmate con la su richiamata D.G.R. n. 223/2021;
d) è stata condivisa l'esigenza di completare la dotazione finanziaria relativa alla realizzazione del secondo stralcio 2021 degli interventi regionali di forestazione e bonifiche montane;

CONSIDERATO che è parimenti urgente delineare le linee di indirizzo da declinare nel nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), previsto dall'articolo 5 ter della L.R. 7 maggio 1996, n. 11, così come modificato dall'articolo 35 della L.R. 1/2012, nonché come regolamentato dall'art. 6 del Regolamento forestale regionale n. 3 del 28 settembre 2017 e s.m.i., a cui dovranno adeguarsi gli interventi di forestazione e bonifica montana che verranno realizzati dagli Enti delegati nel biennio 2022-2023, che dovranno risultare pienamente coerenti con il nuovo quadro programmatico europeo e nazionale, tracciato dal New Green Deal europeo, dalla nuova Politica Agricola Comune, e dalle più recenti comunicazioni della Commissione europea in materia di cambiamento climatico, di tutela della biodiversità, di gestione delle foreste;

RAVVISATO che
a) per dare rapido impulso alla programmazione degli interventi di forestazione e bonifica montana da realizzarsi nel biennio 2022-2023 a cura degli Enti delegati, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentarie e Forestali (50.07.00) debba provvedere entro 20 gg. dall'adozione della presente deliberazione a stilare la proposta del nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), che, in coerenza con il richiamato quadro programmatico europeo e nazionale,

recepisca le direttive recate dalla Strategia Forestale Nazionale, redatta dal MiPAAF, in attuazione dell'art. 6, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2018, n.34 ("Testo unico in materia di foreste e filiere forestali");

b) l'obiettivo principale della nuova Strategia Forestale Regionale dovrà essere individuato nella messa in sicurezza e nella manutenzione straordinaria del patrimonio forestale regionale, cui il nuovo quadro programmatico comunitario e nazionale assegna il ruolo di infrastruttura verde multifunzionale, produttrice di servizi ecosistemici essenziali, importante strumento per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, volano di sviluppo per le economie locali, presidio a difesa del territorio e dei suoi elementi naturali costitutivi (suolo, acque, biodiversità, ecc.), elemento cardine della qualità del paesaggio, da preservare con adeguate cure dagli accresciuti rischi naturali legati al fuoco, agli eventi climatici estremi, alle fitopatie, al dissesto idrogeologico;
c) la nuova Strategia Forestale Nazionale debba essere alla base del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il biennio 2022-2023 e che informerà le diverse tipologie di interventi a beneficio del patrimonio forestale regionale, da attuarsi con l'impiego degli operai forestali in servizio presso gli Enti delegati, che risultano del tutto coerenti e quindi finanziabili, per il conseguimento delle finalità generali in precedenza descritte, con le risorse ancora disponibili a valere sul FESR Campania 2014-2020;

RITENUTO

a) di dover programmare risorse a valere sui fondi POC Campania 2014-2020 per l'importo massimo di €50.0000.000,00, per assicurare la copertura finanziaria del 2^ stralcio degli interventi di forestazione e bonifica montana, realizzati a completamento del progetto strategico "Green Infrastructures Forestali Regionali anno 2021", il cui importo complessivo pari ad € 70.000.000,00, di cui € 20.000.000,00, già finanziati, giusta D.G.R. n. 223/2021;
b) di dover demandare al Responsabile di Linea di Azione del POC Campania 2014-2020 presso la Direzione generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali le conseguenziali attività istruttorie, propedeutiche all'ammissione a finanziamento degli interventi di forestazione, bonifica montana e difesa suolo sopra indicati al punto "a", per un importo totale massimo pari ad €50.000.000,00, in coerenza con gli indirizzi strategici recati dal D.E.P.F. per l'anno 2021, nonché complementari, funzionali ed in continuità tecnico-operativa, laddove occorrente, con quelli già programmati e realizzati nei precedenti cicli di programmazione;
c) di dover demandare alla Direzione generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la stesura della proposta del nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il biennio 2022-2023, da redigersi entro 20 gg. dall'adozione del presente provvedimento ponendo a base di tale documento la nuova Strategia Forestale Nazionale, emanata dal MiPAAF, in attuazione dell'art. 6, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2018, n.34 ("Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"), che per gli obiettivi generali che individua permetterà di finanziare gli interventi specifici per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria del patrimonio forestale regionale, che verranno programmati e realizzati dagli Enti delegati ex L.R. n. 11/1996 nel biennio considerato, in ossequio alle linee di indirizzo del DEPF, a valere sulle risorse ancora disponibili del FESR Campania 2014-2020;

ACQUISITI:

a) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. n. 2022.0004284/UDCP/GAB/CG del 08/03/2022;
b) il parere del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" – 50 03 00, reso con nota prot. n. PG/2022/0111313 del 28/02/2022, rassegnati entrambi a fronte della richiesta del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot n. 12825 del 11/01/2022;

VISTI:

a) la L.R. n. 11 del 7 maggio 1996, ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
b) la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
c) il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";
d) la Delibera CIPE n. 11/2016;
e) la Delibera CIPE n. 12/2016;

f) la Delibera CIPE n. 26/2016;
g) la Deliberazione CIPE n. 56/2017;
h) la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
i) la D.G.R. n.102 del 19 aprile 2019;
j) la D.G.R. n. 223 del 26 maggio 2021;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, trascritti e confermati:

1. di programmare risorse a valere sui fondi POC Campania 2014-2020 per l'importo massimo di €50.0000.000,00, per assicurare la copertura finanziaria del 2^ stralcio degli interventi di forestazione e bonifica montana, realizzati a completamento del progetto strategico "Green Infrastructures Forestali Regionali anno 2021", il cui importo complessivo pari ad € 70.000.000,00, di cui € 20.000.000,00, già finanziati, giusta D.G.R. n. 223/2021;
2. di demandare al Responsabile di Linea di Azione del POC Campania 2014-2020 presso la Direzione generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali le conseguenziali attività istruttorie, propedeutiche all'ammissione a finanziamento degli interventi di forestazione, bonifica montana e difesa suolo sopra indicati al punto "a", per un importo totale massimo pari ad €50.000.000,00, in coerenza con gli indirizzi strategici recati dal D.E.P.F. per l'anno 2021, nonché complementari, funzionali ed in continuità tecnico-operativa, laddove occorrente, con quelli già programmati e realizzati nei precedenti cicli di programmazione;
3. di demandare alla Direzione generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la stesura della proposta del nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il biennio 2022-2023, da redigersi entro 20 gg. dall'adozione del presente provvedimento ponendo a base di tale documento la nuova Strategia Forestale Nazionale, emanata dal MiPAAF, in attuazione dell'art. 6, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2018, n.34 ("Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"), che per gli obiettivi generali che individua permetterà di finanziare gli interventi specifici per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria del patrimonio forestale regionale, che verranno programmati e realizzati dagli Enti delegati ex L.R. n. 11/1996 nel biennio considerato, in ossequio alle linee di indirizzo del DEPF, a valere sulle risorse ancora disponibili del FESR Campania 2014-2020;
4. di inviare il presente provvedimento:
   4.1. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   4.2. alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   4.3. alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   4.4. alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie;
   4.5. al BURC;
   4.6. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 84 del 28/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO REGIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA RELATIVO AL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL) NELL'AMBITO DEL PNRR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", istituisce il programma GOL quale intervento nazionale nell'ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione; il menzionato programma si configura come una riforma del sistema delle politiche attive, in quanto fortemente orientato all'adeguamento delle competenze dei lavoratori rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro nel periodo di post pandemia;

b) che il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC), approvato con il decreto interministeriale 14 dicembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", si colloca come quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare per le misure contenute nel PNRR, tra cui appunto GOL;

RILEVATO che

a) l'articolo 1 del citato decreto del 5 novembre 2021 prevede che le regioni e le province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione di GOL previa valutazione di coerenza con il programma nazionale da parte dell'ANPAL, a cui è inviato per l'esame entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto;

b) in base alla tabella 2 dell'allegato B del decreto 5 novembre 2021, il primo riparto dello stanziamento previsto, pari al 20% del totale, attribuisce a Regione Campania una prima quota di risorse pari ad € 119.416.000,00, prevedendo il raggiungimento di un target pari a 81.420 beneficiari da trattare al 31.12.2022, quale quota per concorrere all'obiettivo nazionale (pari a 600.000 persone trattate);

c) che, come previsto dal decreto stesso, ANPAL si esprime entro trenta giorni dal ricevimento della bozza di Piano. Il Piano Attuativo Regionale potrà pertanto essere attutato soltanto dopo l'approvazione da parte di ANPAL;

RILEVATO, altresì

a) che gli Uffici della competente Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili hanno elaborato una proposta di Piano Attuativo Regionale, trasmesso con nota prot. 2022.0107996 e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;

b) in coerenza con la normativa nazionale del Programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL), introduce importanti elementi evolutivi nel modello dei servizi per il lavoro di Regione Campania, con particolare riferimento al nuovo ruolo di coordinamento territoriale dei Centri per l'Impiego, alla digitalizzazione dei processi e dei servizi e all'integrazione con la rete territoriale dei servizi sociali e socio-sanitari, confermando l'offerta di politiche attive integrate con la formazione e l'inserimento lavorativo, in modo particolare a coloro che maggiormente sono esposti rispetto al mercato del lavoro, come anche richiamato dal Presidente della Giunta Regionale con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG:

- disoccupati di lunga durata appartenenti alle platee storiche di disoccupati;

- lavoratori stagionali e precari nel settore agro forestale, della manutenzione del verde e del territorio;
- lavoratori espulsi dal mondo del lavoro e dal ciclo produttivo, sia beneficiari di NASPI e che senza politiche di sostegno al reddito, ex NASPI;
- fasce svantaggiate delle periferie e dei quartieri a rischio, in cui alto il fenomeno dell'abbandono scolastico, del lavoro precario, sommerso e non garantito, della criminalità;
- lavoratori in CIGS, appartenenti ad aziende in cui sono previsti interventi e programmi di riqualificazione, ristrutturazione, riconversione produttiva e rilancio con nuove compagini societarie e con nuovi partners industriali;
- donne, soprattutto quelle più distanti dal mercato del lavoro, con azioni tese all'inserimento e al reinserimento lavorativo, con l'erogazione di servizi complementari per favorire la loro partecipazione al Programma;

CONSIDERATO

a) che il Piano in parola rinnova il modello regionale dei servizi per il lavoro, confermando i capisaldi che lo caratterizzano: la personalizzazione dei servizi, la libertà di scelta e l'orientamento al risultato occupazionale, rafforzando inoltre i principi di trasparenza, accessibilità e appropriatezza dei servizi resi attraverso il rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro a livello territoriale per orientare i percorsi individuali e l'offerta formativa, l'introduzione di un nuovo modello di profilazione e di lettura del fabbisogno della persona utili ad oggettivizzare le scelte individuali;

b) che il suddetto Piano identifica una strategia di inclusione specificatamente rivolta a destinatari in situazione di svantaggio o fragilità, funzionale alla riqualificazione/reinserimento degli stessi, che si concretizza:
   - nella centralità dei livelli essenziali delle prestazioni
   - nella prossimità dei servizi
   - nell'integrazione con le politiche attive regionali
   - nell'integrazione con le politiche della formazione
   - nella rete territoriale dei servizi
   - nella cooperazione tra sistema pubblico e privato
   - nella personalizzazione degli interventi
   - nel coinvolgimento delle imprese e del territorio
   - nel rafforzamento capacità analitiche
   - nell'innovazione, sperimentazione, valutazione
   - nella programmazione orientata ai risultati
   - nel sistema informativo unitario e monitoraggio capillare;

ACQUISITO il parere favorevole da parte della Programmazione Unitaria con nota Prot. 2022-3686 /U.D.C.P./ GAB/CG del 28/02/2022 U;

RITENUTO di dover prendere atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) allegato alla presente deliberazione con riserva dell'approvazione definitiva all'esito del parere di ANPAL e dell'avvenuta informativa alle Organizzazioni Sindacali.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento, trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL;

2. Di riservarsi l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG;
3. Di precisare che la copertura finanziaria del Piano Attuativo di GOL sarà indicata dagli atti attuativi a valere sulle risorse stanziate dal citato decreto interministeriale 5 novembre 2021 pubblicato il 27 dicembre 2021 pari ad € 119.416.000,00;
4. Di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al BURC per la pubblicazione.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

REGIONE CAMPANIA

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori

GOL

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

PIANO ATTUATIVO REGIONALE

Regione CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE 5

2 EXECUTIVE SUMMARY 7

3 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE (O DELLA PROVINCIA AUTONOMA) 8

3.1 Introduzione 9

3.2 L'andamento del mercato del lavoro territoriale 10

3.2.1 Fattori demografici 10

3.2.2 Struttura e dinamiche del mercato del lavoro 15

3.2.3 Popolazione in cerca di lavoro e popolazione non attiva 25

3.2.4 Interventi di sostegno al reddito 26

3.3 I beneficiari potenziali del Programma GOL 27

3.4 La struttura regionale per le Politiche attive del lavoro 29

3.4.1 I servizi pubblici per l'impiego 34

3.4.2 I soggetti accreditati ai servizi per il lavoro 39

3.5 Il sistema dell'offerta formativa regionale esistente 44

3.6 Le connessioni tra la rete dei servizi socioassistenziali e la rete dei servizi per il lavoro 45

4 AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA 47

4.1 I fattori critici di successo 47

4.1.1 Introduzione 47

4.1.2 Azioni per l'integrazione con le politiche della formazione 50

4.1.3 Azioni per il consolidamento della Rete territoriale dei servizi 55

4.1.4 Azioni per la cooperazione tra sistema pubblico e privato 58

4.1.5 Azioni per il coinvolgimento delle imprese e del territorio 60

4.2 Le azioni strumentali alla personalizzazione ed erogazione delle misure 64

4.2.1 Introduzione 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.2 Azioni per la maggiore capillarità e prossimità dei Centri per l'impiego ..64
4.2.3 Azioni per la digitalizzazione dei servizi 74
4.2.4 Azioni per il rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro 79
4.2.5 Azioni per la comunicazione del Programma GOL e sensibilizzazione dei beneficiari 82
4.2.6 Azioni per l'implementazione del sistema informativo 84
4.2.7 Azioni per il monitoraggio 87
4.3 Le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le misure regionali o nazionali a valere su FSE+ in termini di programmazione 89
4.3.1 Introduzione 90
4.3.2 Il quadro attuale delle misure di politica attiva e formative (per il lavoro) erogate dalla Regione/PA verso i potenziali beneficiari del Programma GOL 90
4.3.3 Azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali o nazionali 102
5 INTERVENTI DA ATTIVARE, PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI DA CONSEGUIRE ... 103
5.1 Le misure per i beneficiari 103
5.1.1 Introduzione 103
5.1.2 Obiettivi regionali (target 1 e target 2) 104
5.1.3 Pianificazione e aggiornamento dei Patti di servizio già sottoscritti prima del PAR 105
5.1.4 Modalità di attuazione dell'assessment e dei percorsi previsti dal Programma GOL 106
5.1.5 Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali), nelle more della revisione delle UCS nazionali 125
5.1.6 Costo dei percorsi 128
5.2 La distribuzione temporale in termini di beneficiari da attivare nei percorsi ... 132
5.3 Il contributo a favore delle persone più vulnerabili 132
5.4 L'apporto all'eliminazione dei divari di genere, generazionale e territoriali 134
6 CRONOPROGRAMMA 139

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 BUDGET 143

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 INTRODUZIONE

Il presente Piano Attuativo Regionale (di seguito anche "Piano" o "PAR") attua la Milestone 2 - della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. ALMP's e formazione professionale - denominata *"Entrata in vigore, a livello regionale, di tutti i piani per i centri per l'impiego (PES)"* (M5C1-2), con scadenza dicembre 2022. Pertanto, il Piano sarà adottato dalla Giunta Regionale e, in seguito alla sua approvazione da parte di Ministero/ANPAL, sarà pubblicato entro il predetto termine sul bollettino regionale e/o sul sito regionale.

Il Piano garantisce la coerenza tra la normativa nazionale del Programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) il cui decreto di adozione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306 e l'attuazione a livello regionale, nonché la piena attuazione del programma.

La Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione professionale prevede:

- il raggiungimento di 3.000.000 di beneficiari, di cui il 75% appartenente a categorie vulnerabili entro il dicembre 2025;
- l'erogazione di formazione ad almeno 800.000 beneficiari, di cui 300.000 per il rafforzamento delle competenze digitali entro il dicembre 2025;
- per i centri per l'impiego (PES) in ciascuna Regione, di soddisfare i criteri del livello essenziale delle prestazioni PES quali definiti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) nella percentuale del 80% entro il dicembre 2025.

Il Piano concorre quindi al conseguimento dei target della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione professionale mediante il raggiungimento dei 21.712 (di cui 8.142 in competenze digitali) beneficiari previsti entro il dicembre 2022.

In coerenza con quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 14 ottobre 2021, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR", nel PAR sono declinati:

- le azioni preliminari per lo sviluppo del Programma;
- gli interventi da attivare, le priorità, gli obiettivi e i risultati che si intendono conseguire;
- i criteri di selezione;
- la relativa dotazione finanziaria (evidenziando se all'attuazione concorrono anche altre fonti di finanziamento e il relativo importo stimato, con salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento);
- i destinatari, distinguendo i gruppi target vulnerabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le tipologie di spese ammissibili e la metodologia delle opzioni semplificate dei costi applicati e collegati alle caratteristiche chiave degli interventi identificati nei percorsi da erogare ai target;
- il sostegno alla partecipazione al mercato del lavoro di donne e giovani e il generale contributo all'eliminazione dei divari di genere, generazionale e territoriali.

Nell'ambito della Convenzione tra ANPAL, delegata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e singola Regione/PA sarà fornita evidenza a:

- gli ulteriori indicatori (di risultato e realizzazione) e il data set di informazioni che saranno trasferite, la relativa tempistica e modalità di trasferimento nel sistema informatico/sistemi informativi adottati dall'Amministrazione responsabile per la gestione, con esplicito richiamo alle norme di riferimento;
- il contributo stimato al tagging clima e digitale;
- il sistema di gestione e controllo;
- le condizioni di revoca o sospensione del finanziamento in caso di parziale e/o mancato conseguimento degli obiettivi del Piano (con eventuale riferimento ai poteri sostitutivi);
- nonché la previsione della data di avvio e conclusione delle attività (compatibile con le tempistiche di realizzazione previste dal PNRR).

Il Piano è quindi articolato nelle Sezioni che seguono:

2. Executive summary
3. Analisi del contesto regionale/provinciale
4. Azioni per la sviluppo del Programma
5. Interventi da attivare, priorità, obiettivi e risultati da conseguire
6. Cronoprogramma
7. Budget

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 EXECUTIVE SUMMARY

Riportare in sintesi i contenuti illustrati in modo dettagliato nelle sezioni successive del documento.

L'economia della Campania rivela da decenni aspetti estremamente critici, con particolare riferimento a determinati target di cittadini, difficilmente ricollocabili in un mercato pressoché immobile. La crisi generata dal Covid-19 ha determinato, ulteriori, forti ripercussioni sul sistema economico regionale campano, sebbene con risultati parzialmente differenziati tra i principali settori. Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale di parte delle attività hanno avuto pesanti ripercussioni sull'economia anche in Campania, sostanzialmente in linea rispetto a quanto registrato per il complesso del Paese. L'incidenza pandemica che ha colpito l'economia dei territori è stata eterogenea e legata alle differenti specializzazioni produttive. Il settore maggiormente colpito è stato quello dell'industria ed in modo particolare le aziende di piccola dimensione. Le aziende che hanno fatto ricorso alla mobilità in deroga covid 19 sono state oltre 59.000, per un totale di 152.816 lavoratori e per un impegno di spesa di oltre 267 milioni di euro. Mentre i lavoratori che hanno beneficiato della NASPI e della DIS COLL, nel corso del 2021, sono stati oltre 522.000, a cui bisogna aggiungere tutti i lavoratori che hanno usufruito della CIGS. Le aziende che hanno fatto ricorso al Fondo Nuove Competenze sono state oltre 1800 per più di 50.000 lavoratori. La crisi pandemica ha influito negativamente su tutti i settori dell'economia campana e i comparti del commercio, attività ricettive, ristorazione e intrattenimento, in quanto più coinvolti dalle misure per il contenimento dei contagi e dalla drastica diminuzione delle presenze turistiche, ne hanno fortemente risentito. Il calo del fatturato e la riduzione degli investimenti sono stati generalizzati tra le imprese manifatturiere e dei servizi; le esportazioni sono calate, ma meno della media nazionale, grazie in particolare all'andamento positivo delle vendite dei comparti della trasformazione alimentare e del farmaceutico. Per il 2022, le aspettative delle imprese sono ancora condizionate dall'incertezza: le indicazioni di ripresa del fatturato e dell'accumulazione di capitale si equivalgono con quelle di ridimensionamento nell'industria; nei servizi prevalgono le aziende che ritengono di ridurre gli investimenti. La riduzione degli occupati è stata più ampia per gli autonomi rispetto ai lavoratori dipendenti; per questi ultimi si è concentrata nelle posizioni a tempo determinato. Le misure di integrazione salariale (Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà) oltre al contributo del Piano economico e sociale della Regione Campania, sono state di dimensioni eccezionali e hanno consentito, insieme al blocco dei licenziamenti, di limitare l'impatto della crisi pandemica sull'occupazione dipendente. La riduzione dell'occupazione ha avuto ripercussioni pesanti sui redditi delle famiglie, ampliando la diseguaglianza nella distribuzione del reddito da lavoro; rispetto al 2019 sono aumentati di oltre un quarto i nuclei familiari che hanno beneficiato del Reddito

fonte: http://burc.regione.campania.it

o della Pensione di cittadinanza e un cospicuo numero di famiglie ha avuto accesso al Reddito di emergenza. Circa un settimo delle famiglie campane ha usufruito di tali misure, con una incidenza superiore alla media italiana e del Mezzogiorno. Il peggioramento delle possibilità di trovare un nuovo impiego ha scoraggiato la partecipazione al mercato del lavoro: nel 2021 il calo degli occupati e delle persone in cerca di occupazione (-14,4 per cento) ha ampliato il numero degli inattivi e dei disoccupati (secondo il Report dell'economia regionale 2021 di Bankitalia).

Con il Programma GOL sarà attivata una interlocuzione costante con la Direzione delle Politiche Sociali e delle Pari Opportunità, con l'Autorità di Gestione del FSE, con la Direzione delle Attività Produttive. Le azioni relative all'attuazione del Programma saranno portate all'attenzione delle parti sociali presenti nel Tavolo di Partenariato, una sede concertativa istituita con le Parti Sociali, le Organizzazioni Sindacali e le Organizzazioni Datoriali, in materia di politiche del lavoro, servizi per il lavoro, orientamento e formazione professionale, di interventi mirati di sostegno all'occupazione e di politiche dell'istruzione.

Così come previsto dal decreto 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) pubblicato in GU il 27.12.2021, alla Campania sono assegnati € 119.416.000,00 per l'attuazione di servizi e misure fino al 31.12.2022 su una platea complessiva che vede come obiettivo 81.420 beneficiari e 40.710 come target. Il 26% delle risorse sarà impegnato nei percorsi di formazione, sia per upskilling che per reskilling, prediligendo le platee a maggior rischio di esclusione sociale. Tali platee sono comunque individuate per tutte le misure previste di GOL, essendo piena intenzione della Regione Campania attivare ogni leva per migliorare la qualità della vita dei cittadini. L'assessment è gestito esclusivamente dai centri per l'impiego, così come l'orientamento di base. Le altre misure sono gestite, come meglio esplicitato in seguito, secondo una percentuale del 70% a mercato ai servizi autorizzati e accreditati per il lavoro e la formazione e il 30% ai centri per l'impiego. Viene rafforzato il partenariato pubblico privato e la cooperazione interistituzionale, al fine di non segmentare le politiche ma gestirle secondo una visione organica e soprattutto funzionale in relazione ai bisogni delle platee dei beneficiari.

3 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE (O DELLA PROVINCIA AUTONOMA)

La sezione contiene l'analisi della struttura e delle dinamiche del mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione alle caratteristiche degli utenti dei servizi per l'impiego, all'analisi dei fabbisogni espressi dalle imprese e alle competenze richieste nei settori in crisi e in quelli con maggiori potenzialità di sviluppo e la descrizione delle strategie di sviluppo del territorio sulle quali la Regione intende concentrare gli interventi di implementazione della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 ALMP's e formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale. Al fine di dare piena attuazione al programma GOL contiene altresì l'analisi delle reti attivate per i servizi per il lavoro, per la formazione e socioassistenziali.

3.1 Introduzione

La pandemia ha un impatto di rilievo sulla vita economica e sociale della Campania. L'attività economica registra per l'anno 2020 una diminuzione del PIL pari all'8,8% di poco inferiore alla media nazionale ma più elevata rispetto all'insieme del Mezzogiorno. La crisi investe tutti i settori dell'economia campana, con particolare accentuazione nel settore dei servizi e in comparti più direttamente collegati alle restrizioni e al turismo.

Tabella 1 - PIL a prezzi di mercato (Valori concatenati con anno di riferimento 2015). Variazione % sull'anno precedente negli anni 2018, 2019, 2020, in Italia, nel Mezzogiorno e in Campania.

Territorio	2018		2019		2020	
	PIL	Tasso di variazione	PIL	Tasso di variazione	PIL	Tasso di variazione
Italia	1.720.515,2	0,9	1.727.574,1	0,4	1.573.153,3	-8,9
Mezzogiorno	379.265,3	0,1	380.270,6	0,3	347.746,5	-8,6
Campania	105.643,2	0,4	106.328,4	0,6	97.019,9	-8,8

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Conti e aggregati economici territoriali.

Si intensifica la tendenza alla diminuzione della occupazione, già manifestata nel 2019. Nel 2020 la riduzione del numero di occupati riguarda in misura più ampia gli autonomi rispetto ai lavoratori dipendenti e tra questi ultimi si concentra in particolare nei lavori atipici e a termine. I segmenti più stabili della occupazione dipendente sono relativamente più protetti con il ricorso agli ammortizzatori sociali e al blocco dei licenziamenti

La riduzione dell'occupazione interessa in misura più ampia i giovani e le donne e incide nel determinare effetti di scoraggiamento nella partecipazione al mercato del lavoro con conseguente riduzione dei tassi di attività e di disoccupazione.

Con la riduzione dell'occupazione si riducono i redditi da lavoro e i percettori di redditi da lavoro con ripercussioni dirette e pesanti sui redditi delle famiglie e sulla crescita della povertà. Il ricorso ai sostegni al reddito, rafforzati nel corso dell'anno, rappresenta un indicatore evidente del danno sociale ed economico prodotto: rispetto al 2019 aumentano di oltre un quarto i nuclei familiari che beneficiano del Reddito o della Pensione di Cittadinanza ed è molto sostenuto il ricorso al Reddito di Emergenza, introdotto proprio per far fronte alle fasce più marginali di povertà durante la crisi. L'incidenza di queste

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure interessa una famiglia su sette, con valori superiori in Campania rispetto alle medie nazionali e del Mezzogiorno.

Nel 2021 le dinamiche economiche registrate per la regione registrano significative crescite del PIL, degli investimenti, delle esportazioni e dell'occupazione (quest'ultima in misura ancora non precisata a livello regionale, e ancora molto debole a livello nazionale) mostrando una rilevante capacità di reazione dell'economia regionale ai gravi effetti della crisi. Vengono tuttavia anche a maturazione e si aggravano i casi di medie e grandi aziende in crisi che gravano sull'indebolimento del sistema industriale e sull'ulteriore arretramento delle componenti più stabili e più produttive della struttura dell'occupazione.

Il quadro regionale di contesto sui caratteri e le dinamiche del mercato del lavoro regionale che si va di seguito a dettagliare, appare dunque caratterizzato nel suo complesso, oltre che dalle note e profonde criticità strutturali, da una emergente spinta alla ripresa, alla crescita nella innovazione, alla riduzione degli squilibri e delle carenze strutturali. Una spinta non solo legata alle cospicue risorse finanziarie che si renderanno disponibili ma soprattutto alla forte capacità di resilienza e volontà di rilancio di imprese, forze di lavoro, organismi intermedi, istituzioni che guardano con fiducia e aspettative agli obiettivi di riequilibrio, di sviluppo sostenibile, di crescita civile e sociale della Campania.

3.2 L'andamento del mercato del lavoro territoriale

3.2.1 Fattori demografici

L'analisi e la programmazione di interventi sul mercato del lavoro si fondano su specifici indicatori riguardanti la sua composizione e le tendenze di variazione delle principali grandezze. Alla base di queste analisi si deve porre il fattore demografico che per la Campania, come per l'insieme del Mezzogiorno, e con accenti particolarmente marcati, risulta caratterizzato da una consolidata tendenza alla contrazione complessiva della popolazione residente e della popolazione in età da lavoro. Fenomeni legati alla denatalità e ai flussi migratori e di pendolarismo fuori regione appaiono destinati a ridurre progressivamente nella regione la popolazione in età da lavoro e le forze di lavoro. Si tratta di andamenti molto ben esposti nel Rapporto Svimez 2021 che gettano un allarme sia per il presente che per un futuro proiettato al 2065 nel quale il Mezzogiorno apparirebbe destinato a una apocalittica "*eutanasia*", soprattutto la Campania, "*interessata da un saldo migratorio continuamente negativo*"[1].

[1] Rapporto Svimez 2021 Parte Seconda, Cap.V "Squilibri demografici e migrazioni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La serie storica 2002-2020 ricostruita dell'Istat sulla base dei censimenti permanenti della popolazione e rappresentata nella Tabella 1 con i valori assoluti e nel grafico 1 con gli indici di variazione su base 2002=100 mostra come, a partire dalla metà dello scorso decennio la popolazione in Italia e in Campana inizi a decrescere. In Campania a partire dal 2012 inizia a decrescere la popolazione in età da lavoro (15-64 anni), dall'anno dopo inizia a diminuire la popolazione totale. In Italia gli andamenti sono analoghi ma iniziano con alcuni anni di ritardo. Anche la componente più giovane della popolazione (0-14 anni) decresce in Campania a partire dal 2012 con un effetto di progressivo cambiamento della composizione per face di età che vede passare la quota di popolazione in età da lavoro dal 67,5% del 2011 al 65,8% del 2021 e la quota dei più giovani dal 16,4% al 14,3%. L'età media della popolazione che nel 2002 era pari a 37,7 e nel 2011 pari a 40,2, nel 2021 sale a 43,3.

Le implicazioni economiche del progressivo impoverimento del bacino di popolazione proiettato sulle risorse umane del mercato del lavoro sono mostrate dai principali indicatori demografici che presentano nel 2021, in particolare, un Indice di vecchiaia (numero degli ultrasessantacinquenni su 100 giovani) pari al 138,6, un indice di dipendenza strutturale (0-14 anni e 65 anni ed oltre su popolazione in età 15-64 anni) pari a 52,1 individui a carico ogni 100 che potenzialmente lavorano, un indice di dipendenza demografica ed economica (0-14 anni e 65 anni ed oltre su occupati in età 15-64 anni) pari a 118,4 individui a carico ogni 100 che effettivamente lavorano, laddove un valore superiore a 100 di quest'ultimo indicatore mostra la sostanziale impossibilità di sostenere economicamente la popolazione e la necessità di ricorrere a risorse esterne. Per questo si deve parlare di un processo di progressiva "eutanasia".

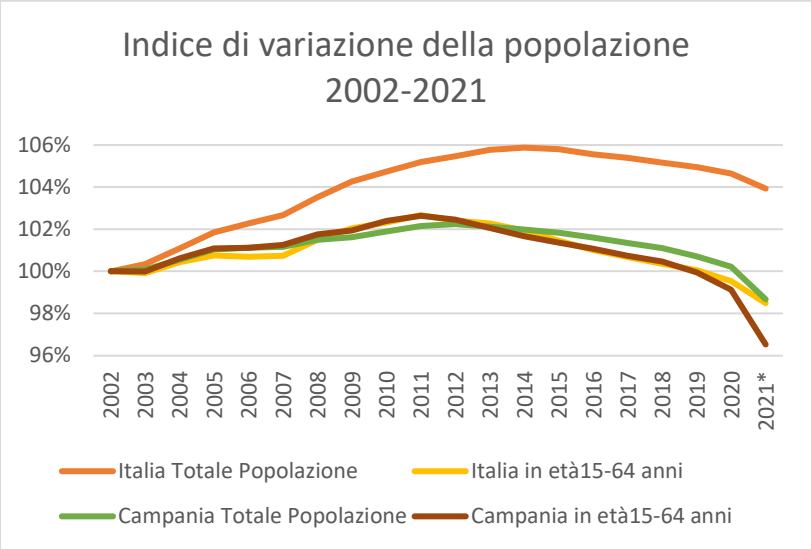
Tabella 2 - Popolazione residente e popolazione in età 15-64 anni al 1° gennaio in Italia e in Campania nel periodo 2002-2021.
Ricostruzione intercensuaria. Valori assoluti.

	Italia		Campania	
Anni	Totale Popolazione	in età15-64 anni	Totale Popolazione	in età15-64 anni
2002	56.993.270	38.233.212	5.699.962	3.831.975
2003	57.186.378	38.200.221	5.704.903	3.831.677
2004	57.611.990	38.398.646	5.731.441	3.855.580
2005	58.044.368	38.521.101	5.759.450	3.873.567
2006	58.288.996	38.497.983	5.763.419	3.874.882
2007	58.510.725	38.515.699	5.766.263	3.879.819
2008	59.001.769	38.803.819	5.785.045	3.899.006
2009	59.420.592	39.016.594	5.792.087	3.906.405
2010	59.690.316	39.121.223	5.807.464	3.923.419

fonte: http://burc.regione.campania.it

2011	59.948.497	39.254.100	5.822.827	3.933.377
2012	60.105.185	39.151.734	5.827.593	3.925.965
2013	60.277.309	39.100.651	5.820.430	3.911.004
2014	60.345.917	38.971.624	5.812.768	3.895.643
2015	60.295.497	38.788.563	5.804.370	3.883.923
2016	60.163.712	38.619.527	5.790.783	3.872.985
2017	60.066.734	38.489.304	5.776.654	3.859.891
2018	59.937.769	38.369.949	5.762.889	3.849.577
2019	59.816.673	38.251.571	5.740.291	3.829.593
2020	59 641 488	38.054.844	5.712.143	3.798.435
*2021**	59 236 213	37.658.137	5.624.260	3.698.861

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indicatori demografici, Popolazione residente al 1° gennaio.



fonte: http://burc.regione.campania.it

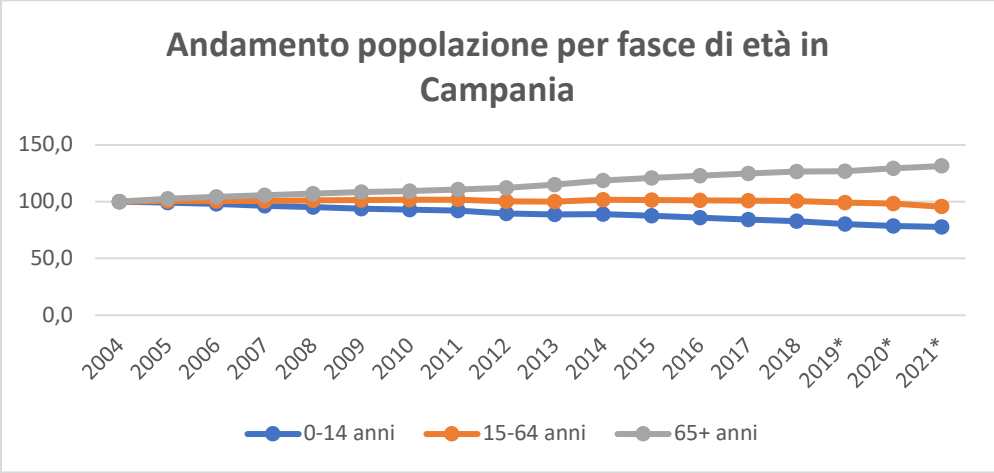


Tabella 3 - Principali indici* demografici della popolazione residente in Campania

Anni	Età Media*	Natalità	Mortalità	Vecchiaia	Dipendenza strutturale	Dipendenza demografica-economica
2002	37,7	11,4	8,2	77,2	48,8	Nd**
2003	38	11,4	8,6	79,8	49	nd
2004	38,3	11,3	8	82,1	48,8	107,2%
2005	38,5	10,8	8,4	84,8	48,8	110,5%
2006	38,8	10,8	8,1	87,4	48,9	110,4%
2007	39,1	10,7	8,5	89,9	48,8	111,0%
2008	39,4	10,5	8,5	92,4	48,4	113,5%
2009	39,7	10,3	8,6	94,9	48,4	118,0%
2010	40	10	8,7	96,5	48,1	120,0%
2011	40,2	9,7	8,9	98,7	48,1	121,3%
2012	40,6	9,5	9,1	102,7	48,5	118,7%
2013	40,9	9,1	9	106,4	49	120,1%
2014	41,1	8,7	8,8	109,4	49,1	123,8%
2015	41,5	8,7	9,7	113,4	49,3	122,8%
2016	41,7	8,6	9,1	117,3	49,4	118,3%
2017	42,1	8,6	9,7	121,6	49,6	118,3%
2018	42,3	8,3	9,3	125,2	49,7	116,3%
2019	42,6	8,2	9,4	129,6	49,9	116,0%
2020	43	8	10,4	135,1	50,4	118,5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

2021*	43,3	-	-	138,6	52,1	nd

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indicatori demografici.

***Natalità** = numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti: **Mortalità** = numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti; **Vecchiaia** = rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni; **dipendenza strutturale** = rapporto percentuale tra popolazione nelle fasce 0-14 e 65 anni ed oltre e popolazione in età 15-64 anni; **dipendenza demografica-economica** = rapporto percentuale tra popolazione nelle fasce 0-14 e 65 anni ed oltre e popolazione in età 15-64 anni occupata.
** Valori non disponibili

La Campania, infine, è interessata da un saldo migratorio continuamente negativo che a partire dal 2012 si è andato progressivamente accentuando e ha toccato negli ultimi anni valori pari a -4 per mille nel 2019 e 3.1 per mille nel 2020, nonostante i limiti alla mobilità imposti nell'anno. Un risultato riconducibile ai flussi di emigrazione e pendolarismo verso le regioni del Centro-Nord e verso l'estero che interessano in particolare la popolazione giovane e con elevati livelli di istruzione e qualificazione.

Tabella 4 - Saldi migratori per mille abitanti in Italia e in Campania 2002.2020

Anni	saldo migratorio con l'estero	saldo migratorio totale	saldo migratorio interno	saldo migratorio con l'estero	saldo migratorio totale
	Italia		Campania		
2002	3,7	3,7	-4,5	2,1	-2,4
2003	8,2	8,2	-3,4	5,2	1,8
2004	7,2	7,2	-3,8	5,3	1,6
2005	4,4	4,4	-3,9	2,2	-1,7
2006	3,8	3,8	-4	1,9	-2,1
2007	8,5	8,5	-3,3	4,3	1
2008	7,2	7,2	-4,3	3,6	-0,7
2009	4,9	4,9	-2	3,1	1
2010	4,7	4,7	-2,7	4	1,3
2011	3,4	3,4	-3,6	3,6	0
2012	4,2	4,2	-4,8	3,1	-1,7
2013	2,6	2,6	-3,6	2,2	-1,4
2014	0,8	0,8	-2,8	1,5	-1,3

fonte: http://burc.regione.campania.it

2015	0,5	0,5	-2,8	1,5	-1,3
2016	0,7	0,7	-2,9	0,9	-2
2017	1	1	-2,9	1,6	-1,3
2018	1,2	1,2	-3,8	0,9	-2,9
2019	2,6	0,4	-3,8	1,1	-4
2020	1,5	-0,4	-2,9	0,7	-3,1

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indicatori demografici.

3.2.2 Struttura e dinamiche del mercato del lavoro

Alla analisi degli indicatori e delle tendenze demografiche è strettamente legata la composizione di un mercato del lavoro caratterizzato sostanzialmente da bassi livelli complessivi di occupazione che toccano picchi significati per la componente di popolazione femminile e dei giovani.

Come mostra la tabella 5 lo squilibrio nella composizione della occupazione è nettamente a svantaggio delle donne, in Campania ancor più che nell'insieme del Mezzogiorno, e dei giovani. Sommando i valori della tavola di contingenza si può osservare come la componente femminile, ben lontana in tutto il paese dal traguardo del 50%, mostra un divario di ben 9 punti percentuali tra il dato più alto (44% del Nord) e il dato più basso (35% della Campania). Per la componente giovane ("giovane adulta" fino a 35 anni di età) il livello assai basso appare omogeneo in tutte le ripartizioni e non supera l'11%.

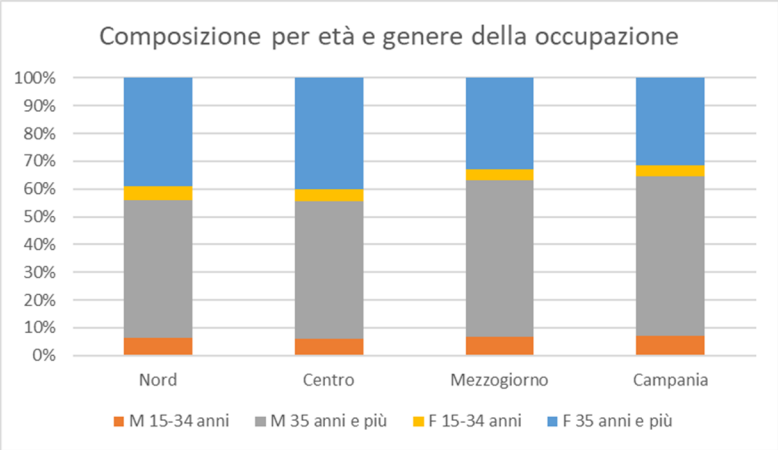
Tabella 5 – Struttura dell'occupazione. Occupati per genere e classe di età nelle ripartizioni territoriali e in Campania nel 2020. Valori assoluti in migliaia e valori %.

Territorio	Nord	Centro	Mezzogiorno	Campania	Nord	Centro	Mezzogiorno	Campania
Classe di età	Valori assoluti (*1000)				Valori %			
M 15-34 anni	1.514	566	816	224	6%	6%	7%	7%
M 35 anni e più	11.679	4.804	6.726	1.830	50%	50%	56%	58%
F 15-34 anni	1.130	416	465	125	5%	4%	4%	4%

fonte: http://burc.regione.campania.it

F 35 anni e più	9.225	3.853	3.932	1.001	39%	40%	33%	31%
TOTALE	23.548	9.640	11.939	3.181	100%	100%	100%	100%

Fonte:: Elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro.



Occupazione e dinamiche settoriali della domanda di lavoro

L'occupazione in Campania diminuisce nel 2020 del 1,9 per cento, risentendo degli effetti dell'emergenza sanitaria ma anche proseguendo un trend negativo (-1%) già manifestato nel 2019. Il tasso di occupazione scende al 40,9 per cento dal 41,5 del 2019. I tassi di occupazione per le diverse componenti di genere ed età mostrano nel 2020 la caduta del tasso femminile dal 29,4 del 2019 al 28,7 e quella dell'occupazione giovanile dal 12 al 13,3% per i giovani fino a 24 anni e dal 41,2 al 39,3 per l'età compresa tra 25 e 34 anni.

Alla riduzione dell'occupazione contribuiscono in particolare i settori, come il terziario (-2,3%) e le tipologie di lavoro, come il lavoro autonomo (-2,3%) e i lavori a termine (-11,8%), più colpiti dalle misure restrittive legate alla pandemia. Il calo dell'occupazione è stato fortemente contenuto dagli ammortizzatori sociali estesi anche alle più piccole realtà economiche e a fasce di lavoro autonomo. Ne è riprova il dato del calo del numero delle ore lavorate che perde nel 2020 bel l'11%.

Tabella 6 - Variazione % degli occupati 2019-2020 per settore e area territoriale

Territorio	Sesso	Agricoltura	Industria escluse Costruzioni	Costruzioni	Servizi	Servizi escluso commercio, ecc.	Commercio, alberghi e ristoranti	Totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Italia	maschi	0,8	-0,2	0,4	-2,6	-1,2	-5,4	-0,6
	femmine	-0,9	-1,1	15,8	-3,0	-1,8	-6,4	5,2
	totale	0,4	-0,4	1,4	-2,8	-1,6	-5,8	1,2
Nord	maschi	5,5	-0,9	0,5	-3,2	-1,8	-6,2	-2,5
	femmine	4,6	-2,2	13,9	-2,6	-1,5	-5,8	9,1
	totale	5,3	-1,2	1,6	-2,9	-1,6	-6,0	1,1
Centro	maschi	3,8	2,0	-0,7	-2,3	-0,2	-6,9	3,6
	femmine	5,3	2,0	7,9	-3,5	-2,7	-6,0	4,4
	totale	4,2	2,0	-0,1	-2,9	-1,6	-6,5	3,9
Mezzogiorno	maschi	-3,5	0,0	0,8	-2,0	-1,2	-3,3	-0,5
	femmine	-6,8	0,6	34,3	-3,3	-1,6	-7,9	-1,3
	totale	-4,3	0,1	2,1	-2,5	-1,4	-5,0	-0,8
Campania	maschi	-8,9	5,7	-8,4	-1,7	-3,0	0,5	4,2
	femmine	0,2	0,9	45,9	-3,8	-1,7	-10,7	-2,5
	totale	-5,5	4,9	-6,8	-2,6	-2,4	-3,2	2,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

Gli andamenti settoriali della struttura produttiva della Campania analizzati dalla Banca d'Italia nel Rapporto annuale 2020 sull'economia regionale forniscono significative indicazioni. Il valore aggiunto della industria in senso stretto. duramente colpita dalla crisi pandemica, è ampiamente diminuito nel 2020 (-10,8 per cento), riportandosi sui livelli del 2014. Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind) svolta dalle filiali della Banca d'Italia, nel 2020 oltre la metà delle imprese industriali campane con almeno 20 addetti ha subito una riduzione del fatturato, a fronte di circa un terzo che ne ha registrato un aumento. Il calo risulta particolarmente pronunciato fra le piccole imprese e nell'industria manifatturiera; fa eccezione il comparto agroalimentare, in cui la Campania presenta una specializzazione relativa, che ha beneficiato di un aumento della domanda, in particolare dall'estero. Per il 2021 tra le aziende permangono aspettative condizionate dall'incertezza della congiuntura: le imprese industriali che prevedono un miglioramento della dinamica del fatturato e degli investimenti sono in numero simile a quelle che si attendono un ridimensionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riguardo al settore terziario i risultati dell'indagine Invind indicano una diffusa riduzione del fatturato delle imprese con almeno 20 addetti del comparto servizi privati non finanziari: la quota di imprese in calo si è ampliata a oltre il 63 per cento, a fronte di circa il 27 per cento che ne ha registrato un aumento. In base alle stime di Prometeia, il valore aggiunto del settore dei servizi (incluso quelli pubblici e quelli finanziari) si è ridotto del 7,8 per cento in termini reali rispetto all'anno precedente. Circa il 40 per cento delle imprese ha ridimensionato i propri investimenti. Nelle aspettative per l'anno in corso, il fatturato dovrebbe restare su livelli prossimi a quelli del 2020 mentre, per gli investimenti programmati, rimane elevata la quota di imprese con investimenti in calo, che supera quella delle aziende che ne prevedono un aumento.

Tabella 7 - Investimenti, fatturato e occupazione nelle imprese campane (1) (saldi percentuali)

VOCI	2018	2019	2020
		Industria in senso stretto	
Investimenti:			
Programmati (2)	-1,7	-27,9	0,8
Realizzati	2,8	23,7	-22,6
Fatturato	-13,8	-3,9	-27,9
Occupazione	14,9	5,1	8,5
		Servizi	
Investimenti:			
Programmati (2)	-26,1	-6,2	-12,4
Realizzati	-11,9	-9,1	-5,0
Fatturato	-1,6	11,3	-36,8
Occupazione	17,2	-3,6	-12,4

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industiali e dei servizi*; cfr. nelle *Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali* sul 2020 la voce *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind)*.
(1) Fatturato e investimenti a prezzi costanti. Saldo fra la quota di imprese che riporta un aumento e quella che riporta un calo. Il calo (aumento) è definito come una variazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

negativa (positiva) superiore all'1 per cento per l'occupazione, all'1,5 per cento per il fatturato, al 3 per cento per gli investimenti. – (2) Programmati per l'anno successivo.

I movimenti del mercato del lavoro rilevati dai dati sulle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro mostrano nel complesso, un volume di 478.782 assunzioni nel 2020 contro le 579.622 del 2019. Le cessazioni di rapporti di lavoro sono state 455.329 contro le 548.630 del 2019. La diminuzione dei sia in entrata che in uscita interessano tutte le tipologie di contratti di lavoro seppure con particolare accentuazione nei contratti a tempo indeterminato, di apprendistato, di somministrazione.

I movimenti complessivi sia in entrata che in uscita interessano tutte le tipologie di contratti di lavoro seppure con particolare accentuazione nei contratti a tempo indeterminato, di apprendistato, di somministrazione. I saldi tra assunzioni e cessazioni sembrerebbero premiare invece i contratti a tempo determinato e l'apprendistato, penalizzando invece il tempo indeterminato.

Tabella 8 – Comunicazioni Obbligatorie: Variazioni assolute e percentuali di Assunzioni e Cessazioni 2019-2020 e Saldi 2020 per tipo di contratto in Campania

Tipo di contratto	Assunzioni		Cessazioni		Saldi	
	v.a	*v.%*	*v.a*	*v.%*	*v.a.*	*v.% su ass.*
Tempo indeterminato	-38.556	-25,7	-47.171	-27,4	-13481	-12,1%
Tempo determinato	-39.150	-13,3	-29.867	-11,9	33002	12,9%
Apprendistato	-3.812	-19,4	-2.472	-23,2	7679	48,4%
Stagionale	-8.274	-11,9	-5.163	-7,5	-2607	-4,3%
Somministrazione	-5.927	-18,4	-6.318	-19,4	103	0,4%
Intermittente	-5.121	-36,1	-2.310	-18,3	-1243	-13,7%
Totale	-100.840	-17,4	-93.301	-17,0	23453	4,9%

Fonte: Elaborazioni su dati MLPS - Comunicazioni obbligatorie

Tabella 9 - Comunicazioni Obbligatorie: Assunzioni per settore di attività anni 2019-2020 - Variazioni assolute e percentuali

Settore	2019	2020	V.a.	V.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.746	1.788	42	2,4%
Industria	80.118	69.974	-10.144	-12,7%
Costruzioni	64.091	63.077	-1.014	-1,6%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commercio, alberghi ristorazione	259.142	196.226	-62.916	-24,3%
Servizi di informazione e comunicazione	10.450	8.441	-2.009	-19,2%
Attivita' finanziarie e assicurative	1.290	1.140	-150	-11,6%
Attivita' immobiliari	1.358	1.065	-293	-21,6%
Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	85.151	74.403	-10.748	-12,6%
Amministrazione pubblica - istruzione - sanita'	31.882	30.733	-1.149	-3,6%
Attivita' artistiche, di intrattenimento	44.327	31.908	-12.419	-28,0%
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	67	27	-40	-59,7%
Totale	579.622	478.782	-100.840	-17,4%

Fonte: Elaborazioni su dati MLPS - Comunicazioni obbligatorie

Previsioni Excelsior Unioncamere sulle Entrate previste nel 2021

Le previsioni della banca dati Excelsior Unioncamere per la Campania relative al 2021 indicavano che il 59% delle imprese campane con lavoratori dipendenti avrebbero fatto assunzioni, per un totale di 349.780 entrate nell'occupazione. Le previsioni per la Campania si collocavano in un quadro complessivo nazionale che prevedeva per il 2021 entrate, con qualsiasi forma contrattuale, pari a circa 4,6 milioni di unità e una percentuale di imprese che avrebbero assunto pari al 61%.

Le nuove opportunità di lavoro del 2021 in Campania sono distribuite per grandi gruppi di professioni mostrando la prevalenza delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (26.3%) cui seguono le professioni operaie specializzate (18,6%) cui si possono sommare quelle dei conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili (15%) e quelle dei tecnici (12,1%). Tale distribuzione, se confermata per il prossimo futuro, indicherebbe un ampio spazio di intervento per le attività della formazione professionale, tanto più se si considerano i valori e le percentuali di difficile reperimento che queste classi di professioni riscontrano, in particolare per gli operai specializzati e per le professioni tecniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10 - Opportunità di lavoro nel 2021 in Campania

Professione ISTAT	Entrate previste		Di cui di difficile reperimento	
	v.a.	%	v.a.	%
Professioni tecniche	42.240	12,1%	16.051	38,0
Operai specializzati	65.020	18,6%	21.847	33,6
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzione	24.290	6,9%	7.797	32,1
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	52.580	15,0%	14.880	28,3
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	92.130	26,3%	18.979	20,6
Impiegati	27.190	7,8%	4.677	17,2
Professioni non qualificate	46.330	13,2%	6.394	13,8
Totale entrate	**349.780**	**100,0%**	**90.624**	**25,9**

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere

I settori che hanno più risentito della crisi pandemica, legati al commercio e al turismo, sono anche quelli che mostrano nelle stime previsionali del 2021 il maggior numero di assunzioni, seguite dai settori di cui si possono prevedere forti tassi di crescita, come quello delle costruzioni, e quelli già forti e in fase di sviluppo nella regione, come la logistica.

Tabella 11 - I settori che prevedono più entrate in regione nel 2021

Settore di attività	Entrate previste
	v.a.
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	60.030
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	50.100
Costruzioni	41.460
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	35.690
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	29.130

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere

Il riferimento ai settori di attività più accoglienti sembrerebbe abbassare il livello di specializzazione e di qualificazione indicato dai grandi gruppi di professioni, laddove, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare, le professioni più richieste in assoluto sono quelle di addetti nelle attività di ristorazione e addetti alle vendite, e una posizione preminente assume anche il personale non qualificato nei servizi di pulizia e il personale non qualificato della logistica. Meglio qualificate appaiono nella distribuzione le professioni di conduttori di veicoli a motore e quelle di artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili.

La posizione di testa nel 2021 delle due professioni legate agli esercizi di ristorazione e al commercio sembrerebbe inoltre indicare che con la ripresa delle attività in questi due comparti l'elevato numero di entrate stimate debba compensare l'elevato numero di uscite comunque prodotte dalla crisi nonostante il ricorso ai dispositivi di sospensione sostenuti dalla cassa integrazione in deroga e nonostante il blocco dei licenziamenti. L'elevata posizione delle posizioni legate al settore delle pulizie è coerente con l'esteso ricorso a questo tipo di attività imposto dalle prescrizioni igienico-sanitarie di contrasto al Covid. La posizione elevata delle professioni di conduttori di veicoli appare coerente con la conclamata carenza di autisti di autoveicoli pesanti nel trasporto su gomma e, per quel che riguarda le professioni più qualificate e specializzate nelle costruzioni, al forte impulso di crescita registrato dal settore edile innescato in particolare con gli incentivi alle ristrutturazioni.

Tabella 12 - Le professioni più richieste in Regione nel 2021

Professioni	Entrate previste		Di cui di difficile reperimento	
	v.a.	%	v.a.	%
522-Addetti nelle attività di ristorazione	39.050	11,2%	7.810	20,0
512-Addetti alle vendite	36.650	10,5%	6.964	19,0
742-Conduttori di veicoli a motore	28.310	8,1%	9.059	32,0
814-Personale non qualificato nei servizi di pulizia	24.640	7,0%	3.203	13,0
612-Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	20.630	5,9%	4.332	21,0
813-Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	13.360	3,8%	1.069	8,0

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prospettive indicate per il 2021 da Excelsior non appaiono favorevoli per la componente femminile della offerta di lavoro. In media la preferenza per il personale femminile riguarda solo il 17% delle entrate, un dato che indica un valore assoluto delle assunzioni certamente femminili stimabile pari a 59.462,6 . Le assunzioni che non esprimono preferenze di genere sono pari al 47%. Di queste possiamo ottimisticamente stimare che la metà riguardi le donne per un valore assoluto pari a 82.198,3 assunzioni e un totale complessivo di 141.660,9 assunzioni su un totale di 349.780. I valori regionali sulle preferenze di genere non si discostano in realtà da quelli registrati a livello nazionale. Essi sembrano tuttavia indicare una sostanziale inerzia rispetto alle iniziative di contrasto alle disuguaglianze di genere e territoriali e prefigurare un immutato destino di stallo e di distanziamento dagli obiettivi target per i tassi di occupazione e di attività delle donne della Campania. Analizzando i settori in cui le preferenze femminili prevalgono nulla sembrerebbe cambiare rispetto al tradizionale e consolidato livello di femminilizzazione dei settori di attività, legato essenzialmente alla convenienza sulle capacità manuali nell'industria manifatturiera tradizionale e alle funzioni di cura stereotipate e ghettizzanti legate al ruolo delle donne nella società.

Tabella 13 – Il genere richiesto e i principali settori che prevedono entrate di personale femminile (%)

Settore di attività	Preferenze di genere in %		
	Femminile	Maschile	Ugualmente adatto
Tutti i settori	17	36	47
Industrie tessile dell'abbigliamento e calzature	42	33	25
Industrie beni per la casa, tempo libero e altre manifatturie	38	44	18
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	34	4	62
Istruzione e servizi formativi privati	29	3	68
Commercio al dettaglio e all'ingrosso e riparazione autoveicoli e motocicli	25	33	41

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere

I destini occupazionali dei giovani sembrerebbero meno critici, con il 25,8% delle assunzioni stimate nel 2021 per i giovani fino a 29 anni di età (per un valore assoluto pari a 90.243,2) e pari al 36% per i giovani-adulti in età 30-44 anni (125.920,8) cui si può aggiungere in parte una quota pari al 31% di assunzioni per le quali l'età non fa differenza (108.431,8). In definitiva gli spazi per l'ingresso di popolazione giovane appaiono consistenti interessando potenzialmente sia settori tradizionali con livelli professionali non particolarmente elevati

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i quali la preferenza sui giovani è più alta (commercio e turismo), sia servizi con contenuti professionali tecnici e specialistici per i quali non è tato l'età che discrimina quanto la capacità professionale.

La distribuzione delle entrate stimate di giovani per professione presentata in Tabella 14 mostra in particolare le professioni che registrano la maggiore difficoltà di reperimento non sempre dovuta a carenze di professionalità, come nel caso dei tecnici, dei medici e degli specialisti, ma per alcune professioni generiche più richieste dovute a una carenza complessiva di offerta legata a non convenienti o attrattive condizioni di impiego.

Tabella 14 – I principali settori di attività che ricercano giovani in regione (%)

Settore di attività	Preferenze di età in %		
	Fino a 29 anni	Indifferente	30 anni e oltre
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	39	21	40
Servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici	38	29	33
Costruzioni	13	29	58
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	16	45	39
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	30	41	29

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere

Tab.15 - Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani (difficoltà di reperimento media per i giovani in Campania = 27%) per numero di entrate previste e numero assoluto e percentuale di giovani di difficile reperimento.

Professione	Entrate di giovani	Giovani di difficile reperimento	
	v.a	v.a	v.%
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	1.150	750	65%
Operatori dell'assistenza sociale in istituzioni o domiciliari	1.410	670	48%
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistic	8.320	3.960	48%
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	3.170	1.440	46%
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	2.320	1.000	43%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Medici e altri specialisti della salute	2.970	1.200	40%
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	100	40	38%
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	2.520	930	37%
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	4640	1.710	37%
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	1.600	560	35%

Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere

3.2.3 Popolazione in cerca di lavoro e popolazione non attiva

Gli effetti della crisi e il sensibile calo della domanda di lavoro registrato nel 2020 hanno avuto l'effetto di scoraggiare l'offerta, con un calo contemporaneo dei tassi di attività - dal 52,2 del 2019 al 50,0 del 2020 - e di disoccupazione – dal 20,5 al 17,9. Il calo delle persone in cerca di occupazione (-14,4 per cento) ha fatto crescere la popolazione non attiva, pari nel 2020 a 1.915 mila unità di cui 1,237 mila donne, e ridotto del 4,4% le forze di lavoro. Nel 2020 la popolazione in cerca di lavoro passa da 413 mila a 353 mila unità, di cui 144 mila donne.

Tabella 16 - Popolazione in cerca di lavoro per condizione professionale 2019-2020, valori assoluti in migliaia e variazione assolute e %

Condizione professionale	Valori assoluti *1000		Variazioni assolute	Variazioni %
	2019	2020	2019	2020
disoccupati ex-occupati	160	133	-27	-17,1%
disoccupati ex-inattivi	78	70	-8	-10,2%
disoccupati senza esperienza di lavoro	175	150	-24	-13,9%
Totale	413	353	-60	-14,4%

Fonte:: Elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

Le condizioni professionali delle persone in cerca vedono prevalere la ricerca di primo lavoro sulla quale gli interventi di politica attiva sembrerebbero richiedere servizi di orientamento, dispositivi di inserimento formativo-lavorativo, e una quota rilevante di servizi di accompagnamento al lavoro. Una quota rilevante di disoccupazione è invece in condizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di uscita da una occupazione e interessata da politiche attive di riqualificazione, ricollocazione.

Alla disoccupazione vera e propria rappresentata da chi è attivamente in cerca di lavoro si aggiunge quella quota di offerta scoraggiata costituita da non forze di lavoro che non cercano attivamente un lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare che passano da 293 mila a 320 mila, si compongono anch'esse soprattutto di donne e pur non rientrando strettamente e direttamente nella platea destinataria dei servizi e delle politiche attive possono essere spinte e attratte alla partecipazione attiva sia dall'impulso che la crescita della domanda di lavoro sembra già registrare nel 2021 e nell'anno in corso, sia dagli interventi messi in campo con il PNRR e con il programma GOL.

3.2.4 Interventi di sostegno al reddito

Gli interventi di sostegno al reddito dei lavoratori sospesi e dei disoccupati hanno registrato nel 2020 andamenti diversi che hanno visto l'esplosione dei dispositivi di integrazione salariale per i lavoratori sospesi e un relativo calo delle indennità legate alla disoccupazione e alla perdita di lavoro. Le ore di cassa integrazione sono nettamente aumentate nella componente CIG ordinaria passata da 9 milioni del 2019 a 121 milioni di ore del 2020 ridotte poi a 79 milioni nel 2021, e nella nuova componente CIG in deroga, motivata proprio dalla Crisi pandemica, che ha registrato 58 milioni di ore nel 2020 e 53 milioni nel 2021.

Il ricorso alla principale indennità di disoccupazione (NASPI) ha registrato una diminuzione dei beneficiari passati da 191.258 nel 2019 a 169.322, mentre la DIS COLL, riservata ai contratti di collaborazione, ha interessato 2.042 beneficiari contro i 1.329 del 2019 registrando un consistente incremento.

Tabella 17 -. Interventi di sostegno al reddito dei lavoratori sospesi o disoccupati

Intervento	Misura	2019	2020	2021
Cig ordinaria - ore autorizzate	val. ass. (ml.)	9	121	79
Cig straordinaria - ore autorizzate	val. ass. (ml.)	15	11	7
Cig in deroga - ore autorizzate	val. ass. (ml.)	0	58	53
Naspi - Beneficiari	val. ass.	191.258	169.322	
Indennità di mobilità - Beneficiari	val. ass.	1.275	878	
DisColl - Beneficiari	val. ass.	1.329	2.042	

Fonte: Elaborazioni su dati Inps, Osservatori statistici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 I beneficiari potenziali del Programma GOL

Nella tabella che segue sono riportati i beneficiari potenziali del programma GOL sul territorio regionale a gennaio 2022. Si ritiene utile specificare i passaggi effettuati per la costruzione della tabella con riferimento alle diverse tipologie richieste. La colonna relativa ai percettori di Naspi- Dis Coll è stata costruita riportando tutti i beneficiari nel 2019, 2020 e 2021. La colonna relativa ai beneficiari di RDC riguarda i soggetti attivi a gennaio 2022 così come risultanti da estrazione dal sito MyAnpal. Infine, per la individuazione dei beneficiari del programma Garanzia Giovani sono stati considerati i soggetti rientranti nelle tre condizioni seguenti: nuova adesione, presa in carico, e in accettazione di politica attiva. Per questa ultima tipologia sono stati considerati separatamente i soggetti che hanno scelto di essere trattati dal CPI, con il relativo dettaglio, e i soggetti in carico dagli operatori privati.

	PERCETTORI NASPI - DIS-COLL	BENEFICIARI REDDITO DI CITTADINANZA	ADERENTI A GARANZIA GIOVANI	TOTALE
CPI AGROPOLI	10.619	2.341	219	13.179
CPI ARIANO IRPINO	3.216	565	85	3.866
CPI AVELLINO	24.039	8.246	1403	33.688
CPI AVERSA	20.053	12.699	741	33.493
CPI BATTIPAGLIA	13.657	5.496	334	19.487
CPI BENEVENTO	9.782	4.461	1328	15.571
CPI CALITRI	1.368	331	83	1.782
CPI CAPUA	6.988	3.413	601	11.002
CPI CASAL DI PRINCIPE	8.452	7.999	883	17.334
CPI CASERTA	14.549	7.836	1768	24.153
CPI CASTELLAMMARE DI STABIA	18.716	5.955	668	25.339
CPI DI AFRAGOLA-CASORIA	12.156	14.771	1020	27.947
CPI FRATTAMAGGIORE	12.960	15.173	1106	29.239
CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA	12.635	24.965	152	37.752
CPI GROTTAMINARDA	5.797	1.134	472	7.403
CPI ISCHIA	21.919	1.072	154	23.145
CPI MADDALONI	13.051	6.676	813	20.540
CPI MAIORI	16.364	2.044	1231	19.639
CPI MARIGLIANO	21.742	5.412	821	27.975

fonte: http://burc.regione.campania.it

CPI MERCATO S. SEVERINO	11.831	3.030	195	15.056
CPI NAPOLI EST	11.784	24.916	1848	38.548
CPI NAPOLI FUORIGROTTA	9.222	26.681	1761	37.664
CPI NAPOLI NORD	10.994	24.823	1786	37.603
CPI NOCERA INFERIORE	10.575	5.184	528	16.287
CPI NOLA	14.269	4.284	1452	20.005
CPI OLIVETO CITRA	9.867	3.377	533	13.777
CPI OTTAVIANO	10.754	4.997	587	16.338
CPI PIEDIMONTE MATESE	3.640	2.385	517	6.542
CPI POMIGLIANO D'ARCO	8.756	13.575	1349	23.680
CPI POMPEI	11.307	7.274	917	19.498
CPI PORTICI	8.001	6.805	753	15.559
CPI POZZUOLI	23.964	8.795	1141	33.900
CPI ROCCADASPIDE	3.780	616	71	4.467
CPI SALA CONSILINA	6.457	1.474	248	8.179
CPI SALERNO	8.522	3.729	521	12.772
CPI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	2.681	223	115	3.019
CPI SANT'AGATA DEI GOTI	6.652	2.198	720	9.570
CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	4.291	990	383	5.664
CPI SAPRI	12.612	1.193	215	14.020
CPI SCAFATI	17.898	6.947	494	25.339
CPI SESSA AURUNCA	7.854	6.280	778	14.912
CPI SORRENTO	14.279	758	543	15.580
CPI TEANO	6.549	2.678	455	9.682
CPI TELESE TERME	4.022	1.528	587	6.137
CPI TORRE DEL GRECO	27.187	7.562	704	35.453
CPI VALLO DELLA LUCANIA	6.757	1.292	181	8.230
Operatori Privati			88.723	88.723
Totale (estrazione 18/01/2022	**522.568**	**304.183**	**121.987**	**948.738**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 La struttura regionale per le Politiche attive del lavoro

Descrivere l'articolazione delle competenze regionali su formazione, lavoro e sociale.

In riferimento al lavoro, indicare la strutturazione della Direzione, la presenza dell'Agenzia, a chi rispondono i CPI, esistenza di eventuali coordinamenti di CPI o affidamento alle Province. Indicare l'eventuale esistenza di strutture per servizi specialistici dedicati (ad esempio: servizi impresa, etc.).

Sempre con riferimento ai servizi per il lavoro, descrivere le modalità di interazione tra pubblico e privato.

Con Delibera di Giunta regionale n. 619 del novembre 2016 e ss.mm. e ii. è stata ridefinita la riorganizzazione dell'ordinamento amministrativo della Regione Campania.

Per quanto concerne le competenze regionali sulle materie Lavoro e Sociale, il vertice amministrativo è rappresentato, per il Lavoro, dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili e, per il Sociale, dalla Direzione generale per le Politiche sociali e sociosanitarie che esercita, direttamente, le competenze in materia di pari opportunità e che si articolano, rispettivamente, nelle seguenti strutture dirigenziali:

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

1. Staff - funzioni di supporto tecnico- amministrativo, con competenze in materia di: Programmazione e realizzazione del sistema dei servizi per il lavoro; regolamentazione del mercato del lavoro regionale; definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e degli standard di qualità dei servizi; definizione dei requisiti per l'accreditamento regionale allo svolgimento dei servizi per l'impiego e delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale; implementazione e gestione del sistema informativo regionale lavoro (SIRL); integrazione dei sistemi informativi locali, del portale del lavoro e della formazione professionale; promozione dell'integrazione funzionale dei C.O.P. regionali, dei CFPR e dei Centri per l'impiego; sperimentazione di modelli di orientamento e di servizi di consulenza per l'outplacement. Promozione di incentivi all'assunzione; promozione della regolarità del lavoro e il contrasto al lavoro irregolare; interventi per l'emersione del lavoro nero e per il consolidamento delle imprese emerse; supporto al Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza del lavoro, le misure per la promozione della parità nell'accesso al lavoro, la promozione dell'apprendistato, la promozione e la disciplina dei tirocini formativi e di orientamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

le misure per l'autoimpresa e l'autoimpiego. Tutela e sicurezza del lavoro. Coordinamento reti Centri per l'impiego.

2. Staff – Funzioni tecniche mercato del lavoro, con competenze in materia di Osservatorio sul mercato del lavoro, elaborazione della proposta di documento di programmazione triennale dell'intervento pubblico sul mercato del lavoro e di programma annuale per le politiche del lavoro e della formazione professionale (L.R. N.14 DEL 2009); supporto alla Commissione Regionale per il lavoro e approfondimento sulle dinamiche economiche a livello settoriale e territoriale con particolare riferimento ai settori di crisi territoriali, al contrasto al lavoro nero nei settori produttivi e con particolare rilevanza del lavoro nero in agricoltura. Predispone soluzioni tecniche da sottoporre al vaglio dell'organo politico per la conduzione delle crisi aziendali a livello regionale e nazionale; cura i rapporti col Ministero dello sviluppo economico, il Ministero del lavoro, con tutti gli enti sovraregionali e tutte le strutture di supporto e assistenza tecnica della Regione. Svolge, altresì, compiti di analisi e monitoraggio del mercato del lavoro a livello regionale e subregionale, analisi a livello congiunturale e strutturale sul quadro economico e del mercato del lavoro locale. Svolge attività di monitoraggio delle aziende campane in crisi, nonché dei dati relativi alla richiesta di ammortizzatori; propone nuovi schemi normativi e/o emendamenti da presentare agli organi legislativi competenti; effettua mensilmente analisi e approfondimento della normativa in materia di misure di politica attiva e passiva per una omogenea opera di divulgazione

3. Unità operative dirigenziali Servizi territoriali provinciali Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, con competenze in materia di attuazione su base territoriale delle attività afferenti alla Direzione Generale in materia di politiche del lavoro e servizi per l'impiego.

Direzione generale per le Politiche sociali e sociosanitarie

1. Staff - funzioni di supporto tecnico- amministrativo, con competenze in materia di: Studio, ricerca, programmazione e coordinamento degli interventi socio-assistenziali a sostegno della famiglia, della maternità, dell'infanzia, dei giovani e degli anziani; definizione e attuazione di politiche per le persone con disabilità, per il contrasto alla povertà, per le persone detenute e per le persone con disagio psichico; definizione e attuazione delle politiche di genere attraverso la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità sul territorio regionale; sistema informativo sociale per i servizi sociali di cui all'art. 25 della L.R. 11/2007.

Le competenze in materia di Formazione e Istruzione sono attribuite alla medesima Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

afferiscono anche le competenze in materia di lavoro. Nel dettaglio, le strutture dirigenziali preposte alle materie in argomento sono:

1. Staff – funzioni di supporto tecnico-amministrative, con competenze in materia di: attività di coordinamento delle competenze della direzione esplicate a livello territoriale. Controlli amministrativi e in loco sugli interventi promossi, regolati e/o finanziati dalla Direzione Generale competente, organizzati su base provinciale

2. UOD Istruzione, con competenze in materia di: Dimensionamento della rete scolastica; Istruzione tecnica superiore; definizione del calendario scolastico; monitoraggio del patrimonio edilizio scolastico; implementazione e gestione dell'anagrafe regionale degli studenti; attivazione e gestione dei servizi per il diritto all'istruzione e alla formazione; programmazione e attuazione di interventi a sostegno dell'obbligo scolastico e di contrasto al fenomeno dell'abbandono; programmazione e attuazione di misure di sostegno all'educazione degli adulti; orientamento scolastico.

3. UOD Politiche giovanili, con competenze in materia di: Promozione e incentivazione del sistema informativo regionale, attraverso il consolidamento della rete dei servizi "Informagiovani" presenti sul territorio; promozione dei forum comunali della gioventù; sperimentazione dei piani territoriali di politiche giovanili (PTG); promozione di interventi di Alta Formazione per i giovani; interventi nel quadro del fondo nazionale per le politiche giovanili; promozione di laboratori di cittadinanza attiva destinati ai giovani.

4. UOD Formazione professionale, con competenze in materia di: Orientamento Professionale; Rilevazione dei fabbisogni formativi; disciplina degli standard professionali e del sistema di attribuzione delle qualifiche regionali; istituzione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche correlato all'European Qualification Framework (EQF); definizione del sistema regionale di certificazione delle competenze e degli standard formativi per la progettazione di percorsi formativi; rilascio della certificazione delle competenza acquisite; disciplina delle procedure di accreditamento; monitoraggio e verifica degli organismi che erogano formazione e servizi di orientamento; procedure di autorizzazione dei corsi di formazione professionale; sperimentazione, implementazione e sviluppo del sistema per il trasferimento, la capitalizzazione e riconoscimento dei risultati dell'apprendimento nel quadro dell'European Credit System Vocational Educational and Training (ECVET); programmazione e attuazione di misure di sostegno alla formazione iniziale e continua e all'utilizzo dei contratti di apprendistato; rapporti con i centri sperimentali settoriali di sviluppo delle competenze, con i poli formativi finalizzati all'integrazione tra i sistemi dell'istruzione scolastica, dei poli universitari, della formazione professionale, del lavoro e della ricerca.

5. Unità operative dirigenziali Servizi territoriali provinciali Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, con competenze in materia di attuazione su base territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività afferenti alla Direzione Generale in materia di formazione, controlli di I livello, controlli in loco

Le competenze in materia di lavoro, formazione e sociale sono quindi suddivise tra due Direzioni Generali, mentre dal punto di vista delle competenze degli Assessorati ,la competenza è suddivisa tra gli assessorati:

Formazione, Lavoro e Politiche Sociali.

Dal 1° giugno 2018, la Regione Campania ha assunto la competenza gestionale dei servizi per l'impiego con l'immissione nei ruoli regionali del personale impegnato nei Centri per l'Impiego e nei servizi per il lavoro proveniente dalle Amministrazioni provinciali campane e dalla Città Metropolitana di Napoli.

La scelta effettuata dalla Regione Campania è stata quella di una gestione diretta dei Centri per l'Impiego, affidando il compito del coordinamento dei CPI alla struttura di Staff tecnico-operativo della Direzione Lavoro e, avendo già proprie articolazioni sul territorio delle 5 province, ha attribuito alle singole unità territoriali, la gestione dei CpI e del personale che insistono sul singolo territorio provinciale.

I centri per l'impiego della Campania sono uffici regionali gerarchicamente incardinati nelle 5 unità operative dirigenziali operanti a livello provinciale, coordinate, come sopra accennato, dalla struttura di Staff. La responsabilità del CpI è affidata ad una unità di personale titolare di posizione organizzativa. Attualmente, i Cpi regionali sono 46, così articolati: Avellino, 5; Benevento, 4; Caserta, 8; Napoli, 17 e Salerno, 12. Nelle province di Benevento, Caserta e Salerno sono, altresì, presenti dei punti informativi lavoro (P.I.L).

Nell'ambito del piano di rafforzamento dei centri per l'impiego sono state bandite procedure concorsuali per complessive n. 641 unità di personale, di cui n. 225 di categoria D e n. 416 di categoria C.

Attualmente, tutti i concorsi si sono chiusi e si è proceduto all'assunzione di n. 197 unità di categoria D e n. 215 unità di categoria C. Le ulteriori assunzioni saranno completate entro il prossimo mese di marzo 2022.

La Regione Campania, al fine di dare concreta attuazione al Piano di rafforzamento dei CpI di cui al DM n. 74/2019, con DGR n. 369/2021, così come integrata dalla DGR n. 611/2011 e di finalizzare le nuove assunzioni, sta provvedendo alla complessiva riorganizzazione dei CpI e modello di erogazione dei servizi per il lavoro in Campania. In tale ottica nonché in attuazione del principio di prossimità, la rete dei centri per l'impiego sarà articolata in due livelli:

1. Un livello primario costituito dai Centri per l'Impiego regionali (CPI). Tale rete si occuperà dell'erogazione di tutti i tipi di servizi e sarà realizzata tramite l'adeguamento del numero necessario di sedi scelte, tra quelle attualmente in essere, alle quali si

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiungeranno quelle di nuova individuazione per assicurare un adeguata copertura territoriale. Di questo livello farà parte lo Sportello Digitale (SD) regionale cui sarà affidata la gestione ed implementazione del sistema digitale di erogazione dei servizi. Tramite tale Sportello si assicurerà ai cittadini ed imprese l'accesso e la fruizione dei servizi direttamente tramite il portale https://lavoro.regione.campania.it

e la relativa piattaforma SILF – Sistema Informativo Lavoro Formazione, realizzata nell'ambito del Piano di Rafforzamento dei CPI. Gli sportelli inseriti in questo livello sono a gestione diretta ed esclusiva della Regione Campania.

2. Un livello secondario di Sportelli per l'Impiego di prossimità (SpI) fissi e mobili con cui assicurare la massima copertura territoriale all'accessibilità dei servizi da parte di cittadini ed imprese. Gli Sportelli fissi inseriti in tale livello saranno individuati di concerto con Enti locali, gli Uffici di Piano, le Comunità Montane, Consorzi ASI, etc. Tali sportelli si occupano prevalentemente dell'erogazione di servizi specialistici e saranno gestiti indirettamente dalla Regione che avrà il solo compito di coordinarne l'erogazione dei servizi con il personale del CpI del livello primario individuato come territorialmente competente. La gestione logistica e strumentale rimarrà in capo all'Ente che ne metterà a disposizione gli spazi. La rete secondaria sarà completata da Sportelli Itineranti (SI) da utilizzare per il raggiungimento di specifici target di utenti (es. immigrati) altrimenti non raggiungibili.

Per quanto riguarda i servizi specialistici, si rappresenta che servizi specialistici del Collocamento Mirato e Legge 68/99 si compongono di una parte più specificamente amministrativa di certificazione, rilascio nulla osta, trasferimenti di iscrizione, servizi di assistenza finalizzati all'assolvimento degli obblighi di assunzione di persone disabili e delle altre categorie protette ecc., svolta in prevalenza dai CpI, e un'altra, di animazione territoriale, intercettazione della domanda di lavoro e dell'offerta formativa, di sensibilizzazione delle aziende, di progettazione di piani di inserimento individuale, per il cui potenziamento sono state assunte 50 unità di personale con il profilo specifico di Funzionario Policy Disabili (FPD). Allo stato questi servizi vengono erogati attraverso degli sportelli specializzati presenti in ognuna delle Città capoluogo di provincia. Nelle città di Avellino, Benevento e Salerno essi sono ospitati dal Centro per l'impiego; nelle città di Caserta e Napoli hanno una sede autonoma. Nell'assetto delineato dalla DGR n. 611/2021, grazie al rafforzamento dell'organico, l'erogazione di tali servizi sarà diffusa a tutta la rete degli sportelli.

Per quanto riguarda i servizi specialistici rivolti alle persone in condizione di svantaggio, essi saranno erogati dagli sportelli di prossimità di cui alla citata DGR n. 611/2021. Quest'ultima assegna a siffatti sportelli anche il target Migranti nonché il target Donne, per le quali la legge regionale n. 17/2021 prevede l'istituzione di un apposito "Sportello donna" presso i Centri per l'impiego del territorio regionale e la promozione della stipula

fonte: http://burc.regione.campania.it

di uno o più protocolli di intesa tra i Centri per l'impiego e i Comuni, con le organizzazioni sindacali e datoriali e con l'articolazione regionale dell'Ispettorato nazionale del Lavoro, per conoscere e monitorare i fabbisogni formativi e professionali presenti sui territori

I servizi specialistici alle imprese sono erogati, attualmente, nell'ambito della rete degli Sportelli Spazio Lavoro. Nati dalla collaborazione con il mondo delle imprese, essi sono articolati su base provinciale e sono presenti pressoché in tutte le realtà territoriali (Nola, Benevento, Caserta e Salerno), Nella provincia di Avellino, tale servizio è in via di istituzione. Anche per siffatti servizi è previsto un potenziamento attraverso la rete degli sportelli di prossimità da localizzare in aree territoriali specifiche, per la gestione di servizi specialistici in primari settori produttivi quali agricoltura, turismo e logistica.

Il servizio Eures in Regione Campania è coordinato dalla Direzione Generale per il Lavoro e si avvale di Eures advisor presenti nelle province di Caserta, Napoli e Salerno, con lo scopo di fornire servizi dedicati alla mobilità professionale in Europa a candidati alla ricerca di lavoro e alle aziende alla ricerca di personale.

L'assetto organizzativo sin qui descritto è destinato, con molta probabilità, a subire alcune modifiche. Difatti, la Regione Campania, con la legge regionale n. 5 del 26/06/2021, all'art. 59, "al fine di monitorare l'andamento del mercato del lavoro in Campania e implementare il ruolo dei centri per l'impiego", ha istituito presso la Giunta regionale l'Ufficio Speciale per la gestione dei servizi per il lavoro, nell'ambito delle politiche attive del lavoro previste dal piano nazionale ripresa e resilienza".

Detto Ufficio, che dovrà operare in stretto raccordo la Direzione generale per la formazione, non è ancora operativo, atteso che, allo stato, non risulta completato l'iter per la sua costituzione.

3.4.1 I servizi pubblici per l'impiego

Descrivere da un punto di vista quali-quantitativo (vedasi tabella) la struttura dei servizi per il lavoro pubblici.

La Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 253 del 27 aprile 2018, "Attuazione commi da 793 a 799 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Adempimenti", ha disposto il trasferimento nei ruoli della Giunta Regionale della Campania del personale dei Centri per l'Impiego.

La dislocazione sul territorio dei Centri per l'impiego è quella risultante a luglio 2018 all'atto del subentro della Regione Campania alle province nella titolarità della delega al

fonte: http://burc.regione.campania.it

mercato del lavoro e centri per l'impiego. Allo stato non è stata effettuata una revisione dell'articolazione della rete dei CPI.

Di seguito la collocazione geografica dei 46 uffici principali sui cinque territori provinciali.

Provincia di Avellino: (5) Avellino, Ariano Irpino, Calitri, Grottaminarda, Sant'Angelo dei Lombardi.

Provincia di Benevento: (4) Benevento, San Bartolomeo in Galdo, Sant'Agata dei Goti, Telese.

Provincia di Caserta: (8) Caserta, Aversa, Capua, Casal di Principe, Maddaloni, Piedimonte Matese, Sessa Aurunca, Teano.

Città metropolitana di Napoli: (17) Afragola, Castellammare di Stabia, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Ischia, Marigliano, Napoli Est, Napoli Nord, Napoli Centro, Nola, Ottaviano, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, Pozzuoli, Sorrento, Torre del Greco.

Provincia di Salerno: (12) Salerno, Agropoli, Battipaglia, Maiori, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Oliveto Citra, Roccadaspide, Sala Consilina, Sapri, Scafati, Vallo della Lucania.

Nei territori della provincia di Avellino sono presenti quattro Punti Informativi Lavoro (PIL) Baiano, Cervinara, Pago Vallo di Lauro, Solofra.

Nella provincia di Benevento sono presenti quattro recapiti, San Marco dei Cavoti, Cerreto Sannita, Pontelandolfo, Morcone.

Nella provincia di Caserta sono presenti oltre ai CPI due recapiti, Castel Volturno, Mondragone.

Mentre nella provincia di Salerno, data la sua configurazione geografica, sono presenti cinque recapiti, Angri, Capaccio, Cava de Tirreni, Eboli, Sarno.

È, inoltre, nella disponibilità di Regione Campania la relazione orizzontale e verticale tra centri per l'impiego e Comuni appartenenti agli stessi. Per necessità di sintesi se ne riporta una esemplificazione (i Comuni in Campania sono 552):

Inoltre, dal 2018 sono stati aperti quattro Sportelli, denominati, Spazio Lavoro, Nola, Salerno, Caserta, Benevento, che erogano servizi specialistici alle aziende.

Nel quartiere Sanità della città di Napoli è stato istituito lo Spazio Sanità (DGR 513/2021), finalizzato a sostenere percorsi di attivazione ed inserimento per i giovani delle aree maggiormente a disagio e con rischi elevati di devianza e difficoltà. Lo Spazio si posiziona nell'ambito delle attività a sostegno della formazione e della occupazione, attraverso servizi e misure erogate dalla Regione Campania nelle seguenti aree:

Area Servizi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Attività di animazione territoriale con i cittadini e con le imprese locali

• Intercettazione dei giovani attraverso canali formali e informali

• Presa in carico di 50 giovani tra i 15 e i 24 anni, a grave rischio di emarginazione sociale e criminalità

• Assistenza alle imprese del territorio in materia di misure per l'inserimento al lavoro e incentivi all'assunzione.

Area Misure:

• Orientamento singolo e di gruppo

• Orientamento specialistico • Formazione

• Tirocini extracurriculari (anche in modalità "rafforzata" come previsto dalla Garanzia Giovani regionale)

• Percorsi IEFP

• Attivazione di Botteghe Scuola

• Attivazione di contratti di apprendistato

• Percorsi sperimentali da attivare su specifici fabbisogni

• Incentivi all'assunzione.

All'intervento sperimentale Spazio Sanità è dedicata una specifica azione di Comunicazione che sostiene l'intero percorso nelle sue diverse fasi.

Nella Legge regionale 17/2021, inoltre, sono stati individuati gli Sportelli Donna, istituiti presso i CPI e finalizzati all'erogazione di servizi e misure per migliorare l'incrocio domanda offerta di lavoro femminile e supportare le imprese nell'individuazione di soluzioni innovative per gli orari di lavoro e riequilibrare la relazione lavoro vita famiglia di uomini e donne. Alla legge regionale 17/2021 è seguito un intervento sperimentale di coprogettazione con 5 CPI (Giugliano, Avellino, Benevento, Maddaloni e Salerno, gestito con l'assistenza tecnica di Anpal Servizi, diretto a individuare servizi, misure e strumenti per qualificare l'intervento dei CPI nell'ambito del lavoro femminile di qualità.

In Regione Campania il PSP patto di servizio personalizzato è gestito esclusivamente dal servizio pubblico, ovvero dai 46 centri per l'impiego.

La Regione, con DGR 397 del 07/08/2019 ha inteso dare celermente attuazione al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive per il lavoro, di cui al Decreto Ministeriale 28 giugno 2019 n. 74, attraverso l'adozione di procedure snelle finalizzate all'acquisizione dei beni e servizi necessari all'assunzione a tempo indeterminato di personale qualificato, da destinarsi ai Centri per l'Impiego.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Deliberazione n. 601 del 27/11/2019 la Giunta Regionale della Campania, tenuto conto che il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro", adottato con l'Accordo del 21/12/2017, prevede per la Regione Campania l'immissione di 189 unità aggiuntive dotate di specifiche competenze opportunamente formate, reclutate, a tempo determinato, dalle regioni anche in considerazione della pregressa esperienza e l'inserimento, a tempo determinato, di 68 operatori, a tempo determinato, qualificati in materia di sostegno all'inclusione attiva.

Successivamente, con DD della DG 50.14 n.87 del 04/12/2019, si è disposto il reclutamento di 641 unità complessive di personale a tempo indeterminato secondo la seguente suddivisione per profili/ambiti:

Categoria D 145 posti di "Funzionario policy regionali – Centri per l'impiego"; 25 posti di "Funzionario Sistemi informativi e tecnologie"; 50 posti di "Funzionario policy regionali – Mediatore per l'inserimento lavorativo dei disabili"; 5 posti di "Funzionario Comunicazione ed informazione". Categoria C 316 posti di "Istruttore policy regionali – Centri per l'impiego; 100 posti di "Istruttore Sistemi informativi e tecnologie".

Il piano si è concluso nelle procedure amministrative e si sta completando il processo di onboarding.

CENTRO IMPIEGO O UFFICIO DI COLLOCAMENTO MIRATO	ctg. A	ctg. B	ctg. C	ctg. D	totale A/B/C/D
ARIANO IRPINO		2	4	2	8
AVELLINO	1	7	9	10	27
CALITRI			2		2
GROTTAMINARDA		4	4	4	12
SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	1	4	4	1	10
Collocamento Mirato Avellino		2	5	1	8
BENEVENTO	3	2	10	7	22
SAN BARTOLOMEO IN GALDO					0
SANT' AGATA DE' GOTI		2	5	1	8
TELESE		2	4	4	10
Collocamento Mirato Benevento			1		1
AVERSA		1	16	7	24
CAPUA			5	6	11
CASAL DI PRINCIPE	3	2	5	7	17
CASERTA		1	16	8	25
MADDALONI		7	7	4	18
PIEDIMONTE MATESE		3	7	7	17
SESSA AURUNCA	1	4	11	5	21

fonte: http://burc.regione.campania.it

TEANO	2	3	5	7	17
Collocamento Mirato Caserta			5	2	7
AFRAGOLA		6	10	6	22
CASTELLAMMARE DI STABIA		2	8	6	16
FRATTAMAGGIORE		5	13	3	21
GIUGLIANO IN CAMPANIA	2	9	13	5	29
ISCHIA		4	2	3	9
MARIGLIANO		9	8	3	20
NAPOLI CAPODICHINO		7	13	8	28
NAPOLI FUORIGROTTA		12	13	8	33
NAPOLI SCAMPIA		11	15	7	33
NOLA	1	7	9	3	20
OTTAVIANO		3	4	8	15
POMIGLIANO D' ARCO		5	15	6	26
POMPEI		7	9	6	22
PORTICI			4	8	12
POZZUOLI		9	7	4	20
SORRENTO		2	5	3	10
TORRE DEL GRECO		2	9	4	15
Collocamento Mirato Napoli		6	9	7	22
AGROPOLI	2	11	6	3	22
BATTIPAGLIA		3	11	6	20
MAIORI	1	2	8	2	13
MERCATO SAN SEVERINO	1	3	9	5	18
NOCERA INFERIORE	2	4	10	4	20
OLIVETO CITRA	2	3	7	4	16
ROCCADASPIDE	1	1	2	1	5
SALA CONSILINA	3		2	3	8
SALERNO		3	9	9	21
SAPRI	2	2	2	1	7
SCAFATI	3	5	7	5	20
VALLO DELLA LUCANIA	1	2	5		8
Collocamento Mirato Salerno		4	4	4	12
DG 11			1	2	3
DG13			2	4	6
DG 14			3	2	5
DG 15			2	3	5
UDCP				7	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale				7	7
TOTALE	32	195	381	253	861

SOGGETTI	NUMERO
Centri per l'Impiego	46
Sedi distaccate	15
Spazi Lavoro	4
Spazio Sanità	1
Sportelli Donna (istituendi)	46

Atteso il rafforzamento dei centri per l'impiego e l'entrata in servizio di 641 nuovi dipendenti, a valle del periodo di potenziamento (già avviato da Anpal Servizi e Ifel Campania), la performance dei centri per l'impiego per l'erogazione delle misure previste da Gol avrà senz'altro indicatori positivi.

3.4.2 I soggetti accreditati ai servizi per il lavoro

Descrivere da un punto di vista quali-quantitativo (vedasi tabella) la rete dei soggetti accreditati e le modalità di coinvolgimento degli stessi nella gestione delle politiche attive. La descrizione può contenere la rappresentazione della rete secondo i cluster propri della Regione, ferma restando la necessità di rappresentare la numerosità dei soggetti coinvolti come indicato nella tabella successiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mappatura regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, può declinarsi sulla base di due differenti approcci. Con il primo vengono identificati quanti, attraverso provvedimenti regionali, hanno potuto accreditarsi a livello regionale.

La Regione Campania con la Deliberazione 242 del 22/07/20213:" APPROVAZIONE DEL "MODELLO OPERATIVO DI ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO IN REGIONE CAMPANIA" ha approvato il modello operativo per l'accreditamento degli operatori che erogano i servizi per il lavoro. Gli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro, Sezione C del relativo elenco della DGR 242/2013, hanno erogato, e stanno erogando, i servizi previsti dal programma Garanzia Giovani I° e II° Fase, previa autorizzazione da parte della regione Campania attraverso appositi Decreti. Gli Enti accreditati possono, quindi, erogare i servizi previsti dal programma Garanzia Giovani in partenariato con gli Enti di Formazione e con gli altri operatori autorizzati ai sensi dell'articolo 6 del Dlgs 276/2003 e accreditati ai sensi della DGR 242/2013.

Nell'elenco dei soggetti accreditati è presente la Fondazione dei Consulenti del Lavoro, con le sue articolazioni provinciali e con oltre 150 Consulenti abilitati all'erogazione delle azioni previste dal Programma Garanzia Giovani II° Fase.

Gli Enti accreditati ai servizi per il lavoro (APL), ad oggi, sul programma Garanzia Giovani sono 89, con 198 sedi dislocate sul territorio regionale, alcuni dei quali con più sedi.

Tabella Enti Accreditati servizi per il lavoro per provincia e per numero sedi

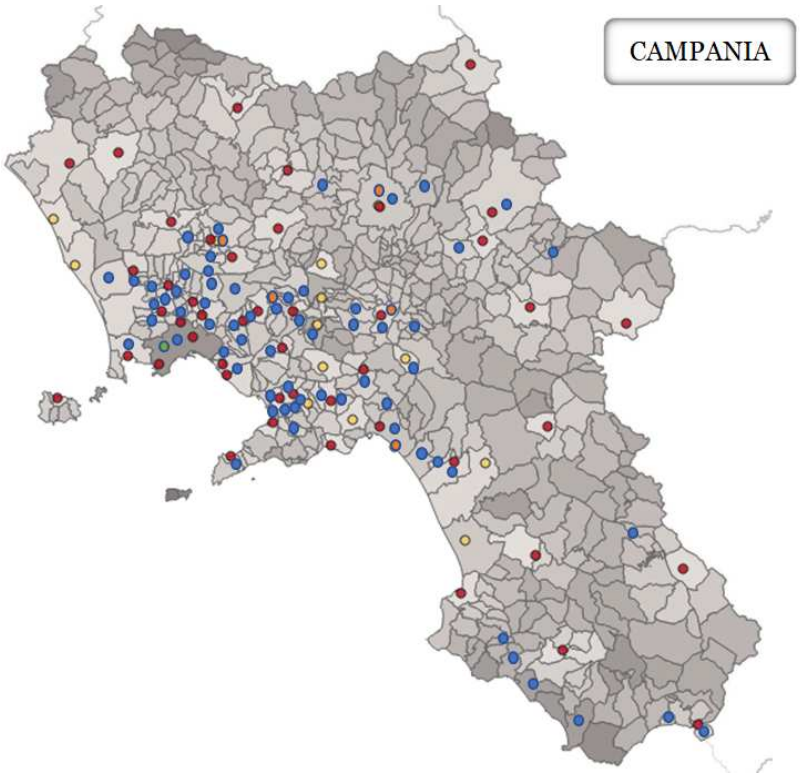
Provincia	Enti Accreditati	Numero di Sedi
Avellino	20	26
Benevento	4	11
Caserta	14	31
Napoli	34	87
Salerno	17	43
Totale	89	198

La geolocalizzazione di tali soggetti è prevalente in città metropolitana di Napoli, dove insistono 34 APL con 87 sedi dislocate nei Comuni della città metropolitana di Napoli, nella provincia di Avellino abbiamo una presenza di 20 APL con 26 sedi, nella provincia di di Salerno son presenti 17 APL con 43 sedi, nella provincia abbiamo la presenza di oltre il

fonte: http://burc.regione.campania.it

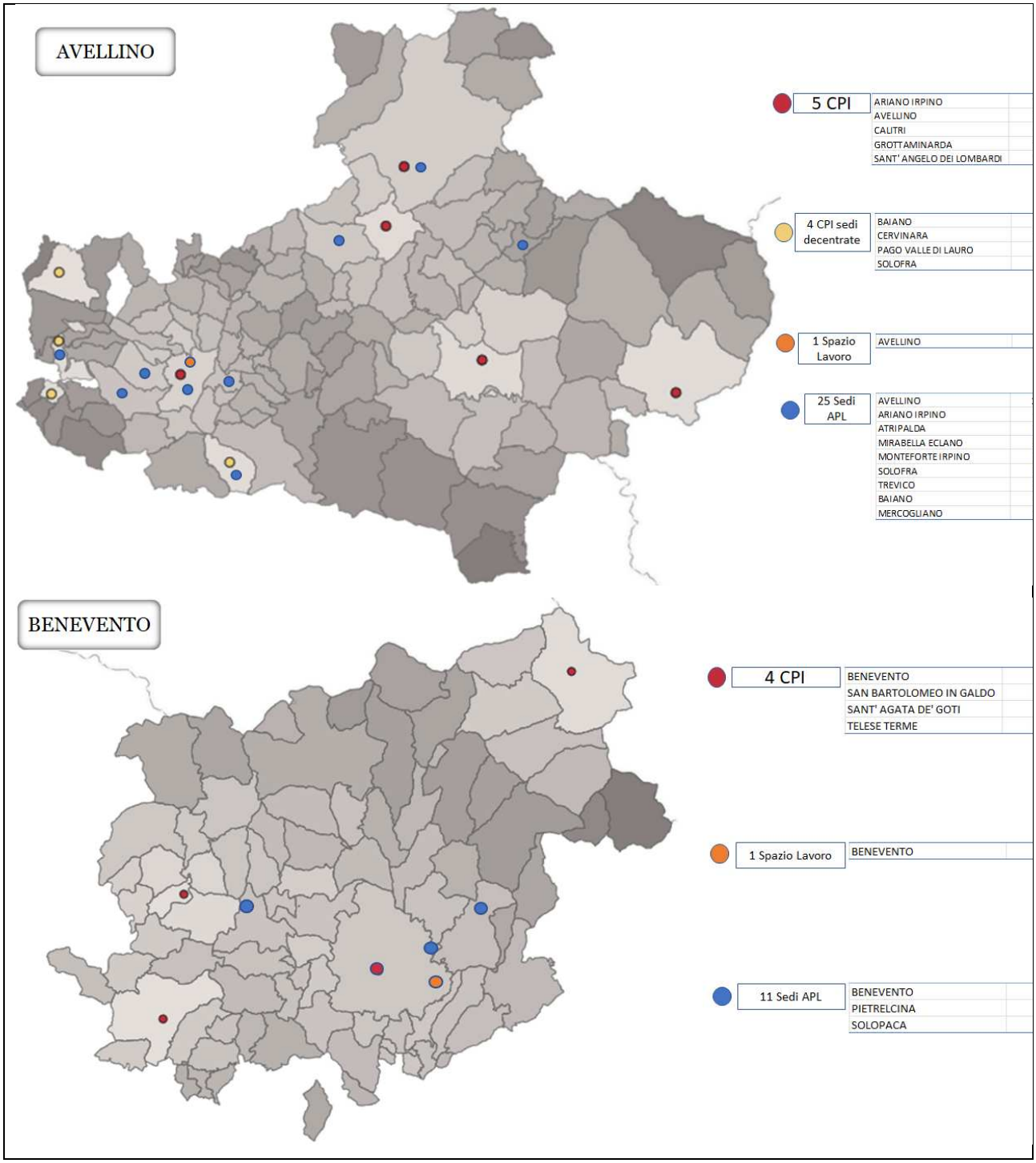
15% delle sedi delle APL, mentre nella provincia di Benevento sono presenti 4 APL con 11 sedi. L'analisi consente di verificare come sia significativa la presenza sia di soggetti accreditati sia a livello nazionale che regionale. La presenza delle APL è in linea con le caratteristiche demografiche, produttive ed economiche della Regione.

Dalla disamina dei dati sugli Enti accreditati consente di identificare un'ampia gamma di soggetti accreditati, rispetto ai quali potrà essere avviata una interlocuzione fondamentale, asservente la necessità di divulgare i contenuti del Programma e attivare i processi di sensibilizzazione (outreach) al fine di promuovere la partecipazione dei target alle iniziative della G.O.L.

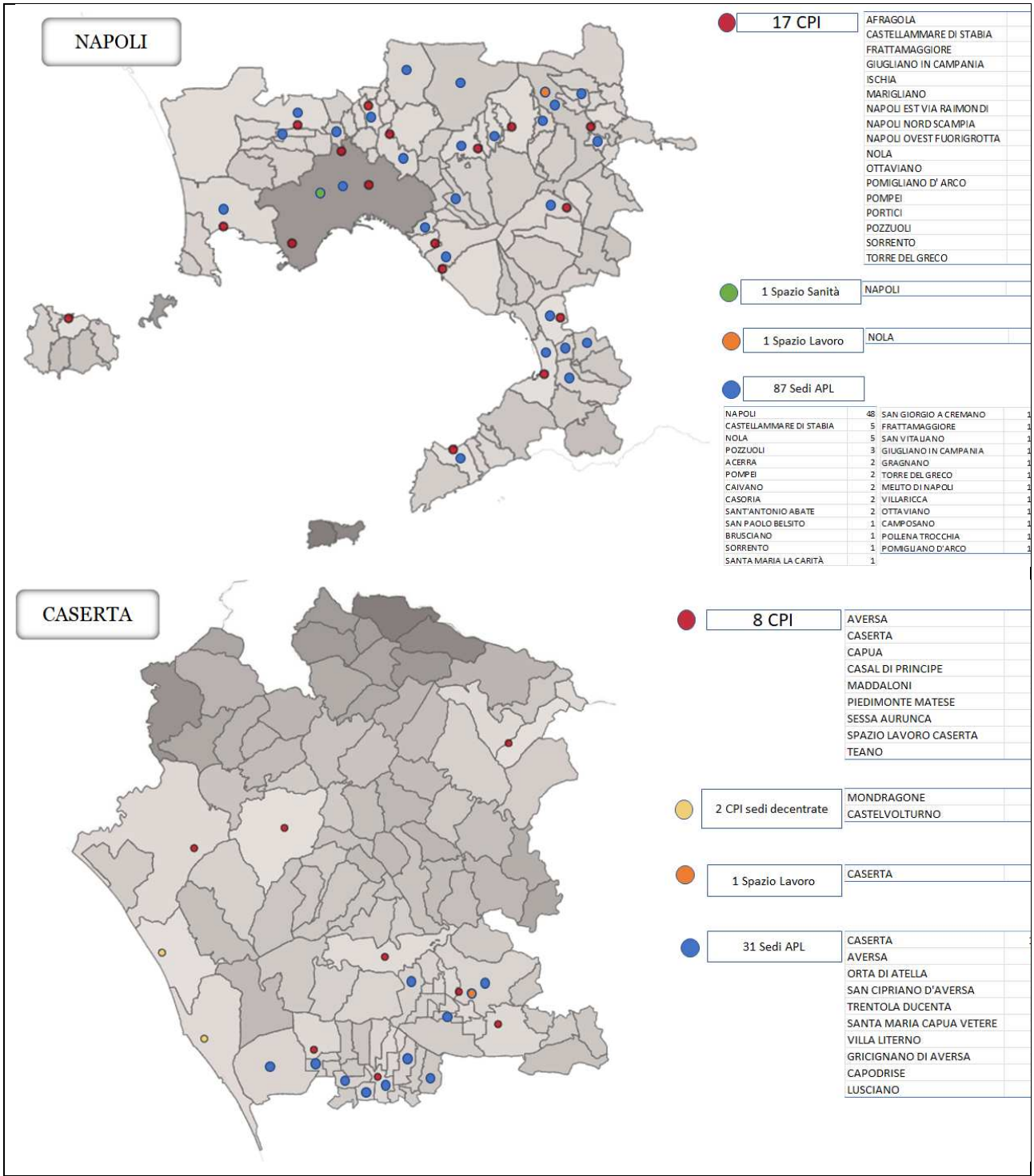


Descrizione ENTE	Totale
APL	198
CPI	46
Sedi decentrate	11
SPAZIO LAVORO	5
SPAZIO SANITA'	1
Totale complessivo	261

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



Sono 109 gli operatori accreditati alla formazione (per 172 sedi) e al contempo accreditati per l'erogazione di servizi al lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOGGETTI	NUMERO
APL	89 soggetti per 198 sedi
Consulenti del Lavoro delegati dalla Fondazione	155
Enti formativi accreditati ai servizi per il lavoro	109 per 172 sedi
Spazi Lavoro	4 + 1 istituendo
Spazio Sanità	1
Spazi Donne	Istituendi ai sensi della LR 17/2021

3.5 Il sistema dell'offerta formativa regionale esistente

Descrivere il sistema regionale della formazione e le caratteristiche salienti dell'offerta formativa, anche in riferimento al Catalogo dell'Offerta formativa regionale (ove esistente) evidenziando eventuali moduli utilizzabili nell'ambito del Programma GOL.

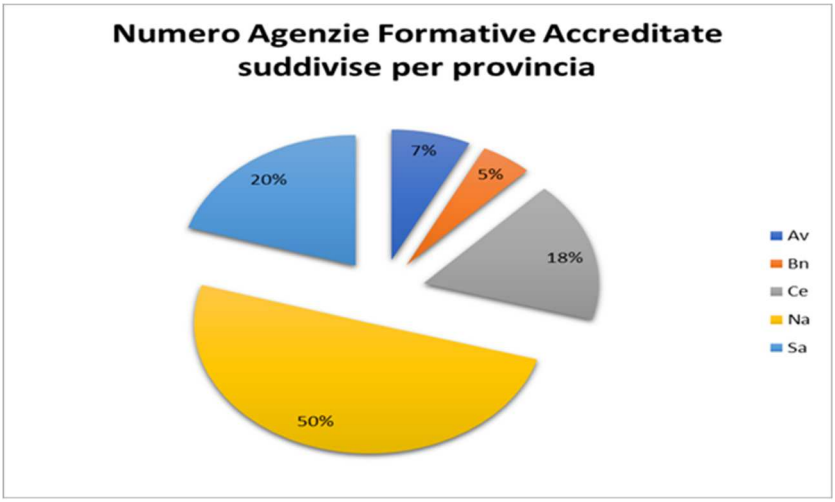
Il sistema delle Formazione Professionale della Regione Campania negli ultimi anni si è dotato di apposita piattaforma informatica denominata "SILF MONITORAGGIO", a mezzo della quale le Agenzie Formative gestiscono le informazioni, i documenti e i processi concernenti l'inserimento, l'avvio, la realizzazione, il controllo delle attività formative, fino alla realizzazione degli esami finali ed al rilascio dei relativi Titoli / Certificazioni. Il sistema memorizza in formato digitale le informazioni e i documenti nell'ambito degli specifici processi informatici gestiti dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG 50-11-00), compresa la presentazione telematica di dati attraverso moduli o formulari resi disponibili alle Agenzie Formative, conformemente a quanto sancito dalle vigenti "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" adottate dall'AGID.

Soggetti Attuatori delle attività formative

La Regione Campania, ai fini dello svolgimento dei percorsi formativi si avvale di Agenzie Formative accreditate ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 che allo stato attuale risultano così ripartite tra le diverse province campane:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di riferimento	Numero Agenzie Formative Accreditate suddivise per provincia
Av	51
Bn	33
Ce	121
Na	349
Sa	141
TOTALE	**695**



3.6 Le connessioni tra la rete dei servizi socioassistenziali e la rete dei servizi per il lavoro

Descrivere le modalità attraverso cui la rete dei servizi socioassistenziali collabora con la rete regionale dei servizi per il lavoro indicando eventuali Accordi, Protocolli attivi ecc.

La collaborazione tra i servizi per il lavoro e i servizi socioassistenziali si sostanzia prevalentemente nell'ambito degli interventi a sostegno della popolazione a disagio sociale ed economico. Avviata con il Sia, si è poi rafforzata con il REI e allo stato attuale la collaborazione tra CPI e servizi sociali, sebbene a geografia variabile, si è standardizzata ma è necessario compiere un passo avanti significativo in direzione di un sistema di

fonte: http://burc.regione.campania.it

politiche e di interventi sociali e del lavoro che sia solido ed integrato ovunque e che affronti, per colmarle, le lacune strutturali maggiormente evidenti.

Un intervento che la Regione Campania ha avviato ed è in corso di realizzazione è I.T.I.A. "Intese Territoriali di Inclusione Attiva" per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di Centri Territoriali di Inclusione.

Il Centro Territoriale di Inclusione è inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

L'intervento è finanziato per un ammontare complessivo di € 59.408.200,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 "- Asse 2 – Obiettivo Specifico 6 – Azione 9.1.2 e 9.1.3; Obiettivo Specifico 7 azioni 9.2.1 e 9.2.2.

Un altro intervento a sostegno del principio di integrazione delle politiche pubbliche è il progetto PITER Percorsi di Inclusione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità , finanziato dal PON Legalità, supportato da un protocollo di intesa tra Prefettura di Napoli e Comune di Napoli Terza Municipalità, in corso di realizzazione, finalizzato ad avviare una modalità di intervento efficace e replicabile per prevenire e/o riparare alla fuoriuscita dal sistema scolastico e formativo, incentivando percorsi civici di legalità sul territorio. Il progetto ha, inoltre, l'obiettivo di garantire l'inclusione sociale sostenendo, al contempo, le famiglie attraverso una rete stabile e coesa di stakeholder pubblici e privati attivi sul territorio (istituzioni, scuole, parrocchie, centri educativi e sportivi, organizzazioni del terzo settore e altri soggetti privati del Rione Sanità).

Sono in corso interlocuzioni proficue con la Direzione generale Politiche Sociali della Regione Campania per l'individuazione di strumenti che possano valorizzare le attività di presa in carico dei beneficiari più vulnerabili e per la valutazione dei bisogni complessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA

4.1 I fattori critici di successo

La sezione contiene - rispetto a quanto già illustrato nell'analisi di contesto e in attuazione del Programma GOL - la descrizione delle modalità di sviluppo delle principali linee di intervento rivolte al rafforzamento delle politiche attive del lavoro, anche evidenziando le sinergie sotto il profilo politico-strategico e ove possibile operativo tra PNRR e il FSE+.

4.1.1 Introduzione

In Campania, il perdurare della crisi socioeconomica e occupazionale ha condizionato, con impatti superiori alla media nazionale, la disoccupazione di lunga durata. Il problema dell'occupazione si pone, quindi, come una delle maggiori emergenze della Regione, accentuato dal progressivo incremento della popolazione straniera che, negli ultimi anni, ha portato la Campania ad essere, tra le Regioni meridionali, quella con la maggiore densità di immigrati residenti. Gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, infatti, una situazione particolarmente problematica caratterizzata da una riduzione importante dell'occupazione accompagnata dal contestuale aumento dei disoccupati di lungo periodo ed infine della popolazione inattiva. Resta quindi una priorità per la Regione affrontare per tempo le cause che determinano il fenomeno della disoccupazione di lunga durata, puntando sulle misure di politica attiva e di mobilità professionale, in via prioritaria, ma non esclusiva, nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita identificati dalla Strategia regionale di innovazione (RIS3). Gli interventi di qualificazione e riqualificazione già programmati e realizzati nell'ambito del POR FSE 2014-2020, in complementarità con quelli inseriti nel Piano attuativo regionale dell'iniziativa comunitaria YEI, sono stati spesso completati da incentivi all'assunzione anche a valere su altre fonti finanziarie. Le principali azioni attuate sono state sinora tese a favorire l'accrescimento della stabilità del posto di lavoro sia per i lavoratori precari sia per tutti coloro che sono in cerca di occupazione, attraverso l'incentivazione di forme contrattuali che garantiscano la permanenza nel mondo del lavoro. La strategia operativa ideata ha consentito di realizzare trasformazioni significative delle condizioni ambientali e di contesto in cui operano le imprese (competitività), con riflessi positivi e stabili sulla domanda e sull'offerta di lavoro. Di seguito un elenco di azioni già realizzate dalla Regione Campania, che comprende anche quelle del Piano Socio Economico Covid-19, in grado di restituire l'expertise che consente di integrare le nuove misure programmate nell'ambito del Programma GOL:

- percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rafforzamento delle attività di assessment, presa in carico, profiling, orientamento e accompagnamento al lavoro da parte degli operatori privati dei servizi per il lavoro
- percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo
- incentivi per la nascita di aziende femminili nel settore della green economy, blue economy e gli altri ambiti individuati da RIS3
- azioni di consolidamento dei Centri per l'Impiego e applicazione dei LEP e degli standard minimi, compreso il potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)
- potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura degli ITS
- voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa
- bonus operatori del settore del trasporto pubblico locale non di linea (TAXI, NCC, NCCTS)
- bonus lavoratori con contratto a tempo determinato con carattere di stagionalità del settore trasporto
- bonus professionisti/lavoratori autonomi
- potenziamento dell'offerta formativa nel settore della musica e del teatro
- realizzazione di tirocini presso uffici del Giudice di Pace destinati a giovani disoccupati campani laureati in discipline giuridiche
- programma Scuola Viva in quartiere
- offerta formativa e incentivi occupazionali per i contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca
- catalogo dei percorsi di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale
- percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche
- Java per la Campania
- Training per competere – Formazione continua in azienda
- Ricollocami – Piano di formazione/lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali privi di sostegno al reddito
- Decontribuzione – Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati
- Nidi e micronidi – Voucher di servizio
- Benessere Giovani.

Con il Programma GOL sarà attivata una interlocuzione costante con la Direzione delle Politiche Sociali e delle Pari Opportunità, con l'Autorità di Gestione del FSE, con la Direzione delle Attività Produttive. Le azioni relative all'attuazione del Programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno portate all'attenzione delle parti sociali presenti nel Tavolo di Partenariato, una sede concertativa istituita con le Parti Sociali, le Organizzazioni Sindacali e le Organizzazioni Datoriali, in materia di politiche del lavoro, servizi per il lavoro, orientamento e formazione professionale, di interventi mirati di sostegno all'occupazione e di politiche dell'istruzione.

Quindi, una forte Governance Pubblica in grado di attivare una collaborazione fattiva ed operativa con tutti i soggetti coinvolti e un ruolo primario dei Centri per l'Impiego come punto di accesso e di avvio degli interventi.

Il Programma GOL porterà al rafforzamento delle politiche attive del lavoro, all'integrazione con le risorse provenienti dal FSE e da altri Programmi del PNNR, darà la possibilità di attuare a pieno l'erogazione dei LEP, grazie al potenziamento dei CPI sia dal punto di vista delle risorse umane e professionali, inserite attraverso le procedure concorsuali, già concluse e operative, sia dal punto di vista degli investimenti infrastrutturali e strutturali. Inoltre, la creazione degli uffici di prossimità e itineranti, come un unico spazio, di facile accesso, con attività di orientamento e di consulenza per ottenere una maggiore efficienza e trasparenza nei rapporti tra le politiche del lavoro e della formazione i cittadini e il mondo delle imprese. Un'esigenza sentita soprattutto nei territori fortemente delocalizzati o densamente popolati, utile a tenere in funzione i soppressi vecchi recapiti, potenziandoli ed adeguandoli ai LEP. Infatti, è sempre più sentita, specialmente dalle fasce deboli, l'esigenza di servizi di prossimità ovvero di poter ottenere informazioni, consulenza ed orientamento senza recarsi presso gli attuali CPI ed accedendo ad un unico luogo ove tutti gli enti - che a diverso titolo partecipano alla costruzione del sistema delle politiche attive del lavoro - offrano servizi integrati e di facile accesso con l'utilizzo delle tecnologie. Un'esigenza avvertita di più nei territori fortemente delocalizzati rispetto a quelli dove hanno sede i CPI o quelli in cui la domanda di tutela diviene preponderante per l'elevato numero di soggetti interessati o per l'esistenza di fattori di criticità sociale. Il potenziamento dei CPI se da un lato ha consentito un potenziamento delle risorse professionali disponibili per l'erogazione dei LEP, dall'altro ha messo a disposizione una quantità di risorse finanziarie per il potenziamento ed il miglioramento delle strutture sul territorio di uffici prossimi ai cittadini, peraltro, nella logica di attutire la pressione degli utenti su alcuni CPI e di migliorare l'erogazione dei servizi.

Infine, con l'attuazione e la messa a regime del Programma GOL la Regione Campania è in grado di offrire ai propri cittadini politiche attive integrate con la formazione e con l'inserimento lavorativo, in modo particolare a coloro che maggiormente sono esposti rispetto al mercato del lavoro:

disoccupati di lunga durata appartenenti alle platee storiche di disoccupati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoratori stagionali e precari nel settore agro forestale, della manutenzione del verde e del territorio;

lavoratori espulsi dal mondo del lavoro e dal ciclo produttivo, sia beneficiari di NASPI e che senza politiche di sostegno al reddito, ex NASPI;

fasce svantaggiate delle periferie e dei quartieri a rischio, in cui alto il fenomeno dell'abbandono scolastico, del lavoro precario, sommerso e non garantito, della criminalità;

lavoratori in CIGS, appartenenti ad aziende in cui sono previsti interventi e programmi di riqualificazione, ristrutturazione, riconversione produttiva e rilancio con nuove compagini societarie e con nuovi partners industriali;

donne, soprattutto quelle più distanti dal mercato del lavoro, con azioni tese all'inserimento e al reinserimento lavorativo, con l'erogazione di servizi complementari per favorire la loro partecipazione al Programma.

4.1.2 Azioni per l'integrazione con le politiche della formazione

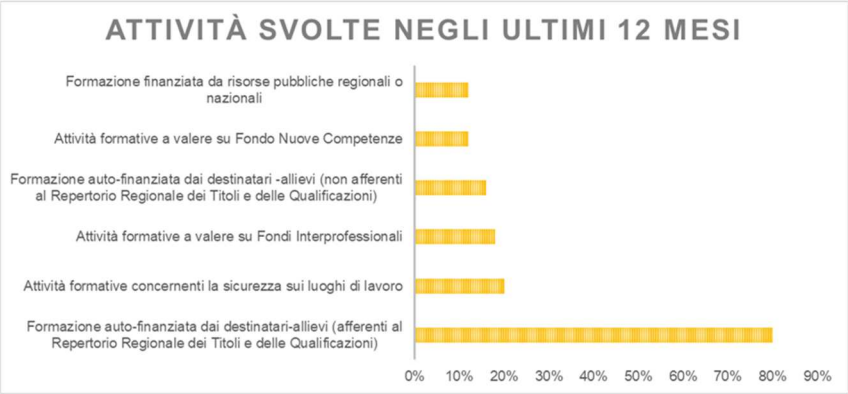
Descrivere le modalità con cui la formazione - nell'ambito del Programma GOL - sarà erogata conformemente a quanto indicato dal Decreto, anche con riferimento alla contestualità dell'attivazione di politiche attive e formazione una volta che il lavoratore sia preso in carico. Descrivere come verrà assicurata la coerenza tra quanto previsto in GOL e il più ampio ambito delle politiche formative regionali a valere su altre risorse (ad esempio FSE+), in particolare evitando sovrapposizioni ed assicurando complementarità (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le attività che saranno realizzate per:

- pianificare l'offerta formativa a valere sul Programma, basata soprattutto sul gap di competenze tra quelle possedute dagli iscritti al programma e il fabbisogno espresso dalle imprese e sulle strategie di sviluppo territoriale;
- garantire la partecipazione dei datori di lavoro alla strutturazione dell'offerta formativa;
- creare una correlazione tra i contenuti del Catalogo dell'Offerta formativa regionale (moduli e percorsi), i percorsi di *upskilling/reskilling* e i gruppi target, anche in riferimento ai percorsi di rafforzamento delle competenze di base;
- rafforzare l'utilizzo della modalità duale all'interno dell'offerta formativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una recente indagine conoscitiva circa le attività svolte dalle Agenzie formative accreditate dalla Regione Campania, ha consentito di conoscere tutte le attività svolte dalle stesse sul territorio regionale negli ultimi 12 mesi, a favore di persone fisiche e aziende, che risultano distribuite come nel grafico che segue.

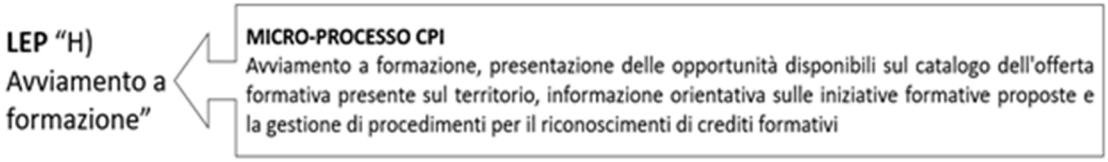


Il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania nasce per contenere gli standard professionali e formativi relativi alle qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui al D.Lgs. n. 13/2013, nonché gli standard relativi a percorsi di Abilitazione per l'accesso ad attività e professioni riservate. L'implementazione - nell'ambito dell'ecosistema digitale e informativo SILF Campania – dell'applicativo Monitoraggio Formazione, consente già da due anni di gestire, monitorare e vigilare su tutte le attività formative afferenti allo stesso Repertorio. Tale applicativo ha definitivamente soppiantato le modalità gestionali "classiche" precedentemente utilizzate (invio documenti cartacei, pec, provvedimenti, ecc.), riducendone le fasi di processo (anche i fini della prevenzione della corruzione e della trasparenza), rendendo tracciabile ogni attività (log) e verificabili, attraverso un servizio web di libero accesso, tutte le certificazioni/qualificazioni rilasciate in Campania. A partire dalla sua implementazione, l'applicativo ha gestito le attività di oltre 400 Agenzie formative accreditate, per oltre 9.000 percorsi formativi. Il sistema ha sinora trattato le informazioni (comprese quelle di frequenza) di oltre 140.000 discenti, con oltre 70.000 certificazioni/qualificazioni già rilasciate e sempre verificabili attraverso le relative funzionalità web. Purtroppo, la lettura delle informazioni concernenti i percorsi di certificazione/qualificazione sinora monitorati, mostra ancora un elevato gap tra il mercato della domanda-offerta delle filiere formative e le reali esigenze di quelle produttive. Tale elemento di debolezza, già ampiamente discusso negli ultimi anni anche rispetto alla posizione dell'Italia (al di sotto della media europea) nell'ambito del ranking dell'innovazione, è tra i motivi che hanno indotto l'Amministrazione regionale a prevedere un ulteriore sviluppo del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni, atto a consentire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la progettazione/gestione di attività formative non solo fondate su certificazioni/qualificazioni standard, ma su gruppi di conoscenze/competenze raccolte in specifiche UC,
- l'implementazione di un modello partecipativo di Repertorio, fondato sull'interlocuzione costante con gli stakeholders interessati dalle specifiche aree di attività (ADA).

L'approccio per competenze rappresenta, quindi, un elemento cruciale e fortemente innovativo, a supporto di strategie di introduzione/sviluppo delle competenze evidence-based, soprattutto riferibile alle reali esigenze delle filiere produttive. L'approccio consente di evidenziare le relazioni tra le caratteristiche della forza-lavoro e le richieste del mercato, in un contesto produttivo caratterizzato da un elevato tasso di cambiamento e di innovazione. Tale approccio, inoltre, consente agli stakeholders di migliorare la capacità di previsione, di adeguamento, flessibilità e tempestività nell'intervenire sugli skills gap/mismatch, di progettare adeguati interventi di recruiting, upskilling e/o reskilling. L'accesso ad informazioni ben organizzate sul mercato del lavoro, può dunque aiutare tutti gli attori del sistema a comprendere meglio la domanda di skills e le sue dinamiche, sostenere i datori di lavoro nelle politiche di sviluppo o di adattamento delle risorse umane, migliorare il targetting dei servizi per il lavoro, i counsellor dell'orientamento e i fornitori di servizi di formazione, mettere in grado gli individui di fare scelte migliori di carriera e di sviluppo delle competenze. In tale ambito sono già state condotte alcune sperimentazioni che hanno consentito di implementare la gestione/monitoraggio di specifiche attività formative finanziate da risorse pubbliche regionali o nazionali, nonché di avviare l'allineamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e del Sistema Duale. L'approccio scelto abilita, inoltre, specifiche strategie di insight delle conoscenze/competenze comunque acquisite dai destinatari delle attività formative (inoccupati, disoccupati o lavoratori), nonché di concretizzare specifiche procedure di certificazione delle stesse, nel pieno rispetto dei principi dettati dal D.Lgs. 13/2013. Per tale fattispecie è in già in corso una prima sperimentazione, che vede direttamente coinvolti i Centri per l'Impiego della regione Campania, mediante l'implementazione di uno specifico micro-processo riferibile al LEP "H) Avviamento a formazione".



Nell'ambito del Programma GOL, tale approccio include l'estensione delle funzioni sinora gestite con gli strumenti di "posting" (vacancy) e "placement", implementandone il ruolo delle Agenzie formative accreditate, per l'attuazione dei progetti formativi o anche per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sola attestazione delle conoscenze/competenze acquisite in esito agli stessi, consentendo in tal modo di implementare un Catalogo Dinamico dell'Offerta Formativa fondato sulle reali esigenze delle filiere produttive. Una specifica sezione del Catalogo sarà dedicata alle K/S digitali, con un doppio sistema di referenziazione alle a) tecnologie abilitanti e b) all'European e-Competence Framework (e-CF). Un ecosistema, quindi, in grado non solo di "contestualizzare" l'attivazione di politiche attive e formazione nell'ambito delle svariate misure attivabili in ambito GOL, ma anche di integrarle nel più ampio spettro delle politiche formative regionali a valere su altre risorse pubbliche o private, portando a pieno regime il funzionamento di processi organizzativi e dispositivi digitali che abilitano innovative collaborazioni tra filiere produttive e formative (Sistema Duale), nonché tra queste ed il sistema integrato (pubblico-privato) dei servizi per il lavoro.

La Regione Campania si pone l'obiettivo di rafforzare e sedimentare gli obiettivi raggiunti mediante la costruzione del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) mediante il l'implementazione di ulteriori standard professionali e formativi di dettaglio riferiti a profili professionali che rispondano ai fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo e dei servizi operante sul territorio regionale, con la finalità generale di migliorare la qualità dell'offerta allineandola alle continue evoluzioni delle condizioni di accesso al mercato del lavoro.

La necessità di affermare la dimensione dell'apprendimento permanente passa dall'importanza di radicare nel contesto regionale campano concetti come la competenza, la certificazione, i crediti formativi, la standardizzazione dei profili professionali e dei percorsi formativi come riferimenti fondamentali per le attività di progettazione formativa realizzate dalle Agenzie formative accreditate nell'ambito del sistema della formazione professionale regionale.

L'adozione del dispositivo di Individuazione Validazione Certificazione delle competenze (IVC) consentirà di dare seguito al processo di innovazione già avviato a seguito dell'istituzione del Repertorio regionale delle Qualificazioni a mezzo della D.G.R. n. 223/2014.

Le aree di intervento potranno riguardare:

1. Rafforzamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale "IeFP"

Nel quadro di un rafforzamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale sul territorio campano, non solo in ottica di sussidiarietà integrativa da parte degli IP, ma con una crescita potenziale del ruolo delle Agenzie formative nella realizzazione di percorsi triennali, quadriennali e del sistema duale (alternanza scuola/lavoro e apprendistato), gli interventi da realizzare saranno finalizzati a:

a. Implementazione ed aggiornamento del Repertorio Regionale con i profili di riferimento e qualifiche professionali presenti nel Repertorio Nazionale di cui all'Accordo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSR del 1 agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR (recepito con Decreto MIUR n. 56 del 07/07/2020), con l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi e con una eventuale definizione di Profili Regionali intesi come declinazioni territoriali delle Figure Nazionali;

b. Definizione linee guida specifiche per l'accreditamento delle Agenzie Formative nel settore IeFP (attualmente non esistenti nelle disposizioni regionali);

c. Redazione avvisi pubblici;

d. Monitoraggio delle attività con la rilevazione e raccolta dei dati qualitativi e quantitativi da trasmettere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Istruzione.

2. Attività di referenziazione delle Qualificazioni presenti nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni ai fini della loro referenziazione al Quadro Nazionale delle Qualificazioni e al Quadro europeo EQF (NQF/EQF) e manutenzione degli standard professionali e formativi di dettaglio già presenti nel RRTQ

- La referenziazione al Quadro Nazionale delle Qualificazioni e al Quadro europeo EQF (NQF/EQF) delle qualificazioni e delle UC facenti parte del repertorio regionale, sarà svolta secondo le procedure di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, dell'8 gennaio 2018, nonché delle indicazioni presenti nel Rapporto italiano di referenziazione delle Qualificazioni al quadro EQF presentato da ANPAL e condiviso nell'ambito del Comitato Tecnico Nazionale di cui all'art. 3, comma 5 del D. Lgs. n. 13/2013.

- La manutenzione del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni sarà effettuata in coerenza con le trasformazioni del mondo del lavoro e del contesto territoriale di riferimento e in conformità all'evoluzione normativa nazionale e comunitaria, anche con riferimento alla regolamentazione di professioni e attività riservate e riguarderà gli standard professionali e formativi relativi alle qualificazioni regionali afferenti al Repertorio Nazionale di cui al D.Lgs. n. 13/2013, nonché gli standard relativi a percorsi di Abilitazione per l'accesso ad attività e professioni riservate e gli standard relativi ad altre tipologie di percorsi non afferenti al Repertorio Nazionale (sezione "Altri percorsi").

- La manutenzione prevede quale azione collegata l'inserimento/aggiornamento delle qualificazioni nel DataBase nazionale del QNQR (ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI) e relativo lavoro di associazione delle competenze alle attività dell'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti tra centri per l'impiego e i soggetti autorizzati e/o accreditati per il lavoro e per la formazione sono regolati e rafforzati da apposite convenzioni così come già avvenuto per l'attuazione di Garanzia Giovani.

4.1.3 Azioni per il consolidamento della Rete territoriale dei servizi

Descrivere le modalità attraverso cui la Regione/PA intende realizzare e/o rafforzare l'integrazione dei servizi per il lavoro e la formazione con i servizi territoriali, soprattutto per i lavoratori più fragili. Specificare: gli eventuali interventi sulle competenze di base, in coordinamento con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e l'eventuale forma d'integrazione con la formazione professionale (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021); la collaborazione con i Comuni per la definizione di politiche integrate; l'eventuale utilizzo di risorse non rientranti nel Programma GOL. Nelle azioni fare riferimento anche alla:

- disponibilità di servizi territoriali per la conciliazione di vita e lavoro;
- disponibilità di servizi territoriali di cura (servizi per l'infanzia e servizi per la *long-term care*) per promuovere l'offerta di lavoro femminile;
- programmazione integrata con i servizi sociosanitari nel caso delle persone con disabilità;
- disponibilità o definizione di percorsi socio-educativi accanto a quelli di orientamento al lavoro per le persone più lontane dal mercato del lavoro.

Indicare le attività che saranno realizzate (elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo):

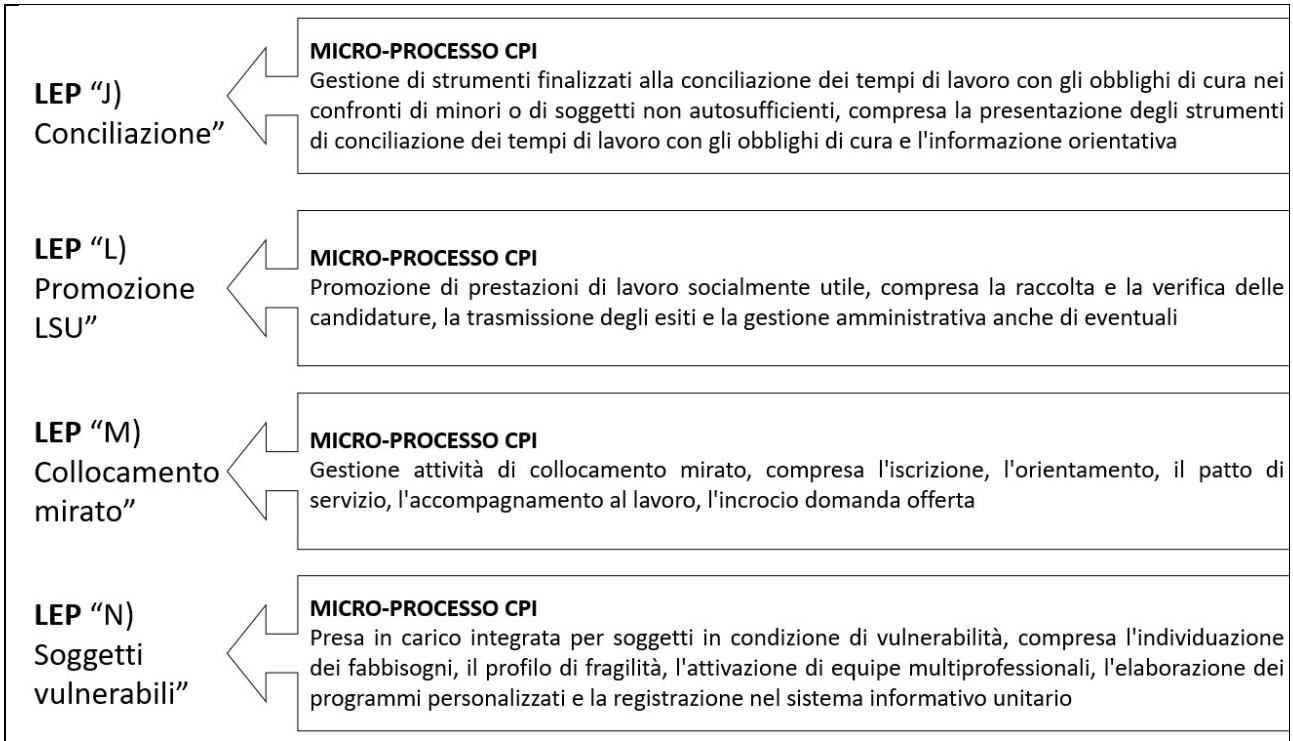
- promuovere e rafforzare reti strutturate tra servizi pubblici e privati per il lavoro, i servizi sociali e sociosanitari, coinvolgendo anche gli enti del terzo settore (anche attraverso convenzioni);
- promuovere iniziative per il rafforzamento delle competenze di base attraverso la collaborazione sinergica con i CPIA;
- definire una programmazione integrata operativa che consenta il raggiungimento degli obiettivi del Programma;
- promuovere la conoscenza dei soggetti che operano sul territorio e consentire l'offerta integrata di servizi.

A seguito dell'approvazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, la Regione Campania ha dato avvio ad un articolato Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego, sostenuto dalle risorse stanziate ai sensi del decreto-legge n. 4/2019 e del relativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

decreto-ministeriale n. 74/2019, nonché della legge 28 dicembre 2018, n. 145 (articolo 1, comma 258). Il Piano, di cui alle deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale nn. 253/2018, 697/2019 e 369/2021, ha sinora consentito di portare a conclusione le procedure per l'assunzione di ulteriori 641 unità di personale presso i Centri per l'Impiego, – di effettuare ingenti investimenti sulle infrastrutture hardware e sviluppo software nell'ambito dell'ecosistema digitale e informativo SILF Campania, di adottare un nuovo modello di erogazione dei servizi pubblici per il lavoro in Campania, in attuazione del principio di prossimità, articolato in un livello primario (Centri per l'Impiego) ed un livello secondario (Sportelli per l'Impiego di prossimità), di avviare uno specifico piano di attività per il rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi pubblici per l'impiego della Regione Campania. Il piano di onboarding del personale neoassunto ha costituito l'occasione per implementare un nuovo modello partecipativo (employee advocacy) ed organizzativo dei servizi pubblici per il lavoro della Campania, articolato in ventiquattro micro-processi riferibili a tutti i LEP dei servizi pubblici per il lavoro e dai cosiddetti «asset trasversali» per il funzionamento degli stessi. Tale modello, tra l'altro, è funzionale alla definizione degli obiettivi strategici annuali (OBSA), degli obiettivi operativi (OBO) e degli obiettivi individuali, anche in ragione della loro riconducibilità al DEFRC 2022-2024. Infine, il modello ha abilitato una più efficace progettazione del piano formativo rivolto agli operatori, compresi i neoassunti, nell'ambito delle azioni di up/re-skilling loro dedicate. Un particolare focus del nuovo modello organizzativo ed infrastrutturale dei servizi pubblici per il lavoro concerne le esigenze di rafforzamento e di massima copertura territoriale di specifici servizi (prevalentemente specialistici) rivolti a particolari categorie di cittadini e alle imprese. In tale ambito si collocano le strategie di integrazione dei servizi per il lavoro, le filiere produttive e quelle formative descritte nel paragrafo precedente. Ulteriore ambito di intervento concerne gli specifici micro-processi riferibili ai lavoratori più fragili, per i quali risulta necessario un ulteriore livello di integrazione con i servizi territoriali per l'educazione e il welfare.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Sull'esigenza di rafforzare tali micro-processi, riferibili a specifici target di destinatari, si fondano le scelte strategiche dell'Amministrazione regionale di

a) orientare l'integrazione dei servizi pubblici per il lavoro con quelli privati, investendo questi ultimi della realizzazione di specifiche misure di assessment, orientamento specialistico e accompagnamento riferibili ai destinatari dei descritti micro-processi ed agli attori pubblici e privati coinvolti,

b) implementare il Piano di Comunicazione ed Animazione dei servizi pubblici per il lavoro con una pluralità di misure rivolte ai citati target e attori, concernenti la disponibilità di servizi territoriali per la conciliazione di vita e lavoro, di strumenti di welfare aziendale e di conciliazione, di servizi territoriali di cura, di servizi sociosanitari e di percorsi socioeducativi,

c) prevedere specifiche azioni atte a sperimentare innovative collaborazioni tra i servizi pubblici per il lavoro e gli attori dei percorsi socioeducativi, con particolare riferimento ai servizi sociali comunali e ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

Le scelte di cui alle precedenti lettere a) e b) vengono approfondite nei relativi paragrafi che seguono. La scelta di cui alla precedente lettera c), nello specifico, prevede la dislocazione di Sportelli per l'Impiego di prossimità in luoghi adiacenti ai servizi sociali intercomunali e ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), abilitando in tal modo nuove contaminazioni e forme di collaborazione tra operatori dei servizi pubblici per il lavoro, quelli del welfare e dei servizi educativi. Le specifiche misure di

fonte: http://burc.regione.campania.it

conciliazione/inclusione previste nell'ambito di tali collaborazioni vedono la complementarità di un Piano per l'Inclusione Lavorativa di soggetti con Fragilità (PILF), che prevede l'erogazione di voucher per servizi all'utenza disabile, la cui gestione è stata demandata in house sourcing a Sviluppo Campania SpA.

4.1.4 Azioni per la cooperazione tra sistema pubblico e privato

Descrivere le modalità attraverso cui - nell'ambito del Programma GOL - sarà realizzata la cooperazione tra i servizi pubblici e quelli privati, anche rispetto alla condivisione delle informazioni (ad esempio, favorendo la trasparenza della domanda di lavoro proveniente dalle imprese mediante la collaborazione tra le piattaforme di recruiting pubbliche e private). Specificare, in particolare, le interazioni tra Agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione professionale e privato sociale/altri soggetti riconosciuti dalle Regioni. Descrivere anche le azioni per la messa a fattor comune dei fabbisogni di competenze identificati e della disponibilità di offerte di lavoro (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le attività che saranno realizzate per:

- garantire un'efficace gestione del percorso complessivo a partire dalla condivisione delle informazioni tra soggetti pubblici e privati, a partire dalla condivisione della domanda di lavoro;
- rafforzare la connessione dei CPI con gli altri attori;
- favorire la libera scelta consapevole da parte del beneficiario;
- evitare - in fase di avvio del percorso - fenomeni di selezione avversa dei beneficiari o di mancata finalizzazione dei percorsi, soprattutto con riferimento ai target più distanti dal mercato del lavoro/vulnerabili;
- condividere e garantire la rilevazione di dati utili alla strutturazione di un sistema di rating nazionale nel più ampio ambito del monitoraggio nazionale.

La realizzazione del Programma GOL costituisce l'occasione per rafforzare le strategie di introduzione/sviluppo delle competenze evidence-based, che vede la già citata estensione degli strumenti disponibili nell'ecosistema digitale-informativo SILF Campania, già in uso anche agli operatori dei servizi per il lavoro privati, abilitandone la cooperazione nell'ambito del sistema pubblico, la gestione, il monitoraggio e l'accountability. In particolare, si è già detto dell'esigenza di rafforzare alcuni micro-processi riferibili a specifici target di destinatari cd. "fragili", su cui fonda anche la scelta strategica dell'Amministrazione regionale di orientare l'integrazione dei servizi pubblici per il lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

con quelli privati, investendo questi ultimi della realizzazione di specifiche misure di assessment, orientamento specialistico e accompagnamento riferibili a tali destinatari ed agli attori pubblici e privati coinvolti. Gli strumenti digitali-informativi dell'ecosistema SILF, opportunamente implementati per la realizzazione del programma GOL, garantiscono quindi la cooperazione tra i servizi per il lavoro pubblici e quelli privati, anche rispetto alla condivisione delle informazioni, la trasparenza della domanda di lavoro proveniente dalle imprese, la cooperazione tra queste filiere e quelle della formazione, favorendo la messa a fattor comune dei fabbisogni di competenze identificati e della disponibilità di offerte di lavoro.

Si descrivono di seguito i macro-processi organizzativi supportati dalle funzionalità digitali-informative dell'ecosistema SILF.

– Adesione: l'adesione dei destinatari al programma avviene mediante l'utilizzo delle apposite funzionalità fornite da SILF Campania, cui l'utente accede mediante SPID/CIE. – Profiling iniziale: le informazioni fornite dal destinatario in fase di adesione consentono al sistema di descrivere specifiche caratteristiche, compresa la possibilità di individuare eventuali caratteristiche di "fragilità". In ragione di tali caratteristiche, il sistema fornisce al destinatario la possibilità di scegliere il Centro per l'Impiego e/o l'APL presso cui effettuare la presa in carico e la profilazione qualitativa. – Presa in carico e profilazione qualitativa: il CPI/APL scelto dall'utente effettua il primo contatto con il destinatario ed avvia le sessione di presa in carico e profilazione qualitativa, finalizzata tanto all'aggiornamento della SAP del destinatario, tanto alla definizione del Patto di Servizio (PS) e del Piano di Intervento Personalizzato (PIP). – Patto di Servizio (PS) e Piano di Intervento Personalizzato (PIP). La sottoscrizione del PS e la validazione del PIP avvengono a cura degli operatori del CPI, previa verifica dello status dichiarato dal destinatario. – Vacancies e placement: l'estensione degli strumenti di "posting" e di "placement", consentono alle aziende di pubblicare le proprie vacancies e di gestirne le candidature. In caso di attività formative, le relative vacancies consentiranno alle aziende, in collaborazione con le Agenzie formative accreditate, di popolare il Catalogo Dinamico dell'Offerta Formativa fondato sulle reali esigenze delle filiere produttive, con particolare riferimento anche alle K/S digitali. – Sistema di monitoraggio delle attività formative e di work experiences: le attività formative e di work experiences sono gestite e monitorate nell'ambito dell'applicativo SILF Monitoraggio formazione, mediante l'utilizzo delle sue specifiche funzionalità e work flow. L'applicativo consente anche di certificare o attestare le competenze in uscita. – Sistema di monitoraggio fisico, accountability e monitoraggio finanziario delle misure: un innovativo cruscotto recentemente implementato nell'ambito dell'ecosistema digitale ed informativo SILF Campania, consente di aggregare le informazioni ed il fascicolo individuale del destinatario nell'ambito delle specifiche misure-beneficiario, nonché di gestirne i controlli di I livello ed i pagamenti. Per quanto concerne

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'interoperabilità tra i sistemi informativi di Regione Campania e quello centrale (SIU ed eventualmente Regis), il citato Cruscotto SILF dialoga con la piattaforma S.U.R.F. (Sistema Unico Regionale Fondi), il sistema informativo di supporto alla programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e certificazione di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania, che costituisce il sistema di scambio elettronico dei dati tra le Autorità responsabili dei Programmi e la gestione dei flussi informativi richiesti.

Il modello regionale garantisce la libera scelta del cittadino rispetto all'operatore e, al fine di evitare effetti creaming, cherry picking e parking, le misure sono assegnate per il 30% ai centri per l'impiego e per il 70% ai soggetti autorizzati e/o accreditati secondo il processo a risultato, fermo restando che la porta di accesso unica al programma è il centro per l'impiego.

4.1.5 Azioni per il coinvolgimento delle imprese e del territorio

Descrivere le modalità di coinvolgimento - nell'ambito del Programma GOL - degli operatori economici locali perché i centri per l'impiego, in collaborazione con i soggetti accreditati, possano costituire un punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le azioni che saranno realizzate per:

- orientare l'azione dei CPI e/o di eventuali servizi pubblici dedicati verso la domanda, a partire dalle strategie di sviluppo del territorio su cui la Regione intende concentrare gli investimenti, soprattutto con riferimento al PNRR;
- assicurare un coinvolgimento costante ed efficace del sistema imprenditoriale locale nell'implementazione del Programma;
- favorire la conoscenza da parte delle imprese delle opportunità e dei servizi disponibili presso i CPI e gli altri soggetti accreditati;
- massimizzare e condividere vacancy che siano coerenti con le traiettorie di sviluppo più significative del territorio;
- favorire la partecipazione attiva degli enti locali interessati, delle parti sociali, del sistema delle imprese e degli altri stakeholder interessati, ottimizzando – attraverso il ricorso a "patti territoriali" – il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria lungo le filiere produttive settoriali e locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2018, n. 4 evidenzia come uno degli obiettivi dell'azione in materia di politiche attive del lavoro sia rappresentato dalla «promozione di iniziative volte a stabilire una continua e reciproca interazione con i datori di lavoro, ai fini di incrementare il numero di posti di lavoro intermediati dai servizi per l'impiego».

Analogamente, tra gli stessi obiettivi del Programma GOL viene individuato il "coinvolgimento delle imprese e del territorio", al fine di ampliare la rete tra SPL ed operatori economici locali, rafforzando così il ruolo di CPI e soggetti accreditati nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

Si tratta cioè di realizzare, progressivamente, una forte alleanza tra sistema produttivo e rete dei servizi per il lavoro finalizzata a semplificare sempre più l'accesso e le transizioni nel mercato del lavoro.

A tal fine, la Regione Campania intende implementare ed estendere la positiva esperienza di Spazio Lavoro, condotta negli ultimi anni, sia nell'azione di costruzione della rete territoriale per il coinvolgimento delle imprese sia nella erogazione dei servizi alla domanda. Spazio Lavoro ha rappresentato infatti la principale iniziativa svolta dalla Regione in questa direzione, coinvolgendo importanti players e stakeholders dell'economia regionale quali attori essenziali nella costruzione della rete, nonché nell'attivazione di sportelli di prossimità e specialistici rivolti alle imprese. Questa esperienza ci dice che intercettare la domanda può risultare certamente più agevole se viene attivata una rete assieme ai principali stakeholders presenti sul territorio, una vera e propria alleanza tra sistema imprenditoriale locale e rete dei servizi per il lavoro.

Di seguito vengono indicate sinteticamente le principali azioni, mutuate dall'esperienza della rete Spazio Lavoro, da realizzare per il coinvolgimento delle imprese e del territorio:

- L'attuale assetto dei Servizi Pubblici per il Lavoro prevede l'implementazione dei servizi rivolti alle imprese, attività su cui si concentra una crescente e comprensibile attenzione.

L'erogazione efficace dei servizi alla domanda richiede una crescente specializzazione organizzativa, degli operatori e degli strumenti da coniugare ad un grado di sempre maggiore prossimità dei servizi, da realizzare anche attraverso l'attivazione di sportelli specialistici collocati in luoghi strategici.

Al fine di orientare l'azione di CPI e SL verso la domanda e per potenziare la relazione con le imprese del territorio, appare utile dunque:

- proseguire con l'attivazione di sportelli specialistici e di prossimità rivolti alla domanda (Spazio Lavoro), ospitati in luoghi strategici dell'economia regionale (distretti produttivi, Camere di Commercio, associazioni datoriali, Consorzi ASI, ecc);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- potenziare e rendere esigibili i servizi alle aziende presso i CPI, organizzando appositi spazi riconoscibili;

- specializzare e aggiornare continuamente il personale impegnato nei servizi alle imprese, anche con iniziative di benchlearning e team-building;

- riuscire a comprendere sempre meglio le dinamiche del mercato del lavoro locale, sia per consentire alla Regione di programmare politiche attive e formative coerenti con i fabbisogni e le tendenze in atto, sia per indirizzare al meglio l'azione di scouting della domanda condotta dai SPI. In tal senso, sarà fondamentale valorizzare le informazioni rilevate tramite l'attività dell'Osservatorio del mercato del lavoro e tramite gli appositi cruscotti realizzati da Anpal Servizi, attraverso il Questionario online per la rilevazione dei fabbisogni formativi/occupazionali delle imprese, nonché assicurare lo sviluppo di appositi strumenti di analisi e previsione sulla domanda di lavoro. Inoltre, a questo scopo, sarà importante considerare le strategie di sviluppo definite dalla Regione Campania che, nel "Documento Regionale di Indirizzo Strategico", ha indicato gli ambiti maggiormente rilevanti per il periodo di programmazione 2021/2027 (cultura e valorizzazione del turismo; ricerca e innovazione; transizione ecologica e sostenibilità anche nell'ambito di interventi per la rigenerazione urbana e la manutenzione del territorio; sviluppo di infrastrutture materiali, immateriali e della logistica anche nell'ambito delle aree ZES; digitalizzazione dei servizi e della PA);

- Procedere al massimo e costante coinvolgimento di imprese e altri stakeholders interessati nell'implementazione del Programma GOL è necessario per la riuscita del Programma. A tal fine si intende:

- promuovere diversi luoghi di confronto (sia in presenza che da remoto), tra cui Focus-group regionale GOL; Focus-group provinciali/territoriali GOL; Focus-group di filiera GOL;

-allargare la rete Spazio Lavoro, grazie al coinvolgimento di nuovi stakeholders attivi in ambiti strategici dell'economia locale;

- Riuscire a trasferire alle imprese informazioni puntuali e aggiornate circa servizi, misure, opportunità disponibili è fondamentale per rafforzare le relazioni con i SPL. A questo scopo, saranno garantiti svariati strumenti informativi tra cui:

- Newsletter periodiche;

- Brochure dei servizi di CPI e SL;

- Sezione informativa rivolta alle imprese sul portale regionale (Spazio Lavoro online);

- Attivazione di un numero verde regionale nonché di una Sim per ogni SL;

- Eventi e meeting tematici (anche da remoto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nell'ambito della gestione delle vacancies, i SPL attraverso attività di scouting rilevano il fabbisogno dell'impresa, pubblicano la vacancy sul portale regionale e la promuovono diffondendola tra gli operatori e tra i potenziali candidati, assegnando priorità alle vacancies che presentano maggiori possibilità di successo e che siano coerenti con le traiettorie di sviluppo più significative del territorio. A tale proposito è importante procedere a:

- valorizzare, promuovere e potenziare il portale regionale di incrocio D/O;

- accrescere la condivisione delle opportunità di lavoro rilevate, mediante la collaborazione tra le piattaforme di recruiting pubbliche e private;

- Favorire la partecipazione attiva degli enti locali, delle parti sociali, del sistema delle imprese, degli stakeholders della rete Spazio Lavoro e di altri soggetti interessati, attraverso:

- la futura costituzione di Tavoli istituzionali di confronto sul Programma GOL (Tavolo regionale GOL; Tavoli provinciali/territoriali GOL; Tavoli di filiera GOL), favorendo così anche l'eventuale istituzione di "patti territoriali", al fine di consolidare il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria lungo le filiere produttive settoriali e locali;

- il sostegno all'attivazione di Academy connesse a specifiche filiere o settori, sia nell'ambito della rete SL che dei suddetti Patti Territoriali;

- l'individuazione di strumenti dedicati a percorsi di formazione, anche on-the-job, finalizzati e condizionati all'assunzione, anche per l'attrazione di nuovi investimenti

La Regione Campania intende, dunque, avviare lo strumento dei Patti Territoriali, basati sulla diretta partecipazione delle imprese e del sistema della domanda alla lettura dei fabbisogni del mercato del lavoro e alla progettazione ed erogazione di percorsi formativi. L'obiettivo principale che si dà la Regione è mobilitare e incentivare tutti i portatori di interessi rilevanti affinché intraprendano azioni concrete per lo sviluppo delle competenze e la qualificazione/riqualificazione della forza lavoro mettendo in comune le proprie risorse, per rispondere alle necessità del mercato del lavoro e sostenere la transizione verde e digitale. I Patti rispondono con strategie a lungo termine e interventi a breve termine alla carenza di competenze nel mercato del lavoro che ostacola la crescita, l'innovazione e la competitività nei settori trainanti dell'economia regionale così come individuati anche nel DRIS 2021.

Saranno identificati nuovi profili professionali del settore di riferimento con l'obiettivo di: aggiornare il sistema di istruzione e formazione sulla base dei fabbisogni delle imprese, attraverso nuovi curricula formativi per i profili elaborati, inserire i profili nell'ambito dei repertori regionali di riferimento, integrare la rilevazione dei bisogni di competenze del

fonte: http://burc.regione.campania.it

mercato del lavoro nel sistema di istruzione e formazione. Sarà la rete partenariale che definirà le modalità di raccordo sistematico con gli attori (pubblici e privati) della rete dei servizi per il lavoro, con l'obiettivo di creare un rapporto più diretto, stabile e continuativo tra chi offre lavoro e chi cerca lavoro, rafforzando a livello territoriale la rete degli attori del mercato del lavoro.

4.2 Le azioni strumentali alla personalizzazione ed erogazione delle misure

In questa sezione sono descritte le azioni finalizzate a garantire ai beneficiari del Programma attività, misure, servizi personalizzati e territorialmente prossimi, in coerenza con gli esiti del gruppo di lavoro.

4.2.1 Introduzione

La Regione Campania individua come "Trattato" il beneficiario che riceve l'assessment di base (profilazione quantitativa + questionario qualitativo, sviluppato da ANPAL e approvato da Regioni) che dà come esito minimo l'individuazione se la persona sia pronta per l'inserimento lavorativo, necessiti di formazione o di un percorso di inclusione e lavoro.

La persona per essere considerata trattata deve aver firmato il Patto di Servizio/Patto per il lavoro

Il percorso di assessment previsto dalla Regione Campania è in linea con le linee guida nazionali.

4.2.2 Azioni per la maggiore capillarità e prossimità dei Centri per l'impiego

Descrivere le attività che la Regione/PA intende realizzare per rendere i Servizi più prossimi ai cittadini e alle imprese, anche quantificandone il numero (vedasi tabella).

Coerentemente con quanto previsto dal Decreto interministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306, specificare, anche e soprattutto: le modalità e i tempi attraverso cui sarà raggiunto l'obiettivo della presenza fisica/riferimento di un CPI (o sede decentrata o sportello o altra struttura) almeno ogni 40.000 abitanti.

Nella descrizione evidenziare le modalità di utilizzo dei servizi digitali e le eventuali differenziazioni legate a specificità territoriali (aree marginalizzate, aree metropolitane, …)

fonte: http://burc.regione.campania.it

In Regione Campania, attualmente, a livello regionale, operano 46 centri per l'impiego distribuiti secondo lo schema territoriale sotto riportato.

Provincia di Avellino: (5) Avellino, Ariano Irpino, Calitri, Grottaminarda, Sant'Angelo dei Lombardi.

Provincia di Benevento: (4) Benevento, San Bartolomeo in Galdo, Sant'Agata dei Goti, Telese.

Provincia di Caserta: (8) Caserta, Aversa, Capua, Casal di Principe, Maddaloni, Piedimonte Matese, Sessa Aurunca, Teano.

Città metropolitana di Napoli: (17) Afragola, Castellammare di Stabia, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Ischia, Marigliano, Napoli Est, Napoli Nord, Napoli Centro, Nola, Ottaviano, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, Pozzuoli, Sorrento, Torre del Greco.

Provincia di Salerno: (12) Salerno, Agropoli, Battipaglia, Maiori, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Oliveto Citra, Roccadaspide, Sala Consilina, Sapri, Scafati, Vallo della Lucania.

Nella provincia di Avellino accanto alle sedi principali si registra la presenza di uffici locali decentrati, denominati Punti Informativi Lavoro (PIL). Nel dettaglio i quattro PIL, Baiano, Cervinara, Pago Vallo di Lauro, Solofra, fanno riferimento al centro per l'impiego di Avellino.

Nella provincia di Benevento sono presenti quattro recapiti, San Marco dei Cavoti, Cerreto Sannita, Pontelandolfo, Morcone, che fanno riferimento al Centro per l'Impiego di Benevento.

Nella provincia di Caserta sono presenti due recapiti, Castel Volturno, Mondragone che fanno riferimento al centro per l'Impiego di Sessa Aurunca.

Mentre nella provincia di Salerno, data la sua configurazione geografica, sono presenti cinque recapiti, Angri e Sarno che fanno riferimento al CPI di Nocera Inferiore, Capaccio che fa riferimento a quello di Vallo della Lucania, Cava de Tirreni è una sede distaccata del CPI di Maiori, mentre Eboli è la sede distaccata del CPI di Battipaglia.

Tale distribuzione geografica e territoriale, successiva all'indomani del passaggio delle competenze territoriali dal Ministero del Lavoro alle Province, assecondava esigenze territoriali legate alla strutturazione demografica provinciale sulla scorta di un valore medio di 1/100mila abitanti ed è stata confermata anche dopo il passaggio delle specifiche competenze alla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I PIL e i recapiti rispondevano alla necessità di assecondare le esigenze dell'utenza più disagiata, per lontananza dai capoluoghi e dalle città principali o per le difficoltà connesse agli spostamenti dalle periferie, e sono complessivamente 15.

In Campania, la popolazione residente (anno di riferimento 2021) è pari a 1.860.601 abitanti. Il dimensionamento demografico di ciascun centro per l'impiego rispetto ai residenti evidenzia delle difformità considerevoli. La tabella restituisce un'esaustiva visione.

PROV	CENTRO PER L'IMPIEGO	N. ABITANTI
AV	ARIANO IRPINO	33.814
	AVELLINO	267.951
	CALITRI	18.941
	GROTTAMINARDA	63.121
	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	46.394
AV Totale		**430.221**
BN	BENEVENTO	131.565
	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	27.547
	SANT' AGATA DE' GOTI	64.935
	TELESE	59.716
BN Totale		**283.763**
CE	AVERSA	199.620
	CAPUA	81.632
	CASAL DI PRINCIPE	83.216
	CASERTA	196.324
	MADDALONI	148.318
	PIEDIMONTE MATESE	49.812
	SESSA AURUNCA	93.710
	TEANO	70.481
CE Totale		**923.113**
NA	AFRAGOLA	197.355
	CASTELLAMMARE DI STABIA	151.407
	FRATTAMAGGIORE	185.598
	GIUGLIANO IN CAMPANIA	321.499
	ISCHIA	63.730
	MARIGLIANO	117.922
	NAPOLI EST	296.733
	NAPOLI NORD	593.467
	NAPOLI OVEST	98.911
	NOLA	103.258

fonte: http://burc.regione.campania.it

	OTTAVIANO	113.133
	POMIGLIANO D' ARCO	208.684
	POMPEI	116.639
	PORTICI	148.817
	POZZUOLI	172.569
	SORRENTO	96.143
	TORRE DEL GRECO	141.525
NA Totale		**3.127.390**
SA	AGROPOLI	73.228
	BATTIPAGLIA	151.147
	MAIORI	94.540
	MERCATO SAN SEVERINO	103.779
	NOCERA INFERIORE	106.866
	OLIVETO CITRA	102.816
	ROCCADASPIDE	29.211
	SALA CONSILINA	67.478
	SALERNO	133.885
	SAPRI	45.530
	SCAFATI	148.379
	VALLO DELLA LUCANIA	48.626
SA Totale		**1.105.485**
Totale complessivo		**5.869.972**

La premessa fondamentale, rispetto ad un approccio riorganizzativo dei centri per l'impiego che favorisca la prossimità dei servizi, parte dalla necessità di valorizzare i contenuti del Piano Straordinario di Potenziamento e delle Politiche Attive previsto dalla DGR 369 del 04 agosto 2021 e dalla DGR 611 del 28 dicembre 2021 in tema di strutturazione logistica ed infrastrutturazione strumentale dei CPI, e le indicazioni fornite dal Programma GOL.

Le indicazioni del Piano di rafforzamento dei CpI aggiornato con DGR 611/2021, prevede la rete degli Sportelli e loro dimensionamento.

La riorganizzazione della rete dei CPI, nel nuovo modello di erogazione dei servizi per il lavoro in Campania, in attuazione del principio di prossimità, è articolata nei seguenti due livelli:

1. Un livello primario costituito dai Centri per l'Impiego regionali (CPI). Tale rete si occuperà dell'erogazione di tutti i tipi di servizi e sarà realizzata tramite l'adeguamento del numero necessario di sedi scelte, tra quelle attualmente in essere, alle quali si aggiungeranno quelle di nuova individuazione per assicurare un adeguata copertura

fonte: http://burc.regione.campania.it

territoriale. Di questo livello fa parte lo Sportello Digitale (SD) regionale. Gli sportelli inseriti in questo livello sono a gestione diretta ed esclusiva della Regione Campania.

2. Un livello secondario di Sportelli per l'Impiego di prossimità (SpI) fissi e mobili con cui assicurare la massima copertura territoriale all'accessibilità dei servizi da parte di cittadini ed imprese. Gli Sportelli fissi inseriti in tale livello saranno individuati di concerto con Enti locali, gli Uffici di Piano, le Comunità Montane, Consorzi ASI, etc.

Di tale livello fanno parte i 4 Sportelli Spazio Lavoro (Nola, Benevento, Caserta e Salerno) nati dalla collaborazione con il mondo delle impese oltre ai PIL (Punti Informativi Lavoro) già operativi. Nella nuova organizzazione sarà operato un rafforzamento degli Sportelli Spazio Lavoro (SSL) in ragione del positivo contributo conferito dall'attivazione di questi sportelli alla realizzazione dei LEP indirizzati alle imprese.

È stato deliberato (DGR 513/2021), in un quartiere della città di Napoli, uno Spazio di orientamento e consulenza, denominato Spazio Sanità, orientato a servire gli abitanti del quartiere caratterizzato da alti tassi di disoccupazione, in particolare giovanile e femminile, con una forte presenza di immigrati e con alti livelli di abbandono dell'obbligo scolastico e con la presenza di un alto tasso di criminalità, per cui lo Spazio Sanità, diventa luogo di aggregazione e di erogazione di servizi.

Tali sportelli si occupano prevalentemente dell'erogazione di servizi specialistici e saranno gestiti indirettamente dalla Regione che avrà il solo compito di coordinarne l'erogazione dei servizi con il personale del CpI del livello primario individuato come territorialmente competente. La gestione logistica e strumentale rimarrà in capo all'Ente che ne metterà a disposizione gli spazi. La rete secondaria sarà completata da Sportelli Itineranti (SI) da utilizzare per il raggiungimento di specifici target di utenti (es. immigrati) altrimenti non raggiungibili.

Per il dimensionamento complessivo della rete degli Sportelli, il Piano di rafforzamento aggiornato con la DGR 611/21, partendo da quelli attualmente in essere, prevede l'utilizzo dei seguenti criteri:

a) le caratteristiche economico e sociali dell'area geografica;

b) le caratteristiche del bacino territoriale e gli stock di riferimento;

c) le risultanze della due diligence operata sulle sedi attuali.

Il Programma, rispetto alla prossimità dei servizi, pone l'accento sulla necessità di ampliare l'offerta di quelli digitali automatici (registrazione, adempimenti, ecc.) per facilitare le relazioni, e il case management, attraverso una maggiore frequenza nei contatti con gli operatori dei centri anche a distanza e ribadisce, al contempo, la necessità di "rinsaldare"

fonte: http://burc.regione.campania.it

i servizi in presenza per le persone senza competenze digitali ovvero con bisogni poco compatibili con un servizio "a distanza" (soggetti fragili e/o vulnerabili).

La presenza fisica diffusa, in tal senso, aiuta anche la promozione di politiche attive del lavoro presso componenti della popolazione target difficilmente raggiungibili (ad es. giovani NEET o altri inattivi lontani dal mercato del lavoro).

La maggiore capillarità fisica non passa solo da nuove sedi, in grado di erogare tutti i livelli essenziali delle prestazioni, ma anche da sportelli temporanei o punti informativi presso soggetti terzi (Comuni, Università, Enti Parco, Consorzi aree industriali, Consorzi per la gestione dei servizi sociali, ecc.) in grado di facilitare l'accesso alle prestazioni, indirizzare correttamente l'utenza, fornire consulenza e orientamento in particolare a quella più fragile o più difficilmente raggiungibile.

Sulla base di tali esigenze con decreto n. 8 del 17/01/2022 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nell'ambito del Piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego (D.G.R. 369/2021), Linea d'intervento 5 – Adeguare le sedi dei CPI (Infrastrutture e strumentazione) - ha approvato l'Avviso pubblico con il quale si intende procedere ad una selezione per acquisire le candidature di messa a disposizione, a titolo gratuito, da parte di Enti Terzi pubblici o altri Enti della Campania, di sedi da adibire a CpI e/o Sportello di prossimità per l'erogazione di servizi per il lavoro.

Destinatari

Alla Manifestazione d'interesse possono aderire, proponendo l'ubicazione di una delle sedi CpI su livello primario (di cui all'elenco riportato all'art. 3 dell'Avviso) con la messa in disponibilità di locali di loro proprietà, gli Enti pubblici della Regione Campania di cui art.1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e smi.

Alla Manifestazione d'interesse possono aderire, proponendo l'ubicazione di una delle sedi CpI su livello secondario (Sportelli di Prossimità), gli Enti pubblici della Regione Campania ed altri Enti Terzi pubblici o privati della Campania direttamente interessati al processo di erogazione dei servizi per il lavoro, le cui finalità istituzionali non siano in conflitto di interesse con quelle di cui all'Avviso. Gli Sportelli fissi inseriti in tale livello saranno realizzati con la collaborazione di Enti locali, gli Uffici di Piano, le Comunità Montane, Consorzi ASI, etc.

I Proponenti interessati a presentare la Manifestazione di interesse dovranno attestare di poter mettere a disposizione uno spazio dotato di tutte le autorizzazioni e certificazioni previste dalla normativa vigente per l'erogazione di servizi di pubblica utilità, nonché adeguato all'accesso dei diversamente abili. Per le candidature riguardanti nuove sedi da adibire a CpI, l'amministrazione regionale, in virtù del fabbisogno territoriale rilevato, prenderà in considerazione le candidature da parte di Enti pubblici di sedi con dimensioni di circa 300 mq con accesso autonomo ed ubicazione facilmente accessibile all'utenza. I

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi spazi sono messi a disposizione ad uso esclusivo dei CPI. La sede, preferibilmente su un solo livello dovrà essere in grado di ospitare almeno 15 operatori con le relative funzioni di front office. Per questa tipologia di sedi è prevista la sottoscrizione di un comodato d'uso a titolo non oneroso di durata almeno ventennale adeguata a consentire l'ammortamento dell'investimento finanziario che l'amministrazione regionale dovrà realizzare per rendere operativo lo Sportello.

Per le candidature riguardanti le sedi secondarie da adibire a Sportelli di prossimità, l'amministrazione regionale selezionerà un numero adeguato di candidature in grado di assicurare una uniforme copertura territoriale funzionale all'erogazione di tutte le tipologie di servizi specialistici agli utenti (ad esempio orientamento all'autoimpiego, orientamento specialistico e avvio a formazione) ed alle imprese.

Le sedi dovranno avere una dimensione di circa 50 metri quadrati, messe a disposizione anche ad uso non esclusivo dei CPI, con accesso autonomo ed ubicazione facilmente accessibile all'utenza, essere preferibilmente su un solo livello e in grado di ospitare almeno 2 operatori con le relative funzioni di front office, oltre che essere dotate dei servizi, degli impianti (compresa rete internet) e degli arredi necessari ad assicurare la corretta erogazione dei servizi sia in presenza che digitalmente.

In relazione alla necessità di incrementare il numero delle strutture fisiche sui territori assecondando la declinazione, prevista dal Programma GOL, di un centro per l'impiego o sede decentrata o sportello o altra struttura almeno ogni 40 mila abitanti, occorre considerare che, al momento in regione Campania, risultano operative, sia pure con funzioni diversificate, 46 strutture territoriali che tuttavia non coprono in maniera omogenea la Regione.

La semplice operazione algebrica, sulla popolazione residente in Campania, restituisce un primo dimensionamento funzionale alla prossimità. Per assecondare l'esigenza dei 40 mila abitanti accorerebbe presidiare i servizi con oltre 100 strutture fisiche. Tuttavia, la prossimità deve essere realizzata prioritariamente non istituendo nuovi centri per l'impiego ma prevedendo l'attivazione di strutture «leggere» che facilitino l'accesso alle prestazioni anche mediante l'indirizzo guidato all'uso dei servizi digitali e garantendo più facilmente il rispetto dei livelli essenziali.

Nasce, tuttavia, la necessità di un maggior presidio dei servizi sull'intero territorio regionale, con alti tassi di disoccupazione, in particolare giovanile e femminile, in provincia di Napoli, Caserta e Salerno.

Mentre, in alcuni Comuni si riscontra una bassa/bassissima densità demografica in cui la popolazione fa scarso utilizzo di Internet ed in generale di servizi digitali, e una bassa copertura di rete, soprattutto nelle arre interne della regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, su alcuni Centri per l'impiego si riscontra una bassa densità abitativa ma un numero elevato di Comuni che afferiscono a quel CPI.

Nella città di Napoli, si può puntare, invece, a rendere operative le sedi delle Municipalità, ed afferenti ai tre centri per l'impiego presenti, per erogare i livelli essenziali delle prestazioni. In tal senso già dal 2014 con la sperimentazione degli spazi di prossimità (DGC114/2014) si è inteso avviare e consolidare il principio di cooperazione interistituzionale.

Allo stesso tempo, diviene fondamentale l'attivazione di sportelli di prossimità territoriale da istituire con appositi provvedimenti regionali previo accordo con soggetti terzi (es. Comuni, Enti Parco, Consorzi aree industriali, Consorzi per la gestione dei servizi sociali, ecc.). Gli sportelli possono erogare tutti i livelli essenziali delle prestazioni, o una parte dei servizi dei centri per l'impiego, rispetto ad un determinato ambito territoriale, anche con aperture non continuative.

Possono connotarsi, in supporto ai servizi specifici erogati dai centri per l'impiego, quali sportelli specialistici per particolari target d'utenza o servizi erogati (es. migranti, imprese ecc.)

La presenza di operatori regionali ne garantisce l'efficiente funzionamento.

Il Piano Straordinario di Potenziamento e delle Politiche Attive ha portato al rafforzamento degli organici con l'immissione in servizio di 641 unità. In tale contesto potrebbero identificarsi le risorse da porre a presidio degli sportelli di prossimità dopo un adeguato periodo di training on the job in affiancamento agli operatori storici.

Allo stato attuale, ancora, i servizi per il collocamento mirato sono erogati attraverso gli sportelli specializzati presenti in ognuna delle Città capoluogo di provincia. Nel nuovo assetto, grazie al rafforzamento dell'organico, l'erogazione di tali servizi sarà diffusa a tutta la rete degli sportelli. Il Collocamento mirato è un servizio finalizzato a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati e con disabilità, si compone di una parte più specificamente amministrativa di certificazione, rilascio nulla osta, trasferimenti di iscrizione, ecc., svolta in prevalenza dai CpI, e un'altra, di animazione territoriale, intercettazione della domanda di lavoro e dell'offerta formativa, di sensibilizzazione delle aziende, di progettazione di piani di inserimento individuale, per il cui potenziamento dei servizi ai cittadini e alle imprese sono state assunte 50 unità di personale con il profilo specifico di Funzionario Policy Disabili (FPD).

L'implementazione dei servizi digitali, a prescindere dalla prossimità fisica degli uffici, dovrà procedere in maniera parallela operando – a processo maturo – una sintesi con la nuova dimensione territoriale dei servizi per il lavoro pubblici sulla scorta delle indicazioni contenute nel Piano Piano Straordinario di Potenziamento e delle Politiche Attive – DGR 611 del 28 dicembre 2021 e rispetto alle iniziative legate alla G.O.L ed alla correlata

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigenza di monitoraggio delle azioni sui target e dell'avanzamento della spesa, occorrerà procedere ad un significativo adeguamento del Sistema Informativo Lavoro Formazione (SILF).

Il processo di implementazione del SILF, a regime, dovrà consentire una puntuale conoscenza delle singole posizioni degli utenti anche rispetto alle categorie protette ed i soggetti vulnerabili; dovrà arricchire il livello informativo rispetto alle proposte formative ed i percorsi lavorativi e favorire un processo trasparente di accesso delle aziende, rispetto ai fabbisogni professionali espressi e vacancy presentate, correlato ad un processo di candidatura degli utenti efficace e ad una capacità di analisi e lettura delle informazioni adeguata ai fini dell'incrocio D/O (IDO).

Nell'ambito della rete degli Sportelli di livello primario è prevista la costituzione di uno Sportello digitale che si occuperà della gestione ed implementazione del sistema digitale di erogazione degli Sportelli per l'Impiego (SpI).

Tramite tale Sportello si assicurerà ai cittadini ed imprese l'accesso e la fruizione dei servizi direttamente tramite il portale https://lavoro.regione.campania.it e la relativa piattaforma SILF – Sistema Informativo Lavoro Formazione, realizzata nell'ambito del Piano di Rafforzamento dei CPI. Oltre ad assicurare l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese e, dunque, il nuovo front office digitale degli SpI, lo Sportello si occuperà, inoltre, di tutta l'attività di back office legata al funzionamento della rete digitale dei CPI, compreso il supporto tecnico, operativo ed organizzativo agli operatori impegnati presso le varie sedi nell'erogazione delle policy.

Le attività di back office, come saranno meglio codificate nell'ambito del più ampio modello organizzativo e di gestione dei CPI in corso di implementazione, riguarderanno:

l'elaborazione di linee guida, materiali metodologici e strumenti digitali;

la realizzazione di attività quadro finalizzate a costruire la rete degli attori;

la preparazione dei materiali informativi per aggiornare ed implementare punti di accesso on line oltre che per fornire supporto agli operatori degli Sportelli territoriali (ad es. schede incentivi nazionali-regionali, attivazione sportelli operativi on line, ecc.);

l'elaborazione di newsletter strutturata per tipologia di target (cittadini, imprese, stakeholders);

l'armonizzazione delle misure adottate a livello nazionale con quelle adottate a livello locale;

l'impostazione di un modello per gli adempimenti dei CPI in materia di privacy, finalizzati a garantire una protezione uniforme dei dati personali trattati nel rispetto della normativa vigente e una risposta omogenea nel caso di richieste degli interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

il monitoraggio delle attività realizzate dagli Sportelli, sulla base di una raccolta dati strutturata ed omogenea;

la gestione e la manutenzione del portale https://lavoro.regione.campania.it;

la gestione e la manutenzione dell'Osservatorio digitale sul mercato del lavoro;

la gestione e la manutenzione del SILF – Sistema Informativo Lavoro Formazione;

la gestione e la manutenzione della rete digitale di connessione delle sedi;

la gestione e la manutenzione degli strumenti di Comunicazione digitale, multimediali e social.

In considerazione della specificità dello Sportello digitale, del suo spinto contenuto innovativo e delle prerogative del Responsabile per la Crescita e la Transizione al digitale, la gestione tecnologica dello stesso sarà a cura dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, sentita la Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Sociali. Inoltre, la sede del datacenter regionale, di proprietà della Regione Campania, è ubicata presso Via Don Bosco a Napoli, dove, in base alle risultanze della due diligence espletata, sarà ospitata la sede fisica dello Sportello Digitale, generando una forte sinergia tra le strutture coinvolte. Al fine di conferire stabilità e sicurezza all'intera infrastruttura della rete dati, si provvederà, inoltre, a realizzare i collegamenti diretti in fibra ottica tra la sede dello Sportello Digitale di Via Don bosco e le altre sedi dei CPI territoriali. Per le attività di tale Sportello verrà messo a disposizione dalla DG 50.11 il seguente personale di nuova assunzione:

100 Istruttori Sistemi informativi e tecnologie (livello C)

25 Funzionari Sistemi informativi e tecnologie (livello D)

5 Funzionari Comunicazione ed informazione (livello D).

	2021	2022	2023	2024	2025
DISPONIBILITÀ DI UFFICI/RECAPITI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	15	15	Stimati sulla base dell'esito della manifestazione 30	50	80
CREAZIONE DI SPORTELLI MOBILI	0	3	5	7	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

EVENTUALI NUOVE SEDI	0	Stimati sulla base dell'esito della manifestazione 5	7	10	12
ALTRO	0	1 app in fase di sperimentazione (georeferenziazione dei servizi)	App a regime		

4.2.3 Azioni per la digitalizzazione dei servizi

Descrivere le traiettorie di sviluppo esistenti e previste per i servizi digitali, intesi in maniera integrata e complementare a quelli fisici (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare, in particolare, le azioni che saranno realizzate per:

- garantire l'erogazione del percorso - in toto o in parte - on-line;
- facilitare l'accesso alle prestazioni e la «vicinanza» del servizio, anche nei casi di mancato possesso delle dotazioni informatiche;
- facilitare le relazioni e il *case management*, permettendo maggiore frequenza nei contatti con gli operatori dei centri, anche se a distanza;
- rendere più fluide le connessioni tra i diversi operatori della Rete che intervengono nella realizzazione del percorso/erogazione del servizio.

Il Sistema Informativo Lavoro Regionale rappresenta la piattaforma software di gestione del mercato del lavoro locale e fornisce servizi di front office e back office dei Servizi per l'impiego pubblici e privati che operano sul territorio locale.

La componente Coordinatore Regionale ha costituito un primo fondamentale elemento per la costruzione del Sistema Informativo Lavoro (SIL) regionale, creando un canale di collegamento fra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro/Anpal, basato su strumenti di interoperabilità (web services), e consentendo di connettere in un sistema informativo unitario i soggetti – pubblici e privati – operanti sul Mercato del Lavoro regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'infrastruttura di base del SIL della Regione Campania è strutturata secondo un'architettura federata e composta da:

- Nodo Coordinatore Regionale
- Sistema di front-office regionale per l'invio delle Comunicazioni Obbligatorie (CO Campania)
- Sistema di front office per l'invio dei prospetti informativi disabili (PID Campania)
- Sistema Cliclavoro Campania operativo per:
  - la gestione dei servizi di incontro domanda/offerta di lavoro
  - la gestione del sistema integrato di servizi e politiche attive implementato per l'attuazione del programma europeo "Garanzia Giovani"
  - la gestione del sistema integrato di servizi e politiche attive implementato per l'attuazione dei programmi regionali di politica attiva in ambito lavoro e formazione
  - la gestione del catalogo formativo Garanzia Giovani regionale
  - servizi on line per gli utenti della piattaforma (DID on line, stampa di certificati, prenotazione appuntamenti, ecc.)
- Componente unitaria del sistema informativo lavoro per la gestione delle procedure di front e back office dei centri per l'impiego della regione;
- Sistema di cooperazione applicativa con il nodo nazionale
  - Invio e acquisizione delle Comunicazioni Obbligatorie e dei Prospetti Informativi
  - Invio e acquisizione delle SAP
  - Invio e acquisizione delle vacancies di cliclavoro

Le diverse componenti del SIL Regionale consentono inoltre la gestione di un network dei soggetti appartenenti al mercato del lavoro regionale in grado di coinvolgere tutti i soggetti pubblici e privati (province, università, intermediari e agenzia per il lavoro, etc.) per condividere approcci, processi e metodologie.

In questo scenario il programma GOL amplia gli obiettivi di sviluppo dei servizi digitali già raggiunti, attraverso una spinta alla centralità dei livelli essenziali delle prestazioni, alla prossimità dei servizi, e ad una sempre maggiore integrazione con le politiche attive regionali, attraverso lo sviluppo di una rete territoriale dei servizi e di cooperazione tra sistema pubblico e privato sempre più efficiente.

Per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego, quale punto nodale di accesso ai servizi del territorio, è stata avviata già nell'ultimo tempo un'importante azione di assunzione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuovi operatori, che stanno rinforzando le attuali risorse professionali già in forza ai centri per l'impiego regionali.

Oltre all'irrobustimento in termini di risorse umane, per dare una concreta opportunità di attuazione al piano, riveste un ruolo chiave nelle strategie della Regione, la cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalla Regione, incluso il privato sociale. Per rendere efficace ed efficiente il sistema bisogna "mettere a sistema" servizi per l'impiego pubblici e servizi per l'impiego privati.

Il Programma GOL è una occasione per far crescere in maniera strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e quelli privati già avviata in questi ultimi anni d'informatizzazione e innovazione dei servizi, anche nella condivisione delle informazioni, ad esempio favorendo la trasparenza della domanda di lavoro proveniente dalle imprese mediante la centralizzazione tra le piattaforme di recruiting. In particolare, la messa a fattor comune dei fabbisogni di competenze identificati e della disponibilità di offerte di lavoro è cruciale per il successo del Programma.

In quest'ottica sono stati portati avanti già dei significativi processi d'innovazione e razionalizzazione dei servizi per il lavoro rivolti ai cittadini che hanno semplificato l'accesso agli sportelli fisici dei Centri Impiego e rappresentato un'erogazione del servizio sempre più dinamica.

La spinta alla digitalizzazione dei servizi sta infatti cambiando, anche in maniera radicale, i modi di gestire, produrre, comunicare il mondo del lavoro e del servizio pubblico per l'impiego sul territorio. Attraverso il modulo di gestione che permette il rilascio di certificati on line è ora possibile gestire, a seconda del livello di certificazione da raggiungere, il rilascio di documenti da parte degli uffici del servizio pubblico. Il modulo permette infatti la generazione automatica di documenti che riportano dati in possesso della PA attraverso il sistema Informativo lavoro in uso, disponibili direttamente on line per l'utente che ha accesso attraverso l'autenticazione con SPID.

Un sistema di prenotazione degli appuntamenti on line per i servizi pubblici per l'impiego permette inoltre al cittadino di visualizzare on line le disponibilità degli uffici e prenotare un appuntamento in base alle configurazioni dei giorni e orari resi disponibili, evitando tempi di attesa lunghi e dispersione di informazioni.

Il rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità (DID) on line, completa il processo dei servizi amministrativi che possono essere erogati on line, in ottima di facilitazione all'accesso ai servizi dei Centri Impiego della Regione.

A completare lo scenario di supporto all'utenza nell'accesso ai servizi e garantire supporto informativo al cittadino durante la navigazione del portale web "SILF Campania" è stato integrato un assistente virtuale (ChatBot), che consente di interpretare le domande poste

fonte: http://burc.regione.campania.it

dagli utenti in linguaggio naturale, per capire la reale esigenza del cittadino, classificare le richieste, per individuare le informazioni più idonee a soddisfare l'esigenza espressa e fornire le opportune risposte.

A valle della realizzazione dell'ecosistema digitale del mondo lavoro e formazione (SILF) l'Amministrazione intende proseguire nell'azione di ulteriore integrazione dell'attuale sistema informativo e nella realizzazione di ulteriori servizi online offerti al cittadino attraverso l'incremento dei servizi offerti anche con servizi mobile e di integrazione fra gli attori della Rete.

Obiettivo della Regione è un constante tentativo di saltare le mediazioni e le intermediazioni, con una connessione sempre più diretta tra domanda e offerta, tra chi ha risorse da mettere a disposizione e chi ha un bisogno da soddisfare. Già oggi, infatti, è possibile attraverso il Sistema Regionale candidarsi on line alle richieste di avviamento ex art.16 e alle richieste numeriche di assunzione di personale disabile ai sensi della L.68/99.

Quello che manca al settore non è tanto la disponibilità di risorse (superata nell'ultimo anno attraverso il potenziamento dei Centri per l'Impiego), né quella di innovazioni digitali: ciò di cui c'è bisogno è un orientamento all'innovazione dei modelli di servizio che passa attraverso una riflessione ex-ante su quali servizi si immagina e quali finalità si vogliono perseguire.

In quest'ottica si intende perseguire una serie di obiettivi che si affiancano in modo complementare al percorso già avviato negli ultimi anni di forte spinta all'informatizzazione dei servizi.

Possiamo infatti individuare, per ogni obiettivo principale del Programma GOL, alcuni interventi di evoluzione tecnologica che possono supportare nella crescita i Servizi per l'Impiego di Regione Campania ed il suo territorio:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: fare in modo che tutti i CPI a livello nazionale eroghino lo stesso livello di servizio.

o Tracciamento completo e automatizzato dei servizi erogati dai CPI in funzione dei LEP definiti in ambito nazionale e analisi quali/quantitativa dei risultati raggiunti

- Prossimità dei servizi: occorre indirizzare gli investimenti sia nella direzione dell'offerta di servizi in forma digitale, anche sfruttando l'esperienza maturata nella pandemia:

o Creazione di "Sportelli Virtuali" per avvicinare cittadino e PA, con utilizzo di strumenti di comunicazione e condivisione collaborativi (webinar, chat, etc.);

o creazione di sportelli decentrati sul territorio, in collaborazione con enti locali, comuni, categorie datoriali, etc.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Integrazione con le politiche attive regionali, per una attuazione d'interventi in grado di conciliare le esigenze del settore politiche sociali, formazione e lavoro

o Informatizzazione completa delle procedure di gestione delle politiche attive

o Servizi ad hoc per fasce di utenza specifiche dei Servizi per l'impiego (categorie protette, disabili, fasce deboli, etc.)

- Personalizzazione degli interventi, attraverso la creazione di percorsi di formazione e accompagnamento al lavoro definiti ad hoc sulla base delle esigenze del singolo e delle aziende

o Sistemi di orientamento e auto-orientamento anche attraverso l'organizzazione di servizi on line o virtuali (moduli automatici di profilatura qualitativa, integrazione dei servizi di orientamento con il repertorio delle qualificazioni e l'Atlante del Lavoro per un puntamento preciso ad una o più aree di attività, ecc.)

o Analisi delle Competenze e dei GAP Formativi (strumenti informatici a supporto del percorso di skill gap)

o Potenziamento dei servizi di incontro domanda/offerta lavoro e formazione per creare un recommendation system per operatore

- Rafforzamento delle capacità analitiche, dando peso concreto alla mole dati in possesso della Regione, per un'analisi strutturata del mercato

o utilizzo di tecnologie innovative quali Intelligenza Artificiale e Machine Learning per una analisi ad ampio spettro e predittiva.

- Messa a regime del Sistema unitario e monitoraggio capillare delle azioni.

o Rientrano in questa categoria gli interventi che ANPAL e Ministero del Lavoro hanno avviato in merito al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche coinvolte (es: svecchiamento dei servizi di cooperazione applicativa con completo passaggio ai servizi REST; continuo aggiornamento degli standard tecnici; aderenza alle norme nazionali e regionali. etc.)

- Potenziamento dei Servizi cloud: La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione è uno dei principali obiettivi perseguiti del PNRR: infatti, la prima missione del Piano è dedicata alla "Digitalizzazione della PA", che ha, tra gli obiettivi, quello di favorire e supportare le amministrazioni pubbliche nella migrazione verso soluzioni cloud secondo il principio del Cloud First. In quest'ottica, anche l'attuazione del Programma GOL non può non prendere in considerazione questo sfidante obiettivo, ed è quindi necessario proseguire l'attività di migrazione, già intrapresa durante i precedenti piani di attuazione, delle applicazioni esistenti e prevedere, laddove possibile, l'utilizzo di piattaforme SAAS per l'erogazione di nuovi servizi per cittadini e imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nuovi spazi, nuovi servizi: La virtualizzazione dei servizi permetterà di liberare risorse e di spostare – nonché automatizzare – on line alcuni dei servizi di base erogati dai CPI. Ovviamente non si assisterà ad uno "svuotamento" dei CPI, ma – grazie ad una maggiore collaborazione con le agenzie per il lavoro – si potrà riorganizzare e ottimizzare l'accesso a sportello. Le nuove risorse liberate dalle precedenti iniziative potranno essere utilizzate per rafforzare i servizi erogati de visu, con una specifica verticalizzazione nei confronti delle fasce deboli, dei disabili, dei cittadini in difficoltà, o più semplicemente consentirà di creare - anche attraverso strumenti di orientamento e di gap analisys – percorsi di inserimento lavorativo e di formazione personalizzati. Si prevede pertanto la realizzazione/messa a regime ed estensione su tutto il territorio regionale:

o Potenziamento dell'Agenda appuntamenti, includendo in quest'ambito non solo i centri per l'impiego, ma anche le Agenzie per il lavoro, i centri di formazione, gli sportelli sul territorio

o Nuovi servizi di consultazione e auto-consultazione: dotando i CPI dell'infrastruttura tecnologica necessaria, sarà possibile – in modalità controllata.

o Attivazione di nuovi sportelli, ampliando la rete dei servizi per l'impiego sul territorio grazie alla collaborazione con Comuni, Enti Pubblici, Ordini di Categoria, etc.

o Realizzazione di Spazi di innovazione per promuovere la diffusione della cultura digitale. Per una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile del territorio, nonché avvicinare mercato del lavoro e della formazione professionale, è intenzione della Regione promuovere la crescita dal proprio territorio attraverso l'attivazione di hub innovativi per accompagnare la società nel processo di transazione digitale. Si tratta quindi di individuare giusti siti per mettere a disposizione di cittadini ed imprese spazi di co-working condivisi, Innovation Lab, aule multimediali ed immersive per formare, anche attraverso strumenti di realtà Virtuale e Aumentata, i cittadini su tematiche per l'alfabetizzazione digitale, la creatività digitale, le nuove professioni in ambito ICT, etc.

4.2.4 Azioni per il rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro

Descrivere le azioni che la Regione/PA intende realizzare per lo sviluppo e/o il rafforzamento degli strumenti analitici di conoscenza dei sistemi locali del lavoro, quali *skills intelligence* e *skill forecasting*, in maniera integrata con il livello nazionale, che può operare in sussidiarietà ove tali strumenti non siano già disponibili (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le azioni che saranno realizzate per:

- Analizzare le caratteristiche dell'utenza dei servizi per l'impiego e i gap in termini di competenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- orientare gli interventi del Programma GOL sulla base delle strategie di sviluppo del territorio su cui la Regione/PA intende concentrare gli investimenti, soprattutto con riferimento al PNRR;
- individuare le competenze e i profili dei settori e delle filiere produttive scelti dalla Regione/PA per far fronte a situazioni di criticità/vivacità che impattano in maniera negativa/positiva sulle opportunità occupazionali;
- rilevare in maniera condivisa e con linguaggio comune (facendo riferimento a sistemi di classificazione nazionali/internazionali) i trend occupazionali del mercato del lavoro locale, i profili target e le competenze *core* richiesti dalle imprese;
- acquisire le vacancy da parte delle imprese e attraverso l'azione dei soggetti della Rete.

In coerenza con la legge n°14 del 18/11/2009 e con i successivi atti amministrativi e di indirizzo, la Regione Campania ha tra i suoi obiettivi principali favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro sul territorio regionale. La Regione Campania sta potenziando e consolidando, pertanto, l'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (Osservatorio MDL Campania), valorizzandolo come strumento di lettura e analisi dei mercati del lavoro locali e di supporto alle azioni di programmazione.

A tale scopo la Regione organizza i propri strumenti di rilevazione delle informazioni concernenti l'occupazione e promuove, in collaborazione con le parti sociali e/o degli Enti Bilaterali di loro riferimento e gli altri stakeholders, attività permanenti di analisi del Mercato del Lavoro e di diffusione a tutti i livelli delle relative informazioni. Ciò ai fini dello sviluppo e della tutela dell'occupazione, con particolare attenzione alle problematiche del lavoro giovanile, femminile, e dei lavoratori espulsi dal sistema produttivo, alla salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di assistenza a iniziative di riorganizzazione aziendale e alle loro implicazioni in termini di riqualificazione professionale.

L'Osservatorio, quindi, analizza lo stato, le tendenze e l'evoluzione del mondo delle professioni, valorizzando tutte le fonti statistiche e amministrative esistenti, tramite il SILF, Sistema Informativo Lavoro e Formazione. Standardizza ed elabora a scopo statistico e consultivo le informazioni contenute nelle banche dati in possesso della Regione Campania, assicura il diritto ad una informazione trasparente sul Mercato del Lavoro.

L'Osservatorio svolge volge attività di monitoraggio:

delle aziende campane in crisi, nonché dei dati relativi alla richiesta di politiche passive; dell'occupazione: giovanile, femminile, lavoratori a rischio espulsione, lavoratori già espulsi dal sistema produttivo, categorie protette e svantaggiate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle qualificazioni e riqualificazioni delle risorse umane, in linea con le tendenze industriali, il mondo della ricerca e dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico regionale;

delle politiche di sviluppo dell'occupazione, anche tramite la formazione e l'istruzione professionale; In dettaglio, le principali attività principali dell'Osservatorio sono:

a. analisi e monitoraggio del Mercato del Lavoro a livello Regionale e sub Regionale;

b. approfondimenti sulle dinamiche economiche a livello settoriale e territoriale;

c. analisi a livello congiunturale e strutturale sul quadro economico e del Mercato del Lavoro locale; d. elaborazioni su banche dati locali e nazionali (Istat, Inps, Inail, Movimprese, etc.);

e. elaborazioni e analisi dei dati Sil di fonte amministrativa (Centri per l'Impiego, Centri per l'Orientamento e la Formazione);

f. elaborazione e analisi dei dati piattaforma apprendistatoregionecampania.it;

g. attività di supporto a livello istituzionale;

h. analizza i fenomeni di transizione dei giovani da percorsi di studio e/o di lavoro, inseriti in percorsi di alternanza e/o nel sistema Duale verso il mercato.

La strategia di rafforzamento degli strumenti analitici di conoscenza dei sistemi locali del lavoro (skills intelligence e skill forecasting), prevede non solo l'implementazione di specifici sistemi-funzionalità tecnologiche descritte, ma ha anche già visto l'avvio di un proficuo lavoro congiunto con i principali protagonisti delle ulteriori policy di re/up-skilling realizzate e realizzabili dalle imprese, con particolare riferimento ai fondi interprofessionali. L'utilizzo degli strumenti tecnologici dell'ecosistema SILF deputati al monitoraggio delle attività formative in Campania ha definitivamente soppiantato le modalità gestionali "classiche" precedentemente utilizzate (invio documenti cartacei, pec, provvedimenti, ecc.), riducendone le fasi di processo, rendendo tracciabile ogni attività e verificabili, attraverso un servizio web di libero accesso, tutte le certificazioni/qualificazioni rilasciate in Campania. A partire dalla sua implementazione nel novembre 2019, tali strumenti hanno gestito le attività di 395 Agenzie formative accreditate, per oltre 7.500 percorsi formativi nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni. Il sistema ha sinora trattato le informazioni di oltre 130.000 discenti, con oltre 70.000 certificazioni/qualificazioni già rilasciate e sempre verificabili attraverso le relative funzionalità web. Il monitoraggio di tutte le attività svolte nell'ultimo periodo dalle Agenzie formative accreditate ha tuttavia rilevato che la maggioranza di queste eroga formazione non solo riferibile al citato Repertorio, ma anche:

- ai Fondi Interprofessionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al Fondo Nuove Competenze,
- ai fondi Formazione 4.0,
- ai fondi per la Sicurezza sui luoghi di lavoro.

A partire da tale dato, è stato dato avvio ad una proficua collaborazione con gli stakeholders per tali attività, consentendo in tal modo di adeguare il sistema per il trattamento di tutte quelle attività "intra-modulari" tipiche delle politiche di re/up-skilling realizzate e realizzabili dalle imprese. Tale scelta operata, da un lato consente di estendere i confini di "verificabilità" delle competenze acquisite dai destinatari nei contesti formali/non formali di realizzazione di tali politiche, dall'altro apre la strada ad importanti evoluzioni sul fronte:

- della continuità (e non sovrapposizione) delle diverse policy sugli stessi destinatari e imprese,
- dell'osservazione e dell'analisi delle tendenze formative registrate,
- della valutazione dei citati trend in relazione ai fabbisogni di innovazione delle filiere produttive campane,
- della prevedibilità circa i reali fabbisogni di re/up-skilling nell'ambito delle citate filiere.

Gli strumenti di "Osservatorio" del sistema iTER Campania consentiranno a tal punto di favorire tali evoluzioni, nell'ambito di un nuovo scenario "open" che vede i diversi stakeholders condividere un principio di "continuità" (programmatica, strategica, progettuale e finanziaria) tra le diverse politiche di re/up-skilling realizzate e realizzabili, anziché di sovrapposizione, favorendo quegli ambiti che meglio rispondono agli obiettivi di innovazione delle filiere produttive in Campania.

4.2.5 Azioni per la comunicazione del Programma GOL e sensibilizzazione dei beneficiari

Descrivere il sistema integrato di attività che la Regione/PA intende realizzare per promuovere il Programma e raggiungere i potenziali beneficiari (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le azioni che saranno realizzate per:

- raggiungere in maniera capillare i potenziali beneficiari del Programma;
- agevolare l'adesione, la partecipazione e la scelta consapevole dei potenziali beneficiari;
- garantire una conoscenza diffusa delle finalità e delle opportunità che il Programma realizza a favore delle imprese e dei sistemi produttivi territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunicazione rivolta ai potenziali beneficiari

Le attività di promozione delle azioni del Par Campania devono avere due direttrici di comunicazione da seguire, attività complementari che portino ai diversi target individuati messaggi specifici.

La prima di carattere informativo e massivo per raggiungere il maggior numero di soggetti interessati, la seconda tarata sui target e finalizzata a generare un effetto emulazione da parte dei destinatari delle misure.

Le parole chiave da seguire saranno: concretezza e fattualità. È fondamentale trasmettere il messaggio che le politiche introdotte consentiranno a chi partecipa di poter aspirare ad entrare/rientrare in modo attivo nel mercato del lavoro.

Si dovrà costruire un'impalcatura comunicativa massiva e pervasiva che porti a conoscenza dei diversi target le misure loro dedicate.

Azione di informazione capillare per raggiungere i potenziali beneficiari del programma;

Agevolare l'adesione, la partecipazione e la scelta consapevole dei potenziali beneficiari:

Invio della comunicazione di avvio del programma a tutti i potenziali beneficiari (percettori di Naspi, cassaintegrati e percettori rdc attraverso mail o sms utilizzando le banche dati, giovani under 30, donne, persone con disabilità, lavoratrici e lavoratori vulnerabili a rischio di esclusione).

Prodotti di comunicazione descrittivi delle misure da diffondere ad eventi e nei Cpi (brochure e dépliant, manifesti e roll-up)

Campagna promozionale (cartacea, cartellonistica, spot video, banner social)

Creazione di una pagina dedicata a Gol Campania con le misure attive dove indirizzare i potenziali fruitori per iscriversi o dare disponibilità (comunque è necessario utilizzare lo Spid)

Evento di presentazione delle misure a livello macro (presentazione ufficiale)

Eventi di presentazione micro (i Cpi presentano il programma Gol)

Creare uno storytelling della misura per far conoscere in modo diretto i percorsi (far raccontare ai protagonisti cosa è Gol e cosa stanno apprendendo)

Video esperienze da diffondere sui canali social della Regione Campania e dei Centri per l'impiego.

Creazione di spazi informativi dedicati – da diffondere previo partnership su emittenti televisive e radiofoniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spazio informativo dedicato alla misura (format di 15 minuti che racconta le varie azioni introdotte).

Comunicazione rivolta alle imprese

garantire una conoscenza diffusa delle finalità e delle opportunità che il Programma realizza a favore delle imprese e dei sistemi produttivi territoriali.

È fondamentale per il coinvolgimento delle imprese avviare una campagna informativa con le associazioni datoriali.

Il leitmotiv dell'intervento deve essere costruiamo insieme le azioni per favorire sviluppo e occupazione.

Si punterà a far passare il messaggio: "la formazione la costruisci tu"

Percorsi modulabili per modellare le figure professionali più adatte alle esigenze aziendali.

Le azioni da introdurre possono raggrupparsi in:

presentazione in plenaria delle misure e della necessità che le imprese siano attori della costruzione degli interventi (evento regionale)

eventi micro presso i Cpi con le associazioni del territorio

Prodotti di comunicazione descrittive delle misure da diffondere ad eventi e nei Cpi(brochure e depliant manifesti e roll-up)

Campagna promozionale (cartacea, cartellonistica, spot video, banner social)

Creazione di una pagina dedicata a Gol Campania con le misure attive dove indirizzare i potenziali fruitori per iscriversi o dare disponibilità (utilizzo Spid)

Creare uno storytelling della misura per far conoscere in modo diretto i percorsi (far raccontare alle imprese aderenti cosa è Gol e cosa stanno costruendo):

Video esperienze da diffondere sui canali social della regione Campania e dei Centri per l'impiego.

Creazione di spazi informativi dedicati –da diffondere previo partnership su emittenti televisive e radiofoniche.

4.2.6 Azioni per l'implementazione del sistema informativo

Descrivere le azioni regionali che si intendono adottare per garantire l'interoperabilità tra i sistemi informativi regionali e quello centrale (SIU ed eventualmente Regis), in maniera che l'avanzamento del Programma sul territorio nazionale possa osservarsi capillarmente e in tempo reale ed eventuali correttivi possano essere tempestivamente adottati, anche a

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia dell'uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le azioni che saranno realizzate dalla Regione per:

- raggiungere la piena e tempestiva interoperabilità dei sistemi informativi;
- garantire l'accesso da parte di tutti i soggetti della Rete per l'erogazione dei percorsi;
- garantire il monitoraggio sistematico e *real time* dell'avanzamento del Programma.

Rimane inteso che tutti gli aspetti relativi all'implementazione dei sistemi informativi e alla loro interoperabilità verranno meglio definiti nella Convenzione ANPAL-Regione.

Se analizziamo gli obiettivi del programma GOL, e poniamo l'attenzione sugli obiettivi d'innovazione, sperimentazione, valutazione degli interventi, possiamo individuare un percorso che porterà alla creazione di buone prassi per garantire l'interoperabilità tra il sistema informativo regionale e quello nazionale, che compongono la rete nazionale dei Servizi.

Possiamo infatti individuare, per macro-obiettivi del Programma GOL, alcuni interventi di evoluzione tecnologica che possono supportare nella crescita i Servizi per l'Impiego regionali e il suo territorio in un'ottica di sempre maggior integrazione e cooperazione, funzionale all'avanzamento del Programma.

• Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP): fare in modo che tutti i CPI a livello nazionale eroghino lo stesso livello di servizio.

Questo obiettivo si potrà realizzare solo attraverso un tracciamento completo dei servizi erogati dai CPI con un'attenta analisi quali/quantitativa dei risultati raggiunti.

Realizzare un sistema di monitoraggio e valutazione dei Centri per l'impiego, delle agenzie per il lavoro e degli altri operatori al fine di monitorare e valutare la loro efficienza in termini di informazione, erogazione dei servizi, occupabilità dei lavoratori, nel quadro normativo tracciato, è quindi un obiettivo imprescindibile per l'evoluzione dell'infrastruttura dei sistemi informativo del mondo del lavoro e della formazione della Regione Campania. Solo grazie all'utilizzo di strumenti di gestione evoluti è possibile avere una visione completa dello scenario e, quindi, scegliere su quali misure, su quali contenuti e su quali beneficiari investire. Il monitoraggio e controllo del progetto, nella sua ampiezza come quella oggetto di analisi, è un'attività estremamente importante poiché consente di valutarne costantemente l'andamento, misurare la performance dei gruppi di lavoro e verificare che gli obiettivi prefissati siano realistici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale attività deve essere svolta con una metodica, informatizzata e costante raccolta di informazioni riguardanti il lavoro delle azioni e politiche adottate nel progetto utilizzando appositi strumenti di automazione che traccino il tempo speso sulle attività assegnate e la percentuale di completamento dei deliverables associati alle corrispondenti attività.

La frequenza della raccolta dei dati e i modelli dei dati utilizzati devono partire dai LEP del mondo lavoro, come già codificati dal legislatore, e garantire un costante popolamento delle informazioni tracciate in modo univoco, da parte di tutti gli operatori della rete, sia pubblici che privati.

- Rete territoriale dei servizi e cooperazione tra il sistema pubblico e quello privato, per far crescere in maniera strutturata il territorio e orientarlo verso una gestione del mercato del lavoro coerente con le specificità ed esigenze espresse localmente.

Gli operatori, sia pubblici che privati, saranno coinvolti in un processo circolare virtuoso che, a partire dall'adozione dell0uncio strumento informativo rappresentato dal SIL Regionale, permetterà una gestione completa del Programma, dal percorso di presa in carico fino al matching con le diverse opportunità di lavoro e formative del territorio. L'azione di monitoraggio delle azioni, così come delineata al punto precedente, completerà il percorso di premialità e di continuità nell'erogazione dei servizi nell'ambito della rete regionale.

- Messa a regime del Sistema unitario e servizi in cooperazione. Rientrano in questa categoria gli interventi che ANPAL e Ministero del Lavoro hanno avviato in merito al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche coinvolte (es: svecchiamento dei servizi di cooperazione applicativa con completo passaggio ai servizi REST; continuo aggiornamento degli standard tecnici; aderenza alle norme nazionali e regionali. etc.)

Il nuovo modello di interoperabilità, inoltre, delineato dall'Agid nel Documento delle Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni, rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc, in particolare:

L'Amministrazione dovrà aderire quindi agli standard tecnologici e utilizzare pattern e profili del nuovo Modello di interoperabilità, che consentirà di definire ed esporre Application Programming Interface (API) conformi agli standard consolidati anche in ambito EU.

L'interoperabilità tra i sistemi informativi centrali e quello nazionale sarà poi effettuata nel rispetto delle linee guida fornite dall'Anpal ma in ottemperanza alle recenti linee guida

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agid. La soluzione tecnica da adottare sarà perfettamente integrata nel sistema informativo SIL preesistente (e pertanto già cooperante con il nodo nazionale) e si inserisce in un quadro di riferimento architetturale unico e omogeneo.

4.2.7 Azioni per il monitoraggio

Descrivere le azioni e gli strumenti che la Regione/PA - contribuendo in maniera sistematica al monitoraggio nazionale del Programma - intende adottare per monitorare capillarmente e in tempo reale lo stato di avanzamento del Programma sul proprio territorio, così che gli eventuali correttivi possano essere tempestivamente adottati (cfr. *Allegato A - Cap. 3 "Gli obiettivi del programma"* del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021).

Indicare le azioni che saranno realizzate per:

- impostare un sistema di monitoraggio, anche ai fini della programmazione, a livello di singolo CPI al fine di monitorare in itinere il conseguimento del target della Riforma 11 ALM's e formazione professionale (Missione 5 Componente 1) così denominato "*per i centri per l'impiego (PES) in ciascuna Regione, soddisfare i criteri del livello essenziale delle prestazioni PES quali definiti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL)*"da conseguirsi nella percentuale del 80% entro il dicembre 2025 ;
- garantire la rilevazione di tutti i dati e/o informazioni utili ad alimentare gli indicatori che saranno oggetto del sistema di monitoraggio, sia fisico che economico-finanziario, secondo le specifiche che saranno comunicate dal Sistema centrale di coordinamento del PNRR;
- definire le modalità di coinvolgimento degli attori della Rete per assicurare una rilevazione continuativa e sistematica degli indicatori prescelti;
- fornire il quadro costantemente aggiornato sull'avanzamento della spesa secondo le specifiche che saranno comunicate dal Sistema centrale di coordinamento del PNRR.

La Regione Campania per l'attuazione del PNRR si impegna a strutturare e implementare il sistema di monitoraggio degli interventi in stretto raccordo con il MEF, anche per quanto concerne l'interoperabilità con il sistema informatico "ReGIS". L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR. Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione garantisce, inoltre, la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza Servizio centrale per il PNRR che opera la supervisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La governance del PNRR è stata configurata con i Decreti-legge del 31 maggio 2021, n. 77 e del 9 giugno 2021, n. 80.

Mentre, i pagamenti della Commissione sono subordinati all'implementazione dei progetti definiti nell'ambito del PNRR, in base al rispetto di indicatori specifici e trasparenti (milestone e target), l'assegnazione delle risorse è legata al raggiungimento di indicatori qualitativi (per i traguardi) e quantitativi (per gli obiettivi).

La misurazione e la valutazione della performance dei traguardi (milestones) e degli obiettivi (targets) sono mirati ad agevolare la corretta individuazione degli output prodotti, con particolare riferimento ai servizi erogati e alla conseguente identificazione degli utenti.

La responsabilità dell'attuazione degli interventi del Piano Attuativo Regionale "GOL", è attribuita alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

La Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili si impegna a:

garantire il rispetto della normativa comunitaria, in particolare in materia informazione e pubblicità, rispetto delle regole della concorrenza e delle procedure di affidamento;

verificare la fattibilità economico-finanziaria, tecnica e amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento;

assicurare il monitoraggio attraverso il sistema informativo provvedendo a garantirne l'alimentazione con i dati relativi agli indicatori previsti dal programma;

effettuare le necessarie verifiche tese a riscontrare gli elementi che dimostrano che l'operazione ha avuto luogo e sono stati assicurati i livelli quantitativi e qualitativi attesi.

Il sistema informativo per l'attuazione di GOL assume un ruolo fondamentale non solo per gli aspetti strettamente connessi al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione, ma costituisce il principale strumento che i destinatari delle misure possono utilizzare per accedere ai percorsi previsti dal programma medesimo.

Nel portale saranno resi disponibili i servizi di adesione dei destinatari e degli operatori, i servizi di compilazione e validazione dei moduli di partecipazione previsti (SAP, DID telematica, Patto per il Lavoro), i servizi di compilazione e validazione dei moduli di monitoraggio fisico e finanziario delle attività svolte dai soggetti attuatori, i servizi di borsa lavoro con dettagli relativi alle premialità collegate alle doti e agli incentivi collegati alle tipologie di inserimento/assunzione e alle fasce di intensità di aiuto. Sul portale saranno infine consultabili gli elenchi degli operatori accreditati per i servizi al lavoro e per la formazione, il dettaglio degli specifici servizi offerti da ciascun operatore, il catalogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

formativo e il repertorio delle qualificazioni con i relativi standard formativi, i dati relativi agli indicatori di monitoraggio e valutazione dei servizi e delle misure del programma.

La gestione dei progetti, la rendicontazione degli stessi e il relativo monitoraggio, unitamente agli indicatori opportunamente implementati consentirà:

la rendicontazione delle spese sostenute dalla Regione Campania in attuazione delle misure previste nell'ambito del PAR GOL;

la verifica puntuale sulle azioni attuate, sull'ammissibilità della spesa e sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario del programma regionale;

le reportistiche e valutazioni dei dati e degli indicatori.

La regione Campania si impegna all'utilizzo di sistemi informativi già esistenti, ed eventualmente ad implementare gli stessi, nel rispetto delle esigenze del programma, relativi a:

• gestione dei beneficiari/destinatari degli interventi;

• analisi e rappresentazione dei processi;

• alimentazione del sistema degli indicatori.

Quindi, il sistema informativo per l'attuazione del Programma GOL assume un ruolo fondamentale non solo per gli aspetti strettamente connessi al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione, ma costituisce il principale strumento che i destinatari delle misure possono utilizzare per accedere ai percorsi previsti dal programma medesimo. La gestione del flusso informativo e della piattaforma tecnologica, attualmente utilizzata per Garanzia Giovani, permetterà di monitorare e valutare ex ante, in itinere ed ex post gli interventi attuati.

Quindi, le attività di monitoraggio saranno indirizzate a verificare lo stato degli avanzamenti procedurali, fisici e finanziari del Programma GOL, nonché il livello di soddisfazione di cittadini e utenti rispetto ai servizi erogati.

4.3 Le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le misure regionali o nazionali a valere su FSE+ in termini di programmazione

In questa sezione sono descritte le azioni finalizzate a rendere coerenti e compatibili le pianificazioni regionali sulle politiche attive con quanto previsto dal Programma GOL, anche per quanto riguarda la gestione territoriale di iniziative nazionali, con salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3.1 *Introduzione*

Saranno resi servizi e misure a favore dei target di Gol anche attraverso l'integrazione con i fondi FSE+, con particolare attenzione alla non duplicazione/moltiplicazione in capo ai medesimi beneficiari.

4.3.2 *Il quadro attuale delle misure di politica attiva e formative (per il lavoro) erogate dalla Regione/PA verso i potenziali beneficiari del Programma GOL*

Descrivere le misure attualmente gestite o programmate per l'immediato futuro dalla Regione/PA riguardo ai Target rientranti nell'ambito del Programma GOL.

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
Misura 1 GARANZIA GIOVANI	•Giovani NEET in età 15 – 29 anni •Giovani anche non NEET con i seguenti requisiti: - età compresa tra i 15 e i 35 anni di età (34 anni e 364 giorni); - essere disoccupati ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 150/2015 e dalla circolare ANPAL n. 1/2019; - essere residenti nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e	Dal 2014 in corso	Azione di sistema finalizzata a migliorare l'occupabilità di giovani in cerca di lavoro, offrendo servizi e "garantendo" valide opportunità d'inserimento lavorativo o di reinserimento nei percorsi di istruzione e formazione. Con D.G.R n. 117 del 24/04/2014 approvazione del Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani "prima fase;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
	Sicilia) e in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna).		Con D.G.R. n.89 del 08/03/2016 approvato il Piano di attuazione della Garanzia Giovani in Campania, seconda fase, 2014-2020; Garanzia Giovani rappresenta la prima azione di sistema, standardizzata a livello nazionale e adeguata ai singoli contesti regionali. Si può senz'altro indicare come un'azione di filiera delle politiche del lavoro così come previste dal LMP.
Misura 1.1 CATALOGO FORMATIVO GARANZIA GIOVANI	Gli interventi di formazione finanziati sono esclusivamente destinati: 1. ai giovani Neet di età compresa tra i 16 e i 29 anni, non iscritti a scuola né all'Università, che non lavorano e non seguono corsi di formazione o	Dal 2020 in corso	Attivazione della Misura 2.A dedicata alla formazione per l'inserimento lavorativo, attraverso percorsi formativi professionalizzanti, specialistici e anche di alta formazione, rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
	aggiornamento professionale; 2. ai giovani anche non Neet di età compresa tra i 16 a 35 anni (34 anni e 364 giorni) che risultino ammessi alle operazioni finanziate con l'Asse 1 Bis del PAR Campania. I giovani NEET di cui al punto 1 oltre ai requisiti anagrafici, devono possedere anche i seguenti requisiti: - essere disoccupati ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 150 del 14/09/2015 e dell'art.4 comma 15-quater del D.L n. 4/2019 (convertito con modificazione dalla L. n. 26 del 28/03/2019);		locale e funzionali alla sua crescita. L'offerta formativa è articolata nell'ambito del Catalogo on line Garanzia Giovani Formazione del Par Campania - II fase il quale costituisce l'insieme delle proposte formative che, nella cornice del Repertorio regionale delle qualificazioni, gli operatori della formazione accreditati mettono a disposizione dei giovani destinatari che partecipano alla Garanzia Giovani in Campania e degli operatori dei servizi per il lavoro che li prendono in carico e che accompagnano il loro percorso nel Programma. L'Avviso è a sportello e prevede l'apertura di finestre temporali per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
	- non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari); - non essere inseriti in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale; - non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa. I giovani non NEET di cui al punto 2 oltre ai requisiti anagrafici di cui sopra, devono possedere anche i seguenti requisiti:		presentazione delle istanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
	- essere disoccupati ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 150 del 14/09/2015 e dell'art.4 comma 15-quater del D.L n. 4/2019 (convertito con modificazione dalla L. n 26 del 28/03/2019); - essere residenti nelle Regioni meno sviluppate e in transizione beneficiarie dell'Asse I bis		
Misura 2 BOOTCAMP ACCENTURE	Giovani tra i 18 e i 32 anni iscritti nelle liste di cui agli artt. 1, 8 e 18 della Legge 68/99, in possesso di diploma di scuola media superiore e/o laurea e iscritti nelle liste del collocamento mirato.	2021 in corso	Iniziativa volta all'attivazione e realizzazione di tirocini della durata di sei mesi sulle tecnologie digitali dedicato a giovani donne e uomini con disabilità e finalizzato all'inserimento lavorativo. Rispetto a quanto indicato da GOL,

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
			l'intervento centra i seguenti obiettivi: -Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni -Integrazione con le politiche della formazione -Rete territoriale dei servizi -Cooperazione tra sistema pubblico e privato
Misura 3 ACADEMY HO.RE.CAMP	Giovani in uscita dai percorsi di istruzione secondaria e universitaria.	2021 in corso	Ho.Re.CaMP è un percorso finalizzato a velocizzare e facilitare l'ingresso nel lavoro per i settori dell'hotellerie e della ristorazione, favorendo il passaggio dei giovani dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, e al tempo stesso mettere le imprese nelle condizioni di poter assumere i profili loro necessari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
			L'intervento è organizzato in due fasi: 1.recruitment attraverso i centri per l'impiego, il collocamento mirato, le Scuole e le Università 2.realizzazione di aule formative. 3. tirocini extracurriculari 4. inserimento in azienda. Rispetto a quanto indicato da GOL, l'intervento centra i seguenti obiettivi: -Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni -Integrazione con le politiche della formazione -Rete territoriale dei servizi -Cooperazione tra sistema pubblico e privato
Misura 4 FORMAZIONE E LAVORO CON ACEN	Giovani a rischio esclusione per	2021 in corso	Intervento finalizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
	livello di istruzione basso o medio/basso		all'attivazione di strumenti di cooperazione tra i servizi pubblici per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, imprese nel settore Edilizia e Costruzioni, per la realizzazione di un percorso suddiviso in fasi: 1. Condivisione e promozione di annunci di ricerca di lavoro nel settore delle costruzioni attraverso il coinvolgimento dei centri per l'impiego e delle Scuole 2. Progettazione, promozione e gestione del Corso per operaio edile polivalente 3.Promozione di un percorso di orientamento al lavoro rivolto agli studenti delle quinte classi di 3 istituti tecnici (città

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
			metropolitana di Napoli) 4. Inserimento in azienda a valle del percorso formativo. Rispetto a quanto indicato da GOL, l'intervento centra i seguenti obiettivi: -Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni -Integrazione con le politiche della formazione -Cooperazione tra sistema pubblico e privato
Misura 5 PRIMA-VERA CON SCABEC	Cittadini di Paesi Terzi da inserire in percorsi di qualificazione e inserimento al lavoro nel settore dei Beni Culturali	2021 in corso	L'intervento prevede l'accompagnamento alla formazione e al lavoro di 400 immigrati nell'ambito del FAMI Prima-Vera Campania. Sono stati attivati strumenti di cooperazione tra Anpal Servizi, Scabec Campania, DG Turismo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
			Cultura di Regione Campania, DG 11 Lavoro Formazione Politiche giovanili della Regione Campania Terzo Settore, Fondazioni, Enti del settore dei Beni Culturali, per l'attivazione di percorsi di bilancio delle competenze e corsi di formazione nel settore dei beni Culturali. È stato progettato e somministrato un questionario alle aziende (pubbliche e private) e alle Associazioni e Fondazioni del settore individuato, ai fini della rilevazione dei fabbisogni formativi e occupazionali. Rispetto a quanto indicato da GOL, l'intervento centra i seguenti obiettivi: -Integrazione con le politiche della formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
			-Cooperazione tra sistema pubblico e privato
Misura 6 RI-PARTI CON L'EXPORT	Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti, beneficiari del Reddito di Cittadinanza, disoccupati e inoccupati.	Dal 2020 in corso	Iniziativa nazionale e gestita a livello regionale, diretta all'attivazione di un percorso per l'inserimento lavorativo di manager dell'export, mediante una formazione dal taglio pratico ed operativo, integrata da attività di stage presso le aziende del territorio, intercettate attraverso un'attenta azione di comunicazione. Rispetto a quanto indicato da GOL, l'intervento centra i seguenti obiettivi: -Integrazione con le politiche della formazione -Rete territoriale dei servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
			-Cooperazione tra sistema pubblico e privato
Misura 7 ITIA "INTESE TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA"	Persone svantaggiate e a rischio di esclusione (REI/RDC)	2017 in corso	Costituzione di Intese Territoriali di Inclusione Attiva per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di Centri Territoriali di Inclusione intesi quali Centri di prossimità di servizi. Ciascun Centro Territoriale di Inclusione, articolato nelle seguenti tre azioni: - Azione A) Servizi di supporto alle famiglie. - Azione B) Percorsi di empowerment. - Azione C) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale. Rispetto a quanto indicato da GOL, l'intervento centra i seguenti obiettivi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA DI POLITICA ATTIVA	TARGET DI RIFERIMENTO	PERIODO DI ATTUAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
			-Integrazione con le politiche della formazione -Cooperazione tra sistema pubblico e privato -Prossimità dei servizi -Rete territoriale dei servizi.

4.3.3 Azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali o nazionali

In relazione alle misure sopra elencate - se confermate nel periodo di attuazione del Programma - evidenziare le azioni che la Regione/PA intende intraprendere per garantire la complementarità e non sovrapposizione con le misure a valere sulle risorse del Programma GOL.

La Regione Campania intende rendere compatibili con Gol le iniziative già in essere e a venire, con particolare riferimento alla mappatura dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese, così da rendere coerente l'offerta formativa con quanto il sistema della domanda locale richiede.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 INTERVENTI DA ATTIVARE, PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI DA CONSEGUIRE

5.1 Le misure per i beneficiari

La sezione contiene le modalità attuative definite dalla Regione/PA per la realizzazione dei percorsi rivolti ai beneficiari per il conseguimento degli obiettivi del Programma GOL sul proprio territorio, soprattutto con riferimento ai Target 1 e Target 2.

Sebbene l'organizzazione delle misure debba essere descritta tenendo quale arco temporale di riferimento l'intera durata del Programma, la descrizione degli obiettivi va riferita specificatamente a Milestone e Target relativi al 2022, avendo presente che per quanto riguarda il raggiungimento della Milestone M5C2:

- il PNRR ed il Programma GOL prevedono che entro il dicembre 2022 debba essere coinvolto il 10% dei beneficiari;
- l'accordo quadro e il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pongono, invece, come obiettivo da raggiungere al 31/12/2022 "[…] il 20% dei beneficiari complessivi".

Nella descrizione delle misure occorre dare priorità agli interventi, inclusi quelli che prevedono "formazione", in favore "*delle persone più vulnerabili identificate quali donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di 30 anni di età, lavoratori con almeno 55 anni*" in maniera tale da contribuire a raggiungere l'obiettivo del 75% del totale dei 3 milioni di beneficiari del Programma, entro il termine del 2025.

5.1.1 Introduzione

La sezione contiene le modalità attuative definite dalla Regione Campania per la realizzazione dei percorsi rivolti ai beneficiari per il conseguimento degli obiettivi del Programma GOL a livello territoriale.

Le misure sono definite in relazione ai contenuti principali del Programma GOL in relazione alla tipologia di gruppi target:

• Gruppo 1 – Lavoratori vicino al mercato del lavoro

• Gruppo 2 – Lavoratori distanti, ma con competenze spendibili

• Gruppo 3 – Lavoratori distanti con competenze da riqualificare

• Gruppo 4 – Lavoratori distanti, con bisogni complessi.

La Regione intende rendere il programma immediatamente operativo ricorrendo all'utilizzo delle unità di costo standard (UCS) validate per ciascuna misura in Garanzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giovani. Le UCS di Garanzia Giovani sono per altro già utilizzate per la programmazione FSE del Por Campania 2014-2020.

Per la definizione degli standard di servizio si terrà conto di quanto previsto dalla Delibera Anpal n. 43 del 21 dicembre 2018 in relazione ai singoli LEP.

Le misure di politica attiva che s'intendono attivare per l'anno 2022, sono le seguenti:

1. Orientamento specialistico;

2. Misure integrate di accompagnamento all'inserimento lavorativo;

3. Attivazione dei tirocini extra – curriculari;

4. Formazione breve;

5. Formazione lunga.

Le misure sopra previste saranno definite in relazione a 5 percorsi del programma GOL:

• Percorso 1 - Reinserimento occupazionale

• Percorso 2 – Upskilling

• Percorso 3 – Reskilling

• Percorso 4 - Lavoro e inclusione

• Percorso 5 - Ricollocazione collettiva

Per l'anno 2022 complessivamente si prevede di raggiungere con l'attivazione di misure, oltre l'assessment, il target 1 di 81.420 beneficiari, di cui almeno 61.065 vulnerabili.

Per il target 2, relativi ai soggetti coinvolti in attività di formazione si prevede di raggiungere il target di 21.712 soggetti coinvolti di cui almeno 8.142 in attività di formazione sulle competenze digitali.

Altre misure opzionali saranno programmate per le successive annualità, in particolare le misure finalizzate alla conciliazione e la gestione di strumenti per la conciliazione saranno programmati, in maniera integrata, con l'avvio della programmazione 2021-2027.

Sono beneficiari di Gol in Campania: percettori di ammortizzatori sociali, anche in costanza di rapporto di lavoro, beneficiari di reddito di cittadinanza, disoccupati di lunga durata, disoccupati e inoccupati residenti in quartieri e territori ad alto rischio di marginalità ed esclusione sociale, donne e working poor.

5.1.2 Obiettivi regionali (target 1 e target 2)

La tabella riguarda esclusivamente l'obiettivo da raggiungere entro il 31 dicembre 2022 (cfr. Tabella 2, Allegato B del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021). La tabella sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiornata annualmente sulla base dei criteri di ripartizione delle risorse che saranno adottati con apposito Decreto interministeriale (cfr. articolo 2, comma 4 dell'attuale Decreto).

La tabella farà riferimento esclusivamente all'obiettivo da raggiungere entro il 31 dicembre 2022 (cfr. Tabella 2, Allegato B del Decreto interministeriale). La tabella sarà aggiornata annualmente sulla base dei criteri di ripartizione delle risorse che saranno adottati con apposito Decreto interministeriale (cfr. articolo 2, comma 4 dell'attuale Decreto

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	**2025**	3 milioni	2,25 milioni	800 mila	300 mila
	2022	600 mila	-	160 mila	60 mila
Obiettivo regionale	**2022**	*81.420*	*61.065*	*21.712*	*8.142*

5.1.3 Pianificazione e aggiornamento dei Patti di servizio già sottoscritti prima del PAR

Descrivere le modalità di adeguamento dei Patti di servizio (o "Patti per il lavoro") antecedenti l'entrata in vigore del Programma per includerne le misure, indicando: le priorità in termini di target e su quali Patti intervenire; il termine entro cui completare l'adeguamento; le modalità attraverso cui saranno aggiornati.

La Regione Campania convoca in via prioritaria chi ha sottoscritto il patto di servizio dalla data del 27.12.2021 al 27.02.2022. resta inteso che per la convocazione l'unica porta di accesso è l'adesione tramite il portale cliclavoro regionale e la presa in carico del centro per l'impiego. Sarà in capo al lavoratore la successiva scelta tra centro per l'impiego agenzia per il lavoro autorizzata e/o accreditata, che abbia aderito all'avviso pubblico che

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Regione approverà in esito alla validazione del Par Gol. L'aggiornamento avverrà in piattaforma regionale.

5.1.4 Modalità di attuazione dell'assessment e dei percorsi previsti dal Programma GOL

Assessment

In coerenza con le linee guida sull'assessment descrivere i soggetti coinvolti e gli strumenti per l'efficace realizzazione dell'azione. Specificare, in particolare, le modalità attraverso cui sarà erogato l'assessment, evidenziando eventuali elementi di innovazione nella fornitura del servizio e l'eventuale ricorso a professionalità specifiche non riconducibili agli operatori dei CPI.

Descrivere come – nell'ambito dell'assessment – per i "lavoratori con bisogni complessi" (Gruppo 4) debba realizzarsi la presa in carico integrata e l'eventuale iscrizione al collocamento mirato per le persone con i requisiti di cui alla legge n. 68/1999.

L'assessment di base è di competenza dei centri per l'impiego; si tratta di profilazione quantitativa e somministrazione del questionario qualitativo che espliciti una delle tre soluzioni individuate per la persona trattata (verso il lavoro, verso la formazione o verso politiche di inclusione).

L'intero target sarà trattato dai centri per l'impiego, compreso il servizio di orientamento di base.

Per la valutazione multidimensionale dei beneficiari con bisogni complessi sarà attivata la rete dei servizi integrati (servizi socioassistenziali, circuiti di accompagnamento di donne anche vittime di violenza, Informagiovani, uffici del collocamento mirato, rete dei SAI, agenzie sociali, ecc.).

Assessment delle competenze individuali

Il rafforzamento dei sistemi è finalizzato a superare l'approccio meramente burocratico nelle attività a sportello. L'incontro tra il Centro per l'Impiego e il cittadino, non più limitato a un semplice censimento, diviene l'occasione per un puntuale assessment e per porre rimedio con l'ausilio di percorsi di formazione mirata agli eventuali gap emersi.

Il processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL, da indirizzare verso i differenti percorsi proposti, si compone di una fase di profilazione quantitativa, curata in fase di definizione del progetto e finalizzata alla individuazione dei soggetti target da interessare ai diversi percorsi e da una successiva fase di profilazione qualitativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli operatori dei centri per l'impiego propongono un questionario strutturato ed un'interazione dinamica con gli utenti. Tale attività è finalizzata alla costruzione di un profilo composito delle persone, da cui emergano i differenziati bisogni in termini di supporto, assistenza e accompagnamento nella ricerca di lavoro, oppure di formazione/riqualificazione delle competenze, o ancora di supporto nel dar risposta a bisogni complessi, attivando la rete dei servizi territoriali.

Dal punto di vista del processo operativo, dunque, la profilazione qualitativa degli utenti del programma GOL risulterà strutturata in due fasi:

5. ASSESSMENT INIZIALE → realizzato per tutti i beneficiari del Programma GOL

6. ASSESSMENT APPROFONDITO → da realizzare a valle dell'ASSESSMENT INIZIALE, nel caso in cui si rilevino elementi di problematicità relativamente alla condizione professionale (competenze) e/o personale dell'utente

Una seconda finalità di questo processo è rappresentata dalla possibilità di accrescere la capacità del sistema di interpretare gli orientamenti del mercato del lavoro. Si prevede dunque l'istituzione di meccanismi di monitoraggio costante delle tendenze, utili a individuare gli spazi di collocamento delle risorse umane e delineare un'offerta formativa coerente. Unitamente a detti meccanismi, viene naturalmente consolidato il dialogo con le realtà aziendali e con i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, dando impulso al continuo ampliamento del catalogo dell'offerta occupazionale e alle iniziative di partenariato.

Le fasi di assessment per l'assegnazione ai percorsi GOL saranno realizzate, in via esclusiva, dagli operatori dei Centri per l'Impiego della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorso 1 - Reinserimento occupazionale

Fornire una breve descrizione generale del percorso, evidenziando eventuali specificità per target o per condizione nel mercato del lavoro.

Descrivere le modalità attuative – in coerenza con i LEP e con gli standard nazionali vigenti – e gli elementi ulteriori caratterizzanti il percorso di reinserimento occupazionale composto almeno dai seguenti servizi/misure:

- orientamento specialistico, eventualmente necessario oltre a quello già presente nell'Assessment ai fini dell'assegnazione al Percorso;
- incrocio domanda/offerta;
- accompagnamento al lavoro;
- misure per la conciliazione (eventuali);
- eventuali altre misure di esclusiva natura regionale (a valere sul FSE+ o su altre risorse).

Il dettaglio va fornito in maniera specifica per ciascuna misura/servizio rientrante nel percorso, con particolare riferimento a: soggetti erogatori (singoli o in ATS), strumenti e durata.

Nel caso in cui non fosse il Centro per l'Impiego ad erogare il percorso o la singola misura/servizio, descrivere come avviene la selezione dei soggetti erogatori e la relativa procedura di affidamento.

In riferimento ai costi del percorso (o delle misure/servizi ricompresi) evidenziare le tipologie di spese, la modalità di riconoscimento (forfettario, a processo, a risultato, anche in mix) e l'eventuale adozione semplificata della metodologia di opzione dei costi.

Il percorso relativo al reinserimento lavorativo prevede l'erogazione di una serie integrata di misure al target dei beneficiari che, a seguito dell'assessment e alla valutazione del profilo di occupabilità, risultano più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili.

Le misure che si prevedono per tale percorso sono di tre tipi:

1. Misure integrate di accompagnamento all'inserimento lavorativo

2. Attivazione dei tirocini extra – curriculari.

1. Misure integrate di accompagnamento all'inserimento lavorativo,

Per quanta riguarda la prima misura "Misure integrate di accompagnamento all'inserimento lavorativo", si prevedono una serie di attività integrate relative all'accompagnamento al lavoro all'incrocio – domanda offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La componente “Accompagnamento al Lavoro” prevede l’erogazione di servizi di assistenza quali:

• Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell’obiettivo professionale (Coaching);

• Scouting delle opportunità occupazionali;

• Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento;

• Preparazione a un’adeguata conduzione di colloqui di lavoro;

• Supporto all’autopromozione;

• Tutoraggio.

Tali servizi mirano a supportare la persona nella ricerca di un'opportunità di lavoro tra quelle disponibili anche attraverso laboratori di ricerca attiva. Il servizio può essere svolto in sessioni di gruppo, anche da remoto se ne ricorrono gli elementi di opportunità, che riuniscano le tipologie di persone in relazione alle competenze personali o professionali. Il fine è favorire l'attivazione della persona e lo sviluppo di abilità di ricerca del lavoro, supportandola operativamente nella realizzazione del piano di ricerca attiva del lavoro e progettando le misure di inserimento lavorativo e/o formativo, garantendo il supporto nelle fasi di avvio e gestione delle esperienze di lavoro, nel rispetto della normativa in materia.

La componente “Incontro Domanda - Offerta” prevede la promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale. Il servizio è volto a realizzare l'inserimento o il reinserimento della persona nel mercato del lavoro favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta.

I soggetti erogatori della misura sono i Centri per l’impiego e i Soggetti accreditati/autorizzati al lavoro.

I soggetti accreditati/autorizzati al lavoro per l’erogazione dei servizi di accompagnamento all’inserimento lavorativo saranno selezionati tramite Avviso Pubblico.

Gli importi sono riconosciuti a risultato e possono variare da 600 a 3.000 euro, in base al profiling.

Nell’ambito dell’accompagnamento al lavoro il Coaching delinea un processo che permette di acquisire e applicare precise competenze professionali grazie alla guida di un professionista che segue una metodologia specifica caratterizzata da un accurato e rispettoso orientamento alla persona.

Il career coaching mirato a chi si trova in una fase di ricerca del lavoro o transizione di lavoro riguarda:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Scelte professionali;

• Orientamento al mondo del lavoro;

• Self marketing;

• Ricerca attiva di lavoro.

Lo scouting delle opportunità, inserito nell'ambito della prestazione Accompagnamento al lavoro si riferisce a un servizio e/o insieme di servizi finalizzati a supportare la persona nella ricerca di un'opportunità di lavoro tra quelle disponibili e/o potenziali. Si tratta quindi di un servizio di consulenza personalizzato, erogabile a livello individuale e di gruppo, che prende avvio dall'esame attento degli elementi caratterizzanti l'offerta (caratteristiche personali e competenze professionali dell'utente) e delle posizioni aperte in relazione alle dinamiche del mercato del lavoro locale.

2. Attivazione dei tirocini extra – curriculari

Per quanta riguarda la seconda misura "Attivazione dei tirocini extra – curriculari", si prevede la promozione dell'attivazione di tirocini extracurriculari, secondo il Regolamento regionale 4\2018.

I soggetti coinvolti nell'attivazione di un tirocinio extracurriculare sono tre: • tirocinante; • soggetto promotore; • soggetto ospitante.

I tirocinanti possono essere: • soggetti in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 150/2015 (compresi coloro che hanno completato i percorsi di istruzione secondaria superiore e terziaria); • lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro; • lavoratori a rischio di disoccupazione; • soggetti già occupati che siano in cerca di altra occupazione; • soggetti disabili e svantaggiati.

Il servizio prevede l'accompagnamento alla preparazione, attuazione e monitoraggio della fase di Tirocinio e di tutte le attività connesse. L'attività di Tirocinio deve essere declinata in funzione dei fabbisogni formativi del destinatario. Il servizio è finalizzato a fornire: • identificazione delle competenze allo scopo di ricostruire le esperienze più significative maturate dall'utente, tradurle in competenze, conoscenze ed abilità e testimoniarle tramite evidenze (secondo gli standard formativi regionali); • supporto all'attivazione del tirocinio extracurriculare (promozione del tirocinio, assistenza e accompagnamento nella definizione e realizzazione del progetto formativo con riconoscimento delle competenze acquisite); • tutoraggio formativo individuale; • monitoraggio, valutazione e coordinamento dell'attività formativa.

I soggetti erogatori della misura sono i Centri per l'impiego e i Soggetti accreditati/autorizzati al lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti accreditati/autorizzati al lavoro per l'erogazione dei servizi di promozione dei tirocini saranno selezionati tramite Avviso Pubblico.

Il riconoscimento del servizio è ammissibile a finanziamento in relazione ad un solo avviamento a tirocinio per ciascun destinatario e solo nel caso in cui il tirocinio abbia una durata effettiva di almeno 6 mesi con il medesimo soggetto Ospitante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorso 2 – Upskilling

Fornire una breve descrizione generale del percorso, evidenziando eventuali specificità per target o per condizione nel mercato del lavoro.

Descrivere le modalità attuative – in coerenza con i LEP e con gli standard nazionali vigenti – e gli elementi ulteriori caratterizzanti il percorso di *upskilling* composto almeno dai seguenti servizi/misure:

- orientamento specialistico, eventualmente necessario oltre a quello già presente nell'Assessment ai fini dell'assegnazione al Percorso;
- avvio alla formazione;
- formazione breve;
- accompagnamento al lavoro;
- misure per la conciliazione (eventuali);
- eventuali altre misure di esclusiva natura regionale (a valere sul FSE+ o su altre risorse).

Il dettaglio va fornito in maniera specifica per ciascuna misura/servizio rientrante nel percorso, con particolare riferimento a: soggetti erogatori (singoli o in ATS), strumenti e durata.

Nel caso in cui non fosse il Centro per l'Impiego ad erogare il percorso o la singola misura/servizio, descrivere come avviene la selezione dei soggetti erogatori e la relativa procedura di affidamento.

In riferimento ai costi del percorso (o delle misure/servizi ricompresi) evidenziare le tipologie di spese, la modalità di riconoscimento (forfettario, a processo, a risultato, anche in mix) e l'eventuale adozione semplificata della metodologia di opzione dei costi.

++++++

Il percorso di Assessment si snoda attraverso le seguenti azioni, tenuto conto che sarà erogato esclusivamente dai centri per l'impiego all'intera platea interessata dal percorso stesso:

- Skill gap analysis e individuazione di percorsi formativi adeguati per i beneficiari
- Sottoscrizione del Patto di Servizio con indicazione del percorso formativo proposto
- Creazione dei gruppi classe per l'attivazione della formazione
- Verifica in itinere delle attività dei beneficiari
- Accompagnamento al lavoro al termine del percorso formativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il percorso di aggiornamento (upskilling) prevede l'erogazione di una serie integrata di misure al target dei beneficiari per i quali, a seguito dell'assessment e alla valutazione del profilo di occupabilità, non emergano bisogni complessi e richiedono interventi formativi prevalentemente di breve durata.

La misura principale del percorso è pertanto la formazione breve professionalizzante.

Avvio alla formazione

L'avvio del percorso prevede la presentazione delle opportunità disponibili sul Catalogo dell'Offerta formativa. Tale servizio iniziale ha l'obiettivo di fornire alla persona gli strumenti per conoscere l'offerta formativa per l'adeguamento delle competenze, la qualificazione e riqualificazione professionale, anche ai fini dell'autoimpiego.

Al termine si prevede la messa in contatto con i soggetti erogatori delle attività formative, ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e inserimento lavorativo.

Formazione breve

La formazione breve, rivolta all'aggiornamento, deve consentire al soggetto di potenziare la propria professionalità, acquisendo quelle conoscenze e competenze necessarie a rispondere ai cambiamenti produttivi e/o tecnologici intervenuti, al fine di mantenere alta la competitività e le proprie prestazioni lavorative.

I percorsi di aggiornamento potranno avere una durata fino a 150 h, cui possono aggiungersi eventuali ulteriori ore di alternanza/tirocinio/formazione interna. I percorsi di aggiornamento sono focalizzati su contenuti prevalentemente professionalizzanti e possono integrare, ove ne sia stata rilevato il fabbisogno, anche moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali, in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni del beneficiario.

L'aggiornamento deve prevedere la possibilità di un accrescimento delle competenze graduale e graduato, a seconda delle risultanze della fase di assessment.

I corsi di breve durata possono essere previsti per categorie di persone particolarmente fragili/difficili in termini di occupabilità al fine di dotarle di solide competenze di base (digitali, alfabetiche, matematiche, finanziarie e linguistiche), quali:

- lavoratori che necessitano di aggiornare le competenze in relazione alle mansioni svolte;

- lavoratori scarsamente qualificati in particolar modo sul piano delle competenze di base.

Per la prima categoria di lavoratori, si tratta soprattutto di interventi formativi volti a rinforzare o acquisire maggiori competenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la seconda categoria, si interviene sul rafforzamento delle competenze di base al fine di non lasciare indietro le fasce più deboli della popolazione lavorativa con minori competenze. Si possono prevedere moduli formativi di potenziamento delle competenze di base di breve durata, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volti al rafforzamento delle competenze di base con particolare riguardo a quelle digitali, alfabetiche, matematiche, finanziarie e linguistiche.

Patente europea del computer - ECDL Tra i percorsi di formazione breve che s'intendono attivare in particolare per il target dei più vulnerabili, vi è il percorso formativo sulle competenze informatiche di base costituito dalla patente europea del computer. Il certificato ECDL (European Computer Driving Licence) è un attestato che dimostra la conoscenza degli strumenti informatici di base o avanzati, e consente di aumentare il proprio bagaglio di conoscenza e di informazione digitale. Diventato un fattore sociale e culturale, la certificazione ECDL è riconosciuta nella maggior parte del mondo ed è sempre più presente all'interno dei Curriculum Vitae di coloro che si mettono alla ricerca di un posto di lavoro. Per la certificazione ECDL si utilizzerà lo specifico costo standard previsto dal Regolamento delegato 697/2019.

I percorsi di aggiornamento (upskilling) avranno dei moduli formativi di potenziamento delle competenze di base di breve durata, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volti al rafforzamento delle competenze di base con particolare riguardo a quelle digitali oltre il percorso ECDL

Nell'ambito del Percorso 2 – Upskilling è prevista l'attivazione delle misure di inserimento lavorativo, già illustrate nell'ambito della descrizione del Percorso 1, nello specifico:

1. Misure integrate di accompagnamento all'inserimento lavorativo;

2. Attivazione dei tirocini extra – curriculari;

Percorso 3 – Reskilling

Fornire una breve descrizione generale del percorso, evidenziando eventuali specificità per target o per condizione nel mercato del lavoro.

Descrivere le modalità attuative – in coerenza con i LEP e con gli standard nazionali vigenti – e gli elementi ulteriori caratterizzanti il percorso di *reskilling* composto almeno dai seguenti servizi/misure:

- orientamento specialistico, eventualmente necessario oltre a quello già presente nell'Assessment ai fini dell'assegnazione al Percorso;
- avvio alla formazione;
- formazione lunga;
- accompagnamento al lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misure per la conciliazione (eventuali);
- eventuali altre misure di esclusiva natura regionale (a valere sul FSE+ o su altre risorse).

Il dettaglio va fornito in maniera specifica per ciascuna misura/servizio rientrante nel percorso, con particolare riferimento a: soggetti erogatori (singoli o in ATS), strumenti e durata.

Nel caso in cui non fosse il Centro per l'Impiego ad erogare il percorso o la singola misura/servizio, descrivere come avviene la selezione dei soggetti erogatori e la relativa procedura di affidamento.

In riferimento ai costi del percorso (o delle misure/servizi ricompresi) evidenziare le tipologie di spese, la modalità di riconoscimento (forfettario, a processo, a risultato, anche in mix) e l'eventuale adozione semplificata della metodologia di opzione dei costi.

Il percorso di reskilling prevede l'erogazione di una serie integrata di misure al target dei beneficiari per i quali, a seguito dell'assessment e alla valutazione del profilo di occupabilità, non emergano bisogni complessi e che richiedono interventi formazione lunga.
Avvio alla formazione
L'avvio del percorso prevede la presentazione delle opportunità disponibili sul Catalogo dell'Offerta formativa del Programma GOL. Tale servizio iniziale ha l'obiettivo di permettere di fornire alla persona gli strumenti per conoscere l'offerta formativa per l'adeguamento delle competenze, la qualificazione e riqualificazione professionale, anche ai fini dell'autoimpiego.
Al termine si prevede la messa in contatto con i soggetti erogatori delle attività formative, ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e inserimento lavorativo.
Formazione Lunga
I percorsi di formazione lunga volta alla riqualificazione professionale deve offrire al soggetto l'occasione di rivedere il proprio set di competenze attraverso l'acquisizione di un nuovo profilo professionale che può facilitare la nuova occupabilità.
I soggetti da avviare ai percorsi di riqualificazione necessitano di una robusta attività di formazione per avvicinare la persona in cerca di occupazione ai profili richiesti dal mercato. La formazione professionalizzante ha l'obiettivo di un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e possono prevedersi anche interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
I percorsi di riqualificazione sono caratterizzati quali interventi di formazione professionalizzante di durata più ampia generalmente associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per

fonte: http://burc.regione.campania.it

progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Nazionale. Di norma, hanno una durata superiore a 150 h e fino a 600 h, a cui possono aggiungersi eventuali ore aggiuntive di alternanza/tirocinio/formazione interna. I percorsi di riqualificazione sono focalizzati su contenuti professionalizzanti e integrano moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali, in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni del beneficiario.

Per la realizzazione dei percorsi di riqualificazione, così come per i percorsi di upskilling, si utilizza il catalogo formativo regionale.

I percorsi di riqualificazione devono prevedere la messa in trasparenza, validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del D.lgs.13/2013, secondo le Linee guida in materia di certificazione delle competenze adottate con il decreto interministeriale 5 gennaio 2021, anche ai fini della riconoscibilità e della spendibilità di sistema degli eventuali crediti formativi maturati, nonché della registrazione nel Fascicolo elettronico del lavoratore. Per la formazione breve si utilizzeranno i costi standard previsti dal Regolamento delegato 697/2019.

Soggetti erogatori

I soggetti erogatori sono i soggetti accreditati quanto previsto dalla DGR 242/2013 e successive modifiche e integrazioni.

La selezione degli enti erogatori avverrà tramite la pubblicazione di un Avviso Pubblico per la costituzione del catalogo dell'Offerta Formativa del Programma GOL. Con tale Avviso la Regione fornirà le linee d'indirizzo per le tipologie di corsi che si tendono finanziare, in rapporto alle analisi in corso in relazione all'analisi dei gap di competenze.

Sperimentazioni dei "Patti Territoriali"

Per come già evidenziato con il Programma GOL la Regione vuole effettuare una sperimentazione rivolta all'innovazione, prevedendo l'attivazione di "Patti Territoriali", in attuazione degli indirizzi dell'Agenda Europea delle Competenze per appositi progetti su scala ridotta. La sperimentazione riguarderà sia i percorsi di aggiornamento che di riqualificazione.

Percorsi finanziati dal Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale

Nell'ambito del Percorso 3 è prevista la realizzazione di specifici percorsi formativi di riqualificazione rivolti al target dei lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30%, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della NASpI.

Nell'ambito del Percorso 3 – Reskilling è prevista l'attivazione delle misure di inserimento lavorativo, già illustrate nell'ambito della descrizione del Percorso 1, nello specifico:

1. Misure integrate di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
2. Attivazione dei tirocini extra – curriculari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorso 4 - Lavoro e inclusione

Fornire una breve descrizione generale del percorso, evidenziando eventuali specificità per target o per condizione nel mercato del lavoro.

Descrivere le modalità attuative – in coerenza con i LEP e con gli standard nazionali vigenti – e gli elementi ulteriori caratterizzanti il percorso di lavoro e inclusione composto almeno dai seguenti servizi/misure:

- attivazione dei servizi specialistici di natura socioassistenziale all'esito della presa in carico nella fase di Assessment;
- avvio alla formazione;
- formazione breve per la riattivazione;
- formazione lunga;
- misure di tutoraggio;
- accompagnamento al lavoro (anche tramite la previsione di tirocini per l'inclusione);
- misure per la conciliazione (eventuali);
- eventuali altre misure di esclusiva natura regionale (a valere sul FSE+ o su altre risorse).

Il dettaglio va fornito in maniera specifica per ciascuna misura/servizio rientrante nel percorso, con particolare riferimento a: soggetti erogatori (singoli o in ATS), strumenti e durata.

Nel caso in cui non fosse il Centro per l'Impiego ad erogare il percorso o la singola misura/servizio, descrivere come avviene la selezione dei soggetti erogatori e la relativa procedura di affidamento.

In riferimento ai costi del percorso (o delle misure/servizi ricompresi) evidenziare le tipologie di spese, la modalità di riconoscimento (forfettario, a processo, a risultato, anche in mix) e l'eventuale adozione semplificata della metodologia di opzione dei costi.

Per i profili che hanno una bassa percentuale di occupabilità c'è l'attivazione di un percorso di lavoro e inclusione, che ambisce alla collaborazione con la rete dei servizi territoriali, come quelli educativi, sociali, sanitari, di conciliazione.

L'assessment è erogato dai centri per l'impiego, così come l'orientamento di base. Dall'orientamento specialistico in poi, le misure potranno essere erogate da soggetti privati autorizzati e/o accreditati purché abbiano aderito all'avviso pubblico che la Regione Campania approverà in esito alla validazione del Par Gol.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I percorsi di formazione sono dedicati, nel senso che avranno un approccio personalizzato in funzione del bisogno espresso e manifesto; nei casi di valutazione multidimensionale per bisogni complessi si farà ricorso alla rete dei servizi integrati (servizi socioassistenziali, circuiti di accompagnamento di donne anche vittime di violenza, Informagiovani, uffici del collocamento mirato, rete dei SAI, agenzie sociali, ecc.).

La collaborazione tra Centri per l'impiego e Ambiti territoriali (che comprendono già le reti attivate con altri attori privati e pubblici, come l'ASL competente, ad esempio, per i disabili mentali), valorizzando le connessioni già attivate nell'ambito del Reddito di Cittadinanza, consentirà nella fase di assessment la presa in carico multidisciplinare dell'utenza e l'attivazione dei servizi specialistici, laddove necessari.

L'azione, per la particolarità dell'utenza, conta sulla pre-costituzione di percorsi "protetti" nella fase di assessment e l'accompagnamento al lavoro.

Le tappe di attuazione del percorso possono essere così riassunte:

➢ fase di assessment: progettazione del percorso sulla base delle peculiarità dell'utente e della rete dei servizi territoriali a disposizione, partendo dal P.p.L. ovvero dal P.d.I. dove esistenti e dal loro aggiornamento. Questa attività vedrà la partecipazione anche del job coach o tutor motivazionale che seguirà l'utente per tutto il percorso;

➢ attivazione interventi socioassistenziali specialistici laddove necessari, attraverso la rete e le modalità di collaborazione (Comune-ASL) già esistenti nel disegno dei Piani di zona;

➢ intervento di orientamento-formazione di base rispetto alle competenze digitali ed alle modalità di ricerca di formazione e lavoro. Questa fase potrà essere sviluppata con la collaborazione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, anche al fine della complementarità finanziaria; I servizi in particolare per i soggetti con disabilità sono erogati dai servizi per il collocamento mirato sia per i lavoratori che per le imprese, in relazione al LEP M del DM n. 4 del 2008.

Per l'orientamento di base, per i soggetti con disabilità, i servizi per il collocamento mirato devono:

• Esplorare ogni ambito, in sede di colloquio, considerando le specificità della condizione di disabilità e l'impatto che essa può produrre nelle singole aree esaminate, valutandone la coerenza con la disciplina del collocamento mirato;

• Fornire informazioni sulla rete territoriale dei servizi in relazione alla condizione di disabilità di cui bisognerà tener conto nella definizione del progetto di inserimento lavorativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le misure previste per il Percorso 4 - Lavoro e inclusione, tenendo conto le specificità per i soggetti con disabilità e dei soggetti in condizione di vulnerabilità, riguardano:

1. Misure integrate di accompagnamento all'inserimento lavorativo;

2. formazione breve per la riattivazione;

3. formazione lunga.

I soggetti erogatori della misura sono i Centro per l'impiego e i Soggetti accreditati/autorizzati al lavoro.

I soggetti accreditati/autorizzati al lavoro per l'erogazione dei servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo saranno selezionati tramite Avviso Pubblico.

Gli importi sono riconosciuti a risultato e possono variare da 600 a 3.000 euro, in base al profiling.

Nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro l'accompagnamento delinea un processo che permette di acquisire e applicare precise competenze professionali grazie alla guida di un professionista che segue una metodologia specifica caratterizzata da un accurato e rispettoso orientamento alla persona.

Per le persone con disabilità potrà essere prevista l'attivazione di un un tutor-motivatore capace di interagire con tutti gli attori territoriali e consapevolizzare l'utente del percorso cui è soggetto.

Il rilevamento delle opportunità, inserito nell'ambito della prestazione Accompagnamento al lavoro si riferisce a un servizio e/o insieme di servizi finalizzati a supportare la persona nella ricerca di un'opportunità di lavoro tra quelle disponibili e/o potenziali. Si tratta quindi di un servizio di consulenza personalizzato, erogabile a livello individuale e di gruppo, che prende avvio dall'esame attento degli elementi caratterizzanti l'offerta (caratteristiche personali e competenze professionali dell'utente) e delle posizioni aperte in relazione alle dinamiche del mercato del lavoro locale.

In questo percorso rientrano anche i disoccupati di lunga durata residenti in quartieri o zone a particolare rischio di esclusione e vulnerabilità sociale, caratterizzati ad esempio dalla presenza di infiltrazioni criminali e/o da alti tassi di abbandono scolastico o deprivazioni materiali.

Si intende procedere alla stipula di accordo di collaborazione tra la Direzione Generale Lavoro e la Direzione Generale Politiche Sociali, finalizzato alla condivisione degli elementi fondamentale di integrazione delle politiche del lavoro con le politiche sociali e di sviluppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorso 5 - Ricollocazione collettiva

Fornire una breve descrizione generale del percorso, evidenziando eventuali specificità per target o per condizione nel mercato del lavoro.

Descrivere le modalità attuative – in coerenza con i LEP e con gli standard nazionali vigenti – e gli elementi ulteriori caratterizzanti il percorso di ricollocazione collettiva composto almeno dai seguenti servizi/misure:

- orientamento specialistico, eventualmente necessario oltre a quello già presente nell'Assessment ai fini dell'assegnazione al Percorso;
- avvio alla formazione;
- formazione breve/formazione lunga;
- accompagnamento al lavoro (anche tramite attività specialistiche di gruppo);
- altre misure (come nel caso di interventi di *Workers Buyout*);
- misure per la conciliazione (eventuali);
- eventuali altre misure di esclusiva natura regionale (a valere sul FSE+ o su altre risorse).

Il dettaglio va fornito in maniera specifica per ciascuna misura/servizio rientrante nel percorso, con particolare riferimento a: soggetti erogatori (singoli o in ATS), strumenti e durata.

Nel caso in cui non fosse il Centro per l'Impiego ad erogare il percorso o la singola misura/servizio, descrivere come avviene la selezione dei soggetti erogatori e la relativa procedura di affidamento.

In riferimento ai costi del percorso (o delle misure/servizi ricompresi) evidenziare le tipologie di spese, la modalità di riconoscimento (forfettario, a processo, a risultato, anche in mix) e l'eventuale adozione semplificata della metodologia di opzione dei costi.

Questo percorso è rivolto ai lavoratori ancora formalmente occupati, ma potenzialmente in transizione, per effetto di crisi aziendali. Nello specifico, si fa riferimento alle situazioni di crisi per le quali:

- le aziende facciano ricorso alla Cassa integrazione per crisi per cessazione di attività;
- i processi di CIGS per crisi o riorganizzazione si concludano con esuberi, compresi i casi di ricorso all'Accordo di transizione di cui all'articolo 1, comma 200, della Legge di Bilancio per l'anno 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il percorso di ricollocazione collettiva presenta specificità che non attengono tanto ai servizi in sé, ma piuttosto alla maniera in cui la dimensione collettiva incide sia sulla individuazione delle soluzioni occupazionali sia sui contenuti specifici che alimentano ciascun servizio.

Le peculiarità della ricollocazione collettiva consentono di agire, ai fini della maggiore efficacia dei servizi di supporto al reinserimento e dei loro esiti, su specifici elementi di natura istituzionale/di sistema e di natura metodologica.

In relazione agli elementi di natura istituzionale/di sistema sarà possibile fare leva sulla:

- valorizzazione del contributo dei diversi attori presenti al tavolo di gestione della crisi nella individuazione di soluzioni perseguibili;
- possibilità di integrare politiche attive con politiche di sviluppo e di attrazione di nuovi investimenti sul territorio, valorizzando il patrimonio di competenze disponibili nel gruppo di lavoratori e riqualificando più efficacemente in funzione di uno specifico fabbisogno;
- presenza del sito produttivo/asset utilizzabili per l'individuazione di nuovi acquirenti, per la verifica della riutilizzabilità di parte degli asset da parte dei lavoratori (WBO), per l'individuazione di imprese che possono assorbire la forza lavoro, per la possibile sinergia nella individuazione di opportunità occupazionali presso il sistema imprenditoriale locale;
- attrazione/integrazione di ulteriori risorse economiche per potenziare le misure di supporto alla ricollocazione.

In relazione agli elementi di natura metodologica, sarà possibile fare leva sulla:

- conoscenza preventiva delle caratteristiche anagrafico-professionali dei lavoratori che consente la predisposizione di servizi mirati e sartoriali fin dalla fase di informazione e primo orientamento e la possibilità di attivare tempestivamente l'individuazione di soluzioni occupazionali;
- omogeneità delle biografie professionali e di contesti socio-produttivi che consente:
- l'analisi predittiva puntuale e specifica delle dinamiche del mercato del lavoro e dei trend dei profili professionali,
- servizi di orientamento/assessment e scouting delle opportunità di lavoro mirati e specifici,
- valorizzazione del patrimonio di competenze in caso di nuovo investitore o insediamento produttivo,
- valorizzazione delle competenze del gruppo ai fini della creazione di impresa/WBO
- appartenenza del lavoratore alla comunità professionale che consente di avvalersi delle dinamiche del gruppo e del sostegno tra pari per favorire la rimotivazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la proattività (possibilità di confronto e di adozione di decisioni condivise, mantenimento di una forte identità personale e professionale che allontana il rischio di svalorizzazione e colpevolizzazione e che invece rinforza le capacità di proposizione e ricollocazione lavorativa)

- appartenenza del lavoratore alla comunità locale che consente la valorizzazione dei rapporti consolidati con il territorio a livello sociale e la responsabilizzazione e prossimità istituzionale e del sistema economico a favore di una nuova e migliore occupazione.

Il ricorso al percorso di ricollocazione collettiva viene sancito in sede di sottoscrizione dell'Accordo per la concessione della CIGS.

La Regione, nell'esercizio del proprio ruolo di coordinamento dei tavoli di gestione delle crisi, promuove la definizione di piani di recupero occupazionale con il concorso di tutti gli attori presenti al Tavolo, per l'individuazione delle possibili soluzioni occupazionali.

L'individuazione delle soluzioni occupazionali, nell'ambito della definizione del Piano di recupero occupazionale, esita da una comune attività degli attori presenti al tavolo regionale di crisi.

Le soluzioni occupazionali individuate dal Tavolo di gestione della crisi, evidentemente dinamiche e che necessitano di un tempo di costruzione e maturazione, sono fortemente condizionate dalle caratteristiche e dalle competenze dei lavoratori interessati, nonché dalle loro aspettative; viceversa, i servizi e le misure che vengono offerti ai lavoratori sono orientati dalle soluzioni occupazionali via via individuate dal Tavolo.

È evidente, quindi, la forte interdipendenza, nel percorso di ricollocazione collettiva, fra il Tavolo di gestione della crisi e i soggetti deputati alla erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva.

Per questo motivo, la Regione si impegna ad identificare le migliori e più efficaci soluzioni organizzative per garantire il raccordo costante fra il Tavolo di gestione della crisi e i soggetti erogatori dei servizi. In relazione agli esiti del dimensionamento organizzativo che sarà effettuato propedeuticamente all'attivazione dei servizi previsti dal programma GOL, ai fini della verifica della loro sostenibilità organizzativa, nonché della eventuale concentrazione territoriale del fenomeno, sarà valutata la possibilità di allestire strutture organizzative dedicate alla ricollocazione collettiva (hub specialistici), che meglio potranno garantire il raccordo funzionale con il Tavolo di gestione della crisi.

Per la sua specificità, e riferendosi a una comunità di individui con la loro eterogeneità, il percorso di ricollocazione collettiva, nella sua attuazione, contempla la possibilità di utilizzare tutti i servizi e le misure codificate e disponibili:

- Servizi di accompagnamento e supporto all'incrocio D/O

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Aggiornamento professionale (up-skilling)
- Riqualificazione professionale (re-skilling)

I servizi e le misure potranno essere attivati in maniera modulare, flessibile e tempestiva in relazione allo sviluppo delle soluzioni occupazionali individuate e ai bisogni di adattamento delle competenze dei lavoratori rispetto a quelle soluzioni.

Si rappresenta qui di seguito il processo di servizio rivolto ai lavoratori e la maniera in cui le specificità che hanno origine dalla dimensione collettiva dell'intervento vivono in ciascun servizio.

1. SESSIONE INFORMATIVA (anche in forma laboratoriale) per la condivisione con i lavoratori delle informazioni in merito:

- allo stato della crisi e a quanto definito al Tavolo di gestione (presenza di eventuali acquirenti del sito produttivo; opportunità per il riutilizzo di asset, WBO; opportunità offerte da aziende presenti al tavolo);
- prime informazioni orientative sull'andamento del settore e dei profili di riferimento nel contesto locale, sulla base degli esiti delle analisi settoriali condotte;
- illustrazione dei servizi e delle misure predisposte per i lavoratori in riferimento al Programma GOL;
- illustrazione tempi e modalità di fruizione dei servizi e misure dedicate; opportunità e condizionalità; esplicitazione attese, aspettative, opinioni dei lavoratori;

2. ORIENTAMENTO INDIVIDUALE per l'esplorazione delle caratteristiche e delle competenze dei lavoratori (ASSESSMENT), valorizzando le informazioni già disponibili in relazione alle caratteristiche anagrafico-professionali dei lavoratori, alle ipotesi di soluzioni occupazionali individuate dal Tavolo di gestione della crisi, ai trend evolutivi del settore e dei profili professionali. In esito alla fase di orientamento individuale potrà essere prevista l'elaborazione di un Catalogo delle Competenze del gruppo di lavoratori (oltre che dei singoli) da valorizzare nei progetti di risoluzione della crisi;

3. ORIENTAMENTO DI GRUPPO (anche in forma laboratoriale) per l'approfondimento della conoscenza del mercato del lavoro in riferimento al settore/comparto e ai profili professionali coinvolti dalla crisi d'impresa (come risultanti dalle analisi settoriali condotte) e degli strumenti a disposizione per la creazione d'impresa (anche cooperativa in relazione alla possibilità di avviare un WBO);

4. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO e individuazione del percorso più in linea con le caratteristiche e aspirazioni dei lavoratori e con le ipotesi di soluzioni occupazionali via via individuati dal Tavolo di gestione della crisi. In particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in caso di nuove localizzazioni/investitori sul sito con disponibilità all'assorbimento di tutta, o una parte, della forza lavoro:

- rilevazione del fabbisogno occupazione espresso;
- job description dei profili richiesti;
- analisi dei gap di competenza dei lavoratori interessati (SKILL GAP analysis);
- supporto all'azienda per l'incrocio D/O;

- in caso di «rigenerazione» dell'azienda (WBO):

- relazione con le centrali cooperative e CFI;
- identificazione dei fabbisogni in relazione al nuovo piano industriale;
- analisi dei gap di competenza in particolare rispetto alla gestione d'impresa (SKILL GAP analysis);

- in caso di ricollocazione agevolata/accelerata dalle relazioni positive espresse dal tavolo (organizzazioni datoriali, sindacali, istituzioni…):

- scouting delle opportunità occupazionali e rilevazione del fabbisogno occupazionale;
- job description dei profili richiesti;
- analisi delle disponibilità dei lavoratori e dei gap di competenza dei lavoratori interessati (SKILL GAP analysis);
- supporto alle aziende per l'incrocio D/O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.5 Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali), nelle more della revisione delle UCS nazionali

Il programma è immediatamente operativo e cantierabile utilizzando le unità di costo standard (UCS) validate per ciascuna misura in Garanzia Giovani e quelle cosiddette Europee Regolamento delegato 702/2021, richiamate ai paragrafi precedenti, nonché norme di applicazione delle corrispondenti UCS per tipologie analoghe di operazioni (ad esempio Fondi Interprofessionali)**.** Previa validazione da parte dell'Amministrazione centrale competente, ove il raggiungimento del target individuato a livello regionale in sede di riparto delle risorse di GOL resti finanziariamente sostenibile, potranno eventualmente essere utilizzate - nelle more della revisione delle UCS nazionali (cfr. oltre) - UCS validate nell'ambito dei programmi operativi regionali (POR) FSE per corrispondenti misure di politica attiva già attuate a livello regionale. Identificare, per ciascuna tipologia di misura/servizio, quando si intende adottare le UCS nazionali di Garanzia Giovani. Si evidenzia che nella composizione dei costi relativi ai Percorsi non è possibile applicare sulla stessa misura/servizio UCS differenti.

DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS NAZIONALE (GARANZIA GIOVANI)	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE come da Regolamento delegato (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019
Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello	*Barrare con una X se utilizzata*	Numero di ore di sostegno orientativo di I livello
Tariffa oraria per sostegno orientativo specialistico o di II livello	*X*	4 H PER I percorsi 1, 3 e 5 6 h per il percorso 4
Tariffa oraria per iniziative di formazione per tipologia (cfr. atto delegato)	*X*	€ 122,80 UCS per aula da 15 unità
Tariffa oraria per studente che partecipa all'iniziativa di formazione	*Barrare con una X se utilizzata*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS NAZIONALE (GARANZIA GIOVANI)	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE come da Regolamento delegato (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019
Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro	*X*	Contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato Costo standard € 2.500,00 sulla base della profilatura
Nuovi tirocini regionali/ interregionali/transnazionali	*X*	2.950 per € 500,00 per 12 mesi (target svantaggiati)
Tirocini nell'ambito della mobilità interregionale	*Barrare con una X se utilizzata*	Numero di tirocini, distinti in base all'ubicazione e, in caso di mobilità interregionale, alla durata del tirocinio
Tirocini nell'ambito della mobilità transnazionale	*Barrare con una X se utilizzata*	Mobilità transnazionale secondo le tariffe
Tariffa oraria del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	*Barrare con una X se utilizzata*	Numero di ore di sostegno fornite ai partecipanti
Contratti di lavoro in seguito a mobilità professionale interregionale o mobilità professionale transnazionale	*Barrare con una X se utilizzata*	Numero di contratti di lavoro o colloqui di lavoro, distinti per località
Colloquio di lavoro nell'ambito della mobilità professionale transnazionale	*Barrare con una X se utilizzata*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS NAZIONALE (GARANZIA GIOVANI)	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE come da Regolamento delegato (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019
Partecipanti che ottengono un certificato nella formazione per adulti	*X*	Certificazione delle competenze per 21.710 unità
Voucher di conciliazione	*X*	3.838 per € 3000,000/unità
…	*Barrare con una X se utilizzata*	…

Identificare le tipologie di misura/servizio per le quali si intende adottare le UCS regionali previa validazione da parte dell'Amministrazione centrale. Per ciascuna misura/servizio vanno descritte, in analogia alla Garanzia Giovani, la denominazione dell'indicatore, l'UCS adottato e l'unità di misura dell'indicatore stesso. Va altresì fornita una breve descrizione delle caratteristiche della misura, della determinazione dell'UCS e delle motivazioni del suo utilizzo nell'ambito del Programma.

MISURA/SERVIZIO	DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS (€) *	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO REGOLAMENTARE
……					
……					
……					
……					
……					

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA/SERVIZIO	DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS (€) *	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO REGOLAMENTARE
…….					
…….					
…….		…			…

(*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

Breve relazione in merito all'utilizzo delle UCS regionali (anche ai fini della validazione da parte dell'Amministrazione centrale competente), al fine di rispettare – come previsto dal Decreto - il vincolo della sostenibilità finanziaria del Programma in relazione ai target fissati e ai costi delle prestazioni.

……..

5.1.6 Costo dei percorsi

La tabella permette di esplicitare il ricorso ad altri Fondi in ottica di complementarità o integrazione delle risorse previste nel Programma GOL. La Regione/PA dovrà garantire il ricorso a sistemi informativi che assicurino il tracciamento del percorso della spesa al fine di verificare ad ogni stadio del processo e anche a percorso concluso l'assenza di doppio finanziamento. A titolo esemplificativo si presenta

fonte: http://burc.regione.campania.it

un esempio relativo al Percorso 1. Per quanto riguarda il costo dei percorsi, si intende al netto dei servizi svolti dai Centri per l'Impiego, in quanto già finanziati dai Piani di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le previsioni sono state realizzate sulla base delle UCS del regolamento delegato (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019, aggiornate secondo le percentuali di rivalutazione.

PERCORSO	2022							
	A	B	D	E	F			
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2022	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO			COSTO DEI PERCORSI		
			di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxE)
Assessment	**81.420**	37	37			0	0	
Formazione	**21.712**							
di cui Formazione Competenze digitali	**8.142**							
Milestone	**40.710**	-				-		
PERCORSO 1 -	5.384	€ 2.480	€ 2.480				**€ 13.360.000**	
							-	
TOTALE							**€ 13.360.000**	
TOTALE PROGRESSIVO							**€ 13.360.000**	
PERCORSO 2 - Upskilling	6.922	€ 3.200	€ 3.200				22.150.400	-
Totale				-				
TOTALE PROGRESSIVO							**€ 35.510.400**	
PERCORSO 3 - Reskilling	7.892	€ 4.800	€ 4.800				37.881.600	
TOTALE								
TOTALE PROGRESSIVO							**€ 73.392.000**	
PERCORSO 4 - Lavoro e Inclusione	18.012	€ 2.000	€ 2.000				**36.024.000**	
TOTALE								
TOTALE PROGRESSIVO							**€ 109.416.000**	
PERCORSO 5 -								
Ricollocazione	2.500	€ 4.000	€ 4.000				**€ 10.000.000**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) Non indicare se attività gestita esclusivamente dai CPI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 La distribuzione temporale in termini di beneficiari da attivare nei percorsi

La tabella consente di pianificare - in termini cumulati - il grado di raggiungimento degli obiettivi (Target 1 e 2) al 31 dicembre 2022, evidenziando il numero di beneficiari inseriti nei percorsi per bimestre.

NUMERO BENEFICIARI	2022 (dati bimestrali cumulati)					
	I	II	III	IV	V	VI
Numero beneficiari coinvolti dal programma GOL (Target 1)	0	8.000	16.000	20.000	37.420	81.420
di cui in attività di formazione (Target 2)	0	1.000	3.000	10.000	7.712	21.712
di cui per il rafforzamento delle competenze digitali (Target 2)	0	500	1.500	5.000	1.142	8.142

5.3 Il contributo a favore delle persone più vulnerabili

Descrivere, coerentemente con quanto previsto dal Decreto interministeriale (cfr. art. 3, comma 3) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306, come - nell'ambito delle azioni contenute nel Piano - sia data priorità agli interventi, inclusi quelli che prevedono formazione, in favore delle persone più vulnerabili identificate quali donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di 30 anni di età e lavoratori con almeno 55 anni.

Nel rispetto degli obiettivi e del traguardo di cui ai commi 1 e 2 del decreto attuativo del programma Gol, la Regione Campania assicura, tra l'altro, che gli interventi in favore dei percettori di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito per cui sia prevista la condizionalità, siano attivati entro quattro mesi dalla maturazione del diritto alla prestazione economica. La Regione assicura altresì che sia data priorità agli interventi, inclusi quelli che prevedono formazione, in favore delle persone più vulnerabili identificate quali donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di trenta anni di età, lavoratori con almeno cinquantacinque anni, in maniera da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo secondario M5C1-3 secondo il quale le citate categorie rappresentino almeno il 75% del totale di 3 milioni di beneficiari del Programma entro il termine del 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il criterio che sottende il contributo a favore delle persone più vulnerabili nasce dalla volontà della Regione Campania di riconoscere il valore delle politiche integrate, con particolare riferimento alle politiche del lavoro, del welfare e dello sviluppo. Conquistare il centro delle politiche locali, significa uscire dagli schemi degli interventi socioassistenziali e fare del tema della lotta alle povertà, tutte, un punto di forza delle politiche di sviluppo locale, del ridisegno urbanistico, delle politiche abitative, di quelle per la sicurezza, dei servizi di formazione e inserimento al lavoro. In definitiva, si tratta di considerare i servizi e le misure collegate alle politiche sociali come risposta ai diritti dei cittadini e residenti deboli e vulnerabili e, insieme, come risposta all'interesse alla coesione sociale, alla qualità della vita delle comunità nel loro complesso.

La "mappa" si articola intorno a due principi fondamentali:

a) Le politiche sociali si potenziano e moltiplicano il loro valore se integrate con le altre politiche a supporto dell'attuazione dei diritti fondamentali: diritto al lavoro, ad un'abitazione dignitosa, alla salute, all'educazione e alla formazione, all'identità. Significa che la migliore politica sociale, laddove ne ricorrano le condizioni, è una buona politica del lavoro, intesa secondo gli standard del Labour Market Policy e soprattutto resa complementare alle altre politiche.

Esempio tra tutti, i cittadini che hanno perso il lavoro, o che sono in procinto di perderlo o che il lavoro non l'hanno mai avuto, sono naturalmente proiettati verso quel sistema assistenzialistico che nulla porta allo sviluppo locale, se non a un progressivo depauperamento del tessuto connettivale sociale del territorio. Se a quegli stessi cittadini si riesce a dare una risposta in termini di politica del lavoro – intesa nel suo senso più ampio e nel solco della filiera estesa dei servizi per il lavoro – diminuisce il carico assistenzialistico e si sostanzia un modello di sviluppo locale. Ed è grazie a questo modello di sviluppo locale che si vince la scommessa della riduzione del rischio di derive assistenzialistiche che a poco o a nulla giovano in un contesto come quello campano.

b) La questione della marginalità sociale non riguarda solo i marginali ma, nel suo complesso, il presente e il futuro della Regione. I marginali e coloro che vivono in condizioni di povertà sfuggono alle categorizzazioni e rappresentano un insieme estremamente eterogeneo e mutevole. Se qualche decennio fa l'avvio di politiche di contrasto alla povertà mirate a target determinati ha fatto segnare un passo in avanti significativo, oggi è necessario interrogarsi sulla necessità di politiche di impianto universalista, con un approccio fortemente legato al territorio, al fine di rafforzare la coesione sociale e dunque rendere più efficace l'azione di contrasto ad ogni rischio di esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Su questi due asset fondamentali, integrazione delle politiche e polinomio povertà/disuguaglianza/sviluppo, si fonda il programma regionale Gol per la Campania.

Poste le competenze note in capo a Stato e Regione (in particolare per quanto attiene il lavoro e la formazione secondo l'articolo 117 della Costituzione) la volontà è quella di portare la comunità verso l'allontanamento dalla situazione di disagio attraverso non solo forme di assistenza (lasciando queste ultime come è giusto che sia a chi realmente ne ha bisogno) ma forme di attivazione verso il miglioramento della qualità della vita.

Gol in Campania è, insieme alla programmazione europea 2021-2027, lo strumento cardine per arrivare al prototipo di non segmentazione identitaria dei cittadini, ovvero integrazione non significa soltanto la realizzazione simultanea di servizi e l'erogazione di misure, se pur necessarie ed auspicabili, né significa solo la conciliazione di funzioni diverse in un orientamento strategico comune. Questi sono tutti aspetti importanti ma non sufficienti, che si traducono prevalentemente, nell'adozione di un modello di combinazione intersettoriale delle iniziative. Altra cosa si intende quando si affronta un programma come Gol - programma generativo, capace cioè di produrre iniziative realizzabili (capaci, dunque, di rispettare vincoli e scadenze dettate da logiche finanziarie, operative e materiali esterne e non negoziabili), ma al tempo stesso legate a una visione condivisa di cambiamento.

Target prioritari quelli individuati dal decreto attuativo di Gol, donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di 30 anni di età e lavoratori con almeno 55 anni, cui sono erogate misure a sostegno dell'attivazione e dell'inserimento in percorsi specifici di formazione e accompagnamento al lavoro.

5.4 L'apporto all'eliminazione dei divari di genere, generazionale e territoriali

Descrivere, coerentemente con quanto previsto dal PNRR, come - nell'ambito delle azioni contenute nel Piano - l'attuazione del Programma GOL nel territorio regionale o della Provincia Autonoma favorisca l'eliminazione dei divari di genere e generazionali. Evidenziare inoltre, come contribuisca in ambito regionale a superare i divari territoriali e, laddove esistenti, rispetto alle altre Regioni/PA.

Per descrivere il contributo del PAR Campania al riequilibrio e al recupero dei tre grandi divari - di genere, generazionale e territoriale - fortemente presenti, occorre preliminarmente rappresentare come la strategia adottata dalla Regione nello sviluppo delle azioni programmate, e complementari alle misure in atto di definizione nel Programma FSE+ 2021-2027, complessivamente mira al superamento di una logica di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mere politiche classificabili come misure "mirate alle donne" o ai "giovani", ma si inserisce in un contesto più ampio che tiene conto dei cambiamenti culturali intervenuti nella società per meglio incidere, in modo più o meno diretto, sulle distorsioni del sistema dei servizi e delle misure nel mercato del lavoro del territorio. I cambiamenti culturali in atto possono essere, infatti, accelerati da una strategia complessiva che passa anche per le politiche del lavoro e per i servizi erogati dalle strutture pubbliche e private rivolte alle donne e agli uomini, alle ragazze e ai ragazzi che si stanno formando e/o che chiedono di inserirsi nel mercato del lavoro. La strategia, quindi implica in sé l'adozione di una visione doppia dell'equilibrio vita lavoro, ossia la messa in campo di misure e di servizi capaci di sostenere un riequilibrio nella gestione dei carichi di cura tra partner, sostenere le donne a partecipare di più nel mercato del lavoro e nello stesso tempo sostenere gli uomini a partecipare di più nelle attività di cura. In quest'ottica, la Regione Campania ha scelto di introdurre azioni specifiche sia nell'ambito delle attività considerate trasversali che in quelle che sono legate ai percorsi di inserimento lavorativo.

Il percorso dei servizi finalizzato all'occupazione

Il percorso dei servizi proposto nell'ambito del programma GOL prevede un processo che consenta una valutazione professionale dell'utente ma non limitata solo a questo. Lo stesso programma, infatti, ammonisce sul fatto che spesso le politiche del lavoro "rischiano di essere poco efficaci di fronte alla complessità del bisogno che va oltre la sfera lavorativa", questo consente di inserire valutazioni finalizzate a far emergere anche le esigenze legate al modello di vita e di lavoro di cui gli utenti, uomini e donne, sono portatori e portatrici e che condizionano non poco le scelte e le aspettative di accesso alla formazione e al lavoro. Inserire questi elementi nell'erogazione dei servizi consente di costruire un progetto personalizzato capace di rispondere anche alle aspettative complessive dell'utente non solo in riferimento alle proprie competenze e capacità professionali ma anche in riferimento alle proprie condizioni sociali, familiari attuali e attese.

Percorso 1 – il reinserimento occupazionale

Tale ambito trova il suo naturale svolgimento nell'ambito del percorso 1-il reinserimento occupazionale, laddove si fa riferimento alla necessità di procedere in tutti i percorsi ad un assessment qualitativo, seppur non approfondito. Si tratta di un "orientamento di base arricchito" che dovrà riguardare tutti i lavoratori, uomini e donne che entrano nel programma, indipendentemente dal passaggio successivo. Tale assessment generale potrà comprendere anche l'analisi delle aspettative in relazione al modello di vita e lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'utente (uomo o donna) e alle esigenze di condivisione/conciliazione di responsabilità di cura che presenta o che presenterà.

Le azioni con valenza trasversale

L'informazione e la gestione delle esigenze di condivisione della cura tra partner troverà un ulteriore ambito di sviluppo nelle azioni con valenza trasversale, proprio per dare maggiore specificità alla valutazione generale realizzata nel percorso 1 sugli aspetti delle esigenze di cura e di distribuzione del tempo di cura e di lavoro tra partner. Le attività di carattere trasversale potranno interessare utenti e operatori e anche i referenti del sistema imprenditoriale locale con particolare riferimento alle aziende che richiedono risorse ai servizi per il lavoro.

Lo standard setting – l'adozione del LEP J

L'adozione del LEP J consente ai servizi per il lavoro di dare concretezza a queste prestazioni relative alla valutazione generale, professionale e sociale/familiare e per dare informazioni e soluzioni sulla gestione dei temi di vita e di lavoro funzionale a favorire una maggiore presenza delle donne nel lavoro e la contestuale maggiore presenza degli uomini nella cura. Tali prestazioni potranno prevede lo sviluppo di strumenti da integrare nell'assessment generale, come anche la realizzazione di percorsi di formazione e di sensibilizzazione degli operatori e dei responsabili dei servizi.

Rete territoriale dei Servizi

Sulla scia dell'applicazione del LEP J si potranno sviluppare e arricchire le conoscenze e le capacità dei servizi nell'ambito delle attività di costruzione della Rete Territoriale, richiamata tra gli obiettivi del programma GOL. Più nello specifico in coerenza con la strategia proposta la rete dei servizi da conoscere e coinvolgere è legata a quei servizi ordinari e straordinari, flessibili e integrativi che possano sostenere uomini e donne nella gestione delle attività di cura familiare (non solo gli asili, ma anche i servizi di trasporto, sportivi e ricreativi, ecc.).

Misure di politica attiva e di formazione professionale

Nelle misure di politica attiva e di formazione professionale si potrà considerare di sollecitare i soggetti responsabili della formazione ad includere moduli formativi di sensibilizzazione culturale legati proprio alla questione dell'equità di genere nell'uso del tempo e alla valorizzazione delle aspettative dei beneficiari su questi aspetti, al fine di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggiore consapevolezza e determinazione nel perseguire un percorso che possa portare alla realizzazione del proprio modello di vita e di lavoro ideale.

Inoltre, per coloro che presentano carichi di cura in rilevati nel corso dell'assessment si potranno prevedere moduli di orientamento per facilitare le persone nella gestione dei carichi di cura in coerenza con il percorso di inserimento lavorativo suggerito.

I Patti territoriali e il rapporto con le imprese

Un ulteriore ambito di operatività in cui si potrà sviluppare tale strategia riguarda i Patti Territoriali e il rapporto con il sistema produttivo locale. La gestione dei tempi di vita e di lavoro, infatti, esprime la sua criticità proprio nei luoghi di lavoro. L'esperienza di molte aziende di piccole e grandi dimensioni e anche l'esperienza di massa dell'applicazione dello smart working in questi anni ha permesso in molti casi di comprendere che le esigenze di gestione dei tempi di vita e di lavoro da parte di lavoratori e lavoratrici può rappresentare una leva per aumentare la produttività e la redditività aziendale, quando si riesce con il coinvolgimento di tutti a trovare il giusto "incastro" tra le esigenze e le aspettative dei lavoratori e delle lavoratrici e le esigenze di produzione aziendale.

Nell'ambito dei Patti territoriali e nel coinvolgere il sistema delle imprese potrà essere dedicato uno spazio alla formazione e alla condivisione con le aziende di modalità, pratiche ed esperienze di introduzione di schemi orari flessibili e di welfare aziendale funzionali a migliorare la gestione dei tempi di vita e di lavoro e a garantire un miglioramento della redditività e produttività aziendale. Queste misure, seppur indirette, hanno dimostrato che conducono ad un incremento della partecipazione del lavoro delle donne.

Le iniziative di sperimentazione e di innovazione

Sarà possibile adottare tale strategia anche nell'ambito di interventi innovativi che potranno essere funzionali a sperimentare misure, servizi e iniziative che supportino un riequilibrio della gestione del tempo tra uomini e donne, ad esempio, proponendo misure agevolative rivolte alle persone (uomini e donne) e/o alle aziende per sostenere una riduzione del tempo di lavoro per entrambi i partner per periodi limitati nei primi tre anni di vita dei figli o in occasione della maternità; per facilitare le aziende nell'adottare schemi orari flessibili funzionali ad aumentare la produttività e a gestire meglio i tempi di vita e di lavoro in modo equo tra uomini e donne, favorendo l'adozione di una modalità di cura condivisa basata sulla scelta di entrambi, e così via. Il percorso previsto da Regione Campania sui servizi per l'equilibrio vita lavoro prevede un processo che consenta una valutazione professionale dell'utente ma non limitata solo a questo. Lo stesso programma, infatti, ammonisce sul fatto che spesso le politiche del lavoro "rischiano di essere poco

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficaci di fronte alla complessità del bisogno che va oltre la sfera lavorativa", questo consente di inserire valutazioni finalizzate a far emergere anche le esigenze legate al modello di vita e di lavoro di cui gli utenti, uomini e donne, sono portatori e portatrici e che condizionano non poco le scelte e le aspettative di accesso alla formazione e al lavoro. Inserire questi elementi nell'erogazione dei servizi consente di costruire un progetto personalizzato capace di rispondere anche alle aspettative complessive dell'utente non solo in riferimento alle proprie competenze e capacità professionali ma anche in riferimento alle proprie condizioni sociali, familiari attuali e attese.

È possibile adottare tale strategia anche nell'ambito di interventi innovativi che potranno essere funzionali a sperimentare misure, servizi e iniziative che supportino un riequilibrio della gestione del tempo tra uomini e donne, ad esempio, proponendo misure agevolative rivolte alle persone (uomini e donne) e/o alle aziende per sostenere una riduzione del tempo di lavoro per entrambi i partner per periodi limitati nei primi tre anni di vita dei figli o in occasione della maternità; per facilitare le aziende nell'adottare schemi orari flessibili funzionali ad aumentare la produttività e a gestire meglio i tempi di vita e di lavoro in modo equo tra uomini e donne, favorendo l'adozione di una modalità di cura condivisa basata sulla scelta di entrambi, e così via.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 CRONOPROGRAMMA

Redigere il presente Cronogramma con l'obiettivo che Milestone e Target siano raggiunti entro le tempistiche definite dal Decreto interministeriale.

AZIONI/ATTIVITÀ	2022											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
AZIONI PRELIMINARI E/O STRUMENTALI PER L'AVVIO DEI PERCORSI												
Predisposizione dell'assessment e dei percorsi e relativa produzione documentale (istruzioni, Linee guida, etc.)			X	X								
Pianificazione e aggiornamento dei Patti di servizio o per il lavoro già sottoscritti prima del PAR			X	X								
Formazione operatori CPI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Sensibilizzazione e attivazione della Rete		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONI DI SISTEMA												
Azioni per l'integrazione con le politiche della formazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONI/ATTIVITÀ	2022											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Attività 1			X	X	X							
Attività ...				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione per il consolidamento della Rete territoriale dei servizi		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1			X	X	X							
Attività ...				X	X	X	X					
Azione per la cooperazione tra pubblico e privato		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1			X	X	X							
Attività ...				X	X	X						
Azione per il coinvolgimento delle imprese e del territorio			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività ...					X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONI STRUMENTALI PER LA PERSONALIZZAZIONE ED EROGAZIONE DELLE MISURE												

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONI/ATTIVITÀ	2022											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Azioni per la maggiore capillarità e prossimità dei Centri per l'impiego	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1	X	X	X									
Attività ...			X	X	X	X						
Azioni per la digitalizzazione dei servizi			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1			X	X	X	X	X					
Attività ...						X	X	X	X	X		
Azioni per il rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1			X	X	X	X						
Attività ...					X	X	X	X	X			
Azioni per la comunicazione del Programma GOL e sensibilizzazione dei beneficiari					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività ...					X	X	X	X	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONI/ATTIVITÀ	2022											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Azioni per l'implementazione del sistema informativo			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività ...												
Azioni per il monitoraggio				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1				X	X							
Attività ...						X	X	X	X	X	X	X
ATTIVAZIONE ED ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE												
Erogazione dei percorsi							X	X	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 BUDGET

La tabella riporta il totale budget previsto per l'anno 2022 e porta a sintesi i dati riportati nella tabella di cui al paragrafo 5.1.6.

	BUDGET 2022 (€)		
	TOTALE	di cui a servizi/misure valere su PNRR	di cui servizi/misure a valere su ALTRE FONTI
Assessment	-	-	-
Percorso 1 - Reinserimento lavorativo	13.360.000,00	13.360.000,00	-
Percorso 2 - Upskilling	22.150.400,00	22.150.400,00	-
Percorso 3 - Reskilling	37.881.600,00	37.881.600,00	-
Percorso 4 - Lavoro e Inclusione	36.024.000,00	36.024.000,00	-
Percorso 5 - Ricollocazione collettiva	10.000.000,00	10.000.000,00	-
TOTALE BUDGET 2022	**€ 119.416.000,00**	**€ 119.416.000,00**	**€ -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 115 del 15/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PNRR M1C3 TURISMO E CULTURA, INTERVENTO 2.1. "ATTRATTIVITA' DEI BORGHI" LINEA A. APPROVAZIONE CANDIDATURA "PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI" E SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL COMUNE DI SANZA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con deliberazione n. 30 del 18/01/2022, recante "PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi - Azione A. Determinazioni" la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" ministeriali, alle quali è conformato tutto il procedimento di individuazione del progetto pilota, e del documento di analisi del gruppo di lavoro regionale composto da Programmazione Unitaria, dalle DG. 500900 e DG. 501200 e dall'Ufficio Statistico regionale, che ha individuato i criteri di accesso alla candidatura, in conformità alle Linee di indirizzo del Ministero della Cultura (MiC), e ha approvato le Linee Guida regionali per la presentazione delle proposte progettuali;
b) con decreto dirigenziale n. 45 del 31/01/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", la DG per le Politiche culturali e il Turismo ha adottato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Campania di cui alle Linee Guida approvate con DGR. n. 30 del 18/01/2022, dando mandato allo Staff 50 12 91 di adottare gli atti consequenziali connessi all'attuazione del provvedimento;
c) con deliberazione n. 99 del 01/03/2022 la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle risultanze della Commissione di valutazione delle proposte pervenute da parte dei Comuni proponenti, individuando, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza", tenuto conto del giudizio formulato dalla commissione e considerate le finalità perseguite dal progetto presentato;
d) con la medesima deliberazione si è dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, d'intesa con la Programmazione Unitaria, per la costituzione di un Gruppo di lavoro specialistico - composto dagli esperti della task force selezionati nell'ambito delle attività inerenti al PNRR (M1 C1 investimento 2.2) - a sostegno della candidatura da presentarsi al MiC entro il 15 marzo 2022;

RILEVATO che

a) le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" stabiliscono che:
   a.1) le Regioni devono presentare al MiC la proposta del Progetto di rigenerazione sociale ed economica del borgo storico, individuata d'intesa con il Comune interessato e predisposta secondo il modello degli studi di fattibilità;
   a.2) a seguito della presentazione della candidatura seguirà una fase negoziale condotta da un Comitato tecnico, istituito dal MiC, tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi inter istituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa, che si dovrà concludere entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle 21 proposte (attraverso decreto del Ministro) e l'assegnazione delle risorse al soggetto attuatore individuato nella proposta presentata;

RILEVATO, altresì, che

a) la proposta progettuale denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza" è stata predisposta d'intesa con il Comune di Sanza, per il tramite del Gruppo di lavoro specialistico, composto dagli esperti della task force selezionati nell'ambito delle attività inerenti al PNRR (M1 C1 investimento 2.2), ed approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 14/03/2022, secondo il modello degli studi di fattibilità, indicato nelle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR;

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare la proposta progettuale denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza",

predisposta d'intesa con il Comune di Sanza, per il tramite del Gruppo di lavoro specialistico, composto dagli esperti della task force selezionati nell'ambito delle attività inerenti al PNRR (M1 C1 investimento 2.2), di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 14/03/2022, secondo il modello degli studi di fattibilità, indicato nelle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR", che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (All.1);

b) di dover approvare lo schema di protocollo d'intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza per la realizzazione della proposta progettuale sopra richiamata, nell'ambito dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR, Linea A "Progetti culturali d'azione pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. 2);

c) di dover trasmettere, per il tramite del Gabinetto della Presidenza, la proposta progettuale sopra richiamata, al Ministero della Cultura entro la data di scadenza del 15 marzo 2022, secondo le indicazioni del medesimo Ministero, di cui al prot. MIC|MIC_SG_PNRR|07/03/2022|0006236-P| [19.13.19/10.2.1/2021], completa della documentazione ivi indicata;

d) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, d'intesa con la Programmazione Unitaria, la gestione della successiva fase negoziale da concludersi entro maggio 2022 ed ogni altro eventuale adempimento conseguenziali all'attuazione della presente deliberazione;

VISTI

a) il parere reso dal Capo di Gabinetto prot. n. 4793/UDCP del 15/03/2022;
b) il parere reso dalla Programmazione Unitaria, prot. n. 4864/UDCP/GAB CG del 15/03/2022;
c) il parere reso dall'Avvocatura regionale, PS-41-50-12-2022 prot. n. 141356 del 15/03/2022;
d) il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" - PNRR;
e) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
f) la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare la proposta progettuale denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza", predisposta d'intesa con il Comune di Sanza, per il tramite del Gruppo di lavoro specialistico, composto dagli esperti della task force selezionati nell'ambito delle attività inerenti al PNRR (M1 C1 investimento 2.2), di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 14/03/2022, secondo il modello degli studi di fattibilità, indicato nelle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR", che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (All.1);

2) di approvare lo schema di protocollo d'intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza per la realizzazione della proposta progettuale sopra richiamata, nell'ambito dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR, Linea A "Progetti culturali d'azione pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. 2);

3) di trasmettere, per il tramite del Gabinetto della Presidenza, la proposta progettuale sopra richiamata, al Ministero della Cultura entro la data di scadenza del 15 marzo 2022, secondo le indicazioni del medesimo Ministero, di cui al prot. MIC|MIC_SG_PNRR|07/03/2022|0006236-P| [19.13.19/10.2.1/2021], completa della documentazione ivi indicata;

4) di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, d'intesa con la Programmazione Unitaria, la gestione della successiva fase negoziale da concludersi entro maggio 2022 ed ogni altro eventuale adempimento conseguenziali all'attuazione della presente deliberazione;

5) di inviare il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, alla Direzione Generale di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione e alla Programmazione Unitaria, per gli adempimenti di competenza, al Comune di Sanza, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella "sezione trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Linea di azione A: Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati

PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO PILOTA
SANZA: IL BORGO DELL'ACCOGLIENZA

PREMESSA 6
SEZIONE 1 – STRATEGIA DEL PROGETTO PILOTA E CARATTERISTICHE DEL CONTESTO DI INTERVENTO 7
PARTE A – STRATEGIE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE 7
INQUADRAMENTO STORICO ARCHEOLOGICO 7
IL CONTESTO DI INTERVENTO 9
L'area vasta: Sanza "cerniera" fra il Vallo di Diano ed il Cilento. Mare, monti, cultura 9
La storia: le origini, tra Risorgimento e Repubbliche popolari, i giorni nostri 11
La cultura materiale: riti religiosi e civili 12
L'impianto urbano 13
Le tipologie urbanistiche del Borgo antico 16
Il contesto imprenditoriale e la strategia di rigenerazione culturale e sociale 18
PARTE B – CARATTERIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL COMUNE 19
LA CARATTERIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA 19
Aree protette e Rete Natura 2000 – il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e le aree a protezione speciale 19
Beni naturali e paesaggistici, siti d'interesse storico – culturale 21
Associazioni e reti per la valorizzazione dell'identità storica e la promozione territoriale 22
Le caratteristiche della fruizione culturale e turistica 22
Le condizioni di marginalità territoriale 22
PARTE C – COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' LOCALI E DI ALTRI STAKEHOLDER NEL PROGETTO 23
ADESIONE AL PROGETTO DI PARTNER PUBBLICI E PRIVATI CHE SI IMPEGNANO A CONCORRERE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 2 – QUADRO COMPLESSIVO DI TUTTE LE LINEE DI AZIONE E DEGLI INTERVENTI INCLUSI NEL PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEL BORGO DI SANZA 25

ELEMENTI DI FORZA E CRITICITÀ 25

IDEA PROGETTO E STRATEGIE DI INTERVENTO 28

COERENZA ED INTEGRAZIONE CON LE ALTRE STRATEGIE DI SVILUPPO 31

SCHEMA DI SINTESI LINEE DI AZIONE 32

OCCUPABILITÀ E RICADUTE 33

Linea di azione: Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica – Ricadute 34

Linea di azione: Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali: Ricadute 35

Linea di azione: Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (Borgo): Ricadute 35

Linea di azione Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali - Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale: : Ricadute 36

Linea di azione Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico: Ricadute 36

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI COMPRESI NELLE LINEE DI AZIONE DEL PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEL BORGO DI SANZA 37

LINEA DI AZIONE: Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica – Gli interventi 37

REALIZZAZIONE ALBERGO DIFFUSO 37

Il progetto 39

Manuale di qualità e governance del Borgo 40

La struttura di governance dell'albergo diffuso 41

Il Manuale di qualità del costruito 41

- **Il recupero/ripristino architettonico** 41
- **Criteri di intervento di consolidamento delle strutture/miglioramento sismico** 42
- **Criteri di intervento sul sistema edificio-impianto** 45

Sanza "Borgo Ecologico" 46

- **Interventi di riqualificazione ambientale** 46
- **Gestione efficiente dei rifiuti urbani** 47
- **Compostaggio di comunità** 47
- **Potenziamento sistema di raccolta vetro** 48
- **Interventi di recupero delle acque piovane** 48
- **Interventi di fitodepurazione delle acque reflue** 49

Le botteghe artigiane 50

Le "Residenze d'artista" 50

LINEA DI AZIONE Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali – Gli Interventi . 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

EX CONVENTO: Riqualificazione dell'immobile e realizzazione di spazi dedicati alle residenze d'artista, al museo virtuale e ad ospitare le diverse attività progettuali: Summer School, workshop, Co Working, laboratori didattici artigianali..... 50

EX CONVENTO: Allestimento del Centro Informativo Turistico - Gestione Attività del Territorio: centro di informazione e gestione dei servizi turistici, erogazione materiale di comunicazione strumenti informativi, di concerto con l'Agenzia Campania Turismo..... 53

LINEA DI AZIONE Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative – Gli interventi 53

TORRE E PIAZZA NEL BORGO STORICO: CENTRO INFORMATIVO - illuminazione artistica e arredo piazza..... 53

PIAZZA PLEBISCITO (davanti alla Chiesa nel Borgo Storico): Intervento di recupero volto al ripristino della pavimentazione tipica del vecchio Borgo medioevale ed alla riqualificazione dell'area..... 55

Relazione Geologica – Geotecnica, idraulica, specialistica..... 56

Rilievi planoaltimetrici e studi di inserimento urbanistico 57

Studio di impatto ambientale e di fattibilità ambientale..... 57

REALIZZAZIONE COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE 57

Impianto Fotovoltaico 58

Analisi di producibilità 58

Criteri di dimensionamento..... 60

Componenti del sistema 61

REALIZZAZIONE SISTEMA DI TRASPORTO INTEGRATO 61

Indirizzi progettuali per l'implementazione del progetto 62

AREA CAMPER (attigua al Monastero): RIFUNZIONALIZZAZIONE AREA ESTERNA 67

SENTIERISTICA E AREE DI SOSTA: INTERVENTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI SENTIERI E DEI PERCORSI NATURALISTICI 68

Gli obiettivi generali 68

Analisi della fattibilità generale dell'intervento 69

Descrizione dell'intervento..... 69

Potenzialità Progettuali 70

Accessibilità e manutenzione delle opere 71

LINEA DI AZIONE Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (Borgo) – Gli interventi 71

SANZA DIGITALE - INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEL BORGO 71

Creazione di Progetti Digitali per la gestione e la fruizione dei beni artistici, culturali e paesaggistici locali e per attività di comunicazione e promozione a servizio del Centro Informativo Turistico e dell'albergo diffuso..... 71

Intervento di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale e turistico in collegamento con l'Ecosistema Digitale della Cultura della regione Campania 73

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEA DI AZIONE Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali - Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale – Gli Interventi 74

SANZA SUMMER SCHOOL 74

SANZA FESTIVAL 75

Festival storia - musica - teatro: uno show permanente di grande impatto visivo ed emozionale. 75

SANZA MUSEO 76

Museo della Storia e della Cultura locale 76

Museo di Arte Contemporanea 77

LINEA DI AZIONE Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico 78

SANZA IMPRESA 78

SCHEDE DI SINTESI INTERVENTI 80

SCHEDA DI SINTESI 1: Linea di azione Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica INTERVENTO 1 – Realizzazione Albergo Diffuso 80

SCHEDA DI SINTESI 2: LINEA DI AZIONE Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali INTERVENTO 1 – EX CONVENTO: Riqualificazione dell'immobile e realizzazione di spazi dedicati alle residenze d'artista, al museo virtuale e ad ospitare le diverse attività progettuali: Summer School , workshop, Co Working, laboratori didattici artigianali 81

SCHEDA DI SINTESI 3: Linea di azione Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali INTERVENTO 2 – EX CONVENTO: Allestimento del Centro Informativo Turistico - Gestione Attività del Territorio: centro di informazione e gestione dei servizi turistici, erogazione materiale di comunicazione strumenti informativi, di concerto con l'Agenzia Campania Turismo 82

SCHEDA DI SINTESI 4: Linea di azione Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative INTERVENTO 1 – Torre e Piazza nel Borgo Storico: Centro Informativo - Illuminazione artistica e Arredo Piazza 83

SCHEDA DI SINTESI 5: Linea di azione Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative INTERVENTO 2 – Piazza Plebiscito (davanti alla Chiesa nel Borgo Storico): Intervento di recupero volto al ripristino della pavimentazione tipica del vecchio Borgo medioevale ed alla riqualificazione dell'area 84

SCHEDA DI SINTESI 6: Linea di azione Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative - INTERVENTO 3 – Installazione pannelli fotovoltaici sui seguenti immobili: comune/scuole/area camper - Realizzazione comunità energetica rinnovabile 85

SCHEDA DI SINTESI 7: Linea di azione Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative - INTERVENTO 4 – Realizzazione sistema di trasporto integrato 86

SCHEDA DI SINTESI 8: Linea di azione Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative - INTERVENTO 5 – Area Camper (attigua al Monastero): Rifunzionalizzazione area esterna 87

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 9: Linea di azione Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative - INTERVENTO 6 – Sentieristica e aree di sosta: Intervento di recupero e riqualificazione ambientale dei sentieri e dei percorsi naturalistici .. 88

SCHEDA DI SINTESI 10: LINEA DI AZIONE Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (Borgo) - INTERVENTO 1 – Sanza Digitale - Intervento di Digitalizzazione del Borgo 89

SCHEDA DI SINTESI 11: LINEA DI AZIONE Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali - Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale - INTERVENTO 1 – Sanza Summer School 90

SCHEDA DI SINTESI 12: Linea di azione Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali - Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale INTERVENTO 2 –Sanza Festival - Sanza Museo 91

SCHEDA DI SINTESI 13: LINEA DI AZIONE Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico - INTERVENTO 1 – Sanza Impresa..... 92

SEZIONE 4 – QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEL BORGO DI SANZA 93

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE E DI SPESA DEL PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEL BORGO DI SANZA 95

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Quando si parla di borghi, si pensa spesso agli anziani, si dà per scontato che i giovani siano andati via, via per sempre. La contemporaneità porta immediatamente all'idea del movimento, anzi dello spostamento; invece è sul restare che bisogna riflettere, separatamente dal viaggiare. Da una diversa pratica dei luoghi si deve partire, facendo uno sforzo nuovo di immaginazione, ripensando da un lato alla gente che c'è, che resta, ai giovani disposti a fare anche grandi sacrifici per restare, dall'altro immaginando un'architettura nuova per luoghi antichi, innescando attraverso le idee una filiera attiva, che porti modernità, sostenibilità e una vita migliore.

Il progetto proposto vive di una caratterizzazione propria ed articolata. L'approccio strategico è stato quello di individuare una azione comune per lo sviluppo del Borgo, enfatizzando il contributo rilevante che gli attributi tangibili e intangibili di tale realtà possono offrire per il progresso socioeconomico, soprattutto se viene conseguita un'efficace integrazione su territorio.

Tutto lo spirito del progetto è basato sui seguenti aspetti cardine:

- *identità e relazioni*
- *sistemi territoriali, paesaggio e memoria*
- *potenzialità e opportunità*

Il lavoro si è sviluppato a partire dall'intenzione di riutilizzare luoghi, cose e tradizioni rinnovandoli, affinché possano portare nuovi impulsi per una rinascita concreta e per la costruzione di un futuro possibile. Si è lavorato alla valorizzazione e al potenziamento tanto delle identità locali quanto delle relazioni, perché è dalla messa in comune e, quindi, in rete di questi sistemi, che si può immaginare di rimettere in moto processi virtuosi. Questi sistemi costituiscono la base progettuale e la *'riserva strategica'* di progetti ad alta potenzialità innovativa, alta qualità dell'abitare, forti equilibri ambientali, alta capacità auto riproduttiva.

Lo stesso è stato articolato in più fasi, spesso intersecate le une alle altre.

L'approccio del progetto e della relativa programmazione punta innanzitutto su iniziative che stimolano lo sviluppo e l'organizzazione di una filiera produttiva territoriale. Sono stati scelti progetti utili a valorizzare risorse che potessero divenirsi utili ai fini della riscrittura di una identità nuova: il paesaggio e le sue emergenze, la memoria, il riconoscimento delle potenzialità e delle opportunità, e il contatto reale e vivo con la popolazione, finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nel Borgo, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto allo spopolamento. Strategica pertanto la scelta di realizzare un *Albergo Diffuso* nel centro storico del Borgo pensato come luogo dell'abitare futuro, luogo della sperimentazione sia a livello ambientale ecosostenibile che a livello sociale e relazionale.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una iniziativa unitaria, gestita da un soggetto attuatore pubblico, che consenta l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca (organizzazione di summer school, scuole/accademie di arti e dei mestieri della cultura, residenze d'artista), in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy.

Condizione necessaria per il rilancio di questo Borgo deve essere una consapevolezza diffusa della realtà (che non è affatto marginale), e del valore della proposta; una consapevolezza che deve riguardare Istituzioni, operatori economici e residenti. Una consapevolezza ed un orgoglio indispensabili per dare vita

fonte: http://burc.regione.campania.it

a proposte e servizi che siano frutto non tanto della cultura turistica, quanto piuttosto della cultura borghigiana, elemento caratterizzante l'intero progetto.

Il presente documento, esplicativo della proposta, è articolato in sezioni.

La *Sezione 1 – Strategia del Progetto Pilota e Caratteristiche del Contesto di Intervento* nella parte A definisce il contesto su cui si interviene dal punto di vista storico e archeologico, dell'impianto urbano con le sue caratteristiche e tipicità, del contesto imprenditoriale attuale, mentre nella parte B descrive la caratterizzazione culturale e turistica del Comune di Sanza e le vocazioni del territorio. Nella parte C della suddetta sezione sono descritti i partner pubblici e privati che hanno aderito al progetto e si impegnano a concorrere al raggiungimento degli obiettivi preposti.

La Sezione 2 – *Quadro complessivo di tutte le linee di azione e degli interventi inclusi nel progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Sanza* descrive l'idea progetto e le strategie di intervento nonché le ricadute attese anche in termini occupazionali.

La Sezione 3 – *Descrizione dei singoli interventi compresi nelle linee di azione del progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Sanza* descrive gli interventi materiali e immateriali previsti inquadrandoli all'interno delle Linee di Azione definite dal bando ministeriale. In particolare, per ciascun intervento è stata declinata l'idea progettuale in termini di approccio e caratteristiche tecniche ovvero di realizzabilità. Ciascun intervento è stato anche schematizzato nella corrispondente Scheda di Sintesi con esplicitazione dell'inquadramento nelle tipologie di intervento predefinite dal bando ministeriale.

La Sezione 4 - *Quadro economico complessivo del progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Sanza* riporta il quadro economico complessivo degli interventi previsti.

La Sezione 5 - *Cronoprogramma procedurale e di spesa del progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Sanza* descrive il cronoprogramma procedurale che scandisce le diverse fasi necessarie per garantire l'attuazione del progetto in tempi coerenti con il finanziamento stanziato.

SEZIONE 1 – STRATEGIA DEL PROGETTO PILOTA E CARATTERISTICHE DEL CONTESTO DI INTERVENTO

PARTE A – STRATEGIE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

INQUADRAMENTO STORICO ARCHEOLOGICO

Il centro di Sanza e il sistema territoriale in cui esso si inquadra costituisce un caso esemplare per ricostruire in una prospettiva di lungo periodo gli assetti e la storia di un'area interna, la cui resistenza deriva proprio dalla conservazione delle condizioni ambientali che ne hanno determinato lo sviluppo e le vocazioni produttive.

Lo studio delle radici storiche di tale ecosistema può acquisire un ruolo rilevante nella programmazione del futuro del Borgo, fornendo le basi per una strategia mirata di recupero e valorizzazione: per questo una breve analisi dedicata agli assetti dell'area in età antica, per i quali si dispone di una buona documentazione archeologica, può essere utile per mettere a fuoco le coordinate produttive e culturali di un paesaggio che tuttora costituisce un valore essenziale.

La principale risorsa di Sanza è costituita dalla sua posizione strategica: il centro domina il punto di valico di un itinerario che dal Vallo di Diano discende lungo una via di fondo valle che conduce alla collina di Roccagloriosa, spartiacque tra la valle del fiume Mingardo che sfocia presso il promontorio di Palinuro, e quella del fiume Bussento, che sfocia presso Policastro Bussentino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sanza è dunque inserita al vertice di un sistema territoriale attestato a controllo di una via di comunicazione obbligata tra il Tirreno e la grande vallata interna del Vallo di Diano, a sua volta corridoio di passaggio tra la piana del Sele e la costa ionica.

Non desta stupore che un simile sistema territoriale sia stato precocemente occupato in età antica.

Dalla fine del VII sec. a.C., e per tutta l'area arcaica, il Golfo di Policastro accoglie un popolamento alimentato dall'apporto di gruppi indigeni provenienti dall'interno che giungono fino alla costa, stanziandosi su un vasto areale compreso tra Elea e Scalea: essi occupano piccoli promontori che dominano approdi marini a controllo della rotta costiera che risaliva il Tirreno verso Poseidonia.

Tali insediamenti costituiscono delle vere e proprie 'porte' rivolte verso l'interno in un sistema di integrazione delle funzioni produttive, che consente alle comunità indigene del Vallo di inserirsi nel circuito di scambi e commerci alimentato dalle poleis coloniali e in cui le compagini indigene rivestono un ruolo non subalterno.

Tra gli insediamenti principali di questa rete di popolamento figurano proprio i siti indigeni di Palinuro e Policastro che, come si è detto, costituiscono i 'terminali' dell'itinerario longitudinale che parte da Sanza.

Ai due siti, che hanno restituito un'ingente documentazione archeologica, possono riferirsi emissioni monetali connesse con la zecca di Sibari, che testimoniano il loro inserimento nell''impero' della grande città achea che proietta la sua influenza sulla fascia tirrenica: si tratta di due serie di monete incuse d'argento recanti, una, la doppia legenda PAL/MOL riferibile a Palinuro e, probabilmente, al nome indigeno dei suoi abitanti (Molpaioi), l'altra la legenda SIRINOS/PIX/PYXOES(SIOS) che, nella cornice politica del controllo sibarita, sancisce sul piano istituzionale la cooperazione commerciale tra un rilevante centro interno quale Siris e l'insediamento costiero di Pixunte su cui insiste il centro attuale di Policastro.

All'interno delle cd. monete 'd'impero' si colloca una terza emissione recante la legenda SO, recante un tipo sibarita ma calibrata sul sistema ponderale adottato in Etruria: l'emissione, quindi, può essere ubicata in un'area interna, aperta ai rapporti con la Campania etruschizzata.

In tale prospettiva, gli studiosi convergono per associare la moneta SO alla comunità dei Sontini citata per l'età lucana da Plinio (N. H. III, 98) e accostata nella tradizione degli studi proprio al sito di Sanza: si tratta di un'ipotesi suggestiva, che sarà compito della ricerca futura consolidare su basi scientifiche più certe.

La caduta di Sibari nel 510 a.C. determina un riassestamento nell'intero comparto regionale: una decisiva trasformazione degli assetti territoriali e socio-economici che la documentazione storica e archeologica consente di seguire con chiarezza nel suo progressivo consolidarsi nel corso del V sec. e che, almeno a partire dagli ultimi decenni dello stesso, è strettamente legata al processo storico della formazione dell'ethnos dei Lucani.

È all'interno di questo processo che sarà possibile precisare anche il ruolo svolto dal sito di Sanza, sul quale si posseggono solo sporadiche notizie a causa dello stato ancora iniziale delle ricerche: certo è che, nella sua funzione di caposaldo della viabilità, l'insediamento deve essere stato necessariamente coinvolto nelle dinamiche di trasformazione che contemporaneamente si attuano nel contesto geografico in cui gravita.

Per quanto riguarda il Vallo di Diano, l'elemento più saliente è lo sviluppo già dalla I metà del V sec. dell'abitato di Padula (Cosilinum): l'abitato doveva costituire un punto di riferimento nei confronti del vicino sito di Sanza, ad esso, del resto, collegato dal percorso naturale scandito dal corso del fiume Tanagro.

Sul versante delle valli del Mingardo e del Bussento proiettato verso la costa sono abbandonati gli insediamenti marittimi di Palinuro e Policastro e a Pixunte nel 471 a.C. si registra il tentativo, presto fallito, di instaurare una colonia da parte di Micito, tiranno di Rhegion (Reggio Calabria); diversa è, invece, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

situazione della rete insediativa interna che alla caduta di Sibari si ristruttura con nuovi assetti: se da Sanza provengono solo sporadiche notizie testimonianze di rinvenimenti di età lucana, molto più consistente è l'evidenza dagli abitati vicini di Caselle in Pittari e Roccagloriosa che continuano a formare un sistema di sbarramento e di controllo degli accessi dall'area costiera del Golfo di Policastro.

Entrambi sembrano sorgere ex novo alla fine del V sec. e occupano vasti pianori in posizione dominante, articolati in nuclei distinti: gli scavi sviluppati in estensione e un sistematico programma di prospezioni archeologiche dimostrano come i due siti siano il perno intorno ai quali si struttura un'organizzazione territoriale complessa che implica l'istituzione di luoghi di culto e la creazione di una rete di villaggi e fattorie legati all'occupazione e allo sfruttamento delle campagne.

Una eccezionale tabella in bronzo rinvenuta a Roccagloriosa ha restituito un testo legislativo in osco, redatto tra la fine del IV e la metà del III sec. a.C., in cui sono menzionati i magistrati della comunità: esso documenta la strutturazione di un'entità politica di carattere territoriale che corrisponde alla nozione istituzionale di touta (civitas) tramandata dalle fonti per il mondo sannitico.

La conquista di Roma si avvia tra la fine del IV e la I metà del III sec. a.C., al tempo delle Guerre Sannitiche e della spedizione di Pirro, consolidandosi dopo la vittoria nella Seconda Guerra Punica (218-202 a.C.), cui, pochi anni dopo, segue a Policastro la deduzione della colonia marittima di Buxentum (194 a.C.).

Al termine del conflitto i Romani impongono dure condizioni alle comunità locali, schierate con Annibale dopo la battaglia di Canne: queste, pur conservando probabilmente parte della loro autonomia, perdono il loro territorio trasformato in ager pubblicus e riorganizzato in praefecturae. Ma la Romanizzazione implica anche un decisivo processo di integrazione economica, sociale e amministrativa: emblematica a tale proposito è la costruzione nella II metà del II sec. a.C. della Via Popilia., che unisce Capua a Reggio, attraversando il Vallo.

La strada costituisce l'asse su cui si orienta la centuriazione, la suddivisione in lotti dell'ager publicus assegnati a nuovi coloni; tale intervento, che segna l'avvento di una classe di nuovi proprietari, incide al tempo stesso profondamente sulla fisionomia del paesaggio attraverso l'impianto di ville destinate alla produzione agraria. Lo stesso processo è documentato a scala minore sull'entroterra delle valli del Mingardo e del Bussento e questa dinamica lascia, ancora una volta, intravedere la potenzialità della ricerca su Sanza da cui provengono, come per la fase precedente, solo documenti sporadici di età romana.

La breve sintesi finora sviluppata mette a fuoco la forza e la lunga durata di un comparto territoriale che abbraccia il Vallo di Diano e il versante collinare del Golfo di Policastro, fondato sull'integrazione tra l'area interna e la fascia costiera, a creare un sistema di cooperazione e di circolazione di risorse basato su una rete di itinerari longitudinali segnati dai corsi fluviali.

In questo sistema Sanza continua a svolge un ruolo rilevante di controllo e cerniera anche in età post-antica, recuperando una vocazione che risale ad età arcaica e che continua ad essere funzionale perché in sintonia con le coordinate ambientali: a tale proposito è significativo ricordare che ancora in epoca sveva ed angioina Sanza contribuisce alla difesa della fortezza di Policastro contro gli attacchi di pirati saraceni e mercenari durante la Guerra del Vespro (1282-1302).

IL CONTESTO DI INTERVENTO

L'area vasta: Sanza "cerniera" fra il Vallo di Diano ed il Cilento. Mare, monti, cultura

Com'è ben illustrato in premessa il territorio del Comune di Sanza si colloca nella zona meridionale della Provincia di Salerno, in un'area geografica di elevata importanza strategica sotto il profilo ambientale, idrogeologico, territoriale e costituisce una "cerniera" fra il Cilento meridionale, con il Golfo di Policastro, ed il Vallo di Diano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con tempi di percorrenza nell'arco dei 45-50 minuti è possibile raggiungere la costa tirrenica cilentana, con le spiagge ed i bei centri abitati di Agropoli, Castellabate, Acciaroli, Ascea, Marina di Camerota, Palinuro, Policastro Bussentino, Scario e Sapri (sede di un'importante stazione ferroviaria). Nello stesso arco temporale è l'area archeologica di Paestum (con annesso museo) e Velia, mentre nel Vallo non può essere trascurata una visita alla Certosa di Padula (come non ricordarne la maestosità dell'impianto e la celebre scala vanvitelliana).

Per chi ama il turismo naturalistico si evidenzia che siamo nel Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, uno fra i 10 geoparchi mondiali UNESCO istituito fin dal 1995 ed esteso su ben 1.810 km^2 ed 80 Comuni.

"Il carattere del territorio cilentano che più affascina è l'eterogeneità paesaggistica e ambientale, che solo in parte è legata alla vastità dell'area e all'azione dell'uomo. Infatti la variabilità litologica, geomorfologica, climatica crea di per sé una eterogeneità potenziale non facilmente riscontrabile in altri settori della Penisola. La posizione geografica, di contatto tra la regione biogeografica temperata e mediterranea, mette a disposizione del territorio fisico una grande ricchezza di specie animali e vegetali che danno luogo a paesaggi naturali di eccezionale valore biogeografico. La struttura fisico-morfologica del paesaggio cilentano è scandita da corsi fluviali estremamente differenziati tra loro (Alento, Calore, Lambro, Mingardo, Bussento) che intercludono importanti rilievi morfologicamente molto caratterizzati (Alburni, Gelbison, Cervati, M. Stella, Dorsale Chianello, M. Bulgheria) cui si aggiungono rilievi minori (M. Vesalo, M. Centaurino, M. Motola-Cocuzzo), porzioni territoriali identificabili da paesaggi propri; la vegetazione è varia e ricchissima. La fascia costiera alterna ripide falesie - affacci a mare di sistemi montuosi- a strette spiagge e coste basse e solo in corrispondenza della foce dell'Alento si apre su aree vallive di dimensioni importanti. Inoltre la fascia costiera prospiciente il territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è interessata da due aree marine protette istituite con decreto istitutivo del 21 ottobre 2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 aprile 2010: l'AMP di Santa Maria di Castellabate e l'AMP di Costa degli Infreschi e della Masseta. Il soggetto gestore di dette Aree Marine Protette è l'Ente Parco. La presenza antropica, faticosamente e mirabilmente adattatasi alla "forza" dell'elemento naturale, è comunque diffusa e presente anche in vaste aree difficilmente accessibili, seppure in forma di modeste forme di utilizzazione del suolo agricolo (piccoli terrazzamenti, orti ecc), finora eccezionalmente persistenti e resistenti alla trasformazione. La presenza di Siti archeologici e culturali "di eccellenza" testimonia il ruolo strategico occupato dal territorio cilentano nella storia non solo dell'antichità italica, ma dell'intero Mediterraneo; mentre la densa presenza di beni diffusi consente di rintracciare sul territorio dei "sistemi di beni" che raccontano brani di storia del territorio e ne costruiscono il paesaggio storico" (Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Ministero per i Beni e le Attività Culturali: Piano di gestione del sito UNESCO).

L'area del Vallo di Diano, con 15 comuni ed oltre 60 mila abitanti, è attraversata dall'Autostrada A2 del Mediterraneo. In essa hanno sede la Certosa di San Lorenzo a Padula, Patrimonio Unesco ed uno dei grandi attrattori culturali della Regione Campania, il centro storico di Teggiano, il Battistero paleocristiano di San Giovanni in Fonte a Sala Consilina. A nord del Vallo di Diano, inoltre, a 25 minuti in auto da Sanza, sorgono le grotte dell'Angelo di Pertosa-Auletta. Mentre a sud-est di Sanza, a 15 minuti in auto, si trova la Riserva regionale Cerreta Cognole, luogo di pregio naturalistico, così come la Valle delle Orchidee a Sassano, a nord-est del Borgo di Sanza, distante 25 minuti in auto.

Così, immerso nel contesto ambientale del Parco ed in un paesaggio ricco di stratificazione storica, di tradizioni mistiche e religiose, in un territorio ove ha preso vita la Dieta mediterranea (Pollica), vicino alle coste del Cilento meridionale, a breve distanza dal Monte Cervati (con i suoi 1.899 m una delle vette più alte della Campania), Sanza ha le potenzialità per giocare il ruolo di cerniera ed essere "campo base" per crescenti flussi di turismo naturalistico ed esperienziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre all'Autostrada A2 del Mediterraneo, che consente un facile accesso a Sanza, dallo svincolo di Buonabitacolo, la zona sarà interessata da una nuova linea di Alta Velocità, con stazione da realizzarsi a 12 km dall'abitato di Sanza, nell'area a confine tra i comuni di Padula e Buonabitacolo, raggiungibile da Sanza attraverso la SS 517 Variante Bussentina, in 8 minuti.

Il progetto di rigenerazione, con un'azione nel settore della mobilità, si raccorda a questi terminali di traffico ed agevola la penetrazione fino all'abitato di Sanza senza dover necessariamente ricorrere al mezzo gommato privato.

La storia: le origini, tra Risorgimento e Repubbliche popolari, i giorni nostri
"Sanza sorge \su un colle, ai piedi del monte Cariusi. Si ritiene che sorga sul posto della città lucana di Sontia, città dei Sontini, citati da Plinio il Vecchio, e precisamente nell'attuale contrada Agno, dove sono state ritrovate testimonianze di vasellame lucano e pietre tombali romane (oggi l'area è considerata di attenzione archeologica nel Ptcp).

Nel medioevo fece parte dello Stato di Diano e l'abitato si chiamò Sansa e in contrada Sirippi prosperò una comunità di monaci italogreci nella grancia di S. Maria de Siripi dipendente dalla Badia di Grottaferrata di Rofrano. Verosimilmente anche il culto della Vergine della Neve o della Grotta sul Cervati cominciò col monachesimo basiliano. Dal 1200 al 1500 fu possedimento di vari Signori, tra cui i Sanseverino e Carafa di Policastro. Nel XVII secolo la popolazione fu colpita dalla peste (1656). Dal XVIII secolo Sanza appartenne al Principe di Bisignano, Luigi Sanseverino. Sotto tale guida l'abitato conobbe un momento di splendore particolare, infatti furono realizzati nuovi palazzi, portali, cappelle e sorse il "Borgo", nucleo abitato fuori le mura. Nel 1781 il Principe di Bisignano vendette il feudo alla Famiglia Piccinni di Buonabitacolo.

Dagli inizi del 1800 fino al 1860 è stata capoluogo del Circondario di Sanza (di cui facevano parte oltre la stessa Sanza, anche Buonabitacolo, Caselle e Morigerati) del Distretto di Sala Consilina, subordinato a sua volta del Principato Citra. Dall'Unità d'Italia fino agli inizi del '900 è invece stata Capoluogo del Mandamento di Sanza, sempre appartenete al Circondario di Sala Consilina" (Comune di Sanza: Piano Urbanistico Comunale – PUC: Relazione generale).

Sanza è il paese in cui è stato ucciso Carlo Pisacane, sbarcato a Sapri con i suoi 300 uomini, *giovani e forti*. Eppure Sanza non è il paese della conservazione e dell'oscurantismo. Già durante il breve periodo della Repubblica Napoletana del 1799 esprime la sua prima figura rivoluzionaria e libertaria, il *democratizzatore* Vincenzo Fusco (1746 – 1799), ucciso da elementi *sanfedisti* nella sua casa *palazziata* in Via S. Nicola.
Nel primo ventennio del secolo, quando la Carboneria si ramifica nelle 182 *véndite* (in certo qual modo, le sezioni politiche del tempo) del Principato Citra (grosso modo, la Provincia di Salerno), a Sanza è attiva la cellula dei *Veri Amici* retta dal *Gran Maestro* Gianvincenzo De Stefano. Numerose famiglie sanzesi si trovano schierate accanto all'anima dei moti del '48. Francesco De Stefano, sindaco nel biennio 1836 – 37, è arrestato nel '49 e chiuso nel carcere di S. Stefano e condannato a 30 anni *di ferri.*

Nell'aprile del '48 i *comunisti* sanzesi al suono cupo della *tofa* danno l'assalto in massa (sono ben 657 gli *sforestatori* armati di scure e di zappa su una popolazione di 3600 abitanti) al Monte Centaurino. Il termine *comunisti*/*comunismo* per la prima volta si colora di un larvato significato politico, seppure ingenuo. Nel Distretto di Vallo della Lucania operano strutture settarie come la *Fratellanza* o la *Crosca* che perseguono la giustizia sociale e che per questo la polizia borbonica le definisce, per la prima volta, *sètte dei comunisti*, in quanto tese a rendere uguali le fortune dei cittadini.

Alla vigilia della Spedizione di Sapri la borghesia liberale terriera ritiene il ceto contadino e bracciantile incapace di recepirne il messaggio politico e rivoluzionario. Pisacane (1818 – 1857) arriva in un comprensorio di provata tradizione rivoluzionaria; eppure, arrestati gli *attendibili* (sorvegliati politici) che avrebbero potuto preparargli il terreno, vede il suo sogno di far scoccare la *scintilla* dell'insurrezione spegnersi a Padula il primo luglio '57, soverchiato da truppe borboniche e da guardie urbane. A Sanza, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

mattina del 2 luglio, avviene semplicemente l'epilogo del generoso *exemplum*: guardie urbane, un drappello di soldati borbonici messi all'inseguimento dei fuggitivi da Padula, gendarmi locali, forse una *comitiva* (banda) di briganti calabresi filoborbonici, una decina di *naturali* (abitanti) del posto obbligati dal sotto capo urbano, tutti bene armati e motivati dalla concessione di premi e onorificenze da parte del Borbone, mettono fine in poco tempo al sogno dei *rivoltosi* e del loro condottiero, male armati e a corto di munizioni.

Passano gli anni e gli insegnamenti degli spiriti nobili mettono radici. Dopo l'8 settembre del '43 nascono le *repubbliche popolari* o *contadine* di Calitri, Maschito, Vietri di Potenza, Grassano, Valva, Caulonia, a cui si aggiunge quella di Sanza. Protagonista è Tommaso Ciorciari, emigrato rientrato, figlio del popolo, contadino. Grazie a lui, nella estrema periferia della Provincia di Salerno, nasce un embrionale movimento di sinistra, del tutto slegato dagli organi di partito. Solo in seguito arriveranno i primi contatti con alcuni esponenti del PCI. Al Referendum istituzionale del '46 a Sanza votano per la Repubblica in 616 (49,08% dei consensi), unico caso nel Vallo di Diano e nel Golfo di Policastro in cui si sfiora un risultato clamoroso a favore della Repubblica, risultato che poi, comunque, arriva con l'elezione dell'Assemblea Costituente (cfr. Felice Fusco, storico locale).

Si è giunti, così, al "secolo breve" in cui i tentativi di rottura della difficile accessibilità (la costruzione della strada a scorrimento veloce Bussentina) si sommano alle vicende migratorie dei primi del '900 e, successivamente, a quelle del cosiddetto "miracolo economico" degli anni '50-'60. Sanza, soprattutto negli anni recenti dell'inizio del terzo millennio, mostra un accentuarsi del degrado demografico ed economico: la popolazione residente si riduce dagli oltre 3,2 mila abitanti della fine dell'800 ai 2,4 mila dei giorni nostri.

La cultura materiale: riti religiosi e civili

Frutto di una felice combinazione fra natura ed artificio, paesaggi incontaminati e stratificazioni culturali, è la cultura materiale del luogo, ricca di riti religiosi e civili ancora fortemente sentiti come elemento identitario della popolazione.

Il principale rito civile è costituito dal ricordo degli accadimenti della spedizione di Carlo Pisacane e dei suoi "trecento, giovani e forti". La fine del sogno rivoluzionario del Pisacane e l'adesione al significato più profondo sotteso al movimento insurrezionale viene ricordato il 2 luglio di ogni anno, COVID permettendo, in prossimità del cippo posto lungo la strada che conduce al paese. La semplice commemorazione si sostanzia nella deposizione di una corona d'alloro ed in un momento di riflessione alla presenza delle autorità militari, civili e religiose della comunità. È questo un rito che, se lasciato a sè stesso, può essere destinato ad estinguersi e che, invece, anche con il progetto di rigenerazione culturale e sociale, va fatto rivivere nel suo significato più profondo dell'adesione agli ideali di libertà, autodeterminazione ed aspirazione a più elevati livelli di qualità della vita della popolazione locale.

L'evento più significativo che interessa la comunità sanzese è certamente il pellegrinaggio dei "Marunnari" del Cervati. Sono questi una comunità locale di fedeli ispirata alla devozione mariana al santuario posto in vetta al Monte Cervati, santuario dedicato alla Madonna della Neve. La millenaria tradizione della Madonna della Neve a Sanza si concretizza in un pellegrinaggio che, il 26 luglio di ogni anno, si inerpica verso la vetta del Cervati, portando in spalla la Madonna della Neve. Un rituale che poi si ripete, la notte tra il 4 ed il 5 agosto, quando i Marunnari, di corsa, riportano la Madonna della Neve in paese. Si tratta di una manifestazione di religiosità popolare tra le più importanti del bacino del Mediterraneo, che si inserisce nel circuito delle "Sette Sorelle" venerate nel Cilento. In esso si rintraccia la presenza di riti e ritualità sicuramente ascrivibili a cultualità pre-cristiane, che si ritrovano mirabilmente stratificate nel Pellegrinaggio al Cervati attraverso la mediazione del monachesimo italo greco. *"I Marunnari, dandosi il cambio in modo sincronizzato ed armonico, danno vita ad un rituale che suggella il rapporto antropologico che la comunità ha stabilito nei secoli tra giovani ed anziani, tra vecchie e nuove generazioni. "A Maronna ca' fuje", così è conosciuta la tradizione della Madonna della Neve a Sanza (SA). Madonna che corre: centinaia di giovani,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

innanzitutto i cosiddetti Marunnari, la portano in spalla "fujenno" in un percorso ricco di insidie, sul sentiero montano che si inerpica, partendo da Sanza, a 450 msl fino alla vetta del Monte Cervati, a 1898 msl. L'ascesa si consuma in circa 4 ore, grazie alle gesta dei Marunnari che si alternano in una catena umana che vede coinvolti giovani ed anziani che insieme superano la fatica dell'impresa). Da un documento del '700 conservato nell'Arciconfraternita di Santa Maria della Neve a Sanza, si evince che il culto è antecedente alla fondazione della cappella sul Monte Cervati, dedicata alla Madonna, e datata IX secolo. Il santuario è costituito da due corpi di fabbrica, uno risalente al periodo medievale l'altro, antistante, risalente con molta probabilità al XVIII secolo" (Comune di Sanza, Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo: Modulo di candidatura per l'iscrizione nell'inventario del patrimonio culturale immateriale campano)".

L'impianto urbano[1]

L'insediamento più antico di Sanza, presumibilmente sviluppatosi già in epoca normanna (XI-XII secolo), dovette essere costituito, come quasi sempre nell'edilizia medievale, da case in materiale povero; è questa una delle ragioni della completa assenza nell'abitato di strutture anteriori al trecento. Quasi certamente in tale periodo il centro ebbe un sistema difensivo, costituito da una cinta muraria e da un fortilizio collocato nella zona più alta del colle, nel sito attualmente occupato dal Palazzo Baronale.

È solo dal periodo angioino che i documenti identificano Sansa come castrum, e dunque come centro fortificato. Il castrum Sansae fu attivamente impegnato nella difesa dell'entroterra bussentino nel corso della guerra del Vespro (1282-1302) e concorse alla difesa di Policastro. Dopo i danni subiti durante questa fase, al punto che il feudo venne esonerato dal pagamento delle imposte, dovette avvenire la ricostruzione e forse l'ampliamento del circuito delle mura. Il sistema di fortificazione ancora in parte è leggibile. Più precisamente, si è conservata l'ubicazione delle quattro porte (Portella o San Giuliano, San Nicola, Girone, Pungente). Una delle poche tracce dell'insediamento primitivo è il complesso intrico di vie, caratteristico dello sviluppo spontaneo delle strade negli insediamenti medievali. Poche sono le piazze: tra queste, oltre alla Piazza di Santa Maria Maggiore (attualmente Piazza Plebiscito) antistante alla Chiesa matrice, e ai larghi intorno alle chiese, un ruolo fondamentale svolse la piazza che i documenti indicano come Piazza Maggiore, attualmente dedicata al Tenente Eboli.

Figura 1 - Stratificazione Sanza XIX secolo (fonte: Piano del colore)

[1] Per la stesura del presente paragrafo si è fatto ampio riferimento a: Comune di Sanza: Manuale del Piano del Colore, Relazione descrittiva del progetto e basi della ricerca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un cambiamento significativo nell'assetto urbano del paese si registrò nel XVI secolo, quando, grazie alla crescita demografica ed economica, vennero costruite diverse case "palaziate", possedute dalle famiglie più abbienti. Nell'avanzato cinquecento sorsero anche alcune costruzioni al di fuori della cinta muraria. Sembra dimostrarlo, principalmente, l'edifico cosiddetto a "casa ru monaco", appartenuto ad un tal "Colella Oncia", sorto nelle vicinanze di Porta Pungente.

È a partire dal XVI secolo che quasi ovunque venne meno la funzione difensiva delle mura. Queste, nel corso del seicento e del settecento, furono destinate a una lenta rovina e vennero progressivamente fagocitate dalle abitazioni che ne sfruttarono, in alcuni casi, il lato esterno, come sembrano indicare alcuni contrafforti conservatisi in alcune facciate.

Il settecento, grazie all'incremento della popolazione e alle favorevoli condizioni economiche, fu contrassegnato da un notevole sviluppo urbano: oltre al rifacimento di antiche case "palaziate", il paese si arricchì di nuovi edifici, molti dei quali vennero fabbricati al di fuori del centro antico. Le mura cominciarono a scomparire definitivamente, e si occuparono così gli spazi riservati in precedenza agli orti o a suolo pubblico, il cosiddetto Chiàjo.

Nei primi anni del XIX secolo l'abitato continuò ad espandersi nella zona del Borgo di Sant'Antonio, estendendosi sempre più lungo la strada principale di ingresso al paese, l'attuale Via Caduti. Negli anni settanta venne realizzato il notevole edificio appartenuto a Francesco Martino, acquistato nel 1929 dal Comune, e adibito nei decenni successivi ad asilo infantile. Tale costruzione, sciaguratamente abbattuta in anni recenti (1992), era fiancheggiata dalla distrutta Fontana di croce di pietra, realizzata nel 1889.

Sul finire del secolo e i principi del novecento le costruzioni si concentrarono sempre più nelle aree comprese tra Via Santa Brigida, Via Caduti, Via Piaggio e Largo Convento.

La storia del centro storico nel secolo appena trascorso è una storia fatta, purtroppo, di considerevoli danni arrecati al patrimonio edilizio antico, e innanzitutto dalla perdita quasi totale dell'edilizia religiosa, che comincia però dalla seconda metà del XIX secolo. Il danno maggiore è stato sicuramente la ricostruzione dell'antica Chiesa madre e della sua splendida torre campanaria. La chiesa fu chiusa per ragioni di sicurezza nel 1926; venne in buona parte abbattuta dopo il 1928 e poi ricostruita nel corso degli anni trenta. Le varie piazzette oggi denominate Largo San Martino, San Giovanni, Santa Sofia, San Vincenzo, San Bartolomeo, erano fino alla fine dell'ottocento e al primo novecento occupate dal suolo di antiche chiese e cappelle. Nel 1954 il paese venne interamente ripavimentato con cubetti di porfido vesuviano, lasciando solo in pochissimi luoghi la preesistente pavimentazione in acciottolato.

Dal dopoguerra è continuato l'abbandono del centro storico. Negli anni sessanta e settanta nuove abitazioni sono sorte a spirale intorno all'insediamento più antico, occupando aree che in precedenza erano state utilizzate come orti.

Nella seconda metà del novecento il fulcro della vita amministrativa ed economica del paese si sposta nella parte bassa. Difatti, risale alla fine degli anni settanta la realizzazione della nuova sede comunale, costruita su di una area precedentemente occupata dalle strutture conventuali dei minori osservanti. Negli stessi anni si viene a costituire pure il primo nucleo di una nuova area di sviluppo urbano, il cosiddetto Campo la corte, a ovest dell'abitato.

Fra gli elementi architettonici di notevole interesse tutt'ora esistenti si segnala la chiesa dell'Assunta e la torre campanaria della chiesa di San Martino, forse costruita fra il XIV ed il XV secolo. Il Palazzo Baronale, il cui nucleo più antico ha origini medioevali, ha subito considerevoli rifacimenti soprattutto nel XIX secolo. Risale all'avanzato cinquecento la casa "palaziata" dei Barzelloni sita in via San Martino. Si tratta di un complesso edilizio di notevole interesse che conserva ancora intatti la corte, a cui si accede attraverso un

fonte: http://burc.regione.campania.it

imponente portale simile a quello del Palazzo Baronale, e consistenti tracce di decorazioni pittoriche ad affresco nell'abside, attualmente murata, della cappella gentilizia dedicata a San Domenico Soriano.

Figura 2 - Palazzo Barzelloni (fonte: Piano del Colore)

Verso la metà del XVI secolo sorge la cosiddetta "casa ru monaco", in via santa Sofia. L'edificio si distingue per il severo portale, con doppio ordine di bugne a punta di diamante, e per il suggestivo cortile in cui si affacciano eleganti portalini, anch'essi cinquecenteschi.

Più ricco è il novero degli edifici settecenteschi. La casa dei Pappafico conserva un bel portale in pietra di Padula, datato 1717, rispondente ad una tipologia assai diffusa nel Vallo di Diano e in aree vicine, decorato da motivi vegetali e animali. A poca distanza, l'abitazione dei Fusco è impreziosita da un portale di forme più eleganti, dove l'unico elemento decorativo è la chiave di volta, in cui compare un uomo togato, evidente allusione alla professione forense del proprietario. Alla prima metà del Settecento si data la imponente casa dei Laveglia, tra via Pienaro e via Unità Italiana.

Quest'edifico, appartenuto in antico ai Campolongo, preserva pressoché intatti due splendidi portali, uno straordinario cortile con pavimento selciato, le scale in pietra e perfino decorazioni ad affresco che ornano alcuni ambienti del piano superiore, ascrivibili al pittore buonabitacolese Francesco De Martino, attivo nei primi decenni del settecento.

Molti gli edifici ottocenteschi di un certo interesse. Tra questi primeggia il palazzo dei Campolongo, realizzato nella prima metà dell'ottocento su progetto di un monaco, di cui non si conosce il nome. La fabbrica conserva un elegante e raro esempio, per la zona, di facciata ad intonaco rosso scompartita da lesene. Al primo ottocento è databile il portale principale della casa dei Bonomo, costituita da più nuclei di diversa epoca; tra questi si distingue per imponenza ed austerità quello che si erge come un maniero sul Largo Guglielmo Marconi.

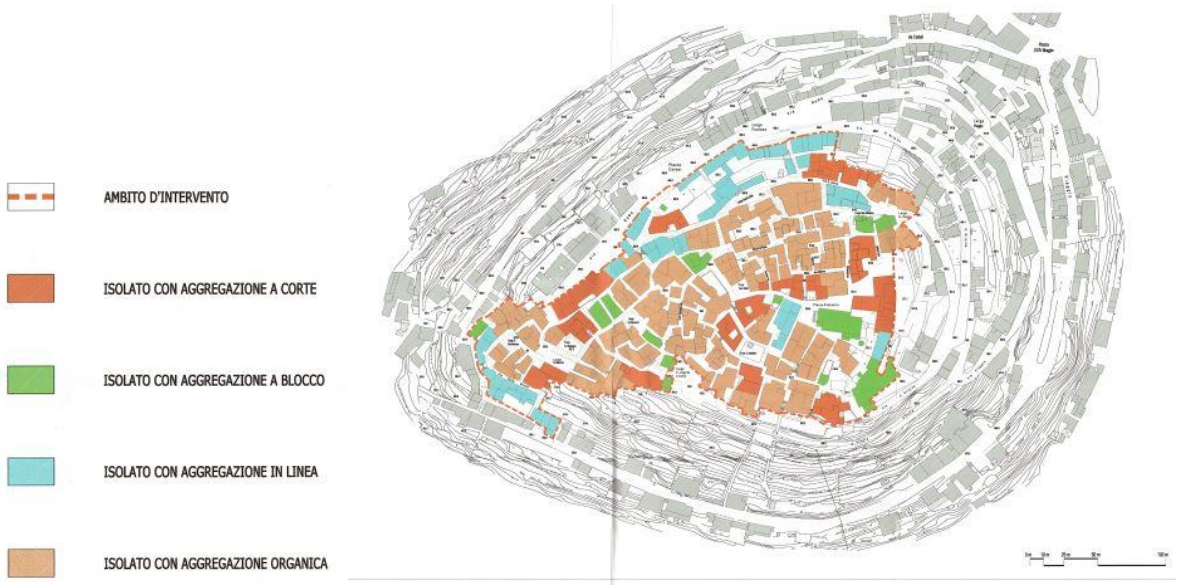
fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3 - ingresso principale del Palazzo Bonomo

Fra gli edifici di interesse storico-architettonico sono da ricordare, ancora, all'esterno del Borgo antico, la chiesa di San Francesco d'Assisi, antico convento francescano del 1610, con ciborio lapideo di Andrea Carrara e la cappella di San Vito con altare in pietra di Padula di epoca tardo barocca.

Le tipologie urbanistiche del Borgo antico[2]

Nonostante le numerose e significative trasformazioni edilizie del tessuto del Centro Storico, risultato della stratificazione urbana e della particolare morfologia del sito, è ancor possibile ricondurre le numerose "insule" o raggruppamenti di fabbricati ad alcune tipologie urbanistiche.



Si rilevano, fondamentalmente, quattro tipi base:

1) *Isolato con aggregazione a corte*
   Questa tipologia è caratterizzata dalla presenza di uno spazio aperto all'interno, intorno al quale è edificato un singolo edificio o un insieme di edifici.

[2] Per la stesura del presente paragrafo si è fatto ampio riferimento a: Comune di Sanza – Programma Integrato di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale (ai sensi della l.r. 26/2002 e s.m.i.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) *Isolato con aggregazione in linea*
Questa tipologia è caratterizzata dall'addizione di più edifici fra loro, lungo il percorso di una strada che definisce la crescita dell'isolato stesso secondo una direzione prevalente

3) *Isolato con aggregazione a blocco*
Questa tipologia è determinata dall'addizione di più edifici tra loro in modo da definire un'unità morfologica circondata da strade chiaramente riconoscibile nel contesto urbano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) *Isolato con aggregazione organica*

Questa tipologia è determinata dall'addizione fra loro di edifici che si adeguano alla morfologia del sito ed alla presenza di edifici emergenti preesistenti.

Questa interessante lettura morfo-tipologica del Borgo antico potrà essere di utile supporto alla costruzione di un abaco dei ripristini e restauri dei fabbricati che vorranno aderire all'azione del Borgo albergo.

Il contesto imprenditoriale e la strategia di rigenerazione culturale e sociale

La struttura produttiva del Comune di Sanza si presenta con una dimensione media aziendale particolarmente ridotta. Nel caso del commercio, le imprese e gli addetti si sono ridotti significativamente nell'ultimo decennio, a causa dello spopolamento del Borgo e della crisi dei primi anni 2000.

Ad oggi la struttura produttiva attuale, come si evince dai dati del settore commercio del Comune, si presenta nella seguente configurazione:

- Attività artigianali, lavorazione del ferro e del legno: 7 imprese con 20 addetti.
- Attività artigianali, trasformazione alimentari: n° 3 caseifici con 15 addetti; n° 3 panifici con 9 addetti; n° 3 macellerie con 5 addetti.
- Attività commerciali, generi alimentari: 10 addetti.
- Attività commerciali, generi alimentari grande distribuzione: 1 impresa, 20 addetti.
- Attività commerciali, abbigliamento e scarpe: n° 8 imprese, 8 addetti.
- Attività commerciali, detersivi: n° 1 impresa, 2 addetti.
- Attività commerciali, piante, fiori, frutta e verdura: n° 6 imprese, n° 6 addetti.
- Attività commerciali: bar e pasticcerie: n° 4, n° 8 addetti.
- Attività commerciali, ristoranti e pizzerie: n° 4, n° 15 addetti.
- Attività imprenditoriali, edilizia: n° 7 imprese, n° 40 addetti.
- Attività imprenditoriali, lavorazione boschi: n° 2 imprese, n° 10 addetti.
- Attività imprenditoriali, agricoltura ed allevamento: 70 imprese, n° 100 addetti.

I settori con maggiore consistenza occupazionale si confermano, nonostante il recente degrado, quello agricolo e caseario, oltre all'edilizia, all'artigianato ed al commercio. Il progetto di rigenerazione intende far leva su questi settori, proponendo iniziative innovative che ne consentano la ripresa e lo sviluppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE B – CARATTERIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL COMUNE

LA CARATTERIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA

Aree protette e Rete Natura 2000 – il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e le aree a protezione speciale[3]

Il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (Pncvda) è stato istituito con la L394/1991, e con DPR5/6/1995 è stato istituito l'Ente Parco.

Il Piano del Pncvda è stato approvato, ai sensi dell'art.12 comma 3 della legge 6 dicembre 1991 n.394, con delibera di Consiglio Regionale del 24 dicembre 2009. È entrato in vigore con la pubblicazione, del comunicato di approvazione, nella GU n.136 del 14 giugno 2010. Nel 1998 è stato anche iscritto alla lista del patrimonio mondiale Unesco. Il Piano contiene sia prescrizioni immediatamente precettive, sia indirizzi e direttive da recepire all'interno della pianificazione comunale e suddivide il territorio nelle quattro tipologie di zone (tavole B2), conformemente alla legge 394/1991:

- Zone A, di riserva integrale;
- Zone B, di riserva generale orientata;
- Zone C, di protezione;
- Zone D, di promozione economica e sociale.

A queste si aggiungono anche le aree contigue.

Il comune di Sanza è in parte compreso nel Parco, con grandi aree di riserva integrale A, in modo specifico di tipo A1. Nelle zone A1, che interessa il 4.4% del territorio comunale, poiché si riferiscono ad ambiti con elevati valori di naturalità, sono ammessi solo la fruizione degli ambiti interessati ha carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico e culturale (N), e gli interventi sono conservativi (CO).

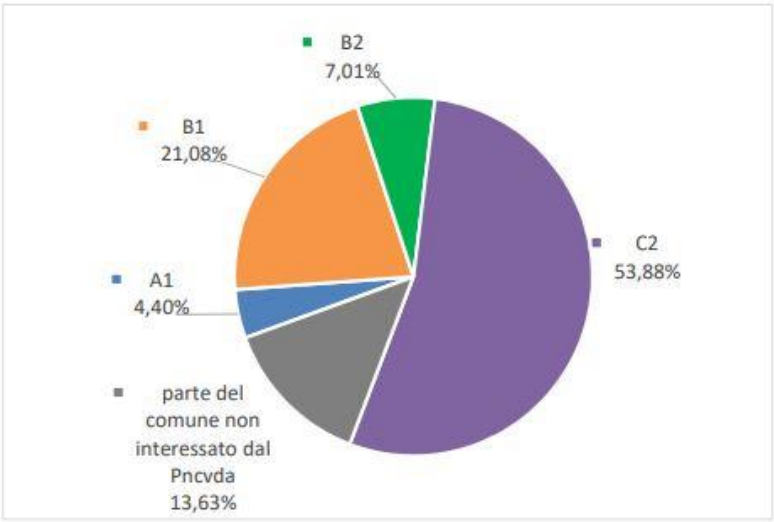


Figura 4 - Percentuale di aree interessate dal Pncvda nel Comune di Sanza

La zona B1, che interessa circa il 21% del territorio di Sanza, è di riserva orientata. Sono zone di elevato pregio naturalistico, in cui si intende potenziare la funzionalità ecosistemica, conservare il ruolo per il mantenimento della biodiversità, con funzione anche di collegamento con le zone A. Sono consentiti solo usi e attività di carattere naturalistico(N), e comprendono la fruizione che, oltre agli scopi naturalistici, scientifici e didattici, può avere carattere sportivo o ricreativo.

[3] Per la stesura del presente paragrafo si è fatto ampio riferimento a: Comune di Sanza – Piano Urbanistico Comunale (PUC), Relazione generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

La zona B2, che interessa circa il 7% del territorio di Sanza, è di riserva generale orientata alla formazione di Boschi Vetusti: la fruizione ha carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico (N), gli interventi sono esclusivamente diretti alla conservazione (CO) e restituzione (RE) delle cenosi forestali al grado di maturità, comprese le opere per la sorveglianza, il monitoraggio e la prevenzione degli incendi. Sono altresì ammessi interventi diretti alla fruizione didattica e gli interventi per il mantenimento (MA) delle attività pastorali. Valgono le esclusioni di cui alle zone B1.

Le zone C, di protezione, si riferiscono ad ambiti caratterizzati dalla presenza di valori naturalistici ed ambientali inscindibilmente connessi con particolari forme colturali, produzioni agricole e modelli insediativi. Sono distinte in C1, aree prossime ai centri abitati, interessate da sviluppi infrastrutturali a fini agricoli, e zone C2 riguardanti le altre protezioni. La norma specifica che (art.8 comma 4) gli usi e le attività sono finalizzate alla manutenzione, il ripristino e la riqualificazione delle attività agricole e forestali, unitamente ai segni fondamentali del paesaggio naturale ed agrario, alla conservazione della biodiversità e delle componenti naturali in esse presenti. Sono ammessi interventi che tendono a migliorare la fruibilità turistica, ricreativa, sportiva, didattica e culturale che richiedano al più modeste modificazioni del suolo. Inoltre è specificato che sono da intendersi assimilate alle zone C le aree, incluse nel perimetro di zone B, che risultino edificate alla data del catasto di impianto in base ad idonea documentazione (art. 8 comma 5). Il comune di Sanza è interessato solo da zone C2 per circa il 54% del territorio del Comune. In questa zona la costruzione di nuovi edifici è ammessa solo in funzione degli usi agricoli, agrituristici nonché della residenza dell'imprenditore agricolo.

L'abitato di Sanza è esterno alla perimetrazione del Parco. Attualmente si è in attesa del nuovo e redigendo Piano del Parco.

La rete Natura 2000, è attualmente composta da due tipi di aree: i siti di importanza comunitaria (Sic) proposti e le zone di protezione speciale (Zps), previste dalla direttiva Uccelli; tali zone possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione.

CODICE	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (ha)
IT8050001	Alta valle del fiume Bussento	625
IT8050022	Montagne di Casalbuono	17123
IT8050024	Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino	27898

Tabella 4 –Zps nel Comune di Sanza

CODICE	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (ha)
IT8050046	Monte Cervati e dintorni	36912

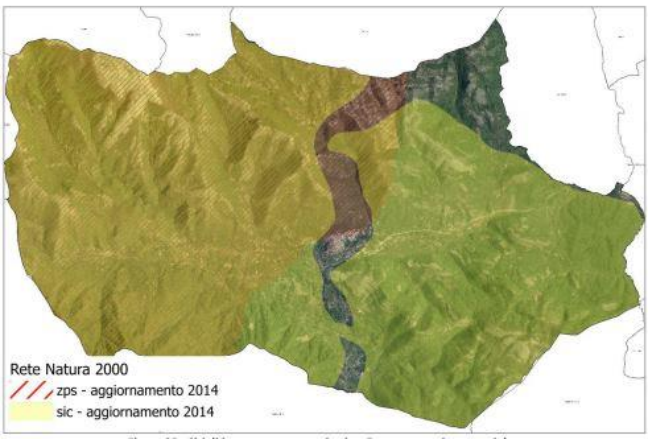


Figura 5 - Siti di Importanza Comunitaria e Zone a protezione speciale (fonte: PUC)

I Siti di importanza comunitaria (Sic) sono habitat naturali di rilevante valore scientifico e di interesse sovranazionale e, pertanto, da tutelare. Le Zone di protezione speciale (Zps), in Italia, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Legge n° 157/1992 sono zone di protezione scelte lungo le rotte di migrazione dell'avifauna,

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori.

L'abitato di Sanza è interno alla perimetrazione di tali aree e, pertanto, è soggetto alle procedure di cui al DPR 357/1997 e s.m.i. Qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un Sic o su una Zps deve essere sottoposto alla valutazione d'incidenza, un procedimento di carattere preventivo, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

Beni naturali e paesaggistici, siti d'interesse storico – culturale[4]

Ai fini della corretta ricostruzione dei beni di cui all'oggetto risulta opportuno analizzare il sistema dei vincoli di interesse archeologico e paesaggistico

Vincolo archeologico

Riguarda esclusivamente le aree per le quali si applicano le norme di cui alla legge 1089/1939, ora D.Lgs.42/2004 art. 142 comma 1 p.to m. Il Ptcp di Salerno individua nella tav.121 dei beni storico - culturali un ambito di attenzione archeologica. Non vi sono aree archeologiche con vincolo diretto, né aree archeologiche indiziate. Il territorio di Sanza è invece interessato da *aree di attenzione archeologica* (fonte Ptcp).

La Carta del rischio (ICdR), contenente tutti i decreti di vincolo su beni immobili emessi dal 1909 al 2003 (ex leges 364/1909, 1089/1939, 490/1999) presso l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro individua due beni non vincolati ricadenti sul territorio comunale, e precisamente il Santuario della Madonna della Neve sul Cervati (id Carta del Rischio 2ICR0028584AAAA), di tipo architettonico e la Grotta di S. Michele quale monumento archeologico (id Carta del rischio 1ICR0028583AAAA).

Beni paesaggistici ed architettonici

Il sistema dei beni paesaggistici ed architettonici riguardale aree tutelate per legge di cui all'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004, precisamente i boschi, le montagne al di sopra i 1200 per la catena appenninica, gli usi civici, le aree percorse dal fuoco, le aree di Parco nazionale, i fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi (Rd 1775/1933). Inoltre sono da considerare le sorgenti e le fasce di attenzione secondo la LR13/2008 per le aree lungo il fiume Bussento.

Vincolo monumentale

Riguarda esclusivamente le aree per le quali si applicano le norme di cui alla legge 1089/1939, anch'essa confluita nel D.Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) e successive modifiche. Il vincolo è posto con atto del Ministero ai beni culturali e ambientali, notificato al proprietario, possessore o detentore del bene e trascritto nei registri delle conservatorie delle ipoteche. I proprietari, possessori e detentori, a qualsiasi titolo, delle cose mobili od immobili, contemplate dalla legge 1089/1939, hanno l'obbligo di sottoporre alla competente sovraintendenza i progetti delle opere di qualunque genere che intendano eseguire, al fine di ottenerne la preventiva approvazione. Gli edifici di pregio sono caratterizzati dal fatto che ad essi si riconosce la capacità di rappresentare, per motivi storici, architettonici, urbanistici o ambientali, un riferimento sotto il profilo del significato che assume ai fini dell'identità locale. Nel territorio di Sanza, non ci sono beni vincolati.

[4] Per la stesura del presente paragrafo si è fatto riferimento al già citato PUC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazioni e reti per la valorizzazione dell'identità storica e la promozione territoriale
Sanza aderisce alle seguenti reti per la valorizzazione dell'identità storica e la promozione territoriale:

- ciclovia "Silente"
- sentiero Italia del CAI per il mondo escursionistico
- itinerario religioso delle "Sette Sorelle"

Partecipa, inoltre, alla rete nazionale: "Città che legge" del Ministero dei Beni Culturali e alla rete nazionale dei "Borghi fioriti" del ministero dell'Ambiente.

Il Comune di Sanza rientra tra i borghi individuati nella Strategia Nazionale delle Aree Interne ed è inserito nel progetto nazionale di struttura digitale cablaggio fibra ottica finanziato dal PNRR.

Le caratteristiche della fruizione culturale e turistica

- *Indice di domanda culturale dei luoghi della cultura statali e non statali*

56,4 al 2018 (dato relativo alla Provincia di Salerno)

- *Tasso di turisticità*

2,3 al 2020 (dato relativo alla Provincia di Salerno)

- *Densità ricettiva*

Nel Comune di Sanza sono presenti 13 strutture ricettive, di diversa tipologia, da Hotel e Bed and Breakfast ad Affittacamere e agriturismo. Il numero di posti-letto complessivo è pari a 115 unità.

Sono presenti n° 4 affittacamere; n° 2 casa vacanze; 1 bed and Breakfast; n° 4 agriturismo; n° 1 albergo; n° 1 Country House.

L'azione di sviluppo turistico del Comune di Sanza, ha subito un rallentamento importante negli anni caratterizzati dalla pandemia da Covid; tuttavia nel periodo antecedente il 2020 le presenze turistiche censite dall'Ufficio di Promozione Turistica del Comune, sono state pari a 15mila unità all'anno, grazie anche al sistema di eventi del Meeting del Cervati, manifestazione di promozione del territorio proposta dal Comune di Sanza e finanziata dalla Regione Campania negli anni 2018 e 2019.

Nel periodo 2020- 2021, nonostante la pandemia, la vetta del Cervati ha mostrato comunque vitalità in termini di appeal turistico, soprattutto del tipo escursionistico. I dati dell'Ufficio di Promozione turistica del Comune indicano in circa 500 gli escursionisti nel 2020; poco oltre mille nel 2021.

Le condizioni di marginalità territoriale
Gli indicatori riportati (*indicatori da A a G di cui all'Allegato al DPCM 23 luglio 2021 "Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'art.1, comma 2, della legge 158/2017"*) evidenziano situazioni di criticità in riferimento ai tematismi indicati allorquando il valore riportato è pari ad 1.

A. Dissesto idrogeologico: 1
B. Arretratezza economica: 1
C. Decremento popolazione: 0
D. Disagio insediativo: 1
E. Inadeguatezza servizi sociali: 1
F. Difficoltà di comunicazione se si verifica una condizione di: scarsa connessione Internet; aree Interne periferiche e ultraperiferiche: 1
G. Densità <= 80 ab. per kmq: 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La strategia di sviluppo per la rigenerazione culturale, sociale ed economica tiene conto dei suddetti indicatori ed è sviluppata con lo scopo di intervenire sui tematismi che allo stato risultano critici.

PARTE C – COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' LOCALI E DI ALTRI STAKEHOLDER NEL PROGETTO

ADESIONE AL PROGETTO DI PARTNER PUBBLICI E PRIVATI CHE SI IMPEGNANO A CONCORRERE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

In coerenza con quanto indicato nelle *"Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR"* il progetto prevede il coinvolgimento di una rete di soggetti pubblici e privati nelle fasi di gestione degli interventi, al fine di favorire lo sviluppo sociale ed economico della comunità locale, in un approccio integrato che valorizzi le potenzialità e le risorse del territorio.
In quest'ottica, già in sede di predisposizione della proposta progettuale, il Comune di Sanza ha individuato, tramite manifestazione di interesse, una rete di soggetti pubblici e privati da coinvolgere a supporto delle attività progettate, allo scopo di migliorare e potenziare la pubblica fruizione e valorizzazione, anche economica, del territorio comunale, favorire la rivitalizzazione dell'area del Borgo, con interventi strutturali e di riqualificazione che la rendano attrattiva, sia da un punto di vista turistico che imprenditoriale, prevenendo in tal modo il rischio di ulteriore spopolamento.
In particolare, è stato pubblicato un avviso di manifestazione rivolto ai cittadini proprietari di immobili ricadenti all'interno del Borgo del Comune di Sanza, disponibili a rendere fruibili le proprie abitazioni, sia mediante la vendita degli stessi, sia mediante forme di locazione o comodato d'uso, per la realizzazione dell'albergo diffuso e dei servizi annessi (coworking, residenze di artista, musei, laboratori, botteghe per l'artigianato, spazi ricreativi etc). Sono pervenute 38 manifestazioni di interesse da parte dei cittadini residenti nel Comune di Sanza che hanno dichiarato la disponibilità a rendere fruibili gli immobili indicati puntualmente nelle schede di dettaglio trasmesse.
È stato, inoltre, pubblicato un secondo avviso rivolto ai soggetti pubblici e privati interessati a sostenere gli interventi proposti, attraverso forme di coordinamento e collaborazione, in ragione delle materie di competenza e dell'interesse manifestato.
Sono pervenute 19 manifestazioni di interesse, di cui 6 da parte di soggetti pubblici e 13 da parte di soggetti privati, che si riportano nella tabella sottostante, e che potranno essere coinvolti, sulla base delle manifestazioni pervenute, e delle competenze specifiche, secondo le forme e le modalità a norma di legge.
Tra i soggetti privati figurano società, associazioni, cooperative e singoli operatori interessati ad offrire servizi turistici e culturali, attività di promozione e comunicazione, forniture e servizi immobiliari.
Tra i soggetti pubblici sono pervenute le adesioni ed i contributi alla proposta progettuale da parte da parte del Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (Università degli Studi di Salerno), della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee – Museo Madre, della Camera di Commercio di Salerno, della Fondazione Campania Teatro Festival, dell'Agenzia Campania Turismo e dell'Istituto di Istruzione Superiore A. Sacco.
In particolare, **l'Università di Salerno** sarà coinvolta nella catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale e turistico (*Sanza Digitale*), in sinergia con l'Ecosistema Digitale della Cultura della Regione Campania, nell'allestimento del Museo della Storia e della Cultura (*Sanza Museo*) e nella realizzazione di una *summer school* sui temi umanistici connessi alla storia risorgimentale italiana ed europea.
L'organizzazione e la realizzazione dei laboratori di accoglienza e dei laboratori formativi correlati alle tipicità locali, si avvarrà del contributo dell**'Istituto di Istruzione Superiore A. Sacco,** al fine di favorire anche il coinvolgimento dei giovani del territorio.
Il contributo della **Fondazione Campania dei Festival** sarà fondamentale per rilancio e la promozione del Borgo (*Sanza Festival*), attraverso eventi di storia, musica e teatro (lo spettacolo dal vivo: uno show permanente di grande impatto visivo ed emozionale), la promozione ed il rilancio delle attività locali e tradizionali (Borgo market), la promozione della residenza creativa collettiva (Borgo creativo), la scuola dei mestieri e delle arti a valenza culturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso il contributo della **Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee – Museo Madre** sarà allestito il Museo di arte contemporanea con la realizzazione in loco di mostre d'arte sia temporanee che permanenti (*Sanza Museo*), anche mediante il modello delle residenze d'artista (albergo diffuso).
L' **Agenzia Campania Turismo** sarà coinvolta nelle attività di informazione, comunicazione e promozione a servizio del Centro Informativo Turistico e dell'albergo diffuso. In particolare, l'Agenzia parteciperà alla realizzazione di interventi promozionali nel settore turistico, culturale e della ricerca, attraverso la propria struttura operativa e sarà di supporto per le attività di accoglienza e informazione.
La **Camera di Commercio di Salerno** potrà fornire il supporto per favorire il livello di attrattività dell'area, attraverso la promozione delle tipicità artigianali e agroalimentari.
Di seguito si riepilogano le manifestazioni di interesse pervenute da parte dei soggetti pubblici e privati:

N	SOGGETTO	SEDE	NATURA	PROPOSTA
1.	Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (Università di Salerno)	Fisciano(Sa)	Pubblico	Catalogazione, studio e valorizzazione dei beni culturali per il recupero e riqualificazione del patrimonio materiale e immateriale
2.	Fondazione Campania dei Festival	Napoli(Na)	Pubblico	Creazione di un nuovo attrattore culturale-turistico con azioni laboratoriali e spettacolari
3.	Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee Museo Madre	Napoli (Na)	Pubblico	Realizzazione di loco mostre d'arte contemporanea
4.	Agenzia Campania Turismo	Napoli (Na)	Pubblico	Turismo, cultura, attività sociale , ricerca scientifica, gare e contratti, realizzazione e gestione opere pubbliche, tutela del patrimonio culturale, recupero, valorizzazione, ecc..
5.	Camera di Commercio di Salerno	Salerno(Sa)	Pubblico	Incremento del livello di attrattività dell'area con la promozione delle tipicità artigianali e agroalimentari
6.	Istituto di Istruzione Superiore A. Sacco	Sant'Arsenio (Sa)	Pubblico	Organizzazione e realizzazione di laboratori dell'accoglienza
7.	GRAF SRL	Napoli (Na)	Privato	Organizzazione e realizzazione di spettacoli musicali e teatrali, mostre, rassegne ecc..
8.	Loguercio	Lugano (Svizzera)	Privato	Realizzazione di luoghi di ricettività diffusa
9.	Obbiettivo Remain	Salerno(Sa)	Privato	Realizzazione di coworking con 40 lavoratori e lavoratrici
10.	Gruppo le Muse	Salerno(Sa)	Privato	Organizzazione di eventi, intrattenimento, formazione e servizi alle imprese
11.	Radio Giornale Italia	Mugnano Di Napoli(Na)	Privato	Organizzazione, realizzazione, produzione e distribuzione di campagne di comunicazione per il marketing territoriale strategico, realizzazione web tv comunale, ufficio stampa nazionale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

				regionale
12.	Full Heads	Portici(Na)	Privato	Fornitura materiali a stampa (diversi materiali e diverso formato), gadget (con possibilità di personalizzazione) e fornitura di impianto service audio
13.	Società Animazione 90	Baronissi(Sa)	Privato	Iniziative ed eventi culturali: Mostre, festival, spettacoli dal vivo, rievocazioni storiche, teatro itinerante, percorsi degustativi, visite guidate teatralizzate ai centri storici
14.	Società "L'olmo Srl Società Agricola"	Sanza(Sa)	Privato	Realizzazione di un polo attrattivo di natura produttiva, ricettiva, educativa
15.	Associazione "Livinglab Mdnet"	Vallo Della Lucania (Sa)	Privato	Realizzazione di iniziative culturali, turistiche ed educative, rigenerazione culturale del C.E.A.
16.	Camella Srls	Foglianise (Bn)	Privato	Produzione di contenuti multimediali (audio e video), ideazione e scrittura, interviste e registrazioni audio e video
17.	Cooperativa Quota 1898	Teggiano (Sa)	Privato	Erogazione di servizi turistici e ricettivi nell'intero Vallo di Diano: car sharing, polo informativo ed ufficio informazioni
18.	Officine Produzione Serramenti Laveglia e Peluso Srl	Sanza(Sa)	Privato	Partenariato fornitura serramenti e manutenzione - gestione immobiliare e alberghiera
19.	Kardine	Sanza(Sa)	Privato	Gestione immobiliare

SEZIONE 2 – QUADRO COMPLESSIVO DI TUTTE LE LINEE DI AZIONE E DEGLI INTERVENTI INCLUSI NEL PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEL BORGO DI SANZA

ELEMENTI DI FORZA E CRITICITÀ[5]

I punti di forza e debolezza, sintesi degli studi condotti sul contesto territoriale su cui insiste il nucleo antico del Comune di Sanza, sono stati espressi attraverso l'analisi SWOT. I punti di forza sono i maggiori elementi che giocano a favore dello sviluppo dell'area. I punti di debolezza sono gli elementi che creano ostacolo allo sviluppo. Le opportunità sono i possibili vantaggi futuri che occorre essere pronti a sfruttare. I rischi sono quegli eventi o mutamenti futuri che potrebbero avere impatti negativi sui risultati della strategia di sviluppo.

PUNTI DI FORZA	Popolazione	Assenza di problemi sociali rilevanti
		Integrazione dei cittadini extra-comunitari

[5] Nella stesura del presente paragrafo si è fatto riferimento al già citato Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del Comune di Sanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Occupazione	Possibile pendolarismo
	Economia ed infrastrutture	Numerose infrastrutture di accesso stradali
		Presenza di un comparto agricolo a presidio del territorio
	Turismo	Possibilità di sviluppo nel settore extra-alberghiero
	Risorse culturali	Numerose attrattive interne (centro storico, Monte Cervati) ed esterne (Certosa di Padula, sito archeologico di Buccino, ecc.)
	Ambiente	Contesto ambientale di pregio (Monte Cervati, Parco del Cilento e del Vallo di Diano)
PUNTI DI DEBOLEZZA	Popolazione	Denatalità e progressivo invecchiamento della popolazione
		Squilibrio demografico fra centro ed aree esterne
		Lieve aumento del fenomeno della dipendenza e del disagio insediativo
	Occupazione	Diminuzione tendenziale degli occupati soprattutto nel settore agricolo e presenza della disoccupazione giovanile
		Scarsa offerta di lavoro qualificata e specializzata
	Economia ed infrastrutture	Struttura produttiva modesta in termini quantitativi e troppo legata ai settori tradizionali
		Incidenza del lavoro dipendente
		Mancanza di mezzi di trasporto alternativi all'automobile
	Turismo	Scarsa offerta ricettiva sia in termini quantitativi che qualitativi
		Scarsa capacità di promozione del territorio da parte degli operatori locali
		Trasporti pubblici insufficienti per soddisfare una domanda turistica a basso impatto ambientale (attualmente il traffico si sviluppa esclusivamente su mezzi privati)
	Risorse culturali	Conservazione e valorizzazione insufficiente dei beni culturali e dei monumenti
		Mancanza di una politica di fruizione e messa a reddito dei beni
	Ambiente	Insufficiente manutenzione dei beni naturalistici ed ambientali
		Problemi legati all'abbandono ed alla trasformazione delle economie agricole
		Aumento dei fenomeni di urbanizzazione diffusa
		Presenza di edilizia abusiva

MINACCE	Popolazione	Ulteriore calo della natalità e conseguente aggravamento dell'invecchiamento della popolazione
	Occupazione	Ulteriore diminuzione della popolazione
		Crisi del settore agricolo ed industriale con effetto sull'occupazione della valle
	Economia ed	Dinamiche negative di globalizzazione dei mercati

fonte: http://burc.regione.campania.it

	infrastrutture	Diminuzione delle politiche di sostegno
	Turismo	Perdita e diradamento del tessuto rurale con effetto negativo sul paesaggio e sulla gestione ambientale
		Concorrenza e globalizzazione del mercato turistico
	Risorse culturali	Aumento del degrado della qualità urbana
		Diminuzione progressiva dell'investimento pubblico nel settore culturale
		Progressiva perdita di attrattività, aumento della concorrenzialità in assenza di interventi mirati, incisivi e coordinati
		Scelte individualistiche che aumentano i costi gestionali ed i rischi degli eventi culturali
	Ambiente	Ulteriore spopolamento ed abbandono dell'attività agricola di presidio del territorio
		Inasprimento dei conflitti sull'uso dello spazio
		Approccio settoriale nell'elaborazione delle strategie territoriali
		Degrado estetico del paesaggio ed aumento del rischio idrogeologico per diminuzione del presidio umano

OPPORTUNITA'	Popolazione	Diffusione delle nuove tecnologie di comunicazione
		Arrivo di nuovi residenti e nuove popolazioni
		Nuova domanda di residenza e lavoro per la riqualificazione dei nuclei antichi
	Occupazione	Recupero di professionalità e tecniche tradizionali
		Valorizzazione culturale di alcuni settori di attività
		Diffusione del telelavoro
		Professionalità emergenti legate alle nuove tecnologie della comunicazione
		Misure PNRR
	Economia ed infrastrutture	Sinergie fra settori economici diversi, cultura-turismo, servizi-turismo
		Sviluppo di mercati di nicchia e di settori produttivi tipici e fortemente radicati sul territorio
		Valorizzazione economica del settore culturale
		Potenzialità derivanti dalla possibile creazione di un sistema locale di offerta turistica (SLOT) al fine di controllare il prodotto turistico complessivo ed ottenere benefici diffusi a livello turistico, occupazionale, nella distribuzione del reddito e nel superamento delle visioni localistiche
	Turismo	Politiche di sostegno al turismo rurale, all'innovazione ed alla produzione della qualità
		Politiche di valorizzazione del ruolo ambientale dell'agricoltura
		Sviluppo della domanda di qualità agroalimentare
		Opportunità legate alla diffusione dell'agriturismo con conseguenti sinergie riferite ad altri settori (recupero ambientale, recupero tradizioni degli antichi mestieri con creazione di nuove figure

fonte: http://burc.regione.campania.it

		occupazionali, ecc.)
		Aumento della domanda di turismo rurale e di località turistiche minori
		Politiche di sostegno all'organizzazione di settore ed all'integrazione pubblico - privato
		Sostegno al turismo da parte delle misure PNRR
	Risorse culturali	Diffusione delle nuove tecnologie
		Politiche di sostegno agli scambi culturali ed alla cooperazione fra territori
		Politiche di difesa delle identità locali
		Incremento dell'investimento privato in attività culturali di qualità
		Politiche di sostegno alla creazione di reti
	Ambiente	Prospettive legate alla valorizzazione delle produzioni biologiche
		Sostegno alle politiche di sviluppo sostenibile e di riqualificazione urbana dei centri storici
		Aumento delle biomasse e diffusione delle tecnologie di utilizzo a scopo energetico

L'analisi SWOT ha consentito di articolare la proposta e definire le strategie di intervento sulla base dei punti di forza, potenziando i punti debolezza, puntando sulle opportunità tenendo adeguatamente in conto le minacce.

IDEA PROGETTO E STRATEGIE DI INTERVENTO

La proposta progettuale è incentrata sulla realizzazione di azioni finalizzate alla promozione di interventi per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del patrimonio storico culturale e tradizionale del Borgo di Sanza, integrando gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazione e di contrasto allo spopolamento.

Le idee portanti del progetto *"Sanza: Borgo dell'accoglienza"*, proprio nell'ottica della valorizzazione dell'identità del luogo, fondano le proprie origini nella complessa vicenda di Carlo Pisacane e dei *"trecento giovani e forti"* e della Lavanda spontanea che cresce abbondante nel territorio di Sanza.

Per chi percorre la strada che, dall'Autostrada A2 del Mediterraneo porta a Sanza, la vicenda di Carlo Pisacane è ricordata soltanto da un ceppo di pietra collocato ai margini della carreggiata stradale. Ma la tragica fine dei trecento giovani e forti evidenzia l'apparente contraddizione dell'esito infausto della spedizione di Pisacane e della contemporanea presenza di istanze di rivolta sociale nella moltitudine dei contadini e delle classi povere sanzesi. Da questa vicenda si aprono risvolti della storia risorgimentale italiana ancora non ben approfonditi, che trovano contatti e fili comuni, ad esempio, con la vicenda del brigantaggio post unitario nell'Italia meridionale. Sanza è muta testimonianza dall'anima contraddittoria dello Stato Unitario. Di contro a questa immagine *forte e dura*, Sanza trasmette anche un'immagine di dolcezza: quella della Lavanda spontanea che cresce abbondante nella campagna e che nel 2017 è stata elevata a *brand* del Comune. Con Delibera del Consiglio Comunale n°14 del 23.03.2017 il Comune ha coniato la denominazione *Sanza, Città della Lavanda*. Della lavanda sono tanti i possibili utilizzi: dall'arredo urbano (la straordinaria sistemazione del piazzale antistante la chiesa di San Pio a San Giovanni Rotondo), all'estrazione di oli per profumi. Un fiore ed una roncola potrebbero essere il logo del progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica di Sanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elemento centrale del progetto è un sistema di albergo diffuso situato nel Borgo antico di Sanza, con camere e servizi dislocati in edifici diversi in modo da garantire i tre assi portanti del progetto: accoglienza turistica; residenza e spazi laboratoriali; residenze d'artista; residenza e spazi per terza età.

Il *"Borgo dell'accoglienza"* è inteso quale struttura ricettiva unitaria, gestita in forma imprenditoriale, che si rivolge ad una domanda interessata a vivere e soggiornare in un contesto urbano di pregio, a contatto con i residenti, usufruendo dei normali servizi alberghieri. Uno spazio pensato anche per il Creative social coworking, per lo sviluppo di progetti imprenditoriali ospitando professionisti in un ambiente che non è solo spazio fisico in cui si co-lavora, ma spazio dove si vive in comunità. Il "Borgo dell'accoglienza" è anche un centro turistico in cui soggiornano persone anziane che formano una comunità che vive ed interagisce con i giovani. Nell'ottica della sostenibilità, il progetto guarda con attenzione anche alla definizione di manuali di governance che declinano le linee guida per gli interventi dal punto del recupero funzionale e della sicurezza, oltre che dal punto di vista dell'efficientamento energetico e di manuali di gestione efficiente dal punto di vista del riciclo eco-compatibile dei rifiuti urbani e di recupero delle acque piovane per rendere il progetto a basso impatto ambientale.

Come descritto più dettagliatamente nel seguito, il sistema, sarà agevolato da un servizio di trasporto integrato, effettuato con mezzi ecologici (elettrici) che garantiranno lo spostamento dalla stazione ferroviaria Alta Velocità di Salerno, dalla stazione di prossima realizzazione Alta velocità nel Vallo di Diano, dalla stazione ferroviaria di Sapri e dagli aeroporti di Napoli e Salerno.

Sul piano sociale la crescita sarà determinata dall'inversione di tendenza rispetto allo spopolamento e dall'incremento di attività ed iniziative culturali e di intrattenimento.

L'iniziativa si sostanzia nella riqualificazione degli edifici interessati dalla realizzazione dell'albergo diffuso con interventi specifici di restauro, recupero e ristrutturazione architettonica e di adeguamento energetico nell'ottica della sostenibilità. Contestualmente è prevista la riqualificazione urbanistica delle infrastrutture pubbliche a servizio del "Borgo dell'accoglienza".

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici sono previsti interventi di recupero della pavimentazione tipica del Borgo medievale e della riqualificazione degli spazi esterni mediante la realizzazione di una illuminazione artistica e predisposizione di arredi e spazi verdi in corrispondenza della Piazza Plebiscito situata nel centro storico. È prevista la riqualificazione e l'adeguamento dell'illuminazione e delle aree verdi nell'ottica del riuso adattivo e dell'adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico degli immobili e spazi pubblici.

Per la realizzazione di un sistema culturale globale finalizzato alla rivitalizzazione del Borgo si prevede la riqualificazione dell'Ex Convento di San Francesco, con l'obiettivo di renderlo servente al progetto globale. La sede dell'Ex Convento opportunamente adeguata alle nuove funzioni, consolidata nell'ottica del recupero, efficientata dal punto di vista energetico, sarà luogo destinato alle residenze d'artista, alla installazione di opere d'arte con mostre temporanee o definitive, ad un museo virtuale e sarà anche sede della Summer School, potendo contare su una sala Convegni di 150 posti, che tra l'altro può essere sede anche di spettacoli e manifestazioni teatrali. In esso avranno sede, infine, workshop, attività di co working e laboratori didattici artigianali, oltre che musei virtuali e mostre contemporanee.

In considerazione della necessità di gestire le attività di carattere culturale turistico e naturalistico promosse dal presente progetto anche in una ottica di sviluppo territoriale più ampia, è prevista la realizzazione di un Centro Informativo Turistico, collegato a quello dislocato all'interno della Torre nel Borgo Storico, all'interno del quale viene gestito tutto il materiale informativo, le visite guidate, i calendari degli eventi, le interconnessioni con il territorio, i laboratori didattici ovvero le attività di formazione e di sviluppo da realizzarsi per mezzo delle collaborazioni con i soggetti della rete di sostegno al progetto, tra cui Università degli Studi di Salerno, la_Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee – Museo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Madre, della Camera di Commercio di Salerno, la Fondazione Campania Teatro Festival, l'Agenzia Campania Turismo È anche prevista la realizzazione di impianti di generazione elettrica fotovoltaica integrati sulle coperture degli edifici messi a disposizione dai membri di una Comunità Energetica. Lo sviluppo di una economia solidale a livello di territorio, fondata sulla produzione di energia rinnovabile, porta con sé la possibilità di contrastare lo spopolamento dell'area oggetto di intervento, creando nuove opportunità di lavoro e favorendo la modernizzazione delle infrastrutture di comunicazione, indispensabili per la gestione della Comunità energetica. Il coinvolgimento quotidiano dei cittadini in pratiche individuali e collettive che hanno a che fare con l'energia sviluppa nuova consapevolezza e accresce le competenze, migliorando inoltre i processi di partecipazione dei membri della Comunità e dei cittadini. Con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico – realizzato con pannelli integrati al tetto - si intende conciliare l'esigenza di compatibilità paesaggistiche e ambientali con esigenze ambientali in termini di nessun inquinamento acustico, risparmio di combustibile fossile e produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

Come detto, è prevista, inoltre, la realizzazione di un sistema di trasporto integrato effettuato con mezzi ecologici (elettrici) che garantiranno lo spostamento dai più importanti terminali di arrivo dei flussi di traffico (la stazione Alta Velocità di Salerno; la stazione di prossima realizzazione Alta velocità nel Vallo di Diano; la stazione ferroviaria di Sapri; l'aeroporto Capodichino di Napoli e l'aeroporto Salerno "Costa d'Amalfi"), con il Borgo. Inoltre lo stesso servizio sarà fruibile anche per gli itinerari turistici e per i servizi collegati con il sistema dei beni culturali dell'area Vallo di Diano, dalla Certosa di San Lorenzo a Padula al Parco Archeologico di Paestum nella Piana del Sele. Il servizio contemplerà anche il collegamento con la costa cilentana, per la fruibilità turistica da parte dei visitatori del Borgo con le mete del turismo balneare.

La rete di collegamenti potrà essere gestita con minibus elettrici, di dimensioni contenute, in modo da agevolare le manovre in strade strette grazie alle dimensioni compatte dei mezzi, in modo che la rete di trasporti consenta l'accesso ad ogni punto della città.

Per mezzo di un servizio di car-sharing sarà possibile pensare anche all'utilizzo di tali mezzi ecologici anche all'interno del Borgo a servizio dell'albergo diffuso, favorendo inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per offrire un servizio adeguato ai camperisti ed evitarne la sosta indiscriminata in punti diversi del Borgo, in un'area pianeggiante attigua all'ex Convento, è prevista la realizzazione di un terminal per i camper, attrezzata per lo scarico dei reflui ed il rifornimento idrico ed elettrico e dotata di pannelli fotovoltaici.

Per quanto attiene alla promozione delle attività di carattere naturalistico sono previsti interventi di recupero e riqualificazione ambientale del sentiero Natura tra Ponte dei Farnitani e Ponte Varco del Carro attraverso la creazione di un percorso didattico-educativo al fine di recuperare e valorizzare in termini di pubblica utilità il fiume e il bosco circostante, mirando al mantenimento ed accrescimento della loro valenza ambientale creando uno spazio di aggregazione nel verde. Il progetto di riqualificazione ambientale, oltre al recupero del sentiero con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, prevede la realizzazione di un percorso attrezzato con piazzole di sosta, aree pic-nic, cartellonistica e segnaletica, dove è possibile passeggiare, fare attività fisica ("percorsi vita"), fare escursioni, ridiscendere il fiume in canoa o praticare il kayak, ma anche sostante nei punti di osservazione delle bellezze naturali.

"Sanza digitale" consentirà di mettere in rete i beni artistici, culturali e paesaggistici della zona, rendendoli disponibili ai residenti ed ai visitatori. Per l'attività di catalogazione ci si avvarrà del collegamento con l'Ecosistema Digitale della Cultura della Regione Campania, in collaborazione con l'UNISA. Tutte le attività materiali e immateriali previste nel progetto richiedono la realizzazione di infrastrutture digitali. Il progetto di digitalizzazione del Borgo, in particolare, avrà il fine di valorizzare e comunicare gli elementi attrattivi esistenti sul piano turistico ovvero gli elementi di interesse storico e culturale già presenti; gli elementi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interesse culturale ed artistico da sviluppare con eventi ed iniziative, gli elementi di ospitalità come l'Albergo diffuso, Bar tipici, punti di degustazione delle tipicità culinarie locali (carni, formaggi, vini..), ristoranti con menù tipici dove vengano esaltati i sapori dei prodotti dell'area; gli elementi inerenti il tempo libero quali escursioni con bici elettriche, trekking su percorsi organizzati anche con Punti di ristoro, eventi ludici tipici del Borgo o gare per festeggiare una ricorrenza religiosa tipici del Borgo, magari riesumati dalla storia passata.

L'animazione culturale del Borgo sarà in buona parte affidata ai progetti *"Sanza summer school"*, *"Sanza festival"* e "*Sanza Museo"*.

Il Borgo si candida a sede di una summer school sui temi umanistici connessi alla storia risorgimentale italiana ed europea, con particolare riferimento alle vicende dei primi moti insurrezionali italiani, con un richiamo particolare alla vicenda della spedizione di Carlo Pisacane e dei suoi "trecento giovani e forti" ed all'esito sfortunato della stessa. L'attività sarà coordinata dall'Università di Salerno che metterà a disposizione un apposito coordinamento scientifico, avrà svolgimento nel periodo intercorrente fra il maggio ed il settembre di ciascun anno e si svolgerà nei locali dell'ex Convento.

L'analisi del contesto nel quale si colloca il progetto del "Borgo dell'accoglienza" ha evidenziato l'impegno profuso da anni dal Comune di Sanza e da associazioni locali nel mantenimento e nella valorizzazione delle tradizioni e degli elementi identitari della storia locale. Emblematico, al riguardo, è il caso del "Meeting del Cervati: tra natura, creatività ed innovazione".

E' questo il punto di partenza del progetto "Sanza Festival", animato dalla Fondazione Campania dei Festival ed articolato in quattro asset connessi tra loro, che si supportano a vicenda creando un indotto economico derivato che permetterà all'intero progetto di auto sostenersi negli anni: lo spettacolo dal vivo (uno show permanente di grande impatto visivo ed emozionale, che racconterà la storia del luogo e che diventerà un must-see della Regione Campania); Il Borgo-Market che coinvolgerà le attività locali e tradizionali di piccole e medie imprese, la ristorazione (slow food con prodotti tipici locali e ricette della tradizione), gli artigiani, i manufatti, e racconterà l'identità e la storia del luogo; Il Borgo Creativo (Sanza si affermerà come una residenza creativa collettiva dalla grande energia) e la Formazione (la Scuola dei Mestieri dello Spettacolo e la Scuola dei Mestieri Antichi).

Guardare al passato, ma avere il coraggio di guardare al futuro: è questo il contributo che il Museo della storia e della cultura locale vuole offrire all'identità locale ed all'appeal turistico. Una struttura museale viva, attenta alle peculiarità della cultura e delle tradizioni locali, ma anche aperta a nuove sollecitazioni e contaminazioni artistiche. La storia dell'emigrazione, le vicende risorgimentali, ma anche allestimenti di arte contemporanea con mostre e collezioni temporanee e definitive, cicli d'incontri sull'arte contemporanea e dibattiti finalizzati ad avvicinare il grande pubblico alle nuove manifestazioni artistiche, con il coordinamento della Fondazione Donnaregina.

Cultura, turismo, ma anche impresa. "Sanza impresa" offrirà sostegno alle imprese che operano nel settore dell'artigianato e dell'agroalimentare finalizzato alla creazione di reti. Costruirà laboratori didattici finalizzati alla creazione di impresa nei settori locali prevalenti, tra cui l'estrazione di Oli essenziali dalla Lavanda spontanea tipica dell'area e si avvarrà dell'impegno della Camera di Commercio di Salerno.

COERENZA ED INTEGRAZIONE CON LE ALTRE STRATEGIE DI SVILUPPO

La strategia progettuale, a partire dai fabbisogni territoriali e socio economici rilevati, è finalizzata a favorire una rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo tale da promuovere lo sviluppo territoriale di tutta l'area di intervento in termini di incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente giovanile e femminile, di contrasto dell'esodo demografico, di incremento alla partecipazione culturale nonché dei flussi turistici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune di Sanza, infatti, da anni è impegnato a rafforzare il proprio ruolo di cerniera territoriale. È da sottolineare in tal senso il finanziamento da parte della Regione Campania, con fondi POC 2014-2020 (DD n.13 del 31.01.2020), e l'imminente inizio dei lavori di miglioramento e messa in sicurezza della strada di collegamento fra l'abitato ed il Monte Cervati.

Tutte le linee di intervento sono improntate, pertanto, su un approccio di sviluppo territoriale in chiave di valorizzazione del Borgo e delle tradizioni, nell'ottica della conservazione e della sostenibilità, con l'intento di rendere il Borgo di Sanza polo attrattivo del territorio in termini di fruizione dei servizi culturali e naturalistici, oltre che di interesse per l'insediamento di imprese artigianali.

SCHEMA DI SINTESI LINEE DI AZIONE

Linea di azione	Intervento	Costo totale (lordo)
Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica	1 *Realizzazione Albergo Diffuso:* Acquisizione/fitto/comodato d'uso immobili nel centro storico (10% del finanziamento) per la creazione dell'albergo diffuso, in coerenza con il regolamento regionale n. 4 del 13/05/2013 "Realizzazione di "Una struttura ricettiva a gestione unitaria, situata nei centri storici, caratterizzata dalla centralizzazione in un unico edificio dei servizi comuni quali l'ufficio di ricevimento e gli altri servizi principali e dalla dislocazione delle unità abitative in uno o più edifici separati" Adozione di modelli di gestione efficiente e di riciclo eco-compatibile dei rifiuti urbani, a basso impatto ambientale e recupero delle acque piovane	12.500.000,00
Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali	1. *Ex Convento:* Riqualificazione dell'immobile e realizzazione di spazi dedicati alle residenze d'artista, al museo virtuale e ad ospitare le diverse attività progettuali: Summer School , workshop, Co Working, laboratori didattici artigianali	850.000,00 €
	2 *Ex Convento:* Allestimento del Centro Informativo Turistico - Gestione Attività del Territorio: centro di informazione e gestione dei servizi turistici, erogazione materiale di comunicazione strumenti informativi, di concerto con l'Agenzia Campania Turismo	400.000,00 €
Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative	1 *Torre e Piazza nel Borgo Storico:* Allestimento di un Centro Informativo nel centro storico - Illuminazione artistica e Arredo Piazza	30.000,00 €
	2 *Piazza Plebiscito (davanti alla Chiesa nel Borgo Storico):* Intervento di recupero volto al ripristino della pavimentazione tipica del vecchio Borgo medioevale ed alla riqualificazione dell'area	500.000,00 €
	3 *Installazione pannelli fotovoltaici sui seguenti immobili: comune/scuole/area camper:* Realizzazione comunità energetica rinnovabile	300.000,00 €
	4 *Realizzazione sistema di trasporto integrato:* Acquisto dei veicoli elettrici per la realizzazione del collegamento con infrastrutture e punti strategici del territorio (stazione alta velocità - Buonabitacolo - Golfo di Policastro - Certosa di Padula) e per l'accesso al Borgo	900.000,00 €
	5 *Area Camper (attigua al Monastero):* Rifunzionalizzazione area esterna	500.000,00 €
	6 *Sentieristica e aree di sosta:* 20	600.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Intervento di recupero e riqualificazione ambientale dei sentieri e dei percorsi naturalistici	
Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali - Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale	1 *Sanza Summer School:* Attività rivolta a laureati specializzandi, studenti universitari ed anche semplici cittadini interessati ad approfondire le problematiche trattate attraverso l'UNISA	270.000,00 €
	Sanza Festival: Rilancio e promozione del Borgo attraverso eventi di storia - musica - teatro: Borgo market, Borgo creativo, scuola dei mestieri e delle arti a valenza culturale, promozione e rilancio degli eventi culturali locali attraverso la Fondazione Campania dei Festival *Sanza Museo:* Allestimento del Museo della Storia e della Cultura: Pisacane Tra Valori Risorgimentali e Storia Contadina Museo di arte contemporanea: realizzazione in loco di mostre d'arte sia temporanee che permanenti, anche mediante il modello delle residenze d'artista , attraverso la Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee	1.200.000,00 €
Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (Borgo)	1 *Sanza Digitale Intervento di Digitalizzazione del Borgo:* Creazione di progetti digitali per promozione e la divulgazione dei beni artistici, culturali, e paesaggistici locali, per attività di informazione, comunicazione e promozione a servizio del Centro Informativo Turistico, per una gestione operativa moderna dell'albergo diffuso e per il supporto allo sviluppo delle produzioni locali mediante la loro divulgazione attraverso Social Media, Siti Web, Chatbot ed altri strumenti digitali. - Intervento di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale e turistico in collegamento con l'Ecosistema Digitale della Cultura della regione Campania, in collaborazione con l'UNISA	950.000,00 €
Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico	1 *Sanza Impresa:* Sostegno alle imprese che operano nel settore dell'artigianato e dell'agroalimentare finalizzato alla creazione di reti. Laboratori didattici finalizzati alla creazione di impresa nei settori locali prevalenti, territori nell'ambito dei dati inerenti alle tipicità tra cui l'estrazione di Oli essenziali dalla Lavanda spontanea tipica dell'area, attraverso la CCIAA	1.000.000,00 €
	TOTALE	**20.000.000,00 €**

OCCUPABILITÀ E RICADUTE

L'Italia è leader UE nelle produzioni enogastronomiche certificate soprattutto grazie al contributo degli oltre 5.500 comuni con meno di 5mila abitanti, in cui nasce il 92% delle produzioni tipiche nazionali. Lo rivela il rapporto *"Piccoli comuni e tipicità"*, realizzato da Fondazione Symbola e Coldiretti e presentato a Roma nel 2018, in occasione dell'apertura dell'anno nazionale del cibo italiano nel mondo. Il rapporto racconta la realtà di un patrimonio di qualità DOP e IGP custodito in piccole realtà fuori dai tradizionali circuiti turistici. Piccoli comuni italiani, dice la ricerca, che in un sistema virtuoso, rappresentano il 69,7% dei circa 8.000 comuni italiani in cui vivono poco più di 10 milioni persone. In queste aree le imprese attive sono quasi 890 mila, mentre gli addetti nel settore extra agricolo sono oltre 2 milioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto di sviluppo territoriale qui elaborato ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturale e culturale del Comune di Sanza per favorire il ripopolamento e lo sviluppo sociale attraverso una ristrutturazione orientata alla costituzione di un Borgo turistico e sostenibile.
Le linee di Azione proposte, con i relativi Interventi, dall'albergo diffuso, alla produzione della lavanda, all'aggregazione in rete degli attori custodi delle tradizioni agroalimentari del territorio, agli incentivi per lo sviluppo dell'artigianato locale, hanno come fine ultimo quello di creare le condizioni per un significativo sviluppo turistico di livello medio alto.
Le ricadute positive per il Borgo di Sanza sono di seguito descritte, sia in termini occupazionali che in termini di cura del territorio, per ciascuna delle Linee di Azione previste.

Linea di azione: Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica – Ricadute

Tale Linea d'Azione si articola nelle seguenti attività:

1. Realizzazione di un Albergo Diffuso;
2. Sviluppo di una serie di regole condivise per la governance del Borgo;
3. Introduzione di comportamenti e attività orientate alla trasformazione del Borgo in un Borgo Ecologico;
4. Stimolo alla costituzione e riapertura di botteghe artigiane;
5. Attrazione di artisti con l'iniziativa "Residenze d'artista".

Le ricadute in termini occupazionali sono molteplici ed investono tutti i livelli culturali e sociali.
In particolare, facendo riferimento all'Albergo Diffuso – la stima dell'occupazione diretta creata va opportunamente posta in relazione con una serie di variabili fortemente caratterizzanti i tratti identitari di questo modello di ricezione turistica:

- il modello di governance dell'Albergo diffuso;
- la presenza di un servizio centrale di prenotazione e marketing;
- la distribuzione logistica particolare degli alloggi;
- la presenza delle attività di pulizia e manutenzione;
- la presenza di servizi di ristorazione.

Limitandoci a rilevare le caratteristiche dell'occupazione "diretta" che sarà creata dall'Albergo Diffuso, sicuramente sarà necessario coinvolgere le seguenti figure professionali nell'esercizio dell'attività:

- addetti al servizio di prenotazione, ricezione e gestione delle presenze;
- addetti al servizio di marketing, organizzazione itinerari e attività esperienziali;
- addetti al servizio di pulizia degli alloggi;
- addetti agli interventi di manutenzione.

Appare evidente che il processo di sviluppo turistico indotto dalla costituzione dell'Albergo Diffuso richiede la formazione e/o il coinvolgimento di figure di livello professionale per la sua gestione manageriale.
Tale Albergo Diffuso richiederà personale qualificato sia a livello gestionale che a livello di servizi alla clientela. Saranno indispensabili un direttore dell'Albergo, un responsabile amministrativo, due o più Receptionist, diverse persone per le pulizie ed il riassetto delle camere, una o più risorse nell'ambito della promozione sia diretta alla clientela che in Internet, risorse inoltre che si occupino della gestione dei servizi e degli strumenti digitali.
Da non sottovalutare la richiesta indotta di personale tecnico per la parte impiantistica dell'Albergo e di Interior Designer per lo sviluppo dell'arredamento interno delle camere elemento fondamentale per dare un'impronta di stile all'Albergo stesso.
Ovviamente tali risorse umane dovranno essere formate in maniera adeguata per rispondere alle esigenze e alle aspettative di un turismo attento alla qualità dei servizi offerti e quindi in grado di generare quella renumerativà necessaria ad un sviluppo espansivo.
Importanti ricadute occupazionali, inoltre, ci saranno anche in considerazione delle nuove botteghe/laboratori artigianali che si insedieranno nel Borgo di Sanza, supportate anche dalle iniziative di incentivazione delle attività economiche previste nella presente proposta progettuale.
Oltre a quelle occupazionali, la realizzazione dell'Albergo diffuso:

- aumenterà il senso di accoglienza ed ospitalità degli abitanti del Borgo che si troveranno a contatto con nuove persone e culture;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- determinerà una maggiore attenzione alla cura e alla pulizia del Borgo;
- comporterà lo sviluppo di nuovi servizi e/o produzioni locali;
- porterà alla riscoperta ed alla valorizzazione di tradizioni locali e consuetudini tipiche degli abitanti del Borgo.

Lo sviluppo e l'adozione di una governance, naturalmente condivisa con l'amministrazione comunale, nonché l'adozione di comportamenti "ecologici" avrà il positivo effetto di aumentare il coinvolgimento e la partecipazione degli abitanti oltre a portare ricadute positive in termini di comportamenti di attenzione e cura verso il Borgo stesso.
La presenza di visitatori attratti dall'Albergo Diffuso sarà un elemento di stimolo alla riapertura di botteghe artigiane ed alla ripresa di mestieri e manualità realizzative che altrimenti andrebbero perse e che così potranno anche costituire opportunità per i giovani del Borgo a restare.
L'iniziativa "Residenze d'artista" ha una ricaduta particolare. Ospitare artisti ed i loro laboratori creativi può essere un elemento di attrazione turistica ulteriore, soprattutto se viene consentito loro di entrare in contatto con il Borgo e in alcuni casi anche di caratterizzarlo.
In ogni caso le ricadute culturali sugli abitanti sono ineludibili stimoli di crescita.

Linea di azione: Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali: Ricadute

Tale Linea di Azione è incentrata sulla riqualificazione dell'immobile denominato "Ex Convento".
Questa prevede la realizzazione di spazi dedicati alle residenze d'artista e al museo virtuale sulla Storia e le Tradizioni Culturali Locali.
Si prevede inoltre che siano predisposti opportuni spazi idonei ad ospitare diverse iniziative progettuali quali la Summer School, Workshop, Co Working, oltre a laboratori didattici artigianali.
È previsto inoltre l'allestimento di un Centro Informativo Turistico locale avente anche la funzione di Gestore e Promotore delle Attività nel Territorio. Pertanto opererà come centro di informazione e gestione dei servizi turistici, erogazione materiale di comunicazione, sviluppo di strumenti informativi il tutto in concerto con l'Agenzia Campania Turismo.
Le ricadute in termini occupazionali relative a questa Linea di Azione sono molteplici.
Si dovrà prevedere una o più risorse da adibire all'accoglienza nell'assegnazione delle Residenze d'artista e la loro manutenzione, altre risorse saranno necessarie per la gestione, il mantenimento nonché l'arricchimento del Museo attraverso la raccolta e la ricerca di elementi che simboleggino i valori dell'identità culturale e storia locale.
Le ricadute del Museo si possono identificare in una maggiore consapevolezza da parte degli abitanti stessi della propria identità culturale e storica determinata da una più profonda conoscenza della propria storia.
La gestione delle Residenze d'artista ha sicuramente una ricaduta in termini di attenzione e cura del Borgo.
Per quanto riguarda il Centro Informativo Turistico, naturalmente si dovrà prevedere la formazione di personale qualificato e preparato nella conoscenza del territorio, delle sue peculiarità, dei servizi offerti sia turistici che sociali o di emergenza. Sarà inoltre richiesto del personale in grado di sviluppare ed organizzare varie tipologie di attività sul territorio garantendone la sicurezza e la qualità

Linea di azione: Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (Borgo): Ricadute

In tale Linea di Azione sono previsti i seguenti due interventi:

1. Creazione di Progetti Digitali per la gestione e la fruizione dei beni artistici, culturali e paesaggistici locali e per attività di comunicazione e promozione a servizio del Centro Informativo Turistico e dell'albergo diffuso;
2. Intervento di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale e turistico in collegamento con l'Ecosistema Digitale della Cultura della regione Campania

Entrambi gli interventi hanno un forte impatto nella riuscita del progetto e nella valorizzazione di tutte le sue Linee di Azione nel loro complesso.
Per quanto riguarda il punto 1 si tratta di comunicare e di diffondere in Internet attraverso strumenti di Social Media, Siti Web e altri strumenti digitali i valori e le iniziative del Borgo sia materiali che immateriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ricaduta sul Borgo è quella di attrarre visitatori attraverso la diffusione digitale di informazioni e foto del patrimonio ambientale e culturale nonché delle iniziative del Borgo.
Le ricadute in termini di occupazione sono importanti. Infatti servono diverse figure giovani e competenti sulle tecnologie digitali per poter realizzare tutti i progetti di comunicazione, marketing e promozione previsti in molti degli Interventi previsti nelle suddette Linee di Azione.
Nell'ambito dell'intervento relativo alla catalogazione digitale, sarà necessario produrre materiale in formato digitale utile sia per l'intervento di cui al punto 1 sia per le attività previste nell'ambito delle attività connesse al Museo. Anche qui in termini di ricaduta occupazionale, sarà necessario coinvolgere uno specifico gruppo di persone, anche interno al Centro Informativo Turistico, con specifiche competenze in Data Science e Data Management necessarie per la catalogazione digitale prevista dall'Intervento.

Linea di azione Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali - Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale: : Ricadute

Gli Interventi previsti nell'ambito di tale Linea di Azione sono:

- Sanza Summer School;
- Sanza Festival;
- Sanza Museo.

Le ricadute di tali iniziative sono già state in parte espresse nelle Linee di Azione precedenti.
Per quanto riguarda la Sanza Summer School in collaborazione con l'Università di Salerno, ha l'indubbio merito di contribuire a promuovere la conoscenza del Borgo e della sua nuova veste quale conseguenza della realizzazione del presente progetto, oltre naturalmente a mettere in contatto il Borgo con la cultura umanistica. I corsi in presenza indurranno un afflusso di visitatori (discenti) nel borgo e contribuiranno a diffonderne la conoscenza. Rappresenta di certo un evento con uno spiccato fattore di promozione.
Stessa cosa dicesi per l'iniziativa del Sanza Festival. Lo spettacolo dal vivo comporterà un forte accesso di pubblico, anche se per brevi periodi. Sarà un forte incentivo allo sviluppo dell'albergo diffuso e di tutte le attività connesse con l'accoglienza. Le ricadute occupazionali possono essere solo di natura periodica e temporanea, ma se l'iniziativa è progettata e opportunamente connessa alle altre attività progettuali può costituire un potente fattore di attrazione turistica.
Anche Sanza Museo contribuirà ad aumentare l'appeal del luogo coinvolgendo ed interessando il segmento di domanda turistica sempre in crescita costituito dal turismo culturale. Le ricadute per il Sanza Museo sono state già discusse precedentemente.
L'insieme delle tre iniziative, inoltre, se opportunamente veicolato, avrà un forte effetto comunicativo e di marketing territoriale.

Linea di azione Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico: Ricadute

Questa Linea di Azione prevede l'Intervento seguente:

- Progetto Sanza Impresa

La costituzione in rete/consorzio dei produttori locali e/o di laboratori di trasformazione dei prodotti del territorio consente alle micro imprese coinvolte di accedere a costi sostenibili a servizi di sviluppo e crescita imprenditoriale altrimenti non accessibili. L'aver previsto incentivi economici per aderire a tale rete/consorzio rappresenta un fattore di stimolo importante in tale direzione.
Anche l'offerta di prodotti nel suo complesso diventa più efficiente ed armonica consentendo di evitare sovrapposizioni ed antieconomiche contrapposizioni di mercato. Tutto ciò determina la nascita di nuove opportunità imprenditoriali e di conseguenza una crescita economica del tessuto imprenditoriale locale nell'ambito della produzione di prodotti tipici del territorio. Le ricadute occupazionali sono facilmente intuibili in termini di nuovi addetti e di un maggior numero di giovani che riterranno proficuo rimanere sul territorio dando continuità e apportando innovazioni alle produzioni locali.
Tutti gli investimenti in infrastrutture proposti all'interno di questo progetto (banda larga, intermodalità di trasporto) sono elementi coadiuvanti alla realizzazione di quanto sopra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conclusione obiettivo è quello di sviluppare per il Borgo di Sanza un turismo consapevole ed ecosostenibile che sia attratto dalla valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale del Borgo proposto all'attenzione dei visitatori attraverso la collaborazione di diversi operatori turistici, istituzionali e privati, che rendono fruibili le proprie competenze e servizi.
In conclusione obiettivo è quello di sviluppare per il Borgo di Sanza un turismo consapevole ed ecosostenibile che sia attratto dalla valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale del Borgo proposto all'attenzione dei visitatori attraverso la collaborazione di diversi operatori turistici, istituzionali e privati, che rendono fruibili le proprie competenze e servizi.

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI COMPRESI NELLE LINEE DI AZIONE DEL PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEL BORGO DI SANZA

LINEA DI AZIONE: Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica – Gli interventi

REALIZZAZIONE ALBERGO DIFFUSO

Cuore della proposta progettuale di rivitalizzazione del Borgo di Sanza è la **creazione di un albergo diffuso**, definito come *"Una struttura ricettiva a gestione unitaria, situata nei centri storici, caratterizzata dalla centralizzazione in un unico edificio dei servizi comuni quali l'ufficio di ricevimento e gli altri servizi principali e dalla dislocazione delle unità abitative in uno o più edifici separati"*[6].
La locuzione "albergo diffuso" ha origine in Carnia nel 1982, coniato da un gruppo di lavoro che aveva l'obiettivo di recuperare "turisticamente" case e borghi ristrutturati a seguito del terremoto del Friuli degli anni Settanta. Il modello di ospitalità, dunque, affonda le proprie radici nella specifica realtà italiana.
L'albergo diffuso è stato riconosciuto ufficialmente, per la prima volta, dalla Regione Sardegna che, con Legge regionale n. 22/1984, qualificava gli alberghi diffusi come strutture caratterizzate dalla "centralizzazione in un unico stabile dell'ufficio ricevimento, delle sale di uso comune e dell'eventuale ristornate ed annessa cucina e dalla dislocazione delle unità abitative in uno o più stabili separati, purché ubicati nel centro storico del Comune e distanti non oltre 200 metri dall'edificio nel quale sono ubicati i servizi principali".

La Regione Campania ha legiferato in materia con il Regolamento n. 4 del 13 maggio 2013, in attuazione dell'articolo 8 bis della L. R. 24 novembre 2001, n. 17 "*Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere*", al quale il Comune di Sanza si atterrà scrupolosamente in fase attuativa del progetto.

Caratteristica peculiare dell'albergo diffuso è, quindi, la dislocazione dei diversi immobili ricettivi nello stesso Borgo.

Scomponendo la denominazione, si separano anche le caratteristiche principali dell'Albergo Diffuso, e si comprendono meglio le sue particolarità. Infatti, l'Albergo Diffuso è in primis un "**albergo**", ma a differenza di quest'ultimo non si sviluppa verticalmente, bensì in orizzontale, distribuendosi sul territorio in maniera "**diffusa**". Inoltre, è gestito anch'esso in forma imprenditoriale e unitaria ma non è costruito ex novo per i turisti, essendo, infatti, ricavato dall'utilizzo di strutture abitative già esistenti sul territorio, ristrutturate ed ammobiliate secondo il gusto del luogo.

Seppur ideato quaranta anni fa, l'Albergo Diffuso si configura nel quadro dell'ospitalità italiana come una tipologia ricettiva innovativa, anche se scarsamente adottata nel territorio nazionale, che porta diverse ricadute positive sia sul territorio sia tra la popolazione, appagando il turista proprio attraverso le sue peculiarità.

[6] Definizione tratta dall'art. 2 del REGOLAMENTO emanato dalla Giunta Regionale della Campania n. 4 del 13 maggio 2013, in attuazione dell'articolo 8 bis della L. R. 24 novembre 2001, n. 17, pubblicato sul BURC n.27 del 20 maggio 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Albergo Diffuso attrae anzitutto per la sua originalità, intuibile a partire dal nome: esso oggi non identifica soltanto una specifica tipologia ricettiva, bensì rappresenta anche la sua attività e l'identità della formula stessa, come se fosse una marca che distingue questa tipologia da tutte le altre forme di ospitalità.

Come l'albergo, l'albergo diffuso offre ai suoi ospiti spazi comuni e tutti i servizi di cui hanno bisogno, dalla prenotazione centralizzata alla ristorazione ed ai tanti comfort accessori, ma li connota di un'autenticità unica, perché tali servizi sono pensati non per semplici turisti, ma per abitanti transitori del luogo in cui l'Albergo Diffuso è inserito.

Proprio per questo motivo anche la gestione di un Albergo Diffuso si differenzia da quella di un albergo classico: mentre l'amministrazione alberghiera deve rispettare determinati standard ed è ed improntata essenzialmente alla vendita di camere e servizi, la gestione di un albergo diffuso cerca di **"vendere" lo stile di vita e le tradizioni del luogo in cui sorge**, e per questo deve avere un sapore locale e non standardizzato.

Il concetto chiave del legame speciale che unisce il gestore al suo ospite è racchiuso nella relazione, un rapporto sincero che dà al gestore della struttura il ruolo di "narratore di luoghi", al quale è affidato il dovere di accogliere al meglio il turista e, al contempo, al visitatore il diritto di ricevere un'"informazione certificata", diversa dagli altri tipi di informazioni turistiche ed autentica nella sua spontaneità.

L'Albergo Diffuso diventa, quindi, uno strumento di promozione turistica non solo del Borgo in cui sorge ma, più in generale, del territorio in cui si colloca, che intercetta essenzialmente quella domanda turistica – italiana e straniera – che si allontana dalle grandi città d'arte e va alla ricerca di quell'Italia "minore" fatta di luoghi, storia, tradizioni, gusto esperienze da vivere e condividere.

Si riportano di seguito due tabelle che sintetizzano, rispettivamente, le peculiarità dell'Albergo Diffuso e le principali differenze con altre forme di ricettività (albergo e casa privata in affitto).

Tab. 1: Albergo Diffuso *"un po' casa, un po' albergo"*[7]	
Come in una casa	***Come in un albergo***
Spontaneità	Professionalità dei servizi
Camere, una diversa dall'altra	Spazi Comuni
Arredo di atmosfera	Comfort
Cura dei dettagli	Facilità nelle prenotazioni
Legame con il territorio	Ampia gamma dei servizi
Relazioni con i residenti	Relazioni con gli altri ospiti
Ambiente accogliente e informale	Privacy
Cortesia	Qualità dei Servizi
Autenticità	Efficienza
Esperienza	Personalizzazione

[7] Cfr. Dall'Ara G., Di Bernardo S., Report sull'Albergo Diffuso "Lo scenario dell'Albergo Diffuso in Italia", Rapporto Turismo Italiano, XIX edizione, 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 2: Tabella comparativa tra un soggiorno in un hotel tradizionale, una proprietà privata ed un Albergo Diffuso[8]

Elementi di comparazione	*Hotel tradizionale*	*Proprietà privata (in affitto)*	*Albergo Diffuso*
Vocazione primaria dell'edificio	Progettato per i turisti	Progettata per i residenti	Progettato per i residenti
Spazi privati	Camera e bagno	Spazio interamente privato	Spazio interamente privato
Numero di edifici	Generalmente uno	Generalmente uno	Due o più
Servizi offerti	Accoglienza, pulizie, ristorazione, wifi (ed altri secondo l'hotel)	Accoglienza all'arrivo	Accoglienza, pulizie, ristorazione, wifi, collegamento ai servizi del territorio, ecc.
Proprietà	Un proprietario o una compagnia	Generalmente un proprietario	Uno o più proprietari
Statuto giuridico	Più tipologie	Proprietà privata	Più tipologie, ma generalmente una cooperativa
Promozione	Prodotti e servizi dell'hotel	Proprietà in affitto	L'Albergo Diffuso ed il Borgo o il territorio nel suo insieme
Risultati sperati	Profittabilità	Profittabilità	Profittabilità, promozione locale e sostenibilità ambientale
Relazione con i residenti	Limitata al personale dell'hotel	Diretta	Diretta

Il progetto

L'albergo diffuso che il Comune di Sanza intende creare si svilupperà interamente all'interno del nucleo storico del Borgo, nella zona urbanistica A1 – Centro Storico.

I diversi punti ricettivi e di erogazione dei servizi di accoglienza saranno dislocati nei fabbricati di proprietà privata i cui titolari hanno risposto alla manifestazione di interesse indetta dal Comune di Sanza.

[8] Fonte: Amélie Racine, "Albergo Diffuso: pour développer l'offre d'hébergement autrement", 12.01.2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Complessivamente sono pervenute 38 istanze corrispondenti ad altrettanti edifici che i proprietari hanno dichiarato di vendere/affittare/concedere in comodato al Comune di Sanza per la creazione dell'albergo diffuso. Nell'insieme gli immobili, di diverse metrature, presentano una superficie lorda di poco meno di 5.000 m^2.
In fase attuativa dell'iniziativa, il Comune di Sanza si riserva di selezionare gli edifici ritenuti più idonei allo scopo.
L'immobile destinato alle attività di erogazione dei servizi alberghieri sarà scelto tra quelli che presentano una superficie maggiore e in modo che si trovi in posizione baricentrica rispetto agli immobili che ospiteranno le unità abitative.
I diversi immobili saranno allestiti con arredi dallo stile omogeneo, come anche previsto dalla normativa, ma assicurando a ciascuno un carattere di unicità.
L'Albergo Diffuso del Borgo di Sanza non sarà, quindi, una semplice rete di case sparse nel centro storico, ma sarà contraddistinto da una linea unitaria, una sorta di *fil rouge* che caratterizzi le diverse stanze ed alloggi appartenenti e li renda identificabili.
L'ospite dovrà poter leggere nelle diverse strutture ed arredi componenti un'unica identità, uno stile riconoscibile, coerente con l'immagine architettonica del luogo e rispettoso della sua identità che renda l'Albergo Diffuso una rete uniforme dotata di una specifica "personalità" che rifletta l'identità del territorio stesso.
Riassumendo, l'Albergo Diffuso avrà le seguenti caratteristiche:

- unità abitative dislocate in edifici che disteranno non più di trecento metri in linea d'aria o quattrocento metri pedonali effettivi dallo stabile in cui è collocato l'ufficio di ricevimento;
- servizi e spazi comuni per gli ospiti collocati in un immobile situato in posizione centralizzata rispetto alle unità abitative, in modo da consentire a tutti gli ospiti l'utilizzo dei servizi alberghieri di una struttura ricettiva a gestione imprenditoriale ed unitaria;
- presenza di un ambiente autentico, di pregio, garantito dal mantenimento dell'architettura tradizionale, dall'utilizzo di case e camere ammobiliate e ristrutturate secondo lo stile locale, pensando ai turisti come a dei nuovi residenti, seppur temporanei.

Gli immobili oggetto di interesse, in cui saranno collocate le unità abitative e dove saranno erogati i servizi alberghieri dell'Albergo Diffuso, saranno riqualificati mantenendo la stessa volumetria e tipologia costruttiva.
Nonostante gli immobili oggetto dei lavori non siano sottoposti ad alcun tipo di vincolo storico o architettonico, gli interventi di riqualificazione saranno tesi a preservare e valorizzare la storicità degli edifici e al contempo a renderli utilizzabili ai nuovi scopi.
Saranno eseguiti interventi di natura edilizia e impiantistica non invasivi, che prevedranno l'uso di nuove tecnologie costruttive quali – in via esemplificativa – le fibre di carbonio (per il consolidamento strutturale), materiali naturali per le coibentazioni, vetrate a controllo solare, illuminazione a LED dalla tonalità calde, sostituzione dei generatori di calore con altri generatori più efficienti, sistemi di controllo remoto degli impianti, e così via.
Per la produzione di energia rinnovabile potranno essere impiegati pannelli fotovoltaici colorati di nuova tecnologia, aventi la stessa tonalità cromatica del manto di copertura dell'edificio, totalmente integrati in essa, in modo sembrare invisibili alla vista esterna.
Al fine di ridurre i consumi idrici dell'immobile, si potrà installare un impianto di recupero delle acque piovane, che, raccogliendo l'acqua defluente sulla copertura, alimenterà gli scarichi dei servizi igienici. Il serbatoio di raccolta delle acque e le pompe di azionamento dovranno essere installati in apposito locale tecnico del fabbricato.
L'impianto di recupero delle acque piovane potrà anche essere "condominiale", ossia a servizio di un gruppo di edifici attigui.
Per il dettaglio delle soluzioni tecniche da adottare in fase di progettazione esecutiva degli interventi di riqualificazione, si rimanda alle linee guida indicati nel *"Manuale di qualità e governance del Borgo"*.

Manuale di qualità e governance del Borgo

Come si è notato nei paragrafi del documento dedicati alla descrizione dell'impianto urbano, il Borgo di Sanza, cresciuto per addizioni e sovrapposizioni nell'arco dei secoli, si caratterizza per un insieme di

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori/caratteristiche che attengono alla tipo-morfologia dei fabbricati, alla qualità delle finiture e dell'apparato decorativo (ad esempio i classici portali in pietra lavorati).
Purtroppo, gli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, sviluppati soprattutto nel corso degli anni '60 – '80 del secolo scorso, non ne hanno sempre rispettato i caratteri architettonici costituitivi e sono spesso intervenuti con materiali incongrui al tessuto edilizio preesistente, producendo alterazioni talvolta irreversibili (ad esempio con l'edificazione di corpi di fabbrica all'interno degli originali cortili/spazi aperti che caratterizzavano alcune classiche tipologie urbanistiche sanzesi e, cosa meno grave, l'utilizzo di infissi e ringhiere incongrui).
La costruzione di un manuale di qualità e governance del Borgo intende affiancare la necessaria fase di ripristini e recuperi dell'edificato antico in un duplice modo:

- fornendo una guida per la costituzione della struttura di governance dell'albergo diffuso, ossia della società, costituita in parte dalla pubblica amministrazione e dai proprietari che ne vorranno fa parte, che dovrà stipulare accordi con i proprietari immobiliari per l'uso delle loro proprietà edilizie con modalità che potranno essere l'acquisto, l'affitto o il comodato d'uso, che dovrà approvare e garantire un elevato standard di qualità cui sarà portato il patrimonio edilizio in qualche modo acquisito e che dovrà anche garantirne l'adeguata gestione nel tempo attraverso opportune regolamentazioni;
- redigendo un manuale che definisca a livello prestazionale i requisiti cui gli interventi di recupero e ripristino dovranno tendere sia per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione degli originari caratteri architettonici, sia gli aspetti strutturali ed anche gli aspetti impiantistici, che dovranno rispondere – come l'intero progetto Sanza: Borgo dell'accoglienza – ai principi di DNSH (Do No Significant Harm) propri della filosofia PNRR.

La struttura di governance dell'albergo diffuso

La fase di implementazione del progetto dell'albergo diffuso sarà destinata alla definizione della struttura di governance. Formula societaria, partecipazione pubblico-privato, definizione delle diversificate modalità di adesione all'attività da parte dei proprietari immobiliari, manuale di qualità del restauro e ripristino, gestione delle attività di funzionamento delle strutture acquisite (manutenzioni, smaltimento dei rifiuti, approvvigionamenti). Saranno questi i temi da definire per l'avvio della struttura di gestione che dovranno essere definiti nel periodo intercorrente fra la presentazione del progetto al MIC e la definitiva approvazione dello stesso, a seguito della fase di concertazione Regione – Ministero.

Il Manuale di qualità del costruito

Il patrimonio edilizio che aderirà al nuovo strumento di offerta ricettiva dovrà essere fatto oggetto di diversificati interventi di rinnovo. Essi affronteranno, con diversa incidenza a seconda dello stato di manutenzione dei corpi edilizi, sostanzialmente tre tematiche:

- il recupero/ripristino architettonico
- l'adeguamento/rifacimento dell'impiantistica, finalizzato a rispondere alle vigenti disposizioni normative ed al massimo contenimento del consumo energetico, pur nel rispetto del contesto architettonico esistente
- l'adeguamento strutturale al fine di avvicinarsi il più possibile ai più moderni requisiti di sicurezza statica ed al contenimento della vulnerabilità sismica

Si forniscono di seguito le linee di intervento che saranno sviluppare nella costruzione del manuale.

- **Il recupero/ripristino architettonico**

Sanza dispone di Piani urbanistici che affrontano in modo adeguata il tema della ricerca dei valori urbanistici e paesistici dell'abitato, analizzati attraverso excursus storici, evidenze di manufatti singolari e ricerca degli elementi comuni dei manufatti di maggiore singolarità (Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale ai sensi della l.r. 26/2002 e s.m.i.; Piano del Colore, redigendo Piano Urbanistico Comunale). Dall'analisi condotta emergono quattro "tipi urbanistici" caratteristici del Borgo sanzese: isolato con aggregazione a corte, isolato con aggregazione in linea, isolato con aggregazione a blocco ed isolato con aggregazione organica. Di essi si è fatto cenno nella parte iniziale del documento, descrittiva dei caratteri del contesto d'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento edilizio, che potrà essere differenziato a seconda dello stato di manutenzione e/o di alterazione, ma anche dei valori architettonici dello stesso, riguarderà, in una scala decrescente della qualità dei valori, il restauro, il ripristino, la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione. Al crescere del pregio (testimoniato anche dall'appartenenza ai tipi individuati) corrisponderanno interventi maggiormente attenti al rispetto dei valori originari (restauro). Nel caso di fabbricati di pregio che negli anni hanno subito alterazioni anche significative, ma che non ne impediscono la lettura, corrisponderanno le modalità d'intervento del ripristino (che consente l'eliminazione di eventuali superfetazioni, ma anche la ricostruzione di eventuali volumetrie originarie demolite al fine di ripristinare, appunto, il fabbricato nel suo originario impianto). All'affievolirsi dei valori architettonici, dovuto alla presenza di edilizia di più recente e modesta origine, corrisponderanno modalità più elastiche d'intervento attente, tuttavia, a mantenere e valorizzare i caratteri d'insieme dell'edificato (ad esempio l'allineamento delle cortine edilizie) con le categorie d'intervento della manutenzione straordinaria ed anche, nel caso, della ristrutturazione edilizia. Unitamente alla tutela dei caratteri architettonici dovrà essere posta attenzione agli aspetti normativi connessi alle destinazioni d'uso cui questa parte del tessuto edilizio sarà destinata. Particolare attenzione dovrà essere posta, in ogni caso, alla combinazione del rispetto degli elementi architettonici originari e distintivi con le moderne esigenze di confort e con i principi di DNSH.
Particolare attenzione dovrà essere posta agli infissi esterni ed agli elementi decorativi (portali, lesene, marcapiani, ecc.) che dovranno essere classificati e rispristinati e, nel caso delle sostituzioni (infissi), riallocati con materiali e disegni attenti al contesto, ma anche conformi alle più recenti innovazioni in termini di abbattimento dei consumi energetici e di confort abitativi. Per le tinteggiature esterne vigono le disposizioni del Piano del Colore.
Il Manuale della qualità del costruito (riferito agli aspetti architettonici, ed anche a quelli impiantistici e strutturali) potrà essere reso vincolante con l'approvazione dello stesso da parte del Comune di Sanza come Piano di Recupero del Borgo e, in tal modo, sottoposto alle eventuali osservazioni e modifiche da parte dei cittadini e, successivamente, essere reso vincolante per tutti gli interventi nel Borgo, ossia anche per gli interventi sul patrimonio edilizio non afferente al Borgo Albergo. Tale scelta comporterebbe l'assunzione di criteri di equità nel trattamento di tutti i proprietari e garantirebbe la diffusione dei criteri di qualità nell'intero Borgo.

- **Criteri di intervento di consolidamento delle strutture/miglioramento sismico**

Gli interventi da realizzarsi per la messa in sicurezza ovvero il consolidamento delle strutture esistenti presenti nel Borgo antico, nell'ottica della conservazione della storicità del costruito a prescindere da vincoli specifici, devono inquadrarsi nell'ambito delle "*Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale"* (G.U. n°47 del 26/02/2011). Il *Codice dei beni culturali e del paesaggio* di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n°42, stabilisce, infatti, all'articolo 4 che le funzioni di tutela del patrimonio culturale sono attribuite allo Stato ed esercitate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, coerentemente con quanto già stabilito dall'articolo 16 della Legge n°64 del 2 febbraio 1974 (*Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche*). Per quanto attiene agli interventi sui beni tutelati, l'articolo 29 del Codice, al comma 4 precisa che, per i beni immobili situati nelle zone dichiarate a rischio sismico in base alla normativa vigente (il Comune di Sanza sorge in zona 2, Del. Giunta Regionale n° 5547 del 07/11/2002) il restauro comprende l'intervento di miglioramento strutturale.
Le Linee Guida sono state redatte con l'intento di specificare un percorso di conoscenza, valutazione del livello di conoscenza nei confronti delle azioni sismiche e progetto degli eventuali interventi nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio culturale. Gli interventi dovranno essere concepiti per assicurare un miglioramento strutturale ovvero un intervento di carattere locale allo scopo di garantire le seguenti prestazioni espresse in termini di *stati limite* da verificare:

- *SLV, stato limite di salvaguardia della vita,* ovvero verifica dello stato limite del manufatto correlato all'incolumità degli occupanti;
- *SLD, stato limite di danno,* ovvero verifica dello stato limite del manufatto correlato alla funzionalità della costruzione;
- *SLA, stato limite di danno ai beni artistici,* verifica richiesta laddove siano presenti elementi di particolare valore artistico da preservare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vengono inoltre suggeriti i livelli di protezione sismica in relazione alle esigenze di conservazione e alle condizioni d'uso. In particolare, per la valutazione della sicurezza sismica vengono individuati tre livelli di crescente completezza:

- LV1 per le valutazioni della sicurezza sismica da effettuarsi a scala territoriale su tutti i beni culturali tutelati;
- LV2 per le valutazioni da adottare in presenza di interventi locali su zone limitate del manufatto;
- LV3 per il progetto degli interventi che incidano sul funzionamento strutturale complessivo

Pertanto, per i ben tutelati, viene proposto un percorso di conoscenza, analisi sismica e progetto degli interventi che considera le esigenze di conservazione, la volontà di preservare il manufatto dai danni sismici, i requisiti di sicurezza in relazione alla fruizione ed alla funzione svolta. Per i beni tutelati è possibile derogare all'intervento di adeguamento sismico e dal punto di vista operativo viene indicata la seguente possibile procedura:

- valutazione dell'indice di sicurezza sismica nella situazione di fatto (*funzionamento accertato*): in questa fase si dovrà tenere debitamente conto anche di valutazioni qualitative su situazioni di vulnerabilità riconosciute ma difficilmente quantificabili;
- valutazione dell'indice di sicurezza sismica al quale il manufatto può essere portato con interventi compatibili con le esigenze di tutela:
    - se l'indice di sicurezza sismica raggiungibile, che tiene conto della pericolosità del sito, delle caratteristiche del manufatto e della sua destinazione d'uso, è maggiore o uguale ad uno, l'intervento di miglioramento è pienamente soddisfacente anche dal punto di vista della sicurezza, valutata attraverso un procedimento quantitativo;
    - se l'indice di sicurezza sismica raggiungibile è inferiore a quello auspicabile, ovvero sarebbero necessari interventi troppo invasivi, il progettista può giustificare l'intervento ricorrendo anche a valutazioni qualitative, che dovranno essere tradotte in termini quantitativi, adeguatamente giustificati in una relazione esplicativa ad integrazione della relazione di calcolo.

L'obiettivo è evitare opere superflue, favorendo quindi il *criterio del minimo intervento*, ma anche evidenziare i casi in cui sia opportuno agire in modo più incisivo. La valutazione delle azioni sismiche corrispondenti al raggiungimento di determinati stati limite consente infatti, da un lato di giudicare se l'intervento progettato è realmente efficace (dal confronto tra lo stato attuale e quello di progetto), dall'altro fornisce una misura del livello di sicurezza sismica del manufatto a valle dell'intervento (in termini di vita nominale).

In generale, gli interventi, considerata la rilevanza storico-monumentale degli edifici, nello spirito dei criteri illustrati nella *Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni*, dovranno essere calibrati in modo da contrastare l'insorgenza di qualsiasi meccanismo fragile ma comunque contenendo l'invasività degli stessi ed in accordo a quanto previsto nelle suddette Linee Guida:

"*Per i beni culturali tutelati è in ogni caso necessario attenersi ad interventi di miglioramento. Con il termine di miglioramento si deve intendere l'esecuzione di opere in grado di far conseguire all'edificio un maggior grado di sicurezza rispetto alle azioni sismiche con un livello di protezione sismica non necessariamente uguale a quello previsto per le nuove costruzioni.*

[…] Nel caso dei manufatti architettonici appartenenti al patrimonio culturale esistono oggettive difficoltà a definire procedure di verifica dei requisiti di sicurezza, analoghe a quelle applicate per gli edifici ordinari, in quanto la loro varietà tipologica e la singolarità costruttiva (anche dovuta alle trasformazioni subite nel corso della storia dell'edificio e allo stato di conservazione) non consentono di indicare una strategia univoca ed affidabile di modellazione ed analisi. In queste valutazioni spesso si riscontrano incertezze in merito sia al modello di comportamento, sia ai parametri che lo definiscono.

[…] Da questa impostazione risulta che spesso è opportuno accettare consapevolmente un livello di rischio sismico più elevato rispetto a quello delle strutture ordinarie, piuttosto che intervenire in modo contrario ai criteri di conservazione del patrimonio culturale.".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, l'intervento dovrà essere realizzato solo dopo aver accertato i benefici che possono conseguirsi e l'impatto sulla costruzione storica. In particolare dovranno, in via generale, essere evitate tutte le opere di demolizione-sostituzione e di demolizione-ricostruzione, operando con interventi che si integrino con la struttura esistente senza trasformarla radicalmente. In situazioni di emergenza si potrà derogare da questa condizione, adottando tuttavia soluzioni provvisionali tali da produrre minime alterazioni permanenti.
La scelta delle tecniche d'intervento sarà valutata caso per caso, dando la preferenza a quelle meno invasive e maggiormente compatibili con i criteri della conservazione, tenendo conto dei requisiti di sicurezza e durabilità. Dovranno essere privilegiati gli interventi in grado di trasformare in modo non permanente l'edificio ed i nuovi materiali, risultanti dall'innovazione tecnologica, dovranno essere valutati alla luce dei criteri di compatibilità e durabilità nel tempo, in relazione alla materia storica.
Gli interventi dovranno, per quanto possibile, rispettare la concezione e le tecniche originarie della struttura, nonché le trasformazioni significative avvenute nel corso della storia del manufatto. Da questo punto di vista gli elementi strutturali danneggiati, quando possibile, dovranno essere riparati piuttosto che sostituiti e le deformazioni ed alterazioni, costituendo una testimonianza del passato, dovrebbero essere mantenute, eventualmente adottando misure atte a limitarne gli effetti negativi sulle condizioni di sicurezza.
Particolare attenzione dovrà essere posta anche alla fase esecutiva degli interventi per assicurare la reale efficacia degli stessi ed evitare dissesti che comportino il peggioramento delle caratteristiche della muratura o del funzionamento degli elementi costruttivi. Per quanto possibile, è opportuno che gli interventi proposti siano controllabili in corso d'opera. Il progetto di ogni intervento dovrà comprendere un'accurata descrizione delle fasi esecutive; nel corso dei lavori dovrà essere prodotta una documentazione delle opere effettivamente eseguite, che diventerà parte integrante della relazione finale. Tutte le attività di controllo e monitoraggio dovranno essere documentate e conservate come parte della storia della costruzione.
La strategia di intervento potrà, in generale, appartenere a una delle seguenti categorie generali o a particolari combinazioni di esse:

- *rinforzo di parte o di tutti gli elementi resistenti*, al fine di aumentarne selettivamente la resistenza, la rigidezza, la duttilità o una combinazione di esse (ponendo sempre estrema attenzione alle modifiche indotte allo schema strutturale);
- *inserimento di nuovi elementi*, compatibili con quelli esistenti, al fine di eliminare la vulnerabilità locale di alcune parti della costruzione e migliorare il funzionamento complessivo in termini di resistenza o duttilità;
- *introduzione di una protezione passiva* mediante strutture di controvento dissipative e/o isolamento alla base (considerando accuratamente tutte le possibili ricadute sulla conservazione, ed in particolare la presenza di substrati archeologici);
- *riduzione delle masse* (con le dovute precauzioni);
- *limitazione o cambiamento della destinazione d'uso dell'edificio* (in questo caso sarà obbligatoria una verifica di compatibilità alle trasformazioni urbanistiche previste nei piani attuativi e nei cambi di destinazione d'uso degli edifici).

In generale, gli interventi differiscono per:

- *Estensione:*
  - interventi limitati ad alcuni elementi;
  - interventi estesi a tutta la struttura.
- *Comportamento statico (e dinamico) accertato e conseguito:*
  - interventi che non modificano l'attuale comportamento statico;
  - interventi che pur modificando l'attuale comportamento statico, sono coerenti con il funzionamento della tipologia strutturale;
  - interventi che modificano l'originale comportamento statico.
- *Invasività e reversibilità:* invasivo è l'intervento teso alla modifica permanente degli elementi resistenti, che si contrappone all'intervento reversibile, il quale integra gli elementi resistenti e/o condiziona le sollecitazioni senza trasformare in modo permanente la struttura originale.
- *Stato di coazione fornito:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- interventi passivi, che non forniscono uno stato di coazione agli elementi originali;
- interventi attivi, che introducono stati di sollecitazione attraverso azioni autoequilibrate.

• *Integrità architettonica:* intervento in grado di conservare non solo la qualità materico costruttiva del manufatto, ma anche la tipologia ed il suo aspetto

• *Durabilità e compatibilità materiale:* Intervento durabile nel tempo, anche in rapporto alle caratteristiche chimico fisiche della materia storica.

- **Criteri di intervento sul sistema edificio-impianto**

Gli immobili oggetto di interesse, in cui saranno collocate le unità abitative e dove saranno erogati i servizi alberghieri dell'Albergo Diffuso, saranno riqualificati anche in chiave energetica con l'adozione di tecnologie e materiali finalizzati alla riduzione dei consumi in fase di esercizio.

Nonostante gli edifici individuati non siano sottoposti *ad alcun tipo di vincolo storico o architettonico***,** gli interventi di riqualificazione saranno tesi a preservare e valorizzare la storicità del costruito e al contempo a renderli utilizzabili ai nuovi scopi.

Prima di arrivare alla definizione specifica degli interventi, in fase di progettazione sarà necessario preliminarmente eseguire un'analisi approfondita del sistema edificio-impianto esistente, che riguarderà essenzialmente:

- la caratterizzazione della massa termica dell'involucro edilizio (che determina l'entità degli scambi edificio-ambiente) mediante indagini termografiche (non distruttive);
- la lettura dei materiali e delle tecnologie costruttive all'interno delle murature e dei solai, mediante indagini pacometriche (non distruttive), che consentono di avere una valutazione non solo qualitativa ma anche semiquantitativa del comportamento dell'involucro;
- a mappatura degli impianti esistenti, il percorso delle tubazioni, la tipologia l'anno di installazione dei componenti e gli interventi di manutenzione eseguiti nel tempo;
- gli allacci ai pubblici servizi.

In fase progettuale dovranno essere previsti interventi mirati volti ad abbattere per quanto possibile i consumi energetici e l'utilizzo di combustibili fossili e, lì dove possibile, a rendere l'immobile a consumo Zero (NZeb).

In particolare, per ridurre le dispersioni energetiche, sarà necessario intervenire sull'involucro edilizio opaco e trasparente con la messa in opera di materiali e componenti ad elevato isolamento termico e a basso impatto architettonico e ambientale (es. utilizzo di materiali naturali per le coibentazioni, installazione di vetrate a controllo solare e, dove possibile, sostituzione di infissi con nuovi elementi a taglio termico, etc.).

Le finiture esterne dell'immobile dovranno rispettare le prescrizioni architettoniche imposte dal regolamento edilizio e dal Piano del Colore vigente nella zona di riferimento.

Per quanto riguarda l'impianto termico, sarà possibile la sostituzione dei generatori di calore con altri generatori più efficienti (es. caldaia a condensazione) e la sostituzione dei terminali di impianto con elementi a maggior rendimento che ben si inseriscano nel contesto dell'abitazione (es. radiatori funzionanti a bassa temperatura, elementi di termoarredo, etc.).

Nei casi in cui lo stato di conservazione dell'immobile è tale per cui si renda necessaria la sostituzione della pavimentazione interna, sarà possibile installare anche impianti di riscaldamento a pavimento.

Per quanto riguarda l'impianto elettrico, in fase di sostituzione dei cavi sarà opportuno utilizzare i cavidotti esistenti. Nel caso in cui ciò non dovesse essere possibile, sarà necessario mettere in opera i nuovi cavi alloggiati in cavedi ricavati da canne fumarie esistenti e non più utilizzate, in percorsi a pavimento o contropareti/controsoffitti di nuova realizzazione.

Per evitare di creare nuove tracce sulle murature esistenti, salvaguardando il palinsesto stratigrafico delle pareti di pregio eventualmente presenti, si potranno installare colonnine e piantane speciali con le prese per energia, le prese dati, il diffusore audio e il pulsante di allarme incendio (o altri allarmi). I cavi di alimentazione di dette piantane dovranno seguire percorsi a pavimento, anche nei battiscopa se possibile.

Si potranno, inoltre, installare dispositivi di ventilazione meccanica controllata localizzati, finalizzati ad assicurare il numero necessario di ricambi d'aria in funzione della destinazione d'uso e dell'occupazione degli ambienti interni e, quindi, a mantenere nel tempo la salubrità dell'aria nei vani interni degli edifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Detti dispositivi sono dotati di recuperatori di calore che, con rendimento superiore al 90%, recuperano il calore dell'aria prelevata dall'interno dell'edificio e lo utilizzano per preriscaldare nel periodo invernale l'aria prelevata dall'esterno, riducendo in tal modo il fabbisogno di energia per il riscaldamento degli ambienti interni.
Per la produzione di energia rinnovabile dovranno essere impiegati pannelli fotovoltaici colorati di nuova tecnologia, da installare in aderenza alle falde del solaio di copertura dell'edificio e aventi la stessa tonalità cromatica del manto di tegole, in modo apparire invisibili alla vista esterna.
L'immobile sarà dotato di impianto di *building automation*, ossia un impianto di gestione intelligente dell'edificio che, in locale mediante schermo touch installato a parete e da remoto, gestirà la regolazione climatica nei vani interni, l'automazione delle luci, la gestione carichi elettrici, la sicurezza antieffrazione e antincendio.
L'impianto di illuminazione interno degli edifici sarà dotato di lampade a LED dalle tonalità calde, per aumentare ulteriormente la percentuale di energia risparmiata annualmente.
Al fine di ridurre i consumi idrici dell'immobile, si potrà installare un impianto di recupero delle acque piovane, che, raccogliendo l'acqua defluente sulla copertura, alimenterà gli scarichi dei servizi igienici. Il serbatoio di raccolta delle acque e le pompe di azionamento dovranno essere installati in apposito locale tecnico del fabbricato.
L'impianto di recupero delle acque piovane potrà anche essere "condominiale", ossia a servizio di un gruppo di abitazioni attigue.
In fase di progettazione esecutiva dell'opera si potranno assumere come riferimento le Linee guida MiC del 28 ottobre 2015 – "*Linee di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale"*.

Sanza "Borgo Ecologico"

Il presente progetto pilota prevede una serie di azioni organiche volte a riqualificare il Borgo di Sanza in chiave sostenibile e green.
Oltre agli interventi di efficientamento energetico di tutti gli immobili oggetto di intervento, il progetto prevede anche la realizzazione interventi di riqualificazione ambientale, gestione efficiente dei rifiuti urbani e recupero delle acque piovane.

- **Interventi di riqualificazione ambientale**

Il Comune di Sanza ha raggiunto livelli di eccellenza nella gestione della raccolta differenziata, con un livello di smaltimento del 67,38% nel 2021.
L'analisi dei dati indicano nel multimateriale (10,72%) e nel vetro (12%) gli ambiti dove è ancora possibile un miglioramento.
L'Amministrazione Comunale ha anche già redatto un progetto per la realizzazione di un'isola ecologica, inserito nell'abito dei finanziamenti del PNRR.
Nondimeno, all'interno del progetto dell'albergo diffuso, anche in relazione alle mutate esigenze nel campo dello smaltimento, sono state previste diverse iniziative ed interventi di riqualificazione ambientale.

In particolare:
a) azioni nei confronti delle utenze domestiche / Albergo diffuso
a.1 – istituzione di mercatini di scambio con l'obiettivo di riduzione complessiva dei rifiuti
a.2 – supporto alla diffusione di iniziative di educazione al consumo come uso consapevole di beni e servizi, finanziando la creazione di fascicoli informativi ed azioni di comunicazione in genere
a.3 – istituzione di un centro comunale per il compostaggio di comunità (vedi in seguito) con riduzioni tariffarie in funzione dei conferimenti
a.4 – istituzione di nuovi centri di raccolta materiale da riciclo.
b) azioni nei confronti delle utenze delle attività produttive (artigianali) i cui rifiuti vengono assimilati per quantità e qualità
b.1 – finanziamento di una campagna informativa per la riduzione degli scarti
b.2 – istituzione di un premio per attività di riduzione
b.3 – istituzione di un centro di raccolta carta da riciclo

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.4 – istituzione di un servizio per il conferimento dei residui di lavorazione della lavanda, nei nuovi laboratori previsti dal progetto, a produttori di prodotti di lavorazione secondari dagli scarti (carta ed altro). È previsto il finanziamento dei dispositivi di raccolta per facilitare il conferimento.
c) azioni nei confronti delle utenze commerciali / uffici
c.1 – finanziamento di un programma per la riduzione degli imballaggi
c.2 – Nuovi punti di raccolta di carta e vetro da riciclo.

- **Gestione efficiente dei rifiuti urbani**

Nell'ambito di questa linea di intervento sono previste, sostanzialmente, due iniziative, che ben si coniugano con le attività di raccolta differenziata già attuate dal Comune.

- **Compostaggio di comunità**

L'intervento prevede l'acquisizione di una compostiera elettromeccanica con tramoggia e biofiltro integrato a conferimento diretto da parte dell'utente o dell'operatore.
Gli spazi necessari all'istituzione di questo nuovo servizio, regolato dalla Legge Nazionale nr. 221 del 28 dicembre 2015 agli Art. 37 (Compostaggio Locale) limite massimo di trattamento annuo 80 ton – compostaggio effettuato da un Comune o dal suo gestore, e Art.38, sono modesti e la configurazione di queste macchine è particolarmente adatta a comuni di piccole dimensioni.

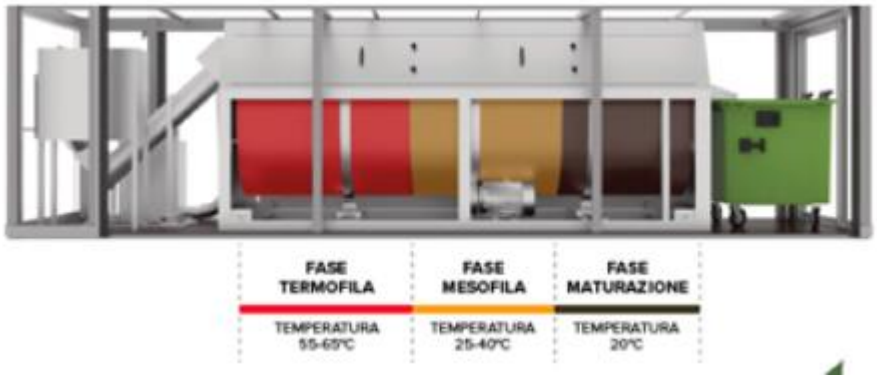


Figura 6 – Fasi di funzionamento dell'impianto di compostaggio

Il ciclo di trattamento prevede 3 fasi (i) Termofila (ii) Mesofila e Maturazione con produzione di compost stabile a partire dal materiale organico di scarto.
La capacità di trattamento prevista è tra 100 e 220 kg/giorno.
L'impianto sarà realizzato presso l'area ecologica che il Comune di Sanza ha candidato all'Avviso PNRR M2C1.1 I1.1 Linea A - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Figura 7 - Compostiera elettromeccanica con tramoggia, volta bidoni e Tettoia Integrata Autoportante

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Potenziamento sistema di raccolta vetro**

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale di Sanza è quello di migliorare la raccolta del vetro, per le conseguenti attività di riciclo.
E' prevista l'installazione di bidoni carrellati (da 120, 240, 260 litri), con fori di conferimento calibrati da 20 cm e adeguate chiusure, gravimetriche o di altro tipo (es. lucchetto), che permettano solo il conferimento di bottiglie e vasetti e limitino il conferimento di altre tipologie di rifiuti, sia per le utenze domestiche (oltre le 8-10 unità abitative) che per le nuove utenze in relazione al progetto dell'albergo diffuso, alle botteghe artigiane e alle residenze d'artista.

- **Interventi di recupero delle acque piovane**

Un ruolo chiave nel progetto di recupero del Borgo di Sanza in chiave green è assegnato all'individuazione degli interventi finalizzati al recupero delle acque piovane.
Recuperare l'acqua piovana, infatti, significa in primo luogo evitare sprechi idrici legati all'impiego di acqua potabile; in secondo luogo, avere a disposizione "acqua di qualità" priva di cloro, di carbonati, cioè calcare e di altri metalli. Inoltre, si alleggerisce la rete di smaltimento fognario, aumentando l'efficienza dei sistemi di depurazione, **in previsione anche degli incrementi di popolazione turistica e residente che il Borgo di Sanza avrà negli anni grazie all'attuazione del presente progetto pilota**.
L'acqua piovana recuperata è una preziosa riserva idrica per i periodi di scarse precipitazioni come l'estate, che può essere destinata ad altri usi che non necessitano di acqua potabile, come quelli domestici (es. pulizie, scarico wc, lavatrice, ecc.) e all'irrigazione delle aree a verde.
Un impianto di recupero dell'acqua piovana è un sistema che:

- immagazzina l'acqua piovana che può essere utilizzata quando e dove serve;
- è indipendente rispetto a quello di distribuzione dell'acqua potabile.

Il processo di funzionamento di un sistema di recupero delle acque meteoriche può essere così sintetizzato:

- raccolta dell'acqua proveniente dalla copertura attraverso i pluviali, di tipo tradizionali o sifonici;
- filtrazione dell'acqua dalla sporcizia per mezzo di filtri, di tipo anti-foglia o autopulenti o non autopulenti e ubicati a monte del serbatoio ;
- conservazione in serbatoi di accumulo, da interro o fuori terra, in grado di resistere agli sbalzi termici, alla corrosione e all'ossidazione;
- prelievo dell'acqua con pompe, sommerse o esterne, per convogliarla all'utenza finale: irrigazione o uso domestico.

I progetti di riqualificazione degli immobili del centro storico e dell'edificio Ex Convento contemplano l'installazione di impianto di recupero delle acque piovane, che, raccogliendo l'acqua defluente sulle coperture, alimenterà gli scarichi dei servizi igienici e delle utenze che erogano acqua non destinata al consumo umano .
Tale impianto consentirà in cdi conseguire un risparmio di più del 50% sui consumi idrici totali, mediante lo sfruttamento di una riserva idrica – acqua piovana – alternativa rispetto a quella prelevata dall'acquedotto comunale.
La realizzazione del suddetto impianto abbatterà ulteriormente l'impatto ambientale del nuovo fabbricato, che diventerà un esempio sul territorio di edificio pubblico "sostenibile" e ad "impatto zero".
L'impianto proposto è costituito dai seguenti componenti:

- n°1 serbatoio in polipropilene per la raccolta delle acque, di capacità pari a 5.000 l, completo di sensore di livello minimo e di troppo pieno;
- n°1 filtro di ingresso dell'acqua piovana;
- n°1 elettropompa sommersa per il pescaggio dell'acqua nel serbatoio;
- n°1 filtro autopulente in uscita;
- n°1 centralina di controllo;
- n°1 vaso di espansione;
- tubazioni di collegamento con i servizi igienici e con l'impianto di irrigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

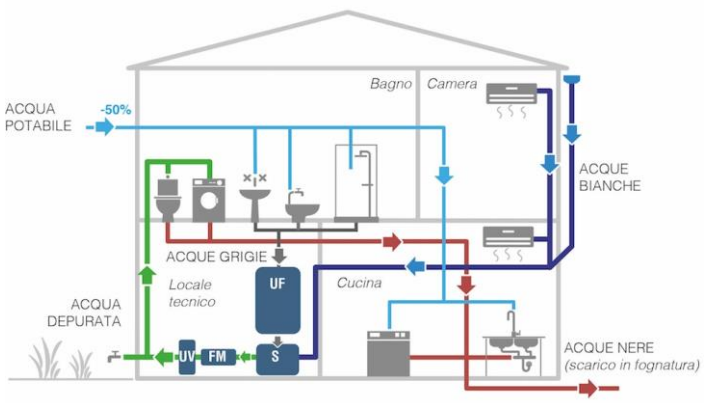


Figura 8 - Schema di funzionamento del sistema di riciclo acque piovane

Il sistema di recupero delle acque piovane è previsto anche presso l'area camper.
In particolare, sarà realizzato un unico impianto di captazione e stoccaggio delle acque meteoriche che raccoglierà le acque defluenti sulla copertura del box servizi igienici e in corrispondenza delle aree pavimentate e alimenterà sia l'impianto di scarico dei servizi sia l'impianto di irrigazione del verde, consentendo, quindi, cospicui risparmi e evitando sprechi di risorsa idrica.
Le superfici dell'area camper saranno prevalentemente permeabili, al fine di evitare fenomeni di ruscellamento e di alterare l'ecosistema ambientale dell'area stessa.

- **Interventi di fitodepurazione delle acque reflue**

In corrispondenza dell'area camper sarà realizzato anche un impianto di fitodepurazione, finalizzato alla depurazione delle acque di scarico dei camper e dei servizi igienici messi in opera e a rendere la suddetta area totalmente sostenibile e incrementare ulteriormente la quota di risparmio della risorsa idrica.
La fitodepurazione è un sistema naturale di depurazione delle acque reflue, che sfrutta l'azione combinata dei microrganismi batterici, di alcune specie di piante macrofite (che predispongono le condizioni ideali per la proliferazione batterica) e di uno speciale substrato filtrante.
L'impianto di fitodepurazione sarà costituito da un bacino impermeabilizzato riempito con il substrato filtrante in cui vengono immesse le acque reflue da trattare e nel quale cresceranno le piante macrofite semi-acquatiche.
L'acqua da depurare, adeguatamente pretrattata nella fossa di sedimentazione tipo Imhoff già prevista in area camper, attraversa in profondità il substrato nel quale si sviluppano le radici delle piante. Queste ultime, liberando parte dell'ossigeno assorbito attraverso le foglie e il fusto, sono in grado di creare in prossimità delle radici (rizosfera) le condizioni adatte alla proliferazione della flora batterica (biofilm).
L'azione combinata della filtrazione del substrato, della degradazione chimica ad opera della flora batterica e dell'assorbimento radicale delle piante, riesce a rimuovere gli inquinanti principali presenti nelle acque (azoto, fosforo, solidi sospesi, metalli pesanti, sostanza organica, microrganismi patogeni derivanti dagli scarichi), grazie al complesso di processi fisici, chimici e biologici che hanno luogo, in simultanea o in sequenza, durante la permanenza dell'acqua negli impianti.

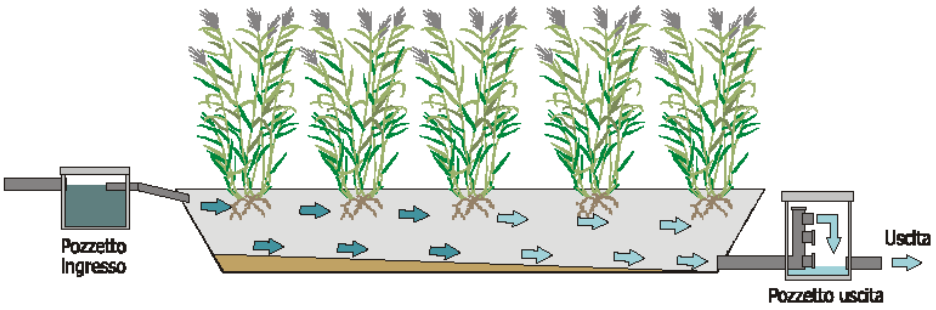


Figura 9 – Impianto di fitodepurazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'uscita del processo si ottiene esclusivamente acqua depurata a norma di legge, senza alcuna produzione di fanghi. I liquami in uscita, depurati, saranno incanalati in una rete a dispersione nel terreno circostante, dove saranno piantumate essenze tipiche del territorio.
La figura riportata illustra schematicamente il sistema di fitodepurazione a farsi.

Le botteghe artigiane

Alcuni degli immobili censiti nelle manifestazioni di interesse saranno destinati anche ad ospitare botteghe artigiane, a disposizione degli artigiani – locali e non – che decideranno di aprire nel Borgo storico un laboratorio/atelier in cui far rivivere i processi di produzione del prodotto, anche in chiave innovativa, integrando le tipicità locali con le nuove tecnologie (artigianato 2.0).
In tal modo, il visitatore di Sanza avrà la possibilità di percorrere un tour del Borgo immergendosi all'interno delle botteghe artigiane, di ammirarne gli ambienti creativi, gli strumenti di lavoro, le produzioni esposte, ma anche di conoscerne i titolari, grazie alla possibilità di fruire delle interviste ai diversi artigiani coinvolti.
Le botteghe artigiane custodiscono, infatti, un patrimonio unico di storia e capacità che rappresenta le radici della forza di quel Made in Italy che oggi più che mai deve essere recuperato, salvaguardato e trasmesso alle generazioni più giovani, ma che in primis deve essere comunicato attraverso modalità innovative, per favorirne la promozione e lo sviluppo, anche in chiave turistica.

Le "Residenze d'artista"

Con il progetto "Residenze d'artista", il Borgo di Sanza aprirà le sue porte agli artisti diventando un grande atelier d'arte calato nel contesto storico.
Una parte degli alloggi dell'albergo diffuso sarà, infatti, destinata all'accoglienza di artisti in arrivo da tutto il mondo, che trasformeranno così gli spazi interni agli immobili in veri e propri atelier per la creazione artistica.
Un progetto ambizioso, pensato per creare uno spazio di lavoro, ricerca e riflessione, per promuovere scambi culturali e per avvicinare ancora di più il mondo dell'Arte ai cittadini, che possono ammirare le opere e conoscere il processo creativo che porta alla loro realizzazione.
Si potranno, così, creare dei percorsi di visita del Borgo per il turista amante dell'arte alla scoperta degli atelier e delle mostre temporanee nelle strade del Borgo, che contribuiranno ad accrescere ancor di più l'appeal del Borgo e, più in generale, del territorio.

LINEA DI AZIONE Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali – Gli Interventi

EX CONVENTO: Riqualificazione dell'immobile e realizzazione di spazi dedicati alle residenze d'artista, al museo virtuale e ad ospitare le diverse attività progettuali: Summer School, workshop, Co Working, laboratori didattici artigianali

La presente proposta progettuale contempla la riqualificazione dell'Ex Convento di San Francesco, con l'obiettivo di renderlo servente al progetto generale di riqualificazione del Borgo storico di Sanza.
L'immobile, oggi di proprietà comunale, è stato inizialmente edificato all'inizio del '600 insieme all'adiacente Chiesa di San Francesco. Esso era sede della congregazione dei Minori Osservanti dedicato a Santa Maria della Neve, fondato nel 1618.
Il convento è stato poi restaurato ed ampliato negli anni Cinquanta del Novecento.
Oggi costituisce un fabbricato indipendente dalla Chiesa.
Come si evince dalla vista dall'alto (Figura n°2), l'edificio è situato in Piazza XXIV Maggio, in posizione adiacente al Municipio, a ridosso dell'ingresso al centro storico comunale.
L'immobile, pertanto, si colloca in un punto strategico del Comune di Sanza, crocevia dei flussi di ingresso e uscita dal paese e, quindi, particolarmente adatto per la specifica destinazione d'uso che il fabbricato andrà a ricoprire.
L'area è, inoltre, già dotata di parcheggi e servizi a supporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 10 - Edificio Ex Convento

L'edificio presenta un'estensione in pianta di circa 360 m^2 e si sviluppa su 3 livelli fuori terra. Esso versa in medio stato di conservazione (Foto n°2).
In seguito all'emergenza Covid l'Amministrazione comunale ha collocato nell'edificio alcune aule delle scuole comunali, per un'efficace gestione del distanziamento degli studenti.

Figura 11 - Vista dell'edificio Ex Convento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la sua notevole estensione, l'edificio ospiterà una serie di servizi, diventando il punto focale della gestione di tutte le attività in progetto.
I servizi erogati nell'Ex Convento saranno nello specifico:

- Centro Informativo Turistico;
- Punto di gestione delle attività sul territorio e dei servizi turistici offerti;
- sala convegni da 150 posti circa, da utilizzare anche come sala teatrale;
- percorso museale;
- sale per l'allestimento di mostre di arte contemporanea;
- spazi di coworking e workshop;
- spazi per laboratori artigianali;
- residenze d'artista, ovvero spazi abitativi per artisti che vorranno soggiornare a Sanza ed esporre le proprie creazioni.

Gli spazi di coworking e workshop saranno destinati anche ad ospitare le attività formative della "Sanza Summer School" che annualmente saranno organizzate in partnership con l'Università degli Studi di Salerno.
Tra le varie attività laboratoriali che si svolgeranno presso l'immobile Ex Convento si prevede l'insediamento di un laboratorio finalizzato all'estrazione di olii essenziali dalla specie autoctona di lavanda che cresce spontaneamente a Sanza, unica nel suo genere, da utilizzare in vari campi, ad esempio in ambito farmaceutico.
Le attività di promozione turistica saranno svolte di concerto con l'Agenzia Campania Turismo.

Per assolvere a tutte queste nuove funzioni, l'immobile dovrà essere, quindi, oggetto di interventi di adeguamento, con particolare attenzione:

a) alle strutture, al fine di adeguare l'edificio alla normativa sismica;
b) alla funzionalità degli ambienti interni;
c) all'efficienza energetica, al fine di ridurre i consumi energetici in fase di esercizio;
d) alla sicurezza e accessibilità, affinché l'immobile possa essere fruito in sicurezza anche utenti con disabilità motorie o sensoriali.

Visto il carattere storico dell'immobile, che tuttavia non è sottoposto ad alcun tipo di vincolo storico o architettonico, sarà opportuno prevedere interventi di natura edilizia e impiantistica non invasivi, che dovranno mirare a valorizzare l'esistente coniugandolo con le nuove esigenze.
Per il conseguimento di tale obiettivo potranno essere utilizzate tecnologie moderne quali – in via esemplificativa – le fibre di carbonio (per il consolidamento strutturale), materiali naturali per le coibentazioni, vetrate a controllo solare, illuminazione a LED dalla tonalità calde, sostituzione dei generatori di calore con altri generatori più efficienti, sistemi di controllo remoto degli impianti, e così via.
Per la produzione di energia rinnovabile potranno essere impiegati pannelli fotovoltaici colorati di nuova tecnologia, aventi la stessa tonalità cromatica del manto di copertura dell'edificio, totalmente integrati in essa, in modo sembrare invisibili alla vista esterna.
Al fine di ridurre i consumi idrici dell'immobile, si potrà installare un impianto di recupero delle acque piovane, che, raccogliendo l'acqua defluente sulla copertura, alimenterà gli scarichi dei servizi igienici. Il serbatoio di raccolta delle acque e le pompe di azionamento dovranno essere installati in apposito locale tecnico del fabbricato, collocato al piano seminterrato.
Tale impianto consentirà di conseguire un risparmio di più del 50% sui consumi idrici totali, mediante lo sfruttamento di una riserva idrica – acqua piovana – alternativa rispetto a quella prelevata dall'acquedotto comunale.
In fase di progettazione esecutiva dell'opera sarà opportuno attenersi alle Linee guida MiC del 28 ottobre 2015 – *"Linee di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EX CONVENTO: Allestimento del Centro Informativo Turistico - Gestione Attività del Territorio: centro di informazione e gestione dei servizi turistici, erogazione materiale di comunicazione strumenti informativi, di concerto con l'Agenzia Campania Turismo

La ristrutturazione dell'edificio Ex Convento sarà finalizzata alla creazione di una serie di spazi funzionali all'erogazione di servizi di fondamentale importanza per la gestione del progetto pilota che coinvolge il Borgo di Sanza.

Oltre alle attività già descritte nel precedente paragrafo (laboratori, sale per mostre, residenze d'artista, etc.), presso il suddetto immobile sarà allestito il Centro Informazione Turistica – Gestione Attività del Territorio, cuore dell'attuazione del progetto.

Il Centro Informativo sarà il punto di accoglienza dei turisti in visita a Sanza.

Il Centro Informativo sarà gestito da operatori qualificati che avranno il compito di:

- fornire materiale cartaceo quale cartine, mappe, depliants, brochures e informazioni su tutti i siti di interesse turistico- culturale (monumenti, chiese, palazzi storici, teatri e musei) presenti nel Borgo di Sanza e, più in generale, nell'area Cilentana di riferimento;
- guidare il visitatore all'utilizzo dei servizi digitali offerti dal Comune;
- fornire informazioni sul soggiorno nell'albergo diffuso;
- illustrare gli itinerari naturalistici e enogastronomici e, eventualmente, predisporre itinerari ad hoc secondo le esigenze del visitatore;
- fornire indicazioni sulla programmazione degli eventi a Sanza e nei comuni del territorio di riferimento;
- fornire informazioni sulla mobilità cittadina e la presenza di attività commerciali, farmacie di turno in zona, ecc.

Le attività di promozione turistica saranno svolte di concerto con l'Agenzia Campania Turismo.

LINEA DI AZIONE Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative – Gli interventi

TORRE E PIAZZA NEL BORGO STORICO: CENTRO INFORMATIVO - illuminazione artistica e arredo piazza

Nell'ambito delle azioni di valorizzazione del Borgo di Sanza il presente progetto prevede l'allestimento di un secondo punto informativo turistico presso la Torre campanaria di San Martino, situata nel cuore del centro storico.

Figura 12 – Inquadramento Torre e Piazza nel Borgo Storico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punto informativo, aggiuntivo al Centro Informativo Turistico collocato nell'Ex Convento, sarà a servizio dei visitatori del Borgo, fornendo tutte le informazioni immediate e necessarie per la fruizione dei servizi e delle attività.
Strategica è, quindi, la sua collocazione nella "Torre medievale", uno dei più importanti monumenti storici di Sanza.
La Torre medievale è quanto rimane dell'antica chiesa parrocchiale di San Martino. Forse sorta in un periodo compreso tra il XIV e il XV secolo (il culto del San Martino di Tours fu diffuso in epoca angioina) è stata adibita a partire dal tardo Ottocento a Torre dell'Orologio. La struttura originaria dovrebbe essere anteriore al 1468, data segnata su una delle due campane.
Costruita in muratura in pietra calcarea, nel tempo ha subito alcune manomissioni, in particolare sono state murate le monofore a sesto acuto poste nei tre livelli e nella cella campanaria cilindrica.
Negli anni passati la Torre è stata oggetto di interventi di restauro conservativo e, ad oggi, si presenta in buono stato manutentivo.

Figura 13 - Torre campanaria di San Martino

Il punto informativo sarà collocato nel vano interno alla Torre. A tal fine sarà necessario un adeguamento impiantistico di detto ambiente, con la messa in opera di un impianto elettrico e l'allestimento dello spazio interno con arredi.
Con l'obiettivo di metterne in risalto l'importante valore architettonico, è prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione artistica della Torre: mediante l'installazione di proiettori a LED di nuova tecnologia sarà possibile attivare accensioni e spegnimenti delle lampade e regolare l'intensità e la tonalità di colore del flusso luminoso emesso, al fine di creare scenografie di luce per la valorizzazione degli elementi di pregio della facciata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche la piazza dove sorge la Torre Campanaria sarà interessata da interventi di riqualificazione che riguarderanno la sostituzione degli elementi di arredo urbano esistenti (panchine e cestini) e la messa a dimora nelle fioriere di piante di lavanda autoctona rappresentativa della tipicità di Sanza.

PIAZZA PLEBISCITO (davanti alla Chiesa nel Borgo Storico): Intervento di recupero volto al ripristino della pavimentazione tipica del vecchio Borgo medioevale ed alla riqualificazione dell'area

La proposta prevede la riqualificazione nel centro storico di Sanza, Piazza Plebiscito, e parte delle strade e dei vicoli che si affacciano su questa Piazza, tra cui Via Piazza Maggiore, Via San Martino, II Vico San Martino, Vico Plebiscito, III Vico San Martino,Vico Plebiscito e Via Unità d'Italia.

Su Piazza Plebiscito si affaccia la Chiesa Madre di Santa Maria Assunta e San Francesco d'Assisi. Chiesa di pregevole interesse con portale in pietra del 1577, la fonte battesimale datata 1509 e il grande Crocifisso ligneo, collocato nell'abside, del 1400. All'interno di essa, lo scalpellino Padulese Andrea Carrara realizzò opere notevoli in pietra di Padula e lo scultore locale Sabino Peluso (1723-1794) eseguì varie statue.

Piazza Plebiscito è allocata nella parte più alta del paese, facente parte dell'antico Borgo medievale di Sanza, in essa convogliano alcune stradine pavimentate in pietra lavica in cubetti.

Il progetto di riqualificazione proposto, elaborato sui presupposti della riqualificazione delle aree dei beni pubblici atti alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico e culturale dei piccoli comuni, consterà dei seguenti interventi principali:

- Eliminazione dell'attuale pavimentazione in pietra di porfido e fasce in pietra bianca in cubetti, versante in stato di dissesto;
- Realizzazione della nuova pavimentazione, in linea con lo stile tipico del vecchio Borgo medievale, che tenga conto della funzionalità e la fruibilità degli spazi, atto quindi a migliorare non solo l'aspetto urbanistico, ma anche gli aspetti sociali, economici, ambientali e culturali degli insediamenti esistenti.
- In dettaglio, la nuova pavimentazione sarà realizzata in pietra lavica, costituita per la gran parte da lastre di dimensioni 40 cm x 40 cm lavorate a puntillo, contornata da una fascia larga 40 cm della medesima pietra, quest'ultima oltre a svolgere la funzione di accessorio estetico alla pavimentazione, svolgerà anche la finzione, più importante di confluire le acque meteoriche nelle apposite caditoie.

Il progetto, prevederà altresì, l'inserimento nella pavimentazione di una lastra di pietra lavica circolare del diametro di circa 1,00 m, con inciso il logo di Sanza (un cervo). In dettaglio la lavorazione eseguita mediante scalpellatura, sarà contornata da una lastra bocciardata e cubetti 6x6x8, sempre realizzati in pietra lavica.

Inoltre, poco distante dal logo, saranno previsti la collocazione di inserti di pavimentazione in cubetti di pietra lavica, che conterranno al loro interno delle lastre, su disegno, bocciardate con fascia perimetrale di chiusura, sempre in pietra lavica, tutto questo al fine di rendere la pavimentazione meno monotona ed inserire nella pavimentazione dei leggeri segni.

Nell'ambito dei lavori di rifacimento della nuova pavimentazione saranno anche eseguiti lavori di rivisitazione dei sottoservizi presenti nel sottosuolo, nonché prevista l'installazione di nuovi corpi illuminanti, nella fattispecie lanterne, nuovi arredi urbani, e l'allestimento di aree a verde.

Al fine di rendere l'intervento proposto armonioso con il contest circostante, saranno eseguiti anche interventi di ripristino di alcuni tratti delle pavimentazioni dei vicoli e delle strade limitrofe alla piazza. In dettaglio l'intervento consterà nella rimozione dei cubetti in pietra lavica in parte scalzati dalla pavimentazione, e la posa in opera di nuovi cubetti in pietra lavica di dimensioni 6x6x8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

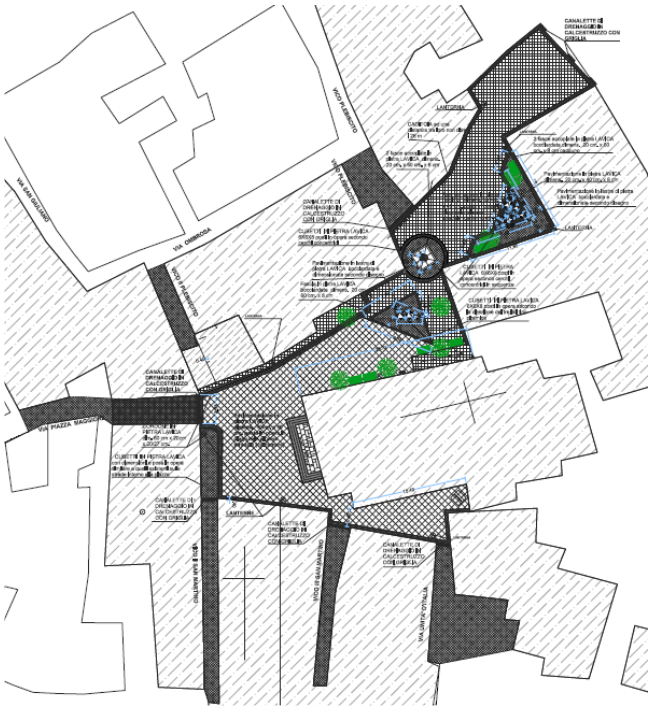


Figura 14 Area di intervento

Figura 15 Punti di scatto

Figura 16_Cono ottico No.1

Figura 17_Cono ottico No.2

Figura 18_Cono ottico No.3

Figura 19_Cono ottico No.5

Relazione Geologica – Geotecnica, idraulica, specialistica

In conformità al D.M. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" e successive Circolari Ministeriali attuative, tenuto conto della tipologia dell'intervento che non prevede la rimozione dell'attuale sistema di fondazione in conglomerato cementizio, si rimanda alla fase esecutiva la verifica della necessità di una relazione geologica, che sulla base dei dati di letteratura non sembra necessaria, precisando altresì che l'intervento in progetto non prevederà la costruzione di rilevati.

Considerando che l'intervento in progetto non prevedrà né il dimensionamento di particolari opere idrauliche, né modificazioni dello scorrimento superficiale delle acque, che secondo le naturali pendenze defluiscono verso la viabilità esistente, non si renderà necessario effettuare verifiche idrologiche e idrauliche.

Considerando che l'intervento in progetto non prevedrà realizzazione di nuovi impianti tecnologici, non si renderà necessario effettuare appositi studi e verifiche specialistiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilievi planoaltimetrici e studi di inserimento urbanistico

Premesso che il presente progetto non prevede la realizzazione di volumi, è stato comunque effettuato un rilievo planoaltimetrico al fine di poter meglio rappresentare lo stato dei luoghi e gestire gli stati di avanzamento e contabilizzazione dei lavori. Considerate che l'intervento interesserà la sola sede stradale, di proprietà comunale, non saranno previsti occupazione di aree private, né espropri.

Studio di impatto ambientale e di fattibilità ambientale

Pur considerando che l'intervento progettuale consterà nella sola rimozione e successive posa in opera di nuova pavimentazione, inclusi interventi atti all'aggiornamento/rinnovo dei sottoservizi presenti, e che l'intervento progettuale in questione è riconducibile ad un intervento di riprogettazione di spazi già esistenti, senza ampliamento aventi caratteristiche di leggera e gradevole fattibilità dal punto di vista ambientale, non presenterà particolari problematiche connesse alla prefattibilità ambientale e preesistenze archeologiche, si rimanda alla fase esecutiva la verifica di necessità di uno studio di impatto ambientale e/o di calcoli delle strutture.

REALIZZAZIONE COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

Il progetto denominato "Sanza, il Borgo dell'Accoglienza" ambisce a istituire sul territorio locale un esempio di Comunità Energetica Rinnovabile, secondo le direttrici di:

- Riduzione dei costi delle bollette
- Contrasto della povertà energetica
- Sviluppo dell'economia locale mantenendo i profitti sul territorio
- Benefici ambientali

La realizzazione degli impianti di generazione elettrica fotovoltaica integrati sulle coperture degli edifici messi a disposizione dai membri della Comunità Energetica e i relativi sistemi di accumulo, rappresentano uno degli interventi chiave nell'ambito del progetto di riqualificazione energetica degli edifici.

L'obiettivo finale è la trasformazione del mercato elettrico a vantaggio della comunità alimentata dagli impianti in oggetto; attraverso la condivisione della energia fotovoltaica, in termini di produzione consumo e gestione, sarà possibile garantire la fornitura di energia elettrica degli aderenti alla Comunità a prezzi migliori di quelli di mercato. Infatti l'Ente locale proponente non solo ridurrà la propria bolletta energetica grazie all'energia auto-consumata ma renderà disponibile l'energia eccedente per la Comunità energetica che, grazie agli incentivi, registrerà una riduzione delle bollette elettriche dei suoi membri. Sulla quota di energia auto-consumata, infatti, non solo non verranno addebitati dal fornitore gli oneri di rete e le imposte ma trattandosi di soggetto non profit, tutta l'energia condivisa e consumata istantaneamente sarà valorizzata al costo e i benefici saranno distribuiti tra i membri.

A partire dalla maggiore disponibilità di energia locale da fonte rinnovabile a un minor costo, l'Amministrazione locale, i cittadini e le imprese avranno l'interesse a migrare i propri consumi energetici dal termico verso l'elettrico, aumentando la quota di energia acquistata a un prezzo più basso e conseguendo una maggiore efficienza energetica a sua volta traducibile in vantaggio economico crescente.

Lo sviluppo di una economia solidale a livello di territorio, fondata sulla produzione di energia rinnovabile, porta con sé la possibilità di contrastare lo spopolamento dell'area oggetto di intervento, creando nuove opportunità di lavoro e favorendo la modernizzazione delle infrastrutture di comunicazione, indispensabili per la gestione della Comunità energetica. Più in generale, ma non meno importante, il coinvolgimento quotidiano dei cittadini in pratiche individuali e collettive che hanno a che fare con l'energia sviluppa nuova consapevolezza e accresce le competenze, migliorando inoltre i processi di partecipazione dei membri della Comunità e dei cittadini.

Con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico si intende conciliare l'esigenza di compatibilità paesaggistiche e ambientali con esigenze ambientali in termini di

- nessun inquinamento acustico
- risparmio di combustibile fossile
- produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto Fotovoltaico

Obiettivo prioritario dell'intervento di realizzazione degli impianti fotovoltaici sarà quello di non alterare gli aspetti caratteristici dei fabbricati aventi valore estetico e culturale, assicurandone la godibilità alle generazioni future, con una progettazione definitiva dipendente, nella scelta dei materiali, dalla tipologia edilizia. Gli immobili interessati dall'intervento saranno i seguenti edifici pubblici: Municipio, Scuole e in corrispondenza dell'area camper a realizzarsi secondo quanto descritto nel seguito.
Si adotteranno soluzioni compatibili con le esigenze di tutela architettonica e paesaggistica orientando la scelta progettuale verso una tipologia di impianto di "integrato" con caratteristiche estetiche e tecniche innovative (ad esempio tegole fotovoltaiche o pannelli fotovoltaici colorati per un'integrazione cromatica oltre che architettonica), che assicurano il superamento dei vincoli paesaggistici ed architettonici, grazie alla mitigazione dell'impatto visivo sulle falde di copertura degli edifici disponibili.
Il dimensionamento dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete del distributore terrà conto :

- della disponibilità di spazi sui quali installare l'impianto fotovoltaico;
- della disponibilità della fonte solare;
- dei fattori morfologici e ambientali (ombreggiamento e albedo);
- dell'analisi dei carichi e delle sollecitazioni (peso proprio del tetto, peso dei moduli fotovoltaici, neve, vento, ecc..)

Si stima che:

- La potenza di picco dell'impianto, intesa come somma delle potenze dei singoli impianti, individuata sulla base della superficie disponibile in congruenza con i requisiti strutturali, funzionali ed architettonici richiesti dalla installazione stessa e degli attuali consumi di energia elettrica medi, sarà pari dipendente dalla superficie complessiva disponibile per l'installazione di pannelli solari sulle superfici degli edifici oggetto dell'intervento.
- la superficie disponibile alla installazione di pannelli sui tetti degli edifici sia quella descritta nella seguente tabella, in metri quadrati:

	Superficie disponibile [mq]
Comune	20
Scuole	50
Area Camper	80
Totale mq	150

Analisi di producibilità

Mediante l'impiego del software Solargis, sono state eseguire simulazioni mirate a stabilire la producibilità degli impianti fotovoltaici.
Per quanto riguarda il dimensionamento dell'impianto di accumulo, è stato impiegato un rapporto 1:1 rispetto alla capacità del campo fotovoltaico, tenuto conto delle aspettative di consumo, con un profilo di consumo con 2 picchi uno dei quali atteso nelle ore serali.

Input:	
Comune di Sanza [Lat/Lon]:	40.245 / 15.550
Database solare:	PVGIS-SARAH2
Tecnologia FV:	Silicio cristallino
FV installato [kWp]:	1
Perdite di sistema [%]:	14

Output del calcolo:	
Angolo inclinazione [°]:	31 (opt)
Angolo orientamento [°]:	-5 (opt)
Produzione annuale FV [kWh/kWp]:	1.265,34

fonte: http://burc.regione.campania.it

Produzione annuale FV [kWh/mq]:	270,37
Irraggiamento annuale [kWh/mq]:	1.703,47
Storage [kWh]:	1,00

- La produzione complessiva dell'impianto sarà quindi di 270,37 kWh/mq/anno x 150 mq = 40 555,5 kWh/anno, di cui circa il 80% impiegato in autoconsumi.
- In termini di capacità installata, complessivamente saranno installati, sui vari edifici elencati sopra, circa 34kWp di pannelli fotovoltaici serviti da 34kWh totali si accumulo (Celle a Ioni di Litio).
- La produzione da fonte rinnovabile consentirà la riduzione della dipendenza della Comunità Energetica dai combustibili fossili con una riduzione delle emissioni annue di CO^2 di circa 21,88 tonnellate/anno, in coerenza con quanto previsto dalle politiche europee, nazionali e regionali.

La stima della produzione è stata ricavata mediante un opportuno programma di calcolo; si tratta di proiezioni basate su dati d'irraggiamento reali.
Il database di radiazione solare utilizzato è il PVGIS, un simulatore, con mappa interattiva, curato dall' ESTI, European Solar Test Installation, laboratorio e centro di ricerca della Commissione Europea sul fotovoltaico.
Il simulatore PVGIS restituisce, a detta degli installatori, cifre di produzione da fotovoltaico minori rispetto ai reali dati di produzione registrati empiricamente.
Il simulatore PVGIS è quindi un buon indicatore dell'energia "minima" producibile dagli impianti fotovoltaici. La stima dell'energia prodotta dal sistema fotovoltaico del viadotto è stata calcolata come la somma delle produzioni parziali dei campi.
L'impianto fotovoltaico sarà abbinato ad un sistema di accumulo costituito da batterie di tipo ioni al litio che consentirà di massimizzare l'utilizzo dell'energia prodotta, aumentando la possibilità di autoconsumo fino al 80%.
Il sistema di accumulo installato all'interno del fabbricato tecnologico/(cabina MT/bt) è del tipo con collegamento lato corrente alternata, a monte del contatore di produzione fotovoltaica, definito sistema di accumulo lato post produzione. Esso funzionerà in modo che i carichi degli edifici saranno alimentati in via prioritaria dall'impianto fotovoltaico, in subordine dal sistema di accumulo e come ultima possibilità prelevando energia dalla rete. Il sistema di accumulo previsto è un sistema modulare composto da batterie ricaricabili agli ioni di litio, da un sistema di conversione di potenza bidirezionale e un controllore di livello in grado di svolgere un'ampia gamma di applicazioni. Il sistema è in grado di lavorare in ambienti con temperature comprese tra +10°C e +30°C grazie al sistema di condizionamento attivo integrato.
La configurazione elettrica adottata nel presente progetto per il funzionamento dell'impianto, consentirà al committente, attraverso il meccanismo dell'autoconsumo, di poter beneficiare dell'intera produzione di energia elettrica dell'impianto fotovoltaico per poter far fronte ai propri fabbisogni elettrici. L'impianto fotovoltaico installato sarà inclinato sulla superficie della copertura dell'edificio, con un impatto estetico minimo per l'impiego di tecnologie integrate a basso impatto visivo. Lo spessore del modulo unito a quello della struttura di supporto che emergerà dalla superficie esistente verrà ridotto al minimo facendo sì che il campo fotovoltaico non andrà ad inficiare con le caratteristiche estetiche e la funzionalità dell'involucro architettonico esistente.
Al fine di ottenere un buon compromesso tra la potenza installabile e la captazione della radiazione solare e di conseguenza la maggiore produzione di energia elettrica, i moduli fotovoltaici saranno installati per quanto possibile con un'esposizione favorevole verso sud sud-est ed inclinazione rispetto al piano orizzontale.
L'installazione di tipo "integrato" prevede l'impiego di moduli fotovoltaici di tipo monocristallino (per la maggior efficienza rispetto alle altre tipologie e per la durata media di venticinque anni con perdite di rendimento minori di 1% l'anno) che saranno installati su struttura di supporto in alluminio estruso e ganci in acciaio inox, a garanzia della durata nel tempo, della resistenza alla corrosione e agli agenti atmosferici e un peso contenuto.
L'impianto fotovoltaico sarà collegato in bassa tensione alla rete di distribuzione dell'energia, immettendo nella stessa l'energia prodotta in eccesso e continuando ad utilizzare l'energia del distributore necessaria in

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto eccedente la produzione dell'impianto fotovoltaico. L'impianto sarà "allacciato alla rete elettrica di utente in bassa tensione 230V a valle del dispositivo generale della rete utente (interruttore generale - IG - interno quadro generale). L'impianto dovrà essere installato in modo da non alterare le condizioni di protezione e sicurezza dell'impianto elettrico attualmente esistente ed asservito all'unità oggetto di intervento.
Per quanto riguarda la scelta ed il dimensionamento dei principali componenti elettrici si terrà conto di problematiche sia di tipo ambientale che elettrico. Tutti i componenti saranno conformi alle prescrizioni di sicurezza delle rispettive norme di riferimento ad essi applicabili e saranno scelti in modo da non causare effetti nocivi sugli altri componenti né sulla rete di distribuzione esistente oltre che, ovviamente, alle persone, o all'ambiente. L'impianto sarà conforme alle norme applicabili CEI, EC, UNI e ISO vigenti.
Ogni impianto fotovoltaico, in aderenza alle prescrizioni fornite dalle norme vigenti, si comporrà dei seguenti elementi:

- campo fotovoltaico;
- quadro di campo QDC
- gruppo di condizionamento e controllo della potenza (inverter);
- quadro di interfaccia QAC (dispositivo di interfaccia).

I moduli fotovoltaici dovranno essere ancorati alla copertura mediante una struttura metallica di sostegno adeguata. La realizzazione di tale struttura dovrà essere effettuata in modo tale da garantire la maggior compatibilità possibile con i materiali della struttura portante del manto di copertura.
Il gruppo di condizionamento e controllo della potenza sarà costituito dall'apparecchiatura di conversione DC/AC (inverter) e sarà completo delle protezioni lato DC e lato AC, nonché del sistema di interfaccia verso la rete.
Alcuni dei dispositivi di protezione saranno interne all'inverter stesso, altre saranno alloggiate nei quadri elettrici.
Particolare attenzione è stata prestata alla definizione:

- delle caratteristiche di moduli costituenti il campo fotovoltaico;
- delle modalità di collegamento degli stessi;
- delle caratteristiche del gruppo di conversione DC/AC;
- delle caratteristiche delle protezioni lato DC e lato AC;
- delle caratteristiche del dispositivo di protezione lato rete per gestire in sicurezza la connessione alla rete di distribuzione ed alle utenze interne.

L'impianto elettrico al quale ci si connetterà ciascun campo fotovoltaico:

- dovrà essere dotato di impianto TT;
- dovrà essere dotato di impianto di protezione esterno contro scariche atmosferiche (LPS);
- gli edifici di ubicazione dei campi fotovoltaici e relative strutture di sostegno dovranno essere dotati di impianto di protezione esterno contro scariche atmosferiche (LPS);

Il quadro DC, l'inverter, il dispositivo di interfaccia ed il quadro lato AC saranno istallati in prossimità dell'impianto direttamente nel sottotetto per evitare il trasporto dell'energia in corrente continua diminuendo così le perdite.
Il contatore di energia attiva generata dall'impianto fotovoltaico e gli altri componenti ausiliari saranno installati all'interno di locale dedicato come riportato negli elaborati grafici.
Le apparecchiature saranno installate in condizioni di riparo da eventuali agenti atmosferici, sollecitazioni meccaniche, termiche e chimiche (grado di protezione componenti non inferiore a IP55).
L'impianto provvederà a coprire parzialmente il fabbisogno energetico dell'unità cui sarà asservito.

Criteri di dimensionamento

Per il dimensionamento degli impianti fotovoltaici verranno rispettate le seguenti condizioni:

- in fase di avvio dell'impianto fotovoltaico, il rapporto fra l'energia o la potenza prodotta in corrente alternata e l'energia o la potenza producibile in corrente alternata (determinata in funzione dell'irraggiamento solare incidente sul piano dei moduli, della potenza nominale dell'impianto e della temperatura di funzionamento dei moduli) sia almeno superiore a 0 - 78 nel caso di utilizzo di inverter di potenza fino a 20 kW e 0,8 nel caso di utilizzo di inverter di potenza superiore, nel rispetto delle condizioni di misura e dei metodi di calcolo descritti nella medesima Guida CEI 82-25-.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Non sarà ammesso il parallelo di stringhe non perfettamente identiche tra loro per esposizione, e/o marca, e/o modello, e/o numero dei moduli impiegati. Ciascun modulo, infine, sarà dotato di diodo di by-pass.
- Sarà sempre rilevabile l'energia prodotta (cumulata) e le relative ore di funzionamento. La valutazione della risorsa solare disponibile è stata effettuata in base alla Norma UNI 10349, prendendo come riferimento la località che dispone dei dati storici di radiazione solare nelle immediate vicinanze di Sanza.

Per quanto possibile l'impianto avrà un orientamento di 31° (azimut) rispetto al sud ed avrà un'inclinazione rispetto all'orizzontale di -5° (tilt). La produzione di energia può essere condizionata da alcuni fattori di orientamento-ombreggiamento che determinano una riduzione della radiazione solare.
I moduli utilizzati saranno del tipo Silicio policristallino con una vita utile stimata di oltre 20 anni e degradazione della produzione dovuta ad invecchiamento di circa 0,5% annuo.
La linea elettrica proveniente dai moduli fotovoltaici sarà messa a terra mediante appositi scaricatori di sovratensione con indicazione ottica di fuori servizio, al fine di garantire la protezione dalle scariche di origine atmosferica.
I gruppi di conversione c.c./c.a. utilizzati saranno idonei in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili.
I valori della tensione e della corrente di ingresso di queste apparecchiature saranno compatibili con quelli del rispettivo campo fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita saranno compatibili con quelli della rete alla quale verrà connesso l'impianto.

Componenti del sistema

Ogni impianto di generazione da pannelli fotovoltaici, con accumulo, sarà composto dai seguenti componenti:

Descrizione		**UM**	**Q.tà**
Solar battery Kit generator 3,90kWp PV array and 4kWh battery storage (net roof area required 20 sqm)		**Kit**	**1**
1.1	Hybrid solar inverter_ABB REACT2-UNO-3.6-TL - S/N: 1930120245	Unit	1
1.2	Enegy meter_ABB REACT-MTR-1PH - S/N: 2015120853	Unit	1
1.3	Lithium Battery 4kWh_ABB REACT2-BATT - S/N: 1937125004	Unit	1
1.4	Protection Strings panel board - Cod. 7851018PSC	Unit	1
1.5	Fusibile 10x38 gPV 12A 1000Vdc_Cod. 1465012	Unit	2
1.6	Aluminium structure for PV modules fixing to the roof	Kit	1
1.7	PV Modules 390Wp	Unit	10

Mentre si assume che tutti gli altri impianti fotovoltaici saranno connessi alla stessa cabina elettrica, l'impianto all'area di parcheggio sarà in particolare a servizio delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici.
Nella fattispecie, si è utilizzato un sistema avente 4kWp di capacità e 4 kWh di storage, per determinare un costo per metro quadro dell'intero sistema, per un costo complessivo del sistema di 300.000 Euro, 34kWp capacità del sistema con 34kWh di accumulo.

REALIZZAZIONE SISTEMA DI TRASPORTO INTEGRATO

L'intervento si inquadra nel piu' ampio piano del Comune di Sanza per la realizzazione di un sistema di trasporto integrato, effettuato con mezzi ecologici (elettrici) che garantiranno lo spostamento dalla stazione ferroviaria Alta Velocità di Salerno; dalla stazione di prossima realizzazione Alta velocità nel Vallo di Diano; dalla stazione ferroviaria di Sapri; dall'aeroporto Capodichino di Napoli; dall'aeroporto Salerno "Costa d'Amalfi", con il Borgo. Inoltre lo stesso servizio sarà fruibile anche per gli itinerari turistici e per i servizi collegati con il sistema dei beni culturali dell'area Vallo di Diano, dalla Certosa di San Lorenzo a Padula al Parco Archeologico di Paestum nella Piana del Sele. Il servizio contemplerà anche il collegamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la costa cilentana, per la fruibilità turistica da parte dei visitatori del Borgo con le mete del turismo balneare.
La rete di collegamenti potrà essere gestita con minibus elettrici, con dimensioni contenute, per agevolare le manovre in strade strette grazie alle sue dimensioni compatte, in modo che la rete di trasporti può accedere ad ogni punto della città.
L'indagine di mercato effettuata ha individuato la disponibilità di mezzi con autonomia di 210 chilometri, con la capienza fino a 25 passeggeri, con lunghezza del mezzo non superiore a 5,8 metri lineari. L'indagine ha riguardato anche l'efficacia del servizio. I mezzi individuati hanno una capacità di ricaricato sia in AC che in DC, con batterie di 44kWh che possono essere caricate fino all'80% della capacità in 55 minuti con un caricabatterie rapido.
Il sistema di trasporto integrato prevede anche un servizio di car-sharing, la forma di noleggio che permette di usufruire del veicolo per breve tempo, pagando per l'uso effettivo. L'auto elettrica potrà essere prelevata e poi riconsegnata in qualsiasi punto del Borgo nelle aree previste dal servizio. Il sistema car sharing elettrico è di basso impatto ambientale, perché realizzato con veicoli elettrici di piccole dimensioni, e rappresenta una sfida di sostenibilità ambientale ed economica.

Nel seguito viene descritto il progetto di realizzazione dell'infrastruttura di ricarica e dei relativi stalli dedicati alla sosta di veicoli puramente elettrici, nonché dei veicoli elettrici e di quanto altro sia necessario per la realizzazione di adeguate strutture per l'implementazione di un servizio di car-sharing.

Descrizione	***Quantità***
Fornitura, posa in opera e messa in esercizio di stalli con colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, incluso sistema di monitoraggio e software di gestione del parco veicoli, incluso piattaforma vending per servizio di car-sharing	8
Fornitura di N. 4 mini-car elettrica Autonomia minima 300 km – min 80kW potenza batteria	2
Fornitura di N. 1 mini-bus elettrico 16 posti	1

Indirizzi progettuali per l'implementazione del progetto
Il progetto prevederà l'installazione di N. 8 colonnine di ricarica della tipologia Medium power (Quick charging) e più precisamente colonnine da 22 Kw alimentate, a corrente alternata trifase, rispondenti a tutte le indicazioni tecniche (modi, prese, ecc.) previste dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento (L. 134/12, PNIRE, Direttiva 94/2014, D.lgs. 257/16).
Il processo di ricarica sarà del tipo "Mode 3" - slow or fast charging con uno specifico EV socket-outlet dotato di funzioni di controllo e protezione ed installato secondo lo standard fissato dalla Commissione Elettrotecnica Internazionale (IEC) che ha definito 4 metodi di ricarica delle Auto elettriche (EV) (vedi CEI EN 61851-1 Ed.2 - Electric vehicle conductive charging system, Part 1: General requirements).

	Ricarica per ambienti pubblici, lenta o veloceE' il modo obbligatorio per gli ambienti pubblici, la ricarica deve avvenire tramite un apposito sistema di alimentazione dotato di connettori specifici, è presente il sistema di sicurezza PWM, la ricarica può essere di tipo lento (16A 230V) oppure rapido (fino a 32A, 400V).

Figura 20_Modalità di ricarica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello specifico, l'infrastruttura sarà costituita da una stazione di ricarica verticale con potenza erogabile massima pari a 22 kW ed alimentazione 400 V trifase con neutro.
Ogni colonnina per la ricarica elettrica dei veicoli sarà dotata di almeno due prese:

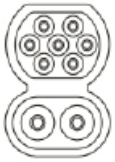
	Tipo 2: IEC 62196-2 – single and three phase vehicle coupler - reflecting the VDE-AR-E 2623-2-2 plug specifications) - 32 A - 400Vac– 22kW – IP54 e 63A (trifase 400V).
	**Tipo CCS (Combined Charging System o Combo2)** Questo connettore ha il vantaggio di integrare sia la ricarica lenta in AC, sia la veloce in DC attraverso un'unica presa lato veicolo. La presa AC è di fatto costituita dal Tipo2, integrando due contatti per la DC in basso. Tale sistema è adottato dalle case automobilistiche europee e si sta attestando come standard per le ricariche di alta potenza (dai 50kW in su) in europa e America.

Figura 21_Tipologia di connettori e prese

Tutte le prese dovranno essere di tipologia similare a "Yazaki", "Mennekes" e "Scame".
La colonnina di ricarica dovrà essere compatibile con tutti i veicoli elettrici presenti sul mercato che ricaricano in corrente alternata. Il prodotto dovrà essere interoperabile e multivendor, per permettere a tutti i clienti di accedere ad essa pur avendo contratti con altri venditori di energia attraverso sistemi di pagamento digitali che non richiedono la sottoscrizione di un contratto con il venditore di energia.

La colonnina dovrà dotata di:

- sistemi che indichino lo stato di funzionamento della colonnina;
- il/i display che fornisca/no all'utente le istruzioni su come effettuare la ricarica e visualizzi le informazioni relative alla ricarica in corso;
- lettore RFID;
- lettore carica carta di credito;
- apparato/software compatibile con applicazioni per sistemi operativi mobili (android, Ios, ecc.).

Per quanto concerne la comunicazione tra la vettura e l'infrastruttura di ricarica lo standard è IEC 61851-1. Tale dispositivo prevede un'elettronica di controllo che utilizza un sistema di comunicazione "universale" tra la stazione ed il veicolo attraverso un circuito PWM (Pulse width Modulation).
Il funzionamento del circuito PWM è descritto nell'allegato A della norma IEC/EN 61851-1 e provvede alla comunicazione tra stazione di ricarica e veicolo elettrico: la stazione comunica al veicolo la disponibilità di rete attraverso un segnale modulato in frequenza, il veicolo adatta il carico restituendo il proprio stato attraverso un valore in tensione. Nel caso di veicoli sprovvisti di PWM, il circuito funziona in modo semplificato misurando il solo valore di resistenza di terra limitando la corrente di carica a 16 A. Nell'allegato informativo B.5 della norma IEC/EN 61851-1 è descritto il funzionamento del "resistor conding" per la determinazione della taglia del cavo.
In funzione della portata viene inserita una resistenza tra il contatto PP e la terra il cui valore identifica la taglia del cavo. Il circuito PWM provvede poi a controllare che la corrente di carica non sia superiore a quella massima prelevabile.
Le colonnine dovranno essere collegate ad un server a mezzo apposita rete (LAN, WLAN, ADSL, ecc.). Le stazioni dovranno essere dotate di un sistema di interfaccia GSM/GPRS, o altro sistema, per il collegamento tra loro e ad un server locale il cui accesso è esclusivo dell'amministratore delle stazioni.
Il server oltre a fungere da concentratore di dati, contiene il software con il quale è possibile la gestione degli utenti, il monitoraggio e la configurazione delle stazioni, la contabilizzazione dei consumi, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso il programmatore di card e degli altri dispositivi, l'amministratore può condizionare la ricarica (tempo determinato, numero di accessi). Se necessarie saranno fornite le licenze del software di gestione, corredati della periferica per la programmazione di card e degli altri dispositivi, da installare presso postazioni client periferiche rispetto al server di sistema.

In alternativa a tale configurazione le stazioni di ricarica potranno comunicare con la suddetta interfaccia GSM/GPRS, o altro sistema, direttamente con un web server, di cui la stazione appaltante non è proprietaria ma, al quale può accedere in qualità di amministratore delle stazioni di ricarica. Attraverso il web server è possibile la gestione degli utenti, il monitoraggio e la configurazione delle stazioni, la contabilizzazione dei consumi, ecc. L'accesso al web server deve inoltre essere possibile anche da parte degli utenti, limitatamente al proprio account.

In entrambi i casi l'amministratore delle stazioni deve poter visualizzare in tempo reale:

- lo stato del sistema (colonnina libera, occupata, in funzione, ed altri stati);
- registrare i consumi;
- estrarre report sull'utilizzo delle colonnine e loro disponibilità;
- visualizzare gli allarmi, gli allarmi in particolare devono anche essere inviati tramite mail e/o sms all'amministratore.

La colonnina prevista dovrebbe permette di ricaricare 2 veicoli elettrici contemporaneamente, erogando simultaneamente su entrambe le prese fino ad un massimo di 44 kW complessivi.
La forma e le caratteristiche ergonomiche della colonnina dovranno permettere un semplice inserimento della stessa nell'arredo urbano delle città e consentono una semplice visualizzazione delle informazioni sulla ricarica.

Al fine di garantire una buona visibilità delle informazioni sulla ricarica nelle ore notturne o nelle ore diurne con scarsa visibilità, le colonnine di ricarica dovranno essere dotate di:
un display con retroilluminazione e vetro protettivo;
sistema di segnalazione a led per identificare meglio le stazioni di ricarica ed individuare le prese anche di notte ed in condizioni di scarsa visibilità.

La posizione degli stalli dedicati alla ricarica elettrica sarà prevista nell'ambito delle aree destinate a parcheggio esistenti, in relazione alla vicinanza alla rete di distribuzione elettrica esistente per minimizzare l'impatto degli scavi e del relativo cantiere sulla circolazione stradale.
Lo schema utilizzato per l'organizzazione dei parcheggi, in tutti i casi previsti in progetto, prevederà il posizionamento della colonnina a livello della strada al centro dei due stalli. Tale soluzione permetterà, infatti, una mobilità più agevolata anche per utenti con disabilità, ai quali – ove possibile - viene dedicata una rampa di accesso che collega il marciapiede all'area di ricarica.
Lo studio per l'abbattimento delle barriere architettoniche dovrà rispetta i criteri stabiliti nella normativa di riferimento - Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la facilità di visitare gli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".

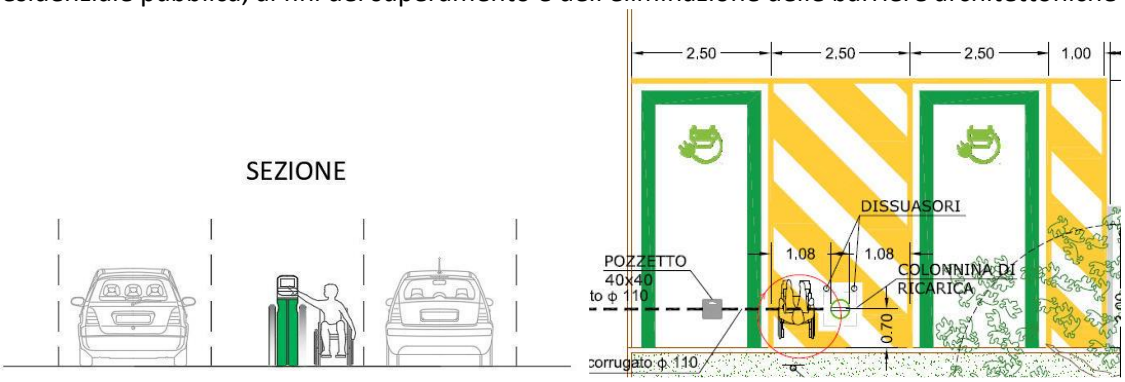


Figura 22 Esempio di disposizione del tipo a "pettine"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni automezzo che deve effettuare l'operazione di ricarica parcheggia in un apposito spazio, effettua una manovra ben definita e specifica in funzione della posizione rispetto alla presa di ricarica.
Alcuni automezzi presentano la presa nella parte anteriore, destra o sinistra, altri nella parte posteriore, normalmente a sinistra.
Le aree di sosta in progetto saranno delimitate da segnaletica orizzontale di colore giallo secondo quanto previsto dall'Art. 40 del codice della strada per le strisce di delimitazione per la sosta riservata, attorniata internamente da una fascia di colore verde.
In prossimità dell'area sarà presente un divieto di fermata per veicoli non elettrici e non in ricarica, opportunamente indicato con segnaletica verticale.
La segnaletica orizzontale e verticale dovrà essere uniformata agli stalli già presenti.
In ultimo, per evitare che la colonnina possa essere oggetto di urto da parte dei veicoli durante la manovra di parcheggio, dovranno essere installati appositi dissuasori, la cui forma e caratteristiche dovranno essere consoni all'inserimento del contesto urbanistico.

Le colonnine dovranno essere installate su basamento in calcestruzzo armato gettato in opera di dimensioni consoni alle dimensioni della colonnina proposta, e in prossimità del basamento dovrà essere predisposto un pozzetto aventi dimensioni minime di 40 x 40 x40cm per l'alloggiamento del picchetto dispersore facente parte dell'impianto di messa a terra.

Oltre alla colonnina, dovrà essere previsto l'installazione di un armadio stradale all'interno del quale verranno collocati il gruppo di misura e l'interruttore automatico di protezione dalle sovracorrenti e dai contatti indiretti della linea di alimentazione della colonnina.

La dimensione dell'armadio stradale dovrà essere tale da garantire l'installazione di tutta la componentistica necessaria al corretto cablaggio, di tutti gli apparati necessari al normale funzionamento della colonnina, e dovrà essere installato su idoneo basamento in calcestruzzo, che dovrà innalzarsi minimo 25cm dal piano campagna per una più comoda fase di installazione ed anche per proteggere l'armadio da urti estranei.

Al fine di consentire l'allaccio alla rete elettrica, dovrà essere predisposto un ulteriore armadietto stradale per l'alloggiamento del sezionatore di linea, nel rispetto delle indicazioni fornite dal distributore. Tale ulteriore armadietto, dovrà essere predisposto affiancato all'armadio stradale contenente il contatore, per utilizzare al meglio gli spazi circostanti e non essere di ingombro.

Per i cablaggi necessari dovranno essere predisposti idonei cavidotti interrati il cui dimensionamento dovrà rispettare le normative vigenti in materia.
Considerando che la carica conduttiva dei veicoli sarà effettuata in ambienti aperti a terzi, il modo di ricarica dovrà prevedere il collegamento diretto del veicolo elettrico alla rete CA di alimentazione utilizzando apparecchiature di alimentazione dedicate. La norma internazionale CEI EN 61851-1 richiede un contatto pilota di controllo tra il sistema di alimentazione e il veicolo elettrico con le seguenti funzioni:

- inserimento dei connettori
- continuità del conduttore di protezione
- funzione di controllo attiva.

Il protocollo di comunicazione tra infrastruttura di ricarica e mezzo elettrico sulla ricarica in corrente alternata non prevede la comunicazione del livello di carica della batteria sul mezzo; informazione invece prevista nella Come noto le norme tecniche relative agli impianti elettrici sono realizzate a livello internazionale, per competenza, dall'International Electrotechnical Commission IEC, con sede a Ginevra, che ha il compito di preparare norme di sicurezza destinate ai paesi membri, fra i quali sono comprese tutte le nazioni industrialmente sviluppate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I paesi, che come il nostro fanno parte della Comunità Economica Europea, aderiscono al CENELEC (Comité européen de normalisation en électronique et en électrotechnique) responsabile della normalizzazione europea nell'area dell'ingegneria elettrica, che ha, quale scopo principale, quello di fare adottare dai paesi membri le Norme internazionali IEC o di concordare modifiche comuni.

Le norme armonizzate sono pubblicate in sede internazionale dall'IEC ed in sede Europea dal CENELEC, sotto forma di documenti HD (Harmonization Document) o EN (European Standard) e recepite e diffuse nel nostro paese dal CEI.

Nel settore della infrastruttura di ricarica di veicoli elettrici sono particolarmente importanti, costituendo il riferimento tecnico principale le Norme CEI, fra cui alcune delle principali sono:

CEI EN 61851-1	Sistema di ricarica conduttiva dei veicoli elettrici – Parte 1: Prescrizioni generali
CEI EN 61851-22	Ricarica conduttiva dei veicoli elettrici Parte 22: Stazioni di ricarica in c.a. per veicoli elettrici
CEI EN 61851-23	Carica conduttiva dei veicoli elettrici Parte 23: Stazione di carica in c.c. dei veicoli elettrici
CEI EN 61851-24	Carica conduttiva dei veicoli elettrici Parte 24: Comunicazione digitale tra stazione di carica in c.c. e veicolo elettrico per il controllo della carica
CEI 64-8/7 che recepisce la IEC 60364-7 e sue varianti	Impianti elettrici utilizzatori di bassa tensione (fino a 1000 V in c.a. e a 1500 V in c.c.) variante V1 - Parte 7, Sezione 722 – Alimentazione dei veicoli elettrici.

In quanto al tema relativo alla prevenzione incendi e alla sicurezza, il riferimento in tal senso è la Circolare n. 2/201 "Linee guida per l'installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici" emessa dal Dipartimento dei Vigili del fuoco, e la Direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica che prende in esame la valutazione del possibile rischio di incendio e/o di esplosione connesso alle infrastrutture di ricarica, installate sia in ambito pubblico che in ambito privato, ma a maggior ragione se installate nell'ambito di attività soggette al controllo da parte dei vigili del fuoco (D.P.R. 151/11).
Nella valutazione del rischio incendio e/o di esplosione devono essere tenute in considerazione che alcune tipologie di batterie (esempio le batterie agli ioni di litio o polimeri di litio) non emettono gas durante la fase di ricarica. Gli elementi che costituiscono il sistema di ricarica dei veicoli elettrici devono essere progettati, realizzati e mantenuti nel rispetto della regola dell'arte. In particolare, si considerano a regola dell'arte le stazioni di ricarica e i sistemi di connessione per veicoli elettrici che risultino conformi alle Norme CEI 64-8 parte 7, sezione 722, norme serie CEI EN 61851 e Norme serie CEI EN 62196.
Gli obiettivi di sicurezza antincendio, ai fini della prevenzione incendi, indicati nella circolare per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici sono i seguenti:

- limitare la probabilità di costituire causa di incendio o di esplosione;
- limitare la propagazione di un incendio all'interno degli ambienti di installazione e contigui;
- non rendere inefficaci le altre misure antincendio, con particolare riferimento agli elementi di compartimentazione, qualora presenti;
- consentire agli occupanti di lasciare gli ambienti in condizione di sicurezza;
- consentire alle squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza;
- essere disattivabili, o altrimenti gestibili, a seguito di incendio.

Si tratta di obiettivi raggiungibili con una serie di indicazioni riportate nella circolare, fra le quali ovviamente la realizzazione a regola d'arte degli impianti, l'adozione di un dispositivo di comando di sgancio di emergenza, ubicato in posizione segnalata ed accessibile anche agli operatori di soccorso, che determini il sezionamento dell'impianto elettrico nei confronti di tutte le sorgenti di alimentazione, l'aumento degli estintori portatili, idonei all'uso su impianti o apparecchi elettrici in tensione, in aggiunta a quelli già previsti, la presenza di idonea cartellonistica atta ad indicare la presenza di una "stazione di ricarica per veicoli elettrici". Qualora le infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici vengano installate in autorimesse pubbliche, dovrà essere predisposta una unica zona/area in cui prevedere il loro posizionamento, con particolare cura nella scelta del piano nel caso di autorimesse pluripiano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo delle colonnine è consentito agli utenti abilitati al servizio mediante smartcard personale con tecnologia contactless, tramite carta di credito e applicazioni per sistemi operativi mobili (android, Ios, ecc.). Le colonnine dovranno rimanere in funzione 24 ore su 24, senza la presenza nelle stazioni di personale lavorativo dedicato. A seguito di identificazione dell'utente abilitato, il sistema provvederà automaticamente a conteggiare il tempo di ricarica e l'energia erogata e ad addebitare il costo della ricarica sulla smartcard o sugli altri sistemi di pagamento previsti. L'utente che effettua le operazioni di ricarica è esonerato dal pagamento della sosta.
Ognuna delle stazioni di ricarica, dovrà essere affiancata da apposita cartellonistica (pannello) informativa contenente l'ubicazione di tutte le stazioni della rete di ricarica, le regole di utilizzo ed ogni altra informazione utile per l'utente.
La qualità progettuale ed esecutiva degli impianti informativi, sia per quanto riguarda la struttura che la grafica, dovrà essere curata con particolare attenzione al fine di garantire l'integrazione di tali elementi nell'ambiente urbano e di migliorare l'immagine della città, tenendo, altresì, presente la solidità e la durevolezza nonché la facilità di pulizia e di manutenzione degli elementi stessi.
La cartellonistica informativa deve essere realizzata con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici; devono avere sagoma regolare ed in ogni caso non ingenerare confusione con la segnaletica stradale.
Le strutture di sostegno devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento e degli altri agenti atmosferici, saldamente realizzate ed ancorate sia al suolo che tra i singoli elementi.

AREA CAMPER (attigua al Monastero): RIFUNZIONALIZZAZIONE AREA ESTERNA

La presente proposta progettuale contempla la realizzazione di un'area per la sosta dei camper, a servizio pertanto dei turisti "en plein air" che decideranno di visitare il Borgo di Sanza pernottando nelle proprie "strutture mobili".
L'area individuata per la realizzazione dell'intervento è situata all'ingresso del paese, sulla SS 517 Bussentina, in corrispondenza di un terreno di proprietà comunale di estensione di poco inferiore ai 5.000mq e attualmente in disuso.

Figura 23 - Inquadramento area camper

L'area potrà ospitare n°12 camper con piazzole di stazionamento dedicate e sarà attrezzata con tutti gli impianti e le dotazioni necessarie.
In particolare, l'area sarà dotata di adeguata struttura autoigienizzante per lo scarico fognario, mentre le piazzole di sosta saranno dotate di allacciamento idrico ed elettrico mediante colonnine multifunzione (in ragione di una colonnina per due stalli).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli stalli saranno realizzati con pavimentazione permeabile (es. “prato armato”) per permettere un adeguato drenaggio ed evitare l’allagamento delle piazzole.
Al fine di contenere il rumore causato dalla presenza della strada, verranno messi a dimora delle alberature ed una siepe per delimitare la zona e formare un’adeguata barriera visiva e antirumore. Verrà messo a dimora anche un albero ogni area verde separante gli stalli sia con funzione delimitatrice degli stessi sia con funzione ombreggiante.
L’area sarà adeguatamente illuminata con impianto di illuminazione a LED.
Verrà ricavata un’apposita piazzola per il conferimento dei rifiuti, dotato di recipienti per la raccolta differenziata e verrà installata apposita cartellonistica turistica multilingue.
Sarà, inoltre, edificata una piccola costruzione destinata a box per servizi igienici a servizio dell’area, collegata allo scarico fognario autoigienizzante.
L’area camper sarà, inoltre, dotata di impianto di fitodepurazione delle acque reflue.
Particolare attenzione sarà rivolta anche al risparmio idrico, con la realizzazione di un unico impianto di captazione e riciclo delle acque meteoriche, che raccoglierà le acque defluenti sulla copertura del box servizi igienici e in corrispondenza delle aree pavimentate e alimenterà sia l’impianto di scarico dei servizi sia l’impianto di irrigazione del verde, consentendo, quindi, cospicui risparmi e evitando sprechi di risorsa idrica.
Una porzione del lotto sarà anche destinata a punto di arrivo e partenza dei mezzi di trasporto elettrici da e verso il centro urbano, sia per i bus che per il servizio di car renting/sharing. Pertanto, saranno messe in opera n°2 colonnine di ricarica dei veicoli, alimentate da pannelli fotovoltaici con sistema di accumulo, istallati su pensilina.
L’area a verde sarà anche dotata di viabilità interna pedonale e di un parco attrezzato con elementi di arredo urbano (panchine, tavolini, gazebo, cestini, giochi per bambini, etc.).

SENTIERISTICA E AREE DI SOSTA: INTERVENTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI SENTIERI E DEI PERCORSI NATURALISTICI

È prevista la riqualificazione ambientale della sentieristica e relativa area di sosta, da realizzarsi attraverso il recupero dei sentieri naturalistici e la creazione di percorsi didattico-educativo al fine di recuperare e valorizzare in termini di pubblica utilità i cosi d’acqua e le aree naturalistiche, mirando al mantenimento ed accrescimento della loro valenza ambientale creando uno spazio di aggregazione nel verde.
Il progetto, oltre a prevedere il recupero dei sentieri con l’utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, prevederà anche la realizzazione di percorsi attrezzati che consentiranno di passeggiare, fare esercizi, escursioni, o di praticare attività sportive strettamente legate allo sfruttamento dei corsi d’acqua esistenti.
Il progetto prevederà in linea di massima la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica, quali gradonate, cunette per il deflusso delle acque di scolo, ponti di attraversamento in legno, gabbionate, pulizia spondale e dell’alvei dei corsi d’acqua, nonché opere di rinverdimento delle fasce ripariali con specie vegetali autoctone.

Gli obiettivi generali

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti due principali obbiettivi:

- promuovere una migliore fruizione turistico-ricreativa delle risorse ambientali ai fini di valorizzare attività culturali, sportive e di tutela del territorio
- favorire un processo di conoscenza e fruizione del territorio cittadino, soprattutto presso le nuove generazioni, in particolare presso le popolazioni scolastiche.

Si ritiene fortemente che tale attività progettuale possa inserirsi perfettamente negli obiettivi delle Amministrazioni Pubbliche, volte al mantenimento ed accrescimento della valenza ambientale, nonché alla conoscenza di aree purtroppo, spesso dimenticate e non fruite del territorio, prefiggendosi di raggiungere l'ambizioso obiettivo di dar vita ad un tavolo progettuale in cui i diversi attori sociali, a diverso titolo coinvolti lavorino per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi della fattibilità generale dell'intervento

Gli interventi proposti dal progetto, interessando aree naturalistiche in genere sono assoggettate a specifici vincoli di natura ambientale, saranno soggetti ai seguenti pareri e autorizzazioni degli Enti atti alla tutela di dette aree, quali, a solo titolo esemplificativo:

a) Parere/Autorizzazione dell'organo Regionale;
b) Parere/Autorizzazione dell'organo Regionale della Comunità Montana;
c) Parere/Autorizzazione dell'organo Comunale
d) Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 e seguenti Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali approvato con D.Leg.vo 22.01.2004 n. 22;
e) Parere/Autorizzazione di Ente Parco Nazionale;
f) Parere/Autorizzazione dell'Autorità di Bacino;

Salvo ulteriori pareri ed autorizzazioni che si dovessero rendere necessari in fase di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo.

Ai fini urbanistici, considerato che le aree fluviali su cui intervenire appartengono al demanio idrico nazionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 1 lett. b del

D.P.R. 6.6.2001 n. 380 e s.m.i., gli interventi da realizzare, essendo "opere pubbliche insistenti su aree del demanio dello Stato e opere pubbliche di interesse statale", sono soggetti all'accertamento di conformità urbanistica ex D.P.R. 18.4.1994 n. 383.

Descrizione dell'intervento

Il ripristino dei sentieri, la creazione di percorsi didattico-educativo attrezzato si propone di contrastare, l'ostacolo allo sviluppo delle attività di fruizione turistico-ricreativa o ludico-sportiva legate all'ambiente naturalistico, dovuto all'abbandono delle terre coltivate e conseguente degrado dei sentieri e delle aree limitrofe ai corsi d'acqua. Tali considerazioni hanno portato allo studio progettuale proposto.

La scelta dei luoghi di intervento dovrà scaturire da una verifica operativa, attuata con una serie di escursioni e rilievi dei sentieri e dei corsi d'acqua presenti nel territorio, atti anche alla riscoperta di veri e propri esempi di archeologia industriale legati all'uso delle aree oggetto di intervento.

L'ipotesi progettuale prevederebbe interventi di riqualificazione così suddivisi:

1. Ripristino e realizzazione di sentieri naturalistici attrezzati lungo le sponde dei corsi d'acqua (con la realizzazione anche di ponti di attraversamento in legno) finalizzati al recupero delle sponde con interventi di ingegneria naturalistica, al fine della fruizione didattica e ludico-sportiva con particolare riguardo alla conoscenza del patrimonio archeoindustriale e floro-faunistico legate ai corsi d'acqua, che potrebbe includere anche l'apertura sugli stessi, di una eventuale navigazione turistica, quali raft o canoa. Gli interventi dovranno essere attuati mediante l'impiago di tecniche e materiali atti a garantire le condizioni di massima sicurezza per l'accessibilità ai corsi d'acqua ad un'utenza quanto mai ampia ed eterogenea. Inoltre, con l'adozione di opportuni accorgimenti nei punti di imbarco e sbarco, gli itinerari potrebbero essere resi agibili a persone diversamente abili.

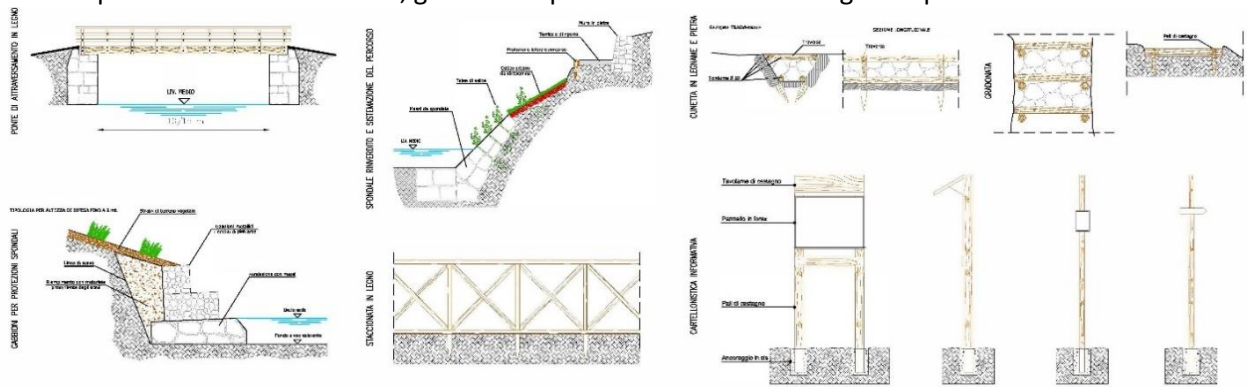


Figura 24 Esempi di ingegneria naturalistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Gli interventi sopra brevemente descritti, insieme alle attività di di sorveglianza e controllo svolti sui luoghi d'intervento, consentirebbe infatti di garantire i livelli operativi previsti ai punti seguenti:
    a. visite guidate presso i corsi d'acqua;
    b. attività didattico-educativa mirata all'ambiente naturalistico;
    c. realizzazione di un sistema integrato di sentieri d'acqua e di terra, allestimento dei punti di imbarco/sbarco ed aree di sosta;
    d. attività informativa;
    e. organizzazione di un raduno di canoa e rafting turistico-amatoriale;
    f. realizzazione di una mostra permanente sulle caratteristiche storico-naturali.

L'ipotesi progettuale prende quindi in considerazione un eventuale allestimento e gestione di un centro canoe da parte delle associazioni locali, offrendo alla cittadinanza ed ai comuni limitrofi una serie di servizi sportivi legati alla pratica di attività ludico-sportive d'acqua. Le moderne tecnologie didattico-sportive, applicate alle diverse specialità di canoa (amatoriali ed agonistiche) consentirebbero infatti l'approccio ad un'ampia fascia di utenza, dal bambino all'anziano, dall'atleta al disabile, secondo le proprie attitudini e capacità.

Naturalmente, nella eventuale gestione dei centri sportivi/ludici che verrebbero a crearsi, da parte di associazioni locali e non, comporterebbe l'onere da parte delle stesse di farsi carico delle attività di sorveglianza, controllo e manutenzione dell'aree recuperate, un aspetto, questo complementare e qualificante della proposta stessa atto a contrastare e, se possibile sconfiggere il degrado e l'abbandono di cui la stessa area ha sofferto per lungo periodo.

Nell'attuazione del progetto viene infatti considerata come preminente anche la promozione di un volontariato legato alla pratica sportiva ed alla tutela dell'ambiente, in grado di evolversi verso forme articolate e coordinate di "microimprenditorialità" collegate all'offerta di servizi quali:

- corsi di apprendimento e perfezionamento alle citate attività sportive;
- uscite didattiche ed escursionistiche sul percorso creati;
- preparazione atletica ed allenamento;

promozione di manifestazioni ludico sportive e culturali legate all'ambiente naturalistico;

- noleggio di canoe, bici, cavalli, ecc… .

Lo sviluppo di attività sportive permanenti andrebbe peraltro a costituire una presenza qualificata, in grado di garantire sicurezza, sorveglianza e controllo in un'area altrimenti destinata ad abbandono e degrado.

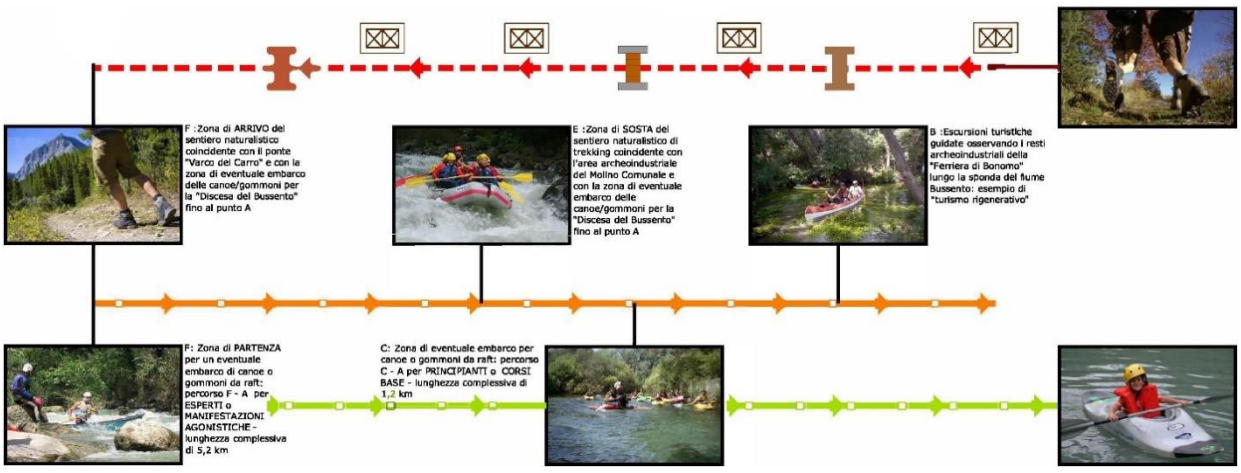


Figura 25 Esempio di percorso naturalistico e attività sportivo/ludica

Potenzialità Progettuali

Il progetto prevede inoltre di raggiungere anche i seguenti obbiettivi:

a) Coinvolgimento delle scuole, mediante la conduzione, da parte degli studenti, di ricerche sulle caratteristiche dei corsi d'acqua e del territorio circostante con l'obiettivo specifico di evidenziare gli aspetti storico-floro-faunistici e delle potenziali attività sportive e ludiche applicabili nelle aree di studio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Organizzazione di eventi pubblici, mediante la collaborazione con i partner territoriali, al fine di promuovere adeguatamente le attività progettuali proposte

Accessibilità e manutenzione delle opere

L'accessibilità alle opere proposte dal progetto dovrebbe avvenire attraverso il passaggio su suolo pubblico. Per l'esecuzione dei lavori e per le eventuali manutenzioni dovranno essere previste opere temporanee di servizio, necessarie per l'accesso dei mezzi d'opera, che saranno rimosse, con relativo ripristino dello stato originario dei luoghi, ad opere completate. Gli interventi manutentivi da eseguirsi nel tempo, che avranno carattere periodico secondo la tempistica di esecuzione indicata dettagliatamente in un apposito "programma di manutenzione", dovranno garantire la regolare fruibilità del sentiero, ed avere come finalità il mantenimento della officiosità delle opere e delle infrastrutture, nonché alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni attraversati e alla tutela e al recupero ambientale.

LINEA DI AZIONE Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (Borgo) – Gli interventi

SANZA DIGITALE - INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEL BORGO

Creazione di Progetti Digitali per la gestione e la fruizione dei beni artistici, culturali e paesaggistici locali e per attività di comunicazione e promozione a servizio del Centro Informativo Turistico e dell'albergo diffuso

L'intervento di digitalizzazione del Borgo di Sanza ha come obiettivo la creazione di progetti digitali per la gestione e la fruizione dei beni artistici, culturali e paesaggistici locali e per attività di informazione, comunicazione e promozione al servizio del Centro Informativo Turistico e dell'albergo diffuso attraverso l'Agenzia Campania Turismo che potrà supportare il Comune ponendo in essere azioni e strumenti condivisi per migliorare e potenziare la fruizione e valorizzazione, anche economica, del territorio comunale.

L'obiettivo è quello di valorizzare e comunicare i seguenti elementi attrattivi esistenti sul piano turistico:

- elementi di interesse storico e culturale già presenti;
- elementi di interesse culturale ed artistico da sviluppare con eventi ed iniziative specifiche;
- elementi di ospitalità mediante l'albergo diffuso, i punti ristoro caratteristici, i punti di degustazione delle tipicità culinarie locali (carni, formaggi, vini, etc.), ristoranti con menù tipici in cui vengono esaltati i sapori dei prodotti dell'area;
- elementi inerenti al tempo libero, quali escursioni con bici elettriche, trekking lungo percorsi organizzati anche con punti di ristoro;
- eventi ludici tipici del Borgo per festeggiare una ricorrenza religiosa, magari riesumati dalla storia passata.

Il progetto di digitalizzazione sarà sviluppato attraverso tre piani di intervento:

- Piano della Comunicazione;
- Piano della Fruizione;
- Piano della Gestione.

Il *Piano della Comunicazione* comprende un insieme di strumenti digitali per la costruzione di una serie di profili social finalizzati a comunicare e diffondere in Internet, attraverso i più diffusi Social Media, tutti gli elementi di attrazione turistica basati su elementi esistenti o su iniziative locali.
Attualmente non esiste un profilo Instagram, il profilo facebook, gestito dal Comune, manca totalmente di attrattiva sia in termini di contenuti che di foto/video. Più che altro si tratta di una sorta di bacheca/bollettino delle attività del Comune. Non esiste inoltre un sito web turistico del Borgo di Sanza.

Si propone pertanto, la realizzazione dei seguenti interventi:

- rifacimento del sito web del Comune di Sanza (https://www.comune.sanza.sa.it);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzazione di un nuovo sito web ad indirizzo turistico con uno stile moderno e web responsive fruibile quindi anche su smartphone e su tablet, dotato di backend per la pubblicazione di eventi ed iniziative culturali, sportive, enogastronomiche e sociali che possano attrarre visitatori;
- realizzazione di campagne Google di promozione del sito e dei suoi contenuti;
- attivazione di account social Business su almeno tre Social Media (Instagram, facebook, twitter, …);
- attivazione di strumenti di gestione dei post connessi con almeno tre piattaforme social (Instagram, facebook, twitter, TikTok) come ad esempio HotSuite o altri;
- attivazione di strumenti per la creazione di contenuti testuali e grafici da utilizzare per la costruzione dei Post;
- costruzione di un profilo Google Business completo e ricco di informazioni;
- realizzazione di un sito di *e-commerce* per i prodotti tipici del territorio integrato con il sito turistico.

Il *Piano della Fruizione* sarà costituito da strumenti digitali che consentano al visitatore/ turista di accedere e quindi prenotare e fruire di tutte le iniziative o attrazioni disponibili.

In particolare si propone di realizzare i seguenti interventi:

- la realizzazione di un'App (sia per Android che per iOS) integrata con i contenuti pubblicati sul sito turistico;
- lo sviluppo di specifiche soluzioni di Virtual Tour e VR (Realtà Virtuali) finalizzate alla realizzazione di visite guidate digitali ai luoghi e agli edifici di interesse storico e/o archeologico;
- la realizzazione di un Chatbot capace di incrociare la domanda e l'offerta turistica, ossia di rispondere alle richieste dei visitatori e di metterli in contatto con le strutture o le organizzazioni che forniscono i servizi. Tale strumento consentirebbe al visitatore di conoscere quali iniziative, mostre, eventi sono nello specifico periodo disponibili, quali strutture ricettive, ristoranti e/o bar sono aperti, proporre visite e/o escursioni, ottenere in tempo reale i riferimenti per organizzare visite o escursioni o per conoscere i servizi disponibili o per segnalare imprevisti o richieste di supporto;
- la realizzazione di una rete wi-fi cittadina che consenta di connettersi gratuitamente e automaticamente con un link sulla Home Page del Sito Turistico. Questa soluzione renderebbe immediatamente fruibili informazioni e servizi disponibili (si suggeriscono dispositivi in tecnologia Mesh con BMG/MCR di almeno 1 Gbit/sec);
- il potenziamento della infrastruttura di connessione ad Internet integrando la connettività con più provider con tecnologie differenti (4G, 5G, WAN, FTTC/FTTH) (al momento non vi sono informazioni su quanto esistente in termini di connettività). Tale intervento è un asset fondamentale e deve garantire almeno un bit rate almeno di 200 Gbit/sec. Tale banda può essere raggiunta anche affasciando più provider con diverse tecnologie. La diversità di tecnologia è un elemento importante per dare alla connettività caratteristiche di resilienza e continuità.

Il *Piano della Gestione* richiede un livello di organizzazione operativa basata sui seguenti punti:

- la creazione di una organizzazione o struttura di giovani residenti o meno che si dedichino ad alimentare con continuità e con iniziative i canali Social ed il Sito rappresentativo del Borgo di Sanza. Quest'ultimo punto è fondamentale per garantire un ritorno effettivo in termini di valorizzazione degli asset del territorio e degli investimenti programmati;
- la dotazione specificatamente per l'Albergo diffuso di adeguati software gestionali in cloud integrati con le più diffuse piattaforme di prenotazione in Internet.

Tali software gestionali dovranno essere integrati con i seguenti strumenti digitali: Channel Manager, Booking System, Sito Web, Account Whatsapp Business per le comunicazioni relative alle fasi di Check In, Check Out e per lo scambio immediato di richieste o invio informazioni, un sistema di CRM (Customer Relationship Management) per la gestione delle relazioni con i clienti ed i visitatori, sistemi di gestione delle Newsletter (MailUp, Mail Chimp).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale e turistico in collegamento con l'Ecosistema Digitale della Cultura della regione Campania

L'intervento di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale e turistico mira a promuovere la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale di Sanza attraverso il riconoscimento dei processi storici, culturali e ambientali di lungo periodo che hanno plasmato l'identità culturale della Comunità, in collaborazione con il *Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (Università degli Studi di Salerno)*.

Attraverso gli strumenti della ricerca archeologica, architettonica, storico-artistica, demo-etno-antropologica si punta al recupero del patrimonio culturale e umano, inteso nella dimensione integrata di ecosistema, capace di innescare la rinascita del comprensorio attraverso l'interazione di differenti saperi (storico-umanistico, scientifico-tecnologico).

L'intervento propone un approccio transdisciplinare per favorire la comunicazione e la circolarità tra ricerca e sistema imprenditoriale (PNR 2021-27, 5.2.1, SNSI 5.3.13). Con le ICT e i principi della *Smart Culture* e dell'*Open Science*, si intende recuperare, digitalizzare e integrare il patrimonio informativo attuando una transizione digitale di processi e contenuti e creando un Sistema Integrato di Conoscenze per un'utenza ampia e diversificata.

Tale sistema costituisce la struttura su cui la Comunità potrà costruire una gestione inclusiva e partecipata delle conoscenze per valorizzare il contesto economico, culturale e ambientale, migliorare i processi di fruizione in modo partecipativo (PNR 2021-27, 5.2.1), supportare le azioni di manutenzione e monitoraggio, pianificare gli interventi di riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano e territoriale.

Si intende collegare l'intervento di catalogazione con l'*Ecosistema Digitale della Cultura della regione Campania*, piattaforma innovativa dedicata alla cultura e alla valorizzazione del patrimonio culturale campano. L'esperienza immersiva su cui si basa la piattaforma consente di godere, infatti, della ricchezza del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio.

L'obiettivo è quello di implementare il processo di inserimento dei dati ed informazioni di vario tipo secondo lo standard Open Data. Si tratta di un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi. In particolare per dati di tipo aperto (Open Data) si intende che i dati che presentano le seguenti caratteristiche: 1) sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato; 2) sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi della lettera a), sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati; 3) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione.

Un tipico Dataset di tipo Open Data può essere, per esempio, strutturato secondo quanto di seguito riportato:

Licenza: tutti i dataset sono distribuiti con licenza IODL 2.0. , progettata per permettere a tutte le pubbliche amministrazioni italiane di diffondere i propri dati, la licenza Italian Open Data License (IODL) ha lo scopo di promuovere la "liberazione" e valorizzazione dei dati pubblici secondo la linea già tracciata dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione con la pubblicazione del nuovo Codice dell'amministrazione digitale, che all'articolo 52 pone in primo piano la responsabilità delle pubbliche amministrazioni nel rendere disponibili i propri dati in modalità digitale;

Tipo di file: è' il formato attraverso il quale è possibile scaricare il dato. Può essere: CSV, PDF, XLS, DOC;

Scarica il file: un link consente di effettuare il download del dataset;

Descrizione: una descrizione sintetica del dato;

Ente: l'amministrazione che crea, genera o mette a disposizione il dataset;

Argomento: la categoria a cui appartiene il dataset (es. anagrafe, elettorale, urbanistica);

Data di creazione: La data di creazione del dataset;

Data ultima modifica al dato: La data dell'ultima modifica o aggiornamento del dataset.

Il collegamento con l'Ecosistema è strategico in quanto permetterà al Borgo di Sanza di promuovere tutti gli aspetti della tradizione culturale e del patrimonio territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare si intende favorire le sinergie con gli attori ed i conoscitori della tradizione culturale e storica del Borgo con esperti di tecnologie digitali innovative per realizzare cataloghi, inventari, guide, schede descrittive, microfilm e microfiches, CD-ROM, file pdf, file musicali, immagini di diversi formati, ecc. In questo si va a costituire una base da cui attingere un'enorme mole di informazioni elaborate in modo innovativo: Linked Open Data (LOD) culturali archiviati in ambiente cloud e Big Data fruibili on line.
L'Ecosistema, nella sua versione definitiva, non sarà una semplice banca dati: si configura come un complesso Data Lake che permetterà di accedere ai dati, di correlarli tematicamente e di condividerli. Il valore aggiunto consiste nell'approccio innovativo dell'inserimento dei dati, della loro correlazione semantica, degli standard descrittivi condivisi, degli strumenti tecnologici fondati sul principio dell'interoperabilità. La ricerca in rete effettuata dagli utenti non si limiterà più a singole tipologie di analisi, ma permetterà di accedere a tutte le informazioni disponibili su un determinato argomento, indipendentemente dalla sorgente che le ha generate. Ad ogni elemento, infatti, vengono associati un identificatore e un insieme di metadati che lo qualificano, così il Data Lake restituirà come risultato tutti i dati collegati all'oggetto di ogni singola ricerca. Ad esempio, se un utente vorrà cercare informazioni sull'architetto Domenico Fontana (1543 - 1607), una sola interrogazione gli consentirà di prendere visione ed accedere a tutte le informazioni disponibili nel sistema, cioè immagini digitali, video, documenti, libri ed anche eventi dedicati a tale soggetto (convegni, mostre, presentazione di volumi, ecc.).
Appare pertanto evidente l'importanza di tale intervento nell'obiettivo di valorizzare e divulgare il patrimonio Storico e Culturale locale del Borgo di Sanza.

LINEA DI AZIONE Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali - Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale – Gli Interventi

SANZA SUMMER SCHOOL

L'intervento prevede l'organizzazione di Summer School, ovvero attività rivolte a laureati specializzandi, studenti universitari ed anche semplici cittadini interessati ad approfondire le problematiche trattate attraverso la collaborazione con l'UNISA, Università degli Studi di Salerno.
Attraverso l'iniziativa Sanza si candida a sede di una summer school sui temi umanistici connessi alla storia risorgimentale italiana ed europea, con particolare riferimento alle vicende dei primi moti insurrezionali italiani, con un richiamo particolare alla vicenda della spedizione di Carlo Pisacane e dei suoi "trecento giovani e forti" ed all'esito sfortunato della stessa. In particolare l'attività formativa potrà rivolgersi all'apparente contraddizione fra l'esito infausto della spedizione di Pisacane e la presenza di istanze di rivolta sociale nella moltitudine dei contadini e delle classi povere sanzesi.
L'attività sarà coordinata dall'Università di Salerno che metterà a disposizione un apposito coordinamento scientifico, avrà svolgimento nel periodo intercorrente fra il maggio ed il settembre di ciascun anno. Si svolgerà nei locali messi a disposizione dal Comune, anche fra quelli oggetto del progetto, opportunamente attrezzati. Si rivolgerà con moduli diversi a laureati specializzandi, studenti universitari ed anche semplici cittadini interessati ad approfondire le problematiche trattate.
Si calcolano circa 15-20 studenti per modulo. I moduli saranno progettati sia con attività didattica costante nell'arco di una settimana, sia con effettuazione periodica (1-2 giorni settimana). Potrà svolgersi in presenza ed anche on line, anche in considerazione dell'evolversi dell'incidenza del Covid 19.
Nell'attività in presenza i discenti ed i docenti saranno ospitati nelle strutture del Borgo albergo.
L'attività vedrà lo sviluppo di lezioni frontali e momenti seminariali. Si svolgerà anche il "cammino" sul percorso seguito dal Pisacane dal momento dello sbarco a Sapri, fino al luogo del tragico epilogo della vicenda.
L'attività sarà articolata nelle seguenti fasi di attività:

- definizione dei contenuti disciplinari ed organizzativi della summer school;
- svolgimento delle attività didattiche con moduli progettati anche per diversificate fasce di fruitori;
- valutazione degli esisti dell'iniziativa, eventuale rimodulazione e definizione dei nuovi moduli;
- sviluppo dell'attività didattica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il coordinamento scientifico predisporrà anche apposita documentazione didattica, anche a fini divulgativi, in preparazione degli eventi formativi ed anche a conclusione degli stessi.

SANZA FESTIVAL

Il progetto prevede il rilancio e la promozione del Borgo mediante eventi di storia – musica – teatro: lo spettacolo dal vivo, Borgo market, Borgo creativo, scuola dei mestieri e delle arti a valenza culturale, promozione e rilancio egli eventi culturali locali, attraverso la Fondazione Campania Festival.
L'analisi del contesto nel quale si colloca il progetto del "Borgo dell'accoglienza" ha evidenziato l'impegno profuso da anni dal Comune di Sanza e da associazioni locali nel mantenimento e nella valorizzazione delle tradizioni e degli elementi identitari della storia locale. È possibile ritrovare quattro filoni, anche fra loro interconnessi, in cui si sintetizzano tali valori:

- l'aspetto naturalistico-ambientale, connesso alla presenza del Monte Cervati, con le sue peculiarità ecologiche ed ambientali;
- l'aspetto religioso-simbolico, che si esprime nell'annuale pellegrinaggio dei Marunnari del Cervati;
- l'aspetto civile, legato alle drammatiche vicende della spedizione di Carlo Pisacane;
- l'aspetto storico culturale, legato alle tradizioni locali.

È questo il punto di partenza del progetto di tutela e valorizzazione della cultura immateriale, che si esprime nelle azioni riportate di seguito.

Festival storia - musica - teatro: uno show permanente di grande impatto visivo ed emozionale
Il progetto, intrinsecamente modulare, si suddivide in quattro grandi asset connessi tra loro, che si supportano a vicenda creando un indotto economico derivato che permetterà all'intero progetto di auto sostenersi negli anni:

1. *Lo spettacolo dal vivo*: uno show permanente di grande impatto visivo ed emozionale, che racconterà la storia del luogo e che diventerà un must-see della Regione Campania, uno dei suoi grandi attrattori culturali. Diretta conseguenza della creazione di tale macchina spettacolare sarà un forte impatto occupazionale, andando a coinvolgere attori, non attori e maestranze del territorio che concorreranno alla realizzazione di un grande spettacolo collettivo. Sanza diverrà un albergo diffuso pronto ad accogliere i turisti, per una experience di soggiorno ancora più immersa ed esclusiva.

2. *Il Borgo-Market*: Il Borgo di Sanza coinvolgerà le attività locali e tradizionali di piccole e medie imprese, la ristorazione (slow food con prodotti tipici locali e ricette della tradizione), gli artigiani, i manufatti, e racconterà l'identità e la storia del luogo: diventerà un vero e proprio Village Market. Se lo show diventa l'attrattore che richiama il flusso turistico regionale e nazionale sullo svolgersi dell'intero anno, l'approccio market tratterrà i turisti all'interno del Borgo, permettendo di farne crescere i principali player locali. L'intervento sarà realizzato in sinergia con le iniziative locali tipiche, in particolare con il Meeting del Cervati, che mira a valorizzare tipicità locali e tradizioni legate al territorio sanzese e, in generale, al Vallo di Diano e al Cilento, alla sua storia, la sua cultura, le sue meraviglie paesaggistiche e tradizioni religiose, artigiane e culinarie.

3. *Il Borgo Creativo*: Sanza si affermerà come una residenza creativa collettiva dalla grande energia. Un luogo dove pensare, sognare, lavorare. Un grande Borgo creativo, anche e soprattutto nei mesi di "bassa stagione". Istituiremo nel Borgo laboratori sartoriali, scenografici e scenotecnici, nonché studi di registrazione che creeranno occupazione e professionalizzazione nel territorio. Le piccole e grandi imprese creative di tutto il territorio nazionale avranno in Sanza la base di un laboratorio creativo permanente, trasformando il Borgo in una estesa area di coworking diffuso.

La Formazione, che si istituzionalizzerà grazie alla fondazione delle seguenti Scuole:
• la Scuola dei Mestieri dello Spettacolo: Sarà fondata a Sanza, nel cuore del Borgo, una Scuola di Alta Formazione di Arti e Mestieri della Cultura in cui possiamo mostrare come nasce uno spettacolo, rivelare che non è una semplice messa in scena di un testo, bensì una creazione dalle sue fondamenta. Dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

formazione degli attori, passando per le prove, fino al debutto e poi all'operazione: una vera e propria Scuola per Organizzatori teatrali, Maestranze, Coreografi, Performers, Social Media Manager, Uffici Stampa e Project Manager;
• la Scuola dei Mestieri Antichi: Per non perdere le antiche tradizioni e gli antichi saperi, avremo a Sanza anche una Scuola di Formazione dei Mestieri Antichi, dove verranno tramandate e insegnate tutte quelle professionalità un tempo tipiche dei mestieri più "poveri", e che oggi sono invece ultimo baluardo della prestigiosa artigianalità italiana. Ebanisti, fabbri, enologi, sarti contribuiranno a rendere Sanza un polo della professionalità Made in Italy.

SANZA MUSEO

Guardare al passato, ma avere il coraggio di guardare al futuro: è questo il contributo che Sanza Museo intende offrire all'identità locale ed all'appeal turistico. Una struttura museale viva, attenta alle peculiarità della cultura e delle tradizioni locali, ma anche aperta a nuove sollecitazioni e contaminazioni artistiche con il patrocinio di prestigiosi organismi presenti a livello regionale che hanno offerto la loro partnership all'iniziativa.
Il progetto prevede l'Allestimento del Museo della Storia e della Cultura locale (La storia dell'emigrazione, il Festival della Storia) e del Museo di Arte Contemporanea, che si articola in mostre d'arte sia temporanee che permanenti, anche mediante il modello delle residenze d'artista.
Sanza Museo sarà allocato negli spazi dell'ex Convento, in un pregevole edificio del 1610, posto nelle immediate adiacenze del Borgo antico e si esprimerà nei seguenti indirizzi tematici.

Museo della Storia e della Cultura locale

Il Museo si articola in due sezioni, la prima relativa alla Storia dell'emigrazione e la seconda ai valori apparentemente contrastanti delle istanze risorgimentali e della storia contadina.

Storia dell'emigrazione

L'emigrazione verso il Nord Italia e, forse ancor più, verso gli States ed anche – nella prima metà del secolo breve – verso gli stati sud americani che, per un breve periodo, sono apparsi come il nuovo Eldorado, costituisce una pagina importante della storia sanzese, come di tante altre comunità dell'Italia rurale, meridionale e dell'Appennino. Una storia che ha segnato lo sviluppo della comunità, privandola di risorse importanti ed una storia che continua ad incidere negativamente, soprattutto con l'emigrazione della forza lavoro giovanile e maggiormente qualificata.
Però è anche una storia che contiene un'opportunità per la rivitalizzazione della comunità. Attraverso gli scambi fra emigrati e residenti, in occasione dei rientri periodici, consente di aprire una finestra su modi di vivere e culture diverse, rompe clichè che potrebbero apparire consolidati. Al limite, offre una possibile prospettiva ai giovani locali. Ma contiene anche una potenzialità: la possibilità di un ritorno ad alimentare la vita della comunità. Attenzione: un ritorno che non dovrà essere necessariamente fisico e definitivo. Potrà essere costituito dall'intrecciare interessi professionali e lavorativi, partecipazione ad eventi culturali e sociali, attività no profit. I nuovi strumenti digitali possono rendere possibili forme di presenza virtuale un tempo impensabili ed il peso che il progetto *"Sanza: Borgo dell'accoglienza"* riserva alla digitalizzazione diffusa contribuisce a rendere più facili tali rapporti.
Riannodare i fili di questa storia per tanti aspetti dolorosa, ma fatta anche di successi ed affermazioni, è dunque importante non tanto come melanconica rievocazione, ma come presa di coscienza delle potenzialità che l'emigrazione sanzese offre ad un rinnovato sviluppo.
L'allestimento del museo dell'emigrazione sarà costituito da:

- costruzione di archivio elettronico dell'emigrazione, sulla scorta di quello esistente a Ellis Island, all'ingresso via mare della città di New York, dove sono catalogati e digitalmente consultabili i milioni di emigrati che arrivavano in vapore dall'Italia e da altri paesi poveri nella megalopoli americana ed erano condotti sull'isola di fronte alla città in quarantena, per evitare il diffondersi di epidemie in città;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- allestimento dei locali che ospiteranno l'archivio con documentazioni d'epoca (foto, lettere, immagini, articoli, ecc.) tesi a ricreare l'atmosfera dell'epoca. Una raccolta di canzoni farà da sottofondo alla visita e potrà essere ascoltata anche in cuffia.

Valori risorgimentali e storia contadina

L'iniziativa intende valorizzare ed approfondire le variegate problematiche che solleva la vicenda della spedizione di Carlo Pisacane, tragicamente conclusasi a Sanza. Come si è già avuto modo di notare la vicenda di Pisacane trova il suo triste epilogo in un territorio già animato da istanze di rivolta sociale contro l'ordine costituito da parte dei contadini poveri. Approfondire nelle tante sfaccettature del tema quest'apparente contraddizione è il filo conduttore dell'iniziativa, che sarà condotta mettendo in campo le diversificate forme dell'espressione artistica e culturale: dibattiti, convegni, eventi musicali, rappresentazioni teatrali.

Il ciclo di incontri ed eventi, da programmare su base annuale sfruttando i mesi di tradizionale scarsa presenza turistica al fine di contribuire anche alla destagionalizzazione dell'offerta, potrà concludersi con un evento a forte attrazione di pubblico sulla scorta dell'iniziativa già svolta nella vicina Basilicata del *"cinespettacolo della storia bandita"*, un tentativo di rilettura delle vicende del brigantaggio viste, per una volta, da parte dei perdenti, cioè dei contadini poveri che, attraverso il brigantaggio, volevano ribellarsi ad un nuovo ordine che, al di là delle apparenze, sembrava riprodurre lo stesso sistema di oppressione della passata monarchia.

L'evento potrebbe coincidere con quello proposto nell'ambito dell'iniziativa "Sanza festival" (Lo spettacolo dal vivo: uno show permanente di grande impatto visivo ed emozionale) e costituire il grande "attrattore culturale" che in altre parti del sud Italia ha in buona parte determinato un grande effetto comunicativo ed un esponenziale incremento delle presenze turistiche. Oltre al già ricordato *cinespettacolo* della Grangia si pensi, al riguardo, al "volo dell'angelo" di Castelmezzano e Pietrapertosa, al "ponte tibetano" di Satriano di Lucania e Castelsaraceno. Questi attrattori, realizzati in piccole comunità appenniniche in avanzato stato di degrado demografico ed economico, hanno causato un forte incremento delle presenze turistiche, il forte sviluppo delle attività commerciali connesse al turismo (ristorazione, guide turistiche, ricettività) e, almeno nel caso di Pietrapertosa, hanno consentito il successo del Borgo albergo.

Le iniziative programmate potranno trovare sede a Sanza e dovranno prevedere una regia scientifica da affidare all'Università di Salerno e, per la parte artistica, alla Fondazione Campania dei Festival, che partecipano come partner al progetto "Sanza. Borgo dell'accoglienza".

Museo di Arte Contemporanea

La Campania tutta è da sempre considerata uno scrigno pieno di inesauribili bellezze dell'antichità: aree archeologiche, dipinti e sculture di grandiosi artisti fin dall'epoca ellenistica, centri storici, beni mobili ed immobili di incommensurabile valore. E, dopo anni di oblio ed abbandono, molti contenitori di queste bellezze stanno prendendo nuova vita, adeguandosi rapidamente alle esigenze del turismo moderno, pur mantenendo il necessario rigore scientifico. È appena il caso di citare, al riguardo, gli scavi di Pompei, il Real Bosco e la Reggia di Capodimonte a Napoli, ma anche i vicini scavi di Paestum, o l'area archeologica di Velia (la cui scoperta si deve in buona misura al compianto Soprintendente Antonio Napoli).

Ma la Campania, da anni, ha preso a cimentarsi ed illustrare anche le opere dell'arte contemporanea.

L'attività sarà realizzata attraverso la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, costituita il 22 novembre 2004 dalla Regione Campania al fine di *"istituire, promuovere e gestire musei, centri d'arte e di cultura nel territorio della Regione Campania, acquisendo in via temporanea o permanente, a mezzo di contratti e/o accordi con Enti pubblici o privati, artisti e collezionisti, opere d'arte contemporanea da esporre permanentemente o temporaneamente nei propri musei o in mostre tematiche; svolgere attività culturali attraverso l'organizzazione di convegni, stage e seminari in tema di arte, letteratura, cinema, grafica, design, fotografia, architettura e di ogni altra forma di espressione artistica, moderna e contemporanea"*.

La Fondazione curerà la sezione del Museo dedicata all'arte contemporanea, sezione che sarà organizzata nei locali dell'ex Convento seicentesco, e che ospiterà mostre e collezioni temporanee e definitive, organizzerà cicli d'incontri sull'arte contemporanea e dibattiti finalizzati ad avvicinare il grande pubblico alle nuove manifestazioni artistiche. Soprattutto nel periodo estivo, di maggiore possibile affluenza di pubblico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno valutati eventi come quelli già organizzati in passato al Madre di Napoli, tipo "i giovedì dell'arte" in cui, in orario serale, venivano aperti i locali del museo disponendo anche di servizio bar e caffetteria, trasformandoli in un grande agorà aperto anche e soprattutto al pubblico giovane, ancora poco avvezzo alla frequentazione dei musei.
L'iniziativa contribuirà a rendere il Borgo di Sanza elemento centrale nell'area cilentana – vallese anche ai fini della fruizione culturale. Potrà ospitare week end dell'arte, con presenza di artisti che verranno ospitati nelle residenze d'artista previste in progetto e costruire a Sanza alcune loro opere, in modo che residenti e visitatori potranno assistere al farsi delle opere.

LINEA DI AZIONE Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico

SANZA IMPRESA

Obiettivo dell'intervento è la rivitalizzazione delle attività economiche del territorio a partire dal recupero degli antichi mestieri e delle tradizioni locali, agevolando la stabilizzazione delle attività già esistenti e favorendo l'occupabilità in particolare dei giovani, delle donne e delle persone con disabilità, in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

L'intervento sarà realizzato con il supporto della CCIAA di Salerno per sostenere un'azione di rete delle imprese locali che operano nel settore dell'artigianato e dell'agroalimentare, anche attraverso la realizzazione di laboratori didattici finalizzati alla creazione di impresa nei settori locali prevalenti del territorio, con particolare riferimento ad alcune tipicità artigianali ed agroalimentari, quali il caciocavallo di Vallevona, la manteca, o lavorazione di prodotti naturali del territorio, come la lavanda spontanea.

In particolare si prevede di erogare aiuti alle piccole e medie imprese, nella forma di un contributo a fondo perduto, in osservanza al Regolamento CE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"*.

Il contributo dovrebbe essere erogato, sia per il consolidamento e l'ammodernamento delle imprese già esistenti, anche in chiave di tecnologia di industria 4.0, che per quelle di nuova costituzione con l'impegno, da parte dei richiedenti, a costituirsi in impresa nei termini che saranno stabiliti nel successivo disposizione di attuazione. Nel primo caso si ipotizza di erogare un contributo massimo di € 60.000, nel secondo di € 80.000,00.

In particolare l'intervento sarà finalizzato ad incentivare la costituzione di reti di imprese (consorzi, associazioni, poli di sviluppo, accordi di rete) al fine di favorire sinergie strategiche ed economie di scala, rafforzare la capacità competitiva, attraverso azioni di marketing, implementazione ed efficientamento dei canali di distribuzione, innovazioni organizzative tramite l'utilizzo delle TLC.

Lo scopo è quello di promuovere un ventaglio di prodotti tipici del territorio di Sanza in modo da arricchire l'offerta attuale anche con altre produzioni locali e stimolare in tal modo la valorizzazione del territorio. Questo al fine di aumentare la varietà di prodotti e agevolare lo sviluppo sostenibile dell'economia del Borgo.

L'adesione alla rete non dovrebbe limitarsi solo ai produttori ma dovrebbe coinvolgere anche i trasformatori, ovvero i ristoranti, le osterie e/o i laboratori di degustazione, la creazione di punti di vendita e degustazione all'interno del Borgo, contribuendo allo sviluppo integrato e alla rivitalizzazione dello stesso.

La rete dovrebbe individuare, inoltre, un soggetto gestore che, oltre ad armonizzare la produzione locale promuova l'attività di marketing e faciliti iniziative di produzioni locali a partire dalle materie naturali offerte dal territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento favorirà la creazione di nuove figure manageriali e nuove professionalità che fungeranno da acceleratori del processo di rivitalizzazione complessivo del Borgo di Sanza.

La rete delle imprese locali dovrà costituire una unità operativa di coordinamento delle diverse attività della, composta da professionalità tecniche e scientifiche differenti e complementari (università, attori sociali, associazioni).

Le azioni di attuazione del progetto possono essere rappresentate secondo un modello articolato nelle fasi di seguito descritte.

Fase 1 – Coinvolgimento. L'unità di coordinamento costituita avrà inizialmente il compito di definire vision, mission, principi e obiettivi generali del programma. Questi elementi serviranno per la successiva fase di coinvolgimento degli operatori, per costruire una relazione basata su un obiettivo di sviluppo condiviso. L'unità di coordinamento fungerà da "nucleo di condensazione" degli operatori che costituiranno la rete, e svolgerà principalmente attività di animazione sul territorio finalizzate ad illustrare gli obiettivi e i vantaggi attesi dall'iniziativa. L'attività di coinvolgimento si concentrerà soprattutto nelle fasi iniziali del processo, ma sarà possibile protrarla anche nelle fasi successive.

Fase 2 – Costituzione della rete. Nella fase successiva, l'unità di coordinamento offrirà agli operatori il supporto tecnico necessario per la costituzione di una rete d'imprese, o altra forma di aggregazione idonea al raggiungimento degli obiettivi. Ogni operatore aderente dovrà conferire una quota di adesione, da rinnovare annualmente. L'insieme delle quote di adesione costituirà un fondo patrimoniale comune che servirà a finanziare le successive attività dell'unità di coordinamento.

Fase 3 – Pianificazione strategica. Durante questa fase l'unità di coordinamento effettuerà un inventario delle risorse turistiche disponibili, analizzerà la domanda di mercato al fine di individuare i segmenti obiettivo, e definirà le strategie operative più adatte per intercettare tali segmenti. Ciò includerà la definizione di prodotti turistici tematizzati e innovativi, e l'individuazione dei canali idonei di promozione e commercializzazione. Questa fase deve essere condotta sempre mantenendo una costante comunicazione e scambio di informazioni con i partecipanti alla rete.

Fase 4 – Fase operativa. Nella fase operativa l'unità di coordinamento offrirà agli operatori retisti il supporto necessario per la realizzazione dei prodotti turistici definiti nella fase precedente, facendo in modo che ognuno svolga un ruolo preciso all'interno del processo produttivo. Inoltre, l'unità operativa metterà in atto le strategie previste di comunicazione e commercializzazione dei prodotti turistici, e si occuperà dell'investimento degli eventuali finanziamenti esterni ricevuti. Durante questa fase, l'unità di coordinamento svilupperà e curerà rapporti di dialogo e cooperazione con gli attori di supporto.

Fase 5 – Monitoraggio. L'unità di coordinamento dovrà svolgere costantemente il monitoraggio delle attività per verificare che le strategie ed azioni adottate portino ai risultati attesi o se necessitino di modifiche. L'azione di monitoraggio servirà, inoltre, a controllare costantemente l'andamento del flusso turistico, in modo da adattare le strategie ai cambiamenti, o al fine di individuare ulteriori opportunità di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDE DI SINTESI INTERVENTI

SCHEDA DI SINTESI 1: Linea di azione Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica INTERVENTO 1 – Realizzazione Albergo Diffuso

Caratteristiche dell'intervento

Acquisizione/fitto/comodato d'uso immobili nel centro storico (10% del finanziamento) per la creazione dell'albergo diffuso, in coerenza con il regolamento regionale n. 4 del 13/05/2013 *"Realizzazione di "Una struttura ricettiva a gestione unitaria, situata nei centri storici, caratterizzata dalla centralizzazione in un unico edificio dei servizi comuni quali l'ufficio di ricevimento e gli altri servizi principali e dalla dislocazione delle unità abitative in uno o più edifici separati".*

Modelli di gestione efficiente e di riciclo eco-compatibile dei rifiuti urbani, a basso impatto ambientale e recupero delle acque piovane.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
X	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	12.500.000,00 €
☐	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
X	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
X	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
☐	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
☐	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
☐	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	
☐	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
☐	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	
☐	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
☐	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
☐	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
☐	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del Borgo;	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
☐	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
X	Altro: Interventi di riqualificazione ambientale con gestione efficiente dei rifiuti urbani e recupero delle acque piovane	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 2: LINEA DI AZIONE Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali INTERVENTO 1 – EX CONVENTO: Riqualificazione dell'immobile e realizzazione di spazi dedicati alle residenze d'artista, al museo virtuale e ad ospitare le diverse attività progettuali: Summer School , workshop, Co Working, laboratori didattici artigianali

Caratteristiche dell'intervento

Riqualificazione dell'immobile Ex-Convento e realizzazione di spazi dedicati alle residenze d'artista, al museo virtuale e ad ospitare le diverse attività progettuali: Summer School, workshop, Co Working, laboratori didattici artigianali.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
X	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	850.000,00 €
☐	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
X	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
X	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
☐	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
☐	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
☐	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	
☐	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
☐	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	
X	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
☐	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
☐	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
☐	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del Borgo;	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
☐	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
☐	Altro…	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 3: Linea di azione Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali INTERVENTO 2 – EX CONVENTO: Allestimento del Centro Informativo Turistico - Gestione Attività del Territorio: centro di informazione e gestione dei servizi turistici, erogazione materiale di comunicazione strumenti informativi, di concerto con l'Agenzia Campania Turismo

Caratteristiche dell'intervento

Allestimento del Centro Informativo Turistico e del Centro di Gestione Attività del Territorio presso l'edificio Ex-Convento: centro di informazione e gestione dei servizi turistici offerti, erogazione materiale di comunicazione e strumenti informativi, attività da realizzarsi in partnership con l'Agenzia Campania Turismo.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
☐	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	
☐	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
X	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
☐	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
☐	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
☐	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
X	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	
X	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
X	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	400.000,00 €
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	
☐	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
☐	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
☐	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
☐	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del Borgo;	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
X	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
☐	Altro…	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 4: Linea di azione Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative INTERVENTO 1 – Torre e Piazza nel Borgo Storico: Centro Informativo - Illuminazione artistica e Arredo Piazza

Caratteristiche dell'intervento

Allestimento di un punto informativo turistico nella Torre campanaria di San Martino situata nel centro storico, illuminazione artistica della Torre e della Piazza nel Borgo Storico, messa a dimora, nelle fioriere della piazza, di piante di lavanda, rappresentativa della tipicità di Sanza.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
X	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	
X	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
X	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
X	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
☐	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
☐	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
X	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	
☐	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
☐	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	30.000,00 €
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	
☐	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
☐	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
☐	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
☐	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del Borgo;	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
☐	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
☐	Altro…	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 5: Linea di azione Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative INTERVENTO 2 – Piazza Plebiscito (davanti alla Chiesa nel Borgo Storico): Intervento di recupero volto al ripristino della pavimentazione tipica del vecchio Borgo medioevale ed alla riqualificazione dell'area

Caratteristiche dell'intervento:

Sostituzione dell'attuale pavimentazione in pietra di porfido e fasce in pietra bianca in cubetti, versante in stato di dissesto; Realizzazione della nuova pavimentazione, in linea con lo stile tipico del vecchio Borgo medievale, che tenga conto della funzionalità e la fruibilità degli spazi, atto quindi a migliorare non solo l'aspetto urbanistico, ma anche gli aspetti sociali, economici, ambientali e culturali degli insediamenti esistenti.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
☐	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	
☐	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
☐	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
X	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
☐	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
☐	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
☐	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	
☐	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
☐	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	500.000,00 €
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	
☐	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
☐	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
☐	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
☐	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del Borgo;	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
☐	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
☐	Altro…	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 6: Linea di azione Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative - INTERVENTO 3 – Installazione pannelli fotovoltaici sui seguenti immobili: comune/scuole/area camper - Realizzazione comunità energetica rinnovabile

Caratteristiche dell'intervento

Realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile, secondo le direttrici di riduzione dei costi energetici, contrasto della povertà energetica, sviluppo dell'economia locale mantenendo i profitti sul territorio, benefici ambientali mediante realizzazione degli impianti di generazione elettrica fotovoltaica integrati sulle coperture degli edifici messi a disposizione dai membri della Comunità Energetica e i relativi sistemi di accumulo.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
X	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	300.000,00 €
☐	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
X	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
☐	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
☐	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
☐	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
☐	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	
☐	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
☐	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	
☐	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
☐	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
☐	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
☐	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del Borgo;	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
☐	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
☐	Altro…	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 7: Linea di azione Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative - INTERVENTO 4 – Realizzazione sistema di trasporto integrato

Caratteristiche dell'intervento

Acquisto dei veicoli elettrici per la realizzazione del collegamento con infrastrutture e punti strategici del territorio (stazione alta velocità - Buonabitacolo - Golfo di Policastro - Certosa di Padula) e per l'accesso al Borgo. Installazione di colonnine di ricarica veicoli elettrici.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
X	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	
☐	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
X	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
☐	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
☐	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
☐	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
☐	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	
X	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
☐	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	900.000,00 €
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	
☐	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
☐	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
☐	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
☐	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del Borgo;	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
☐	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
☐	Altro…	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 8: Linea di azione Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative - INTERVENTO 5 – Area Camper (attigua al Monastero): Rifunzionalizzazione area esterna

Caratteristiche dell'intervento

Realizzazione di un'area per sosta camper a servizio del turismo "en plein air", mediante la rifunzionalizzazione in chiave ecosostenibile di un'area a verde di proprietà comunale situata all'ingresso del Borgo e attualmente in disuso.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
☐	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	500.000,00 €
☐	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
☐	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
X	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
☐	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
☐	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
☐	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	
☐	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
☐	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	
☐	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
☐	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
☐	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
☐	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del Borgo;	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
☐	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
X	Altro: Interventi di rigenerazione di aree a verde di proprietà comunale da rendere fruibili ai turisti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 9: Linea di azione Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative - INTERVENTO 6 – Sentieristica e aree di sosta: Intervento di recupero e riqualificazione ambientale dei sentieri e dei percorsi naturalistici

Caratteristiche dell'intervento

Riqualificazione ambientale della sentieristica e relativa area di sosta, da realizzarsi attraverso il recupero dei sentieri naturalistici e la creazione di percorsi didattico-educativo al fine di recuperare e valorizzare in termini di pubblica utilità i cosi d'acqua e le aree naturalistiche, mirando al mantenimento ed accrescimento della loro valenza ambientale creando uno spazio di aggregazione nel verde.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
X	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	
X	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
X	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
X	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
☐	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
X	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
X	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	
☐	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
X	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	600.000,00 €
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	
☐	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
☐	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
☐	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
☐	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del Borgo;	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
☐	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
☐	Altro…	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 10: LINEA DI AZIONE Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (Borgo) - INTERVENTO 1 – Sanza Digitale - Intervento di Digitalizzazione del Borgo

Caratteristiche dell'intervento

Creazione di progetti digitali per gestione e la fruizione dei beni artistici, culturali, e paesaggistici locali e per attività di informazione, comunicazione e promozione a servizio del Centro Informativo Turistico e dell'albergo diffuso.
Intervento di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale e turistico in collegamento con l'Ecosistema Digitale della Cultura della regione Campania, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (Università degli Studi di Salerno).

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
☐	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	950.000,00 €
☐	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
☐	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
☐	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
X	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
X	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
X	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	
☐	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
☐	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	
☐	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
X	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
☐	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
X	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del Borgo;	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
X	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
X	Implementazione di strumenti PMS per la gestione operativa dell'Albergo Diffuso e per le "Residenze d'artista", strumenti di social media management	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 11: LINEA DI AZIONE Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali - Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale - INTERVENTO 1 – Sanza Summer School

Caratteristiche dell'intervento

Attività rivolta a laureati specializzandi, studenti universitari ed anche semplici cittadini interessati ad approfondire le problematiche trattate attraverso l'UNISA (Università degli Studi di Salerno).

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
☐	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	
☐	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
☐	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
☐	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
X	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
X	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
☐	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
X	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	270.000,00 €
X	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
☐	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
X	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
X	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del Borgo;	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
☐	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
☐	Implementazione di strumenti PMS per la gestione operativa dell'Albergo Diffuso e per le "Residenze d'artista", strumenti di social media management	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 12: Linea di azione Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali - Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale INTERVENTO 2 – Sanza Festival - Sanza Museo

Caratteristiche dell'intervento

SANZA FESTIVAL: Rilancio e promozione del Borgo attraverso eventi di storia – musica – teatro: borgo market, borgo creativo, scuola dei mestieri e delle art a valenza culturale, promozione e rilancio degli eventi culturali locali attraverso la Fondazione Campania dei Festival.

SANZA MUSEO: Allestimento del Museo della Storia e della Cultura: Pisacane Tra Valori Risorgimentali e Storia Contadina Museo di arte contemporanea: realizzazione in loco di mostre d'arte sia temporanee che permanenti, anche mediante il modello delle residenze d'artista, attraverso la Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
☐	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	1.200.000,00 €
☐	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
☐	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
☐	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
X	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
☐	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
☐	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	
☐	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
X	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	
X	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
X	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
X	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
X	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
☐	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
☐	Altro…	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI 13: LINEA DI AZIONE Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico - INTERVENTO 1 – Sanza Impresa

Caratteristiche dell'intervento

Sostegno alle imprese che operano nel settore dell'artigianato e dell'agroalimentare finalizzato alla creazione di reti. Laboratori didattici finalizzati alla creazione di impresa nei settori locali prevalenti, territori nell'ambito dei dati inerenti alle tipicità tra cui l'estrazione di Oli essenziali dalla Lavanda spontanea tipica dell'area, attraverso la CCIAA.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
☐	Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;	1.000.000,00 €
☐	Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	
☐	Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;	
☐	Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;	
☐	Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;	
☐	Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;	
☐	Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita, ecc.;	
☐	Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato.	
☐	Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);	
☐	Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner, ecc..	
☐	Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;	
☐	Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.	
☐	Attività formative ed educative per pubblici diversi;	
☐	Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del Borgo;	
☐	Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.	
X	Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;	
☐	Altro…	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 4 – QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEL BORGO DI SANZA

QUADRO ECONOMICO

UBICAZIONE INTERVENTO/INTERVENTO IMMATERIALE	Tipologia intervento	Descrizione Intervento	COSTI LAVORI COMPRESE SPESE TECNICHE IN EURO	COSTI ACQUISTI E FORNITURE IN EURO	COSTI GESTIONE ED ALTRO IN EURO	TOTALE IN EURO
TORRE e PIAZZA NEL BORGO STORICO	Arredi - impiantistica - aree verdi	Allestimento di un Centro Informativo nel centro storico - Illuminazione artistica e Arredo Piazza	*25.000*	*5.000*		30.000
ALBERGO DIFFUSO	Recupero/restauro/consolidamento/ rifunzionalizzazione impianti elettrici e recupero degli immobili. Interventi di riqualificazione ambientale con gestione efficiente dei rifiuti urbani e recupero delle acque piovane	Realizzazione Albergo Diffuso: Acquisizione/fitto/comodato d'uso immobili nel centro storico (10% del finanziamento) per la creazione dell'albergo diffuso, in coerenza con il regolamento regionale n. 4 del 13/05/2013 "Realizzazione di "Una struttura ricettiva a gestione unitaria, situata nei centri storici, caratterizzata dalla centralizzazione in un unico edificio dei servizi comuni quali l'ufficio di ricevimento e gli altri servizi principali e dalla dislocazione delle unità abitative in uno o più edifici separati". Modelli di gestione efficiente e di riciclo eco-compatibile dei rifiuti urbani, a basso impatto ambientale e recupero delle acque piovane	*10.500.000*	*2.000.000*		12.500.000
PIAZZA PLEBISCITO (davanti alla Chiesa nel Borgo storico)	intervento di recupero - illuminazione - arredo urbano e verde	Intervento di recupero volto al ripristino della pavimentazione tipica del vecchio Borgo medioevale ed alla riqualificazione dell'area	*500.000*			500.000
EX CONVENTO	Rifunzionalizzazione - impiantistica - acquisto attrezzature e arredi	Riqualificazione dell'immobile e realizzazione di spazi dedicati alle residenze d'artista, al museo virtuale e ad ospitare le diverse attività progettuali: Summer School , workshop, Co Working, laboratori didattici artigianali	*600.000*	*250.000*		850.000
EX CONVENTO	Costi di allestimento	Allestimento del Centro Informativo Turistico - Gestione Attività del Territorio: centro di informazione e gestione dei servizi turistici, erogazione materiale di comunicazione strumenti informativi, di concerto con l'Agenzia Campania Turismo		*150.000*	*250.000*	400.000
COMUNE/SCUOLE/AREA CAMPER	Installazione Pannelli solari sugli immobili	Realizzazione Comunità energetica rinnovabile	*300.000*			300.000
REALIZZAZIONE SISTEMA DI TRASPORTO INTEGRATO	Installazione colonnine ricarica - servizi di car sharing - acquisto veicoli e bus elettrici	Acquisto dei veicoli elettrici per la realizzazione del collegamento con infrastrutture e punti strategici del territorio (stazione alta velocità - Buonabitacolo - Golfo di Policastro - Certosa di Padula) e per l'accesso al Borgo	*200.000*	*500.000*	*200.000*	900.000
AREA CAMPER (attigua al Monastero)	Impianti idraulici - impianti elettrici	Rifunzionalizzazione area esterna	*500.000*			500.000
SENTIERISTICA E AREA DI SOSTA	Messa in sicurezza e tracciamento sentieri - riqualificazione punti ristoro	Intervento di recupero e riqualificazione ambientale dei sentieri e dei percorsi naturalistici	*450.000*	*150.000*		600.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

UBICAZIONE INTERVENTO/INTERVENTO IMMATERIALE	Tipologia intervento	Descrizione Intervento	**COSTI LAVORI COMPRESE SPESE TECNICHE**	**COSTI ACQUISTI E FORNITURE**	**COSTI GESTIONE ED ALTRO**	**TOTALE**
SANZA DIGITALE	Infrastrutture digitali	Creazione di progetti digitali per promozione e la divulgazione dei beni artistici, culturali, e paesaggistici locali, per attività di informazione, comunicazione e promozione a servizio del Centro Informativo Turistico, per una gestione operativa moderna dell'albergo diffuso e per il supporto allo sviluppo delle produzioni locali mediante la loro divulgazione attraverso Social Media, Siti Web, Chatbot ed altri strumenti digitali.	*700.000*		*250.000*	950.000
INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEL BORGO	Infrastrutture digitali	Intervento di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale e turistico in collegamento con l'Ecosistema Digitale della Cultura della regione Campania, in collaborazione con l'UNISA				
SANZA SUMMER SCHOOL	Costi di allestimento	Attività rivolta a laureati specializzandi, studenti universitari ed anche semplici cittadini interessati ad approfondire le problematiche trattate attraverso l'UNISA			*270.000*	270.000
SANZA FESTIVAL	Costi di allestimento	Rilancio e promozione del Borgo attraverso eventi di storia - musica - teatro: Borgo market, Borgo creativo, scuola dei mestieri e delle arti a valenza culturale, promozione e rilancio degli eventi culturali locali attraverso la Fondazione Campania dei Festival			*1.200.000*	1.200.000
SANZA MUSEO	Costi di allestimento	Allestimento del Museo della Storia e della Cultura: Pisacane Tra Valori Risorgimentali e Storia Contadina				
		Museo di arte contemporanea: realizzazione in loco di mostre d'arte sia temporanee che permanenti, anche mediante il modello delle residenze d'artista , attraverso la Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee				
SANZA IMPRESA		Sostegno alle imprese che operano nel settore dell'artigianato e dell'agroalimentare finalizzato alla creazione di reti. Laboratori didattici finalizzati alla creazione di impresa nei settori locali prevalenti, territori nell'ambito dei dati inerenti alle tipicità tra cui l'estrazione di Oli essenziali dalla Lavanda spontanea tipica dell'area, attraverso la CCIAA			*1.000.000*	1.000.000
Totale			***13.775.000***	***3.055.000***	***3.170.000***	**20.000.000,00**

COSTO COMPLESSIVO PROGETTO EURO (*) **20.000.000,00**

(*) somme inclusive di IVA e somme a disposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE E DI SPESA DEL PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEL BORGO DI SANZA

CRONOPROGRAMMA PROGETTO BORGHI COMUNE DI SANZA

SOGGETTO ATTUATORE: **COMUNE DI SANZA** **TITOLO INTERVENTO:** **PROGETTO BORGHI COMUNE SANZA**

ATTIVITA' ([1])	Data di avvio	data di conclusione	Giorni
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica	30/06/2022	28/09/2022	90
Validazione del progetto di fattibilità tecnica	29/09/2022	05/10/2022	7
Procedure di gara per l'affidamento di lavori / progettazione esecutiva e lavori (per appalto integrato)	06/10/2022	05/11/2022	30
Aggiudicazione definitiva dei lavori/progettazione definitiva-esecutiva	07/11/2022	05/01/2023	60
Validazione del progetto definitivo/esecutivo	09/01/2023	19/01/2023	10
Approvazione del progetto definito/esecutivo	20/01/2023	01/02/2023	15
Stipula del contratto	02/02/2023	06/02/2023	4
Esecuzione del contratto	07/02/2023	19/12/2025	1046
Regolare esecuzione/Collaudo opere	22/12/2025	27/01/2026	35
Funzionalità / fruibilità dell'opera	28/01/2026	27/02/2026	30
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)	02/03/2026	01/04/2026	30
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)	02/04/2022	30/06/2026	89

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

tra

LA REGIONE CAMPANIA, in persona di _____, C.F. _____, domiciliata/o per la carica in via S. Lucia, 81 Napoli, nella qualità di _____, in virtù del Decreto del Presidente della Giunta regionale _____

E

IL COMUNE DI SANZA in persona di _____, C.F. _____, domiciliata/o per la carica in _____, nella qualità di rappresentante legale, in virtù del _____

VISTI

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013,n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

PREMESSO che

- con nota del 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) il Ministro della Cultura (MiC) ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni: le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" in uno con lo schema di riparto regionale delle relative risorse ed il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15.11.2021;
- tali Linee di indirizzo - nell'ambito di strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale, alle quali specificatamente concorrono le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei piccoli borghi storici – prevedono l'individuazione di interventi finalizzati a promuovere la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presente nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento;
- in particolare, le suddette Linee di indirizzo individuano una linea di azione specifica dedicata ai progetti pilota (sub A) per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, individuati dalle Regioni e Province autonome, attraverso loro delibere di Giunta, su proposta degli Assessori alla Cultura, con la quale sarà finanziata la realizzazione di 21 progetti di carattere esemplare (uno per ogni Regione o Provincia Autonoma), ciascuno di importo pari a massimo 20 milioni di euro, finalizzati al rilancio economico e sociale di tali borghi, per i quali si preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integra le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi;
- le Regioni, ai fini di cui sopra, devono presentare al MiC entro il 15 marzo 2022 il Progetto di rigenerazione sociale ed economica di un borgo storico, la cui strategia sia coerente con le Linee di indirizzo, di cui alla citata nota del Ministro della Cultura e con le linee di sviluppo regionali;
- con deliberazione n. 30 del 18/01/2022 recante "PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi - Azione A. Determinazioni, " la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" ministeriali, ed ha approvato le Linee Guida regionali recanti disposizioni sulle modalità di acquisizione delle proposte progettuali, attraverso Manifestazione d'Interesse emanata con Avviso pubblico rivolto ai Comuni della Regione;
- con decreto dirigenziale n. 45 del 31/01/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", la DG per le Politiche culturali e il Turismo ha adottato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Campania di cui alle Linee Guida approvate con DGR. n. 30 del

18/01/2022, dando mandato allo Staff 50 12 91 di adottare gli atti consequenziali connessi all'attuazione del provvedimento;

- con decreto dirigenziale n. 130 del 16/02/2022 della D.G. per le Politiche culturali e il Turismo è stata costituita la Commissione - composta dai referenti degli Uffici regionali aventi competenze coerenti con il procedimento - che ha provveduto a valutare le n. 29 istanze di manifestazione d'interesse pervenute dai Comuni della Campania;
- con deliberazione n. 99 del 01/03/2022 la Giunta regionale della Campania ha preso atto delle risultanze della suddetta Commissione, individuando, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA), tenuto conto del giudizio formulato dalla commissione e considerate le finalità perseguite dal progetto presentato;
- con la medesima deliberazione si è dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, d'intesa con la Programmazione Unitaria, per la costituzione di un Gruppo di lavoro specialistico - composto dagli esperti della task force selezionati nell'ambito delle attività inerenti al PNRR (M1 C1 Investimento 2.2) - a sostegno della candidatura da presentarsi al MiC entro il 15 marzo 2022;
- con deliberazione di Giunta del Comune di Sanza n. 33 del 14 marzo 2022 il Comune di Sanza ha approvato la proposta progettuale denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza" predisposta d'intesa con la Regione Campania, per il tramite del Gruppo di lavoro specialistico - composto dagli esperti della task force selezionati nell'ambito delle attività inerenti al PNRR (M1 C1 investimento 2.2), secondo il modello degli studi di fattibilità, indicato nelle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR;
- con deliberazione di Giunta Regionale n__ del ____la Regione Campania ha approvato la proposta progettuale sopra menzionata ed il presente schema di protocollo;

CONSIDERATO che le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" stabiliscono che:

- le Regioni devono presentare al MiC la proposta del *Progetto di rigenerazione sociale ed economica* del borgo storico individuato d'intesa con il Comune interessato;
- in fase di presentazione della proposta progettuale è necessario individuare il soggetto attuatore, cui vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento;
- a seguito della presentazione delle candidature seguirà una fase negoziale condotta da una Comitato tecnico, istituito dal MiC, tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa, che si dovrà concludere entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle 21 proposte (attraverso decreto del Ministro) e l'assegnazione delle risorse al soggetto attuatore individuato nella proposta presentata;

VISTO il parere dell'Avvocatura regionale PS-41-50-12-2022 prot. n. 141356 del 15/03/2022 a cui il presente atto è stato adeguato.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Richiamo alle premesse)

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo. Fa altresì parte integrante e sostanziale del presente atto, quale oggetto della stessa, l'allegata proposta progettuale, denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza", i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo,

mediante condivisione delle parti, secondo le disposizioni di legge, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente atto.

Art. 2 (Obiettivi e finalità)

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza per la realizzazione della proposta progettuale denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza", nell'ambito dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR, Linea A "Progetti culturali d'azione pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio di abbandono e abbandonati".
Si intende favorire la realizzazione delle linee di azione e degli interventi indicati nella proposta progettuale sopra richiamata, da trasmettere al Ministero della Cultura entro il 15 marzo 2022, predisposta di comune intesa tra le Parti ed approvata con deliberazione di Giunta del Comune di Sanza n. 33 del 14 marzo 2022 e deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. ___ del ____.

Art. 3 (Impegni delle parti)

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare piena attuazione agli obiettivi contenuti nella proposta progettuale e a garantire la realizzazione degli interventi ivi descritti, nel rispetto degli adempimenti e delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento al Reg. (UE) n. 2021/241 e al decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.
A tal fine si impegnano a cooperare durante la fase negoziale condotta dal Comitato tecnico, istituito dal MiC, tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR, nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa.

Le Parti convengono che:

- la Regione Campania assume il ruolo di soggetto attuatore, quale responsabile della gestione e dell'attuazione dell'intervento nelle modalità e nei termini stabiliti dal PNRR;
- il Comune di Sanza assume il ruolo di raccordo degli interventi e della rete partenariale a sostegno dell'intervento, costituita dai soggetti pubblici e privati individuati attraverso la manifestazione di interesse pubblicata in data 8 marzo 2022.

Le Parti si impegnano, altresì, a favorire la collaborazione di soggetti pubblici e privati individuati attraverso la manifestazione di interesse sopra indicata, nella definizione della strategia e delle modalità di attuazione degli interventi e del loro coinvolgimento nelle fasi di gestione degli interventi.

Art. 4 (Cabina di Regia)

Si stabilisce l'istituzione di una Cabina di Regia con il ruolo di coordinamento e monitoraggio di attuazione degli interventi. La Cabina è composta da tre rappresentanti della Regione Campania, tra cui il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, che la presiede, e da due rappresentanti del Comune di Sanza.
Alla Cabina di Regia sono invitati di volta in volta, in relazione agli interventi e alle materie di competenza, i rappresentanti dei soggetti partner pubblici e privati, individuati attraverso la manifestazione di interesse, di cui al precedente art. 3.

Art. 5 (Decorrenza e durata)

Il presente atto entra in vigore dalla sua sottoscrizione ed ha validità per tutta la durata del Progetto e può essere rinnovato con il consenso delle Parti.

Lo stesso è sottoposto alle disposizioni dell'art. 2 comma 3 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1.

Art. 6 (Disposizioni finanziarie)

Le attività oggetto del presente Protocollo non comportano oneri finanziari a carico del Comune di Sanza e del bilancio regionale.

Art. 7 (Autorizzazione al trattamento dati personali)

Le parti autorizzano reciprocamente il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., nonché, del Reg. UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Il trattamento dei dati avviene nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

Art. 8 (Controversie)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente atto, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Art. 9 (Disposizioni Finali)

Per quanto non previsto dal presente Atto si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Il *presente Atto consta di numero __ fogli dattiloscritti e viene sottoscritto con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).*

F.TO F.TO

Regione Campania Comune di Sanza

Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 15/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 94 - STAFF - Supp. al Resp. della Prevenz. della corruzione e della trasparenza

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 86/2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2022-2024". PARZIALE RETTIFICA ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE con delibera di Giunta regionale n. 86 del 01.03.2022 è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale della Campania per il triennio 2022-2024" e relativi allegati (PTPCT 2022-2024);

RILEVATO CHE per un mero disguido tecnico-operativo di caricamento dei documenti nell'applicativo informatico E-Grammata, al file allegato n. 6 alla D.G.R. n. 86/2022 denominato "Allegato 3. Priorità d'intervento rotazione" corrisponde il documento pdf "Allegato 4. Trasparenza", ed al successivo file allegato n. 7 denominato "Allegato 4. Trasparenza" corrisponde il documento pdf "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Campania 2022-2024", già presente come file allegato n. 8;

RITENUTO CHE occorre, pertanto, approvare, a parziale rettifica della D.G.R. n. 86/2022, il documento denominato "Allegato 3. Priorità d'intervento rotazione" ed il documento denominato "Allegato 4. Trasparenza";

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di approvare, a parziale rettifica della delibera di Giunta regionale n. 86 del 01.03.2022, con cui è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale della Campania per il triennio 2022-2024" e relativi allegati (PTPCT 2022-2024), il documento denominato "Allegato 3. Priorità d'intervento rotazione" ed il documento denominato "Allegato 4. Trasparenza";
2. di pubblicare i predetti documenti sul sito web istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni di primo livello "Disposizioni generali" e "Altri contenuti", quali allegati al PTPCT 2022-2024;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai componenti della Giunta regionale, ai vertici degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di missione, all'Autorità di Audit, agli Staff "Struttura tecnica di supporto all'OIV", "Ufficio del Datore di Lavoro" e "Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo", nonché al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO 3: Priorità d'intervento della rotazione

Struttura di Primo Livelllo - SPL	Struttura di Secondo Livelllo - SSL	GRADO DI PRIORITA' DELL'UFFICIO
40.01	Capo di Gabinetto	**Basso**
40.01	Ufficio 01	**Basso**
40.01	Ufficio 02	**Basso**
40.01	Ufficio 03	**Basso**
40.01	Ufficio 04	**Basso**
40.01	Ufficio 05	**Basso**
40.01	Ufficio 06	**Medio**
40.01	Ufficio 07	**Basso**
40.01	Ufficio 08	**Basso**
40.01	Ufficio 09	**Medio**
40.01	Ufficio 10	**Medio**
40.01	Ufficio 11	**Basso**
40.01	Ufficio 12	**Basso**
40.01	Ufficio Stampa e informazione	**Basso**
40.01	Vice Capo di Gabinetto 1	**Basso**
40.01	Vice Capo di Gabinetto 2	**Basso**
40.01	Vice Capo di Gabinetto 3	**Basso**
40.02	Capo dell'Ufficio Legislativo	**Basso**
40.02	Ufficio 01	**Basso**
40.02	Ufficio 02	**Basso**
40.03	DIREZIONE	**Basso**
40.03	Ufficio 01	**Basso**
40.03	Ufficio 02	**Basso**
40.03	Ufficio 03	**Basso**
41.01	Autorità di Audit	**Basso**
41.01	UOD 01	**Basso**
41.01	UOD 02	**Basso**
41.02.01	UOD 01	**Medio**
50.01	DIREZIONE	**Medio**
50.01	STAFF91	**Basso**
50.01	STAFF92	**Basso**
50.01	UOD 01	**Basso**
50.01	UOD 02	**Medio**
50.01	UOD 03	**Medio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

50.01	UOD 04	**Medio**
50.01	UOD 05	**Medio**
50.02	DIREZIONE	**Medio**
50.02	STAFF91	**Basso**
50.02	STAFF92	**Medio**
50.02	STAFF93	**Medio**
50.02	STAFF94	**Basso**
50.02	UOD 01	**Basso**
50.02	UOD 02	**Medio**
50.02	UOD 03	**Alto**
50.02	UOD 04	**Medio**
50.02	UOD 05	**Medio**
50.02	UOD 06	**Basso**
50.03	DIREZIONE	**Medio**
50.03	STAFF91	**Basso**
50.03	STAFF92	**Medio**
50.03	STAFF94	**Medio**
50.03	UOD 02	**Basso**
50.03	UOD 04	**Basso**
50.03	UOD 05	**Basso**
50.03	UOD 06	**Medio**
50.03.93	STAFF93	**Basso**
50.04	DIREZIONE	**Alto**
50.04	STAFF91	**Medio**
50.04	STAFF92	**Medio**
50.04	STAFF93	**Alto**
50.04	UOD 01	**Alto**
50.04	UOD 02	**Alto**
50.04	UOD 03	**Alto**
50.04	UOD 04	**Alto**
50.04	UOD 05	**Alto**
50.04	UOD 06	**Alto**
50.04	UOD 07	**Basso**
50.04	UOD 08	**Basso**
50.04	UOD 09	**Basso**
50.04	UOD 10	**Medio**
50.04	UOD 11	**Medio**
50.04	UOD 12	**Alto**
50.04	UOD 13	**Basso**
50.04	UOD 15	**Basso**
50.04	UOD 16	**Basso**
50.04	UOD 17	**Basso**
50.05	DIREZIONE	**Basso**
50.05	STAFF91	**Basso**
50.05	STAFF92	**Basso**

50.05	UOD 01	**Basso**
50.05	UOD 02	**Basso**
50.05	UOD 04	**Basso**
50.05	UOD 05	**Basso**
50.06	DIREZIONE	**Basso**
50.06	STAFF92	**Basso**
50.06	UOD 02	**Basso**
50.06	UOD 04	**Medio**
50.06	UOD 05	**Medio**
50.06	UOD 07	**Medio**
50.06	UOD 08	**Medio**
50.06	UOD 16	**Basso**
50.07	DIREZIONE	**Basso**
50.07	STAFF91	**Basso**
50.07	STAFF92	**Basso**
50.07	STAFF93	**Medio**
50.07	UOD 15	**Medio**
50.07	UOD 16	**Medio**
50.07	UOD 17	**Basso**
50.07	UOD 18	**Basso**
50.07	UOD 19	**Basso**
50.07	UOD 20	**Basso**
50.07	UOD 21	**Medio**
50.07	UOD 22	**Medio**
50.07	UOD 23	**Medio**
50.07	UOD 24	**Medio**
50.07	UOD 25	**Medio**
50.07	UOD 26	**Basso**
50.08	DIREZIONE	**Medio**
50.08	STAFF91	**Medio**
50.08	STAFF92	**Medio**
50.08	STAFF93	**Medio**
50.08	STAFF94	**Medio**
50.08	UOD 01	**Medio**
50.08	UOD 02	**Medio**
50.08	UOD 03	**Medio**
50.08	UOD 04	**Alto**
50.08	UOD 05	**Medio**
50.08	UOD 06	**Medio**
50.08	UOD 07	**Medio**
50.08	UOD 08	**Medio**
50.09	DIREZIONE	**Medio**
50.09	STAFF92	**Medio**
50.09	STAFF93	**Medio**
50.09	STAFF94	**Medio**

50.09	UOD 01	**Medio**
50.09	UOD 03	**Medio**
50.09	UOD 06	**Medio**
50.10	DIREZIONE	**Medio**
50.10	STAFF91	**Medio**
50.10	STAFF93	**Medio**
50.10	UOD 01	**Medio**
50.10	UOD 02	**Medio**
50.10	UOD 05	**Medio**
50.11	DIREZIONE	**Medio**
50.11	STAFF91	**Medio**
50.11	STAFF92	**Medio**
50.11	STAFF93	**Medio**
50.11	UOD 01	**Medio**
50.11	UOD 02	**Medio**
50.11	UOD 04	**Medio**
50.11	UOD 05	**Medio**
50.11	UOD 06	**Medio**
50.11	UOD 07	**Medio**
50.11	UOD 08	**Medio**
50.11	UOD 09	**Medio**
50.11	UOD 10	**Medio**
50.12	DIREZIONE	**Medio**
50.12	STAFF91	**Basso**
50.12	STAFF92	**Basso**
50.12	STAFF93	**Basso**
50.12	UOD 01	**Basso**
50.12	UOD 02	**Medio**
50.12	UOD 03	**Basso**
50.12	UOD 04	**Medio**
50.12	UOD 05	**Basso**
50.12	UOD 06	**Medio**
50.13	DIREZIONE	**Basso**
50.13	STAFF91	**Basso**
50.13	STAFF92	**Basso**
50.13	STAFF93	**Medio**
50.13	STAFF94	**Medio**
50.13	STAFF95	**Basso**
50.13	STAFF96	**Medio**
50.13	UOD 01	**Basso**
50.13	UOD 12	**Medio**
50.13	UOD 13	**Medio**
50.13	UOD 14	**Medio**
50.13	UOD 15	**Medio**
50.13	UOD 16	**Basso**

50.13	UOD 17	**Medio**
50.13	UOD 18	**Medio**
50.13	UOD 19	**Medio**
50.13	UOD 20	**Medio**
50.14	DIREZIONE	**Basso**
50.14	STAFF91	**Basso**
50.14	STAFF92	**Medio**
50.14	STAFF93	**Basso**
50.14	UOD 01	**Basso**
50.14	UOD 02	**Basso**
50.14	UOD 03	**Basso**
50.14	UOD 04	**Basso**
50.14	UOD 05	**Basso**
50.14	UOD 07	**Basso**
50.14	UOD 08	**Basso**
50.14	UOD 12	**Basso**
50.14.94	50.14.94	**Alto**
50.14.81	STAFF81	**Alto**
50.14.81	STAFF82	**Alto**
50.14.83	50.14.83	**Medio**
50.15	DIREZIONE	**Basso**
50.15	STAFF91	**Medio**
50.15	STAFF92	**Basso**
50.15	UOD 01	**Alto**
50.15	UOD 02	**Medio**
50.15	UOD 03	**Medio**
50.17	STAFF91	**Medio**
50.17	STAFF92	**Basso**
50.17	UOD 01	**Medio**
50.17	UOD 02	**Basso**
50.17	UOD 03	**Medio**
50.17	UOD 04	**Medio**
50.17	UOD 05	**Alto**
50.17	UOD 06	**Medio**
50.17	UOD 07	**Alto**
50.17	UOD 08	**Alto**
50.17	UOD 09	**Alto**
50.18	DIREZIONE	**Medio**
50.18	STAFF91	**Basso**
50.18	STAFF92	**Medio**
50.18	UOD 01	**Medio**
50.18	UOD 02	**Basso**
50.18	UOD 03	**Medio**
50.18	UOD 04	**Medio**
50.18	UOD 05	**Medio**

50.18	UOD 06	**Alto**
50.18	UOD 07	**Alto**
50.18	UOD 08	**Medio**
60.01	DIREZIONE	**Medio**
60.01	STAFF91	**Medio**
60.01	STAFF92	**Medio**
60.01	STAFF93	**Medio**
60.01	UOD 11	**Medio**
60.01	UOD 12	**Medio**
60.01	UOD 13	**Medio**
60.01	UOD 14	**Medio**
60.01	UOD 15	**Medio**
60.01	UOD 16	**Medio**
60.01	UOD 17	**Medio**
60.01	UOD 18	**Medio**
60.01	UOD 19	**Medio**
60.06	DIREZIONE	**Basso**
60.06	STAFF91	**Basso**
60.06	UOD 01	**Alto**
60.06	UOD 02	**Basso**
60.06	UOD 04	**Basso**
60.06	UOD 05	**Basso**
60.09	DIREZIONE	**Medio**
60.09	STAFF91	**Medio**
60.09	STAFF92	**Medio**
60.09	UOD 01	**Basso**
60.09	UOD 04	**Basso**
60.09	UOD 05	**Basso**
60.09	UOD 06	**Basso**
60.09	UOD 07	**Medio**
60.10	DIREZIONE	**Basso**
60.10	STAFF91	**Basso**
60.10	UOD 01	**Basso**
60.11	DIREZIONE	**Medio**
60.11	STAFF91	**Medio**
60.11	UOD 01	**Medio**
60.11	UOD 02	**Medio**
70.05	DIREZIONE	**Medio**
70.05	UOD 01	**Medio**
70.05	UOD 02	**Medio**
70.05	UOD 03	**Medio**
70.05	UOD 04	**Medio**
70.05	UOD 05	**Medio**

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Entro 15 giorni dall'adozione	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione/modifica della norma nella banca dati regionale e Normattiva	Ufficio Legislativo per aggiornamento "Normattiva". Per altri dati inerenti la sottosezione: Direzioni competenti per materia	Referente dell'Ufficio Legislativo Per altri dati inerenti la sottosezione: Referenti delle Strutture
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	Direzioni competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive Presidente e Assessori , documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	- Uffici di diretta collaborazione del Presidente; - Segreterie Particolari	Referente di ciascuna struttura
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione/modifica della norma nella banca dati regionale e Normattiva	Ufficio Legislativo	Referente dell'Ufficio Legislativo
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione	Dirigente Ufficio Disciplinare	Referente dell'Ufficio Disciplinare
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'approvazione o aggiornamento	Direttori Generali e Dirigenti Strutture di Vertice competenti per materia	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla nomina	Titolari degli incarichi	Dirigente competente Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre) Aggiornamento ad ogni variazione dei presupposti normativi e amministrativi.	Titolari degli incarichi	Ufficio competente alla liquidazione (Delibera di Giunta regionale n. 109/2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dalla nomina o dalla proclamazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dall'elezione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 1 mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Titolari degli incarichi	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	Entro 3 mesi della cessazione	Titolare dell'incarico cessato	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione del provvedimento	Sanzione trasmessa da ANAC al Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali		Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I contenuti di questa sezione, ivi compresi i rendiconti dei gruppi consiliari, sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale stesso.		
		Atti degli organi di controllo		Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	I contenuti di questa sezione, ivi compresi i rendiconti dei gruppi consiliari, sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale stesso.		
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica organizzativa	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale 12 (dati relativi ai dirigenti) - Staff tecnico operativo 91 (dati relativi agli uffici) Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale 12 (dati relativi ai dirigenti) - Staff tecnico operativo 91 (dati relativi agli uffici) Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica organizzativa	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Staff Tecnico operativo Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Referente di ciascuna struttura
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica organizzativa	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 12 Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 12 (dati relativi ai dirigenti) Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica	Dirigente competente della Direzione generale Universtà, Ricerca e Innovazione/ dell'Ufficio speciale Crescita e Transizione digitale Dirigente competente della Direzione generale Risorse strumentali	Referente di ciascuna struttura
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigenti delle strutture competenti al conferimento dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 12 Nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente: Dirigente competente per materia	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 12 Nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente: Dirigente competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 12 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre) Aggiornamento ad ogni variazione dei presupposti normativi e amministrativi.	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 1 mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della DG Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 12 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro il 31/12	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della DG Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 12 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Non oltre il 30 marzo	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
				Per ciascun titolare di incarico:				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 12 Nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente: Dirigente competente per materia	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 12 Nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente: Dirigente competente per materia
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 12 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale (entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre) Aggiornamento ad ogni variazione dei presupposti normativi e amministrativi.	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 1 mese dal conferimento	Le pubblicazioni sono sospese in attesa dell'adozione del regolamento previsto dall'art. 1, comma 7, d.l. n. 162/2019 e dall'art. 1, comma 16, d.l. n. 183/2020	Le pubblicazioni sono sospese in attesa dell'adozione del regolamento previsto dall'art. 1, comma 7, d.l. n. 162/2019 e dall'art. 1, comma 16, d.l. n. 183/2020
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 1 mese dal conferimento	Le pubblicazioni sono sospese in attesa dell'adozione del regolamento previsto dall'art. 1, comma 7, d.l. n. 162/2019 e dall'art. 1, comma 16, d.l. n. 183/2020	Le pubblicazioni sono sospese in attesa dell'adozione del regolamento previsto dall'art. 1, comma 7, d.l. n. 162/2019 e dall'art. 1, comma 16, d.l. n. 183/2020
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 1 mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Le pubblicazioni sono sospese in attesa dell'adozione del regolamento previsto dall'art. 1, comma 7, d.l. n. 162/2019 e dall'art. 1, comma 16, d.l. n. 183/2020	Le pubblicazioni sono sospese in attesa dell'adozione del regolamento previsto dall'art. 1, comma 7, d.l. n. 162/2019 e dall'art. 1, comma 16, d.l. n. 183/2020
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 5012 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
Personale		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro il 31/12	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 5012 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Non oltre il 30 marzo	Dirigente titolare dell'incarico	Dirigente Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Entro 30 giorni dalla modifica organizzativa	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Dirigente competente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale 5012 Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	-	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Entro 1 mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (per i contenuti di cui al punto 2)	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Titolare dell'incarico cessato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento	Sanzione trasmessa da ANAC al Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza	Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Titolare dell'incarico	Referente di ciascuna struttura
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla trasmissione al MEF del Conto annuale del personale	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla trasmissione al MEF del Conto annuale del personale	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	emtro 30 giorni dalla rilevazione collegata al Conto annuale	Dirigente competente per materia degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente	Referente della struttura
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento economico personale regionale e comandato-gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi-gestione servizio contributivo-costituzione e monitoraggio fondi dirigenti e comparto	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento economico personale regionale e comandato-gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi-gestione servizio contributivo-costituzione e monitoraggio fondi dirigenti e comparto
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigenti competenti ratione materiae di tutte le strutture di primo livello ed equiparate	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Staff tecnico operativo 92 in raccordo con il dirigente competente ratione materiae dell'Ufficio speciale per la Crescita e la transizione digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: Unità operativa dirigenziale Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Unità operativa dirigenziale Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane - Unità operativa dirigenziale Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane - Unità operativa dirigenziale Rapporti con le OO.SS.- Istituti contrattuali adempimenti connessi
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane - Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane - Unità operativa dirigenziale Quiescenza - certificazione posizioni assicurative - assicurazione sociale vita Previdenza - adempimenti connessi ai benefici contrattuali - conto annuale - L. 336/70
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 1 mese dal conferimento	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV	Dirigente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove scritte e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'adozione del provvedimento	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Staff tecnico amministrativo 92	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane Staff tecnico amministrativo 92
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 dalla validazione da parte dell' OIV	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dallo stanziamento	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento economico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento economico
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla distribuzione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
				Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'approvazione dello SMIVAP	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - STAFF - Coordinamento attività piano della performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla distribuzione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla distribuzione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Umane: - Unità operativa dirigenziale Trattamento Economico
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				Per ciascuno degli enti:				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro 30 giorni dal conferimento	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	a scadenza dell'annualità della dichiarazione	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5017, 5018, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti di Staff competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro 30 giorni dal conferimento	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	a scadenza dell'annualità della dichiarazione	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuova società	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Dirigente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente dell'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo
				Per ciascuno degli enti:				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11 + aggiornamento tempestivo in caso di variazione/nuovo ente	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro 30 giorni dal conferimento	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	a scadenza dell'annualità della dichiarazione	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30/11	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali 5002, 5003, 5004, 5005, 5007, 5010, 5011, 5012 e dell'Ufficio speciale 6009, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Dirigenti competenti in materia di monitoraggio e vigilanza di società ,enti e organismi di riferimento delle citate Strutture di primo livello
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	**Per ciascuna tipologia di procedimento:**				
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
				Per i procedimenti ad istanza di parte:				
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'introduzione del procedimento e/o relativa modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 30 giorni dalla modifica	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	all'atto dell'indizione della procedura	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	all'atto dell'indizione della procedura	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	entro il 31/01	Per quanto riguarda la produzione e l'aggiornamento delle informazioni: - Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti - Dirigente della Unità operativa dirigenziale Gestione beni e Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali - per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali Per quanto riguarda la produzione delle tabelle riassuntive in formato CSV, XML, XSD: Dirigente della competente struttura dell'Ufficio speciale per la Crescita e la transizione digitale 6011	Per quanto riguarda la produzione e l'aggiornamento delle informazioni: - Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti - Dirigente della Unità operativa dirigenziale Gestione beni e Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali - per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali Per quanto riguarda la pubblicazione su Amministrazione trasparente delle tabelle riassuntive in formato CSV, XML, XSD: Dirigente della competente struttura dell'Ufficio speciale per la Crescita e la transizione digitale 6011 Per quanto riguarda la trasmissione ad ANAC e gli adempimenti di comunicazione di cui alla delibera ANAC n. 39/2016: Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'approvazione	Dirigenti competenti per materia. Ufficio Speciale Grandi Opere	Referente di ciascuna struttura
				Per ciascuna procedura:				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi di preinformazione** - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Delibera a contrarre o atto equivalente** (per tutte le procedure)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'mabito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	**Avvisi e bandi -** Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avviso sui risultati della procedura di affidamento -** Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Avvisi sistema di qualificazione -** Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Affidamenti** Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		**Informazioni ulteriori** - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla ricezione/produzione dell'informazione	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	entro 2 giorni	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	All'atto del conferimento dell'incarico	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'elaborazione del resoconto	Dirigente della Unità operativa dirigenziale Centrale Acquisti Dirigente della Unità operativa dirigenziale Cassa Economale della Direzione generale Risorse strumentali Per gli affidamenti che non transitano per le predette strutture, tutte le altre Direzioni generali	Referente di ciascuna struttura
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura
				Per ciascun atto:		all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(N.B. è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto dell'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun anno	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 4003, 4101, 5001, 5002, 5003, 5004, 5005, 5006, 5007, 5008, 5009, 5010, 5011, 5012, 5014, 5015, 5017, 5018, 6006, 6009, 6011, 7005 nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia.	Referente di ciascuna struttura
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'approvazione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente Direzione generale Risorse Finanziarie
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla variazione	Dirigente competente Direzione generale Risorse Strumentali: - Staff Tecnico - operativo	Referente Direzione generale Risorse Strumentali
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla variazione	Dirigente competente Direzione generale Risorse Strumentali: - Staff Tecnico - operativo	Referente Direzione generale Risorse Strumentali
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Entro 15 giorni dall'adozione	Organismo indipendente di valutazione	Referente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Scadenze ai fini della pubblicazione	Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento **	Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione ***
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione	Organismo indipendente di valutazione	Referente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione	Organismo indipendente di valutazione	Referente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	Organismo indipendente di valutazione Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici	Referente della Struttura Tecnica di supporto all'OIV Referente Ufficio Speciale - Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigente Ufficio Staff al Capo di Gabinetto degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente (in raccordo con il competente Ufficio della Direzione generale competente per materia)	Referente degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla disponibilità del dato	Dirigenti competenti per materia (a seguito dei rilievi pervenuti dalla Corte dei Conti)	Referente di ciascuna struttura
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione/modifica	Tutti i dirigenti delle Direzioni generali competenti per materia (chi redige la carta dei servizi)	Referente di ciascuna struttura
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Entro 15 dall'avvenuta notifica	Dirigente Competente Avvocatura Regionale	Referente della Struttura
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla sentenza	Dirigente Competente Avvocatura Regionale	Referente della Struttura
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione delle misure	Dirigente Competente Avvocatura Regionale	Referente della Struttura
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	entro 31 gennaio	Dirigenti competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	-	Dirigente competente della Direzione generale Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	Referente della Struttura
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	entro 15 giorni dall'elaborazione delle informazioni	Dirigente U.R.P. e Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali che erogano servizi on line	Referente di ciascuna struttura
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente della Struttura
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente della Struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'elaborazione delle informazioni	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente della Struttura
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente della Struttura
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'elaborazione delle informazioni	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente della Struttura
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione	Dirigente competente della Direzione generale Risorse Finanziarie	Referente della Struttura
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Informazioni relative ai N.V.V.I.P.: all'atto della variazione Informazioni relative a componenti: all'atto del conferimento dell'incarico	Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici	Referente del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5018 e 6006	Referente di ciascuna struttura
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'aggiornamento	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5018 e 6006	Referente di ciascuna struttura
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'aggiornamento	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5018 e 6006	Referente di ciascuna struttura
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'approvazione dei piani/varianti	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali: - Governo del Territorio; - Lavori Pubblici e Protezione Civile	Referente di ciascuna struttura
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'approvazione/variazioni	Dirigenti competenti per materia delle Direzioni generali: - Governo del Territorio; - Lavori Pubblici e Protezione Civile	Referente di ciascuna struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione/rilevazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione/rilevazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione/rilevazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'approvazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	all'atto della variazione/rilevazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 5004, 5006, 5007, 5009, 5017, nonchè delle altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate eventualmente competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla pubblicazione da parte del Ministero dell'Ambiente	Dirigente competente per materia della Direzione generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema tramite link Ministero dell'Ambiente	Referente della Struttura
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	entro 31/01	Dirigente competente per materia della Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	Referente della Struttura
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	entro 31/01	Dirigente competente per materia della Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	Referente della Struttura
Interventi		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 501481, 5015, 5017, 5018, nonchè delle eventuali altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate competenti per materia	Referente di ciascuna struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 501481, 5015, 5017, 5018, nonchè delle eventuali altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello 501481, 5015, 5017, 5018, nonchè delle eventuali altre Strutture di primo livello e ad esse equiparate competenti per materia	Referente di ciascuna struttura
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	entro 15 giorni dall'approvazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla nomina	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	entro 15 giorni dall'adozione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Entro 15 giorni dall'adozione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla ricezione del provedimento/adozione dell'atto	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Entro 15 giorni dalla ricezione dell'atto	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (a seguito della ricezione da parte dell'ANAC)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Altri contenuti	**Accesso civico**	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	all'atto della variazione	Dirigenti competenti: - Ufficio Relazioni con il Pubblico; - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Referente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico
		Art. 5, c. 2, e comma 7, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori, e relativo riesame	Nomi Uffici competenti cui presentare la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, e relativo riesame, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	all'atto della variazione	Dirigenti competenti: - Ufficio Relazioni con il Pubblico; - Dirigenti delle varie strutture	Referente di ciascuna struttura Referente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	entro 15 giorni dalla scadenza di ciascun semestre	Dirigente Ufficio U.R.P. della Segreteria di Giunta	Referente competente dell'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
Altri contenuti	**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	all'atto della variazione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello Uffici di diretta collaborazione del Presidente, 5010, 6011	Referente di ciascuna struttura
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello Uffici di diretta collaborazione del Presidente, 5010, 6011	Referente di ciascuna struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Scadenze ai fini della pubblicazione**	**Titolare dato - Responsabile della produzione e dell'aggiornamento ** **	**Referente - Responsabile per la raccolta e l'invio in pubblicazione *** **
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	entro 15 giorni dall'adozione	Dirigenti competenti per materia delle Strutture di primo livello Uffici di diretta collaborazione del Presidente, 5010, 6011	Referente di ciascuna struttura
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	….	all'atto della variazione	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura
		Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23		Obblighi "Casa di vetro"	tempestivo	all'atto della variazione	Tutti i Dirigenti	Referente di ciascuna struttura

***** I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

** Sono altresì responsabili della produzione e dell'aggiornamento del dato tutte le altre Strutture dirigenziali che, nel corso dell'anno, dovessero acquisire competenze o espletare funzioni nelle materie oggetto di pubblicazione e trasparenza

*** Nel caso in cui non sia stato nominato il Referente per la trasparenza della Struttura di primo livello (o ad essa equiparata, comprese le Segreterie politiche), tale è il Responsabile apicale della Struttura stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 11/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE 2/2022. APPROVAZIONE GRADUATORIA ED ELENCO DEGLI ESCLUSI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO CREA PONTECAGNANO FAIANO ART.16 L.56/87 DI UNA UNITA' OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO, MANSIONE DI AIUTANTE DI LABORATORIO, COD.ISTAT 6.4.1.3.2.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004 disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni.

Considerato

- che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, con nota prot. 119610 del 20/12/2021, acquisita agli atti d'ufficio con protocollo CPI/121611 del 20/12/2021 ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (01) unità di operaio agricolo specializzato, da assumere a tempo determinato per minimo 170 giornate, con la mansione di aiutante di laboratorio, **ID 234**;
- che, come previsto dal paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 2 del 21/01/2022, pubblicato sul BURC n.12 del 31/01/2022 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso di avviamento a selezione al CREA di Pontecagnano Faiano, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato mansione di aiutante di laboratorio e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per la partecipazione alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:
    - ID 234, per l'avviso di una (01) unità di operaio agricolo specializzato, cod. ISTAT 6.4.1.3.2, (area A1/livello salariale L1).

Preso atto

- delle domande presentate dai partecipanti all'avviso detto, ID 234, mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/, che complessivamente ammontano a n. 20;
- della graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ in base alle dichiarazioni rese dai partecipanti.

Tenuto conto

- che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è proceduto - ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 4445 e dell'art. 15 della lege 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi – a verifiche d'ufficio, eseguite dal Centro per l'Impiego di Battipaglia attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL), relative alle dichiarazioni di "avere precedenti lavorativi con il CREA e con la stessa qualifica" rese dai candidati nella domanda di partecipazione.

Ritenuto

- di dover approvare per l'avviso approvato con decreto dirigenziale 2/2022 la graduatoria dei candidati disoccupati con diritto di precedenza e l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, con l'indicazione per ciascun nominativo del motivo dell'esclusione come di seguito indicato:
  1) chiamata **ID 234** (allegato 1).

Visti

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 2104 del 19/11/2004;

- l'art. 1014 del D.Lgs n. 66/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria e l'elenco degli esclusi per l'avviso approvato con decreto dirigenziale 2/2022 di seguito indicato:
  - una (1) unità di operaio agricolo specializzato, mansione aiutante di laboratorio – codice ISTAT 6.4.1.3.2 – ID 234 (allegato 1);

- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo saranno in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di disporre che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", in una delle seguenti modalità:
  - mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it,
  - mediante posta elettronica ordinaria all'indirizzo: cpibattipaglia@regione.campania.it.

  La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
  Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
  A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatte e pubblicate le graduatorie revisionate efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
  Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di BATTIPAGLIA
cpibattipaglia@regione.campania.it
cpibattipaglia@pec.regione.campania.it

Allegato 1 - D.D.

Decreto dirigenziale 2/2022. Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, mediante avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56 del 28/02/1987 e ss.mm.ii., di una (0) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato, mansioni di aiutante di laboratorio, codice ISTAT 6.4.1.3.2

Approvazione graduatorie ed elenco degli esclusi – ID 234

Per la redazione delle graduatorie si è tenuto conto di quanto riportato al paragrafo 25 punto 8 lettera f della delibera della Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004: in caso di parità di punteggio si gradua con riferimento all'anzianità di disoccupazione espressa in mesi. In caso di ulteriore parità si attribuisce la preferenza alla persona più giovane di età.

1 - Candidati disoccupati con diritto di precedenza (paragrafo 25 punto 7 della delibera della Giunta regionale della Campania n. 2104/2004)

N. Ord.	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Disponibilità	Punteggio Precedenti Esperienze	Punteggio totale
1	N° 5624712013940922022	3.9	0.4	0	25	2	88	165.4

2 – Candidati occupati

Non ci sono candidati

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – Elenco degli esclusi per mancanza di requisiti

N. Ord.	Codice Iscrizione	Note
1	N° 56315120163585622022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
2	N° 56361120176653522022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
3	N° 5631612091374622022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
4	N° 56340120120729622022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
5	N° 5625312036194122022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
6	N° 563221209521722022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
7	N° 5628212013433622022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
8	N° 5630112021360222022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
9	N° 5631712055208322022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
10	N° 56350120128694922022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
11	N° 56378120174524922022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
12	N° 56269120830622022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
13	N° 56380120119419422022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
14	N° 5627812084516722022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
15	N° 56287120163070122022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
16	N° 56284120160422022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
17	N° 5633412067189222022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
18	N° 5634612047005222022	Non in possesso della qualifica richiesta dall'Ente
19	N° 56332120176551322022	Iscrizione D. Lgs 150/2015 stato: Non iscritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale Salerno

D.G.5011 – UOD 08

Allegato 1 **Modello per istanza di riesame**

Al Centro per l'Impiego
di BATTIPAGLIA

Oggetto: **Istanza di riesame alla graduatoria relativa all'avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 legge 56/87 presso il CREA di Pontecagnano Faiano per l'assunzione a tempo determinato di 1 unità con la qualifica di operaio agricolo specializzato, cod. ISTAT 6.4.1.3.2. - D.D. n.2 del 21/01/2022-ID 234**

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione delle graduatorie e elenco esclusi pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti _____

☐ elenco degli esclusi

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

secondo l'art.29 della deliberazione di Giunta Regionale Campania n.2104/04,

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1 _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì_____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 100 del 10/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 58 DEL 20/02/2017: "POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PROGRAMMA SCUOLA VIVA - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO". PROROGA TERMINI DI CHIUSURA DELLE ATTIVITA' AL 30/09/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 58 del 20/02/2017 (BURC 14 del 20/02/2017) è stato approvato l'Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse ""Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12; Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza; Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi";
b) le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dell'intervento programmato ammontano complessivamente ad € 1.000.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 761/2016;
c) con Decreto Dirigenziale n. 3 del 24/05/2017 (BURC n. 43 del 29/05/2017), secondo quanto disposto dall'avviso approvato con D.D. n. 58/2017, è stato nominato un apposito Nucleo con il compito di effettuare la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute e risultanti, agli esiti della verifica svolta dalla UOD Istruzione, in possesso dei requisiti di ammissibilità formale;
d) con Decreto Dirigenziale n. 876 del 15/11/2017 (BURC n. 83 del 16/11/2017) si è proceduto alla presa d'atto delle graduatorie trasmesse dal Nucleo di valutazione tecnica ed è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento;
e) con Decreto Dirigenziale n. 142 del 15/12/2017 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa 8814, disponendo l'appostamento in competenza e cassa, per il 2018, della somma di € 988.000,00 mediante variazione compensativa con prelievo dal capitolo 8816;
f) con Decreto Dirigenziale n. 146 del 18/12/2017 è stato disposto l'impegno, in favore dei beneficiari individuati con il D.D. n. 876/2017, della somma complessiva di € 988.000,00 sul capitolo 8814, imputandone l'onere al bilancio gestionale 2017/2019 per l'esercizio finanziario 2018;
g) con Decreto Dirigenziale n. 1210 del 28/12/2017 è stato approvato lo schema di atto di concessione regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti partecipanti al Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento;
h) ai sensi dell'Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica) dell'atto di concessione sottoscritto, il Beneficiario era tenuto, tra l'altro, a concludere le attività entro il mese di novembre 2020, termine successivamente prorogato alla data del 30/09/2021 con Decreto Dirigenziale n. 159 del 24/02/2020 e alla data del 31/03/2022 con Decreto dirigenziale n. 338 del 14/06/2021;

CONSIDERATO che

a) le proposte progettuali ammesse a finanziamento prevedono la realizzazione di un elevato numero di ore di attività, afferenti alle tematiche dello sport, della comunicazione, del giornalismo, dello spettacolo, della cultura e della legalità, da realizzare nel contesto degli Istituti Scolastici campani, prioritariamente ubicati nei quartieri a rischio di esclusione sociale;
b) gli interventi programmati, per la loro specificità, non hanno consentito il ricorso all'erogazione delle attività in modalità e-learning ai sensi del D.D. n. 290 del 7/04/2020;
c) il perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus) e le conseguenti misure restrittive adottate dal Governo Nazionale e dalla Regione Campania per contenere la diffusione del virus, hanno determinato, pertanto, un evidente rallentamento, e in molti casi, la sospensione di tutte le attività progettuali, con particolare riguardo a specifici percorsi realizzabili esclusivamente in presenza;
d) i beneficiari, trovandosi nell'impossibilità di realizzare, alla data del 31/03/2022, il monte ore di attività programmate, hanno inoltrato la richiesta di un'ulteriore proroga del termine di conclusione delle attività progettuali;

RITENUTO di

a) poter, pertanto, prorogare il termine ultimo di chiusura delle attività relative all'Avviso "Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento" approvato con D.D. n. 58 del 20/02/2017 alla data del 30/09/2022;
b) dover disporre che i soggetti beneficiari provvedano a caricare e a validare, sulla piattaforma di monitoraggio SURF, la documentazione amministrativo-contabile delle spese sostenute con le risorse già erogate a titolo di anticipazione (acconti/saldo) entro la data del 31/12/2022;

VISTI le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Specifico istituto con Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2017 e s.m.i.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. prorogare il termine ultimo di chiusura delle attività relative all'Avviso "Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento" approvato con D.D. n. 58 del 20/02/2017 alla data del 30/09/2022;

2. disporre che i soggetti beneficiari provvedano a caricare e a validare, sulla piattaforma di monitoraggio SURF, la documentazione amministrativo-contabile delle spese sostenute con le risorse già erogate a titolo di anticipazione (acconti/saldo) entro la data del 31/12/2022;

3. inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020 e allo Staff - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo della Direzione Generale Istruzione, Lavoro, Formazione e Politiche Giovanili (50 11 92);

4. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione dedicata del sito istituzionale della Regione Campania.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 102 del 11/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE OTE CAMIST ED AFFIDAMENTO ALLA FONDAZIONE IFEL CAMPANIA DEL RELATIVO SERVIZIO. APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n.1602 del 17/12/2018 è stato affidata alla Fondazione IFEL Campania, sulla base della procedura in house providing, lo svolgimento dei servizi di assistenza tecnica e amministrativa di supporto alla governance, articolato in due Linee di Azione: LINEA 1, Osservatorio delle politiche dell'istruzione, e LINEA 2, Anagrafe dell'edilizia scolastica, a valere sullo strumento di programmazione FSC 2007-2013, Obiettivo di servizio Istruzione, Azioni 4.1 e 4.2, CUP B65G17000000001;

b. con convenzione di servizio repertorio n° 0000017 del 04/02/2019, stipulata tra la Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania, sono stati regolati i rapporti tra committente e affidatario inerenti allo svolgimento del servizio funzionale alla realizzazione delle azioni 4.1, OSSERVATORIO DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, per un importo di € 572.991,00, oltre IVA e 4.2, ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA, per un importo di € 738.359,00, oltre IVA;

c. con Decreto Dirigenziale n° 55 del 09/02/2021 è stata disposta la proroga al 31/12/2021 del termine di conclusione delle azioni sopra riportate;

PREMESSO altresì che

a. la Regione Campania, per i fini istituzionali cui è chiamata ad adempiere si trova, all'esordio del nuovo settennato di programmazione degli strumenti comunitari 2021-2027 e in piena continuità con quanto già realizzato nel recente passato, ad affrontare problematiche complesse riguardanti l'innovazione del sistema di istruzione, il rafforzamento delle misure di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, la promozione e diffusione di forme innovative di sperimentazione per il trasferimento di competenze in contrasto al disagio culturale e sociale, il sostegno e potenziamento alle politiche messe in campo in favore del diritto allo studio, dell'innalzamento delle competenze degli studenti, dei percorsi formativi, anche alternativi (IeFP, IFTS, ITS), e dell'apprendistato professionalizzante per permettere ai lavoratori l'acquisizione ed il miglioramento delle competenze;

b. l'Ente si trova, in questa fase, ad operare, tra l'altro, in un contesto socio-economico caratterizzato dal protrarsi degli effetti e delle conseguenze dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia che determina un appesantimento delle problematiche territoriali, economiche e sociali;

c. in tale complesso scenario la Regione Campania, con DGR n.362 del 04/08/2021, ha stabilito nuovi interventi di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica confermando i programmi "SCUOLA VIVA" e "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO", varando il Programma per lo sport a scuola "CORPORE SANO CAMPANIA" e programmando per un ulteriore quadriennio, la continuazione delle azioni della Cabina di monitoraggio per l'ottimizzazione delle funzioni di monitoraggio e condivisione del programma e l'implementazione di servizi di supporto alla struttura regionale;

d. lo sviluppo e gli esiti dei Programmi, in uno con le altre funzioni svolte dalla Cabina di Monitoraggio, completano e integrano le azioni rientranti nell'area tematica "Istruzione e Formazione" con l'obiettivo di creare un sistema complessivo di offerta formativa armonizzato e sinergico fra percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), Istituti Tecnici Superiori, Poli Tecnico Professionali e CPIA;

CONSIDERATO CHE:

a. in ragione di quanto sopra premesso si rende necessario proseguire e potenziare le azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale, Osservatorio delle politiche dell'istruzione, azione 4.1 dell'OdS Istruzione, incrementando il relativo QE;

b. per il perseguimento della finalità sopra indicata la DG 50 11 00, con nota prot. n° 624619 del 14/12/2021, ha chiesto alla Fondazione Ifel Campania, ente in house della Regione Campania, e già affidataria del servizio di cui alla azione 4.1 dell'OdS Istruzione, di formulare una specifica proposta di intervento, in continuità con le azioni già intraprese, finalizzata al rafforzamento dei "servizi di supporto all'Osservatorio delle politiche dell'istruzione", attesa la definitiva approvazione delle misure di intervento in tema di istruzione di cui al Piano di Sviluppo e Coesione 2021-2027;

c. in riscontro alla suddetta richiesta la Fondazione Ifel Campania ha trasmesso, con nota prot. n° 2099/2021 del 29/12/2021, l'Offerta Tecnico-Economica CAMIST, – *Campania Istruzione Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione*- modulata per il periodo 2022-2025;

d. la DG 50 11 00, con nota prot. n° 118768 del 03/03/2022, all'esito dell'attività di monitoraggio effettuata dalla UOD 01, ha trasmesso alla DG 50 01 00 la comunicazione riguardante la necessità di avvalersi delle economie progettuali presenti in bilancio, realizzate sulle azioni 1, 2 e 3 dell'OdS Istruzione, FSC 2007/2013 e, conseguenzialmente, potenziare le azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale: codice di intervento: OS-ist-AZ4.1 per un importo complessivo pari ad euro 1.147.995,08, unitamente alla scheda obiettivo di sintesi rimodulata con il potenziamento dell'azione 4.1;

e. la DG 50 11 00, con successiva nota prot. n° 118895 del 03/03/2022, ha chiesto alla Fondazione Ifel Campania di rimodulare la precedente OTE CAMIST, prot. n° 2099/2021, nei limiti di una sola annualità e compatibilmente con le risorse disponibili in bilancio pari ad € 1.147.995,08;

f. in riscontro alla suddetta richiesta di rimodulazione la Fondazione Ifel Campania ha trasmesso, con nota prot. n° 386/2022 del 04/03/2022, l'Offerta Tecnico-Economica CAMIST, – *Campania Istruzione Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione*- rimodulata, per l'anno 2022, per un importo pari ad € 940.979,57, oltre IVA;

DATO ATTO CHE

a. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e Pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – Legge Finanziaria Regionale 2011", ha stabilito, all'art. 1, comma 75, che la Regione avviasse "u*na collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania […]";*

b. con deliberazione n. 152 del 12 aprile 2011 la Giunta Regionale ha costituito, in collaborazione con la Fondazione IFEL, la struttura tecnica denominata "*Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania – IFEL Campania"*, approvandone lo Statuto e stabilendo la relativa dotazione da conferire al patrimonio;

c. il ricorso alla procedura *in house providing* è legittimato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", dalla verifica dei seguenti presupposti:

- esercizio di un controllo da parte dell'Amministrazione sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (comma 2, art. 5);

- realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l'80% dell'attività in favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante o di un ente aggiudicatore, nonché di altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice (comma 7, art. 5; comma 1 art. 5 lettera b);

- assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (commi 4 e 5, art. 5);

d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 562 del 18/11/2015 la Regione Campania ha rilevato la necessità di introdurre modifiche nei contenuti statutari e di rafforzare ulteriormente le funzioni di controllo sulla Fondazione, a cui si è provveduto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 120 del 22/03/2016;

e. con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 20/06/2017, la Regione Campania, in esito agli approfondimenti istruttori effettuati, ha inteso adempiere alle disposizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 7 del 15/02/2017, proponendo l'adeguamento dello Statuto della Fondazione IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'Ente pubblico o degli Enti pubblici soci, modifiche effettuate nel corso dell'Assemblea dei Fondatori in data 28/07/2017;

f. la Fondazione Ifel, a seguito di domanda prot. n° 8020 del 26.1.2018, dal 2.11.2018 è iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5 del medesimo D. Lgs. 50/2016, istituito presso l'ANAC;

DATO ATTO altresì, ai sensi di quanto disposto dall'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii, della congruità dell'offerta economica presentata dalla Fondazione Ifel Campania, sulla base delle seguenti valutazioni:
- l'affidamento in oggetto rappresenta un ampliamento e potenziamento di un servizio già affidato ad IFEL Campania con DD n° 1602 del 17/12/2018 che ha già messo in campo, pertanto, competenze professionali, organizzative e know-how adeguati al tipo di attività da svolgere;
- la proposta è articolata conformemente alle indicazioni richieste dalla Direzione Generale 50 11 00 ed è corredata dal quadro economico con l'indicazione dei costi previsti sia con riferimento alle risorse umane che si intendono impiegare sia con riferimento ai costi diretti ed indiretti da imputare al progetto;
- per la rendicontazione delle spese si fa riferimento alle disposizioni dei Manuali vigenti. In particolare, le spese sostenute dalla Fondazione IFEL Campania, quale organismo in house, saranno rendicontate a costi reali, in applicazione di quanto puntualmente disposto dalla regolamentazione regionale in materia;
-nella proposta presentata dalla Fondazione IFEL Campania sono riportati prospetti comparativi che evidenziano la convenienza dell'offerta rispetto a prezzi di mercato adottati per prestazioni similari;
- data la natura in house del soggetto proponente, la congruità economica è garantita anche dalla circostanza che non verranno addebitati all'Amministrazione Regionale ulteriori costi aggiuntivi, essendo prevista la rendicontazione basata esclusivamente su spese effettivamente sostenute;

ATTESO che

a. con Decreti Dirigenziali n° 88 e 89 del 10/03/2022 sono stati disposti disimpegni, a valere sulle economie di spesa realizzate sulle azioni 1, 2 e 3 dell'OdS Istruzione, per un importo complessivo pari ad € 1.147.995,08;

b. con successiva nota prot. n° 0133084 del 10/03/2022 la DG 50 11 00 ha chiesto alla DG 50 01 00 di porre in essere gli adempimenti finalizzati alla riduzione, per euro 1.147.995,08, dell'accertamento n°4180000085 onde consentire la riprogrammazione delle risorse, con acquisizione delle stesse al bilancio 2022 sul capitolo di spesa U03070, correlato al capitolo di entrata E01564;

c. è stato acquisito il Durc della Fondazione IFEL Campania, prot. INPS _30279610 con scadenza della validità in data 06/07/2022;

d. che non è necessaria l'acquisizione del CIG, trattandosi di affidamento a soggetto in house;

RITENUTO

a. di poter fare ricorso alla procedura dell'affidamento al soggetto in house per proseguire e potenziare le azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale, Osservatorio delle politiche dell'istruzione, azione 4.1 dell'OdS Istruzione, incrementando il relativo QE;

b. di poter approvare l'offerta tecnico-economica presentata da IFEL Campania con nota prot. n° 2099/2021 del 29/12/2021 denominata CAMIST, – *Campania Istruzione, Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione,* e successiva rimodulazione presentata con nota prot. n° 386/2022 del 04/03/202 che presenta adeguata congruità economica e produce benefici soprattutto in riferimento ai tempi occorrenti, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni secondo i principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

c. di poter affidare alla Fondazione IFEL Campania, P.IVA 07492611210, C.F. 95152320636, lo svolgimento del Servizio di "*Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione"* per l'annualità 2022 e nei limiti dell'importo complessivo di € 940.979,57, oltre IVA;

d. di poter approvare lo schema di convenzione costituente atto aggiuntivo della convenzione rep. n° 0000017 del 04/02/2019;

e. di poter dare atto che le risorse necessarie alla copertura della relativa spesa sono quelle oggetto di riprogrammazione a seguito dell'adozione dei decreti dirigenziali n° 88 e 89 del 10/03/2022;

f. di poter rinviare a successivo provvedimento, a seguito del perfezionamento delle procedure contabili attivate giusta nota prot. 0133084 del 10/03/2022, l'impegno della relativa spesa;

g. di poter indicare ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Dirigente p.t. dell'UOD 01 Istruzione quale Responsabile Unico del Procedimento;

h. di poter procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii- art. 37;

i. di poter trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale 50 01 00, Autorità di Gestione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Speciale deputato al controllo e alla vigilanza sulle società partecipate, al BURC;

VISTI

- gli atti, i provvedimenti e la normativa richiamata in premessa;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n° 50 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 31 (Responsabile Unico del procedimento) e 192 (regime speciale degli affidamenti in house);
- il vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- le leggi regionali n. 31 e n.32, entrambe del 28 dicembre 2021, con le quali il Consiglio Regionale ha approvato, rispettivamente, le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022" ed il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania",

- la deliberazione n. 19 del 12 gennaio 2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024, redatto sulla base del bilancio di previsione 2022-2024 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la deliberazione n. 20 del 12.01.2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2022-2024 e fornito le indicazioni gestionali alle strutture amministrative competenti;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 e delle risultanze degli atti tutti richiamati:

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. fare ricorso alla procedura dell'affidamento al soggetto in house per proseguire e potenziare le azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale, Osservatorio delle politiche dell'istruzione, azione 4.1 dell'OdS Istruzione, incrementando il relativo QE;

2. approvare l'offerta tecnico-economica presentata da IFEL Campania con nota prot. n° 2099/2021 del 29/12/2021 denominata CAMIST – *Campania Istruzione, Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione,* e successiva rimodulazione presentata con nota prot. n° 386/2022 del 04/03/2022, che presenta adeguata congruità economica e produce benefici soprattutto in riferimento ai tempi occorrenti, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni secondo i principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

3. affidare alla Fondazione IFEL Campania, P.IVA 07492611210, C.F. 95152320636, lo svolgimento del Servizio di "*Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione"* per l'annualità 2022 e nei limiti dell'importo complessivo di € 940.979,57, oltre IVA;

4. approvare lo schema di convenzione costituente atto aggiuntivo della convenzione rep. n° 0000017 del 04/02/2019;

5.dare atto che le risorse necessarie alla copertura della relativa spesa sono quelle oggetto di riprogrammazione a seguito dell'adozione dei decreti dirigenziali n° 88 e 89 del 10/03/2022;

6. rinviare a successivo provvedimento, a seguito del perfezionamento delle procedure contabili attivate giusta nota prot. 0133084 del 10/03/2022, l'impegno della relativa spesa;

7. indicare ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il dirigente p.t. dell'UOD 01 Istruzione quale Responsabile Unico del Procedimento;

8. procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii- art. 37;

9. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale 50 01 00, Autorità di Gestione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Speciale deputato al controllo e alla vigilanza sulle società partecipate, al BURC;

Maria Antonietta D'Urso

IFEL
ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA

Spett.le **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione,
il lavoro e le politiche giovanili

c.a. Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso
Direttore Generale
dg.11@pec.regione.campania.it

e, p.c c.a. Dott.ssa Rossella Mancinelli
Dirigente UOD Istruzione
rossella.mancinelli@regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2022. 0133714 10/03/2022 15,54
Mitt. : IFEL CAMPANIA
Ass. : Istruzione
Classifica : 94.11. Fascicolo : 7 del 2022

Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
c.a. Ing. Sergio Negro
dg.500300@pec.regione.campania.it

60 10 00 – Ufficio speciale per il controllo
la vigilanza su enti e società partecipate
c.a. Dott. Mario Vasco
us10@pec.regione.campania.it

Direzione Generale Autorità di gestione
Fondo Sociale Europeo e
Fondo per lo sviluppo e la coesione
c.a. Dott.ssa Maria Somma
dg.500100@pec.regione.campania.it

c.a. Prof.ssa Lucia Fortini
Assessore alla scuola
assessore.fortini@regione.campania.it

Prot. Nr.: 2099/2021
Napoli, 29 dicembre 2021

Oggetto: PO FSE+ 2021-2027 Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di monitoraggio del Programma Scuola Viva con interventi dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione - Trasmissione offerta Tecnica ed Economica.

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette l'Offerta Tecnica ed Economica in riscontro alla Vs. preg.ma nota prot. 0604886 del 03/12/2021.
Restiamo a Vs. disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito e cogliamo l'occasione per inviarVi i nostri migliori saluti.

Il Responsabile area servizi
Dr. Roberto Cacciapuoti

Fondazione IFEL Campania
SEDE LEGALE Via S. Lucia, 81- 80132 Napoli
SEDE OPERATIVA Via Generale Giordano Orsini, 40 – 80132 Napoli T (+39)081 18901333
SEDE OPERATIVA Is. E3 Centro Direzionale di Napoli – 80143 Napoli T (+39)081 18893690
P.IVA 07492611210 **sito** www.ifelcampania.it **mail** info@ifelcampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMIST – Campania Istruzione
Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione

Offerta Tecnica

DGR n. 362 del 4 agosto 2021
Nota prot. 604886 del 03 dicembre 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 Glossario 3
2 Scopo del documento 4
3 Presentazione del soggetto proponente 5
3.1 Il modello *in house* di IFEL Campania: *mission*, risultati e specificità 8
4 Contesto di riferimento 13
5 Descrizione delle attività 18
5.1 Linea di azione 1 – Strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione 18
5.1.1 Azione 1.1 - Banche dati integrate 18
5.1.2 Azione 1.2 - Cruscotto Informatico Offerta Formativa e implementazione Portale diritto allo studio 20
5.1.3 Azione 1.3 - Implementazione piattaforma di monitoraggio del Programma Scuola Viva 21
5.1.4 Azione 1.4 - Implementazione portale Programma Scuola Viva 22
5.1.5 Azione 1.5 - Riutilizzo Piattaforme 22
Azione 1.5.1 - Riuso Piattaforma Ocse-Pisa 23
Azione 1.5.2 - Riuso Piattaforma IoStudio 24
5.2 Linea di azione 2 - Liaison Office 25
5.2.1 Azione 2.1 - Liaison Office di supporto alla struttura regionale 26
5.3 Linea di azione 3 – Piano di comunicazione integrato 27
5.4 Coordinamento 27
6 Selezione e costituzione del gruppo di lavoro 30
7 Modello Organizzativo 36
8 Cronoprogramma delle attività 37
9 Proposta economica 38
9.1 Valorizzazione delle attività 38
10 ELENCO REVISIONI 44

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Glossario

DGR	Delibera di Giunta Regionale della Campania
IFEL Campania	Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania
IFEL	Istituto per la Finanza e l'Economia Locale
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
DG 11	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
DD	Decreto Dirigenziale
Programma	Programma "Scuola Viva"
GdL	Gruppo di Lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Scopo del documento

La presente Offerta Tecnica ed Economica è stata elaborata in riscontro a quanto richiesto con nota della Direzione Generale 50.11 - prot. 604886 del 03/12/2021 per l'ampliamento e integrazione della Cabina di Monitoraggio del Programma Scuola Viva con interventi a carattere tecnico operativo a supporto dell'attuazione dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione.

La presente OTE propone:

- la presentazione del soggetto proponente, con la descrizione del modello *in house* della Fondazione IFEL Campania, in termini di mission, risultati e specificità;
- la proposta progettuale, con la descrizione del contesto di riferimento e dell'articolazione delle attività;
- il cronoprogramma delle attività;
- il modello organizzativo che si intende adottare, avente l'obiettivo di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione, realizzazione e gestione di tutte le attività previste nell'offerta tecnica;
- la distribuzione dei differenti profili professionali che andranno a costituire il gruppo di lavoro;
- la proposta economica riporta l'importo complessivo richiesto per l'intero servizio, con la descrizione delle singole voci di costo e dei criteri adottati per la valorizzazione in termini economici delle attività.

Vengono, inoltre, messi in evidenza gli elementi distintivi della proposta progettuale, in termini di metodo di lavoro e di rafforzamento e qualificazione degli interventi. Vengono descritte le modalità organizzative e le risorse impiegate per profilo e per giornate coinvolte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Presentazione del soggetto proponente

La Fondazione IFEL Campania - "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania" - nasce su iniziativa e scelta strategica della Regione Campania, ed è il risultato della collaborazione con IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) Fondazione, istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), in attuazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005.
Avendo come riferimento strategico il tema del supporto agli enti territoriali e al miglioramento delle *policies* e allo sviluppo territoriale, la Regione Campania ha inteso indirizzare l'attività di IFEL Campania verso l'attuazione di un "federalismo virtuoso e sostenibile", volto a migliorare la *governance* della finanza pubblica regionale, in termini di controllo e razionalizzazione della spesa, equilibrio delle entrate e qualità dei servizi pubblici.
Con la legge regionale 4/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 16/03/2011, all'art. 1 c.75, la Regione ha ritenuto opportuno "avviare una collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania […]".

La Fondazione IFEL Campania incorpora le caratteristiche di organismo plurisoggettivo (è costituita dalla Regione Campania e dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale dell'ANCI nazionale) e nasce con l'obiettivo dichiarato di creare un'interfaccia permanente fra l'ente regionale e l'insieme delle istituzioni locali (Comuni, scuole, ecc.), al fine di creare condizioni di rafforzamento dell'intero sistema istituzionale della Campania.
La Fondazione è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità *in house,* ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e nasce per "supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, istituzionale, fiscale e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo Assistenza Tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente".

Con DGR n. 562/2015 la Giunta regionale ha rilevato la necessità di introdurre modifiche statutarie tese a garantire armonia dispositiva nei contenuti statutari e a rafforzare ulteriormente il controllo della Regione Campania sulla Fondazione. Tali modifiche statutarie – disposte con DGR n. 120/2016 e approvate dal Collegio dei Fondatori nella riunione del 12/12/2016 – rivestono un significativo impatto, in particolare, in materia di controllo dell'organismo partecipato, di rafforzamento del ruolo dei fondatori promotori, di articolazione delle competenze in materia di designazione degli organi della Fondazione e di assegnazione della titolarità delle funzioni, onde garantire la coerenza di tutte le previsioni e rafforzare il controllo della Regione Campania sulla Fondazione.

L'adozione della DGR 126/2018 ha poi mutato i termini stabiliti dalla precedente regolazione regionale (DGR n. 21 del 29 gennaio 2013 e ss.mm.ii.) e - in ragione dei mutamenti normativi e organizzativi intervenuti sia a livello nazionale che regionale – ha rivisto il sistema dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

controlli definendo le modalità di raccordo tra l'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate e le Direzioni Generali competenti per materia, fornendo indirizzi operativi per l'esercizio dei controlli rivolti alle strategie, alla gestione del singolo organismo, al rispetto dei principi di buona amministrazione e degli istituti normativi.
Le attività di controllo - affiancando e integrando le disposizioni in materia di controlli contenute negli statuti, nei contratti di servizio e in deliberazioni della Giunta - sono svolte in coerenza alle previsioni del Codice civile circa l'esercizio dei diritti del socio e delle specifiche prerogative riconosciute al socio pubblico dalla normativa di riferimento e, in particolare, dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Ai sensi dell'articolo 2 della Direttiva approvata con la DGR 126/2018, IFEL Campania è soggetta al controllo analogo in quanto risultano soddisfatte tutte le condizioni di cui all'articolo 5, comma 1 e 2, del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. e verso di essa la Regione opera mediante affidamenti diretti ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del medesimo decreto legislativo. Il controllo analogo è svolto in via primaria dall'ufficio controllante in raccordo con l'ufficio coadiuvante. Per IFEL Campania l'ufficio controllante è la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR competente *ratione materiae* e l'Ufficio coadiuvante è l'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate.
Con DGR n. 353 del 20/06/2017, la Giunta regionale, all'esito degli approfondimenti istruttori effettuati, ha inteso adempiere alle disposizioni di cui alle Linee guida ANAC n. 7 del 2017, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50[1] proponendo l'adeguamento dello Statuto di IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo *in house*.
Tali modifiche sono state approvate nella riunione dell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione IFEL Campania del 28/07/2017 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio 6269 Racc. 4777 del 31/07/2017).

Con Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 27/11/2017, la Regione Campania – in considerazione del fatto che IFEL Campania è impegnata, quale struttura *in house*, in azioni di Assistenza Tecnica che prevedono, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici: caratteristiche di stabilità e riproducibilità tali da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione; trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte – ha ritenuto opportuno precisare e puntualizzare, con maggiore dettaglio, gli scopi e le attività della Fondazione e conseguentemente modificare l'art. 3 dello Statuto di IFEL Campania, esplicitando che la Fondazione supporta la Regione Campania nei processi di riforma, di modernizzazione, di rafforzamento e di semplificazione

[1] Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, attraverso attività di consulenza, affiancamento e formazione, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità dei servizi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Le modifiche proposte sono state adottate dall'Assemblea dei Fondatori del 05 febbraio 2018 (Repertorio n° 6678 Raccolta n° 5112, Notaio Carmine Romano in Napoli).

La Fondazione ha ottenuto, inoltre, il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania con DD 168 del 18 ottobre 2011 ai sensi della normativa vigente (DPR 361/00, DPGRC 619/03, DPR 616/77).

Infine, IFEL Campania è individuata quale ente di diritto privato strumentale ai sensi dell'art. 11 ter comma 1, lettera: a) - c) del D.lgs. 118/2011, dalla DGR n. 313 del 31/05/2017 "Approvazione proposta del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania-DEFRC 2018-2020".

In ossequio alla propria mission, IFEL Campania svolge le attività di:

- consulenza specialistica, Assistenza Tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive; programmazione, coordinamento e monitoraggio dei fondi strutturali e altri strumenti di programmazione; investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all'art. 119, comma 5, Cost. ovvero dai fondi strutturali della politica di coesione comunitaria; riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; attuazione del processo di digitalizzazione; applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali ed alle politiche d'intervento sul territorio; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;
- progettazione, realizzazione e diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- prodotti editoriali, rapporti annuali sulla finanza locale regionale e Assistenza Tecnica e formativa al personale degli enti locali;
- assistenza tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale: interventi di formazione e di aggiornamento; percorsi e modelli formativi basati sull'utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IFEL Campania, in ossequio alle scelte strategiche di efficienza ed economicità, è dotata di una struttura snella e flessibile, che utilizza competenze ed expertise specializzate nei vari temi tipici di svolgimento delle proprie attività.
Il vertice istituzionale è rappresentato dal Presidente Dott. Luca Bianchi, Direttore della SVIMEZ e responsabile dell'area di ricerche e studi sul mercato del lavoro, welfare, scuola, donne e giovani.
La rappresentanza legale della Fondazione è affidata al Segretario Generale, che è responsabile del regolare andamento della gestione e cura l'amministrazione della Fondazione, nell'ambito delle direttive del Fondatore e del Presidente e degli indirizzi eventualmente formulati dal Comitato Tecnico Scientifico. Il Segretario Generale – cui spetta ogni potere non espressamente attribuito dallo statuto ad altro organo – può delegare tutti, o parte dei propri poteri, a soggetti terzi o a dipendenti, anche in ottemperanza alle direttive del Fondatore. Il Segretario Generale è il dott. Angelo Rughetti, dirigente ANCI, già sottosegretario per la Riforma della PA e la Semplificazione Normativa.

La Fondazione IFEL Campania - al fine di rafforzare il proprio modello organizzativo nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di innovazione strategica ed amministrativa, ed efficientamento dei servizi della PA - si è dotata di un Sistema di Gestione Qualità (SGQ) conforme alla norma ISO 9001:2015.
Il SGQ della Fondazione IFEL Campania (Certificato Rina n. 36942/18/S) riguarda gli EA CODE 35 - consulenza, EA CODE 36 - Pubblica Amministrazione, EA CODE 37 - servizi per la formazione, per il seguente campo di attività: progettazione ed erogazione di servizi di consulenza, assistenza tecnica, comunicazione formazione ed informazione per la Regione, e per gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania, in materia di governance, rafforzamento amministrativo, economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico ed attività produttive, che IFEL Campania svolge relativamente alle attività *in house*.

3.1 Il modello *in house* di IFEL Campania: *mission*, risultati e specificità

Tutte le attività di servizio rese in favore dell'ente controllante sono regolate da specifiche convenzioni e prevedono entrate e spese proprie, interamente rendicontabili ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti specifici riguardanti le fonti finanziarie attivate (FESR, FSE, ecc.).
La Fondazione, nello specifico delle attività di Assistenza Tecnica, ha maturato significative esperienze nei seguenti item:

- programmi di supporto a progetti complessi nell'ambito delle attività di *capacity building*;
- gestione integrata della programmazione comunitaria, con riguardo alle misure dirette alla capacità istituzionale e qualificazione delle performance;

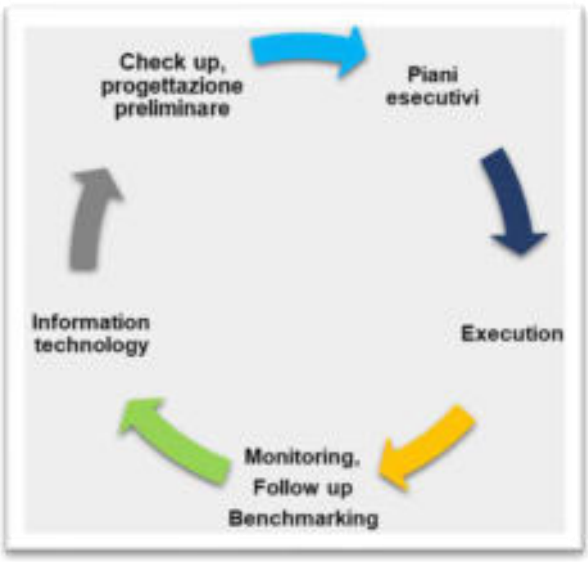
fonte: http://burc.regione.campania.it

- attività di due diligence, analisi strategica e pianificazione economico finanziaria, redatta in forma di report strutturati in base alle specifiche esigenze e finalizzati a supportare i processi decisionali.

IFEL Campania, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello Statuto[2], supporta il processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo supporto e Assistenza Tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente.

In coerenza con la propria mission, dedicata alla gestione di situazioni complesse ed esigenze emergenti, IFEL Campania ha definito nel corso della sua attività, in modo puntuale, alcuni aspetti cardine delle modalità di supporto ai Fondatori (Regione Campania e Fondazione IFEL), indicando altresì la mappa dei possibili interventi sulla base dell'incrocio tra le aree di interesse e le expertise evolutesi nel corso di questi ultimi anni. Tale evoluzione è stata resa possibile dalla crescita dimensionale della Fondazione, dall'approfondita conoscenza delle dinamiche progettuali ed attuative maturate nel corso degli anni, nonché dalle importanti sinergie attivate con le commesse in portafoglio e applicando un modello organizzativo basato sulla individuazione di expertise che possono essere utilizzate in diverse aree di intervento, come rappresentato nelle figure che seguono.

Figura 1 - Struttura del modello operativo IFEL Campania

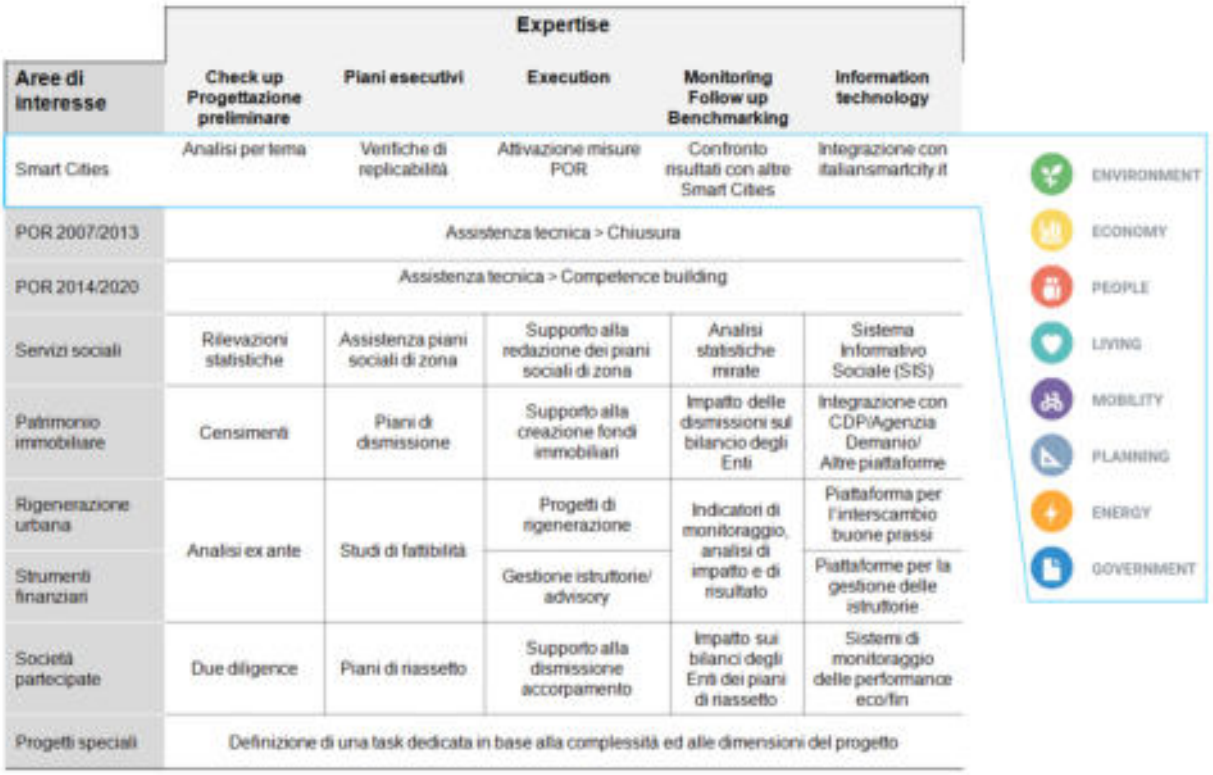


[2] Come confermato dalle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei fondatori della Fondazione IFEL Campania del 05/02/2017 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio 6678 Racc. 5112).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modello si basa sulla definizione di expertise applicabili ad aree di intervento, componendo una serie di combinazioni rappresentate nelle figure generate dallo schema che segue.

Figura 2 - Mappa delle attività



In riferimento alle diverse attività, particolare attenzione viene rivolta all'implementazione di strumenti operativi e all'elaborazione di metodologie necessarie per rendere l'azione amministrativa maggiormente efficace ed efficiente, in quanto finalizzate a monitorare gli effetti degli interventi ed individuare e mettere in atto le azioni che consentono il conseguimento dei risultati.

In linea con quanto rappresentato in sede di costituzione della Fondazione, l'efficacia delle performance viene perseguita mediante un modello gestionale *output oriented* che, nel rispetto dei vincoli formali previsti dalle procedure di impiego e rendicontazione dei progetti finanziati con fondi comunitari, concentra l'attenzione sul risultato, considerando le prestazioni quale mera condizione per il raggiungimento degli stessi e non come output.
La definizione degli expertise è anch'essa frutto dell'approccio alla valutazione empirica dei fabbisogni correlati a ciascuna delle aree di attività suddette. Gli expertise individuate sono cinque e seguono, con diversi livelli di approfondimento, il ciclo di vita di un progetto. L'identificazione delle peculiarità del supporto risponde ad una serie di esigenze, quali la

necessità di assicurare alla committenza la migliore copertura professionale possibile, la certezza dei tempi e la qualità degli output.
La classificazione di report di natura diversa a seconda della fase del ciclo di vita dell'intervento va considerata come il presupposto metodologico necessario affinché le attività possano essere più agevolmente sottoposte alla misurazione e, pertanto, beneficiare di un momento di autovalutazione, prima della ultimazione definitiva e quindi del controllo delle performance specifiche e complessive.

Figura 3 - Expertise e modalità di supporto offerte da IFEL Campania

Expertise	**Modalità di supporto**
Check up, progettazione preliminare	Definizione di metodologie appropriate per ciascuna area di interesse Progettazione preliminare a supporto di programmi complessi Analisi di contesto, ex ante, condizionalità, adozione modello RIS3
Piani esecutivi	Pianificazione eseguita con budget, criticità, adozione modello RIS3 Adozione della metodologia WBS (*Work Breakdown Structure*) Studi di fattibilità asseverati qualora richiesto dalla tipologia di intervento
Execution	Gestione delle commesse sia di durata prolungata che di task emergenti Coordinamento di attività ad elevato impatto finanziario Governo di attività multi-tasking e pluriobiettivo
Monitoring, Follow up Benchmarking	Tool di monitoraggio specifici applicato a progetti propri o esigenze esterne Controllo sistematico dei risultati con predisposizione/redazione di report Analisi di benchmark trasversale e multisettoriale
Information Technology	Progettazione di sistemi informativi dedicati Presa in carico di sistemi informativi esistenti Analisi dei fabbisogni informativi per task, progetti, funzioni amministrative

La capacità di declinare le esigenze della Committenza in obiettivi definiti e stimare il fabbisogno in termini di risorse umane, servizi e beni strumentali è una competenza la cui qualità, come indicato dai più noti manuali di project management, è strettamente correlata all'esperienza. La capitalizzazione dell'esperienza maturata proprio in questi ultimi anni è un fattore critico di successo di IFEL Campania che ha dimostrato di disporre di tutti i requisiti per assolvere, con un elevato grado di precisione, la prima fase di implementazione di un servizio di AT.
Nel corso della sua attività IFEL Campania, al fine di qualificare il passaggio dalla fase preliminare al commitment, ha realizzato una serie di tool che consentono di effettuare tutti gli opportuni adattamenti, aggiornando contemporaneamente: il dato fisico espresso, in generale, in giornate di attività, il crono programma per i tempi di realizzazione, e il dato economico - budget complessivo e per centri di costo.
In riferimento alle diverse attività, IFEL Campania ha curato per la Regione Campania la predisposizione, il rilascio, l'implementazione e l'aggiornamento di strumenti operativi e l'elaborazione di metodologie necessari per consentire di rendere la sua azione amministrativa

maggiormente efficace ed efficiente, in quanto finalizzati a monitorare gli effetti degli interventi e individuare e mettere in atto le azioni che consentono il conseguimento dei risultati.
Tale apporto è stato puntualmente definito attraverso un'intesa complessiva con Fondazione IFEL che costituisce un ulteriore rafforzamento del percorso svolto da IFEL Campania dalla sua costituzione che costituisce una *best practice* per il sistema delle autonomie territoriali sia sotto il profilo della governance dei processi di programmazione che sul piano delle attività di Assistenza Tecnica realizzate. L'accordo prevede l'individuazione di forme di collaborazione sinergica tra le parti nella prospettiva della valorizzazione delle attività progettuali, dell'utilizzo delle specifiche competenze ed expertise, e della realizzazione di un efficace utilizzo delle competenze tecniche, dei dati e delle metodologie della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale.
L'apporto di Fondazione IFEL nell'ambito dei servizi di Assistenza Tecnica, riguarda, in particolare:

- la predisposizione di studi, analisi e documenti di indirizzo tecnico e metodologico;
- la raccolta di informazioni statistiche (socioeconomiche – territoriali), funzionali ad una corretta analisi e valutazione dei programmi ed in generale di supporto alla definizione delle politiche pubbliche;
- la realizzazione di analisi di contesto utili a definire i documenti di programmazione per il periodo 2014/2020;
- il rafforzamento della capacità amministrativa della PA, focalizzando in particolare il tema della governance e dell'Assistenza Tecnica.

La disponibilità dell'expertise di Fondazione IFEL consente, nello specifico di:

- definire ed applicare un approccio omogeneo e condiviso dagli stakeholders istituzionali alla raccolta, sistematizzazione e messa in rete dei dati sulle politiche e le strategie attivate e sul loro impatto socioeconomico;
- facilitare lo scambio, la valutazione e la disseminazione delle best practices sulle politiche integrate a livello regionale e locale messe in atto dalle istituzioni pubbliche e dagli attori privati.

Le diverse attività messe in campo da IFEL Campania sono tutte sviluppate in coerenza con quanto previsto dal programma triennale a scorrimento annuale 2022-2024 delle attività della Fondazione IFEL Campania - art. 5 DGR 126/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Contesto di riferimento

La presente offerta tecnica economica, in continuità con l'attuale programmazione e per un ulteriore quadriennio, attiene alla continuazione e all'ampliamento, nel solco di quanto già realizzato dalle azioni della cabina di monitoraggio del Programma Scuola Viva, per l'ottimizzazione delle funzioni della piattaforma di monitoraggio e condivisione del programma e l'implementazione di servizi di supporto alla struttura regionale nell'ottica dell'ottimizzazione e innovazione delle Politiche regionali per l'Istruzione e la Scuola.
La proposta di intervento, in relazione ai fabbisogni emergenti richiesti, contempla l'insieme di azioni di CAMIST – Campania Istruzione, contenuto nel Piano triennale delle attività 2022-2024, approvato dall'Assemblea dei Fondatori IFEL Campania in ossequio a quanto previsto dagli articoli 5 e 8 DGR n. 126/2018 – Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in-house della Regione Campania.
All'esordio del nuovo ciclo di programmazione coesistono in Regione Campania alcune significative condizioni che attengono sia i profili di pianificazione istituzionale sia i riflessi e l'impatto sulle platee e sulle comunità destinatarie degli interventi e delle iniziative in materia di Istruzione e Politiche per la Scuola.
Su tutte rileva l'incidenza, in questa fase, nel contesto complessivo di operatività del mondo scolastico delle iniziative di cui al PNRR che dedica una intera Missione all'Istruzione e alla Ricerca (Misura 4, M4C1 - M4C2). Non meno rilevante, con l'avvio del nuovo settennato di programmazione degli strumenti comunitari 2021/2027, il permanere dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia generata dal Covid-19.

Il post pandemia per la scuola è tutto da scrivere: troppe lacune dei ragazzi ai test Invalsi, risultati non esaltanti negli OCSE PISA, italiano e matematica ai minimi termini, tassi di dispersione assai preoccupanti in alcune aree, percorsi scolastici traballanti per moltissimi alle superiori. Al Sud, aziende e imprenditori sono alla ricerca di figure professionali fortemente specializzate, in agricoltura c'è bisogno di professionalità qualificate e, invece, calano stabilmente gli iscritti per gli istituti tecnici mentre crescono i licei. Non può non considerarsi che gli studi più recenti, quali i Rapport1 SVIMEZ 2020 e 2021, evidenzino come le iniquità formative esistenti in taluni sistemi scolastici a livello locale, siano state ulteriormente accentuate dalla condizione pandemica con gravi ripercussioni sull'eguaglianza delle opportunità che l'istruzione dovrebbe offrire e il conseguente inasprirsi di fenomeni di povertà educativa, delle condizioni di marginalizzazione e di incremento del tasso di dispersione scolastica. Gli ultimi dati INVALSI evidenziano una situazione di maggiore criticità per gli studenti campani nel raggiungimento di livelli minimi relativi alle competenze di base in italiano, matematica ed inglese rispetto alla media nazionale.

Non vi è il minimo dubbio sul fatto che la scuola sia cambiata un attimo dopo la prima interruzione dovuta all'emergenza sanitaria da pandemia con una trasformazione radicale del modo di fare scuola, e applicando le regole di prevenzione e di distanziamento sociale per la ripresa delle attività didattiche in presenza. Gli effetti dello stato emergenziale determinano un inasprimento e un appesantimento delle problematiche territoriali, economiche e sociali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

già presenti nei vari ambiti tematici delle politiche e degli strumenti regionali, a cui si aggiunge la necessità e l'urgenza di definire una visione chiara e proattiva per offrire risposte e misure tempestive e adeguate ai nuovi fabbisogni emergenti. L'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 ha determinato uno scenario drammatico per la popolazione italiana – e per la comunità regionale della Campania in particolare - che ha richiesto interventi complessi ed eccezionali, sia a livello centrale sia a livello regionale, con provvedimenti, in taluni casi radicali, in tema di distanziamento sociale e misure di prevenzione del contagio. In esito alle dinamiche epidemiologiche, alla fase di contrasto del virus è seguita quella della ripresa con la graduale riapertura delle attività produttive e sociali seppure con scenari che impattano notevolmente sulla vita quotidiana dei cittadini e comportano una riorganizzazione della vita familiare, sociale e dei servizi con particolare riferimento a quelli di cura rivolti ai minori, agli adolescenti e ai giovani.

Sullo sfondo – non proprio a margine – alcune delle riforme, assai significative nel settore Istruzione con il Next Generation Italia: sistema di reclutamento dei docenti, mediante formazione disciplinare e laboratoriale integrata da esperienza professionale e prova nelle istituzioni scolastiche, innovazione della formazione obbligatoria in servizio per il personale della scuola, incentrato sul meccanismo dei crediti formativi professionali.
Questi aspetti invadono a pieno titolo il campo delle politiche per l'Istruzione e la Scuola.
La scuola necessita di investimenti sul capitale materiale e immateriale: una rinnovata missione educativa impone di investire su passioni ed emozioni capaci di incrementare sensibilità, interessi e strumenti adeguati ad un'offerta scolastica aperta a nuovi filoni formativi e, nello stesso tempo, meno dannosa e ridondante con il moltiplicarsi inutile degli indirizzi didattici e l'alternarsi di modelli evanescenti. Sono oramai inderogabili attività e progetti extracurriculari per tradurre nel sistema scolastico la capacità di riconoscere dall'esterno esperienze educative e professionali a valore aggiunto ma ciò non deve diventare una prassi consolidata sostitutiva dell'arricchimento dei programmi curriculari. L'affermazione reale del diritto allo studio richiede innovazione dell'intera offerta scolastica dove italiano, matematica, storia, filosofia, musica, arte e tecnologia, diventano, riducendo le disuguaglianze e praticando democrazia, materie così attrattive ed affascinanti da stimolare, ossessivamente, nei ragazzi curiosità, applicazione e creatività.

Se da un lato, la Regione Campania, con l'attuazione del Piano Socioeconomico, ha varato un imponente intervento di misure economiche straordinarie, a sostegno delle fasce più deboli della popolazione e di supporto all'apparato produttivo regionale, fornendo un concreto e celere aiuto per affrontare le conseguenze di settimane di stop dell'attività sociale e lavorativa, la risposta strategica affermata nei provvedimenti e nelle azioni sinora messe in campo si coniuga con iniziative, locali e nazionali, tese ad affrontare il tema delle emergenze educative, con particolare riferimento alle aree a rischio, attraverso progetti di reti di scuole già costituite ed attive in specifici quartieri e aree territoriali gravati da forti disagi socio-economici.
Il rafforzamento e la coesione culturale e sociale non possono prescindere dalla realizzazione ed implementazione di percorsi educativi, formativi e culturali che favoriscano l'integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei giovani a rischio marginalizzazione sociale o dei giovani gravati da situazioni di disagio proprio perché la Campania è caratterizzata da ampie aree territoriali a forte degrado sociale ed economico, densamente popolate, in cui la dispersione scolastica, gli abbandoni, l'emarginazione di consistenti fasce sociali raggiungono livelli preoccupanti e che a ciò si aggiungono i forti condizionamenti, economici e culturali derivanti dalla presenza di una notevole criminalità organizzata di stampo camorristico. La scuola, particolarmente in situazioni così caratterizzate, costituisce un presidio democratico, sia per l'azione educativa svolta nei confronti degli allievi, sia per il rapporto che naturalmente si instaura con le famiglie e le altre Istituzioni presenti sul territorio.
Le attività di supporto, analisi e monitoraggio sull'efficacia degli strumenti utilizzati nell'ambito delle priorità di intervento in tema di istruzione e contrasto alla marginalizzazione sociale e culturale sono parte integrante e significativa dei processi messi in campo a valere sui principali obiettivi tematici sottesi alla riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di valorizzare o riprendere i percorsi educativi e formativi, nonché di supporto all'innovazione dei sistemi educativi e dell'insegnamento per favorire il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.

Per affrontare il tema delle emergenze educative il supporto all'azione strategica della Regione Campania, affermata nei provvedimenti sin qui messi in campo, in sinergia con diverse iniziative regionali e nazionali, con particolare riferimento alle aree a rischio, ha sostenuto e promosso azioni di sistema incentrate sulle scuole quali presidi di cultura e di democrazia e progetti di reti di scuole in specifici quartieri e aree territoriali gravati da disagi socio-economici per contrastare il forte degrado sociale ed economico, la dispersione scolastica, gli abbandoni, l'emarginazione di consistenti fasce sociali.
Tale pianificazione strategica integra e rafforza gli interventi fino ad ora realizzati e finalizzati alla costruzione e al rafforzamento di comunità territoriali basate sul modello delle reti locali.
In particolare, il supporto ai Programmi "Scuola Viva" e "Azioni di accompagnamento Scuola Viva", in continuità con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE 2014-2020, ed in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE+ 2021-2027, che prevede di rafforzare le azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo intervenendo sulle condizioni di partenza di povertà educativa, integra e amplia l'azione svolta dalla cabina di monitoraggio a partire dal 2016.

Ai fini della definizione e rafforzamento delle politiche regionali per l'Istruzione è fondamentale il supporto e monitoraggio dei programmi finalizzati all'arricchimento del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione delle scuole in luoghi di incontro, quali catalizzatori di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi, dove sono favoriti l'ampliamento dell'offerta didattico formativa complessiva nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperienze laboratoriali acquisite, di attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno.

Il Programma "Scuola Viva" continua a rappresentare il principale asset istituzionale che interviene in ambito regionale e si va consolidando come riferimento territoriale della filiera educativa/produttiva e, in linea con le politiche europee e nazionali per l'apprendimento permanente, mira a strutturare percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica anche ampliando, diversificando e arricchendo le esperienze culturali e lavorative all'interno dei percorsi formativi. Già dalla prossima primavera, il Programma "Scuola Viva" si svilupperà con un orizzonte temporale di un quadriennio di cui l'anno scolastico 2021-2022 rappresenta una prima autonoma fase di attivazione. Il nuovo Programma "Scuola Viva" prevede azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di ogni ordine e grado della Regione Campania, ed intende, nel rispetto degli obiettivi alla base del programma, dare continuità all'implementazione di percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e rendere la scuola maggiormente capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento culturale ampliando la propria offerta. Gli interventi intendono valorizzare e rafforzare le reti tra la scuola, il territorio, le imprese e i cittadini e favorire la riduzione dell'abbandono scolastico attraverso metodologie, strumenti innovativi ed azioni di orientamento che coinvolgano gli studenti in condizione di svantaggio, le famiglie di appartenenza e gli educatori di riferimento.
Il Programma è orientato all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini atti ad assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali. In tale prospettiva, gli istituti scolastici sono chiamati a svolgere la funzione di programmazione degli interventi e di raccordo fra i vari attori del territorio al fine di sviluppare reti collaborative tra istituzioni e operatori locali.

Nell'ambito di una coerenza complessiva con le attività già svolte, la presente offerta tecnico operativa intende supportare l'Amministrazione regionale nell'ambito della pianificazione strategica introdotta che è incentrata, da un lato, su azioni di accompagnamento e interventi integrati di contrasto alla dispersione scolastica, di ampio respiro culturale ed artistico su più aree tematiche, per il coinvolgimento delle comunità scolastiche e locali, e, dall'altro, su interventi e misure di sostegno post obbligo scolastico e di accompagnamento all'inserimento lavorativo dei giovani ai margini dei percorsi scolastici ordinari, con particolare riferimento alla valorizzazione e promozione del Programma "Scuola Viva".
L'intero set di attività proposte mira al complessivo rafforzamento e coesione culturale e sociale accompagnando la realizzazione ed implementazione di percorsi educativi ed esperienziali che, attraverso il rapporto diretto tra le scuole del territorio e le unità produttive locali, favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni a rischio dispersione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

marginalizzazione sociale o privi di titolo di studio e dei ragazzi o dei giovani già estranei al percorso dell'obbligo scolastico e gravati da situazioni di disagio, ampliando e rafforzando contenuti e sviluppi del Programma "Scuola Viva".

Dunque, la proposta interviene seguendo quattro linee di intervento:

1. Gli strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione;
2. Liaison Office di supporto alla struttura regionale;
3. Piano di comunicazione integrato;
4. Coordinamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Descrizione delle attività

La proposta tecnica viene declinata di seguito secondo due principali linee d'azione. La linea di azione 1 è dedicata agli strumenti di supporto alla pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione; la linea di azione 2 è orientata all'introduzione e consolidamento del Liaison Office di supporto alla struttura regionale.

5.1 Linea di azione 1 – Strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione

La linea di azione 1 prevede: azione 1.1 – Banche dati integrate; azione 1.2 – Cruscotto informatico per l'offerta formativa e implementazione portale diritto allo studio; azione 1.3 – Implementazione piattaforma di monitoraggio Programma Scuola Viva; azione 1.4 – Implementazione Portale Scuola Viva; azione 1.5 – Riutilizzo Piattaforme.

5.1.1 Azione 1.1 - Banche dati integrate

Il monitoraggio che si intende implementare è una operazione valutativa intenzionale che mira a visualizzare l'andamento delle variabili di un processo in atto e del loro evolversi nel tempo e nello spazio. Proprio per il fatto di essere strettamente legato ai processi in atto, il sistema di osservazione e monitoraggio assume in una prima fase il significato di autodiagnosi degli eventi che si susseguono, per poi divenire un'azione di sostegno e di rilancio degli stessi processi sottoposti ad osservazione. A tale scopo, di grande rilievo è l'attività relativa all'armonizzazione, raccolta e predisposizione del set di dati, indicatori e riferimenti quantitativi - già patrimonio di IFEL Campania attraverso le attività espletate nelle commesse "Cabina di Monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma Scuola Viva" (CUP - B66D16000610006), "Ampliamento delle azioni della Cabina di Monitoraggio del Programma Scuola Viva" (CUP - B66D20000280006), "Osservatorio delle Politiche dell'Istruzione" (CUP - B65G17000000001) e proroga "Osservatorio delle Politiche dell'Istruzione" approvata con DD n. 55 del 09/02/2021 (Linea 1, Azione 1.2 *Rafforzamento della programmazione dell'offerta formativa* del Piano Operativo) - da inserire e implementare nell'apposito Cruscotto Informatico (che verrà riutilizzato e adeguatamente adattato) al fine di disegnare e rappresentare lo stato dell'arte dell'Istruzione in Regione Campania. Il database sarà ulteriormente arricchito attingendo da fonti esterne (ISTAT, MIUR) ma anche grazie all'ausilio ed alla stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), gli Enti territoriali ed alcuni Enti di ricerca debitamente individuati (INDIRE, INVALSI).

L'obiettivo sarà quello di verificare, sotto diverse chiavi di lettura dei fenomeni in corso, quanto saranno favoriti nei progetti presentati l'ampliamento dell'offerta didattico formativa complessiva; l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite; l'attrattività delle attività extracurricolari; l'introduzione di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno. Ancora, questo dataset di informazioni avrà, da un lato, lo scopo di orientare la programmazione regionale, dall'altro quello di consentire alle singole istituzioni scolastiche di capire dove e come

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervenire per elevare la qualità, non solo formativa, ma anche infrastrutturale della propria comunità.
In definitiva, il monitoraggio che si vuole realizzare servirà per conoscere in qualsiasi momento lo stato del sistema (sia nella sua complessità che nei singoli elementi), per confrontarne la *baseline* con gli stati programmati e quindi attesi. Più in dettaglio, il sistema di monitoraggio consentirà di confrontare le diverse situazioni per consentire di produrre aggiustamenti al fenomeno osservato, per ricercare soluzioni atte a ridimensionare la discrepanza tra lo stato reale e quello intenzionale.

L'estensione del monitoraggio andrà oltre il percorso curriculare prestando attenzione ai percorsi di formazione professionale: IeFP - giacché tale settore è percepito come nodale ai fini della realizzazione di un intervento complessivo sul sistema di offerta formativa armonizzato fra percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, Istituti Tecnici Superiori, Poli Tecnico Professionali e CPIA. L'ultima Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2021 redatta dalla Commissione Europea, infatti, vede il nostro Paese in ritardo rispetto alla media Ue: nel 2020 il tasso di occupazione dei neodiplomati dell'IeFP era del 53,3%, ben al di sotto della media Ue del 76,1% (dati Eurostat). Questo risultato impone una forte modernizzazione e implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) e il PNRR italiano, difatti, prevede di rivedere i programmi di studio degli istituti tecnici e professionali (ISCED 3) al fine di adeguarli alle esigenze del mercato del lavoro e alle innovazioni introdotte dalla strategia Industria 4.0. La riforma potrebbe contribuire a ridurre la carenza di competenze e a migliorare le prospettive occupazionali dei diplomati dell'IeFP.

Pertanto, in tale ottica, l'azione è orientata innanzitutto ad acquisire tutti i dati relativi al comparto istruzione anche, e soprattutto, a livello sub regionale – mediante, tra l'altro, il ricorso agli Ambiti previsti dall'Ufficio Scolastico Regionale - e territoriale, attraverso una standardizzata rilevazione quantitativa ed una accurata descrizione qualitativa degli elementi caratterizzanti il fenomeno osservato.
La mappatura partirà dalla rilevazione dei dati di contesto tra i quali:

Tabella 1 Mappatura di rilevazione dei dati

ISTITUTI SCOLASTICI E DI FORMAZIONE	**STRUTTURE**	• Plessi scolastici di ogni ordine e grado • Istituti di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) • Poli Tecnico Professionali • CPIA • Ambiti USR
	ORGANIZZAZIONE E OFFERTA FORMATIVA	• Percorsi curriculari ed extracurriculari • Progetti formativi • Integrazione con la comunità locale per l'offerta formativa • Platea scolastica

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONI MESSE IN CAMPO	ANAGRAFICHE	• Beneficiari • Obiettivi • Interventi • Partner di progetto e reti • Destinatari • Numero di alunni
	DATI DI MONITORAGGIO	• Dati avanzamento finanziario • Dati avanzamento fisico • Dati avanzamento procedurale • Dati INVALSI • Dati PISA • Metodologie didattiche • Azioni realizzate in luoghi aperti e spazi aggreganti

Nella prospettiva di una migliore efficacia dell'attività di *monitoring* ci si potrà continuare ad avvalere di due differenti strumenti risultati già essenziali nelle precedenti esperienze: il Cruscotto Informatico ("Osservatorio delle Politiche dell'Istruzione", CUP - B65G17000000001) e la Piattaforma di Monitoraggio del Programma Scuola Viva ("Cabina di Monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma Scuola Viva", CUP - B66D16000610006; "Ampliamento delle azioni della Cabina di Monitoraggio del Programma Scuola Viva", CUP - B66D20000280006), che, riutilizzati, aggiornati e ampliati – in special modo in considerazione dei nuovi interventi previsti nel perimetro della Nuova Programmazione 2021-2027 – potranno garantire una ottimale fotografia della condizione del settore Istruzione in Campania. Il primo, darà una istantanea più generale e complessiva degli interventi (descritti nella Tabella 1), il secondo, una visuale più specifica e customizzata sulle azioni previste dall'intero Programma Scuola Viva (Scuola Viva, Scuola Viva in Quartiere, Azioni di Accompagnamento Scuola Viva, Obiettivi di Servizio in tema di Istruzione, Corpore sano Campania). Pur tuttavia, i due strumenti potranno considerarsi integrati in quanto avranno modo di comunicare fra loro scambiandosi dati utili e set di informazioni in grado di sviluppare i rispettivi ambiti di applicazione.
L'attività, infine, prevede l'archiviazione standardizzata e normalizzata delle informazioni rilevanti reperite dalle banche dati esterne ed interne valorizzandone il contenuto informativo (*data enrichment*) attraverso attività di standardizzazione delle strutture dei metadati e normalizzazione dei dati.

5.1.2 Azione 1.2 - Cruscotto Informatico Offerta Formativa e implementazione Portale diritto allo studio

Una parte rilevante delle attività sarà dedicata all'evoluzione del Cruscotto Informatico Offerta Formativa che vedrà l'implementazione di questo strumento che avrà una duplice funzione: una parte a vantaggio della Regione e dei suoi uffici che potranno beneficiare di un set di dati e di informazioni utili in grado di orientare le scelte in sede di programmazione degli interventi, ed una sezione Open, dedicata alle famiglie ed agli studenti di ogni ordine e grado in cui verranno rappresentati l'offerta di istruzione e formazione in regione Campania e tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni messe in campo in favore diritto allo studio (IoStudio, Pisa-Test, Bes, Buoni Libro, Trasporto scolastico ecc.).
In tal modo, tutti gli stakeholder campani saranno in grado di dialogare e interagire con questo Cruscotto al fine di estrapolare le informazioni che si renderanno di volta in volta necessarie. Uno spazio digitale interamente dedicato a tutti i percorsi curriculari ed extracurriculari dove saranno raccolte tutte le iniziative messe in campo in favore del diritto allo studio.
La nuova piattaforma sarà articolata in diverse sezioni dedicate al sistema della formazione superiore, alle procedure di iscrizione alle Università, ai suggerimenti utili sulla vita quotidiana e ai primi adempimenti accademici e burocratici. Accanto a tali sezioni informative sarà disponibile un motore di ricerca aggiornato periodicamente con l'offerta dei corsi di studi delle università ed istituzioni AFAM italiane.

5.1.3 Azione 1.3 - Implementazione piattaforma di monitoraggio del Programma Scuola Viva

Alla luce di quanto già intrapreso negli scorsi anni e dei risultati raggiunti dal Programma Scuola Viva, lo stesso continua a rappresentare un riferimento territoriale della filiera educativa in linea con le politiche europee e nazionali per l'apprendimento permanente e mira, con un orizzonte temporale più vasto, a strutturare percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti di partenariato capaci di promuovere innovazione sociale e inclusività. Pertanto, risulta ancora più importante monitorare, oggi, la portata degli interventi, in termini di contrasto della dispersione scolastica e di promozione di approcci educativi, formativi e di inclusione sociale.

L'aspetto da monitorare sarà la capacità dei progetti di generare un positivo contesto di realizzazione con il coinvolgimento, da un lato, dell'Istituzione scolastica proponente e, dall'altro, del partenariato costituito con le strutture e le risorse culturali e sociali del territorio (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, oratori, ecc.).
Sotto questo profilo, saranno presi in considerazione:

- le metodologie didattiche adottate;
- il numero di azioni realizzate in luoghi aperti e aggreganti dove i saperi sono costruiti in spazi collaborativi, flessibili e dinamici;
- il numero di percorsi condivisi con la comunità locale per assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali;
- il numero di interventi che prevedono lo sviluppo di reti collaborative tra istituzioni e operatori locali, anche in coerenza con le reti territoriali di ambito e di scopo tra le istituzioni scolastiche della Regione Campania.

Quale strumento di monitoraggio, a partire dalla raccolta dei dati relativi agli indicatori di realizzazione, saranno definiti i livelli di dettaglio e aggregazione migliori per descrivere

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'avanzamento di realizzazione del programma e fornire gli elementi conoscitivi di supporto alle decisioni della DG e di valutazione del Programma.
L'insieme delle informazioni descritte all'interno dei progetti rappresentano un pacchetto informativo di rilievo per far conoscere la struttura dell'offerta delle scuole della Campania, nell'ambito del Programma, alla cittadinanza e creare pertanto già un primo elemento importante di condivisione.
Per rispondere a questo duplice obiettivo sarà pertanto costituita una banca dati degli interventi del Programma che conterrà:

- l'anagrafica dei soggetti beneficiari (elenco delle scuole partecipanti);
- l'anagrafica dei partner dei progetti;
- l'identificazione degli interventi, contenente, in via esemplificativa e non esaustiva:
  - titolo, obiettivo e valore complessivo;
  - nr. ore del laboratorio;
  - destinatari, possibilmente aggregati secondo categorie standardizzate;
  - descrizione degli spazi utilizzati, possibilmente secondo categorie standardizzate.

Le informazioni raccolte nell'ambito del database saranno inoltre anonimizzate e rese disponibili in formato open data all'interno della Piattaforma.

5.1.4 Azione 1.4 - Implementazione portale Programma Scuola Viva

In considerazione dell'avvio del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027 e della DD n. 506 del 01/10/2021 che ha avviato i termini di presentazione dei Progetti per la nuova edizione di Scuola Viva, e che riapre la possibilità di adesione anche per gli istituti scolastici che non hanno partecipato alla prima edizione, la Cabina di monitoraggio e supporto operativo al Programma Scuola Viva intende proseguire nel suo ruolo strategico di strumento di comunicazione e diffusione nonché come supporto operativo e affiancamento alla governance. Attraverso il portale di progetto ogni utente, sia esso uno studente, un insegnante, un DSGA, un partner interessato agli aspetti formali di progetto, riceverà aggiornamenti sul mondo della scuola e su tutte le tematiche inerenti Scuola Viva; gli istituti scolastici, inoltre, potranno veicolare le proprie attività didattiche e le iniziative messe in campo instaurando un rapporto bidirezionale con il gruppo di lavoro.
La molteplicità di obiettivi del Programma rimanda alla necessità di prevedere un complesso di azioni articolate, in grado di:

- assicurare l'implementazione del database di catalogazione degli interventi previsti nell'ambito del Programma Scuola Viva;
- perseguire l'azione di Supporto, Condivisione e Diffusione del Programma attraverso le specifiche attività di comunicazione.

5.1.5 Azione 1.5 - Riutilizzo Piattaforme

In ordine all'affermazione dei principi di accessibilità, condivisione e disseminazione delle informazioni, nell'ottica di una migliore e più efficace strutturazione di un sistema Open

fonte: http://burc.regione.campania.it

interamente dedicato allo studente, si prevede il riutilizzo di idonee piattaforme di interazione messe a disposizione dell'utenza afferente all'intera platea scolastica regionale.
In tale solco, ci si potrà continuare ad avvalere di altri due differenti strumenti implementati e attivi già nelle precedenti esperienze: la Piattaforma Ocse-Pisa e la Piattaforma IOSTUDIO, entrambe sviluppate nel perimetro dell'"Osservatorio delle Politiche dell'Istruzione", (CUP - B65G17000000001).

Azione 1.5.1 - Riuso Piattaforma Ocse-Pisa

L'ultima relazione di monitoraggio del settore dell'Istruzione e della Formazione in Italia (2021) realizzato annualmente dalla Commissione Europea certifica le carenze degli studenti campani nel raggiungere accettabili livelli di competenze in italiano (oltre il 64%) e matematica (oltre il 73%). Dati non confortanti che confermano la scelta strategica di continuare a investire in termini di risorse e impegno su azioni a supporto delle competenze degli alunni campani nell'ottica di migliorarne le performance in tema di PISA-test.
PISA, acronimo di Programme for International Student Assessment, è l'indagine internazionale promossa dall'OCSE che, con cadenza triennale, rileva le competenze degli studenti quindicenni in tre domini principali: Lettura, Matematica e Scienze. Ogni ciclo approfondisce una di queste tre competenze. Analizzando i risultati del 2018, ovvero dell'ultima rilevazione effettuata (incentrata sulla Lettura), gli studenti italiani ottengono un punteggio di 476, inferiore alla media OCSE (487), collocandosi tra il 23° e il 29° posto tra i paesi OCSE. A livello nazionale si conferma, inoltre, il divario Nord-Sud: gli studenti delle aree settentrionali ottengono i risultati migliori (Nord Ovest 498 e Nord Est 501), mentre i loro coetanei delle aree del Mezzogiorno sono quelli che presentano le maggiori difficoltà (Sud 453 e Sud Isole 439). In aggiunta, lo stato emergenziale generato dalla pandemia da Covid-19 ha ampliato il divario tra i risultati raggiunti dagli studenti a seconda delle regioni e dei gruppi socioeconomici di appartenenza. La perdita di apprendimento tra gli studenti svantaggiati è stata quasi il doppio rispetto ai coetanei più avvantaggiati. In molte regioni, oltre la metà degli studenti non raggiunge il livello minimo di competenze in italiano e matematica. Il PNRR prevede investimenti per 1,5 milioni di euro volti a ridurre le disparità territoriali nel livello delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) degli alunni delle scuole secondarie, in particolare nel Sud.

In considerazione del fatto che il 2022, sarà l'anno della nuova rilevazione dei PISA-test che avrà come ambito principale la Matematica e che, in aggiunta, in questo ciclo saranno rilevate le competenze in *Financial Literacy* e per la prima volta in *Creative Thinking*, la piattaforma sviluppata nell'ambito dell'Osservatorio delle Politiche dell'Istruzione (CUP - B65G17000000001) e implementata dai test sviluppati dalle Università beneficiarie del Bando approvato con DD n. 1200 del 05/10/2018, *"Invito rivolto alle università campane per la presentazione di progetti nell'ambito del rafforzamento delle competenze di base in lettura e matematica (literacy e numeracy) degli studenti campani",* verrà riutilizzata con l'obiettivo di mettere a disposizione della platea scolastica un utile strumento di *testing* ed autovalutazione in grado di affinare, migliorare e meglio preparare gli studenti in vista del prossimo, imminente

fonte: http://burc.regione.campania.it

appuntamento con un test che, come detto, vede storicamente l'Italia (e le regioni meridionali) non eccellere fra i paesi dell'OCSE.

Le identità degli allievi, come già fatto, continueranno ad essere tenute anonime durante le attività di *testing* ed autovalutazione. I risultati delle simulazioni, opportunamente filtrati ed aggregati, saranno oggetto di studio ed analisi al fine di determinare i livelli di conoscenza complessiva e settoriale (per genere, tipo di indirizzo di studi, localizzazione geografica). La piattaforma sarà quindi un importante strumento di valutazione delle performance tanto analitica, quanto complessiva consentendo ipotesi di interventi mirati sull'offerta formativa addizionale ed extracurriculare, il miglior approccio identificativo e gestionale dei BES ecc.

Azione 1.5.2 - Riuso Piattaforma IoStudio

Nell'ambito delle attività dell'"Osservatorio delle politiche dell'istruzione" è stata supportata la Regione Campania nelle iniziative per favorire il diritto allo studio attraverso la gestione e il mantenimento della piattaforma IOSTUDIO. In tale prospettiva è stato riutilizzato il sistema web, già sperimentato con i Bandi Borse di Studio per gli anni 2017 (DD n 112 del 15/02/2018), 2018 (DD n. 169 del 12/02/2019), 2019 (DD n. 305 del 09/04/2020) e 2020 (DD n. 16 del 22/03/2021) che permette di acquisire le domande di partecipazione al Bando per l'assegnazione di borse di studio destinate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, effettuate da genitori, tutori o dagli stessi studenti, se maggiorenni (richiedenti). Il sistema consente la presentazione delle istanze, previa registrazione, attraverso la compilazione di un formulario online, la stampa della domanda firmata e allegata al sistema, assieme alla scansione di un valido documento di riconoscimento (Carta di identità, Passaporto, ecc.), del codice fiscale (tessera sanitaria o simile) sia del Richiedente che dello Studente beneficiario e di una scansione dell'attestazione ISEE in corso di validità. L'intero sistema è stato condiviso con nota prot. 185 del 26/02/2019 a cui è stato allegato il documento "Piattaforma IOSTUDIO - Architettura del Sistema".

In previsione delle prossime annualità del Bando IOSTUDIO, verrà riutilizzata, adattandola secondo le esigenze emergenti, la piattaforma appositamente sviluppata, confermando altresì le attività di supporto che si concretizzeranno nell'Help Desk Tecnico e nell'Supporto all'attività istruttoria.

Tabella 2 Strumenti digitali

TIPOLOGIA/ INFRASTRUTTURA	URL/TECNOLOGIA/ SISTEMA OPERATIVO	DESCRIZIONE	LINK	SSL
portale/hosting	**Iostudio.it** php/mysql/centos/linux GNU/Linux CentOS 7.x	Piattaforma, per la gestione della presentazione delle istanze per le borse di studio destinate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	https://iostudio.regione.campania.it/	SI

L'Help desk è lo strumento tecnico di interfaccia che ha l'obiettivo di fornire risposte agli utenti per problematiche d'uso della piattaforma raccolte tramite uno specifico form e quindi indirizzate ad una casella di posta dedicata. Il servizio è organizzato su un livello interno più

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'interfaccia con la struttura organizzativa regionale. Il primo livello ha la funzione di raccogliere le segnalazioni (provenienti esclusivamente dalle e-mail) e di smistarle al livello tecnico (per problemi inerenti all'uso della piattaforma), il secondo inoltra al RUP i quesiti di ordine procedurale/amministrativo per la definizione della risposta. Durante l'ultimo bando il gruppo di lavoro ha gestito oltre 14mila mail tecniche.

Tabella 3 Il numero delle mail gestite nel bando IoStudio 2020

FASE POSTBANDO	INDIRIZZO	MAIL	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
HELPDESK	iostudio@regione.campania.it	IN ARRIVO	1.133	336	1.026	546	178	465	210	140	221	4.255
		INVIATA	877	292	1.657	883	150	396	166	121	160	4.702
		TOTALE	**2.010**	**628**	**2.683**	**1.429**	**328**	**861**	**376**	**261**	**381**	**8.957**
	helpdesk.iostudio@ifelcampania.it	IN ARRIVO	2.733	15	17	3	9	22	9	5	0	2.813
		INVIATA	2.393	13	13	2	8	19	8	5	0	2.461
		TOTALE	**5126**	**28**	**30**	**5**	**17**	**41**	**17**	**10**	**0**	**5.274**
TOTALE COMPLESSIVO			**7.136**	**656**	**2.713**	**1.434**	**345**	**902**	**393**	**271**	**381**	**14.231**

L'attività di supporto all'attività istruttoria è, non da ultimo, finalizzata ad assicurare l'accompagnamento agli uffici Regionali nelle azioni di controllo, di completezza della documentazione presentata, della rispondenza ai limiti qualitativi e quantitativi definiti stabiliti dalla Regione Campania.
Le attività di supporto alla fase istruttoria terranno conto delle indicazioni fornite dagli uffici regionali e verranno svolte utilizzando un procedimento codificato condiviso. Durante l'ultimo bando sono pervenute 67.806 domande e il gruppo di lavoro ha supportato gli uffici regionali fino alla pubblicazione della graduatoria definitiva dei beneficiari per l'assegnazione di 30.242 borse di studio agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Campania.

5.2 Linea di azione 2 - Liaison Office

L'attività di Liaison Office prevede un ruolo di raccordo fra le scuole, i partner, gli operatori del terzo settore e gli uffici regionali in molteplici e differenti ambiti di interazione: amministrativo, gestionale, tecnico, progettuale.
In tal senso, il liaison office si qualifica come luogo e struttura di riferimento tecnico operativo di importanza strategica nel contesto di attuazione delle iniziative e dei progetti promossi dalla Regione Campania e realizzati presso tutte le istituzioni scolastiche coinvolte e svolge una funzione di facilitazione e valorizzazione dei processi gestionali a supporto della struttura regionale.

Con particolare riferimento agli ambiti di intervento dove sono state riscontrate le principali criticità da parte degli attuatori saranno intensificate analisi, rielaborazioni e implementazioni di soluzioni e correttivi idonei ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti.

5.2.1 Azione 2.1 - Liaison Office di supporto alla struttura regionale

L'attività di Liaison Office ha lo scopo di superare le criticità emerse, favorire la promozione e la valorizzazione delle conoscenze e delle competenze sviluppate dagli istituti scolastici nel rapporto con la propria comunità ed il territorio, generare opportunità e facilitare nuove occasioni di crescita e sviluppo.
Il gruppo di lavoro coinvolto in questa linea d'azione avrà il compito di elaborare e stilare una serie di report/sintesi periodici per garantire una copertura di tutti i progetti messi in campo nel corso della Nuova Programmazione. L'obiettivo è quello di riuscire a rendere le scuole in grado di realizzare in tempi rapidi gli interventi coerenti con la filiera dell'istruzione e della formazione previsti nell'ambito dell'OP4 (Obiettivo di Policy 4, "Un'Europa più sociale"), delineare un censimento dei problemi emersi, analizzare e monitorare gli stati di avanzamento, segnalare le difficoltà emergenti, collegare i *problem solvers* con le istituzioni scolastiche e raccogliere un toolkit e una serie di azioni/soluzioni comuni.
L'attuazione degli interventi previsti, unitamente alla molteplicità dei soggetti coinvolti, necessita, infatti, di attività di presidio continuativo e di supporto attraverso la creazione di una interfaccia con i beneficiari, per assicurare le seguenti azioni:

- sostegno e facilitazione alla realizzazione dei progetti e dei moduli educativi e laboratoriali attraverso l'elaborazione di specifiche Faq, informazioni sui bandi ecc.;
- supporto nella definizione e condivisione di procedure, strumenti operativi e modalità attuative per la valorizzazione dei progetti e delle esperienze educative extracurriculari;
- supporto alla condivisione delle procedure (toolkit).

Attraverso la costante relazione con gli istituti scolastici sarà perseguito il miglioramento dell'efficacia delle attività in corso, valorizzando i risultati di eccellenza, superando le criticità di attuazione, in un contesto globale della scuola in costante evoluzione.
Saranno, pertanto, consolidati i seguenti servizi:

- supporto gestionale: attività di servizio che accompagna e facilita il miglioramento continuo delle idee progettuali e la verifica del rispetto dei requisiti richiesti;
- supporto alla progettazione *in itinere*: attività di supporto alla progettualità *in itinere*, finalizzata a favorire il miglioramento continuo degli interventi con valenza interdisciplinare;
- networking: identificazione di nuovi percorsi di sviluppo per l'innovazione dei progetti attraverso attività di condivisione, scambio esperienziale e rete tra gli attori delle iniziative messe in campo negli istituti scolastici.

Per valorizzare e migliorare le performance di attuazione e gestione dei progetti e delle iniziative il liaison office assicura una funzione di accompagnamento e tutoraggio alle istituzioni scolastiche e alle reti di partenariato coinvolte con particolare riferimento al

fonte: http://burc.regione.campania.it

supporto operativo in relazione agli aspetti connessi al rispetto degli obblighi e delle procedure amministrative, gestionali e di rendicontazione.
L'attività di liaison office, inoltre, si estende e sostanzia nel supporto agli uffici regionali, agli enti locali, alle scuole ai fini della definizione dell'offerta formativa regionale e dell'organizzazione della rete scolastica. In tal senso, l'attività di analisi, verifica e indirizzo in termini di offerta formativa e di dimensionamento scolastico su tutto il territorio regionale della Campania supporta gli uffici preposti alla stesura dei documenti di programmazione territoriale, redige e aggiorna annualmente la mappatura degli Istituti scolastici sul territorio regionale, con il dettaglio delle sedi centrali, dei plessi e delle sedi distaccate e analizza - attraverso concertazione con gli enti locali e le istituzioni scolastiche - le proposte di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa e di razionalizzazione e ottimizzazione della distribuzione della rete scolastica regionale.

5.3 Linea di azione 3 – Piano di comunicazione integrato

Obiettivo dell'azione è supportare la Regione Campania nelle azioni di presentazione, condivisione e diffusione dei risultati delle attività realizzate o in corso di realizzazione anche al fine di creare ulteriori occasioni per conoscere esperienze similari su scala nazionale, europea e internazionale.
Nell'ambito delle attività di comunicazione - attività trasversale a tutte le linee d'azione sin qui descritte - il gruppo di lavoro sarà impegnato in molteplici azioni che andranno dalla redazione di pubblicazioni per non addetti ai lavori (Layman's Report) di ciascun progetto - riservate a tutti gli altri soggetti istituzionali, ai destinatari, alle famiglie e a tutte le persone interessate alle azioni messe in campo dalla Regione - alla realizzazione di infografiche; dalla redazione di comunicati stampa alla pubblicazione di news sul mondo della scuola e dei progetti; dalla elaborazione di manuali d'uso (IOSTUDIO) alla raccolta di dati da veicolare verso l'esterno.
Inoltre, in stretta collaborazione con la Linea 2 – *Liaison Office di supporto alla struttura Regionale* -, il gruppo di lavoro, supportato dai referenti della suddetta Linea, avrà il compito di stilare report e analisi periodici che diano il senso dello stato dell'arte e il reale avanzamento dei progetti realizzando un autentico *follow up* inteso come: osservazione, controllo e *monitoring*.

Nello specifico, per l'azione in oggetto, il GdL provvederà ad elaborare periodiche e sistematiche sintesi del Programma, redigere comunicati da inoltrare agli organi di informazione locali al fine di veicolare i risultati di maggior interesse. I comunicati, successivamente, saranno raccolti e organizzati in apposite rassegne stampa in grado di verificare la pubblicazione degli stessi su giornali, riviste e siti. In aggiunta, sarà garantito, laddove richiesto e in piena compatibilità con quella che sarà l'evoluzione della situazione emergenziale da Covid-19, supporto alla candidatura ed alla organizzazione di eventi specifici nazionali ed internazionali dedicati al mondo della scuola.

5.4 Coordinamento

L'attività di coordinamento sarà orientata a individuare le priorità e gli output da produrre e a creare le giuste sinergie tra i diversi gruppi tematici e tutti gli aspetti operativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale attività riveste un ruolo di fondamentale importanza in quanto consente la creazione di un modello organizzativo capace di garantire a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni di partecipare attivamente alla realizzazione di quest'ultimo, ognuno con le sue peculiari caratteristiche.
L'attività di coordinamento tecnico, inoltre, sarà esercitata attraverso l'utilizzo di un sistema direzionale unificato di Program Management, utile per il supporto alle decisioni di vertice, facente capo alle strutture di direzione e governo. Esso è finalizzato a tenere sotto controllo l'andamento delle attività nel loro complesso e rispetto ai diversi livelli istituzionali cui esse sono destinate, in particolare:

- controllare il flusso delle attività rispetto al piano/ai piani definiti;
- tenere sotto controllo le milestones definite;
- verificare le interdipendenze e le sovrapposizioni tra le diverse attività;
- verificare in continuo la coerenza delle azioni messe in campo rispetto alle finalità e agli obiettivi definiti.

Nell'ambito dell'azione di Coordinamento saranno prodotti periodici report su:

- stato di avanzamento;
- individuazione di punti critici rispetto ai tempi e alle attività;
- analisi delle interdipendenze tra le diverse attività;
- valutazioni sulla qualità degli output prodotti.

Il sistema unificato viene gestito attraverso appositi strumenti di Program Management che consentono la visione sintetica di tutte le linee di Attività e del loro andamento, attraverso la visualizzazione ed il trattamento di quelle informazioni che permettono al management generale di capire e decidere in ordine al Servizio.
L'azione di IFEL sarà finalizzata a fornire, mediante la disponibilità di risorse professionali altamente specializzate, un supporto per tre distinte attività:

- **Attività di analisi**: analisi dello stato dell'arte e delle dinamiche di realizzazione, evidenziando eventuali criticità, colli di bottiglia e elementi deterrenti.
- **Accompagnamento alla fase operativa**: presidio continuo per la comunicazione della calendarizzazione delle attività, supporto alle attività dirette alla facilitazione dei contatti istituzionali tra i vari soggetti amministrativi coinvolti a livello regionale.
- **Attività di monitoraggio**: supporto alla analisi e al monitoraggio dei risultati delle attività realizzate e delle azioni implementate per garantire il raggiungimento dei più ampi obiettivi complessivi della programmazione.

Inoltre, nell'ambito delle azioni di coordinamento, saranno dedicate specifiche attività anche alla verifica all'applicazione dei criteri in materia di trattamento dei dati personali e di privacy secondo la normativa dettata dal regolamento generale (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation - GDPR). In particolare, sarà assicurato un supporto in merito al rispetto degli obblighi derivanti dal Regolamento europeo anche in relazione agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicativi adottati e alla relativa protezione dei dati, verificando l'attuazione e l'applicazione del Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Selezione e costituzione del gruppo di lavoro

Al fine di garantire la continuità tecnico-operativa necessaria alla prosecuzione delle attività oggetto dell'affidamento in parola, si procederà alla conferma del gruppo di lavoro attualmente impegnato, selezionato attraverso apposite call ai sensi del "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni" della Fondazione IFEL Campania approvato con atto nr. 14 del 26 ottobre 2015, relative agli interventi "Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del programma Scuola Viva" e "Osservatorio delle politiche dell'Istruzione", che rappresentano un bagaglio di competenze già orientate e con un consolidato know-how specifico che costituisce un valore aggiunto e rende significativamente efficace le azioni da attuare e i tempi di attivazione.
La Fondazione IFEL Campania, in continuità con i servizi già offerti, potrà impegnare proprio personale dipendente o assunto con forme di lavoro flessibile, nelle forme previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa vigente per tempo, ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento in materia di reclutamento del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato approvato dall'Assemblea dei Fondatori nella seduta del 28/01/2019, secondo quanto previsto dal proprio Piano Triennale delle Attività 2021-2023, redatto ai sensi degli Artt. 5 e 8 della DGR 126/2018 "Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione Campania", approvato con DGR n. 514 del 25/11/2020, in merito alla determinazione della struttura organizzativa e della dotazione organica della Fondazione.

Inoltre, IFEL Campania in relazione ad eventuali ulteriori esigenze connesse al completamento delle attività, potrà procedere all'individuazione di risorse professionali che avverrà secondo le procedure previste dal "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni" della Fondazione IFEL Campania approvato con atto nr. 14 del 26 ottobre 2015, il quale individua principi, criteri e modalità per il conferimento da parte della Fondazione IFEL Campania di incarichi individuali di consulenza o collaborazione professionale, anche con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale, in conformità alle prescrizioni dettate dalle leggi nazionali e regionali e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, economicità e pari opportunità. In tal senso, è istituito l'Albo dei consulenti e collaboratori della Fondazione, accessibile sul sito istituzionale della stessa all'indirizzo www.ifelcampania.it. Tenuto conto delle specifiche tecniche e organizzative e sulla base delle esigenze operative e delle priorità di attivazione delle linee di intervento descritte dall'Offerta, la Fondazione IFEL Campania, così come previsto dal comma 2, art. 14 del "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni", potrà predisporre apposite call di selezione.
Potranno essere attivate professionalità già presenti in propri albi (Art. 7 Regolamento per il conferimento degli incarichi esterni), in possesso delle necessarie competenze e che hanno maturato capacità ed esperienze adeguate agli obiettivi posti, tenendo conto di incarichi già svolti in favore di IFEL Campania nell'ambito di azioni analoghe a quelle oggetto della presente Offerta Tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, si procederà anche attraverso strumenti di knowledge management volti alla mappatura delle risorse professionali previste dalle commesse già affidate e delle esigenze organizzativo-gestionali della Fondazione, al fine di operare, anche attraverso assessment e profilazioni, una ricognizione delle professionalità necessarie all'esecuzione delle attività descritte, verificando la compatibilità tra le professionalità di cui si necessita e le risorse esterne di cui si dispone (DSG IFEL Campania n. 34/2020).
Infine, IFEL Campania potrà impegnare proprio personale dipendente o assunto con forme di lavoro flessibile, nelle forme previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa vigente per tempo, ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento in materia di reclutamento del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato approvato dall'Assemblea dei Fondatori nella seduta del 28/01/2019, secondo quanto previsto dal proprio Piano Triennale delle Attività 2022-2024, redatto ai sensi degli Artt. 5 e 8 della DGR 126/2018 "Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione Campania", in merito alla determinazione della struttura organizzativa e della dotazione organica della Fondazione.
Con riferimento alla Raccomandazione 2008/C 111/01/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, per quanto attiene le specifiche del Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore, sono presi in considerazione gli EQF 4,5,6,7,8.

Tabella 4 - Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - Raccomandazione 2008/C 111/01/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008

EQF	KNOWLEDGE[3]	SKILLS[4]	COMPETENCE[5]
1	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
2	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi

[3] Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

[4] Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).

[5] Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQF	KNOWLEDGE[3]	SKILLS[4]	COMPETENCE[5]
4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
5	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili; esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri
6	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.
7	Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca; consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
8	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca

La tabella successiva mostra i profili professionali previsti in Offerta:

ID		PROFILO	LIVELLO	DESCRIZIONE
A	DBSS	Analista e progettista base dati	Specialista	Esperto nei processi di analisi dei dati e gestione banche dati connessi all'attività di monitoraggio e verifica dell'attuazione di progetti in ambito europeo
B	DBS	Analista base dati	Senior	Analizza e progetta i sistemi di gestione di banche dati, garantendone e controllandone le prestazioni ottimali e la sicurezza. È in grado di redigere o presentare rapporti o documenti tecnici.

ID		PROFILO	LIVELLO	DESCRIZIONE
C	DBJ	Assistente analista basi dati	Junior	Supporta la gestione delle banche dati. È in grado di redigere o presentare rapporti o documenti tecnici.
D	COMSS	Esperto in comunicazione	Specialista	Esperienze in attività di comunicazione, è in grado di affiancare gli uffici regionali nella definizione della strategia di comunicazione e nella presentazione dei risultati delle azioni messe in campo.
E	COMJ	Addetto comunicazione	Junior	Esperienze di comunicazione nel settore dei social e new media. Esperienze nell'organizzazione di eventi, campagne e attività di valorizzazione e disseminazione. Supporta l'esperto in comunicazione nella redazione di bozze dei testi per i comunicati agli organi di stampa e ai media.
F	PROGSS	Esperto iniziative e progetti	Specialista	Esperto nella conduzione e gestione di piani e programmi nonché nel coordinamento di gruppi di lavoro. Supporta le decisioni in merito alla realizzazione degli obiettivi di politica scolastica e alla valutazione delle scelte didattiche, di sperimentazione e di ricerca.
G	FORMS	Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	Senior	Esperienze nella conduzione e gestione di piani e programmi nonché nel coordinamento di gruppi di lavoro. Supporta i processi decisionali in merito alla realizzazione degli obiettivi di politica scolastica e la valutazione delle scelte didattiche, di sperimentazione e di ricerca.
H	FORMJ	Analista programmazione e monitoraggio percorsi formativi	Junior	Esperienze nella realizzazione di piani e programmi e nel supporto al coordinamento di gruppi di lavoro. Partecipa alle azioni di supporto ai processi decisionali in merito alla realizzazione degli obiettivi di politica scolastica.
I	GAC/OHD	Assistente alle istruttorie /Operatore HD	Junior	Esperienza in archiviazione documenti e tenuta dei fascicoli di progetto. Supporta il committente in attività istruttorie. Partecipa alle attività di raccolta, archiviazione e gestione delle richieste degli utenti, rispondendo direttamente ai quesiti o, eventualmente, provvedendo a smistare gli stessi al reparto tecnico o agli uffici regionali.
L	ICTSS	Esperto analista e progettista di software	Specialista	Progetta, valuta ed eventualmente sviluppa o ottimizza software applicativi analizzando le esigenze del committente (studi di fattibilità, individuazione degli strumenti più idonei, definizione dei requisiti hw e sw, …). Valuta le scelte di make or buy relative al software.
M	ICTS	Analista e progettista di software	Senior	Partecipa alla valutazione ed eventualmente allo sviluppo di applicativi, intervenendo nell'analisi delle esigenze del committente (studi di fattibilità, individuazione degli strumenti più idonei, definizione dei requisiti hw e sw, …). Supporta la valutazione delle scelte di make or buy relative al software.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID		PROFILO	LIVELLO	DESCRIZIONE
N	ICTJ	Assistente analista e progettista di software	Junior	Partecipa alla valutazione ed eventualmente allo sviluppo di applicativi definiti in relazione alle individuate esigenze della committenza. Elabora documenti tecnici di supporto.
O	MONITS	Esperto monitoraggio piani e programmi	Senior	Esperto nel monitoraggio di piani e programmi europei, nell'ambito di percorsi educativi connessi al mondo della scuola e dell'istruzione, con comprovate competenze nel campo dell'analisi dei dati e gestione di banche dati e degli open data.
P1	CORM	Coordinamento	Capo progetto	Coordina il gruppo di lavoro e si interfaccia con la committenza per la pianificazione, gestione e coordinamento generale delle attività. È responsabile del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità. Contribuisce a mantenere il monitoraggio operativo delle scadenze e delle deadline di funzione.
P2	CORS	Coordinamento	Senior	Assicura il supporto nelle attività di pianificazione, gestione e coordinamento generale del servizio. Contribuisce a mantenere il monitoraggio operativo delle scadenze e delle deadline di funzione
P3	COR	Coordinamento	Junior	Esperienza di affiancamento alle attività di gestione di piani e programmi europei con particolare riferimento alle funzioni di coordinamento e supporto ai gruppi di lavoro
P4	EP	Esperto privacy	Specialista	Esperto degli aspetti legali e tecnici legati alla nuova normativa relativa al trattamento dei dati cd GDPR.

Nella tabella che segue vengono riportati i profili previsti dalla presente offerta, per i quali IFEL Campania, compatibilmente ai carichi di lavoro assegnati, potrà impegnare proprio personale dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato.

QUALIFICA[6]	PROFILO	AREA DI INTERVENTO
FUNZIONARIO/QUADRO	P1 - Coordinamento	Coordinamento
IMPIEGATO I LIVELLO	F - Esperto iniziative e progetti	Linea di Azione 1
IMPIEGATO II LIVELLO	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	Linea di Azione 1
IMPIEGATO II LIVELLO	O - Esperto monitoraggio piani e programmi	Linea di azione 2
IMPIEGATO II LIVELLO	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	Linea di Azione 3
IMPIEGATO III LIVELLO	I - Assistente alle istruttorie /Operatore HD	Linea di Azione 1

[6] *Impiegati direttivi e quadri: CCNL "Commercio e Servizi" Accordo del 07/12/2012 Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil; Dirigenti: CCNL "Dirigenti delle aziende del Commercio e Servizi" 31/07/2013.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUALIFICA[6]	PROFILO	AREA DI INTERVENTO
IMPIEGATO III LIVELLO	P3 - Coordinamento	Coordinamento

In coerenza con la Dir. 2006/54/CE (D.Lgs n. 5/2010) in merito alla parità di trattamento e di opportunità tra uomini e donne, peraltro già affermata dallo Statuto e dal Regolamento di IFEL Campania, verrà assicurata "l'eliminazione di ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo quello di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento e l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo".
In analogia con quanto disposto per gli incarichi di natura tecnica dall'art. 253 comma 5, del D.P.R. n. 207/2010, per i profili che non richiedono un elevato e selettivo livello di professionalità si darà priorità a giovani professionisti con meno di cinque anni di esperienza.

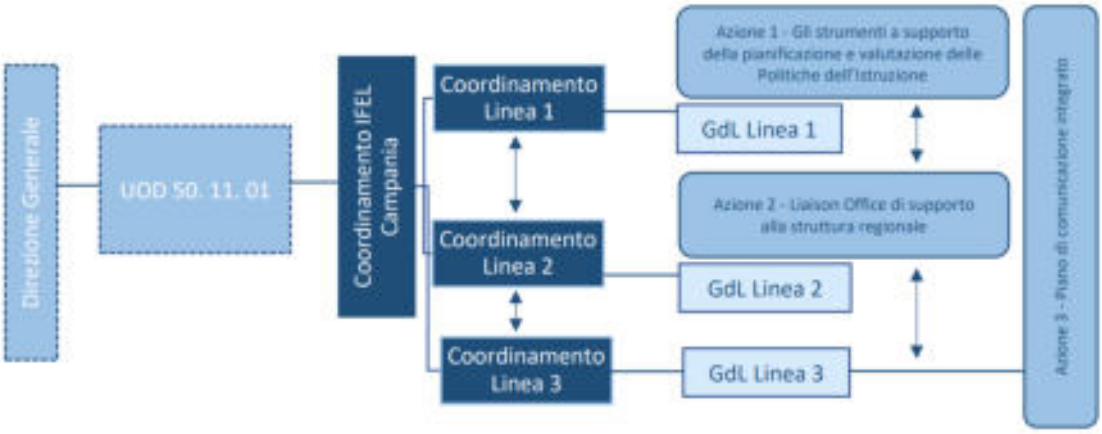
fonte: http://burc.regione.campania.it

7 Modello Organizzativo

Il modello organizzativo prevede un coordinamento generale affidato al capo progetto che rappresenta anche l'interfaccia con il committente. L'azione di coordinamento, descritta nei paragrafi precedenti, assicura la tenuta complessiva delle attività, con riferimento alla gestione e controllo dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario di ciascuna linea di azione.

A coadiuvare l'azione del capo progetto sono individuati, nell'ambito del gruppo di coordinamento, profili di maggiore esperienza per il coordinamento delle singole linee di azione.

I gruppi di lavoro delle Linee di azione, infine, saranno caratterizzati da profili professionali in grado di lavorare in autonomia e per obiettivi, così da poter garantire l'efficace realizzazione delle attività con la supervisione del coordinamento ed anche con la capacità di rispondere in autonomia alle diverse situazioni, entro i perimetri generali di organizzazione e di processo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Cronoprogramma delle attività

L'attività sarà realizzata nell'arco di 48 mesi, secondo il cronoprogramma riportato di seguito:

LINEE/AZIONI	2022				2023				2024				2025			
	I Trim	II Trim	III Trim	VI Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
AZIONI PRELIMINARI																
Condivisione con DG obiettivi e risultati intermedi																
Costituzione gruppo di lavoro e avvio attività																
LINEA 1 - Gli strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione																
1.1 - Banche dati integrate																
1.2 - Cruscotto Informatico Offerta Formativa e implementazione per realizzare Portale diritto allo studio																
1.3 - Implementazione piattaforma di monitoraggio del Programma Scuola Viva																
1.4 - Implementazione portale Programma Scuola Viva																
1.5.1 - Riuso Piattaforma Ocse-Pisa																
1.5.2 – Riuso Piattaforma IoStudio																
LINEA 2 – Liaison Office di supporto alla struttura regionale																
2.1 – Liaison Office di supporto alla struttura regionale																
LINEA 3 – Piano di Comunicazione integrato																

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 Proposta economica

9.1 Valorizzazione delle attività

L'operazione proposta sarà regolata da contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra la Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania. L'affidamento del servizio si configura quale affidamento *in house*, ancorché si tratta di affidamento avente natura contrattuale.

Per la rendicontazione delle spese si fa riferimento alle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE 2014-2020. In particolare, le spese sostenute da IFEL Campania, quale organismo *in house*, saranno rendicontate a costi reali, ovvero saranno effettivamente sostenute e dettagliatamente comprovate. In applicazione a quanto puntualmente disposto dalla regolamentazione regionale in materia[7], IFEL Campania, in quanto prestatore di servizi, predisporrà la rendicontazione delle proprie spese a costi reali, presentando fatture per prestazioni di servizi resi, accompagnate da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute.

La valorizzazione del costo delle risorse professionali impegnate è stata ottenuta considerando per il personale dipendente: il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro (costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente e costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima, premi di produzione ecc.).

Per quanto attiene il personale esterno (operatori, tecnici e consulenti esterni) il costo è stato valorizzato tenuto conto della normativa nazionale[8], del regolamento IFEL Campania e delle previsioni di rendicontazione dei costi previsti dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 (DD n. 191/2020). Il personale esterno, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa nazionale sulla rendicontazione dei costi per gli enti *in house* nell'ambito del FSE[9], è costituito da risorse professionali impegnate attraverso rapporti consulenziali aventi ad oggetto prestazioni specialistiche direttamente riferibili all'attività progettuale espletate in autonomia. Si è fatto, altresì, riferimento alle seguenti tre fasce di livello:

A - Esperti senior di settore e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza almeno quinquennale inerente al progetto/settore d'interesse;

B - Professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse;

C - Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore, professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

---

[7] Paragrafo 5.4 "Rendicontazione delle attività degli Organismi in house", Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, approvato con DD 9 – DG 1 del 02/02/2018.

[8] Nelle more di un aggiornamento della normativa nazionale, i costi per il personale esterno sono calcolati in conformità a quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

[9] Circolare n. 40 del 7 dicembre 2010 "Costi ammissibili per gli enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013" e ss.mm.ii. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Gazzetta Ufficiale n. 11/ 2011).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La voce relativa al personale comprende risorse professionali di staff impegnate nel coordinamento delle risorse umane, economiche, organizzative, informative, di monitoraggio delle azioni o di gestione amministrativa e di rendicontazione complessa, nonché nel coordinamento tecnico amministrativo, necessario alla tenuta amministrativa, alla tenuta documentale e, in generale, a tutte le procedure amministrative necessarie alla conduzione dell'operazione.
La classificazione delle risorse professionali, articolate secondo i profili previsti al paragrafo dedicato alla composizione del gruppo di lavoro, presa in considerazione ai fini della valutazione dei costi degli interventi, si articola nel modo seguente:

Tabella 6 - Descrizione dei livelli professionali

LIVELLI	DESCRIZIONE
CAPO PROGETTO	Profili con esperienza almeno decennale: docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti. Coordinamento di gruppi di lavoro e interfaccia con la COMMITTENZA per la pianificazione, gestione e coordinamento generale del servizio.
SPECIALISTA	Profili con provata esperienza in specifici mercati di competenza impegnati per supporto specialistico riconducibili a tutte le tematiche previste nella presente OT (politica e normativa comunitaria; politiche e normative del lavoro; contabilità, fiscalità e finanza; ambito giuridico, temi sociali, cooperativi, occupazionali, in coerenza con gli ambiti definiti) con particolare riferimento alla formazione di tali temi in modalità e-learning.
MANAGER	Profili con esperienza almeno decennale: docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti.
SENIOR	Profili con provata esperienza in specifici mercati di competenza impegnati per supporto specialistico riconducibili a tutte le tematiche previste nella presente OT (politica e normativa comunitaria; politiche e normative del lavoro; contabilità, fiscalità e finanza; ambito giuridico, temi sociali, cooperativi, occupazionali, in coerenza con gli ambiti definiti) con particolare riferimento alla formazione e di tali temi in modalità e-learning.
JUNIOR	Profili con competenze nei temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi, metodologie di analisi dati e di processo, impegnati nell'esecuzione delle attività sotto l'aspetto tecnico, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti.

Ai sensi di quanto disposto dalla Circolare n. 40/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in merito al personale esterno impegnato attraverso rapporto di consulenza avente ad oggetto prestazioni specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate in autonomia e con la diretta responsabilità e controllo del/della Consulente, tale valore non potrà superare, in ogni caso, il limite massimo di 10 giorni al mese. Per risorse professionali di staff impegnate nel coordinamento, si è tenuto conto del limite massimo di 15 giorni mensili disposto dalla citata circolare che assicura, comunque, impegno continuativo e costante per l'intera durata del progetto.
Per quanto attiene i costi diretti sono stati stimati tenendo in considerazione l'acquisto di attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività e gli altri costi direttamente collegati alle attività previste. Essi comprendono le forniture specialistiche da acquisire, e quant'altro possa rendersi necessario per lo svolgimento dell'attività proposta (fitto e manutenzione locali, risorse hosting e housing, acquisizione di software e hardware ivi compreso eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

affidamenti per costi di sviluppo degli applicativi/banche dati/RDBMS; spese organizzazione eventi, incontri, promozione e, diffusione, consumabili e cancelleria, ecc.) direttamente attribuibili ad essa in via esclusiva.
Nell'ambito dei costi diretti sono state considerate le spese di trasferte e missioni per il personale ed i consulenti, il costo è stato valorizzato, comprendendo in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito, trovando applicazione quanto disposto a pag. 82 delle Linee guida per i Beneficiari FSE 2014 – 2020, documento approvato con DD n. 191 – DG 1 del 04/08/2020, recante disposizioni in tema di "Spese di viaggio/vitto/alloggio per il personale interno ed esterno impiegato per la realizzazione del progetto".
Le attività potranno essere svolte presso gli uffici della Regione Campania dedicati allo svolgimento delle attività di cui alla presente offerta e, per le attività che non richiedono la presenza presso gli uffici del Committente, verranno svolte prevalentemente presso una sede della Fondazione di IFEL Campania presso cui verranno dedicati spazi allestiti e attrezzature adeguate. Per le attività di diffusione si potrà fare ricorso a sedi idoneamente attrezzate messe a disposizione da enti pubblici e/o privati.
Per quanto concerne i costi indiretti, in applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017), essi sono stati calcolati ad un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno), ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

VOCE DI COSTO/AZIONI	FIGURA	GG/UOMO	IMPORTO EURO (IVA Esclusa)
A) PERSONALE			
Linea di azione 1 - Strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione	specialista	1.914	501.000,00
	senior	880	202.880,00
	junior	5.372	837.232,00
Linea di azione 2 - Liaison Office	specialista	560	133.600,00
	senior	2.460	534.000,00
	junior	7.440	1.086.240,00
Linea di azione 3 - Piano di comunicazione integrato	specialista	1.280	274.800,00
	senior	480	134.880,00
	junior	2.440	359.280,00
Coordinamento	capo progetto	840	370.440,00
	specialista	192	48.384,00
	senior	1.820	333.160,00
	junior	3.792	606.552,00
A) PERSONALE		**29.470**	**5.422.448,00**
B) COSTI DIRETTI			**729.704,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

VOCE DI COSTO/AZIONI	FIGURA	GG/UOMO	IMPORTO EURO (IVA Esclusa)
C) COSTI INDIRETTI			**813.367,20**
TOTALE COMPLESSIVO		**29.470**	**6.965.519,20**

In riscontro a quanto richiesto con nota prot. 0604886 del 03/12/2021 della Direzione Generale 11, l'importo complessivo necessario per la prestazione dei servizi descritti nella presente offerta è pari a euro 6.965.519,20 (seimilioninovecentosessantacinquemilacinquecentodiciannove/20) oltre IVA.
L'importo offerto resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con il prezzo offerto il prestatore di servizi si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Per completezza di esposizione si riporta di seguito la stima dei costi suddivisi per le singole annualità di realizzazione.

Voce di costo	2022	2023	2024	2025	Totale complessivo
A) PERSONALE	1.018.822,00	1.511.342,00	1.472.622,00	1.419.662,00	5.422.448,00
B) COSTI DIRETTI	93.476,00	286.876,00	174.676,00	174.676,00	729.704,00
C) COSTI INDIRETTI	152.823,30	226.701,30	220.893,30	212.949,30	813.367,20
Totale complessivo	**1.265.121,30**	**2.024.919,30**	**1.868.191,30**	**1.807.287,30**	**6.965.519,20**

La tabella successiva mostra la stima degli indicatori di attività nelle quattro annualità previste per lo svolgimento delle attività.

AZIONI	PROFILO	LIVELLO	2022	2023	2024	2025	Totale
Linea di azione 1 - Strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione	A - Analista e progettista base dati	specialista	48	48	48	48	192
	B - Analista base dati	specialista	108	108	108	108	432
	C - Assistente analista basi dati	junior	120	120	120	120	480
	F - Esperto iniziative e progetti	specialista	260	300	260	260	1080
	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	senior	120	240	120	120	600
	I - Assistente alle istruttorie /Operatore HD	junior	1.103	1.103	1.103	1.103	4.412
	L - Esperto analista e progettista di software	specialista	30	60	60	60	210
	M - Analista e progettista di software	senior	40	80	80	80	280
	N - Assistente analista e progettista di software	junior	120	120	120	120	480
Linea di azione 2 - Liaison Office	F - Esperto iniziative e progetti	specialista	100	180	180	100	560
	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	senior	240	120	360	480	1.200
	H - Analista programmazione e monitoraggio percorsi formativi	junior	1.080	2.280	2.160	1.920	7.440

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONI	PROFILO	LIVELLO	2022	2023	2024	2025	Totale
	O - Esperto monitoraggio piani e programmi	senior	270	330	330	330	1.260
Linea di azione 3 - Piano di comunicazione integrato	D - Esperto in comunicazione	specialista	80	360	360	360	1.160
	E - Addetto comunicazione	junior	160	720	840	720	2.440
	F - Esperto iniziative e progetti	specialista		120			120
	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	senior	120	120	120	120	480
Coordinamento	P1 - Coordinamento	capo progetto	210	210	210	210	840
	P2 - Coordinamento	senior	380	480	480	480	1.820
	P3 - Coordinamento	junior	648	1128	1008	1008	3.792
	P4 - Esperto privacy	specialista	48	48	48	48	192
Totale complessivo			**5.285**	**8.275**	**8.115**	**7.795**	**29.470**

Nell'ambito dei benefici per la collettività che l'affidamento *in house* ad IFEL Campania offre - che fanno riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche - le componenti qualitative e quantitative della presente OT, gli elementi di costo rappresentati, considerando il valore complessivo della proposta oltre che le singole tariffe di costo stimate per gg/uomo rappresentate nella tabella precedente, assicurano il rispetto del principio di congruità economica ed economicità dell'offerta richiesto dall'Art. 192 c.2 del D.lgs. 50/2016, ciò anche prendendo in considerazione, come valori di riferimento i prezzi di mercato per prestazioni similari[10].

Esclusivamente ai fini del rispetto di indicatori di attività verso la Regione Campania per l'esecuzione delle prestazioni offerte, nella tabella che segue si evidenziano gli specifici parametri di costo medi utilizzati per la presente proposta. I gg/uomo totali costituiscono la somma delle giornate previste per l'intero periodo. La tariffa di costo stimata per gg/uomo costituisce l'importo medio unitario stimato di costo, rapportato a valori di riferimento a prezzi di mercato per prestazioni similari delle due colonne di confronto[11].

[10] *Ad esempio, parametri adottati nell'ambito della Convenzione Consip per la fornitura dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 – Lotto n. 6 che comprende, tra l'altro, il supporto specialistico all'Autorità di Gestione e Certificazione del POR Campania FESR 2014-2020.*

[11] *Parametri adottati nell'ambito della Convenzione Consip per la fornitura dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 – Lotto n. 6 che comprende, tra l'altro, il supporto specialistico all'Autorità di Gestione e Certificazione del POR Campania FESR 2014-2020.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Expertise	GG/uomo	Tariffa media	Costo previsto	Tariffa media di confronto[9]	Proiezione Costo di confronto[9]
Capo progetto	840	441,00	370.440,00	600,00	504.000,00
Specialista	3.946	242,72	957.784,00	325,00	1.282.450,00
Senior	5.640	213,64	1.204.920,00	250,00	1.410.000,00
Junior	19.044	151,72	2.889.304,00	200,00	3.808.800,00
Altri costi			1.543.071,20		
Totale	**29.470**		**6.965.519,20**		**7.005.250,00**

Naturalmente a ciò si deve aggiungere che, data la natura *in house* del soggetto proponente, la congruità economica può essere valutata anche tenendo presente che non verranno addebitati all'Amministrazione regionale ulteriori costi aggiuntivi, essendo prevista la rendicontazione basata esclusivamente su spese effettivamente sostenute.

IFEL Campania - che si configura quindi quale strumento operativo tecnico idoneo all'affidamento *in house*, esercitando l'amministrazione nei suoi riguardi un potere di direzione, di coordinamento e di supervisione dell'attività della persona giuridica controllata, che non possiede alcuna autonomia decisionale in relazione ai più importanti atti di gestione – in quanto Ente *in house* è inquadrata quale "soggetto attuatore" dell'intervento/operazione attribuitogli dalla Pubblica Amministrazione e come tale è tenuta a sottostare ai controlli effettuati dall'amministrazione regionale, che prevedono una verifica sul 100% delle spese sostenute.

Si rappresenta che, sulla base dell'avanzamento delle attività, si potrà procedere ad una verifica di tali stime, anche con riferimento ad eventuali fabbisogni ulteriori, per cui si proporrà eventualmente, una diversa articolazione delle stesse - da quantificare e rendicontare nel rispetto delle previsioni di cui alle linee guida - e, comunque, nell'ambito del costo totale preventivato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 ELENCO REVISIONI

DATA	REV.	PAR.	OGGETTO DELLA MODIFICA
27/12/2021	1.0	-	Nuova Emissione

	NOME	FUNZIONE	FIRMA
REDATTO DA:	Daniela Melchiorre	RESPONSABILE COMMESSA	
VERIFICATO DA:	Roberto Cacciapuoti	AREA SERVIZI	
APPROVATO DA:	Marco Alifuoco	DIREZIONE PSCPS	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione,
il lavoro e le politiche giovanili
c.a. Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso
Direttore Generale
dg.11@pec.regione.campania.it

e, p.c c.a. Dott.ssa Rossella Mancinelli
Dirigente UOD Istruzione
rossella.mancinelli@regione.campania.it

Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
c.a. Ing. Sergio Negro
dg.500300@pec.regione.campania.it

Ufficio speciale per il controllo
la vigilanza su enti e società partecipate
c.a. Dott. Mario Vasco
us10@pec.regione.campania.it

Direzione Generale Autorità di gestione
Fondo Sociale Europeo e
Fondo per lo sviluppo e la coesione
c.a. Dott.ssa Maria Somma
dg.500100@pec.regione.campania.it

c.a. Prof.ssa Lucia Fortini
Assessore alla scuola
assessore.fortini@regione.campania.it

Napoli, 04/03/2022
Prot.: 386/2022

Oggetto: PO FSE+ 2021-2027 Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio del Programma Scuola Viva con interventi dell'Osservatorio per le Politiche dell'istruzione. FSC 2021-2027. Rimodulazione OTE CAMIST – Trasmissione Offerta Tecnica ed Economica Rimodulazione Annualità.

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette l'Offerta Tecnica ed Economica Rimodulazione Annualità in riscontro alla Vs. preg.ma nota prot. 118895 del 03/03/2022.
Restiamo a Vs. disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito e cogliamo l'occasione per inviarVi i nostri migliori saluti.

Il Responsabile Area Servizi
Dr. Roberto Cacciapuoti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 11/03/2022 11:50:56, PG/2022/0135317

CAMIST – Campania Istruzione
Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione

Offerta Tecnica

DGR n. 362 del 4 agosto 2021
Nota prot. 604886 del 03 dicembre 2021

RIMODULAZIONE ANNUALITA'
Nota prot. 118895 del 3 Marzo 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 Glossario 3
2 Scopo del documento 4
3 Cronoprogramma delle attività 5
4 Proposta economica 6
5 ELENCO REVISIONI 9

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Cronoprogramma aggiornato (cfr. tabella OTE 2099/2021 del 29/12/2021 pg. 37) 5
Tabella 2 - Dettaglio dei costi stimati per l'intero periodo di svolgimento del servizio – rimodulazione 6
Tabella 3 - Ripartizione dei costi stimati per annualità – rimodulazione 7
Tabella 4 – Composizione profili professionali gruppo di lavoro 7
Tabella 5 – Tabella di raffronto costi medi 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 11/03/2022 11:50:56, PG/2022/0135317

1 Glossario

DGR	Delibera di Giunta Regionale della Campania
IFEL Campania	Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania
IFEL	Istituto per la Finanza e l'Economia Locale
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
DG 11	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
DD	Decreto Dirigenziale
Programma	Programma "Scuola Viva"
GdL	Gruppo di Lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 11/03/2022 11:50:56, PG/2022/0135317

2 Scopo del documento

La presente Offerta Tecnica ed Economica è stata elaborata in riscontro a quanto richiesto con nota della Direzione Generale 50.11 - prot. 118895 del 03/03/2022 di rimodulazione delle attività inerenti il servizio *CAMIST – Campania Istruzione. Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione* di cui all'OTE 2099/2021 del 29/12/2021.

La presente OTE, pertanto, rimodula la pianificazione finanziaria delle attività, coerentemente a quanto richiesto, e aggiorna il cronoprogramma delle attività, confermando integralmente l'articolazione e il contenuto delle azioni e il pieno rispetto degli obiettivi posti di cui alla citata OTE del 2099/2021 del 29/12/2021.

La presente OTE, pertanto, propone:

- il cronoprogramma aggiornato delle attività;
- la distribuzione dei differenti profili professionali che andranno a costituire il gruppo di lavoro;
- la proposta economica rimodulata, che riporta l'importo complessivo suddiviso per annualità richiesto per l'intero servizio, con la descrizione delle singole voci di costo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 11/03/2022 11:50:56, PG/2022/0135317

3 Cronoprogramma delle attività

Il cronoprogramma aggiornato conferma l'organizzazione temporale delle azioni di cui all'OTE prot. 2099/2021 del 29/12/2021.

Tabella 1 - Cronoprogramma aggiornato (cfr. tabella OTE 2099/2021 del 29/12/2021 pg. 37)

LINEE/AZIONI	2022				2023				2024				2025			
	I Trim	II Trim	III Trim	VI Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
AZIONI PRELIMINARI																
Condivisione con DG obiettivi e risultati intermedi																
Costituzione gruppo di lavoro e avvio attività																
LINEA 1 - Gli strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione																
1.1 - Banche dati integrate																
1.2 - Cruscotto Informatico Offerta Formativa e implementazione per realizzare Portale diritto allo studio																
1.3 - Implementazione piattaforma di monitoraggio del Programma Scuola Viva																
1.4 - Implementazione portale Programma Scuola Viva																
1.5.1 - Riuso Piattaforma Ocse-Pisa																
1.5.2 – Riuso Piattaforma IoStudio																
LINEA 2 – Liaison Office di supporto alla struttura regionale																
2.1 – Liaison Office di supporto alla struttura regionale																
LINEA 3 – Piano di Comunicazione integrato																

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Proposta economica

Il preventivo di spesa rimodulato recepisce la richiesta di cui alla nota prot. 118895 del 03/03/2022 della *Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili*, confermando gli obiettivi del servizio *CAMIST – Campania Istruzione. Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione* di cui alla OTE del 2099/2021 del 29/12/2021, a cui si rinvia integralmente, per quanto di seguito non riportato.

Tabella 2 - Dettaglio dei costi stimati per l'intero periodo di svolgimento del servizio – rimodulazione (cfr. tabella OTE 2099/2021 del 29/12/2021 pg. 40)

VOCE DI COSTO/AZIONI	FIGURA	GG/UOMO	IMPORTO EURO (IVA Esclusa)
Linea di azione 1 - Strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione	Specialista	1.943	505.940,00
	Senior	896	208.486,00
	Junior	5.212	813.872,00
Linea di azione 2 - Liaison Office	Specialista	547	130.220,00
	Senior	2.544	544.396,00
	Junior	7.550	1.102.300,00
Linea di azione 3 - Piano di comunicazione integrato	Specialista	1.442	346.546,00
	Senior	380	79.800,00
	Junior	2.490	366.580,00
Coordinamento	Capo progetto	788	347.508,00
	Specialista	192	48.384,00
	Senior	1.694	311.740,00
	Junior	3.792	606.552,00
A) PERSONALE		**29.470**	**5.412.324,00**
B) COSTI DIRETTI			**741.346,60**
C) COSTI INDIRETTI			**811.848,60**
		TOTALE COMPLESSIVO	**6.965.519,20**

In riscontro a quanto richiesto con nota prot. 0604886 del 03/12/2021 della Direzione Generale 11, l'importo complessivo necessario per la prestazione dei servizi descritti nella presente offerta è pari a euro 6.965.519,20 (seimilioninovecentosessantacinquemilacinquecentodiciannove/20) oltre IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si rappresenta la stima rimodulata dei costi suddivisi per le singole annualità di realizzazione.

Tabella 3 - Ripartizione dei costi stimati per annualità – rimodulazione
(cfr. tabella OTE 2099/2021 del 29/12/2021 pg. 41)

Voce di costo	2022	2023	2024	2025	Totale complessivo
A) PERSONALE	764.058,00	1.497.688,00	1.538.969,00	1.611.609,00	5.412.324,00
B) COSTI DIRETTI	62.312,87	299.470,00	192.293,20	187.270,53	741.346,60
C) COSTI INDIRETTI	114.608,70	224.653,20	230.845,35	241.741,35	811.848,60
Totale complessivo	**940.979,57**	**2.021.811,20**	**1.962.107,55**	**2.040.620,88**	**6.965.519,20**

Di seguito si dettaglia il gruppo di lavoro previsto, con evidenza dell'expertise e delle gg/uomo totali che si prevede di svolgere, assumendo tale unità di misura esclusivamente una funzione di indicatore di efficienza e produttività del servizio.

Tabella 4 – Composizione profili professionali gruppo di lavoro
(cfr. tabella OTE 2099/2021 del 29/12/2021 pg. 41)

AZIONI	PROFILO	LIVELLO	2022	2023	2024	2025	Totale complessivo
Linea di Azione 1	A - Analista e progettista base dati	specialista	48	48	48	48	**192**
	B - Analista base dati	specialista	108	125	125	126	**484**
	C - Assistente analista basi dati	junior	50	120	120	120	**410**
	F - Esperto iniziative e progetti	specialista	240	258	279	280	**1.057**
	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	senior	100	255	135	136	**626**
	I - Assistente alle istruttorie /Operatore HD	junior	933	1.233	1.113	1.113	**4.392**
	L - Esperto analista e progettista di software	specialista	20	64	63	63	**210**
	M - Analista e progettista di software	senior	30	80	80	80	**270**
	N - Assistente analista e progettista di software	junior	50	120	120	120	**410**
Linea di azione 2	F - Esperto iniziative e progetti	specialista	80	142	202	123	**547**
	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	senior	140	120	360	480	**1.100**
	H - Analista programmazione e monitoraggio percorsi formativi	junior	600	2.280	2.280	2.390	**7.550**
	O - Esperto monitoraggio piani e programmi	senior	218	330	330	566	**1.444**
Linea di Azione 3	D - Esperto in comunicazione	specialista	160	375	375	496	**1.406**
	E - Addetto comunicazione	junior	90	720	840	840	**2.490**
	F - Esperto iniziative e progetti	specialista		12	12	12	**36**
	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	senior	20	120	120	120	**380**
Coordinamento	P1 - Coordinamento	capo progetto	158	210	210	210	**788**
	P2 - Coordinamento	senior	254	480	480	480	**1.694**
	P3 - Coordinamento	junior	498	1.138	1.138	1.018	**3.792**
	P4 - Esperto privacy	specialista	48	48	48	48	**192**
		Totale complessivo	**3.845**	**8.278**	**8.478**	**8.869**	**29.470**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 11/03/2022 11:50:56, PG/2022/0135317

La tabella che segue evidenzia gli specifici parametri di costo medi utilizzati per la presente proposta. I gg/uomo totali costituiscono la somma delle giornate previste per l'intero periodo. La tariffa di costo stimata per gg/uomo costituisce l'importo medio unitario stimato di costo, rapportato a valori di riferimento a prezzi di mercato per prestazioni similari delle due colonne di confronto.

Tabella 5 – Tabella di raffronto costi medi
(cfr. tabella OTE 2099/2021 del 29/12/2021 pg. 43)

Expertise	GG/uomo	Tariffa media	Costo previsto	Tariffa media di confronto[1]	Proiezione Costo di confronto[1]
Capo progetto	788	441,00	347.508,00	600	472.800,00
Specialista	4.124	250,02	1.031.090,00	325	1.340.300,00
Senior	5.514	207,55	1.144.422,00	250	1.378.500,00
Junior	19.044	151,72	2.889.304,00	200	3.808.800,00
Altri costi			1.553.195,20		
Totale	**29.470**		**6.965.519,20**		**7.000.400,00**

[1] *Parametri adottati nell'ambito della Convenzione Consip per la fornitura dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 – Lotto n. 6 che comprende, tra l'altro, il supporto specialistico all'Autorità di Gestione e Certificazione del POR Campania FESR 2014-2020.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 ELENCO REVISIONI

DATA	REV.	PAR.	OGGETTO DELLA MODIFICA
27/12/2021	1.0	-	Nuova Emissione
04/03/2022	1.1	-	Rimodulazione prima annualità, aggiornamento cronoprogramma, indicatori di realizzazione in riferimento alla composizione per profili professionali ed expertise.

	NOME	FUNZIONE	FIRMA
REDATTO DA:	Daniela Melchiorre	RESPONSABILE COMMESSA	
VERIFICATO DA:	Roberto Cacciapuoti	AREA SERVIZI	
APPROVATO DA:	Marco Alifuoco	DIREZIONE PSCPS	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep. n° 17 del 04/02/2019 per l' Affidamento del servizio di ampliamento e integrazione delle azioni della Cabina di Monitoraggio del Programma Scuola Viva con interventi dell'Osservatorio per le Politiche dell'istruzione

****

La REGIONE CAMPANIA - C.F. 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 80132, rappresentata dalla Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso, Direttore Generale pro tempore della DG 50-11- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in virtù del Decreto del Presidente n° 100 del 21/07/2020, domiciliata per la carica presso il Centro Direzionale - Isola A6 – c.a.p. 80143 - NAPOLI

E

la FONDAZIONE IFEL CAMPANIA – con sede legale in Napoli, Via S. Lucia n. 81, iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e codice fiscale 95152320636 e partita I.V.A. n. 07492611210, rappresentata dal Dott. ……, nato a ……. il ……, in qualità di Segretario Generale, domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione IFEL Campania;

PREMESSO CHE

a) la Regione Campania, per i fini istituzionali cui è chiamata ad adempiere si trova, all'esordio del nuovo settennato di programmazione degli strumenti comunitari 2021-2027 e in piena continuità con quanto già realizzato nel recente passato, ad affrontare problematiche complesse riguardanti l'innovazione del sistema di istruzione, il rafforzamento delle misure di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, la promozione e diffusione di forme innovative di sperimentazione per il trasferimento di competenze in contrasto al disagio culturale e sociale, il sostegno e potenziamento alle politiche messe in campo in favore del diritto allo studio, dell'innalzamento delle competenze degli studenti, dei percorsi formativi, anche alternativi (IeFP, IFTS, ITS), e dell'apprendistato professionalizzante per permettere ai lavoratori l'acquisizione ed il miglioramento delle competenze;

b) l'Ente si trova, in questa fase, ad operare, tra l'altro, in un contesto socio-economico caratterizzato dal protrarsi degli effetti e delle conseguenze dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia che determina un appesantimento delle problematiche territoriali, economiche e sociali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) in tale complesso scenario la Regione Campania, con DGR n.362 del 04/08/2021, ha stabilito nuovi interventi di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica confermando i programmi “SCUOLA VIVA” e “AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO”, varando il Programma per lo sport a scuola “CORPORE SANO CAMPANIA” e programmando per un ulteriore quadriennio, la continuazione delle azioni della Cabina di monitoraggio per l'ottimizzazione delle funzioni di monitoraggio e condivisione del programma e l'implementazione di servizi di supporto alla struttura regionale per un importo complessivo pari a euro 8.500.000,00;

d) lo sviluppo e gli esiti dei Programmi, in uno con le altre funzioni svolte dalla Cabina di Monitoraggio, completano e integrano le azioni rientranti nell’area tematica “Istruzione e Formazione” con l’obiettivo di creare un sistema complessivo di offerta formativa armonizzato e sinergico fra percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), Istituti Tecnici Superiori, Poli Tecnico Professionali e CPIA;

e) con riferimento all'obiettivo di servizio denominato “Istruzione”, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano d'azione per il perseguimento degli obiettivi di servizio della Regione Campania sono state evidenziate dalla Direzione Generale per l’istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, competente per materia, le criticità caratterizzanti il settore nel territorio regionale, confermando la strategia generale di concentrazione degli investimenti in tale ambito di intervento;

f) sono state predisposte e trasmesse al DPC, tra l'altro, le schede-intervento relative a progetti per il rafforzamento dei servizi di istruzione, con particolare riferimento alle “Azioni di sistema tese all’innalzamento della capacità istituzionale”: - “OSSERVATORIO DELLE POLITICHE DELL’ISTRUZIONE” (Azione 4.1);

g) nell’ambito del suddetto intervento è stata affidato, tra l’altro, alla Fondazione IFEL Campania, giusto DD n° 1602 del 17/12/2018, il servizio denominato “Osservatorio delle politiche dell’istruzione”;

h) è stata sottoscritta, quindi, tra la Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania la convenzione di servizio repertorio n° 17 del 04/02/2019;

i) con successivo DD n° 55 del 09/02/2021 è stata disposta la proroga al 31/12/2021 delle attività riguardanti, tra l’altro, l’Osservatorio delle politiche dell’istruzione;

j) con nota prot. n° 0604886 del 3/12/2021 la Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha chiesto la collaborazione della Fondazione IFEL Campania per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione del “PO FSE + 2021-2027, Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio del Programma Scuola Viva con interventi dell’Osservatorio per le Politiche dell’Istruzione” individuando la stessa Fondazione quale soggetto idoneo ai fini della realizzazione delle relative attività, avendone accertato la legittimità dei presupposti per l’affidamento ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;

k) la Fondazione IFEL Campania, con nota prot. 2099 del 29/12/2021, ha presentato l’Offerta Tecnica ed Economica CAMIST – Campania Istruzione. Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio del Programma Scuola Viva e dell’Osservatorio per le Politiche dell’Istruzione, per un importo complessivo pari a € 6.965.519,20 (seimilioninovecentosessantacinquemilacinquecentodiciannove/20), oltre IVA per gli anni 2022-2025;

l) con nota prot. n° 118768 del 03/03/2022 la DG 50 11 00 ha trasmesso alla DG 50 01 00 la comunicazione riguardante la necessità di avvalersi delle economie progettuali presenti in bilancio, realizzate sulle azioni 1, 2 e 3 dell’OdS Istruzione, FSC 2007/2013 e, conseguenzialmente, potenziare le azioni di sistema tese all’innalzamento della capacità istituzionale: codice di intervento: OSist-AZ4.1 per un importo complessivo pari ad euro 1.147.995,08.

l) con nota prot. 0118895 del 3/03/2022 la Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha chiesto alla Fondazione IFEL Campania, al fine di procedere all’affidamento dell’incarico, una rimodulazione dell’offerta tecnica ed economica, per la prima annualità, nei limiti della dotazione finanziaria di € 1.147.995,08 per il potenziamento delle azioni di sistema tese all’innalzamento della capacità istituzionale: Osservatorio delle politiche dell’Istruzione (azione 4.1);

m) la Fondazione IFEL Campania, con nota prot. n° 386 del 4/03/2022, ha presentato la rimodulazione dell’offerta tecnica ed economica per la prima annualità CAMIST – Campania Istruzione. Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio del Programma Scuola Viva e dell’Osservatorio per le Politiche dell’Istruzione;

n) con DD n° 88 e 89 del 10/03/2022 sono stati disposti disimpegni, a valere sulle economie di spesa realizzate sulle azioni 1, 2 e 3 dell’Ods Istruzione, per un importo complessivo pari ad € 1.147.995,08;

o) con successiva nota prot. n° 0133084 del 10/03/2022 la DG 50 11 00 ha chiesto alla DG 50 01 00 di porre in essere gli adempimenti finalizzati alla riduzione, per euro 1.147.995,08, dell’accerta-

fonte: http://burc.regione.campania.it

mento n°4180000085 onde consentire la riprogrammazione delle risorse, con acquisizione delle stesse al bilancio 2022 sul capitolo di spesa U03070, correlato al capitolo di entrata E01564;

CONSIDERATO che:

il ricorso alla procedura *in house providing* è legittimato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., dalla verifica dei seguenti presupposti:

- esercizio di un controllo da parte dell'Amministrazione sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (comma 2, art. 5);
- realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l'80% dell'attività in favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante o di un ente aggiudicatore, nonché di altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice (comma 7, art. 5; comma 1 art. 5 lettera b);
- assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (commi 4 e 5, art. 5);

RILEVATO che:

a) con la Legge Regionale 4/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 16 marzo 2011, all'articolo 1 comma 75, la Regione ha ritenuto opportuno: "*avviare una collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti locali della Campania….";*

b) la Fondazione IFEL Campania è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera in house, ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e nasce per "*supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, omissis……., fornendo assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli Enti Locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente……";*

c) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 562 del 18/11/2015 la Regione Campania ha rilevato la necessità di introdurre modifiche nei contenuti statutari e di rafforzare ulteriormente le funzioni di controllo sulla Fondazione, a cui si è provveduto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 120 del 22/03/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 20/06/2017, la Regione Campania, in esito agli approfondimenti istruttori effettuati, ha inteso adempiere alle disposizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 7 del 15/02/2017, proponendo l'adeguamento dello Statuto della Fondazione IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'Ente pubblico o degli Enti pubblici soci, modifiche effettuate nel corso dell'Assemblea dei Fondatori in data 28/07/2017;

ACCERTATA:

a) l'assenza di servizi interni all'Amministrazione regionale in grado realizzare gli interventi previsti dalle "Azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale": - "OSSERVATORIO DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE" (Azione 4.1);

b) la sussistenza in capo alla Fondazione IFEL Campania, dei requisiti sopra richiamati per il riconoscimento della connotazione di "ente in house" della Regione Campania;

c) l'iscrizione della Fondazione IFEL, a seguito di domanda prot. n° 8020 del 26.1.2018, dal 2.11.2018, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5 del medesimo D. Lgs. 50/2016, istituito presso l'ANAC;

DATO ATTO che:

a) con DD n ____ del __.__.2022 la Direzione Generale 50–11–00, svolta la valutazione sulla congruità economica dell'offerta, tenuto conto dei benefici per la collettività della forma di gestione in house, ha approvato l'offerta tecnica ed economica, presentata dalla Fondazione IFEL Campania con nota prot. n° 2099 del 29/12/2021 e rimodulata con nota prot. n° 386 del 4/03/2022, unitamente al presente schema di atto aggiuntivo alla convenzione n° 17 del 04/02/2019, affidando ad IFEL Campania i servizi di assistenza tecnica e amministrativa di supporto articolati per l'annualità 2022, sulla base della procedura *in house providing*, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50, per un importo pari ad Euro 1.147.995,08 iva inclusa;
b) il presente schema di atto aggiuntivo è conforme a quello che ha ricevuto parere favorevole dall'Avvocatura con nota prot. n° 0631729 del 08/10/2018 tenendo conto delle osservazioni ivi formulate;
c) è di esclusiva competenza della Regione Campania la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, anche attraverso

fonte: http://burc.regione.campania.it

la nomina di responsabili per detto affidamento – facenti capo alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili - che potranno procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente convenzione;

TANTO PREMESSO, le Parti convengono quanto segue

ARTICOLO 1 - VALORE DELLA PREMESSA

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale della presente convenzione e si intendono qui integralmente riportati.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

1. con la presente convenzione sono regolati i rapporti tra la Regione e la Fondazione IFEL Campania inerenti alla realizzazione dei servizi CAMIST – Campania Istruzione. Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione, come da offerta tecnica ed economica prot. n°2099 del 29/12/2021 e nota prot. n° 386 del 4/03/2022 e approvate con DD n ___ del __/__/2022. Alla Fondazione sono affidate le seguenti linee di azione, sulla base dei fabbisogni evidenziati con note prot. n° 604886 del 3 dicembre 2021 e nota prot. n° 118895 del 3 marzo 2022.
   - Linea di azione 1 – Strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione;
   - Linea di azione 2 - Liaison Office;
   - Linea di azione 3 – Piano di comunicazione integrato;
   - Coordinamento.
2. Con la sottoscrizione della presente convenzione IFEL Campania si obbliga, quindi, a dare esecuzione per l'annualità 2022 a quanto esplicitato nell'ambito delle Offerta Tecnica ed Economica trasmessa.
3. Ai fini del presente atto, IFEL Campania individua quale Responsabile di Convenzione la/il_____ Dr./Dr.ssa_____ nata/o a _____ il _____ - Codice Fiscale _____ e, quale RUP il/la Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____mail_____ in ordine a tutti gli obiettivi connessi all' azione 4.1. Eventuali sostituzioni in corso di attuazione progettuale dovranno essere tempestivamente comunicate per le vie formali alla DG 50-11 – Uffici preposti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 3 - GRUPPO DI LAVORO

1. La composizione del Gruppo di Lavoro dovrà essere coerente con le esigenze espresse e descritte nell'Offerta tecnica ed economica approvata;
2. La Fondazione IFEL Campania dovrà comunicare all'Amministrazione regionale il piano di lavoro di dettaglio nonché la composizione del Gruppo di Lavoro entro 60 gg dalla sottoscrizione della presente convenzione;
3. La Fondazione si impegna a garantire la continuità delle competenze e delle professionalità. Qualora durante lo svolgimento delle attività dovesse verificarsi la necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, la Fondazione dovrà comunicarlo tempestivamente alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione. I nuovi componenti dovranno, in ogni caso, possedere requisiti almeno equivalenti a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante specifica documentazione.
4. Nell'ambito delle attività gestionali, le azioni di competenza dovranno, in ogni caso, ispirarsi a principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità. In tale ottica le attività inerenti alla organizzazione e gestione dei servizi generali, l'assunzione di personale, l'affidamento di incarichi professionali e le procedure di acquisizione di beni e servizi dovranno essere uniformate a principi di carattere generale vigenti e, conseguentemente, dovranno essere adottati particolari provvedimenti idonei a garantire il rispetto dei predetti principi.

ARTICOLO 4 - OBBLIGO DELLE PARTI

Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente atto le Parti, stabiliscono che:

a) Regione Campania si impegna a:

- svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo dell'Intervento finanziato;
- rendere disponibili le risorse finanziarie, imputandole alle assegnazioni disposte per il PSC – Obiettivo di servizio Istruzione – Azione 4.1;
- garantire la più ampia diffusione delle attività realizzate dalla Fondazione IFEL Campania, in coerenza con quanto previsto dal PSC;
- mettere a disposizione della Fondazione IFEL Campania i locali della Regione Campania per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione;
- trasferire tutte le informazioni necessarie per la realizzazione delle azioni programmate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitorare l’avanzamento del progetto;
- valutare la corretta esecuzione delle azioni programmate al fine di procedere agli eventuali riallineamenti in fase di attuazione;

b) Fondazione IFEL Campania si impegna a:

- comunicare l'avvio delle attività previste nell'Offerta Tecnica entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- trasmettere l'elenco del Gruppo di Lavoro a presidio delle funzioni/attività di cui all’Offerta tecnica nonché il Piano di lavoro di dettaglio entro la data di avvio delle attività e comunque non oltre 60 giorni dalla sottoscrizione della presente;
- trasmettere gli estremi del conto corrente dedicato con specifica dei soggetti legittimati ad operare sullo stesso contestualmente alla richiesta di acconto di cui all'art. 6;
- assicurare la realizzazione del servizio nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nella presente convenzione garantendo i flussi informativi di tipo procedurale, organizzativo da e verso la Regione;
- attestare la regolarità delle procedure di attuazione dell'Intervento monitorando *in itinere* il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente alla Regione Campania – DG 50-11 eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla realizzazione del progetto;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- assicurare una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione e rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei pagamenti ai sensi della normativa vigente;
- garantire un sistema di contabilità separata per l’operazione oggetto della presente convenzione;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ed in particolar modo le disposizioni contenute nelle deliberazioni del CIPE n. 166/2007 e n. 79/2012 e dal Si.Ge.Co. ;
- garantire la regolarità del rapporto giuridico e professionale del personale coinvolto nelle attività, il rispetto degli istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Categoria, degli obblighi riguardanti l’instaurazione, esecuzione e cessazione dei Contratti di Prestazione d’Opera Professionale, e, in caso di specifica sottoscrizione o

fonte: http://burc.regione.campania.it

adesione, il rispetto di "*Accordi Collettivi per la disciplina dei rapporti di collaborazione e di lavoro autonomo" ivi compresi gli Obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale*;

- rispettare la normativa in materia previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- rispettare la normativa in materia contabile e fiscale;
- attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento e inoltrare, a mezzo pec, la documentazione tecnico/amministrativa/contabile, firmata digitalmente, relativa alle attività finanziate;
- indicare su tutti i documenti di spesa gli elementi afferenti alla fonte di finanziamento e il CUP;
- trasferire all'Amministrazione Regionale la documentazione amministrativa-contabile ed i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'azione, con cadenza bimestrale;
- istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, garantendone la sua custodia in sicurezza;
- rispettare gli adempimenti in materia di Informazione e pubblicità.

ARTICOLO 5 - SPESE AMMISSIBILI

1. Le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste e consentite dalle norme in materia di ammissibilità.

   Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie.

Con riferimento alle tipologie di spese ammissibili e ai loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del PSC, si applica quanto previsto dalle disposizioni contenute nelle deliberazioni del CIPE n. 166/2007 e n. 79/2012 e dal Si.Ge.Co. In particolare: per l'IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge, il Responsabile dell'Intervento è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;

Le spese sono ammissibili, se assunte dalla Fondazione IFEL Campania, tra la data di stipula della presente convenzione e la data di fine progetto, salvo diverse disposizioni, e coerenti all'Offerta Tecnica presentata.

Il valore complessivo del progetto ammonta ad euro 940.979,57 (novecentoquarantamilanovecentosettantanove/57) oltre IVA.

2. Le spese che, in sede di rendiconto finale, risulteranno non ammissibili, saranno detratte dal saldo e, se del caso, sarà richiesta la restituzione degli importi già erogati. Ai fini dell'effettuazione delle verifiche sulla spesa rendicontata, IFEL Campania dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dal progetto onde poter definire, in ogni momento, le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e, altresì, dimostrare la congrua ripartizione dei costi di progetto tra le diverse attività svolte.

3. Qualsiasi modifica del progetto dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione – DG 50-11- su espressa richiesta di IFEL da far pervenire al competente ufficio regionale almeno dieci (10) giorni lavorativi prima della modifica da apportare, al fine di consentire all'ufficio di esprimersi su tale richiesta. Le spese relative ad attività di progetto modificate senza preventiva autorizzazione non saranno riconosciute.

4. La rendicontazione della spesa avviene a "costi reali" e, con specifico riferimento a "spese generali costi Indiretti" si applica la modalità di semplificazione dei costi, entro e non oltre il limite massimo percentuale del 15% dei costi diretti del personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 6 - EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Gli interventi programmati per l'annualità 2022 sono finanziati con risorse a valere sul PSC – Obiettivo di servizio Istruzione, rimodulate a seguito dell'adozione dei DD n° 88 e 89 del 10/03/2022, per un importo di € 940.979,57 oltre IVA.

2. Tanto premesso, la DG 50-11 provvede a trasferire i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, secondo le modalità di seguito indicate:

   a) acconto del 40% dell'importo finanziato, da richiedere entro trenta (30) giorni dall'avvenuta formalizzazione dell'Inizio delle attività di progetto, previa trasmissione agli uffici della DG 50-11 della richiesta di anticipazione contenente, tra l'altro, l'IBAN su cui dovrà essere effettuato il pagamento e il nominativo della persona autorizzata ad operare sullo stesso, corredata della seguente documentazione:

   - fattura in formato elettronico, che dovrà contenere: dicitura PSC , Obiettivo di servizio Istruzione – Azione 4.1, CUP, Codice Ufficio Progetto, costo totale;
   - piano di lavoro di dettaglio. Il piano verrà aggiornato in base alle attività effettivamente realizzate in occasione della richiesta di pagamento successiva;
   - cronoprogramma dettagliato delle attività.

   b) un pagamento intermedio pari al 40% del finanziamento complessivo (1° SAL), da richiedersi a completamento del 40% del servizio. La richiesta di pagamento dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

   - fattura in formato elettronico, la fattura dovrà contenere: dicitura PSC, Obiettivo di servizio Istruzione – Azione 4.1, CUP, Codice Ufficio Progetto, costo totale;
   - relazione avanzamento attività svolte con puntuale riferimento agli output definiti;
   - riepilogo della composizione del Gruppo di Lavoro ex art. 4, con specifica di eventuali variazioni intervenute;
   - cronoprogramma aggiornato;
   - copia della documentazione amministrativa e contabile (a titolo esemplificativo: contratti, timesheet descrittivi delle attività svolte, fatture / note debito, pagamenti, ecc.) attestante le spese effettivamente sostenute pari ad almeno il 90% della erogazione precedentemente effettuata, validate da verbale di controllo di I Livello;
   - piano di lavoro di dettaglio aggiornato in base alle attività effettivamente realizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) il restante 20% a titolo di saldo definitivo entro trenta giorni dalla conclusione delle attività, previa presentazione della documentazione di cui al punto b) sopra indicato (ad esclusione del piano previsionale), e della relazione attestante la rispondenza della regolare esecuzione del servizio con quanto disposto dalla presente convenzione, ed espletamento della verifica di congruità dei prodotti e degli output realizzati, come da progetto (collaudo finale di cui all'art. 16).

3. I pagamenti saranno erogati entro sessanta (60) giorni dalla richiesta da parte della Fondazione IFEL Campania, previa autorizzazione del Direttore Generale della DG 50-11 e presa in carico del verbale di controllo amministrativo-contabile emesso a seguito delle attività di controllo di I Livello. In particolare, l'Ufficio preposto della DG 50-11, esamina:

   a) la rispondenza della documentazione di cui ai punti precedenti ai contenuti ed agli standard qualitativi applicabili al servizio realizzato;

   b) la rispondenza delle attività realizzate ai requisiti fissati nel presente atto e nell'offerta tecnica.

4. Tutti i pagamenti di cui ai precedenti commi 2 e 3 saranno comunque subordinati al perfezionamento delle procedure contabili già attivate con i DD n° 88 e 89 del 10/03/2022 con i quali sono stati disposti disimpegni, a valere sulle economie di spesa realizzate sulle azioni 1, 2 e 3 dell'OdS Istruzione, per un importo complessivo pari ad € 1.147.995,08, e con la nota prot. n° 0133084 del 10/03/2022 con cui la DG 50 11 00 ha chiesto alla DG 50 01 00 di porre in essere gli adempimenti finalizzati alla riduzione, per euro 1.147.995,08, dell'accertamento n°4180000085 onde consentire la riprogrammazione delle risorse, con acquisizione delle stesse al bilancio 2022 sul capitolo di spesa U03070, correlato al capitolo di entrata E01564;

ARTICOLO 7 - DECORRENZA E DURATA

1. La durata della presente convenzione decorrerà dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2022, salvo ipotesi di revoca o recesso di cui al successivo art. 12. Con atto aggiuntivo potranno essere regolati i rapporti per le successive annualità. Eventuali ritardi / impedimenti / scostamenti che dovessero subentrare nell'avanzamento fisico delle attività dovranno essere oggetto di tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ai sensi della L.R. n.1/2016, art. 2, è prevista l'automatica decadenza della presente convenzione in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

ARTICOLO 8 - MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due Parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito Atto sottoscritto da entrambe le Parti, da intendersi appendice alla presente convenzione.
2. Le eventuali modifiche sono regolamentate dalle disposizioni di cui all'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 9 - MONITORAGGIO

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Regione Campania - DG 50-11 acquisisce, nelle forme disciplinate dalla presente convenzione tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.

ARTICOLO 10 - VERIFICHE E CONTROLLI

La Fondazione IFEL Campania autorizza sin d'ora l'Amministrazione Regionale e ogni altro eventuale soggetto autorizzato ad effettuare indagini tecniche ed amministrative ritenute dagli stessi necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste nella presente.

ARTICOLO 11 - PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI

1. La Fondazione IFEL Campania è tenuta a garantire la massima visibilità agli Interventi di cui alla presente convenzione e, pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati.
2. In particolare, il soggetto affidatario IFEL Campania dovrà provvedere a:

   a) inserire, in modo evidente, la dicitura PSC e il C.U.P., in ogni attività promozionale, pubblicitaria e/o informativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 12 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO E RECESSO

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora la Fondazione IFEL Campania non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dalla presente convenzione, dagli atti esecutivi e dalle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse comunitarie/nazionali, cui si fa rinvio, che ne possano inficiare finalità e risultati. In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

In coerenza ed attuazione delle prescrizioni di cui all'articolo 109 del D. Lgs. 50/2016, la Regione si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti.

ARTICOLO 13 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. La Fondazione IFEL Campania si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione e si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e precisamente con:
   a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
   b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
   c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).
2. Le parti danno altresì atto che nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo vanno indicati:
   a) Codice Unico Progetto (CUP);
   b) Operazione cofinanziata dal PSC;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 14 - SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga ricorso innanzi all'autorità giudiziaria, l'Amministrazione regionale e la Fondazione IFEL Campania dovranno, nel rispetto della normativa vigente in materia, tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro trenta (30) giorni dalla ricezione della comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate. Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente atto, il Foro competente sarà quello di Napoli.

ARTICOLO 15 – AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Fondazione autorizza la Regione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni nonché del Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 in conformità a quanto previsto dall'informativa allegata alla presente convenzione.

ARTICOLO 16 – OUTPUT E COLLAUDO

1. Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché dalla Fondazione IFEL Campania a seguito di approvazione da parte della Regione stessa.

2. Entro il termine per l'esecuzione del servizio affidato, è prevista una verifica finale avente quale output una relazione attestante la rispondenza della regolare attuazione del servizio con quanto disposto dalla presente convenzione. Tale verifica avrà inizio a decorrere dalla trasmissione da parte di IFEL Campania della comunicazione scritta relativa alla disponibilità al collaudo stesso e sarà effettuata dal Direttore Generale della DG 11 mediante una Commissione appositamente designata composta da dipendenti regionali con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto della presente. Nell'ipotesi la verifica determini la necessità di integrazioni da parte di IFEL Campania, detta Commissione formalizzerà i rilievi del caso e la tempistica per la trasmissione in sanatoria dell'output opportunamente revisionato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 17 – CLAUSOLA DI MANLEVA

La Fondazione IFEL Campania si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione stessa che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente.

ARTICOLO 18 - OBBLIGHI SOCIALI E OSSERVANZA DI NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

La Fondazione IFEL Campania è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. n° 81/2008. e ss.mm.ii.

ARTICOLO 19 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E CODICE DI COMPORTAMENTO

L'affidatario s'impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività.

ARTICOLO 20 - OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITA'

In riferimento al Protocollo di Legalità sui Fondi Strutturali di cui allo Schema approvato con D.G.R. n.23 del 14/02/2012 sottoscritto tra la Regione ed il Comando regionale della Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ARTICOLO 21 - FORME DI ACQUISIZIONE E DOCUMENTAZIONE

Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici della Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa. La Fondazione IFEL Campania non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria/nazionale, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione stessa.

ARTICOLO 22 - NORME TRANSITORIE E FINALI

La presente Convenzione è stipulata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si rinvia alla normativa vigente in materia. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi.

ARTICOLO 23 – CLAUSOLE VESSATORIE

Le clausole previste agli artt. 6 e 17 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

ARTICOLO 24 – CLAUSOLA ANTIPANTOUFLAGE

La Fondazione IFEL Campania, si sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii., si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 25 – COMUNICAZIONI

Ogni comunicazione da parte della Fondazione IFEL Campania dovrà essere diretta al Responsabile Unico del Procedimento, così come individuato con DD n° _____ del _____, a mezzo di posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata all'indirizzo pec di seguito indicato:
uod.501101@pec.regione.campania.it.

Per la Regione Campania
dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Per la Fondazione IFEL Campania
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 107 del 15/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PAR GARANZIA GIOVANI SECONDA FASE - MISURA V TIROCINI - APPROVAZIONE QUARTO ELENCO ESITI AMMISSIONE E PROROGA PUBBLICAZIONI VACANCY.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la Commissione Europea ha preso atto, con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), del Piano di Attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013;
b) la Commissione con la decisione di esecuzione C (2014) 4969 del 11 luglio 2014, ha approvato il Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
c) l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014, ha individuato il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
d) la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017 della Commissione Europea, che modifica la su richiamata Decisione C(2014)/4969, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
e) il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 ha ripartito tra le Regioni le risorse aggiuntive assegnate al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
f) con la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018 e le successive Delibere n. 744 del 13 novembre 2018 e n. 880 del 17 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato il Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani" integrato con le schede di Misura dell'Asse I bis e il relativo piano finanziario;
g) con la medesima Delibera n. 127 del 6 marzo 2018, la Giunta Regionale ha approvato le Misure del Nuovo Programma attuativo "Garanzia Giovani", e ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi da finanziarsi sulle risorse destinate al nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani", nonché la redazione del Nuovo Programma Attuativo Garanzia Giovani, da sottoporre all'approvazione dell'ANPAL;
h) è stata sottoscritta il 27 giugno 2018 la Convenzione REP. n. 61, che disciplina i rapporti tra l'ANPAL, in qualità di AdG del PON IOG e la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione del Nuovo Programma "Garanzia Giovani";
i) il Regolamento Regionale del 7 maggio 2018 n.4, recependo le nuove Linee guida in materia tirocini formativi e di orientamento approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 maggio 2017, reca "Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale)";
j) con la Delibera n. 161 del 17 aprile 2019, la Giunta Regionale ha provveduto ad adeguare il paragrafo 3.5 "Allocazione delle risorse aggiuntive per Misura" del PAR Campania Garanzia Giovani;
k) con la nota ANPAL prot. n. 0005610 del 05 giugno 2020 l'Autorità di Gestione ha approvato la riprogrammazione dei PAR Garanzia Giovani prima e seconda fase;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

l) con il Decreto Dirigenziale n. 55 del 21 gennaio 2019 è stato approvato l'Avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;
m) con i Decreti Dirigenziali con i Decreti Dirigenziali n. 861 del 24/07/2019, n. 40 del 15/11/2019, n. 53 del 20/12/2019, n.18 del 27/07/2020, n. 29 del 30/10/2020, n. 61 del 10/02/2021 sono stati approvati gli esiti rispettivamente della I°, II°, III°, IV°,V°, VI° istruttoria e pubblicati gli elenchi dei soggetti ammessi alla partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;

n) con il Decreto Dirigenziale n. 1292 del 09 dicembre 2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per la Misura 5 "Tirocini extracurriculari";
o) con successivo Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23 dicembre 2019 è stato prorogato l'avvio della data di inizio di presentazione delle istanze di cui all'Avviso 1292/2019;
p) con il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20 febbraio 2020 è stato approvato lo schema di convenzione con l'INPS, l'OI Regione Campania e l'ANPAL - Autorità di Gestione del PON IOG, per disciplinare le modalità di erogazione dell'indennità di tirocinio, relativamente alla Misura 5 del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase;
q) con il Decreto Dirigenziale n. 411 del 29 aprile 2020, la DG 11 ha adottato le indicazioni operative per l'attuazione di interventi a valere sul PAR Campania Garanzia Giovani – Seconda fase, in modalità "a distanza" per il periodo di emergenza sanitaria COVID-19;
r) con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 10 giugno 2020 si è provveduto alla "Nomina dei componenti del nucleo di valutazione" delle istanze presentate a valere sull'Avviso Pubblico 1292 del 09/12/2019 per la verifica dell'ammissibilità e la valutazione;
s) con il Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021 è stato approvato il primo elenco dei tirocini di Garanzia Giovani, relativo all'Avviso 1292/2019;
t) con il Decreto Dirigenziale n. 20 del 16/07/2021 sono state approvate le note operative;
u) con il Decreto Dirigenziale n. 460 del 16/09/2021 è stato approvato il secondo elenco dei tirocini di Garanzia Giovani, relativo all'Avviso 1292/2019;
v) con il Decreto Dirigenziale n. 573 del 26/10/2021 è stato prorogato al 31/12/2021 il termine entro il quale i soggetti di cui all'allegato B) dei Decreti Dirigenziali 287/2021 e 460/2021 debbano perentoriamente regolarizzare la propria posizione;
w) con il Decreto Dirigenziale n. 735 del 27/12/2021 è stato approvato il terzo elenco dei tirocini di Garanzia Giovani, relativo all'Avviso 1292/2019;

CONSIDERATO CHE

a) ai sensi del citato Avviso di cui al DD n. 1292/2019 sono beneficiari delle operazioni previste dal medesimo:
    I. i soggetti ospitanti dei tirocini, pubblici o privati, che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 bis del Regolamento Regionale n. 4/2018;
    II. gli operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o i soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 del Regolamento Regionale n. 4/2018. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari;
b) ai sensi del PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda Fase sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e che vengono presi in carico dai servizi per il lavoro ammessi ai sensi del D.D. n. 55/2019;
c) ai sensi del PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda Fase ai fini del riconoscimento del contributo finanziario il tirocinio deve risultare attivato nell'ambito di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 880/2018 e ss.mm.ii e al D.D. n. 55/2019;
d) l'Avviso di cui al DD n. 1292/2019 è a sportello ed ha validità al 31 dicembre 2021, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
e) l'istruttoria e la valutazione di ammissibilità delle istanze di partecipazione è effettuata dal Nucleo di valutazione nominato, con il su richiamato DD n. 15 del 10 giugno 2020;
f) le istanze di partecipazione valutate come non ammissibili possono essere ripresentate, integrate o corrette ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze qualora sussistano le condizioni ed i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso stesso;
g) in data 28/02/2020 prot. n.°0131949 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania,

Inps e ANPAL per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione regionale Garanzia Giovani;

h) i soggetti individuati nell'allegato A) dovranno possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di tirocini extracurriculari, nonché ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2018, artt. 25 bis, 26 e 26 bis;
i) i soggetti individuati nell'allegato A) ai sensi dell'art.25 bis del succitato Regolamento non devono avere procedure di CIG straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa;
j) ai sensi del sopra richiamato Regolamento Regionale all'art.26-ter comma 7, per i soggetti individuati nell'allegato A) quando trattasi di Pubbliche Amministrazioni, stante la clausola di invarianza finanziaria prevista dall'articolo 1, comma 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) e fatte salve successive norme di finanziamento, le convenzioni possono essere attivate solo se la relativa spesa può essere coperta mediante risorse contenute nei limiti della spesa destinata ai tirocini nel precedente esercizio finanziario e nei limiti della spesa consentita per finalità formative;
k) ai sensi dell'art. 24 bis comma 5 lett. d) del Regolamento regionale n. 4/2018 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, con riferimento ai tirocini relativi ad attività libero professionali disciplinate da legge professionale, gli stessi sono ammissibili unicamente se svolti al di fuori del periodo di praticantato obbligatorio per l'accesso alla professione e se sono compatibili con le norme che disciplinano l'esercizio della professione e le relative incompatibilità. Tale circostanza dovrà essere espressa dal tirocinante nel progetto formativo - Allegato C, all'interno del QUADRO I "Attestazioni";
l) a fronte di quanto programmato per una puntuale gestione delle risorse disponibili, i datori di lavoro sia pubblici che privati ammessi al finanziamento ed autorizzati all'attivazione di tirocini formativi devono attivare la misura **entro e non oltre il 30 aprile 2022**, salvo eventuale diversa indicazione, pena decadenza dal beneficio in questione.

RILEVATO CHE

a) Il su citato Nucleo di valutazione con la nota prot. n. 0121380 del 04/03/2022 ha trasmesso al R.U.P. gli atti riportanti le risultanze della valutazione di ammissibilità di n. 518 istanze istruite ed ammesse e di n. 287 istanze istruite ed ammesse con riserva a valere sull'Avviso pubblico per la Misura 5 "Tirocini extracurriculari" di cui al D.D. n. 1292/2019;
b) le istanze istruite ed ammesse riguardano n. 518 datori di lavoro, n. 1090 tirocinanti;
c) in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n.4/2018 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, il Nucleo di valutazione ha proceduto alla riparametrazione del numero dei tirocinanti ammessi al finanziamento, sulla base del rapporto con il numero dei dipendenti dichiarato dal datore di lavoro richiedente ai sensi dell'art. 26, e del conseguente importo ammissibile;
d) con riferimento ai profili professionali che rientrano nel gruppo 8 (personale non qualificato) della codifica Istat CP2011 e conformemente alle norme previste dal Regolamento Regionale n.4/2018 di cui all'art. 26 bis, comma 3 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, il Nucleo di valutazione ha proceduto alla riparametrazione della durata e conseguentemente del relativo importo richiesto sulla base del rapporto tra il profilo professionale collocato nell'ultimo livello di inquadramento, di cui alla classificazione del personale del contratto collettivo e, la durata del tirocinio.

RITENUTO

a) di dover prendere atto della verifica di ammissibilità effettuata dal Nucleo di Valutazione e, per l'effetto, approvare gli esiti delle istruttorie che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale – distinti in:
   - Allegato A) elenco delle istanze ammesse e finanziabili (n. 518);
   - Allegato B) elenco delle istanze ammissibili con riserva (n. 287);

b) di dover pubblicare i su richiamati elenchi indicando il codice domanda assegnato dal sistema all'atto della presentazione dell'istanza, al fine di tutelare la privacy;
c) di dover ammettere a finanziamento le istanze contenute nell'allegato A), secondo l'ordine di presentazione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini extracurriculari" del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A);
d) di dover disporre, in presenza di vizi non sostanziali, che i datori di lavoro ammessi con riserva di cui all'Allegato B) possano regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'istanza, sia integrando e/o rettificando la documentazione oggetto di valutazione di ammissibilità inviando tali integrazioni al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
e) di dover invitare, nell'ipotesi di cui al precedente punto, il Soggetto Proponente a integrare la documentazione **entro il 30 aprile 2022** termine perentorio, entro il quale il soggetto interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;
f) di dover rinviare a successivi atti l'approvazione di eventuali ulteriori elenchi di soggetti ammissibili sulla base degli esiti delle istruttorie trasmessi dal Nucleo di Valutazione fino a concorrenza delle risorse stanziate;
g) di dover autorizzare le Aziende di cui agli allegati A) e B), che hanno integrato la documentazione, ai Decreti Dirigenziali n. 287 del 14/05/2021, n. 460 del 16/09/2021 e n. 735 del 27/12/2021 che non hanno ancora pubblicato le vacancy o che hanno pubblicato le vacancy ma le stesse siano scadute senza ricevere candidature, a pubblicare le vacancy **entro il 30 aprile 2022**;
h) di dover disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 10 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 1292 del 09/12/2019, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa tramite l'applicativo Cliclavoro, compilando il form di proposta e selezionando nell'apposita casella dello stesso la dizione "Garanzia Giovani";
i) di dover ordinare che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini, seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 4/2018, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale SILF Campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", della Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e del Progetto formativo;
j) di dover rinviare al RUP la verifica della regolarità di svolgimento delle operazioni di cui all'art. 10 dell'Avviso pubblico (DD. n. 1292/2019), ovvero sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formativo, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PS/PIP) relativi ai tirocinanti;
k) di dover autorizzare, con cadenza trimestrale, successivamente all'inizio di svolgimento del tirocinio e solo previa acquisizione della documentazione che attesti l'avvenuto pagamento delle quote di indennità dovute dal soggetto ospitante, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, previa verifica dei registri di presenza attestanti l'effettiva partecipazione dei tirocinanti;
l) di dover ordinare, che le istanze ammesse saranno finanziate a valere sulle risorse del PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda Fase;
m) di dover disporre, che i Soggetti Ospitanti devono inviare, prima dell'avvio delle attività, apposita comunicazione, in cui attestano di non aver, in corso, procedure di CIG, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del Regolamento 4/2018 al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it, il Soggetto Ospitante interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;
n) i Soggetti Ospitanti che non intendono avviare le attività devono dare comunicazione al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto;

VISTI

- la nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014);

- la Decisione di esecuzione C (2014) 4969 del 11/07/2014;
- l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014;
- la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017;
- il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018;
- la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018 e le successive;
- la Delibera n. 744 del 13/11/2018;
- la Delibera n. 880 del 17 dicembre 2018;
- la Convenzione REP. n. 61;
- il Regolamento Regionale del 7 maggio 2018, n.4;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 17/04/2019;
- la nota ANPAL prot. n. 0005610 del 05/06/2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 55 del 21/01/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 861 del 24/07/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 40 del 15/11/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 53 del 20/12/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 1292 del 09/12/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23/12/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/02/2020;
- Il Decreto Dirigenziale n. 411 del 29/04/2020;
- Il Decreto Dirigenziale n. 15 del 10/06/2020;
- Il Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021;
- Il Decreto Dirigenziale n. 20 del 16/07/2021
- Il Decreto Dirigenziale n. 460 del 16/09/2021
- Il Decreto Dirigenziale n. 573 del 26/10/2021
- Il Decreto Dirigenziale n. 735 del 27/12/2021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dello Staff "funzioni di supporto tecnico-operativo"

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, anche se non materialmente trascritte

1. di prendere atto della verifica di ammissibilità effettuata dal Nucleo di Valutazione e, per l'effetto, approvare gli esiti delle istruttorie che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale – distinti in:
   - Allegato A) elenco delle istanze ammesse e finanziabili (n. 518);
   - Allegato B) elenco delle istanze ammissibili con riserva (n. 287);
2. di ammettere a finanziamento le istanze contenute nell'allegato A), secondo l'ordine di presentazione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini extracurriculari" del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A);
3. di disporre, in presenza di vizi non sostanziali, che i datori di lavoro ammessi con riserva di cui all'Allegato B) possono regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'istanza, sia integrando e/o rettificando la documentazione oggetto di valutazione di ammissibilità inviando tali integrazioni all'indirizzo pec *tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it* per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
4. di invitare, nell'ipotesi di cui al precedente punto, il Soggetto Proponente a integrare la documentazione **entro il 30 aprile 2022** termine perentorio, entro il quale il soggetto

interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;

5. di rinviare a successivi atti l'approvazione di ulteriori elenchi di soggetti ammissibili sulla base degli esiti delle istruttorie che saranno man mano trasmessi dal Nucleo di Valutazione fino a concorrenza delle risorse stanziate;
6. di autorizzare autorizzare le Aziende di cui agli allegati A) e B), che hanno integrato la documentazione, ai Decreti Dirigenziali n. 287 del 14/05/2021, n. 460 del 16/09/2021 e n. 735 del 27/12/2021 che non hanno ancora pubblicato le vacancy o che hanno pubblicato le vacancy ma le stesse siano scadute senza ricevere candidature, a pubblicare le vacancy **entro il 30 aprile 2022;**
7. di disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 10 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 1292 del 09/12/2019, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa tramite l'applicativo Cliclavoro, compilando il form di proposta e selezionando nell'apposita casella dello stesso la dizione "Garanzia Giovani";
8. di ordinare che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini, seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 4/2018, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale SILF Campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", della Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e del Progetto formativo;
9. di rinviare al RUP la verifica della regolarità di svolgimento delle operazioni di cui all'art. 10 dell'Avviso pubblico (DD. n. 1292/2019), ovvero sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formativo, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PS/PIP) relativi ai tirocinanti;
10. di autorizzare, con cadenza trimestrale, successivamente all'inizio di svolgimento del tirocinio e solo previa acquisizione della documentazione che attesti l'avvenuto pagamento delle quote di indennità dovute dal soggetto ospitante, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, previa verifica dei registri di presenza attestanti l'effettiva partecipazione dei tirocinanti;
11. di ordinare, che le istanze ammesse saranno finanziate a valere sulle risorse del PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda Fase;
12. di disporre, che i Soggetti Ospitanti devono inviare, prima dell'avvio delle attività, apposita comunicazione, in cui attestano di non aver, in corso, procedure di CIG, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del Regolamento 4/2018 al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it, il Soggetto Ospitante interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;
13. i Soggetti Ospitanti che non intendono avviare le attività devono dare comunicazione al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto;
14. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla DG 01 in qualità di OI, all'ANPAL – Autorità di Gestione del PON IOG e agli Uffici competenti per la pubblicazione sul sito web, sul BURC e nella sezione dedicata del portale regionale, denominata "Regione Campania Casa di Vetro".

ALLEGATO A

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***
DD1292_2019_MISURA5/2019/10446	1	VIA FRATTE, 27	CASTELLAMMARE DI STABIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10457	1	VIA SANTA MARIA DELL'ORTO	via santa Maria dell'orto 16	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10465	1	VIA NUOVA POGGIOREALE, 61	NAPOLI	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10495	3	Via Aldo Moro, 1/P	Baronissi (SA)	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10525	1	VIA VENTOTENE 115	CASORIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10544	1	VIA A. DEL GIUDICE, 14	- CASORIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10566	4	VIALE A. MELLUSI NR.68	BENEVENTO	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10583	1	Via Roma 544/A	Melito di Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10655	1	Via Francesco Petrarca, 16	Casoria	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10665	2	TOMA	BENEVENTO	7.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10730	10	VIALE RICCARDO ROMANO	CAVA DE' TIRRENI	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10783	1	TOGLIATTI P.CO SICA 2	SANTA MARIA CAPUA VETERE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10788	1	VIA FILIPPO DA CASERTA 10	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10822	2	CORSO UMBERTO I, 109	AVELLINO	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10888	1	VIA ACHILLE DEL GIUDICE, 14	CASORIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10922	1	VIA DEI MILLE, 16	napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10926	1	VIA RECANATI, 5	SAN GIORGIO A CREMANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10927	1	VIALE FRATELLI GRIMM, 2	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10928	1	VIA DEI MILLE N.16	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10930	1	VIA DOMENICO MORELLI N.7	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10931	1	CORSO AMEDEO DI SAVOIA N.231	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10932	1	VIA DOMENICO MORELLI N.7	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10934	1	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI 111	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10938	1	VIA DANTE ALIGHIERI 102	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10945	2	MEZZACAPO 39	SALA CONSILINA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10949	20	S.S. 87 KM 16, 460 ZONA ASI	CAIVANO (NA)	36.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10951	1	VIALE CROCE 48	NOCERA SUPERIORE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10952	1	VIALE ANTONIO MELLUSI 152	BENEVENTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10995	1	VIA RAIMONDO ANNECCHINO, 131	POZZUOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11007	1	VIA SOLARO 13	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11011	1	VIA FERRIERA, 18 - 19 - 20	ATRIPALDA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11013	1	via santa maria in portico 3	napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11029	1	Corso Rinascimento, 12	Calitri	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11036	1	Corso Rinascimento,12	Calitri (AV)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11040	1	VIA LIBERTA, 190	PORTICI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11051	1	Viale Michelangelo, 35	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11056	1	VIA GORIZIA N. 7	MARCIANISE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11060	1	VIA S. MARIA IN PORTICO 3	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11063	1	VIA BENEDETTO DE FALCO, 16	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11066	1	Via Patturelli, n.65	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11068	1	VIA L. DE BARTOLOMEIS 11	SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11070	1	FERRARECCE,82	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11073	18	VIA GRAN BRETAGNA COMPLESSO LONA SNC	SANTA MARIA CAPUA VETERE	40.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11078	1	VIA TOLEDO, 256	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11085	2	ZONA INDUSTRIALE ASI SUD	MARCIANISE (CE)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11096	1	CORSO LUIGI CADORNA, 57	VENTICANO (AV)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11098	1	VIA SAN DOMENICO N.7	GRUMO NEVANO (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11102	1	VIA CITTADELLA, 51	SAN VITALIANO (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11106	1	VIALE CARLO III DI BORBONE	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11112	4	VIA NAZIONALE PASSO N.67	MIRABELLA ECLANO (AV)	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11115	1	VIA PRINCIPESSA MARGHERITA N.35	NOLA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11118	1	VIA FRANCESCO GIORDANI 2	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11119	1	VIA BENEDETTO BRIN n.63/D	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11120	1	VIA GRAMSCI 20	ARZANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11121	2	VIA NAZIONALE N.27	TEORA (AV)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11126	1	VIA TRIESTE E TRENTO, SNC	STIO (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11127	1	VIA BOCCARUSSO n.134-136	MASSA DI SOMMA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11128	1	VIA DEGLI ETRUSCHI 88	ACERRA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11129	1	VIA FRANCESCO GIORDANI N.8/10	CASAVATORE (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11130	1	TRAVERSA DI VIALE MICHELANGELO 6/8	SANTA MARIA CAPUA VETERE CE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11131	1	CORSO MATTEOTTI 53	MARCIANISE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11132	3	VIA BENEVENTO 148	CASALNUOVO DI NAPOLI	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11133	1	CORSO ITALIA 59	FRIGNANO (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11134	1	VIA CIRCUMVALLAZIONE 30/B	TRENTOLA DUCENTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11135	1	VIA VATICALE 127	CASAL DI PRINCIPE CE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11137	1	VIA MOCCIA, 100	AVELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11138	1	VIA DOMENICO FONTANA 194	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11139	1	VIA CIMITERO 63	MERCATO SAN SEVERINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11140	1	VIA CIESCO, 7	MONTORO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11141	2	VIA ROSSI, 90	VOLLA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11142	13	VIA DEL LAVORO 201	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11143	3	S.S.7 APPIA KM 256	APOLLOSA	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11144	1	VIA FIEGO ALTO	MONTESARCHIO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11145	1	CORSO UMBERTO PRIMO	SAN CIPRIANO D'AVERSA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11148	1	VIALE DEGLI ATLANTICI 65/A	BENEVENTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11150	1	VIALE DEGLI ATLANTICI 65/A	BENEVENTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11151	1	VIALE DEGLI ATLANTICI 65/A	BENEVENTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11152	1	Via A. De Gasperi II traversa, 11	Pagani (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11153	1	CORSO UMBERTO I n.6	POLLENA TROCCHIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11154	2	CORSO UMBERTO I N.2	POLLENA TROCCHIA (NA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11155	1	Via Mergellina 220	Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11158	3	VIA NAZIONALE SANNITICA, 8	TELESE TERME	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11161	1	VIA PANORAMICA 117	D ERCOLANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11163	1	VIA R. DE MARTINO, 4	SALERNO	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***
DD1292_2019_MISURA5/2019/11164	1	VIALE DEGLI ATLANTICI 65/A	BENEVENTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11165	3	VIA NICOLO' MARCELLO VENUTI, 101	ERCOLANO	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11166	1	VIA SACERD. BENEDETTO COZZOLINO, 110	ERCOLANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11175	1	VIA GABRIELE JANNELLI , 554	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11176	1	VIA SANT'ANTONIO ABATE, 13	SCAFATI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11177	1	VIA NAZIONALE 256	TORRE DEL GRECO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11178	1	VIA CURTOLI, 14	TORRE DEL GRECO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11179	1	CORSO AVEZZANA, 39	TORRE DEL GRECO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11180	1	VIA NAZIONALE, 487	TORRE DEL GRECO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11182	1	VIA LITORANEA, 68	TORRE DEL GRECO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11183	1	VIA SAN CRISTOFARO, 44	PORTICI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11184	4	CORSO AVEZZANA, 39	TORRE DEL GRECO	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11185	1	VIA GIOVANNI XXIII, 31	TORRE DEL GRECO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11186	1	VIA NAZIONALE, 223	TORRE DEL GRECO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11187	1	VIA FERRANTE IMPARATO, 190	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11188	3	VIA LITORANEA, 2	TORRE DEL GRECO	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11189	1	VIA ROMA 40	AVERSA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11191	3	DELLE AZALEE, 19	SANT'ANTIMO	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11192	1	VIALE DEI GELSOMINI	POLLENA TROCCHIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11196	1	VIA SANTORELLI SNC	CAPOSELE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11197	1	VIA SANT'ASPRENO 13	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11198	1	VIALE DELLE MIMOSE, 5	CASTEL VOLTURNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11199	2	VIA NOBEL 256	AVERSA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11200	1	PIAZZA G. BOVIO, 22	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11201	1	VIA SS91,41	CAMPAGNA(SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11202	1	VIA RIELLE,SNC	SAN RUFO(SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11206	1	Corso Giovanni Palatucci n. 51	Cava dè Tirreni	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11208	3	Via Cristoforo Colombo n. 15	Pontecagnano Faiano	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11209	1	Via Provinciale San Gennaro, 12/A	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11213	1	VIA DELLA LIBERTA 16	PIETRAMELARA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11216	1	VIA ROMA 52/A	CAPRI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11218	1	viale Gramsci 17/b	Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11219	1	VIA CASE ROSSE S.N.C	SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11221	1	VIA CODOLA, 3	MERCATO SAN SEVERINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11222	1	vico Orto, 2	Pollena Trocchia (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11228	1	VIA XI SETTEMBRE 2001, 14	MARIGLIANELLA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11232	1	VIA DEI LOMBARDI	MERCATO SAN SEVERINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11233	1	VIA LA ROCCA 15	NOLA NA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11259	1	CORSO UMBERTO I N.2	POLLENA TROCCHIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11261	1	VIA MEDINA 5	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11262	1	VIA VICINALE TIERZO, 32	NAPOLI (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11269	4	VIA COMUNALE SANTA, 1	SPERONE (AV)	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11270	1	VIALE KENNEDY SNC	CARDITO (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11273	1	VIA NAPOLI ROMA 6	ALIFE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11274	2	VIA PROFICA 80	AIROLA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11275	1	Salvatore di Giacomo	Castellammare di Stabia	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11279	1	CONTRADA CARBOCISI SS88 KM49	ALTAVILLA IRPINA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11280	14	VITTORIO EMANUELE III, 124	FRATTAMAGGIORE	25.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11281	1	Via Escrivà n.62	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11282	4	Corso Secondigliano, 94	Napoli	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11283	1	P.PIEMONTE, 31	CASORIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11287	2	VIA CARDITO GALLERIA FONTANAGELICA	ARIANO IRPINO	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11289	3	Via Pioppelle 145	Santa Maria la Carità	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11291	1	VIA LUIGI GUERCIO, N 427	SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11292	1	via trento 12	alvignano	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11296	1	VIALE DI AUGUSTO, 62	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11298	2	C.SO VITTORIO EMANUELE N°18	Torre Annunziata (NA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11300	2	CORSO AVEZZANA, 39	TORRE DEL GRECO	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11301	3	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 88	TORRE DEL GRECO	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11304	1	VIA EDUARDO SUAREZ 2/A	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11307	2	SANTELLA 2/4	SANTA MARIA CAPUA VETERE	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11308	1	CORSO GARIBALDI 234	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11313	1	VIA ABATE MINICHINI 19/21	Nola (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11316	1	Strettola S. Anna alle Paludi, 140	NAPOLI (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11317	1	LOCALITA' SANT'ANTUONO, SNC	POLLA (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11318	1	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 388	CASALNUOVO DI NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11319	2	STRADA PRIVATA PATRONI GRIFFI, 42	NAPOLI (NA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11322	1	VIA ANTONIO CANOVA 12	MILANO (MI)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11323	1	VIA DELLA REPUBBLICA	CAPACCIO (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11327	8	VIA ROMA 360	BELLIZZI (SA)	14.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11330	1	VIA CACCIATORI DELL'IRNO N. 3	SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11332	1	VIA MUGNANO MELITO, 164	Mugnano di Napoli (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11334	1	VIA FRANCESCO PETRARCA, 42	ORTA DI ATELLA (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11336	1	STRADA STATALE 90 SNC	ARIANO IRPINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11337	2	Strada Prov. Mugnano - Melito, 164	Mugnano di Napoli (NA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11338	1	VIA TAURANO 5	PAGANI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11341	1	ANTONIO VIVALDI 37	CASALNUOVO DI NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11342	1	CORSO VITTORIO EMANUELE 398	CASTELLO DI CISTERNA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11343	1	EX SS 265 KM 25, 802 SNC	MADDALONI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11344	1	VIA LARGO SILLA	SASSANO (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11348	1	VIA I° VICO COSTANTINOPOLI, 2	TORRE DEL GRECO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11355	2	CORSO FILANGIERI N.86	VICO EQUENSE (NA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11358	1	VIA BONEA N.21	VICO EQUENSE (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11359	1	VIA ANNUNZIATA SNC	LIMATOLA (BN)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11361	1	VIA GUSTAVO ORIGLIA, 32	NOCERA INFERIORE (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11362	1	Via Montagna Spaccata 519	NAPOLI (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11364	2	CORSO UMBERTO I, 158	CAVA DE' TIRRENI	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11370	1	Viale Augusto, 9	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11371	1	VIA VETIVE 41	SAN VALENTINO TORIO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11372	1	VIA ORNETA 26/A	ARIANO IRPINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11374	1	VIA NOVANESE, 77	SANTA MARIA A VICO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11375	1	VOA ALDO PINI, 8	AVELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11378	1	PONTE CAROLINO, 335	MADDALONI	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***
DD1292_2019_MISURA5/2019/11380	1	Via Vicinale Dragoni, snc	Baia e Latina	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11382	2	GALLERIA VANVITELLI 7-8-9	NAPOLI	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11383	1	VIA CAVOUR 16/18	AFRAGOLA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11385	1	VIA FRANCESCO BALESTRINO 25	NOCERA INFERIORE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11388	1	VIA L. DA VINCI 4	POMIGLIANO D'ARCO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11389	1	Marmorale, 6	Benevento	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11390	1	VIA PIRANDELLO 3	AVELLA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11393	1	VIA GIOVANNI PORZIO, 4	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11394	5	STRADA STATALE 7 BIS KM. 15,400 - ZONA ASI	GRICIGNANO DI AVERSA	9.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11395	1	VIA CAMILLO CUCCA	BRUSCIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11399	1	Via Recca 10	Marano di Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11401	5	Via Giuseppe Cosenza, 41	Castellammare di Stabia	9.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11402	4	piazza Municipio, 1	Ceraso	24.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11407	1	VIA ALDO PINI, 8	AVELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11408	1	VIALE EUROPA N. 65	SAN PRISCO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11409	2	Corso Umberto I n.313	Cava dè Tirreni (SA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11410	1	VIA ROMA, 158	TORRE ORSAIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11412	4	Strada Provinciale Teverola-Casaluce 75	Teverola	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11413	1	VIA LAURANO 18	AVELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11416	1	VIA NAZIONALE ARCELLA	MONTEFREDANE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11419	4	VIA ALDO MORO N°18	MUGNANO DI NAPOLI	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11421	1	VIA NAZIONALE,134	PADULA(SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11423	1	VIA NAZIONALE ARCELLA, SNC	MONTEFREDANE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11424	1	VIA MONTE NUOVO - LICOLA PATRIA N.1/B	POZZUOLI (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11427	1	VIA GIACOMO CANALE 19/21	NOCERA INFERIORE (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11428	1	CORSO SECONDIGLIANO 124	NAPOLI (NA)CAP	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11429	2	VIA CURIE, N 5	CASERTA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11430	3	VIA DOMENICO DE ROBERTO N.44	NAPOLI	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11433	1	PIAZZA SANT'AGOSTINO 29	SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11435	1	VIA CROCE MALLONI 273	NOCERA SUPERIORE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11436	2	VIA E. RUGGIERO 139	CASERTA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11438	10	VIA SPARTIMENTO SNC	SCISCIANO	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11440	1	VIA CORREALE 22	NOCERA INFERIORE SA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11441	1	VIALE ITALIA, LOTTO 5D, SNC	POLLENA TROCCHIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11442	2	Viale Augusto	Napoli	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11449	2	VIA E. FERMI, 17	CASORIA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11450	1	VIA SAN FRANCESCO, 131	MONTEMARANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11453	1	VIA PASSANTI SCAFATI, 144	Boscoreale (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11454	1	VIA DEI CAPOCCHIA 3	SANT'ANASTASIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11456	1	CORSO VITTORIO EMANUELE 184	CASTELLO DI CISTERNA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11457	3	VIA L. VACCARIELLO	ROTONDI	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11460	3	VIA SCARLATTI, 209	NAPOLI	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11462	1	VIA CUPA REGINELLA 87	QUARTO (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11463	1	VIA DOMITIANA, 234	MONDRAGONE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11465	2	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 54	CASORIA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11466	1	Via Alveo Santa Croce snc	Nocera Inferiore (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11467	1	VIA SAN GIUSEPPE MOSCATI 33	BENEVENTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11474	3	VIA ANGRI 5	SANT'AGNELLO (NA)CAP	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11479	1	VIA ROMANI 270	SANT'ANASTASIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11481	1	VIA P. SALICE, 36	SCAFATI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11482	1	VIA RAIOLA N.17	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11483	1	VIA CARRARONE, 14	MADDALONI (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11484	1	VIALE DELLA RESISTENZA 16	CASERTA (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11490	1	VIA GIUSEPPE REGA 20	MUGNANO DEL CARDINALE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11491	1	VIA NUOVA NOLA 215	PALMA CAMPANIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11494	1	VIA ROMA 86	GRAGNANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11495	1	VIA SAN NULLO N.39	QUARTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11496	2	VIA LUIGI GUERCIO, N. 423	SALERNO	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11498	1	IA CASA CUOMO PIAZZA 29	PIMONTE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11500	2	VIALE DELLE INDUSTRIE, 10	SAN MARCO EVANGELISTA (CE)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11501	1	VIA SAN GIORGIO MARTIRE 124	TRENTOLA DUCENTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11503	1	G. DELEDDA 14	SAN NICOLA LA STRADA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11505	1	VIA CARRARA 216	POMPEI na	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11506	1	VIA CAMILLO CUCCA 95/97	BRUSCIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11508	1	VIA CAMILLO CUCCA 101	BRUSCIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11509	1	ORTA DI ATELLA	ORTA DI ATELLA	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11511	3	S.P. KM 1,750	MARCIANISE (CE)	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11512	1	PIAZZA MAZZEI, 7	VALLE DELL'ANGELO	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11514	1	VIA ANTONIO DE CURTIS 24	POZZUOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11515	1	VIA PERGOLA PIAZZA 1-3	PIMONTE (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11516	1	viale COLLI AMINEI, N° 381	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11517	3	VIA DEI MILLE, 40	NAPOLI	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11518	1	CORSO UMBERTO I N.18	EBOLI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11519	1	VIA GIOVI SAN NICOLA 2	SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11520	1	Corso Meridionale 51	Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11524	1	VIA RAIOLA N.52	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11526	1	VIA XXIV MAGGIO, 21	SAN TAMMARO (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11527	1	VIA FRANCESCO PETRARCA 4	SANT'ANTIMO (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11529	1	VIA SANTA MARIA A PIAZZA 27	AVERSA (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11532	2	VIA ZONA PIP SNC	MANOCALZATI	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11533	4	C/DA MAROTTA - S.S. APPIA KM 237	PAOLISI	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11534	1	Via Consalvo, 109 P.CO OROFINO SC.E	NAPOLI (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11535	2	Via Giotto, 70	AVERSA	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11538	1	CORSO EUROPA,53	SAN MARCELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11539	1	Via Montecarso, 27	Marcianise	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11540	2	S.S. APPIA KM 237	PAOLISI	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11541	1	VIA BENEDUCE, 1	TORRE DEL GRECO (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11542	17	CORSO CAMPANO 200	GIUGLIANO IN CAMPANIA	51.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11543	3	Via Giotto, 70	AVERSA	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11545	1	VIA MATTEOTTI 32	NOCERA INFERIORE (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11548	1	VIA ORIGLIA 37	NOCERA INFERIORE (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11551	2	VIA CUTONE TRAV. PRIMO LEVI 26	CASTELLO DI CISTERNA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11552	1	VIA A. DE GASPERI, 7	EBOLI	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***
DD1292_2019_MISURA5/2019/11554	1	VIALE F.CASSITTO, 4	AVELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11555	1	VIALE LINCOLN N. 60	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11559	1	BARBAPIETRA, 5	PISCIOTTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11560	3	VIA SETTIMO MOBILIO 111	SALERNO	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11561	1	VIA GIAN BATTISTA VICO, 14	AVELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11562	1	VIA BENEVENTO 189/191	CASALNUOVO DI NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11563	1	VIA GALDO 32	SASSANO (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11564	1	VIA NUOVA NOLA 215/A CA	PALMA CAMPANIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11565	3	PIAZZA FERRANTE 3	DOMICELLA (AV)	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11569	1	VIA EMANUELE GIANTURCO 92	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11570	1	VIA DELLE GEMME 74	SANT'ANASTASIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11572	1	VIA STABIA 7	ANGRI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11574	4	Matteotti, 72	Caserta	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11576	3	VIA DOMITIANA KM33,700 499A 505	CASTEL VOLTURNO	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11577	1	PIAZZA GIOVANNI BOVIO, 8	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11578	1	VIA ROMA 88	TEORA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11579	3	VIA VERDI 1	TUFINO	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11582	1	VIA G. MARCONI, 41	ORTA DI ATELLA (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11583	4	VISITAZIONE 84	SANTA MARIA LA CARITA'	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11584	1	RAMPE SANT ANTONIO A POSILLIPO	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11586	1	VIA G.B. VICO 34	SAN CIPRIANO D'AVERSA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11588	1	VIA SAN MASSIMO 59	ORTA DI ATELLA CE	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11589	1	VIA ALDO PINI, 8	AVELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11590	10	Suor Orsola 10	Napoli	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11591	1	TRAVERSA VIA MARIO FIORE,15	ARREDUFFICIO CALDERONE SRL	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11594	1	VIA GARIGLIANO 8	ACERRA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11596	1	Via Don Bosco, 8	Napoli (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11598	2	VIA SAN MASSIMO 59	ORTA DI ATELLA	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11599	1	VIA RUFOLI 23/A	SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11600	1	VIA MARIO POMILIO N.9	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11602	2	VIA S. D'ACQUISTO,5	AVERSA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11603	1	Emanuele Gianturco 92	Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11605	1	VIA SAN VINCENZO CURTERI 15	MERCATO SAN SEVERINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11606	1	VIA PORTA SANT'ANNA N.110	ZUNGOLI (AV)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11607	1	VIA NAZIONALE 60	MARZANO DI NOLA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11608	1	VIA VICINALE S MARIA PIANTO 36	NAPOLI (NA) CAP 80143	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11611	4	Via Brambilla 25	Castellammare di Stabia	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11613	1	San Filippo Neri , 2/A	Mugnano di Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11618	1	VIA FIRENZE 8	MERCATO SAN SEVERINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11619	3	VIA CIMAROSA N.49	MELITO DI NAPOLI (NA)	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11621	1	VIA LAGO PATRIA 283/B	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11625	1	VIA RUBICONE I TRAV. 4	VILLA LITERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11626	1	VIA PALATUCCI SNC	LIONI (AV)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11627	1	VIA SAN NULLO, 101	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11629	1	VIA NOVARA 36	SAN CIPRIANO D'AVERSA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11630	1	VIA TRIESTE 49	MERCATO SAN SEVERINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11635	2	VIA LUIGI CRISCONIO 28	NAPOLI	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11639	3	VIA EDOARDO DE FILIPPO 11	NAPOLI	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11641	1	VIA MONTE BIANCO 13	AVERSA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11643	1	VIA PONTE DEI CANI 60	MARIGLIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11645	1	VIA PASSARIELLO 16 B	CASTELLO DI CISTERNA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11647	4	VIA ENNIO GODUTI	BENEVENTO	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11650	6	VIA L. CARBONE 34	MARCIANISE	10.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11653	2	VIA BORSELLINO,12	CASAGIOVE	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11654	1	VIA DUCA DI SANDONATO 73	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11656	1	VIA MIGLIANO 10	LAURO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11659	1	VIA DON BOSCO, 8	Napoli (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11660	1	VIA PETRARCA 80	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11662	1	VIA QUATTROMANI 20	BRUSCIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11664	2	INTERPORTO DI NOLA LOTTO 505	NOLA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11666	1	LARGO DEI TRECENTO 1	SAPRI SA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11667	1	VIA UMBERTO I	AVERSA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11669	1	VIA GIUSEPPE ORSI, 13	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11671	1	STRADA P.LE DELLE BRECCE, 136	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11672	1	RAMPA I SAN PASQUALE N 6	ATRIPALDA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11673	1	VIA D'AURIA 199	SANT'ANASTASIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11674	1	VIA FAUSER 8	NOVARA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11676	3	VIA PIZZO A7B	PIMONTE	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11677	2	NULL	NULL	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11681	1	VIA SAN PIETRO 210	NOCERA SUPERIORE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11683	1	CORSO UMBERTO I 67	VICO EQUENSE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11686	1	Corso Michelangelo Buonarroti ,184	Sant'Antimo	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11690	4	INTERPORTO DI NOLA LOTTO, 503	NOLA	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11691	2	Corso Umberto I, 391/393	Napoli (NA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11692	1	VIA LUCIO SILLA, 59	NAPOLI (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11693	3	VIA FRANCESCO CARACCIOLO, 15	NAPOLI	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11694	1	VIALE VANVITELLI, 99	BACOLI (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11695	1	VIA TORINO, 25	MONDRAGONE (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11697	1	VIALE MARGHERITA, 267	MONDRAGONE (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11700	1	VIA SABATINO, 30	MONDRAGONE (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11701	1	VIA GALDO 32	SASSANO (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11702	2	VIA CIRCUMVALLAZIONE n.29	TRENTOLA DUCENTA (CE)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11704	1	CONTRADA MARROTA	AGROPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11706	1	CIA TORINO, 25	MONDRAGONE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11708	2	FRAZIONE SAN CASTRESE FATTORIA MASSERIOLA	SESSA AURUNCA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11711	1	Via Torino, 1	MONDRAGONE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11714	5	Via D. Valeri 2	San Cipriano D'Aversa	9.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11717	1	Via G.B. Piranesi 9/11	Benevento	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11718	1	VIA LARGO SILLA	SASSANO (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11721	1	VIA SALVEMINI N. 17	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11722	1	VIA NAZARIO SAURO, 13	QUALIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11725	2	PIAZZA CARMINE, 5/A	TORRE ORSAIA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11726	1	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 76	NOCERA SUPERIORE (SA)	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***
DD1292_2019_MISURA5/2019/11727	4	VIA C. COLOMBO N.1	MAIORI (SA)	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11729	1	PIAZZA VANVITELL N. 26	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11731	1	CORSO UMBERTO I, 236	SANTA MARIA LA FOSSA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11733	1	VIA MONTE FOCARETE SNC	CASTELPOTO (BN)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11738	1	VIA FRANCESCO PETRARCA 28	NOCERA INFERIORE (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11739	1	VIA TRENTO, 17	MERCATO SAN SEVERINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11741	1	VIA PASSO SAN BERNARDINO, 80	MIRABELLA ECLANO (AV)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11742	2	PIAZZA MUNICIPIO	TOCCO CAUDIO	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11743	3	PIAZZA DEL POPOLO, 1 CANNALONGA – SA -	CANNALONGA	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11744	1	VIA AVELLINO, 23	MONDRAGONE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11748	1	VITO DI JASI N. 59	AVERSA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11749	2	VIA STARZA DEL CONTE	SOLOFRA	2.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11753	4	VIA TRAVERSA CAMPO SPORTIVO 38	POMPEI (NA) CAP	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11754	1	VIA VESUVIO 9	MELITO DI NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11756	1	VIA FIRENZE 1	AIROLA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11760	1	VIA LAGO PATRIA N. 168	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11764	1	via della torrre 3g	giugliano	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11768	1	VIALE ALESSANDRO MANZONI N.155	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11772	1	VIA MOCCIA 100	AVELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11774	1	VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 42	SCAFATI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11777	1	VIA FRANCESCO D'ASSISI NR.25	APICE (BN)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11783	1	VIA PALEPOLI 21	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11788	1	IV NOVEMBRE P.CO QUADRIFOGLIO 222	TRENTOLA DUCENTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11789	1	VIA AURELIO NICOLODI, 89	Salerno	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11791	1	VIA DEGLI ARANCI 25	SORRENTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11794	1	VIA ALDO MORO	APICE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11795	1	VIA DELLE VILLE - LARGO SANTORIO N. 2	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11802	2	VIA TEILLITI 7	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11803	1	VIA DELLA CONCORDIA	APICE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11804	1	VIA FRESA, 1	SALERNO	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11805	1	VIA GALILEO GALILEI N. 32	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11807	1	CORSO LUIGI CADORNA 179	VENTICANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11808	1	via E. Zanfagna, 62	Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11810	1	VIA DEGLI ASTRONAUTI	MONTEMILETTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11811	3	Via Della Repubblica, 130	Calvizzano	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11815	2	VIA CIRCUMVALLAZIONE S.C.	Casal Di Principe	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11816	1	VIA STARZE, 14	CONTRADA (AV)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11817	1	VIA VENTOTENE 20	CASORIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11818	1	VIA CASERTA 185	CICCIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11820	1	Via Giuseppe Antonio Pasquale n. 7	Napoli (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11821	3	VIA J.F. KENNEDY 16	SANT'ANASTASIA -NA	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11822	1	Via Domenico Fatale 21	Pozzuoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11823	1	VIA SALVATORE NULLO 32/33	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11826	1	VIA RESUTTANO, 34	ROMA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11829	1	CORSO GARIBALDI 28	PORTICI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11831	1	LOCALITA' MOLINELLA KM 199,5	VITULAZIO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11833	1	VIA CELENTANE 8	SOLOFRA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11834	1	VIA DOMENICO DI GRAVINA 19	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11835	1	VIA PIGNA 76/C	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11837	3	Via Scavate Case Rosse 19/B	Salerno	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11838	1	VIA CASA PAPA 91	SOLOFRA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11839	2	Via Ugo Foscolo, 5	RIARDO	12.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11840	1	centro orafo oromare	marcianise	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11842	1	VIA ROMA 304	TEVEROLA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11844	1	VIALE ANTONIO GRAMSCI 19	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11848	1	VIA G MATTEOTTI 14	NOCERA INFERIORE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11850	1	VIA SOCRATE N.20	EBOLI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11851	100	FASANO	AVELLINO	180.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11855	1	via Celle 17/D	POZZUOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11860	1	PENDIO SANT'ELMO, 10	POZZUOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11862	1	VIA DEL SOLE	APICE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11863	2	VIA AMEDEO BORDIGA 14	ACERRA (NA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11865	1	VIA MUNICIPIO 32	MONTORO (AV)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11866	1	PIAZZA DELLA RICOSTRUZIONE	APICE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11871	1	ZONA INDUSTRIALE C/DA PIANA	PONTE(BN)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11872	1	VIA DOMENICO FONTANA 53/C	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11875	1	VIA SALVADOR ALLENDE 74	NOCERA INFERIORE (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11877	3	CASA IOVINE,8	SANT'ANTONIO ABATE	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11880	71	VIA TITO ANGELINI, 20	NAPOLI	426.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11882	1	VIA SAN LORENZO, 13	CAVA DE TIRRENI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11883	2	CENTRO DIREZIONALE IS. G1 SC.D	NAPOLI	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11884	1	VIA TRIESTE E TRENTO 18	AVERSA (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11889	1	VIALE DELLA LIBERTA'	APICE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11890	1	VIA S. NULLO, 78	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11892	9	VIA MIGUEL CERVANTES 55/16 -	NAPOLI	16.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11894	1	Via Dei Ciclamini 6	Mongragone	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11895	1	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI IS. E7	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11905	1	VIA ROCCARAINOLA 101	CICCIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11906	4	C.DA.S. STEFANO, 2	PASTORANO	24.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11907	2	Corso Umberto I 68	Casal Di Principe	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11908	8	VIA SETTIMIO MOBILIO 152	SALERNO	14.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11910	1	VIALE MICHELANGELO, 57	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11913	1	VIALE EUROPA	SAN PRISCO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11920	3	VIA MICCO, 7	SOMMA VESUVIANA	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11922	1	VIA DELLA LIBERTA' , 778/B	VILLARICCA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11926	1	C/DA SANTA LUCIA, NR 159	APICE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11927	1	VIA ALDO PINI, 8	AVELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11928	1	Via Roma 44	Pietramelara	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11929	1	CONTRADA CASILINA SNC	TEORA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11930	1	LEONE 9	MONTORO (AV)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11931	1	VIA DELLA SCIENZA	APICE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11932	3	Corso Umberto I 58	Casal Di Principe	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11934	3	VIA BENEDETTO DE FALCO 16	NAPOLI	5.400,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***
DD1292_2019_MISURA5/2019/11935	1	Via Adriana,36	Angri (Sa)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11936	1	CORALLI 174	PAGANI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11940	1	VIA CAUDINA 303/305/307	MADDALONI (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11943	3	VIA BENEDETTO DE FALCO, 16	NAPOLI	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11944	30	VIA PIAVE 57	CASORIA	54.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11945	2	PIAZZA AVV DOMENICO COTUGNO	CASTEL CAMAPGNANO	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11946	3	Corso Umberto I 859-861	Casal Di Principe	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11952	1	VIA ROMA ,133 BIS	SAN MARCELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11954	1	P.TTA LUIGI SETTEMBRINI, 12	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11959	1	VIA ROMA 61	MIRABELLA ECLANO (AV)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11963	1	VIA ALFREDO ZAZO, 12	BENEVENTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11967	1	CONTRADA VIRGILI SNC	SAN NICOLA MANFREDI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11968	1	Via Cupa Capano, 4	Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11974	1	piazza gramsci	Villarica	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11976	1	VIA SAN ROCCO 8	PAGANI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11979	1	Via Vecchia Lavorate,40	ASARNO(SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11981	1	C/DA SAN MARTINO, 39/A	APICE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11983	1	PIAZZA SANT'ALFONSO 16/B	PAGANI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11991	1	CASICARILLO 7/A	SERINO (AV)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11992	1	SANT'ALFONSO,16 B	PAGANI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11994	1	Corso Dante 37	Casal Di Principe	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11996	1	VIA FORIA, 76	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11998	1	VIA SAN DONATO	APICE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12002	1	VIA ROMA 157	SANT'ANTIMO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12005	1	VIA SAN CARLO N. 143	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12008	1	CORSO PADRE PIO, 2	APICE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12009	1	Lo Porto - Traversa Badia	Scafati (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12011	1	VIA NICOLA PASTORE 33	CAVA DE TIRRENI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12012	5	via F Prudente	Salerno	9.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12013	1	PIAZZA COLA DI RIENZO, 92	ROMA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12014	1	PIAZZA SALERNO	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12015	1	VIA PACINOTTI SNC	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12017	1	Via Giuseppe Garibaldi 77	Mugnano Del Cardinale	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12019	1	E. DE NICOLA 4	SANT'ANTIMO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12021	1	MANZONI 178	SAN GIORGIO A CREMANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12022	1	VIA FRATELLI ROSSELLI N 1	GIUGLIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12023	0	P.ZZA SANT'ALFONSO, 16/A	PAGANI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12026	1	NAPOLI	S. Giorgio a Cremano	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12030	1	VIA ROMA 157	SANT'ANTIMO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12032	1	Via Boccaccio 15	Lusciano	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12034	11	PIAZZA MERCATO 3	FRASSO TELESINO	66.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12035	1	CORSO MALTA, 83A	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12038	1	VIA ZITO, 23	PAGANI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12049	1	VIA NAZIONALE SNC	PIETRELCINA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12050	1	VIA ROMA 157	SANT'ANTIMO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12056	1	P.ZZA SANT'ALFONSO,16	PAGANI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12058	1	VIA GALILEO GALILEI N. 15	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12061	1	VIALE LINCOLN N. 60	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12062	1	P.ZZA SAN SALVATORE, 49	CASTEL SAN GIORGIO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/12063	2	VIA ROMA 157	SANT'ANTIMO	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10441	1	Via Belli 47	Atripalda	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10691	1	VIA NUOVA, 158	MONTORO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10977	2	VIA SAN LEONARDO, 52	SALERNO	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10690	1	VIA SAN NICOLA, 8	ALBANELLA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10277	2	Via dei Lecci . 01	Sessa Arunca	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10329	2	VIA GIUSEPPE VERDI N. 32	SAN CIPRIANO D'AVERSA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9963	2	via vaticale 99	casal di principe	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10472	2	PIAZZA SAN VITALE 18	NAPOLI	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10428	2	Viale dei Bersaglieri, 5	Caserta	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10475	3	Via Marconi, 67	Sant'Arpino	13.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/3023	3	VIA MAZZINI 16	OGLIASTRO CILENTO	13.800,00 €
B12837/05/15	38	STRADA 8 PALAZZO N	ROZZANO (MI)	68.400,00 €

**** L'importo massimo ammissibile è parametrato su sei mesi di durata del tiroicinio e pertanto è suscettibile di variazione nei casi di durata ridotta o estesa previsti dall'avviso.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile***	**Motivo riserva/Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/11278	1	VIA ARCE, N 37	SALERNO	1.800,00 €	Ammissibile per 1 tirocinio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11986	1	VIA UGO FOSCOLO N34	SAN MARCELLINO	1.800,00 €	Ammissibile per 1 tirocinio. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11825	1	VIA ROMA 157	SANT'ANTIMO	1.800,00 €	Ammissibile per 1 tirocinio. Importo riparametrato d'ufficio. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11957	1	DEI MILLE SNC	VILLA LITERNO	1.800,00 €	Ammissibile per 1 tirocinio. Importo riparametrato d'ufficio. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11971	1	ROMA 157	SANT'ANTIMO	1.800,00 €	Ammissibile per 1 tirocinio. Importo riparametrato d'ufficio. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11984	1	ROMA 157	SANT'ANTIMO	1.800,00 €	Ammissibile per 1 tirocinio. Importo riparametrato d'ufficio. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11214	2	INTERPORTO DI NOLA LOTTO, 503	NOLA	3.600,00 €	Ammissibile per 2 tirocini. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11640	2	CORSO UMBERTO I 46 BIS	ALVIGNANO	3.600,00 €	Ammissibile per 2 tirocini. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11288	4	Via A. De Pace, 65	Striano (NA)	7.200,00 €	Ammissibile per 4 tirocini. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11071	2	INTERPORTO DI NOLA LOTTO, 503	NOLA	3.600,00 €	Ammissibile per 2 tirocini. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11033	1	VI S. MARIA IN PORTICO 3	NAPOLI	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11087	1	Vic. S. Maria del Pianto	Napoli	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11149	1	VIA CIMMINO,37	GRUMO NEVANO	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11169	1	VIA NICOLINI 62	NAPOLI	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11174	1	VIA PER CASTELLO,25	PALMA CAMPANIA	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11194	1	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI 125	NAPOLI	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11207	4	VIA DELLA RIMEMBRANZA	CASAPULLA (CE)	7.200,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11229	2	Via Codola San Vincenzo Costa, 3/5	MERCATO SAN SEVERINO	3.600,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11236	40	PIAZZALE DELL'AGRICOLTURA, N. 24	Roma	72.000,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11244	2	VIA FRANCESCO CRISPI, 20	SALERNO(SA)	3.600,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11255	1	A. Laterizio 164	Nola	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11263	1	VIA MASSERIA GRANDE, 35	NAPOLI (NA)	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11267	1	VIA SANTA GIOVANNA ANTIDA, 6	POGGIOMARINO(NA)	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11271	1	VIA ARCIVESCOVO PONTILLO 26	CASAGIOVE	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11272	1	VIA ARCIVESCOVO PONTILLO 34	CASAGIOVE	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11396	4	VIA PIETA' 14	LAURO	7.200,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11417	1	TERRACCIANO 136	POMIGLIANO D'ARCO	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11422	1	VIA MAZZINI, 5	MARIGLIANO	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11492	1	Via Fiume 50	Frattamaggiore	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11536	1	VIA TRIESTE 5	MACERATA CAMPANIA	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11568	2	VIA FOSSO PIOPPO SNC	BATTIPAGLIA(SA)	3.600,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11771	10	MICHELE RICCIO 14	NOCERA INFERIORE	18.000,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11797	1	VIALE ANTONIO GRAMSCI 17/B	NAPOLI	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11843	18	Via G. Porzio Isola C1	Napoli	21.600,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11956	110	PIAZZA MUNICIPIO	NAPOLI	660.000,00 €	Assenza allegato B o B1.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11609	1	VIA TRENTO 20	FRIGNANO	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Ammissibile 1 tirocinio. Importo riparametrato d'ufficio. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11107	1	CASILLO 6	GRUMO NEVANO	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Ammissibile per 1 tirocinio
DD1292_2019_MISURA5/2019/11800	1	VIA SANTA SOFIA 1	EBOLI	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Ammissibile per 1 tirocinio. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11779	1	Largo 4 agosto 1943, 4	Eboli	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Ammissibile per 1 tirocinio. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10693	16	VIA M.R. IMBRIANI 69	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	28.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Importo parametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11226	1	VIA OTTAVIANO 112	SAN GENNARO VESUVIANO	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11472	1	VIA ALFONSO RUBILLI 7	AVELLINO	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11521	21	VIA FELICE PIROZZI N°20	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	37.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11736	1	VIA FELICE TERRACCIANO N°233	POMIGLIANO D'ARCO	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11377	1	VIA ROMA 85	SAN LORENZELLO	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Importo riparametrato d'ufficio. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10981	1	CORSO TRIESTE, 108	CASERTA	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11075	1	CORSO TRIESTE, 108	CASERTA	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11086	1	VIA GINO DORIA N. 84	NAPOLI	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11230	3	VIA ARGINE 259	NAPOLI	5.400,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11411	1	VIA OSCI 13	TAURANO	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11571	1	CORSO ROMA 46/A	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/12047	1	VIA DEI MILLE SNC	VILLA LITERNO (CE)	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10871	1	VIA LUIGI VOLPICELLA 429	NAPOLI	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11257	1	VIA TOLEDO, 265	NAPOLI(NA)	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11398	1	VIA LEO 5	SUMMONTE	6.000,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11458	2	VIALE DEI BERSAGLIERI, 58	CASERTA	3.600,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11525	1	via san sebastiano 17	pimonte na	1.800,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11881	3	PIAZZA DOMENICO N.1	SANT'ARSENIO	5.400,00 €	Assenza allegato B o B1. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11972	6	via trento 177	salerno	18.000,00 €	Assenza documento d'identità soggetto promotore.
DD1292_2019_MISURA5/2019/12057	2	PIAZZA DEI COMBATTENTI 7	ALFANO	12.000,00 €	Assenza documento d'identità soggetto promotore.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11057	1	VIA LUCA GIORDANO 6	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	1.800,00 €	Assenza documento d'identità soggetto promotore. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11868	1	VIA PASSANTI 120	SCAFATI	1.800,00 €	Assenza documento d'identità soggetto promotore. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11707	1	VIA EGIZIACA A PIZZOFALCONE, 17	NAPOLI	1.800,00 €	Assenza firma e documento promotore.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11710	1	CORSO EUROPA 167/169	MELITO DI NAPOLI	1.800,00 €	Assenza firma e documento promotore.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11879	1	VIALE COLLI AMINEI 50	NAPOLI	1.800,00 €	Assenza firma e documento promotore. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11896	1	VIA SIGMUND FREUD 25	NAPOLI	1.800,00 €	Assenza firma promotore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile***	**Motivo riserva/Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/11745	1	CORSO EUROPA 543/455	VILLARICCA (NAPOLI)	1.800,00 €	Assenza firma promotore. Ammissibile 1 tirocinio. Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11434	1	VIA SPINIELLO 67	ACERRA (NA)	1.800,00 €	Assenza firma soggetto promotore.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11333		VIA DEI LUCANI 20	SCALEA	1.800,00 €	Assenza indicazione numero e tipologia di tirocini richiesti. Importo riparametrato per 1 tirocinio ammissibile.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11556		CORSO UMBERTO I 39	TORRE ANNUNZIATA NA		Assenza indicazione numero tirocini e importo. Occorre integrazione. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11547	1	VIA ROMA 8/10	SARNO (SA)	1.800,00 €	Assenza indicazione numero tirocini. Un tirocinio ammissibile.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11853		VIA DELLA LIBERTA' 1	CORBARA (SA)		Assenza numero tirocini richiesti e importo. Occorre integrazione.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10923	10	Via BELVEDERE, n° 218	NAPOLI	18.000,00 €	Importo parametrato d'ufficio. Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11100	9	VIA DANIMARCA 27	SANTA MARIA CAPUA VETERE	24.600,00 €	Importo riparametrato d'ufficio Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10960	2	VIA LARGO CASTELLO, 1	SANT'ANDREA DI CONZA	12.000,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11020	5	VIA S. COSMO FUORI PORTA NOLANA 119	NAPOLI	9.000,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11022	5	VIA S. COSMO FUORI PORTA NOLANA 119	NAPOLI	9.000,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11030	20	VIA VARIANTE NAZIONALE DELLE PUGLIE 26	CASALNUOVO	36.000,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11032	1	VIA ROMA 22	VILLARICCA	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11081	1	via Roma 275	Melito di Napoli	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11108	1	CORSO CAMPANO 469/6	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11116	1	VIA PENDINE CASALANNO 9	MARANO DI NAPOLI	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11159	1	VIA NICOLARDI 52	NAPOLI	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11181	1	CORSO AVEZZANA, 39	TORRE DEL GRECO	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11252	3	VIA ANTINIANA 2/I	POZZUOLI (NA)	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11299	1	VICO SAN PAOLINO SNC	SAVIANO	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11328	1	VIA DEI MILLE 74	NAPOLI	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11331	1	VIA TERTULLIANO	NAPOLI	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11335	1	VIA RIPUARIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11350	1	via Giordano Bruno 7	Giungano	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11369	1	VIALE E.A. MARIA 2	QUARTO	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11386	1	VIA DUOMO 348	NAPOLI	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11392	1	VIALE ALDO MORO	BENEVENTO	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11404	2	VIA CARLO ALBERTO N. 24	TERZIGNO (NA)	3.600,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11459	1	VIA DOMITIANA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11522	3	LOC.TA' FOSSO IMPERATORE - ZONA PIP	NOCERA INFERIORE	5.400,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11546	6	P.zza IV Novembre 08	SUCCIVO	19.200,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11566	1	VIALE CESARE AUGUSTO 9	NAPOLI	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11585	1	CASALANNO SNC	QUARTO	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11587	1	VIA CONSOLARE CAMPANA 327	VILLARICCA	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11592	1	CORSO EUROPA, 15	CONZA DELLA CAMPANIA (AV)	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11593	1	F.CRISPI 9	QUARTO	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11657	1	VIA GIOVE I TRAVERSA 11	CASAL DI PRINCIPE	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11682	1	VIA CARPIGNANO 93	GROTTAMINARDA	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11737	1	CORSO UMBERTO I, 228	NAPOLI	6.000,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11776	7	VIA PALEPOLI 21	NAPOLI	12.600,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11836	20	PIAZZA MUNICIPIO I	CASALNUOVO DI NAPOLI	12.000,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11856	2	VIA CONVENTO N. 13	CUCCARO VETERE	12.000,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11859	1	VIA PIAVE 11	NAPOLI	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11874	1	VIA CONSOLARE CAMPANA 272/274	VILLARICCA	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11885	1	VIA TORREBIANCA 38	AVERSA	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11887	1	CORSO ENRICO DE NICOLA SNC	TERZIGNO (NA)	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11900	1	VIA ON. FRANCESCO NAPOLITANO 44	NOLA	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11909	1	VIA NUOVA POGGIOREALE 45A	NAPOLI	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11915	1	VICO POZZO N.6	CIMITILE (NA)	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11937	5	PIAZZA MUNICIPIO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	30.000,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/12053	1	VIA SAN GENNARO, 6	BENEVENTO	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11065	1	VIALE DEL POGGIO CAPODIMONTE 24/26	NAPOLI	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11094	1	VIA SAMBUCI 63	S.ANTIMO (NA)	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11376	1	VIA SAN MARCO N.11	CASALNUOVO DI NAPOLI	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11425	1	piazza roma 13	pimonte	1.800,00 €	Importo riparametrato d'ufficio. Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11391	1	VIA DUOMO 348	NAPOLI	1.800,00 €	Importo riparametrato per 1 tirocinio
DD1292_2019_MISURA5/2019/11077	1	CORSO TRIESTE, 108	CASERTA	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11109	2	S.S. CASALINA KM 191800 SNC	PASTORANO	3.600,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11190	9	VIA DANIMARCA 27	SANTA MARIA CAPUA VETERE	4.500,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11212	2	S.S. CASALINA KM 191800 SNC	PASTORANO	3.600,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11302	1	CORSO AVEZZANA, 39	TORRE DEL GRECO	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11303	1	CORSO AVEZZANA, 39	TORRE DEL GRECO	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11356	2	VIA GENERALE FRANCESCO PINTO N.46	NAPOLI	3.600,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11357	2	VIA GENERALE FRANCESCO PINTO N.46	NAPOLI	3.600,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11464	1	VIA OSCI 13	TAURANO	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11470	4	VIA PIETA' 14	LAURO	7.200,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11549	1	SA	MERCATO SAN SEVERINO	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11553	1	VIALE PONTE DI FERRO 10	SANT'ANASTASIA	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11575	3	VIALE DEI BERSAGLIERI 58	CASERTA	5.400,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11610	1	VIA LARGO FONTANA SNC	ZUNGOLI	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11614	1	VIA LARGO FONTANA SNC	ZUNGOLI (AV)	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11622	1	VIALE PONTE DI FERRO 10	SANT'ANASTASIA	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11646	1	VIA CAMILLO CUCCA 101	BRUSCIANO	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11663	1	VIA TRIESTE, 49	MERCATO SAN SEVERINO	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11734	1	VIA TRENTO 20	Frignano	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11747	1	VIA ROMA 157	SANT'ANTIMO	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11761	2	VIA MATTEOTTI 67	FRIGNANO (CE)	3.600,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile***	**Motivo riserva/Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/11782	20	ZONA INDUSTRIALE SNC CONTRADA PIANA	PONTE(BN)	36.000,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11793	8	VIA RIVOLTA SNC	TORRECUSO(BN)	14.400,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11841	1	corso europa 239	melito di napoli	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11891	20	ZONA INDUSTRIALE SNC CONTRADA PIANA	PONTE (BN)	36.000,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11897	8	VIA RIVOLTA SNC	TORRECUSO (BN)	14.400,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11917	1	VIA LUIGI VOLPICELLA N 419	NAPOLI (NA)	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11925	1	CORSO ROMA 46/A	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11938	1	VIA MONSIGNOR LUIGI SODO,3	TELESE TERME	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11949	1	VIA PORZIO ISOLA G7 - CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11958	1	P.TTA LUIGI SETTEMBRINI, 12	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11975	1	P.TTA LUIGI SETTEMBRINI, 12	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11978	1	VIA MONSIGNOR LUIGI SODO,3	TELESE TERME	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11990	1	CORSO EUROPA 239	MELITO DI NAPOLI	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11995	1	P.TTA LUIGI SETTEMBRINI, 12	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/12001	1	P.TTA LUIGI SETTEMBRINI, 12	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/12006	1	P.TTA LUIGI SETTEMBRINI, 12	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/12027	1	VIA LUIGI VOLPICELLA N 419	NAPOLI (NA)	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/12039	1	VIA ROMA 157	SANT'ANTIMO	1.800,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/12042	3	VIA ROMA 157	SANT'ANTIMO	5.400,00 €	Istanza proposta più volte in questo decreto. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10434	1	Giuseppe Garibaldi 92	Limatola	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10572	1	Via Roma 544/A	Melito di Napoli	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10692	1	CORSO UMBERTO I 74	MERCATO SAN SEVERINO	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10828	1	VIA AQUARO N 122	SAN CIPRIANO D'AVERSA	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10966	1	CALATA PONTE DI CASANOVA, 30	NAPOLI (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10967	1	CALATA PONTE DI CASANOVA, 30	NAPOLI (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10992	1	VIA AMENDOLA 2	PORTICI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10994	1	CORSO GARIBALDI 162	PORTICI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11002	2	VIA DEI FIORENTINI 10	NAPOLI	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11037	2	VIA LAGO PATRIA - PARCO PALUMBO SNC	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11039	1	VIA DEL POMERIO, 24	BENEVENTO	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11044	2	VIA MONTENUOVO LICOLA -PATRIA n.105	POZZUOLI (NA)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11045	3	VIA MONTENUOVO LICOLA -PATRIA n.105	POZZUOLI (NA)	5.400,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11047	1	VIA F. IMPARATO, 198	NAPOLI (NA)	6.000,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11050	1	VIA POSILLIPO 406	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11053	1	VIALE KENNEDY n.15	CURTI (CE)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11054	1	VIA FEDERICO TALAMO N.15	TORRE ANNUNZIATA (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11058	1	VIA LUCA GIORDANO 6	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11062	1	Via Oplonti, 33	TORRE ANNUNZIATA	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11067	1	Via Laviano, 2	CASERTA	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11072	1	VIA TAGLIAMONTE, 2	TORRE ANNUNZIATA (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11074	1	VIA TAGLIAMONTE, 2	TORRE ANNUNZIATA (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11084	1	VIA ROMA 123	PIETRASTORNINA	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11095	1	VIA MOTTA BARDASCINI 105	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11099	1	VIA MORGHEN N.92	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11101	1	VIA GINO DORIA N. 84	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11110	2	VIA NAZIONALE PASSO N.67-68	MIRABELLA ECLANO (AV)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11111	2	VIA NAZIONALE PASSO N.68	MIRABELLA ECLANO (AV)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11113	1	VIA PIANA DEI GRECI SNC	MIRABELLA ECLANO (AV)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11114	1	VIA SANTA LUCIA N.15	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11122	1	VIA NAZIONALE N.25	TEORA (AV)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11124	1	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N.118	CASORIA (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11125	1	VIA NAPOLI N.101	MADDALONI (CE)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11136	1	VIA S. LEONARDO N.51	OTTAVIANO (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11146	1	VIA DELLA PIANA 10	EBOLI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11156	1	VIA VICINALE VECCHIULLO N.11	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile***	**Motivo riserva/Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/11160	2	VIA RENZULLO N.2	NOLA (NA)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11203	3	VIA BOSCOFANGONE ZONA ASI SNC	NOLA (NA)	5.400,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11204	1	VIA BOSCOFANGONE ZONA ASI SNC	NOLA (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11243	1	VIA DELLA BARCAIOLA N.22	ERCOLANO (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11245	1	CORSO UMBERTO I N.10	POZZUOLI (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11260	4	LARGO GENOVESE N.18	CAVA DE' TIRRENI (SA)	7.200,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11264	1	VIA LAGO PATRIA 283/B	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11265	2	VIA ALVANELLA N.28	MONTEFORTE IRPINO (AV)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11266	1	VIA PABLO PICASSO N.26	NAPOLI (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11277	3	VIA ARGINE 259	NAPOLI	5.400,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11297	1	VIA ANTONIO DE CURTIS 59	MERCOGLIANO	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11306	2	VIALE DEI CEDRI 5-7	CASALNUOVO DI NAPOLI	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11309	1	CONTRADA PIANI S.N.C	CAPOSELE (AV)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11324	1	Piazzale Luigi Sapio, 4/5	NULL	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11329	1	STRADA PROVINCIALE, 22 - KM 17S0	Marcianise (CE)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11345	5	VIALE QUATTRO APRILE 72	Napoli	9.000,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11349	2	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	MONDRAGONE (CE)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11352	1	Località Cerzeta Sant'Agata Irpina	SOLOFRA (AV)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11366	6	VIA LOFFREDO 12	MONTEFORTE IRPINO	36.000,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11387	4	VIA PIETA' 14	LAURO	7.200,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11418	1	VIA POLICETA	SAN RUFO(SA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11426	1	VIA CONSOLARE CAMPANA 76/N	VILLARICCA (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11439	3	VIALE MADONNA DI FATIMA - LOC. PESCOPAGANO - N.1	MONDRAGONE (CE)	5.400,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11452	1	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 145	SAN VITALIANO	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11461	1	VIA G. BIONDI NR.25	CERRETO SANNITA	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11469	1	VIA MADONNINA S.N.C.	PIMONTE (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11473	1	VIA PIANA 24	-PIMONTE--NA	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11487	1	VIA NAZIONALE 45	PIMONTE	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11488	1	VIA LOCOLI 21	AGEROLA (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11489	1	VIA GRADONI FRANCHE 12	PIMONTE (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11497	2	CORSO LANCIERI DI AOSTA 2/E	AOSTA (AO)	7.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11507	1	VIA NAZIONALE 17	PIMONTE	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11510	1	VIA CANTI 4	PIMONTE	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11513	1	VIA L. CALPURINO, 18	POZZUOLI (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11531	1	VIA DIONISIO MARTINO 6	SALERNO	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11550	1	VIA RESICCO N. 11	PIMONTE	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11557	2	CORSO ITALIA, 144	META (NA)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11558	1	VIA CHIESA NR.9	CEPPALONI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11573	1	VIALE UMBERTO NOBILE, 25	AVELLINO	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11581	1	VIA ARENACCIA 52	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11601	2	PIAZZA CAVOUR N.120/B	NAPOLI	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11615	1	CONTRADA PIANO CAPPELLI N. 8	BENEVENTO	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11616	1	VIA EUROPA N.12	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11617	1	VIA FIUME 14	PIMONTE	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11623	2	VIA PALMENTELLA n.13	ACERRA (NA)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11624	1	Via Roma 10	Castellammare di Stabia (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11628	1	VIA GIOVANNI PAOLO II N.71/73	ACERRA (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11633	2	VIA CARIOLANO N.13/A	NAPOLI	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11634	1	VIA PROVINCIALE PIANURA N.2	POZZUOLI (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11637	1	VIA PROVINCIALE PIANURA N.2	POZZUOLI (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11638	4	VIA BOLOGNA, 1	CASAL DI PRINCIPE	7.200,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11642	2	VIA G. PORZIO, 4 C/O CENTRO DIREZIONALE, IS. E/7	NAPOLI (NA)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11648	4	VIA BOLOGNA, 10	CASAL DI PRINCIPE	7.200,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11658	48	VIA GIUSEPPE PALUMBO, 26	ROMA (RM)	86.400,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11661	1	VIA CASERTA AL BRAVO, 220	NAPOLI (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile***	**Motivo riserva/Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/11665	1	VIA DEGLI ULIVI, SNC	ASCEA	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11680	1	VIA T. MOMMSEN, 9	ATRIPALDA	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11684	4	VIA NICOLA GAGLIONE 6	MARCIANISE	7.200,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11685	5	Via Riviera Di Chiaia 276	NAPOLI (NA)	9.000,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11688	13	RIVIERA DI CHIAIA, 276	Napoli	23.400,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11689	1	CENTRO DIREZIONALE, IS. E/7	NAPOLI (NA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11699	2	Via Argine 86-88	Napoli (NA)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11703	2	Via Riviera Di Chiaia, 276	Napoli (NA)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11705	14	Via Dell'Artigianato, 80	Salizzole (VR)	25.200,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11709	2	VIA SCAZZARO,1 - FRAZ. POLICASTRO BUSSENTINO	SANTA MARINA (SA)	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11712	1	VIA UDINE N.6	BATTIPAGLIA (SA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11713	1	VIA BORGONUOVO 25/27	Summonte (Av)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11719	2	VIA SANT'ANGELO 310	MIRABELLA ECLANO	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11732	2	VIA MATTEOTTI 67	FRIGNANO	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11746	1	VIA PONTI ROSSI N°37	NAPOLI	NULL	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11762	1	PIAZZA AMEDOLA N.1	NOCERA INFERIORE (SA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11766	1	C.DA STERDA N.14/A	ARIANO IRPINO (AV)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11780	1	Via Antiniana, 65	Pozzuoli	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11784	1	VIA PASQUALE PENTA N.2	AVELLINO	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11786	1	VIA RUBINO 110	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11790	1	VIA ANTONIO DE CURTIS N.1	MADDALONI (CE)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11796	1	PIAZZA ROMA 3	PIMONTE NA	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11799	2	VIA SCAFATI 104	SANTA MARIA LA CARITA'	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11806	1	VIA DEGLI OLEANDRI 36/A	SANT'ANTIMO	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11847	2	VIA ORAZIO n.136/A	NAPOLI	3.600,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11904	4	LOCALITA' FOSSO IMPERATORE 11	NOCERA INFERIORE	7.200,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11918	3	via roma 157	sant'antimo	5.400,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11948	1	P.TTA LUIGI SETTEMBRINI, 12	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11961	10	Via BELVEDERE, n° 218	NAPOLI	18.000,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11962	1	P.TTA LUIGI SETTEMBRINI, 12	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11969	1	VIA FORIA, 76	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11980	1	VIA G. PORZIO ISOLA G7 CDN NAPOLI	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/12025	1	VIA FORIA, 76	NAPOLI	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.
DD1292_2019_MISURA5/2019/12036	1	Piazza De Vita 20	BATTIPAGLIA (SA)	1.800,00 €	Istanza riproposta più volte. Ammissibile previa rinuncia alle altre.

**** L'importo massimo ammissibile è parametrato su sei mesi di durata del tiroicinio e pertanto è suscettibile di variazione nei casi di durata ridotta o estesa previsti***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 16/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 3 - Programmazione negoziata livello locale - Leggi 64/86, 641/96, 208/98

Oggetto dell'Atto:

PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 60 del 15 febbraio 2016, ha costituito il Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania per la programmazione 2014/2020 che è competente ad esprimere le proprie funzioni con riferimento a ciascuno dei programmi operativi di riferimento nella composizione di cui all'allegato 1 della succitata Delibera;
b. con D.P.G.R. n. 92 del 14 aprile 2016, in attuazione della D.G.R n. 60/2016, sono stati nominati i rappresentanti effettivi e supplenti dei membri del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, a seguito delle designazioni pervenute;
c. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 287 del 16 novembre 2017 si è proceduto alla parziale modifica del succitato D.P.G.R. n. 92/2016 allo scopo di adeguarlo alla intervenuta soppressione del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico;
d. con Decreti Dirigenziali n. 142 del 5 dicembre 2017 e n. 86 del 7 maggio 2018 si è proceduto a modificare ed integrare il succitato Decreto n. 92/2016, a seguito delle richieste pervenute dai membri del Partenariato, anche ai fini dell'ampliamento della compagine partenariale, con l'integrazione degli enti che ne hanno fatto richiesta;
e. con D.P.G.R. n. 60 del 16 aprile 2019 si è provveduto a conferire all'Avv. Bruno Cesario la delega a presiedere il Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania;
f. con D.D. n. 231 del 29/11/2019 si è provveduto ad ulteriori modifiche ed integrazioni del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania;
g. con D.D. n. 19 del 04/02/2021 si è provveduto ad ulteriori modifiche ed integrazioni del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania;

PRESO ATTO che

a. con nota del 30/06/21, il Presidente del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, preso atto dei numerosi cambiamenti comunicati dagli Enti componenti il Partenariato, invitava tutti i componenti del Partenariato Sociale ed Economico della Regione Campania a comunicare formalmente i nominativi dei membri effettivi e supplenti ;
b. con comunicazione acquisita agli atti della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC con prot. n. 2022.0071029 del 09/02/2022, il Presidente del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, trasmetteva l'elenco dei nominativi pervenuti, a seguito della nota del 30/06/21;
c. con nota. Prot. 2021-9575 /U.D.C.P./ GAB/VCG1 del 03/05/2021 U il Responsabile della Programmazione Unitaria ha espresso parere favorevole all'inserimento della Confederazione AEPI all'interno del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania e che i nominativi comunicati dall'ente sono GIOVANNI MALINCONICO quale membro effettivo e PASQUALE DAVIDE quale membro supplente;
d. con nota Prot. 2022-2000 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U il Responsabile della Programmazione Unitaria ha espresso parere favorevole all'inserimento dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) all'interno del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, e che i nominativi comunicati dall'ente sono FRANCESCO DOMENICO MOCCIA quale membro effettivo.
e. con nota Prot. 2022-2001 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U il Responsabile delle Programmazione Unitaria ha espresso parere favorevole all'inserimento dell'Associazione Cristiana Artigiani Italiani (ACAI) nel Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, e che i nominativi comunicati dall'ente sono ALFONSO SCAFURO, quale membro effettivo e ROBERTO DE CESARE, quale membro supplente;
f. con nota Prot. 2022-2001 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U Prot. 2022-2002 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U il Responsabile delle Programmazione Unitaria ha espresso parere

favorevole all'inserimento di FEDERSANITA'- ANCI CAMPANIA nel Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania e che i nominativi comunicati dall'ente sono MATTEO RUGGIERO quale membro effettivo e DOMENICO DELLA PORTA, quale membro supplente;

g. con nota Prot. 2022-2899 /U.D.C.P./ GAB/CG del 15/02/2022 U il Responsabile delle Programmazione Unitaria ha espresso parere favorevole all'inserimento di Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori (CONF.A.E.L.) nel Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania e che i nominativi comunicati dall'ente sono GIUSEPPE GENTILE , quale membro effettivo, e FORTUNATO GIAQUINTO , quale membro supplente;

CONSIDERATO

a. che in conformità a quanto stabilito dalla citata Delibera n. 60/2016 il Partenariato può essere allargato ad ulteriori componenti;
b. con il D.P.G.R. n. 287/2017 è stato demandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione il compito di provvedere con proprio provvedimento alle eventuali modifiche relative al Partenariato acquisendo preventivamente, con particolare riferimento alle richieste di ampliamento del Partenariato, il parere dell'Assessore al ramo

RITENUTO

c. di dover procedere alla modifica e conferma dei nominativi dei membri nell'ambito del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, riportati nel D.P.G.R. n. 92 del 14/04/2016 e nel D.D. n. 142/201, sostituendoli con i nominativi di seguito indicati:

PARTI ISTITUZIONALI			
ENTE	**NOMINATIVO TITOLARE**	**NOMINATIVO SUPPLENTE**	**INDIRIZZO MAIL**
TAVOLO DEL PARTENARIATO			partenariato@regione.campania.it
PRESIDENTE TAVOLO DEL PARTENARIATO	Avv. Bruno Cesario		presidente.partenariato@regione.campania.it
ANCI CAMPANIA	Avv. Carlo Marino	Sonia Alfano	info@ancicampania.it
LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI	Morra Nando	Squame Giovanni	legacampania@virgilio.it
AREA METROPOLITANA DI NAPOLI	Cozzolino Giuseppe	Vottari Caterina Filotico Francesca	urp@cittametropolitana.na.it
UPI	Canfora Giuseppe	Castaldo Ciro	info@upicampania.it
UNCEM	Luciano Vincenzo	Quaranta Giovanni	uncemcampania@tiscali.it
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	Franzese Luisa	Gervasio Rocco	direzione-campania@istruzione.it

COMITATO REGIONALE UNIVERSITARIO	De Rossi Filippo		rettore@unisannio.it
CONSIGLIERA DI PARITA'	Lomazzo Domenica Marianna		consiglieradiparita@regione.campania.it
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI			
ENTE	**NOMINATIVO TITOLARE**	**NOMINATIVO SUPPLENTE**	**INDIRIZZO MAIL**
CGIL	Bernabei Camilla	Sannino Giovanni	segreteria@cgilnapolicampania.it
CISL	Barila' Luca	Esposito Giuseppe	usr.campania@cisl.it
UIL	Buonomo Vera	Bartolo Fulvio	posta@uilcampania.it
UGL	Carnevale Mario	Vassaliadias Costantinos	uglregionale@libero.it
CISAL	Mansueto Marco	Angeelijs Brizzi	segreteria@cisalnapoli.org
CIDA	Macaluso Michele	Giuseppe Baratto	campania@cida.it
CONFINDUSTRIA	Luigi Traettno	Masucci Geneviève	direzione@confindustria.campania.it
CONFAPI	Russillo Felice	Francesco Cacciapuoti	confapi@confapi.campania.it
CONFCOMMERCIO	Errico Giacomo	Russo Pasquale	campania@confcommercio.it
CONFESERCENTI	Giglio Pasquale	Pasquale Limatola	info@confesercenticampania.it
CNA	Geremia Francesco	Quaranta Paolo	info.na@cna.it
CLAAI	Limatola Alessandro	Mariano Paolucci	info@claaicampania.it
CASARTIGIANI	Cipriano	Maurizio	segreteria@casartigiani.napoli.it

	Antonio	Frantellizzi	
CONFARTIGIANATO	Luca Pietroluongo	Ettore Mocella	confartigianato.frac@libero.it
COLDIRETTI	Loffreda Salvatore	Carbonelli Alfonso	campania@coldiretti.it
CIA	Grasso Mario		campania@cia.it
CONFAGRICOLTURA	Fabrizio Marzano	Paolo Di Palma	campania@confagricoltura.it
LEGA COOP	Ceprano Anna	Florio Rosario	segreteria@legacoopcampania.it
AGCI	Giuseppina Colosimo	Fasano Gabriele	agcicampania@gmail.com
CONFCOOPERATIVE	Soldi Maria Rosaria	Antonio Gesuemaria	campania@confcooperative.it
ABI	Menichini Angelo		campania@cr.abi.it
ACLI	Filiberto Parente	Gerardo Di Muro	aclicampania@acli.it
UNIMPRESA	Luciano Rezzuto	Anna Longobardi	info@unimpresa.it
USB	De Vincenzo Vincenzo	Marra Rosario	campania@usb.it
CONFPROFESSIONI	Mazzella Francesco	Donadio Carlo	campania@confprofessioni.eu
UNIONCAMERE	Ciro Fiola	Tommaso De Simone	info@cam.camcom.it
UNPLI CAMPANIA	De Rosa Armando	Barbati Luigi	unplicampania@gmail.com
ADEPP	Verbaro Francesco		segreteria@adepp.info
AICAST	Spuzzo Antonio	Campanile Gaetano	campania@aicast.it
CIFA	Costagliola		segreteria.presidenza@cifaitalia.info

	Gennaro		
ANCE	Luigi Della Gatta	Segreti Daniela	segreteria@ancecampania.it
UNCI	Scognamiglio Gennaro	Marigliano Piera	uncicampania@virgilio.it
ASSINRETE	Del Pezzo Laura	Di Bisceglie Laura	info@assinrete.net
FEDERTERZIARIO	Mallardo Giuseppe	Felice Masone	segreteria@federterziario.it
COORDINAMENTO DEI DISTRETTI TURIISTICI DELLA REGIONE CAMPANIA	Marrazzo Vincenzo	Zambrano Armando	vmarrazzo@unisa.it
COPAGRI	Del Vecchio Aniello	Pecoraro Carmine	campania@copagri.it
ODAF	Ciarmiello Francesco	Lorenzo Fusco	info@agronomicaserta.it
OTACL	Velotto Salvatore	Russo Maria Emanuela	segreteria@otacl.it
ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO	Nicola Giovanni	Mazzoni Erminia	vicesegretariato.generale@microcreditoitalia.gov.it

RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA' CIVILE			
ENTE	**NOMINATIVO TITOLARE**	**NOMINATIVO SUPPLENTE**	**INDIRIZZO MAIL**
FEDERPARCHI		Carlucci Francesco	segreteria@federparchi.it
FORUM TERZO SETTORE	Giovanpaolo Gaudino	Francesca Coleti	campania@forumterzosettore.it
LEGAMBIENTE	Savarese Anna	Chiavazzo Giancarlo	campania@legambiente.campania.it
WWF	Lauria Raffaele	Fabrizio	delegatocampania@wwf.it

		Canonico	
CONSULTA INTERPROFESSIONALE DEGLI ORDINI E DEI COLLEGI PROFESSIONALI DI NAPOLI E CAMPANIA - CUP	Varchetta Gianpaolo	Izzo Riccardo	studiolegaledetilla@mauriziodetilla.it
FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'	Caruso Giuseppe		forumgiovani@consiglio.regione.campania.it

d. di dover procedere, sulla scorta dei citati pareri del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. 2021-9575 /U.D.C.P./ GAB/VCG1 del 03/05/2021, Prot. 2022-2000 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U, Prot. 2022-2001 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U, Prot. 2022-2001 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U Prot. 2022-2002 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U, Prot. 2022-2899 /U.D.C.P./ GAB/CG del 15/02/2022 U all'ampliamento del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania di cui alla DGR n. 60/2016 e ss.mm.ii., includendo nell'ambito delle Parti economiche e sociali i seguenti enti:

PARTI ECONOMICHE E SOCIALI			
ENTE	**NOMINATIVO TITOLARE**	**NOMINATIVO SUPPLENTE**	**INDIRIZZO MAIL**
AEPI	Giovanni Malinconico	Pasquale Davide	segreteria@confederazioniaepi.it
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA (INU)	Francesco Domenico Moccia		fdmoccia@gmail.com
'ASSOCIAZIONE CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI (ACAI)	Alfonso Scafuro	Roberto De Cesare	acainazionalaca@inazionale.it
FEDERSANITA'-ANCI CAMPANIA	Matteo Ruggiero	Domenico Della Porta	ruggiero@federsanita.it
CONFEDERAZIONE AUTONOMA EUROPEA DEI LAVORATORI (CONF.A.E.L.)	Giuseppe Gentile	Fortunato Giaquinto	confaelregcampania@gmail.com

e. di dover precisare che tutte le comunicazioni ai componenti del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania saranno effettuate all'indirizzo mail di riferimento, comunicato dai vari componenti, da intendersi effettivo e idoneo alla ricezione delle stesse;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1304/2013;
c. il Regolamento Delegato (UE) 240/2014;

d. D.P.G.R. n. 156 del 02/09/2015;
e. la DGR n. 60 del 15/02/2016;
f. DGR n. 131 del 30/03/2016 e DPGR n. 95 del 15/04/2016 e DGR n. 395/2019;
g. Delibera n. 493 del 13 settembre 2016;
h. D.P.G.R n. 27 del 24 gennaio 2017;
i. I DPGR n. 92 del 14/04/2016 e n.287 del 16/11/2017;
j. il D.D. n. 142 del 05/12/2017, n.86 del 07/05/2018, n. 231 del 29/11/2019;
k. le note prott. n. *2021-9575 /U.D.C.P./ GAB/VCG1 del 03/05/2021, Prot. 2022-2000 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U, Prot. 2022-2001 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U, Prot. 2022-2001 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U Prot. 2022-2002 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U, Prot. 2022-2899 /U.D.C.P./ GAB/CG del 15/02/2022 U*;

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente di Staff 50 01 91- Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo,

DECRETA

1. di procedere alla modifica conferma dei nominativi dei membri a seguito della nota del Presidente del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania e della nota acquisita agli atti della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC con prot. n. 2022.0071029 del 09/02/2022, nell'ambito del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, riportati nel D.P.G.R. n. 92 del 14/04/2016 e nel D.D. n. 142/201, sostituendoli e/o confermandoli con i nominativi di seguito indicati:

PARTI ISTITUZIONALI			
ENTE	**NOMINATIVO TITOLARE**	**NOMINATIVO SUPPLENTE**	**INDIRIZZO MAIL**
TAVOLO DEL PARTENARIATO			partenariato@regione.campania.it
PRESIDENTE TAVOLO DEL PARTENARIATO	Avv. Bruno Cesario		presidente.partenariato@regione.campania.it
ANCI CAMPANIA	Avv. Carlo Marino	Sonia Alfano	info@ancicampania.it
LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI	Morra Nando	Squame Giovanni	legacampania@virgilio.it
AREA METROPOLITANA DI NAPOLI	Cozzolino Giuseppe	Vottari Caterina Filotico Francesca	urp@cittametropolitana.na.it
UPI	Canfora Giuseppe	Castaldo Ciro	info@upicampania.it
UNCEM	Luciano Vincenzo	Quaranta Giovanni	uncemcampania@tiscali.it

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	Franzese Luisa	Gervasio Rocco	direzione-campania@istruzione.it
COMITATO REGIONALE UNIVERSITARIO	De Rossi Filippo		rettore@unisannio.it
CONSIGLIERA DI PARITA'	Lomazzo Domenica Marianna		consiglieradiparita@regione.campania.it
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI			
ENTE	**NOMINATIVO TITOLARE**	**NOMINATIVO SUPPLENTE**	**INDIRIZZO MAIL**
CGIL	Bernabei Camilla	Sannino Giovanni	segreteria@cgilnapolicampania.it
CISL	Barila' Luca	Esposito Giuseppe	usr.campania@cisl.it
UIL	Buonomo Vera	Bartolo Fulvio	posta@uilcampania.it
UGL	Carnevale Mario	Vassaliadias Costantinos	uglregionale@libero.it
CISAL	Mansueto Marco	Angeelijs Brizzi	segreteria@cisalnapoli.org
CIDA	Macaluso Michele	Giuseppe Baratto	campania@cida.it
CONFINDUSTRIA	Luigi Traettno	Masucci Geneviève	direzione@confindustria.campania.it
CONFAPI	Russillo Felice	Francesco Cacciapuoti	confapi@confapi.campania.it
CONFCOMMERCIO	Errico Giacomo	Russo Pasquale	campania@confcommercio.it
CONFESERCENTI	Giglio Pasquale	Pasquale Limatola	info@confesercenticampania.it
CNA	Geremia Francesco	Quaranta Paolo	info.na@cna.it
CLAAI	Limatola	Mariano	info@claaicampania.it

	Alessandro	Paolucci	
CASARTIGIANI	Cipriano Antonio	Maurizio Frantellizzi	segreteria@casartigiani.napoli.it
CONFARTIGIANATO	Luca Pietroluongo	Ettore Mocella	confartigianato.frac@libero.it
COLDIRETTI	Loffreda Salvatore	Carbonelli Alfonso	campania@coldiretti.it
CIA	Grasso Mario		campania@cia.it
CONFAGRICOLTURA	Fabrizio Marzano	Paolo Di Palma	campania@confagricoltura.it
LEGA COOP	Ceprano Anna	Florio Rosario	segreteria@legacoopcampania.it
AGCI	Giuseppina Colosimo	Fasano Gabriele	agcicampania@gmail.com
CONFCOOPERATIVE	Soldi Maria Rosaria	Antonio Gesuemaria	campania@confcooperative.it
ABI	Menichini Angelo		campania@cr.abi.it
ACLI	Filiberto Parente	Gerardo Di Muro	aclicampania@acli.it
UNIMPRESA	Luciano Rezzuto	Anna Longobardi	info@unimpresa.it
USB	De Vincenzo Vincenzo	Marra Rosario	campania@usb.it
CONFPROFESSIONI	Mazzella Francesco	Donadio Carlo	campania@confprofessioni.eu
UNIONCAMERE	Ciro Fiola	Tommaso De Simone	info@cam.camcom.it
UNPLI CAMPANIA	De Rosa Armando	Barbati Luigi	unplicampania@gmail.com
ADEPP	Verbaro Francesco		segreteria@adepp.info
AICAST	Spuzzo Antonio	Campanile Gaetano	campania@aicast.it

CIFA	Costagliola Gennaro		segreteria.presidenza@cifaitalia.info
ANCE	Luigi Della Gatta	Segreti Daniela	segreteria@ancecampania.it
UNCI	Scognamiglio Gennaro	Marigliano Piera	uncicampania@virgilio.it
ASSINRETE	Del Pezzo Laura	Di Bisceglie Laura	info@assinrete.net
FEDERTERZIARIO	Mallardo Giuseppe	Felice Masone	segreteria@federterziario.it
COORDINAMENTO DEI DISTRETTI TURIISTICI DELLA REGIONE CAMPANIA	Marrazzo Vincenzo	Zambrano Armando	vmarrazzo@unisa.it
COPAGRI	Del Vecchio Aniello	Pecoraro Carmine	campania@copagri.it
ODAF	Ciarmiello Francesco	Lorenzo Fusco	info@agronomicaserta.it
OTACL	Velotto Salvatore	Russo Maria Emanuela	segreteria@otacl.it
ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO	Nicola Giovanni	Mazzoni Erminia	vicesegretariato.generale@microcreditoitalia.gov.it
RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA' CIVILE			
ENTE	**NOMINATIVO TITOLARE**	**NOMINATIVO SUPPLENTE**	**INDIRIZZO MAIL**
FEDERPARCHI		Carlucci Francesco	segreteria@federparchi.it
FORUM TERZO SETTORE	Giovanpaolo Gaudino	Francesca Coleti	campania@forumterzosettore.it
LEGAMBIENTE	Savarese Anna	Chiavazzo	campania@legambiente.campania.it

		Giancarlo	
WWF	Lauria Raffaele	Fabrizio Canonico	delegatocampania@wwf.it
CONSULTA INTERPROFESSIONALE DEGLI ORDINI E DEI COLLEGI PROFESSIONALI DI NAPOLI E CAMPANIA - CUP	Varchetta Gianpaolo	Izzo Riccardo	studiolegaledetilla@mauriziodetilla.it
FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'	Caruso Giuseppe		forumgiovani@consiglio.regione.campania.it

2. di procedere, sulla scorta dei citati pareri del Responsabile della Programmazione Unitaria prott. nn. Prot. 2021-9575 /U.D.C.P./ GAB/VCG1 del 03/05/2021, Prot. 2022-2000 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U, Prot. 2022-2001 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U, Prot. 2022-2001 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U Prot. 2022-2002 /U.D.C.P./ GAB/CG del 02/02/2022 U, Prot. 2022-2899 /U.D.C.P./ GAB/CG del 15/02/2022 U all'ampliamento del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania di cui alla DGR n. 60/2016 e ss.mm.ii., includendo nell'ambito delle Parti economiche e sociali i seguenti enti:

PARTI ECONOMICHE E SOCIALI			
ENTE	**NOMINATIVO TITOLARE**	**NOMINATIVO SUPPLENTE**	**INDIRIZZO MAIL**
AEPI	Giovanni Malinconico	Pasquale Davide	segreteria@confederazioniaepi.it
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA (INU)	Francesco Domenico Moccia		fdmoccia@gmail.com
'ASSOCIAZIONE CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI (ACAI)	Alfonso Scafuro	Roberto De Cesare	acainazionalaca@inazionale.it
FEDERSANITA'-ANCI CAMPANIA	Matteo Ruggiero	Domenico Della Porta	ruggiero@federsanita.it
CONFEDERAZIONE AUTONOMA EUROPEA DEI LAVORATORI (CONF.A.E.L.)	Giuseppe Gentile	Fortunato Giaquinto	confaelregcampania@gmail.com

3. di precisare che tutte le comunicazioni ai componenti del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania saranno effettuate all'indirizzo mail di riferimento, comunicato dai vari componenti, da intendersi effettivo e idoneo alla ricezione delle stesse;

4. trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Gabinetto e al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Autorità di Gestione FSE, FESR e FEASR, alle Direzioni Generali competenti, al presidente del Partenariato Regionale Economico e Sociale per gli adempimenti consequenziali, al Nucleo per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 15/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS 387/2003 E SS.MM.II.. VARIANTE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON DD N. 88/2012. REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA COMPOSTO DA N. 4 AEROGENERATORI DA 5 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 20 MW NEL COMUNE DI BUONALBERGO (BN) IN LOCALITA' "ACQUE BIANCHE - MACCHIE" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE. PROPONENTE: BUONAENERGIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h) con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i) la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
j) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716/2017. ad oggetto "Revoca della DGR n. 325 del 8/8/2013 e nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile" ha ridefinito l'iter procedimentale prodromico all'autorizzazione delle varianti di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di garantire una valutazione puntuale dei possibili impatti significativi e negativi per l'ambiente.

ATTESO che

a) con istanza del 10/12/2020, inviata a mezzo pec, la "Buonaenergia Srl" ha richiesto la presa d'atto per una variante non sostanziale al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, composto da n. 4 aerogeneratori da 5 MW ciascuno, della potenza complessiva di 20 MW (già autorizzato con D.D. 88 del 10/02/2012 e ss.mm.ii., rilasciato dalla Regione Campania), da realizzare in agro del Comune di Buonalbergo (BN), in località "Acqua Bianca – Macchie" e con opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Casalbore (AV), San Giorgio la Molara (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo (AV), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV);
b) ancorchè definita dalla "Buonaenergia Srl" come "variante non sostanziale" gli uffici hanno valutato l'applicazione delle procedure di cui alla DGR n. 716/2017, attivando, altresì, gli Indirizzi operativi e procedurali per l'esame delle richieste di variante di progetti di impianti di produzione di energia

elettrica da fonte eolica ai sensi del D. Lgs. 387/2003;

c) il 09/08/2019, con richiesta prot. 2019.501772, la società proponente ha inoltrato istanza di Valutazione Preliminare ex art. 6 c. 9 D.Lgs. 152/2006 per il progetto di adeguamento tecnico di un impianto eolico della potenza complessiva di 20MW, costituito da n. 10 turbine, da realizzarsi nel Comune di Buonalbergo (BN) autorizzato con DD n. 367 del 13.07.2012;

d) l'esito della Valutazione preliminare ex art. 6 c. 9 D.Lgs. 152/2006 ha determinato la sottoposizione del progetto alla procedura di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/06;

e) il 16/03/2020, con richiesta prot. 2020.163928, la società proponente ha inoltrato istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA per la variante al progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione, di potenza pari a 20 Mw nel Comune di Buonalbergo (BN), in loc. Acqua Bianca - Macchie;

f) con D.D. n. 189 del 30/11/2020 è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto di variante in parola.

RITENUTO, che

α) le modifiche proposte dalla società proponente rientrano nel campo di applicazione di cui al punto 4, II° capoverso, degli indirizzi operativi allegati alla citata DGR 716/2017, che testualmente citano: "*Nei casi di varianti di impianti che comportino variazioni in aumento delle dimensioni fisiche dei singoli apparecchi e della volumetria delle singole strutture e/o che determinino una variazione delle aree destinate ad ospitare gli impianti stessi, la struttura regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, esamina la richiesta di variante con il modulo procedimentale della Conferenza dei Servizi di cui agli articoli 14 e ss. della L. 241/90 […]*".

DATO ATTO, che

a) con nota prot. N. PG/2021/0068152 del 08/02/2021 la Regione Campania – UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ha indetto una Conferenza dei Servizi (ex art. 14 e sgg. Della L. 241/1990 e ss.mm.ii.) per la valutazione della variante non sostanziale al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 20 KW (già autorizzato con D.D. 88/2012 e ss.mm.ii.), da realizzare nel Comune di Buonalbergo (BN), proposto dalla "Buonaenergia srl";

CONSIDERATO che

a) ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria pubblicata sul sito https://sid2017.sviluppocampania.it;

b) il progetto autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 367 del 13/07/2012 è costituito da n. 10 aerogeneratori, con diametro 71 mt, altezza al mozzo di 64 mt e con potenza unitaria di 2 Mw per complessivi 20 Mw;

c) la proposta di adeguamento dell'impianto prevede un layout d'impianto costituito da sole 4 turbine ricadenti nelle medesime posizioni delle turbine del progetto autorizzato (BU01, BU03, Bu05, BU06).

d) le nuove turbine avranno un'altezza al mozzo pari a 107,5 mt, diametro 150 mt e potenza 5 Mw ciascuna (per una potenza complessiva pari a 20 Mw come da progetto autorizzato);

e) le posizioni dei restanti aerogeneratori sono le stesse del progetto autorizzato;

f) la riduzione del numero degli aereogeneratori prevista con l'adeguamento di progetto comporta un'ottimizzazione della distribuzione degli stessi all'interno della stessa macro area già ritenuta idonea per il progetto autorizzato, evitando, in tal modo, il c.d. "effetto selva", senza incrementi significativi nella percezione visiva dell'impianto;

g) dal punto di vista paesaggistico, l'impianto insiste su di un'area non vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004 e la riduzione del 60% degli aerogeneratori comporta un evidente miglioramento in termini di "effetto selva" e di incidenza paesaggistica. Il sito di installazione non è posto ad una quota elevata (non si tratta di un crinale), pertanto la visibilità dell'impianto dai centri abitati, o da punti di interesse paesaggistico, culturale e turistico, risulta poco incidente;

h) le dimensioni degli aereogeneratori previsti dal progetto, di ultima generazione, risultano idonei in riferimento al sito in oggetto e consentono di ottimizzare l'occupazione dei suoli;

i) l'aumento della dimensione dell'aerogeneratore, non influisce negativamente sul bilancio delle matrici ambientali coinvolte, infatti anche in presenza di un aumento pari a + 44% di area spazzata complessiva e un aumento dell'altezza massima degli aerogeneratori pari a + 45% avremo:

- - 44% di rotazioni al minuto per le turbine;
- - 60% del numero di turbine da istallare;
- - 60% dei mm.qq. di piazzole da realizzare;
- - 78% di ml di cavidotto interno da realizzare;
- - 60% del mc di movimenti di terra da effettuare;
- - 20% dei recettori sensibili;
- - 56% della viabilità di servizio da realizzare;
- - 60% dell'occupazione di suolo;
- - 12% della superficie interessata dall'impianto;
- + 14% della producibilità annua [MWh/anno];

j) con nota prot. n. 001/2022/TO/FS/lo del 28/01/2022 la "Buonaenergia Srl" ha comunicato la direzione prevalente del vento e la riduzione del diametro della turbina BU01 a 136 mt;

k) l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, decretata con DD n. 189/2020, è stata effettuata valutando: "*L'intervento oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è relativo all'intervento proposto dalla Società Buonaenergia S.r.l. di variante al progetto di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione, di potenza 20 MW, da realizzarsi nel Comune di Buonalbergo in loc. Acqua Bianca-Macchie. Dalle analisi prodotte e sopra riportate, si deduce che il bilancio complessivo dell'opera, considerata come variante, presenta un impatto sulle componenti ambientali ridotto e monitorabile. Lo Studio Preliminare Ambientale ha tenuto conto delle caratteristiche del progetto, in particolare delle dimensioni, del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati, dell'utilizzazione delle risorse naturali (suolo e territorio), dei disturbi ambientali e dei rischi per la salute umana. La localizzazione dell'impianto eolico ha considerato la sensibilità ambientale dell'area (utilizzazione del territorio esistente), le risorse naturali della zona (suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo, nonché la capacità di carico dell'ambiente naturale. Inoltre, i potenziali impatti ambientali del progetto sono stati considerati tenendo conto, in particolare, della natura dell'impatto, dell'intensità e della complessità dell'impatto e della sua probabilità di accadimento, della sua prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità, del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e quello di altri progetti esistenti e/o approvati e della possibilità di ridurlo in modo efficace.*
Si ritiene che la modifica progettuale proposta risulta sostenibile rispetto ai caratteri ambientali e paesaggistici dell'ambito di riferimento e, soprattutto, rispetto alla configurazione autorizzata per la quale già era stata valutata la compatibilità ambientale e paesaggistica" (…) "il bilancio complessivo dell'opera (inteso come "delta" ambientale) deve necessariamente tenere conto che l'intervento di variante, confrontato con quello già autorizzato, comporta benefici in termini di minor consumo di suolo, di impatto acustico, di interferenze con l'avifauna (grazie anche alla condizione ambientale introdotta), di "effetto selva" e, anche l'impatto paesaggistico, che è peggiorato dalla maggiore altezza degli aerogeneratori, viene compensato dalla rimozione di ben 6 pale rispetto alle 10 previste";

l) il proponente ha attivato la procedura ablativa ex DPR 327/01 e ss.mm.ii., mediante comunicazioni ex art. 11 e 16, redatte dalla UOD 500607 in data 12/10/2021 al PG/2021/0502684, eseguendo le pubblicazioni sui quotidiani "Avvenire", in data 20/02/2021 e "Il Sannio", in data 19/02/2021, oltre che agli albi pretori dei Comuni di Ariano Irpino dal 10-02-2021 al 10-03-2021, di Buonalbergo dal

10-02-2021 al 10-03-2021, di San Giorgio la Molara dal 04.11.2021 a 04.12.2021, di Castelfranco in Miscano dal 04.11.2021 a 04.12.2021, di Ginestra degli Schiavoni dal 10-02-2021 a 09-03-2021, di Montecalvo Irpino dal 12-02-2021 a 27-02-2021, di Casalbore dal 04.11.2021 a 04.12.2021;

m) nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate:

- con nota prot. n. 4153 del 12/03/2021 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ha espresso parere negativo all'esecuzione delle opere in quanto l'intervento comporterebbe uno sconvolgimento dell'assetto orografico e paesaggistico del territorio di Buonalbergo caratterizzato da un paesaggio agrario di particolare bellezza, compromettendo uno sviluppo turistico dei luoghi.
  A sostegno del parere negativo la Soprintendenza manifesta:
  - una disattenzione all'art. 25 del D.Lgs 50/2016 in materia di archeologia preventiva;
  - richiama luoghi di ritrovamenti archeologici non interessati dal progetto in esame;
  - evidenzia una "*particolare bellezza del territorio agrario che si mostra al viandante che lo attraversa come una unica tavolozza di colori cangianti nelle varie stagioni agricole*";
- con nota prot. n. 828 del 06/03/2021 il Comune di Casalbore (BN) ha espresso parere negativo manifestando che:
  - la strada comunale "Tratturo del Termine" ricade nell'ambito del Calcolo della gittata per gli elementi rotanti relativo all'aerogeneratore BU06;
  - le strade di servizio necessarie a realizzare l'aerogeneratore BU06 attraversa aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/04;
  - Il cavidotto, ancorchè realizzato su strade comunali, attraversa aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/04.
- il comune di Buonalbergo (BN) con nota prot. n. 1106/2021 del 10/03/2021 ha espresso parere negativo manifestando che:
  - l'impianto ricade in aree classificate come territorio rurale aperto nel PTCP della Provincia di Benevento. In tali aree è possibile solo realizzare o ampliare manufatti per utilizzo agricolo;
  - il solo cavidotto attraversa un corridoio ecologico e boschi sempre individuati nel PTCP della Provincia di Benevento;
  - l'intervento interessa il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela;
  - l'impianto dal punto di vista paesaggistico, è da considerarsi un detrattore, proprio perché non rapportabile, dal punto di vista visivo, ad altri manufatti, alcuni dei quali in grado di qualificare e valorizzare il paesaggio;
  - il progetto non ha approfondimenti adeguati in materia idrologica non ponendo attenzione alla risorsa idrica sotterranea vista la presenza di captazioni idriche e di sorgenti presenti nell'area di progetto;
  - il progetto crea un irreversibile nocumento alla fauna ed aviofauna;
  - il progetto non ha tenuto in debito conto l'effetto selva e il cumulo con altri progetti;

Lo stesso parere del Comune di Buonalbergo evidenzia che l'intervento non ricade in aree soggette a tutela paesaggistica ed ambientale ad eccezione del cavidotto esterno MT che attraversa il Vallone Spirito Santo e del cavidotto AT che attraversa il Fiume Miscano.
Il Comune ribadisce che:

- l'impatto acustico va studiato tenendo conto della immissione degli altri impianti eolici in esercizio/sviluppo avanzato;
- il progetto interferisce direttamente con il sorvolo su beni tutelati ex art. 142 del D.Lgs 42/04 (buffer torrente Spirito Santo); in ogni caso qualunque autorizzazione dovrebbe necessariamente contenere anche l'autorizzazione paesaggistica art. 149 D.Lgs 42/04;
- le simulazioni fotografiche sono scarne e riduttive, devono, pertanto essere integrate con un maggior numero di punti di presa indicando i rispettivi coni ottici, tenendo conto in modo particolare dell'interferenza visiva dell'area archeologica di Monte Chiodo;
- occorre descrivere con maggior dettaglio gli interventi sulla viabilità esterna ed interna al parco, ivi compreso le piazzole, che, viste le notevoli dimensioni delle turbine, avranno un impatto non indifferente sull'intero contesto;

- occorre descrivere l'eventuale presenza/interferenza con particelle gravate da Usi Civici.

con ulteriore nota prot. n. 1107/2021 del 10/03/2021 il Comune di Buonalbergo riferisce che l'iter autorizzativo della "Variante al progetto di realizzazione impianto di produzione energia da fonte eolica e relative opere di connessione della potenza di 20 Mw nel Comune di Buonalbergo, in località Acqua Bianca - Macchie" non possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

- la Provincia di Benevento con nota prot. n. 7073 del 04/03/2021 ha espresso parere negativo ed in particolare, tra le altre, per le seguenti motivazioni:
  - *l'intervento ricade in un'area già fortemente segnata dalla presenza di infrastrutture eoliche, rispetto alle quali si configura ormai satura, e pertanto la sua realizzazione amplificherebbe l'effetto selva già presente compromettendo ulteriormente gli elementi costitutivi e le morfologie del paesaggio agrario di rilevante valore.*
  - *l'area oggetto dell'impianto è già interessata dalla presenza di diversi aerogeneratori presenti nei territori comunali limitrofi, oltrechè da ulteriori procedure autorizzative in corso nel comune di Buonalbergo, pertanto la realizzazione del progetto in questione determinerebbe una evidente amplificazione dell'effetto selva sul territorio*.
  - *è del tutto evidente, sulla base dei dati raccolti, che l'areale di progetto è interessato da circolazione idrica che deve essere senz'altro attenzionata e presa in esame anche in considerazione del fatto che tale risorsa è un bene pubblico ed è utilizzata ai fini idropotabili, domestici, ed irrigui dalla popolazione*;
  - *l'individuazione e la quantificazione delle captazioni idriche e delle fontane e sorgenti è stata omessa negli elaborati progettuali presentati dal proponente, esse meritano un'adeguata e puntuale valutazione, al fine di una verifica della sussistenza o meno dei requisiti per l'operatività delle prescrizioni imposte dal Testo unico sull'ambiente, art. 94, nonché dal Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) della Regione Campania, adottato ai sensi dell'art. 121 del D,Lgs n. 152/2006 ed aggiornato ad agosto 2020;*
  - *l'effetto selva crea un irreversibile nocumento alla fauna ed aviofauna;*
  - *la valutazione dell'effetto cumulo e/o effetto selva, risultano riduttive sia a livello Ambientale e sia a livello Paesaggistico; non tiene in considerazione gli altri Parchi Eolici già autorizzati o addirittura in esercizio. L'effetto cumulo va tenuto conto anche per l'impatto acustico, va studiato tenendo conto della immissione degli altri impianti eolici in esercizio e autorizzati. Invece quanto prodotto nella relazione acustica descrive solo l'impianto in oggetto, senza tener in considerazione il contributo di tutti gli altri;*
  - *Il progetto non tiene in considerazione la prossimità e l'interessamento del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela che nell'Alto Tammaro attraversa i territori dei comuni di Circello, Morcone e Santa Croce;*
  - *negli elaborati di progetto manca un Piano di Monitoraggio e Controllo;*
- è agli atti il parere di ARPAC, nota prot. n. 13857 del 10/03/2021, favorevole per la compatibilità elettromagnetica e favorevole di impatto acustico;
- è agli atti il parere della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto che attesta l'assenza di motivi ostativi;
- è agli atti il parere favorevole dell'AERONAUTICA MILITARE Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio prot. n. M_D ABA001 REG2021 0021925 del 06/05/2021.

CONSIDERATO, altresì, che

a) il proponente, con nota prot. n. 016/RM/2021/FS/ct del 17/05/2021 ha prodotto controdeduzioni al parere negativo della Soprintendenza. La "Buonaenergia S.r.l.", nell'evidenziare che il progetto di variante prevede la riduzione da n. 10 a n. 4 aerogeneratori, ha evidenziato di aver trasmesso alla Soprintendenza lo studio di Verifica dell'interesse Archeologico dell'area, redatto da un archeologo abilitato iscritto nell'elenco del MIBACT. Il proponente, inoltre, ha richiamato le note della Soprintendenza per i Beni Archeologici – Benevento prot. n. 1353/94 del 01/02/2008 e 14342 del 12/12/2008 con cui fu espresso nulla osta con prescrizioni e la nota della Soprintendenza per i beni paesaggistici prot. n. 9304 del 24/08/2008 con cui fu espresso parere favorevole al progetto

approvato con Decreto Dirigenziale n. 88 del 10/02/2012, manifestando perplessità sull'espressione di un parere negativo su un progetto che prevede la riduzione delle opere a farsi rispetto a quelle già assentite.
Con nota prot. PG/2021/355436 del 17.05.2021 la Regione Campania ha chiesto alla Soprintendenza di formulare le proprie osservazioni alle controdeduzioni della Buonaenergia Srl. La Soprintendenza non ha formulato osservazioni alle controdeduzioni della società.
La "Buonaenergia S.r.l." con nota prot. n. 027/2021/TO/FS/lo del 08/09/2021 ha integrato le controdeduzioni per la Soprintendenza dichiarando "*che l'impianto proposto da 4 aerogeneratori in luogo dei 10 già autorizzati, libera le aree interessate dalle 6 turbine eliminate, con l'impegno inderogabile di NON progettare né realizzare, sulle predette particelle lasciate libere, nessuna altra turbina eolica, neanche con altro procedimento autorizzativo.*";

b) le medesime osservazioni formulate dal Comune di Buonalbergo nello svolgimento della Conferenza dei Servizi per il progetto oggetto del presente decreto sono state formulate in sede di osservazioni alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06. Già in quella sede il proponente ha controdedotto che le 4 turbine rimanenti, così come il cavidotto esterno e le opere di connessione restanti ricadono nelle medesime aree del progetto originario e approvato con Decreto Dirigenziale n. 367 del 13/07/2012.
Gli aerogeneratori ricadono prevalentemente nelle stesse particelle interessate dal progetto autorizzato, salvo lievi spostamenti correlati all'ottimizzazione della posizione, al fine di garantire una interdistanza reciproca di almeno 3D (3 volte il diametro) tra le turbine per effetto della nuova dimensione delle macchie, nel rispetto della gittata massima degli elementi rotanti, nonchè dei vincoli e delle condizioni orografiche presenti sul territorio
Le 4 turbine non interferiscono direttamente con il buffer dei 150 metri dei beni vincolati, ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/04 w ss.mm.ii..
La viabilità di progetto non è oggetto di variante al parco eolico autorizzato e resta invariata rispetto a quella configurata nel progetto autorizzato nel 2012, salvo la riduzione della stessa del 56%.

c) la Buonaenergia S.r.l., con nota prot. n. 024/RM/2021/FS/ct del 27/05/2021, ha formulato controdeduzioni al parere espresso dal Comune di Buonalbergo facendo presente che la normativa nazionale e regionale prevede che, per autorizzare un impianto per la produzione di energia da fonte eolica, sia necessario svolgere l'endoprocedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D.Lgs 152/06 e smi. Tale procedura, prevista ai sensi del punto 2 lettera D dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi, è stata avviata con istanza del 28.02.2020 ed è stato ottenuto il parere di non aassoggettabilità a VIA con DD 189/2020. **Avverso tale decreto il comune di Buonalbergo non ha proposto ricorso amministrativo.**
Solo in seguito all'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, la UOD 500203 ha attivato le procedure previste dall'art. 12 comma 4 del D.Lgs 387/03. L'art. 12 del Dlgs 387/2003 e ss.mm.ii. prevede che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché gli interventi di modifica, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, con il modulo procedimentale della Conferenza dei Servizi, di cui agli articoli 14 e ss. della L. 241/90, a seguito degli esiti della verifica ambientale.
Tale procedura è stata avviata con istanza ex art. 12 del D.Lgs 387/03 e smi, in data 10.12.2020 durante la quale sono state attivate tutte le procedure necessarie alla nuova dichiarazione di pubblica utilità con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le particelle interessate dalle opere da realizzare.

CONSIDERATO, infine, che

a) nell'ambito della procedura autorizzativa di un impianto da fonte rinnovabile da realizzarsi in un'area in cui non ci sono vincoli archeologici o paesaggistici ai sensi del D.lgs 42/04, il parere della Soprintendenza non è vincolante e, se negativo, non ostacola il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003. Il progetto in autorizzazione prevede aereogeneratori in aree non vincolate, ai sensi del D.Lgs 42/04 e le opere di connessione (cavidotto) interrate su strade. Pertanto, la ritenuta incompatibilità archeologica e paesaggistica del

progetto risulta affermata dalla Soprintendenza senza un valido apparato giustificatorio, con una tesi astratta non correlata alle concrete caratteristiche progettuali dell'intervento. Tanto più che il proponente, per quanto attiene la tutela archeologica, ha trasmesso alla Soprintendenza lo studio di Verifica dell'interesse Archeologico dell'area, redatto da un archeologo abilitato iscritto nell'elenco del MIBACT. Su tale studio la Soprintendenza non si esprime in termini puntuali, richiedendo ad esempio integrazioni. Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici la Soprintendenza si è limitata ad addurre la circostanza che l'impianto, per tipologia e dimensioni, non è paesaggisticamente compatibile utilizzando espressioni stereotipate, avulse da un concreto ed analitico accertamento del disvalore delle valenze paesaggistiche.

b) la UOD 500203 ha effettuato il controllo del Calcolo della gittata massima degli elementi rotanti, in caso di rottura accidentale, per ogni singolo aerogeneratore, così come riportato negli allegati da 2 a 5, si evidenzia come in caso di incidente le pale non potrebbero cadere su nessuna strada o edificio;
c) la UOD 500203, anche al fine di evitare "l'effetto selva", ha effettuato il controllo delle distanze dagli altri impianti, valutando l'ellisse avente semiasse maggiore di 5D, nella direzione prevalente del vento, e semiasse minore di 3D, nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento e per nessuno degli aerogeneratori in tali ellissi sono presenti aerogeneratori di altri impianti esistenti/autorizzati o in autorizzazione (Allegato B). Pertanto risulta rispettato il criterio del corretto inserimento nel paesaggio di cui alla lettera n), punto 3.2 dell'Allegato 4 al DM 2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
d) gli impatti cumulativi del progetto, l'impatto del progetto sulla fauna e l'aviofauna, sulle risorse naturali della zona (suolo, territorio, acqua e biodiversità) e il relativo sottosuolo nonché la capacità di carico dell'ambiente naturale e il Piano di Monitoraggio e Controllo, sono stati già valutati nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a cui è stato sottoposto il progetto originario (DD n. 1509/2008) e nella Valutazione di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (DD n. 189/2020), che ha valutato la modifica progettuale proposta sostenibile rispetto ai caratteri ambientali e paesaggistici dell'ambito di riferimento e, soprattutto, rispetto alla configurazione autorizzata per la quale già era stata valutata la compatibilità ambientale e paesaggistica;
e) ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 18 della Legge Regionale n. 16/2004 il PTCP di Benevento non può contenere divieti direttamente applicabili anche nei confronti dei privati;
f) per quanto attiene le problematiche connesse alla risorsa idrica sotterranea, l'interferenza di tipo puntuale delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'ampia distribuzione sul territorio degli stessi non produrrà un fenomeno di interferenza rilevante con le eventuali falde intercettate, non comportando quindi alterazioni del deflusso delle sorgenti e dei punti di captazione presenti nell'area di progetto;
g) il progetto non investe aree tutelate, ai sensi del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., se non per attraversamenti del cavidotto interrato su strade;
h) ancor più per le fonti rinnovabili ,è richiesta una adeguata motivazione ai pareri resi in forma negativa, infatti, questi impianti possono concorrere, indirettamente, alla salvaguardia dei valori paesaggistici, per cui la valutazione deve farsi carico dei molteplici interessi pubblici coinvolti, verificando l'eventualità di misure atte a mitigarne l'impatto.

ATTESO, altresì, che

a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le pre-citate Linee Guida Nazionali, approvate con D.M.10 settembre 2010, prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) la "Buonaenergia S.r.l." ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare descrittivo con le ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;

d) con nota PG/2021/0502684 del 12/10/2021, pubblicata all'albo pretorio dei Comuni di Ariano Irpino dal 10-02-2021 al 10-03-2021, di Buonalbergo dal 10-02-2021 al 10-03-2021, di San Giorgio la Molara dal 04.11.2021 a 04.12.2021, di Castelfranco in Miscano dal 04.11.2021 a 04.12.2021, di Ginestra degli Schiavoni dal 10-02-2021 a 09-03-2021, di Montecalvo Irpino dal 12-02-2021 a 27-02-2021, di Casalbore dal 04.11.2021 a 04.12.20211, si è provveduto ad avviare il procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dall'impianto ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2, e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, e s.m.;
e) la comunicazione, ex art. 11 e 16 de DPR 327/01 e smi, è stata resa anche eseguendo le pubblicazioni sui quotidiani ""Avvenire", in data 20/02/2021 e "Il Sannio", in data 19/02/2021;
f) nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, non sono pervenute osservazioni alle richiamate note di comunicazione.

ATTESO, anche, che

α) in data 14/02/2022 con prot PR_RMUTG_Ingresso_0054562_20220214 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) per tutti i soci e gli amministratori della società.

DATO atto che l'art. 2 della L. 241/90 e ss.mm. ii. dispone la previsione di un obbligo di conclusione del procedimento amministrativo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.

RICHIAMATI

a) il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021 e la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b) il D.P.G.R. n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
d) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20.06.2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance".

RITENUTO, quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate

a) di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, per la variante al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, composta da n. 4 aerogeneratori da 5 MW ciascuno, della potenza complessiva pari a 20 MW (già autorizzato con D.D. 88 del 10/02/2012 e ss.mm.ii., rilasciato dalla Regione Campania), da realizzare in agro del Comune di Buonalbergo (BN), in località "Acqua Bianca – Macchie" e con opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Casalbore (AV), San Giorgio la Molara (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo (AV), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV);
b) di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla citata nota prot. PG/2021/0502684 del 12/10/2021.

VISTI

1) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
2) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
3) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;

4) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
5) Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
6) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell’articolazione delle strutture ordinamentali
7) la L. 241/1990 e ss.mm.ii..

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA’ PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo,

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato e fatti salvi i diritti dei terzi di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, la variante al progetto per la realizzazione e l’esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da n. 4 aerogeneratori da 5 MW ciascuno, per una potenza complessiva pari a 20 MW (già autorizzato con D.D. 88 del 10/02/2012 e ss.mm.ii., rilasciato dalla Regione Campania), in agro del Comune di Buonalbergo (BN), in località “Acqua Bianca – Macchie” e con opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Casalbore (AV), San Giorgio la Molara (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Montecalvo (AV), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV), proposto dalla “Buonanergia S.r.l.”, avente sede legale in VIA DEL CORSO 75/10 - 00186 ROMA(RM), p.iva 01389910629 legalmente rappresentata dal Sig. DE VIZIA NICOLA, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*, CF: ***OMISSIS*** **, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente provvedimento (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
3. **fare obbligo** al proponente, in sede di progetto esecutivo, di effettuare la ricostruzione dell’andamento piezometrico delle falde soggiacenti alle aree di intervento e la valutazione delle eventuali interazioni con le fondazioni degli aerogeneratori;
4. **fare obbligo** al proponente, in sede di progetto esecutivo di effettuare un approfondimento della Verifica preventiva dell’interesse archeologico con l’esecuzione di ulteriori indagini, intese a definire un più completo quadro conoscitivo del contesto archeologico ai fini della redazione della relazione archeologica definitiva che andrà approvata dal Soprintendente. A tal fine è necessario integrare il computo metrico del progetto con una specifica voce riservata alle attività connesse, tra cui l’esecuzione delle indagini, le eventuali spese connesse alle attività di precatalogazione e, per l’esecuzione dei primi interventi, con funzione esclusivamente preventiva e conservativa, degli eventuali reperti mobili e/o delle strutture, nonché quelle per la pubblicazione dei risultati finali delle indagini condotte;
5. **fare obbligo** al proponente di presentare, sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", prima dell’inizio lavori e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria, riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all’ambiente in dipendenza dell’attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta, senza soluzione di continuità, per tutta la durata di esercizio

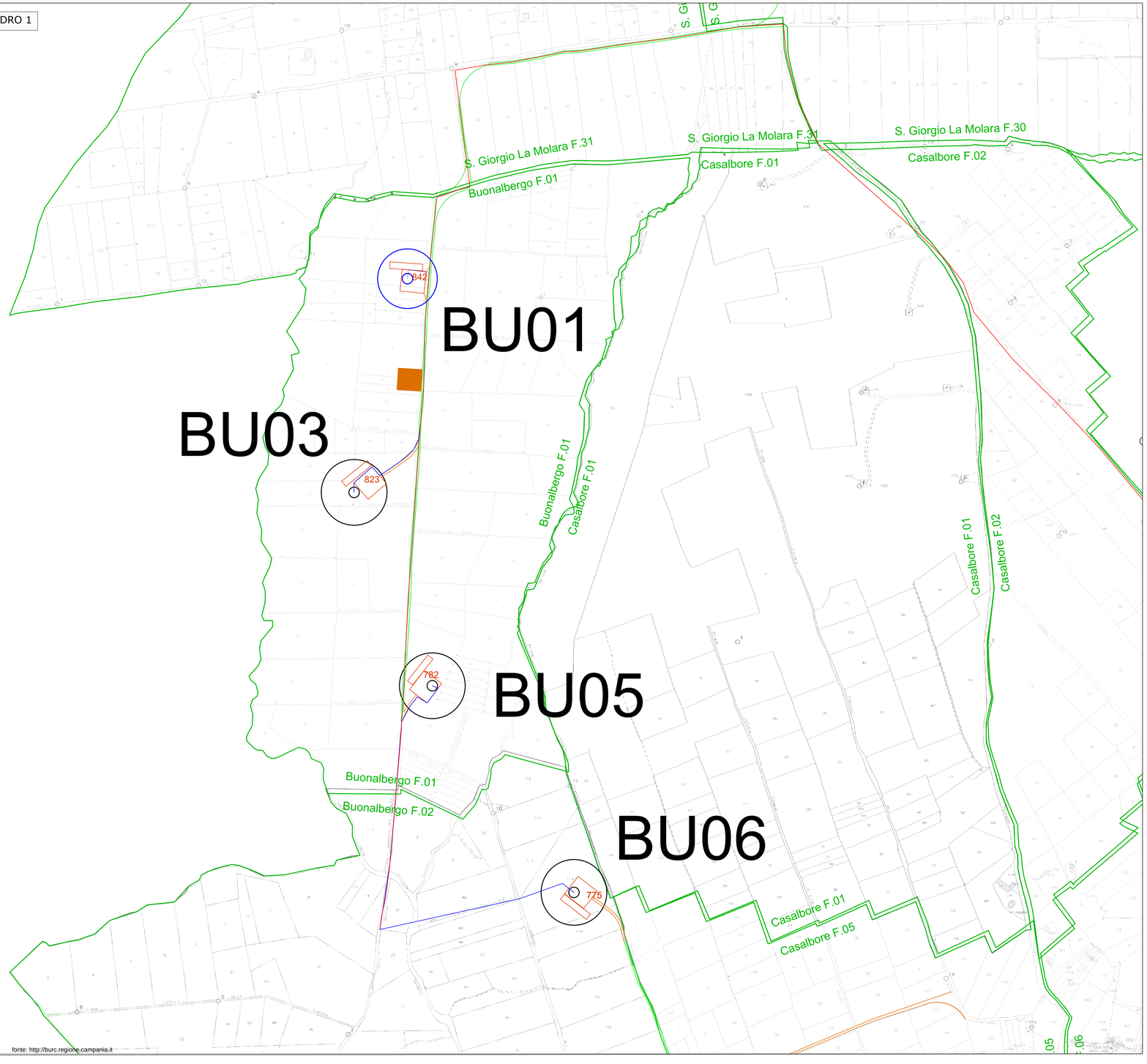
dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro i 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

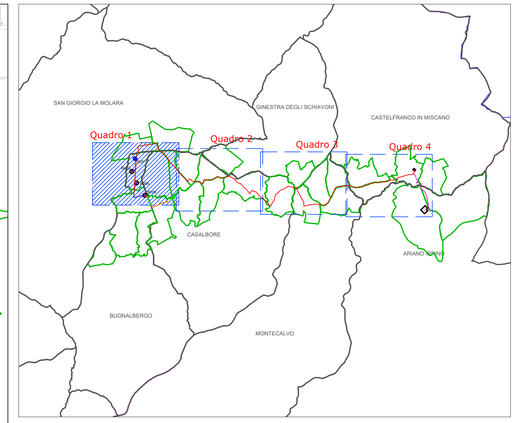
6. **fare obbligo** al proponente, di presentare prima dell'inizio lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
7. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto di acquisire ed inoltrare alla UOD500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
8. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
9. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, abbiano inizio entro un anno dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data entro la quale il provvedimento sarà divenuto inoppugnabile, anche a seguito di sentenza passata in giudicato ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
10. **fare obbligo** al proponente, infine, di:
    - utilizzare, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare, con tempestività, al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da essa delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al DM 10 settembre 2010, di attuare misure di compensazione a favore del Comune di Buonalbergo (BN), il cui valore sia pari al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto;
12. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;

13. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto, di produzione di energia elettrica da fonte eolica, composta da n. 4 aerogeneratori da 5 MW ciascuno, della potenza complessiva pari a 20 MW ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento, di cui alla nota allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
14. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del DPR 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
15. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
16. **demandare** al Comune di Buonalbergo (BN) ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
17. **precisare** che, avverso la presente autorizzazione, è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
18. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A ,per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
19. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

INQUADRAMENTO SU CATASTALE (SCALA 1:4.000) - QUADRO 1





LEGENDA OPERE DI PROGETTO

- WTG DI PROGETTO BU01 Diametro rotore=136m e Hm=112m
- WTG DI PROGETTO Diametro rotore=150m e Hm=105m
- PIAZZOLE DI MONTAGGIO E DI STOCCAGGIO
- CAVIDOTTO INTERNO MT
- STRADE ESISTENTI DA ADEGUARE
- CAVIDOTTO ESTERNO MT
- STRADE DI PROGETTO
- AREA DI CANTIERE

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI BENEVENTO E AVELLINO
Buonalbergo - San Giorgio la Molara -Ginestra degli Schiavoni -Castelfranco in Miscano(BN)
Casalbore -Montecalvo Irpino- Ariano Irpino (AV)

LOCALITA' "Acqua Bianca – Macchie"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 4 AEROGENERATORI

Sezione 3:
RILIEVI PLANOALTIMETRICI E ELABORATI PROGETTUALI

Titolo elaborato:
3.2.1 - LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE IN FASE DI CANTIERE - Quadro 1

N. Elaborato: 3.2.1 Scala: 1:4.000

Proponente

BUONAENERGIA Srl
Via del Corso 75/10
CAP. 81100, Roma (RM)
P.Iva 01431580628

Legale rappresentante
Nicola De Vizia

Progettazione

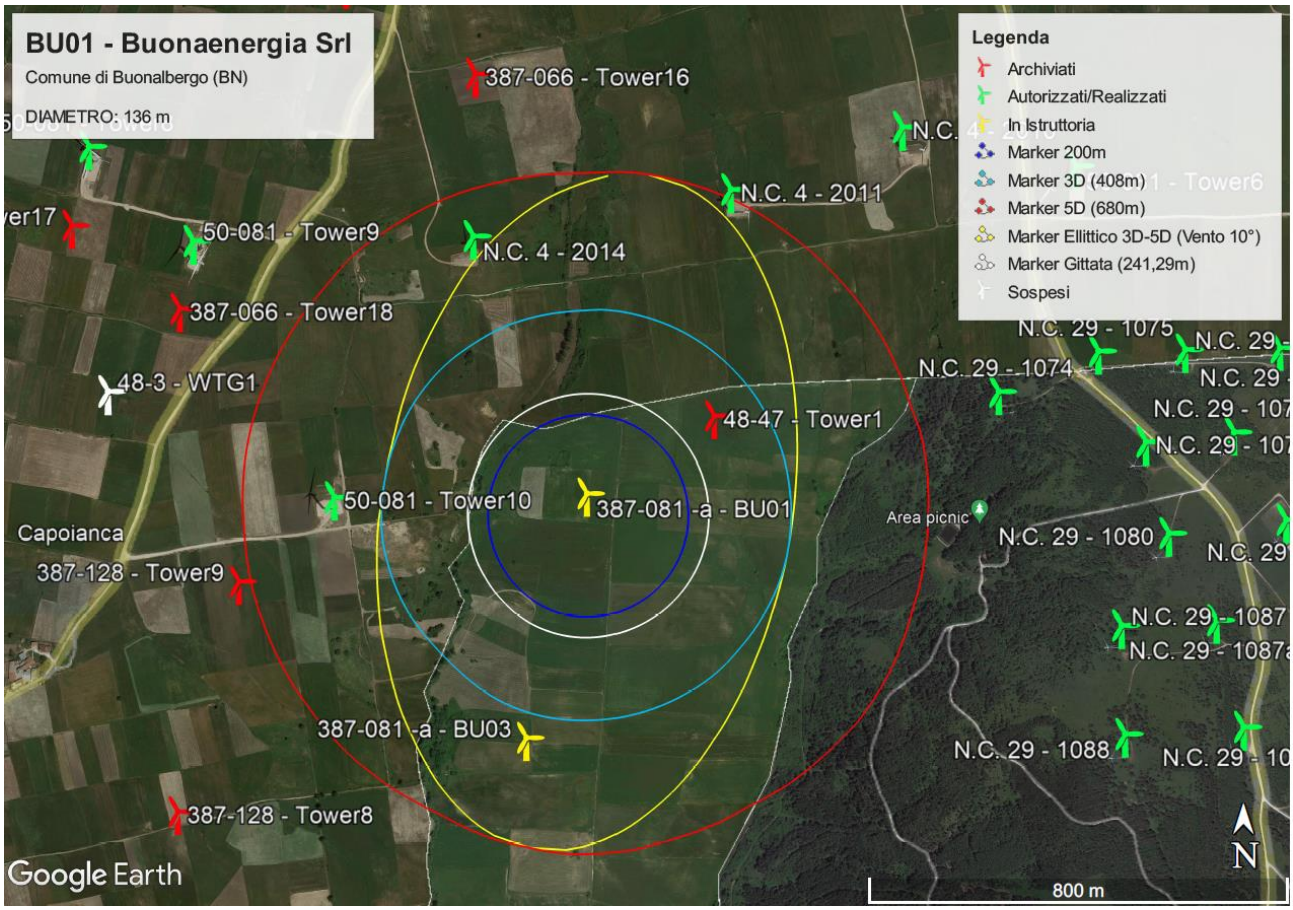
TENPROJECT
sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01460940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

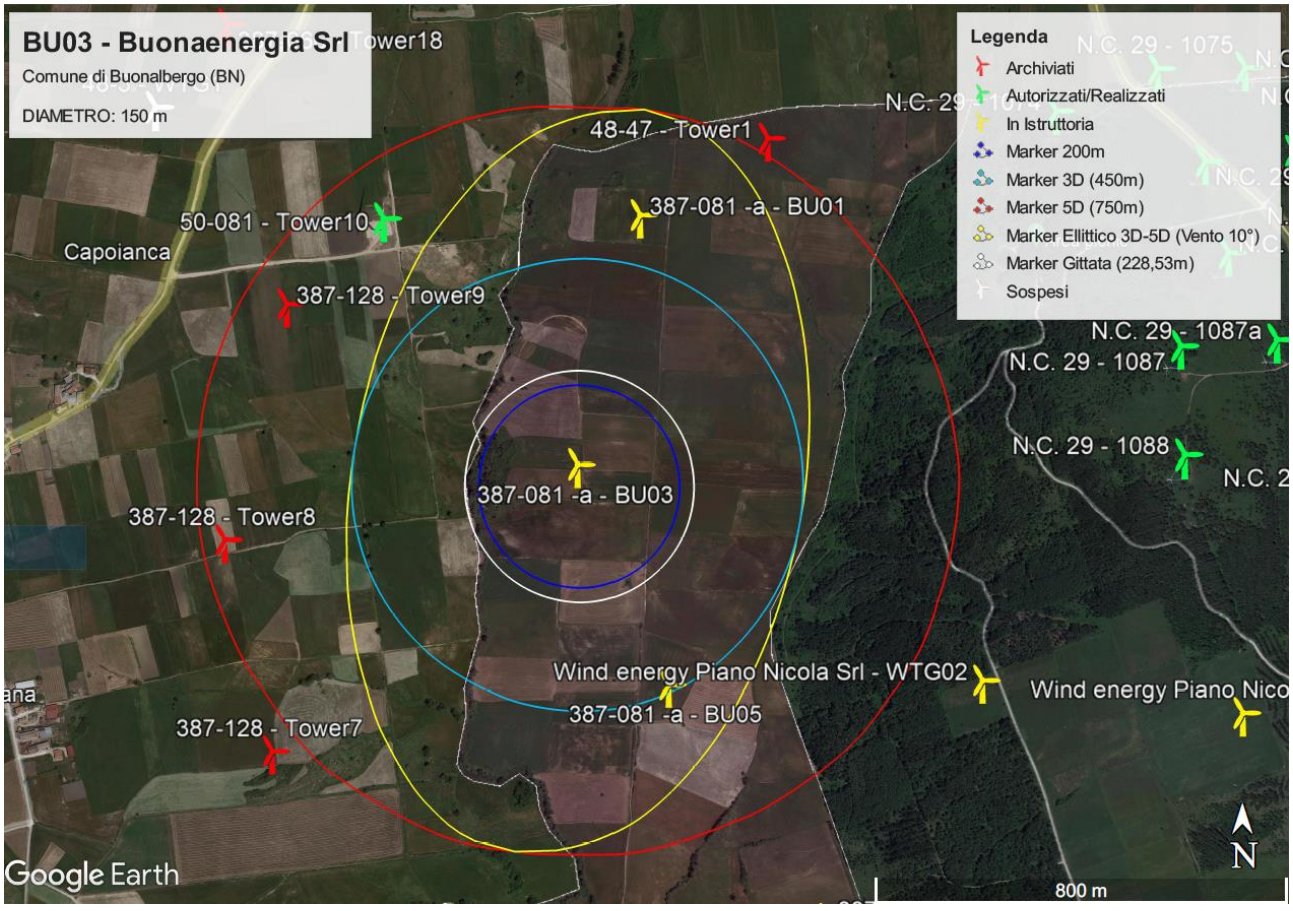
Progettista
Dott. Ing. Nicola Forte

Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
01	GENNAIO 2022	PR	PM	NF	Revisione cambio modello WTG
00	LUGLIO 2019	FD	AB	NF	RICHIESTA A.U.
		sigla	sigla	sigla	

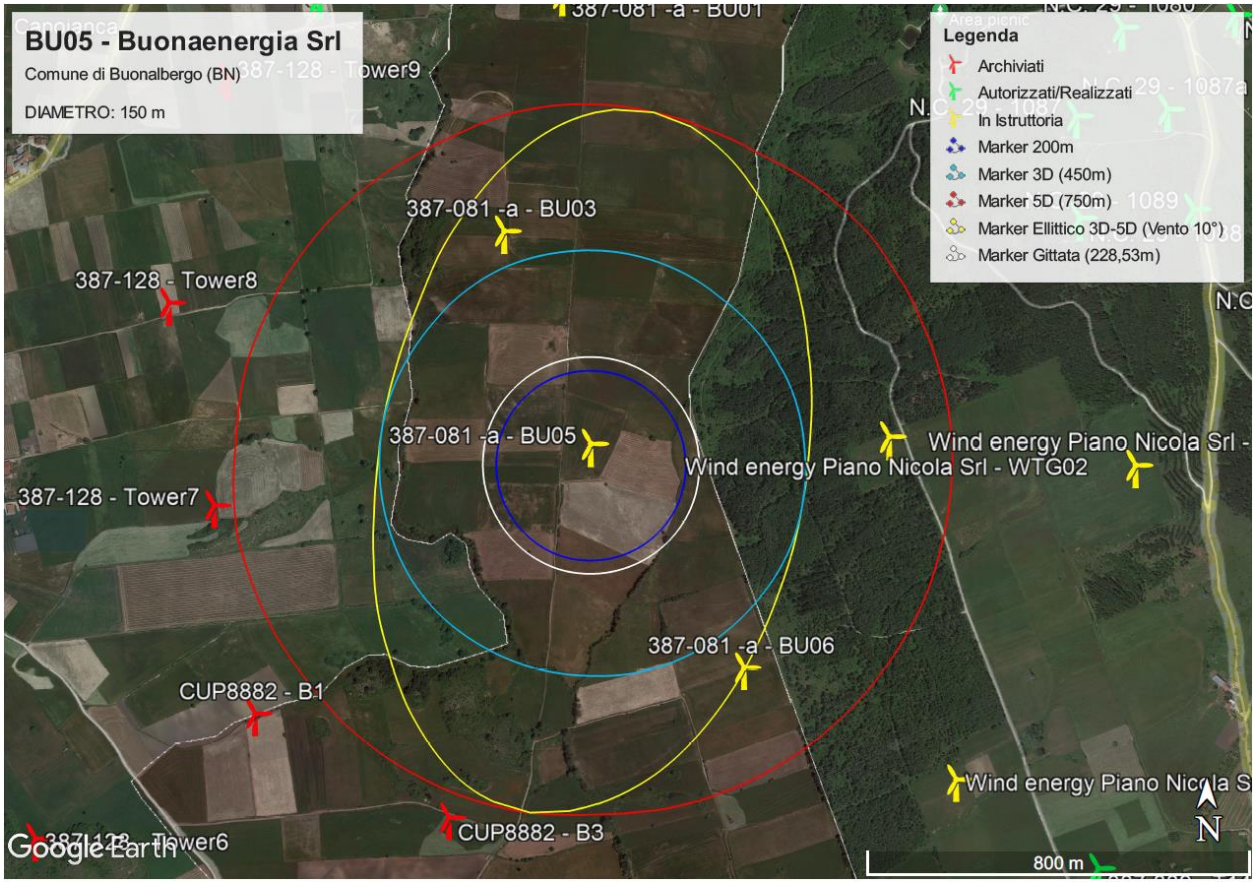
Nome File sorgente	GE.BNG02.PD.3.1_3.2_3.3.dwg	Nome file stampa	GE.BNG02.PD.3.2.1.pdf	Formato di stampa	610x1050

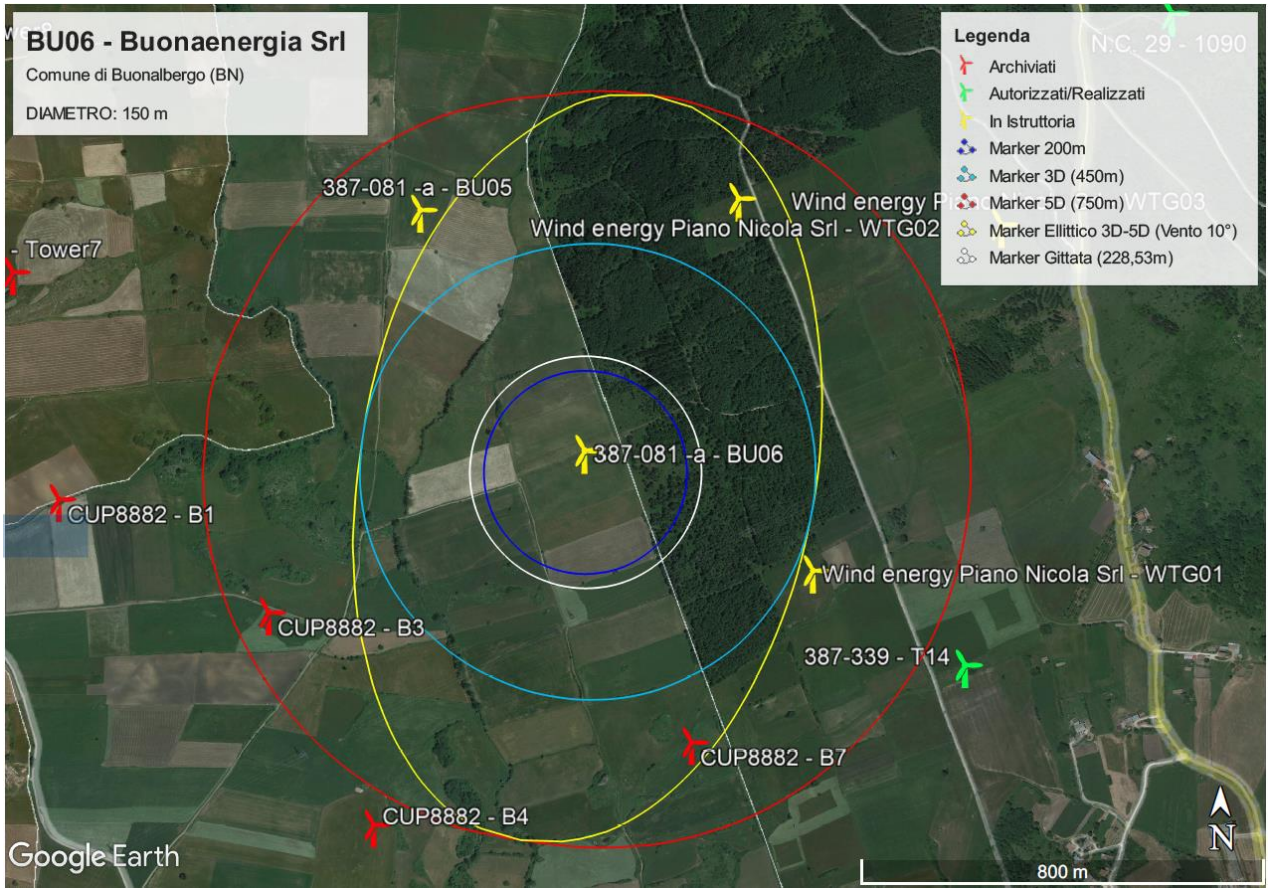
fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 15/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II. ART. 12. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA ED OPERE CONNESSE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24 MWP RIMODULATO AD UNA MINORE POTENZA DI 22.589,52 KWP NEL COMUNE DI CELLOLE (CE). PROPONENTE: CATCH THE SUN S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e) Lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con DM 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18.09.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

g) con Decreto legislativo 03 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il D.Lgs. n.104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n.152/2006;

j) ai sensi dell'art.14, comma 4 della L. n.241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n.104 del 16.06.2017, "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152";

k) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n.104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO, altresì, che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.104/2017, con D.G.R.C. n.680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. il Dirigente pro tempore dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 3993 del 05.01.2021 la società Catch The Sun S.r.l., con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), alla via Venezia Giulia n. 4, 63074 – p. IVA 02397370442, legalmente rappresentata dal sig. Rongoni Francesco, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 24 MWp nel Comune di Cellole denominato 'Sessa Aurunca'";
b) con la detta istanza la società Catch The Sun S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003;

c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8883;

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto consiste nella costruzione di un impianto fotovoltaico e delle opere connesse della potenza di picco di 24MWp installato a terra su strutture ad inseguimento monoassiale presso il comune di Cellole (CE). L'impianto è formato da 3 sotto-campi (8006,40 kWp nel campo "Sessa 1", 8083,20 kWp nel campo "Sessa 2" e 7996,24 kWp nel campo "Sessa 3) i quali si estendono su una area la cui superficie totale è di circa 31,12 ha;

b) Il progetto ha subito due rimodulazioni:

   i. la prima a seguito della interferenza con il metanodotto segnalata da SNAM nel campo “Sessa 2”; il sottoimpianto ha subito una minima diminuzione di 13,6 kW della potenza di picco (da 8.083,20kWp a 8.069,60kWp) e dell’area sottesa alla recinzione (da 10,5 Ha a 9,5 ha);

   ii. la seconda per dare seguito alla prescrizione formulata in sede di bozza di rapporto finale dalla scrivente U.O.D., al fine di massimizzare il mantenimento e la conservazione delle essenze arbustive e fruttifere esistenti nei sottoimpianti “Sessa 1” e “Sessa 2”, prevedendo l’utilizzo di moduli fotovoltaici che garantiscano la migliore efficienza disponibile sul mercato (21,82% contro il 21,2% dei moduli precedentemente considerati) e che permetteranno una diminuzione dell’area interessata dai moduli di circa il 28% a scapito di una diminuzione della potenza complessiva del progetto (da oltre 24MWp a 22.589,52 Kwp).

c) il proponente ha la disponibilità delle aree in ragione dei contratti preliminari di costituzione del diritto di superficie, registrati a Caserta il 28 ottobre 2020 nn. 25902, 25903 e 25905, e trascritti presso l’Agenzia delle Entrate-Territorio di Caserta-SMCV il 28 ottobre 2020 ai nn. 31300/23452, 31301/23453 e 31302/23454, depositati in uno al progetto;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 28.09.2021, 22.10.2021, 12.11.2021 e 24.11.2021, e della Conferenza conclusiva tenutasi in data 17.12.2021, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all’iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

c) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate, come da resoconto della riunione del 17.12.2021 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Rizzotto/8883/8883_link_documentazione.pdf;

d) del Decreto Dirigenziale n. 30 del 28.02.2022 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - STAFF 501792 Valutazioni Ambientali, con cui il progetto di che trattasi ha conseguito parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l’art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell’autorizzazione a seguito della dismissione dell’impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l’impegno alla corresponsione, all’atto dell’avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell’esecuzione degli interventi di dismissione dell’impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all’ importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

c) nell'istanza di Autorizzazione Unica *ex* art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, la Società Catch The Sun S.r.l. ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità per le opere di connessione e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, trasmettendo il relativo Piano Particellare Descrittivo;

d) con nota prot. n. 558036 del 10.11.2021 si è provveduto ad avviare il procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dalle opere di connessione, site nel Comune di Sessa Aurunca (CE), mediante avviso di avvio del procedimento comunicato agli interessati ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001;

e) nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, non sono pervenute osservazioni alle richiamate note di comunicazione;

ATTESO, altresì, che

a) in data 15.11.2021, con prot. PR_APUTG_Ingresso_0066823_20211115 ed in data 20.11.2021, con prot. PR_APUTG_Ingresso_0075298_20211220, è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) ed è stata acquisita agli atti l'autocertificazione prot. n. 633279 del 17.12.2021;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

1. di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ed opere connesse della potenza di picco pari a 24 MWp nel Comune di Cellole (CE), proposto dalla società Catch The Sun S.r.l., con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP) alla via Venezia Giulia n. 4, 63074 – p. IVA 02397370442, legalmente rappresentata dal sig. Rongoni Francesco, ***OMI***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 558036 del 10.11.2021;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

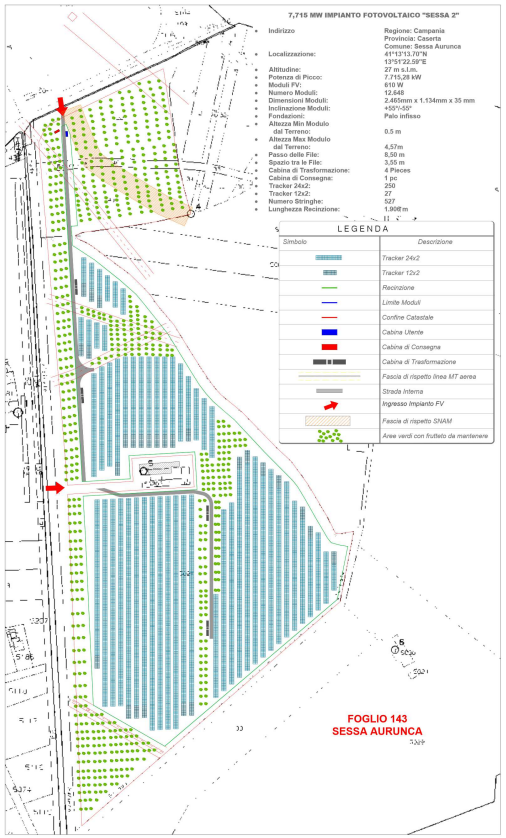
1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ed opere connesse della potenza di 22.589,52 Kep nel Comune di Cellole (CE), proposto dalla società Catch The Sun S.r.l., con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP) alla via Venezia Giulia n. 4, 63074 – p. IVA 02397370442, legalmente rappresentata dal sig. Rongoni Francesco, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Rizzotto/8883/8883_link_documentazione.pdf;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto di acquisire ed inoltrare alla UOD500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, abbiano inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminino entro 24 mesi dalla stessa data. Alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata una perizia giurata a firma di tecnico abilitato attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni rese. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente infine:

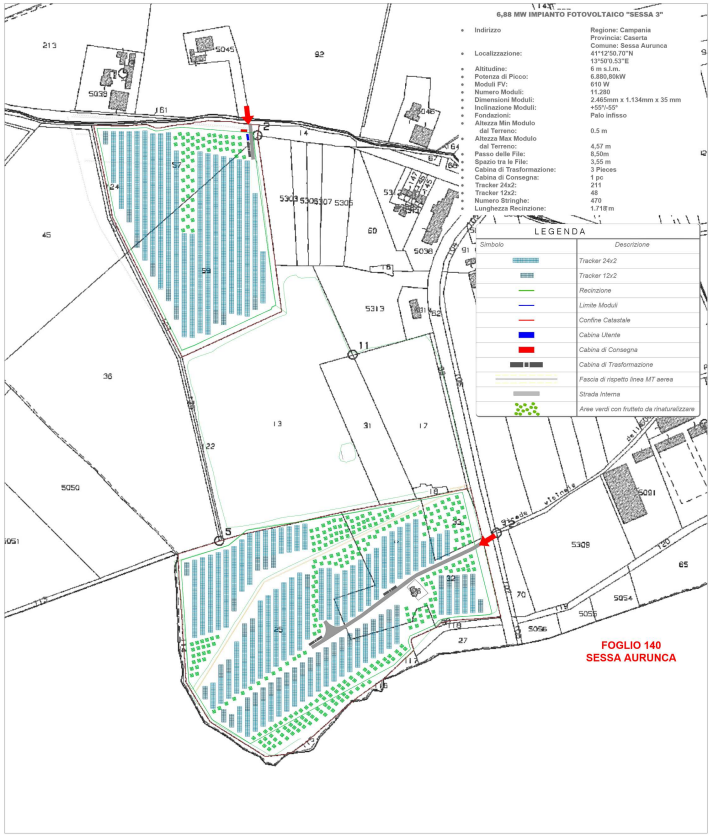
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;

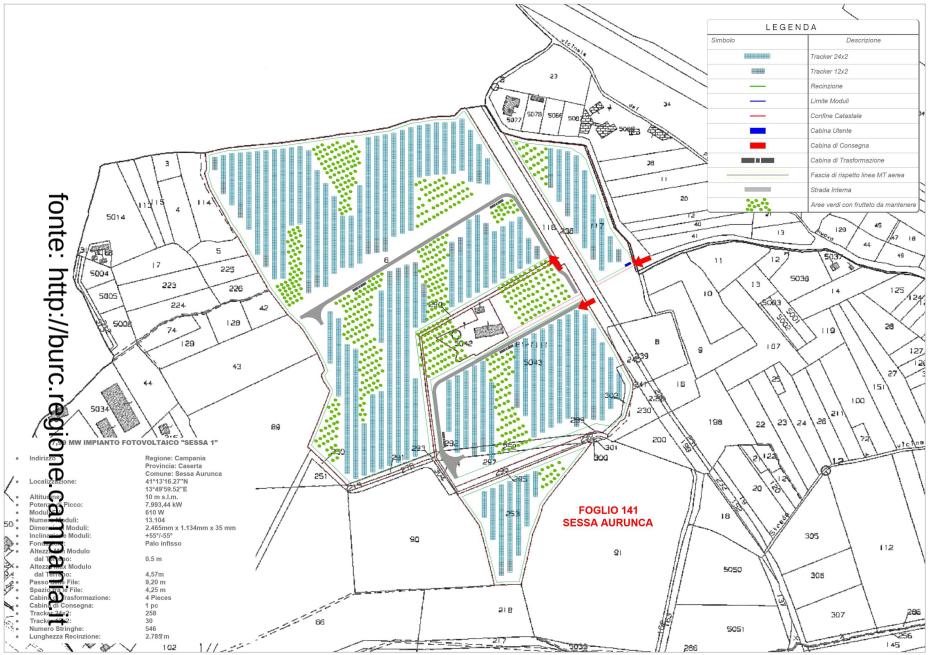
- obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

10. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al DM 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora il Comune di Cellole richiedesse misure compensative, il proponente comunicherà alla U.O.D. 500203 l'accordo sottoscritto con l'Amministrazione Comunale;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione delle opere di connessione ed identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 558036 del 10.11.2021;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di Cellole (CE) ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco







fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFERIMENTI CATASTALI IMPIANTO FOTOVOLTAICO

SOTTO-IMPIANTO	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
Sessa 1	Sessa Aurunca	141	6
		141	117
		141	252
		141	253
		141	291
		141	293
		141	297
		141	301
		141	302
		141	5043
Sessa 2	Sessa Aurunca	143	40
		143	5021
		143	46
		143	22
Sessa 3	Sessa Aurunca	140	25
		140	26
		140	32
		140	33
		140	57
		140	59
		140	99

COMUNE DI CELLOLE

PROVINCIA DI CASERTA — REGIONE CAMPANIA

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DELLA POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE DI 18 MWAC

Denominazione Impianto: IMPIANTO SESSA AURUNCA

Ubicazione: Comune di Cellole (CE)

ELABORATO 4.2-PDEG — Cod. Doc: 4.2-PDEG

INQUADRAMENTO CATASTALE

Renew-co engineering

Renewco Engineering S.r.l. Piazza Giovanni XXIII, 5 Forlì-Sant'Egidio (FM) 63031 ITALY. P.I.va e C.F.: 02533560442 info@renew-co.com www.renewco.com

Scala: 1:2.000 — PROGETTO — Data: 08/12/2021

Tecnici:

Ing. Antonio Palestini
Albo degli Ingegneri Ascoli Piceno - N. A1616

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	12/12/2020	Progetto Definitivo			
02	19/03/2021	Integrazione Verde			
03	09/11/2021	Integrazione - Prescrizioni SNAM			
04	08/12/2021	Aggiornamento Progetto			

Il Tecnico
Ing. Antonio Palestini
Albo degli Ingegneri Ascoli Piceno - N. A1616

Il Committente
CATCH THE SUN SRL
SAN DONATO (LECCE) - Località Lama
VIA VENEZIA GIULIA 4 - 73010

CATCH THE SUN

Decreto Dirigenziale n. 172 del 15/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 10 SETTEMBRE 2010 - LINEE GUIDA PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI - ALLEGATO 4 - PUNTO 7 "STUDIO SULLA GITTATA MASSIMA DEGLI ELEMENTI ROTANTI NEL CASO DI ROTTURA ACCIDENTALE" PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE DA FONTE EOLICA. PRECISAZIONI SULL'APPLICAZIONE IN CASO DI VARIANTI, REVAMPING E REPOWERING.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

a) all'Allegato 4 punto 7.1 del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, per l'analisi dei possibili incidenti andrebbe valutata la gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;

b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 533 del 04/10/2016 al punto 2) del paragrafo denominato "Ulteriori disposizioni" del documento allegato, ha disposto che "ai fini della sicurezza deve essere elaborato, per ogni aerogeneratore esistente, da costruire, autorizzato o in corso di autorizzazione, un apposito studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale;

c) con Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/02/2021 è stato reso pubblico il foglio di calcolo per la predisposizione dello "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale":

CONSIDERATO che

a) Il Piano *Energetico* ambientale Regionale, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 377 del 15/07/2020, prevede di*: promuovere e incentivare un meccanismo di revamping degli impianti esistenti spingendo su di un compromesso che tenda a sfoltire quel che è installato pur consentendo un ampliamento della potenza grazie ai miglioramenti tecnologici e progettuali oggi disponibili. In questo modo si potrà promuovere uno sviluppo compatibile con le comunità che dovranno ospitare questi interventi*;

b) ai sensi del DM 20/06/2016 l' *Integrale ricostruzione: "è l'intervento che prevede la realizzazione di un impianto alimentato da fonti rinnovabili in un sito sul quale, prima dell'avvio dei lavori, preesisteva un altro impianto di produzione di energia elettrica, del quale può essere riutilizzato un numero limitato di infrastrutture e opere preesistenti; l'intervento deve essere realizzato utilizzando componenti nuovi o rigenerati*;

c) la gestione di un impianto per il corso della vita utile porta ad una conoscenza della risorsa eolica che, unita alla consapevolezza delle caratteristiche del sito, consente di ottimizzare la localizzazione delle nuove turbine;

d) le condizioni di ventosità sono comprovate da anni di funzionamento e, grazie a soluzioni tecnologiche che consentono di sfruttare al meglio le specificità del sito, è possibile ridurre i rischi legati alla non ottimale gestione degli impianti;
e) il principale risultato è l'evidente incremento delle prestazioni che si registra a valle dell'intervento;
f) l'utilizzo di aree già sfruttate per impianti eolici permette di ridurre il consumo di ulteriori aree;
g) l'opportunità di sfruttare infrastrutture esistenti, quali cavidotti e strade, implica una riduzione dei costi capitali per l'installazione dell'impianto, oltre ad una riduzione degli impatti sul territorio;

CONSIDERATO, altresì, che
a) per gli impianti eolici, lo studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale deve essere effettuato in vantaggio di sicurezza e quindi considerando il caso peggiore;
b) la rapida evoluzione della tecnologia eolica ha portato alla diffusione delle attività di repowering e revamping anche per impianti autorizzati ma non realizzati;
c) le varianti proposte e i progetti di repowering prevedono la riduzione del numero di turbine consentendo di ottenere una riduzione dell'impatto degli impianti;
d) i principali vantaggi di un repowering sono legati all'utilizzo di aerogeneratori più efficienti e affidabili, con una potenza specifica significativamente superiore ed un conseguente uso ridotto del suolo;

RILEVATO che
a) sulla scorta dell'esperienza maturata dalla UOD 500203 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" nello svolgimento delle istruttorie di autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 per la fonte eolica i nuovi aerogeneratori sono dotati di sistemi di monitoraggio e prevenzione degli incidenti più efficaci ed efficienti rispetto ad aereogeneratori di tecnologia più vetusta;
b) gli aereogeneratori di vecchia generazione sono maggiormente soggetti al cedimento delle parti meccaniche con aumentata probabilità di accadimento dell'evento accidentale;
c) la sostituzione di aerogeneratori di nuova generazione prevede strutture più sicure (molti degli impianti oggetto di revamping e repowering sono su torri traliccio in cui il cedimento delle parti strutturali è più probabile);

CONSIDERATO, infine, che il foglio di calcolo approvato con il Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/02/2021 costituisce uno strumento valutativo che consente una istruttoria trasparente degli aspetti legati alla sicurezza degli impianti eolici in autorizzazione ma non restituisce gli effetti migliorativi e/o peggiorativi in caso di varianti, revamping e repowering di impianti eolici;

VALUTATO necessario, quindi, in applicazione del punto 7.1 del DM 10/9/2010 e della DGR n. 533/2016, fornire precisazioni sull'applicazione dello "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale" in caso di varianti, revamping e repowering di impianti eolici;

RICHIAMATI
a) il DPGR. N.162 del 21/12/2021 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 – Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
d) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "*restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con com-*

petenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";

RITENUTO opportuno, pertanto, dover:

a) integrare il Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/02/2021, in applicazione del punto 7.1 del DM 10/9/2010 e della DGR n. 533/2016, prevedendo che, ai fini della sicurezza, nelle istanze di variante, revamping e repowering degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile eolica deve essere elaborato, a cura dei proponenti, in affiancamento allo "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale", un apposito studio che valuti il miglioramento del delta di sicurezza dei nuovi aerogeneratori in cui siano riportati, tra l'altro:
   - i sistemi di controllo e gestione degli aerogeneratori;
   - i sistemi di sicurezza in caso di sbilanciamenti del rotore, eccessivo carico aerodinamico sulla pala o scostamenti tra velocità del vento e power curve;
   - sistemi di protezione e rilevamento del ghiaccio;
   - sistema di protezione contro la fulminazione per la torre, per l'hub e per le pale di Classe I con un livello di protezione pari al 98%.

VISTI

1. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
2. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
3. la Direttiva 2003/4/CE sull'accesso all'informazione ambientale
4. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
5. il Decreto legislativo n. 195/2005 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale":
6. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
7. Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
8. la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a) integrare il Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/02/2021, in applicazione del punto 7.1 del DM 10/9/2010 e della DGR n. 533/2016, prevedendo che, ai fini della sicurezza, nelle istanze di variante, revamping e repowering degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile eolica deve essere elaborato, a cura dei proponenti, in affiancamento allo "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale", un apposito studio che valuti il miglioramento del delta di sicurezza dei nuovi aerogeneratori in cui siano riportati, tra l'altro:
   - i sistemi di controllo e gestione degli aerogeneratori;
   - i sistemi di sicurezza in caso di sbilanciamenti del rotore, eccessivo carico aerodinamico sulla pala o scostamenti tra velocità del vento e power curve;
   - sistemi di protezione e rilevamento del ghiaccio;
   - sistema di protezione contro la fulminazione per la torre, per l'hub e per le pale di Classe I con un livello di protezione pari al98%.
b) di **inviare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, alla sezione Casa di Vetro del sito internet http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro nonché al BURC per la pubblicazione.

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 178 del 16/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014- 20- O.S. 3.1.1. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE MPMI CAMPANE NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INDUSTRIALIZZAZIONE.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, da ultimo modificato con Decisione C (2020) 5382 del 4 agosto 2020;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

e. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 02/02/2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

f. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18.05.2016 ha, tra l'altro, demandato all'AdG POR Campania FESR 2014-2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (di seguito Si.Ge.Co), che risponde alle disposizioni dell'art. 72 del Regolamento (UE) n.1303/2013;

g. con Deliberazione del 14 giugno 2016 n. 278, la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020;

h. la Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 "Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)";

i. i Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par. 2, lett. A) del Regolamento (UE) 1303/2013;

j. il POR FESR 2014/2020 è articolato in Assi prioritari, fra i quali l'Asse III "Competitività dei sistemi produttivi" che ha tra le priorità di investimento quella di sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (priorità 3c);

k. all'interno del suddetto Asse III, in particolare, è prevista l'attivazione di un'azione rubricata come 3.1.1 "Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

ATTESO che:

a. la programmazione comunitaria 2021-2027, in base a quanto previsto dall'Accordo di partenariato in fase di definizione prevede:

-l'Obiettivo specifico 1.1, diretto a rafforzare la ricerca e l'innovazione delle imprese adottando una definizione di innovazione ampia, attenta sia agli aspetti di tipo tecnologico che ai benefici sociali ed economici;

-l'Obiettivo specifico 1.3, che sostiene la crescita e la competitività delle PMI, favorendo la transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, verso l'economia verde e circolare; la valorizzazione economica dei risultati della ricerca o l'adozione di tecnologie che aumentino la produttività; progetti di innovazione organizzativa in grado promuovere il lavoro di qualità, anche per attrarre e trattenere sul territorio capitale umano già formato.

b. il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) contribuisce a promuovere la transizione ecologica (attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate per la salvaguardia ambientale, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani) e digitale (sostenendo la ricerca e sviluppo (R&S) nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie).

c. con la Delibera della Giunta Regionale n. 216 del 08/03/2022 è stata programmata una dotazione finanziaria di € 20.000.000,00 a valere sull'Asse III del POR Campania FESR 2014- 2020 – Azione 3.1.1, per sostenere il finanziamento alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione nell'ambito delle aree di specializzazione della RIS 3 Campania 2014-2020 di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016;

CONSIDERATO che*:*

a. il Manuale di Attuazione v.3 del POR Campania FESR stabilisce che i ROS provvedono, tra l'altro, all'individuazione dei Responsabili del Procedimento "i singoli interventi e/o della procedura per la gestione di singole operazioni ovvero delle procedure (avvisi, bandi) attivate per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico di competenza";

b. in linea con quanto valutato e stabilito, risulta opportuno, in applicazione dei principi di adeguatezza ed efficienza, individuare il funzionario Ing. Andrea Caputo della Direzione Generale quale Responsabile del Procedimento (RUP) dei procedimenti relativi all'obiettivo specifico 3.1.

RITENUTO di

a. dover approvare, pertanto, a valere sull'azione Azione 3.1.1 e in attuazione della D.G.R. n. 283 del 08/03/2022, l'allegato Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione con gli allegati: domanda di agevolazione (All. 1), formulario (All. 2), dichiarazione di intenti alla formalizzazione di un accordo di collaborazione (All. 3), dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei soggetti ammissibili (Allegato 4), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. poter nominare quale Responsabile del Procedimento (RUP) del suddetto Avviso pubblico il funzionario Ing. Andrea Caputo della Direzione Generale;

c. poter precisare che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR FESR Campania 2014- 2020 nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;

VISTI*:*

a. il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;

b. la Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 “POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2015) n. 8578 del 1° dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020”;
c. il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021;
d. la DGR n. 216 del 08/03/2022;
e. la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive.

alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. **approvare**, a valere sull’azione Azione 3.1.1 e in attuazione delle D.G.R. n. 283 del 08/03/2022, l'allegato Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione con gli allegati: domanda di agevolazione (All. 1), formulario (All. 2), dichiarazione di intenti alla formalizzazione di un accordo di collaborazione (All. 3), dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei soggetti ammissibili (Allegato 4), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **nominare** quale Responsabile del Procedimento (RUP) del suddetto Avviso pubblico il funzionario Ing. Andrea Caputo della Direzione Generale;
3. **precisare** che l’utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR FESR Campania 2014- 2020 nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
4. **trasmettere** il presente provvedimento all’Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Autorità di Gestione del POR FESR nonché di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul Portale della Regione Campania, sezione“Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, ai sensi dell’art. 26 comma 1 D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Raffaella Farina

er

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 3 - Competitività del sistema produttivo

Obiettivo Specifico 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Azione 3.1.1 Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Delibera di Giunta Regionale n.108 del 08/03/2022

Avviso pubblico
per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Finalità e obiettivi 3
2. Riferimenti normativi 3
3. Soggetti ammissibili 5
4. Dotazione finanziaria 7
5. Progetti ammissibili 7
6. Spese ammissibili 10
7. Forma e intensità degli aiuti 13
8. Modalità di presentazione della domanda 14
9. Domanda di partecipazione e documentazione daallegare 15
10. Istruttoria e valutazione delle domande 15
11. Concessione del sostegno 18
12. Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario 19
13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti 20
14. Presentazione delle domande di pagamento 20
15. Variazioni 21
16. Verifiche e controlli 22
17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate 23
18. Accesso agli atti 24
19. Modalità di ricorso 24
20. Informazione e pubblicità 24
21. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy 25
22. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti 26
23. Disposizioni finali 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Finalità e obiettivi

Il presente Avviso viene emanato in attuazione dell'Azione 3.1.1 - Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, Obiettivo specifico 3.1, Asse III del POR Campania FESR 2014-2020.

L'Azione intende sostenere, in coerenza con l'Asse I e in connessione gli ambiti della RIS3 Campania, progettualità che puntino alla realizzazione di produzioni di elevato livello qualitativo e tecnologico e capaci di tradursi in un vantaggio competitivo differenziale nell'ambito delle catene del valore internazionali attraverso la riqualificazione dei settori maturi rispetto ai mercati emergenti e lo sviluppo di imprese innovative.

L'Avviso pertanto promuove il finanziamento di progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione promossi da micro, piccole e medie imprese campane, nell'ambito delle Aree di specializzazione della RIS 3 Campania 2014-2020 di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016.

Il presente Avviso viene emanato in complementarità con il PON "Impresa e Competitività" ed è funzionale al conseguimento degli obiettivi previsti dall'Agenda Digitale Europea e dal Piano Nazionale Crescita Digitale.

Inoltre, in relazione alla programmazione comunitaria 2021-2027, in base a quanto previsto dall'Accordo di partenariato in fase di negoziato, l'Avviso è coerente con:

- l'Obiettivo specifico 1.1, in quanto è diretto a rafforzare la ricerca e l'innovazione delle imprese adottando una definizione di innovazione ampia, attenta sia agli aspetti di tipo tecnologico che ai benefici sociali ed economici;
- l'Obiettivo specifico 1.3, in quanto sostiene la crescita e la competitività delle PMI, favorendo la transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, verso l'economia verde e circolare; la valorizzazione economica dei risultati della ricerca o l'adozione di tecnologie che aumentino la produttività; progetti di innovazione organizzativa in grado promuovere il lavoro di qualità, anche per attrarre e trattenere sul territorio capitale umano già formato.

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'Avviso contribuisce a promuovere la transizione ecologica, nel quadro del Green Deal europeo (attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate per la salvaguardia ambientale, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani) e digitale (sostenendo la ricerca e sviluppo (R&S) nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie).

L'Avviso prevede la concessione di agevolazioni in conto capitale e contributi alla spesa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

2. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014
- Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti
- Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006
- Decisione C(2021) 8655 final "Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022-31 dicembre 2027)"
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"
- Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione del Consiglio Europeo del 13 luglio 2021
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123 Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"
- Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"
- POR Campania FESR 2014/2020 (a seguito della riprogrammazione Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020)
- Decreto dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 "POR Campania FESR 2014/2020 – Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020"
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
- Decreto Interministeriale MIUR MISE prot. N. 116 del 24 gennaio 2018 relativo alla "Semplificazione in materia di costi a valere sui Programmi Operativi FESR 2014- 2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale"
- Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 "Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)"
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par. 2, lett. A) del Regolamento (UE) 1303/2013
- Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021
- Delibera della Giunta Regionale n. 108 del 08/03/2022 Programmazione a valere sull'asse III del Por Campania 2014-2020 Azione 3.1.1. Finanziamento alle Micro, Piccole e Medie Imprese (Mpmi) Campane - Trasferimento Tecnologico;

3. Soggetti ammissibili

Possono presentare le proposte per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso, le micro, piccole e medie imprese (MPMI), singole o associate nelle forme previste dalla legge, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che siano costituite e abbiano chiuso almeno due esercizi alla data di presentazione della domanda.

Al momento della presentazione della domanda, i proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritti:
  - nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente (nell'ipotesi in cui non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Campania, tale iscrizione dovrà avvenire entro la data di presentazione della prima richiesta di pagamento);
  - al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali);
  - all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004, nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative;
- non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come definite all'art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non risultare associate o collegate con altra impresa richiedente l'aiuto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014;
- avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa attiva in Campania al momento della partecipazione al presente Avviso, le stesse devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto (ai sensi dell'art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013);
- possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
- non avere amministratori e/o legali rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- non avere amministratori e/o legali rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di aiuti di stato, normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
- non essere stati destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- nel solo caso in cui gli aiuti siano concessi ai sensi dell'articolo 14 del *Regolamento GBER*, non aver effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una *delocalizzazione* verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e impegnarsi a non procedere alla *delocalizzazione* nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

I requisiti sopra riportati devono essere dichiarati alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Per le proposte progettuali che prevedano forme di associazione anche temporanea tra due o più imprese, secondo la normativa vigente, la collaborazione deve essere formalizzata con apposito contratto e/o documentazione comprovante la costituzione della forma associativa.

L'accordo, da costituire mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, deve prevedere espressamente:

a) l'individuazione del soggetto capofila nell'impresa proponente;
b) il conferimento da parte dei partner al soggetto capofila di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con l'amministrazione regionale;
c) la suddivisione delle spese di investimento, le attività da svolgere, le competenze tecnico-professionali impegnate e la misura di partecipazione alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e di industrializzazione del capofila e di ciascun partner;
d) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

La formalizzazione dell'accordo potrà essere effettuata successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso. In tal caso, in fase di presentazione della domanda i partner del progetto devono produrre, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla formalizzazione dell'accordo (allegato 3). L'accordo dovrà essere formalizzato e presentato all'amministrazione regionale entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione della graduatoria.

4. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi ai sensi del presente Avviso ammontano complessivamente a € 20.000.000,00 a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014/2020 Asse III – Obiettivo specifico 3.1 – Azione 3.1.1.

L'Amministrazione si riserva di incrementare la dotazione finanziaria con successivi atti.

5. Progetti ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con il presente Avviso si intende finanziare progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione relativi alle seguenti attività:

A) Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale volte alla realizzazione di prototipi, prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati;

B) Attività di industrializzazione finalizzata alla valorizzazione economica di risultati di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate svolte da università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni, opportunamente documentati e dimostrabili.

A. Attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale

Ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettere b) e c), del Regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili le attività di:

- ricerca industriale;
- sviluppo sperimentale.

A tal fine si applicano le seguenti definizioni:

- «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, seciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- «sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.

  Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

  Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Alle attività di sviluppo sperimentale devono riferirsi almeno il 60% dei costi complessivi del progetto.

Le attività progettuali devono partire da almeno uno stadio di sviluppo (Technology Readiness Level) TRL 4 "Validazione in laboratorio del concetto" già acquisito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Attività di industrializzazione

L'industrializzazione è finalizzata alla valorizzazione economica:

i) degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel "sistema della ricerca" (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni). I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, almeno fino all'ultimazione del piano d'impresa, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente;

ii) del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell'ambito del "sistema della ricerca" così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.

In conformità ai divieti e alle limitazioni di cui agli articoli 13 e 14 del *Regolamento GBER*, tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento, le attività devono essere dirette:

a) alla realizzazione di nuove unità produttive;

b) all'ampliamento e/o l'ammodernamento di unità produttive esistenti;

c) alla riqualificazione di unità produttive esistenti, tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo.

Per quanto riguarda gli aiuti concessi per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti. Per gli aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

In tale ambito non sono ammissibili gli aiuti:

a) a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;

b) a finalità regionale sotto forma di regimi destinati a un numero limitato di settori specifici di attività economica; i regimi che riguardano le attività turistiche, le infrastrutture a banda larga o la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli non sono considerati destinati a settori specifici di attività economica;

c) a finalità regionale sotto forma di regimi che compensano i costi di trasporto delle merci prodotte nelle regioni ultraperiferiche o nelle zone scarsamente popolate, concessi a favore:

   i) di attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato I del trattato;

   ii) di attività classificate nel regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (1) di cui nelle diverse sezioni della classificazione statistica delle attività economiche NACE Rev. 2, quali agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A), estrazione e scavo di minerali (sezione B) e fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (sezione D);

iii) del trasporto di merci mediante condutture;

d) individuali a finalità regionale agli investimenti a favore di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività nello spazio economico europeo o che, al momento della domanda di aiuti, abbia concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata;

I progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione devono:

- essere realizzati nell'ambito di proprie unità locali ubicate nella Regione Campania. Detto requisito deve essere posseduto e dimostrato al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a € 400.000,00 e non superiori a € 2.000.000,00;
- "avviare i lavori" successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze o acquisizioni dei beni;
- avere una durata, a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione, non superiore a 12 mesi e, comunque, non oltre la data di chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
- essere mantenuti nella Regione Campania per almeno tre anni dalla data di ultimazione.

6. Spese ammissibili

Per la realizzazione delle attività di cui alla lettera A) del precedente art. 5, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 sono ammesse a finanziamento le spese seguenti:

a.1) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nelle attività di ricerca);

a.2) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.3) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;

a.4) spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 15% del totale delle spese del personale, di cui alla precedente lettera a.1) in conformità con quanto disposto al par. 1, lettera b) dell'art. 68 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

a.5) altri costi di esercizio: costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali e materiali di consumo specifici).

Il costo del personale impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo per come stabilito dall'amministrazione regionale con Decreto Dirigenziale n. 140 del 21/05/2018 è da calcolarsi in base al costo orario standard, ai sensi dell'art. 67 par. 5 lett. A) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso il metodo di calcolo di cui al Decreto interministeriale MIUR MISE prot. n. 116 del 24 gennaio 2018.

Per la realizzazione delle attività di cui alla lettera B) del precedente art. 5, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dagli articoli 14 e 18 del *Regolamento GBER*, sono ammissibili le spese riferite all'acquisto e alla realizzazione di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nella misura necessaria alle finalità del programma.

Dette spese riguardano:

b.1) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;

b.2) programmi informatici e servizi per le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

b.3) immobilizzazioni immateriali, così come individuate all'articolo 2, punto 30, del *Regolamento GBER*;

b.4) spese relative a consulenze connesse al programma medesimo, ai sensi e nei limiti dell'articolo 18 del *Regolamento GBER*, e funzionali alla risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finalizzate al miglioramento delle performance ambientali e sociali dell'impresa e del posizionamento competitivo.

Nell'ambito delle spese di cui alle lett. b.1), b.2) e b.3) sono compresi i beni strumentali, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa secondo il modello «Transizione 4.0», ivi compresi i beni che utilizzano le tecnologie di intelligenza artificiale, *blockchain* e *internet of things*.

I costi per i servizi di consulenza e/o di servizi equivalenti, di cui alle precedenti lett. a.3), per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, e lett. b.4), per le attività di industrializzazione, nei limiti di compenso lordo giornaliero e parametrati all'esperienza specifica del consulente, sono ammissibili per come definito al paragrafo 7.3 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014-2020.

Gli attivi immateriali, di cui alla lett. b.3), sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) sono ammortizzabili;

c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;

d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per tre anni.

Non sono spese ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;

b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;

c) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;

d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;

e) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;

f) le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ad eccezione dei costi forfettari o rendicontati a costo standard);

g) le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

h) le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;

i) le spese relative a interessi passivi (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

j) le spese relative all'IVA quando tale imposta è recuperabile (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

k) le spese relative ad attività di intermediazione;

l) le spese relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano d'impresa;

m) le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;

n) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;

o) le spese per servizi continuativi (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);

p) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;

q) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;

r) le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;

s) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica e i controlli periodici);

fonte: http://burc.regione.campania.it

t) i contributi in natura;

u) i costi per il mantenimento delle certificazioni.

7. Forma e intensità degli aiuti

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di contributo alle spese ammissibili e di contributo in conto impianti sostenuti rispettivamente per la realizzazione delle attività di cui alla lettera A) e B) del precedente art. 5.

Per le attività di cui alla lettera A) del precedente art. 5, l'intensità dell'aiuto concedibile è disciplinata dall'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo", paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera:

- per la ricerca industriale, il 60% dei costi ammissibili per le medie imprese e il 70% dei costi ammissibili per le piccole imprese;

- per lo sviluppo sperimentale, il 35% dei costi ammissibili per le medie imprese e il 45% dei costi ammissibili per le piccole imprese.

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali, fino a un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il progetto prevede la collaborazione effettiva[1] tra MPMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili;

- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Per le attività di cui alla lettera B) del precedente art. 5, gli aiuti sono concessi alle condizioni e alle intensità previste:

1. dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale applicabile per i programmi di investimento produttivo;
2. dall'articolo 18 del *Regolamento GBER* per le spese dei servizi di consulenza.

Per i programmi di investimento produttivo l'intensità massima di aiuto, in base a quanto previsto dalla Carta degli aiuti di stato, è pari a:

- 50% per le medie imprese;
- 60% per le micro e piccole imprese.

Le intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER* sono espresse in Equivalente sovvenzione lordo (ESL), che rappresenta il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato delle spese ammissibili.

[1] Per «collaborazione effettiva» si intende: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i programmi di investimento produttivo, agevolati ai sensi dell'articolo 14 del *Regolamento GBER*, l'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria delle spese di investimento apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari ad almeno il 25% delle spese ammissibili complessive.

Per le spese per servizi di consulenza, di cui alla lett. b.4 del precedente articolo 6, previste nell'ambito delle attività di industrializzazione, ai sensi dell'articolo 18 del *Regolamento GBER*, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

8. Modalità di presentazione della domanda

La domanda di agevolazione deve essere resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

La domanda di agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione, da indicare nella domanda.

Le domande di agevolazione potranno essere presentate a mezzo PEC, all'indirizzo **sostegnompmicampane@pec.regione.campania.it**, **a partire dalle ore 12:00 del 30° giorno** dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora (con minuti e secondi) che sono rilevati dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore della casella di posta elettronica certificata ricevente, messa a disposizione dalla Regione Campania per il presente Avviso.

Saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le domande di partecipazione pervenute e firmate all'interno di un arco temporale di 15 minuti a partire dalle ore 12:00 del 30° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. A titolo esemplificativo saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le domande pervenute tra le 12:00:00 e le 12:14:59 del primo giorno di presentazione e parimenti ad intervalli successivi di 15 minuti.

L'oggetto da riportare nella PEC di invio è il seguente: "POR Campania FESR 2014-2020, Azione 3.1.1. - Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione. Domanda di agevolazione".

Qualora il primo giorno utile per la presentazione delle domande ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende automaticamente prorogato alle ore 12.00 del giorno seguente non festivo.

Le domande inviate al di fuori dei termini previsti ai commi precedenti sono considerate irricevibili e quindi non saranno accettate.

I documenti previsti dal presente Avviso dovranno essere compilati **mantenendo il formato elettronico originale (foglio di calcolo)**, firmati digitalmente ed allegati alla PEC di presentazione. La suddetta documentazione è resa disponibile in formato editabile (foglio di calcolo Excel) sul sito www.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascuna azienda proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso. Nel caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto proponente le domande verranno tutte escluse.

9. Domanda di partecipazione e documentazione da allegare

Per partecipare al presente Avviso, i richiedenti dovranno allegare alla domanda di agevolazione (redatta secondo l'Allegato 1) e produrre, con le modalità previste all'articolo 8 del presente avviso, i documenti di seguito indicati:

a) Formulario di cui all'Allegato 2;

b) In caso di progetti congiunti tra MPMI, accordi di collaborazione, formalizzati con appositi contratti e/o documentazione comprovante la costituzione di forme di associazione anche temporanea. Gli accordi possono essere formalizzati successivamente alla presentazione della domanda: in tal caso è necessario che l'impresa proponente alleghi alla domanda di agevolazione una dichiarazione di intenti, sottoscritta congiuntamente dalle parti. L'accordo dovrà essere formalizzato e presentato all'amministrazione regionale entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione della graduatoria. (Allegato 3);

c) Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei soggetti ammissibili (Allegato 4);

d) Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.

10. Istruttoria e valutazione delle domande

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione. La fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo.

I beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande, fermo restando quanto disposto all'art.8 comma 4 del presente avviso, e all'esito della valutazione.

Saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le domande pervenute via pec, comprese all'interno di un arco temporale di 15 (quindici) minuti a partire dagli orari di apertura previsti dall'art. 8. Sarà effettuata valutazione e graduatoria per le domande presentate all'interno dello stesso arco temporale.

L'istruttoria di ammissibilità formale consiste nelle seguenti verifiche:

- che la domanda sia stata trasmessa con le modalità prescritte ed in base agli schemi allegati al presente Avviso;
- che alla domanda sia allegata tutta la documentazione indicata nel precedente articolo;
- che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi indicati all'articolo 3;
- che il programma di investimento rispetti i termini indicati nei precedenti articoli 5 e 6.

All'esito della valutazione formale, le domande che presentano i suddetti requisiti di ammissibilità, saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione generali e specifici, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020 e riferiti all'Azione 3.1.1, come declinati e ponderati nello schema seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione	*Indicatori*	*Parametri di valutazione*	*Punteggio Max*
A. Caratteristiche e adeguatezza dei soggetti proponenti in relazione al tipo di progetto che si intende realizzare	A.1) Grado di coerenza della tipologia di proponente (forma giuridica, organizzazione, competenze ed esperienze del management team, ecc..) in relazione alla dimensione e alla complessità del progetto proposto.	- Inadeguato: 0/5 - Mediocre: 1/5 - Sufficiente: 2/5 - Buono: 3/5 - Discreto: 4/5 - Ottimo: 5/5	5
	A.2) Soggetti proponenti che hanno realizzato nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione almeno un programma di R&S o di investimento sulle tematiche di innovazione che si intendono sviluppare	- Presenza/assenza	5
B. Carattere innovativo della proposta, in riferimento all'introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio, ovvero di nuove soluzioni organizzative o produttive	B.1) Capacità della proposta progettuale di favorire l'introduzione nelle imprese di innovazioni di prodotto/servizio ovvero di processo.	Sono valutati i contenuti del progetto tenendo in considerazione i seguenti requisiti in maniera alternativa: - Innovazioni di prodotto/ servizio caratterizzate da originalità e complessità progettuale (fino a 10 punti); - Miglioramenti significativi di prodotti/servizi esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidate (fino a 5 punti). -	10
	B.2) Presenza di accordi di collaborazione tecnologica, produttiva e commerciale con incubatori/acceleratori d'impresa certificati, centri di competenza ad alta specializzazione, centri di competenza tecnologica certificati o innovation hub.	- Presenza/assenza	10
C. Ricadute in termini di occupazione qualificata	C.1) L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui l'impresa si impegni ad assumere a tempo pieno e indeterminato ricercatori e/o addetti qualificati da impiegare nell'impresa.	Sono assegnati 5 punti per ogni assunzione (fino a un massimo di 15 punti). La comunicazione relativa all'assunzione va trasmessa entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo.	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione	*Indicatori*	*Parametri di valutazione*	*Punteggio Max*
D. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	D.1) Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse coinvolte)	- Inadeguata: 0/5 - Mediocre: 1/5 - Sufficiente: 2/5 - Buona: 3/5 - Discreta: 4/5 - Ottima: 5/5	5
E. Qualificazione, capacità ed esperienza dei consulenti coinvolti	E.1) Grado di esperienza e competenza dei consulenti coinvolti nel settore di riferimento.	- Inadeguata: 0/5 - Mediocre: 1/5 - Sufficiente: 2/5 - Buona: 3/5 - Discreta: 4/5 - Ottima: 5/5	5
F. Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	F.1) Livello di fattibilità tecnologica e operativa.	Sono valutati i contenuti del progetto relativamente ai seguenti aspetti: - corretta ed esaustiva analisi del contesto tecnologico di riferimento (stato dell'arte, bibliografia di settore, analisi brevettuale, ecc.) (fino a 4 punti); - corretta ed esaustiva indicazione delle specifiche tecniche (requisiti del prodotto-processo da implementare, vincoli tecnici e normativi, ecc.) (fino a 4 punti); - efficacia e coerenza delle strategie di valorizzazione/ industrializzazione previste, in relazione alla dimensione e alle specificità del mercato di riferimento (fino a 4 punti); - accuratezza e completezza delle procedure/modalità di attuazione del progetto (fino a 3 punti).	15
G. Sostenibilità economico finanziaria	G.1) Rapporto (SF) tra dimensione finanziaria del progetto (SA) e il volume d'affari (VA) dell'impresa proponente.	Se VA>=SA sono assegnati 10 punti. Se VA<SA: SF=VA/SA x 10 (il risultato è arrotondato fino a due cifre decimali) Dove: SA= Tot. Spese Ammissibili e VA= Volume d'Affari[2] *Il volume d'affari utilizzato sarà quello con il valore più elevato tra gli*	10

[2] Si considera Il valore desumibile dalla dichiarazione dei redditi ai seguenti righi:
- per le ***ditte individuali***/professionisti: RE2 campo 2; imprese in contabilità ordinaria: RF2; imprese in contabilità semplificata: RG2 campo 2; regime forfettario o minimi dal rigo LM2;
- per le ***società di persona (ed enti assimilati)***: RE2; imprese in contabilità ordinaria: RF2; imprese in contabilità semplificata: RG2 campo 5;
- per le ***società di capitali (ed enti assimilati)***: imprese in contabilità ordinaria: RF2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione	*Indicatori*	*Parametri di valutazione*	*Punteggio Max*
		importi tra quelli riferiti agli anni di esercizio 2019 e 2020.	
H) Miglioramento della capacità di innovazione rispetto ai domini tecnologici-produttivi della RIS3 Campania	H.1) Livello di aderenza e contributo del progetto alle traiettorie tecnologiche e alle priorità individuate per l'Area di specializzazione della RIS 3 Campania 2014/2020 di riferimento.	- Inadeguato: 0/15 - Mediocre: 5/15 - Sufficiente: 8/15 - Buona: 10/15 - Discreta: 12/15 - Ottima: 15/15	15
I) Contributo alla promozione dello sviluppo sostenibile	I.1) Livello di tutela ambientale.	- Il punteggio è attribuito nel caso in cui il progetto preveda impatti diretti e indiretti sulla riduzione del consumo di risorse idriche ed energetiche, sull'efficientamento energetico, sulla riduzione di emissioni e rifiuti. - Presenza/Assenza	5
Totale			**100**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso le domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

Per la valutazione delle domande la Regione può avvalersi di referee esterni, che esamineranno, altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

11. Concessione del sostegno

A conclusione della fase di istruttoria e di valutazione, l'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti, pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento e l'elenco degli eventuali progetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.

Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il soggetto beneficiario e riporta gli elementi salienti del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

La Regione Campania procederà a verificare, prima della concessione delle agevolazioni, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC e nei casi previsti le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

12. Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;

b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;

c) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;

d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;

e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;

f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

g) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

h) rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una MPMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;

i) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);

j) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento della priorità di cui ai criteri di selezione;

k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

l) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito decreto di concessione, che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale la data di avvio delle attività e trasmettere la relativa documentazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione. Le attività previste dovranno essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dalla data di notifica del decreto di concessione e comunque entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2014-2020.

La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile e comunque non oltre i 12 mesi dalla data di notifica del decreto di concessione. Entro 30 giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.

I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro i 45 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto.

Il beneficiario è obbligato a comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di concessione le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti la realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

L'"avvio dei lavori" deve avvenire obbligatoriamente entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione/notifica del provvedimento di concessione.

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.

14. Presentazione delle domande di pagamento

A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP. Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

Il contributo può, a richiesta, essere erogato a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro quattro mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016.

La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia; fanno eccezione i costi del personale e le spese generali, che andranno calcolate e rendicontate in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, del presente Avviso.

L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Le erogazioni successive sono possibili fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.

L'erogazione finale nell'ambito del residuo 10% avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa come prevista dal presente Avviso.

I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

15. Variazioni

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

Il beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categoriedi costo entro un limite del 20%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità e valutazione previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

16. Verifiche e controlli

La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" e 127 "Funzioni dell'Autorità di Audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilita delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto segue:

1) il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo per i 3 anni successivi all'erogazione del contributo;

2) che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;

3) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondanoai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;

4) la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;

5) che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.

La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

1) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;

2) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

1) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

2) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati;

4) in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:

1) il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità,

2) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione;

3) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

4) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessilegali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

18. Accesso agli atti

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

19. Modalità di ricorso

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle domande di agevolazione, avanzate dai potenziali beneficiari.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

20. Informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

21. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive 50.02 con sede in Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli, telefono 081/7966906 mail: dg.02@regione.campania.it, PEC: dg.500200@pec.regione.campania.it, e in qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati sotto l'autorità del Titolare Delegato, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, il funzionario della suddetta DG individuato come R.U.P, Ing. Andrea Caputo, andrea.caputo@regione.campania.it.

Il DPO (Data Protection Officer) è Vincenzo Fragomeni, nomina con D.P.G.R.C. n. 55 del 09/03/2021, e-mail dpo@regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

22. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento è il funzionario della suddetta DG individuato come R.U.P, Ing. Andrea Caputo.

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a mezzo mail all'indirizzo sostegnompmicampane@regione.campania.it.

23. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

Asse Prioritario 3 - Competitività del sistema produttivo

Obiettivo Specifico 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Azione 3.1.1 Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione

Allegato 1

Domanda di Agevolazione

in caso di impresa in forma singola, aggregazione stabile di imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il / La sottoscritto/a

nato / a | il | Prov

CF | residente a

in via/piazza | n.civico | CAP

Prov | in qualità di

dell'impresa

con sede in | Prov | in via/Piazza

n.civico | CAP | P.IVA

telefono/fax | E- mail

PEC

in caso di aggregazione stabile di imprese compilare i campi sottostanti

□ costituita il | nella forma di

□ da costituirsi entro il termine previsto dall'avviso nella forma di

in caso di aggregazione temporanea di imprese

Il / La sottoscritto/a

nato / a | il | Prov

CF | residente a

in via/piazza | n.civico | CAP

Prov | in qualità di

dell'impresa

con sede in | Prov | in via/Piazza

n.civico | CAP | P.IVA

telefono/fax | E- mail

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEC

quale soggetto capofila dell'**aggregazione**

□ costituita il nella forma di

□ da costituirsi entro il termine previsto dall'avviso nella forma di

CHIEDE

che il progetto

dal costo totale ammissibile pari a €

per un contributo richiesto pari a €

sia ammesso alle agevolazioni previste dall'*"Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione"* a valere sull'**Azione 3.1.1 "Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".**

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto,

DICHIARA

□ che il suddetto progetto si sviluppa nell'ambito del dominio tecnologico-produttivo della RIS3 Campania di seguito indicato:

Dominio tecnologico - produttivo della RIS3 prioritario (campo obbligatorio)	**Traiettoria tecnologica prioritaria (campo obbligatorio)**
□ ……da specificare	

DICHIARA altresì

- di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico e negli allegati che ne formano parte integrante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di possedere i requisiti richiesti, così come indicato all'articolo 3 dell'Avviso, ovvero:
  - di essere regolarmente iscritto/a: *(barrare una delle caselle)*

    □ nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente (*nell'ipotesi in cui non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Campania tale requisito dovrà sussistere alla data della prima erogazione dell'agevolazione)* ;

    □ nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA - Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;

    □ nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;

  - di non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all' art. 2, comma 18 lettere da a) ad e) dal Regolamento (UE) n. 651/2014;

  - di non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale, ovvero di impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;

- di possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto (ai sensi dell'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013);

- di possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;

- di non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- di non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

- di avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata o straordinaria*;*

- di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

- di essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;

- di non essere stata destinataria, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

derivanti da rinunce;

- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

- nel solo caso in cui gli aiuti siano concessi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento GBER, non aver effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

- che i sottoscrittori/partner aderenti all'aggregazione posseggono i requisiti richiesti all'articolo 3 dell'Avviso, come da attestazioni rese secondo il format *(allegato 4)* ;

- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00, con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate e che i dati/numeri identificativi della marca da bollo utilizzata sono i seguenti:

Dati identificativi del rivenditore	
Data e ora di emissione	
Codice di sicurezza	

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione Campania tutte le eventuali modifiche delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;

- a produrre tutta l'ulteriore documentazione che l'Amministrazione Regionale dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso e negli allegati che ne formano parte integrante, e a rispettare i programmi di attività previsti nel Formulario di progetto allegato;
- ad osservare gli impegni e gli obblighi specifici a carico del beneficiario, cosi come specificato all'articolo 12 dell'Avviso, ovvero:
    - a concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
    - a presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
    - ad assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
    - a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
    - a comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
    - a dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
    - a conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
    - a rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una MPMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);

- a comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento della priorità di cui ai criteri di selezione;

- ad accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

- a trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

ALLEGA

□ Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, in corso di validità;

□ Formulario *(allegato 2)* ;

□ Accordi di collaborazione, formalizzati con appositi contratti e/o documentazione comprovante la costituzione di forme di associazione anche temporanea (se già costituite); *oppure* Dichiarazione di intenti alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione in seguito all'approvazione del progetto, sottoscritta congiuntamente dalle parti *(format allegato 3)* ;

□ Dichiarazioni relativa al possesso dei requisiti previsti dall'Avviso resa da ciascun soggetto facente parte dell'aggregazione temporanea *(allegato 4).*

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni vengono rese. L’interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi degli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del richiamato Regolamento.

Luogo | | data | |

FIRMA DIGITALE
DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dominio tecnologico-produttivo: AEROSPAZIO		
Ambito di intervento	*Traiettorie tecnologica prioritaria*	**cod ID**
Metodologie, processi e sistemi per nuove configurazioni e componenti per il volo	Sviluppo di metodologie per la progettazione concorrente e ingegneria simultanea di componenti strutturali e di componenti di motori	AS01
	Configurazioni innovative di velivoli inclusa l'integrazione di sistemi propulsivi ibridi ed elettrici	AS02
	Componenti certificati ETSO	AS03
	Tecnologie e processi di produzione per le superleghe utilizzate nella microfusione a cera persa	AS04
	Trattamento di protezione superficiale e sistemi di protezione avanzati	AS05
	Tecniche di manufacturing basate su ALM e tecniche di ripristino avanzate	AS06
	Fabbrica 4.0 per l'aeronautica e lo spazio	AS07
Sistemi di bordo e di comunicazione, sistemi per la difesa	Sistemi di bordo e di comunicazione e loro integrazione	AS08
	Tecnologie e sistemi di gestione del comportamento cooperativo di UAV ed integrazione in TLC e sistemi manned	AS09
	Tecnologie per l'interoperabilità e intermodularità dei sistemi di gestione del traffico aereo	AS10
	Sistemi di guida navigazione e controllo autonomi avanzati, miniaturizzati e light weight, anche per le altissime velocità	AS11
	Sistemi di telecomunicazione Superficie -Velivolo e Velivolo-Satellite e componenti TLC airborne miniaturizzati e light weight	AS12
	Sistemi per il monitoraggio avanzato la sorveglianza del territorio, confini, ed infrastrutture di trasporto	AS13
	Virtual design & testing per la qualifica e omologazione di parti, componenti e sistemi	AS14
	Sistemi avanzati di training per l'addestramento del personale di volo	AS15
	All electric aircraft (ivi inclusi sistemi per velivoli con propulsori ibridi ed elettrici)	AS16
Propulsione ed efficienza energetica	Motori innovativi per l'aviazione leggera e generale	AS17
	Sviluppo di sistemi di iniezione e sistemi di controllo motore	AS18
	Sviluppo di pale di turbina innovative	AS19
	Sistemi di raffreddamento più efficienti anche mediante lo sviluppo di anime ceramiche innovative	AS20
Tecnologie per lo spazio	Tecnologie per micro - piattaforme satellitari: sviluppo di sistemi multi-purpose, anche aviolanciabili, di tecnologie abilitanti per l'aviolancio, miniaturizzazione di payloads, propulsione integrata	AS21
	Strutture hot integrate e multifunzionali, incluso raffreddamento semi-passivo	AS22
	Sistemi di sensori integrati per il servizio in orbita e/o volo in formazione e/o rimozione attiva del debris	AS23
	Sistemi integrati per lo Space Situational Awareness, anche basati sul riuso di soluzioni disponibili per usi duali.	AS24
	Sistemi per il monitoraggio avanzato per la sorveglianza e sicurezza del territorio/confini, e infrastrutture di trasporto, di aree urbane	AS25
	Sistemi radar ad apertura sintetica basati in configurazione distribuita su più piccole piattaforme aerospaziali operanti in formazione	AS26
	Tecnologie innovative e strumenti per l'osservazione della terra, diagnostica atmosferica e climatologia.	AS27
	Sistemi integrati innovativi a costo e peso ridotto per il controllo del traffico aereo, la meteorologia e i movimenti in aree di sorveglianza	AS28
Health management e manutenzione di strutture e sistemi	Intelligent Health Monitoring & Management System	AS29
	Tecnologie e sistemi basati su realtà virtuale miglioramento dei processi di manutenzione	AS30
	Tecnologie per il controllo, il repairing e la manutenzione di componenti	AS31
	Tecniche di intelligenza artificiale per il supporto al sistema decisionale e utilizzo dei big data a supporto della MRO	AS32

Dominio tecnologico-produttivo: TRASPORTI DI SUPERFICIE E LOGISTICA AVANZATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di intervento	*Traiettorie tecnologica prioritaria*	**cod ID**
Nuove Configurazioni, Nuovi Materiali e Nuovi Processi per la riduzione del peso e l'incremento delle prestazioni del mezzo di trasporto	Nuove tecniche e tecnologie di Testing & Validation per la verifica e validazione per qualifica e certificazione di sistemi e componenti	TL01
	Sviluppo di processi produttivi e design integrato per prodotti strutturali e non basati su materiali a ridotto impatto ambientale e/o alta riciclabilità	TL02
	Tecnologie per l'ottenimento di materie prime anche da riuso e riciclo.	TL03
	Processi di fabbricazione/assemblaggio/ movimentazione per linee flessibili e ad elevato livello di automazione (Industry 4.0)	TL04
Mobilità sostenibile ed efficienza energetica	Tecnologie per gli azionamenti di propulsione/trazione elettrica ad alte performance	TL05
	Soluzioni per l'efficienza energetica del veicolo e delle infrastrutture mediante contenimento degli inquinanti e/o riduzione dei consumi energetici	TL06
	Sistemi innovativi per l'alimentazione alternativa	TL07
	Soluzioni per il miglioramento il confort alla guida del mezzo di trasporto	TL08
Information &Communication, Security & Safety	Tecnologie per la sicurezza del veicolo e dei passeggeri: soluzioni real time, attive, passive, e di tipo preventivo	TL09
	Metodologie e tecnologie per l'efficientamento dei flussi logistici di merci, persone e servizi	TL10
	Sistemi per l'ottimizzazione del traffico e della gestione delle infrastrutture	TL11
	Sistemi integrati per la situation awareness ed il supporto operativo per la gestione delle infrastrutture di trasporto	TL12
	Sistemi a supporto del passeggero	TL13

Dominio tecnologico-produttivo: BIOTECNOLOGIE SALUTE DELL'UOMO; AGROALIMENTARE		
Ambito di intervento	*Traiettorie tecnologica prioritaria*	**cod ID**
Synthetic (system) biology, Bioprocessi e produzione biotecnologica di molecole farmacologicamente; Nutraceutica e Cosmeceutica	Sviluppo e il miglioramento di ceppi microbici eucariotici per l'ottenimento di cell-factories	BA01
	Studio di processi innovativi di fermentazione, biotrasfomazione e disinfestazione	BA02
	Processi d'individuazione e produzione di molecole e bioprocessi anche mediante organismi e cellule animali	BA03
	Utilizzo di preparazioni fagiche per il controllo di patologie	BA04
	Alimenti e prodotti nutrizionali funzionali per la prevenzione di patologie, anche mediante protocolli personalizzati	BA05
Packaging, biorisamento del territorio e gestione efficienze delle risorse per l'agro-industria	Materiali di imballaggio innovativi meno invasivi, protettivi e riutilizzabili	BA06
	Metodologie e apparecchiature per il controllo dei prodotti e delle aree di produzione	BA07
	Sviluppo di tecnologie e processi per la valorizzazione degli scarti di produzione	BA08
	Studio di estratti e/o frazioni di semipurificazione e/o composti puri ed oli essenziali	BA09
	Sviluppo di sistemi di bio-risanamento di reflui di scarti vegetali	BA10
	Sviluppo di metodologie, processi e sistemi di monitoraggio, controllo, valutazione e riqualificazione di territori	BA11
	Utilizzo di nuove tecnologie per la salvaguardia di razze animali autoctone	BA12
	Tecnologie innovative per la gestione irrigua e degli agrochimici	BA13
Diagnostica	Nuove tecnologie di Imaging diagnostico e molecolare e sviluppo di tecniche di analisi microscopiche per immagini ad alta velocità	BA14
	Sviluppo di approcci innovativi non invasivi per la diagnosi pre-clinica, anche attraverso sensori e biosensori	BA15
	Sviluppo di bio-marcatori, con tecnologie innovative e applicazioni cliniche connesse anche mediante lo sviluppo di bio-banche	BA16
Sviluppo di nuove molecole farmacologicamente attive e nuovi farmaci	Strategie innovative per il trattamento di malattie croniche e sviluppo pre-clinico di nuovi composti	BA17
	Sviluppo di farmaci orfani tramite l'utilizzo di strategie innovative per il trattamento di malattie genetiche rare	BA18
	Sviluppo di farmaci orfani tramite l'utilizzo di strategie innovative per il trattamento di malattie genetiche rare	BA19

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Tecnologie per il drug delivery e per la veicolazione sui bersagli molecolari di interesse	BA20
Approcci terapeutici innovativi	Sviluppo di approcci terapeutici innovativi (es. terapia cellulare sostitutiva, vaccini	BA21
	Individuazione e ottimizzazione di protocolli sperimentali alternativi all'uso di animali da laboratorio	BA22
Medical devices e materiali innovativi	Sviluppo di sensori wearable non invasivi	BA23
	Sviluppo formulativo e clinico di una nuova gamma di dispositivi medici e di biomateriali per la gestione e la terapia di patologie d'interesse diffuso	BA24
Bioinformatica e Big data	Sviluppare sistemi ICT specificamente concepiti per applicazioni che si ritengono critiche per risolvere problemi applicativi comuni a molti laboratori di ricerca o clinici	BA25
	Tecnologie per l'Health Knowledge Managment (Visual Data Discovery; Data Query basate sul linguaggio naturale, cognitive processing, data mining, data fusion)	BA26
Soluzioni ed applicazioni ICT per le biotecnologie e la salute umana	Applicazioni e Tecnologie ICT a supporto della ricerca clinica e per la gestione dei dati	BA27
	Applicazioni e tecnologie ICT a supporto della diagnostica e della prevenzione delle patologie	BA28
	Applicazioni e tecnologie ICT a supporto della gestione e dell'implementazione di processi sociosanitari	BA29
	Tecnologie basate su RFID per il tracciamento dei farmaci	BA30
	Tecnologie per la produzione, la gestione e la sicurezza dei dati sensibili	BA31

Dominio tecnologico-produttivo: BENI CULTURALI TURISMO EDILIZIA SOSTENIBILE		
Ambito di intervento	*Traiettorie tecnologica prioritaria*	**cod ID**
Tecnologie abilitanti ICT per i BB.CC., il turismo e l'edilizia	Sviluppo e Integrazione di Sistemi complessi basati su intelligent Interaction technologies e location based services	BE01
	Metodologie e Tecnologie a supporto dell'interoperabiltà di dati, servizi e processi di governance	BE02
	Tecnologie 3D per lo scanning, la digitalizzazione e per la produzione di contenuti per la realtà aumentata	BE03
	Metodi e modelli per la gestione dei Big Data e l'estrazione della conoscenza	BE04
	Tecnologie abilitanti allo sviluppo di modelli per i Big Data	BE05
Tecnologie per la conservazione delle opere e degli edifici	Sviluppo di sensori di nuova generazione e delle reti di sensori	BE06
	Metodologie di valutazione e mitigazione del rischio climatico	BE07
	Tecnologie per la per analisi strutturali di edifici e prospezione del sottosuolo, anche ai fini archeologici	BE08
	Sviluppo di nuovi materiali e formulazioni nanostrutturate per il restauro e la conservazione	BE09
	Tecnologie e sistemi di diagnostica per la conservazione	BE10
Tecnologie per la fruizione dei beni culturali materiali e immateriali, paesaggistici e	Tecnologica per la gestione della conoscenza del Patrimonio culturale	BE11
	Piattaforme per l'automazione dell'organizzazione e dei processi nella catena del valore sottostante la filiera del turismo culturale	BE12
Smart buildings: sostenibilità, sicurezza e qualità della vita	Procedure per l'analisi di sostenibilità di materiali e tecniche costruttive	BE13
	Tecniche Digitali innovative applicate alle costruzioni, BIM e additive Procedure, metodi, materiali sistemi e tecniche sostenibili anche di rigenerazione e riconversione in l'edilizia manufacturing	BE14
	Sistemi costruttivi integrati	BE15
	Protocolli e soluzioni per la valutazione del rischio e della qualità della vita in ambiente domestico	BE16
Gestione della sicurezza di grandi infrastrutture e lifelines urbane e regionali	Sviluppo di Metodologie, tecniche, piattaforme e sistemi per il monitoraggio di rischi naturali ed antropici	BE17
	Sviluppo di metodologie, strumenti e prototipi per la gestione del rischio di inquinamento sia urbano che extraurbano (acqua aria e suolo)	BE18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnologie e metodologie per la sostenibilità e la sicurezza di sistemi storici, edilizia di pregio	Strumenti, sistemi e metodologie innovative di rilievo analisi e monitoraggio applicati alle costruzioni anche di carattere storico	BE19
	Sviluppo di piattaforme per la gestione integrata del rischio e degli interventi nei sottosistemi urbani e in particolare nei centri storici	BE20
	Progettazione integrata e realizzazione di sistemi di isolamento sismico innovativo basati su metamateriali	BE21
	Sviluppo di tecnologie e metodologie per il controllo e abbattimento delle sostanze inquinanti emergenti negli scarichi e nell'acqua potabile	BE22

Dominio tecnologico-produttivo: ENERGIA&AMBIENTE		
Ambito di intervento	*Traiettorie tecnologica prioritaria*	**cod ID**
Metodologie, Tecnologie e Apparecchiature per l'accumulo di energia e la gestione delle reti	Gestione, monitoraggio e controllo delle microreti	EA01
	Apparati e sistemi per la gestione e il controllo delle reti di distribuzione	EA02
	Applicazioni ai sistemi di controllo dei trasduttori ottico elettrici	EA03
	Sistemi di trasformazione e conversione e applicazioni sulle reti di distribuzione	EA04
	Sensori e apparati di monitoraggio per il controllo della tensione e dei carichi delle reti, sia ad alta che a bassa tensione	EA05
	Tecnologie per la progettazione e realizzazione di sistemi di generazione, con particolare riferimento alle Nanotecnologie e all'alimentazione a gas	EA06
	Sviluppo delle tecnologie per i sistemi di accumulo e di scambio, sia sotto l'aspetto dello sviluppo degli apparati che dei materiali applicati	EA07
	Sistemi di controllo e monitoraggio, anche con tecnologie real time, per le reti di distribuzione attive e da fonte rinnovabile	EA08
Efficienza energetica	Sistemi di monitoraggio e controllo per l'energia geotermica	EA09
	Sviluppo di materiali e sistemi di assorbimento e conduzione innovativi, per l'aumento della capacità e la riduzione delle dimensioni	EA10
	Tecnologie per le reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento	EA11
	Applicazioni mobili con celle a combustibile	EA12
	Tecnologie per l'efficientamento della produzione e la gestione dell'energia solare termica e fotovoltaica	EA13
Smart energy	Sviluppo di sistemi di poligenerazione e di sistemi ibridi di generazione ed accumulo	EA14
	Sistemi di geoscambio innovativi	EA15
	Tecnologie per il trattamento dei reflui industriali	EA16
	Sviluppo di bioraffinerie anche da fonti rinnovabili e per la conversione di prodotti di scarto	EA17
Sostenibilità ambientale	Sistemi di controllo, sviluppo di materiali e di sistemi di recupero energetico per il trattamento delle acque	EA18
	Sistemi per la prevenzione e la gestione del rischio ambientale	EA19
	Tecnologie per la sorveglianza degli ecosistemi	EA20
	Modelli e tecnologie per il trattamento del ciclo dei rifiuti	EA21
	Metodologie per il miglioramento delle prestazioni energetiche e del comfort lavorativo	EA22
	Sistemi di analisi e controllo ambientale, territoriale ed atmosferico	EA23

Dominio tecnologico-produttivo: MATERIALI AVANZATI E NANOTECNOLOGIE		
Ambito di intervento	*Traiettorie tecnologica prioritaria*	**cod ID**
Sviluppo di sistemi e materiali avanzati e multifunzionali	Nuovi materiali compositi e adesivi con elevate prestazioni al fuoco	MN01
	Materiali avanzati multifunzionali leggeri ad elevate prestazioni e relativi componenti progettati per l'assemblaggio e disassemblaggio	MN02
	Coating mediante funzionalizzazioni chimiche e/o materiali nanostrutturati ad elevata compatibilità con le tecnologie esistenti	MN03
	Materiali polimerici e relativi micro e nanocompositi attraverso processi in situ	MN04

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nuovi materiali avanzati, nanomateriali e sistemi nanometrici per l'elettroniche e ottica avanzata	MN05
	Nuovi materiali ad elevata biodegradabilità e biocompatibilità	MN06
Processi di manufacturing avanzati	Tecniche innovative per un manufacturing avanzato, intelligente ed eco-compatibile di materiali con migliori ad elevate prestazioni e migliori performance produttive	MN07
	Tecnologie per la sostenibilità dei processi di fabbricazione di dispositivi e sistemi per l'elettronica	MN08

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

Asse Prioritario 3 - Competitività del sistema produttivo

Obiettivo Specifico 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Azione 3.1.1 Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Avviso pubblico
per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione

Allegato 2

Formulario

1. Dati del Soggetto proponente

Denominazione dell'impresa in forma singola o dell'aggregazione

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	

Dimensione impresa *(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014)*
……da specificare

Tipo di impresa - *ai sensi delle definizioni di impresa autonoma, associata o collegate di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, l'impresa proponente risulta essere:*
……da specificare

Compagine sociale					
N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Comune residenza/sede legale	Quota posseduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiungere le righe se necessario

Legale rappresentante/titolare					
Cognome		Nome			
Comune di nascita		data di nascita			
Via/piazza		n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono	
E-mail		PEC			

Sede Legale					
Via/piazza		n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono	
E-mail		PEC			
Sito internet					

Ruolo all'interno dell'aggregazione			
Capofila	□	**Partner**	□

Sede operativa					
□	**Attiva in Regione Campania**				
Via/piazza		n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono	
E-mail		PEC			
Sito internet					
□	**Da attivare in Regione Campania**				

Settore di Attività ATECO 2007	
Descrizione attività economica	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice attività economica	

Iscrizioni						
Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		Settore		dal	
Partita IVA	numero				dal	

Denominazione Albo/Elenco	**Luogo**	**Numero iscrizione**	**Data iscrizione**

aggiungere le righe se necessario

Nel caso di aggregazioni temporanee compilare la tabella seguente inserendo i dati di tutte le imprese associate:

N.	**Denominazione**	**Forma giuridica**	**P.IVA/C.F.**

aggiungere le righe se necessario

Per ciascuno dei soggetti partecipanti indicati in tabella compilare le specifiche sezioni anagrafiche

Denominazione/Ragione Sociale

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	

Dimensione impresa *(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014)*
……..da specificare

Tipo di impresa - *ai sensi delle definizioni di impresa autonoma, associata o collegate di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, l'impresa proponente risulta essere:*
……..da specificare

Compagine sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Comune residenza/sede legale	Quota posseduta

aggiungere le righe se necessario

Legale rappresentante					
Cognome		Nome			
Comune di nascita		data di nascita			
Via/piazza		n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono	
E-mail		PEC			

Sede Legale					
Via/piazza		n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono	
E-mail		PEC			
Sito internet					

Nominativo *(se libero professionista)*					
Cognome		Nome			
Comune di nascita		data di nascita			
Via/piazza		n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono	
E-mail		PEC			

Ruolo all'interno dell'aggregazione			
Capofila	□	**Partner**	□

Sede operativa					
□	**Attiva in Regione Campania**				
Via/piazza		n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono	
E-mail		PEC			
Sito internet					
□	**Da attivare in Regione Campania**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore di Attività ATECO 2007	
Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni						
Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		Settore		dal	
Partita IVA	numero				dal	

Denominazione Albo/Elenco	**Luogo**	**Numero iscrizione**	**Data iscrizione**

aggiungere le righe se necessario

Denominazione/Ragione Sociale

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	

Dimensione impresa *(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014)*
……..da specificare

Tipo di impresa - *ai sensi delle definizioni di impresa autonoma, associata o collegate di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, l'impresa proponente risulta essere:*
……..da specificare

Compagine sociale					
N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Comune residenza/sede legale	Quota posseduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiungere le righe se necessario

Legale rappresentante					
Cognome		Nome			
Comune di nascita		data di nascita			
Via/piazza		n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono	
E-mail		PEC			

Sede Legale					
Via/piazza		n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono	
E-mail		PEC			
Sito internet					

Nominativo *(se libero professionista)*					
Cognome		Nome			
Comune di nascita		data di nascita			
Via/piazza		n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono	
E-mail		PEC			

Ruolo all'interno dell'aggregazione			
Capofila	□	**Partner**	□

Sede operativa					
□	**Attiva in Regione Campania**				
Via/piazza		n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono	
E-mail		PEC			
Sito internet					
□	**Da attivare in Regione Campania**				

Settore di Attività ATECO 2007	
Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni						
Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS	di		Settore		dal	
Partita IVA	numero				dal	

Denominazione Albo/Elenco	Luogo	Numero iscrizione	Data iscrizione

aggiungere le righe se necessario

Denominazione/Ragione Sociale

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	

Dimensione impresa *(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014)*
……..da specificare

Tipo di impresa - *ai sensi delle definizioni di impresa autonoma, associata o collegate di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, l'impresa proponente risulta essere:*
……..da specificare

Compagine sociale

N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Comune residenza/sede legale	Quota posseduta

aggiungere le righe se necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legale rappresentante							
Cognome			Nome				
Comune di nascita			data di nascita				
Via/piazza				n. civ.		CAP	
Comune			Prov.		Telefono		
E-mail			PEC				

Sede Legale						
Via/piazza				n. civ.		CAP	
Comune			Prov.		Telefono		
E-mail			PEC				
Sito internet							

Nominativo *(se libero professionista)*						
Cognome			Nome			
Comune di nascita			data di nascita			
Via/piazza				n. civ.		CAP	
Comune			Prov.		Telefono		
E-mail			PEC				

Ruolo all'interno dell'aggregazione			
Capofila	□	**Partner**	□

Sede operativa						
□	**Attiva in Regione Campania**					
Via/piazza				n. civ.		CAP	
Comune			Prov.		Telefono		
E-mail			PEC				
Sito internet							
□	**Da attivare in Regione Campania**					

Settore di Attività ATECO 2007	
Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni						
Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		Settore		dal	
Partita IVA	numero				dal	

Denominazione Albo/Elenco	**Luogo**	**Numero iscrizione**	**Data iscrizione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiungere le righe se necessario

Denominazione/Ragione Sociale

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	

Dimensione impresa *(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014)*
……..da specificare

Tipo di impresa - *ai sensi delle definizioni di impresa autonoma, associata o collegate di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, l'impresa proponente risulta essere:*
……..da specificare

Compagine sociale

N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Comune residenza/sede legale	Quota posseduta

aggiungere le righe se necessario

Legale rappresentante						
Cognome		Nome				
Comune di nascita		data di nascita				
Via/piazza			n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono		
E-mail		PEC				

Sede Legale						
Via/piazza			n. civ.		CAP	
Comune		Prov.		Telefono		

fonte: http://burc.regione.campania.it

E-mail		PEC	
Sito internet			

Nominativo *(se libero professionista)*						
Cognome		Nome				
Comune di nascita		data di nascita				
Via/piazza		n. civ.		CAP		
Comune		Prov.		Telefono		
E-mail		PEC				

Ruolo all'interno dell'aggregazione			
Capofila	□	**Partner**	□

Sede operativa						
□	**Attiva in Regione Campania**					
Via/piazza		n. civ.		CAP		
Comune		Prov.		Telefono		
E-mail		PEC				
Sito internet						
□	**Da attivare in Regione Campania**					

Settore di Attività ATECO 2007	
Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni						
Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		Settore		dal	
Partita IVA	numero				dal	

Denominazione Albo/Elenco	**Luogo**	**Numero iscrizione**	**Data iscrizione**

aggiungere le righe se necessario

2.Presentazione del/dei proponente/partner

2.1 Storia del/i proponente/partner

Descrivere sinteticamente le fasi salienti (es. nascita, sviluppo, trasformazione, riorganizzazione, ecc.) dello sviluppo dell'attività imprenditoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Struttura Organizzativa

Descrivere la struttura organizzativa del proponente, nonché le esperienze e le competenze del/dei titolare/i e/o del management.

2.3 Prodotti/servizi e processo produttivo

Descrivere le tipologie del prodotto e/o servizio offerto, evidenziandone in particolare le caratteristiche distintive.
Descrivere in sintesi le fasi principali del processo produttivo o di erogazione dei servizi indicandone le tecnologie impiegate.

2.4 Mercato di riferimento e concorrenza

Descrivere il proprio scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), target e posizionamento, principali fornitori, principali clienti.

DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il / La sottoscritto/a

nato / a il Prov

CF residente a

in via/piazza n.civico CAP

Prov in qualità di

dell'impresa

consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

con riferimento al progetto

presentato a valere dall'Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione" - Azione 3.1.1 "Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale",

- che le informazioni riportate nel Formulario sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato che ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", l'Amministrazione utilizzerà i dati acquisiti nel presente Formulario, esclusivamente per le finalità relative all'Avviso Pubblico per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Luogo data

FIRMA DIGITALE
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

Asse Prioritario 3 - Competitività del sistema produttivo

Obiettivo Specifico 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Azione 3.1.1 Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Avviso pubblico
per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione

Allegato 2

Formulario

3. Progetto di trasferimento tecnologico e industrializzazione

3.1 Titolo del progetto

3.2 Sintesi del progetto
Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare: *- il soggetto proponente/capofila e i soggetti partner coinvolti nel progetto (in caso di aggregazione);* *- i fabbisogni che si intendono soddisfare* *- gli obiettivi produttivi e di mercato e i risultati attesi del Progetto* *- le soluzioni tecnologiche, produttive e/o organizzative che si intendono sviluppare e industrializzare;*

3.3 Responsabile tecnico/scientifico e team di progetto
Fornire i riferimenti del responsabile tecnico/scientifico e del team di progetto e riportare le principali competenze ed esperienze

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Caratteristiche e adeguatezza dei soggetti proponenti in relazione al tipo di progetto che si intende realizzare

Evidenziare se nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione i proponenti abbiano realizzato almeno un programma di R&S o di investimento sulle tematiche di innovazione che si intendono sviluppare e riportare le principali informazioni

3.5a Capacità della proposta progettuale di favorire l'introduzione nelle imprese di innovazioni di prodotto/servizio ovvero di processo.

Evidenziare i contenuti del progetto tenendo in considerazione in maniera alternativa l'introduzione di:
- Innovazioni di prodotto/servizio caratterizzate da originalità e complessità progettuale;
- Miglioramenti significativi di prodotti/servizi esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidate.

3.5b Livello di maturità tecnologica (TRL, TECHNOLOGY READINESS LEVEL) della proposta

Dichiarare il livello di maturità tecnologica del progetto (livello minimo TRL 4).

3.5c Presenza di accordi di collaborazione tecnologica, produttiva e commerciale

Evidenziare se presenti accordi di collaborazione tecnologica, produttiva e commerciale con incubatori/acceleratori d'impresa certificati, centri di competenza ad alta specializzazione, centri di competenza tecnologica certificati o innovation hub e riportare le principali informazioni

3.6 Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente

Descrivere la struttura organizzativa del progetto in termini di:
- organizzazione e qualificazione delle risorse coinvolte
- ripartizione delle attività (Solo per progetti associati).

3.7 Qualificazione, capacità ed esperienza dei consulenti coinvolti

Grado di esperienza e competenza dei consulenti coinvolti nel settore di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Consulente (denominazione, sede, CF/P.IVA)	Anni esperienza nello specifico setttore	Fatturato complessivo ultimo triennio	Attività progettuale/Servizio da erogare	N. gg. Persona	Costo GG	Costo Totale

aggiungere le righe se necessario

3.8 Qualità tecnica e completezza del progetto proposto

Riportare e descrivere in maniera sintetica ma esaustiva:

- analisi del contesto tecnologico di riferimento (stato dell'arte, bibliografia di settore, analisi brevettuale, ecc.)
- specifiche tecniche (requisiti del prodotto-processo da implementare, vincoli tecnici e normativi, ecc.)
- strategie di valorizzazione/ industrializzazione previste, in relazione alla dimensione e alle specificità del mercato di riferimento
- procedure/modalità di attuazione del progetto

3.9 Sostenibilità economico finanziaria

3.9a Rapporto (SF) tra dimensione finanziaria del progetto (SA) e il volume d'affari (VA) dell'impresa proponente.
Il volume d'affari utilizzato sarà quello con il valore più elevato tra gli importi tra quelli riferiti agli anni di esercizio 2019 e 2020.

Volume d'affari (VA) (anno)		Totale spese ammissibili (SA)		*SF=*	**0,00**

3.10 Miglioramento della capacità di innovazione rispetto alle traiettorie dei domini tecnologici-produttivi della RIS3 Campania

- Area d'innovazione:
- Traiettoria tecnologica:
Descrivere aderenza e contributo del progetto all'area di innovazione e alle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania indicate

3.11 Contributo alla promozione dello sviluppo sostenibile

Indicare se il progetto prevede impatti diretti e indiretti sulla riduzione del consumo di risorse idriche ed energetiche, sull'efficientamento energetico, sulla riduzione di emissioni e rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.12 Cronoprogramma delle attività

Descrivere le fasi salienti del progetto e i relativi tempi di realizzazione.

Fasi	I bimestre	II bimestre	III bimestre	IV bimestre	V bimestre	VI bimestre

4. Piano dei costi

4.1 Costi per tipologia
(riportare gli importi al netto dell'IVA se detraibile)

A) Attività di ricerca e sviluppo sperimentale *(Nel caso di aggregazioni temporanee, se necessario aggiungere sezioni "Partner")*	**Ricerca industriale**	**Sviluppo sperimentale**	**Totale**
Proponente			
a.1) Personale	€	€	- €
a.2) Strumentazione e attrezzature	€	€	- €
a.3) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	€	€	- €
a.4) Spese generali	€	€	- €
a.5) Altri costi d'esercizio	€	€	- €
Totale Proponente	**- €**	**- €**	- €
Partner 1			
a.1) Personale	€	€	- €
a.2) Strumentazione e attrezzature	€	€	- €
a.3) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	€	€	- €
a.4) Spese generali	€	€	- €
a.5) Altri costi d'esercizio	€	€	- €
Totale Partner 1	**- €**	**- €**	- €
Partner 2			
a.1) Personale	€	€	- €
a.2) Strumentazione e attrezzature	€	€	- €
a.3) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	€	€	- €
a.4) Spese generali	€	€	- €
a.5) Altri costi d'esercizio	€	€	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale Partner 2	**- €**	**- €**	**- €**
Partner 3			
a.1) Personale	€	€	- €
a.2) Strumentazione e attrezzature	€	€	- €
a.3) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	€	€	- €
a.4) Spese generali	€	€	- €
a.5) Altri costi d'esercizio	€	€	- €
Totale Partner 3	**- €**	**- €**	**- €**
Partner 4			
a.1) Personale	€	€	- €
a.2) Strumentazione e attrezzature	€	€	- €
a.3) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	€	€	- €
a.4) Spese generali	€	€	- €
a.5) Altri costi d'esercizio	€	€	- €
Totale Partner 4	**- €**	**- €**	**- €**
Totale			
a.1) Personale	- €	- €	- €
a.2) Strumentazione e attrezzature	- €	- €	- €
a.3) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	- €	- €	- €
a.4) Spese generali	- €	- €	- €
a.5) Altri costi d'esercizio	- €	- €	- €
Totale A) Attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale	- €	- €	- €

B) Attività di industrializzazione	**Totale**	**di cui Spese non ammissibili**	**di cui Spese ammissibili**
Proponente			
b.1) Macchinari, impianti ed attrezzature	- €	€	€
b.2) Programmi informatici e servizi TIC	- €	€	€
b.3) Immobilizzazioni immateriali	- €	€	€
b.4) Spese per consulenze	- €	€	€
Totale Proponente	**- €**	**- €**	**- €**
Partner 1			
b.1) Macchinari, impianti ed attrezzature	- €	€	€
b.2) Programmi informatici e servizi TIC	- €	€	€
b.3) Immobilizzazioni immateriali	- €	€	€
b.4) Spese per consulenze	- €	€	€
Totale Partner 1	**- €**	**- €**	**- €**
Partner 2			
b.1) Macchinari, impianti ed attrezzature	- €	€	€
b.2) Programmi informatici e servizi TIC	- €	€	€
b.3) Immobilizzazioni immateriali	- €	€	€
b.4) Spese per consulenze	- €	€	€
Totale Partner 2	**- €**	**- €**	**- €**
Partner 3			
b.1) Macchinari, impianti ed attrezzature	- €	€	€
b.2) Programmi informatici e servizi TIC	- €	€	€
b.3) Immobilizzazioni immateriali	- €	€	€
b.4) Spese per consulenze	- €	€	€
Totale Partner 3	**- €**	**- €**	**- €**
Partner 4			

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.1) Macchinari, impianti ed attrezzature	- €	€	€
b.2) Programmi informatici e servizi TIC	- €	€	€
b.3) Immobilizzazioni immateriali	- €	€	€
b.4) Spese per consulenze	- €	€	€
Totale Partner 4	**- €**	**- €**	**- €**
Totale			
b.1) Macchinari, impianti ed attrezzature	- €	- €	- €
b.2) Programmi informatici e servizi TIC	- €	- €	- €
b.3) Immobilizzazioni immateriali	- €	- €	- €
b.4) Spese per consulenze	- €	- €	- €
Totale B) Attività di industrializzazione	**- €**	**- €**	**- €**

TOTALE SPESE	- €

4.2 Descrizione dei costi

A) Attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale

(Questa sezione deve essere predisposta per ogni soggetto proponente nel caso di aggregazioni temporanee)

a.1) Costo del personale

Profilo	Qualifica	Già impiegato/da impiegare	Rapporto di impiego	N. Unità	Totale ore Persona sul progetto	Costo Totale
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€

aggiungere le righe se necessario

a.2) Strumentazione e attrezzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento alla modalità di calcolo.

a.3.1) Ricerca contrattuale e Acquisizione di brevetti

Descrivere le spese per Ricerca contrattuale e Acquisizione di brevetti, motivandone il contributo alla realizzazione del progetto

a.3.2) Costo per servizi di consulenza e/o di servizi equivalenti

Nome e/o profilo consulente	Attività previste nel progetto	N. gg. Persona	Costo GG	Costo Totale
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€

aggiungere le righe se necessario

a.4) Spese generali

Descrivere le spese generali, motivandone il contributo alla realizzazione del progetto.

a.5) Altri costi d'esercizio

Descrivere le spese per altri costi di esercizio, motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento alle modalità di imputazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Attività di industrializzazione
(Questa sezione deve essere predisposta per ogni soggetto proponente nel caso di aggregazioni temporanee)

b.1) Macchinari, impianti ed attrezzature

Descrivere le spese per Macchinari, impianti e sttrezzature, motivandone il contributo alla realizzazione del progetto.

b.2) Programmi informatici e servizi TIC

Descrivere le spese per Programmi informatici e servizi TIC, motivandone il contributo alla realizzazione del progetto

b.3) Immobilizzazioni immateriali

Descrivere le spese per Immobilizzazioni immateriali, motivandone il contributo alla realizzazione del progetto

b.4) Spese per consulenze (max 10% del totale delle spese ammissibili)

Nome e/o profilo consulente	Attività previste nel progetto	N. gg. Persona	Costo GG	Costo Totale
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€

aggiungere le righe se necessario

4.3 Contributo richiesto

Tipologia di spesa ammissibile	Costo Ammissibile *Importo al netto dell'IVA se detraibile*	Contributo richiesto	% Intensità d'aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) Attività di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale (Nel caso di aggregazioni temporanee, se necessario aggiungere sezioni "Partner")				
Proponente				
Spese per Ricerca Industriale (RI)	€	-	€	-	0,00%
Spese per Sviluppo Sperimentale (SS)	€	-	€	-	0,00%
Totale Proponente	**€**	**-**	**€**	**-**	**0,00%**
Partner 1				
Spese per Ricerca Industriale (RI)	€	-	€	-	0,00%
Spese per Sviluppo Sperimentale (SS)	€	-	€	-	0,00%
Totale Partner 1	**€**	**-**	**€**	**-**	**0,00%**
Partner 2				
Spese per Ricerca Industriale (RI)	€	-	€	-	0,00%
Spese per Sviluppo Sperimentale (SS)	€	-	€	-	0,00%
Totale Partner 2	**€**	**-**	**€**	**-**	**0,00%**
Partner 3				
Spese per Ricerca Industriale (RI)	€	-	€	-	0,00%
Spese per Sviluppo Sperimentale (SS)	€	-	€	-	0,00%
Totale Partner 3	**€**	**-**	**€**	**-**	**0,00%**
Partner 4				
Spese per Ricerca Industriale (RI)	€	-	€	-	0,00%
Spese per Sviluppo Sperimentale (SS)	€	-	€	-	0,00%
Totale Partner 4	**€**	**-**	**€**	**-**	**0,00%**
Totale				
Spese per Ricerca Industriale (RI)	€	-	€	-	0,00%
Spese per Sviluppo Sperimentale (SS)	€	-	€	-	0,00%
Totale A) Attività industriale e sviluppo sperimentale	€	-	€	-	**0,00%**
B) Attività di industrializzazione *(Nel caso di aggregazioni temporanee, se necessario aggiungere sezioni "Partner")*				
Proponente				
Spese per investimenti produttivi (lett. b.1, b2 e b.3)	€	-	€	-	0,00%
Spese per consulenze (lett. b.4)	€	-	€	-	0,00%
Totale Proponente	**€**	**-**	**€**	**-**	**0,00%**
Partner 1				
Spese per investimenti produttivi (lett. b.1, b2 e b.3)	€	-	€	-	0,00%
Spese per consulenze (lett. b.4)	€	-	€	-	0,00%
Totale Partner 1	**€**	**-**	**€**	**-**	**0,00%**
Partner 2				
Spese per investimenti produttivi (lett. b.1, b2 e b.3)	€	-	€	-	0,00%
Spese per consulenze (lett. b.4)	€	-	€	-	0,00%
Totale Partner 2	**€**	**-**	**€**	**-**	**0,00%**
Partner 3				
Spese per investimenti produttivi (lett. b.1, b2 e b.3)	€	-	€	-	0,00%
Spese per consulenze (lett. b.4)	€	-	€	-	0,00%
Totale Partner 3	**€**	**-**	**€**	**-**	**0,00%**
Partner 4				
Spese per investimenti produttivi (lett. b.1, b2 e b.3)	€	-	€	-	0,00%
Spese per consulenze (lett. b.4)	€	-	€	-	0,00%
Totale Partner 4	**€**	**-**	**€**	**-**	**0,00%**
Totale				
Spese per investimenti produttivi (lett. b.1, b2 e b.3)	€	-	€	-	0,00%
Spese per consulenze (lett. b.4)	€	-	€	-	0,00%
Totale B) Attività di industrializzazione	€	-	€	-	**0,00%**

TOTALE SPESE	**€**	**-**	**€**	**-**	**0,00%**

4.4 Quadro finanziario del Programma			
Fabbisogni	**EURO**	**Fonti di copertura**	**EURO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) Attività di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale (Nel caso di aggregazioni temporanee, se necessario aggiungere sezioni "Partner")					
Proponente					
Costi ammissibili per Ricerca Industriale (RI)	€	-	Apporto mezzi propri	€	-
Costi ammissibili per Sviluppo Sperimentale (SS)	€	-	Contributi c/capitale richiesti	€	-
Spese non ammissibili	€	-	Finanziamenti a m/l termine	€	-
			Finanziamenti a breve termine	€	-
			Debiti verso fornitori	€	-
			Cash flow	€	-
			Altro …..	€	-
Totale Proponente	-	€	**Totale Proponente**	-	€
Partner 1					
Costi ammissibili per Ricerca Industriale (RI)	€	-	Apporto mezzi propri	€	-
Costi ammissibili per Sviluppo Sperimentale (SS)	€	-	Contributi c/capitale richiesti	€	-
Spese non ammissibili	€	-	Finanziamenti a m/l termine	€	-
			Finanziamenti a breve termine	€	-
			Debiti verso fornitori	€	-
			Cash flow	€	-
			Altro …..	€	-
Totale Partner 1	-	€	**Totale Partner 1**	-	€
Partner 2					
Costi ammissibili per Ricerca Industriale (RI)	€	-	Apporto mezzi propri	€	-
Costi ammissibili per Sviluppo Sperimentale (SS)	€	-	Contributi c/capitale richiesti	€	-
Spese non ammissibili	€	-	Finanziamenti a m/l termine	€	-
			Finanziamenti a breve termine	€	-
			Debiti verso fornitori	€	-
			Cash flow	€	-
			Altro …..	€	-
Totale Partner 2	-	€	**Totale Partner 2**	-	€
Partner 3					
Costi ammissibili per Ricerca Industriale (RI)	€	-	Apporto mezzi propri	€	-
Costi ammissibili per Sviluppo Sperimentale (SS)	€	-	Contributi c/capitale richiesti	€	-
Spese non ammissibili	€	-	Finanziamenti a m/l termine	€	-
			Finanziamenti a breve termine	€	-
			Debiti verso fornitori	€	-
			Cash flow	€	-
			Altro …..	€	-
Totale Partner 3	-	€	**Totale Partner 3**	-	€
Partner 4					
Costi ammissibili per Ricerca Industriale (RI)	€	-	Apporto mezzi propri	€	-
Costi ammissibili per Sviluppo Sperimentale (SS)	€	-	Contributi c/capitale richiesti	€	-
Spese non ammissibili	€	-	Finanziamenti a m/l termine	€	-
			Finanziamenti a breve termine	€	-
			Debiti verso fornitori	€	-
			Cash flow	€	-
			Altro …..	€	-
Totale Partner 4	-	€	**Totale Partner 4**	-	€
Totale A) Attività di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale					
Costi ammissibili per Ricerca Industriale (RI)	€	-	Apporto mezzi propri	€	-
Costi ammissibili per Sviluppo Sperimentale (SS)	€	-	Contributi c/capitale richiesti	€	-
Spese non ammissibili	€	-	Finanziamenti a m/l termine	€	-
			Finanziamenti a breve termine	€	-
			Debiti verso fornitori	€	-
			Cash flow	€	-
			Altro …..	€	-
Totale A)	-	€	**Totale A)**	-	€
B) Attività di industrializzazione **(Nel caso di aggregazioni temporanee, se necessario aggiungere sezioni "Partner")**					
Proponente					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese per investimenti produttivi (lett. b.1, b2 e b.3)	€ -	Apporto mezzi propri	€ -
Spese per consulenze (lett. b.4)	€ -	Contributi c/capitale richiesti	€ -
Spese non ammissibili	€ -	Finanziamenti a m/l termine	€ -
		Finanziamenti a breve termine	€ -
		Debiti verso fornitori	€ -
		Cash flow	€ -
		Altro …..	€ -
Totale Proponente	- €	**Totale Proponente**	- €
Partner 1			
Spese per investimenti produttivi (lett. b.1, b2 e b.3)	€ -	Apporto mezzi propri	€ -
Spese per consulenze (lett. b.4)	€ -	Contributi c/capitale richiesti	€ -
Spese non ammissibili	€ -	Finanziamenti a m/l termine	€ -
		Finanziamenti a breve termine	€ -
		Debiti verso fornitori	€ -
		Cash flow	€ -
		Altro …..	€ -
Totale Partner 1	- €	**Totale Partner 1**	- €
Partner 2			
Spese per investimenti produttivi (lett. b.1, b2 e b.3)	€ -	Apporto mezzi propri	€ -
Spese per consulenze (lett. b.4)	€ -	Contributi c/capitale richiesti	€ -
Spese non ammissibili	€ -	Finanziamenti a m/l termine	€ -
		Finanziamenti a breve termine	€ -
		Debiti verso fornitori	€ -
		Cash flow	€ -
		Altro …..	€ -
Totale Partner 2	- €	**Totale Partner 2**	- €
Partner 3			
Spese per investimenti produttivi (lett. b.1, b2 e b.3)	€ -	Apporto mezzi propri	€ -
Spese per consulenze (lett. b.4)	€ -	Contributi c/capitale richiesti	€ -
Spese non ammissibili	€ -	Finanziamenti a m/l termine	€ -
		Finanziamenti a breve termine	€ -
		Debiti verso fornitori	€ -
		Cash flow	€ -
		Altro …..	€ -
Totale Partner 3	- €	**Totale Partner 3**	- €
Partner 4			
Spese per investimenti produttivi (lett. b.1, b2 e b.3)	€ -	Apporto mezzi propri	€ -
Spese per consulenze (lett. b.4)	€ -	Contributi c/capitale richiesti	€ -
Spese non ammissibili	€ -	Finanziamenti a m/l termine	€ -
		Finanziamenti a breve termine	€ -
		Debiti verso fornitori	€ -
		Cash flow	€ -
		Altro …..	€ -
Totale Partner 4	- €	**Totale Partner 4**	- €
Totale B) Attività di industrializzazione			
Spese per investimenti produttivi (lett. b.1, b2 e b.3)	€ -	Apporto mezzi propri	€ -
Spese per consulenze (lett. b.4)	€ -	Contributi c/capitale richiesti	€ -
Spese non ammissibili	€ -	Finanziamenti a m/l termine	€ -
		Finanziamenti a breve termine	€ -
		Debiti verso fornitori	€ -
		Cash flow	€ -
		Altro …..	€ -
Totale B)	- €	**Totale B)**	- €

TOTALE FABBISOGNI	- €	**TOTALE FONTI DI COPERTURA**	- €

Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso a finanziamenti a b/m/l termine
(Questa sezione deve essere predisposta per ogni soggetto proponente nel caso di aggregazioni temporanee)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione.

DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il / La sottoscritto/a

nato / a il Prov

CF residente a

in via/piazza n.civico CAP

Prov in qualità di

dell'impresa

consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

con riferimento al progetto

presentato a valere dall'Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione" - Azione 3.1.1 "Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale",

- che le informazioni riportate nel Formulario sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato che ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", l'Amministrazione utilizzerà i dati acquisiti nel presente Formulario, esclusivamente per le finalità relative all'Avviso Pubblico per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Luogo data

FIRMA DIGITALE
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

Asse Prioritario 3 - Competitività del sistema produttivo

Obiettivo Specifico 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Azione 3.1.1 Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Avviso pubblico
per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione

Allegato 3

Dichiarazione di intenti
alla formalizzazione di un accordo di collaborazione

Resa da ciascun soggetto facente parte dell'aggregazione

I sottoscrittori / partner

1) _____

nato / a _____ il _____ Prov _____

CF _____ residente a _____

in via/piazza _____ n.civico _____ CAP _____

Prov _____ in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede in _____ Prov _____ in via/Piazza _____

n.civico _____ CAP _____ P.IVA _____

2) _____

nato / a _____ il _____ Prov _____

CF _____ residente a _____

in via/piazza _____ n.civico _____ CAP _____

Prov _____ in qualità di _____

dell'impresa _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sede in | Prov | in via/Piazza

n.civico | CAP | P.IVA

3)

nato / a | il | Prov

CF | residente a

in via/piazza | n.civico | CAP

Prov | in qualità di

dell'impresa

con sede in | Prov | in via/Piazza

n.civico | CAP | P.IVA

4)

nato / a | il | Prov

CF | residente a

in via/piazza | n.civico | CAP

Prov | in qualità di

dell'impresa

con sede in | Prov | in via/Piazza

n.civico | CAP | P.IVA

5)

nato / a | il | Prov

CF | residente a

in via/piazza | n.civico | CAP

Prov | in qualità di

dell'impresa

con sede in | Prov | in via/Piazza

n.civico | CAP | P.IVA

consapevole delle sanzioni penali a cui possono andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000,

PREMESSO

- che l'aggregazione
  da costituire nella forma di
  intende presentare il Progetto

  a valere sull'*"Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione" - Azione 3.1.1 "Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che le attività progettuali proposte dall'aggregazione, per come illustrate nel Formulario allegato alla Domanda di agevolazione, riguardano:

-

- che detta collaborazione, specificata nel formulario, prevede una piena partecipazione dei partner al progetto, in termini di condivisione di obiettivi, suddivisione delle responsabilità delle attività, sfruttamento dei risultati, ecc. e rispetta le condizioni previste dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato.

DICHIARANO

- che si obbligano sin d'ora, in caso di accettazione della Domanda di Agevolazione e prima di dare attuazione alle attività progettuali sopra richiamate, a formalizzare un accordo di collaborazione effettiva, in cui verranno specificati gli impegni e gli obblighi assunti dalle parti in ordine all'esecuzione del Progetto inclusi quelli relativi alla rendicontazione e al trasferimento dei contributi, alla proprietà e uso dei risultati.

SI IMPEGNANO

- a costituire l'aggregazione tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione della graduatoria;
- a trasmettere, entro lo stesso termine, copia autenticata dell'atto stesso;
- a realizzare il Progetto approvato secondo quanto riportato nel Formulario (di cui all'allegato 2).

A tal fine, i firmatari della presente scrittura si impegnano, in nome e per conto delle imprese di cui sono rappresentanti farsi rappresentare dall' impresa, quale in tutti i rapporti che dovrà tenere con altre parti, in primo luogo con la Regione Campania.
I sottoscrittori esonerano la stessa Regione Campania da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso possano insorgere controversie tra i partner in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Luogo data

FIRMA DIGITALE
DEI LEGALI RAPPRESENTANTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014/2020

Asse Prioritario 3 - Competitività del sistema produttivo

Obiettivo Specifico 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Azione 3.1.1 Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Avviso pubblico
per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione

Allegato 4

Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei "Soggetti Ammissibili"

Resa da ciascun soggetto facente parte dell'aggregazione

Il / La sottoscritto/a

nato / a | il | Prov

CF | residente a

in via/piazza | n.civico | CAP

Prov | in qualità di

dell'impresa

con sede in | Prov | in via/Piazza

n.civico | CAP | P.IVA/C.F

telefono/fax | E- mail

PEC

Facente parte dell'aggregazione

□ costituita il | nella forma di

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ da costituirsi entro il termine previsto dall'avviso nella forma di

Con riferimento all'*"Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione" a valere sull' Azione 3.1.1 "Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale";*

dal costo totale ammissibile pari a €

per un contributo richiesto pari a €

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto,

DICHIARA

- di possedere i requisiti richiesti, così come indicato all'articolo 3 dell'Avviso, ovvero:
  - di essere regolarmente iscritto/a: *(barrare una delle caselle)*
    - □ nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente (*nell'ipotesi in cui non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Campania tale requisito dovrà sussistere alla data della prima erogazione dell'agevolazione)* ;
    - □ nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA - Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
    - □ nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004
  - di non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all' art. 2, comma 18 lettere da a) ad e) dal Regolamento (UE) n. 651/2014;
  - di non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
  - di avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale, ovvero di impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
  - di possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto (ai sensi dell'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013);
  - di possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
  - di non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- di avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata o straordinaria;
- di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- di essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
- di non essere stata destinataria, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
- nel solo caso in cui gli aiuti siano concessi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento GBER, non aver effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi degli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del richiamato Regolamento.

Luogo _____ data _____

FIRMA DIGITALE
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 17/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE AMBITI TERRITORIALI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 E AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEI RELATIVI INCARICHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005 e s.m.i. all'art. 34 individua le procedure per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria;
b. ai sensi del comma 1 del suindicato articolo, entro la fine di marzo di ogni anno, ciascuna Regione, o il soggetto da questa individuato, pubblica sul Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali vacanti di medico di assistenza primaria e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno;
c. ai sensi dell'art. 15 dell'ACN vigente, con Decreto Dirigenziale n. 47 del 17/12/2021 è stata pubblicata - sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 117 del 20/12/2021 - la graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2021;

CONSIDERATO che:

a. la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – con nota prot. n. 0633772 del 17/12/2021 - ha richiesto alle Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) il dettaglio degli ambiti territoriali vacanti di Assistenza Primaria e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno 2022;
b. le AA.SS.LL. della Regione Campania hanno trasmesso quanto richiesto, con il dettaglio del numero degli incarichi vacanti e dell'indicazione dell'eventuale obbligo di studio, con le seguenti note:
   - ASL Avellino:
     - nota prot. n. 2162 del 14/01/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 24938 del 18/01/2022;
     - nota prot. n. 5651 del 10/02/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 81014 del 15/02/2022;
     - nota prot. 8599 del 09/03/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 138480 del 14/03/2022;
   - ASL Benevento:
     - nota prot. n. 12600 del 03/02/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 68527 del 08/02/2022;
     - nota prot. n. 27834 del 14/03/2022, acquisita al protocollo regionale con n.138497 del 14/03/2022;
   - ASL Caserta:
     - nota prot. n. 32961 del 13/01/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 24964 del 18/01/2022;
     - nota prot. n. 94197 del 04/02/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 68503 del 08/02/2022;
     - nota prot. n. 119256 del 17/02/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 88678 del 17/02/2022;
   - ASL Napoli 1 Centro:
     - nota prot. n. 41619 del 11/02/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 80699 del 15/02/2022;
   - ASL Napoli 2 Nord:
     - nota prot. n. 1860 del 14/01/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 24985 del 18/01/2022;
     - nota prot. n. 7129/u del 16/02/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 88804 del 17/02/2022;
   - ASL Napoli 3 Sud:
     - nota prot. n. 142 del 14/01/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 25004 del 18/01/2022;
   - ASL Salerno:

- nota prot. n. 14885 del 19/01/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 33504 del 21/01/2022;
- nota prot. n. 35292 del 11/02/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 80724 del 15/02/2022;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prendere atto degli ambiti territoriali vacanti di assistenza primaria anno 2022, così come individuati dalle AA.SS.LL. - per un totale di 416 incarichi vacanti -, e di dover pubblicare il relativo elenco (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
b. di dover pubblicare il "Bando per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria anno 2022" (**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. di dover stabilire che l'unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei suindicati incarichi è attraverso la piattaforma SINFONIA - Domande Online per MMG e PLS (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it) - e che, pertanto, non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
d. di dover stabilire che le domande di partecipazione devono essere presentate entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., utilizzando esclusivamente la procedura telematica di cui al comma precedente;
e. di dover prevedere che la procedura di compilazione delle domande sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione;
f. di dover stabilire che la procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda, né sarà possibile effettuare rettifiche o integrazioni della stessa. Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
g. di dover stabilire che qualsiasi comunicazione relativa alla presente procedura verrà effettuata solo ed esclusivamente attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Campania e pubblicata sul sito internet istituzionale;
h. di dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura per l'assegnazione degli incarichi di assistenza primaria anno 2022;
i. di dover incaricare la Struttura tecnica di So.Re.Sa. di garantire il necessario supporto e affiancamento agli uffici regionali nella procedura di cui trattasi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo staff tecnico a supporto della UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto degli ambiti territoriali vacanti di assistenza primaria anno 2022, così come individuati dalle AA.SS.LL. - per un totale di 416 incarichi vacanti -, e di pubblicare il relativo elenco (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di pubblicare il "Bando per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria anno 2022" (**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei suindicati incarichi è attraverso la piattaforma SINFONIA - Domande Online per MMG e PLS (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it) - e che, pertanto, non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;

4. di stabilire che le domande di partecipazione devono essere presentate entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., utilizzando esclusivamente la procedura telematica di cui al comma precedente;
5. di prevedere che la procedura di compilazione delle domande sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione;
6. di stabilire che la procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda, né sarà possibile effettuare rettifiche o integrazioni della stessa. Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
7. di stabilire che qualsiasi comunicazione relativa alla presente procedura verrà effettuata solo ed esclusivamente attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Campania e pubblicata sul sito internet istituzionale;
8. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura per l'assegnazione degli incarichi di assistenza primaria anno 2022;
9. di incaricare la Struttura tecnica di So.Re.Sa. di garantire il necessario supporto e affiancamento agli uffici regionali nella procedura di cui trattasi;
10. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
11. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO A

AMBITI TERRITORIALI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA - ANNO 2022

ASL AVELLINO –ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – N. 33 INCARICHI VACANTI

DISTRETTO	AMBITI	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
ARIANO IRPINO (DS n. 1)	N. 10: Bonito – Fontanarosa – Frigento – Gesualdo – Grottaminarda -Luogosano - Mirabella Eclano- Paternopoli - Sant'Angelo all'Esca – Sturno – Taurasi	3	Bonito	24/05/2022
			Grottaminarda	28/03/2022
			Sturno	
	N. 11: Ariano Irpino – Casalbore – Greci – Melito Irpino – Montaguto - Montecalvo Irpino - Savignano Irpino	2	Ariano Irpino	
			Savignano Irpino	
	N. 12: Carife - Castel Baronia – Flumeri - San Nicola Baronia - San Sossio Baronia – Scampitella – Trevico – Vallata Vallesaccarda- Villanova del Battista – Zungoli	3	Vallata	11/05/2022
			San Sossio Baronia	
			Castel Baronia	
MONTEFORTE IRPINO (DS n. 2)	N. 6: Contrada - Forino – Mercogliano – Monteforte Irpino - Ospedaletto d'Alpinolo - Sant'Angelo a Scala – Summonte	3	Monteforte Irpino	
			Mercogliano	
			Ospedaletto D'Alpinolo	
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (DS n. 3)	N. 4: Andretta – Aquilonia – Bisaccia – Cairano – Calabritto – Calitri – Caposele– Conza della Campania – Lacedonia – Lioni – Monteverde – Sant'Andrea di Conza – Senerchia – Teora	3	Lioni	
			Bisaccia	
			Lacedonia	

DISTRETTO	AMBITI	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
AVELLINO (DS n. 4)	N. 1: Altavilla Irpina – Capriglia Irpina – Cervinara – Chianche – Grottolella – Montefredane - Petruro Irpino – Pietrastornina – Prata di Principato Ultra - Pratola Serra Roccabascerana – Rotondi - San Martino Valle Caudina – Torrioni - Tufo	5	San Martino Valle Caudina	
			Pratola Serra	
			Pratola Serra	31/10/2022
			Prata di Principato Ultra	
			Chianche	
	N. 5: Avellino	7	Avellino	
				11/06/2022
				18/08/2022
ATRIPALDA (DS n. 5)	N. 7: Montoro – San Michele di Serino – Santa Lucia di Serino – Santo Stefano del Sole – Serino – Solofra	4	Montoro	20/10/2022
			Montoro	25/10/2022
			San Michele di Serino	
			Solofra	
	N. 8: Aiello del Sabato – Atripalda – Castelvetere sul Calore – Cesinali – Chiusano di San Domenico - Montemarano – Parolise - Salza Irpina - Sorbo Serpico - Volturara Irpina	1	Aiello del Sabato	
BAIANO (DS n. 6)	N. 2: Avella – Baiano – Domicella – Lauro – Marzano di Nola – Moschiano - Mugnano del Cardinale - Pago del Vallo di Lauro – Quadrelle – Quindici – Sirignano – Sperone - Taurano	2	Avella	
			Marzano di Nola	21/08/2022

Ambiti vacanti comunicati con:
- nota ASL AV prot. n. 2162 del 14/01/22 (acquisita con prot. RC n. 24938 del 18/01/22);
- nota ASL AV prot. n. 5651 del 10/02/22 (acquisita con prot. RC n. 81014 del 15/02/22);
- nota ASL AV prot. n. 8599 del 09/03/22 (acquisita con prot. RC n.138480 del 14/03/22).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO – ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – N. 17 INCARICHI VACANTI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
BENEVENTO (DS n. 7)	Benevento – Apollosa – Arpaise -Ceppaloni - San Leucio del Sannio	7	Apollosa	
			Arpaise	
			Benevento	
			Benevento	25/07/2022
			Benevento	30/07/2022
			Ceppaloni	
			San Leucio del Sannio	
MONTESARCHIO (DS n. 9)	Montesarchio- Bonea- Campoli del Monte Taburno – Pannarano-Tocco Caudio	2	Montesarchio	
			Campoli del Monte Taburno	
	Airola – Arpaia – Bucciano- Forchia – Moiano - Paolisi	3	Airola	01/12/2022
			Arpaia	01/07/2022
			Forchia	
	Sant'Agata de' Goti – Durazzano – Frasso Telesino	1	Sant'Agata de' Goti	18/10/2022
TELESE TERME (DS n. 10)	Telese Terme -Amorosi - Castelvenere -Cerreto Sannita - Cusano Mutri - Dugenta – Faicchio - Guardia Sanframondi -Limatola - Melizzano -Paupisi -Pietraroja - Puglianello -San Lorenzello – San Lorenzo Maggiore – San Lupo-San Salvatore Telesino - Solopaca	2	Faicchio	
			Limatola	
ALTO SANNIO FORTORE (DS n. 11)	Castelfranco in Miscano – Ginestra Degli Schiavoni - Montefalcone di Val Fortore – San Giorgio la Molara - Molinara	1	Montefalcone di Val Fortore	23/10/2022
	Pontelandolfo - Campolattaro - Casalduni - Fragneto Monforte - Fragneto L'Abate - Pontelandolfo	1	Pontelandolfo	14/07/2022

Ambiti vacanti comunicati con:
- nota ASL BN prot. n .12600 del 03/02/22 (acquisita con prot. RC n 68527 del 08/02/22);
- nota ASL BN prot. n. 27834 del 14/03/22 (acquisita con prot. RC n.138497 del 14/03/22).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA – ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – N. 68 INCARICHI VACANTI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
CASERTA (DS n. 12)	N. 1: Casagiove – Castel Morrone	1	Castel Morrone	
	N. 2: Caserta	7		
				01/07/2022
				01/09/2022
				20/09/2022
	N. 3: San Nicola La Strada	2		
MADDALONI (DS n.13)	N. 1: Arienzo	1		
	N. 3: Maddaloni – Valle di Maddaloni	5		
				13/04/2022
	N. 4: San Felice a Cancello	1		
	N. 5: S. Maria a Vico	2		
TEANO (DS n. 14)	N. 1: Caianello – Pietravairano – Vairano Patenora	1	Caianello	
	N. 3: Conca Della Campania - Mignano Montelungo - Presenzano - Tora e Piccilli	2	Conca della Campania	
			Presenzano	
	N. 4: Galluccio - Rocca D'Evandro - San Pietro Infine	1	San Pietro Infine	05/08/2022
PIEDIMONTE (DS n. 15)	N. 2: Ailano - Capriati a Volturno – Ciorlano – Fontegreca – Gallo – Matese – Letino - Prata Sannita – Pratella - Valle Agricola	1	Letino	
	N. 3: Piedimonte Matese – San Gregorio Matese – Gioia Sannitica – San Potito Sannitico – Castello del Matese	1	Gioia Sannitica	
MARCIANISE (DS n. 16)	N. 3: Marcianise	3		
				09/08/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
AVERSA (DS n. 17)	N. 1: Aversa	7		
				01/09/2022
				15/11/2022
SUCCIVO (DS n.18)	N. 4: Gricignano d'Aversa	2		
				15/11/2022
	N. 7: Succivo	1		
	N. 3: Cesa	1		06/04/2022
LUSCIANO (DS n. 19)	N. 1: Frignano- Villa Di Briano	1	Villa di Briano	
	N. 2: Lusciano	1		
	N. 3: Parete	1		16/10/2022
	N. 4: San Marcellino	1		
CASAL DI PRINCIPE (DS N.20)	N. 1: Casal di Principe	2		
	N. 3: San Cipriano d'Aversa	3		
				25/03/2022
				08/11/2022
SANTA MARIA CAPUA VETERE (DS n. 21)	N. 1: Casapulla	1		
	N. 2: Curti	1		
	N. 3: Grazzanise – Santa Maria La Fossa	2		12/05/2022
				03/12/2022
	N. 4: S. Maria Capua Vetere - San Tammaro	6	Santa Maria C. V.	
			Santa Maria C. V.	
			Santa Maria C. V.	21/07/2022
			Santa Maria C. V.	24/10/2022
			San Tammaro	
			San Tammaro	10/10/2022
CAPUA (DS n. 22)	N. 3: Pignataro Maggiore – Camigliano - Giano Vetusto - Pastorano	1	Giano Vetusto	
	N. 4: Capua	2		
	N. 5: Sparanise	1		26/06/2022
MONDRAGONE (DS n. 23)	N. 2: Carinola – Falciano del Massico	2	Falciano Del Massico	18/04/2022
			Carinola	04/07/2021
	N. 3: Castel Volturno	2		
	N. 4: Mondragone	2		
				02/04/2022

Ambiti vacanti comunicati con:

- *nota ASL CE prot. n. 32961 del 13/01/2022 (acquisita con prot. RC n. 24964 del 18/01/2022);*
- *nota ASL CE prot. n. 94197 del 04/02/2022 (acquisita con prot. RC n. 68503 del 08/02/2022);*
- *nota ASL CE prot. n. 119256 del 17/02/2022 (acquisita con prot. RC n. 88678 del 17/02/2022).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 1 CENTRO – ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – N. 80 INCARICHI VACANTI

DISTRETTO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
ISOLA DI CAPRI (DS n. 73/24)	2	Capri/Anacapri	
CHIAIA, POSILLIPO SAN FERDINANDO (DS n. 24)	6	Chiaia/Posillipo	
			09/04/2022
			22/08/2022
			27/10/2022
	1	San Ferdinando	20/09/2022
BAGNOLI, FUORIGROTTA (DS n. 25)	3	Bagnoli	
			20/08/2022
	8	Fuorigrotta	
			10/04/2022
			06/05/2022
			03/08/2022
			06/11/2022
PIANURA, SOCCAVO (DS n. 26)	1	Pianura	
	2	Soccavo	
ARENELLA, VOMERO (DS n. 27)	2	Vomero	
			17/05/2022
	4	Arenella	
			24/04/2022
			26/04/2022
CHIAIANO, PISCINOLA, MARIANELLA, SCAMPIA (DS n. 28)	2	Scampia	
			09/12/2022
	4	Chiaiano	
COLLI AMINEI, SAN CARLO ALL'ARENA, STELLA (DS n. 29)	2	Capodichino/Ponti Rossi	
	2	Sanità/Stella	
	4	Capodimonte/Colli Aminei	
			22/09/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
MIANO, SECONDIGLIANO, S. PIETRO A PATIERNO (DS n. 30)	2	San Pietro a Patierno	
	4	Miano	
			31/03/2022
			19/07/2022
			15/12/2022
	5	Secondigliano	
			14/11/2022
			01/12/2022
AVVOCATA, MONTECALVARIO, PENDINO, MERCATO, SAN GIUSEPPE PORTO (DS n. 31)	3	Mercato/Pendino	
			26/11/2022
	3	Avvocata/Monte Calvario	
			10/05/2022
BARRA, S. GIOVANNI, PONTICELLI (DS n. 32)	4	Ponticelli	
			21/09/2022
	5	Barra	
			11/10/2022
	1	San Giovanni	
VICARIA, S. LORENZO, POGGIOREALE (DS n. 33)	6	Poggioreale	
			10/06/2022
			20/07/2022
	3	San Lorenzo	
			10/10/2022
			17/10/2022
	1	Vicaria	

Ambiti vacanti comunicati con:

- nota ASL NA 1 Centro prot. n.41619 del 11/02/22 (acquisita con prot. RC n. 80699 del 15/02/22)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 2 NORD – ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – N. 63 INCARICHI VACANTI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
DS N.35	Bacoli	5	
			01/04/2022
			05/11/2022
	Pozzuoli	3	
			31/03/2022
			26/08/2022
DS N.36	Barano – Serrara Fontana	3	
			21/07/2022
			29/07/2022
	Forio	3	
	Ischia	1	
	Procida	1	
DS N.37	Giugliano	5	
DS N.38	Marano	7	
			27/03/2022
			01/05//2022
			09/10/2022
	Quarto	3	
			30/10/2022
DS N.39	Qualiano	3	01/04/2022
			01/04/2022
			07/09/2022
	Villaricca	3	
			01/04/2022
			05/11/2022
DS N.40	Melito	1	
	Mugnano	2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
DS N.41	Casandrino	2	
	Frattamaggiore	2	
	Frattaminore	2	
	Grumo Nevano	1	21/08/2022
DS N.42	Arzano	2	
DS N.43	Casoria	4	
			29/08/2022
DS N.44	Afragola	4	18/07/2022
			08/08/2022
			25/09/2022
			10/10/2022
DS N.45	Caivano	2	
			18/11/2022
	Cardito	1	
DS N.46	Acerra	2	09/05/2022
			16/09/2022
DS N.47	Casalnuovo	1	

Ambiti vacanti comunicati con:

- nota ASL NA 2 NORD n. 1860 del 14/01/2022 (acquisita con prot. RC n.24985 del 18/01/2022);
- nota ASL NA 2 NORD n. 7129/u del 16/02/22 (acquisita con prot. RC n. 88804 del 17/02/22).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD – ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – N. 61 INCARICHI VACANTI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
DS N.34	Portici	4	
			22/06/2022
			09/12/2022
DS N.48	Brusciano	1	21/09/2022
	Castello Di Cisterna	1	
DS N.49	Camposano	1	28/07/2022
	Cicciano	1	07/04/2022
DS N.50	Volla	2	
DS N.51	Pomigliano d'Arco	2	
			03/12/2022
	Sant'Anastasia	1	04/05/2022
DS N.52	Ottaviano	5	
			07/09/2022
	San Gennaro Vesuviano	2	
			05/12/2022
	San Giuseppe Vesuviano	3	
			21/09/2022
	Terzigno	1	
	Palma Campania	1	
	Poggiomarino	1	15/08/2022
	Striano	2	
DS N.53	Castellammare di Stabia	6	
			19/04/2022
			25/04/2022
DS N. 54	San Sebastiano al Vesuvio	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
DS N.55	Ercolano	6	
			19/10/2022
DS N.56	Boscoreale	1	
	Boscotrecase	1	
	Torre Annunziata	2	27/06/2022
			24/10/2022
DS N.57	Torre del Greco	6	
			03/04/2022
			16/07/2022
			06/08/2022
			04/11/2022
			09/11/2022
DS N.58	Lettere – Casola di Napoli	1	
	Pompei	3	
			15/04/2022
	Sant'Antonio Abate	2	
DS N.59	Massa Lubrense	1	
	Vico Equense	2	
			08/07/2022
	Piano di Sorrento	1	21/07/2022

Ambiti vacanti comunicati con:

- nota ASL NA 3 Sud prot. n. 142 del 14/01/22 (acquisita con prot. RC n.25004 del 18/01/22)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO – ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – N. 94 INCARICHI VACANTI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
NOCERA (Ds n. 60)	Nocera Inferiore	10		
				18/06/2022
	Nocera Superiore	3		
				31/03/2022
	Castel San Giorgio	2		
ANGRI (Ds n. 61)	Angri	3		29/03/2022
				14/07/2022
				29/10/2022
	Corbara – Sant'Egidio del Monte Albino	2	Corbara	20/04/2022
			Sant'Egidio del Monte Albino	05/08/2022
	Scafati	2		
				01/04/2022
SARNO-PAGANI (Ds n. 62)	Pagani	3		17/04/2022
				27/08/2022
				05/09/2022
	San Marzano sul Sarno	1		
	Sarno	1		
CAVA-COSTA D'AMALFI (Ds n. 63)	Cava de' Tirreni	5		
				08/11/2022
	Amalfi - Atrani – Cetara – Conca dei Marini - Furore - Maiori - Minori - Positano - Praiano - Ravello - Scala - Tramonti	6	Amalfi	
			Cetara	
			Minori	
			Scala	
			Positano	
			Ravello	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
	Vietri sul Mare	1		
EBOLI (Ds n. 64)	Eboli	5	frazione Santa Cecilia	
				18/08/2022
	Campagna	1		30/10/2022
	Altavilla Silentina - Postiglione - Serre - Sicignano degli Alburni	1	Altavilla Silentina	
	Buccino - Castelnuovo di Conza - Colliano - Contursi Terme - Laviano - Oliveto Citra - Palomonte - Ricigliano - Romagnano al Monte - San Gregorio Magno - Santomenna - Valva	1	Laviano	28/08/2022
BATTIPAGLIA (Ds n. 65)	Battipaglia	4		
				18/09/2022
	Bellizzi	3		
				31/03/2022
				19/09/2022
	Olevano sul Tusciano	1		04/04/2022
SALERNO (Ds n.66)	Salerno-Pellezzano	14		01/04/2022
			CAP 84124 del Comune di Salerno	01/04/2022
			CAP 84126 del Comune di Salerno	15/05/2022
			CAP 84128 o 84129 del Comune di Salerno	
				26/05/2022
				25/06/2022
			CAP 84131 del Comune di Salerno	15/07/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
			CAP 84132 del Comune di Salerno	22/03/2022
			Località Giovi del Comune di Salerno	
			Località Ogliara del Comune di Salerno	
			Pellezzano	
MERCATO SAN SEVERINO (Ds n. 67)	Mercato San Severino - Baronissi - Bracigliano - Calvanico - Fisciano – Siano	5	Baronissi	
			Mercato San Severino	
			Fisciano	
			Siano	21/03/2022
			Siano	14/06/2022
GIFFONI VALLE PIANA (Ds n. 68)	Pontecagnano Faiano	1		
	San Cipriano Picentino - Castiglione del Genovesi – San Mango Piemonte	1		
CAPACCIO-ROCCADASPIDE (Ds n. 69)	Capaccio Paestum - Albanella - Giungano - Monteforte Cilento - Trentinara	3	Capaccio	
			Capaccio	
			Albanella	
	Roccadaspide – Castel San Lorenzo - Felitto	1	Roccadaspide	
VALLO DELLA LUCANIA-AGROPOLI (Ds n. 70)	Agropoli - Cicerale - Laureana Cilento - Lustra – Ogliastro Cilento - Prignano Cilento - Rutino – Torchiara	2	Agropoli	
	Castellabate - Montecorice - Perdifumo – San Mauro Cilento - Serramezzana	1	Castellabate	31/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
VALLO DELLA LUCANIA-AGROPOLI (Ds n. 70)	Ascea - Pisciotta	3	Frazione Marina del Comune di Ascea	29/06/2022
			Frazione Catona del Comune di Ascea	26/09/2022
			Frazione Rodio del Comune di Pisciotta	31/03/2022
	Montano Antilia - Cuccaro Vetere - Futani - Laurito – San Mauro La Bruca	1	Futani	
	Vallo della Lucania - Campora - Cannalonga - Ceraso - Gioi - Magliano Vetere - Moio della Civitella - Novi Velia - Orria - Perito - Stio	1	Orria	23/06/2022
	Casal Velino - Castelnuovo Cilento - Omignano - Pollica - Salento - Sessa Cilento - Stella Cilento	3	Casal Velino Paese	
			Castelnuovo Cilento	23/10/2022
			Frazione Galdo del Comune di Pollica	
SAPRI (Ds n. 71)	Sapri - Alfano - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Ispani - Morigerati - Roccagloriosa - Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina - Torraca - Torre Orsaia - Tortorella – Vibonati	1	Comune di Vibonati	01/05/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ*
SALA CONSILINA (Ds n. 72)	Sala Consilina – Atena Lucana - Auletta - Buonabitacolo - Caggiano - Casalbuono - Monte San Giacomo - Montesano sulla Marcellana - Padula - Pertosa - Petina - Polla - Salvitelle – San Pietro al Tanagro - San Rufo - Sant'Arsenio - Sanza – Sassano - Teggiano	2	Caggiano	
			Casalbuono	10/08/2022
Ambiti vacanti comunicati con: – nota ASL SA prot. n.14885 del 19/01/22 (acquisita con prot. RC n.33504 del 21/01/22); – nota ASL SA prot. n.35292 del 11/02/22 (acquisita con prot. RC n.80724 del 15/02/2022)				

**** Dove non è indicata alcuna data, l'incarico è già disponibile al momento della pubblicazione del presente Decreto.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

UOD 03 "Attuazione del piano regionale di assistenza sanitaria territoriale"

ALLEGATO B

Bando per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico di Assistenza Primaria anno 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'articolo 34, comma 1 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005 e s.m.i. è avviata la procedura per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico di Assistenza Primaria per l'anno 2022.

Articolo 1

(Requisiti per concorrere al conferimento di incarichi di Assistenza Primaria)

1. Possono concorrere al conferimento degli incarichi di Assistenza Primaria anno 2022:

   a) ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera a) dell'ACN vigente: per **trasferimento**, i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria da almeno due anni presso una ASL della Regione Campania e quelli con incarico a tempo indeterminato da almeno quattro anni presso un'altra Regione, che al momento di attribuzione dell'incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del SSN, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.

   Ai sensi dell'art. 34, comma 7 dell'ACN vigente, i medici di cui al presente comma sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato di medico di assistenza primaria, calcolato alla data di scadenza del presente bando, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 18, comma 1 dell'ACN vigente.

   b) ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN vigente: i medici inclusi nella **graduatoria** regionale valida per l'anno in corso.

   Ai sensi dell'art. 34, comma 8 dell'ACN vigente, i medici di cui al presente comma sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

   - punteggio riportato nella graduatoria regionale;
   - punti 5 a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (ovvero, per la presente procedura, dal 31/01/2019) e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico:
   - punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (ovvero, per la presente procedura, dal 31/01/2019) e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera c) dell'ACN vigente: i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale (**Medici Diplomati**) successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno di riferimento, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda.

Ai sensi dell'art. 34, comma 9 dell'ACN vigente, i medici di cui al presente comma sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

Articolo 2

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande di partecipazione possono essere presentate solo ed esclusivamente mediante procedura telematica. Saranno considerate valide soltanto le domande correttamente inoltrate, dopo aver concluso il pagamento della marca da bollo digitale.
2. Per la presentazione delle domande è necessario utilizzare il *"Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS"*, disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it, a cui è possibile accedere mediante l'utilizzo del sistema di autenticazione del Sistema Pubblico di Connettività (SPID) o tramite la Tessera Sanitaria Carta Nazionale dei Servizi.

Articolo 3

(Termine di presentazione delle domande)

1. Le domande devono essere presentate entro il termine perentorio del ventesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), utilizzando esclusivamente la procedura telematica di cui all'articolo precedente.
2. La procedura di compilazione delle domande sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione.
3. La procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione online delle domande, né sarà possibile effettuare rettifiche o integrazioni. Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4

(Controlli sulle autocertificazioni)

1. Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese. In caso di difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:
    a) l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000;
    b) l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 5

(Assistenza)

1. Le richieste di assistenza tecnica, legate alla procedura telematica di compilazione delle domande, possono essere inoltrate al servizio di Help Desk all'indirizzo e-mail graduatoriemmgpls@soresa.it

    Si garantisce una risposta entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla richiesta; per eventuali richieste di assistenza inoltrate nei 3 (tre) giorni antecedenti la data di scadenza del bando, la risposta non è garantita.

2. Eventuali richieste di carattere amministrativo, legate alla presente procedura, possono essere inoltrate alla UOD 03 all'indirizzo di posta elettronica certificata medicinagenerale@pec.regione.campania.it

    Si garantisce una risposta entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla richiesta solo per i quesiti strettamente legati alla procedura in parola; per eventuali richieste inoltrate nei 3 (tre) giorni antecedenti la data di scadenza del bando, la risposta non è garantita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6

(Pubblicazione delle graduatorie e modalità di assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria)

1. Terminate le procedure per la presentazione delle istanze di partecipazione, si procederà alla pubblicazione delle graduatorie provvisorie. Entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare istanza motivata di riesame della propria posizione in graduatoria, solo ed esclusivamente attraverso la piattaforma “Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS”.
2. Contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie definitive, i medici verranno convocati per l’assegnazione degli incarichi, ai sensi dell’art. 34, comma 12.

Articolo 7

(Comunicazioni)

1. Ogni comunicazione relativa alla procedura in parola verrà effettuata solo ed esclusivamente attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Campania e il sito internet istituzionale.
2. Nessuna comunicazione verrà inviata ai concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 17/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI MEDICI SPECIALISTI IN MEDICINA DELLO SPORT - BANDO APRILE 2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Circolare del Ministero della Salute n. 500.4/MSP/CP/643 del 18/03/1996 fornisce linee guida per l'organizzazione omogenea della certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica;

b) la medesima circolare prevede che le Regioni emanino disposizioni atte a consentire l'istituzione di un'anagrafe dei medici specialisti in Medicina dello Sport abilitati al rilascio di certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica, assegnando ad essi un codice identificativo regionale;

c) la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 5507 del 15/11/2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 62 del 16/12/2002, istituisce l'elenco regionale dei medici specialisti in Medicina dello Sport abilitati al rilascio della certificazione di idoneità allo sport agonistico;

CONSIDERATO che:

a) l'iscrizione nell'elenco regionale dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport è necessaria per poter rilasciare le certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica;

b) con nota Circolare n. 0411581 del 31/07/2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 48 del 13/10/2003, sono stati indicati i criteri e le modalità per l'iscrizione nell'elenco regionale dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport;

c) ai fini dell'inclusione in elenco, i medici devono trasmettere una domanda integrata - ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 - con dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativamente a: dati anagrafici; possesso del diploma di laurea; iscrizione all'Ordine dei Medici; possesso della specializzazione in Medicina dello Sport o del certificato di medico sportivo rilasciato ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 1099 del 26/10/1971; sede in cui viene svolta l'attività;

d) la predetta nota n. 0411581/2003 chiarisce, inoltre, che:

- per struttura sanitaria di Medicina dello Sport va intesa la struttura presso la quale sono eseguite, oltre alle visite per l'accertamento di idoneità alla pratica agonistica, anche gli accertamenti di base previsti dal Decreto Ministeriale (D.M.) 18/02/1982 (Tabelle A e B);

- per studio di Medicina dello Sport, in cui opera il singolo specialista, si intende la struttura presso la quale sono eseguite le visite per l'idoneità alla pratica sportiva agonistica, previa documentazione degli accertamenti specialistici previsti dalla norma, da allegare alla certificazione;

- il singolo specialistica o medico equiparato ex Legge n. 1099/1971 deve indicare la sede dove viene svolta l'attività certificativa, che dovrà essere rispondente ai requisiti previsti per gli studi di medicina generale, mentre le strutture sanitarie debbono essere in possesso dei requisiti minimi strumentali di cui alla D.G.R. n. 5508 del 15/11/2002 pubblicata sul B.U.R.C. del 16/12/2002, oltre ai requisiti strutturali, in analogia a quanto previsto dalla D.G.R. n. 7301 del 31/12/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 del 11/01/2002 ed in particolare a quanto indicato nella sez. A "*Requisiti minimi strumentali, tecnologici ed organizzativi per le strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale*";

- le suddette strutture debbono prevedere la direzione da parte di un Medico specialista in Medicina dello Sport;

RITENUTO, pertanto:

- di dover avviare l'iter per l'aggiornamento dell'elenco regionale dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport;

- di dover stabilire che la richiesta di inserimento nel suddetto elenco avviene mediante compilazione della domanda di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

- di dover stabilire che le domande devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo dg04.territoriale@pec.regione.campania.it; l'oggetto della pec dovrà riportare la dicitura *"Iscrizione nell'elenco regionale dei medici specialisti in medicina dello sport – Bando Aprile 2022";* non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;

- di dover stabilire che il periodo per la presentazione delle domande di inclusione nell'elenco è fissato dal 1° al 30 aprile 2022; non saranno considerate valide domande pervenute al di fuori dell'arco temporale indicato;

- di dover stabilire che le domande pervenute saranno trasmesse alle Aziende Sanitarie Locali, le quali sono incaricate di disporre le necessarie verifiche degli studi e delle strutture di Medicina dello Sport, circa i requisiti previsti dalla normativa vigente, avvalendosi dei servizi competenti nelle specifiche materie; gli esiti delle predette verifiche debbono essere trasmessi alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR - UOD 03 "Attuazione del Piano Regionale di Assistenza Sanitaria Territoriale", entro 30 giorni dalla ricezione delle richieste;

- di dover stabilire che la presente comunicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di avvio della proceduta per la presentazione delle istanze di inclusione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di avviare l'iter per l'aggiornamento dell'elenco regionale dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport;
2. di stabilire che la richiesta di inserimento nel suddetto elenco avviene mediante compilazione della domanda di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
3. di stabilire che le domande devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo dg04.territoriale@pec.regione.campania.it; l'oggetto della pec dovrà riportare la dicitura *"Iscrizione nell'elenco regionale dei medici specialisti in medicina dello sport – Bando Aprile 2022";* non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
4. di stabilire che il periodo per la presentazione delle domande di inclusione nell'elenco è fissato dal 1° al 30 aprile 2022; non saranno considerate valide domande pervenute al di fuori dell'arco temporale indicato;
5. di stabilire che le domande pervenute saranno trasmesse alle Aziende Sanitarie Locali, le quali sono incaricate di disporre le necessarie verifiche degli studi e delle strutture di Medicina dello Sport, circa i requisiti previsti dalla normativa vigente, avvalendosi dei

servizi competenti nelle specifiche materie; gli esiti delle predette verifiche debbono essere trasmessi alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR - UOD 03 "Attuazione del Piano Regionale di Assistenza Sanitaria Territoriale", entro 30 giorni dalla ricezione delle richieste;

6. di stabilire che la presente comunicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di avvio della proceduta per la presentazione delle istanze di inclusione;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
8. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania e a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

ALLEGATO A

DOMANDA DI INSERIMENTO NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI SPECIALISTI IN MEDICINA DELLO SPORT GIUSTA DELIBERA G. R. N° 5507 DEL 15.11.2002

Alla Regione Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR
UOD Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale
dg04.territoriale@pec.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____
nato a _____ Prov._____ il ____/____/_____
Codice Fiscale _____
Residente a _____Prov. _____
Via/Piazza_____ n._____ CAP_____
numero di telefono_____ indirizzo pec_____

CHIEDE

di essere inserito nell'elenco regionale dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport per il rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/2000):

DICHIARA:

- di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il _____ presso l'Università _____
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____con n°_____
- di essere in possesso della Specializzazione in Medicina dello Sport conseguita il_____ presso l'Università _____, ovvero di essere in possesso dell'attestato di cui all'art. 8 della Legge 26.10.1971 n° 1099 rilasciato il_____ dall'Università _____

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA, inoltre:

□ di svolgere esclusivamente attività certificativa di cui al D.M. 18/02/82;
□ di svolgere attività certificativa ed accertamenti di base previsti dal D.M. 18/02/82.

Presso la sede di:
Comune _____Prov. _____
Via/Piazza_____ n._____ CAP_____

Data _____

_____
Firma

N.B. si allega copia del documento di identità in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 78 del 10/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO STRAORDINARIO PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DISPONIBILI PER IL PRIVATO ESERCIZIO DELLA REGIONE CAMPANIA BANDITO CON DECRETO DIRIGENZIALE AGC ASSISTENZA SANITARIA SETTORE FARMACEUTICO N. 29 DEL 23.05.2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA - AGGIORNAMENTO SEDI - MODALITA' DI ASEGNAZIONE DELLE SEDI AI VINCITORI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con Decreto Dirigenziale AGC Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico n. 29 del 23.05.2013 (BURC n. 32 del 10.06.2013) è stato approvato il Bando di concorso, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 209 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio in applicazione dell'art. 11, co. 3, D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n. 27 e s.m.i.;

b) per l'espletamento del predetto concorso ci si avvale della Piattaforma Tecnologica ed applicativa unica messa a disposizione delle singole regioni e dei candidati dal Ministero della Salute;

c) con DPGC n. 203 del 28.09.2016 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione dei titoli dei candidati partecipanti al concorso de qua;

d) con Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute n. 321 del 06.10.2016 è stata nominata la segretaria della Commissione;

e) con Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute – U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi n. 14 del 18.02.2019 (BURC n. 9 del 18.02.2019) è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei candidati partecipanti al concorso di che trattasi;

f) con Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute – U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi n. 18 del 24.01.2020 (BURC n. 6 del 27.01.2020) è stata pubblicata la graduatoria definitiva;

g) con Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute – U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi n. 5 del 14.01.2022 (BURC n. 9 del 24.01.2022) è stata pubblicata una rettifica della graduatoria definitiva;

RICHIAMATO

a) il Decreto Dirigenziale D.G. Tutela della Salute n. 49 del 5/3/2020 con il quale è stato aggiornato l'elenco delle sedi farmaceutiche da assegnare in fase di primo interpello, di cui all'allegato del Bando di concorso Straordinario per assegnazione di sedi farmaceutiche in Regione Campania approvato con DD n. 29 del 23/5/2013 (BURC n. 32 del 10/6/2013);

b) il Decreto Dirigenziale DG Tutela della Salute n. 35 del 14/5/2020 con il quale è stata rettificata la zona afferente alla sede farmaceutica n. 4 del Comune di San Marcellino (CE), come stabilito dal competente Comune con la Delibera di Giunta n.13 del 8/3/2013, trasmessa solo in data 5/5/2020 ed acquisita in pari data al prot. n. 0215147;

RILEVATO in particolare che all'art. 1 del bando di concorso si specificava che l'amministrazione regionale non escludeva che il numero delle sedi e l'indicazione delle zone, così come elencate nel bando, potessero subire variazioni per effetto di provvedimenti giurisdizionali relativi agli atti comunali istitutivi delle sedi farmaceutiche anche qualora non fossero stati notificati alla Regione;

CONSIDERATO che l'amministrazione regionale si riservava di aggiornarne l'elenco e la descrizione delle sedi da assegnare prima dell'avvio dell'interpello dei vincitori, qualora se ne fossero verificati i presupposti;

CONSIDERATO, altresì, che le amministrazioni comunali, quali enti competenti in materia di Revisione di Pianta Organica delle Farmacie, hanno trasmesso i propri provvedimenti adottati relativamente alle revisioni successive a quella realizzata nell'anno 2012 prevedendo in alcuni casi la soppressione di sedi a seguito della diminuzione di popolazione e/o la modifica delle zone individuate;

PRESO ATTO che

a) con Delibera di Giunta n. 74 del 10/3/2020 il Comune di Nocera Superiore (SA) ha provveduto ad individuare la zona afferente alla sede farmaceutica n. 7;

b) con Delibera di Giunta n. 37 del 29/5/2019 il Comune di Mugnano di Napoli ha provveduto alla modifica dei confini della sede farmaceutica n. 10;

c) con Delibera di Giunta Comunale n. 203 del 14/12/2020 il Comune di Pozzuoli ha provveduto alla soppressione della sede farmaceutica n. 25 e alla modifica dei confini delle sedi farmaceutiche n. 22 e 24;

d) con Delibera di Giunta n. 116 del 22/12/2021 il Comune di Mondragone (CE) ha provveduto alla modifica della sede farmaceutica n. 8;

e) con Delibera di Giunta n. 132 del 30/12/2020 il Comune di Ottaviano (NA) ha individuato i nuovi confini della sede farmaceutica n. 7;

f) con Delibera di Giunta n. 163 del 10/12/2020 il Comune di Pontecagnano Faiano (SA) ha ridefinito i confini delle sedi farmaceutiche n. 7 e n. 8;

g) con Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 21.12.2020 il Comune di Grumo Nevano (NA) ha provveduto alla soppressione della sede farmaceutica n. 6;

RITENUTO escludere dal primo interpello

a) la sede n. 4 del Comune di Pollena Trocchia con riserva di metterla nuovamente in assegnazione qualora detta sede venga confermata all'esito del contenzioso ancora in corso;

b) le sedi n. 18-19 e 20 del Comune di Castellammare di Stabia con riserva di metterla nuovamente in assegnazione qualora detta sede venga confermata all'esito del contenzioso ancora in corso;

RITENUTO, altresì, ai sensi dell'art. 11 della legge di conversione n. 27/2012, aggiornare l'elenco delle sedi farmaceutiche da assegnare al primo interpello, pari a n. 183, così come da allegato al presente provvedimento di cui ne fa parte integrante

DATO ATTO che

a) la candidatura presentata in forma associata n. prot. 000052 - 19-06-2013 – 150, essendo venuti meno i presupposti di cui all'art. 3 del bando a seguito del decesso di uno dei candidati associati, continuerà ad essere ammessa al concorso straordinario riconoscendo esclusivamente il punteggio relativo ai soci superstiti;

b) è stato ripristinato il funzionamento della piattaforma ministeriale di cui ci si avvale obbligatoriamente per l'espletamento del concorso in oggetto; pertanto, è stato possibile aggiornare il punteggio delle candidature prot. n. 001440 - 10-07-2013 – 150 e prot. n. 000837 - 08-07-2013 – 150 con decurtazione del punteggio attribuito agli associati deceduti e conseguente riposizionamento in graduatoria;

CONSIDERATO che,

a) l'art. 11 del D.L. n. 1 del 2012 stabilisce che la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità, pertanto, alla luce delle pronunce giurisprudenziali dei giudici amministrativi, i farmacisti concorrenti per la gestione associata otterranno personalmente e *pro indiviso*, la sede messa a concorso, salvo poi essere autorizzati alla titolarità dell'esercizio in una forma giuridica, tra quelle previste dall'art. 7 comma 1, della L. n. 362 del 1991, e dalla l. n. 124/2017, che consenta l'esercizio in forma collettiva dell'attività imprenditoriale e la gestione paritetica per almeno tre anni;

b) l'art. 13 della l. n. 475 del 1968 specifica che il titolare di una farmacia ed il direttore responsabile non possono ricoprire posti di ruolo nell'amministrazione dello Stato, compresi quelli di assistente e titolare di cattedra universitaria, e di enti locali o comunque pubblici, né esercitare la professione di propagandista di prodotti medicinali; pertanto, il dipendente dello Stato o di un ente pubblico, qualora a seguito di pubblico concorso accetti la farmacia assegnatagli, dovrà dimettersi dal precedente impiego e l'autorizzazione alla farmacia sarà rilasciata dopo che sia intervenuto il provvedimento di accettazione delle dimissioni;

c) l'art. 11 comma 3 del d.l. n. 1 del 2012 statuisce «*al concorso straordinario possono partecipare i farmacisti, cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, iscritti all'albo professionale: a) non titolari di farmacia, in qualunque condizione professionale si trovino; b) titolari di farmacia rurale sussidiata; c) titolari di farmacia soprannumeraria; d) titolari di esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248. Non possono partecipare al concorso straordinario i farmacisti titolari, compresi i soci di società titolari, di farmacia diversa da quelle di cui alle lettere b) e c)*», pertanto saranno esclusi dalla fase dell'interpello le candidature in cui anche solo uno degli associati non abbia mantenuto i descritti requisiti fino al momento dell'assegnazione;

d) la legge n. 475 del 2 aprile 1968, all'art. 12, IV comma stabilisce: «*il farmacista che abbia ceduto la propria farmacia ai sensi del presente articolo o del successivo articolo 18 non può concorrere all'assegnazione di un'altra farmacia se non sono trascorsi almeno dieci anni dall'atto del trasferimento*», altresì il bando di concorso, all'art. 2 "requisiti per l'ammissione al concorso", recependo la suddetta normativa, ha stabilito quale requisito di accesso: "non aver ceduto la propria farmacia negli ultimi 10 anni", ed ha inoltre specificato che "tale condizione permane fino al momento dell'assegnazione della sede"; pertanto, saranno escluse dalla fase

dell'interpello le candidature, sia singole che associate, in cui anche solo uno dei candidati abbia trasferito la titolarità della propria sede farmaceutica nei dieci anni precedenti alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso o, comunque, nell'arco temporale intercorrente tra la domanda di partecipazione e l'assegnazione della sede farmaceutica;

e) la preclusione di cui al menzionato art. 12 della legge n. 475 del 2 aprile 1968, trova applicazione anche nel caso in cui venga trasferita la titolarità di una sede farmaceutica assegnata a seguito di partecipazione a concorso straordinario in qualsiasi altra Regione;

f) l'art. 11 comma 5 del d.l. n. 1 del 2012 statuisce «*Ciascun candidato può partecipare al concorso per l'assegnazione di farmacia in non più di due regioni o province autonome*», pertanto, in ossequio al principio dell'alternatività, i candidati vincitori in altra Regione saranno ammessi alla fase dell'interpello ma potranno accettare la sede offerta in Regione Campania solo a seguito di rinunzia alla sede precedentemente accettata in altra Regione;

PRECISATO che la graduatoria approvata con il presente provvedimento di cui all'Allegato A che ne costituisce parte integrante, potrà essere suscettibile di modifiche a seguito di eventuali correzioni di punteggio agli esiti degli ulteriori controlli di veridicità e di incompatibilità ovvero su istanza di parte e che l'accesso alla fase di interpello dei candidati vincitori è subordinato all'esito positivo dei controlli di veridicità delle dichiarazioni rese, nonché all'esito di verifiche in merito alla sussistenza di situazioni di incompatibilità preesistenti al momento della presentazione della domanda di partecipazione al concorso, ovvero verificatesi successivamente;

RICHIAMATO l'art. 10 del bando di concorso approvato con Decreto Dirigenziale AGC Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico n. 29 del 23.05.2013 (BURC n. 32 del 10.06.2013), il quale stabilisce che «*La Regione Campania interpella i candidati vincitori i quali, entro il quinto giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'interpello, devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria. L'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello di cui ai precedenti commi si svolgono mediante il supporto informatico di cui all'art. 5 del presente bando*»; pertanto, verranno interpellati i candidati pari al numero delle sedi messe a concorso;

ACCERTATA la regolarità delle procedure concorsuali ai sensi delle disposizioni vigenti;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.
1275; **VISTO** l'art. 31 dello Statuto della Regione
Campania; **VISTA** la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;
VISTO Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 15.1.2020 di proroga conferimento incarico dirigenziale D.G. Tutela della Salute;
VISTA la legge n. 124 del 04.08.2017;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il Direttore Generale firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L.n.190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio regionale, verificata la regolarità della documentazione e la veridicità delle autodichiarazioni rese, necessaria a consentire l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D.G. Tutela della Salute

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

a) di aggiornare, ai sensi dell'art. 11 della legge di conversione n. 27/2012, l'elenco delle sedi farmaceutiche da assegnare al primo interpello, pari a n. 182, così come da Allegato B al presente provvedimento di cui ne fa parte integrante:

1. prendere atto della Delibera di Giunta del Comune di San Marcellino n. 13 del 8/3/2013, con la quale per mero errore, si provvedeva alla correzione della localizzazione della sede n. 4 riportata al Corso Europa in luogo di Viale Kennedy;
2. aggiornare l'elenco delle sedi allegato al Decreto Dirigenziale n. 49 del 5/3/2020 a seguito dei provvedimenti comunali di seguito riportati:

- con Delibera di Giunta n. 74 del 10/3/2020 il Comune di Nocera Superiore (SA) ha provveduto ad individuare la zona afferente alla sede farmaceutica n. 7;
- con Delibera di Giunta n. 37 del 29/5/2019 il Comune di Mugnano di Napoli ha provveduto alla modifica dei confini della sede farmaceutica n. 10;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 203 del 14/12/2020 il Comune di Pozzuoli ha provveduto alla soppressione della sede farmaceutica n. 25 e alla modifica dei confini delle sedi farmaceutiche n. 22 e 24;
- con Delibera di Giunta n. 116 del 22/12/2021 il Comune di Mondragone (CE) ha provveduto alla modifica della sede farmaceutica n. 8;
- con Delibera di Giunta n. 132 del 30/12/2020 il Comune di Ottaviano (NA) ha individuato i nuovi confini della sede farmaceutica n. 7;
- con Delibera di Giunta n. 163 del 10/12/2020 il Comune di Pontecagnano Faiano (SA)
- con Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 21.12.2020 il Comune di Grumo Nevano (NA) ha provveduto alla soppressione della sede farmaceutica n. 6

b) escludere dal primo interpello la sede n. 4 del Comune di Pollena Trocchia e le sedi n. 18-19 e 20 del Comune di Castellammare di Stabia (NA) con riserva di metterle nuovamente in assegnazione negli interpelli successivi, qualora dette sede vengano confermate all'esito del contenzioso;

c) di approvare la graduatoria definitiva di cui all'Allegato A facente parte del presente decreto, dei candidati partecipanti al concorso straordinario D.D. AGC Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico n. 29 del 23.05.2013 - Bando di Concorso Straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio in Regione Campania in applicazione dell'art. 11, co. 3, D. L. 24.03.2012 n. 27 e s.m.i.;

d) di dare avvio al procedimento di interpello mediante le seguenti modalità, così come stabilite

dall'art. 10 del bando di concorso approvato con Decreto Dirigenziale AGC Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico n. 29 del 23.05.2013 (BURC n. 32 del 10.06.2013): la Regione Campania interpella i candidati vincitori i quali, entro il quinto giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'interpello, devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria; l'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello di cui ai precedenti commi si svolgono esclusivamente con modalità web, tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute, collegandosi al sito www.concorsofarmacie.sanita.it;

e) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC, sul Portale della Regione Campania, nella Piattaforma Tecnologica ed applicativa unica a disposizione delle singole Regioni e dei candidati per lo svolgimento delle procedure relative al concorso straordinario;

Dare atto che il trattamento dei dati personali afferenti il presente procedimento amministrativo è effettuato in osservanza dei presupposti e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE n. 2016/679, dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018,n.101, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 466 del 17/07/2018.

Il Direttore Generale

Avv. Antonio POSTIGLIONE

Lista graduatoria per la Regione CAMPANIA

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1	000863 - 08-07-2013 - 150	DI LAURO ROSA	47,14	32,3874
2	000123 - 25-06-2013 - 150	SORGENTE MARIA	46,98	37,9818
3	000342 - 03-07-2013 - 150	GALLOTTA DARIO	46,94	37,4685
4	000392 - 04-07-2013 - 150	PIRONTI BOTTIGLIERI SIMONA	46,88	35,3088
5	000728 - 08-07-2013 - 150	NOVELLINO TIZIANA	46,6	45,7472
6	000366 - 03-07-2013 - 150	RINALDI CLAUDIO	46,5	52,1978
7	000623 - 06-07-2013 - 150	CORVINO FAUSTO	46,48	42,6259
8	000206 - 28-06-2013 - 150	FRASSO ALDO	46,47	42,0403
9	001189 - 09-07-2013 - 150	ALAIO MARINA	46,28	41,4924
* 10	000077 - 21-06-2013 - 150	BARONE ANTONIO	46,24	37,8348
* 11	000753 - 08-07-2013 - 150	MAROTTA NELLO	46,24	39,1106
* 12	000130 - 25-06-2013 - 150	MOSESSO VALENTINA	46,24	42,6504
* 13	000475 - 05-07-2013 - 150	RULLO LUCIO	46,24	46,5837
14	000250 - 30-06-2013 - 150	DI GIACOMO RITA	46,04	41,4869
15	000891 - 08-07-2013 - 150	MARTINI LUIGI	46	40,9129
* 16	000587 - 06-07-2013 - 150	GAMBACORTA CARMINIO	45,84	35,812
* 17	000688 - 07-07-2013 - 150	CIMINIELLO PATRIZIA	45,84	54,6882
18	000903 - 08-07-2013 - 150	PELOSI ENRICO	45,7	33,9787
19	001462 - 10-07-2013 - 150	STADIO CARMELO LUCA	45,5	34,2759
20	000291 - 02-07-2013 - 150	D'ANNA GIOVANNI	45,44	35,3234
21	001545 - 10-07-2013 - 150	BULDO PIETRO	45,4	39,6721
22	000491 - 05-07-2013 - 150	RONSISVALLE FRANCESCA	45,26	41,8705
23	000790 - 08-07-2013 - 150	SCARINZI FRANCESCO	45,24	37,7097
24	001008 - 09-07-2013 - 150	BORRELLI LUIGI	45,22	36,6266
25	000214 - 29-06-2013 - 150	CALIENDO VINCENZO	45,15	51,7938
26	000065 - 20-06-2013 - 150	FRASCI UMBERTO	44,96	58,9307
27	000970 - 09-07-2013 - 150	BERARDINO GIUSEPPINA	44,75	47,8376
28	000367 - 03-07-2013 - 150	DE ANGELIS LUCIO MARIO	44,7	37,4622
29	000925 - 09-07-2013 - 150	PONTICIELLO ANTONIO	44,62	59,2307
* 30	001151 - 09-07-2013 - 150	FABBO RITA	44,58	37,4732
* 31	000883 - 08-07-2013 - 150	PETRONE ROSSELLA	44,58	49,0239
32	000723 - 08-07-2013 - 150	PAOLETTI ANNA MARIA	44,5716	41,2358
33	001004 - 09-07-2013 - 150	DI STASIO ANNA	44,5	40,7453
34	000202 - 28-06-2013 - 150	TALAMO ANGELA ELVIRA	44,48	49,6869
35	001461 - 10-07-2013 - 150	STAIANO ROSARIA ILARIA	44,38	32,6029
36	001088 - 09-07-2013 - 150	GIUGLIANO GIUSEPPINA	44,35	58,2184
* 37	000624 - 06-07-2013 - 150	D'ANNA MARIA STEFANIA	44,28	38,3745
* 38	000928 - 09-07-2013 - 150	CARILLO GIANNA	44,28	40,6175
39	000219 - 29-06-2013 - 150	PRENCIPE LORENZO	44,25	46,6257
* 40	000325 - 02-07-2013 - 150	MAIONE FRANCESCO	44,24	39,4979

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 41	000626 - 07-07-2013 - 150	PEDUTO ANTONELLA	44,24	41,1472
* 42	001146 - 09-07-2013 - 150	CARUSO FRANCESCA	44,2	37,6586
* 43	000370 - 03-07-2013 - 150	FILOMENA CARMELO	44,2	40,2467
44	000793 - 08-07-2013 - 150	MILLAURO BARBARA	44,18	42,839
* 45	000636 - 07-07-2013 - 150	COREA GABRIELLA	44,16	42,7403
* 46	000489 - 05-07-2013 - 150	MENNA ROSA	44,16	51,3677
47	000752 - 08-07-2013 - 150	LEROSE ROSA, MARIA CARMELA	44,12	47,3335
* 48	000880 - 08-07-2013 - 150	ARMENANTE MARIA ROSARIA	44,08	43,5481
* 49	001266 - 10-07-2013 - 150	BIANCO GIUSEPPE	44,08	45,5992
50	000690 - 07-07-2013 - 150	STANZIONE ALESSANDRA	44,05	45,4413
51	001044 - 09-07-2013 - 150	CALI' ANTONIO	44,02	48,181
52	000757 - 08-07-2013 - 150	COLESANTI SILVIO	44	52,5787
53	000311 - 02-07-2013 - 150	DI MEO MARIA ANGELA	43,96	33,033
54	000357 - 03-07-2013 - 150	MANGIACAPRA PASQUALINA	43,93	47,9143
55	001284 - 10-07-2013 - 150	PAESANO NICOLA	43,92	36,9718
* 56	000318 - 02-07-2013 - 150	LA ROCCA ANTONIA	43,8	39,1828
* 57	000461 - 04-07-2013 - 150	TROTTA ERNESTINA	43,8	45,2499
58	000907 - 08-07-2013 - 150	PERRONE ANGELA	43,79	41,5465
59	000764 - 08-07-2013 - 150	ASCIONE ENRICA	43,78	40,7472
60	000465 - 04-07-2013 - 150	D'ONGHIA GIUSEPPINA	43,74	44,3705
* 61	000462 - 04-07-2013 - 150	COLUCCIO MICHELA	43,7	36,5006
* 62	000091 - 23-06-2013 - 150	STRACCIA MARIA ROSARIA	43,7	43,2979
* 63	001553 - 10-07-2013 - 150	ROTONDARO ANTONIO LUCIO	43,7	50,9307
64	000302 - 02-07-2013 - 150	FORMICOLA LUCIA	43,67	56,1787
65	000702 - 08-07-2013 - 150	DI PALMA DONATELLA	43,64	33,4175
* 66	000145 - 26-06-2013 - 150	MARINO LAURA	43,58	33,2668
* 67	000079 - 21-06-2013 - 150	MELE ILARIA	43,58	35,412
* 68	000498 - 05-07-2013 - 150	CARRINO STEFANO	43,58	38,7349
* 69	001127 - 09-07-2013 - 150	ANDOLFI SALVATORE	43,56	43,4266
* 70	001215 - 09-07-2013 - 150	ROSELLA PASQUALINA	43,56	43,5924
* 71	000212 - 29-06-2013 - 150	GRECO GABRIELLA	43,55	44,9965
* 72	000276 - 01-07-2013 - 150	DI GIUDA TERESITA	43,55	45,7253
73	000133 - 25-06-2013 - 150	PANNULLO ANTONIETTA	43,54	32,9701
74	000247 - 30-06-2013 - 150	LO CONTE VIVIANA	43,53	40,1481
* 75	001269 - 10-07-2013 - 150	ESPOSITO LUIGI	43,5	34,0723
* 76	000266 - 01-07-2013 - 150	RUSSO MARIA CARMELINA	43,5	40,7773
* 77	000309 - 02-07-2013 - 150	CAPONE ROBERTA	43,48	37,6143
* 78	000732 - 08-07-2013 - 150	NOVELLINO ALESSANDRA	43,48	39,0061
* 79	000943 - 09-07-2013 - 150	COLUCCI GIOVANNA	43,48	42,2037
80	000076 - 21-06-2013 - 150	DE SANTIS LAURA	43,47	36,5335

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 81	000283 - 01-07-2013 - 150	GATTA LUISA	43,46	38,6444
* 82	000043 - 18-06-2013 - 150	PERGOLA LUIGI	43,46	44,4801
83	001173 - 09-07-2013 - 150	PIRANI CATERINA	43,45	50,4979
84	000290 - 02-07-2013 - 150	FUSCO GIUSEPPE	43,44	44,4527
* 85	000385 - 03-07-2013 - 150	MILELLA LUIGI	43,42	37,5855
* 86	000273 - 01-07-2013 - 150	IROLLO GIANLUCA	43,42	44,0458
87	001162 - 09-07-2013 - 150	VISIELLO REGINA	43,41	47,0595
* 88	000413 - 04-07-2013 - 150	RINALDI GERARDO MARCO WALTER	43,4	41,3043
* 89	000132 - 25-06-2013 - 150	TUZZA MARIA LINA SANTA	43,4	50,3462
* 90	000555 - 05-07-2013 - 150	CITERA FRANCESCA	43,37	38,228
* 91	000641 - 07-07-2013 - 150	COLUZZI MARIA IRENE	43,37	50,9321
* 92	001121 - 09-07-2013 - 150	NUNZIATA SERENA	43,36	37,9116
* 93	001166 - 09-07-2013 - 150	IODICE CARMELA	43,36	38,4732
* 94	000258 - 01-07-2013 - 150	PRISCO SALVATORE	43,36	43,6193
* 95	000281 - 01-07-2013 - 150	ROSSI FLAVIO	43,36	53,0787
96	000611 - 06-07-2013 - 150	IANNUCCI ANGELO	43,35	42,6143
* 97	000481 - 05-07-2013 - 150	ALBANESE MARIA ROSARIA	43,34	36,8814
* 98	000002 - 11-06-2013 - 150	GRIMALDI ANTONIO	43,34	43,4011
* 99	000682 - 07-07-2013 - 150	ZOTTI MARIA	43,32	34,2987
* 100	001541 - 10-07-2013 - 150	RICCIARDELLI GAETANO	43,32	45,9499
* 101	000542 - 05-07-2013 - 150	MURATORE EMILIA	43,32	48,5499
* 102	000930 - 09-07-2013 - 150	MALFI STEFANIA	43,3	35,4862
* 103	000839 - 08-07-2013 - 150	MASI FILOMENA	43,3	38,2906
* 104	000042 - 18-06-2013 - 150	BRANCACCIO BARBARA	43,29	36,4229
* 105	000734 - 08-07-2013 - 150	COTRONEO MARIA TERESA	43,29	46,7281
* 106	000280 - 01-07-2013 - 150	MINERVINI MATILDE	43,28	43,9371
* 107	000906 - 08-07-2013 - 150	CORVINO COSTANTINO	43,28	53,7608
108	001056 - 09-07-2013 - 150	SABATELLA CARLA	43,27	50,8595
109	000382 - 03-07-2013 - 150	MENNA EUGENIO	43,26	47,8266
110	000163 - 27-06-2013 - 150	MATTIA CATERINA	43,25	35,6773
* 111	000474 - 05-07-2013 - 150	QUARANTA CARMEN	43,24	39,2659
* 112	000198 - 28-06-2013 - 150	FURORE AUTILIA ANNA	43,24	44,7129
* 113	000241 - 30-06-2013 - 150	FRIZZANTE FIORELLO	43,24	56,2307
* 114	000380 - 03-07-2013 - 150	COCOZZA ERMELINDA	43,22	33,6787
* 115	001126 - 09-07-2013 - 150	D'AVANZO PIERPAOLO	43,22	37,2773
* 116	001233 - 09-07-2013 - 150	GAITO CARMINE	43,2	31,4815
* 117	000900 - 08-07-2013 - 150	D'AMBROSIO DOMENICO	43,2	34,9732
* 118	000361 - 03-07-2013 - 150	NAPOLITANO FILOMENA	43,2	35,1509
* 119	001063 - 09-07-2013 - 150	VILLANO ANTONIO	43,2	35,6458
* 120	000704 - 08-07-2013 - 150	D'ERRIC0 MARIA	43,2	38,3143

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 121	000979 - 09-07-2013 - 150	GATTA RAFFAELE MASSIMILIANO	43,2	42,3376
* 122	000815 - 08-07-2013 - 150	BOTTONI FRANCESCO	43,2	44,891
* 123	001005 - 09-07-2013 - 150	RUOTOLO FRANCA	43,2	48,0568
* 124	000853 - 08-07-2013 - 150	CILLO MARIAROSARIA CARMELA	43,2	48,1664
* 125	000667 - 07-07-2013 - 150	SANTORO LUISA	43,2	53,0061
126	001172 - 09-07-2013 - 150	PEZZELLA GABRIELLA	43,18	41,1485
* 127	000786 - 08-07-2013 - 150	BOCCHINO MARIA ANGELA	43,16	36,0239
* 128	001066 - 09-07-2013 - 150	DEL CORE CINZIA	43,16	37,2321
* 129	000495 - 05-07-2013 - 150	FUSCO LEDA	43,16	41,9787
* 130	000811 - 08-07-2013 - 150	MARGIOTTA GIOVANNA	43,16	44,3567
* 131	000796 - 08-07-2013 - 150	DEFELICE MICHELE	43,16	47,4102
132	000222 - 29-06-2013 - 150	SOMMA ROCCO	43,14	45,5737
* 133	000149 - 26-06-2013 - 150	SCOTTI DECIO MARIA	43,13	40,9965
* 134	000766 - 08-07-2013 - 150	PECORARO ANNA ANTONIETTA	43,13	45,5088
* 135	000526 - 05-07-2013 - 150	FARINARO DOMENICO	43,13	45,7097
136	001420 - 10-07-2013 - 150	CICCHELLI DOMENICO	43,12	36,476
* 137	000913 - 08-07-2013 - 150	BERNARDO PINA	43,11	34,6759
* 138	001058 - 09-07-2013 - 150	GRANATA GIOVANNI	43,11	44,7499
* 139	000773 - 08-07-2013 - 150	DE CHIARA GIOVANNI	43,1	34,7999
* 140	000316 - 02-07-2013 - 150	ILLIANO MARIA LUISA	43,1	38,8842
* 141	000662 - 07-07-2013 - 150	SPIRITO MARIA	43,09	34,7819
* 142	000967 - 09-07-2013 - 150	FERRARA ANNA	43,09	35,3335
* 143	001090 - 09-07-2013 - 150	CRISCI ANGELINA	43,09	35,4577
144	000061 - 20-06-2013 - 150	GALASSO ANNA	43,08	49,343
* 145	000478 - 05-07-2013 - 150	MONTINARO ANTONELLA	43,06	32,0951
* 146	001077 - 09-07-2013 - 150	RUSSO FRANCESCO	43,06	41,9568
* 147	000921 - 09-07-2013 - 150	RUOCCO MARIA MADDALENA	43,06	46,0499
* 148	000858 - 08-07-2013 - 150	ERRICHIELLO LUISA	43,03	31,7426
* 149	000457 - 04-07-2013 - 150	PAGLIARO ROSANNA	43,03	45,3417
150	000861 - 08-07-2013 - 150	QUARANTELLI IRENE	43,01	45,3842
* 151	000249 - 30-06-2013 - 150	DELLA VALLE CLAUDIA	43	41,5499
* 152	000602 - 06-07-2013 - 150	DE ANGELIS GIUSEPPE	43	44,9079
153	000554 - 05-07-2013 - 150	DIANA MARIA IMMACOLATA	42,97	50,9444
154	001098 - 09-07-2013 - 150	DIANA VINCENZO	42,94	42,3837
155	001120 - 09-07-2013 - 150	LALLI ANTONIO	42,93	50,6938
* 156	001367 - 10-07-2013 - 150	AMENTE MAFALDA	42,92	32,5573
* 157	000364 - 03-07-2013 - 150	MARRA ANNA	42,92	39,3526
* 158	001454 - 10-07-2013 - 150	CREDENDINO ANTONIETTA	42,88	31,8403
* 159	001247 - 09-07-2013 - 150	ZUPPARDI FRANCESCO	42,88	39,5937
160	001465 - 10-07-2013 - 150	AMMENDOLA AIDA	42,87	34,4685

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 161	000855 - 08-07-2013 - 150	D'ASCOLI MATILDE	42,86	34,5377
* 162	000089 - 22-06-2013 - 150	GALDIERO DOMENICO	42,86	34,6156
* 163	001019 - 09-07-2013 - 150	MANZI COSTANZA	42,86	43,28
164	000275 - 01-07-2013 - 150	TITOMANLIO FEDERICA	42,85	43,7951
165	001494 - 10-07-2013 - 150	MACCARONE MARIA STEFANIA	42,84	30,2395
* 166	000363 - 03-07-2013 - 150	IMPAGLIAZZO GIUSEPPE	42,82	36,0284
* 167	000237 - 30-06-2013 - 150	CURCIO GIUSEPPE	42,82	37,7024
* 168	000949 - 09-07-2013 - 150	DI BLASI MARIA ANTONIETTA	42,82	40,4622
* 169	000205 - 28-06-2013 - 150	SGUEGLIA GIUSEPPINA	42,82	49,6019
170	000086 - 22-06-2013 - 150	CAPOZZO DONATELLA	42,81	35,7938
* 171	000365 - 03-07-2013 - 150	BUONONATO MARIA	42,8	37,1143
* 172	001191 - 09-07-2013 - 150	DE ANGELIS ACHILLE MARIA	42,8	38,1398
* 173	000009 - 14-06-2013 - 150	NUGNES ROSALBA	42,8	43,3289
* 174	000374 - 03-07-2013 - 150	GALIZIA GABRIELLA	42,8	49,8778
* 175	000985 - 09-07-2013 - 150	SOMMA ROSA	42,8	51,0609
* 176	000466 - 04-07-2013 - 150	MAGLIOZZI MARCO	42,78	40,9157
* 177	000105 - 24-06-2013 - 150	SERNIA STEFANO	42,78	44,2129
* 178	000166 - 27-06-2013 - 150	VETRANO VITALIANO	42,76	38,5184
* 179	000383 - 03-07-2013 - 150	D'ANGELO CINZIA	42,76	43,1759
* 180	000746 - 08-07-2013 - 150	VITI LAURA	42,76	45,9718
* 181	000044 - 18-06-2013 - 150	TERRACCIANO TOMMASO	42,74	32,8422
* 182	001028 - 09-07-2013 - 150	LANNA CARMEN	42,74	35,1061
* 183	000953 - 09-07-2013 - 150	OLIMPO FRANCESCO	42,74	39,7499
* 184	000012 - 14-06-2013 - 150	CIOCE ALESSIA	42,74	40,1591
* 185	000990 - 09-07-2013 - 150	D'ACUNTO GIOVANNA	42,74	41,9472
* 186	001329 - 10-07-2013 - 150	GILIBERTI RITA	42,74	44,1527
* 187	000506 - 05-07-2013 - 150	D'AMICO LUIGI MARTINO	42,74	45,5595
* 188	000460 - 04-07-2013 - 150	SORATO PATRIZIA	42,74	52,9389
* 189	000622 - 06-07-2013 - 150	CAMMARANO MICHELA	42,72	37,9637
* 190	000069 - 21-06-2013 - 150	BARBATO ILARIA	42,72	38,3828
* 191	000312 - 02-07-2013 - 150	RUSSO ALESSANDRO	42,72	40,0965
* 192	000689 - 07-07-2013 - 150	AVITABILE GINA	42,72	41,5033
* 193	001424 - 10-07-2013 - 150	D'ALOIA ANTONIO	42,7	33,1791
* 194	000658 - 07-07-2013 - 150	ADDEO SANTOLO ROSARIO	42,7	38,3043
* 195	001330 - 10-07-2013 - 150	CERRATO LUIGI	42,7	38,75
* 196	000272 - 01-07-2013 - 150	DI MAIO UMBERTA CLAUDIA	42,7	39,5595
* 197	000450 - 04-07-2013 - 150	CAPONEGRO RENATO	42,7	40,0088
* 198	000966 - 09-07-2013 - 150	CASTRIOTI CARMELINA	42,7	40,78
* 199	000114 - 24-06-2013 - 150	CAGGIANO MARIA	42,7	42,1107
* 200	001082 - 09-07-2013 - 150	GRIMALDI RITA	42,7	42,5089

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 201	000227 - 29-06-2013 - 150	COLACURCIO LUCIA	42,7	43,9499
* 202	000486 - 05-07-2013 - 150	LEVA ROBERTA	42,7	44,4582
* 203	000389 - 04-07-2013 - 150	BIANCO CIRO	42,7	45,3951
* 204	001443 - 10-07-2013 - 150	PELUCCA ANNA RITA	42,7	52,0768
* 205	000047 - 19-06-2013 - 150	IMPROTA ROBERTO	42,7	54,7855
* 206	001438 - 10-07-2013 - 150	LAURO FRANCESCO	42,7	55,2855
207	000323 - 02-07-2013 - 150	SCALZONE FRANCESCO	42,68	53,2937
208	000543 - 05-07-2013 - 150	MORRONE ELIANA	42,67	39,5554
* 209	000607 - 06-07-2013 - 150	PAGLIARULO ROSA	42,66	36,4828
* 210	001419 - 10-07-2013 - 150	MINERVA MONICA	42,66	38,2116
* 211	001484 - 10-07-2013 - 150	CARRANO GIORGIA	42,66	40,6211
* 212	001478 - 10-07-2013 - 150	PALMESANO LUCILLA	42,66	40,6965
* 213	000868 - 08-07-2013 - 150	D'ORSI VINCENZO	42,66	42,2293
* 214	001223 - 09-07-2013 - 150	VALLEFUOCO NICOLA	42,66	42,2746
* 215	000440 - 04-07-2013 - 150	D'AGOSTINO ELIO	42,66	42,8746
* 216	000695 - 08-07-2013 - 150	DE MARE ELISABETTA ANNA	42,66	43,3951
* 217	000051 - 19-06-2013 - 150	BARCA FEDERICA	42,66	43,4307
* 218	001243 - 09-07-2013 - 150	BIZZARRO STEFANIA	42,66	44,339
* 219	001149 - 09-07-2013 - 150	PEZONE DOMENICO	42,66	44,6363
* 220	001348 - 10-07-2013 - 150	SAVINO ALDO	42,66	46,3335
* 221	001198 - 09-07-2013 - 150	ZACCARIA CATERINA	42,66	46,9773
* 222	000983 - 09-07-2013 - 150	COSTANTINO MARIO	42,66	47,3924
* 223	001093 - 09-07-2013 - 150	DIANA FERNANDA	42,66	47,5787
* 224	001224 - 09-07-2013 - 150	MONGILLO ANNA MARIA	42,66	49,7801
* 225	000911 - 08-07-2013 - 150	MARCHEGGIANI MARIA SIMONA	42,66	49,8294
226	001109 - 09-07-2013 - 150	DE NISI ANTONIO	42,64	40,8006
* 227	001500 - 10-07-2013 - 150	BOSSONE LUIGI	42,62	36,3363
* 228	001186 - 09-07-2013 - 150	SALVATORE GABRIELLA	42,62	37,8842
* 229	000235 - 30-06-2013 - 150	BOVE GIANCARLO	42,62	42,6253
* 230	000441 - 04-07-2013 - 150	CASOLARO CARMELA	42,62	45,8924
* 231	000747 - 08-07-2013 - 150	CARRELLA FRANCESCO	42,62	50,6348
232	000135 - 25-06-2013 - 150	GATTO LETIZIA	42,6	33,8933
233	000017 - 15-06-2013 - 150	DI MARIA SEBASTIANO	42,58	55,7773
234	000221 - 29-06-2013 - 150	VALENTINO GUIDO	42,55	43,3157
* 235	000895 - 08-07-2013 - 150	NOBILE GIOVANNA	42,54	40,6486
* 236	001323 - 10-07-2013 - 150	GRANATA ELENA	42,54	41,5335
* 237	000664 - 07-07-2013 - 150	BLOISE MARCELLA FILOMENA	42,54	50,5513
* 238	000741 - 08-07-2013 - 150	ESPOSITO RAFFAELE GERARDO	42,52	37,2732
* 239	000412 - 04-07-2013 - 150	TURCO FABIO	42,52	47,6933
* 240	000458 - 04-07-2013 - 150	PILUNNI DANIELA	42,51	39,5006

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 241	000510 - 05-07-2013 - 150	DE FILIPPO GIULIA	42,51	46,4294
* 242	000286 - 01-07-2013 - 150	BASILE ANNA	42,5	40,2677
* 243	001521 - 10-07-2013 - 150	CANNAVALE LUCIO	42,5	45,3691
* 244	001364 - 10-07-2013 - 150	GIAQUINTO KATIA	42,48	34,2759
* 245	001078 - 09-07-2013 - 150	FEDERICO PIERLUIGI	42,48	42,565
* 246	000097 - 23-06-2013 - 150	BORINO CARMELA ROSA	42,47	35,981
* 247	001360 - 10-07-2013 - 150	MAZZEI LIVIA	42,47	47,639
248	001492 - 10-07-2013 - 150	IZZO MARIACHIARA	42,46	37,6668
* 249	000139 - 25-06-2013 - 150	IEMMA EVELINA	42,44	32,4805
* 250	000687 - 07-07-2013 - 150	FORGIONE ERMANNO	42,44	35,7759
251	000693 - 08-07-2013 - 150	CATAPANO ALBERTO	42,43	32,5506
252	000410 - 04-07-2013 - 150	CARCHIA MARIANNA	42,42	45,8677
* 253	000770 - 08-07-2013 - 150	DI PAOLA GABRIELE	42,4	40,2157
* 254	000748 - 08-07-2013 - 150	MONTANO MARIO	42,4	41,7376
255	000071 - 21-06-2013 - 150	LANDI ALESSANDRA	42,38	36,1335
* 256	000396 - 04-07-2013 - 150	LEO EMILIO	42,37	36,5627
* 257	000429 - 04-07-2013 - 150	D' ALESSIO ANDREA	42,37	40,4636
* 258	000207 - 28-06-2013 - 150	CANTALUPO TERESA	42,36	34,3787
* 259	000632 - 07-07-2013 - 150	TRAMONTANO GIUSEPPINA	42,36	40,0412
* 260	000931 - 09-07-2013 - 150	CAMMARANO DANILA BIAGINA	42,36	40,7882
261	000400 - 04-07-2013 - 150	GUARINO GIANFRANCO	42,35	40,4088
* 262	000829 - 08-07-2013 - 150	CASILLO GABRIELLA	42,34	38,3627
* 263	001414 - 10-07-2013 - 150	CASCIANO CARMELA	42,32	33,8746
* 264	001001 - 09-07-2013 - 150	VALLONE ROBERTO	42,32	39,8577
265	000019 - 15-06-2013 - 150	GIANGREGORIO KETTY	42,31	42,3266
266	001554 - 10-07-2013 - 150	PARIBELLO VIRGINIA	42,3	36,9472
* 267	001014 - 09-07-2013 - 150	FASANO ANNALISA	42,28	37,0221
* 268	000292 - 02-07-2013 - 150	RUGGIERO FRANCESCO	42,28	37,5609
* 269	001220 - 09-07-2013 - 150	PERITO FIDELIA	42,28	37,78
* 270	000488 - 05-07-2013 - 150	PANICO MADDALENA	42,28	38,6842
* 271	001177 - 09-07-2013 - 150	LAMANNA NORMA	42,26	33,5663
* 272	001331 - 10-07-2013 - 150	CINQUEGRANA CRESCENZO	42,26	39,2924
* 273	001073 - 09-07-2013 - 150	SALVATO GAETANA	42,26	42,7527
* 274	000914 - 08-07-2013 - 150	LIANZA ANNA	42,26	45,891
* 275	000818 - 08-07-2013 - 150	ROZZOLINO ELVIRA	42,24	34,7184
* 276	001446 - 10-07-2013 - 150	BENTINI RAFFAELE	42,24	38,9426
* 277	000613 - 06-07-2013 - 150	MAIELLO DOMENICO	42,24	48,0992
* 278	001345 - 10-07-2013 - 150	CAROTENUTO LUCIO	42,23	35,5161
* 279	000484 - 05-07-2013 - 150	LORUSSO CARMELA	42,23	35,9882
* 280	001421 - 10-07-2013 - 150	RAVAIOLI FRANCESCA	42,22	45,8664

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 281	000592 - 06-07-2013 - 150	ARENA SILVANA	42,22	53,2156
282	000444 - 04-07-2013 - 150	SCIUMANO' SIMONA	42,21	37,7846
* 283	000240 - 30-06-2013 - 150	BARILE ANNUNZIATA	42,2	37,7773
* 284	000305 - 02-07-2013 - 150	CAU ANTONIA	42,2	37,9271
* 285	000934 - 09-07-2013 - 150	CACCIUOTTOLO TERESA	42,2	39,0449
* 286	000699 - 08-07-2013 - 150	D'AGOSTINO MARIA TERESA	42,2	39,3088
* 287	000561 - 06-07-2013 - 150	MAROTTA GIULIA	42,2	42,3486
288	000633 - 07-07-2013 - 150	CILLO NICOLETTA	42,19	40,3006
* 289	001542 - 10-07-2013 - 150	GROSSANO COSIMO DAMIANO GIOACCHINO	42,17	37,9262
* 290	001283 - 10-07-2013 - 150	D'ISA FRANCESCO	42,17	39,4014
* 291	000110 - 24-06-2013 - 150	FIMIANI LUCA	42,16	35,9033
* 292	001205 - 09-07-2013 - 150	AMATO FEDERICA	42,16	37,2527
* 293	001062 - 09-07-2013 - 150	DOVINOLA ANGELA	42,16	38,2745
* 294	000717 - 08-07-2013 - 150	CAPRIO ANNUNZIATA	42,16	39,2225
* 295	000676 - 07-07-2013 - 150	NACCA STEFANO	42,16	43,802
* 296	000578 - 06-07-2013 - 150	ZACCHIA GIACOMO	42,16	45,8636
* 297	000046 - 19-06-2013 - 150	SEPE ANTONIO	42,16	46,4472
298	000230 - 29-06-2013 - 150	CARUSO GIUSEPPINA	42,1588	40,5513
* 299	000536 - 05-07-2013 - 150	VASTA ANGELA	42,12	38,9527
* 300	000864 - 08-07-2013 - 150	MATTERA TOMMASELLA	42,12	49,717
301	001525 - 10-07-2013 - 150	INCOLLINGO CLELIA	42,1073	40,7663
302	000289 - 02-07-2013 - 150	PAPACCIOLI ANGELA	42,09	35,265
303	000432 - 04-07-2013 - 150	GROSSO GIOVANNA	42,08	50,5197
304	000180 - 27-06-2013 - 150	MANICONE DAMIANO	42,06	36,0038
305	001107 - 09-07-2013 - 150	SALERNO ADRIANO	42,01	31,9486
* 306	000923 - 09-07-2013 - 150	DI TUORO LUIGI	42	32,7801
* 307	000452 - 04-07-2013 - 150	GIULIANI GIUSI	42	33,5225
* 308	000703 - 08-07-2013 - 150	LUBRANO LAVADERA CRISTINA	42	39,2796
309	000172 - 27-06-2013 - 150	CAMPITIELLO ANNA	41,98	39,7225
310	000141 - 26-06-2013 - 150	SAVIELLO MARIA ROSARIA	41,976	39,8805
* 311	001199 - 09-07-2013 - 150	IACOMINO GRAZIA	41,96	35,9527
* 312	001122 - 09-07-2013 - 150	CAVALLO ALESSANDRO	41,96	46,828
313	000803 - 08-07-2013 - 150	BENVENUTO MARIA	41,95	37,1453
* 314	001197 - 09-07-2013 - 150	FARINA GIUSEPPINA	41,94	36,0129
* 315	001097 - 09-07-2013 - 150	PINNELLA MARIA TERESA	41,94	39,5436
* 316	000334 - 03-07-2013 - 150	VINCIGUERRA CARMINE DONATO	41,94	43,0513
* 317	000160 - 27-06-2013 - 150	MARRO DANIELA	41,9	32,3573
318	001251 - 09-07-2013 - 150	SCHIRALLI MARIA GIOVANNA	41,88	36,1846
* 319	000223 - 29-06-2013 - 150	MILETTI WANDA	41,86	41,0321
* 320	001349 - 10-07-2013 - 150	CRISTOFANO FRANCESCO	41,86	42,0253

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 321	001343 - 10-07-2013 - 150	AGRESTA AGNELLO	41,86	46,1691
322	000437 - 04-07-2013 - 150	IORIO ANIELLO	41,85	41,5143
* 323	000471 - 04-07-2013 - 150	SCOTTO DI SANTOLO AMELIA	41,84	33,6175
* 324	000950 - 09-07-2013 - 150	CURCIO ELENA	41,84	35,4951
* 325	000347 - 03-07-2013 - 150	BASTIANINI ANDREA	41,82	33,4285
* 326	000801 - 08-07-2013 - 150	VINCITORE SILVANA	41,82	38,1225
* 327	001265 - 10-07-2013 - 150	CAVA LUIGI	41,82	41,2622
328	000671 - 07-07-2013 - 150	GIAQUINTO GRAZIA	41,8	37,2746
329	001214 - 09-07-2013 - 150	GALDIERO SERGIO ANIELLO	41,79	36,4449
* 330	000812 - 08-07-2013 - 150	MILELLA SABINO	41,78	37,7116
* 331	000502 - 05-07-2013 - 150	RUGGIERO MARIA CIRA	41,78	38,4778
* 332	001038 - 09-07-2013 - 150	MAZZARELLI VITTORIA	41,78	39,8225
* 333	000225 - 29-06-2013 - 150	SPINELLI NICOLA	41,76	53,8503
334	000987 - 09-07-2013 - 150	PERONE MARCO	41,75	36,9814
* 335	000905 - 08-07-2013 - 150	RUSSO ANGELA	41,74	32,2266
* 336	000270 - 01-07-2013 - 150	DE ANGELIS FABRIZIA	41,74	32,7134
* 337	000394 - 04-07-2013 - 150	SALSANO RAFFAELLA	41,74	37,5061
* 338	000598 - 06-07-2013 - 150	COSTANZO ILARIA	41,74	38,2979
* 339	000324 - 02-07-2013 - 150	SCALA MARIO	41,74	38,3075
* 340	001504 - 10-07-2013 - 150	DE BELLIS GIOVANNA	41,74	38,97
* 341	000998 - 09-07-2013 - 150	NESTA BARBARA	41,74	42,239
342	000228 - 29-06-2013 - 150	PERASOLE MATTEO	41,72	46,1581
* 343	000608 - 06-07-2013 - 150	PERO BARBARA	41,7	36,3801
* 344	001174 - 09-07-2013 - 150	SIMEOLI GIUSEPPE	41,7	36,5928
* 345	000952 - 09-07-2013 - 150	D ' AMATO DOMENICA	41,7	37,454
* 346	001057 - 09-07-2013 - 150	RIEMMA MARIA	41,7	38,9815
347	000373 - 03-07-2013 - 150	MERCALDO MARIANGELA	41,68	39,5869
348	001221 - 09-07-2013 - 150	AGATIELLO FRANCESCA MARIA	41,6622	36,5882
349	001139 - 09-07-2013 - 150	ANDRIA BARBARA	41,6608	41,9225
* 350	000769 - 08-07-2013 - 150	LANZETTA MARIANGELA	41,66	38,2704
* 351	001557 - 10-07-2013 - 150	FERRARA DANIELE	41,66	38,8239
* 352	001327 - 10-07-2013 - 150	BUFALO RAFFAELLA	41,66	39,0636
* 353	000298 - 02-07-2013 - 150	PELLECCHIA GIOVANNI MARIA	41,66	39,6636
* 354	000435 - 04-07-2013 - 150	STROLLO ANNA MARIA	41,66	42,1787
* 355	000756 - 08-07-2013 - 150	SANTACROCE GIUSEPPE	41,66	43,8499
* 356	000106 - 24-06-2013 - 150	SABATINO ANGELA	41,66	45,2335
* 357	000840 - 08-07-2013 - 150	CAPUTO PASQUALE	41,66	53,0965
* 358	001278 - 10-07-2013 - 150	MANSI ANGELA	41,62	34,2185
* 359	000879 - 08-07-2013 - 150	PANNONE RAFFAELE	41,62	38,517
* 360	000784 - 08-07-2013 - 150	MOTTOLA VALENTINA	41,62	40,0951

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 361	000379 - 03-07-2013 - 150	SCOGNAMIGLIO NUNZIO	41,62	49,7088
* 362	000411 - 04-07-2013 - 150	PAVONE FORTUNATA	41,62	49,8321
* 363	000464 - 04-07-2013 - 150	PANE ANNAMARIA	41,62	51,5061
364	001095 - 09-07-2013 - 150	REGA CARLA	41,5962	44,265
* 365	000871 - 08-07-2013 - 150	PERILLO IOLANDA	41,59	31,8778
* 366	000600 - 06-07-2013 - 150	DI VIRGILIO VITO	41,59	45,3199
* 367	000015 - 14-06-2013 - 150	DE VITA MAURIZIO	41,58	37,0522
* 368	001550 - 10-07-2013 - 150	PICHIERRI DAVIDE	41,58	44,9718
* 369	000762 - 08-07-2013 - 150	DI CAPUA NUNZIATINA	41,58	45,2896
* 370	000319 - 02-07-2013 - 150	D'AGOSTINO TERESA	41,58	54,3691
371	000499 - 05-07-2013 - 150	COLELLA GIOVANNI	41,56	42,3513
* 372	001308 - 10-07-2013 - 150	DIANA PASQUALE	41,55	37,2431
* 373	000211 - 29-06-2013 - 150	GIOCONDO DANIELA	41,55	39,8887
* 374	000085 - 22-06-2013 - 150	PIROZZI STEFANO	41,55	40,0622
* 375	000269 - 01-07-2013 - 150	SEPE ERNESTO	41,55	42,6832
* 376	000278 - 01-07-2013 - 150	GUERRERA DOMENICO	41,55	47,9499
377	001353 - 10-07-2013 - 150	NUNZIATA ANNA	41,5381	46,3691
378	000236 - 30-06-2013 - 150	TROTTA ROBERTA	41,5211	35,8554
379	000336 - 03-07-2013 - 150	DI DONATO GAETANO	41,51	45,2801
* 380	001362 - 10-07-2013 - 150	LAVECCHIA ILARIA	41,5	33,9572
* 381	000830 - 08-07-2013 - 150	DE ROSA GIOVANNI	41,5	37,2102
* 382	000182 - 27-06-2013 - 150	IACONO ANNA	41,5	40,4038
* 383	001255 - 09-07-2013 - 150	SANTAGATA ROSSELLA	41,5	43,4239
* 384	000978 - 09-07-2013 - 150	CELENTANO FRANCESCO MARIANO	41,48	37,539
* 385	000390 - 04-07-2013 - 150	CAPOZZOLO LAURA	41,48	39,5234
* 386	000596 - 06-07-2013 - 150	CASAPULLA GIOVANNA	41,48	40,8468
* 387	000821 - 08-07-2013 - 150	CARPENTIERI FLORIANA	41,48	46,4842
* 388	000982 - 09-07-2013 - 150	CACCIAPUOTI CLOTILDE	41,48	52,2759
389	000384 - 03-07-2013 - 150	FORTUNATO ROSARIA	41,4767	40,4622
390	000055 - 20-06-2013 - 150	ESPOSITO ALESSIA GELSOMINA	41,47	45,0705
391	001412 - 10-07-2013 - 150	MARAZITA LAURA	41,4565	35,1855
* 392	000579 - 06-07-2013 - 150	PITTA CATIA SOFIA	41,44	42,7362
* 393	000226 - 29-06-2013 - 150	MERLINO ANDREA	41,44	44,3627
* 394	000391 - 04-07-2013 - 150	IORILLO ANGELA	41,42	32,9682
* 395	001137 - 09-07-2013 - 150	CARLONE GOANFRANCO	41,42	41,8472
396	000189 - 28-06-2013 - 150	GORRUSO CESARE	41,41	38,3704
* 397	000976 - 09-07-2013 - 150	GUADAGNO RAFFAELE	41,38	37,0842
* 398	001529 - 10-07-2013 - 150	RICCIOLINO MARIA	41,38	48,97
399	001231 - 09-07-2013 - 150	FENZA ANNA	41,37	35,9901
* 400	001341 - 10-07-2013 - 150	CELANO IMMACOLATA MARIA	41,36	41,0787

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 401	001118 - 09-07-2013 - 150	PETRONE CONCETTA	41,36	42,0185
402	000263 - 01-07-2013 - 150	PASSAMANO MYRIAM	41,35	34,8266
* 403	000505 - 05-07-2013 - 150	PELOSO BRIGIDA	41,32	34,8038
* 404	001083 - 09-07-2013 - 150	DE SIMONE GIUSEPPE	41,32	42,2486
* 405	000087 - 22-06-2013 - 150	IERMANO MIRELLA	41,32	42,8741
* 406	000612 - 06-07-2013 - 150	CALIFANO TERESA	41,32	44,2444
* 407	001549 - 10-07-2013 - 150	FIORDINOTTE ERNESTO	41,32	46,0979
* 408	001510 - 10-07-2013 - 150	MARONO VALENTINA	41,3	32,0383
* 409	001140 - 09-07-2013 - 150	ALIBERTI LUIGI	41,3	40,0404
* 410	000398 - 04-07-2013 - 150	BIANCARDI BIAGIO	41,3	43,1541
411	000781 - 08-07-2013 - 150	PIRONTI MARIA PIA	41,29	43,6357
* 412	000701 - 08-07-2013 - 150	RUSSO TERESA	41,28	38,9645
* 413	000215 - 29-06-2013 - 150	DE SALVO ANTONIO	41,28	46,0239
* 414	000150 - 26-06-2013 - 150	MAURELLI FRANCO	41,28	54,8896
415	000449 - 04-07-2013 - 150	ZULLO MARIA	41,26	47,254
* 416	000126 - 25-06-2013 - 150	ERRANTE GIACINTO	41,24	35,5782
* 417	000954 - 09-07-2013 - 150	PEPE VINCENZA	41,24	39,8348
* 418	001244 - 09-07-2013 - 150	RUSSOMANNO CARMELA	41,24	41,0686
* 419	001050 - 09-07-2013 - 150	GENCO MARIO	41,24	43,091
* 420	000463 - 04-07-2013 - 150	ALFANO CARMELA	41,24	43,0997
* 421	000016 - 15-06-2013 - 150	VILLANO ANTONELLA FILOMENA	41,24	43,3363
* 422	000301 - 02-07-2013 - 150	LIMONE CARLO	41,24	45,9618
* 423	000267 - 01-07-2013 - 150	ARMANO FEDERICA	41,24	46,117
* 424	001415 - 10-07-2013 - 150	CICIRETTI PIETRO	41,24	47,2253
* 425	000101 - 23-06-2013 - 150	PEREZ GIUSEPPINA PAOLINA	41,24	56,4513
* 426	000242 - 30-06-2013 - 150	TUOSTO GIOVANNINA	41,22	47,6266
* 427	000259 - 01-07-2013 - 150	PUCCI ROSARIA	41,22	48,5855
* 428	001206 - 09-07-2013 - 150	PANE CONCETTA	41,22	50,4567
* 429	000904 - 08-07-2013 - 150	CIMMINO AURORA	41,2	36,5308
* 430	001105 - 09-07-2013 - 150	RUSSO CIRO	41,2	36,9787
* 431	001183 - 09-07-2013 - 150	AGOGLIA MARCELLA	41,2	39,1019
* 432	000539 - 05-07-2013 - 150	D'ARGENZIO ISABELLA	41,2	39,5408
* 433	000591 - 06-07-2013 - 150	CORVINO LUCIANO	41,2	39,7983
* 434	000181 - 27-06-2013 - 150	VALLEFUOCO LUIGI	41,2	42,412
* 435	001379 - 10-07-2013 - 150	DI GIACOMO ALESSANDRO	41,2	48,9294
* 436	001184 - 09-07-2013 - 150	URSUMANDO GIUSEPPE	41,2	51,0828
* 437	000605 - 06-07-2013 - 150	COMUNE ROSA	41,2	52,2705
* 438	001564 - 10-07-2013 - 150	PECORARO ASSUNTA MARIA	41,18	36,9407
* 439	000844 - 08-07-2013 - 150	ROSSI SILVANA	41,18	44,291
* 440	000477 - 05-07-2013 - 150	DE MARTINO FABIO	41,17	31,6814

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 441	001051 - 09-07-2013 - 150	NATIVO FILIPPO	41,17	34,1381
* 442	000865 - 08-07-2013 - 150	LA MONTAGNA MICHELA	41,16	37,25
* 443	001406 - 10-07-2013 - 150	PUNZO CIRA	41,16	39,0285
* 444	000783 - 08-07-2013 - 150	SARNELLI GIUSEPPE	41,16	40,2856
* 445	001296 - 10-07-2013 - 150	CASTELLONE MARIA	41,16	41,5705
* 446	001010 - 09-07-2013 - 150	URTO FEDERICA	41,16	42,0403
* 447	000140 - 25-06-2013 - 150	COVIELLO GIUSTINA	41,16	43,6116
* 448	000522 - 05-07-2013 - 150	IENGO GIANFRANCO	41,16	43,7403
* 449	000808 - 08-07-2013 - 150	LISBINO PASQUALE	41,16	44,4144
* 450	000999 - 09-07-2013 - 150	SALVATORE VINCENZINA	41,16	44,591
* 451	001334 - 10-07-2013 - 150	RENDINA IVANA	41,16	47,2801
* 452	000827 - 08-07-2013 - 150	TUFANO PAOLA	41,16	50,7709
* 453	001517 - 10-07-2013 - 150	MAIELLO MASSIMO	41,16	51,9115
* 454	000403 - 04-07-2013 - 150	DI CATERINO CLELIA	41,16	52,8485
455	000893 - 08-07-2013 - 150	MORRONE VINCENZO	41,14	56,4156
456	001299 - 10-07-2013 - 150	FARUOLO AURORA	41,1302	41,1773
* 457	000020 - 15-06-2013 - 150	SIMONELLI ANNA	41,12	36,2239
* 458	001427 - 10-07-2013 - 150	DELLA MONICA GIOVANNA	41,12	40,98
* 459	000901 - 08-07-2013 - 150	VENDEMIA TERESA	41,12	41,1349
* 460	000819 - 08-07-2013 - 150	RICCIARDI GIOVANNA	41,12	41,5371
* 461	000164 - 27-06-2013 - 150	BENEDETTO ANTONIO GIUSEPPE	41,12	49,4609
* 462	000200 - 28-06-2013 - 150	TRUCILLO ALESSANDRO	41,12	50,4951
* 463	000854 - 08-07-2013 - 150	COPIA CAROLINA	41,12	52,4526
* 464	000369 - 03-07-2013 - 150	SERGIANO FILOMENA	41,12	54,6458
* 465	001185 - 09-07-2013 - 150	VITALE CARMELA	41,12	55,1266
* 466	001425 - 10-07-2013 - 150	AMATO IMMACOLATA	41,12	55,6458
* 467	000963 - 09-07-2013 - 150	CIOPPA KATIA	41,08	31,8376
* 468	000575 - 06-07-2013 - 150	COLELLA NICOLETTA	41,08	34,6581
* 469	000908 - 08-07-2013 - 150	CIVALE CAROLINA	41,08	40,3828
* 470	001135 - 09-07-2013 - 150	D'AMBROSIO CINZIA	41,08	40,7418
* 471	001290 - 10-07-2013 - 150	SCHIANO MORIELLO LUCIA	41,08	41,7924
* 472	000869 - 08-07-2013 - 150	SACCONE GIOVANNA	41,08	44,928
473	000375 - 03-07-2013 - 150	PICCIRILLO EMIRENA	41,0771	36,7992
474	000924 - 09-07-2013 - 150	LAMBIASE LIDIA	41,06	31,5399
475	000856 - 08-07-2013 - 150	NAPOLITANO ALBA	41,0244	38,7486
476	000424 - 04-07-2013 - 150	LOGUERCIO MARIA	41,02	39,0225
* 477	000582 - 06-07-2013 - 150	IGLIO ROBERTO	41	41,439
* 478	000115 - 24-06-2013 - 150	CHIUMIENTO FRANCESCO	41	44,602
* 479	000252 - 01-07-2013 - 150	DI GENOVA GENOVEFFA	41	49,6855
* 480	000401 - 04-07-2013 - 150	AMBROSIO MICHELE	41	51,0704

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
481	001528 - 10-07-2013 - 150	INGENITO ANDREA	40,99	38,5294
482	000838 - 08-07-2013 - 150	TANCREDI MARIA PREZIOSA	40,9384	43,9801
* 483	001547 - 10-07-2013 - 150	CALABRESE STEFANIA	40,9	32,3591
* 484	000122 - 25-06-2013 - 150	FERRARO VINCENZO	40,9	43,3431
485	001393 - 10-07-2013 - 150	ZACCARIA COSIMA	40,89	34,8211
486	000092 - 23-06-2013 - 150	ALBANO FILOMENA	40,8644	39,254
* 487	001301 - 10-07-2013 - 150	CANTELLI COSTANTINO	40,86	33,2175
* 488	000834 - 08-07-2013 - 150	BAUER ORNELLA	40,86	52,6595
489	000754 - 08-07-2013 - 150	VASSALLO STEFANO PASQUALE	40,85	33,6476
490	000565 - 06-07-2013 - 150	DEL VACCHIO ANGELO	40,83	36,4047
491	000072 - 21-06-2013 - 150	DE MATTIA EDUARDO	40,82	46,665
492	001213 - 09-07-2013 - 150	COSTANTINO DARIO	40,79	35,3787
493	000119 - 24-06-2013 - 150	CICCONE ANTONIO	40,7747	42,265
494	000176 - 27-06-2013 - 150	SALERNO GIUSEPPINA	40,77	34,4116
495	000675 - 07-07-2013 - 150	FARRICELLA ATTILIO	40,7611	33,602
496	000760 - 08-07-2013 - 150	DI DONATO ROSA MARIA	40,74	52,4129
497	000102 - 24-06-2013 - 150	PATERNÒ ROSA	40,72	52,2293
498	000566 - 06-07-2013 - 150	TORTORA ROSARIO	40,6729	34,8622
* 499	000932 - 09-07-2013 - 150	MAZZONE ELISA	40,64	35,0787
* 500	000485 - 05-07-2013 - 150	IORIO EMILIO	40,64	64,6704
501	000045 - 19-06-2013 - 150	GAROFALO GIUSEPPE	40,63	36,3837
502	000175 - 27-06-2013 - 150	DE LUCA MARIA	40,6123	44,3526
* 503	000049 - 19-06-2013 - 150	NIGRO GIUSEPPE MARIA	40,58	40,4458
* 504	001271 - 10-07-2013 - 150	SCHIAVO EMANUELE	40,58	41,7691
505	000075 - 21-06-2013 - 150	TARTAGLIA STEFANIA	40,57	38,4339
506	000668 - 07-07-2013 - 150	GOFFREDO FRANCESCA	40,55	40,0513
* 507	000423 - 04-07-2013 - 150	MERENDA ANTONIO	40,51	39,8705
* 508	000500 - 05-07-2013 - 150	NAPOLITANO FELICE	40,51	41,5581
* 509	000442 - 04-07-2013 - 150	CATONE ANGELINA	40,51	41,8294
* 510	000501 - 05-07-2013 - 150	ERRA VINCENZA	40,5	32,5554
* 511	000614 - 06-07-2013 - 150	FERRARA ROSAMARIA	40,5	37,1535
* 512	000936 - 09-07-2013 - 150	DEL PRETE ANGELA	40,5	45,1746
* 513	001147 - 09-07-2013 - 150	GUARINO ROSA	40,48	32,7089
* 514	000938 - 09-07-2013 - 150	PERGOLIZZI DEBORA CARLA	40,48	42,7645
* 515	000672 - 07-07-2013 - 150	AMORESANO MASSIMO	40,48	44,2431
516	000064 - 20-06-2013 - 150	CUCOLO MATILDE	40,4721	36,3417
517	001074 - 09-07-2013 - 150	MIGLINO VALTERO	40,43	54,0047
518	001508 - 10-07-2013 - 150	GIOIA ROSA	40,41	48,7472
* 519	001302 - 10-07-2013 - 150	CORVINO FEDERICA	40,4	31,6285
* 520	001451 - 10-07-2013 - 150	ZACCARIA ALESSANDRA	40,4	33,4093

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 521	000550 - 05-07-2013 - 150	REPICI PATRIZIA	40,4	36,0266
* 522	000348 - 03-07-2013 - 150	PRIZIO FILOMENA	40,4	38,7663
523	000254 - 01-07-2013 - 150	NATALE GIOVANNI	40,39	47,4541
524	000137 - 25-06-2013 - 150	LUSERTA ERMINIA	40,3812	50,9595
* 525	001129 - 09-07-2013 - 150	CORVINO ISABELLA	40,38	29,0409
* 526	000663 - 07-07-2013 - 150	BELLOFIORE CHIARA	40,38	33,6357
* 527	001558 - 10-07-2013 - 150	ZEQUILA TIZIANA	40,38	41,8641
* 528	000062 - 20-06-2013 - 150	ZINGALE CONCETTINA	40,38	51,8047
* 529	000083 - 21-06-2013 - 150	GRAMAGLIA GINA FRANCA	40,38	62,6129
530	000067 - 20-06-2013 - 150	VALENTINO SALVATORE	40,37	33,0896
* 531	001156 - 09-07-2013 - 150	SESSA ESTER	40,36	33,2869
* 532	000813 - 08-07-2013 - 150	RUBANO EMILIA	40,36	36,1608
* 533	000376 - 03-07-2013 - 150	CARDILLO MARIA COSTANZA GERARDA	40,36	48,3211
534	000872 - 08-07-2013 - 150	DE FALCO LUIGIA	40,3451	43,3144
* 535	000185 - 28-06-2013 - 150	SCOGNAMIGLIO MARIA TERESA	40,34	32,6239
* 536	001285 - 10-07-2013 - 150	MORVILLO GIUSEPPINA	40,34	43,0266
* 537	001084 - 09-07-2013 - 150	GIORGIO PIETRANGELO	40,32	31,4698
* 538	000039 - 18-06-2013 - 150	MEA EUGENIA ELISABETTA	40,32	36,7116
* 539	000772 - 08-07-2013 - 150	CUZZOLINO ANTONELLA	40,32	36,9527
* 540	001538 - 10-07-2013 - 150	COSENTINI ACHILLE	40,32	40,2751
* 541	000665 - 07-07-2013 - 150	SCHIANO VINCENZA	40,3	34,77
* 542	001472 - 10-07-2013 - 150	FORTUNATO RENATO	40,3	39,1917
* 543	001417 - 10-07-2013 - 150	CACCIAPUOTI IOLANDA	40,29	36,0778
* 544	001106 - 09-07-2013 - 150	MEMOLI GIULIANA	40,29	46,9837
* 545	000054 - 20-06-2013 - 150	COVIELLO MARIA ROSARIA	40,28	31,6979
* 546	001532 - 10-07-2013 - 150	D'ANTONIO PASQUALE	40,28	39,6668
* 547	001087 - 09-07-2013 - 150	MARINO FEDERICO	40,28	40,2239
* 548	000656 - 07-07-2013 - 150	ETEOLI ANTONIO	40,28	40,9225
* 549	000112 - 24-06-2013 - 150	ACQUA ALDO	40,28	49,8102
550	000052 - 19-06-2013 - 150	MANZO MARIO	40,26	40,6266
551	000504 - 05-07-2013 - 150	RUGGIERO FRANCESCA	40,2563	40,8472
* 552	000508 - 05-07-2013 - 150	CAPOZZI CARMINE	40,24	33,5102
* 553	000515 - 05-07-2013 - 150	LIVIERO UMBERTO	40,24	34,159
* 554	000816 - 08-07-2013 - 150	PALAMENGHI DANIELA	40,24	35,2275
* 555	001262 - 10-07-2013 - 150	IADICICCO OLIMPIA	40,24	35,3764
* 556	000282 - 01-07-2013 - 150	MORONI ADA	40,24	35,5075
* 557	000651 - 07-07-2013 - 150	ROCCO GIUSEPPE	40,24	36,4828
* 558	001040 - 09-07-2013 - 150	MUSTO STEFANIA	40,24	37,9376
* 559	001181 - 09-07-2013 - 150	IMPARATO GIOVANNI	40,24	38,5157
* 560	000673 - 07-07-2013 - 150	CAVACCINI MARIA	40,24	41,3983

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 561	000529 - 05-07-2013 - 150	PALMIERI GIANNICOLA	40,24	42,9376
* 562	001437 - 10-07-2013 - 150	FAMULARO DOMENICO	40,24	44,5581
* 563	001116 - 09-07-2013 - 150	ROMANO MASSIMO	40,24	45,5499
* 564	000459 - 04-07-2013 - 150	TROTTA MICHELANGELO	40,24	56,7143
* 565	000842 - 08-07-2013 - 150	NOVIELLO ANTONIO	40,2	33,0285
* 566	000885 - 08-07-2013 - 150	TERRACCIANO ROSINA	40,2	34,9047
* 567	001225 - 09-07-2013 - 150	USSANO OLIMPIA	40,2	35,1691
* 568	000448 - 04-07-2013 - 150	GAMBINO NICOLA FRANCESCO MARIA	40,2	35,3864
* 569	000919 - 08-07-2013 - 150	LANGELLA ROSA	40,2	36,3582
* 570	000805 - 08-07-2013 - 150	ROBERTO ANTONELLA	40,2	36,6211
* 571	001070 - 09-07-2013 - 150	BARONE MARIANNA	40,2	37,1417
* 572	001530 - 10-07-2013 - 150	DI MARTINO MARIA ANNA	40,2	37,2252
* 573	000727 - 08-07-2013 - 150	PARISIO LUCA	40,2	38,2719
* 574	000540 - 05-07-2013 - 150	CRINISIO ADOLFO	40,2	39,8061
* 575	000750 - 08-07-2013 - 150	CAPASSO ANTONELLA	40,2	40,2979
* 576	001256 - 09-07-2013 - 150	PUPOLIZIO ANTONELLO	40,2	42,4403
* 577	000972 - 09-07-2013 - 150	CIRIGLIANO CARMEN	40,2	42,5294
* 578	000362 - 03-07-2013 - 150	NOCE GENNJ	40,2	42,739
* 579	001365 - 10-07-2013 - 150	LIZZA FIORELLA	40,2	43,7978
* 580	001212 - 09-07-2013 - 150	TRAMONTANO ANNA LAURA	40,2	45,3814
* 581	000224 - 29-06-2013 - 150	GOLIA MARIA LUISA	40,2	46,7033
582	000780 - 08-07-2013 - 150	TROTTA TIZIANNA	40,18	38,0992
* 583	001119 - 09-07-2013 - 150	CAPOCOTTA FILIPPO	40,16	32,0814
* 584	000807 - 08-07-2013 - 150	SALOMONE GILDA	40,16	35,0061
* 585	000255 - 01-07-2013 - 150	NAVE LUCIA	40,16	36,2746
* 586	001068 - 09-07-2013 - 150	MORGESE GIANLUCA	40,16	36,7403
* 587	001520 - 10-07-2013 - 150	SORVILLO MICHELE	40,16	36,8198
* 588	000147 - 26-06-2013 - 150	POMPAMEA GIANLUCA	40,16	37,7426
* 589	001294 - 10-07-2013 - 150	PELUCCA MARIA ITALIA	40,16	38,765
* 590	000761 - 08-07-2013 - 150	ZAMBRANO LUCIO	40,16	39,0622
* 591	001470 - 10-07-2013 - 150	GIUSY VERTALDI	40,16	39,6472
* 592	001124 - 09-07-2013 - 150	SCHIAFFO ANGELA	40,16	39,791
* 593	000433 - 04-07-2013 - 150	CROCE DANIELE	40,16	40,065
* 594	000678 - 07-07-2013 - 150	MARESCOTTI TIZIANA	40,16	40,5266
* 595	000683 - 07-07-2013 - 150	RAIMONDO OTTAVIO	40,16	41,075
* 596	000791 - 08-07-2013 - 150	CASTELLANO GIUSEPPE	40,16	42,0075
* 597	000271 - 01-07-2013 - 150	TREMONTE VALENTINA	40,16	42,8951
* 598	000528 - 05-07-2013 - 150	DELLA PERUTA ANTONIO	40,16	43,1321
* 599	000104 - 24-06-2013 - 150	FUSCO GIANPAOLO	40,16	44,3089
* 600	000650 - 07-07-2013 - 150	MACELLARO RITA ANNAMARIA	40,16	49,9198

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 601	000933 - 09-07-2013 - 150	SUTER MARIA PIA	40,16	49,9663
* 602	000523 - 05-07-2013 - 150	GAGLIARDE PASQUALE	40,16	50,6239
* 603	000774 - 08-07-2013 - 150	PALUMBO ADDOLORATA	40,12	36,2609
* 604	001069 - 09-07-2013 - 150	CILLO MARIANNA	40,12	37,8526
* 605	000161 - 27-06-2013 - 150	D'ERRICO CARLA	40,12	39,7663
* 606	001211 - 09-07-2013 - 150	COMPAGNONE DAVIDE	40,12	40,18
* 607	000814 - 08-07-2013 - 150	DI SUNNO GINA	40,12	40,5185
* 608	000707 - 08-07-2013 - 150	LOMBARDI CARLA	40,12	43,4253
* 609	001552 - 10-07-2013 - 150	BUONO MICHELE	40,12	47,6513
* 610	001239 - 09-07-2013 - 150	LA MORTICELLA ANTONIA	40,12	47,7362
* 611	001396 - 10-07-2013 - 150	DI SAPIA GAETANO	40,12	48,5403
* 612	000570 - 06-07-2013 - 150	CALZETTA MARIA TERESA	40,12	53,4074
* 613	000767 - 08-07-2013 - 150	MOLINARO GIULIANA	40,08	34,223
* 614	001307 - 10-07-2013 - 150	RAIOLA CARMELA	40,08	41,9266
* 615	001293 - 10-07-2013 - 150	ROCINO MARIA TERESA	40,08	42,0499
* 616	000469 - 04-07-2013 - 150	D'ONOFRIO ROSINA	40,08	42,1348
* 617	000666 - 07-07-2013 - 150	GENTILE LUCA	40,08	43,8175
* 618	001442 - 10-07-2013 - 150	MEMBRINI MASSIMO	40,08	44,3426
* 619	000013 - 14-06-2013 - 150	FERRERI GIULIANA	40,08	50,0458
* 620	000088 - 22-06-2013 - 150	MAZZELLA DI BOSCO ANNAPIA	40,08	52,0718
* 621	000961 - 09-07-2013 - 150	GIANNELLI LUCIANA	40,08	55,9061
* 622	000881 - 08-07-2013 - 150	MARINUCCI SILVIA	40	36,9979
* 623	001282 - 10-07-2013 - 150	DELLA PEPA CARMELA	40	37,6403
* 624	000706 - 08-07-2013 - 150	CAMPANILE VALENTINA	40	39,8253
* 625	001450 - 10-07-2013 - 150	LERRO RAFFAELLA	39,98	50,3334
* 626	001075 - 09-07-2013 - 150	MARZIANI ROSARIA	39,98	51,2047
* 627	000997 - 09-07-2013 - 150	IACONO ALESSANDRO	39,98	58,3471
628	000285 - 01-07-2013 - 150	DI MAIO ANNAMARIA	39,9684	46,0896
629	000371 - 03-07-2013 - 150	PALLADINO CHIARA	39,9637	42,7952
630	000588 - 06-07-2013 - 150	DORATO GIOVANNA	39,96	36,4294
* 631	000700 - 08-07-2013 - 150	ZOCCALI MARIOSIMONE	39,94	36,8833
* 632	001011 - 09-07-2013 - 150	DI GENNARO FILOMENA	39,94	43,8376
633	000638 - 07-07-2013 - 150	CITARELLA DONATO	39,92	40,039
634	000520 - 05-07-2013 - 150	CERVO FILOMENA	39,8934	56,465
635	001543 - 10-07-2013 - 150	PIGNATELLI CARMELA	39,8837	29,7952
636	000744 - 08-07-2013 - 150	LIGUORI CLORINDA	39,807	34,328
637	000832 - 08-07-2013 - 150	BOSONE ALESSANDRA	39,8005	42,8047
638	000599 - 06-07-2013 - 150	DE LELLIS CARLA	39,78	50,9992
639	000595 - 06-07-2013 - 150	TOMAI LUIGI	39,76	45,865
640	000513 - 05-07-2013 - 150	LEONETTI SALVATORE	39,72	61,9252

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
641	000875 - 08-07-2013 - 150	RENNELLA AURORA	39,7192	33,3595
642	000646 - 07-07-2013 - 150	IANNONE ISABELLA	39,7145	34,6992
643	001161 - 09-07-2013 - 150	MERCURIO FRANCESCO	39,6888	43,3089
644	001257 - 09-07-2013 - 150	CAPORALE MARIA LUISA	39,68	57,6978
645	001152 - 09-07-2013 - 150	DEL PIZZO SILVIA	39,6428	31,2394
646	000350 - 03-07-2013 - 150	MELI GIANDOMENICO	39,62	54,2239
647	000156 - 27-06-2013 - 150	FALCO ROSARIA	39,58	46,865
648	001460 - 10-07-2013 - 150	FIGLIOLA MARIA LUCIA	39,5633	41,1911
* 649	001236 - 09-07-2013 - 150	MAROTTA ARIANNA	39,56	35,054
* 650	000090 - 22-06-2013 - 150	CICATIELLO ANTONIO	39,56	53,8157
651	001428 - 10-07-2013 - 150	LIGUORI MAURIZIO	39,54	43,507
652	000238 - 30-06-2013 - 150	MORANTE CARMEN	39,52	48,217
653	001020 - 09-07-2013 - 150	MONTAGNA MARCELLO	39,4761	45,4184
654	000897 - 08-07-2013 - 150	DI SERIO TATIANA	39,44	46,5759
655	001192 - 09-07-2013 - 150	PACE ANNA MARIA	39,42	55,2513
656	001493 - 10-07-2013 - 150	CAPASSO SALVATORE	39,4153	36,3527
657	000422 - 04-07-2013 - 150	IENGO LUIGI FRANCESCO	39,4	47,9115
658	000094 - 23-06-2013 - 150	CORRIERI CLAUDIA	39,3839	42,7541
* 659	000029 - 17-06-2013 - 150	FATONE MARIA ELENA	39,38	49,3197
* 660	000070 - 21-06-2013 - 150	COLADANGELO MARIA VITTORIA	39,38	50,1225
* 661	001422 - 10-07-2013 - 150	PISCOPO MARIAROSARIA	39,38	51,1033
* 662	000377 - 03-07-2013 - 150	SPARANO ANGIOLETTO	39,38	60,9252
663	000082 - 21-06-2013 - 150	POLITANO ELVIRA GIUSEPPINA	39,34	58,7389
664	000191 - 28-06-2013 - 150	MUTO MADDALENA	39,338	44,4829
665	001052 - 09-07-2013 - 150	CIVALE MARIASTELLA	39,3222	39,2622
666	000946 - 09-07-2013 - 150	MONACO EMANUELA	39,3208	39,1965
667	001136 - 09-07-2013 - 150	ALFIERI ALFREDO	39,3011	35,228
668	000787 - 08-07-2013 - 150	COVUCCIA CLARA	39,2706	41,4335
669	000886 - 08-07-2013 - 150	CANTELMO AUGUSTA	39,2553	60,8156
670	001473 - 10-07-2013 - 150	SAVINO MARIA	39,24	43,9828
671	000878 - 08-07-2013 - 150	MARCA OLIMPIA LORETA	39,2206	33,6641
672	000125 - 25-06-2013 - 150	CICCONE FELICE	39,2063	57,6047
673	000644 - 07-07-2013 - 150	DE ANGELIS ANNA	39,1279	55,2156
* 674	000177 - 27-06-2013 - 150	NICCHIO LUIGI	39,12	48,2431
* 675	001386 - 10-07-2013 - 150	ZACCHIA ANNA MARIA	39,12	60,054
676	000929 - 09-07-2013 - 150	LAMBIASE MONICA	39,1	42,9636
* 677	001326 - 10-07-2013 - 150	DE FALCO CLORINDA	39,08	47,5389
* 678	000726 - 08-07-2013 - 150	CARRATO ERNESTINA	39,08	50,2239
* 679	000802 - 08-07-2013 - 150	BALZANO ANTONIETTA	39,08	50,5225
* 680	000421 - 04-07-2013 - 150	BALBI ITALIA ANTONIETTA	39,08	51,0266

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 681	001280 - 10-07-2013 - 150	MOTTA MARIABEATRICE	39,08	52,9636
* 682	000806 - 08-07-2013 - 150	MAINENTE GIOVANNI	39,08	62,054
683	000443 - 04-07-2013 - 150	ERRICO LEOPOLDO	39,06	63,9144
684	000497 - 05-07-2013 - 150	PANNULLO GIULIANA	39,0551	41,7637
685	000609 - 06-07-2013 - 150	LUCIANO VINCENZO	39,04	47,865
* 686	001403 - 10-07-2013 - 150	PUNZI MASSIMO	39,02	53,4376
* 687	000823 - 08-07-2013 - 150	VERRASTRO PIETRO ANTONIO	39,02	55,8567
* 688	000705 - 08-07-2013 - 150	CAROZZA ANGELINA	38,98	46,4156
* 689	000628 - 07-07-2013 - 150	VESTRUCCI MASSIMO	38,98	50,6896
* 690	000927 - 09-07-2013 - 150	LOMONACO ROBERTA ANNA	38,98	53,054
* 691	000874 - 08-07-2013 - 150	FIORE ANGELA	38,94	48,917
* 692	000190 - 28-06-2013 - 150	MARCIELLO GIUSEPPE MICHELE ORAZIO	38,94	60,065
693	000208 - 28-06-2013 - 150	FRATINI ANNA MARIA	38,9343	56,3471
694	000680 - 07-07-2013 - 150	D'AMELIA FILOMENA	38,88	53,0978
695	001287 - 10-07-2013 - 150	DE FRANCESCO FERDINANDO MARIA	38,8318	46,6047
* 696	001108 - 09-07-2013 - 150	CARACCIOLO MARINA	38,78	56,2622
* 697	000032 - 17-06-2013 - 150	GUARNACCIA RITA	38,78	58,0102
* 698	000710 - 08-07-2013 - 150	MAROTTA MARIA GABRIELLA	38,78	60,043
699	001509 - 10-07-2013 - 150	BARTOLOMEO DE IURI ANNA MARIA	38,7786	41,9472
700	001536 - 10-07-2013 - 150	POTENZA MARISTELLA	38,7705	41,1993
701	000148 - 26-06-2013 - 150	DE ANGELIS MAURO	38,74	49,865
702	000036 - 18-06-2013 - 150	DI CARLO CARMELA	38,68	57,9965
703	001110 - 09-07-2013 - 150	PULIGNANO ELENA	38,6669	31,7252
704	000846 - 08-07-2013 - 150	ITRI PIETRO	38,66	60,6074
* 705	001103 - 09-07-2013 - 150	CAPOZZI LUCIANO	38,58	45,7143
* 706	000959 - 09-07-2013 - 150	RUGGIERO MARIA	38,58	52,5499
* 707	001071 - 09-07-2013 - 150	DIGILIO GIOVANNI	38,58	54,8321
* 708	001501 - 10-07-2013 - 150	MARRAZZO ADELINA	38,58	61,843
* 709	000445 - 04-07-2013 - 150	PARISI ANGIOLINA	38,54	55,3773
* 710	000216 - 29-06-2013 - 150	ANTONELLI ANNUNZIATA ANNA	38,54	56,654
711	001079 - 09-07-2013 - 150	AMATO FILOMENA	38,527	50,8129
712	001383 - 10-07-2013 - 150	BRANDO DOMENICO	38,52	59,8019
713	000308 - 02-07-2013 - 150	CONFALONE SALVATORE	38,5129	48,6978
714	001260 - 10-07-2013 - 150	CASTALDO VIRGINIA IMMACOLATA	38,489	30,2513
715	000257 - 01-07-2013 - 150	NAPOLI CONCETTA	38,48	57,98
716	001394 - 10-07-2013 - 150	MELINO DOMENICA	38,437	34,9102
717	000538 - 05-07-2013 - 150	AMBROSINO SERGIO	38,42	63,6869
718	001165 - 09-07-2013 - 150	CATALDI ELVIRA	38,4175	64,9637
719	000629 - 07-07-2013 - 150	RUBINO ANNAMARIA	38,417	40,0102
720	000251 - 30-06-2013 - 150	AMBROSIO ALFREDO	38,3885	33,6007

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 721	000627 - 07-07-2013 - 150	FASANO ORTENSIA MARIA IRENE ALBERTA	38,38	55,3389
* 722	001400 - 10-07-2013 - 150	CANELLI BENITO	38,38	56,8869
* 723	000559 - 06-07-2013 - 150	VIGORITO DOMENICO	38,38	57,3444
* 724	000113 - 24-06-2013 - 150	MIELE LUISA	38,38	60,3636
725	001289 - 10-07-2013 - 150	RESCIGNO ROBERTO	38,36	49,4472
726	000519 - 05-07-2013 - 150	UCCI CHIARA	38,3548	32,5239
727	000573 - 06-07-2013 - 150	DI PALMA ANTONIO	38,34	59,5992
728	000509 - 05-07-2013 - 150	BENIGNI ALBA	38,32	60,917
729	000583 - 06-07-2013 - 150	IEVOLELLA STEFANIA FRANCESCA EMILIA	38,3059	45,2472
730	000388 - 03-07-2013 - 150	DE FILIPPO FRANCESCO	38,2772	38,4911
731	001563 - 10-07-2013 - 150	PARAGGIO ISABELLA	38,2316	44,3239
732	000131 - 25-06-2013 - 150	PEPE GIANFRANCO	38,1877	47,3882
* 733	001222 - 09-07-2013 - 150	CONSIGLIERO MARIA IMMACOLATA	38,18	48,6239
* 734	000220 - 29-06-2013 - 150	MARTINO DANIELA	38,18	52,1855
* 735	000730 - 08-07-2013 - 150	RICCIO GRAZIA PATRIZIA	38,18	57,1307
* 736	000256 - 01-07-2013 - 150	CODELLA MICHELINA	38,18	61,6677
737	000340 - 03-07-2013 - 150	DELL'OMO LUIGI	38,13	57,7389
738	000947 - 09-07-2013 - 150	SICILIANO ANNALINA	38,1171	49,9608
739	001388 - 10-07-2013 - 150	DE LUISE VERONICA	38,0374	38,6622
740	000199 - 28-06-2013 - 150	GRIECO CARMEN	38,0338	40,7732
741	000136 - 25-06-2013 - 150	QUARANTA NICOLA	37,9885	34,565
742	000625 - 06-07-2013 - 150	DE MICHELE VINCENZO	37,9685	48,3116
743	001270 - 10-07-2013 - 150	ANNECCHIARICO ANTONIO	37,9641	45,4595
744	001046 - 09-07-2013 - 150	D'ANGELO GILDA	37,9636	34,4002
745	001268 - 10-07-2013 - 150	DONATIELLO FRANCA	37,94	48,5088
746	001000 - 09-07-2013 - 150	VISCARDI MONICA	37,9163	40,3691
747	000482 - 05-07-2013 - 150	GRANELLINI VERONICA	37,8745	39,0431
748	001242 - 09-07-2013 - 150	CHIANTESE CARMINE	37,8672	37,9746
749	001374 - 10-07-2013 - 150	VITI FORTUNATA	37,8501	46,3745
750	001410 - 10-07-2013 - 150	IACONO MARIELLA	37,846	43,6074
751	001145 - 09-07-2013 - 150	PLOMITALLO ANNAMARIA	37,8433	53,665
752	000451 - 04-07-2013 - 150	MANZELLI UBALDO	37,84	55,0869
753	000018 - 15-06-2013 - 150	BUONOCORE PATRIZIA	37,8153	40,6924
754	000060 - 20-06-2013 - 150	TRIVELLI FERNANDA	37,8	51,3992
* 755	000789 - 08-07-2013 - 150	PIFANO LOREDANA	37,78	39,8239
* 756	000170 - 27-06-2013 - 150	MALANGONE ROBERTO	37,78	62,1389
757	001188 - 09-07-2013 - 150	PESCA LINA	37,7652	44,4978
758	001342 - 10-07-2013 - 150	DEL SORDO GAETANA	37,7405	45,8458
759	000021 - 15-06-2013 - 150	GAGLIARDI ANDREA MARIO	37,74	52,454
760	000581 - 06-07-2013 - 150	MALFITANO GIUSEPPE	37,72	49,1088

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
761	000419 - 04-07-2013 - 150	LUCIA VALENTINO	37,6819	36,8554
762	000955 - 09-07-2013 - 150	MANZI ANNA MARIA	37,68	54,5471
763	001335 - 10-07-2013 - 150	CRISTOFANO FLAVIA	37,6629	33,0773
* 764	000720 - 08-07-2013 - 150	MONTI GIUSEPPE	37,64	56,0403
* 765	000517 - 05-07-2013 - 150	MAMMERO ALBINA	37,64	58,1471
766	000368 - 03-07-2013 - 150	ZECCHINO PASQUALINA	37,58	62,3718
767	001182 - 09-07-2013 - 150	LIPARULO ANGELA	37,5612	39,6293
768	001411 - 10-07-2013 - 150	PELLEGRINO GIOVANNA	37,5405	52,654
769	000571 - 06-07-2013 - 150	LAUDATI LUIGI	37,54	43,2595
770	000698 - 08-07-2013 - 150	PORCELLI SPERANZA	37,5308	60,4321
771	001397 - 10-07-2013 - 150	RUFOLO AMALIA	37,5227	44,1143
772	000580 - 06-07-2013 - 150	NAPOLITANO ANNANTONIETTA	37,52	60,4704
773	001505 - 10-07-2013 - 150	TROPIANO ANTONIO	37,5	44,2102
774	001370 - 10-07-2013 - 150	GIANNATTASIO ELENA	37,467	42,1061
775	000233 - 30-06-2013 - 150	GADOLA ANTONELLA	37,4208	47,1334
776	000439 - 04-07-2013 - 150	CELENTANO AGOSTINO	37,36	39,0567
* 777	000159 - 27-06-2013 - 150	CIANCI BRUNA RITA	37,34	59,6266
* 778	000143 - 26-06-2013 - 150	TOMASETTI ITALIA	37,34	59,6458
779	001160 - 09-07-2013 - 150	MOLITIERNO ANNA MARIA	37,3359	57,8814
780	001035 - 09-07-2013 - 150	SALVATI GAETANINA	37,3008	60,3334
781	001267 - 10-07-2013 - 150	ESPOSITO BRIGIDA	37,2999	32,9664
782	001426 - 10-07-2013 - 150	PICCIUOLI GIUSEPPE	37,2995	47,1362
783	000709 - 08-07-2013 - 150	DI STEFANO IRACEMA	37,2585	50,3088
784	001227 - 09-07-2013 - 150	DAINOTTI CRISTINA	37,2234	56,4156
785	001115 - 09-07-2013 - 150	NASTI FRANCESCA	37,2127	61,3143
786	001219 - 09-07-2013 - 150	MUCCIOLO ROSA	37,1989	49,2567
787	001515 - 10-07-2013 - 150	CUOMO VALENTINA	37,1946	32,4842
788	000655 - 07-07-2013 - 150	TADDEO GIUSEPPE	37,1828	48,8718
789	000692 - 08-07-2013 - 150	GALDERISI ADELE	37,18	50,2184
* 790	001104 - 09-07-2013 - 150	DE NISCO ERMINIA	37,08	47,9718
* 791	000597 - 06-07-2013 - 150	AURILIO VINCENZO	37,08	50,5965
* 792	000174 - 27-06-2013 - 150	MESSORA EMANUELE	37,08	57,7444
793	000694 - 08-07-2013 - 150	MILIOTI SALVATORE	37,04	59,1417
794	001540 - 10-07-2013 - 150	RUSSO MARIA	37,0296	45,1581
795	000649 - 07-07-2013 - 150	VIGGIANO GIUSEPPE	37,02	55,4513
796	000708 - 08-07-2013 - 150	DE SIO GIUSEPPE	36,94	56,5499
797	000697 - 08-07-2013 - 150	DI PAOLO ANGELINA	36,9012	35,5024
* 798	000718 - 08-07-2013 - 150	DE NUZZO FERNANDA	36,88	49,2266
* 799	000669 - 07-07-2013 - 150	LUCIANO GAETANO	36,88	49,8787
* 800	000378 - 03-07-2013 - 150	D'ELIA ANNA AGNESE	36,88	58,3828

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 801	000942 - 09-07-2013 - 150	PAGANO GIUSEPPINA	36,78	56,1773
* 802	000725 - 08-07-2013 - 150	GRILLO LUCIO	36,78	62,5828
803	000023 - 16-06-2013 - 150	SALATTO POTITO	36,74	59,4129
804	001468 - 10-07-2013 - 150	BRIGNOLA ALESSIA	36,7	45,3939
805	001112 - 09-07-2013 - 150	NIGRO ANTONELLA	36,671	38,428
806	000771 - 08-07-2013 - 150	PETRILLO NUNZIO	36,6301	32,3636
807	000084 - 22-06-2013 - 150	AMENDOLA PROVENZANO DOMENICO	36,621	49,8869
808	001232 - 09-07-2013 - 150	PETRARCA ANNA MARIA	36,62	61,0513
809	000173 - 27-06-2013 - 150	DI CARLO BRUNO	36,6129	57,9554
810	000337 - 03-07-2013 - 150	PETTI CARMELA	36,5882	40,0814
* 811	001512 - 10-07-2013 - 150	ROTONDO CLAUDIA	36,58	47,4513
* 812	000402 - 04-07-2013 - 150	MONTEROSSO ROSALBA	36,58	51,6978
813	000589 - 06-07-2013 - 150	TRAPANI ANTONINO	36,5755	53,5143
814	001155 - 09-07-2013 - 150	TOMAI ADELE	36,54	50,8129
815	000585 - 06-07-2013 - 150	DEL GIUDICE RICCARDO	36,5081	47,5225
816	001324 - 10-07-2013 - 150	LOMBARDI GIUSEPPE	36,5055	43,6732
* 817	000616 - 06-07-2013 - 150	BARLETTA ANTONIETTA	36,48	49,9581
* 818	001134 - 09-07-2013 - 150	PEPE LUIGI MARIA	36,48	53,117
819	000127 - 25-06-2013 - 150	RUSSO RAFFAELE	36,38	53,9061
* 820	000034 - 18-06-2013 - 150	NOCERINO GIUSEPPE	36,34	51,4978
* 821	000234 - 30-06-2013 - 150	MARZONI VINCENZO	36,34	57,7663
* 822	000993 - 09-07-2013 - 150	IACONO LIVIA	36,32	45,2458
* 823	000007 - 13-06-2013 - 150	PIEMONTESE MARIA LIBERA	36,32	57,0896
824	000144 - 26-06-2013 - 150	VALTERONI ANTONELLA	36,3059	54,3608
825	000804 - 08-07-2013 - 150	GORGA TOMMASO	36,28	61,4869
826	000715 - 08-07-2013 - 150	PEPE LUISA	36,2035	30,1399
827	000768 - 08-07-2013 - 150	OREFICE ROBERTO	36,194	45,4705
828	001168 - 09-07-2013 - 150	PICCIOCCHI FILOMENA	36,1827	50,7334
829	000820 - 08-07-2013 - 150	D'AGOSTINO IOLANDA	36,12	54,4266
830	000158 - 27-06-2013 - 150	CARRERA MARIAROSARIA	36,1067	42,88
831	000843 - 08-07-2013 - 150	MASTURZO CESARE	36,0227	31,3293
* 832	000418 - 04-07-2013 - 150	PALOSCHI PAOLA	35,98	49,928
* 833	000797 - 08-07-2013 - 150	BIANCO PASQUALE	35,98	57,1526
* 834	000293 - 02-07-2013 - 150	MANCINI ANGELINA	35,98	57,1554
835	000630 - 07-07-2013 - 150	MUROLO ANNAMARIA	35,956	57,5252
836	001440 - 10-07-2013 - 150	SGAMMATO FRANCESCA	35,9274	41,2759
837	000331 - 02-07-2013 - 150	MARTINO GIOVANNA	35,9201	48,0184
838	001466 - 10-07-2013 - 150	DE ANGELIS PAOLO	35,9082	33,2202
839	000825 - 08-07-2013 - 150	FEVOLA FIORELLA SMERALDA	35,8996	53,2622
840	000353 - 03-07-2013 - 150	VENTRIGLIA ALESSIA	35,8122	39,3883

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
841	000749 - 08-07-2013 - 150	CASTELLUCCI GAIA	35,7853	32,1514
842	001321 - 10-07-2013 - 150	NAPOLITANO IRENE	35,7636	55,9389
843	000304 - 02-07-2013 - 150	SCIALDONE GIUSEPPINA	35,7439	37,9129
844	000037 - 18-06-2013 - 150	VIOLA LIBERATA	35,7164	40,9006
845	000407 - 04-07-2013 - 150	PUZO MARIA ROSALIA	35,7151	54,6184
846	001209 - 09-07-2013 - 150	SERVODIO GIOVANNA	35,6909	40,1896
847	000359 - 03-07-2013 - 150	BOFFI ANTONELLA	35,68	51,791
848	000758 - 08-07-2013 - 150	DI PIETRA FRANCESCO	35,6616	44,002
849	000344 - 03-07-2013 - 150	CARRESE ROSA	35,6533	61,9663
850	001533 - 10-07-2013 - 150	DESIDERIO ALESSIO	35,6491	36,2444
851	000873 - 08-07-2013 - 150	MARCHIARO LAURA	35,6352	38,0567
852	000246 - 30-06-2013 - 150	CENTRONE FRANCESCO	35,54	63,5663
853	000654 - 07-07-2013 - 150	STANCO SARA MARIA	35,5178	33,1541
854	000848 - 08-07-2013 - 150	GRANITTO ANTONIO	35,4995	44,58
855	000817 - 08-07-2013 - 150	ACQUAVIVA ALESSIA	35,482	35,6609
856	000162 - 27-06-2013 - 150	CIPOLLETTA MASSIMILIANO	35,4379	47,5855
857	000096 - 23-06-2013 - 150	GENOVESE CARMINE	35,4175	33,2431
858	001203 - 09-07-2013 - 150	CREAZZOLA BRUNELLA	35,3118	57,8376
859	000810 - 08-07-2013 - 150	FUSCO ADRIANA	35,2923	54,4567
860	000470 - 04-07-2013 - 150	LUZZI GIUSI	35,2702	36,3061
861	000888 - 08-07-2013 - 150	COSTIGLIOLA STEFANIA	35,2431	32,2089
862	000615 - 06-07-2013 - 150	PORTOGHESE MARIA PIA	35,12	58,9663
863	001561 - 10-07-2013 - 150	DI NOVELLA DIEGO	35,0897	36,0211
864	000779 - 08-07-2013 - 150	PORPORA ANTONIA	35,089	40,4733
865	001259 - 10-07-2013 - 150	ZUCCARO VINCENZA	35,04	56,1444
866	000547 - 05-07-2013 - 150	BARBATO ANGELA	35,0325	34,0335
867	000468 - 04-07-2013 - 150	COCCO FAUSTO	35,02	51,728
* 868	000346 - 03-07-2013 - 150	MOJTAHED KIASARAI SHOHREH	35	56,4376
* 869	001030 - 09-07-2013 - 150	PUCCIARELLI FRANCESCO	35	59,0787
870	000372 - 03-07-2013 - 150	MONACO ANGELA	34,9944	50,2239
871	001458 - 10-07-2013 - 150	INTERNO' GIOVANNA	34,9896	54,2403
872	000590 - 06-07-2013 - 150	NACLERIO MARIA SERENA	34,9795	32,9033
873	000467 - 04-07-2013 - 150	GUARINO STEFANIA	34,9438	37,2801
874	000117 - 24-06-2013 - 150	PETRARCA PAOLA	34,8304	47,7061
875	000890 - 08-07-2013 - 150	MARGIOTTA RAFFAELLA	34,7671	44,4294
876	001453 - 10-07-2013 - 150	D'AMBROSIO GIOVANBATTISTA	34,72	57,1252
877	000356 - 03-07-2013 - 150	CAPUANO MARIANNA	34,6625	34,4074
878	000387 - 03-07-2013 - 150	SANGIOVANNI CARMINE	34,6548	49,9499
879	000882 - 08-07-2013 - 150	ROMANO CORRADO	34,5801	47,302
880	001245 - 09-07-2013 - 150	RUSSO LINA	34,5301	56,9197

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
881	000193 - 28-06-2013 - 150	CERCIELLO VINCENZO	34,5284	59,254
* 882	000107 - 24-06-2013 - 150	CAIAZZA ANGELA	34,48	47,4211
* 883	000098 - 23-06-2013 - 150	RIZZO ELIO	34,48	57,8622
884	001258 - 10-07-2013 - 150	PIGNATIELLO ISABELLA	34,4251	32,9846
885	000040 - 18-06-2013 - 150	VERETULLI LUCIA	34,391	63,18
886	000406 - 04-07-2013 - 150	BAGLIVO ANTONIO	34,38	52,9006
887	000296 - 02-07-2013 - 150	COMENTALE ELEONORA	34,3	54,3718
888	000138 - 25-06-2013 - 150	LUCUGNANO PAOLA	34,2915	50,2677
889	001200 - 09-07-2013 - 150	UCCELLO MARIA ROSARIA	34,2372	35,8202
890	000867 - 08-07-2013 - 150	MATTERA FRANCESCO	34,1903	48,854
891	000765 - 08-07-2013 - 150	SIRIGNANO SABATINA	34,1311	57,0841
892	000560 - 06-07-2013 - 150	SICONOLFI ANTONELLA	34,1271	52,5471
893	001164 - 09-07-2013 - 150	GUIDA VINCENZO	34,1004	47,9088
894	001218 - 09-07-2013 - 150	SCIAUDONE GEMMA	34,0961	51,8129
895	000524 - 05-07-2013 - 150	CAVALIERE ROSA	34,08	55,117
896	000586 - 06-07-2013 - 150	CORALLO RAFFAELE	34,02	62,8458
897	001180 - 09-07-2013 - 150	CERVONE MAURIZIO	33,98	50,3143
898	000022 - 16-06-2013 - 150	VOLPICELLI ANGELO	33,94	54,0595
899	000287 - 01-07-2013 - 150	PUGLIESE DANIELA	33,9384	41,4526
900	000521 - 05-07-2013 - 150	CAPONE GIANLUCA	33,8537	34,2896
901	000870 - 08-07-2013 - 150	AMBROSONE RITA	33,7512	52,6732
902	001559 - 10-07-2013 - 150	CALABRESE CARMELA	33,7199	47,8951
903	001351 - 10-07-2013 - 150	CREAZZOLA SIMONA	33,7184	50,0622
904	000916 - 08-07-2013 - 150	DE SENA MARILENA	33,6427	38,5938
905	001499 - 10-07-2013 - 150	LANZETTA NELLINA	33,64	54,8348
906	000080 - 21-06-2013 - 150	BONASSISA FILOMENA	33,5704	49,9115
907	000876 - 08-07-2013 - 150	PETRILLO MARIA ROSARIA	33,5082	46,7663
908	000621 - 06-07-2013 - 150	MADDALONI ROSA ANNA	33,47	54,7718
909	000338 - 03-07-2013 - 150	REALE PATRIZIA	33,4518	58,6403
910	001264 - 10-07-2013 - 150	GRIFFO SAVERIO	33,4208	34,7773
911	001100 - 09-07-2013 - 150	BIONDI DAVIDE	33,4122	49,9663
912	000795 - 08-07-2013 - 150	VALIANTE CARLO MARIA	33,4084	35,5088
913	001228 - 09-07-2013 - 150	COPPOLA ASSUNTA	33,3923	37,5033
914	000679 - 07-07-2013 - 150	COLUCCI ROSANNA MARIA BIANCA	33,3893	47,9636
915	001250 - 09-07-2013 - 150	RUSSO MARIA	33,3827	50,6211
916	001297 - 10-07-2013 - 150	ANNIBALE ROSA	33,3171	37,6129
917	001513 - 10-07-2013 - 150	GUADAGNO MONICA	33,312	32,6686
918	001382 - 10-07-2013 - 150	PISTACCHIO LUIGI	33,2914	37,1075
919	001309 - 10-07-2013 - 150	DEL GAUDIO GIOVANNI	33,24	53,8458
920	001154 - 09-07-2013 - 150	IANNELLA DOMENICO	33,2314	39,8321

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
921	000194 - 28-06-2013 - 150	FRANZESE ALESSANDRA	33,1842	43,443
922	001445 - 10-07-2013 - 150	DODA MARTINA	33,1833	31,213
923	000944 - 09-07-2013 - 150	TRAMONTANO GERARDO	33,18	53,6458
924	000980 - 09-07-2013 - 150	CERRATO RAFFAELE	33,1573	57,4622
925	000169 - 27-06-2013 - 150	MALANGONE FRANCESCO SAVERIO	33,1375	34,6924
926	000108 - 24-06-2013 - 150	GUADAGNO UMBERTO	33,0625	46,043
927	001436 - 10-07-2013 - 150	POLVERINO MARIA	32,9737	43,7882
928	001413 - 10-07-2013 - 150	VARANO LIBERO ANTONIO	32,9501	45,2266
929	001355 - 10-07-2013 - 150	D'ANNA ANGELA	32,8885	48,4211
930	000409 - 04-07-2013 - 150	DE LUCIA ANTONELLA	32,8712	47,2074
931	001480 - 10-07-2013 - 150	ALFARONE GABRIELLA	32,8673	47,5252
932	000121 - 25-06-2013 - 150	BENEDETTO SABATO	32,8466	64,3471
933	000315 - 02-07-2013 - 150	RAUSEO TERESA	32,8438	42,8293
934	001216 - 09-07-2013 - 150	D'ALESSIO CLAUDIO	32,7729	49,0293
935	001506 - 10-07-2013 - 150	DEL FRANCO FRANCESCO	32,7221	32,0554
936	000684 - 07-07-2013 - 150	ZICCARDI STEFANIA	32,6548	34,5348
937	000733 - 08-07-2013 - 150	FABOZZI GIUSEPPINA	32,647	44,9307
938	001507 - 10-07-2013 - 150	FRASCOGNA MARIA	32,6315	30,5865
939	000306 - 02-07-2013 - 150	CONTURSI ENRICO	32,5919	32,8431
940	000969 - 09-07-2013 - 150	DI LAURO LUISA	32,5914	31,5682
941	001013 - 09-07-2013 - 150	LO PRIORE ARCANGELA	32,4442	49,3554
942	000186 - 28-06-2013 - 150	SALEMME EMMA	32,394	48,7417
943	001033 - 09-07-2013 - 150	FESTA MARINA FILOMENA ANNA	32,2573	54,9115
944	001157 - 09-07-2013 - 150	DI MONACO DELIA	32,1695	57,6376
945	000995 - 09-07-2013 - 150	SANDRONI CINZIA	32,1092	55,3636
946	000197 - 28-06-2013 - 150	CRISTINZIANO ADRIANO	32,1033	44,0376
947	000335 - 03-07-2013 - 150	LA PROVA DARIO	32,0108	28,917
948	001144 - 09-07-2013 - 150	DE RISOLA EMMA	31,9986	42,1678
949	000352 - 03-07-2013 - 150	CHIURAZZI SERENA	31,9952	32,7541
950	000958 - 09-07-2013 - 150	VOTO STEFANIA	31,9656	35,3992
951	000183 - 27-06-2013 - 150	CASTELLANO LUCIA	31,9244	55,98
952	001055 - 09-07-2013 - 150	D'ANGELO SALVATORE	31,8186	42,917
953	001390 - 10-07-2013 - 150	IACONO SILVIA	31,6884	33,8704
954	001195 - 09-07-2013 - 150	CAFARO ALESSIA	31,5891	32,2664
955	000210 - 29-06-2013 - 150	BOERIO STELLA	31,5819	45,5636
956	000327 - 02-07-2013 - 150	DE SIMONE PAOLA	31,5386	55,4156
957	001048 - 09-07-2013 - 150	ALTERIO CRISTINA	31,5127	32,3047
958	000322 - 02-07-2013 - 150	FRASSO GIUSEPPE	31,4903	56,7992
959	000788 - 08-07-2013 - 150	VINCENZO OLIVA	31,443	35,5499
960	000643 - 07-07-2013 - 150	DE PIERRO MARIAGRAZIA	31,3965	35,4623

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
961	000213 - 29-06-2013 - 150	LARICCIA LUIGI	31,3885	32,5623
962	000836 - 08-07-2013 - 150	APOLITO CARLA	31,3271	56,7718
963	000512 - 05-07-2013 - 150	CHIAIA NOYA FRANCESCA	31,3104	47,3417
964	000534 - 05-07-2013 - 150	BOGLIONE ROSA	31,2567	38,9417
965	001523 - 10-07-2013 - 150	NAPOLITANO CLARICE	31,1643	38,7736
966	000639 - 07-07-2013 - 150	FURBATTO GIULIANA	31,08	56,4376
967	000455 - 04-07-2013 - 150	BERTAZZONI ENRICO	31,0753	40,065
968	001295 - 10-07-2013 - 150	BARBIERI ANTONIETTA	31,0674	46,2869
969	000910 - 08-07-2013 - 150	MELONE JOSEFINA CLEMENTINA	31,0067	54,1362
970	000153 - 27-06-2013 - 150	CASCONE STEFANIA	30,9725	41,5745
971	000483 - 05-07-2013 - 150	GALLUCCI SONIA	30,8795	31,3171
972	000852 - 08-07-2013 - 150	PAGLIARA GIOVANNA	30,8527	50,5471
973	000399 - 04-07-2013 - 150	FILOSO IMMACOLATA	30,8273	48,6458
974	000167 - 27-06-2013 - 150	LISTA MARIA ROSARIA	30,7742	52,3581
975	001163 - 09-07-2013 - 150	DI GIOVANNI CARMEN	30,7586	42,2212
976	001389 - 10-07-2013 - 150	LIMONE DARIO	30,58	47,18
977	000962 - 09-07-2013 - 150	SCARPONE ANTONIO	30,5173	40,0814
978	000297 - 02-07-2013 - 150	RANAUDO CARLO	30,47	57,9115
979	000393 - 04-07-2013 - 150	CHIANESE GIUSEPPINA	30,4219	42,2828
980	000859 - 08-07-2013 - 150	FERRENTINO FILOMENA	30,4008	55,1882
981	000313 - 02-07-2013 - 150	BRUNO LAURA	30,3779	37,1992
982	000552 - 05-07-2013 - 150	VALENTE TONI	30,3536	51,6732
983	001015 - 09-07-2013 - 150	FUCCI FRANCA	30,3486	52,243
984	000535 - 05-07-2013 - 150	DE LUCA DANIELE	30,2927	31,491
985	001560 - 10-07-2013 - 150	ALFANO AMALIA	30,2781	32,9582
986	000321 - 02-07-2013 - 150	MARCHESE TERESA	30,1159	45,0567
987	000782 - 08-07-2013 - 150	PASSARELLI RAMONA	30,1004	30,6445
988	000640 - 07-07-2013 - 150	PERFIDO COSIMO	30,08	54,8403
989	000835 - 08-07-2013 - 150	PADRONE SIMONA	30,0484	32,7691
990	000896 - 08-07-2013 - 150	CANCEMI IOLANDA	29,9986	43,5882
991	001288 - 10-07-2013 - 150	RICCI VILMA	29,991	51,3197
992	000691 - 08-07-2013 - 150	FEBBRARO ANITA	29,9849	46,9608
993	000314 - 02-07-2013 - 150	ZAMPETTI ELENA	29,9101	39,0239
994	000866 - 08-07-2013 - 150	CASTALDO GIOVANNA	29,7981	35,9636
995	001025 - 09-07-2013 - 150	VOZZA ANTONIETTA	29,7936	46,7088
996	001153 - 09-07-2013 - 150	MARCELLA ALIPERTA	29,7004	36,6115
997	001328 - 10-07-2013 - 150	FABOZZI GIUSEPPE	29,6567	38,2704
998	000965 - 09-07-2013 - 150	BALDASSARRE ANTONELLA	29,5176	34,7705
999	000677 - 07-07-2013 - 150	SALA MARINA	29,4932	40,7198
1000	000918 - 08-07-2013 - 150	MITRIONE GIOVANNI	29,4912	31,1596

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1001	000229 - 29-06-2013 - 150	ALESSANDRO CHIARINA	29,4227	33,906
1002	001041 - 09-07-2013 - 150	FERRARO GABRIELLA	29,29	47,4677
1003	000245 - 30-06-2013 - 150	ALTERIO GIUSEPPINA	29,2301	43,5499
1004	000642 - 07-07-2013 - 150	NEGRO GIORGIO ANTONIO	29,2034	32,9376
1005	001230 - 09-07-2013 - 150	DE MARTINO BRIGIDA	29,0473	35,4321
1006	000095 - 23-06-2013 - 150	ALFANO NICOLINO	29,038	37,0102
1007	000059 - 20-06-2013 - 150	GARUFI MARIKA	28,9869	32,8047
1008	001237 - 09-07-2013 - 150	ZIBELLA MARIA	28,8084	42,117
1009	001252 - 09-07-2013 - 150	CIELO ADA	28,8075	33,8719
1010	001434 - 10-07-2013 - 150	MAROTTA PRINCIPIA	28,7752	49,7608
1011	001037 - 09-07-2013 - 150	LA GRECA SONIA	28,769	38,1526
1012	000217 - 29-06-2013 - 150	VINCENTI VALERIA	28,686	42,8732
1013	001408 - 10-07-2013 - 150	GIORDANO MARIALUISA	28,6168	41,8321
1014	000564 - 06-07-2013 - 150	IOVINE DANIELA	28,6122	43,1828
1015	000434 - 04-07-2013 - 150	VESE VINCENZO	28,5526	44,5006
1016	001298 - 10-07-2013 - 150	NESI ROMEO	28,5359	45,5006
1017	001067 - 09-07-2013 - 150	MARRANDINO TERESA	28,4984	30,5554
1018	001017 - 09-07-2013 - 150	SESSA GIANPAOLO	28,4595	44,5033
1019	001344 - 10-07-2013 - 150	LENZA AUTILIA	28,366	41,3704
1020	001081 - 09-07-2013 - 150	BELVEDERE ALESSANDRA	28,3385	37,4677
1021	001076 - 09-07-2013 - 150	STIZZO ROBERTA	28,3233	33,0138
1022	000134 - 25-06-2013 - 150	VON ARX FRANCESCA	28,28	48,3471
1023	000490 - 05-07-2013 - 150	MANCINO GIULIANA	28,2764	29,5855
1024	000355 - 03-07-2013 - 150	D'ERRICO MARGHERITA	28,2255	31,0746
1025	000004 - 12-06-2013 - 150	AMATO MARIA	28,1848	33,1856
1026	001241 - 09-07-2013 - 150	CIOFFI CELESTE	28,1073	34,8951
1027	000109 - 24-06-2013 - 150	FIORILLO GIUSEPPE	27,9047	47,8787
1028	001469 - 10-07-2013 - 150	FABBROCINI MICHELANGELA	27,8096	36,8567
1029	000416 - 04-07-2013 - 150	MELE ROSSANA	27,7784	48,3088
1030	000472 - 04-07-2013 - 150	SILVERIO MARIA ANTONIETTA	27,7778	52,7691
1031	000446 - 04-07-2013 - 150	VENTURELLI ADELE	27,7444	47,0567
1032	001080 - 09-07-2013 - 150	CIELO CARLO	27,7219	61,5663
1033	000660 - 07-07-2013 - 150	IOVINE ANNA MARIA	27,7093	42,6403
* 1034	001207 - 09-07-2013 - 150	COLUCCI DIANA	27,7	39,6732
* 1035	001281 - 10-07-2013 - 150	PADULA ANNAMARIA	27,7	57,843
1036	000992 - 09-07-2013 - 150	MILILLO CHIARA	27,6344	33,6622
1037	001384 - 10-07-2013 - 150	MANGANELLI SERENA	27,6092	29,6671
1038	001158 - 09-07-2013 - 150	TERZINI ANGELO	27,5629	47,9855
1039	001130 - 09-07-2013 - 150	LUONGO LUIGI	27,5515	63,4156
1040	000447 - 04-07-2013 - 150	SPAGNOLETTI MONICA	27,5408	39,2047

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1041	000722 - 08-07-2013 - 150	FERRARO EMERENZIANA	27,4728	33,6376
1042	001380 - 10-07-2013 - 150	SORRENTINO ANGELO	27,4427	57,1965
1043	001337 - 10-07-2013 - 150	SBRESCIA RAFFAELA	27,4076	32,9842
1044	000606 - 06-07-2013 - 150	DE BLASIO PATRIZIA VENERE	27,4011	41,8458
1045	001514 - 10-07-2013 - 150	PARISI MARIA MADDALENA	27,3774	33,4773
1046	000937 - 09-07-2013 - 150	TORO ROSARIA	27,3577	40,7061
1047	000332 - 03-07-2013 - 150	MANZO MASSIMILIANO	27,3163	41,2951
1048	001133 - 09-07-2013 - 150	FERRARA VITTORIO	27,2999	41,0239
1049	001175 - 09-07-2013 - 150	FAUCI ILARIA	26,9471	34,6965
1050	000454 - 04-07-2013 - 150	DE CRISTOFARO FABIOLA	26,9372	36,2595
1051	000556 - 05-07-2013 - 150	PEPE ANGELA	26,7626	31,2363
1052	001551 - 10-07-2013 - 150	ESPOSITO ANTONELLA	26,723	33,1376
1053	001398 - 10-07-2013 - 150	SERIO CARMELA SIMONA	26,6843	34,2568
1054	000841 - 08-07-2013 - 150	PERSICO GIUSEPPA	26,6364	51,3061
1055	001026 - 09-07-2013 - 150	DI IORIO ANNABELLA	26,6295	30,7582
1056	000493 - 05-07-2013 - 150	NUZZETTI ROSA	26,58	57,7581
1057	001159 - 09-07-2013 - 150	CAPUTO CHIARA	26,5548	37,6623
1058	000239 - 30-06-2013 - 150	MAZZARELLA LUIGI	26,5192	32,7554
1059	000751 - 08-07-2013 - 150	SCARANO ALFREDO	26,4627	36,5882
1060	001441 - 10-07-2013 - 150	PADULA NICOLA	26,4474	38,317
1061	000794 - 08-07-2013 - 150	SATURNINO CARMELA	26,4282	55,9252
1062	001376 - 10-07-2013 - 150	D'ANDREA MARIA TERESA	26,367	30,7965
1063	000909 - 08-07-2013 - 150	DE BELLIS ANTONIO	26,3085	37,8458
1064	001369 - 10-07-2013 - 150	EHLARDO MARINA	26,2893	36,1417
1065	001190 - 09-07-2013 - 150	IANNELLI MARIA ROSARIA	26,2082	37,5937
1066	000006 - 12-06-2013 - 150	RUGGIERO PAOLA	26,1426	30,2267
1067	000657 - 07-07-2013 - 150	DE FALCO PAOLO	26,1096	40,6184
1068	000899 - 08-07-2013 - 150	RESTAINO VINCENZA	25,9938	42,7362
1069	000738 - 08-07-2013 - 150	GUADAGNI LAURA	25,9705	49,8787
1070	000142 - 26-06-2013 - 150	FILIPPONE GAETANO	25,9167	46,9581
1071	001449 - 10-07-2013 - 150	MORESE CARMELA	25,8979	34,7582
1072	000232 - 29-06-2013 - 150	D'ELIA ANNAMARIA	25,86	33,8567
1073	000427 - 04-07-2013 - 150	DESIDERIO ALFONSINA	25,8193	30,1171
1074	001304 - 10-07-2013 - 150	IMPARATO PAOLA	25,78	50,0951
1075	001274 - 10-07-2013 - 150	ANTONINO CINZIA	25,7458	36,0253
1076	000294 - 02-07-2013 - 150	SANTORO BENEDETTO	25,6534	51,0156
1077	001487 - 10-07-2013 - 150	NAPPI CARMELA	25,615	36,5965
1078	001065 - 09-07-2013 - 150	VISCARDI EDUARDO	25,4532	43,8623
1079	000415 - 04-07-2013 - 150	ACCARDO ANTONIO	25,4147	33,2951
1080	000892 - 08-07-2013 - 150	MARROCCELLA ANNA MARIA	25,4032	45,843

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1081	001132 - 09-07-2013 - 150	FLAMMIA FELICIA	25,3351	45,0047
1082	000333 - 03-07-2013 - 150	DE SETA GIANLUCA	25,1764	36,3252
1083	001089 - 09-07-2013 - 150	SIANO CHIARA	25,1407	29,3983
1084	001496 - 10-07-2013 - 150	CROCCO MARIO	25,08	56,3745
1085	001292 - 10-07-2013 - 150	RUSSO MATILDE BENIAMINA	25,0246	47,2869
1086	000381 - 03-07-2013 - 150	TOMEO DANIELA	24,9493	38,4376
1087	001246 - 09-07-2013 - 150	IASI CARMEN	24,8802	38,1554
1088	000507 - 05-07-2013 - 150	SPARANO ROSARIA	24,8636	34,4622
1089	001339 - 10-07-2013 - 150	PUPO BRUNO	24,7909	29,6185
1090	001148 - 09-07-2013 - 150	MANZI ANGELA MARIA	24,7663	57,0321
1091	000653 - 07-07-2013 - 150	DEL PRETE TIZIANA	24,6042	36,1937
1092	000826 - 08-07-2013 - 150	MECCANICO LUDOVICO	24,3071	47,528
1093	001385 - 10-07-2013 - 150	SGAMBATI DOMENICO	24,3028	32,0157
1094	000742 - 08-07-2013 - 150	STRIANI NICOLA	24,2926	30,5664
1095	000981 - 09-07-2013 - 150	DE VITO ROSA	24,2679	34,043
1096	000877 - 08-07-2013 - 150	VOLPONE ANTONIO	24,1916	48,5115
1097	001273 - 10-07-2013 - 150	MAZZEO SONIA	24,1521	40,2376
1098	000231 - 29-06-2013 - 150	LACAVA GIUSEPPE	23,9152	36,4814
1099	001306 - 10-07-2013 - 150	PROTA ROSANGELA	23,8987	30,9979
1100	001481 - 10-07-2013 - 150	D'AVINO VINCENZO	23,8043	37,4321
1101	000822 - 08-07-2013 - 150	CERRONE GIOVANNA	23,7693	41,9882
1102	001263 - 10-07-2013 - 150	ZENGA ALESSIA	23,726	31,0239
1103	001086 - 09-07-2013 - 150	CAPUANO CRISTIANA	23,6944	35,6622
1104	001249 - 09-07-2013 - 150	LEUZZI ANNAMARIA	23,6588	32,9472
1105	000576 - 06-07-2013 - 150	ZACCHIA DELIA	23,6277	46,9362
1106	000755 - 08-07-2013 - 150	ARFÈ MIRIAM	23,5589	35,2814
1107	001150 - 09-07-2013 - 150	TORO ALFONSO	23,5526	35,8211
1108	000986 - 09-07-2013 - 150	VELLA MARIA	23,5186	42,7787
1109	000248 - 30-06-2013 - 150	MASTROBERTI MARIA ELENA	23,5012	39,6047
1110	000284 - 01-07-2013 - 150	CAPUANO MARIA	23,4071	40,2019
1111	000601 - 06-07-2013 - 150	APICELLA RAMONA	23,399	29,8047
1112	000940 - 09-07-2013 - 150	GUERRIERO LUCIANA	23,3214	36,5992
1113	000912 - 08-07-2013 - 150	DEL GIUDICE ANNA	23,3129	34,98
1114	000618 - 06-07-2013 - 150	AMBROSIO MARIA	23,2805	35,2992
1115	000935 - 09-07-2013 - 150	CALIENDO CARMELA	23,0616	29,9938
1116	000014 - 14-06-2013 - 150	PESSOLANO MARIA COLOMBA	23,0575	32,4472
1117	001346 - 10-07-2013 - 150	MICERA DARIO	23,0186	36,8156
1118	000567 - 06-07-2013 - 150	DE ROSA GIANFRANCO	23,0108	42,7937
1119	001102 - 09-07-2013 - 150	CIPOLLA GIUSEPPE	22,9951	42,7389
1120	000902 - 08-07-2013 - 150	IGLIO MARIA	22,8964	31,0391

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1121	001027 - 09-07-2013 - 150	SCHIANO DI COLA RESTITUTA	22,892	33,0938
1122	001316 - 10-07-2013 - 150	LAMBERTI GUIDO	22,8545	31,9792
1123	000100 - 23-06-2013 - 150	STRIANESE STEFANIA	22,8251	35,2759
1124	001526 - 10-07-2013 - 150	FERNICOLA GIUSEPPE	22,8129	33,5581
1125	001031 - 09-07-2013 - 150	GALLO LAURA	22,6862	36,4677
1126	000479 - 05-07-2013 - 150	D'ERMILIIS PAMELA	22,6236	32,0185
1127	000922 - 09-07-2013 - 150	LANNA ANTONINO	22,5148	34,8704
1128	001498 - 10-07-2013 - 150	LANDOLFI NICOLA	22,437	30,5217
1129	000920 - 09-07-2013 - 150	ATELLI GABRIELLA	22,4146	35,0595
1130	001196 - 09-07-2013 - 150	RIZZO EMANUELA	22,3388	30,1472
1131	001022 - 09-07-2013 - 150	PALUMBO MARIA CONCETTA	22,3051	35,3636
1132	001537 - 10-07-2013 - 150	GOLIA BARBARA	22,3021	35,0951
1133	000053 - 19-06-2013 - 150	ANDREANI SILVANA	22,1564	40,6732
1134	000326 - 02-07-2013 - 150	ANZIANO PAOLA	22,1326	32,6513
1135	000518 - 05-07-2013 - 150	GAMBARDELLA LOREDANA	21,86	32,3869
1136	000619 - 06-07-2013 - 150	FEDERICO ALESSANDRA	21,8493	45,0978
1137	000151 - 26-06-2013 - 150	CHIANESE LUIGI	21,8099	35,3965
1138	000996 - 09-07-2013 - 150	CHIARIELLO ROSA	21,7504	32,6869
1139	001522 - 10-07-2013 - 150	SCOGNAMIGLIO MANLIO	21,6547	28,2637
1140	001527 - 10-07-2013 - 150	QUARTARONE NICOLETTA	21,6208	40,2485
1141	000569 - 06-07-2013 - 150	FRANCINI VALERIA	21,569	36,1608
1142	000203 - 28-06-2013 - 150	DE NISCO RAFFAELLO	21,2005	30,1199
1143	001141 - 09-07-2013 - 150	FERRANTE LUCIA ALESSANDRA	21,0532	33,9608
1144	000584 - 06-07-2013 - 150	DI MAIO FEDERICA	20,9733	30,1376
1145	000404 - 04-07-2013 - 150	STRAZZULLO DIEGO	20,9314	35,454
1146	001009 - 09-07-2013 - 150	D'ONOFRIO MARIA TERESA	20,9193	32,4965
1147	001092 - 09-07-2013 - 150	MINIERO QUINTILINA	20,6892	32,8952
1148	000008 - 14-06-2013 - 150	MOSCA GENNARO	20,6432	31,876
1149	000887 - 08-07-2013 - 150	MAIURI ERMINIA	20,5498	31,0733
1150	001534 - 10-07-2013 - 150	LATERZA VINCENZA	20,4186	51,4348
1151	001123 - 09-07-2013 - 150	SANTILLO AUGUSTA	20,3695	45,1773
1152	001169 - 09-07-2013 - 150	DI CINTIO ALESSANDRA	20,2731	31,7865
1153	000968 - 09-07-2013 - 150	VICEDOMINI SIMONA	20,1945	32,402
1154	000975 - 09-07-2013 - 150	RUGGIERO MICHELINA	20,19	53,0266
1155	000480 - 05-07-2013 - 150	CERONE NICOLA	20,0307	36,9362
1156	000178 - 27-06-2013 - 150	TORELLI SIMONA	20,0271	33,3362
1157	000574 - 06-07-2013 - 150	CORAGGIO LORENZO	19,9752	37,9115
1158	001085 - 09-07-2013 - 150	DELLA PEPA ALBERTA	19,9413	35,2074
1159	001476 - 10-07-2013 - 150	DE CRISTOFARO TIZIANA	19,9377	32,928
1160	001325 - 10-07-2013 - 150	SCRIMA MARIO	19,9262	32,1377

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1161	000743 - 08-07-2013 - 150	COLLINA PETRONILLA	19,83	37,2239
1162	001366 - 10-07-2013 - 150	RUSSO ELENA	19,7747	30,5664
1163	000354 - 03-07-2013 - 150	GRAZIOSO DANIELA	19,764	34,18
1164	001479 - 10-07-2013 - 150	SASSO GIANNA GAETANA	19,6945	55,0567
1165	001277 - 10-07-2013 - 150	TISO ADRIANA JANET	19,6486	46,5225
1166	000274 - 01-07-2013 - 150	CORVINO ROSARIA MARIA	19,6312	37,1855
1167	001475 - 10-07-2013 - 150	IULIANO FILOMENA	19,5362	33,4335
1168	000531 - 05-07-2013 - 150	MARTINO FILOMENA IRIS	19,4901	33,2376
1169	001467 - 10-07-2013 - 150	NISI FILOMENA	19,4752	52,0841
1170	000533 - 05-07-2013 - 150	PIEGARI LUCIA	19,4685	39,9088
1171	001377 - 10-07-2013 - 150	NAZZARO CARMINE	19,4203	29,3089
1172	001047 - 09-07-2013 - 150	COZZOLINO ALESSANDRA	19,2949	28,4185
1173	000209 - 29-06-2013 - 150	SUPINO ANNA	19,1854	35,6787
1174	000038 - 18-06-2013 - 150	FRASSINA TIZIANA	19,0425	33,0842
1175	000218 - 29-06-2013 - 150	CAPASSO MARINA	19,0269	32,3882
1176	000530 - 05-07-2013 - 150	MAGGI ELVIRA	18,9592	34,9636
1177	000617 - 06-07-2013 - 150	SCARANO EMY	18,8933	32,528
1178	000884 - 08-07-2013 - 150	LALLI MAURO	18,8899	35,8184
1179	001477 - 10-07-2013 - 150	PADULANO MARCO	18,7234	32,6376
1180	001444 - 10-07-2013 - 150	POLITO ANTONELLA	18,7001	31,2225
1181	000637 - 07-07-2013 - 150	MAIO ANNA MARIA	18,6422	39,7307
1182	000395 - 04-07-2013 - 150	LOMBARDI LAURA	18,5753	56,6513
1183	001099 - 09-07-2013 - 150	PANARIELLO ANNAFRANCESCA	18,5478	33,2404
1184	000739 - 08-07-2013 - 150	CAPONE ETTORE	18,5177	40,4321
1185	001409 - 10-07-2013 - 150	SADA MARIA ROSARIA	18,3486	33,8253
1186	000548 - 05-07-2013 - 150	PIGNOTTI LUCA	18,3292	41,128
1187	000974 - 09-07-2013 - 150	DI SANTO MARIANNA	18,2887	36,6074
1188	000099 - 23-06-2013 - 150	LUPOLI MARIO	18,277	32,9555
1189	001229 - 09-07-2013 - 150	DI FILIPPO SONIA	18,2707	29,1664
1190	001313 - 10-07-2013 - 150	BIRRANTE CONCETTA	18,1286	34,7252
1191	001485 - 10-07-2013 - 150	PASSARO MARCO	18,119	34,1828
1192	001018 - 09-07-2013 - 150	RULLO IMMACOLATA	17,9913	33,6129
1193	001497 - 10-07-2013 - 150	MARESSI GIOVANNI	17,9398	30,0695
1194	000778 - 08-07-2013 - 150	VICEDOMINI IOLANDA	17,9239	30,3746
1195	001314 - 10-07-2013 - 150	POULET ROBERTA	17,8129	42,7745
1196	001178 - 09-07-2013 - 150	IOSSA GIUDITTA GIUSEPPA	17,796	41,3389
1197	001486 - 10-07-2013 - 150	PROVVISIERO DONATELLA	17,6709	31,5992
1198	000957 - 09-07-2013 - 150	STAIBANO ROSSELLA	17,6202	40,6019
1199	001457 - 10-07-2013 - 150	VITALONE ROCCO	17,6108	31,813
1200	001143 - 09-07-2013 - 150	LO PRIORE MARIA	17,5116	30,6293

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1201	001204 - 09-07-2013 - 150	DELL' AVERSANA MARIA	17,4842	32,6558
1202	000128 - 25-06-2013 - 150	RUSSO CINZIA	17,4423	39,8869
1203	000635 - 07-07-2013 - 150	RUSSO CLAUDIO	17,3903	30,6308
1204	000339 - 03-07-2013 - 150	SANTORIELLO MARISABELLA	17,2768	29,9728
1205	000686 - 07-07-2013 - 150	D'URSO FLORIANA	17,2524	32,8157
1206	000956 - 09-07-2013 - 150	SASSO ANNALISA	17,1638	36,5362
1207	000056 - 20-06-2013 - 150	BARONE ANDREA	17,109	31,4595
1208	000799 - 08-07-2013 - 150	D'ANIELLO SALVATORE	17,1036	29,0788
1209	001275 - 10-07-2013 - 150	MONTUORI BARBARA	17,0079	34,7266
1210	001248 - 09-07-2013 - 150	AMATO GIOVANNI	16,9705	41,7471
1211	000496 - 05-07-2013 - 150	VISCIDO PAOLA	16,9052	32,7513
1212	000948 - 09-07-2013 - 150	POLIZOI VIOLETTA	16,8856	60,7581
1213	000545 - 05-07-2013 - 150	MARTINO SIMONA	16,8625	36,8348
1214	000171 - 27-06-2013 - 150	PONE LUIGI GIOVANNI	16,8267	32,4061
1215	001049 - 09-07-2013 - 150	STENDARDO ALESSANDRA	16,6745	44,7307
1216	001319 - 10-07-2013 - 150	GALASSO FRANCESCA	16,5581	34,5471
1217	000594 - 06-07-2013 - 150	SANTOLI ADRIANA	16,4449	32,717
1218	000763 - 08-07-2013 - 150	ABETE CARMEN	16,3267	30,4129
1219	001176 - 09-07-2013 - 150	NIGRO AZZURRA	16,3047	34,791
1220	001023 - 09-07-2013 - 150	SORRENTINO MARIA ROSARIA	16,2386	33,7691
1221	001562 - 10-07-2013 - 150	ANZALONE LORETA CELINA	16,1853	53,9554
1222	000473 - 05-07-2013 - 150	CERONI CHIARA	16,1658	33,4896
1223	001043 - 09-07-2013 - 150	FERRORO ANNAPAOLA	16,146	31,9555
1224	001303 - 10-07-2013 - 150	ANNUNZIATA VALENTINA	16,0709	33,25
1225	000349 - 03-07-2013 - 150	COTTICELLI CATELLO	16,0338	31,9445
1226	000674 - 07-07-2013 - 150	MIRRA BRUNO	15,9923	29,4175
1227	001315 - 10-07-2013 - 150	VECCHIARINO GIUSEPPE	15,9688	49,0759
1228	000351 - 03-07-2013 - 150	GUARINO IMMACOLATA	15,9649	34,5307
1229	000837 - 08-07-2013 - 150	LUONGO ELVIRA	15,8405	44,16
1230	001305 - 10-07-2013 - 150	FARINATO MARIA	15,7361	27,7993
1231	000317 - 02-07-2013 - 150	INTORCIA ROSSELLA	15,5601	53,6814
1232	000048 - 19-06-2013 - 150	FIORITO FILOMENA	15,5096	45,6704
1233	001003 - 09-07-2013 - 150	DEL VISCOVO CARMINE	15,3362	33,1336
1234	001352 - 10-07-2013 - 150	BLOISE ROSSANA	15,3262	34,6814
1235	000431 - 04-07-2013 - 150	GALLIANO TERESA	15,1619	32,6376
1236	000898 - 08-07-2013 - 150	SPIEZIA MARIA	15,0787	32,7691
1237	001464 - 10-07-2013 - 150	FALCO MARIA	14,5945	29,8267
1238	000165 - 27-06-2013 - 150	SICA DOMENICO	14,3034	40,2074
1239	000179 - 27-06-2013 - 150	MAIONE BRUNO	14,2371	28,8075
1240	001459 - 10-07-2013 - 150	MIELE ALMERICO	14,2341	29,0075

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1241	000192 - 28-06-2013 - 150	MESSINA ANGELA	14,0933	40,1636
1242	000845 - 08-07-2013 - 150	PAGLIALONGA VALERIA	13,9753	30,4321
1243	001142 - 09-07-2013 - 150	DI MARZIO ANGELA	13,863	36,528
1244	001072 - 09-07-2013 - 150	CIRILLO ERIKA	13,8058	33,2212
1245	001358 - 10-07-2013 - 150	CALIENDO GIUSEPPINA	13,776	32,2651
1246	001024 - 09-07-2013 - 150	COPPOLA TERESA	13,771	31,1007
1247	000430 - 04-07-2013 - 150	SPIRITO ANTONIO	13,7677	31,3362
1248	000035 - 18-06-2013 - 150	GABBI ALESSANDRO	13,7193	36,6677
1249	000146 - 26-06-2013 - 150	COIRO ROSARIO	13,6282	28,2925
1250	001357 - 10-07-2013 - 150	MACARIO CARLO	13,5992	28,3554
1251	001317 - 10-07-2013 - 150	NATALE ALBERTO CIRO	13,5937	45,6704
1252	000320 - 02-07-2013 - 150	CAVALLO CATIA	13,574	36,2348
1253	001430 - 10-07-2013 - 150	ATTIANESE ROSSELLA	13,556	28,7829
1254	000360 - 03-07-2013 - 150	BARONE MARCO	13,3502	27,3253
1255	000073 - 21-06-2013 - 150	MEROLA ANTONIO	13,2784	30,276
1256	001548 - 10-07-2013 - 150	CANITANO ADRIANA	13,269	41,58
1257	000253 - 01-07-2013 - 150	DIODATI RAFFAELE	13,246	27,1019
1258	001279 - 10-07-2013 - 150	DENTE TULLIO	13,1212	30,9336
1259	000991 - 09-07-2013 - 150	NICOLUCCI CARLA	13,064	36,8829
1260	000549 - 05-07-2013 - 150	CECCARELLI ERSILIA	13,0567	30,0925
1261	000809 - 08-07-2013 - 150	FERRARO ROSSELLA	12,9505	32,0678
1262	000261 - 01-07-2013 - 150	RUOCCO ANIELLO	12,8818	33,8978
1263	001016 - 09-07-2013 - 150	BASILE IMMACOLATA	12,8362	31,6239
1264	001539 - 10-07-2013 - 150	GORGA TIZIANA	12,7229	46,7061
1265	001463 - 10-07-2013 - 150	DI MARTINO GENESIA	12,6888	31,2103
1266	001254 - 09-07-2013 - 150	MAROTTA VALERIA	12,6044	36,3691
1267	001187 - 09-07-2013 - 150	TORINO STEFANIA	12,576	33,654
1268	000288 - 01-07-2013 - 150	CAPUTO NICOLETTA	12,4417	28,8303
1269	001502 - 10-07-2013 - 150	GIAQUINTO MARIA PINA	12,3948	34,0485
1270	001495 - 10-07-2013 - 150	ERRICHIELLO CARMEN	12,2252	30,939
1271	001350 - 10-07-2013 - 150	PEPE FRANCESCO	12,1444	32,3334
1272	001332 - 10-07-2013 - 150	CONFORTI DANIELA	12,1381	27,3526
1273	000386 - 03-07-2013 - 150	GARGIULO ROBERTO	12,1116	29,7773
1274	001012 - 09-07-2013 - 150	CIVITILLO ANNAMARIA	12,0732	30,8925
1275	001431 - 10-07-2013 - 150	DEL MERCATO DUILIO	11,9893	31,3034
1276	001194 - 09-07-2013 - 150	LOMBARDO MARINA	11,8629	31,3828
1277	000066 - 20-06-2013 - 150	MARTUCCI LUISA	11,8618	53,7471
1278	000647 - 07-07-2013 - 150	GRIMALDI STEFANIA	11,8608	34,2485
1279	000659 - 07-07-2013 - 150	RUSSO MARIA LUCIA	11,8439	31,8705
1280	001111 - 09-07-2013 - 150	BAGLIERI MARCO	11,8121	34,1718

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1281	001368 - 10-07-2013 - 150	LAURETANO COLOMBA	11,7241	32,7882
1282	000889 - 08-07-2013 - 150	ZUPPARDI PATRIZIA	11,7142	27,4896
1283	000041 - 18-06-2013 - 150	FIORDELLISI MARIA TERESA	11,6738	32,9418
1284	001354 - 10-07-2013 - 150	GIANCARLO GALANO	11,6481	48,4581
1285	000195 - 28-06-2013 - 150	DI POPOLO GIUSEPPINA	11,4118	33,9937
1286	001516 - 10-07-2013 - 150	DE GENNARO ROBERTA	11,3405	33,139
1287	000857 - 08-07-2013 - 150	POLISENA IRENE	11,333	28,7143
1288	000777 - 08-07-2013 - 150	CASTALDO ASSUNTA	11,1396	40,0239
1289	000941 - 09-07-2013 - 150	ALTOMARE ELVIRA	11,1358	29,1281
1290	001491 - 10-07-2013 - 150	MOIO LUISA FEDERICA	11,1038	31,1362
1291	000537 - 05-07-2013 - 150	DEL VECCHIO ELENA	10,9289	31,4622
1292	001053 - 09-07-2013 - 150	SACCONE ANTONIO	10,9227	29,1582
1293	000984 - 09-07-2013 - 150	IANNELLA DIANA	10,6276	31,6239
1294	001439 - 10-07-2013 - 150	SIGNORIELLO ANNA MARIA	10,5785	36,7197
1295	001170 - 09-07-2013 - 150	LEGGIERO ELEONORA	10,4407	34,7033
1296	000201 - 28-06-2013 - 150	TARTAGLIA SABINA	10,3121	32,791
1297	001416 - 10-07-2013 - 150	MARINELLI FILOMENA	10,2878	37,3581
1298	001555 - 10-07-2013 - 150	RINALDINI ILARIA	10,2229	34,9608
1299	000824 - 08-07-2013 - 150	PELUSO IOLANDA	10,2121	32,9062
1300	001455 - 10-07-2013 - 150	SALA SABRINA	10,0401	31,4978
1301	001291 - 10-07-2013 - 150	TELESE MELINA	10,0238	29,3197
1302	000724 - 08-07-2013 - 150	SPERA CHIARA	9,9689	30,4802
1303	001544 - 10-07-2013 - 150	BIONDI FEDERICA	9,9612	28,1089
1304	000456 - 04-07-2013 - 150	GRIFA ANNA	9,8902	29,0021
1305	000775 - 08-07-2013 - 150	AUSIELLO SERENA ALESSIA	9,8275	27,9993
1306	001096 - 09-07-2013 - 150	MANFREDONIA ISABELLA	9,3407	31,7636
1307	000652 - 07-07-2013 - 150	FELICITA' VERA	9,3267	34,0746
1308	000721 - 08-07-2013 - 150	FRANCHI FRANCESCA	9,3136	34,8814
1309	000945 - 09-07-2013 - 150	BIFARO GIUSEPPE	9,3086	60,5636
1310	000476 - 05-07-2013 - 150	SIMEONE ROSSELLA	9,2783	32,2788
1311	001061 - 09-07-2013 - 150	DI FUSCO ROSELLA CARMEN	9,2311	51,3992
1312	000118 - 24-06-2013 - 150	MACAGNINO GIANLUCA	9,0851	29,3334
1313	001059 - 09-07-2013 - 150	VITALE BEATRICE	8,9522	31,2322
1314	001452 - 10-07-2013 - 150	ESPOSITO MARIANNA	8,8896	31,2514
1315	000546 - 05-07-2013 - 150	PAOLETTA LORENA	8,8773	30,2678
1316	001556 - 10-07-2013 - 150	CASILLO FRANCESCA	8,6601	32,1993
1317	001128 - 09-07-2013 - 150	MACEDONIO MICHELE	8,653	52,5554
1318	001131 - 09-07-2013 - 150	VICARIO FRANCESCA	8,6321	49,1334
1319	000279 - 01-07-2013 - 150	FABRIZIO CESARE	8,5927	46,0513
1320	000300 - 02-07-2013 - 150	BIFULCO FILOMENA	8,4499	30,0788

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1321	000516 - 05-07-2013 - 150	DE PASQUALE DARIO	8,4369	37,591
1322	001114 - 09-07-2013 - 150	SAPUTO MARIA ILARIA	8,41	31,5197
1323	000800 - 08-07-2013 - 150	DI MATTEO NOEMI	8,3975	29,5225
1324	000003 - 12-06-2013 - 150	RAGONE FABIO	8,3049	34,265
1325	000915 - 08-07-2013 - 150	NUZZO ASSUNTA	8,2692	29,1295
1326	000152 - 26-06-2013 - 150	GIOIA ANTONELLA	8,2329	29,6019
1327	001432 - 10-07-2013 - 150	PROCIDA GIUSY	8,126	27,9089
1328	000129 - 25-06-2013 - 150	LO VUOLO MARIANGELA	7,935	29,0979
1329	000745 - 08-07-2013 - 150	CAROLLA ANGELINA	7,7948	29,0267
1330	001193 - 09-07-2013 - 150	MELORO CLOTILDE	7,7827	28,5814
1331	001208 - 09-07-2013 - 150	PIPITONE DELFINA	7,7677	29,4129
1332	000917 - 08-07-2013 - 150	SORRENTINO ERNESTINA	7,6689	28,1199
1333	000558 - 06-07-2013 - 150	PAPA LUISA	7,5951	28,2842
1334	000544 - 05-07-2013 - 150	FERRARA SIMONA	7,5484	27,9884
1335	000492 - 05-07-2013 - 150	BORRECA SABRINA	7,5068	32,1993
1336	000028 - 17-06-2013 - 150	CASERTA MARIA	7,4365	30,7389
1337	001433 - 10-07-2013 - 150	VISCIANO LUCIANA	7,0547	30,8486
1338	001407 - 10-07-2013 - 150	ZACCHIA POTENZA	7,04	54,5307
1339	001029 - 09-07-2013 - 150	GUIDA LICIA	7,0382	25,8514
1340	000541 - 05-07-2013 - 150	ARGENTO DAVIDE	6,5673	27,7745
1341	001034 - 09-07-2013 - 150	ERARIO BOCCAFURNI GREGORIO LEONARDO	6,55	43,0979
1342	000729 - 08-07-2013 - 150	FUSCO FRANCESCA	6,5464	32,2815
1343	000157 - 27-06-2013 - 150	CEMBALO VIRGINIA	6,4303	31,2486
1344	000994 - 09-07-2013 - 150	MILONE LARA	6,34	34,1307
1345	001125 - 09-07-2013 - 150	RIVEZZI GIULIA	6,3106	28,1007
1346	000111 - 24-06-2013 - 150	BERNARDINI FRANCESCO ENRICO	6,12	27,2021
1347	000572 - 06-07-2013 - 150	SPINELLI FILOMENA	6,1048	28,8212
1348	000847 - 08-07-2013 - 150	CERICOLA ANNACHIARA	6,08	27,3718
1349	000951 - 09-07-2013 - 150	FERRARA ROBERTO	5,9825	53,2129
1350	001138 - 09-07-2013 - 150	DE GRUTTOLA LUANA	5,98	33,7417
1351	000681 - 07-07-2013 - 150	CECERE LUIGIA	5,9604	34,7143
1352	000030 - 17-06-2013 - 150	BONTEMPO CATERINA	5,9015	27,15
1353	001039 - 09-07-2013 - 150	IOVINE LUIGI	5,9003	25,9747
1354	000776 - 08-07-2013 - 150	CICCARELLI MARIA VITTORIA	5,88	30,6896
1355	000260 - 01-07-2013 - 150	IZZO GIADA CATERINA	5,83	28,3745
1356	001253 - 09-07-2013 - 150	PRINCIPE VALERIO	5,7195	30,0048
1357	001312 - 10-07-2013 - 150	LAMBERTI VALERIA	5,6712	31,1418
1358	000831 - 08-07-2013 - 150	DELLE DONNE DEBORA	5,64	28,2978
1359	000453 - 04-07-2013 - 150	RIZZO BARBARA	5,6195	27,1527
1360	001021 - 09-07-2013 - 150	ROMA ANGELA	5,5	28,9047

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1361	001094 - 09-07-2013 - 150	MEROLA ANNA	5,38	28,3901
1362	000188 - 28-06-2013 - 150	NAPPA PIERANGELA	5,32	25,9993
1363	000731 - 08-07-2013 - 150	SAURO ANTONIO	5,31	49,7855
1364	001531 - 10-07-2013 - 150	MADONNA ROBERTA	5,28	24,7445
1365	001518 - 10-07-2013 - 150	ROSSI ELIANA	5,24	30,687
1366	001503 - 10-07-2013 - 150	MANCINI ANGELA	5,22	28,2842
1367	000610 - 06-07-2013 - 150	FALCONE BARBARA	5,2008	27,9007
* 1368	000714 - 08-07-2013 - 150	MASSARO ANNA	5,2	25,4801
* 1369	001482 - 10-07-2013 - 150	CAPALDO ANNALISA	5,2	33,3773
* 1370	000551 - 05-07-2013 - 150	TROIANO VALERIA	5,18	26,9774
* 1371	001320 - 10-07-2013 - 150	COSTABILE MIRELLA	5,18	60,0841
* 1372	001356 - 10-07-2013 - 150	BIANCHI MAURIZIO	5,16	24,3787
* 1373	001488 - 10-07-2013 - 150	DI CARLUCCIO ANDREA	5,16	24,7376
* 1374	001276 - 10-07-2013 - 150	SIBILIO VALERIA	5,16	25,0514
* 1375	001002 - 09-07-2013 - 150	SENESE MARIA	5,16	25,4213
* 1376	001322 - 10-07-2013 - 150	DE ROSA GIOVANNA	5,16	26,9006
* 1377	000120 - 25-06-2013 - 150	MEOLI VINCENZO	5,16	40,1007
1378	001167 - 09-07-2013 - 150	VENEZIA MARIANNA	5,12	27,3664
* 1379	001546 - 10-07-2013 - 150	MANGONE CHIARA	5,08	25,2486
* 1380	001272 - 10-07-2013 - 150	FERNIANI CARLO	5,08	25,6623
* 1381	000971 - 09-07-2013 - 150	MASTROSTEFANO MARTINA	5,08	27,1116
* 1382	000977 - 09-07-2013 - 150	RIVOLI MAURA	5,08	27,2678
* 1383	001347 - 10-07-2013 - 150	ANTIGNANI VALENTINA	5,08	28,1911
* 1384	001391 - 10-07-2013 - 150	SALVATO VINCENZINA	5,08	29,0212
1385	001535 - 10-07-2013 - 150	NAPPA MARTA	5,07	26,1637
1386	001405 - 10-07-2013 - 150	LOVINO ANTONIO	5,0488	28,2897
1387	000397 - 04-07-2013 - 150	TROTTA ENRICO	5,02	48,6691
* 1388	001395 - 10-07-2013 - 150	FONTANELLA CLEMENTINA	5	25,7499
* 1389	001429 - 10-07-2013 - 150	STRINO RAFFAELLA	5	25,7745
* 1390	000988 - 09-07-2013 - 150	FRANZESE GENNARO	5	27,5458
1391	000577 - 06-07-2013 - 150	BASILE TERESA	4,9074	31,1582
1392	001371 - 10-07-2013 - 150	FIORE ENRICO LUIGI	4,83	33,6622
* 1393	000328 - 02-07-2013 - 150	NAPPO ROSSELLA	4,8	25,7965
* 1394	000553 - 05-07-2013 - 150	PIZZA RAFFAELLA	4,8	43,9376
1395	001456 - 10-07-2013 - 150	ODIERNA VITI IRENE	4,7638	40,0513
1396	001511 - 10-07-2013 - 150	PASSARETTI PIA	4,76	24,6595
1397	001524 - 10-07-2013 - 150	CAPORALE ANGELAMARIA	4,72	26,2103
1398	001399 - 10-07-2013 - 150	FINIZIO NADIA	4,67	31,0842
1399	000735 - 08-07-2013 - 150	DERICOLOSO ANNARITA	4,64	28,3554
1400	001006 - 09-07-2013 - 150	AMBRUOSI MARIKA	4,6	24,6074

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1401	001333 - 10-07-2013 - 150	ARIANNA CONSIGLIA GIOVANNA	4,5735	31,0623
* 1402	000264 - 01-07-2013 - 150	TRAVISANO MARIKA	4,46	25,391
* 1403	000341 - 03-07-2013 - 150	FIORENTINO ANNA	4,46	34,3471
1404	001318 - 10-07-2013 - 150	MONICA STEFANO	4,44	35,0129
1405	001310 - 10-07-2013 - 150	AMBROSINO ANNA	4,42	26,5828
1406	000420 - 04-07-2013 - 150	CONTALDO ELVIRA	4,33	27,6896
1407	001359 - 10-07-2013 - 150	RUSSO LUIGI	4,32	28,7966
* 1408	000719 - 08-07-2013 - 150	ARMENTANO MAURIZIO	4,3	27,0349
* 1409	001036 - 09-07-2013 - 150	PLANTAMURA CARMINE	4,3	30,3773
1410	000737 - 08-07-2013 - 150	ESPOSITO ANNA	4,26	29,1664
* 1411	000155 - 27-06-2013 - 150	ESPOSITO ANNA	4,24	28,1363
* 1412	000792 - 08-07-2013 - 150	MASCIANTONIO LUCIANO	4,24	52,5417
1413	001007 - 09-07-2013 - 150	CHIACCHIARO MARIO	4,2	25,7608
1414	001032 - 09-07-2013 - 150	IANNOTTI ROBERTO GAETANO	4,12	27,8295
1415	001300 - 10-07-2013 - 150	DI COSTANZO ELVIRA	4,06	24,5855
* 1416	001261 - 10-07-2013 - 150	MERCURIO LETIZIA	4	25,0158
* 1417	001402 - 10-07-2013 - 150	LEONETTI SERENA	4	27,7197
* 1418	001378 - 10-07-2013 - 150	MEROLA ALESSIA	3,98	27,4704
* 1419	000604 - 06-07-2013 - 150	MONTELLA VINCENZO	3,98	27,7691
1420	001372 - 10-07-2013 - 150	NUZZO LUCA	3,92	23,813
1421	000262 - 01-07-2013 - 150	LATTUCA MARCELLA	3,9	34,9252
1422	000562 - 06-07-2013 - 150	TROIANO GIUSEPPE	3,88	31,3499
1423	000648 - 07-07-2013 - 150	NAPPA PAOLO	3,84	28,7581
1424	001387 - 10-07-2013 - 150	MIGLIARO GIUSEPPINA	3,78	36,4485
1425	001060 - 09-07-2013 - 150	LIBERTI VERDIANA	3,76	25,087
* 1426	001373 - 10-07-2013 - 150	BASILE ANNA	3,72	36,3033
* 1427	001340 - 10-07-2013 - 150	SCHIOPPA MICHELANGELO	3,72	61,7362
1428	000798 - 08-07-2013 - 150	TARDUGNO GIOVANNA	3,7	29,3882
1429	001490 - 10-07-2013 - 150	SCALZI VALENTINA	3,63	30,8074
1430	000670 - 07-07-2013 - 150	SORRENTINO TERESA	3,6	29,0678
1431	000330 - 02-07-2013 - 150	DES LOGES ALESSANDRA	3,55	30,6595
1432	000862 - 08-07-2013 - 150	CARAVANO ROSARIA	3,52	29,4102
1433	000295 - 02-07-2013 - 150	DEL PRETE MARIA TERESA	3,48	37,9389
* 1434	001238 - 09-07-2013 - 150	RIEMMA NUNZIA	3,42	27,0103
* 1435	000093 - 23-06-2013 - 150	CAPUTO MARIA ANTONIETTA	3,42	61,5636
* 1436	001471 - 10-07-2013 - 150	TRUOCCHIO LUISA	3,4	28,4732
* 1437	000696 - 08-07-2013 - 150	SALERNO ANGELA	3,4	56,6869
1438	001054 - 09-07-2013 - 150	PACELLA LORENZO	3,38	58,8513
1439	000408 - 04-07-2013 - 150	NOVELLINO MONICA	3,36	27,1637
* 1440	000785 - 08-07-2013 - 150	CANONICO CARLO	3,34	27,6348

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
* 1441	001338 - 10-07-2013 - 150	IZZO GIULIANO	3,34	34,1745
1442	000414 - 04-07-2013 - 150	PALMA MICHELE MARCO	3,33	28,8295
* 1443	001171 - 09-07-2013 - 150	SENA MICHELA	3,32	25,9801
* 1444	001447 - 10-07-2013 - 150	PIERRI ANNAMARIA	3,32	34,18
1445	001234 - 09-07-2013 - 150	CIARAMELLA ADELE	3,22	29,2459
1446	000103 - 24-06-2013 - 150	POLISCIANO SANTINA	3,12	49,6896
1447	000631 - 07-07-2013 - 150	GIANNATTASIO LUIGIA	3,1	27,2322
* 1448	000310 - 02-07-2013 - 150	DI NAPOLI GERARDO GIUSEPPE	3,08	29,0815
* 1449	000494 - 05-07-2013 - 150	DE SIMONE MARIANO	3,08	47,7581
* 1450	001404 - 10-07-2013 - 150	CODA ANNALISA	3,02	39,8458
* 1451	000428 - 04-07-2013 - 150	SCARCELLA MARIA CARMELA	3,02	56,3526
* 1452	000425 - 04-07-2013 - 150	ZAMPELLA NICOLA	3	28,3745
* 1453	000025 - 17-06-2013 - 150	BORRELLI BENITO	3	28,454
1454	001401 - 10-07-2013 - 150	CONTE RAFFAELLA	2,98	30,0678
1455	001101 - 09-07-2013 - 150	MASULLO FRANCESCO	2,92	36,3006
1456	000031 - 17-06-2013 - 150	ACCARINO RENATO	2,9	39,6841
1457	000358 - 03-07-2013 - 150	GUIDA ANNAMARIA	2,82	36,7718
* 1458	000196 - 28-06-2013 - 150	ROSETO MARIA	2,68	29,2377
* 1459	000436 - 04-07-2013 - 150	PECORARO ANTONIETTA	2,68	54,6677
1460	000243 - 30-06-2013 - 150	SERENELLI ADELE	2,66	36,391
1461	000514 - 05-07-2013 - 150	DI BERNARDO ANGELA	2,64	48,7115
* 1462	001311 - 10-07-2013 - 150	RESCIGNO ANNAMARIA	2,58	27,9062
* 1463	000050 - 19-06-2013 - 150	STANCO MICHELARCANGELO	2,58	57,1115
1464	001235 - 09-07-2013 - 150	FERRILLO EDOARDO	2,54	38,191
1465	001045 - 09-07-2013 - 150	CIOFFI ALESSANDRO MARIA	2,52	27,9199
1466	000620 - 06-07-2013 - 150	CAPPUCCIO NICOLA	2,5	44,2759
1467	001418 - 10-07-2013 - 150	PEDATA MARIA	2,48	34,2047
* 1468	000973 - 09-07-2013 - 150	CORRADO AGOSTINO	2,44	27,0705
* 1469	000303 - 02-07-2013 - 150	LAISO MARGHERITA	2,44	40,1362
1470	000525 - 05-07-2013 - 150	ERRICO MARIA CARMELA	2,42	60,8376
1471	001336 - 10-07-2013 - 150	BERTINI PIERO	2,4	25,4129
* 1472	000527 - 05-07-2013 - 150	MARRAZZO GIULIA	2,38	39,0458
* 1473	000593 - 06-07-2013 - 150	IOVINO MICHELE	2,38	45,2376
* 1474	000736 - 08-07-2013 - 150	COLELLA SARA	2,32	27,3855
* 1475	000960 - 09-07-2013 - 150	DI BELLO RAFFAELLA	2,32	29,0678
1476	001423 - 10-07-2013 - 150	NAPOLITANO ROSA	2,28	28,2788
1477	001179 - 09-07-2013 - 150	ESPOSITO ALFONSO	2	29,3417
1478	000063 - 20-06-2013 - 150	MAURAMATI FABIO	1,98	29,7389
1479	000894 - 08-07-2013 - 150	D'AMORE MARIA	1,94	44,7389
1480	001117 - 09-07-2013 - 150	FERRANTE ENZO	1,92	28,0404

POSIZIONE	PROTOCOLLO	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	ETA' MEDIA
1481	000851 - 08-07-2013 - 150	VALENTE GIOVANNA	1,88	32,7937
1482	000074 - 21-06-2013 - 150	SALVATORE CONCETTA	1,84	41,3691
1483	001286 - 10-07-2013 - 150	D'AURIA FILOMENA	1,82	38,8348
* 1484	001381 - 10-07-2013 - 150	ACIERNO CHIARA	1,78	34,1718
* 1485	001217 - 09-07-2013 - 150	RONOFRIO GAETANO	1,78	48,4513
1486	000964 - 09-07-2013 - 150	VOLPE FILVIA	1,72	35,4869
* 1487	001519 - 10-07-2013 - 150	PICCIRILLO GENNARO	1,6	36,4677
* 1488	000849 - 08-07-2013 - 150	IANNACCONE CLOTILDE	1,6	59,2513
1489	000417 - 04-07-2013 - 150	DE ANGELIS LUIGI	1,58	34,5006
1490	001375 - 10-07-2013 - 150	GRASSIA GIANFRANCO	1,54	54,5307
1491	000833 - 08-07-2013 - 150	SCALA MARIA	1,34	28,8678
* 1492	001489 - 10-07-2013 - 150	SANTARPIA AGNESE	0	28,4869
* 1493	001042 - 09-07-2013 - 150	FERRITTO DANIELA	0	28,5061
* 1494	000005 - 12-06-2013 - 150	MILANO ACHILLE	0	37,717

Nota: l'asterisco a fianco dell'ordine di graduatoria contraddistingue gli ex-aequo

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO REGIONALE STRAORDINARIO PER TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SEDI FARMACEUTICHE DISPONIBILI PER IL PRIVATO ESERCIZIO NELLA REGIONE CAMPANIA(art. 11 DL 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27)

AGGIORNAMENTO ELENCO SEDI DA ASSEGNARE AL PRIMO INTERPELLO -ALLEGATO 1

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. progress. all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico della sede farmac.
61	Caserta	61004	ARIENZO	2	Frazione Costa-Signorindico	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61005	AVERSA	14	Parte Nord del territorio comunale così individuata: via S.Lorenzo (fino ad angolo strada S. Lorenzo), via della Repubblica, via del Popolo, via Madre Teresa di Calcutta, via Papa Luciani, via Chianca, piazza Giovanni XXIII, piazza della Concordia, via F.Saporito (da angolo via della Repubblica fino a Teverola).	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61005	AVERSA	15	Parte Nord-Ovest del territorio comunale così individuata: via S.Lucia, via degli Abeti, via dei Pini, via Fuori le Mura, strada Porta S.Giovanni, via dell'Agricoltura, via Torretta, via delle Falci, via dell'Olmo, via degli Aranci, via dei Carretti, via Marino, via Rebursa, via Gridelli, via Pietrantonio, via Rambone, via del Borgo, via Altavilla (fino all'incrocio di via Gridelli).	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61005	AVERSA	16	Parte sud-est del territorio comunale così individuata: via Gramsci, Via Nobel, via G.Matteotti, via dell'Industria, via Fortunato, via S.Michele (da angolo via Nobel a via delle Mimose), via Beneduce, via delle Mimose, via delle Viole, via delle Rose, via dei Gigli, via degli Oleandri, via Madonna dell'Olio, rione Bagni.	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61010	CALVI RISORTA	2	Località Visciano - via Baroni Sanniti.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

61	Caserta	61013	CAPODRISE	3	Confine nord con il Comune di Macerata Campania definito da via Ponteselice; confine est con zona farmaceutica n. 1 definito da via Donizetti, via San Pietro fino ad angolo via Sturzo, via Arciprete Acconcia e via A. Volta; confine sud con il Comune di Marcianise definito da via Santa Maria degli Angeli, via Marte, via San Martinello, via Vairo, via Pepe; confine ovest con il Comune di Portico di Caserta definito da via San Martino;	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61016	CARINARO	2	Da piazza Trieste a via D'Annunzio-stada provinciale Carinaro-Gricignano (via S.Salvatore) e continuando via provinciale Gricignano-Carinaro (via Larga) solo lato sinistro delle ultime due.	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61019	CASAL DI PRINCIPE	6	Zona di piazza Padre Pio	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61020	CASALUCE	3	Borgo S.Lorenzo - via Tranquilla, via Madonna di Casaluce, via Serena, via Fortunata, via Gioiosa, via Benedetta.	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61103	CASAPESENNA	2	Zona Isola.	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61021	CASAPULLA	3	via Circumvallazione e traverse (via Speranza, via Maccariello, via Tierno, via Ciecio, via Amoddio, via Sbarra, via Torricelli, via Galilei, via Fermi, via Gramsci, via Buonpane, via 1° Maggio)	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61022	CASERTA	21	via Laviano da 20 a178, via Salvo d'Acquisto da 2 a 42, largo Bovet, via Moneta, via Neruda P. entrambi i lati, largo Quintavalle, via Golgi, viale San J. M. Escrivà, via W. Brant, via Lener, via Roosvelt, piazza Gen. Dalla Chiesa da 9 a 21, via Falcone da 2 a 50-	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61022	CASERTA	22	via delle Betulle, largo della Mimosa, via dei Ginepri, via degli Oleandri, piazza degli Ulivi, viale degli Aranci, via S.M. Curie, piazza Vetrano da 1 a 6; via O. Teti, via Tazio Nuvolari, via F. Coppi, via Di Basso, via Tedeschi, via V. Guerriero, via V. Mazzola, via I Ottobre, via Pasquariello, via Campania da 1 a 93, via Campania da 28 a 124, via Aia Vecchia, via Amedeo Nazzari, via Artemio Franchi, piazza Tredici.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

61	Caserta	61022	CASERTA	23	viale Lincoln II tratto, via Marconi da FFSS al n.c. 78, via Campania da 2 a 26, via Guerra, via Claudio, via Lauria, via S. Nicola, via Maddalena, via Arena, via S. Ciro, via S. Antonio, vicolo Palermo, vicolo S. Nicola, vicolo Scalzone, via De Filippo, via De Curtis, via Rossellini, via Assunta, vicolo De Negri, vicolo Ancillotto D., viale Lincoln II tratto, viale delle Industrie, viella Casartelli, vicolo Gravina, via Ada negri, via T.A. Edison, via R. Forlani, via Melvin Jones	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61027	CASTEL VOLTURNO	7	Località Bagnara	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61032	CURTI	2	asse viario racchiuso tra via Ventriglia , via Aurora e via Terragrande.	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61037	FRIGNANO	3	via Libertà e zona limitrofa	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61043	GRICIGNANO DI AVERSA	3	Zona di via Boscariello	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61047	MACERATA CAMPANIA	3	zona ricompresa tra via L. Sturzo, via Isonzo, via Trento, via Firenze, via Rovereto, via Roma, via De Matteis e viale Europa	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61048	MADDALONI	11	via Napoli	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61048	MADDALONI	12	via Cancello	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61049	MARCIANISE	11	località Trentola- Loriano	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61049	MARCIANISE	12	zona "167" - località Cantone.	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61052	MONDRAGONE	8	Punto di partenza: a nord da est verso ovest, limite torrente Agnena lato sx. A ovest : intersezione torrente Agnena confine Comune di Cstel Volturno lato sx. A sud: confine con il Comune di Castel Volturno lato sx. A est: confine con il Comune di Castel Volturno intersezione torrente Agnena lato sx. A nord: da est verso ovest, limite torrente Agnena lato sx fino a punto di partenza.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

61	Caserta	61053	ORTA DI ATELLA	7	via Moscati (trav. S. Nicola), via S. Nicola, via A. Sordi, via T. Tasso, via U. Tognazzi, via M. Troisi, via vanvitelli (via Jerace-via Bugnano), via Lampitelli (via Jerace-via Bugnano), via L. Vitale, via Collodi, p.zza Valentino, via trav. L. Vitale, via dei Gelsi, via F. Coppi, via S. Michele, via Pantani, via Gemito, via Fanzago, via V. Cuoco, via A. vespucci, via astragata, via Bugnano (loc. del Barone), via C. Colombo, via S. Maria delle Grazie, via A. Higgins, via C. Minutolo, p.zza Virgilio, via Di Bartolomei, via Learco Guerra, Trav. via Masseria del Barone, via del Barone, via G. Bartali.	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61054	PARETE	3	zona Centro storico	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61057	PIEDIMONTE MATESE	3	frazione Sepicciano	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61075	SAN FELICE A CANCELLO	5	Frazione Talanico	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61077	SAN MARCELLINO	4	viale Kennedy	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61078	SAN NICOLA LA STRADA	6	via P. Harris	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61081	SAN PRISCO	3	via Gianfrotta o vie contermini	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61083	SANTA MARIA CAPUA VETERE	9	Sant'Andrea.	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61085	SAN TAMMARO	2	Zona S 2	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61092	TEVEROLA	4	via Garibaldi lato sud/Pascoli/N. Pecorario	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61094	TRENTOLA DUCENTA	5	via Roma direzione Aversa.	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61099	VILLA LITERNO	3	Rione Castello	Di nuova istituzione	NO
61	Caserta	61100	VITULAZIO	2	Area est del territorio comunale delimitata da via Dante e dalla località Iardino.	Di nuova istituzione	NO
62	Benevento	62008	BENEVENTO	17	via Avellino, via Benito Rossi.	Di nuova istituzione	NO
62	Benevento	62008	BENEVENTO	19	Contrada Cretarossa (escluso via Mascellaro, via Cupa dell'Angelo, via Castellano, via T. Bucciano e via Iacopo da Benevento).	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

62	Benevento	62043	MONTESARCHIO	4	via Provinciale del Castello-via Enrico Mattei-via Monaca 3-via Monaca 1-Strada Provinciale Vitulanese-Limite confine Comune di Campoli Monte Taburno-Strada Vicinale Catacuoffolo-via San Pio da Pietralcina-Strada vicinale Greci-Limite confine Comune di Apollosa-via Sandro Pertini-Strada vicinale Montesarchio-Apollosa-Strada Provinciale Vitulanese-via Provinciale del Castello	Di nuova istituzione	NO
62	Benevento	62058	SAN GIORGIO DEL SANNIO	3	la farmacia potrà essere allocata in una delle strade ricadenti nei rioni di SANT'AGNESE e di GINESTRA: via Cardilli, via B. Croce, piazza De Gregorio, via Suor Floriana Tirelli, via Mazzini, vicolo Freddo, via E. Nisco, via M. Bocchini, via Granatieri di Sardegna, via degli Ulivi, via delle Rondini,, via Olmo Lungo, via del Bosco, viale A. Manzoni, via Italia 90, via Europa, via Turati, via Pontariello, via Delcogliano-Iermano, via Colombo, via madre Teresa di Calcutta, via F. Coppi, via G. Marconi, via Rostagno da Maasan, piazza L. Bocchini, via Bosco Lucarelli, via Fontanaisi, via Roma dal n. 142 al n. 182, via Roma dal n. 113 al n. 141, via dei Sanniti.	Di nuova istituzione	NO
62	Benevento	62070	SANT'AGATA DE' GOTI	3	Frazione Faggiano	Di nuova istituzione	NO
62	Benevento	62074	TELESE TERME	2	Contrada Scafa.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63001	ACERRA	15	Via Mulino Vecchio e relative traverse, Via Macello nuovo e relative traverse.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63001	ACERRA	16	Via Diaz, dall'incrocio con Via Arezzo in direzione Pomigliano d'Arco e relative traverse	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63001	ACERRA	17	Contrada Pezzalunga	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63002	AFRAGOLA	17	S.S. 87, via Regina, via D. Fiore, nuova strada accesso al complesso residenziale 219, c.so Meridionale, asse Medianofino incrocio Comune di Caivano, via Murillo di Cardito, confiniComune di Cardito fino alla S.S. 87, S.S. 87, via Regina.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63002	AFRAGOLA	18	Quartiere Miranda: a partire da Ovest, in senso orario: via Cinquevie, fino a ponte Autostrada A 1 Milano Napoli, via Arena, via A. Diaz.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63002	AFRAGOLA	19	(Quartiere Saggese –partire da nord in senso orario- Ponte autostrada da congiungente ideale fino all'Asse Mediano, via Capomazza, polilinea formata da 7 lati fino alla 15° trav. Saggese, 15° trav. Saggese, polilinea di 4 lati fino a via Saggese, via Saggese, confini comunali, via Murillo Faticati);	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63004	ANACAPRI	2	Via G. Orlandi (altezza civico 100 e fino alla fine), Viale T. De Tommaso, Via Trieste e Trento, Via e Piazza Boffe, Via Caprile.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63006	BACOLI	8	Località Scalandrone - Cuma	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63007	BARANO D'ISCHIA	3	frazione Fiaiano	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63008	BOSCOREALE	3	Nord: via Panoramica Cooperative, via Passanti Nazionale ang. Via Parrelle; Est: via Panoramica ang. Via Diaz, via Parrelle ang. Masseria Sanseverino fino a via Grotta Parrelle; Sud: via Grotta Parrelle ang. Via Grotta; Ovest: via Grotta, via Croce, via Villa Massa ang. via Panoramica.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63011	CAIVANO	10	via Bovio, corso Umberto I, via Scotta, Territorio di Afragola, via S. Paolo, corso Umberto I, via Vallante, via Izzo, via De Cesare.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63011	CAIVANO	11	via Viggiano, via Frattalunga, via Atellana, via prolungamento S. Barbara, via Caputo, via A. Diaz, via Fosso del lupo, territorio di Crispano.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63012	CALVIZZANO	4	tratto di strada di via Benedetto Croce a confine con il territorio di Marano	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63016	CARDITO	6	via Napoli ang. Via Voltacarrozza, incrocio Corso Italia, prolungamento fino a incrocio via Donadio, via Donadio fino a incrocio verticale asse mediano, prolungamento fino a incrocio via E.Fermi, via E. Fermi fino incrocio via Caccioppoli , prolungamento con parallela via Sabin, incrocio con parallela via Genova, incrocio con via S.Eufemia, via Leopardi e suo prolungamento fino incrocio con via Napoli.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63017	CASALNUOVO DI NAPOLI	14	via Vicinale San Giuliano, via Tommaso Aniello e traverse, parte nord di viale dei Tigli, viale degli Abeti.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63017	CASALNUOVO DI NAPOLI	15	viale dei Cedri, viale delle Ginestre dall'incrocio viale dei Cedri fino all'incrocio viale dei Pini, viale dei Pini.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63019	CASAMICCIOLA TERME	3	piazza Bagni, corso Garibaldi, Via V. Morgera, via Dott. De Rivaz, via sassolo, piazza Dott. Verde, Via Spezieria, piazza Maio, via D'Aloisio, La Rita, via Casamennella, via Calata S. Antonio, via Castanito.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63020	CASANDRINO	4	via Marinaro e traverse, a partire dal civ. 40 (plesso scolastico) fino all'incrocio della stessa con via Catania.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63025	CASTELLO DI CISTERNA	2	via Selva - tratto Corso Vittorio Emanuele compreso tra via Selva e l'incrocio con via Aldo Moro, comprendendo gli edifici situati sia sul lato destro che sinistro; via Aldo Moro comprendendo gli edifici posti sia sul lato destro che sinistro nella zona Selva.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63026	CERCOLA	6	tra C.so Riccardi alta e la zona di Ponte Cozzolino	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63028	CIMITILE	2	territorio del Comune di Nola, via Gramsci, via Libertà, via San Giacomo, via Roma, via Nazionale delle Puglie (Galluccio), via Pisacane, via SS 7 bis, Comune di Casamarciano, Comune di Comiziano, via Crispo, via Togliatti, via Dalla Chiesa, territorio del Comune di di Camposano, via Capua, territorio del Comune di Nola.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63064	ERCOLANO	15	A nord: confine con Parco di Villa Favorita + Vicoletto Favorita-a est: confine con fondi di proprietà privata-a sud: via Fiorillo-a ovest: costa Tirrenica.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63064	ERCOLANO	16	a nord: via Sac. Giuseppe D'Antonio, servo di Dio +fondi di proprietà privata- a est: via Castelluccio-a sud via Cecagnolo –a ovest: via Sac. Benedetto Cozzolino;	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63031	FORIO	5	San Francesci di Paola, Sciavica, Purgatorio di Punta Caruso-Zaro, Caccaviello, Marecoco, San Lorenzo.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63034	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30	i confini della sede, ricadenti su strada o tratti stradali, corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: A NORD (da Ovest verso Est) LIMITE NORD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 226-FESTINESE, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON S.S. N. 7 QUATER VARIANTE DOMITIANA E VIA VICINALE GROTTA DELL'OLMO; VIA VICINALE GROTTA DELL'OLMO; VIA FESTINESE, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA VICINALE GROTTA DELL'OLMO E VIA S. NULLO; VIA S. NULLO, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA FESTINESE E IL CONFINE TERRITORIALE CON IL COMUNE DI QUARTO. A EST(da Nord verso Sud) CONFINE TERRITORIALE CON IL CONFINE DI QUARTO IN CORRISPONDENZA DI VIA GROTTA DEL SOLE, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA S. NULLO E LIMITI EST E SUD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 162. A SUD (da Est verso Ovest) LIMITI SUD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 162; LIMITI SUD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 271; LIMITE SUD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 161 – AMODIO MASSARIOLA. A OVEST (da Sud verso Nord) S.S. N. 7 QUATER VARIANTE DOMITIANA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON LIMITE SUD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 161 – AMODIO MASSARIOLA. E LIMITE NORD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 226-FESTINESE.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63034	GIUGLIANO IN CAMPANIA	31	i confini della sede, ricadenti su strada o tratti stradali, corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: A NORD (da Ovest verso Est) VIA STAFFETTA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON STRADA VICINALE PACCHIANELLA E VIA STAFFETTA CIV. 189; VIA STAFFETTA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON IL CIVICO 54 E I LIMITI OVEST E NORD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 200 – TRONCONE, MANCINO. A EST (da Nord verso Sud) STRADA STATALE N. 7 QUATER VARIANTE DOMITIANA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA MADONNA DEL PANTANO PERPENDICOLARE NORD E VIA MADONNA DEL PANTANO PERPENDICOLARE SUD; LIMITI EST E SUD-EST DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 242 A SUD (da Est verso Ovest) LIMITE SUD-EST DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 242; IV VIALE PARCO NOCE, TRATTO LUNGO IL LIMITE SUD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 237; LIMITE SUD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 237; LIMITI DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 242, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON PARCO NOCE V VIALE, P. NOCE III VIALE E VIA RIPUARIA; VIA RIPUARIA, TRATTO COMPRESO LUNGO IL LIMITE SUD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 242 FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA VICINALE PACCHIANELLA; LIMITI DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 216, A SUD DI VIA RIPUARIA, TRA L'INTERSEZIONE A EST CON VICINALE PACCHIANELLA E AD OVEST CON VIALE DEI PINI SUD; VIA RIPUARIA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIALE DEI PINI SUD E L'INNESTO DI VIA ORSA MAGGIORE; VIA ORSA MAGGIORE, TRATTO	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63034	GIUGLIANO IN CAMPANIA	32	i confini della sede, ricadenti su strada o tratti stradali, corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: A NORD (da Ovest verso Est) VIA SPAZZILLI, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA F. DURANTE E VIA S. CATERINA DA SIENA. A EST (da Nord verso Sud) VIA S. CATERINA DA SIENA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA SPAZZILLI E VIA G. VERSI. A SUD (da Est verso Ovest) VIA G. VERDI, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA S. CATERINA DA SIENA E VIA G.B. PERGOLESI; VIA G.B. PERGOLESI, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA G. VERDI E VIA E. FERMI; VIA E. FERMI, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA G.B. PERGOLESI E VIA PUCCINI; VIA PUCCINI, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA E. FERMI E VIA F. FREZZA; VIA F. FREZZA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA PUCCINI E VIA D. CIMAROSA. A OVEST (da Sud verso Nord) VIA D. CIMAROSA; VIA G. VERDI, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA D. CIMAROSA E VIA F. DURANTE; VIA F.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63034	GIUGLIANO IN CAMPANIA	33	i confini della sede, ricadenti su strada o tratti stradali, corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: A NORD (da Ovest verso Est) LIMITI NORD DELLE SEZIONI CENSUARIE N. 262, N. 122 E N. 295, TRATTO CHE COMPRENDE VIA SORBE ROSSE, VIA EX TRATTA ALIFANA, VIA CAMPANILE E VIA PADRE PRAGLIOLA; VIA PADRE PRAGLIOLA; VIA S. CATERINA DA SIENA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA PADRE PRAGLIOLA E VIA S. TOMMASO; VIA S. TOMMASO. A EST (da Nord verso Sud) VIA OASI SACRO CUORE, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA S.TOMMASO E LIMITE SUD DELLA SEZIONE CENSUARIA N 116, LUNGO VIA S. CHIARA. A SUD E OVEST (da Est verso Ovest) LIMITE SUD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 116, LUNGO VIA S. CHIARA; VIA S. CATERINA DA SIENA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON LIMITE SUD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 116 E VIA SPAZZILLI; VIA SPAZZILLI.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63034	GIUGLIANO IN CAMPANIA	34	i confini della sede, ricadenti su strada o tratti stradali, corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: A NORD E N/EST (da Ovest verso Est) LIMITE NORD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 81, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA S. CATERINA E VIA OASI SACRO CUORE; VIA OASI SACRO CUORE, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON LIMITE NORD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 81 E STRADA STATALE ASSE MEDIANO; STRADA STATALE ASSE MEDIANO, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA OASI SACRO CUORE E VIA VICINALE GIANFELICE. A EST (da Nord verso Sud) VIA VICINALE GIANFELICE. A SUD E S/EST (da Est verso Ovest) VIA OASI SACRO CUORE, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA VICINALE GIANFELICE E VIA A. SCIESA; VIA A. SCIESA; VIA METITO, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA A. SCIESA E SALVEMINI; VIA SALVEMINI; VIA OASI SACRO CUORE, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA SALVEMINI E VIA S. RITA DA CASCIA; VIA S. RITA DA CASCIA. A OVEST (da Sud verso Nord) VIA S. CATERINA DA SIENA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA S. RITA DA CASCIA E LIMITE NORD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 81.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63034	GIUGLIANO IN CAMPANIA	35	i confini della sede, ricadenti su strada o tratti stradali, corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: A NORD (da Ovest verso Est) VIA A. SCIESA; VIA OASI SACRO CUORE, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA A. SCIESA E VIA VICINALE GIANFELICE; VIA VICINALE GIANFELICE, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA OASI SACRO CUORE E IL LIMITE NORD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 83. A EST (da Nord verso Sud) LIMITI EST DELLE SEZIONI CENSUARIE N. 83 E N. 177, TRATTO CHE CONGIUNGE VIA VICINALE GIANFELICE CON VIA ANTICA GIARDINI. A SUD (da Est verso Ovest) VIA ANTICA GIARDINI; VIA OASI SACRO CUORE, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA ANTICA GIARDINI E VIA G. MAZZINI; VIA G. MAZZINI. A OVEST (da Sud verso Nord) I TRAV. VIA CAVOUR; VIA METITO, TRATTO DA LIMITE SUD ALL'INTERSEZIONE CON VIA A. SCIESA.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63034	GIUGLIANO IN CAMPANIA	36	i confini della sede, ricadenti su strada o tratti stradali, corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: A NORD E N/EST (da Ovest verso Est) CONFINE TERRITORIALE CON IL COMUNE DI VILLA LITERNO; VIA S. MARIA A CUBITO, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON IL CONFINE TERRITORIALE COL COMUNE DI VILLA LITERNO E S.S. ASSE MEDIANO; S.S. ASSE MEDIANO, TRATTO COMPRESO DALL'INTERSEZIONE CON VIA S. MARIA A CUBITO. A EST (da Nord verso Sud) VIA EPITAFFIO DAL CIVICO 120 ALL'INTERSEZIONE CON VIA PER BARRACANO; VIA PER BARRACANO. A SUD (da Est verso Ovest) CORSO CAMPANO, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA PER BARRACANO A ROTONDA GIUGLIANO-QUALIANO; VIA S. FRANCESCO A PATRIA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON ROTONDA GIUGLIANO-QUALIANO E IL QUADRIVIO DI PATRIA, LUNGO IL CONFINE TERRITORIALE CON IL COMUNE DI QUALIANO. A OVEST (da Sud verso Nord) LIMITE EST DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 193-CANTONCELLO, TRATTO LUNGO VIA MADONNA DEL PANTANO; QUADRIVIO DI PATRIA; VIA MADONNA DEL PANTANO NORD, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON QUADRIVIO DI PATRIA E CONFINE TERRITORIALE CON IL COMUNE DI VILLA LITERNO.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63039	LETTERE	2	Località via Salette;	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63041	MARANO DI NAPOLI	16	Zona Castello Monteleone	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63041	MARANO DI NAPOLI	17	Zona Torre Caracciolo (via Romano)	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63041	MARANO DI NAPOLI	18	Zona via Vallesana (via Pigno-via Marano-Pianura)	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63042	MARIGLIANELLA	2	Tratto di strada di via G. Marconi compreso il confine con il Comune di Brusciano e l'incrocio di via Materdomini, nonché via Palermo.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63043	MARIGLIANO	9	Frazione Faibano ed in via subordinata Variante 7/bis oppure nella zona Industriale Area PIP,oppure in via Provinciale Scosciano.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63092	MASSA DI SOMMA	2	via Cortiello, via Orefice, viale del Verde	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63044	MASSA LUBRENSE	4	Frazione Monticchio - via Severo Caputo, p.zza S. Pietro, via Bozzaotra fino all'incrocio con via Leucosia (Bivio loc. Metrano).	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63045	MELITO DI NAPOLI	11	via Signorelli, secondo tratto direzione Giugliano	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63045	MELITO DI NAPOLI	12	via S. Di Giacomo- via De Nicola	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63048	MUGNANO DI NAPOLI	10	via Antica di Chiaiano confine Napoli, Cupa dei Cani, via F. Crispi, via Papa, via A.Negri civ. n. 20,direttrice dal civico 20 di via A. Negri con via Pavese, piazzale Pavese, direttrice via Papa, via Antica di Chiaiano.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63050	NOLA	9	Territorio confinante con il Comune di Cimitile (via on. F. Napolitano, via S. Massimo, via Cimitile, via S.S. 7 bis, via Nazionale delle Puglie).	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63050	NOLA	10	via Nola San Gennaro, piazza Narni Mancinelli, via Ceravolo, via Viterbo.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63051	OTTAVIANO	7	zona centro bassa: via Ferrovie dello Stato al di sotto della ex linea dismessa della Ferrovia Torre Annunziata-Cancello Arnone.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63053	PIANO DI SORRENTO	4	Località Trinità, loc. Petrulo, loc. S. Liborio, loc. Colli di S. Pietro.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63054	PIMONTE	2	frazione Franche	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63055	POGGIOMARINO	6	via Passanti Flocco, nel tratto compreso dall'incrocio di via Sambuci fino al confine con il Comune di Boscoreale, via Fornillo e viale Manzoni, con inizio dall'incrocio di via Sambuci.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63057	POMIGLIANO D'ARCO	11	Masseria Chiavettieri	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63057	POMIGLIANO D'ARCO	12	Masseria Guadagni-via dei Romani	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63058	POMPEI	7	via Androni, via Arpaia, traversa Cirillo, via Fossa di Valle, via Grotta I, via Masseria Lepre, via Nolana, via Pizzo Martino, via S. D'Acquisto, traversa Sardone, via Spinelli, traversa Spinelli, via Tre Ponti, via Tre Ponti I trav. Vicinale, via Tre Ponti II trav. vicinale, via Tre Ponti III trav. vicinale, via Capone, via Acanfora, via vicinale Giuliana.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63058	POMPEI	8	via Plinio, trav. Andolfi, via Stabiana, via Masseria Lapilli, via Ponte Nuovo, via S.S. 145, traversa S.S. 145, via Case 28, via Don Gennarino Carotenuto, via Fondo D'Orto, via Ponte Persica, via Civita, via Giuliana, via Stabiana, via Grotta II, via Parrelle Civita Giuliana, piazzetta Giuliana, via Andolfi, via Diomede, via S.Antonio, via Masseria Curato, piazza Porta Marina inferiore, via Villa dei Misteri, viale Mazzini.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63060	POZZUOLI	22	LOCALITA' LUCRINO: parte dal civico n. 123 di via R. Annecchino fino al quadrivio piazza Aldo Moro di Arco Felice, continua per via Miliscola dal civico 133 al civico 193, percorre la linea di costa località Lucrino fino al confine del Comune di Bacoli, prosegue per vicinale San Filippo, risale per via Scalandrone percorrendo la linea di confine fino al bivio di via Sciarrera con via Arco Felice Vecchio, incrocia via Montenuovo Licola Patria, prosegue verso sud costeggiando le linee orografiche delle pendici del Montenuovo fino ad intercettare via Miliscola, altezza civico n. 454, percorre tutto il lato destro fino al civico n. 524 al confine del Comune di Bacoli, costeggiando la litoranea località Lucrino sino al congiungimento con il punto di partenza.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63060	POZZUOLI	23	LOCALITA' DAZIO: parte dal n° civico 6 di corso Umberto 1°, procede in direzione Napoli, segue la linea di costa fino al Dazio, al confine con il Comune di Napoli. Prosegue lungo il confine del Comune di Napoli fino al costone della Starza, innterseca la linea ferroviaria FF.SS , segue la linea dei costoni della Pietra lungo il confine fino a raggiungere via San Gennaro Agnano all'altezza n° civico 94, in direzione Pozzuoli, segue la linea dei costoni della conca di Agnano fino alla zona sottostante dell'Accademia Militare, includendo l'abitato di via San Francesco ai Gerolomini, via Gerolomini, via Napoli, Sottopassaggio Vitagliano fino a raggiungere il costone San Gennaro, ridiscende intersecando la linea ferroviaria cumana sino al congiungimento con il punto di partenza.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63060	POZZUOLI	24	LOCALITA' MONTERUSCIELLO: parte da via Reginelle all'altezza del civico n° 10, prosegue verso Ovest lungo tutto il confine del Comune di Giugliano in Campania, fino a congiungersi all'altezza del civico n° 118 di via Reginelle. Prosegue via Reginelle costeggiando l'impianto di depurazione Cuma fino ad intersecare via provinciale Pozzuoli-Giugliano, continua lungo il confine del Comune di Giugliano in Campania fino ad intercettare via Santa Maria Goretti, risale verso Nord lungo l'alveo di Quarto. Con una linea ideale prosegue fino ad intersecare via Montenuovo Licola Patria altezza civico n° 148, continua per breve tratto fino all'altezza del civico n° 141. Da questo punto costeggiando con una linea ideale il Parco Paradiso prosegue verso Nord, intercetta Licola Patria, continua verso Ovest fino al civico 140/A di via Montenuovo Licola Patria, continua per via Trepiccioni, segue costeggiando il parco Cuma fino a congiungersi con una inea ideale verso nord tagliando le "Coste di Cuma", intercetta via Reginelle altezza civico n° 61. Prosegue verso ovest con una linea ideale sino ad intercettare via A. Petito, via E. Nicolardi e via E. Scarpetta, interseca via Canosa. Segue verso nord via Vicinale Canosa per un breve tratto fino ad incrociare il tracciato della ferrovia Circumflegra, costeggia verso est fino a congiungersi con il punto di partenza.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63062	QUALIANO	7	via Marconi, via Palumbo e parte della circumvallazione esterna.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63062	QUALIANO	8	via Circumvallazione esterna di Napoli e via Ripuaria.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63063	QUARTO	11	da via Matteotti, angolo via Segaetano, e si sviluppa su via Seitolla, fino al confine di via Crocillo.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63063	QUARTO	12	dal numero 103 di via Masullo, abbraccia l'intera via Spinelli e le aree adiacenti	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63065	ROCCARAINOLA	2	Rione Fellino	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63068	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8	Località Piano del Principe-via Vittorio Iovino-via Enrico Carillo	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63068	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	9	Località via Lavinaio II° tratto dal n. 202 al n. 282-via Marini.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63070	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	3	via Panoramica Fellapane, via Palmieri, via Macedonio Melloni, via Vesuvio, via Leopardi, via L. da Vinci, piazzale Plinio.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63071	SANT'AGNELLO	3	Località Colli di Fontanelle	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63072	SANT'ANASTASIA	8	zona delimitata tra via Dante Alighieri, via Romani, via Sandro Pertini e via Romani Costanzi	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63073	SANT'ANTIMO	2	via G. Galilei	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63074	SANT'ANTONIO ABATE	6	via Salette, via Motta, via Stabia tratto da incrocio via Motta a incrocio via Croce Gragnano; via Croce Gragnano, via Santa Maria la Carità tratto dall'incrocio via Croce Gragnano ad incrocio via Sassola, via Sassola	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63075	SAN VITALIANO	2	Zona nord-est del paese Località via Nazionale delle Puglie.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63077	SCISCIANO	2	Località Spartimento di Scisciano	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63079	SOMMA VESUVIANA	10	via Vignariello l. ovest, trav. Allocca l. nord, via Duca di Salza, trav. Duca di Salza-via Spilabotte, via Cerciello, via Masseria Cerciello, via S. Anna, via S. Giorgio, via Scotola, via Prattico, via Muletti, via Capitolo, via Micco, via Pizzone Cassante	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63079	SOMMA VESUVIANA	11	via Cupa Fontana, via Potenza, via Napoli l. sud, via Cavone, via Colonnello Aliperta l. est, via Portaterra l. sud, via Gino Auriemma l. sud, via S. Giovanni de Matha l. ovest, via Marina, vico Torre, via Ferrante d'Aragona, vico Cuonzolo, via Giudecca, vico Puntuale, via Campane, via Botteghe, via Collegiata, vico Perzechiello, vico Lentini, via Nuova, vico Malacciso, vico Zoppo, vico Zivoli, via Troianiello, via Piccioli, via Dietro le Mura, via Castello, via Circumvallazione, via S. Maria delle Grazie a Castello, strada comunale Palmentella	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63080	SORRENTO	5	Zona Santa Lucia	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63081	STRIANO	3	località via Poggiomarino/via Furchi	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63082	TERZIGNO	5	Località Boccia al Mauro-Lava Caposecchi (Boccia al Mauro/Lava Caposecchi, C.so A. Volta (da p.zza Boccia al Mauro a via S. Felice), via Giovanni XXIII, via Niutta, via dei Pini, via E. Auricchio, via G. Marconi (da viaGiovanni XXIII a via E. Auricchio)	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	Napoli	63084	TORRE DEL GRECO	24	Località Cappella Bianchini, comprensiva della zona di viale dei Pini, di via Cavallo (tratto a monte dell'autostrada) di di via Scappi Novesca (zona a valle della stessa)	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63084	TORRE DEL GRECO	25	Località via del Monte e via Lamaria (tratti a monte dell'autostrada), via Boccea e via Ruggiero.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63084	TORRE DEL GRECO	26	Località Cappella Vecchia, con l'individuazione di un'area di riferimento comprendente via Montagnelle, via Salzano, via Viuli (tratto a monte dell'autostrada), via Antica Trecase e via Nuova Trecase (tratto a monte dell'autostrada), nonché le traverse confluenti in dette strade.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63086	VICO EQUENSE	6	Borgata Seiano	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63087	VILLARICCA	9	Nord: confine territoriale del Comune. Est: via Palermo, si dirama fino ai confini territoriali con i Comuni di Calvizzano e Qualiano. Ovest: lungo la direttrice che si la 1°trav. Di via Campana ed arriva fino ai limiti territoriali con i Comuni di Giugliano e Marano. Sud: via Roma fino al limite territoriale con il Comune di Marano di Napoli	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63089	VOLLA	7	Area compresa tra via Palazziello, via Filichito, Comune di Casoria, Comune di Casalnuovo.	Di nuova istituzione	NO
63	Napoli	63090	SANTA MARIA LA CARITA'	3	via Lattaro-via CannetoII lato ovest-via Petraro-via Cupa San Marco-via Bardascini-via Motta Bardascini lato ovest-via Carrara.	Di nuova istituzione	NO
64	Avellino	64005	ARIANO IRPINO	4	Località Manna	Di nuova istituzione	NO
64	Avellino	64008	AVELLINO	15	Picarelli	Di nuova istituzione	NO
64	Avellino	64008	AVELLINO	16	Pennini, Via Pescatori, Via Annarumma, Via Morelli e Silvati	Di nuova istituzione	NO
64	Avellino	64008	AVELLINO	17	Quartiere Valle	Di nuova istituzione	NO
64	Avellino	64025	CERVINARA	3	località in via Campo Sega a partire dall'incrocio con Corso Caudino proseguendo fino a piazza Castello.	Di nuova istituzione	NO
64	Avellino	64038	GROTTAMINARDA	3	frazione Carpignano	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

64	Avellino	64049	MERCOGLIANO	4	Abitato di Torelli e dintorni-via Acqua delle Noci-via Croceveste-via degli Orti-viale Europa-via Fontana San Nicola-via Lauro/Taccoreta-via Felice Renda-via Pacello da Mercogliano-via Sala-via san Nicola-via Nicola Santangelo-Contrada/via Serroni-via Michele Sparano-via Torellucci-via Traversa-via Vallefondi-piazza Vecchiarelli.	Di nuova istituzione	NO
64	Avellino	64054	MONTEFORTE IRPINO	3	Località Molinelle	Di nuova istituzione	NO
64	Avellino	64061	MONTORO INFERIORE	3	frazione piazza di Pandola	Di nuova istituzione	NO
64	Avellino	64062	MONTORO SUPERIORE	3	A Nord con il Comune di Contrada; ad Est con il Comune di Solofra; ad Ovest con il Comune di Montoro Inferiore; a Sud con la congiungente tra il confine del Comune di Solofra e Montoro Inferiore costituita in parte dalla linea ferroviaria che dal Comune di Solofra incrocia la prov.le S. Pietro-Banzano, in parte dalla stessa prov.le ed in parte dalle strade che fiancheggiando il Cimitero di Banzano giunge al territorio di Montoro Inferiore.	Di nuova istituzione	NO
64	Avellino	64115	VALLESACCARDA	Unica Rurale	Territorio comunale	Rinunciata con indennità di avviamento	NO
64	Avellino	64096	SAVIGNANO IRPINO	Unica Rurale	Territorio comunale	Rinunciata con indennità di avviamento	NO
64	Avellino	64099	SERINO	2	Fraz. S. Sossio, in località San Giuseppe, al servizio delle fraz.: Guanni, Troiani, San Sossio, Casangino, Grimaldi, Strada San Biagio (tutte ubicate sulla riva dx del Sabato).	Di nuova istituzione	NO
64	Avellino	64101	SOLOFRA	4	Fraz. Sant'Andrea Apostolo e le aree limistrofe.	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65002	AGROPOLI	6	Frazione Muoio	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65007	ANGRI	9	Località Satriano	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65007	ANGRI	10	Località Taurano	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

65	Salerno	65013	BARONISSI	5	Zona Ferreria/Cariti, Quartiere Nuova Irno, via Allende, Università, frazione Orignano, delimitata a Nord e a est dai confini comunali, a sud dal limite della frazione Orignano, dopo insediamento IKEA, da via Allende, via Don Minzoni, via Convento e via dei Greci, ad ovest dai confini comunali	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65014	BATTIPAGLIA	14	via S.Lucia	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65014	BATTIPAGLIA	15	via Strada Statale 18	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65158	BELLIZZI	4	Via Antica, Via Archimede, via Artigianato, via Avellino, via Benevento, via Caserta, via Cimabue, via del Commercio, via dell'Agricoltura, via delle Arti, via dell'Industria, via Fermi, via Ferrari E., via Genova civ. 39-civ. 53, via genova civ. 46-civ. 56, via Giordano, via Giotto, via Grassi L., via Kennedy, via Le Caterine, via Maiorana, via Marconi, via Napoli civ. 50-civ. 74, via Napoli civ. 53- civ. 107, via Newton, via Palermo, via Parisi, via Salerno, via S.Giovanni, via S.Vito, via Serao M. , via Serroni, via Ten. Paraggio, vai Cuomo civ. 54- civ. 96, via Cuomo civ. 57- civ. 141, viale della Repubblica civ. 2, viale della Repubblica civ. 5, via Volta, via Volturno.	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65016	BRACIGLIANO	2	Frazione Pero-frazioni Santa Lucia e San Nazario	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65022	CAMPAGNA	5	Zone Alte	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65025	CAPACCIO	7	Contrada Vuccolo/ Seude lungo la strada statale 166	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65034	CASTEL SAN GIORGIO	4	Frazione Trivio	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65037	CAVA DE' TIRRENI	14	Dupino	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65037	CAVA DE' TIRRENI	15	Corpo di Cava	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65037	CAVA DE' TIRRENI	16	Sant'Anna	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65050	EBOLI	11	località S. Cecilia - Campolongo	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65050	EBOLI	12	località S. Andrea - Piante Cesareo - Casarsa	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65052	FISCIANO	4	Comprensorio abitato di Lancusi - Bolano.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

65	Salerno	65055	GIFFONI SEI CASALI	2	Casale Prepezzano	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65056	GIFFONI VALLE PIANA	3	zona comprendente le seguenti vie e piazze delle frazioni (Chieve, Catelde, Sovvieco, Chiaravallisi, S. Giovanni, S. Caterina, Curti e Curticelle): via A. Basso, via Carbonara, via C. Delle Donne, via G. Carducci, salita Linguiti, Via L. Sica, trav. M. Sorgente, trav. Picentino, trav. Po, via Servi di Maria, trav. Tanisi, via A. Russo, via Chiaravallisi, via F. Baracca, via G. Amoroso, via G. Cuomo, via G. Mameli, piazza I Febbraio, piazza Lama, trav. Malta, piazzale M. De Cataldis, trav . O. De Cataldis, corso P. Mascagni, via Pozzarolo, trav. ravenna, piazza S. Martino, via S. Pellico, via Troisi, via U. Linguiti, trav. V. Tedesco, via Brennero, vicolo Catania, trav. Fortunato, via Gaia, piazza G. Buonanno, vicolo Napoli, vicolo salerno, via S. Giorgio, via Trento, trav. caprera, I trav C. delle Donne, trav F. Lamberti, via G. Marano, piazza Linguiti, via Margioffoli, trav. Pavia, via P. Amoroso, via R. Amoroso, via Sichi, trav. Tevere, piazza A. D?Angelo, trav. Donna Francesca Troisio, largo G. Tedesco, piazza Gaetano Cherubino, via Giuseppe Cherubino, via G. Marconi, via Isonzo, via L. Dini, via M. Bassi, piazza N. Visconti, via P. Di Feo, trav. Pompei, trav. R. Russo, Trav. Sabato Palo, via S. Caterina, piazza Suo Perp. O Soccorso, via Troisio, trav. Venezia, vicolo Annunziata, via Cappuccini, trav E. Peluso, via G. Andria, via G. Sanfelice, via G. Verdi, largo Palermo, via S. Anselmo, piazza T. Cuomo, via Torello.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

65	Salerno	65056	GIFFONI VALLE PIANA	4	zona comprendente le seguenti vie e piazze delle frazioni (Terravecchia, S. Maria a Vico, Ornito, Sardone, e alcune vie del capoluogo) : via Catanzaro, via Lecce, via Parroco A. Russomando, piazza S. Leone, via Viaggio Garofalo, via Feltrinelli, via Salvador Allende, via V. De Caro, via G. Falivene, via G. Carpinelli, via Monaci, via Pezzotte, via Serroni, via Casone, via degli Agrumi, via del Giubileo 2000, via della Libertà, via Duomo, via Europa Unita, via Lorenzo D'Alessio, via Paugelli, trav. Sabato Ler, via Sardone, via T. D'Alessio, via A. Mancino, via Foggia, via Messina, via Potenza, via Terravecchia, via Cellara, via Luca Gaurico, prima trav. V. De Caro, via A. Falivene, via G. Palatucci, via Macchia, via O. Granozio, via S. Verace, via v. Fortunato, via Colle della Maddalena, piazzetta del Gesù, via del Picentino, trav. D. Cesaro, trav. E. Marano, trav. G. D'Alessio, piazza P. Lorenzo Natiello, trav. Raffaele Bacco, via S. Vittore, via Sardone	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65067	MERCATO SAN SEVERINO	6	Frazione Ciorani	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65067	MERCATO SAN SEVERINO	7	Frazione Oscato	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65072	MONTECORVINO PUGLIANO	3	frazione Santa Tecla	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65073	MONTECORVINO ROVELLA	4	Frazione San Martino	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65078	NOCERA INFERIORE	13	Villanova - S. Mauro	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65078	NOCERA INFERIORE	14	Montevescovado - S. Chiara	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65079	NOCERA SUPERIORE	7	via S. Maria delle Grazie, via Starza,via Giuseppe Garibaldi,via Alfaterna, via Portaromana, via Case Vecchie, via I traversa G. Garibaldi, via II traversa viale Europa.	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65088	PAGANI	10	Zona posta a nord-ovest di via De Gasperi - la localizzazione interessa tutto il versante nord-ovest del territorio comunale, con confini: a nord ed ovest con il Comune di San Marzano e ad est via Filettine. Tale struttura oltre che servire il comprensorio Taurano-Romana-Madonna di Fatima servirà il territorio rurale fino ai confini con San Marzano sul Sarno. La collocazione della farmacia potrà essere individuata lungo le strade via Taurano, via Romana e via Madonna di Fatima.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

65	Salerno	65088	PAGANI	11	Zona posta a nord-est del territorio comunale - la localizzazione della farmacia interessa tutto il versante nord-est del territorio comunale con confini: a nord con il Comune di san Valentino Torio, ad est con il Comune di Nocera Inferiore e ad ovest con via Filettine. La collocazione della farmacia potrà essere individuata lungo la strada via Mangioni, dall'incrocio con via Fiuminale, proseguendo attraverso via Migliaro e via Zeccagnuolo fino ai confini con il Comune di San Valentino Torio.	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65099	PONTECAGNANO FAIANO	7	zona litoranea Magazzeno - via Mare Ionio, via dei Navigatori, via Lago Trasimeno (S.P. 175) -Delimitazione: intera via Aversana-SP 417 lato Sud-Est tra i Comuni di Salerno e Bellizzi.	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65099	PONTECAGNANO FAIANO	8	zona Centro- via Milano e traverse-località Casa Parrilli-Delimitazione: strada ferrata e intera via Aversana-SP 417 lato Nord-Est tra i Comuni di Salerno e Bellizzi.	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65114	SALA CONSILINA	4	località Sant'Antonio	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65116	SALERNO	38	comprensorio Cappelle- strada statale per Baronissi.	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65116	SALERNO	39	comprensorio Casa Manzo - Giove Bottiglieri - Casa Gallo.	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65116	SALERNO	40	comprensorio Giovi	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65116	SALERNO	41	comprensorio San Leonardo - Centrale del Latte	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65116	SALERNO	42	comprensorio litoranea - zona industriale	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65122	SAN MARZANO SUL SARNO	3	via Caduti per la Patria, via Piave, via Martiri della Loggia	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

65	Salerno	65132	SAN VALENTINO TORIO	3	via Vetice, via Porto, via Pietro Mascagni, via Vincenzo Bellini, via Giuseppe Verdi, via Carlo Pisacane, via dei Mille, via Giuseppe Garibaldi, via Tuoro, via Silvio Pellico, via Ciro Menotti, via Carlo Cattaneo, via Giacomo Gioberti, via Carlo Gallo, via Michelangelo Buonarroti, via Giovanni Verga, via Camillo Benso Cavour, via Francesco Petrarca, via Vetice Palazzo IACP, via Giuseppe Mazzini, via G. D'Ambrosi, via Massimo Troisi, via Giovanni Gentile, via Vetice tr. Migliaro, via Giovanni Boccaccio, via Goffredo Mameli, via Giacomo Puccini, via Giovanni Pascoli, via Guerdine, via Cesina Pugliano, via Enrico De Nicola, via dell'Ecologia, Piazza Mons Arsenio Salerno, via Annunziata, via II Mezzana, via I Mezzana, via Leonardo da Vinci, via Anna Magnani	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65135	SARNO	9	via Prolungamento Matteotti-via Rivo Cerola-via P. Falciani-via Cappella Vecchia-piazza Sabotino.	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65137	SCAFATI	14	via D. Catalano	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65137	SCAFATI	15	via D. Alighieri, incrocio cavalcavia Prete e via Salice	Di nuova istituzione	NO
65	Salerno	65142	SIANO	3	vico Fiore, vico Solferino, vico Esposito, vico Masi, via Fioravante, vico Parisi, vico Lungo, vico G. Leopardi, via Riccio, via Rocco Leo, vico G. Pepe, via G. Cerulli, via Cinque maggio, via del Sole, vico G. D'annunzio, via Poerio, p.zza Don V. Leo, via G. Garibaldi, p.zza IV Novembre, via Palazzo Marchesale, via S. Vito, vico Corrida, via G. Marconi, vico Geppino De Pietro in Di Pietro, vico Arno, vico Capuano, vico Rosa, vico C. Di Filippo, vico Roscigno, p.zza Municipio, via Roma, p.zza A. Moro, via G. Albano, vico A. Vespucci, via G. Mazzini, trav. A. Gramsci, trav. A. Gatto, via F. Spinelli, p.le A. De Gasperi, via Campo, vico Cavour, vico Gioberti, vico Navarra, via D'Ascoli, trav. M. Troisi, via T. Tasso, via Pozzo, vico Capri, via Aia, via Dr. F. Palmieri, via Vittoria, vico U. Foscolo, via S. Pellico, vico Donnarumma, via Torello, via Zambrano, via M. d'Otranto, via S. Alfonso M. De Liguori, trav. A. De Curtis, v.le Europa, via Vaticale, via Pontone, trav. P. Nenni, trav. L. Sturzo, via Scampia, via Valesana, v.le Kennedy, via Prov.le Siano-Bracigliano, via Cetronico, via Orneto, via Capecelatro, via G. Perlasca, via G. Palatucci, p.zza G. Falcone, p.zza P. Borsellino, Largo Eroi Nassiria, p.zza Don Luigi Giussani.	Di nuova istituzione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

65	Salerno	65148	TORRACA	Unica Rurale	Territorio comunale	Rinunciata con indennità di avviamento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 136 del 15/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO, RIPROPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'ALLEGATO A) AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 37 DEL 03/02/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE), è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e, in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore. Per ambedue titoli di studio è previsto il superamento dell'esame finale di un corso di abilitazione alla professione di TCA;
4. l'articolo 23 del D.Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MiTE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 2, parte B) del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce la struttura dei corsi abilitanti alla professione di TCA;
6. il documento prodotto dal TTNC "*Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – Aggiornamento 9 maggio 2019"* stabilisce:
   a) i criteri organizzativi di carattere generale;
   b) i criteri formativi di carattere generale;
   c) gli argomenti e contenuti minimi del corso abilitante in acustica;
7. il documento di cui al punto precedente, fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di formazione professionale.

PRESO ATTO che

1. la Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* ha emanato il Decreto Dirigenziale n. 37 del 03/02/2022 ad oggetto: *"Decreto Legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017, allegato 1, comma 2 - Modalità di controllo dei corsi di abilitazione per Tecnico Competente in Acustica."* che qui si intende integralmente riportato e costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. del D.D. n. 37/2022 è parte integrante e sostanziale il proprio allegato A) dal titolo: *"Moduli didattici e numero di domande d'esame per il conseguimento della qualifica di TCA";*

3. i moduli descritti nell'allegato A) al D.D. n. 37 del 03/02/2022 non sono indicizzati;

4. l'allegato A) al D.D. n. 37 del 03/02/2022 non è stato pubblicato;

RITENUTO

1. di dover aggiungere all'Allegato A) la colonna "Modulo" per indicizzare i moduli didattici nella stessa sequenza di cui all'allegato 1), parte B, comma 6, del D.Lgs. n. 42/2017;
2. di dover sostituire e di dover pubblicare l'Allegato A) al D.D. n. 37 del 03/02/2022;

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- D.D. n. 37 del 03/02/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di confermare il D.D. n. 37 del 03/02/2022;
2. Di annullare l'Allegato A) del D.D. n. 37 del 03/02/2022, dal titolo: *"Moduli didattici e numero di domande d'esame per il conseguimento della qualifica di TCA";*
3. Di approvare e riproporre l'Allegato A) al presente decreto dal titolo: *"Moduli didattici e numero di domande d'esame per il conseguimento della qualifica di TCA",* che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce l'Allegato A) di cui al D.D. n. 37 del 03/02/2022;
4. di inviare copia del presente Decreto:
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - ai soggetti i Soggetti attualmente autorizzati dalla Regione Campania all'espletamento di corsi di abilitazione alla professione di Tecnico Competente in Acustica;
   - alla pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - al MiTE.

Michele Palmieri

Allegato A

Moduli didattici e numero di domande d'esame per il conseguimento della qualifica di TCA

Moduli	Argomenti	n. Ore	n. domande
I	Fondamenti di acustica	8	2
II	La propagazione del suono e l'acustica degli ambienti confinati	8	2
III	Strumentazione e tecniche di misura	16	4
IV	La normativa nazionale, regionale e regolamentazione comunale	12	3
V	Il rumore delle infrastrutture di trasporto lineari	8	2
VI	Il rumore delle infrastrutture portuali e aeroportuali	4	1
VII	Altri regolamenti nazionali e normativa dell'Unione Europea	8	2
VIII	I requisiti acustici passivi degli edifici	8	2
IX	Criteri esecutivi per la pianificazione, risanamento ed il controllo delle emissioni sonore	12	3
X	Rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro	8	2
XI	Acustica forense	4	1
XII	Uso fonometri e software di acquisizione	24	6
XIII	Uso dei software per la progettazione dei requisiti acustici degli edifici	12	3
XIV	Uso dei software per la propagazione sonora	24	6
	Totale	156	39

Criterio di valutazione:
risposta esatta = punti 1
risposta non data = punti 0
risposta sbagliata = punti -0,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 137 del 15/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. ROBERTO PAPARO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MITE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. Roberto Paparo, a mezzo posta elettronica certificata (pec) del 26/01/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0047785 del 28/01/2022, perfezionata il 15/02/2022 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare il luogo e la data di nascita dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. Roberto Paparo, nato a Scafati SA il 12/12/1989, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Roberto Paparo e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;

- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. Roberto Paparo, nato a Scafati SA il 12/12/1989;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. Roberto Paparo nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al Dott. Roberto Paparo;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MITE.

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 43 del 16/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALL'"IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)" - PROPONENTE REGIONE CAMPANIA STRUTTURA DI MISSIONE 70 05 00 PER LO SMALTIMENTO DEI RSB - CUP 9082.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previ accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

h. che con successiva D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

i. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i*

termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente";

l. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

m. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta prot. reg. n. 409199 del 05/08/2021, acquisita dallo Staff 50 17 92 in data 06/08/2021 e contrassegnata con CUP 9082, la Struttura di Missione 70 05 00 per lo Smaltimento dei RSB, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'"*Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Cancello ed Arnone (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 417848 del 12/08/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che sono state acquisite le osservazioni di cui alla nota della Soprintendenza prot. MIC_SABAP-CE_UO10/17.09.2021/0016155-P del 17/09/2021, riscontrate dalla Struttura di Missione Smaltimento dei RSB con propria nota prot. 2021.0510293 del 15/10/2021;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 544951 del 04/11/2021, la Struttura di Missione 70 05 00 per lo Smaltimento dei RSB ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 604415 del 02/12/2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/02/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo, la quale evidenzia quanto segue:
Premesso che

- La Regione Campania SDM 70 05 00 per lo Smaltimento dei RSB ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n. 409199 del 05/08/2021, per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 per l'*"Impianto di trattamento frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Cancello ed Arnone (CE) – Progetto Definitivo"***.** Il Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica (PFTE) dell'intervento denominato *"Impianto per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi presso il Comune di Cancello ed Arnone (CE)"* ha espletato la procedura di verifica di assoggettabilità alla Via a seguito di istanza presentata dalla Regione Campania SDM 70 05 00 per lo Smaltimento dei RSB che si è conclusa con l'emissione del **Decreto Dirigenziale n. 103 del 08/08/2019 (Allegato 1)**

con il quale è stato espresso il parere di **esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** con Condizioni Ambientali tra cui la condizione integrativa riguardante la predisposizione di uno studio di compatibilità idraulica, relativo al sito prescelto per l'impianto, e l'acquisizione del nulla osta da parte dell'Autorità idraulica competente.

- Rispetto alla configurazione del PFTE, il progetto sviluppato in sede di progetto definitivo ha previsto le seguenti modifiche:
  - modifica della viabilità di accesso;
  - sistema di raccordo delle quote del piazzale con quelle di calpestio degli edifici in considerazione della Condizione Ambientale di cui al DD 103/2019 relativa alla quota di rialzo degli edifici;
  - riduzione della superficie pavimentata del piazzale;
  - aumento della superficie destinata a verde.

Dal punto di vista processuale, il proponente dichiara che: *il progetto non ha subito alcuna modifica: rispetto al PFTE, rimangono invariati il ciclo, l'attività produttiva, la capacità dell'impianto ed i quantitativi di rifiuti da inviare a smaltimento. Anche gli ingombri dei corpi di fabbrica sono rimasti completamente invariati, ed anzi la superficie della palazzina uffici è stata lievemente ridotta. Pertanto, non sono state introdotte varianti sostanziali rispetto a quanto autorizzato (modifica non sostanziale, come definita all'art. 5, comma 1, lettera l) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Si evidenzia che la presente istruttoria, fermo restando tutti gli aspetti che sono stati già oggetto di valutazione nella precedente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, relativi al Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica, conclusasi con l'emissione del Decreto Dirigenziale n. 103 del 08.08.2019 di esclusione dalla VIA, ha avuto ad oggetto le opere di modifica, come descritte nello SPA e successive integrazioni allo SPA di cui all'istanza in oggetto, rispetto alla precedente configurazione del Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica.

Considerato che:

- L'intervento in argomento è tra gli interventi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione 2007/2195, relativa alla gestione ordinaria del ciclo dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle e la bonifica dei terreni contaminati. In ragione dell'urgente necessità di realizzazione di nuovi impianti per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, in data 12.05.2016 la Regione Campania ha diffuso, mediante un avviso pubblico, la sua volontà ad acquisire la manifestazione di interesse da parte delle Amministrazioni comunali che propongano siti sul proprio territorio per la localizzazione di tali impianti. Tra le istanze c'è la manifestazione di interesse del Comune di Cancello ed Arnone pertanto l'intervento in argomento è inserito nella programmazione di cui alla DGR n. 123/2017 degli interventi per il trattamento della FORSU da realizzare presso i comuni aderenti.
- L'ubicazione del sito dell'impianto è rimasta invariata nella configurazione definitiva rispetto a quella del progetto di fattibilità tecnico economica, per quest'ultimo gli aspetti inerenti alla coerenza del sito di ubicazione dell'impianto, con gli strumenti urbanistici vigenti, con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, con il PTCP di Caserta, la compatibilità paesaggistica e usi civici (vincoli di cui al comma 1 lettera c) e lettera h) dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004) esistente sul lotto sono stati considerati nella formulazione del giudizio finale di esclusione dalla VIA di cui al DD 103/2019.

  Nel progetto Definitivo risulta variato l'accesso al sito che prevede una viabilità da nord con un tratto di nuova realizzazione in luogo del precedente accesso all'impianto del Progetto di fattibilità Tecnico- economica che invece prevedeva l'accesso dal settore sud con la realizzazione di un attraversamento sul Canale Agnena.

  La nuova viabilità di accesso all'impianto si sviluppa esternamente all'area di tutela paesaggistica di 150 m dal Canale Agnena (*comma 1, lettera c) del D.lgs. 42/2004*), si evita pertanto la realizzazione di attraversamenti ed adeguamenti della viabilità sul suddetto Canale tutelato paesaggisticamente.
- L'impianto viene interamente sviluppato i n un'area, da Piano Urbanistico Comunale del Comune di Cancello ed Arnone approvato con Delibera di Consiglio n. 2 del 18/03/2021, a destinazione urbanistica: Zona "D3" – Attività produttive soggette a piano attuativo, di cui alla variante al P.d.F.

La nuova viabilità e l'adeguamento della viabilità esistente, dal punto di vista urbanistico le aree interessate dagli interventi ricadono nei territori dei Comuni di Cancello ed Arnone, Carinola e Mondragone
Il tratto di nuova viabilità ricadente nel Comune di Cancello ed Arnone è individuato come zona "Agricola".
Per quanto riguarda il Comune di Mondragone, nelle integrazioni allo SPA, si conferma che i terreni ricadono in Scheda E1 area boschiva pascoliva ed incolta.
L'area di confine con il Comune di Carinola, interessata dall'adeguamento della viabilità di accesso all'impianto di compostaggio, risulta classificata come E2 a carattere agricolo, descritta nelle NTA all'Art.66 – Zone agricole "E2" (frutteti, seminativi e seminativi arborati).
La porzione del territorio comunale di Castel Volturno più prossima all'area di intervento è classificata come territorio agricolo e dell'edilizia diffusa.

- Per quanto riguarda gli aspetti prettamente ambientali le modifiche progettuali introdotte nel progetto definitivo rispetto al progetto di fattibilità tecnico-economica già oggetto di valutazione giusto DD 103/19 rispondono, per quanto attiene alla realizzazione dei rilevati, alla necessità di evitare impatti negativi e significativi sulla falda sub-affiorante, prevedendo contestualmente di armonizzare le quote altimetriche del piazzale con quelle degli edifici, per i quali il DD n.103/2019 ha previsto, in condizione ambientale, un rialzo di 1,50 m rispetto al piano campagna;

La nuova viabilità di accesso, prevista nel progetto definitivo, andrà ad incidere per circa 5.000 m2 su suolo non antropizzato esterno alla fascia di rispetto di cui all'art.142 del D.lgs. n.42/2004.
Come rappresentato dal progettista, la realizzazione del nuovo attraversamento del canale Agnena, prevista nel progetto di Fattibilità Tecnico Economica, avrebbe richiesto di modificare la sede stradale della SP158 per rispondere alla normativa vigente, realizzando opere accessorie consumando suolo non antropizzato in area sottoposta a vincolo paesaggistico.
Inoltre, la revisione del Progetto Definitivo ha incluso una significativa riduzione della superficie pavimentata del piazzale pari a circa i 2/3, aumentando inoltre le opere a verde dell'impianto. Come misura di mitigazione ambientale e schermatura, è prevista la realizzazione di una fascia perimetrale di ampiezza pari a 10 m destinata a verde e si è previsto il recupero a verde di tutta l'area meridionale dell'impianto, originariamente destinata a piazzale pavimentato. L'aumento della larghezza della fascia verde di mascheramento e delle opere a verde all'interno dell'impianto migliorano integrazione dell'opera nel paesaggio circostante.

- Il progetto nella sua interezza prevede specifici accorgimenti gestionali e tecnici finalizzati a mitigare gli eventuali impatti sull'ambiente ed in particolare:
    - sulla componente atmosfera in riferimento alle emissioni odorigene si prevede il confinamento ed il convogliamento verso impianti di abbattimento basati sulla tecnologia della biofiltrazione+scrubber;
    - sono previste reti di drenaggio separate per corretta gestione di acque di scarico con differenti caratteristiche qualitative per le reti di drenaggio di percolati e reflui, acque di piazzale acque dei tetti;
    - si prevede l'impermeabilizzazione delle aree attinenti la gestione dei rifiuti e sono adottate misure progettuali al fine di contenere sversamenti accidentali;
    - In riferimento all'ambiente acustico, per quanto rappresentato nello SPA e nelle successive integrazioni, sia in ragione delle misure di mitigazione previste che in relazione al ridotto incremento del volume di traffico di automezzi da e verso l'impianto, le opere previste non sono tali da determinare un impatto significativo;
    - Sulla scorta delle analisi svolte dal proponente non si evidenziano criticità in relazione agli effetti cumulativi delle opere previste in variante;
    - La produzione di rifiuti, come dichiarato nello SPA, rimane invariata rispetto al Progetto di Fattibilità Tecnico – economica in quanto il ciclo di processo non subisce modifiche;
    - In riferimento al traffico veicolare, per quanto rappresentato, è plausibile ritenere che, in fase di esercizio, il transito degli automezzi sulla nuova viabilità di accesso

all'impianto, non costituisca impatti negativi significativi a carico della componente atmosfera rispetto alla precedente configurazione che prevedeva l'attraversamento del Canale Agnena. In fase di realizzazione è previsto invece un incremento del numero di automezzi, rispetto alla precedente configurazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, dovuta al trasporto del materiale da apportare per la realizzazione dei rilevati, con conseguente maggiore pressione in termini di emissioni atmosferiche e acustiche. L'impatto seppur negativo è comunque temporaneo anche in considerazione di ciò che rappresenta il progettista ovvero che l'aumento del numero di viaggi determina un allungamento del cronoprogramma delle fasi realizzative e non un aumento dell'intensità prevista.

Pertanto, si può ritenere che le opere di variante previste nel progetto definitivo, considerando le misure progettuali previste e le condizioni ambientali richieste, non vadano ad incidere in maniera significativa sulle matrici ambientali rispetto all'opera nel suo complesso

- In riferimento all'alternativa "0" nello SPA si evidenzia che la localizzazione dell'impianto in progetto deriva da un percorso di interlocuzione che l'amministrazione regionale ha avviato con i Comuni, culminata con un'analisi di alternative condotta dalla stessa amministrazione regionale allo scopo di individuare un numero di siti adeguato a garantire la realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica dei rifiuti di cui è necessario dotare il territorio.

Per quanto attiene l'ottemperamento della condizione ambientale di cui al Decreto 103/2019 che prevedeva "*la predisposizione di uno studio di compatibilità idraulica relativa al sito prescelto per l'impianto e l'acquisizione del nulla osta da parte dell'Autorità idraulica competente"* la Struttura di Missione trasmette, con nota prot. 42591 del 22.01.2020, lo Studio di Compatibilità Idraulica all'AdB Distrettuale dell'Appennino meridionale, il quale, con nota prot. n. 3056 del 11.02.2020, richiamando il precedente parere, nota prot. 5793 del 20/05/2019, e premettendo che con lo stesso non si imponeva l'acquisizione di un nuovo parere, prende atto che la Struttura di Missione ha prodotto un adeguato studio di Compatibilità idraulica dal quale risulta che *"l'area individuata per la realizzazione dell'impianto di compostaggio di Cancello ed Arnone è esterna a quella interessata dal fenomeno di piena duecentennale nel Canale Agnena…e può, pertanto, essere considerato assolutamente compatibile con essa dal punto di vista idraulico"*

Nel merito si evidenzia che la nota prot. n. 3056 del 11.02.2020 del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale richiamata dal proponente e recante la presa d'atto dello Studio di Compatibilità Idraulica si riferisce al progetto di fattibilità tecnico – economica, quindi non risulta aggiornata alle opere di variante previste nel progetto definitivo.

Quanto sopra è stato rappresentato nell'ambito della richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata dallo Staff 501792. Nel merito con nota prot. PG/2021/0604415 del 02.12.2021 il Responsabile della Struttura di Missione ha rappresentato: "*In riferimento a quanto rappresentato nella richiesta di integrazioni in merito all'aggiornamento della presa d'atto da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale dello Studio di compatibilità idraulica redatto sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, si rimanda al paragrafo 3.6 della Relazione di riscontro alla richiesta di integrazioni (II091P-CA-INT) nel quale si illustra che le aree interessate dalle opere in variante previste nel progetto definitivo erano già incluse in quelle esaminate nel citato Studio che ha ricevuto la presa d'atto dell'AdB con nota acquisita al protocollo regionale n. 94014 del 13.02.2020. Si evidenzia, altresì, che nell'istanza in oggetto l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata indicata tra le Amministrazioni interessate e, ad oggi, non ha presentato alcuna osservazione sulla documentazione progettuale pubblicata sul sito istituzionale."*

A tal proposito si evidenzia, come tra l'altro anche riportato nello SPA a pag. 27, che la pericolosità idraulica del sito è dovuta ad una condizione di sub-affioramento della falda freatica, inoltre nel corso della progettazione definitiva le quote topografiche sono risultate inferiori rispetto a quanto rappresentato nel PFTE, tanto da rendere necessario, nel progetto definitivo, il rialzo dell'area del piazzale. Pertanto, si ritiene che vada valutata la coerenza dal punto di vista idraulico delle opere di variante previste nel progetto definitivo.

Le osservazioni formulate dalla Soprintendenza con nota prot. MIC_SABAP-

CE_UO10/17.09.2021/0016155-P del 17.09.2021 sono state riscontrate dalla Struttura di Missione Smaltimento dei RSB con nota prot. 2021.0510293 del 15/10/2021

In sintesi, nelle integrazioni allo SPA si rappresenta che:

- le modifiche apportate al progetto definitivo, rispetto al Progetto di Fattibilità Tecnico economica prevedono la realizzazione di una viabilità di accesso dedicata (tramite l'utilizzo di tratti di viabilità secondaria esistenti collegati all'impianto tramite un tratto *ex novo* a "destinazione particolare," in luogo degli attraversamenti sul canale Agnena, evitando così di intervenire sul corso d'acqua tutelato paesaggisticamente. i corpi di fabbrica risultano esterni al vincolo paesaggistico i cui al comma 1 lettera c dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, non sono variate neanche le altezze e gli ingombri dei manufatti e che, rispetto al PFTE, è stata significativamente ridotta la superficie del piazzale, ripristinando a terreno naturale pressoché l'intera area ricadente nel vincolo paesaggistico di cui al comma 1 lettera c dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 relativo alla fascia di rispetto del fiume Agnena.
- le opere di mitigazione ed integrazione paesaggistica, sono state rafforzate, prevedendo delle ampie fasce alberate ed arbustive la cui composizione rispecchia la vegetazione igrofila tipica delle sponde del fiume Agnena e degli altri canali di bonifica;
- a livello architettonico, il progetto prevede l'utilizzo del colore come strumento mimetico al fine di migliorare la percezione visiva e l'inserimento paesaggistico dell'impianto, i pannelli di tamponamento saranno posizionati con le tinte alternate e a gradazione degradante in modo da "sfumare" nel paesaggio circostante.

Vengono altresì riportati i foto inserimenti, effettuati dalla vista a raso lungo le strade limitrofe, che mostrano i prospetti del capannone nel paesaggio circostante e richiamati gli approfondimenti effettuati a seguito della richiesta della stessa Soprintendenza nell'ambito della precedente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ovvero la disamina dei vincoli di cui alle parti II e III del D.lgs. 42/2004 (art. 142, lettera h e lettera c comma 1) insistenti sull'area di progetto e la ricognizione eseguita di concerto con il Comune di Cancello ed Arnone per un raggio tra i 600 e gli 800 m dal centro del lotto.

A margine rispetto a quanto in conclusione richiesto dalla Soprintendenza nelle proprie osservazioni si precisa che l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale non esautora la Soprintendenza dall'espletamento delle proprie funzioni di tutela del territorio, con particolare riferimento ai vincoli paesaggistici e pertanto al relativo parere/autorizzazione paesaggistica.

Analogamente le altre Amministrazioni/Enti competenti, eserciteranno le proprie funzioni in materia urbanistica, di compatibilità idraulica, di emissioni in atmosfera e di scarichi in corpi idrici superficiali, in relazione alla realizzazione ed esercizio dell'opera.

Restano ferme, in riferimento a quanto precedentemente rappresentato in merito alla pericolosità idraulica del sito, le competenze degli Enti/Uffici preposti all'espressione dei pareri di compatibilità idraulica delle opere oggetto della presente istanza.

Si raccomanda prima della realizzazione di redigere il piano di utilizzo terre e rocce da scavo come previsto dalla vigente normativa, da trasmettere all'Autorità competente.

Per quanto premesso e considerato, sulla scorta della proposta e delle seguenti motivazioni riportate dall'istruttore, ovvero: tenuto conto delle caratteristiche e le finalità del progetto, dell'uso delle risorse naturali, delle emissioni previste, della produzione di rifiuti e delle misure adottate per evitare o prevenire quelli che potrebbero rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, fermo restando la necessità di aggiornare il competente parere di compatibilità idraulica alla luce delle opere di variante previste nel Progetto Definitivo e che sarà cura dell'autorità procedente acquisire tutte le autorizzazioni necessarie in merito al regime vincolistico insistente sull'area e tra questi quelli inerenti al vincolo degli usi civici, si ritiene che le opere previste nel progetto definitivo rispetto a quanto precedentemente valutato con DD 103/2019 non siano tali da ingenerare impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali, pertanto si propone, ai sensi dell'art. 19, Co. 8 del D.lgs. 152/06, l'esclusione del progetto: "Impianto di trattamento frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Cancello ed Arnone (CE) Progetto definitivo" dalla Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali, ritenendo espunta la numero 15 in quanto non presenta le caratteristiche di condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il progetto prevede la conservazione il più possibile della trama vegetazionale esistente nella porzione a sud dell'area di progetto, tendendo in questo modo a mantenere le caratteristiche peculiari dell'ambiente agricolo circostante, l'assetto tessiturale e la biodiversità del territorio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali: o paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	È stato previsto di utilizzare il colore e le opere di mitigazione vegetazionale come strumenti "mimetici" di inserimento paesaggistico. Si utilizzerà un disegno a "strati di colore" sulle facciate dei capannoni in modo da uniformare il progetto col contesto limitrofo e allo scopo di ricercare una naturalità cromatica. Si prevede la realizzazione di una siepe perimetrale di 900m lungo tutto il perimetro dei piazzali dell'impianto, con l'impiego di essenze arboree e arbustive a creare una fascia di mascheramento visivo. È stata significativamente ridotta la superficie pavimentata rispetto al PFTE per garantire minore uso del suolo e maggiore area destinata a verde nella fascia di rispetto paesaggistico. In quest'area recuperata pari a circa 15.000 mq sarà realizzata un'ampia area alberata ed arbustiva di mitigazione, che si integrerà con le aree destinate ad attività didattiche di cui alla condizione ambientale n.15.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Cancello ed Arnone

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o suolo e sottosuolo o ambiente idrico o salute pubblica ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Si prevede di realizzare prioritariamente la viabilità di accesso all'area di progetto, includendo sia le piazzole di sosta temporanea lungo la viabilità esistente che il tratto di nuova realizzazione, al netto della pavimentazione finita, in modo da: - ridurre le interferenze con il traffico esistente - ridurre interferenze con eventuale falda affiorante. Terminata la pista di cantiere in rilevato nell'impronta della nuova viabilità di accesso, inclusi gli scatolari di attraversamento, si provvederà ad apportare materiale per la realizzazione del rilevato dell'area di impianto, procedendo da est verso ovest, in questo modo eliminando del tutto l'interferenza con la falda sub-affiorante nell'area dell'impianto nelle fasi successive di lavorazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	AVVIO DEI LAVORI
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Cancello ed Arnone

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o suolo e sottosuolo o ambiente idrico ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il trattamento a calce dell'area di nuova viabilità dovrà

N.	Contenuto	Descrizione
		preferibilmente essere effettuato durante il periodo asciutto, in modo da limitare le interferenze, dirette ed indirette, con la falda.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	AVVIO DEI LAVORI
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Cancello ed Arnone

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o suolo e sottosuolo o ambiente idrico ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	La realizzazione dei primi rilevati di cantiere relativi al piazzale ed alla precarica dell'edificio principale dovranno essere preferibilmente realizzati all'inizio della stagione secca.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	AVVIO DEI LAVORI
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Cancello ed Arnone

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o suolo e sottosuolo o ambiente idrico ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Nel rilevato stradale saranno realizzate delle tubazioni trasversali per garantire la continuità idraulica tra i due lati della strada, in modo da non interferire con il presente sistema di drenaggio delle acque meteoriche e della falda sub-affiorante.
5	Termine per l'avvio della	CORSO D'OPERA

N.	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o atmosfera o salute pubblica ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Bagnatura periodica dei piazzali, lavaggio delle ruote dei mezzi utilizzati per i lavori, idonea schermatura del cantiere con barriere che limitino le dispersioni esterne di polveri per mitigare le emissioni polverulente
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Cancello ed Arnone

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o rumore e vibrazioni ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Si prevede la manutenzione periodica dei mezzi d'opera al fine di ridurre rumori e vibrazioni prodotti dall'usura
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Cancello ed Arnone

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	9

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Pur essendo stato espresso un rischio molto basso nella valutazione dell'interesse archeologico dell'area di impianto e delle aree limitrofe, dati i significativi movimenti di terreno si prevede l'assistenza in corso d'opera di un archeologo esperto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Soprintendenza Archeologica

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Pur in assenza di impatti significativi attesi, le funzioni dell'impianto rendono opportune il monitoraggio della qualità dell'aria, a carico del gestore dell'impianto, su 4 postazioni ubicate all'interno dell'area dell'impianto perimetralmente ad essa, posizionate in corrispondenza della direzione dei venti prevalenti, sulle quali verranno rilevati i parametri PM10, NH_3, H_2S, VOC, Aldeidi, Odori. La valutazione dei potenziali impatti olfattivi prodotti dall'attività di compostaggio verrà condotta in continuo negli anni di esercizio dell'impianto, anche con riferimento all'installazione di una centralina automatica per la rilevazione e la registrazione dei dati meteo climatici prevista all'interno dell'area dell'impianto. Per la componente idrica è prevista l'installazione, a carico del gestore, di n. 3 piezometri identificati con le sigle Pz1, Pz2 e Pz3; obiettivo del monitoraggio in fase di esercizio è di rilevare tempestivamente ogni possibile alterazione della qualità delle acque sotterranee, al fine di intervenire prima di possibili fenomeni di inquinamento grazie all'adozione di misure correttive. Con cadenza biennale verrà eseguita un'indagine fonometrica per la valutazione dell'impatto acustico sull'ambiente esterno al fine di verificare il rispetto dei limiti delle emissioni sonore previste per la zona in cui ricade l'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni Ambientali per piezometri ARPAC per emissioni in atmosfera Comune per indagine fonometrica

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	➢ Aspetti progettuali/gestionali ➢ componenti/fattori ambientali o atmosfera o ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	a) le operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita avverranno in un'area dedicata. Le acque impiegate verranno raccolte e stoccate in via temporanea all'interno del serbatoio per poi essere smaltite come rifiuto; b) i cumuli di sovvallo saranno stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza; c) sarà possibile garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia per a) e b) Regione Campania Autorizzazioni Ambientali per c)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	12
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o salute pubblica, ➢ mitigazioni

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Si prevede l'impiego di 3 scrubbers e un biofiltro diviso in tre sezioni, in modo da creare ridondanza degli elementi di filtrazione delle arie esauste in caso di manutenzione e di malfunzionamento, nonché per aumentare l'efficienza del processo durante il normale funzionamento della sezione di trattamento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	13
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o rumore e vibrazioni, o salute pubblica, ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Si prevede un'accurata manutenzione periodica dei mezzi dell'impianto ai fini di mantenere inalterate le caratteristiche operative e garantire contenute emissioni atmosferiche e di rumore.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	14
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, ➢ mitigazioni

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Per evitare la contaminazione dei corpi idrici sotterranei, data la presenza di una falda quasi superficiale, l'impianto sarà realizzato alla quota di circa mt 1,50 dal p.c a tutela di tale risorsa idrica. Sono previsti controlli periodici dei veicoli per evitare sversamenti accidentali. I piazzali esterni saranno idoneamente impermeabilizzati e dotati di un'apposita rete di raccolta degli eventuali sversamenti liquidi. Si prevedono: un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia per la raccolta delle acque meteoriche delle strade e piazzali, vasca di accumulo per le acque meteoriche dei tetti e due vasche a tenuta per le acque provenienti dai servizi igienici.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	16
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali: o paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Si prevede il ripristino dello stato dei luoghi al termine della vita utile dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	FINE DELLA DISMISSIONE
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	17
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o suolo e sottosuolo o ambiente idrico

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	All' atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare tramite indagini ambientali il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	FINE DELLA DISMISSIONE
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni Ambientali

I costi di attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore";

b. che la Struttura di Missione 70 05 00 per lo Smaltimento dei RSB non è soggetta alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/02/2022, il progetto relativo all'"*Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Cancello ed Arnone (CE)*", proposto dalla Struttura di Missione 70 05 00 per lo Smaltimento dei RSB della Regione Campania, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il progetto prevede la conservazione il più possibile della trama vegetazionale esistente nella porzione a sud dell'area di progetto, tendendo in questo modo a mantenere le caratteristiche peculiari dell'ambiente agricolo circostante, l'assetto tessiturale e la biodiversità del territorio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali: ○ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	È stato previsto di utilizzare il colore e le opere di mitigazione vegetazionale come strumenti "mimetici" di inserimento paesaggistico. Si utilizzerà un disegno a "strati di colore" sulle

N.	Contenuto	Descrizione
		facciate dei capannoni in modo da uniformare il progetto col contesto limitrofo e allo scopo di ricercare una naturalità cromatica. Si prevede la realizzazione di una siepe perimetrale di 900m lungo tutto il perimetro dei piazzali dell'impianto, con l'impiego di essenze arboree e arbustive a creare una fascia di mascheramento visivo. È stata significativamente ridotta la superficie pavimentata rispetto al PFTE per garantire minore uso del suolo e maggiore area destinata a verde nella fascia di rispetto paesaggistico. In quest'area recuperata pari a circa 15.000 mq sarà realizzata un'ampia area alberata ed arbustiva di mitigazione, che si integrerà con le aree destinate ad attività didattiche di cui alla condizione ambientale n.15.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Cancello ed Arnone

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o suolo e sottosuolo o ambiente idrico o salute pubblica ➢ mitigazioni

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Si prevede di realizzare prioritariamente la viabilità di accesso all'area di progetto, includendo sia le piazzole di sosta temporanea lungo la viabilità esistente che il tratto di nuova realizzazione, al netto della pavimentazione finita, in modo da: - ridurre le interferenze con il traffico esistente - ridurre interferenze con eventuale falda affiorante. Terminata la pista di cantiere in rilevato nell'impronta della nuova viabilità di accesso, inclusi gli scatolari di attraversamento, si provvederà ad apportare materiale per la realizzazione del rilevato dell'area di impianto, procedendo da est verso ovest, in questo modo eliminando del tutto l'interferenza con la falda sub-affiorante nell'area dell'impianto nelle fasi successive di lavorazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	AVVIO DEI LAVORI
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Cancello ed Arnone

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o suolo e sottosuolo o ambiente idrico ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il trattamento a calce dell'area di nuova viabilità dovrà preferibilmente essere effettuato durante il periodo asciutto, in modo da limitare le interferenze, dirette ed indirette, con la falda.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	AVVIO DEI LAVORI
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per	Comune di Cancello ed Arnone

N.	Contenuto	Descrizione
	la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o suolo e sottosuolo o ambiente idrico ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	La realizzazione dei primi rilevati di cantiere relativi al piazzale ed alla precarica dell'edificio principale dovranno essere preferibilmente realizzati all'inizio della stagione secca.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	AVVIO DEI LAVORI
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Cancello ed Arnone

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o suolo e sottosuolo o ambiente idrico ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Nel rilevato stradale saranno realizzate delle tubazioni trasversali per garantire la continuità idraulica tra i due lati della strada, in modo da non interferire con il presente sistema di drenaggio delle acque meteoriche e della falda sub-affiorante.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art.	Genio Civile di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
	28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o atmosfera o salute pubblica ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Bagnatura periodica dei piazzali, lavaggio delle ruote dei mezzi utilizzati per i lavori, idonea schermatura del cantiere con barriere che limitino le dispersioni esterne di polveri per mitigare le emissioni polverulente
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Cancello ed Arnone

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali o rumore e vibrazioni ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Si prevede la manutenzione periodica dei mezzi d'opera al fine di ridurre rumori e vibrazioni prodotti dall'usura
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Cancello ed Arnone

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali ○ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Pur essendo stato espresso un rischio molto basso nella valutazione dell'interesse archeologico dell'area di impianto e delle aree limitrofe, dati i significativi movimenti di terreno si prevede l'assistenza in corso d'opera di un archeologo esperto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Soprintendenza Archeologica

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Pur in assenza di impatti significativi attesi, le funzioni dell'impianto rendono opportune il monitoraggio della qualità dell'aria, a carico del gestore dell'impianto, su 4 postazioni ubicate all'interno dell'area dell'impianto perimetralmente ad essa, posizionate in corrispondenza della direzione dei venti prevalenti, sulle quali verranno rilevati i parametri PM10, NH_3, H_2S, VOC, Aldeidi, Odori. La valutazione dei potenziali impatti olfattivi prodotti dall'attività di compostaggio verrà condotta in continuo negli anni di esercizio dell'impianto, anche con riferimento all'installazione di una centralina automatica per la rilevazione e la registrazione dei dati meteo climatici prevista all'interno dell'area dell'impianto. Per la componente idrica è prevista l'installazione, a carico del

N.	Contenuto	Descrizione
		gestore, di n. 3 piezometri identificati con le sigle Pz1, Pz2 e Pz3; obiettivo del monitoraggio in fase di esercizio è di rilevare tempestivamente ogni possibile alterazione della qualità delle acque sotterranee, al fine di intervenire prima di possibili fenomeni di inquinamento grazie all'adozione di misure correttive. Con cadenza biennale verrà eseguita un'indagine fonometrica per la valutazione dell'impatto acustico sull'ambiente esterno al fine di verificare il rispetto dei limiti delle emissioni sonore previste per la zona in cui ricade l'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni Ambientali per piezometri ARPAC per emissioni in atmosfera Comune per indagine fonometrica

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	➢ Aspetti progettuali/gestionali ➢ componenti/fattori ambientali o atmosfera o ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	a) le operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita avverranno in un'area dedicata. Le acque impiegate verranno raccolte e stoccate in via temporanea all'interno del serbatoio per poi essere smaltite come rifiuto; b) i cumuli di sovvallo saranno stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza; c) sarà possibile garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs	Provincia per a) e b) Regione Campania Autorizzazioni Ambientali per c)

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	12
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o salute pubblica, ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Si prevede l'impiego di 3 scrubbers e un biofiltro diviso in tre sezioni, in modo da creare ridondanza degli elementi di filtrazione delle arie esauste in caso di manutenzione e di malfunzionamento, nonché per aumentare l'efficienza del processo durante il normale funzionamento della sezione di trattamento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	13
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o rumore e vibrazioni, o salute pubblica, ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Si prevede un'accurata manutenzione periodica dei mezzi dell'impianto ai fini di mantenere inalterate le caratteristiche operative e garantire contenute emissioni atmosferiche e di rumore.
5	Termine per l'avvio della	ESERCIZIO

N.	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	14
3	Ambito di applicazione	➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Per evitare la contaminazione dei corpi idrici sotterranei, data la presenza di una falda quasi superficiale, l'impianto sarà realizzato alla quota di circa mt 1,50 dal p.c a tutela di tale risorsa idrica. Sono previsti controlli periodici dei veicoli per evitare sversamenti accidentali. I piazzali esterni saranno idoneamente impermeabilizzati e dotati di un'apposita rete di raccolta degli eventuali sversamenti liquidi. Si prevedono: un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia per la raccolta delle acque meteoriche delle strade e piazzali, vasca di accumulo per le acque meteoriche dei tetti e due vasche a tenuta per le acque provenienti dai servizi igienici.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	16
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali: ○ paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Si prevede il ripristino dello stato dei luoghi al termine della vita utile dell'impianto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	FINE DELLA DISMISSIONE
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	17
3	Ambito di applicazione	➢ componenti/fattori ambientali ○ suolo e sottosuolo ○ ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	All' atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare tramite indagini ambientali il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	FINE DELLA DISMISSIONE
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni Ambientali

I costi di attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente Struttura di Missione 70 05 00 per lo Smaltimento dei RSB della Regione Campania;
   - 7.2 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.3 all'ARPA Campania;
   - 7.4 all'A.S.L. Caserta;
   - 7.5 alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
   - 7.6 al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
   - 7.7 alla Regione Campania UOD 501805 Genio Civile di Caserta;
   - 7.8 alla Regione Campania UOD 501707 UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
   - 7.9 al Comune di Cancello e Arnone;
   - 7.10 alla Provincia di Caserta;
   - 7.11 al Comune di Falciano del Massico;
   - 7.12 al Comune di Mondragone;
   - 7.13 al Comune di Carinola;
   - 7.14 al Comune di Francolise;
   - 7.15 al Comune di Castel Volturno;
   - 7.16 al Comune di Villa Literno;
   - 7.17 al Comune di Casal di Principe;
   - 7.18 al Comune di Grazzanise;
   - 7.19 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 44 del 16/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 72,60 MWE DA INSTALLARSI NEL COMUNE DI CASTELPAGANO (BN) ALLE LOC. RICAFURCHI, TOPPO DEL MOSCIO, SANTA MARIA, GUADO MISTONGO, TOPPO DEI TEGLI E MORGIA MATAPISI CON RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE" - PROPOSTO DALLA ECOENERGIA S.R.L. - CUP 7803.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", successivamente modificati ed aggiornati con che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017 e poi, ancora, con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

d. con D.G.R.C. n. 532 del 04/10/2016 – pubblicata sul BURC n. 77 del 21/11/2016, sono stati approvati gli "*INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DI POTENZA SUPERIORE A 20 KW*" in attuazione dell'art.15, comma 2, della L.R. n. 6/2016;

e. con D.G.R.C. n. 533 del 04/10/2016 – pubblicata sul BURC n. 77 del 21/11/2016, sono stati approvati i "*CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON IDONEE ALL' INSTALLAZIONE DI IMPIANTI EOLICI CON POTENZA SUPERIORE A 20 KW, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.15 LEGGE REGIONALE 5 APRILE 2016, N. 6*";

f. la UOD 51 02 04 Energia e Carburanti (oggi UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia) ha adottato il Decreto Dirigenziale n. 442 del 05/12/2016 – pubblicato sul BURC n. 83 del 07/12/2016 – avente ad oggetto "*DGR N. 533 DEL 4/10/2016 - INDIVIDUAZIONE COMUNI "SATURI"*";

g. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 198170 del 21/03/2016 contrassegnata con CUP 7803, la Ecoenergia S.r.l., con sede legale in Cervinara (AV), Via Cardito n. 5, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 *pro tempore* vigente, relativa al progetto di "*Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico della potenza di 72,60 MWe da installarsi nel Comune di*

Castelpagano (BN) alle loc. Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi con relative opere ed infrastrutture";

b. in corso di istruttoria, con nota pervenuta allo Staff 50 17 92 a mezzo pec del 08/08/2018, acquisita al prot. reg. n 528440 del 10/08/2018, il proponente Ecoenergia S.r.l. ha comunicato di aver presentato, che relativamente allo stato del progetto contrassegnato con CUP 7803, ricorsi al TAR Campania Sezione di Napoli R.G. n. 141/2017 e R.G. n. 520/2017 avverso le DD.GG.RR. n. 532/2016 e n. 533/2016 e avverso il Decreto Dirigenziale n. 442/2016 in premessa richiamati. Contestualmente il proponente ha chiesto di aspettare la conclusione del ricorso amministrativo proposto e di non archiviare l'istanza di attivazione della procedura di VIA/VI in parola;

c. con nota pervenuta a mezzo pec del 29/09/2020 ed acquisita al prot. reg. 494473 del 21/10/2020, la Ecoenergia S.r.l. ha sollecitato lo scrivente Staff alla istruttoria VIA del progetto contrassegnato con CUP 7803 in quanto "*interessata al prosieguo dell'iter autorizzativo ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003*";

CONSIDERATO, altresì, che:

a. l'istruttoria dell'istanza in parola è stata assegnata all'ing. Roberta Infascelli, funzionario della UOD 50 17 01;

b. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 143254 del 16/3/2021 e successiva concessione di proroga per il riscontro di 45 giorni su apposita richiesta del proponente, quest'ultimo ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 326981 del 18/06/2021;

c. i documenti acquisiti al richiamato prot. reg. n. 326981 del 18/06/2021 presentano una rimodulazione del progetto originario, che passa da n. 22 aerogeneratori da 3,3 MW ciascuno a n. 16 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva che passa da 72,60 MW a 67,20 MW;

d. l'istruttoria è stata, dunque, condotta sulla base del progetto così come rimodulato dal proponente;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/01/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa, per tutte le motivazioni dettagliatamente riportate nel verbale il cui stralcio è allegato al presente (Allegato A), come di seguito indicato:
"***Sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa e visto il parere della Soprintendenza ABAP per le provincie di Benevento e Caserta, decide di esprimere negativo di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportato dall'istruttore***";

b. l'esito della Commissione del 13/01/2022 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Ecoenergia S.r.l. con nota prot. reg. n. 49003 del 28/01/2022;

c. che il proponente ha presentato le proprie osservazioni al richiamato parere con nota acquisita dallo Staff 50 17 92 a mezzo pec del 03/02/2022;

RILEVATO, altresì, che:

a. alla luce dell'istruttoria delle osservazioni prodotte dal proponente condotta dal funzionario assegnatario, l'istanza per il rilascio del parere di VIA-VI relativa al progetto in parola è stata

nuovamente sottoposta all'esame della Commissione VIA/VI/VAS che, nel corso della seduta del 17/02/2022, per tutte le motivazioni dettagliatamente riportate nel verbale il cui stralcio è allegato al presente decreto (Allegato B), si è espressa come di seguito indicato:
"***La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Roberta Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di confermare il parere, già espresso nella seduta del 13.01.2022, negativo di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore***";

b. che la Ecoenergia S.r.l.ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010 mediante versamento del 17/03/2016, agli atti dello Staff Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- la D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010;
- la D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011;
- la D.G.R.C. n. 532 del 04/10/2016;
- la D.G.R.C. n. 533 del 04/10/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- il Decreto Dirigenziale della UOD 51 02 04 Energia e Carburanti (oggi UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia) n. 442 del 05/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Roberta Infascelli e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio di STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 13/01/2022 e del 17/02/2022, per il progetto di "*Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico della potenza di 72,60 MWe da installarsi nel Comune di Castelpagano (BN) alle loc. Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi con relative opere ed infrastrutture*" come rimodulato dal proponente Ecoenergia S.r.l., con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5, con nota acquisita al prot. reg. n. 326981 del 18/06/2021, per le motivazioni dettagliatamente riportate nei verbali di Commissione i cui stralci formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A e B):

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente Ecoenergia S.r.l.;
   - 3.2 all'ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento;
   - 3.3 alla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
   - 3.4 alla Regione Campania UOD 50 07 23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali (ex 50 07 11);
   - 3.5 alla Regione Campania UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento;
   - 3.6 all'ASL di Benevento;
   - 3.7 all'ENAV spa;
   - 3.8 all'ENAC spa – Direzione operazioni Napoli;
   - 3.9 ai Vigili del Fuoco Comando provinciale di Benevento;
   - 3.10 al Ministero della difesa Esercito- Comando forze operative Sud;
   - 3.11 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 3.12 alla Marina Militare Comando Marittimo SUD di Taranto;
   - 3.13 all'Aeronautica Militare 3° Reparto genio dell'aeronautica;
   - 3.14 alla Comunità Montana Titerno ed Alto Tammaro;
   - 3.15 al Segretariato regionale MiBACT per la Campania;
   - 3.16 alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento
   - 3.17 al Ministero dello sviluppo economico ispettorato territoriale della Campania;
   - 3.18 alla Provincia di Benevento;
   - 3.19 a Terna spa;
   - 3.20 al Comune di Castelpagano;
   - 3.21 al Comune di Colle Sannita;
   - 3.22 al Comune di Riccia;
   - 3.23 alla Regione Molise, Direzione Generale VI, Dipartimento governo del territorio; Dipartimento risorse finanziaria- valorizzazione ambiente e risorse naturali- sistema regionale e autonomie locali;
   - 3.24 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

STRALCIO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DELLA SEZ. SPECIALE DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI
DEL 13.01.2022

Il giorno 13.01.2022 alle ore 15,30, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. N. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 004398 del 05.01.2022;

[*OMISSIS*]

Si passa alla trattazione del 2° punto dell'O.d.G. **"Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico della potenza di 72,60 MWe da installarsi nel Comune di Castelpagano (BN) alle loc. Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi con relative opere ed infrastrutture (ex CUP 1834)" – CUP 7803 – Proponente: Soc. Ecoenergia S.r.l..** L'istruttore Infascelli ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Roberta Infascelli la quale evidenzia quanto segue:
Il progetto proposto dalla Soc. Ecoenergia srl è relativo alla realizzazione di un Parco Eolico da 72,60 MWe sito nel Comune di Castelpagano (BN) in località "Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa Maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi". L'istanza di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza è stata acquisita al prot. Reg. 198170 del 21/03/2016.
Con pec del 8/08/2018, al prot. Reg. n 528440 del 10/08/2018, Ecoenergia srl comunica allo scrivente Staff 501792 che relativamente allo stato del progetto CUP 7803 è stato presentato ricorso RG 141/2017 e RG 520/2017 al TAR Campania Sezione di Napoli avverso alle DGR n.532/2016 e n.533/2016 e Decreto Dirigenziale n. 442/2016. Contestualmente la Ecoenergia srl chiede di aspettare la conclusione del ricorso amministrativo proposto e di non archiviare l'istanza di attivazione della procedura di VIA/VI
Con pec del 29/09/2020, prot. Reg. 494473 del 21/10/2020, la Ecoenergia srl sollecita lo scrivente Staff alla istruttoria VIA per il progetto CUP 7803.
A seguito di una prima analisi degli elaborati presentati dal proponente con istanza del 198170.2016, è stata elaborata e trasmessa una richiesta integrazioni di cui al prot.reg. n. 143254 del 16/3/2021 e concessa proroga di 45giorni su richiesta del proponente.
Le integrazioni fornite dal proponente in data 15/6/2021 ed acquisite al prot. Reg. n. 326981 del 18/6/2021 presentano una rimodulazione del progetto che passa da n. 22 aerogeneratori da 3,3 MW ciascuno a n. 16 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva da 72,60 MW a 67,20 MW. L'istruttoria è stata condotta sulla base del progetto così come rimodulato dal proponente.
Nella configurazione del nuovo layout gli aerogeneratori, pur ricadendo tutti nelle stesse particelle catastali del progetto originario, sono stati spostanti leggermente per rispettare le distanze minime definite dalle Linee Guida del DM 10/9/10 e il DD 44/2021 della UOD 500203. Il modello di aerogeneratore del progetto originario è Vestas V112 della potenza di 3.3 MW, avente diametro del rotore pari a 112m, altezza torre 94m ed altezza massima (torre più rotore) pari a 150m. L'aerogeneratore proposto con la rimodulazione presentata, è un Vestas V 117 da 4.2 MW avente diametro del rotore pari a 117m, altezza torre 91.5m ed altezza totale 150m. Il proponente ha quindi fornito tutti gli elaborati progettuali aggiornati al progetto così come rimodulato.
Parte del progetto (gli aerogeneratori identificati come C01-C02-C05-C07-C08-C09-C10-C12) ricade nella ZSC/SIC - IT 8020014 – "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" (Campania); mentre l'aerogeneratore C11 ricade in un'area contigua alla ZCS/SIC in questione, individuata da buffer di 1000 metri del limite dell'area protetta. Inoltre, l'aerogeneratore C1 dista circa 900 metri dall'area ZSC/SIC IT 7222103 "Bosco di Cercemmaggiore – Castelpagano" (Molise). Gli aerogeneratori C1 (410 metri) e C2 (300 metri), ricadono in prossimità dell'area ZSC/SIC IT 72252130 "Lago Calcarelle" (Molise). Tutte le restanti macchine C18-C19-C20-C21-C22-C24-C25 e la sottostazione sono ad una distanza superiore ai 1000 metri rispetto alle aree ZSC/SIC sopra riportate.
Una parte del cavidotto interrato attraversa delle Aree Tutelate per Legge (art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) "Territori coperti di foreste e da boschi", ma lo stesso sarà posizionato su strade comunali già esistenti.
Dall'analisi della documentazione fornita allo Staff 501792 è emerso che lo Studio di Impatto Ambientale e Studio di incidenza presentano delle carenze. Di seguito il dettaglio:

1. **come dichiarato sin nella copertina dello Studio di Impatto Ambientale, e verificato nei diversi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

paragrafi in cui si articola, tale documento non analizza la componente Flora Fauna ed ecosistemi, in quanto tali aspetti vengono trattati nello Studio di Valutazione di Incidenza. Orbene, ai fini di una valutazione complessiva e completa frutto di una analisi della Valutazione di Impatto Ambientale un tale assunto non è accettabile. La Valutazione di Impatto Ambientale richiede che tutte le componenti potenzialmente interessate vengano analizzate al fine di individuare tutti gli impatti negativi significativi, per una valutazione complessiva a prescindere dallo studio di incidenza. L'integrazione con la procedura di valutazione di incidenza permette l'ulteriore ed approfondita analisi delle incidenze ambientali sugli habitat caratteristici della SIC/ZSC o ZPS interessata dall'intervento.

2. **Sebbene lo SIA dichiari che l'impianto non ricada in aree di Habitat importanti, da una verifica cartografica fatta, oltre che dalla lettura del PFVR, si evidenzia che le aree di importanti habitat si sovrappongono alle aree SIC/ZSC pertanto l'impianto, seppur non nel suo complesso, ricade in aree di habitat importanti.**
3. **Per quanto riguarda lo Studio degli impatti cumulativi, non vi è riscontro tra la documentazione fornita dal proponente dell'elaborato 3 specifico richiamato nello SIA a pagina 190. Piuttosto, l'Elaborato 3 corrisponde al "Computo metrico dei volumi di movimento terra". Tuttavia, è presente l'elaborato 17 "Studio dei potenziali effetti cumulo", pertanto si presume che il proponente volesse riferirsi a quest'ultimo per la trattazione dell'eventuale effetto cumulativo. Inoltre, quanto prodotto dal proponente non è adeguato per la valutazione complessiva degli impatti cumulativi tra l'altro non è accettabile che vengano considerati solo gli impianti realizzati e non anche quelli autorizzati. Per quanto attiene all'analisi degli impatti cumulativi per gli aspetti afferenti alla valutazione di incidenza emerge che gli impatti sono negativi (cfr. successivo punto 13)**
4. **Lo SIA riporta un paragrafo dedicato al Piano di Monitoraggio Ambientale che si focalizzerà su: consumi di acqua, relativi alle operazioni di bagnatura e lavaggio ruote automezzi in fase di cantiere; rifiuti e rumore. A tale proposito si evidenzia che per la componente rifiuti è forse presente un refuso nello SIA, visto che si nomina la società O&M che dovrebbe essere (secondo quanto ritrovato in rete) una società del Molise che si occupa di fotovoltaico. Tra l'altro, è doveroso evidenziare che per l'impianto eolico proposto dalla soc. Ecoenergia sarebbe stato più opportuno e pertinente prevedere un Piano di Monitoraggio che trattasse almeno avifauna e chirotteri. Pertanto il PMA consegnato dal proponente è inadeguato.**
5. **Si segnala che a pagina 149 è presente un errore relativamente al numero di aerogeneratori si riporta il numero 7 invece di 16.**
6. **Si evidenzia che lo SIA non riporta i dati sulle fondazioni che invece sono stati recuperati dalla Relazione tecnica, El.2 Inoltre, si evidenzia l'errore materiale di pag.84 dello SIA dove si riporta "L'aerogeneratore che sarà adoperato per il nuovo impianto eolico sarà del tipo Vestas V117 – 4,2 MW 50/60 Hz (Low HH), per una potenza complessiva dell'impianto pari a 29,4 MW". Lo SIA risulta carente nella valutazione degli impatti sulla componente suolo e sottosuolo con particolare riferimento alla quantità di materiale asportato e movimentato.**
7. **Si evidenzia che lo SIA riporta solo che ci saranno attraversamenti di corsi d'acqua, ma è la relazione tecnica che li caratterizza. Inoltre, dal confronto dello SIA con la relazione tecnica sui cavidotti (Elaborato 2) emergono piccole incongruenze relative alla larghezza dello scavo per la posa dei cavi: nel primo si parla di 50-60cm, nella relazione specifica si parla di un massimo di circa 1.20m. Di conseguenza lo SIA risulta carente per quanto attiene la valutazione degli impatti sulle acque superficiali, in particolare in relazione agi attraversamenti dei corsi d'acqua.**
8. **Stante quanto riportato nello SIA a pag. 92 e 93 non è ben chiaro se e come saranno processate le acque meteoriche, ovvero se vi sarà un disoleatore o semplicemente un sistema di grigliatura e raccolta delle stesse al fine di convogliarle in un corpo recettore compatibile, che tra l'altro non è stato individuato. Di conseguenza lo SIA risulta carente per quanto attiene la valutazione degli impatti sulle acque superficiali, in particolare per quanto attiene la potenziale contaminazione da acque di dilavamento.**
9. **Non si riporta per la fase di cantiere se e quali saranno le operazioni specifiche di sfalcio ed adeguamento stradale connesse per il trasporto delle turbine, ovvero se per il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionale saranno previsti sfalci o tagli di vegetazione arborea o arbustiva, se non quanto riportato sommariamente nella rel tecnica e nella tav 24. In particolare la Relazione tecnica riporta testualmente: "*Laddove le strade esistenti non risultassero adeguate per dimensione e perché attualmente rovinate, sono previste opere di consolidamento e di adeguamento del fondo stradale per garantire la disponibilità e la percorribilità in funzione dei mezzi e dei carichi che vi dovranno transitare. E' inoltre previsto l'adeguamento delle strade comunali esistenti, nonché la costruzione di brevi strade "bianche" che solcano i terreni dove saranno distribuiti ed installati gli aerogeneratori. Sul terreno esistente, che sarà***

fonte: http://burc.regione.campania.it

scoticato per circa 50 cm., verrà posato uno strato di sabbia". **L'elaborato grafico Tav. 24 non evidenzia quali siano le superfici di allargamento e se tale allargamento comporterà una perdita di suolo e quindi di eventuale habitat di cui al formulario standard del sito Rete Natura 2000.**

10. **Il quadro di riferimento progettuale non riporta alcun riferimento agli attraversamenti dei torrenti Santa Maria e Vallone Ragni, se non la seguente frase "*Negli attraversamenti gli scavi dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del personale dell'ente gestore del servizio attraversato. Nei tratti particolarmente pendenti, o in condizioni di posa non ottimali per diversi motivi, l'appaltatore deve predisporre delle soluzioni da presentare al Committente con l'individuazione della soluzione proposta per poter eseguire laposa del cavidotto in quei punti singolari."**
11. **Relativamente alla individuazione dei recettori, si evidenzia che gli stessi, così come individuati nella relazione acustica allegata allo SIA, sono concentrati in un'area dove esistono ad oggi aerogeneratori di altri impianti, ma dove di fatto non saranno concentrati gli aerogeneratori di proprietà Ecoenergia srl proposti con il progetto in esame. Il proponente, nella documentazione presentata (tavole. 8A, 8B e 8C e SIA) specifica che gli aerogeneratori si trovano a distanze maggiori di 254 m (gittata massima elementi rotanti) da unità abitative regolarmente censite, d'altra parte gli eventuali edifici presenti all'interno dell'area di raggio 254m dal rotore sono considerati dal proponente "Fabbricati non residenziali". Se ciò può essere chiaro per alcuni elementi che dalle ortofoto sono interpretabili come aziende/capannoni, è invece poco chiaro per altri elementi distanti meno di 200m dall'aerogeneratore che non sono stati considerati come recettori. Nello specifico:**
    - **A 160m dall'aerogeneratore C19 è presente un edificio del tutto similare ad un'abitazione (coordinate14°50'15"E, 41°23'59"N)**
    - **A 130m dall'aerogeneratore C20 è presente un edificio del tutto similare ad un'abitazione (coordinate14°50'30"E, 41°24'05"N)**
    - **A 254 m dall'aerogeneratore C18 è presente edificio del tutto similare ad un'abitazione (coordinate14°49'30"E, 41°23'42"N)**

    D'altra parte un potenziale recettore, è tale non solo per l'impatto acustico che scaturisce dall'impianto eolico a se stante e per dall'effetto dovuto alla presenza di altri impianti, ma anche per l'effetto Shadow Flickening. A tale proposito si evidenzia che proprio in corrispondenza degli aerogeneratori C18, C19 e C20 è previsto che si verifichi un effetto Shadow Flickering compreso tra le 50 e le 100ore annuali o anche superiore alle 100 ore (vedi relazione Elaborato 22 Studio sugli effetti di Shadow Flickering). L'aerogeneratore C11 produrrà un effetto ombra su due edifici superiore a 100ore/anno. Questi due edifici, analizzando le ortofoto, sembrerebbero uno un'azienda/capannone, l'altro un'abitazione. Alla luce di quanto esposto è evidente che l'individuazione dei recettori e il conseguente studio degli effetti dell'impianto su di essi è allo stato carente e che necessiterebbe degli approfondimenti opportuni.
12. **Si evidenziano delle incongruenze nella Relazione 19R "Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo" laddove a fronte di una quantità di materiale escavato per la realizzazione di aerogeneratori (piazzole, fondazioni), viabilità, cavidotti e stazione elettrica stimato in circa 59.396 mc, vi sarà un riutilizzo dello stesso nel medesimo sito per 51.726 mc (ai sensi dell'art. 185 c.1 DLgs 152/2006). La relazione 19R riporta quindi che il materiale non utilizzato nello stesso sito di scavo (di cui all'art.185**
    c.4 DLgs 152/2006) sarà pari a circa 15.350 mc e non pari a 7.670 mc (risultato ottenuto dalla differenza 59.396-51.726).
13. **Nella documentazione presentata per la procedura integrata per Valutazione d'Incidenza il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare e per la valutazione delle incidenze prodotte sui siti della Rete Natura 2000 interessati. Considerato che:**
    - **l'intervento ricade in parte nella ZSC IT 8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia edè prossimo ai siti ZPS IT 8020016 - Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, circa 2 km, ZSC IT 8020006 Bosco di Castelvetere in Val Fortore, circa 3,5 km, ZSC IT 7222102 - Bosco Mazzocca - Castelvetere (Regione Molise), circa 1,8 km, ZSC IT 7222130 - Lago Calcarelle (Regione Molise), circa 300 m, ZSC IT 7222103 - Bosco di Cercemaggiore-Castelpagano (Regione Molise), circa 900 m, ZSC IT 7222109 - Monte Saraceno (Regione Molise), circa 3,2 km;**
    - **in conseguenza delle evidenze significative emerse dallo studio di incidenza prodotto, non è possibile escludere che le opere non pregiudichino il mantenimento dell'integrità del sito della Rete Natura 2000 direttamente interessato e di quelli prossimi, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali detti siti sono stati designati;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **lo studio di incidenza prodotto risulta incompleto nella trattazione delle incidenze afferenti all'uso delle risorse naturali, alle incidenze dovute alla realizzazione del cavidotto, della stazione elettrica, della viabilità da adeguare e da realizzare ex novo, al rumore e alle emissioni in atmosfera;**
- **la realizzazione dell'intervento produce incidenze significative e negative su molte delle specie che hanno determinato la designazione dei siti, molte delle quali considerate in quanto generano riduzione in generale degli habitat di molte specie e, in particolare, riduzione degli areali delle attività di caccia e di alimentazione, anche notturne per i chirotteri, alterazioni acustiche che implicano l'aumento delle possibilità di collisione tra i chirotteri e le pale, effetto barriera e interdistanze tra gli aerogeneratori insufficienti per le normali attività delle specie di cui ai formulari standard, rischio di collisione alto, specialmente per gli esemplari più giovani in conseguenza anche del numero elevato di pale in tutta l'area (impatto cumulativo), riduzione o alterazione degli areali di sosta, transito, alimentazione, ostacolo alla rotta presso i punti di valico, normalmente impiegati dalla specie per raggiungere le aree interne, condizione che potrebbe comportare l'abbandono degli abituali corridoi di migrazione;**
- **esistono specifiche criticità significative rilevanti per determinate specie di cui all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE, che sono: Nibbio bruno, Nibbio reale, Falco pecchiaiolo, Albanella minore, Smeriglio, Cicogna bianca, Nitticora, Pittima reale, Quaglia, Vespertilio maggiore, Rinolofo ferro di cavallo, Rinolofo minore;**
- **in relazione agli impatti cumulativi, nello studio viene indicato che esistono gravi interferenze durante le fasi di spostamento delle specie per l'interruzione dei normali corridoi preferenziali, in particolare è eccessivo il numero di torri sparse su tutto il territorio, di conseguenza l'effetto barriera è elevato, e l'impatto generale è pertanto da reputarsi insostenibile;**

14. **Visto il Sentito negativo della UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, con nota prot. 627073 del 15/12/2021 sulla base dell'istruttoria condotta dall'Ente Parco Regionale del Matese prot. 2452.2021 acquisita la prot.reg. n. 625018 del 14/12/2021**

Alla luce dell'istruttoria condotta, e sulla base dei punti sopra evidenziati, si propone alla Commissione VIA VAS VI di esprimere **PARERE NEGATIVO** di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per il progetto di realizzazione di un *Parco Eolico da 67,20 MWe sito nel Comune di Castelpagano (BN) in località "Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa Maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi*", così come rimodulato dal proponente a seguito delle integrazioni acquisite al prot. Reg. 326981 del 18/6/2021.

Si allega alla presente istruttoria, la seguente documentazione:

- *richiesta integrazioni prot. 143254 del 16/3/2021 dello STAFF 501792*
- *Sentito della UOD 500607 prot. 627073.2021*
- *Istruttoria dell'ente Parco Regionale del Matese prot.reg.625019.2021 per il rilascio del sentito*
- *Nota prot. Reg. 620753.2021 di Comunicazione dell'Ente Parco Regionale del Matese di ritiro del parereprecedente*
- *Carta dell'intervisibilità fornita dal proponente*
- *Fotorendering fornito dal proponente*
- *Carta dell'effetto shadow flickering fornita dal proponente*

L'Arch. Antonio Friello della Soprintendenza ABAP per le provincie di Benevento e Caserta durante l'odierna Commissione VIA-VI-VAS, richiamando la nota prot. nota prot. MiC_SABAP-CE n. 00738 del 13.01.2022 illustra la proposta di parere sul progetto specificando le motivazioni che hanno condotto ad una valutazione negativa di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza. La stessa nota è stata trasmessa a mezzo pec in pari data del 13.01.2022 (Allegato 2)

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa e visto il parere della Soprintendenza ABAP per le provincie di Benevento e Caserta, decide di esprimere negativo di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportato dall'istruttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRALCIO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DELLA SEZ. SPECIALE DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI
DEL 17.02.2022

Il giorno 17.02.2022 alle ore 13,45, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. N. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0076377 del 11.02.2022;

[*omissis*]

Si passa alla trattazione del 1° punto delle Varie ed Eventuali e Quesiti dell'O.d.G. **"Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico della potenza di 72,60 MWe da installarsi nel Comune di Castelpagano (BN) alle loc. Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi con relative opere ed infrastrutture (ex CUP 1834)" – CUP 7803 – Proponente: Soc. Ecoenergia S.r.l..** L'istruttore Infascelli ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Roberta Infascelli la quale evidenzia quanto segue:
La Commissione aveva già esaminato il progetto nella seduta del 13.01.2022 determinandosi come segue:
"La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa e visto il parere della Soprintendenza ABAP per le provincie di Benevento e Caserta, decide di esprimere negativo di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportato dall'istruttore."
In riferimento alla nota inviata allo scrivente STAFF dalla soc. Ecoenergia srl a mezzo pec in data 7/2/2022 e relativa al riscontro, ai sensi dell'art. 10bis della L241/1990, alla nota esito Commissione VIA VAS VI prot. 49003 del 28/1/2022 con cui gli si comunicava parere negativo di Valutazione di Impatto ambientale integrata con Valutazione di incidenza, si rappresenta quanto segue.

A) In merito al punto primo delle premesse "*per il Progetto rimodulato … l'ente istruttore, prima di relazionare, doveva come per legge, chiedere alla scrivente dei chiarimenti e/o integrazioni*" non si comprende il motivo di tale precisazione. Difatti, come ben chiaro nella nota di comunicazione esito commissione prot. 49003 del 28/1/2022, tra le motivazioni per le quali la Commissione VIA VAS VI ha espresso parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza non è assolutamente presente la rimodulazione del progetto. Va sottolineato che la nota esito commissione nella prima parte riporta semplicemente una cronistoria del progetto in cui chiaramente viene evidenziato che l'istruttoria è stata condotta sul progetto così come rimodulato dal proponente a seguito del riscontro (prot. *Reg. n. 326981 del 18/6/2021)* alla richiesta di integrazioni fatta dallo STAFF 501792 con nota prot. *reg. n. 143254 del 16/3/2021.* Pertanto, in risposta all'asserzione "*l'ente istruttore, prima di relazionare, doveva come per legge, chiedere alla scrivente dei chiarimenti e/o integrazioni*" si precisa che la richiesta di chiarimenti/integrazioni è stata fatta dallo STAFF con nota prot. *reg. n. 143254 del 16/3/2021 e* riscontrata dal proponente.

B) In merito al punto secondo delle premesse, si evidenzia che è vero che la DGR n. 280 del 30/06/2021 è successiva alla data di presentazione dell'istanza, ma il sentito a cui si fa riferimento è dovuto ai sensi dell'art. 5, comma 6 del DPR 357/97. L'obbligo dell'acquisizione del sentito non ha subito modifiche in conseguenza dell'entrata in vigore della citata DGR che è relativa, invece, all'aggiornamento delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" in recepimento delle Linee Guida nazionali.

1) **In merito al riscontro al punto 1 della nota esito commissione, si rappresenta che la VIncA è afferente esclusivamente alla valutazione delle incidenze dell'intervento su habitat e specie indicati nei formulari standard dei siti Natura 2000 interessati. Anche nell'ipotesi in cui l'elaborato *SIA 2* fosse completo di tutte le informazioni ulteriori necessarie alla valutazione, non solo delle incidenze (*ai sensi del DPR 357/97*), ma anche degli impatti ambientali sulle componenti flora e fauna, ecosistemi e biodiversità, in fase di cantiere e di esercizio, le valutazioni conclusive dell'analisi effettuata avrebbero dovuto essere riportate, unitamente a tutte le valutazioni sulle altre componenti ambientali con la stessa metodologia di valutazione (*Impatto, Durata, Estensione, Entità, Magnitudo, Sensitività,***

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Significatività impatto residuo*), all'interno del SIA che è l'unico elaborato sul quale viene effettuata la VIA, ovvero la valutazione degli impatti, ai sensi della normativa vigente. Nel SIA 2 (VIncA) sono effettuate le valutazioni dell'incidenza del progetto sui siti Natura 2000 interessati.**

2) **In merito al riscontro al punto 2 della nota esito commissione ovvero alla interferenza del progetto con aree di Habitat importanti così come definiti nel Piano Faunistico Venatorio Regionale, si riporta l'estratto "Aree habitat importanti" del PFVR riportato nello SIA a pag.40 figura 10.**

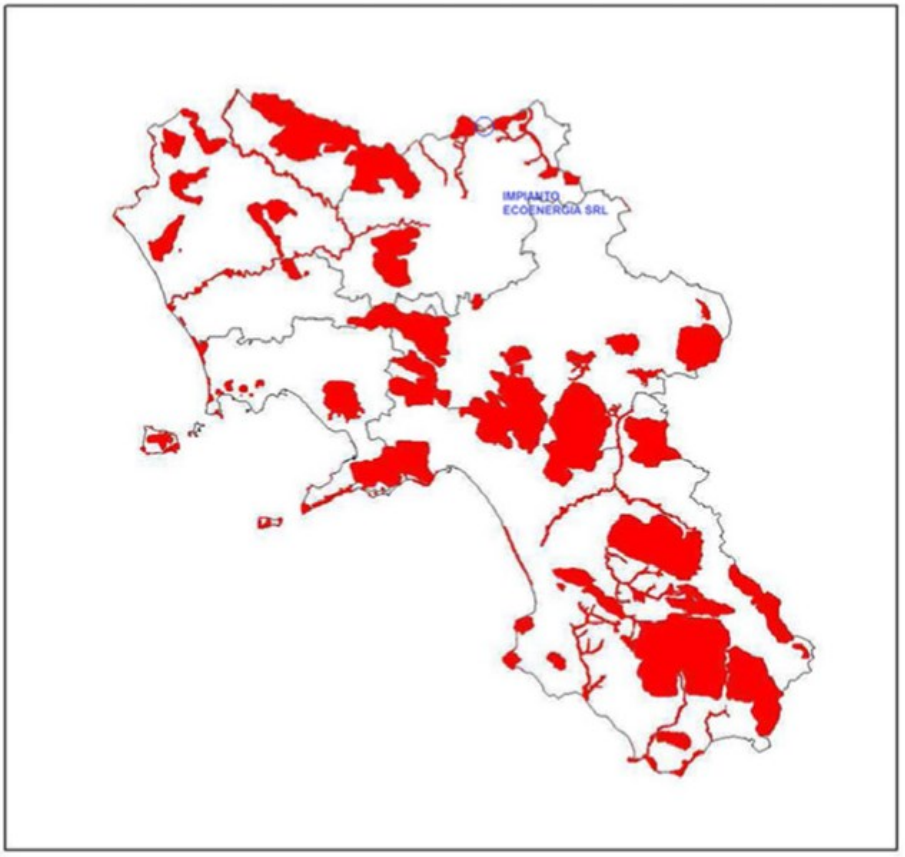
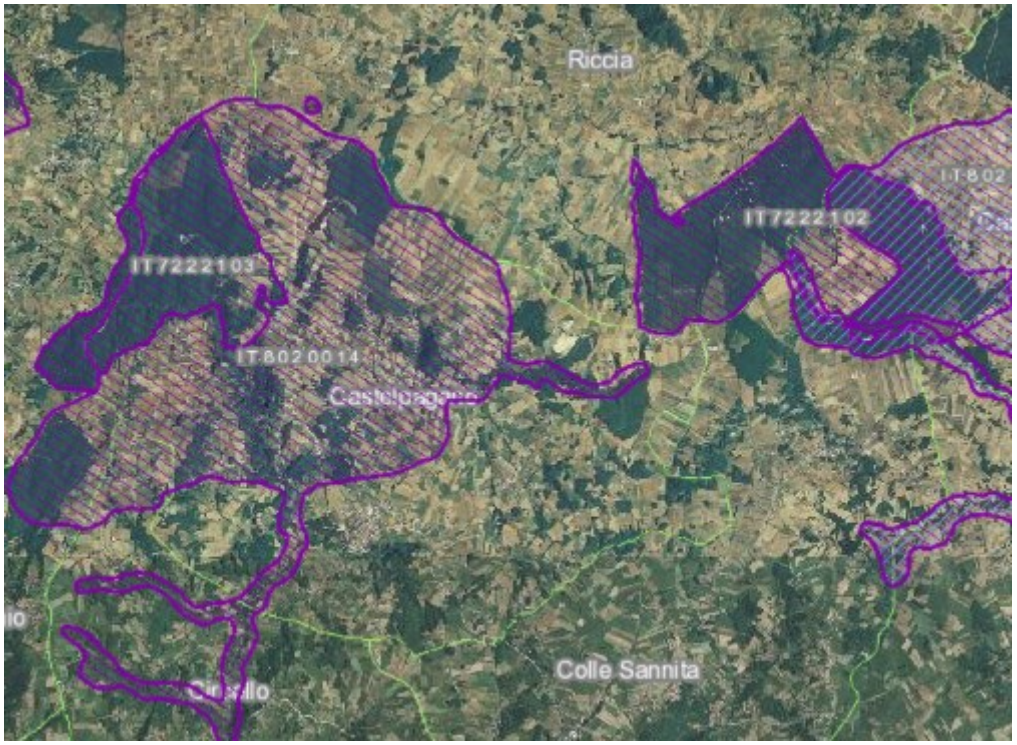


Figura 10 - Piano Faunistico - Aree habitat importanti

Da tale figura si evince che, seppur non nel suo complesso, l'impianto, così come individuato dallo stesso proponente con il cerchietto blu, ricade in aree di Habitat importanti identificati nel PFVR. Queste aree, in alcuni punti, si sovrappongono alla ZSC/SIC - IT 8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" nella quale ricade parte del progetto eolico presentato. Di seguito si riporta un estratto dal geoportale nazionale dal quale si evince la corrispondenza tra le aree habitat importanti del PFVR e la ZSC/SIC - IT 8020014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



3) **In merito al riscontro al punto 3 della nota esito commissione ovvero in riferimento all'elaborato circa lo Studio degli impatti cumulativi si precisa quanto segue: l'errore materiale dell'indicazione dell'Elaborato 3 "Studio dei potenziali impatti cumulativi" è sicuramente non dirimente ai fini del parere negativo di VIA integrato con VI, ciononostante è stato necessario evidenziarlo.**
Per quanto concerne la sostanza dello studio sugli impatti cumulativi si riporta quanto affermato testualmente nell'elaborato 17:

Nella valutazione degli impatti cumulativi, sono stati considerati solo gli impianti già realizzati ovvero non sono stati considerati gli impianti delle seguenti società ricadenti in Castelpagano:

- ***soc. Cogein Energy (ex Cogein compagnia generale investimenti srl) per l'impianto eolico composto da 6 aerogeneratori della potenza di 3 MW ciascuno per complessivi 18 MW" da realizzarsi in loc. Sambuchella, Piano Maselli e Morgia Matapisi nel comune di Castelpagano (BN);***
- ***soc. Voltwind Energy srl per l'impianto eolico costituito da 4 aerogeneratori della potenza complessiva di 8,00 MW" da realizzarsi in loc. Cancello Ricafurchi e Toppo del Moscio nel Comune di Castelpagano (BN)***

in quanto il progetto in esame di Ecoenergia ha istanza prioritaria per il rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 art. 12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco dei progetti di impianti alimentati da fonte rinnovabile in attesa di VIA
(elenco aggiornato al giugno 2013)

T	Cod_Pro	PROPONENTE	Mwe	PV	Progetto Comune
E	387-152	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.R.L.	20	AV	ARIANO IRPINO
E	387-398	ENERGY LIFE ONE SRL (EX GENERAL CONSTRUCTION S.P.A.)	26	AV	ARIANO IRPINO
E	387-121	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.R.L.	13,8	BN	BASELICE
E	1642-093	C&C UNO ENERGY SRL	42	BN	BASELICE
E	50-079	VENTI VENTI VENTI	72	BN	BASELICE
E	387-129	PARCO EOLICO BUONALBERGO SRL (EX I&S SRL)	21	BN	BUONALBERGO
E	50-033	ETS - ENERGY & TECHNICAL SERVICES SRL	39	BN	CASTELFRANCO IN MISCANO - MONTEFALCONE DI VALFORTORE - GRECI
E	387-110	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	32	BN	CASTELFRANCO IN MISCANO *
E	387-098	ECOENERGIA s.r.l.	75	BN	CASTELPAGANO
E	1642-095	COGEIN SRL	30	BN	CASTELPAGANO
E	50-071	WOLTWIND ENERGY SRL	8	BN	CASTELPAGANO
E	500-011	C&C ENERGY	33	BN	CASTELVETERE IN VALFORTORE
E	387-113	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.R.L.	6	BN	CIRCELLO
E	387-513	ZACCARI COSTRUZIONI SRL	46	BN	COLLE SANNITA
E	387-096	SANMARCO POWER SRL	18	BN	FOIANO DI VALFORTORE
E	387-118	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.R.L.	16,1	BN	FOIANO DI VALFORTORE
E	50-051	SYNOPSIS S.R.L.	24	BN	FOIANO DI VALFORTORE
E	50-032	ENEL GREEN POWER	40	AV	GRECI
E	387-456	ECOENERGIA s.r.l.	51	BN	MOLINARA
E	387-435	GAIA S.R.L. - ENERGIE RINNOVABILI	20	AV	MONTECALVO IRPINO

Legenda:
T Tipologia fonte / E Eolico / F Fotovoltaico / H Idroelettrico

Pertanto, la non considerazione ai fini degli impatti cumulativi dell'impianto proposto dalla soc. Cogein Energy srl non è legata al diniego dell'Autorizzazione Unica con DD 76.2021 (dato quest'ultimo fornito dal proponente solo con il riscontro alla nota esito commissione in data 8/2/2022), bensì da un'assunzione fatta dal proponente. Inoltre, si evidenzia quanto riportato dalla DGR 532/2016 "Indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kW" nel paragrafo dedicato al Campo di applicazione "*Le indicazioni che seguono sono utilizzabili per la valutazione degli impatti cumulativi dovuti alla compresenza di impianti eolici di potenza superiore a 20 kW:*
(i) in esercizio;
(ii) per i quali e stata già rilasciata l'autorizzazione unica o altro titolo abilitativo secondo la normativa pro tempore vigente;
(iii) per i quali i procedimenti autorizzatori siano ancora in corso ed essi risultino in stretta relazione territoriale ed ambientale con il singolo impianto oggetto di valutazione, secondo le modalità di seguito definite;
***(iv) quelli oggetto di modifica sostanziale (spostamento aerogeneratori, spostamento sottostazioni, spostamento cavidotti, ecc) secondo la valutazione dell'Autorità competente all'autorizzazione*."**
Alla luce di quanto sopra riportato, si conferma quanto espresso nel parere della Commissione VI VAS VI, ovvero che la trattazione degli impatti cumulativi risulta carente, non avendo considerato progetti in stretta relazione territoriale ed ambientale.

4) **In merito al riscontro al punto 4 della nota esito commissione, ovvero circa l'inadeguatezza del Piano di Monitoraggio Ambientale, si riporta quanto segue. L'errata interpretazione da parte dell'istruttore dell'acronimo O&M come altra soc. di fotovoltaico e non come Operation &Maintenance è stata dovuta alla poco pertinente identificazione, delle componenti ambientali da sottoporre a monitoraggio visto anche l'errore materiale di pag. 77 dello SIA che individua come obiettivi del progetto eolico "*immissione nella rete dell'energia prodotta tramite fonti rinnovabili quali l'energia solare*" (evidente refuso). A tal fine si rammenta che lo SIA a pagina 191 riporta testualmente: *A seguito della valutazione degli impatti sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio: consumi di acqua; rifiuti; rumore*." Per un impianto eolico il Piano di monitoraggio deve riguardare almeno avifauna e chirotteri che nello SIA non vengono affatto citati. Del resto l'Allegato VII alla Parte II del DLGS 152/2006 al punto 7 precisa che lo SIA deve contenere *Una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la preparazione di un'analisi ex post del progetto). Tale descrizione deve spiegare in che misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento.* Pertanto dal momento che la relazione SIA1 non contiene analisi su avifauna e chirotteri, l'elaborato è incompleto anche ai sensi della normativa specifica (All VII punto7). Si chiarisce che l'elaborato SIA 2 prodotto è inteso da questo ufficio esclusivamente come Studio di incidenza (del resto il titolo del documento è VINCA) e**

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto afferente, ai sensi del DPR 357/1997, alle incidenze ambientali sui siti rete Natura 2000 interessati dal progetto.

Le misure di mitigazione /compensazione/monitoraggio individuate nell'elaborato SIA 2-Vinca dovrebbero riguardare esclusivamente le specie e gli habitat dei siti Rete Natura2000 interessate dal progetto, essendo l'elaborato dedicato allo studio di incidenza.

Resta ferma la considerazione che lo Studio di Impatto ambientale (elaborato SIA 1) risulta carente rispetto alla identificazione delle misure di monitoraggio afferenti alle specie faunistiche e floristiche. Inoltre, il capitolo/paragrafo dello stesso elaborato dedicato al monitoraggio non riporta né accenna al monitoraggio ipotizzato come misure di compensazione per le sole specie di cui ai formulari standard riportato nell'elaborato SIA2 (VINCA). Si evidenzia in ogni caso la poca precisione e l'assenza di dettaglio nella descrizione delle fasi del monitoraggio ambientale. Pertanto, si conferma quanto definito nel parere della Commissione e si considera carente la trattazione del monitoraggio ambientale riportata nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato SIA1).

5) **In riferimento al riscontro al punto 5 della nota esito commissione, il refuso relativo all'errato numero di aerogeneratori indicato nello Studio di Impatto Ambientale è sicuramente non dirimente ai fini valutativi in termini sostanziali ma denota la presenza di innumerevoli inesattezze e pertanto era doveroso evidenziarlo.**
6) **In merito al riscontro al punto 6 della nota esito commissione si precisa quanto segue: per i refusi relativi ad erronee indicazioni del numero di aerogeneratori e potenza complessiva si ribadisce quanto riportato al punto precedente della presente. Per quanto riguarda le informazioni relative alle fondazioni degli aerogeneratori, è evidente che le informazioni di dettaglio siano state recuperate dall'istruttore dalla relazione tecnica Elaborato1-R e dalla tavola 11-R, ma, ai sensi dell'allegato VII alla parte II del DLgs 152/2006, lo SIA deve riportare le caratteristiche progettuali. Lo SIA presentato dal proponente non ha neanche dei richiami agli elaborati sopracitati.**

Seppur vero che la pagina 125 dello SIA riporta le caratteristiche sommarie dell'area di impianto relativamente alla classificazione di copertura del suolo (Corine Land Cover 2012), non è riportata nello SIA alcuna quantificazione puntuale di consumo di suolo. Le pagine da 123 a 150 dello SIA indicate nelle osservazioni consegnate dal proponente in seguito alla trasmissione dell'esito Commissione, riguardano nello specifico i seguenti capitoli/paragrafi:

4.6 SUOLO E SOTTOSUOLO
4.6.1 Inquadramento Pedologico ed uso del suolo
P.T.R.
P.T.C.P.
4.6.2 Inquadramento Geologico
4.6.2.1 Ubicazione dell'area
4.6.2.2 Descrizione delle opere da realizzare e dei lavori previsti
4.6.3 Caratterizzazione geologica del sito
4.6.3.1 Geologia
4.6.3.2 Tettonica
4.6.3.3 Geomorfologia
4.6.3.4 Idrologia ed idrogeologia
4.6.3.5 Sismicita'
4.6.3.6 Azione sismica
4.6.3.6.1 Individuazione della pericolosità del sito
4.6.3.6.2 Condizioni stratigrafiche e condizioni topografiche
4.6.3.6.3 Categoria di sottosuolo
4.6.3.6.4 Categoria topografica
4.6.3.6.5 Amplificazione stratigrafica
4.6.3.6.6 Amplificazione topografica
4.6.3.6.7 Accelerazione massima attesa
4.6.3.7 Autorità di Bacino
4.6.3.8 Vincolo Idrogeologico
4.6.4 Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Costruzione/Dismissione
4.6.5 Analisi della Significatività degli Impatti in Fase di Esercizio
4.6.6 Conclusioni e Stima degli Impatti Residui

I paragrafi sopra riportati non forniscono alcun dato quantitativo specifico di consumo di suolo in generale né

fonte: http://burc.regione.campania.it

tantomeno distinto per tipologia di uso suolo/tipologia di copertura.

7) **Quanto riportato in riscontro al punto 7 della nota esito commissione denota ancora una volta le imprecisioni e le incompletezze dello SIA che ai sensi dell'Allegato VII alla Parte II del DLGS 152/2206 deve descrivere tutte le caratteristiche del progetto, nonché i conseguenti possibili impatti dello stesso su tutte le componenti ambientali coinvolte. Né tantomeno lo SIA richiama puntualmente al suo interno le relazioni e le tavole tecniche di approfondimento. Inoltre, la precisazione riportata nel riscontro al punto 7 secondo cui "*_La sezione di 1,20 metri è riferita al tratto ante e post attraversamento del corso d'acqua che verrà eseguito, come riportato in relazione, con tecnica "no dig", senza scavo e senza nessun impatto sulle acque superficiali_*" non è citata ed esplicitata né nello SIA né nelle relazioni o tavole tecniche di progetto. Si precisa che l'incongruenza evidenziata nella nota esito commissione è relativa alla larghezza dello scavo per la posa del cavidotto e non alla profondità dello scavo che, come si evince dalla tavola9-R, varia tra 1,20 m e 1,70m. Ciò detto, lo SIA non riporta né cita gli eventuali impatti sulla componente idrica dovuti alla realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua "Torrente Santa Maria" e "Vallone dei Ragni"**

8) **In merito al riscontro del punto 8 della nota esito commissione, ovvero alla non chiarezza dell'eventuale sistema di gestione delle acque meteoriche, si evidenzia ancora una volta l'inadeguatezza dello SIA la cui interpretazione e comprensione deve eventualmente essere completata dalla lettura di altri documenti peraltro non richiamati puntualmente nello stesso SIA. Rimane poco chiaro perché a pagina 92 si parli del disoleatore che tuttavia non viene riportato a pagina 93 nel trafiletto descrittivo dello smaltimento delle acque meteoriche. Si ribadisce che ai sensi dell'Allegato VII alla Parte II del DLGS 152/2206 lo Studio di Impatto Ambientale deve descrivere tutte le caratteristiche del progetto, nonché i conseguenti possibili impatti dello stesso su tutte le componenti ambientali coinvolte. Lo SIA non può non riportare con esattezza quale sia il sistema di trattamento delle acque, ed omettere completamente la trattazione dei potenziali impatti sul corpo idrico recettore, affidando tutto alla laconica descrizione di pagina 93: "*_Per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, verrà realizzata una rete fognaria costituita da tubazioni in PVC, caditoie e griglie continue, che convoglierà la totalità delle acque raccolte in un corpo ricettore compatibile con la normativa in materia di tutela delle acque."_**

9) **In merito al riscontro del punto 9 della nota esito commissione che riguarda la non descrizione per la fase di cantiere delle eventuali operazioni specifiche di sfalcio ed adeguamento stradale connesse al trasporto delle turbine, si ribadisce al proponente che nello SIA deve essere esplicitamente dichiarato se per il trasporto eccezionale connesso alla fase di costruzione del progetto, vi saranno operazioni di sfalcio arboreo e/o arbustivo, considerando ovviamente anche le aree non direttamente interessate dalle turbine, ma comunque attraversate per il trasporto delle stesse. Tutto ciò è di considerabile importanza anche in virtù della localizzazione del progetto che ricade nella ZSC/SIC - IT 8020014 – "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" ed è prossima alle ZSC/SIC IT 7222103 "Bosco di Cercemmaggiore – Castelpagano" (Molise) e ZSC/SIC IT 72252130 "Lago Calcarelle" (Molise).**

10) **In merito al riscontro del punto 10 della nota esito commissione relativo alla mancata descrizione all'interno dello SIA degli attraversamenti del cavidotto dei corsi d'acqua Torrente Santa Maria e Vallone dei Ragni, si precisa che chiaramente in fase istruttoria sono stati considerati gli elaborati grafici, altrimenti non sarebbe stato affatto possibile capire che ci fossero degli attraversamenti di corsi d'acqua. Difatti lo SIA non descrive affatto le interferenze del cavidotto con i citati corsi d'acqua, né tantomeno descrive i possibili impatti sulla componente "acque superficiali" dovuti a tali interventi. Pertanto, si conferma la non adeguatezza dello SIA ai sensi dell'allegato VII al DLgs 152/2006.**

11) **In riferimento al riscontro al punto 11 della nota esito commissione relativo alla necessità di aggiornare l'individuazione di ulteriori recettori sia per la stima e valutazione dell'impatto acustico sia per la verifica dell'effetto shadow flickering, il proponente ha confermato quanto riportato nello SIA e nell'elaborato 22 "Studio sugli effetti di shadow flickering" e caratterizzato le abitazioni non considerate come recettori e prossime agli aerogeneratori C18, C19 e C20 nel modo seguente:**

Il recettore prossimo alla C19, foglio 32 p.lla 455, è censito con categoria A/4 e non stabilmente utilizzato. (tale edificio dista 160 m c.a. dalla C19)

Il recettore prossimo alla C20, foglio 25 p.lla 387 (ex 132), è censito in vari sub con categoria F/2 (unità collabente) pertanto non residenziale ed in stato di abbandono. (tale edificio dista 130 m ca da C20)

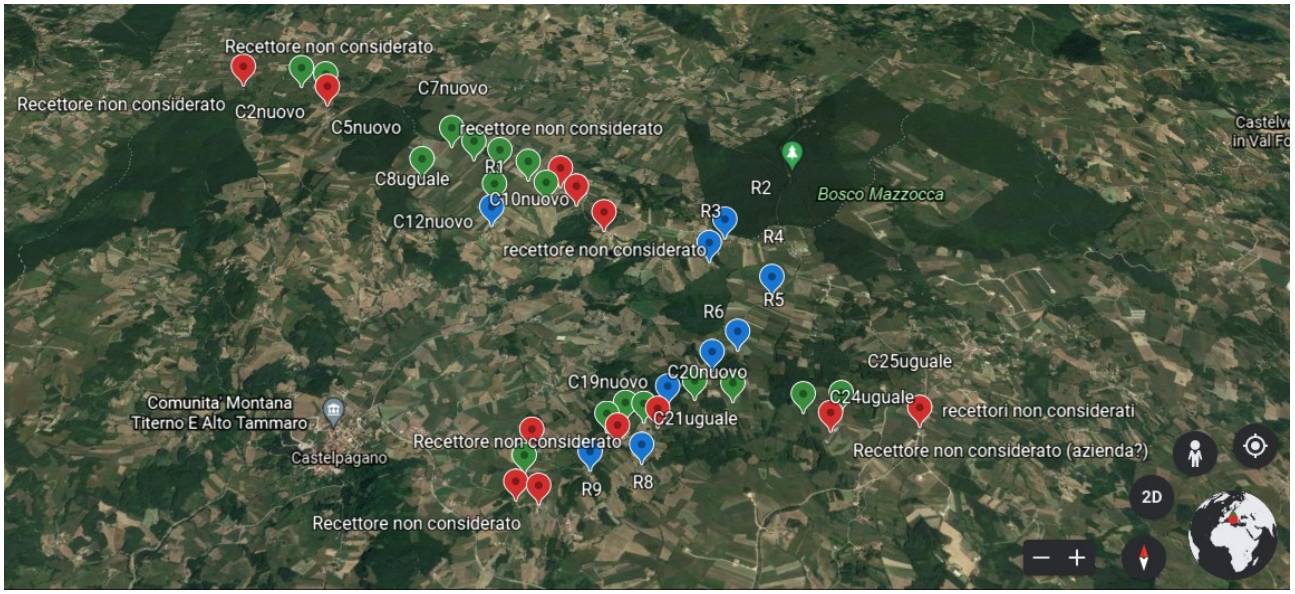
Il recettore prossimo alla C18, foglio 32 p.lla 368, è censito con categoria A/3 ED è posto a limite dei 254 metri di gittata max.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il recettore prossimo alla C18, foglio 32 p.lla 309 (ex 300), è censito come fabbricato rurale pertanto non residenziale.

Resta il punto, indiscutibile, che alcuni potenziali recettori non siano stati considerati nella stima dei potenziali impatti dell'impianto. Si riporta un estratto di una rappresentazione riprodotta su google earth in fase istruttoria circa l'individuazione dei recettori:

- **In azzurro i recettori considerati dal proponente**
- **In verde gli aerogeneratori e la SSE in progetto**
- **In rosso i recettori non considerati dal proponente ed individuati in fase istruttoria**



Alla luce di quanto esposto si conferma che gli studi valutativi prodotti dal proponente circa i potenziali impatti del progetto risultano carenti in particolare in relazione alla individuazione di opportuni recettori.

12) In merito al riscontro del punto 12 della nota esito commissione relativo a supposto errore di quantificazione dei metri cubi di materiale non riutilizzato nello stesso sito di scavo, il proponente conferma quanto dichiarato nella relazione 19R "Relazione preliminare sulla gestione di terre e rocce da scavo" ed aggiunge "*Alla differenza mc. 59.396 – 51.726 pari a mc. 7.670 vanno aggiunti mc. 7.680 (vedasi pag. 28 dell'elaborato 19-R alla tabella "terre e rocce allo stato naturale non utilizzate nello stesso sito di scavo") la cui quantità corrisponde al terreno della palificata del plinto di fondazione.*"

A tale proposito, si riportano di seguito le tabelle della relazione 19R circa la gestione delle terre e rocce da scavo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERRE E ROCCE ALLO STATO NATURALE PROVENIENTI DAGLI SCAVI		
Tipologia di intervento	**SITO "ai sensi dell'art. 240 del Codice ambientale"**	**Materiali allo stato naturale provenienti dagli scavi [mc]**
Realizzazione plinto di fondazione	SITO 1	17.328
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione piazzole	SITO 1	22.131
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione viabilità e adeguamenti stradali	SITO 1	0
	SITO 2	6.424
	SITO 3	0
Realizzazione cavidotti MT tra gli aerogeneratori e la Stazione elettrica di utenza	SITO 1	0
	SITO 2	10013
	SITO 3	0
Realizzazione Stazione elettrica di utenza	SITO 1	0
	SITO 2	0
	SITO 3	3.500
	Totale [mc]	**59.396**

TERRE E ROCCE ALLO STATO NATURALE UTILIZZATE NELLO STESSO SITO (ART. 185 COMMA 1)		
Tipologia di intervento	**SITO "ai sensi dell'art. 240 del Codice ambientale"**	**Materiali allo stato naturale provenienti dagli scavi [mc]**
Realizzazione plinto di fondazione	SITO 1	17.328
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione piazzole	SITO 1	22.131
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione viabilità e adeguamenti stradali	SITO 1	0
	SITO 2	754
	SITO 3	0
Realizzazione cavidotti MT tra gli aerogeneratori e la Stazione elettrica di utenza	SITO 1	0
	SITO 2	10.013
	SITO 3	0
Realizzazione Stazione elettrica di utenza	SITO 1	0
	SITO 2	0
	SITO 3	1.500
	Totale [mc]	**51.726**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERRE E ROCCE ALLO STATO NATURALE NON UTILIZZATE NELLO STESSO SITO DI SCAVO (ART. 185 COMMA 4)		
Tipologia di intervento	**SITO "ai sensi dell'art. 240 del Codice ambientale"**	**Materiali allo stato naturale provenienti dagli scavi [mc]**
Realizzazione plinto di fondazione	SITO 1	7.680
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione piazzole	SITO 1	0
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione viabilità e adeguamenti stradali	SITO 1	0
	SITO 2	5.670
	SITO 3	0
Realizzazione cavidotti MT tra gli aerogeneratori e la Stazione elettrica di utenza	SITO 1	0
	SITO 2	0
	SITO 3	0
Realizzazione Stazione elettrica di utenza	SITO 1	0
	SITO 2	0
	SITO 3	2.000
	Totale [mc]	**15.350**

Nonostante la precisazione del proponente in riscontro al punto 12 della nota esito commissione, non è chiaro, a questo punto, perché il quantitativo di 7680 mc riportato nella tabella "Terre e rocce allo stato naturale non utilizzate nello stesso sito di scavo" alla voce *Realizzazione plinto di fondazione SITO 1*, non sia stato computato nella prima delle tre tabelle "Terre e rocce allo stato naturale provenienti dagli scavi".

13) **In merito al riscontro del punto 13 della nota esito commissione, si evidenzia che il monitoraggio ipotizzato dal proponente, che potrebbe certamente essere utile al fine di valutare l'impatto dell'impianto in corso di esercizio, in questa fase procedurale, non è funzionale a risolvere e/o mitigare le criticità evidenziate nella nota esito commissione, per quanto attiene alle conclusioni della Valutazione di Incidenza. Tali criticità restano importanti e non si può prescindere dalle stesse nella valutazione complessiva degli impatti dell'intervento sul territorio interessato e, in particolare, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti della Rete Natura 2000 interessati sono stati designati. Si ribadisce che la maggioranza delle criticità individuate nella nota di esito della commissione sono state, tal quale, espressamente indicate dal proponente nello studio di incidenza (VIncA) in particolare alle seguenti pagine dell'elaborato *SIA 2 - VINCA*: pag. 134, 135, 139, 140, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 157, 161, 268, 269, 270, 271, 282, 285, 305, 317, 337, 338, 342, 359, 360, 361, 364, 382, 383, 384, 386. Oltre alle incidenze significative e negative dell'intervento acclarate a valle dell'istruttoria, resta il fatto che il riscontro del proponente non ha apportato alcuna informazione risolutiva circa l'incompletezza dello studio di incidenza nella trattazione delle incidenze afferenti all'uso delle risorse naturali, alle incidenze dovute alla realizzazione del cavidotto, della stazione elettrica, della viabilità da adeguare e da realizzare ex novo, al rumore e alle emissioni in atmosfera, incompletezza che in questa sede si ribadisce e che non consente la valutazione di eventuali ulteriori incidenze significative e negative prodotte dall'intervento sulla Rete Natura 2000.**

14) **In merito al riscontro del punto 14 della nota esito commissione, per cui il proponente evidenzia che "Non è giustificato perchè con nota del 08.11.2021 – PG2021/0552690 l'UOD 50 06 07 ha espresso parere positivo e dopo 40 giorni circa con nota del 15.12.2021 – PG2021/0627073 ha espresso parere negativo, sullo stesso progetto valutato" si precisa quanto di seguito riportato. La procedura di VIA è integrata con VI, in quanto il progetto ricade nella ZSC/SIC - IT 8020014 – "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia", il cui soggetto gestore ai sensi della DGR 684/2019 è la Regione Campania UOD 500607 Gestione delle risorse naturali protette. La UOD 500607 ha quindi rilasciato "sentito negativo" con nota prot. 627073 del 15/12/2021 sulla base dell'istruttoria condotta dall'Ente Parco Regionale del Matese prot. 2452.2021 acquisita la prot.reg. n. 625018 del 14/12/2021. Si precisa che l'Ente Parco Regionale del Matese in data 8/11/2021 aveva presentato una relazione istruttoria prot. 2239.2021 sulla base della quale la UOD 500607 aveva rilasciato sentito favorevole con nota prot. 552690 del 8/11/2021. Lo stesso Parco Regionale del Matese con nota prot. 2437.2021 acquisita al prot. Reg. 620753.2021 ha poi comunicato alla UOD 500607, in autotutela, il ritiro del precedente parere e**

fonte: http://burc.regione.campania.it

la sospensione del procedimento per il rilascio di un nuovo parere all'esito delle occorrenti rivalutazioni, a cui ha seguito la relazione istruttoria prot. Reg. 625018.2021. Pertanto, a conclusione **dell'iter appena descritto, la UOD 500607 ha rilasciato il sentito negativo di cui alla nota prot.reg. 627073.2021**

Pertanto, alla luce di tutto quanto sopra riportato, si conferma alla Commissione VIA VAS VI la proposta di parere negativo di VIA integrata con VI

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Roberta Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di confermare il parere, già espresso nella seduta del 13.01.2022, negativo di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 148 del 11/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 21 - Servizio Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO CHE DEFINISCE LA RETE DI MONITORAGGIO DELLO STATO FITOSANITARIO DELLE COLTURE AGRARIE IN CAMPANIA AI SENSI DEL PIANO DI AZIONE NAZIONALE SULL'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22 GENNAIO 2014) AGGIORNAMENTO 2022 CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con D.M. del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute, del 22/01/2014 è stato approvato il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);
- nel PAN è previsto, tra l'altro, che le Regioni e le Province Autonome provvedano ad attivare una Rete di monitoraggio sullo stato fitosanitario delle colture agrarie a supporto dell'applicazione della difesa integrata;
- con D.G.R. n. 586 del 26/09/2017 ad oggetto "Implementazione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)" è stato affidato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il coordinamento delle attività connesse al PAN;
- con Deliberazione n. 600 del 22/12/2020 della Giunta Regionale della Campania ad oggetto "Variazioni ordinamentali – determinazioni" è stato rivisto l'Ordinamento Amministrativo della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- ai sensi della sopracitata Deliberazione, è affidato all'UOD 500721 Servizio Fitosanitario il coordinamento e l'attuazione della Rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie e alle UU.OO.DD. 500722 (Avellino), 500723 (Benevento), 500724 (Caserta), 500725 (Napoli), 500726 (Salerno) l'attuazione delle azioni pianificate inerenti alla lotta fitopatologica integrata delle colture agrarie;

VISTO il documento tecnico "Rete di monitoraggio fitosanitario delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014) – Aggiornamento 2022" redatto dalla UOD Servizio Fitosanitario, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto:
- di poter approvare il documento "Rete di monitoraggio fitosanitario delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014) – Aggiornamento 2022" allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato);

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:
- di approvare il documento "Rete di monitoraggio fitosanitario delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014) – Aggiornamento 2022" allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato);

Il presente decreto viene trasmesso ai Dirigenti delle UOD 500721, 500722, 500723, 500724, 500725, 500726, al BURC e all'UDCP – 40 03 03 per l'archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Allegato

RETE DI MONITORAGGIO DELLO STATO FITOSANITARIO DELLE COLTURE AGRARIE IN CAMPANIA AI SENSI DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SULL'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI (PAN) (DM 22 gennaio 2014) – AGGIORNAMENTO 2022

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel 2009 l'Unione Europea ha istituito un quadro comunitario per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi attraverso la Direttiva 2009/128/CE, recepita dallo Stato italiano con il Decreto Legislativo n.150 del 14 agosto 2012.

All'art. 6 di tale Decreto è stabilito che le disposizioni attuative siano contenute nel Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), approvato successivamente con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute, del 22 gennaio 2014.

Il PAN definisce gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti legati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, l'ambiente e la biodiversità.

Inoltre, il Piano individua nei metodi di produzione agricola a basso impatto ambientale, cioè la difesa integrata e l'agricoltura biologica, le tecniche produttive da promuovere in quanto ritenute le più idonee al raggiungimento dell'obiettivo principale, cioè la mitigazione dei rischi derivante dall'impiego dei prodotti fitosanitari.

L'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2012 stabilisce, infatti, che gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari applichino, a partire dal 1° gennaio 2014, i principi generali della difesa integrata obbligatoria, ovvero l'adozione di un metodo di produzione che prevede l'uso di mezzi e tecniche per contenere i danni derivanti dalle avversità parassitarie nel rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo. Ciò si attua, così come definito dall'allegato III dello stesso D.Lgs., adottando:

- tecniche di prevenzione e di monitoraggio delle infestazioni e delle infezioni;
- utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti;
- pratiche di coltivazione appropriate;
- uso di prodotti fitosanitari che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente.

2. ATTUAZIONE DELLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA IN CAMPANIA

Per consentire l'applicazione della difesa integrata da parte degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, al punto A.7.2.2 del PAN è previsto che le Regioni e le Province Autonome provvedano ad attivare, tra l'altro, una rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie, al fine di garantire agli utilizzatori finali di prodotti fitosanitari la disponibilità di bollettini che, sulla base dei risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali e dei dati del monitoraggio, forniscano informazioni a supporto dell'applicazione della difesa integrata.

In Regione Campania, già a partire dagli inizi degli anni Novanta, è stato attivato un Programma Regionale di Interventi denominato "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata" (PRLFI) avente come obiettivo la diffusione delle tecniche di difesa integrata delle colture, al fine di salvaguardare la salute dei consumatori e quella degli operatori agricoli, tutelando

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestualmente l'ambiente. L'obiettivo di riduzione dell'utilizzo dei prodotti chimici in agricoltura era perseguito attraverso la razionalizzazione del loro uso seguendo le strategie di difesa previste dalle "Norme Tecniche di difesa e diserbo integrato delle colture" approvate dalla Regione. Il proposito era quello di limitare l'impiego dei prodotti fitosanitari ad elevata tossicità e ad alto impatto ambientale e promuovere l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale, poco tossici e selettivi nei confronti dell'artropodofauna utile. Il Piano veniva coordinato dal Settore SIRCA mentre le attività di campo erano delegate agli STAPA CePICA.

Con l'entrata in vigore della difesa integrata obbligatoria, l'esperienza acquisita con il PRLFI rappresenta una solida base sulla quale organizzare la rete di monitoraggio per l'applicazione dei principi di difesa integrata obbligatoria.

Nell'ambito del vigente ordinamento amministrativo della Giunta Regionale e sulla base della D.G.R. che ha stabilito le competenze regionali per l'implementazione del PAN, l'attività è di competenza della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in particolare: il coordinamento delle attività è affidato all'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Servizio Fitosanitario; l'attuazione delle attività sul territorio viene svolta sia dalle UU.OO.DD. provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno che dall'UOD Servizio Fitosanitario.

3. LA RETE DI MONITORAGGIO DELLE AVVERSITA' PARASSITARIE

3.1. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Una delle azioni di supporto tecnico all'applicazione difesa integrata delle colture è rappresentata dalla costituzione di una rete di monitoraggio delle avversità parassitarie, che consente di conoscere l'andamento delle principali problematiche fitosanitarie in campo sulla base delle quali costruire le strategie di difesa delle colture**.**

Già nell'ambito del PRLFI era previsto il monitoraggio delle avversità in campo per le colture di maggiore interesse a livello regionale. Essa era costituita da aziende agricole, rappresentative di aree omogenee per coltura, definite Unità Territoriali di Monitoraggio (UTM). Pertanto, la rete di monitoraggio regionale riprende la struttura del PRLFI di campionamento eseguito presso aziende di riferimento definite UTM, riorganizzandola secondo i criteri e principi previsti dal PAN. Il numero delle UTM è stato definito prioritariamente sulla base della consistenza delle diverse colture a livello regionale, così come riportato dai dati dell'ultimo Censimento Agricoltura ISTAT (anno 2011). Un altro elemento tenuto in considerazione è stata l'insorgenza di particolari emergenze fitosanitarie verificatesi negli ultimi anni (cinipide sul castagno, PSA su kiwi, cimice asiatica ecc.) nei confronti delle quali il monitoraggio rappresenta un elemento di conoscenza imprescindibile al loro contenimento. Il numero e la distribuzione territoriale delle aziende agricole monitorate (UTM) è stata stabilita d'intesa tra l'UOD Ufficio Centrale Fitosanitario e le UU.OO.DD. provinciali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, per l'anno 2022, la Rete di monitoraggio risulta così articolata:

	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	*totale*
ACTINIDIA	0	0	2	0	2	**4**
AGRUMI	0	0	1	1	2	**4**
CASTAGNO	5	0	1	0	3	**9**
CEREALI	2	0	0	0	0	**2**
CILIEGIO	0	0	1	1	1	**3**
FRAGOLA	0	0	1	1	1	**3**
MELO	0	0	3	1	1	**5**
NOCCIOLO	6	0	3	3	2	**14**
NOCE	0	0	1	6	1	**8**
OLIVO	6	5	8	4	8	**31**
PATATA	0	0	1	1	0	**2**
PERO	0	0	0	0	1	**1**
PESCO	0	0	5	2	1	**8**
POMODORO	0	0	2	2	1	**5**
VITE	7	4	3	4	2	**20**
totale	26	9	32	26	26	**119**

Il numero delle UTM potrà essere rivisto di anno in anno al fine di adeguarlo alle necessità che dovessero sopravvenire, sia di carattere organizzativo- gestionale sia di carattere tecnico.

3.2 IL MONITORAGGIO AZIENDALE

Il monitoraggio viene eseguito durante il corso dell'anno con visite settimanali nel periodo marzo-settembre e mensili nel periodo ottobre – febbraio (eccetto per gli oliveti dove saranno settimanali anche nel mese di ottobre). Il monitoraggio delle colture annuali termina quando la coltura non è più presente in campo.

Durante i sopralluoghi i tecnici controllano l'eventuale presenza di avversità parassitarie e rilevano i dati relativi agli stadi fenologici delle colture oggetto di osservazione; per monitorare la popolazione dei fitofagi, inoltre, vengono installate specifiche trappole attrattive (cromotropiche e/o a feromoni,) e vengono effettuati campionamenti delle parti vegetali (foglie, fiori, frutti) secondo quanto previsto dalle Norme tecniche regionali di difesa integrata vigenti.

Tale attività di monitoraggio viene svolta dai tecnici in servizio nelle UU.OO.DD. provinciali e, in alcuni casi, dagli ispettori fitosanitari in servizio presso la UOD Servizio Fitosanitario.

Per le aziende agricole che ricadono al di fuori dei territori coperti dalla rete, la consulenza fitosanitaria sarà fornita, a richiesta, dalle UU.OO.DD. provinciali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 L'INFORMATIZZAZIONE DEI DATI: SIMFITO

I dati rilevati durante il monitoraggio svolto nelle UTM sono informatizzati utilizzando il programma denominato Sistema Informativo per il Monitoraggio Fitosanitario (S.I.M.Fito) realizzato dalla Regione Campania per gestire ed elaborare le informazioni relative ai monitoraggi fitosanitari obbligatori.

S.I.M.Fito è una piattaforma cartografica web-based che consente, infatti, sia l'inserimento dei dati relativi ai monitoraggi che la loro visualizzazione geografica. Per ogni sopralluogo effettuato in campo per la verifica fitosanitaria della coltura oggetto di monitoraggio, i tecnici compilano obbligatoriamente on-line le apposite schede di osservazione relative alle avversità parassitarie, una per ogni coltura monitorata. Vengono inoltre inseriti i dati relativi alle catture dei fitofagi effettuate con le trappole attrattive (a feromoni, cromotropiche ecc.), nonché gli eventuali campioni (vegetali e/o fitofagi) prelevati per la successiva analisi di laboratorio.

3.4 I BOLLETTINI FITOSANITARI

Lo sviluppo della rete di monitoraggio prevista dal PAN ha come obiettivo di individuare le strategie di difesa integrata più idonee da adottare; a tal fine le informazioni raccolte in campo durante le visite aziendali vengono divulgate attraverso i Bollettini fitosanitari che devono:

- avere cadenza periodica in base alle esigenze di difesa fitosanitaria delle principali colture nei confronti delle principali avversità;
- avere valenza territoriale;
- riportare informazioni sull'andamento meteorologico in considerazione della loro influenza sullo sviluppo dei parassiti e delle malattie delle piante;
- riportare indicazioni operative sulle principali colture, relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili.

La redazione del Bollettino segue la periodicità delle visite in campo ed è, pertanto, settimanale nel periodo marzo-settembre e mensile nel periodo ottobre- febbraio (eccetto per i bollettini relativi all'olivo per i quali la pubblicazione è settimanale anche nel mese di ottobre). L'ambito territoriale cui il Bollettino si riferisce è l'areale, composto da più comuni limitrofi, ed è individuato dalle UU.OO.DD. provinciali, ciascuno per il proprio territorio di competenza.

Le informazioni contenute nel Bollettino sono:

a) Andamento meteorologico: vengono riportati i dati meteorologici rilevati dalle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale ubicate nell'areale cui il bollettino si riferisce;
b) Stato fitosanitario delle colture: per ogni coltura vengono pubblicati i dati acquisiti durante le visite aziendali nelle UTM attivate nell'areale. Oltre alla descrizione di ciascuna UTM (comune, località, titolare dell'azienda, varietà), viene specificato lo stadio fenologico e lo stato fitosanitario della coltura segnalando la presenza e l'intensità di eventuali infezioni e/o infestazioni rilevate anche tramite le trappole attrattive installate in campo. Per ogni coltura, inoltre, vengono riportati i consigli di difesa fitosanitaria indicati nelle "Norme tecniche" vigenti e relativi alle avversità parassitarie accertate durante il sopralluogo o che possono essere presenti nel periodo di osservazione.
c) Allerte fitosanitarie: in questa sezione viene segnalata, attraverso brevi e puntuali avvisi, l'eventuale presenza sul territorio regionale di nuove avversità parassitarie delle quali vengono descritte le caratteristiche salienti (agente, specie attaccate, sintomi, danni ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Avvisi e notizie utili: sezione dedicata alla divulgazione di ogni altra informazione utile (normativa, deroghe territoriali nell'uso di prodotti fitosanitari, eventi ecc.) concernente la materia fitosanitaria.
e) Contatti: tecnici referenti, indirizzo, e-mail, numeri telefonici cui rivolgersi per eventuali richieste e/o comunicazioni.

I Bollettini sono pubblicati sul Portale dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it e vengono trasmessi via Internet a tutti gli interessati che ne abbiano fatto specifica richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 149 del 15/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E O ANIMALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.7.1. SOSTEGNO A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO. AZIONE B: ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (S.N.A.I.) - REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI APPROVAZIONE DEL BANDO DI ATTUAZIONE E DEI RELATIVI ALLEGATI

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) l'Accordo di Partenariato Italia, formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, prevede, al punto 3.1.6., un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni e a rispondere ad esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE comunemente definite "aree interne";
b) le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e di spopolamento;
c) la valorizzazione delle "Aree interne" è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne" (S.N.A.I) ed è parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III) con il duplice obiettivo di adeguare la quantità e la qualità dei servizi di cittadinanza e di promuovere progetti di sviluppo locale, attraverso investimenti integrati territoriali;
d) l'attuazione degli interventi a valere sulla S.N.A.I., indicati dalla Legge 147/2013, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, coordinati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale del Ministero per la Coesione Territoriale, tra i quali sono il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute con la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro ed è assicurata da una programmazione multifondo alla quale concorrono i fondi comunitari del ciclo di programmazione 2014 - 2020 e le risorse della legge di stabilità 2014 n. 147 /2013, commi 13 a 17;
e) la S.N.A.I. è stata recepita dalla Regione Campania nell'ambito dei Programmi Operativi Comunitari 2014 – 2020 del FESR, FSE e FEASR con DGR 527 del 9.12.2013 che ha approvato il "Documento Strategico Regionale";
f) con DGR n. 600 del 1.12.2014, la Regione Campania ha individuato quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, indicando, tra l'altro, l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania;
g) con DGR n. 124 del 22.03.2016 è stata individuata la seconda area pilota nell'area Progetto "Vallo di Diano";
h) con la Deliberazione n. 305 del 31.05.2017, la Regione Campania ha approvato la strategia di area dell'Alta Irpinia e programmato gli interventi prioritari come riportato all'allegato 2 della stessa DGR 305/2017;
i) in data 31.10.2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro nazionale per l'Area pilota "Alta Irpinia";
j) con Deliberazione n. 562 del 11.09.2018, la Regione Campania ha approvato la strategia di Area del "Vallo di Diano" e programmato gli interventi prioritari come riportato all'allegato 3 della stessa DGR;
k) in data 19.04.2019 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro nazionale per 'Area Pilota "Vallo di Diano";

Considerato che:

a) il Fondo FEASR supporta la S.N.A.I. attraverso l'attivazione, nell'ambito del PSR Campania 2014- 2020, della tipologia di intervento 16.7.1 "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non

partecipativo" (t.i. 16.7.1), con dotazione finanziaria pari a 15 Meuro, prevedendo, in una prima fase di attuazione (Azione "A"), la costituzione di partenariati pubblico-privato la cui attività è finalizzata alla elaborazione di specifiche strategie di sviluppo in ambito agro-forestale; in una seconda fase (Azione "B"), la realizzazione degli investimenti programmati nell'Azione "A" attraverso il ricorso allo strumento della sovvenzione globale di cui all'art.35 del Reg. UE 1305/13;

b) con Decreti della Direzione n. 112 del 21.6.2019 e successivo n. 33 del 10.2.2020, sono state ammesse a finanziamento, a valere sull'Azione A della T.I. 16.7.1, le seguenti linee di intervento previste nelle schede di ciascun APQ approvato ed in particolare:

b.1) per l'Area Pilota "Alta Irpinia":

- "Cooperazione a supporto della filiera zootecnica e per la tutela e valorizzazione dell'identità locale" *(progetto A.Z.A.I.)*
- "Azienda forestale. Cooperazione per il supporto alla competitività delle filiere forestali attraverso la sperimentazione di una gestione partecipata del patrimonio forestale dell'Alta Irpinia" *(Progetto A.F.A.I.);*

b.2) per l'Area Pilota del "Vallo di Diano":

- "Cooperazione e costituzione di reti: rural hub*" (Progetto A.Gi.R.E)*

Preso atto che:

a) con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;

b) con DGR n. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;

c) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

d) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

e) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

f) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

g) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD 326/2021;

Visti

a) il DRD n. 50 del 31/01/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.3) che aggiorna le precedenti versioni;

b) il DRD n.423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari

nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

c) il DRD n. 106 del 20/04/2018 con il quale è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o *agli animali"* versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;

Rilevato che occorre proseguire celermente nell'attuazione della tipologia di intervento 16.7.1. attivando l'Azione B relativa agli investimenti programmati nell'Azione "A" e rispondere alle esigenze di crescita delle Aree Pilota dell'Alta Irpinia e del Vallo di Diano dando ulteriore risposta alle richieste di sviluppo di tali territori;

Acquisito dalla competente UOD "Infrastrutture rurali e Risorsa acqua" (50.07.17) il bando di attuazione della T.I. 16.7.1: "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo Azione B: Attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Realizzazione degli investimenti" ed i relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dover:

a) approvare il testo del bando di attuazione della tipologia di intervento (T.I.) 16.7.1: Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo Azione B: Attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Realizzazione degli investimenti ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

b) fissare la disponibilità finanziaria in € 13.800.000 ripartita secondo lo schema seguente in base agli atti di programmazione regionale sotto indicati:

Area Pilota	**Azione della t.i. 16.7.1.**	**Disponibilità finanziaria sul PSR 14-20 (Meuro)**	**Atti di programmazione regionale**
Alta Irpinia	**Azienda forestale: Progetto *AFAI***		DGR 305 del 31.5.17
	- Azione B	10	
	Filiera zootecnica: Progetto *AZAI*		
	- Azione B	0,3	
Vallo di Diano	**Filiera grano: Progetto *AGiRE***		DGR 562 dell'11.9.18
	- Azione B	3,5	

c) fissare quale termine ultimo per la presentazione delle Domande di Sostegno da parte dei soggetti Capofila delle aree Pilota Alta Irpinia e Vallo di Diano la data del 16 maggio 2022;

Precisato che, nelle more dell'adeguamento del portale, le denominazioni degli uffici presenti sul SIAN continuano a riferirsi al precedente assetto organizzativo e che, pertanto, le domande devono essere rilasciate alle UOD, di seguito elencate, secondo il criterio della competenza territoriale:

-Servizio Territoriale Provinciale di Avellino

-Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;

Considerato che la copertura finanziaria, è garantita è garantita dalla Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 16.7.1: "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo Azione B: Attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Realizzazione degli investimenti" e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare quale termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno da parte dei soggetti Capofila delle aree Pilota Alta Irpinia e Vallo di Diano, la data del 16 maggio 2022;
3. di individuare la disponibilità finanziaria in € 13.800.000;
4. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando e dei relativi allegati;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
6. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   - 6.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   - 6.2 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - 6.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - 6.4 agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale 50 07;
   - 6.5 allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   - 6.6 alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
   - 6.7 ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - 6.8 al BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR 14-20 Campania

AVVISO PUBBLICO

Misura 16: Cooperazione art. 35 Reg. (UE) 1305/2013

Sottomisura 16.7 Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Tipologia di intervento 16.7.1: Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Azione B: Attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) – Realizzazione degli investimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

CAPO I: NORMATIVA DI RIFERIMENTO 1
Art. 1 Riferimenti normativi 1
CAPOI II – DISPOSIZIONI GENERALI 2
Art. 2. Obiettivi 2
Art. 3. Struttura della tipologia di intervento 16.7.1. 2
Art. 4. Beneficiari 3
Art. 5. Risorse finanziarie disponibili 3
Art. 6. Le Tematiche 3
Art. 7. Descrizione degli Interventi 4
CAPO III – STRUMENTI OPERATIVI: il Piano degli Interventi e le forme associative 5
Art. 8. Il Piano degli Interventi 5
Art. 9. Le forme associative 5
Art. 10. Componenti dell'associazione 6
CAPO IV – SPESE AMMISSIBILI 9
Art. 11. Categorie di spese ammissibili 9
Art. 12. Limiti di spesa 10
Art. 13. IVA 10
Art.14. Importi e Aliquote di contributo 10
Art.15. Aiuti di Stato 10
Art. 16. Decorrenza dell'ammissibilità delle spese 11
Art. 17. Ragionevolezza della spesa 11
CAPO V - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 12
Art. 18. Sottoscrizione Accordo di cooperazione 12
Art. 19. Affidabilità dei partner 12
Art. 20. Fascicolo aziendale 14
Art 21. Requisiti di ammissibilità per il Piano degli Interventi 14
Art. 22. Requisiti di ammissibilità per i Partner diretti 15
CAPO VI – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 15
Art. 23. Criteri di selezione 15
Art. 24. Presentazione della Domanda di sostegno 20
Art. 25. Istruttoria e Verifiche da parte del Soggetto Attuatore 23

CAPO VII –PAGAMENTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 24
Art. 26. Modalità di rendicontazione delle spese 24
Art. 27. Erogazione dell'anticipazione 24
Art.28. Erogazione di acconti - S.A.L.- Saldo 25
CAPO VIII – DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 26
Art. 29. Avvio e conclusione 26
Art. 30. Proroghe 26
Art. 31. Modifiche progettuali 26
Art. 32 Sostituzioni di partner prima dei provvedimenti di concessione 30
Art. 33 Modifica della composizione del partenariato post concessione del contributo 31
Art. 34. Cessione attività e Subentro 32
Art. 35. Vincoli 33
Capo IX- SANZIONI – RIDUZIONI - REVOCA 33
Art. 36. Riduzione, sanzioni, revoche parziali delle domande di sostegno dei partner diretti 33
Art. 37. Decadenza delle domande di sostegno dei partner diretti 33
Art. 38. Decadenza del Piano degli Interventi 34
Art. 39. Pubblicità 34
Art. 40. Disposizioni Finali 35

CAPO I: NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 1 Riferimenti normativi

a. Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e, tra l'altro, stabilisce all'art. 81 che salvo disposizione contraria al sostegno dello sviluppo rurale da parte degli Stati membri si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE fatti salvi i pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del regolamento, compresi i finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE;
c. Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014 che definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
d. Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014 , che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità
e. Decisione C(2019)5058 final del 03/07/2019 – Aiuto di Stato/Italia (Campania) SA.53464;
f. Decisione di Esecuzione C(2021) n° 8415 del 16.11.2021 che ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 (Versione 10.1);
g. DGR 522 del 23.11.2021che prende d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) –ver. 10.1- da parte della Commissione Europea avvenuta con Decisione C(2021) n. 8415 del 16.11.2021;
h. Decreto Direttoriale Regionale n. 50 del 31 gennaio 2022 che approva la versione 3.3 delle Disposizioni Generali – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
i. Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019);
j. Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) per la PMI nelle zone rurali, e i progetti di cooperazione forestale;
k. Delibera Cipe 9/2015 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi";
l. Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia;
m. D.lgs 50/16 "Codice dei Contratti pubblici aggiornata al 1° febbraio 2022 in base alla Legge 108/2021;
n. Legge Regionale n. 13/2008 "Piano Territoriale Regionale";
o. L.R.11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328" e relativo Regolamento regionale n. 4/2014 di attuazione.
p. D.G.R. n. 600 del 01/12/2014 "Strategia Aree Interne. Determinazioni";

fonte: http://burc.regione.campania.it

q. D.G.R. n. 124 del 22/03/2016 "Individuazione aree interne";
r. Decreto Direttoriale Regionale n. 423 del 30/10/2018 "Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0)";
s. Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo n. 10255 del 22 ottobre 2018 – Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C (2013) 9527 del 19 dicembre 2013, pubblicato in G.U. n. 71 del 25 marzo 2019;
t. Decreto Direttoriale Regionale n. 53 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. Approvazione "Tabelle riduzioni appalti ante Sblocca cantieri" e "Tabelle riduzioni appalti post Sblocca cantieri"
u. Decreto Direttoriale Regionale n. 173 del 2/7/2018 "PSR 2014 – 2020: Attuazione della tipologia di intervento 16.7.1. "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo". Approvazione delle disposizioni attuative e apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno;
v. Decreto Direttoriale Regionale n. 267 del 6/8/2018 di rettifica del DDR 173/2018;
w. Decreto Direttoriale Regionale n. 154 del 10/9/2019 "PSR 2014-2020 attuazione della tipologia di intervento 16.7.1. Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo -Azione A. Apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno per le aree pilota Alta Irpinia e Vallo di Diano"

CAPOI II – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 2 Obiettivi

2.1. La tipologia di intervento (di seguito T.I.) 16.7.1, in sinergia con altri fondi comunitari e nazionali, concorre al perseguimento degli obiettivi della **Strategia Nazionale delle Aree Interne (S.N.A.I.)** rispetto alla quale la Regione Campania ha assunto le proprie determinazioni con D.G.R. n. 600/2014 individuando quattro Aree Progetto.

2.2. L'ambito territoriale di attuazione, pertanto, **è limitato ai territori in essi ricadenti e, in particolare, alle linee di intervento FEASR individuate in ciascun Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto a livello nazionale.**

Art 3 Struttura della tipologia di intervento 16.7.1.

3.1. La tipologia 16.7.1, per la complessità che la caratterizza, è articolata in due fasi: la prima (Azione A) è finalizzata all'elaborazione di una **strategia di sviluppo** coerentemente alle linee di intervento FEASR definite in ciascun Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) sottoscritto a livello nazionale; la seconda fase (Azione B) è attivata allo scopo di **realizzare gli investimenti** definiti nelle strategie di sviluppo presentate a conclusione dell'Azione A.

3.2. Con le presenti disposizioni, in continuità con l'Azione A, possono richiedere contributi le "Aree Progetto", definite anche "Aree Pilota" dell'Alta Irpinia e del Vallo di Diano di cui alla DGR 600/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art 4. Beneficiari

Ai sensi del Reg 1305/13 art 35 lettera i) sono beneficiari dell'Azione B le associazioni di partner pubblici e privati che, attraverso la sottoscrizione di un formale accordo di cooperazione, si impegnano a realizzare gli investimenti definiti in ciascuna strategia di sviluppo presentata a conclusione dell'Azione A ed approvata dalla struttura regionale attraverso gli uffici provinciali.

Art. 5. Risorse finanziarie disponibili

Ai sensi del paragrafo 6 dell'art 35 del Reg (UE) 1305/13, il sostegno per l'attuazione degli investimenti è erogato sotto forma **di sovvenzione globale** a copertura sia delle spese per la gestione della cooperazione che delle spese di investimento. La dotazione complessiva della t.i. 16.7.1. è di 15 Meuro di cui disponibili per gli investimenti nelle due Aree citate a 13,8 Meuro, ripartite secondo lo schema seguente in base agli atti di programmazione regionale sotto indicati:

Area Pilota	Azione della t.i. 16.7.1.	Disponibilità finanziaria sul PSR 14-20 (Meuro)	Atti di programmazione regionale
Alta Irpinia	**Azienda forestale: Progetto *AFAI***		DGR 305 del 31.5.17
	- Azione B	10	
	Filiera zootecnica: Progetto *AZAI*		
	- Azione B	0,3	
Vallo di Diano	**Filiera grano: Progetto *AGiRE***		DGR 562 dell'11.9.18
	- Azione B	3,5	

Art. 6. Le Tematiche

Gli investimenti saranno orientati al raggiungimento di obiettivi di sviluppo territoriale individuati dalle Strategie di sviluppo nell'ambito di una o più delle tematiche indicate nell'Azione A e di seguito elencate:

- supporto alla competitività delle filiere agricole, forestali e zootecniche;
- promozione e valorizzazione della capacità di attrazione del turismo rurale;
- salvaguardia degli elementi del paesaggio agro-forestale;
- tutela e valorizzazione dei prodotti di identità locale;
- miglioramento dei servizi di base alla persona;
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7. Descrizione degli Interventi

L'attuazione dovrà prevedere la realizzazione di investimenti aventi caratteristiche assimilabili a specifiche Tipologie di intervento (T.I.) del PSR, come indicate nella tabella sottostante:

Linee di Intervento	Tipologia del PSR 2014-2020 corrispondente
n. 1	**3.1.1**: Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità
n. 2	**3.2.1**: Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori
n. 3	**4.1.1**: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
n. 4	**4.2.1 e 4.2.2.**: Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali
n. 5	**4.4.1**: Prevenzione dei danni da fauna
n. 6	**4.4.2**: Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
n. 7	**6.4.1**: Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
n. 8	**7.4.1**: Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale
n. 9	**7.5.1**: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
n. 10	**8.3.1**: Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
n. 11	**8.4.1**: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
n. 12	**8.5.1**: Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – *esclusa l'azione D) Elaborazione dei piani di gestione forestale*
n. 13	**8.6.1 Azione A**: Investimenti tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali
n. 14	**10.2.1**: Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità

I progetti di investimento dovranno essere elaborati nel rispetto delle disposizioni dettate dai corrispondenti bandi del PSR, **vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno** e consultabili sul sito istituzionale del PSR, i cui link sono riportati nell' All. 1 del presente bando.

I richiedenti, al fine di poter accedere ai contributi previsti dalla T.I. 16.7.1 Azione B, sono tenuti al rispetto dei requisiti soggettivi definiti nei bandi di ciascuna tipologia di intervento del PSR sopra riportata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO III – STRUMENTI OPERATIVI: il Piano degli Interventi e le forme associative

Art. 8. Il Piano degli Interventi e finalità

Il Piano degli Interventi (P. d I.) è un documento di programmazione, complementare alla Strategia di Sviluppo elaborata nell'Azione A, condiviso da un insieme di soggetti (partenariato costituendo o già costituito) che, individuando uno o più specifici obiettivi comuni di sviluppo, hanno espresso la volontà di aggregarsi e di fare investimenti attenendosi al rispetto delle linee di intervento individuate in ciascun Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto a livello nazionale nell'ambito della S.N.A.I.
La Strategia di Sviluppo elaborata nell'Azione A e il Piano degli Interventi, dovranno, quindi, assicurare la coerenza dei contenuti, oggetto di verifica in sede di istruttoria.
L'attuazione della strategia attraverso il P.d.I. offre la possibilità di consolidare nel tempo una esperienza associativa, in grado di operare anche oltre la scadenza temporale prevista dal programma, e di creare situazioni di vantaggio reciproco in cui tutti gli associati, dando un contributo attivo al partenariato, ricevono in cambio vantaggi apprezzabili.
In tale ottica, il P.dI. rappresenta una sfida per i soggetti che costituiscono il partenariato.

Il P d I. andrà elaborato utilizzando il modello predisposto come da All. 2 strutturato nelle seguenti sezioni:

- obiettivi generali, specifici, trasversali;
- elementi di valutazione;
- elenco partner diretti ed indiretti;
- cronoprogramma;
- schede sintetiche per ciascun investimento a farsi;
- quadro riepilogativo dei costi per investimenti e gestione della cooperazione

Art. 9. Le forme associative

Lo strumento di cooperazione dei partner può essere l'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) o altra forma associativa/societaria, comprese le reti di impresa, purché riconosciuta dalla normativa vigente. L' A.T.S. o altra forma societaria/va costituita - e, qualora esistente, ampliata/riformata in relazione alle esigenze definite nel P.d.I. – in caso di finanziamento, entro l'emissione del provvedimento di concessione, prevedendo una durata coerente con i tempi di realizzazione della strategia.
L'accordo viene reso come atto pubblico nella forma più confacente al partenariato, a titolo esemplificativo: Associazione Temporanea di Scopo (ATS), consorzio e/o società consortile, rete d'impresa, etc. . Nel caso si scelga la forma di ATS, questa può essere costituita con atto notarile o con atto sottoscritto alla presenza dell'Ufficiale Rogante dell'amministrazione comunale e successivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Qualora un' Area Pilota abbia individuato nella Strategia firmata a livello Nazionale due linee di intervento a valere sul FEASR e, di conseguenza, sono state costituite due associazioni, uno o più componenti interessati possono partecipare ad entrambe se le proposte progettuali sono attinenti con lo scopo sociale o la missione istituzionale.
Inoltre un partner, pubblico o privato, può partecipare, a più linee di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'impegno a costituirsi in ATS, oltre alla indicazione del soggetto che coprirà la veste di capofila, deve essere precisato che l'accordo tra i partner non può essere inferiore ai tre anni dalla data di conclusione di tutti gli interventi e deve contenere l'impegno di tutti i partecipanti a realizzare gli investimenti nei modi e nei tempi previsti nel Piano degli Interventi nonché il rispetto dei requisiti previsti per i soggetti richiedenti nelle disposizioni attuative delle singole tipologie di intervento del PSR che intendono attivare.

10. Componenti dell'associazione

Qualunque sia la forma associativa/societaria prescelta, per l'attivazione dell'Azione B dovranno essere individuati il Capofila ovvero il legale rappresentante, il coordinatore, i partner diretti coinvolti nelle linee di intervento, ed eventualmente i partner indiretti.

10.1. Il Capofila

Le attività che competono al capofila attengono:

- alla predisposizione e sottoscrizione dell'ATS o altra forma associativa;
- alla predisposizione e pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse per ampliare/integrare il P. d I.;
- alla presentazione del P. d I.;
- alla presentazione della domanda di sostegno individuale finalizzata alla richiesta di un contributo per le attività di gestione del partenariato. A tal fine utilizzerà le modalità successivamente specificate all'art 24;
- a tutti gli adempimenti necessari per l'efficace realizzazione del P.d I.;
- a rappresentare il partenariato nei confronti della Regione e terzi, **sia per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti con la stipula del contratto, sia per assicurare le attività di sorveglianza utili a monitorare lo stato di avanzamento dei singoli progetti e, più in generale, del P.d I. nel suo complesso**;
- a presentare la relazione finale, a chiusura di tutti gli interventi, con scheda riguardante gli obiettivi e risultati conseguiti, il risultato finanziario complessivo e dei singoli interventi con relativo confronto con quanto concesso, nonché il valore ottenuto con l'aggregazione e le ricadute del P.d I.

Fatte salve le specifiche responsabilità assunte nell'ambito dell'accordo ed attribuite dal partenariato, il capofila, come già precedentemente accennato, non risponde tuttavia delle inadempienze e delle connesse sanzioni esclusivamente ascrivibili ai beneficiari partner in relazione alle singole operazioni. Fatta salva, in ogni caso, la responsabilità del Capofila nel mettere in atto le azioni necessarie per porre rimedio alle eventuali inadempienze dei partner, ciascuno di essi conserva autonomia ai fini della riscossione del contributo spettante e risponde in proprio di eventuali danni conseguenti alla mancata realizzazione delle operazioni di cui è titolare.

Resta ferma la responsabilità per le operazioni di cui il capofila è "beneficiario individuale" come meglio specificato in seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2 Il Coordinatore

La responsabilità della corretta realizzazione del Piano di Investimento (P. d I.) è affidata al Coordinatore, al quale, in qualità di project manager, compete l'adozione degli atti e dei provvedimenti concernenti il monitoraggio ed il controllo dei singoli programmi di investimento finanziati a valere sulle risorse assegnate al Partenariato.

L'incarico di Coordinatore del Piano di Investimento (P. d I.) è conferito dal capofila, ad un "soggetto adeguatamente qualificato", in servizio presso gli Enti pubblici aderenti al Partenariato oppure, qualora non presente o non disponibile per il Partenariato a causa di motivi organizzativo-funzionali, selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica attivata dall'Ente capofila.

La procedura di evidenza pubblica, per la selezione del Coordinatore, dovrà essere applicata anche nel caso in cui il Capofila sia un Soggetto di diritto privato o a partecipazione pubblica minoritaria.

Il Coordinatore, se dipendente di Ente pubblico, sarà in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4.2 delle Linee Guida ANAC n. 3; nel caso in cui lo stesso non sia un dipendente pubblico, potrà essere in possesso di una "Certificazione di base" in "project management", rilasciata da Istituti e/o Enti accreditati per la certificazione delle competenze dei Project Manager: in tal caso, il requisito risulterà premiante in sede di istruttoria (vedi criterio di selezione n. 11).

Il Coordinatore provvede a:

- coordinare e supportare i partner per lo svolgimento di attività preliminari alla presentazione delle domande di sostegno quali la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale e relativa validazione;
- organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo attraverso un adeguato modello metodologico di pianificazione e controllo;
- effettua il monitoraggio dei S.A.L. e di saldo che ciascun partner intende presentare per le iniziative/operazioni ammesse a finanziamento;
- predisporre periodiche relazioni semestrali riferite al 30 giugno e al 30 dicembre di ogni anno da trasmettere nei 10 giorni successivi. Ciascuna relazione esplicativa deve contenere la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, lo stato di attuazione nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del P. d I. e la proposta delle relative azioni correttive;
- segnalare eventuali variazioni nella composizione del partenariato o riguardanti le iniziative/gli interventi di cui alle operazioni ammesse a finanziamento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi, ponendo in essere tutte le azioni necessarie (sanzioni, revoche) al fine di garantire la completa realizzazione degli stessi nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- cura la realizzazione del progetto di gestione della cooperazione presentato dal capofila per garantire lo svolgimento e la corretta conclusione del P. d I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3 I Partner diretti

Ciascun **Partner**, soggetto pubblico o privato, beneficiario delle operazioni di investimento e, pertanto, indicato come partner diretto, svolge le seguenti attività:

- sottoscrive l'ATS o altra forma associativa;
- presenta una domanda di sostegno individuale finalizzata alla richiesta di un contributo per realizzare gli investimenti descritti nel P. d I., nel rispetto delle presenti disposizioni attuative e dalle singole tipologie di intervento del PSR Campania 2014-2020;
- rispetta la tempistica di realizzazione degli investimenti;
- fornisce al capofila tutte le informazioni necessarie a verificare lo stato di avanzamento del proprio progetto di investimento ed assicura la rendicontazione delle spese riconosciute e richiede i pagamenti al soggetto attuatore competente per territorio, presentando tutta la documentazione relativa all'avanzamento ed alla conclusione dei progetti, nel rispetto delle procedure definite e del cronoprogramma previsto nell'atto di concessione;
- informa tempestivamente il capofila a seguito di irrogazione di sanzioni amministrative, di riduzioni o se sottoposto al recupero di somme da parte dell'Organismo Pagatore se indebitamente percepite.

Inoltre, ciascun partner associato è responsabile, anche finanziariamente, delle operazioni di investimento per le quali richiede il contributo e conserva autonomia ai fini:

a) degli adempimenti connessi alla gestione del sostegno richiesto a valere sul PSR, con le limitazioni eventualmente apportate in sede di sottoscrizione dell'ATS nonché degli adempimenti fiscali, degli oneri sociali, della riscossione del contributo spettante;
b) della rispondenza ai vincoli e impegni derivanti dall'ammissione a finanziamento delle operazioni di cui è titolare;
c) delle responsabilità legate alla mancata realizzazione delle operazioni di cui è titolare;
d) degli impegni finanziari dovuti a fidejussioni, prestiti, ecc.

Ciascun partner risponde in proprio di eventuali danni conseguenti alla realizzazione delle operazioni di cui è titolare.

E' data facoltà ad un partner diretto di essere incluso in più ATS, o forme associative assimilate, dell'Azione B e realizzare investimenti, qualora per una stessa area pilota sia stata approvata più di una strategia di sviluppo a conclusione dell'Azione A della 16.7.1.

10.4 Partner indiretti

Altri soggetti interessati al P.d I. possono essere coinvolti anche se non realizzano interventi ma in quanto portatori di interesse e, pertanto, a titolo gratuito intendono offrire un contributo al P.d I.. Tali soggetti, definiti partner indiretti in quanto non beneficiari di contributo, non possono presentare spese in sede di rendicontazione. Con tali soggetti l'ATS o altra forma associativa/societaria costituita, potranno sottoscrivere accordi di collaborazione, protocolli d'intesa, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso è necessario, al fine di dimostrare il coinvolgimento di un partner "INDIRETTO", allegare al P.d I. una "lettera di associazione" o l'eventuale accordo/protocollo d'intesa ecc. firmata dal legale rappresentante partner, che indichi chiaramente le motivazioni, i termini e le modalità di partecipazione al P.d I.

CAPO IV – SPESE AMMISSIBILI

Art. 11 Categorie di spese ammissibili

Le spese elegibili a contributo sono relative a:

A) Gestione della cooperazione

- compensi per il coordinatore;
- collaborazioni e consulenze specialistiche;
- attività promozionali, di comunicazione e divulgazione sul territorio (seminari, workshop, ecc.);
- materiale informativo e di consumo, elaborati tipografici, per un massimo ammissibile rispetto al totale della spesa ammessa per la gestione della cooperazione;
- funzionamento: affitto di locale, utenze energetiche, idriche e telefoniche. Tale categoria è riconosciuta nel limite massimo:
  - del 10 % della spesa complessiva in caso di importo complessivo fino a € 60.000,00;
  - del 4 % della spesa complessiva in caso di importo complessivo fino a € 150.000,00;
  - del 3 % della spesa complessiva in caso di importo complessivo fino a € 200.000,00.

B) Spese per operazioni materiali ed immateriali indicate nelle singole T.I. prescelte;

C) Spese generali collegate alle spese di cui al punto B), come ad esempio onorari di professionisti e consulenti.

Per le modalità di rendicontazione delle spese del personale si fa riferimento a quanto riportato nel "Vademecum per la rendicontazione delle spese" (All. 3).

Non sono ammissibili le spese che alla data di presentazione della domanda di sostegno:

- sono indicate come "non finanziabili" nei bandi delle tipologie di intervento del PSR 2014-2020 cui ciascun richiedente fa riferimento;
- sono relative a progetti, a valere sulle varie t.i., in corso o completamente attuati;
- riguardano l'elaborazione di strumenti di pianificazione territoriale (piani di gestione, inclusi quelli forestali di cui alla D.G.R. 195/2016) o progetti di ricerca;
- sono connesse alla sottoscrizione e gestione del contratto di leasing, quali: il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- capitale circolante;
- sono riferite a personale dipendente di ente pubblico a tempo indeterminato (ad eccezione di rimborsi spese per missioni e trasferte inerenti la realizzazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto);
- sono sostenute con strumenti di pagamento non tracciabili.

Art. 12 Limiti di spesa

Il costo complessivo di un P.d I. non può superare il limite di spesa già prefissato e approvato nelle schede di intervento di ciascun APQ sottoscritto a livello nazionale ed indicato nella tabella di cui all'art. 5 delle presenti disposizioni. Ne consegue che il contributo pubblico complessivo per ciascun P.d I. è assentito fino alla concorrenza di tali importi.
Concorrono, inoltre, alla realizzazione del P.d I. anche le risorse private dei soggetti che sottoscrivono l'ATS o altra forma associativa/societaria costituita e fino alla concorrenza della percentuale indicata nelle tipologie di intervento cui gli stessi faranno riferimento.

Art. 13 IVA

L'IVA non è ammissibile salvo nei casi in cui sia non recuperabile ai sensi della normativa nazionale.

Art.14 Importi e Aliquote di contributo

A) Spese di Gestione della cooperazione

In riferimento alla citata categoria di spese, l'aliquota di sostegno è erogata in conto capitale nella misura del 100% delle spese ammissibili.
L'importo complessivo di tali spese non può essere superiore ai valori di seguito indicati, fermo restando il limite previsto dal regime di De Minimis:

a. valore massimo delle spese per la Gestione della cooperazione € 60.000,00 (sessantamila) per P.dI di importo complessivo fino a 700.000,00;
b. valore massimo delle spese per la Gestione della cooperazione € 150.000,00(centocinquantamila) per P.dI di importo complessivo fino a € 4.000.000,00;
c. valore massimo delle spese per la Gestione della cooperazione € 200.000,00(duecentomila) per P.dI di importo complessivo superiore a € 4.000.000,00.

B) Spese materiali ed immateriali

Per le spese relative alla **realizzazione delle operazioni indicate nel Piano degli Interventi**, si applicano gli importi e le aliquote di sostegno indicate nei bandi delle tipologie di intervento PSR Campania 2014-2020 di riferimento.

Art.15 Aiuti di Stato

I progetti costituenti il Piano degli Interventi che prevedono azioni in settori fuori allegato I del TFUE (cooperazione forestale e nelle zone rurali), si attuano attraverso il regime di aiuto SA.53464 (2019/N), approvato con Decisione n C (2019) 5058 final del 3/7/2019 ed integrata dalla comunicazione della Commissione Europea C(2021) 85 final del 12.1.2021 - Aiuto di Stato SA.59102 (2020/N) – Italia (Proroga dei regimi di aiuto fino al 31 dicembre 2025) mentre per le linee di intervento le cui azioni corrispondono alle tipologie di intervento 7.4.1. - 7.5.1 - 7.6.1, si attua la Decisione C del 27.1.2017 n. 313 final con la quale la Commissione europea ha stabilito che esse non costituiscono aiuti di Stato.
Qualora il regime di aiuto SA.53464 (2019/N) non copra alcuni interventi fuori allegato I del TFUE, sarà di attuazione il regime De Minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di ATI e ATS o altre forme associative/societarie, tale aiuto, deve essere imputato pro quota ai soggetti partecipanti al raggruppamento.
Nel caso sia di applicazione il Reg (UE) n. 1407/2013 ogni soggetto aderente, singolarmente considerato, costituendo o costituito in ATI/ATS o altra forma associativa/societaria, dovrà rispettare i requisiti di cui al predetto regolamento e rendere la relativa dichiarazione.
Per quanto riguarda le "forme associative/societarie" l'aiuto sarà imputato a quest'ultime, fatta salva la normativa in materia di impresa unica così come definita dall'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.
In caso di "impresa unica", ai sensi del Paragrafo 3 del medesimo regolamento, l'aiuto concesso al gruppo di imprese collegate non può superare l'importo di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, ovvero nell'anno in corso e nel biennio precedente.
Gli aiuti "de minimis", ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale previsto.
Per l'accesso ad aiuti in regime "de minimis" il richiedente dovrà compilare la dichiarazione relativa agli aiuti in regime "de minimis" già percepiti nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti nonché ad eventuali situazioni di controllo o collegamento esercitato da parte di altre imprese o su altre imprese previa consultazione del **Registro Nazionale Degli Aiuti Di Stato.**

Art 16 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al contributo del FEASR esclusivamente le spese sostenute per interventi avviati, realizzati e pagati successivamente alla presentazione di ciascuna domanda di sostegno, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno per partner diretti quali onorari di professionisti e consulenti. In analogia a quanto stabilito per le spese generali di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, le suddette spese sono ammissibili anche se sostenute anteriormente alla presentazione della domanda di sostegno.

Art. 17 Ragionevolezza della spesa

L'elemento chiave della ragionevolezza della spesa è la sana gestione finanziaria richiesta dai regolamenti finanziari dell'UE e, in particolare, l'applicazione del principio di economicità. Pertanto, l'applicazione di tale principio implica che per ciascun progetto siano presentate le basi di calcolo che dimostrano ragionevolezza e conformità delle spese per le quali è richiesto il contributo.
In riferimento alle spese di gestione della cooperazione, il capofila, in caso di acquisizione di servizi per prestazioni intellettuali, di materiale di consumo, di servizi, adotterà il Piano dei Fabbisogni (All. 4) e le modalità indicate nel Vademecum della rendicontazione delle spese, al quale si rimanda per i dettagli procedurali specificati.

Per quanto riguarda gli investimenti, ciascun partner dovrà attenersi a quanto riportato in dettaglio nei bandi delle tipologie di riferimento prescelte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO V - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Art. 18 Sottoscrizione Accordo di cooperazione

Requisito fondamentale per la partecipazione al Bando è la sottoscrizione di un formale **"accordo di cooperazione" tra i partner** e, come già precedentemente indicato, può essere l'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) o altra forma associativa/societaria, comprese le reti di impresa, purché riconosciuta dalla normativa vigente.
Nell'atto di costituzione dell'ATS (o altra forma associativa) **o nell'ambito della dichiarazione di impegno a costituirsi deve essere precisato quanto segue**:

- la **durata dell'accordo** tra i partner **non può essere inferiore alla data di conclusione di tutte le azioni costituenti il "Piano degli Interventi"**;

- **l'impegno di tutti i partecipanti** a realizzare **le operazioni** previste **nei modi e nei tempi indicati** nel **Piano degli Interventi**;

- **l'impegno da parte dei partner diretti al rispetto dei requisiti previsti** per i soggetti richiedenti nelle disposizioni attuative delle **singole tipologie di intervento del PSR** che intendono attivare.

Qualunque sia la forma associativa/societaria prescelta, per l'attivazione dell'Azione B dovranno essere individuati **il capofila, il legale rappresentante, il coordinatore, i partner diretti (soggetti pubblici e privati)** coinvolti nelle linee di intervento ed eventualmente **i partner indiretti** ossia soggetti non beneficiari di contributo che a titolo gratuito manifestano interesse al Piano degli Interventi.
In caso di ammissibilità a finanziamento, l'A.T.S. o altra forma societaria/associativa deve essere costituita e, qualora esistente, ampliata/riformata, in funzione delle esigenze definite nel "Piano degli Interventi", entro l'emissione del provvedimento di concessione.

Art. 19 Affidabilità dei partner

Al fine di poter accedere ai contributi della 16.7.1 Azione B, è necessario che tutti i partner siano in possesso di requisiti minimi di **affidabilità** che sinteticamente si riportano nel riquadro sottostante.

Per i soggetti privati

1. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
3. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale

fonte: http://burc.regione.campania.it

divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Per i soggetti privati e pubblici

Ulteriore condizione di affidabilità sono:

- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- di aver restituito interamente l'importo dovuto, in caso di revoca totale o parziale, nell'ambito del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2020.

Infine, ai fini dell'ammissibilità delle imprese che prevedono la realizzazione di investimenti produttivi, in sede di concessione delle agevolazioni sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013 attraverso l'acquisizione del DURC. Si specifica che, in tutti i casi, AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Documentazione antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni per le erogazioni di importo superiore ai 150.000 euro si procede all'acquisizione dell'informativa antimafia.
Tuttavia, in applicazione dell'articolo 83, comma 3-bis, nel caso di aziende che detengono terreni sussiste l'obbligo per l'Amministrazione di acquisire la documentazione antimafia per importi superiori a € 25.000 nel caso di erogazione di fondi europei, mentre nel caso di erogazione di fondi statali si applica la soglia di € 5.000 per l'acquisizione della comunicazione antimafia. Inoltre, in applicazione del citato articolo 91, comma 1-bis, l'informazione antimafia è sempre richiesta nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000 euro.
Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, la verifica sarà avviata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011.
Tuttavia, si sensi dell'art. 51, comma 1, lett. c), n. 1), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di potenziare e semplificare il sistema delle verifiche antimafia per corrispondere con efficacia e celerità alle esigenze degli interventi di sostegno e rilancio del sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

economico-produttivo conseguenti all'emergenza sanitaria globale del COVID-19, **fino al 30 giugno 2023**, ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati .
A tal fine, il Beneficiario è tenuto a fornire idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi, nonché comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati dichiarati.
I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono indicati all' art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Il certificato non è comunque richiesto, ai sensi del citato D.Lgs. n. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Art. 20 Fascicolo aziendale

Il possesso del fascicolo aziendale costituisce un requisito di carattere generale.
La costituzione o aggiornamento del "fascicolo aziendale" segue modalità diversificate a seconda se i partenariati abbiano o meno personalità giuridica: infatti, nel caso di ATS o partenariati costituendi, privi di personalità giuridica, ciascun soggetto, pubblico o privato, è tenuto ad aprire o aggiornare il "fascicolo aziendale".
Il Capofila, inoltre, in caso di

- **ATS costituita** dovrà provvedere ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti appartenenti al partenariato e presentare presso uno dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato, ecc.) con la lista dei soci / partner da inserire nella sezione "Legami Associativi" del fascicolo;
- **ATS e/o altra forma associativa/societaria costituenda** dovrà allegare al fascicolo aziendale sia l'atto di impegno a costituirsi, sia il conferimento del mandato, sottoscritto da tutti i partner, per implementare la sezione "Legami Associativi" del fascicolo.

In caso di Partenariati con personalità giuridica, gli organi rappresentativi devono provvedere alla costituzione /aggiornamento/validazione di un proprio fascicolo aziendale.

Art 21 Requisiti di ammissibilità per il Piano degli Interventi

L'ammissibilità del P. d I. è subordinata al rispetto dei seguenti requisiti:

- ambito territoriale limitato alle Aree Pilota i cui Accordi di Programma Quadro (APQ) sono stati sottoscritti dai relativi Capofila con i soggetti nazionali e regionali coinvolti Alta Irpinia e Vallo di Diano;
- coinvolgimento di almeno due partner di cui uno pubblico e uno privato ai sensi della lettera i) paragrafo 1 art. 35 del Reg (UE) 1305/13 per gli investimenti;
- spesa complessiva entro i limiti indicati nell'APQ sottoscritto a livello nazionale ed indicata nell'art 5 delle presenti Disposizioni attuative;
- conseguimento del punteggio minimo di 40 (QUARANTA) in fase di pre-istruttoria (1.a FASE vedi art.24).

In caso di esito negativo della verifica sui requisiti di ammissibilità, il P. d .I. è considerato respinto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 22 Requisiti di ammissibilità per i Partner diretti

Ciascun ***partner pubblico o privato,*** incluso il capofila, rispetterà i requisiti di ammissibilità di seguito descritti:

- aver sottoscritto l'impegno a costituirsi in ATS o altra forma giuridica associativa/societaria;
- in caso di ampliamento della composizione dell'ATS, già definita nell'Azione A, essere stato selezionato in base a manifestazione di interesse promossa dal capofila;
- proporre investimenti, sia in termini di spesa che di azioni programmate, riscontrabili nel P.dI.;
- non aver beneficiato di altri aiuti pubblici provenienti da normative comunitarie, nazionali, o regionali (assenza di doppio finanziamento) per le medesime attività richieste a finanziamento nel P.dI;
- essere in possesso, in base a un legittimo titolo, dei beni sui quali intende realizzare l'investimento;
- rispettare i requisiti di accesso previsti dalla tipologia di intervento di riferimento (aliquote di contributo, importo massimo della spesa ammissibile, criteri di ammissibilità).

CAPO VI – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 23 Criteri di selezione

L'ammissibilità a contributo è subordinata ad una valutazione effettuata sulla base di 12 criteri di selezione. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 così distinto:

- 70 (settanta) in base ai criteri di selezione dal n. 1 al n. 11 riferiti alla valutazione del Piano degli Interventi in istruttoria;
- 30 (trenta) in base al criterio di selezione n. 12 riservato alla valutazione dei progetti di investimento presentati dai partner diretti.

Di seguito sono descritti i criteri e le relative declaratorie.

1. Coerenza interna della strategia di attuazione	La valutazione è svolta sulla base di dati e informazioni fornite sia nella strategia elaborata nell'Azione A che nel Piano degli Interventi (Azione B). Si ritiene: **alta** se almeno il 60 % dei partecipanti diretti (ossia i partner che fanno investimenti) ha proposto progetti (detti anche linee di intervento) coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Strategia di sviluppo; **media** se almeno il 50 % dei partner ha proposto progetti coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Strategia di sviluppo; **sufficiente** se almeno il 45% dei partner ha proposto progetti coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Strategia di sviluppo	12 6 2
	Il punteggio si attribuisce se il Piano degli Interventi introduce innovazioni tecnologiche	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Sostenibilità produttiva	per migliorare la produzione di beni e la fornitura di servizi. Per la produzione di beni la valutazione si basa sull'acquisizione di documenti tecnici o scientifici che descrivono: a. metodi di produzione tecnologici finalizzati a migliorare l'efficienza; b. metodi di produzione finalizzati alla tutela e valorizzazione di prodotti di qualità; c. procedure di controllo e di certificazione oppure, in caso di servizi la valutazione si basa: a) nel garantire maggiore sicurezza (incolumità pubblica per beni e persone), es. antincendio e dissesto idrogeologico etc..; b) nell'erogazione di servizi ecosistemici (riferimento al MEA-MILLENNIUM ECOSYSTEM ASSESSMENT) I punteggi vanno sommati fino ad un massimo di 6	2 2 2 3 3
3. Sostenibilità ambientale	Gli investimenti previsti nel Piano degli Interventi sono tali da determinare una riduzione degli impatti sull'ambiente (acqua; suolo; aria; risparmio energetico per produzione di E.E /E.TH da F.E.R.) a. 1 elemento migliorato b. 2 elementi migliorati c. 3 elementi migliorati d. 4 elementi migliorati e. da 5 in poi Il punteggio è assegnato previa acquisizione di documenti tecnici o scientifici. In particolare, attraverso l'acquisizione dei seguenti documenti giustificativi: ***A. VALUTAZIONE INVESTIMENTI PUBBLICI*** Presentazione di **schede tecniche descrittive** degli elementi ambientali che si intendono migliorare in coerenza con le prescrizioni previste dai **"Criteri Ambientali Minimi" (CAM)**, di cui all'art. 34 del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale"), modificato dal D.lgs 56/2017. (https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi). Le schede descrittive dovranno essere corredate da dichiarazione di impegno sottoscritta da ciascun soggetto proponente investimenti ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. ***B. VALUTAZIONE INVESTIMENTI PRIVATI:*** Acquisizione di schede tecniche descrittive delle prestazioni ambientali degli impianti e/o delle attrezzature oggetto del programma di	1 2 3 4 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

	investimenti, rilasciate dalle imprese proponenti gli investimenti nell'ambito del PdI . Le schede descrittive dovranno essere corredate da dichiarazione di impegno sottoscritta dal soggetto proponente il PdI ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.	
4. Sostenibilità economica	Il punteggio si calcola in funzione del rapporto fra il costo complessivo del Piano degli Interventi e la superficie convenzionale (sup. conv.) (1): (costo Piano degli Interventi/sup. conv.) < 10.000 € ≥ € 10.000 (costo Piano degli Interventi sup. conv.) < 15.000 € ≥€ 15.000 (costo Piano degli Interventi sup. conv.) < 25.000 € ≥€ 25.000 (costo Piano degli Interventi sup. conv.) < 35.000 € >superiore a 35.000 € (1) La superficie convenzionale va misurata in ettari (Ha), facendo riferimento alla seguente equivalenza: **1 Ha sup. conv. = 1 Ha SAU totale = 1 UBA = 10 Ha Superficie forestale** in cui i valori di SAU/UBA/superficie forestale vanno calcolati facendo riferimento a quanto risulta dai fascicoli aziendali (in caso di filiere, prendere in considerazione anche i dati da fascicoli di partner indiretti se in presenza di accordi/contratti stipulati per forniture)	6 4 2 1 0
5. Incidenza degli investimenti	Il criterio valuta l'incidenza dei costi attraverso il rapporto tra il valore degli investimenti materiali (lavori/servizi/forniture) (VIM) e il valore complessivo del Piano degli Interventi (VPdI) prendendo a riferimento la spesa ammissibile. La scala di incidenza è la seguente: • Incidenza > 60% • Incidenza: ≤ 60% fino a 40% • Incidenza: < 40% In caso di valore decimale, si procede ad approssimare all'intero più vicino	6 3 0
6.Numero di tipologie di intervento	- tipologie di intervento attivate fino a 2 - tipologie di intervento attivate da 3 a 5 - tipologie di intervento attivate > 5	1 2 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Livello di integrazione multisettoriale	La valutazione va riferita al livello di integrazione tra i settori di intervento con riferimento ai quali si articolano le linee di intervento previste nel Piano degli Interventi. I settori di riferimento sono i seguenti: a. sviluppo di produzioni locali b. trasformazione delle produzioni c. vendita diretta di prodotti agricoli/zootecnici/forestali e mercati locali d. settore forestale e del legno e. settore dei servizi ambientali f. settore dei servizi educativi, didattici, turistici e culturali g. agriturismo h. altre forme di ricettività e ristorazione, servizi turistici, servizi sociali	2 punti in caso di coinvolgimento di due settori Per ogni settore in più si attribuisce un ulteriore punto fino ad un massimo di 6
8. Estensione della superficie interessata dal Piano degli Interventi. Proposto	Il punteggio si attribuisce in funzione della superficie interessata dal Piano degli Interventi. facendo una distinzione tra superficie di aziende agricole/zootecniche e forestali	*Aziende agricole/zootecniche*: 1 punto ogni 5 Ha - max 7 punti oppure *Aziende forestali:* 1 punto ogni 10 Ha - max 7
9.Numero di imprese agricole/ /agroalimentari/forestali	Il punteggio è attribuito in funzione del numero di aziende agro-forestali/agroalimentari coinvolte nel Piano degli Interventi, tenendo conto nel calcolo anche di partner indiretti se in presenza di accordi che partecipano alla realizzazione del Piano di Interventi: a. da 3 a 4 b. da 5 a 7 c. pari o superiore ad 8	2 4 6
10. Presenza di partner in possesso di certificazioni	*Il punteggio è attribuito al PdI nel caso in cui viene evidenziato che almeno un partner diretto sia in possesso, al momento della presentazione della domanda di sostegno, di una certificazione volontaria DOP, IGP, DOC (ricompreso nel marchio europeo DOP), DOCG (ricompreso nel marchio europeo DOP con indicazione di sottozona), IGT (ricompreso nel marchio europeo IGP), di marchio geografico collettivo, biologico, Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto, certificazione forestale, Albo professionale delle aziende forestali, P.A.T. (Prodotti Agricoli Tradizionali) o D.E.C.O. (Denominazione Comune d'Origine).* Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del documento giustificativo	2 punti per ciascun partner diretto max 4 punti
11. Qualificazione del coordinatore		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	La qualificazione del coordinatore è valutata in riferimento ai seguenti **elementi:** titolo di studio, possesso di certificazione professionale, esperienza ***Primo elemento: Titolo di studio*** - diploma di laurea magistrale - diploma di laurea triennale ***Secondo: Certificazione professionale*** (titoli rilasciati da Istituti e/o Enti accreditati per la certificazione delle competenze dei Project Manager): - in caso di non dipendente pubblico, se in possesso di "Certificazione professionale" in project management oppure - in caso di dipendente pubblico, se in possesso di "certificazione di base" ***Terzo elemento: Esperienza in termini di pertinenza e di durata per la gestione di progetti finanziati con risorse europee.*** Con il termine pertinente si fa riferimento ad esperienza pregressa acquisita in ambiti professionali analoghi al Piano degli Interventi presentato: - esperienza pertinente - esperienza non pertinente in quanto svolta in ambiti professionali diversi dal PdI presentato - nessuna esperienza L'attribuzione del punteggio è subordinata alla presentazione dei documenti comprovanti il possesso dei titoli dichiarati. Nell'ambito di ciascun **elemento** va individuato un unico punteggio effettuando una scelta tra le possibili opzioni. Pertanto, non sono cumulabili punteggi nell'ambito di ciascun elemento oggetto di valutazione. Invece, i punteggi ottenuti dalla valutazione dei **tre elementi** (titolo di studio + certificazione professionale + esperienza), sono cumulabili fino ad un massimo di 8.	 5 1 2,5 1 punto/anno lavorativo: max 3 0,5 punto/anno lavorativo: max 1 0
	Ciascun progetto di investimento, ossia linea di intervento del Piano degli Interventi, è oggetto di istruttoria sulla base dei criteri di selezione della tipologia di intervento del PSR corrispondente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Valutazione delle linee di intervento presentate dai partner diretti	(vedi art 6.3 delle Disposizioni attuative) e dovrà ottenere il punteggio minimo in essa previsto. L'insieme di tali punteggi sarà utilizzato per determinare il valore medio ponderale, ottenuto con la seguente formula: $$\frac{\sum_{i=1}^{n} X_i P_i}{\sum_{i=1}^{n} X_i} = \frac{X_1P_1 + X_2P_2 + \cdots + X_nP_n}{X_1 + X_2 + \cdots + X_n}$$ X = valore investimento di ciascuna linea di intervento P = punteggio Il valore finale sarà riparametrato rispetto ad una delle fasce di seguito indicate: - fino a 55 - da 56 a 60 - da 61 a 65 - da 66 a 70 - da 71 a 75 - da 76 a 80 - da 81 a 85 - da 86 a 90 - a 91 a100 NB: nei casi in cui la media dei punteggi dia un valore decimale, si procede ad approssimare all'intero più vicino	10 12,5 15 17,5 20 22,5 25 27,5 30

Art. 24 – Presentazione della Domanda di sostegno

1° FASE - La Pre-istruttoria del Piano degli Interventi

Ciascun Piano degli Interventi è oggetto di valutazione da parte dell'ufficio regionale provinciale competente per territorio che, pertanto, effettua una pre-istruttoria – extrasistema informatico - del Piano degli Interventi in riferimento sia al possesso di requisiti di ammissibilità – art. 18 -19 -20 -21 - sia alla valutazione attraverso i criteri di selezione dal n. 1 al numero 11 descritti nell'art 23.

In questa prima fase, quindi, il capofila trasmetterà, a mezzo pec, all'ufficio regionale la seguente documentazione:

a. impegno a costituirsi in ATS sottoscritto da tutti i partner oppure atto notarile di costituzione o copia autenticata dell'atto costitutivo, nel caso di partenariato già costituito, nel quale si evidenzi il mandato di rappresentanza al Capofila;
b. in caso di partner pubblici, copia della deliberazione o atto equivalente di autorizzazione a far parte dell'accordo di cooperazione e ad assumere i relativi impegni;
c. Piano degli Interventi (P.d.I) compilato in ogni sua parte (All.2);

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. Piano dei Fabbisogni (All.4)
e. Piano finanziario (All. 5)
f. dichiarazione resa da ogni componente dell'accordo di cooperazione che prevede di realizzare degli interventi, di avere o non avere ricevuto incentivi a titolo di "de minimis" negli ultimi tre esercizi finanziari, come da modello (All.6);
g. Dichiarazione di Affidabilità del richiedente (All. 7)
h. Dichiarazione sulla conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Attuative Generali del PSR 2014-2020 nonché del contenuto delle presenti disposizioni specifiche della tipologia di intervento 16.7.1 nonché delle Disposizioni Generali attuative del PSR Campania 2014-2020 (All. 8);
i. Dichiarazione controfattuale (solo in caso di grandi imprese) (All.9);
j. Dichiarazione controfattuale (solo Enti Pubblici) (All.9 bis);
k. Dichiarazione antimafia (All.10);
l. Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari (All.11);
m. Dichiarazione di impegno a costituirsi e mandato di rappresentanza (solo nel caso di forma associativa non ancora costituita) (All.12);
n. regolamento interno su funzioni e ruoli, in caso di associazione già formata;
o. eventuale accordo di conferimento in caso di filiere produttive;
p. lettera di adesione di eventuali partner indiretti;
q. cartografia con indicazione della superficie;
r. documentazione tecnico scientifica utile per l'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione 2 - 3;
s. certificazione volontaria (DOP, IGP, marchio geografico collettivo, biologico, Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto) da parte di imprese agricole/forestali laddove in possesso per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio di selezione n. 10;
t. curriculum del Coordinatore e relativi titoli per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio di selezione 11.

Qualora nel partenariato siano presenti Società o cooperative di produttori/trasformatori, andranno presentati seguenti documenti:

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva la partecipazione al partenariato e autorizza il Capofila;
- copia dello statuto ed Atto costitutivo.

2 ª FASE - Elaborazione dei progetti di investimento dei partner diretti

Il soggetto Attuatore comunica gli esiti della valutazione a conclusione della prima fase: il P.d.I. è ritenuto idoneo se raggiunge il punteggio minimo di 40 su 70 disponibili. Successivamente, a far data dall'avvenuta comunicazione i partner diretti disporranno **di 60 giorni naturali e consecutivi** per elaborare nel dettaglio i progetti di investimento nel rispetto delle disposizioni dettate dai corrispondenti bandi del PSR vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Infine, nei 10 giorni successivi, il partenariato procederà alla presentazione delle domande di sostegno avvalendosi della procedura informatica disponibile sulla piattaforma SIAN e descritta più dettagliatamente nel successivo paragrafo "Il procedimento informatico".

3.ª FASE - Procedimento informatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Al fine di accedere ai contributi dell'Azione B della T.I. 16.7.1. i componenti del partenariato presenteranno le domande di sostegno sulla piattaforma del SIAN utilizzando la modalità operativa definita con il termine di **"Progetto Collettivo".** In particolare:
   - il Capofila attivando la funzione "Progetto Collettivo" genera un identificativo di Progetto (Codice del Progetto Collettivo) che comunicherà a tutti i partner in modo tale che ciascuna domanda si ritrovi associata agli altri componenti del Progetto Collettivo;
   - ciascun partner, compreso il soggetto Capofila, compila e "rilascia" (con questo termine si intende l'apposizione della firma digitale) la propria domanda di sostegno corredata della documentazione tecnico/amministrativa necessaria per l'istruttoria
   - ciascun partner diretto presenterà domanda di sostegno individuale relativa ad una linea di intervento scelta tra quelle definite nella tabella dell'art. 6.3;
   - l'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione delle domande, effettua la stampa del modello contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte di ciascun richiedente – procede al "rilascio" delle domande di sostegno da parte di tutti i partner;
   - il capofila, infine, completa la procedura e la conclude, "rilasciando" la domanda di sostegno del "Progetto Collettivo" ossia del Piano degli Interventi.
2. La sottoscrizione della domanda da parte di ciascun richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul seguente sito:
   http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html
3. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedete.

Documentazione da allegare

La piattaforma del SIAN andrà implementata di atti e documenti utili al corretto svolgimento delle successive verifiche da parte degli uffici regionali. Pertanto, sarà cura di ciascun componete del partenariato inserire sulla piattaforma, quanto di seguito indicato:

per il Capofila:
- I documenti elencati nel paragrafo 1° FASE;
- eventuale dichiarazione antimafia se soggetto sottoposto alla verifica antimafia di cui all'art 85 del d.lgs 159/11 (All.10);

per i Partner diretti:

andrà allegata la documentazione prescritta nella tipologia di intervento di riferimento vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Soggetti abilitati alla procedura di accesso

Le domande di sostegno saranno presentate avvalendosi della piattaforma SIAN per il tramite:
- di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- di un libero professionista, munito di opportuna delega da parte del richiedente ed accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD di riferimento come riportato nelle Disposizioni Generali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in proprio, come utente qualificato.

Le domande di sostegno vanno trasmesse agli uffici regionali provinciali competenti territorialmente e riportati nella tabella che segue:

Ente competente	Indirizzi e recapiti
UOD 50 07 22 "Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa"	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765675 **PEC:** uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50 07 26 Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC:** uod.500726@pec.regione.campania.it

Art. 25 Istruttoria e Verifiche da parte del Soggetto Attuatore

25.1 Verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità e del raggiungimento del punteggio minimo del P.d.I.

1. Il primo step dell'istruttoria tecnico-amministrativa di ciascun Piano degli Interventi, svolta **in extra-sistema**, è finalizzata ad accertare:

a) la completezza e pertinenza della documentazione nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui agli artt. 18 - 22;
b) la coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità della strategia e agli obiettivi che si intendono perseguire;
c) l'idoneità del Piano degli Interventi attraverso la valutazione effettuata sulla base dei criteri di selezione dal n. 1 al numero 11;
d) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
   - imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
   - pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
   - congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione

Il primo step istruttorio si conclude con la comunicazione al Capofila dell'esito della pre-istruttoria del PdI.

25.2. Istruttoria informatizzata delle domande di sostegno

Il secondo step dell'istruttoria ha avvio successivamente al caricamento sulla piattaforma SIAN (dopo 70 gg dall' avvenuta comunicazione di idoneità del PdI) delle domande di sostegno presentate dai partner diretti, per gli investimenti a farsi, e dal Capofila per il progetto di gestione della cooperazione.

Al fine di poter considerare ammissibile a contributo una domanda di sostegno presentata da partner diretto è richiesto:

- il raggiungimento del punteggio minimo indicato nel bando di riferimento della tipologia di intervento prescelta, al di sotto del quale le stesse non saranno ammesse a finanziamento (I criteri di selezione indicati in ciascun bando di riferimento sono consultabili ai link indicati nell'All.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

25.3. Attribuzione del punteggio complessivo

Il terzo step dell'attività di istruttoria, attiene all'attribuzione del punteggio complessivo ottenuto dalla sommatoria dei 12 criteri di selezione.
Al fine di poter essere ammessi a contributo è necessario che sia stato raggiuto un punteggio minimo complessivo di 50 (cinquanta) di cui:

- 40 (quaranta) ottenuti dalla valutazione del Piano degli Interventi in relazione ai criteri di selezione dal n. 1 al n. 11;
- 10 (dieci) ottenuti dalla valutazione del criterio di selezione n. 12 riservato ai progetti di investimento presentati dai partner diretti.

Gli esiti della valutazione concorrono a formare una graduatoria unica regionale in ordine decrescente e approvata dall'Autorità di Gestione.

Il partenariato, entro la data di sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) dovrà presentare al soggetto attuatore a mezzo pec:

- l'atto costitutivo in ATS o altra forma se non già reso con la presentazione della domanda di sostegno;
- il regolamento di funzionamento del partenariato se non già presentato con la domanda di sostegno.

CAPO VII –PAGAMENTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Art. 26 Modalità di rendicontazione delle spese

1.**In generale, le modalità di rendicontazione delle spese per l'erogazione delle anticipazioni, acconti e saldi seguono le regole delle Disposizioni Generali del PSR 2014-2020** e in caso di investimenti, laddove ulteriormente dettagliate, anche le modalità descritte nei bandi di riferimento delle tipologie di intervento prescelte.
2. In particolare, le spese relative alla gestione e al coordinamento della cooperazione di cui al all'art.11, definite nella domanda individuale presentata dal capofila, vanno rendicontate dallo stesso soggetto attraverso la presentazione di puntuali acconti secondo le modalità descritte nel "Vademecum per la rendicontazione delle spese", All. 3.
3. Ai sensi dell'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014, nel caso si verifichi uno scostamento superiore al 10% fra importo richiesto ed importo effettivamente riconosciuto, si applica una decurtazione dell'importo ammesso a liquidazione eguale alla differenza tra quanto richiesto nella domanda di pagamento e quanto effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria della domanda di pagamento.

Art. 27 Erogazione dell'anticipazione

1. Le domande di pagamento vanno presentate per via telematica tramite i CAA, professionisti abilitati o in proprio se utente abilitato.
2. Non è prevista l'erogazione di anticipazione per le spese di gestione e coordinamento destinate al soggetto capofila in quanto, ai sensi dell'art 45 paragrafo 4 del Reg UE 1305/13, possono essere richieste esclusivamente nell'ambito delle operazioni che prevedono la realizzazione di investimenti sia da parte di soggetti pubblici che privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per i beneficiari pubblici delle specifiche linee di intervento il contributo concesso sarà rideterminato a seguito dell'espletamento delle eventuali procedure di gara e delle verifiche effettuate dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti.
4. I partner che effettuano investimenti potranno richiedere l'erogazione di una sola anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante riferito alla voce totale dei costi relativi alla realizzazione del progetto di cui al Quadro economico di riepilogo, a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.
Per "adeguata garanzia", nel caso di partner privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, emessa da soggetti autorizzati.
Nel caso di partner pubblici, è sufficiente fornire una dichiarazione a garanzia, sottoscritta da una pubblica autorità, con la quale la stessa si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia in caso di inadempienze.
In tutti i casi, la garanzia va emessa in favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.
4. La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, se dette spese risultano superiori all'anticipo erogato.
5. Nel caso in cui l'intervento si concluda con una spesa complessiva per beni durevoli inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Inoltre, nel caso in cui l'intervento si concluda con una spesa complessiva per beni durevoli inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi erogati in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

Art.28 Erogazione di acconti - S.A.L.- Saldo

1. Per il progetto individuale presentato dal Capofila si farà riferimento al Vademecum della rendicontazione delle spese della t.i.16.7.1
2. In caso di partner diretti che fanno investimenti gli stessi seguiranno le indicazioni fornite nei bandi delle t.i. prescelte e dalle Disposizioni Generali del PSR indicate ai paragrafi 15.3.1 e 15.3.2.

In linea generale, l'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.
Per quanto riguarda la domanda di Pagamento per **Saldo**, la stessa va presentata entro il termine previsto dal provvedimento individuale di concessione/proroga e a conclusione dell'operazione, **intendendo con essa la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.**

La presentazione oltre i termini indicati, comporta l'applicazione di sanzioni comunque stabilite nel vigente documento regionale in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO VIII – DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Art. 29 Avvio e conclusione

L'avvio dei P.dI. coincide con l'avvio delle operazioni finanziate e ammesse a contributo nell'ambito di ciascun P.dI. e di esso facenti parte.
Le operazioni finanziate con i progetti individuali vengono avviate entro 2 mesi dalla pubblicazione della graduatoria definitiva unica regionale.
Il termine di conclusione, per ciascun progetto individuale che prevede interventi strutturali ed opere edilizie, è fissato in 24 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione (D.I.C.A) e in 12 mesi in caso di acquisto di macchinari e di attrezzature.

Art 30 Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che la fine delle operazioni.
1. L'eventuale proroga sarà, quindi, richiesta al Soggetto attuatore esclusivamente in caso di:
   a) motivi di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili a negligenze del richiedente, purché adeguatamente documentati
2. Il capofila, oppure i partner, allegano alla richiesta di proroga, da inoltrare, via pec, la seguente documentazione:
   a) una dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi per le quali è richiesta la proroga e sulle azioni che saranno intraprese per ridurre al minimo i tempi di realizzazione degli investimenti o delle attività;
   b) la documentazione attestante i motivi che hanno determinato la richiesta di proroga;
   c) le appendici alle garanzie che comprovano la modifica dei termini di scadenza delle stesse in coerenza con la proroga richiesta;
   d) una dichiarazione del capofila, in caso di uno dei partner, di essere a conoscenza della richiesta e attestante che la proroga richiesta comporti o meno una modifica dei termini fissati per la conclusione del P.D.I..
3. La richiesta di proroga va inoltrata entro la data di scadenza del termine di conclusione. Successivamente, il Soggetto Attuatore istruisce la richiesta e concede la proroga, dopo attenta valutazione, tenendo conto, tra l'altro, dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato del PSR.

Art. 31. Modifiche progettuali

31.1. Beneficiari privati

Le varianti degli interventi finanziati a partner diretti privati, sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- opportunità di natura tecnica.

A tal riguardo, si riporta la disposizione di cui al par. 14.3.1. delle Disposizioni Generali del PSR, nella versione vigente alla data di redazione del presente documento

Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate, cambio di fornitore.

La Domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN e corredata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi, viene presentata dal Beneficiario al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità.

Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastano con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili, comprese le Disposizioni Generali e il presente bando;
- non modificano gli obiettivi originariamente prefissati nel Piano di Investimento approvato dal soggetto attuatore;
- rispettano le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nei bandi corrispondenti alle linee di intervento;
- non determinano il venire meno dei requisiti di ammissibilità dei soggetti che aderiscono all'accordo;
- la riduzione del punteggio assegnato non scende al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
- non comporta l'utilizzo delle economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario
- non comporti, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di provvedimento di concessione.

Le modifiche da apportare ad un progetto individuale del P.dI. necessitano di un assenso da parte del capofila e del coordinatore del Pd I che dovranno valutare la fattibilità della proposta di modifica.

In ogni caso, non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative contenute in una limitata percentuale di spesa, come definita dai singoli bandi ovvero da specifiche disposizioni attuative, e che:

- introducano variazioni migliorative rispetto a quanto preventivato in termini di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ferme restando le altre caratteristiche tecniche e funzionali delle opere e dei beni previsti nel progetto;
- non comportino la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati;
- siano autorizzate dalla Direzione Lavori;
- non modifichino in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantiscano comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alterino le finalità e il punteggio del progetto originario.

Inoltre, il cambio fornitore/prestatore d'opera non è considerato variante qualora:

- sussista una palese identificazione del bene oggetto di fornitura;
- il bene oggetto di fornitura / servizio corrisponda per caratteristiche tecniche e qualitative a quello originariamente identificato nel preventivo presentato a corredo della Domanda di Sostegno ed ammesso in sede di istruttoria;
- garantisca comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alteri le finalità e il punteggio del progetto originario;
- non comporti aumento di spesa.

Per entrambe le fattispecie (modifiche di dettaglio e cambio fornitore) il beneficiario dovrà inviare via PEC preventiva comunicazione alla competente UOD (al più tardi in fase di presentazione della domanda di saldo), allegando i nuovi preventivi di spesa, conformi e confrontabili con quelli originari, la documentazione tecnico – economica eventualmente prevista e la relazione tecnica giustificativa redatta dal tecnico progettista, la quale attesti la congruità delle offerte, il rispetto dei requisiti richiesti e specifichi le motivazioni poste a base della modifica. Alla relazione dovrà essere allegato il nuovo quadro economico e, se del caso, l'autorizzazione del Direttore dei lavori. Se previsto dalla normativa, inoltre, resta in capo al beneficiario/direttore dei lavori, l'obbligo di comunicare le variazioni agli altri Enti competenti.
Qualora all'esito delle verifiche, anche effettuate in fase di saldo, risulti che non è rispettato anche uno solo dei requisiti indicati, la modifica non sarà approvata e la relativa spesa non sarà ammissibile. In caso di mancato riscontro delle predette condizioni, qualora la modifica sia comunque realizzata, sarà di applicazione quanto previsto nei casi di variante non preventivamente approvata, inclusa l'applicazione delle eventuali riduzioni/esclusioni/ revoche previste in caso di mancata richiesta di variante e/o di parziale realizzazione delle operazioni.
In ogni caso, sia per le varianti che per i cambi fornitori e per le modifiche di dettaglio, per tutti i bandi pubblicati a partire dal 16 ottobre 2020, è obbligatorio utilizzare l'applicativo on line per la richiesta dei preventivi.

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestionepreventivi.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

31.2. Beneficiari pubblici

Gli interventi realizzati di partner diretti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, possono essere oggetto di modifiche successivamente alla DICA per fatti eccezionali e non prevedibili oppure alla stipula del contratto ed, in tal caso, esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106 del D. Lgs.n. 50/2016.
Si riporta di seguito la disposizione di cui al par. 14.3.2. delle Disposizioni Generali del PSR, nella versione vigente alla data di redazione del presente documento

Le varianti in corso d'opera riconoscibili a contributo, se in aumento, non possono eccedere lo stanziamento fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico e devono essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto. Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.
Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal Soggetto Attuatore, che acquisisce la documentazione tecnica unitamente al quadro di raffronto economico e, laddove necessario, pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni ulteriori ed eventuale atto di sottomissione sottoscritto dalla ditta esecutrice.
Non sono ammissibili varianti in corso d'opera che, fatte salve le cause di forza maggiore:

- comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione / rimodulazione;
- modifichino radicalmente le caratteristiche del progetto;
- alterino il punteggio attribuito in fase di istruttoria.

Le varianti in corso d'opera non sono autorizzate nei casi in cui determinino una modifica della funzionalità e/o della finalità dell'iniziativa progettuale, nonché degli obiettivi e/o delle condizioni di ammissibilità della tipologia di intervento e/o del punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione.
Analoghe disposizioni si applicano alle eventuali varianti progettuali presentate dal beneficiario dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione e prima dell'espletamento delle procedure di gara.
Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.
Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle predette condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Le proposte di modifica vanno presentate da ciascun beneficiario sulla piattaforma SIAN corredate da una dettagliata relazione tecnica a firma del RUP e della Direzione Lavori in cui:

- è delineato lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- è specificata la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto ed in caso di investimenti edili, il quadro di raffronto dei costi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante con l'eventuale analisi dei prezzi.

Successivamente il Soggetto attuatore effettua l'istruttoria della proposta di modifica (variante) e valuta i seguenti elementi:

a) la pertinenza della variante proposta;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del P.dI;
c) il mantenimento del punteggio assegnato al progetto individuale in sede di selezione, o, in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto
d) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione del P.d.I.;
e) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento di attuazione e al presente bando;
f) l'immutabilità del contributo concesso (eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono totalmente a carico del richiedente);
g) la riduzione della spesa non superiore al 40% del valore ammesso in sede di D.I.C.A

A conclusione dell'istruttoria, l'ufficio istruttore adotta il provvedimento di autorizzazione o di diniego della variante.

L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento degli importi riguardanti la variante nonché l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del beneficiario, e costituisce parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate, anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Le economie derivanti dalle varianti non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.

Non sono ammesse varianti in sanatoria.

Art. 32 Sostituzioni di partner prima dei provvedimenti di concessione

1 Nel caso in cui, **dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, e comunque prima dell'emissione dei provvedimenti di concessione,** uno o più partner rinuncino a dare esecuzione agli investimenti di propria competenza, il capofila può sostituire il partner con un soggetto che garantisca la continuità del progetto individuando nuove adesioni tra quelle già selezionate con la pregressa manifestazione di interesse oppure adottarne una ulteriore. Analogamente si può procedere in caso di decesso.
2. La valutazione da parte del soggetto attuatore si baserà sull'accertare:
   A. **che il nuovo soggetto** soddisfi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- i requisiti di ammissibilità e la sussistenza del punteggio minimo di cui al criterio di selezione n. 12;
- l' impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal partner precedente.

B. **che il Piano degli Interventi, a seguito della/e sostituzione/i**:

- rispetti le finalità della Strategia,
- presenti un numero di partner al di sopra del 50 % complessivi e con almeno 1 soggetto pubblico ed 1 privato,
- mantenga il valore dell'investimento almeno pari al 60% del valore del P.d.I. ammesso a contributo.

Il contributo sarà erogato in favore dei restanti partner esclusivamente se siano stati soddisfatti i requisiti di cui al punto B. Pertanto, in caso contrario, si incorrerà nella decadenza in toto del P.d.I.

Art. 33 Modifica della composizione del partenariato post concessione del contributo

1. Durante l'attuazione degli investimenti, qualora sorgessero impedimenti tali da non permettere ad uno o più partner di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni, il capofila può procedere alla sostituzione utilizzando le modalità indicate all'articolo 32 e modificare, di conseguenza, la composizione del partenariato.
2. Le cause possono riguardare:
   - Il decesso del beneficiario;
   - l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (comprovato dalla presentazione di una copia della certificazione medica; eventuale denuncia di infortunio);
   - le calamità naturali che coinvolgano i soggetti partner del progetto: comprovato dalla presentazione di una copia del provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o in alternativa il certificato rilasciato da autorità pubbliche;
   - la provata distruzione fortuita degli eventuali fabbricati interessati al progetto: comprovato dalla presentazione di una copia della denuncia alle Forze dell'ordine.
   - un'epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte delle colture del beneficiario;
   - l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

   e possono comportare:
   a. la sostituzione del capofila;
   b. la modifica della composizione del partenariato per rinuncia di un partner, per subentro oppure per cessione di azienda. In tal caso è possibile procedere individuando nuove adesioni tra quelle già selezionate con la pregressa manifestazione di interesse oppure adottando una ulteriore manifestazione di interesse.
3. Anche in questo caso, la valutazione da parte del soggetto attuatore si baserà sull'accertare la sussistenza dei requisiti in capo ai nuovi soggetti e al Piano degli Interventi ricorrendo alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

stesse modalità descritte nell'art.32.

Art 34 Cessione attività e Subentro

Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione e prima del pagamento del saldo, conformemente a quanto previsto dall'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014, il Beneficiario di una tipologia ad investimento può cedere totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, e quest'ultimo può subentrare purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e di sussistenza del punteggio minimo di cui al criterio di selezione n. 12.

Il subentrante è tenuto, pertanto, a segnalare al coordinatore le variazioni intervenute entro il termine di 30 giorni solari dal perfezionamento della transazione, nonché a costituire il fascicolo aziendale. Inoltre il subentrante deve impegnarsi con apposita dichiarazione a mantenere gli impegni assunti per il periodo vincolativo dal beneficiario originale. Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità aziendale previsti nelle norme attuative della misura/tipologia di azione o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti del cedente medesimo la procedura di revoca ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

In caso di cambiamento dell'assetto proprietario (ad esempio nel caso in cui vi sia una società che ne incorpora un'altra, oppure il beneficiario singolo diventa beneficiario in forma societaria) o di cessione dell'attività ad altro soggetto, il subentrante deve produrre tutta la documentazione necessaria affinché il Soggetto Attuatore competente possa valutare l'entità e le modalità di tali cambiamenti, ed in particolare:

- domanda di variante per cambio beneficiario attestante la modifica/cessione avvenuta;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- certificato della camera di commercio aggiornato (se pertinente);
- statuto o regolamento interno aggiornato (se pertinente);
- dichiarazione ed eventuale documentazione attestante che i cambiamenti intervenuti non influiscono sull'ammissione a finanziamento e sui relativi criteri adottati in fase di selezione; (la dichiarazione va presentata se il contenuto della stessa non è già previsto nella Domanda di Variante per cambio beneficiario);
- dichiarazione che verranno rispettati gli impegni assunti in sede di finanziamento da parte del subentrante e, in generale, quanto previsto nei bandi e negli atti relativi al finanziamento ovvero dichiarazione di impegno a sottoscrivere gli impegni previsti nel provvedimento di concessione (la dichiarazione va presentata se il contenuto della stessa non è già previsto nella Domanda di Variante per cambio beneficiario);
- eventuali dichiarazioni dei soci o deliberazioni degli organi societari che si impegnano a rispettare gli impegni previsti dal bando (se pertinente);
- contratti di cessione o subentro (se pertinenti) / documentazione attestante la cessione in locazione dell'attività per il periodo di vincolo (in caso di cessione dell'attività per locazione di opere finanziate attraverso una misura ad investimento);
- eventuale ulteriore documentazione specifica prevista dai bandi ai fini dell'ammissibilità e valutazione.

Nel caso di cessione di azienda o di un ramo della stessa successivamente al saldo dell'operazione, e comunque durante il periodo vincolativo, il cessionario deve presentare al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore competente la Domanda di Variante per cambio beneficiario indicante come Beneficiario la propria azienda e con allegata copia dell'atto di cessione. Con tale domanda il cessionario sottoscrive anche gli impegni in essere durante il periodo vincolativo. Ad ogni modo, eventuali violazioni degli obblighi prescritti durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio del procedimento di decadenza nei confronti del beneficiario originario.

Il soggetto attuatore, può autorizzare o meno la richiesta di subentro a seguito di istruttoria. In entrambi i casi l'esito è comunicato tempestivamente al Capofila richiedente.

Il beneficiario ha tempo 30 giorni dalla notifica dell'esito positivo dell'istruttoria per formalizzare il subentro e trasmettere al Soggetto Attuatore copia dell'atto.
Per ulteriori aspetti non meglio specificati si farà riferimento alle Disposizioni attuative del PSR paragrafo 14.4.

Art. 35. Vincoli

L'approvazione di un PdI vincola i componenti aderenti ad esso alla realizzazione degli investimenti approvati.

Tuttavia, se per uno o più beneficiari dovesse venir meno il proprio impegno, il Capofila dovrà darne comunicazione all'Autorità di Gestione entro 20 giorni dal verificarsi dell'evento e trasmettere una dettagliata relazione nella quale andranno descritti gli investimenti non più realizzati o realizzabili e le cause che le hanno determinate. Resta ferma, come già indicato negli articoli precedenti, la possibilità di sostituire partner.

A fronte di tale comunicazione, il soggetto attuatore dovrà verificare se continuino a sussistere i presupposti di coerenza e validità del PdI, oppure se vada avviata la procedura di revoca con conseguente decadenza dei benefici per tutti i partner diretti.

Capo IX- SANZIONI – RIDUZIONI - REVOCA

Art. 36 Riduzione, sanzioni, revoche parziali delle domande di sostegno dei partner diretti

1.In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale indicati nei bandi cui le linee di intervento fanno riferimento ciascun partner sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 e disponibili all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html .

Art. 37 Decadenza delle domande di sostegno dei partner diretti

In relazione ai partner, si procederà alla decadenza, ossia alla revoca totale del finanziamento nei seguenti casi di:

- mancato avvio o interruzione dell'operazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- perdita dei requisiti di ammissione;
- realizzazione di azioni che non rispondono a requisiti di ammissibilità;
- mancato rispetto degli impegni;
- violazione del divieto di doppio finanziamento;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- mancato rispetto degli impegni previsti nelle tipologie di intervento per cui è stato richiesto il finanziamento;
- mancata presentazione di documentazione necessaria;
- inadempienze/irregolarità del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;

Il soggetto attuatore provvede alla revoca della concessione e all'eventuale recupero delle somme già liquidate ai partner diretti.

Art. 38 Decadenza del Piano degli Interventi

1.La decadenza di un P.d.I. rappresenta una previsione di tipo eccezionale e, pertanto, le determinazioni sono demandate ad una specifica commissione, nominata dall'Autorità di Gestione, che effettuerà le valutazioni caso per caso.
2. La decadenza del PdI determina la revoca di tutti gli interventi previsti nel PdI stesso e ammessi a finanziamento ai sensi della t.i. 16.7.1. Azione B nei casi:

- di mancato raggiungimento degli obiettivi del P.d.I.
- di mancato rispetto degli impegni essenziali da parte di almeno il 50% dei partner diretti
- di mancata realizzazioni di investimenti ammessi a finanziamento tali da pregiudicare i requisiti di ammissibilità del PdI..

La decadenza del P.d.I. comporta la restituzione delle eventuali somme percepite dal capofila e dai partner beneficiari, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato riconoscimento di parte o di tutte le spese di gestione di cooperazione (revoca parziale o totale della domanda ammessa a finanziamento in favore del Capofila), non comporta la decadenza totale del P.d.I..

Art. 39 Pubblicità

Il partenariato è tenuto al rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III).
A tal fine sono disponibili all'indirizzo
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html)
il logo e le regole per il PSR 2014-2020 a cui ciascun partner deve attenersi.
In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando:
– logo dell'Unione con l'indicazione del fondo;
– logo del MiPAAF;
– logo Assessorato Agricoltura della Regione Campania;
– Logo PSR Campania 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– la dicitura “sottomisura 16.7.1.- Azione B, titolo della Strategia di sviluppo”.

Art. 40 Disposizioni Finali

Per tutto quanto non citato nel presente bando, si fa riferimento alle Disposizioni Generali del PSR vigenti e disponibili al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Tipologia di Intervento 16.7.1. Azione B

Tipologia di Intervento	Indirizzo web
3.1.1	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M311.html
3.2.1	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M321.html
4.1.1	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html
4.1.2	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M412.html
4.1.3	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M413.html
4.1.4	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M414.html
4.2.1	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M421.html
4.3.2	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M432.html
4.4.1	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M441.html
4.4.2	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M442.html
6.4.1	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M641.html
7.2.2	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M722.html
7.4.1	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M741.html
7.5.1	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M751.html
8.3.1	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M831.html
8.4.1	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M841.html
8.5.1 ESCLUSA AZ. D	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M851.html
8.6.1 Azione A	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M861.html
10.2.1	http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M1021.html

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Tipologia di Intervento 16.7.1. Azione B

Attuazione della Strategia
PIANO DEGLI INTERVENTI

Area PILOTA:_____

PROGETTO DENOMINATO

_____

A – Elementi di valutazione del PIANO DI INTERVENTI

A.1 – Coerenza interna della strategia di attuazione (utile per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio di selezione 1).
Descrivere la correlazione tra finalità, azioni, dimensione finanziaria degli investimenti da realizzare, tempistica e risultati e i fabbisogni emersi

A.2 - Sostenibilità della Strategia di attuazione (utile per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di selezione **2, 3, e 4**):

Sostenibilità produttiva **SI |___| NO |___|**
Descrizione sintetica della finalità facendo riferimento all'elenco di cui al criterio di selezione 2 Inoltre, indicare in quale/i scheda/e G di investimento è riscontrabile

Sostenibilità ambientale **SI |___| NO |___|**
Descrizione sintetica degli investimenti che determinano una riduzione degli impatti sull'ambiente facendo riferimento all'elenco di cui al criterio di selezione 3. Inoltre, indicare in quale/i scheda/e G di investimento è riscontrabile.

Sostenibilità economica **SI |___| NO |___|**
Indicare i parametri di: superficie convenzionale (sup.conv), costo complessivo del Pd.I. ed il relativo rapporto facendo riferimento all'elenco di cui al criterio di selezione 4
1 Ha sup. conv. = 1 Ha SAU totale= 1 UBA = 10 Ha Superficie forestale
in cui i valori di SAU/UBA/superficie forestale vanno calcolati facendo riferimento a quanto risulta dai fascicoli aziendali (in caso di filiere, prendere in considerazione anche i dati da fascicoli di partner indiretti se in presenza di accordi/contratti stipulati per forniture).
La sup. conv si ottiene dalla **sommatoria dei dati riportati ai PUNTI G.2 di ciascuna scheda G)**

S.A.U.	U.B.A.	Superficie Forestale	Costo P d I (colonna D Tabella H 3)	Costo PdI/sup. conv.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. 3 - Integrazione *settoriale* (utile per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio di selezione **7).**
Gli interventi da realizzare permettono di evidenziare la natura complementare degli interventi e la capacità di contribuire ad una stabile integrazione tra i soggetti che propongono gli investimenti. Vanno, quindi, indicati quali sono i settori di intervento riferendosi a quelli elencati nel criterio di selezionen.7 e specificare di seguito in quale/i scheda/e G di investimento è riscontrabile.

A. 4 - Superficie interessata alla realizzazione del Piano di Interventi
(utile per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio di selezione **8).**
*(***sommatoria dei dati riportati ai punti G.2 di ciascuna scheda G)**

A.5 - **Qualità delle produzioni**
(utile per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio di selezione n. **10**)
Descrivere eventuali certificazioni facendo riferimento all'elenco punto G10)

B – Modalità di scelta dei partner

fonte: http://burc.regione.campania.it

C - Cronoprogramma del Piano di Interventi

(Il cronoprogramma deve essere compatibile con la durata massima prevista dalle singole tipologie di intervento)

D - Composizione del partenariato: PARTNER DIRETTI

	Denominazione partner	**P. IVA**	**Soggetto aderente: Ente Pubblico / Impresa di produzione primaria, di trasformazione e/o commercializzazione, Associazione di produttori, ecc.**	**Linea di intervento**	**tipologia di intervento**
Partner 1					
Partner 2					
Partner n					

E – PARTNER INDIRETTI (Non richiedono un contributo nel PSR)

Indicare denominazione, CUAA, sede legale e operativa
Specificare il loro ruolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

F – INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO				
Tipologia indicatore	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore attuale**	**Valore atteso**

G - SCHEDA INVESTIMENTI (Compilare una scheda per ciascun partner diretto e per ciascuna linea di intervento)
Impresa _____ CUAA _____ P. IVA _____ SEDE LEGALE _____ SEDE OPERATIVA _____ CCIAA DI _____
G.1) LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: Comune di _____prov. (___) – Frazione/Loc. _____ alla Via _____n. _____
G.2) S.A.U. (in ha) _____Superficie forestale (in ha)_____ UBA N._____

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.3) SETTORE DI ATTIVITÀ:

Agricoltura |__|

Altro (specificare)_____ |__|

G.4) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

_____

_____

_____

G.5) TIPOLOGIE DI INTERVENTO INTERESSATE DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO E CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO

A	B	C	D	E	F
LINEA DI INTERVENTO _____	**T.I.** ____	**CATEGORIE DI OPERE** **(indicazione dell'investimento complessivo in lavori/servizi/forniture)**	**COSTO** **(VALORE di C)** **€**	**%** **CONTRIBUTO**	**VALORE contributo pubblico richiesto** **€**

Eventuale ulteriori interventi:

LINEA DI INTERVENTO	T.I.	CATEGORIE DI OPERE	COSTO	%	VALORE contributo pubblico richiesto
_____	____	**(investimento complessivo in lavori/servizi/forniture)**	**€**	**CONTRIBUTO**	**€**

TOTALE INVESTIMENTO € _____

TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO € _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

G 6) IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PREVEDE LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE

SI [ ] NO [ ]

Acqua |__|; Suolo |__|; Aria |__|; Risparmio Energetico |__|; ALTRO _____

G7) IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PREVEDE, IN TEMA DI SOSTENIBILITA' PRODUTTIVA, MIGLIORAMENTI FINALIZZATI

Per la produzione di beni:

a. metodi di produzione tecnologici finalizzati a migliorare l'efficienza **SI [ ] NO [ ]**

b. metodi di produzione finalizzati alla tutela e valorizzazione di prodotti di qualità **SI [ ] NO [ ]**

c. procedure di controllo e di certificazione **SI [ ] NO [ ]**

oppure, in caso di offerta di servizi:

a. nel garantire maggiore sicurezza (incolumità pubblica per beni e persone), es. antincendio e dissesto idrogeologico etc.; **SI [ ] NO [ ]**

b. nell'erogazione di servizi ecosistemici (riferimento al MEA-MILLENNIUM ECOSYSTEM ASSESTMENT) **SI [ ] NO [ ]**

G.8) DESCRIVERE I PRINCIPALI LEGAMI DI COERENZA DELL'INTERVENTO PROPOSTO, CON GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL TEMA STRATEGICO DEL PIANO DI INTERVENTI

(descrivere gli investimenti finalizzati alla sostenibilità produttiva /ambientale/economica)

_____

_____

_____

G.9) L'INIZIATIVA PRESENTA COLLEGAMENTI FUNZIONALI CON ALTRE IMPRESE

SI [ ] NO[ ]

(descrivere gli eventuali collgamenti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

G 10) L'AZIENDA E' IN POSSESSO DELLA/E SEGUENTE/I CERTIFICAZIONE/I:	
DOP	|___|
IGP	|___|
DOC (ricompreso nel marchio europeo DOP)	|___|
DOCG (ricompreso nel marchio europeo DOP con indicazione di sottozona)	|___|
IGT (ricompreso nel marchio europeo IGP) di marchio geografico collettivo, biologico	|___|
Certificazione UNI ISO (rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto)	|___|
Certificazione forestale	|___|
Iscrizione Albo professionale delle aziende forestali	|___|
PAT (prodotti Agricoli Tradizionali)	|___|
D.E.C.O. (Denominazione Comune d'Origine)	|___|
NESSUNA CERTIFICAZIONE	|___|

G.11) TEMPO PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (in mesi):_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.7.1
Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

AZIONE B – Attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Realizzazione degli investimenti

TABELLE DI SINTESI
INVESTIMENTI E CONTRIBUTO
PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO
PSR 2014/2020

Area PILOTA:_____

PROGETTO DENOMINATO

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA H 1 - RIEPILOGO PIANO DEGLI INTERVENTI - PARTNER PRIVATI

Partner diretto (azienda privata)	Linea di intervento	Tipologia di intervento Psr 2014/2020	Costo dei Lavori/servizi/forniture	Valore del contributo richiesto In €	Valore Cofinanziamento con Mezzi propri In €
Partner 1					
Partner 2					
Partner 3					
Partner N					
			totale costo dei lavori/servizi/forniture	**totale valore complessivo del contributo richiesto**	**totale valore cofinanziamento con mezzi propri**
			€ _____	**€ _____**	**€ _____**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA H 2 - RIEPILOGO PIANO DEGLI INTERVENTI - PARTNER PUBBLICI

Partner diretto (ente pubblico)	Linea di intervento	Tipologia di intervento Psr 2014/2020	Costo dei Lavori/servizi/forniture	Valore del contributo richiesto €
Partner 1				
Partner 2				
Partner 3				
Partner n				
			Totale Costo dei Lavori/servizi/forniture	**Totale valore del contributo richiesto**
			€ _____	**€_____**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA H 3 - RIEPILOGO COSTI DI GESTIONE DELLA COOPERAZIONE

Soggetto che ha sostenuto i costi di gestione della Cooperazione	Costo dei servizi/forniture	Valore del contributo richiesto €
CAPOFILA		
…..		
…..		
	Totale Costo dei servizi/forniture	**Totale valore del contributo richiesto**
	€ _____	**€_____**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA H - TABELLA DI SINTESI DEGLI INVESTIMENTI (TAB. H 1 + TAB H 2 + TAB H 3

	A	B	C	D	E
Partner	**LINEA DI INTERVENTO**	**TIPOLOGIA DI INTERVENTO PSR 2014/2020**	**COSTO DEI LAVORI/SERVIZI/ FORNITURE**	**TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO €**	**VALORE COFINANZIAMENTO CON MEZZI PROPRI IN €**
		T.I. _____			
		T.I. _____			
		T.I. _____			
			TOTALE LAVORI/SERVIZI/FORNITURE	INVESTIMENTI	CONTRIBUTO
		TOTALE PIANO DEGLI INTERVENTI	**€ _____**	**€_____**	**€ _____**
			INCIDENZA: C/D _____%	**Valore utile per attribuire il punteggio al criterio di selezione n. 5** (valore percentuale tra i costi degli investimenti materiali lavori/servizi/forniture e il valore complessivo del Piano degli Interventi)	
		TOTALE COSTI DI GESTIONE DELLA COOPERAZIONE	**€_____**		**€_____**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

MISURA 16
Cooperazione art. 35 del Reg. UE 1305/2013

Tipologia di intervento16.7.1
Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Azione B

VADEMECUM
PER LA RENDICONTAZIONE
DELLE SPESE DI GESTIONE DELLA COOPERAZIONE
presentate dai Capofila
dell'Alta Irpinia e del Vallo di Diano

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. CRITERI GENERALI RELATIVI ALL'AMMISSIBILITÀ DI UNA SPESA

Nel processo di valutazione dell'ammissibilità di una spesa sono molteplici i fattori da prendere in considerazione: in generale, essa, per essere ritenuta ammissibile, deve:

- derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico ecc…), assunti in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, da cui risulti chiaramente il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della prestazione, il relativo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
- riferirsi a spese imputabili alle attività progettuali ed effettivamente sostenute e liquidate (non saranno ammesse spese liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni ammissibili eseguite;
- essere effettuata entro il periodo di eleggibilità della spesa;
- essere sostenuta dai soggetti facenti parte del partenariato interessato al progetto;
- essere consultabile in originale;
- non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali ovvero con risorse pubbliche;
- essere chiaramente identificabile in quanto il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento in conformità con quanto previsto dall'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (es. codice unico di progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- essere registrata nel rispetto delle norme del diritto civile e tributario in tema di contabilità e nel rispetto dei regolamenti di contabilità del beneficiario.

2. CONTO CORRENTE DEDICATO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, ciascun Partner deve utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato al progetto a lui intestato, comunicato al Soggetto Attuatore ed inserito nel fascicolo aziendale. In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, sussiste l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto di tesoreria.

All'atto del pagamento delle spese direttamente imputabili alle attività progettuali dovrà essere inserito nella causale, il Codice Unico di Progetto (CUP).

Per quanto concerne pagamenti cumulati quali ad esempio gli oneri differiti (ex mod. F24), che per disposizioni contabili e/o normativi non possono transitare sul c/c dedicato, non vige l'obbligo di inserimento del CUP nella causale del pagamento, ma deve comunque essere fornito il giustificativo di pagamento, qualora sia possibile, copia conforme dell'estratto del conto corrente utilizzato**.**

Sono ammessi i pagamenti delle spese secondo le modalità di seguito riportate:

- ✓ bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

- ✓ MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- ✓ Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, per quelle spese direttamente imputabili al progetto ed univocamente collegate al conto corrente dedicato.
- ✓ Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è obbligatorio allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- ✓ Bollettino postale e vaglia postale. Tali modalità di pagamento possono essere ammesse a condizione che il conto corrente postale utilizzato sia quello dedicato. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo). Deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino o vaglia, unitamente alla copia dell'estratto conto;
- ✓ Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Qualora il pagamento venga effettuato utilizzando i seguenti strumenti: Carta di Credito, Bancomat, Assegni, MAV per i quali risulta impossibile indicare il CUP, dovrà essere fornita una dichiarazione, ai sensi e per gli effetti e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante che i pagamenti in questione si riferiscono al progetto, fermo restando che il relativo documento contabile (esempio: fattura/notula etc.) riporti il Codice Unico di Progetto *CUP* e, laddove sia possibile, la seguente dicitura:

"PSR Campania 2014/2020 –
Sotto-misura 16.7 Az. B – Titolo del progetto/Acronimo - CUP "

Non sono ammessi, in nessun caso e per nessun importo, le seguenti modalità di pagamento:

- ✓ in contanti;
- ✓ mediante carte prepagate.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER LA RENDICONTAZIONE DI SAL E SALDO del PROGETTO DI GESTIONE DELLA COOPERAZIONE

3.1. SAL

Al fine di rendicontare le spese sostenute, va allegata alla domanda di pagamento la seguente documentazione tecnico- amministrativa:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relazione tecnico/amministrativa, esplicativa dell'avanzamento fisico e finanziario delle spese sostenute, a firma del Capofila e Responsabile Unico del Procedimento;
- riepilogo delle spese sostenute sulla base dell'Allegato "C" sottoscritto dal Capofila e dal RUP;
- tutti i documenti giustificativi a supporto della spesa che sono richiesti nelle successive sezioni del presente Vademecum e che riguardano specificatamente le diverse categorie di spese ammissibili;
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante che evidenzi, nei casi di giustificativi di pagamento cumulativi, il dettaglio delle spese imputate al progetto (es. mod. F24), salvo l'onere di presentare eventuali documenti di dettaglio.
  In tutti i casi, la dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento con schermatura dei dati sensibili, ad eccezione di quelli riguardanti il progetto.
- copia dell'estratto conto/sottoconto dei conti correnti utilizzati, che devono riportare il dettaglio dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate. Gli Enti pubblici o Organismi di diritto pubblico materialmente impossibilitati a fornire copia dell'estratto del conto devono fornire una dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato attestante che le operazioni sono transitate sul conto corrente dedicato o sul conto corrente di tesoreria.

3.2. SALDO

Al fine di rendicontare le spese sostenute va allegata alla domanda di saldo, la seguente documentazione tecnico- amministrativa:

- relazione tecnica finale, a firma del Capofila e Responsabile Unico del Procedimento, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio;
- Riepilogo delle spese sostenute (Allegato "C") sottoscritta dal Capofila e Responsabile Unico del Procedimento;
- Riepilogo delle spese sostenute dai partner diretti;
- copia dell'estratto conto/sottoconto dei conti correnti utilizzati, che devono riportare il dettaglio dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate. Gli Enti pubblici o Organismi di diritto pubblico materialmente impossibilitati a fornire copia dell'estratto del conto devono fornire una dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato attestante che le operazioni sono transitate sul conto corrente dedicato o sul conto corrente di tesoreria.

3.3. DIVIETO DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

Le spese relative a un bene rispetto al quale il partner abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario o regionale non sono ammissibili.
A tal proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese imputabili, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono obbligatoriamente indicare il Codice Unico di Progetto *CUP* e, laddove sia possibile, la seguente dicitura:

"PSR Campania 2014/2020 –
Sotto-misura 16.7 Azione B – Titolo del progetto/Acronimo– CUP"

Ciascun documento contabile deve risultare chiaramente riferibile al progetto finanziato (PSR Campania 2014-2020, sotto-misura 16.7- Azione B, Titolo del progetto/Acronimo, CUP) e, nel caso di acquisto di materiale di consumo e servizi, deve specificatamente richiamare gli estremi del preventivo presentato dalla ditta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE

In applicazione del principio della ragionevolezza della spesa (cfr paragrafo 17 del bando della t.i.16.7.1.), il Capofila è tenuto a presentare le basi di calcolo che dimostrino ragionevolezza e conformità delle spese per le quali è richiesto il contributo.
L'elemento chiave della ragionevolezza della spesa è la sana gestione finanziaria richiesta dai regolamenti finanziari dell'UE e, in particolare, dell'applicazione del principio di economicità.

Qualora il **Capofila sia un Ente pubblico,** l'acquisizione di servizi, inclusi quelli di tipo intellettuale, nonché di beni di consumo, avverrà con le modalità previste dalla normativa in materia di contratti pubblici, D.Lgs 50/16 ed ss.mmii, mentre lo strumento cui farà ricorso, per valori superiore a € 5.000, è i**l MEPA.**
La base d'asta relativa ai servizi intellettuali andrà determinata utilizzando i parametri stabiliti nel DM del 17 giugno 2016 e ss.mm.ii. del Ministero della Giustizia.
Le procedure di acquisizione andranno descritte dal beneficiario in specifiche check list di autovalutazione in pre e post gara predisposte da AGEA, disponibili sul sito istituzionale al seguente link: http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/check-list-AGEA.html
Le modalità di affidamento saranno oggetto di verifica da parte del Soggetto attuatore incaricato di accertare la corretta applicazione della norma in materia di appalti pubblici.

Nel caso in cui il **Capofila sia un soggetto privato,** il principio della ragionevolezza della spesa sarà rispettato se determinato, per servizi di natura intellettuale, sulla base del confronto tra **almeno tre soggetti i cui preventivi** sono definiti, anche in questo caso, con i parametri del DM del 17 giugno 2016 e ss.mm.ii. del Ministero della Giustizia.
Anche per quanto riguarda le forniture, è necessario acquisire tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore.
L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa.
Al riguardo il Capofila utilizzerà **le check-list "Confronto tra preventivi e "Spese generali" disponibili sul sito istituzionale al seguente link:** http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M1671.html

5. RISORSE UMANE: COSTI AMMISSIBILI

Le spese ammissibili relative ai profili professionali tecnici, ed elencate nel paragrafo 11 del bando della 16.7.1., riguardano:

1) le attività relative collaborazioni e consulenze specialistiche, attività di comunicazione e divulgazione sul territorio (seminari, workshop, ecc.);
2) le attività svolte dal Coordinatore- Responsabile Unico del Procedimento

Per l'espletamento delle attività di cui ai punti 1) e 2), sopra elencate, il partenariato può fare ricorso a:

- personale a tempo determinato: assunto ad hoc o già contrattualizzato da soggetto privato
- personale a tempo indeterminato, dipendente da uno dei partner privato
- collaborazioni esterne
- consulenze specialistiche (contratti di lavoro diversi da quello subordinato a tempo determinato)

5.1 Personale dipendente a tempo determinato – Assunzione ad Hoc

Per il personale dipendente, il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde previste dai CCNL, o dai contratti integrativi aziendali, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse ed ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale dipendente e parasubordinato anche gli oneri contributivi e sociali, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro.

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. Come detto, la tariffa oraria del personale coinvolto nelle attività progettuali viene, di norma, espressa in termini di "costo medio orario" del lavoro, derivante dal costo annuo lordo diviso per 1.720 ore.

Ai fini della verifica di ragionevolezza dei costi, qualora le spese del personale interno siano riferite alle spese tecniche — spese generali previste dall'articolo 45, lettera c) del Reg. (UE) n. 1305/.2013 — occorre fare riferimento anche al DM del 17 giugno 2016 e ss.mm.ii. del Ministero della Giustizia ("DM Parametri"). Pertanto, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di sostegno, in aggiunta al Piano dei fabbisogni (all'interno del quale i costi sono parametrati rispetto al CCNL applicabile), anche il prospetto di calcolo utilizzato per l'applicazione del DM Parametri. In questo caso, in fase di istruttoria, sarà di applicazione anche la **check-list "Spese generali" disponibile sul sito istituzionale al link:** sopra indicato

Per ogni contratto stipulato, il capofila dovrà presentare la seguente documentazione, se l'incarico è stato acquisito esternamente al partenariato:
Per il riconoscimento delle spese andranno, inoltre, trasmessi i seguenti documenti:

- copia del contratto contenente:
  - riferimento alla tipologia di intervento 16.7.1 Az. B Progetto - PSR Campania 2014/2020, CUP
  - l'indicazione del contratto di categoria a cui fa riferimento,
  - l'oggetto dell'attività;
  - la durata del rapporto,
  - la remunerazione prevista;
  - il luogo in cui verrà svolta l'attività.
- busta paga firmata dal dipendente;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e
- ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti
- sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). In caso di
- versamenti cumulativi delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- time-sheet mensile a firma del dipendente, controfirmato dal coordinatore e responsabile unico con l'indicazione dei seguenti elementi:
  - nome del dipendente
  - qualifica
  - attività svolta
  - ore lavorate sul progetto
  - mese di riferimento
- relazione dettagliata delle attività svolta controfirmata dal rappresentante legale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Personale dipendente a tempo determinato – Risorsa già contrattualizzata

Ai fini del coinvolgimento di tale risorsa, è necessario che venga modificato, ed eventualmente integrato, l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al progetto della tipologia di intervento 16.7.1. azione B.

Il costo ammissibile sarà commisurato al tempo di effettivo impiego. La base di calcolo è data dalla più recente retribuzione effettiva annua lorda percepita in un anno dal lavoratore, stabilita dal C.C.N.L e dai più recenti accordi sindacali. Ad essa vanno aggiunti contributi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro.

Dalla più recente retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione.

Per quanto concerne la 13esima, 14esima e TFR (elementi mobili della retribuzione) potranno essere riconosciuti qualora il beneficiario dimostri di aver effettivamente sostenuto il costo all'atto della rendicontazione dello stesso mediante l'esibizione degli opportuni giustificativi contabili e di pagamento, pur sempre proporzionato alle ore prestate dalla risorsa alle attività progettuali.

Ai fini della determinazione dei costi per questa tipologia di personale**, il costo orario lordo** deve essere calcolato dividendo il più recente costo annuo lordo per 1.720 ore, come disciplinato dall'art 68, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

$$\text{Costo orario lordo} = \frac{\text{Costo lordo annuo}}{1.720}$$

Il metodo di calcolo per l'individuazione del costo orario deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni. Più precisamente, tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati, etc.), maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro suddiviso per il monte ore annuo lavorabile.

La tariffa oraria quantificata in domanda di sostegno deve essere verificata secondo quanto previsto dall'articolo 68, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, dividendo il più recente costo lordo annuo del personale coinvolto (ovvero il corrispettivo previsto per una posizione analoga) per 1.720 ore.

In questo caso, il costo lordo annuo, adeguatamente documentato, sarà costituito da: retribuzione ordinaria (retribuzione fissa), a cui si aggiungono i contributi previdenziali ed assistenziali e gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto. Per garantire uniformità e maggiore chiarezza sulle voci ammissibili per la determinazione del costo aziendale lordo dovrà essere utilizzato lo schema qui di seguito riportato:

Cognome e nome del dipendente:

Costo annuo lordo

Il costo annuo lordo può essere ottenuto alternativamente:

a) dal contratto n. del contratto collettivo nazionale: euro
b) come somma di:

- Retribuzione diretta (Retribuzione lorda mensile x 12 mensilità, ovvero x 13 o 14 mensilità)
- Retribuzione indiretta (Rateo TFR, rateo TFR 13esima, Rateo TFR 14esima)
- Oneri previdenziali e assistenziali (Contributi INPS e INAL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ulteriori costi previsti dal contratto (ad esclusione di emolumenti ad personam) Costo orario

Documentazione da presentare per il riconoscimento del costo:

- documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo previsto richiesto;
- busta paga firmata dal dipendente;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (esempio: ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10) con relativa evidenza degli addebiti sull'estratto conto ove possibile;
- dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- il prospetto riportante le voci utili alla definizione del **costo orario lordo**, per le risorse impegnate, che deve essere presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, controfirmato dal Rappresentante Legale (o delegato) della struttura di appartenenza**;**
- time-sheet mensile integrato a firma del dipendente e controfirmato Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza riportante:
  - il nome del dipendente
  - la qualifica
  - le attività svolte
  - le ore lavorate sul progetto
  - il costo orario
  - il mese di riferimento
- relazione dettagliata delle attività svolta controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato.

5.3 Personale dipendente a tempo indeterminato

Il costo per il personale assunto a tempo indeterminato è ammesso al 100% al sostegno **esclusivamente per i soggetti privati se i progetti afferiscono a prodotti che rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE (Allegato I) e della Cooperazione forestale.**

Il metodo di calcolo per l'individuazione del costo orario presenta le stesse modalità indicate per il personale dipendente a tempo determinato.

Per il riconoscimento delle spese va presentata la seguente documentazione:

- documento (verbale/lettera di incarico/determina/ordine di servizio) con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale; dal documento si

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo previsto;

- busta paga firmata dal dipendente;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (esempio: ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10) con relativa evidenza degli addebiti sull'estratto conto ove possibile;
- dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- prospetto riportante le voci utili alla definizione del **costo orario lordo**, per le risorse impegnate, che deve essere presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, controfirmato dal Rappresentante Legale (o delegato) della struttura di appartenenza**;**
- time-sheet mensile integrato a firma del dipendente e controfirmato Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza, riportante:
  - il nome del dipendente
  - la qualifica
  - le attività svolte
  - le ore lavorate sul progetto
  - il costo orario
  - il mese di riferimento
- relazione dettagliata riguardante le attività svolte controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato.

5.4 Missioni e Rimborsi Spese per Trasferte relative ad Attività di Animazione Territoriale

La categoria "spese di missione e trasferte" comprende le spese delle risorse umane (ad esempio: gruppo di lavoro, personale, consulenti, rappresentanti legali etc) coinvolte formalmente ed operativamente nel progetto; sono ammesse limitatamente all'espletamento degli incarichi relativi al progetto stesso e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Per quanto concerne il personale a tempo indeterminato delle strutture le spese di missioni e viaggi per trasferte risultano ammissibili solo se strettamente legate ad attività connesse al progetto, previa comunicazione dei nominativi delle figure professionali realmente interessate.

Sono altresì ammissibili le spese liquidate a professionisti esterni se previsto nella lettera/contratto d'incarico.

I costi possono essere definiti e liquidati secondo criteri di rimborso a piè di lista, ed in misura comunque non superiore alla regolamentazione contenuta nei C.C.N.L. e/o CCAL. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.

Le spese di missione e viaggi per le trasferte possono essere rendicontate solo se accompagnate dalla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione mentre non sono ammissibili spese forfettarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le modalità di liquidazione delle spese e l'entità delle stesse:

- ✓ nel caso di Enti pubblici devono essere conformi ai regolamenti previsti dai propri disciplinari interni, fermo restando che all'atto della rendicontazione delle spese devono essere esibiti tutti i giustificativi di spesa;
- ✓ nel caso di strutture private, debbono essere conformi a quanto previsto nelle norme vigenti e del regolamento per il personale regionale (Contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della Giunta Regionale – Relazioni sindacali, Protocollo d'intesa sottoscritto il 19 ottobre 2001 – DGR 1503 del 6/04/2001 e ss.mm.ii.).

Non sono rimborsabili i costi per i taxi urbani ed extraurbani ed i veicoli a noleggio.

Nei casi eccezionali elencati in precedenza è ammesso l'uso del mezzo proprio dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato e dal Rappresentante Legale della struttura di appartenenza, contenente data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione. In questo caso sono ammessi i costi per i pedaggi autostradali e le spese di parcheggio solo se supportate da documenti giustificativi in originale. Inoltre, è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento al prezzo in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI.
Ai fini del calcolo della distanza percorsa i chilometri vengono considerati dalla sede del capofila o del soggetto partner alla sede di missione come conteggiati da programmi di navigazione GPS quali Google Map o simili prendendo il percorso di minor lunghezza proposto dal programma.

Nel caso di utilizzo del mezzo di servizio da parte del personale di Enti pubblici, sarà riconosciuto il rimborso chilometrico pari al costo di 1/5 della benzina verde con riferimento al prezzo in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI oltre eventuali pedaggi autostradali e spese di custodia del mezzo debitamente documentati.
Non sono ammessi a rendiconto i cosiddetti "buoni benzina".
Le spese di missione e viaggi per le trasferte volte alla partecipazione a congressi scientifici (convegni, riunioni tecniche, workshop, riunioni di società scientifiche ecc.) sono riconosciute esclusivamente se il progetto della tipologia 16.7.1. costituisce esplicito argomento nell'ambito dei lavori del consesso e se previsto nell'ordine del giorno.

Documentazione da presentare:

- lettera d'incarico a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza a effettuare la missione/trasferta, con riferimenti al progetto: PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.7.1 Azione B, "titolo del progetto/acronimo", CUP;
- rendiconto della missione/trasferta effettuata con l'indicazione della destinazione e dell'attività svolta delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio, pedaggi) e con riferimenti al progetto (PSR Campania 2014-2020, sottomisura 16.7.1 Azione B, "titolo del progetto/acronimo", CUP) a firma di chi effettua la missione e controfirmato dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) del soggetto beneficiario .
- documenti giustificativi di spesa chiaramente riferibili al progetto ed al fruitore del servizio per le spese;
- documento giustificativo di pagamento quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa (ex mandato, bonifico);
- documenti afferenti la procedura di noleggio delle autovetture (preventivi, affidamento, contratto) ove utilizzati;
- prospetto per il rimborso chilometrico nel caso di utilizzo del mezzo proprio o di servizio o delle vetture noleggiato, allegando le tabelle Aci del mese di riferimento della missione utilizzate come

fonte: http://burc.regione.campania.it

base di calcolo;
- relazione/ report riportante le attività svolte e gli esiti della missione;
- eventuale output (verbali, questionari, report etc).

A seconda delle modalità di trasporto utilizzati devono essere esibiti anche i seguenti giustificativi di spesa
- biglietti del treno, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica - viaggi in ferrovia e mezzi pubblici;
- fattura di noleggio con chiaro riferimento al progetto, con indicazione del mezzo utilizzato, del percorso, del chilometraggio e delle date di utilizzo.

5.5. Consulenze specialistiche

Nel caso dell'affidamento di attività di consulenza, assimilate alle prestazioni d'opera intellettuale quali, ad esempio, docenze o consulenze specialistiche, la relativa selezione soggiace all'obbligo di espletamento di procedura comparativa con indagine esplorativa di mercato e confronto competitivo di almeno tre preventivi o, per i beneficiari pubblici, selezione pubblica per titoli e/o colloquio, attraverso l'indizione di un bando e/o avviso pubblico, nel rispetto della normativa vigente).

Per l'inquadramento di tali figure professionali e i relativi massimali di costo, si fa riferimento, ove applicabile, a quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2009. Inoltre, per il riconoscimento delle spese sostenute andranno trasmessi i seguenti documenti:

- copia del contratto/ lettera d'incarico contenente:
  - il riferimento alla tipologia di intervento 16.7.1 Azione B del PSR Campania 2014/2020 titolo del progetto - CUP;
  - l'oggetto dell'incarico
  - la durata del rapporto
  - la data di inizio e di fine del rapporto
  - la remunerazione spettante
  - le attività da svolgere ed eventuali output da fornire.
- Notule o fatture, chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, tipologia di intervento 16.7.1 Azione B, "Titolo del progetto", CUP*);
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento del compenso (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati (MOD. F24). In caso di versamenti cumulativi delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve presentare la dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela con ciascun componente del

fonte: http://burc.regione.campania.it

partenariato.

- liberatoria

Ove non sia possibile disporre di 3 offerte, nella relazione tecnica preliminare deve essere attestata l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato. In tal caso, per dimostrare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario / giornaliero di analoga figura professionale ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate a livello regionale o nazionale.

5.6 Costi di personale non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno i seguenti costi:

1. personale inquadrato come dipendente pubblico, ai sensi del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.., ad eccezione dei casi di quote in autofinanziamento per progetti afferenti a prodotti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE (Allegato I) o per la cooperazione in zone rurali, come meglio specificato nel riquadro sottostante:

Campo di applicazione	Personale Tempo Indeterminato degli Enti pubblici
Prodotti dell'Allegato I	Non ammissibile al sostegno
Cooperazione forestale	Non ammissibile al sostegno
Cooperazione zone rurali	Ammissibile al sostegno solo se in quota autofinanziamento

2. compensi/oneri riguardanti titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto;
3. borse di studio, assegni di ricerca.

5.7. PROROGHE DEI CONTRATTI

La possibilità di prorogare un servizio di consulenza, per cause non dovute al consulente o a seguito di proroga concessa dal Soggetto Attuatore, è consentita se tale eventualità viene inserita nel bando di selezione cosicché ne siano a conoscenza tutti gli eventuali partecipanti.

Va precisato, altresì, che le eventuali proroghe sono sempre senza oneri a carico dell'Amministrazione (ossia ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico) e consentite sulla base di motivate ragioni e per ritardi non imputabili al collaboratore.
L'eventualità di consentire proroghe va riportata necessariamente anche nel contratto.

5.8 IRAP

Con riferimento alla ammissibilità dell'IRAP, come precisato dal MiPAAF con nota n. 9084726 del 02/09/2020, è necessario considerare che, in coerenza con quanto stabilito dal DPR 22 del 2018, l'IRAP è ammissibile nelle seguenti casi:

- quando riguarda Enti non commerciali (ENC) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 446/1997, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'articolo 10 del citato decreto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 29 del 03/02/1993, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e-bis), del D.lgs. 446/1997, come definite dall'articolo 1, comma 2, del D.lgs n. 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, etc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'articolo 10 del D.lgs. 446/1997; sempre che dette Amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;

- quando la base imponibile l'IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

In tutti gli altri casi, ovvero per i soggetti passivi che determinano la base imponibile ai fini IRAP in base alla differenza tra il valore e i costi della produzione (c.d. metodo contributivo o analitico), l'imposta non costituisce costo ammissibile e quindi il relativo costo non può essere rendicontato sull'operazione finanziata.

6. ACQUISIZIONE DI SERVIZI E BENI DI CONSUMO

Nel caso il Capofila sia un soggetto privato che ha necessità di acquisire servizi e beni di consumo procederà nel modo di seguito indicato

a) <u>nel caso di acquisto di servizi</u>

- dettagliata e completa descrizione dei servizi proposti e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di realizzazione del servizio;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta.

b) <u>nel caso di acquisto materiale di consumo</u>

- dettagliata e completa descrizione dei beni oggetto della contrattazione e il loro prezzo unitario. In linea generale sono esclusi preventivi "a corpo", a meno che la tipologia del bene acquistato non consenta di dettagliare il prezzo;
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta.

In entrambi i casi i preventivi dovranno essere rilasciati da ditte che:
- non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- non fanno capo ad uno stesso gruppo
- non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
- svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della domanda di sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni.

Per il riconoscimento delle spese è inoltre necessario trasmettere la seguente documentazione:

- check list "*Confronto tra preventivi"*
- copia dei dettagliati e confrontabili preventivi;
- copia lettera/ordine di acquisto del bene/preventivo firmato per accettazione;
- fattura che deve:
  - riportare la chiara e completa descrizione del bene acquistato (unità acquistate, prezzo unitario, codice prodotto);
  - risultare chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, tipologia di intervento 16.7.1 Azione B, "titolo del progetto/acronimo", CUP*),
  - richiamare esplicitamente il preventivo al quale l'acquisto si riferisce;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della fattura (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc);
- elenco riepilogativo del materiale acquistato ed utilizzato con le relative quantità per voci merceologiche, costi unitari e complessivi;
- liberatoria;
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata del Responsabile unico e del Capofila che il materiale acquistato è stato utilizzato per l'espletamento delle attività progettuali.

8. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E INFORMAZIONE SUL TERRITORIO

I costi ammissibili sono di seguito elencati:

- ✓ stampa di documenti, brochure, opuscoli;
- ✓ affitto di sale;
- ✓ pubblicazioni, inserti pubblicitari su carta stampata e/o web;
- ✓ realizzazioni di video divulgativi ed informativi inclusi gli spot televisivi o radiofonici;
- ✓ catering;
- ✓ servizi di interpretazione e traduzione;
- ✓ spese per utilizzo di attrezzature (ad es. videoproiettori ecc).
- ✓ compenso per relatori esperti esterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di organizzazione di convegni, seminari, incontri divulgativi, ecc., Capofila è tenuto a comunicare al Soggetto Attuatore, con almeno 10 giorni di anticipo, l'evento programmato ed indicare per ciascuno di essi, lo scopo, la localizzazione, la durata.

Inoltre, ai fini della rendicontazione di ciascun evento, deve essere allegata la seguente documentazione:

- prospetto con le voci di spesa relative all'attività di divulgazione e animazione;
- programma svolto con indicazione degli argomenti trattati e dei relatori;
- registro delle presenze, firmato dai partecipanti con indicazione dell'ente/azienda di riferimento e della professione/attività svolta;
- copia delle relazioni su formato digitale;
- copia dei manifesti, inviti, brochure prodotte a stampa e/o su formato digitale.

In caso di attività che prevedono l'affitto di sale, si farà riferimento, sia per le modalità di acquisizione del servizio che per la rendicontazione delle spese, al paragrafo 5.6. del presente Vademecum.

In tutti i casi, non sono ammissibili le spese forfettarie ed è indispensabile supportare gli importi di spesa rendicontati con la documentazione analitica delle spese.

9.SPESE DI COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO

In questa categoria rientrano le spese amministrative e legali sostenute per la costituzione del Partenariato in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o altra forma giuridica prevista dalla normativa italiana.

La documentazione da presentare è la seguente:

- la fattura e/o altro documento contabile equivalente che deve essere chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, Sottomisura 16.7.1 Azione B, "titolo del progetto/Acronimo", CUP*)
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento della spesa (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario o postale, ecc);
- liberatoria o attestazione di avvenuta transazione contabile.

10. SPESE DI FUNZIONAMENTO

Attengono a questa categoria di costi, le seguenti voci:

- affitto di locali
- utenze energetiche, idriche e telefoniche.

L'ammontare complessivo rendicontabile non può superare i valori percentuali indicati all' art. 11 del bando.

Affitto locali

La spesa è elegibile esclusivamente nel caso in cui il beneficiario si rivolga al mercato immobiliare e affitti ex novo un locale. In tal caso, trattandosi di un costo diretto, andranno trasmessi al soggetto attuatore almeno tre preventivi a confronto, il contratto di locazione, la documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle quote di affitto con evidenza dall'estratto conto. La spesa da riconoscere è commisurata alle reali esigenze e proporzionata al numero di soggetti, impegnati, in sede, nel progetto.

Utenze energetiche, idriche e telefoniche

Nel caso in cui l'esecuzione di un'operazione dia origine a costi indiretti, come nel caso di questa tipologia di utenze, è possibile rendicontare in maniera forfettaria (ossia senza giustificativi di spesa) ai sensi del comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

lett. b art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013 calcolando tali spese in percentuale rispetto ai costi diretti ammissibili per il personale. In particolare, nel "Vademecum per la rendicontazione delle spese" della t.i. 16.7.1. la percentuale massima fissata è pari al 10%, a fronte del l5% indicato nel Reg 1303/13.
Per costi diretti ammissibili del personale va inteso il personale coinvolto nel progetto (contrattualizzato nel rispetto delle modalità richieste nel citato "Vademecum") le cui spese sono rendicontate in sede di saldo. Al riguardo, entrano nel calcolo le seguenti categorie: personale assunto a tempo determinato ad hoc o già contrattualizzato (sia da enti pubblici che privati), soggetti assunti a tempo indeterminato (esclusivamente da soggetti privati), consulenti.

In ogni caso i beneficiari sono tenuti a presentare una dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, nella quale va esplicitata la base di calcolo della spesa, le voci di spesa di funzionamento e il relativo importo richiesto. A tal fine è stato predisposto uno specifico modello che si allega alla presente.
In generale, le spese non potranno essere riconosciute se già rendicontate in altri progetti ammessi a contributo con qualsiasi fonte di finanziamento.

Infine, allo scopo di fornire una corretta chiave di lettura su quanto rappresentato, si riportano di seguito tre possibili casistiche:

Elementi di partenza della base di calcolo per le spese forfettarie	
A- Costo complessivo del progetto (vedi D.I.C.A.)	200.000,00
B - Somma complessiva disponibile per le spese di funzionamento (10% di A)	20.000,00
C - Base di calcolo per la rendicontazione forfettaria delle utenze:	
C.1 - Costo complessivo personale a saldo	30.000,00
C.2 - Somma forfettaria disponibile (10% di C.1)	3.000,00

Caso n. 1:

D.1 - costo affitto rendicontato	5.000,00
D.2 - Costo utenze forfettarie presentate	2.700,00
D -Totale	***7.700,00***

spese di funzionamento complessive OK perché D < B e D2 < C2

Caso n. 2:

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1 - costo affitto rendicontato	5.000,00
E.2 - Costo utenze forfettarie presentate	4.000,00
E - Totale	***9.000,00***

spese di funzionamento riconosciute ma rettificate in € 8.000,00 perché E < B ma E2 > C2

Caso n. 3:

F.1 - costo affitto rendicontato	18.000,00
F.2 - Costo utenze forfettarie presentate	3.000,00
F - Totale	***21.000,00***

spese di funzionamento riconosciute ma rettificate in € 20.000,00 perché F > B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Tipologia di Intervento 16.7.1. Azione B

PIANO DEI FABBISOGNI

1 Premessa

Tale piano descrive i fabbisogni di ……, gli strumenti che saranno utilizzati per il loro soddisfacimento, le modalità attuative, una stima delle risorse necessarie, nonché …...

La costruzione del piano di attività è elaborato sulla base della rilevazione dei principali ambiti di intervento e dei fabbisogni segnalati nel corso della annualità ……...

2 Definizioni

3 Descrizione dei Fabbisogni

3.1 Attività propedeutiche n.……:

- ……..;
- ……..;
- ……...;

3.2 Attività di Progettazione (servizi intellettuali):

3.3. Attività di Direzione Lavori (eventuale)

4 Gli strumenti e le modalità attuative

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Stima delle risorse necessarie

- Profili professionali: Numero e Qualifica
- Output Previsti:
- per ciascun profilo professionale:
  - Stima tempi necessari
  - Periodo Impiego:
  - CCNL:
  - tipo contratto:
  - Importo Lordo annuo:
  - Costo Orario:
- Importo Incentivi alle funzioni tecniche (art. 113 d.lgs 50/16)

6.Indicatori per il monitoraggio dei risultati

7. Quadro riepilogativo

N.	Tipologia di risorsa	COSTO LORDO GIORNALIERO	N. GIORNI LAVORATI	COSTO TOTALE ESPOSTO

N. UNITA'	RUOLO E FUNZIONI	COSTO ORARIO LORDO	N. ORE LAVORATE	COSTO TOTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tipologia d'intervento 16.7.1

Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

AZIONE B

PIANO FINANZIARIO DEI COSTI DI GESTIONE DELLA COOPERAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

La predisposizione del piano finanziario relativo ai costi di gestione della cooperazione va allegato alla domanda di sostegno individuale presentata dal capofila.
Per una corretta compilazione è necessario:

1. definire ed elencare le attività che si intendono porre in essere (work package - di seguito WP1, WP2, …, WpN)
2. compilare analiticamente le tabelle per singolo WP
3. aggregare i dati nel Quadro Generale riepilogativo

Il piano finanziario deve riportare, inoltre, la firma del capofila oppure del soggetto da lui delegato.

Di seguito si riportano gli schemi da utilizzare i cui files, in formato .xls, sono disponibili al seguente link:
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M1671.html

1. Elencazione e definizione delle attività (Work Package)

Elenco e Descrizione dei WP
WP1:
WP2:
……

2. Compilazione delle tabelle

Come già specificato, i costi vanno computati in riferimento a ciascuna attività (Work Package).

SPESE PER IL PERSONALE

Personale dipendente a tempo indeterm.to (solo per i soggetti privati).			
Descrizione		**Importo**	**Contributo richiesto**
			€ -
		€ -	€ -
Totale Personale a Tempo Indeterminato		**€ -**	**€ -**

Personale dipendente a tempo determinato			
Descrizione		**Importo**	**Contributo richiesto**
		€ -	€ -
		€ -	€ -
		€ -	€ -
		€ -	€ -
		€ -	€ -
Totale Personale a Tempo Determinato		**€ -**	**€ -**
TOTALE		**€ -**	**€ -**

SPESE PER PROFILI PROFESSIONALI ESTERNI

Descrizione	Spesa Imponibile IVA esclusa	Importo IVA		Spesa con IVA		Contributo richiesto
Collaborazioni esterne/consulenze specialistiche						
	€ -	€ -		€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -		€ -
Totale	**€ -**	**€ -**		**€ -**		**€ -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Servizi esterni					
		€ -	€ -		€ -	€ -
		€ -	€ -		€ -	€ -
		€ -	€ -		€ -	€ -
	Totale	**€ -**	**€ -**		**€ -**	**€ -**
	Materiale di consumo					
					€ -	€ -
					€ -	€ -
	Totale	**€ -**	**€ -**		**€ -**	**€ -**
	Missioni e rimborsi spese per trasferte					
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
	Totale	**€ -**	**€ -**		**€ -**	**€ -**
	TOTALE	**€ -**	**€ -**		**€ -**	**€ -**

COSTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE	**Descrizione**	**Spesa Imponibile IVA esclusa**	**Importo IVA**		**Spesa con IVA**	**Contributo richiesto**
	Attività di animazione					
					€ -	€ -
					€ -	€ -
					€ -	€ -
	TOTALE	**€ -**	**€ -**		**€ -**	**€ -**

COSTI PER LA COSTITUZIONE DELL'ATS	Descrizione	Spesa Imponibile IVA esclusa	Importo IVA		Spesa con IVA		Contributo richiesto
	Spese per ATS						
					€ -		€ -
					€ -		€ -
	TOTALE	**€ -**	**€ -**		**€ -**		**€ -**

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Descrizione	Spesa Imponibile IVA esclusa	Importo IVA		Spesa con IVA		Contributo richiesto
	Spese di funzionamento						
					€ -		€ -
					€ -		€ -
					€ -		€ -
					€ -		€ -
	TOTALE	**€ -**	**€ -**		**€ -**		**€ -**

Totale spese richieste dal capofila			
			€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Riepilogo di progetto

Voci di Spesa	Spesa Imponibile	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
Spese per il personale				
Spese per acquisizione di profili professionali necessari allo svolgimento delle attività del progetto di gestione di cooperazione				
Totale costi relativi alle attività di animazione				
Costi per la costituzione dell'ATS				
Spese di funzionamento				
TOTALE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale rappresentante

(nome e cognome)

dell'impresa _____

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

con sede legale in _____

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

codice fiscale/partita IVA _____

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013)

nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti comunitari:

- consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

OVVERO

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa _____

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale _____

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA _____

b) impresa _____

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale _____

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA _____

Sezione B – Rispetto del massimale

- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____

e termina il _____

(barrare la casella che interessa)

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON E' STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

[2] Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.
[3] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

OVVERO

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	**Soggetto concedente**	**Norma di riferimento**	**Data concessione**	**Reg. UE de minimis**[5]	**Importo aiuto concesso**	**Importo aiuto liquidato a saldo**[6]
				TOTALE		

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

OVVERO

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

Luogo e data **Firma del titolare/legale rappresentante**[7]

ALLEGARE VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

[4] Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.
[5] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).
[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.
[7] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020**. Misura 16 – Tipologia di intervento16.7.1**: Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

quale

- □ capogruppo della costituenda ATS
- □ mandante della costituenda ATS

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

[1] La presente dichiarazione deve essere resa dal titolare – amministratore - legale rappresentante di tutti i soggetti che dovranno raggrupparsi in ATS. Nel caso di consorzio o rete di imprese, la dichiarazione deve essere resa, oltre che dal legale rapp.te del consorzio o della rete, qualora dotati di organo comune e soggettività giuridica, anche dai titolari – legali rappresentanti delle singole aziende consorziate o riunite in rete, che partecipano all'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione[2];
2. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
3. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
5. di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato, o decreto penale divenuto irrevocabile, per i reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari dal Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e dagli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
6. di non essere stata oggetto, nell'anno precedente o nell'anno civile in corso, di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà di rinuncia nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
7. di non avere ottenuto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
8. di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg.(UE) 679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese.

Nel caso di impresa, si dichiara inoltre:

- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013.

[2] Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti 2 e 6 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di Società o cooperative di produttori/trasformatori, si trasmettono in allegato alla presente dichiarazione:

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;.
- copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. **Misura 16 – Tipologia di intervento16.7.1**: Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo **Azione B**

Soggetto richiedente: ……..

Dichiarazione sulla conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 - 2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di _____ del _____,
in virtù di _____, con sede legale _____ (Prov. _____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a) di essere pienamente a conoscenza del contenuto delle presenti disposizioni specifiche della tipologia di intervento 16.7. nonché delle Disposizioni Generali attuative del PSR Campania 2014-2020.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

RELAZIONE AGGIUNTIVA PER LE GRANDI IMPRESE (1)
"Scenario controfattuale"

Al fine di verificare l'effetto di incentivazione previsto dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2022, le imprese richiedenti l'aiuto (in quanto grandi imprese ai sensi della definizione della Commissione europea) devono descrivere, tenendo conto del progetto di investimento che intendono fare, la situazione in assenza di aiuti e lo scenario controfattuale o un progetto o attività alternativi. Inoltre dovranno essere presentati, da parte dell'impresa, dei documenti giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto (ad esempio possono essere forniti documenti ufficiali quali documenti dei consigli di amministrazione, valutazioni dei rischi, valutazione dei rischispecifici legati all'ubicazione dell'investimento, relazioni finanziarie, piani aziendali interni, pareri di esperti e altri studi relativi al progetto di investimento in esame ed anche la documentazione contenente informazioni sulle previsioni dei costi nonché sulle previsioni finanziarie, i documenti sottoposti a uncomitato di investimento che analizzano le diverse varianti di realizzazione dell'investimento o i documenti forniti agli istituti finanziari ecc.)

Dovrà quindi essere presentata in allegato alla domanda di aiuto un'analisi da cui emerga uno scenario ragionevole che rilevi la situazione in cui l'impresa si troverebbe qualora non ricevesse l'aiuto.

Si forniscono di seguito le indicazioni sui contenuti minimi che la relazione dovrà contenere. Detta relazione farà parte integrante della domanda di aiuto.

1) DESCRIZIONE del PROGETTO d'INVESTIMENTO

- Titolo e descrizione del progetto per il quale viene richiesto l'aiuto e ubicazione
- Obiettivo del progetto
- Periodo svolgimento
- Budget proprio a disposizione per affrontare i costi del progetto
- Possibilità di cofinanziamenti pubblici (comunitario, nazionale, locale, altro)
- Budget totale a disposizione comprendente le risorse proprie e l'eventuale cofinanziamento pubblico necessario per realizzare il progetto.

2) RICADUTE del FINANZIAMENTO PUBBLICO sul PROGETTO d'INVESTIMENTO

- L'impresa dovrà descrivere:
  - ✗ lo scenario che si andrebbe a creare se il progetto di investimento venisse realizzato senza il cofinanziamento pubblico, presentando anche la documentazione a supporto di tale ipotesi.
  - ✗ lo scenario che si andrebbe a creare in presenza di un cofinanziamento pubblico.

Dovrà essere fatta anche una comparazione tra le due ipotesi.

Si fornisce di seguito una tabella fac-simile da utilizzare al fine di dimostrare quanto sopra richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	parametri	*Ipotesi IN ASSENZA del contributo (=controfattuale)*	*Ipotesi IN PRESENZA del contributo*	*Differenza*
1	Entità del progetto (suddiviso per tipologie di costi: es: progettazione, forniture, lavori, impianti… ecc.)	Euro….. Euro..… Euro….. ….	Euro….. Euro..… Euro….. ….	Euro….. Euro..… Euro….. ….
2	Portata del progetto (per esempio, gli obiettivi raggiungibili)			
3	Costi totali del progetto (inserire il costo tenendo conto anche della eventuale necessità di finanziamento esterno e quindi interessi passivi ecc...)	Euro	Euro	Euro
4	Velocità/timing di realizzazione del progetto	Giorni	Giorni	Giorni

Luogo e data

_____

Firma e timbro del legale rappresentante

_____

Luogo e data

_____

Firma e timbro del Presidente dell'Organo di controllo interno (se nominato)

_____

NOTA

La presente relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, dall'associazione di categoria qualora l'impresa richiedente sia aderente, dal Presidente dell'organo di controllo interno, se nominato, e dal revisore legale dei conti, ove nominato, od in caso contrario, da un revisore contabile iscritto all'albo.

(1) Si definisce Grande Impresa quando:
- l'impresa occupa più di 250 dipendenti, presenta un fatturato superiore a 50 milioni di euro e realizza un totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro;
- l'impresa occupa più di 250 dipendenti e presenta un fatturato superiore a 50 milioni di euro;
- l'impresa occupa più di 250 dipendenti e realizza un totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9 bis

RELAZIONE AGGIUNTIVA PER GLI ENTI PUBBLICI

"Scenario controfattuale"

Al fine di verificare l'effetto di incentivazione previsto dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2022, gli ENTI PUBBLICI richiedenti l'aiuto devono descrivere, tenendo conto dell'intervento che intendono realizzare, la situazione in assenza di aiuti ed il conseguente scenario controfattuale.

Dovrà quindi essere presentata, in allegato alla domanda di sostegno, un'analisi da cui emerga uno scenario ragionevole che rilevi la situazione in cui l'ENTE PUBBLICO si troverebbe qualora non ricevesse l'aiuto per la realizzazione dell'intervento programmato, non potendo, lo stesso, essere finanziato a valere su alcun altro strumento di aiuto.

In particolare, l'analisi dovrà mettere in evidenza che la decisione di realizzare l'intervento proposto a finanziamento è stata adottata in ragione del contributo pubblico e che in mancanza di tale contributo, la realizzazione del progetto, non sarebbe avvenuta.

Si forniscono di seguito le indicazioni sui contenuti minimi che la relazione dovrà contenere. detta relazione farà parte integrante della domanda di aiuto.

Indice minimo della relazione da produrre sottoscritta dal Rappresentante legale dell'Ente

- Titolo e descrizione del progetto per il quale viene richiesto l'aiuto e sua ubicazione.
- Obiettivo del progetto.
- Tempi e modalità di realizzazione dell'intervento.
- Costo totale dell'intervento e valore del cofinanziamento pubblico necessario per realizzare il progetto.
- Fornire evidenze di natura finanziario-contabile a dimostrazione del fatto che solo grazie al contributo finanziario del Programma si è adottata la decisione di realizzare l'intervento proposto così come descritto nei punti precedenti dimostrando che in mancanza di tale aiuto la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA/FAMILIARI CONVIVENTI*

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a_____il giorno_____, residente a_____provincia_____in Via/Piazza_____n._____, documento n._____rilasciato da _____ in data_____(*che si allega in copia*), codice fiscale _____ in qualità di _____ dell'impresa _____, partita IVA _____, con sede legale in_____provincia_____ via_____n._____, PEC_____,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del DPR n. 445 del 28.12.2000),

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., né tantomeno tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa dal sottoscritto rappresentata;

DICHIARA, INOLTRE

☐ ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., di avere i seguenti familiari conviventi**:

- Nome_____Cognome_____luogo e data di nascita _____ Comune di residenza _____ Indirizzo di residenza _____ Codice Fiscale _____
- Nome_____Cognome_____luogo e data di nascita _____ Comune di residenza _____ Indirizzo di residenza _____ Codice Fiscale _____
- Nome_____Cognome_____luogo e data di nascita _____ Comune di residenza _____ Indirizzo di residenza _____ Codice Fiscale _____
- Nome_____Cognome_____luogo e data di nascita _____ Comune di residenza _____ Indirizzo di residenza _____ Codice Fiscale _____
- Nome_____Cognome_____luogo e data di nascita _____ Comune di residenza _____ Indirizzo di residenza _____ Codice Fiscale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., di NON avere familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione di dati personali, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede,

Luogo e data

_____

Il dichiarante

(firma leggibile)

_____

Si prega di allegare alla presente copia del documento d'identità del dichiarante.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "familiari conviventi" si intende "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni e residenti nel territorio dello Stato italiano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti per i quali deve essere acquisita la documentazione antimafia in base allatipologia di impresa di cui all'art. 85, commi 1 e 2, del D.lgs. 159/2011	
TIPOLOGIA DI IMPRESA	**SOGGETTI DI CUI ACQUISIRE L'AUTOCERTIFICAZIONE**
Impresa individuale	**1. Titolare dell'impresa** **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	**1. Legali rappresentanti** **2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto1 e 2**
Società di capitali o cooperative **SRL**	**1. Legale rappresentante** **2. Amministratori** **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono icompiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	**1. tutti i soci** **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	**1. soci accomandatari** **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	**1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia** **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa** **2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

in nome collettivo e accomandita semplice)	**3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	**1. legale rappresentante** **2. componenti organo di amministrazione** **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)** **5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;** **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	**1. legale rappresentante** **2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione** **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** **5. membri del collegio sindacale (se previsti)** **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società** **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	**Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020**. Misura 16 – Tipologia di intervento16.7.1**: Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Soggetto richiedente: ……

CUP ……..

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di _____ del[1] _____, in virtù di _____, con sede legale _____ (Prov. _____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA/ Codice Fiscale_____ telefono _____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto/sotto – conto di tesoreria dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:

  conto corrente n. _____ aperto presso: _____ IBAN: _____

- che le persone delegate ad operare su tale/i conto/i sono:

1) _____ nato/a a_____(____) il_____ C.F._____;

[1] Indicare se ente pubblico territoriale o ente di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) _____ nato/a a_____(____) il_____ C.F._____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il sotto - conto di tesoreria sopra indicato;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 *del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai s*ensi dell'art. 15 del Reg. UE *679/16.*

Luogo e data, ...

- Timbro e firma
- _____
-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 12

ATTO DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN FORMA ASSOCIATIVA/SOCIETARIA

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 16 – Sottomisura 16.7** - **Tipologia di intervento16.7.1**: Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" - **Azione B**

I sottoscritti:

1) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te di _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

2) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te di _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

3) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te di _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

4) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te di _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

5) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te di _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza _____ n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarano

- di conferire, sin da ora, mandato speciale con rappresentanza (in caso di ATS), oppure delega di rappresentanza (in caso di società), al soggetto _____ in qualità di Capofila, al fine della presentazione della domanda di sostegno per la Tipologia di intervento16.7.1: Azione B del PSR Campania 2014-2020

- di impegnarsi, in caso di concessione, a costituirsi in una forma associativa oppure in una delle forme giuridiche previste dal codice civile ed a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza (in caso di ATS), oppure delega di rappresentanza al seguente membro del raggruppamento/società: _____qualificato come capogruppo

- di conferire l'incarico di Coordinatore al dott.(o altro) _____[1].

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i dichiaranti.

[1] Indicare a quale soggetto raggruppato appartiene il referente tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 209 del 15/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO: REGISTRO REGIONALE DELLO SPETTACOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 15 GIUGNO 2007, N. 6 S.M.I. - REGISTRO AGGIORNATO - BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge
- che con D.G.R. n. 59 del 19.02.2019 – pubblicata sul BURC n. 11 del 25.02.2019 – sono state approvate le nuove "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;
- che a seguito della promulgazione della L.R. n. 30/2016 e dell'approvazione delle nuove "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale,** si è reso necessario procedere ad revisione generale del registro;
- che gli artt. 12 e 13 delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 59 del 19.02.2019 prevedono di variazione e cancellazione dal registro;
- che l'art. 6 delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 59 del 19.02.2019 prevede che ogni anno sia pubblicato l'estratto del registro aggiornato.

RITENUTO:

- di dover provvedere alla pubblicazione del **Registro regionale dello spettacolo**, aggiornato sul portale istituzionale: www.regione.campania.it

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 59 del 19.02.2019;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la DGRC n. 33 del 25.01.2022, con la quale sono state prorogate le funzioni dirigenziali

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di pubblicare il **Registro regionale dello spettacolo**, aggiornato, riportato nell'allegato A) – che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sul portale istituzionale www.regione.campania.it;

2. di **trasmettere** copia del presente atto all' U.D.C.P. - Segreteria di Giunta - Ufficio Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento regionale n. 1/2016.

Dott.ssa Rosanna Romano

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
1	**Associazione culturale "Officinae Efesti"**	308 del 09/08/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Torre del Greco (Na)
2	**N.T.N s.r.l. Centro di produzione, promozione e ricerca teatrale, cinematografica, musicale e arti visive**	308 del 09/08/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
3	**Gli ipocrit Melina Balsamo s.r.l.**	801 del 12/11/2019	Società cooperativa s.p.a.	Teatro	Napoli	Napoli
4	**New Casa Babylon Theatre**	308 del 09/08/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Pagani (Sa)	Pagani (Sa)
6	**Associazione culturale "Musinapoli"**	308 del 09/08/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
8	**Centro di musica antica Pietà de' Turchini**	308 del 09/08/2007	Fondazione	Musica	Napoli	Napoli
11	**Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano"**	308 del 09/08/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
15	**Associazione culturale "Korper"**	333 del 29/08/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
16	**Politeama Mancini S.r.l.**	333 del 29/08/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
17	**Associazione "Centro Teatro Bellini"**	333 del 29/08/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
18	**Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale del Mediterraneo - Nuova Commedia**	333 del 29/08/2007	Fondazione	Teatro	Napoli	Napoli
19	**Teatro D'Europa - Soc. coop. di produzione e lavoro**	333 del 29/08/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Cesinali (Av)	Cesinali (Av)
20	**Associazione "Centro studi musicali J.S. Bach"**	333 del 29/08/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Torre del Greco (Na)	Torre del Greco (Na)
24	**Associazione "Spazio Libero"**	333 del 29/08/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
25	**Elledi '91 s.r.l.**	333 del 29/08/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Scafati (Sa)	Scafati (Sa)
26	**Tappeto Volante s.a.s. di Corrado Domenico**	333 del 29/08/2007	Società in accomandita semplice	Teatro	Nola (Na)	Scafati (Sa)
27	**Dissonanzen**	333 del 29/08/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
29	**Movimento danza**	333 del 29/08/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
30	**Compagnia di danza Giuseppe Parente**	333 del 29/08/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Aversa (Ce)	Aversa (Ce)
31	**Tunnel Produzioni s.r.l.**	370 del 06/09/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
32	**Best Live s.r.l.**	518 del 30/11/2016	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
33	**Associazione culturale "Gioia Corporation"**	370 del 06/09/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
36	**Associazione "Chiaradanza"**	370 del 06/09/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
37	**Associazione Teatro stabile della città di Napoli**	370 del 06/09/2007	Associazione riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
39	**Associazione "Metec Alegre"**	370 del 06/09/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
40	**La Festa dei Folli**	370 del 06/09/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Nola (Na)	Nola (Na)
41	**Accademia internazionale di Musica L.v. Beethoven**	370 del 06/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Gioi (Sa)	Gioi (Sa)

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
42	Orchestra barocca della Pietà de' Turchini	370 del 06/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
44	Azzurro s.a.s. di Pace Francesco	370 del 06/09/2007	Società in accomandita semplice	Musica	Napoli	Napoli
45	Veragency s.r.l.	370 del 06/09/2007	Società a responsabilità limitata	Musica	Napoli	Napoli
46	Compagnia teatrale "La Riggiola" - coop a r.l.	370 del 06/09/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
47	Associazione "Mousikè Accademia internazionale arte - spettacolo"	370 del 06/09/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Castel San Giorgio (Sa)	Castel San Giorgio (Sa)
48	Associazione musicale "Maggio della musica"	370 del 06/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
50	Associazione "Ensemble vocale di Napoli"	389 del 14/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
51	Associazione musicale "Diaphonia"	389 del 14/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Casaluce (Ce)	Casaluce (Ce)
52	Associazione "Artisti associati World"	389 del 14/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
53	Canto Libre - Società Cooperativa Sociale	389 del 14/09/2007	Società cooperativa s.p.a.	Musica	Napoli	Napoli
54	Associazione culturale "Gropez - Zezi"	389 del 14/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Pomigliano d'Arco (Na)	Pomigliano d'Arco (Na)
55	Teatro Segreto s.r.l.	389 del 14/09/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Salerno
56	Libera Scena Ensemble Società cooperativa a r.l.	389 del 14/09/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	San Giorgio a Cremano (Na)	Napoli
57	Associazione Igor Stravinsky	389 del 14/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Avellino	Atripalda (Av)
58	C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop.	389 del 14/09/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
59	Nuovo Teatro s.r.l.	389 del 14/09/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
60	Associazione "Le Bazarre"	389 del 14/09/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	S.M. Capua Vetere (Ce)	S.M. Capua Vetere (Ce)
61	Goldstar s.r.l.	389 del 14/09/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Sorrento (Na)	Sorrento (Na)
62	Coop. Teatro Necessità - Soc. Coop. a r.l.	389 del 14/09/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
63	Fondazione Lyceum Mara Fusco - Balletto di Napoli	672 del 27/07/2021	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
64	Centro studi e iniziative musicali "L'estro armonico - onlus"	413 del 26/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Gragnano (Na)	Gragnano (Na)
65	Associazione Musicale "Aldo Ciccolini"	413 del 26/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Nola (Na)	Nola (Na)
66	"Associazione Culturale Musicale "Aniello Barchetta""	413 del 26/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Maddaloni (Ce)	Maddaloni (Ce)
67	Associazione culturale "Ar. Te. Te. Ca"	413 del 26/09/2007	Associazione	Teatro	Napoli	Napoli

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
68	**I.C.R.A. PROJECT**	413 del 26/09/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro, Danza	Napoli	Napoli
70	**Associazione "Montecorvino opera festival"**	413 del 26/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Montecorvino Rovella (Sa)	Montecorvino Rovella (Sa)
72	**Gestione Attività Teatrali s.r.l. già Teatro Acacia s.r.l.**	413 del 26/09/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
73	**Teatro Augusteo s.r.l.**	413 del 26/09/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
74	**Associazione "Dramadonna"**	413 del 26/09/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
75	**Associazione culturale "Akerusia Danza"**	413 del 26/09/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Giugliano in Campania (Na)	Giugliano in Campania (Na)
76	**Associazione Anonima Romanzi**	143 del 26/09/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
77	**I Teatrini - Centro Campano teatro d'animazione**	413 del 26/09/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
78	**Teatro Cilea s.r.l.**	420 del 28/09/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
79	**Teatri Uniti società cooperativa a r.l.**	420 del 28/09/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
80	**Onorevole Teatro Casertano società cooperativa a r.l.**	420 del 28/09/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Caserta	Caserta
81	**Il Teatro Soc. Coop. a r.l.**	420 del 28/09/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
82	**Associazione culturale Bruttini Ridere**	420 del 28/09/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
83	**Bruttini s.r.l**	420 del 28/09/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
84	**Associazione Amici dello Spettacolo**	420 del 28/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
85	**Diana OR.I.S. s.n.c.**	420 del 28/09/2007	Società in nome collettivo	Teatro	Napoli	Napoli
87	**Associazione - Accademia Internazionale di Musica A. Toscanini.**	420 del 28/09/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Atripalda (Av)	Atripalda (Av)
88	**Associazione "Collegium Philarmonicum"**	437 del 05/10/2007	Associazione riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
89	**Area Arte - Associazione Mediterranea Culturale**	437 del 05/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Casoria (Na)
90	**Prospet - Promozione Spettacolo**	437 del 05/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
91	**Unione Musicisti e Artisti Italiani - Società Cooperativa di produzione e lavoro a r.l.**	6 del 24/01/2018	Società cooperativa a r.l.	Musica	Napoli	Napoli
92	**Fondazione Franco Michele Napolitano**	437 del 05/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
93	**Associazione Danza Flegrea**	437 del 05/10/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Quarto (Na)	Pozzuoli (Na)
94	**Associazione "Percorsi di danza"**	437 del 05/10/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Somma Vesuviana (Na)	Somma Vesuviana (Na)
95	**Metastudio 89**	437 del 05/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
96	**Associazione "Ichòs"**	437 del 05/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
98	**Associazione "Accademia Organistica Campana"**	437 del 05/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Battipaglia (Sa)	Battipaglia (Sa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
99	**Associazione musicale Giuseppe Martucci**	437 del 05/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Caserta	Caserta
100	**Associazione musicale Le Muse**	437 del 05/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Agropoli (Sa)
101	**Associazione Vesuvioteatro**	437 del 05/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Portici (Na)	Portici (Na)
102	**Associazione "Arabesque"**	457 del 16/10/2007	Associazione riconosciuta	Danza	Capua (Ce)	Capua (Ce)
103	**AssociazioneTeatrale Arcoscenico**	457 del 16/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Salerno	Salerno
104	**Società Cooperativa Attori Insieme a r.l.**	457 del 16/10/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
106	**Sancarluccio Teatro di Caterino Giuseppina**	457 del 16/10/2007	Ditta individuale	Teatro	Napoli	Napoli
107	**Compagnia di prosa del Sancarluccio di Caterino Giuseppina e Mastrominico Francesco & C. s.n.c.**	457 del 16/10/2007	Società in nome collettivo	Teatro	Napoli	Napoli
109	**Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli**	457 del 16/10/2007	Fondazione	Teatro	Napoli	Napoli
110	**C.D.T.M. Circuito Danza Teatro e Musica - Circuito Campano della Danza.**	457 del 16/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro, Musica, Danza	Napoli	Napoli
111	**Il Pozzo e il Pendolo - La Galleria del Giallo e del Mistero**	457 del 16/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
112	**Associazione "Athena"**	457 del 16/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Casagiove (Ce)	S. Maria Capua Vetere (Ce)
113	**Associazione "Border Line"**	474 del 18/10/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Pontecagnano (Sa)	Pontecagnano (Sa)
114	**Associazione "Campania Danza Felix" già Accademia Vesuviana della Danza**	474 del 18/10/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Casalnuovo (Na)	Casalnuovo (Na)
115	**Associazione "Every Dance"**	474 del 18/10/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Sant'Arpino (Ce)	Sant'Arpino (Ce)
116	**Cooperativa Arte e Formazione a r.l.**	474 del 18/10/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	San Giorgio a Cremano (Na)	San Giorgio a Cremano (Na)
117	**Ente Teatro Cronaca di Liguoro Giuseppe & C. s.a.s.**	n. 4 del 18/02/2009; 84 del 07/06/2013	Società in accomandita semplice	Teatro	Napoli	Napoli
119	**Associazione L'Accordeon**	474 del 18/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
120	**Associazione "Società Polifonica della Pietrasanta"**	474 del 18/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
121	**Esmeralda s.r.l.**	474 del 18/10/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
122	**La.Ma.Ing. S.r.l.**	474 del 18/10/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
125	**Associazione "Palco"**	474 del 18/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Salerno	Salerno
128	**Associazione Filarmonica salernitana G. Verdi**	474 del 18/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Salerno	Salerno
129	**Consorzio Teatro Campania**	474 del 18/10/2007	Consorzio	Teatro	Napoli	Napoli
130	**Associazione "Vox Nova"**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
131	**Komiko Production s.r.l.**	483 del 29/10/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
132	**Associazione "Art Movie & Music"**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Ischia (Na)	Barano d'Ischia (Na)

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
133	**Associazione culturale Media Aetas Teatro**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
134	**Associazione "Zenit 2000"**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Avellino	Avellino
135	**Associazione "I Protagonisti"**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Portici (Na)	Cancello Scalo (Ce)
136	**Associazione "T.I.N. - Teatro Instabile Napoli"**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
137	**Associazione "La Fabbrica delle Idee"**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
138	**Associazione "Angeli"**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
139	**Associazione culturale "Antego"**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica, Teatro	Napoli	Napoli
140	**Associazione culturale "Novum millennium"**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Solofra (Av)	Solofra (Av)
141	**I due della città del sole s.r.l.**	483 del 29.10.2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Benevento	Benevento
142	**Associazione culturale "Il Regno della Mente"**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
144	**Associazione "Scatola Sonora - Musicisti Associati"**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
146	**Associazione culturale "Accademia teatrale Il Primo"**	483 del 29/10/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
147	**Associazione "La Dance - Associazione Italiana per la divulgazione della danza"**	491 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Battipaglia (Sa)	Battipaglia (Sa)
150	**Associazione musicale "Mysterium vocis"**	491 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
151	**Associazione "Anna Jervolino"**	491 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Caserta	Caserta
152	**Associazione Orchestra da Camera di Caserta**	491 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Caserta	Caserta
153	**Associazione "Philarmonia di Napoli"**	491 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
154	**Associazione "La Bottega del Liocorno"**	491 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
155	**Associazione "Bereshit Teatro"**	491 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Moiano (Bn)	Moiano (Bn)
156	**O. A. Procultur Campania - Operatori Associati per la Promozione Culturale e turistica della Campania**	491 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
157	**Associazione "Liberi Artisti Irpini - L.A.I."**	491 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Avellino	Avellino
158	**Istituzione Teatro Comunale "Carlo Gesualdo"**	491 del 02/11/2007	Istituzione	Teatro	Avellino	Avellino
159	**Associazione "I cantori di Posillipo"**	491 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
160	**Associazione "Itinera Arte"**	491 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Portici (Na)	Portici (Na)
161	**Associazione "Uroburo Teatrodanza"**	491 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Portici (Na)	Portici (Na)
162	**Nonsoloeventi s.r.l.**	492 del 02/11/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro, Musica	Napoli	Napoli

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
163	**Suoni & Scene di Tabacchini Bruno & C. s.a.s**	492 del 02/11/2007	Società in accomandita semplice	Teatro	Napoli	Napoli
164	**Associazione culturale ed artistica Bottega S. Lazzaro**	492 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Salerno	Salerno
165	**Associazione "Arte Teatro"**	492 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
166	**Artisti all'asta s.r.l.**	492 del 02/11/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Frattamaggiore (Na)	Frattamaggiore (Na)
167	**Associazione "Artéteca"**	492 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
168	**Associazione "L'armonia e l'invenzione"**	492 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
169	**Associazione "Paidèia"**	492 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica, Teatro	Pomigliano d'Arco (Na)	Pomigliano d'Arco (Na)
170	**Fondazione Trianon - Viviani**	801 del 12/11/2019	Società per azioni	Teatro	Napoli	Napoli
171	**Mutamenti - società cooperativa a r.l.**	492 del 02/11/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Caserta	Caserta
172	**Associazione Musicale Piero Monaci "Orchestra Atinate"**	492 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Atena Lucana (Sa)	Atena Lucana (Sa)
173	**Associazione "Pomigliano Danza"**	492 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Pomigliano D'Arco (Na)	Pomigliano D'Arco (Na)
174	**Associazione "Tourbillon"**	492 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
175	**Associazione "Orchestra da Camera della Campania"**	492 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Scafati (Sa)	Scafati (Sa)
176	**Associazione "Labart Dance Center"**	492 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
177	**Associazione "Labart - Dance - Studio"**	492 del 02/11/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
179	**Associazione Musicale Internazionale Euterpe**	501 del 06/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Mercogliano (Av)	Mercogliano (Av)
182	**Associazione "Lungrabbe"**	501 del 06/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Caivano (Na)	Caivano (Na)
183	**Esercenti Spettacoli Viaggianti di Manna Enrico Ugo**	501del 06/11/2007	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Torre del Greco (Na)	Torre del Greco (Na)
184	**Solot Compagnia Stabile di Benevento ONLUS - Soc. Coop. a r.l.**	501 del 06/11/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Benevento	Benevento
185	**Associazione "Napolinova"**	501 del 06/11/2007	Associazione riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
186	**AMEC - Associazione musicale Enrico Caruso**	501 del 06/11/2007	Associazione riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
188	**Ditta Individuale Carrucola Anna**	501 del 06/11/2007	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Napoli	Napoli
189	**Ditta Individuale Caulan Elvis**	501 del 06/11/2007	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Piedimonte Matese (Ce)	Piedimonte Matese (Ce)
190	**Il Drago Cinese s.a.s.**	501 del 06/11/2007	Società in accomandita semplice	Spettacolo Viaggiante	Napoli	Napoli
191	**Ditta Individuale Molettieri Rosa**	501 del 06/11/2007	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Bagnoli Irpino (Av)	Bagnoli Irpino (Av)
192	**Ditta Individuale Guida Diego**	501 del 06/11/2007	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Napoli	Napoli

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
193	**Vesuviuslandia s.r.l.**	501 del 06/11/2007	Società in nome collettivo	Spettacolo Viaggiante	San Sebastiano al Vesuvio (Na)	San Sebastiano al Vesuvio (Na)
194	**Palme s.r.l.**	747 del 12/07/2010	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
196	**Musicaeventi società cooperativa a r.l.**	519 del 12/11/2007	Società cooperativa a r.l.	Musica	Napoli	Napoli
197	**Associazione "Altamarea"**	519 del 12/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Casoria (Na)	Casoria (Na)
198	**Associazione "Compagnia Dance Factory"**	519 del 12/11/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
200	**Associazione Eco teatro**	519 del 12/11/2007	Associazione riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
201	**Progetto Teatro s.a.s di Paola Sansone**	519 del 12/11/2007	Società in accomandita semplice	Teatro	Giugliano in Campania (Na)	Giugliano in Campania (Na)
202	**La Mansarda Società cooperativa a r.l.**	519 del 12/11/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Caserta	Caserta
203	**Associazione Professori Orchestra Alessandro Scarlatti**	519 del 12/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
204	**Associazione culturale "Città dell'arte"**	519 del 12/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
205	**C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo**	519 del 12/11/2007	Consorzio	Teatro	Salerno	Salerno
206	**Associazione "Coro Femminile dell' Orientale"**	519 del 12/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
207	**Teatro Eidos Associazione Culturale ETS**	494 del 19/05/2020	Società cooperativa a r.l.	Teatro	San Giorgio del Sannio (Bn)	San Giorgio del Sannio (Bn)
208	**Le Nuvole società cooperativa**	519 del 12/11/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
209	**Associazione "Società Italiana della musica da camera"**	519 del 12/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Casal Velino (Sa)	Casal Velino (Sa)
210	**Associazione Accademia Artistica Piccola Napoli**	519 del 12/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
211	**Napoli nel mondo - Soc. coop.**	531 del 20/11/2007	Società cooperativa a r.l.	Musica	Napoli	Napoli
212	**Associazione "Interlunium"**	531 del 20/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Mercato San Severino (Sa)	Mercato San Severino (Sa)
214	**Associazione Nemea - ONLUS**	531 del 20/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Pozzuoli (Na)	Napoli
215	**Associazione L.Ar.Te.S**	531 del 20/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Aversa (Ce)	Aversa (Ce)
216	**Associazione "Il Torchio"**	531 del 20/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Somma Vesuviana (Na)	Somma Vesuviana (Na)
217	**Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno**	531 del 20/11/2007	Ente Locale	Teatro	Salerno	Salerno
218	**La Bazzarra società cooperativa a r.l.**	531 del 20/11/2007	Società cooperativa a r.l.	Musica	Torre del Greco (Na)	Torre del Greco (Na)
219	**Associazione "Zero de Conduite"**	531 del 20/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
220	**Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio**	531 del 20/11/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
221	**Associazione nuova orchestra Alessandro Scarlatti**	531 del 20/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
222	**Associazione Musicale Ferenc Liszt**	531 del 20/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
224	**Cooperativa Arte Musica e Spettacolo**	543 del 22/11/2007	Società cooperativa a r.l.	Musica	Portici (Na)	Portici (Na)
225	**Pigrecoemme - Porte invisibili media**	543 del 22/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
226	**Eventi 2000**	543 del 22/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
227	**Ente Autonomo Antonio De Curtis**	543 del 22/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Bellizzi (Sa)	Bellizzi (Sa)
228	**Ditta Individuale Pietati Luigi Francesco**	543 del 22/11/2007	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	S'Anastasia (Na)	S'Anastasia (Na)
229	**Associazione "Ensemble vocale Axia"**	543 del 22/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
230	**Capua Antica Festival**	543 del 22/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Casagiove (Ce)	Casagiove (Ce)
231	**Associazione culturale "Estudiantil"**	543 del 22/11/2007	Associazione riconosciuta	Teatro	Napoli	Pozzuoli (Na)
233	**Associazione culturale "La Villanella"**	543 del 22/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica, Teatro	Napoli	Napoli
234	**Associazione La Giostra**	543 del 22/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
235	**Associazione "Musica Motus"**	543 del 22/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
236	**Associazione Teatro Studio**	543 del 22/11/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Salerno	Salerno
237	**Accademia Musicale Napoletana**	550 del 28/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
239	**Associazione Alessandro Scarlatti**	550 del 28/11/2007	Associazione riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
240	**Teatro Nuovo Società cooperativa a r.l.**	550 del 28/11/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Salerno	Salerno
241	**Theatron Società Cooperativa a r.l.**	550 del 28/11/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
242	**Associazione culturale - musicale "Artisti cilentani associati"**	550 del 28/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Pisciotta (Sa)	Pisciotta (Sa)
243	**Associazione "Skenè"**	550 del 28/11/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Castellammare di Stabia (Na)	Gragnano (Na)
245	**Associazione culturale "Tamotango"**	550 del 28/11/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
247	**Associazione culturale "Rosart"**	578 del 05/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
248	**Associazione culturale "Centro Storico"**	578 del 05/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
249	**Associazione "Vesuvian He Art"**	578 del 05/12/2007	Associazione riconosciuta	Danza	San Gennaro Vesuviano (Na)	San Gennaro Vesuviano (Na)
250	**Around Midnight**	578 del 05/12/2007	Associazione	Musica	Napoli	Napoli
251	**Scenidea soc. coop. a r.l.**	578 del 05/12/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Salerno	Salerno
252	**Renato Virgilio & C. s.n.c.**	578 del 05/12/2007	Società in nome collettivo	Cinematografico	Aversa (Ce)	Aversa (Ce)
253	**Associazione "International Italian Ballet"**	578 del 05/12/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
254	**Play & Party s.a.s. di Pascarella Mario & C.**	578 del 05/12/2007	Società in accomandita semplice	Spettacolo Viaggiante	Afragola (Na)	Afragola (Na)
256	**Associazione "Teatro a vapore"**	578 del 05/12/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
257	**S.C.S. - Società dei Concerti di Sorrento**	578 del 05/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Sant'Agnello (Na)	Sant'Agnello (Na)
258	**Associazione Pomigliano Jazz**	578 del 05/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Pomigliano D'Arco (Na)	Pomigliano D'Arco (Na)

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
259	**Associazione "Teatro stabile della canzone napoletana"**	582 del 18/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Cercola (Na)	Cercola (Na)
260	**Associazione "Luna di Seta"**	582 del 18/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Pomigliano d'Arco (Na)	Pomigliano d'Arco (Na)
261	**Associazione culturale "Teatro Umoristico"**	582 del 18/12/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Salerno	Salerno
262	**Associazione "MA.ST. eventi group"**	582 del 18/12/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
263	**Associazione Campania Danza**	582 del 18/12/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Salerno	Salerno
265	**Istituzione dei concerti**	582 del 18/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Ravello (Sa)	Ravello
266	**Associazione ISTITUZIONE SINFONICA ITALIA CLASSICA (ISIC)**	685 del 30/07/2021	Associazione non riconosciuta	Musica	Benevento	Benevento
268	**Associazione culturale "Michelangelo"**	582 del 18/12/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Castellabate (Sa)
269	**Scena Mobile Società cooperativa a r.l.**	582 del 18/12/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
270	**Associazione "Accademia Mandolinistica Napoletana - Promotrice della Federazione Mandolinistica Campana"**	582 del 18/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
271	**Associazione "Artéca - Arte Campana"**	598 del 28/12/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Salerno	Salerno
272	**Associazione culturale "Centro Danza Classica"**	598 del 28/12/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Casoria (Na)	San Pietro a Patierno (Na)
273	**Magica di Trocino Maddalena & C. s.a.s.**	598 del 28/12/2007	Società in accomandita semplice	Teatro	Napoli	Napoli
274	**Associazione "Faber"**	598 del 28/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Portici (Na)	Portici (Na)
275	**Associazione "Compagnia Studio Danza Stajano"**	598 del 28/12/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Caivano (Na)	Caivano (Na)
276	**Associazione "Conservatorio d'arte drammatica di Napoli"**	598 del 28/12/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
277	**Associazione "A.N.A.M.S.- Accademia arte, musica e spettacolo"**	598 del 28/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Casoria (Na)	Casoria (Na)
278	**Associazione culturale "I Mozartini"**	598 del 28/12/2007	Associazione	Musica	Montecorvino Rovella (Sa)	Montecorvino Rovella (Sa)
280	**Centro Studi Musicali del Vallo di Diano**	598 del 28/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Teggiano (Sa)	Teggiano (Sa)
281	**Teatro Comunale di Benevento "V. Emanuele"**	598 del 28/12/2007	Ente locale	Teatro	Benevento	Benevento
282	**Associazione "Exultate Deo"**	598 del 28/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Pozzuoli (Na)	Napoli
283	**Associazione "T&Musica Teatro"**	75 del 21/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Portici (Na)	Portici (Na)
284	**Associazione "Napoli Capitale Europea della Musica - A.N.C.E.M"**	598 del 28/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
285	**Associazione "Federazione Territoriale Città del Monte"**	599 del 31/12/2007	Associazione non riconosciuta	Teatro	Ercolano (Na)	Ercolano (Na)
286	**Associazione "Danza e Movimento"**	599 del 31/12/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Aversa (Ce)	Aversa (Ce)
287	**Linguaggi Trasversali società cooperativa a r.l.**	599 del 31/12/2007	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Baiano (Av)	Mugnano del Cardinale (Av)
288	**Associazione "Amici della Musica"**	599 del 31/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Pignataro Maggiore (Ce)	Pignataro Maggiore (Ce)
289	**Elledieffe s.r.l.**	599 del 31/12/2007	Società a responsabilità limitata	Teatro	Portici (Na)	Portici (Na)
290	**Associazione "C.A.I.V. - Danza"**	599 del 31/12/2007	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
291	**Associazione Musicale "La Ghironda"**	599 del 31/12/2007	Associazione non riconosciuta	Musica	Ischia Porto (Na)	Ischia Porto (Na)
293	**Associazione "La Danse"**	15 del 18.01.2008	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
294	**A.M.A. Attività Musicali Associate**	15 del 18/01/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Pozzuoli (Na)	Giugliano in Campania (Na)
296	**Associazione "La Giostra"**	15 del 18/01/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Cava de' Tirreni (Sa)	Cava de' Tirreni (Sa)
297	**Arcolandia s.r.l. già Arcolandia di Pietati Giancarlo & C. s.a.s.**	15 del 18/01/2008	Società a responsabilità limitata	Spettacolo Viaggiante	S'Anastasia (Na)	S'Anastasia (Na)
298	**Associazione "Il complesso barocco"**	15 del 18/01/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
299	**Associazione culturale "Il Canto di Virgilio"**	15 del 18/01/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
300	**Associazione "Chiara Sun Music"**	15 del 18/01/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
301	**Associazione "CCTM - Consorzio Campano Teatro e Musica"**	15 del 18/01/2008	Associazione non riconosciuta	Musica, Teatro	Napoli	Napoli
302	**Accademia Vincenzo Bellini**	15 del 18/01/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro, Musica, Danza	Napoli	Napoli
303	**Società cooperativa Tam Tam a r.l.**	15 del 18/01/2008	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
304	**Art Agency - Sassy Production s.r.l.**	15 del 18/01/2008	Società a responsabilità limitata	Musica	Sorrento (Na)	Napoli
305	**Associazione "Accademia Italiana Domenico Cimarosa"**	15 del 18/01/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Aversa (Ce)	Aversa (Ce)
306	**Fondazione Paestum Festival**	15 del 18/01/2008	Fondazione	Musica	Capaccio (Sa)	Napoli
308	**Compagnia degli sbuffi Teatro D'animazione**	16 del 22/01/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Castellammare di Stabia (Na)	Castellammare di Stabia (Na)
310	**Accademia Musicale Concertistica Aulos**	16 del 22/01/2008	Associazione	Musica	Grumo Nevano (Na)	Orta di Atella (Ce)
311	**Animazione 90 s.a.s. di Carmela Parmense & C.**	16 del 22/01/2008	Società in accomandita semplice	Teatro	Baronissi (Sa)	Baronissi (Sa)
312	**Gaetano Stella Production di Gaetano Stella**	16 del 22/01/2008	Ditta Individuale	Teatro	Baronissi (Sa)	Baronissi (Sa)
314	**Associazione "Arteinsieme C.A.M."**	17 del 25/01/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Salerno	Salerno
315	**Teatro Comunale di Caserta**	17 del 25/01/2008	Ente Locale	Teatro	Caserta	Caserta
316	**Associazione "Teatro Dei Dioscuri"**	17 del 25/01/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Campagna (Sa)	Campagna (Sa)

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
317	**Associazione Gli Armonici**	75 del 21/04/2008;	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
318	**Associazione "Giffoni Teatro"**	17 del 25/01/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Giffoni Valle Piana (Sa)	Giffoni Valle Piana (Sa)
320	**Associazione "Loro di Napoli"**	17 del 25/01/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
321	**Associazione "C.C.P. - Centro di cultura popolare"**	17 del 25/01/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
322	**Associazione culturale "Flussi Mediterranei"**	17 del 25/01/2008	Associazione riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
324	**Teatro Comunale Garibaldi**	17 del 25/01/2008	Ente Locale	Teatro	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	Santa Maria Capua Vetere (Ce)
325	**Associazione "NaturalMenteMusica - Centro Iniziative Didattiche Musicali"**	21 del 06/02/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
326	**Associazione Musiciens**	21 del 06/02/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
327	**Associazione musicale "A.R.P.A. - Associazione Rinascita e Promozione Artistica"**	21 del 06/02/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Portici (Na)	Portici (Na)
328	**Associazione culturale "Alchimia"**	21 del 06/02/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
329	**Ufficio K s.r.l.**	21 del 06/02/2008	Società a responsabilità limitata	Musica	Napoli	Napoli
330	**Associazione "Una Mano di Note"**	21 del 06/02/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
331	**Associazione "ArsArmonie"**	21 del 06/02/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Torre del Greco (Na)	Torre del Greco (Na)
332	**Associazione "Campania Arte Danza"**	21 del 06/02/2008	Associazione non riconosciuta	Danza	Caserta	Napoli
333	**Fondazione Ravello**	21 del 06/02/2008	Fondazione	Musica	Ravello (Sa)	Ravello (Sa)
334	**Trianon Scena s.r.l.**	21 del 06/02/2008	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
335	**GV Eventi s.r.l.**	24 del 15/02/2008	Società a responsabilità limitata	Teatro	Aiello di Baronissi (Sa)	Aiello di Baronissi (Sa)
336	**L'Arcolaio Soc. Coop. a r.l.**	24 del 15/02/2008	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Massa Lubrense (Na)	Massa Lubrense (Na)
337	**Cine. Sor. s.r.l.**	24 del 15/02/2008	Società a responsabilità limitata	Teatro, Cinematografico	Piano di Sorrento (Na)	Piano di Sorrento (Na)
338	**Cooperativa Artistica Cimarosa a r.l.**	26 del 18/02/2008	Società cooperativa a r.l.	Musica	Napoli	Napoli
340	**Associazione "Di Musica In Musica"**	26 del 18/02/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
341	**Associazione "Otto Jazz Club"**	26 del 18/02/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
342	**Associazione "Compagnia del Teatro Laboratorio - La Fata Morgana"**	26 del 18/02/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
343	**Associazione "Aulos"**	26 del 18/02/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Benevento	Benevento
345	**Ditta Individuale Mele Giuseppe**	26 del 18/02/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Caserta
346	**Associazione "Compagnia di Ballo Accademia Danzarte"**	26 del 18/02/2008	Associazione non riconosciuta	Danza	Salerno	Salerno

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
347	**Associazione di canto popolare Giovanni Mauriello**	26 del 18/02/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
349	**Associazione Centro Studi Mousikè**	32 del 07/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Gragnano (Na)	Gragnano (Na)
350	**Associazione "Carlo Rendano Association"**	32 del 07/04/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
351	**Associazione culturale "Pulcinella di Mare"**	32 del 07/04/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Castellammare di Stabia (Na)	Castellammare di Stabia (Na)
352	**Associazione "Del Art"**	32 del 07/04/2008	Associazione riconosciuta	Teatro	Torre del Greco (Na)	Torre del Greco (Na)
353	**Associazione "Musikarte"**	32 del 07/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Monteforte Irpino (Av)	Monteforte Irpino (Av)
354	**Ditta Individuale De Matteo Carlo**	32 del 07/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Caserta
356	**Associazione Vito Mercurio e Famiglia d'arte**	32 del 07/04/2008	Associazione	Musica	Eboli (Sa)	Eboli (Sa)
357	**Ditta Individuale Pietati Carmine**	32 del 07/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Sant'Anastasia (Na)	Sant'Anastasia (Na)
358	**Associazione Culturale Ancia Libera**	32 del 07/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
359	**Associazione "Fond Mus It"**	32 del 07/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Avellino	Avellino
360	**Soc. Coop. L'Immagine**	32 del 07/04/2008	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
361	**Associazione "I Colori di Napoli"**	32 del 07/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
362	**Associazione culturale Skaramacay**	32 del 07/04/2008	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
363	**Associazione "Centro Studi Internazionale Sigismund Thalberg"**	32 del 07/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Giugliano in Campania (Na)	Napoli
364	**Associazione culturale "Contrabbanda"**	32 del 07/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
365	**Ditta Individuale Onorato Carmine**	33 del 07/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Nola (Na)	Nola (Na)
366	**Ditta Individuale Esposito Giacomo**	33 del 07/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Montesarchio (Bn)	Montesarchio (Bn)
367	**Ditta Individuale Esposito Antonio**	33 del 07/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Montesarchio (Bn)	Montesarchio (Bn)
368	**Ditta Individuale Esposito Vincenzo**	33 del 07/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Montesarchio (Bn)	Montesarchio (Bn)
369	**Ditta Individuale Esposito Carmelo**	33 del 07/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Caserta
370	**Ditta Individuale Esposito Spartaco**	33 del 07/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Caserta
373	**Associazione Culturale "Nuova Atlantide Teatro"**	33 del 07/04/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Pozzuoli (Na)	Pozzuoli (Na)
374	**Ditta Individuale Savani Massimo**	33 del 07/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Caserta
375	**Ditta Individuale Plaitano Raffaele**	33 del 07/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Salerno	Salerno
377	**Associazione musicale Complesso Strumentale Lorenzo Rinaldi Città di Giffoni Valle Piana**	33 del 07/04/2008	Associazione	Musica	Giffoni Valle Piana (Sa)	Giffoni Valle Piana (Sa)
381	**Soc. coop. a r.l. Afraka'**	52 del 11/04/2008	Società cooperativa a r.l.	Musica	Napoli	Napoli

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
382	**Ditta Individuale Verde Gennaro**	52 del 11/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Torre del Greco (Na)	Torre del Greco (Na)
383	**Promoarte s.r.l.**	52 del 11/04/2008	Società a responsabilità limitata	Musica	Benevento	Benevento
384	**Associazione "Musicus"**	52 del 11/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Pozzuoli (Na)	Pozzuoli (Na)
385	**Ditta Individuale Canterini Gina**	52 del 11/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Caserta
387	**Associazione "Accademia di Santa Sofia"**	52 del 11/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Benevento	Benevento
389	**Associazione "Centro Studi Musicali Association"**	52 del 11/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Caivano (Na)	Caivano (Na)
390	**Gioylandia di Vitale Antonio**	52 del 11/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Napoli	Napoli
391	**Gioylandia di Vitale Nunzio**	52 del 11/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Napoli	Napoli
394	**Associazione culturale "I Teatrando"**	52 del 11/04/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Maddaloni (Ce)	Maddaloni (Ce)
395	**Ditta Individuale D'Ascenzo Roberto**	52 del 11/04/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Pietrelcina (Bn)	Pietrelcina (Bn)
396	**Oasi Show s.r.l.**	52 del 11/04/2008	Società a responsabilità limitata	Spettacolo Viaggiante	Napoli	Casoria (Na)
397	**Associazione "Effe O"**	52 del 11/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
400	**Associazione "I Solisti Partenopei"**	54 del 14/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Riardo (Ce)	Riardo (Ce)
401	**Associazione Musicale NEAPOLIS**	54 del 14/04/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
403	**Cinema Teatro Pierrot s.r.l.**	54 del 14/04/2008	Società a responsabilità limitata	Teatro, Cinematografico	Napoli	Napoli
404	**Medea soc. coop. a r.l.**	54 del 14/04/2008	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
406	**Associazione "Sergej Rachmaninov"**	137 del 04/06/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Mercato S. Severino (Sa)	Mercato S. Severino (Sa)
409	**Associazione Teatro in Quinta**	772 del 06/08/2008	Associazione riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
410	**Associazione "I Virtuosi di San Martino"**	772 del 06/08/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
411	**Ditta Individuale Cioffi Amedeo**	772 del 06/08/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Napoli	Napoli
412	**Associazione Culturale "Città Mediterranee"**	817 del 05/09/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
413	**Società Cooperativa Circuito In a r.l.**	1209 del 13/11/2008	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Pomigliano d'Arco (Na)	Pomigliano d'Arco (Na)
414	**Ditta Individuale Montico Giulia Marisa**	1209 del 13/11/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Ischia (Na)	Ischia (Na)
416	**Accademia di Musica Sperimentale "Gradus ad Parnassum"**	1209 del 13/11/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Casapesenna (Ce)	Casapesenna (Ce)
417	**Associazione culturale Mediterraneo**	1209 del 13/11/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
418	**Associazione culturale "Chiara Project"**	1209 del 13/11/2008	Associazione non riconosciuta	Teatro	Ariano Irpino (Av)	Ariano Irpino (Av)
419	**Ditta Partenope di Puca Morgan**	1209 del 13/11/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Sant'Antimo (Na)	Salerno
420	**Ditta Individuale Angelo Savoni**	1209 del 13/11/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	San Tammaro (Ce)	Capua (Ce)
421	**Ditta Individuale Canterini Fabio**	1209 del 13/11/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Caserta
422	**Ditta Individuale Canterini Roberto**	1209 del 13/11/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Napoli
423	**Associazione "Bottega Teatrale Flegrea"**	1209 del 13/11/2008	Associazione riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
424	**Ditta Individuale Carbone Davide**	1209 del 13/11/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Ottaviano (Na)	Ottaviano (Na)
425	**Eden Parco Giochi s.r.l.**	1209 del 13/11/2008	Società a responsabilità limitata	Spettacolo Viaggiante	Pompei (Na)	Pompei (Na)
426	**Accademia Musicale del Sannio "Francois Devienne"**	1245 del 21/11/2008	Associazione	Musica	Benevento	Benevento
427	**Associazione culturale "Mediterranea Arte Italia - M.A.I"**	1245 del 21/11/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
429	**Ditta Individuale Tulimieri Aldo**	1245 del 21/11/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Fisciano (Sa)	Fisciano (Sa)
430	**Ditta Individuale Tulimieri Loris**	1245 del 21/11/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Mercato San Severino (Sa)	Mercato San Severino (Sa)
431	**Associazione "ÉufoniArchè"**	1245 del 21/11/2008	Associazione riconosciuta	Musica	Benevento	Benevento
432	**Cerutis & Co. s.r.l.**	1245 del 21/11/2008	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
433	**Associazione "Taranta Power"**	1245 del 21/11/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
435	**Sassi Production s.r.l.**	1245 del 21/11/2008	Società a responsabilità limitata	Musica	Sorrento (Na)	Napoli
436	**Ditta Individuale Verde Luigi**	1245 del 21/11/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Sirignano (Av)	Sirignano (Av)
437	**Ditta Individuale Verde Giuseppe**	1245 del 21/11/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Torre del Greco (Na)	Torre del Greco (Na)
438	**Ditta Individuale Verde Gennarino**	1245 del 21/11/2008	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	San Marzano sul Sarno (Sa)	San Marzano sul Sarno (Sa)
439	**Produzioni teatrali s.r.l.**	130 del 16/05/2011	Società a responsabilità limitata	Teatro	Nola	Napoli
441	**Le pecore nere s.r.l.**	1410 del 17/12/2008	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
442	**Caosmos - Centro per l'Arte e per il Management culturale**	1412 del 17/12/2008	Associazione non riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
443	**Ditta Individuale Angrisani Antonio**	1412 del 17/12/2008	Ditta Individuale	Spettacolo viaggiante	San Marzano sul Sarno (Sa)	San Marzano sul Sarno (Sa)
444	**Associazione "I Solisti Napoletani"**	1412 del 17/12/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Ercolano (Na)	Ercolano (Na)
445	**Associazione Discantus Ensemble**	1412 del 17/12/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
446	**Associazione Mediterranea del Balletto**	1412 del 17/12/2008	Associazione riconosciuta	Danza	Napoli	Napoli
447	**Associazione culturale "A Luna & O Sole"**	1412 del 17/12/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
448	**Associazione Culturale Teatrale "Teatro, Cultura Tecnologie e Arti Vive Clan H - Te. C.T.A - Clan H"**	2 del 12/01/2009	Associazione riconosciuta	Teatro	Avellino	Avellino
449	**Società Artistica Oltre**	2 del 12/01/2009	Associazione non riconosciuta	Musica	Avellino	Avellino
450	**Associazione Culturale "Civilis Solis"**	2 del 12/01/2009	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
451	**Associazione culturale "Proscenio"**	2 del 12/01/2009	Associazione non riconosciuta	Teatro	Pozzuoli (Na)	Pozzuoli (Na)
452	**Associazione culturale "Aton - Dino Verga Danza"**	2 del 12/01/2009	Associazione non riconosciuta	Danza	Benevento	Benevento
454	**Ditta Individuale Morrone Maria**	2 del 12/01/2009	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Bagnoli Irpino (Av)	Bagnoli Irpino (Av)
455	**Neraonda s.r.l.**	2 del 12/01/2009	Società a responsabilità limitata	Teatro	Benevento	Benevento

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
456	Associazione "Il Colibrì"	23 del 20/01/2009	Associazione	Teatro	Sant'Arpino (Ce)	Sant'Arpino (Ce)
459	City Eye s.r.l.	857 del 16/10/2020	Società a responsabilità limitata	Spettacolo viaggiante	Mercato San Severino (Sa)	Mercato San Severino (Sa)
459	Ditta Individuale Cioffi Ivan	23 del 20/01/2009	Ditta Individuale	Spettacolo viaggiante	Napoli	Napoli
460	Doppia Effe Prodution s.r.l.	4 del 18/02/2009	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
461	Sannio Arte e Cultura	4 del 18/02/2008	Associazione non riconosciuta	Musica	San Giorgio La Molara (Bn)	San Giorgio La Molara (Bn)
462	Gioylandia s.a.s. di Vitale Nunzio	18 del 17/03/2015	Società in accomandita semplice	Spettacolo Viaggiante	Napoli	Napoli
463	Napoliteatro s.r.l.	413 del 17/04/2009	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
464	Associazione "Giovanni Maria Trabaci"	413 del 17/04/2009	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
465	Associazione culturale "Interno 5"	413 del 17/04/2009	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
466	Jolly Park s.a.s di Pietati Luigi Francesco & C.	672 del 27/07/2021	Società in nome collettivo	Spettacolo Viaggiante	Sant'Anastasia (Na)	Sant'Anastasia (Na)
467	Bolivar Servizi Integrati s.r.l.	660 del 25/05/2009	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
469	Associazione culturale "Napoli 1999"	1466 del 24/11/2009	Associazione	Musica	Napoli	Napoli
470	Associazione culturale "La Barcaccia"	1466 del 24/11/2009	Associazione non riconosciuta	Teatro	Salerno	Salerno
471	Il Siparietto s.a.s. di Ceruti Salvatore & C.	1466 del 24/11/2009	Società in accomandita semplice	Teatro	Napoli	Napoli
472	Otto Mc Fly s.r.l.	1466 del 24/11/2009	Società a responsabilità limitata	Spettacolo viaggiante	Mercogliano (Av)	Mercogliano (Av)
473	Associazione "Accademia Musicale Jacopo Napoli"	1466 del 24/11/2009	Associazione riconosciuta	Musica	Cava de' Tirreni (Sa)	Cava de' Tirreni (Sa)
474	Ditta Individuale Cereti Vinicio	1466 del 24/11/2009	Ditta individuale	Spettacolo Viaggiante	Grottaminarda (Av)	Grottaminarda (Av)
475	Ditta Individuale Passaro Angelo	1466 del 24/11/2009	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Castelnuovo Cilento (Sa)	Castelnuovo Cilento (Sa)
477	Associazione "Progetto Sonora"	1466 del 24/11/2009	Associazione riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
478	Associazione "Musicisti Associati"	1466 del 24/11/2009	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
480	T.T.R. - Il Teatro di Tato Russo soc. coop. a r.l.	1466 del 24/11/2009	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
481	Associazione "Titania Teatro"	1473 del 09/12/2009	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Castel Volturno (Ce)
482	Associazione "Uno spazio per il teatro"	1473 del 09/12/2009	Associazione non riconosciuta	Teatro	San Giorgio a Cremano (Na)	San Giorgio a Cremano (Na)
483	Khora s.r.l.	1473 del 09/12/2009	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
484	Associazione culturale "Altradefinizione"	1473 del 09/12/2009	Associazione	Teatro	Napoli	Napoli
485	Associazione "Dance Academy School Napoli City Ballet" (D.A.S.N.C.B.)	1473 del 09/12/2009	Associazione	Danza	Napoli	Napoli
486	Associazione "Centro Italiano di Musica da Camera"	1473 del 09/12/2009	Associazione	Musica	Napoli	Napoli

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
487	**Associazione culturale "Experimenta"**	1473 del 09/12/2009	Associazione	Teatro	Napoli	Napoli
488	**Associazione culturale e musicale "Euterpe" di Angri**	1473 del 09/12/2009	Associazione	Musica	Angri (Sa)	Angri (Sa)
489	**Associazione Jazz Club Campi Flegrei**	1473 del 09/12/2009	Associazione	Musica	Bacoli (Na)	Bacoli (Na)
490	**Associazione "Orchestra Giovanile Partenopea"**	1473 del 09/12/2009	Associazione	Musica	Sessa Cilento (Sa)	Sessa Cilento (Sa)
491	**Ditta Individuale Esposito Michele**	1474 del 09/12/2009	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Montesarchio (Bn)	Montesarchio (Bn)
492	**Associazione Augusteo Musica**	1474 del 09/12/2009	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
493	**Marocco Music s.a.s. di Rocco Pasquariello**	1474 del 09/12/2009	Società in accomandita semplice	Musica	Napoli	Napoli
494	**Associazione "Dansepartout"**	1477 del 15/12/2009	Associazione non riconosciuta	Danza	Nocera Superiore (Sa)	Nocera Inferiore (Sa)
495	**Compagnia Teatrale Enzo Moscato - Società Cooperativa**	20 del 29/01/2010	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Napoli	Napoli
496	**Associazione culturale e musicale "Ad Alta Voce"**	20 del 29/01/2010	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
497	**Ditta Individuale Bove Elena**	20 del 29/01/2010	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Aversa (Ce)	Aversa (Ce)
498	**Ditta Individuale Petecca Giovanna**	1034 del 09/12/2010	Ditta individuale	Spettacolo viaggiante	Pomigliano d'Arco (Na)	Pomigliano d'Arco (Na)
499	**Associazione Musicale Jazz' è**	1034 del 09/12/2010	Associazione non riconosciuta	Musica	Sant'Agnello (Na)	Sant'Agnello (Na)
500	**Associazione Ex Allievi del Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli**	1034 del 09/12/2010	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
501	**Associazione "Jesce sole"**	1034 del 09/12/2010	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
502	**Associazione "Campania teatro ragazzi e giovani"**	1034 del 09/12/2010	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
503	**Associazione "AMCA - Associazione Musicale Costiera Amalfitana"**	1034 del 09/12/2010	Associazione riconosciuta	Musica	Minori (Sa)	Minori (Sa)
504	**Fondazione Pomigliano Jazz**	130 del 16/05/2011	Fondazione	Musica	Pomigliano D'arco (Na)	Pomigliano D'arco (Na)
505	**Associazione culturale "Taverna Est"**	130 del 16/05/2011	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
506	**Associazione "Euterpe"**	783 del 15/11/2011	Associazione	Musica	Santa Croce del Sannio (Bn)	Santa Croce del Sannio (Bn)
507	**Ludwig - Officina di linguaggi contemporanei**	783 del 15/11/2011	Associazione	Teatro	Napoli	Napoli
508	**Associazione Culturale e Musicale "Le Camenae"**	783 del 15/11/2011	Associazione non riconosciuta	Musica	Pompei (Na)	Pompei (Na)
510	**Associazione culturale "Musicant"**	783 del 15/11/2011	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
511	**Ditta Individuale Terracciano Pasquale**	783 del 15/11/2011	Ditta Individuale	Spettacolo viaggiante	Maddaloni (Ce)	Maddaloni (Ce)

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
512	Il Palcoscenico soc. coop.	818 del 01/12/2011	Società cooperativa a r.l.	Teatro	Portici (Na)	Portici (Na)
513	Fondazione Organistica Elvira Di Renna	818 del 01/12/2011	Fondazione	Musica	Pontecagnano Faiano (Sa)	Pontecagnano Faiano (Sa)
514	Associazione culturale "Musica dal Mondo"	818 del 01/12/2011	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
515	Nuovi Scenari s.a.s. di Formisano Ferdinando & C.	818 del 01/12/2011	Società in accomandita semplice	Teatro	Napoli	Portici (Na)
516	Associazione culturale Noceracconta	818 del 01/12/2011	Associazione non riconosciuta	Teatro	Nocera Inferiore (Sa)	Nocera Inferiore (Sa)
517	Associazione culturale "Suoni nel mediterraneo"	818 del 01/12/2011	Associazione	Musica	Napoli	Napoli
518	Associazione culturale "Ars Musae"	818 del 01/12/2011	Associazione non riconosciuta	Teatro	Sarno (Sa)	Sarno (Sa)
519	Associazione culturale "Teatro dei Cento"	818 del 01/12/2011	Associazione non riconosciuta	Teatro	Vico Equense (Na)	Vico Equense (Na)
520	Associazione culturale "Mald'e'"	818 del 01/12/2011	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
521	Associazione culturale "DiasproRosso Teatro"	818 del 01/12/2011	Associazione non riconosciuta	Teatro	Portici (Na)	Portici (Na)
522	Associazione "In due a teatro"	852 del 27/12/2011	Associazione riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
523	Associazione "Sant'Alfonso Maria de' Liguori"	852 del 27/12/2011	Associazione riconosciuta	Musica	Pagani (Sa)	Pagani (Sa)
524	Fondazione Teatro Comunale Mercato San Severino	853 del 27/12/2011	Fondazione	Teatro	Mercato San Severino (Sa)	Mercato San Severino (Sa)
525	Associazione "Ideazione Teatro"	853 del 27/12/2011	Associazione non riconosciuta	Teatro	Aiello del Sabato (Av)	Salerno
526	Ditta Individuale Esposito Camilla	853 del 27/12/2011	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Marigliano (Na)	Marigliano (Na)
527	Associazione "Artecultura"	853 del 27/12/2011	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
528	Associazione "Università Popolare dello Spettacolo"	853 del 27/12/2011	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
529	Associazione culturale - musicale "Illimitarte"	853 del 27/12/2011	Associazione	Musica	Villaricca (Na)	Villaricca (Na)
530	Associazione culturale "Arte°Grado"	129 del 27/03/2012	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
531	Associazione "ProCulTur"	129 del 27/03/2012	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
532	Lucignolo di Cereti Jessica & C. s.a.s.	251 del 02/05/2012	Società in accomandita semplice	Spettacolo Viaggiante	Grottaminarda (Av)	Grottaminarda (Av)
533	Fondazione Salerno Contemporanea - Teatro Stabile di Innovazione	251 del 02/05/2012	Fondazione	Teatro	Salerno	Salerno
534	Tappeto Volante s.r.l.	251 del 02/05/2012	Società a responsabilità limitata	Teatro	Scafati (Sa)	Scafati (Sa)
535	"Associazione Culturale Baracca dei Buffoni"	456 del 06/09/2012	Associazione non riconosciuta	Teatro	Arzano (Na)	Arzano (Na)

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
536	**Associazione culturale "Golden Benten Music"**	456 del 06/09/2012	Associazione non riconosciuta	Musica	Nocera Inferiore (Sa)	Nocera Inferiore (Sa)
537	**Teatro Totò s.r.l.**	456 del 06/09/2012	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
539	**Ditta Individuale Fiengo Luisa**	856 del 20/12/2012	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Ercolano (Na)	Napoli
540	**Ditta Individuale Grosso Ugo**	856 del 20/12/2012	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Recale (Ce)	Recale (Ce)
541	**Ditta Individuale Grosso Luca**	856 del 20/12/2012	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Torre Annunziata (Na)	Torre Annunziata (Na)
542	**Ditta Individuale Massaroni Tiziana**	856 del 20/12/2012	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Caserta
543	**Ditta Individuale Canterini Orlando**	856 del 20/12/2012	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Caserta
544	**Ditta Individuale Canterini Renzo**	856 del 20/12/2012	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Caserta
545	**Ditta Individuale Quagliarella Carmela**	856 del 20/12/2012	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Torre Annunziata (Na)	Torre Annunziata (Na)
546	**Associazione Teatrale Aisthesis**	856 del 20/12/2012	Associazione	Teatro	Avellino	Avellino
548	**Associazione "Le Vespe di Cherea"**	8 del 15/02/2013	Associazione	Musica	S. Agnello (Na)	S. Agnello (Na)
549	**Associazione culturale "Vernicefresca"**	8 del 15/02/2013	Associazione non riconosciuta	Teatro	Mercogliano (Av)	Mercogliano (Av)
550	**Giusma s.r.l.**	8 del 15/02/2013	Società a responsabilità limitata	Spettacolo Viaggiante	Giugliano in Campania (Na)	Cesa (Ce)
551	**Associazione culturale "Altrosguardo"**	9 del 15/02/2013	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
552	**Trenino Sorrento s.a.s.**	9 del 15/02/2013	Società in accomandita semplice	Spettacolo Viaggiante	Sorrento (Na)	Sorrento (Na)
554	**Associazione "Capri Opera Festival"**	83 del 07/06/2013	Associazione	Musica	Napoli	Napoli
555	**Associazione culturale "Teatro dell'Osso"**	83 del 07/06/2013	Associazione non riconosciuta	Teatro	Lioni (Av)	Lioni (Av)
556	**Associazione "Performing Art Campania"**	83 del 07/06/2013	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
557	**Associazione culturale "Punta Corsara"**	260 del 24/10/2013	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
558	**Associazione "Musicology, Arte Eventi e Cultura"**	260 del 24/10/2013	Associazione non riconosciuta	Musica	Pompei (Na)	Pompei (Na)
559	**Società cooperativa A.R.S. Nova**	260 del 24/10/2013	Società cooperativa	Teatro	Salerno	Salerno
560	**Associazione "Assoteatro"**	260 del 24/10/2013	Associazione non riconosciuta	Teatro	Bellizzi (Sa)	Montecorvino Pugliano (Sa)
561	**Associazione culturale "Circuito"**	260 del 24/10/2013	Associazione non riconosciuta	Musica	Pomigliano d'Arco (Na)	Pomigliano d'Arco (Na)
562	**Teatro Più s.r.l.**	260 del 24.10.2013	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
563	**Ditta Individuale De Matteo Riccardo**	294 del 28/03/2014	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Caserta
564	**Green Park s.r.l.**	294 del 28/03/2014	Società a responsabilità limitata	Spettacolo viaggiante	Torre del Greco (Na)	Torre del Greco (Na)
565	**Associazione culturale teatrale Teatri 35**	294 del 28/03/2014	Associazione non riconosciuta	Teatro	Portici (Na)	Napoli
566	**Associazione culturale "Musica è vita"**	294 del 28/03/2014	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
567	**Associazione Teatrale Eventi Mediterranei**	294 del 28/03/2014	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
568	**Associazione Commedia Futura**	294 del 28/03/2014	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
569	**Associazione teatrale "I dieci mondi"**	294 del 28/03/2014	Associazione non riconosciuta	Teatro	Pozzuoli (Na)	Pozzuoli (Na)
570	**Ditta Individuale Pigna Silvia**	294 del 28/03/2014	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Guardia Sanframondi (Bn)	Guardia Sanframondi (Bn)
572	**Associazione culturale "Nuovo Teatro Sanità"**	294 del 28/03/2014	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
573	**Associazione "Consorzio Utopia"**	294 del 28/03/2014	Associazione non riconosciuta	Teatro	Portici (Na)	Portici (Na)
574	**Liberty City Fun s.r.l.**	294 del 28/03/2014	Società a responsabilità limitata	Spettacolo Viaggiante	Volla (Na)	Volla (Na)
575	**Associazione "Luna Nova"**	213 del 20/11/2014	Associazione non riconosciuta	Teatro	Pozzuoli (Na)	Pozzuoli (Na)
576	**In Scena s.r.l.**	213 del 20/11/2014	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
577	**Associazione "The Sign of Jazz"**	213 del 20/11/2014	Associazione non riconosciuta	Musica	Maddaloni (Na)	Maddaloni (Na)
578	**Associazione culturale "R.G. Spettacoli"**	213 del 20/11/2014	Associazione riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
579	**Associazione Culturale "Teatrando"**	213 del 20/11/2014	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
580	**Associazione Culturale Aphoderma**	213 del 20/11/2014	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
581	**Associazione Culturale Altrisuoni**	213 del 20/11/2014	Associazione non riconosciuta	Musica	Casoria (Na)	Casoria (Na)
582	**Associazione "Cilento Musica"**	213 del 20/11/2014	Associazione non riconosciuta	Musica	Laurito (Sa)	Laurito (Sa)
583	**Ditta Individuale Belmonte Raffaella**	213 del 20/11/2014	Ditta individuale	Spettacolo Viaggiante	Sorrento (Na)	Sorrento (Na)
584	**Crazy Animation di Tiziana Femorini**	213 del 20/11/2014	Ditta individuale	Spettacolo Viaggiante	Sarno (Sa)	Sarno (Sa)
585	**Associazione culturale "Hypokrites Teatro Studio"**	213 del 20/11/2014	Associazione non riconosciuta	Teatro	Solofra (Av)	Solofra (Av)
586	**Associazione Assoli**	18 del 17/03/2015	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
587	**Associazione Culturale "Temistocle Marzano"**	18 del 17/03/2015	Associazione non riconosciuta	Teatro	Salerno	Salerno
590	**Associazione "Teatro Bis"**	18 del 17/03/2015	Associazione non riconosciuta	Teatro	Salerno	Salerno
591	**The new world of baby di Tulimieri Simone & C. s.a.s.**	18 del 17/03/2015	Società in accomandita semplice	Spettacolo Viaggiante	Cava de' Tirreni (Sa)	Cava de' Tirreni (Sa)
594	**Associazione "NJC Napoli Jazz Club"**	18 del 17/03/2015	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Bacoli (Na)
595	**Associazione Culturale e Musicale "Incroci Sonori"**	18 del 17/03/2015	Associazione non riconosciuta	Musica	Caserta	Bacoli (Na)
596	**Teatri Associati di Napoli s.r.l.**	18 del 17/03/2015	Società a responsabilità limitata	Residenza Multidisciplinare	Napoli	Napoli
598	**Associazione culturale "Laeti Cantores"**	268 del 12/06/2015	Associazione non riconosciuta	Musica	Salerno	Baronissi (Sa)
599	**Associazione culturale "Arte ed Eventi"**	268 del 12/06/2015	Associazione non riconosciuta	Musica	Portici (Na)	Portici (Na)
600	**Piemme s.a.s di Giuseppe Imperatrice & C**	268 del 12/06/2015	Società in accomandita semplice	Teatro	Napoli	Napoli
601	**Arteespettacolo di Imperatrice Giuseppe**	268 del 12/06/2015	Ditta Individuale	Teatro	Napoli	Napoli

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
602	**Associazione "Il Ventre di Napoli - Associazione Culturale"**	268 del 12/06/2015	Associazione non riconosciuta	Teatro; Musica	Napoli	Napoli
603	**Ditta Individuale Casaburi Noemi**	268 del 12/06/2015	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Valle di Maddaloni (Ce)	Villaricca (Na)
604	**Associazione "Gruppo Teatrale Sipario Aperto"**	268 del 12/06/2015	Associazione non riconosciuta	Teatro	Pagani (Sa)	Pagani (Sa)
605	**Associazione "Teatro d'Europa Don Ferdinando Renzulli"**	341 del 11/09/2015;	Associazione non riconosciuta	Teatro	Cesinali (Av)	Cesinali (Av)
606	**Associazione "Talenti Vulcanici - Ensemble Giovanile della Pietà dei Turchini"**	341 del 11/09/2015	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
607	**Partenopea Food di Scarano Francesco**	341 del 11/09/2015	Ditta Individuale	Teatro	Cardito (Na)	Sant'Arpino (Ce)
608	**Associazione Culturale Magnifico Visbaal**	341 del 11/09/2015	Associazione non riconosciuta	Teatro	Benevento	Benevento
609	**Ditta Individuale Grosso Ugo**	341 del 11/09/2015	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	Caserta
610	**Teatro Cilea Napoli s.r.l.**	370 del 20/11/2015	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
611	**Ditta Individuale Pascale Maddalena**	370 del 20/11/2015	Ditta Individuale	Teatro	Lacco Ameno (Na)	Ischia (Na)
612	**Associazione "Casa del Contemporaneo"**	370 del 20/11/2015	Associazione non riconosciuta	Teatro	Salerno	Napoli
613	**Faro s.r.l.**	370 del 20/11/2015	Società a responsabilità limitata	Spettacolo Viaggiante	Caivano (Na)	Caivano (Na)
614	**Ditta Individuale Degl'Innocenti Silvio**	370 del 20/11/2015	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Recale (Ce)	Recale (Ce)
615	**Ditta Individuale Ammendola Albachiara**	370 del 20/11/2015	Ditta Individuale	Grandi Esercizi	Napoli	Napoli
616	**Ditta Individuale Mariettini Cinzia**	370 del 20/11/2015	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Melito Irpino (Av)	Melito Irpino (Av)
617	**Che Spettacolo s.r.l.**	23 del 27/02/2017	Società in accomandita semplice	Teatro	Napoli	Napoli
620	**Ente Teatro Cronaca - Vesuvioteatro s.c.a.r.l.**	370 del 20/11/2015	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
621	**Associazione "Artéteca"**	370 del 20/11/2015	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
623	**Associazione "Fontana Medina"**	2 del 08/01/2016	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
624	**Associazione culturale "Conca del Cilento"**	2 del 08/01/2016	Associazione riconosciuta	Teatro	Camerota (Sa)	Portici (Na)
625	**Associazione "Teatro Comico Napoletano"**	2 del 08/01/2016	Associzione riconosciuta	Teatro	Napoli	Portici (Na)
626	**Ditta Individuale Carbone Grazia**	2 del 08/01/2016	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Recale (Ce)	Recale (Ce)
628	**Associazione Santa Maria di Loreto di Napoli**	6 del 18/02/2016	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
629	**Associazione Tirrena**	6 del 8/02/2016	Associzione non riconosciuta	Teatro	San Sebastiano al Vesuvio (Na)	San Sebastiano al Vesuvio (Na)

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
630	MusicaéManagement di Giovanni Oliviero	6 del 18/02/2016	Ditta Individuale	Musica	Portico di Caserta (Ce)	Portico di Caserta (Ce)
631	Associazione Sofy Music	300 del 01/06/2016	Associazione non riconosciuta	Musica	Cava de' Tirreni (Sa)	Cava de' Tirreni (Sa)
632	Associazione "Cappella Neapolitana - Antonio Florio"	300 del 01/06/2016	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
633	Associazione "Collettivo LunAzione"	345 del 04/08/2016	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
634	Associazione Musicale Golfo Mistico	345 del 04/08/2016	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
635	Tradizione e Turismo s.r.l.	345 del 04/08/2016	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
636	Associazione culturale "Fratelli De Rege"	9 del 09/02/2017	Associazione non riconosciuta	Teatro	Casagiove (Ce)	Casagiove (Ce)
637	Associazione New Around Midnight	9 del 09/02/2017	Associazione non riconosciuta	Musica	Bacoli (Na)	Bacoli (Na)
638	Associazione culturale "Nerosesamo"	9 del 09/02/2017	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
639	Associazione culturale "Autori in primo piano"	9 del 09/02/2017	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
640	Associazione Napoli Cabaret	9 del 09/02/2017	Associazione non riconosciuta	Teatro; Musica	Napoli	Napoli
641	Associazione culturale "Santa Cecilia"	9 del 09/02/2017	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
642	Associazione culturale AIROTS	9 del 09/02/2017	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
643	Associazione culturale "Nest Napoli Est Teatro"	13 del 20/02/2017	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
644	A.S.G.A. s.r.l.	13 del 20/02/2017	Società a responsabilità limitata			
645	N.A.T. - Nuova Associazione Terrasonora	212 del 10/05/2017	Associazione non riconosciuta	Musica	Afragola (Na)	Afragola (Na)
646	Associazione "Musicart"	212 del 10/05/2017	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
647	Associazione "Moviesud"	14 del 20/02/2017	Associazione non riconosciuta	Musica	Caserta	Caserta
648	Art Garage di Emma Cianchi & C. s.a.s.	14 del 20/02/2017 22 del 11/02/2008	Società in accomandita semplice	Danza	Pozzuoli (Na)	Pozzuoli (Na)
649	Servizi Teatrali s.r.l.	174 del 07/09/2017	Società a responsabilità limitata	Teatro	Arzano (Na)	Arzano (Na)
650	Associazione "I Filarmonici di Benevento"	174 del 07/09/2017	Associazione non riconosciuta	Musica	Benevento	Benevento
651	Teatro Carlo Gesualdo - Comune di Avellino	174 del 07/09/2017	Ente Locale	Teatro Municipale	Avellino	Avellino
652	Nuovo Circuito Teatrale coordinamento campano - NCT Campania	174 del 07/09/2017	Associazione non riconosciuta	Teatro	Arzano (Na)	Arzano (Na)
653	L'Oasi dei bimbi s.a.s. di Verde Stefania	4 del 24/01/2018	Società in accomandita semplice	Spettacolo Viaggiante	San Marzano sul Sarno (Sa)	San Marzano sul Sarno (Sa)
654	Associazione "Teen Thèatre"	4 del 24/01/2018	Associazione	Taetro	Napoli	Napoli
655	Associazione "Centro Studi - Carmen Castiello"	4 del 24/01/2018	Associazione non riconosciuta	Danza	Benevento	Benevento
656	Associazione Santa Chiara Orchestra	4 del 24/01/2018	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
657	**Aquadia s.a.s. di Rocco Pasquariello**	4 del 24/01/2018	Società in accomandita semplice	Musica	Napoli	Napoli
658	**Associazione culturale - teatrale "Erre Teatro"**	4 del 24/01/2018	Associazione non riconosciuta	Teatro	Salerno	Salerno
659	**Capua Speciosa s.r.l.**	4 del 24/01/2018	Società a responsabilità limitata	Teatro	Capua (Ce)	Capua (Ce)
660	**Ditta Tulimieri R. di Dymyda Hanna**	4 del 24/01/2018	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Eboli (Sa)	Eboli (Sa)
661	**Associazione culturale "I Teatri sulla Chiaja"**	4 del 24/01/2018	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
662	**Ditta Individuale Casaburi Antonietta**	7 del 24/01/2018	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Valle di Maddaloni (Ce)	Valle di Maddaloni (Ce)
663	**Ditta Individuale Casaburi Francesco**	7 del 24/01/2018	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Valle di Maddaloni (Ce)	Valle di Maddaloni (Ce)
664	**Ditta Individuale Esposito Rosaria**	7 del 24/01/2018	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Napoli	Napoli
665	**Ditta Individuale Argenziano Anna**	7 del 24/01/2018	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Napoli	Napoli
666	**Come On Web s.r.l.**	395 del 17/05/2018	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
667	**Associazione "Brodo"**	395 del 17/05/2018	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
668	**Associazione culturale "Alethea"**	666 del 25/07/2018	Associazione non riconosciuta	Teatro	Castellammare di Stabia (Na)	Castellammare di Stabia (Na)
669	**Associazione "Quintetto Nuovo"**	666 del 25/07/2018	Associazione non riconosciuta	Musica	Casoria (Na)	San Martino Valle Caudina (Av)
670	**Summa srl**	666 del 25/07/2018	Società a responasbilità limitata	Teatro	Somma Vesuviana (Na)	Somma Vesuviana (Na)
671	**Free Time Acquapark s.r.l.**	758 del 06/09/2018	Società a responasbilità limitata	Spettacolo Viaggiante	Giugliano in Campania (Na)	Giugliano in Campania (Na)
672	**Gabbianella Club srls**	758 del 06/09/2018	Società Semplificata a responsabilità limitata	Teatro	Casoria (Na)	Afragola (Na)
673	**Associazione Napolipiano**	758 del 06/09/2018	Associazione non riconosciuta	Musica	Napoli	Napoli
674	**GITIESSE Artisti Riuniti Soc. Coop. a r.l.**	1083 del 14/12/2018	Società Cooperativa a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
675	**Cooperativa Mestieri del palco**	1083 del 14/12/2018	Società cooperativa	Teatro	Napoli	Napoli
676	**Giofralus Passione Teatro s.r.l.**	1083 del 14/12/2018	Società a responasbilità limitata	Teatro	Sant'Arpino (Ce)	Sant'Arpino (Ce)
677	**Teatro Pulcinella Società Cooperativa**	492 del 01/07/2019	Società cooperativa	Teatro	Acerra (Na)	Acerra (Na)
678	**Associazione "Fratelli di versi"**	1083 del 14/12/2018	Associazione non riconosciuta	Teatro	Acerra (Na)	Acerra (Na)
679	**Associazione "Virus Teatrali"**	1083 del 14/12/2018	Associazione non riconosciuta	Teatro	Afragola (Na)	Afragola (Na)
681	**Associazione "Muricena Teatro"**	1083 del 14/12/2018	Associazione	Teatro	Napoli	Arzano (Na)
682	**Associazione "Cilento Arte ETS"**	1083 del 14/12/2018	Associazione riconosciuta	Teatro	Vallo Della Lucania (Sa)	Vallo Della Lucania (Sa)
683	**Gli Alberi di Canto Teatro di Mariano Bauduin**	91 del 15/02/2019	Ditta Individuale	Teatro	Napoli	Napoli

N° repertorio	Denominazione	N° Decreto dirig	Forma giuridica	Settore	Sede Legale	Sede Operativa
684	**Associazione "Arrevuoto Teatro e Pedagogia"**	91 del 15/02/2019	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
685	**Ditta Individuale Canterini Daniele**	119 del 25/02/2020	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Caserta	Caserta
686	**Associazione Flautisti Italiani**	14 del 20/02/2017	Associazione non riconosciuta	Musica	Baronissi (Sa)	Torre Annunziata (Na)
687	**Accademia musicale "Giuseppe Verdi"**	14 del 20/02/2017	Associazione non riconosciuta	Musica	Volla (Na)	Napoli
688	**Associazione "Gli Armonici"**	1033 del 27/11/2020	Associazione non riconosciuta	Teatrale	Napoli	Napoli
689	**Associazione culturale "Artgarage"**	1003 del 27/11/2020	Associazione non riconosciuta	Danza	Pozzuoli (Na)	Pozzuoli (Na)
690	**“TCC Teatro Cooperativa di produzione e lavoro”**	1003 del 27/11/2020	Società Cooperativa	Teatro	Napoli	Napoli
691	**Green Rides s.a.s.**	1033 del 27/11/2020	Società in accomandita semplice	Spettacolo Viaggiante	Sirignano (Av)	Sirignano (Av)
692	**Ditta Individuale Tulimieri Raffaele**	1033 del 27/11/2020	Ditta individuale	Spettacolo Viaggiante	Nocera Superiore (Sa)	Nocera Superiore (Sa)
693	**Luna Park Baby di Scardone Carmine**	1033 del 27/11/2020	Ditta individuale	Spettacolo Viaggiante	Salerno	Salerno
694	**Ditta Individuale Tulimieri Alessandro**	1033 del 27/11/2020	Ditta individuale	Spettacolo Viaggiante	Nocera Superiore (Sa)	Nocera Superiore (Sa)
695	**Associazione culturale "ScenaTeatro"**	1110 del 22/12/2020	Associazione non riconosciuta		Salerno	Salerno
696	**Ditta Individuale Crispino Francesca**	1110 del 22/12/2020	Ditta individuale	Spettacolo Viaggiante	Pannarano (Bn)	Pannarano (Bn)
697	**Gruppo Le Muse s.r.l.**	1110 del 22/12/2020	Società a responasbilità limitata	Teatro	Salerno	Salerno
698	**Ditta Individuale Caccavale Claudia**	51 del 21/01/2021	Ditta Individuale	Teatro	Napoli	Napoli
699	**Musicainsieme Soc. Coop. a r.l.**	63 del 03/02/2022	Società Cooperativa a r.l.	Musica	Benevento	Benevento
700	**Associazione Città Mediterranee Nuovi Orizzonti**	63 del 03/02/2022	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
701	**Cose Production s.r.l.**	63 del 03/02/2022	Società a responasbilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
702	**Associazione “Il Punto in Movimento”**	63 del 03/02/2022 120 del 25/02/2020	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli
703	**Associazione Jubilate Deo**	63 del 03/02/2022	Associazione non riconosciuta	Musica	Torre del Greco (Na)	Torre del Greco (Na)
704	**A.G. Spettacoli di Alessandro Alfieri s.r.l.**	63 del 03/02/2022	Società a responsabilità limitata	Teatro	Napoli	Napoli
705	**New Edenlandia s.p.a.**	63 del 03/02/2022	Società per azioni	Spettacolo Viaggiante	Napoli	Napoli
706	**Ditta Individuale Passaro Francesco**	145 del 28/02/2022	Ditta individuale	Spettacolo Viaggiante	Ascea (Sa)	Ascea (Sa)
707	**Musica Posse s.a.s. di Diego Magnetta & C.**	145 del 28/02/2022	Società in accomandita semplice	Musica	Napoli	Napoli
708	**Arealive s.r.l.**	145 del 28/02/2022	Società a responasbilità limitata	Musica	Napoli	Napoli
709	**Ditta Individuale Scardone Luciano**	145 del 28/02/2022	Ditta Individuale	Spettacolo Viaggiante	Salerno	Salerno
710	**Tulimieri s.r.l.**	145 del 28/02/2022	Società a responsabilità limitata	Spettacolo Viaggiante	Fisciano (Sa)	Fisciano (Sa)
711	**Scenografia Imparato e Figli srls**	145 del 28/02/2022	Società a responasbilità limitata semplificata	Teatro	Pozzuoli (Na)	Pozzuoli (Na)
712	**Associazione Immaginando Produzioni**	145 del 28/02/2022	Associazione non riconosciuta	Teatro	Napoli	Napoli

Decreto Dirigenziale n. 210 del 15/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - NOMINA GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO PER LE INIZIATIVE EDITORIALI ANNO 2021 PERVENUTE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 788 DEL 30/09/2021. BURC

IL DIRIGENTE

CULTURA - Nomina GRUPPO DI LAVORO per la valutazione delle istanze di contributo per le iniziative editoriali anno 2021 pervenute ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 788 del 30/09/2021. BURC

PREMESSO

- che la L.R. 6/09/2013, n. 13, pubblicata sul BURC n. 49 del 9/09/2013, disciplina gli interventi regionali in materia di promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale;
- che l' editoria" rappresenta, altresì, uno strumento di fondamentale importanza per un processo di miglioramento della qualità della vita e di integrazione sociale, teso a garantire il pluralismo culturale e la possibilità di uno sbocco professionale per I giovani;
- che l'attività editoriale nella Regione Campania è caratterizzata da un notevole numero di case editrici di piccole e medie dimensioni, nonché da una riconosciuta produzione libraria, articolata in più ambiti di interessi e materie (storia, arte, tradizioni culturali, filosofia, narrativa per ragazzi, beni culturali, turismo, architettura e sociologia);
- che con legge di Bilancio n. 32/2021 e deliberazione n. 20 del 12/01/2022 la Giunta Regionale ha stanziato sul capitolo 5141 per l'esercizio finanziario 2022 complessivi EURO **300.000,00** finalizzati al sostegno delle attività di promozione editoriale di cui alla legge regionale 13/2013;

CONSIDERATO

- che l'art. 4, comma 1 della L.R. n. 13/2013 stabilisce che il termine per la presentazione delle istanze è il 31 ottobre dell'anno precedente a quello per cui si inoltra istanza di contribuzione;
- che la citata Legge, all'art. 4, prevede le modalità di presentazione delle domande al contributo e che l'art. 7, commi 1 e 2, stabilisce i requisiti che i soggetti beneficiari devono possedere;
- che l'art. 17 della suddetta L.R. n. 13/2013 stabilisce le percentuali della disponibilità finanziaria annua sul capitolo di bilancio 5141 da destinare alle diverse finalità individuate dalla legge;
- che, tuttavia, la L.R. 13/2013 non esplicita alcun criterio per l'assegnazione annuale delle risorse;
- che, di conseguenza, si è ritenuto opportuno e necessario stabilire dei parametri di valutazione delle istanze di contributo per l'editoria libraria che tengano conto del valore del progetto editoriale e della storia della casa editrice;

RITENUTO

- che, pertanto, con D.D. n. **788 del 30/09/2021** si è proceduto ad approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della L.R. n. 13/2013 per l'es. Fin. 2022, ad approvare la modulistica per la presentazione delle domande e la griglia di valutazione con i parametri per la valutazione delle stesse;
- che con il medesimo D.D. n. 788 del 30/09/2021 si è stabilito che le domande di contributo saranno sottoposte ad una valutazione di ammissibilità e di merito, ad opera di un gruppo di lavoro, composto da personale interno della Direzione generale competente, nominato con apposito provvedimento;
-

CONSIDERATO

a) che sono pervenute complessivamente n. 49 domande di contributo ai sensi degli artt. 3, 6, 12 e 13 della L.R. n. 13/2013 per l'anno 2022;
b) che è opportuno, al fine di rendere più celeri i procedimenti di verifica dell'ammissibilità e di valutazione, individuare un gruppo di lavoro composto da personale della UOD 501202, munito di adeguata esperienza nell'istruttoria delle pratiche in ambito culturale;
c) che, il decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 prevede, tra l'altro, la proroga dei termini "fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021" per il ricorso allo smart working nella Pubblica amministrazione in forma semplificata, pertanto il gruppo di lavoro svolgerà i suoi compiti in modalità smart working in video conferenza e in presenza nel rispetto delle misure del distanziamento.

RITENUTO

a. di poter individuare i componenti come di seguito indicato, per le esame delle istanze pervenute ai sensi

della L.R. 13/2013:

Componente	Categoria	Numero di medaglia	Ruolo
Cenatiempo Ciro	**D**	**21571**	**Presidente**
Vassallo Stefania	**C**	**23173**	**Componente**
Truvolo Renata	**C**	**23158**	**Componente**
Trampetti Diana	**C**	**20513**	**Segretario**

VERIFICATO
a) che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
b) che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e il responsabile del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.
c) che la partecipazione al gruppo di lavoro non comporta oneri per l'amministrazione regionale.

VISTE
- la Legge Regionale n. 32 del 28/12/2021 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 12/01/2022 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 e del Bilancio Gestionale 2022-2024 della Regione Campania;
- la L.R. n. 13/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 33 del 25 gennaio 2022 di proroga degli incarichi dirigenziali;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio della UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della DG delle Politiche culturali e Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02

DECRETA
Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **nominare** il gruppo di lavoro per la valutazione di ammissibilità e di merito delle domande pervenute per i contributi per la promozione dell'editoria anno 2022 ai sensi della L.R. 13/2013, giusto avviso pubblico approvato con D.D. n. **788 del 30/09/2021,** il personale di seguito indicato :

Componente	Categoria	Numero di medaglia	Ruolo
Cenatiempo Ciro	**D**	**21571**	**Presidente**
Vassallo Stefania	**C**	**23173**	**Componente**
Truvolo Renata	**C**	**23158**	**Componente**
Trampetti Diana	**C**	**20513**	**Segretario**

2. di **precisare** che la partecipazione al predetto gruppo di lavoro non comporta oneri per l'amministrazione regionale;

3. di **stabilire** che, per gli effetti, del decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 prevede, tra l'altro, la proroga dei

termini "fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021" per il ricorso allo smart working nella Pubblica amministrazione in forma semplificata, il gruppo di lavoro svolgerà i suoi compiti in modalità smart working in video conferenza e in presenza nel rispetto delle misure del distanziamento.

4. di **stabilire** che l'esito della valutazione delle istanze pervenute ai sensi della L.R. 13/2013, giusto avviso pubblico approvato con D.D. n. **788 del 30/09/2021,** deve concludersi entro il 30 aprile 2022, salvo consentire un'unica proroga di 15 giorni motivata dal gruppo di lavoro per seri motivi istruttori;

5. di **notificare** il presente provvedimento al personale interessato;

6. di **trasmettere** il presente decreto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali e ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 - casa di vetro all'ufficio competente per la pubblicazione sul portale istituzionale regionale e sul BURC .

IL DIRIGENTE
dott.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 184 del 14/03/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Gara n. 3424/A/2022 - Affidamento dei servizi marittimi notturni di Trasporto Pubblico Locale per approvvigionamento merci nel Golfo di Napoli tra i porti di Ischia Procida Pozzuoli e viceversa. Indizione gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la UOD 50.08.04 con nota n. 129031 del 09/03/2022 ha trasmesso il decreto dirigenziale n.16 del 08.03.2022 con il quale il dirigente unità operativa ha approvato il capitolato e lo schema di contratto avente ad oggetto "***l'affidamento dei servizi marittimi notturni di approvvigionamento merci sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli e viceversa CIG 91300958BC"***;
b) con il medesimo decreto ha incaricato l'ufficio speciale grandi opere, UOD 01 - Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Contratti, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. del D.lgs n.50/16, con i criteri di valutazione ed i requisiti approvati con il medesimo provvedimento;

c) con lo stesso decreto n.16/2022 si è provveduto alla prenotazione della somma occorrente sul cap. UO2309 del bilancio annuale e pluriennale per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023;

Ritenuto:

1) di dover indire procedura aperta telematica (proc n. 3424/A/2022) ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, per l'affidamento dei servizi marittimi notturni di approvvigionamento merci sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli e viceversa CIG 91300958BC;
2) di dover prendere atto del Capitolato tecnico e lo schema di contratto trasmesso dall'Ufficio proponente;
3) di dover approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:
    - Disciplinare di gara;
    - DGUE;
    - Mod. A1 - Istanza di partecipazione e dichiarazioni;
    - Mod. A2 - Modello offerta economica
    - Mod. A3 - Protocollo di legalità

Visti:

a) il D. Lgs.18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n.498 del16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Grandi Opere"
e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima UOD01;

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo.

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) di indire procedura aperta telematica (proc n. 3424/A/2022) ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, per l'affidamento dei servizi marittimi notturni di approvvigionamento merci sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli e viceversa CIG 91300958BC;
2) di prendere atto del Capitolato tecnico e lo schema di contratto trasmesso dall'Ufficio proponente;
3) di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:
    - Disciplinare di gara;
    - DGUE;
    - Mod. A1 - Istanza di partecipazione e dichiarazioni;
    - Mod. A2 - Modello offerta economica
    - Mod. A3 - Protocollo di legalità
4) che tale documentazione unitamente a quella del punto 2 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
5) di dare pubblicità all'Avviso mediante pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
6) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
alla Direzione Generale UOD –Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale;
alla Responsabile di attuazione del procedimento dott.ssa Maria Pia Di Palma.

ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.03.2022 10:02:42 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-038568
SOFTWARE VERSION:	13.1.1
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 01 "Centrale Acquisti"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Brunello De Feo
E-mail: brunello.defeo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964565
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

3424/A/2022-servizi marittimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale per approvvigionamento merci nel Golfo di Napoli tra i porti di Ischia, Procida, Pozzuoli e viceversa- CIG 91300958BC

II.1.2) **Codice CPV principale**

60640000 Trasporti marittimi

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Affidamento di servizi marittimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale per approvvigionamento merci nel Golfo di Napoli tra i porti di Ischia, Procida, Pozzuoli e viceversa- CIG 91300958BC.

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 1 421 191.19 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Ischia - Procida - Pozzuoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Affidamento dei servizi marittimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale per approvvigionamento merci nel Golfo di Napoli tra i porti di Ischia, Procida, Pozzuoli e viceversa- CIG 91300958BC

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 421 191.19 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 24
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all’esercizio dell’attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l’artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 19/04/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 20/04/2022
Ora locale: 09:30
Luogo:
Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 01 Centrale acquisti - Via Metastasio 25, 80126 Napoli.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
15/03/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.03.2022 10:01:11 UTC

Giunta Regionale della Campania

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA di GARA n. 3424/A/2022

Affidamento dei servizi marittimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale per approvvigionamento merci nel Golfo di Napoli tra i porti di Ischia, Procida, Pozzuoli e viceversa- *CIG 91300958BC*

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti ____ *3*
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto ____ *4*
Art. 3 □ Durata del contratto ____ *4*
Art. 4 □ Importo a base d'asta ____ *4*
Art. 5 □ Procedura di gara ____ *4*
Art. 6 □ Criterio di aggiudicazione ____ *4*
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione ____ *6*
Art. 8 □ Avvalimento ____
Art. 9 □ Protocollo di legalità ____ *7*
Art. 10 □ Garanzia provvisoria ____ *7*
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte ____ *8*
Art. 12 □ "Busta A- Documentazione Amministrativa" ____ *10*
Art. 13 □ "Busta B – Offerta Tecnica" ____ *11*
Art. 14 □ "Busta C – Offerta economica" ____ *11*
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese e Consorzi ____ *12*
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara ____ *13*
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto ____ *15*
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario ____ *16*
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali ____ *16*
Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio ____ *17*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla Direzione Generale per la Mobilità - UOD Trasporto Marittimo e Demanio marittimo portuale- 50.08.08
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Maria Pia Di Palma mail: mariapia.dipalma@regione.campania.it **tel 0817969595** - ref.: Arch. Brunello De Feo, dott Umberto Scalo.
5. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*) Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti**, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, **previa registrazione**.
6. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, ex art. 74, comma 4 del Codice, e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale di cui al precedente punto 7. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.

Codici identificativi di gara (CIG) 91300958BC

Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:

- **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
- **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare dell'Ufficio Speciale UOD 01 Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;
- **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. Affidamento dei servizi marittimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale per approvvigionamento merci nel Golfo di Napoli tra i porti di Ischia, Procida, Pozzuoli e viceversa.
2. CPV-60640000-6

Art. 3 □ Durata del contratto-

1.L'appalto avrà durata di 24 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto.
2.L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'esecuzione del Contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera c), della legge 120/2020.

Art. 4 □ Importo a base d'asta

L'importo a base d'asta è di € 1.421.191,19 oltre IVA, omnicomprensivo di tutti gli oneri eventualmente connessi all'esecuzione del servizio.

Art. 5 □ Procedura di gara

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 59, comma 1, del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95, comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara, non è ammesso il sub-appalto.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Criterio di aggiudicazione

1. L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.
2. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con riferimento agli elementi "prezzo" e "qualità".
3. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Offerta Tecnica - **fattore ponderale max 70** punti di cui:

5. Criterio di determinazione del coefficiente "b" (inerente le caratteristiche tecniche e la qualità del servizio offerto). VALORE MASSIMO 70

6. Il valore del parametro "b" è così determinato: b = b1+ b2+b3+b4+b5

Criteri	Descrizione	Punteggio
b1. Età di costruzione dei mezzi navali offerti per l'espletamento del servizio.	Età min/Età n-esimo*25 [Età min. è l'anzianità della nave (in mesi) minore rispetto a tutte le offerte presentate (nave più recente)]; [Età n-esimo è l'anzianità della nave (in mesi) alla data di cadenza del bando offerta dal concorrente n-esimo*. Il punteggio sarà arrotondato alla seconda cifra decimale: qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5 sarà arrotondata per eccesso; nel caso in cui la terza cifra decimale sia inferiore a 5, sarà arrotondata per difetto.	Punteggio massimo 25
b2. Interventi di revamping	A) Nessun intervento di revamping = 0 B) Realizzazione di interventi di revamping = 10	Punteggio massimo 10
b3. Capienza veicoli dell'unità navale offerta per il periodo di riferimento di espletamento del servizio	Attribuzione di punti 10 all'unità navale che ha una capacità di trasporto veicoli superiore a quella minima richiesta dal capitolato tecnico.	Punteggio massimo 10
b4. Presenza di distributori automatici, punto di ristoro/bar sull'unità navale offerta	Presenza a bordo di distributori automatici: Punti 5 Presenza a bordo di un punto di ristoro/ bar funzionante: Punti 10	Punti 10
b5. Dotazioni di facilitazioni strutturali per i disabili sull'unità navale offerta	Attribuzione di punti 15 all'offerente che certifica la dotazione di facilitazioni strutturali per i disabili	Punti 15

PUNTEGGIO TECNICO TOTALE punti 70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di valutazione dell'offerta economica

A) Criterio di determinazione del coefficiente "a" (inerente al prezzo)

VALORE MASSIMO 30.

Si procederà a determinare il coefficiente "a" secondo il seguente meccanismo: il concorrente offerente il prezzo minimo (Pmin) riceverà la valutazione massima del coefficiente "a" (30 punti), mentre gli altri concorrenti riceveranno una valutazione pari a Pmin/P x 30, dove P è il prezzo di volta in volta in esame.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1.Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, in forma singola o associata, di cui all'art. 45 del D.lgs. 50/2016 (Codice).
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

a) Requisiti di idoneità professionale

- Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
- Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) Requisiti di capacità economica e finanziaria:

- Fatturato globale medio annuo, realizzato negli anni 2018/2019/2020 non inferiore all'importo a base di gara, pari a €. 710.595,59

c) Requisiti di capacità tecniche-professionali:

- Aver effettuato complessivamente, nel triennio 2018/2019/2020 servizi di trasporto pubblico marittimo di passeggeri e veicoli, per un totale di miglia marine non inferiore alle miglia oggetto della gara pari a 13.376.
- Avere la piena disponibilità per tutta la durata del servizio marittimo di una unità navale con le caratteristiche tecniche minime di cui all'art 5 capitolato tecnico.

Art. 8 □ Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale [ad esempio: iscrizione alla CCIAA)

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento).

In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 10 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche**.**

Art. 11 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 2**%** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

4. La firma del garante **deve essere autenticata nei modi di legge**.

5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte

1. Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

   – firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D. Lgs. 82/2005;

   – dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

2. È utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

   – sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";

   – sezione "FAQ".

3. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a helpdesk@afsoluzioni.it.

4. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.

6. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alla data del 09/04/2022, le risposte saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.

7. Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 19 aprile 2022, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

   - accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato nei precedenti punti 1, 2 e 3, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
   - cliccare sulla sezione "BANDI";
   - cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
   - cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
   - visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
   - cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
   - compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
   - per la "BUSTA TECNICA" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 14 del presente disciplinare;
   - per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
     - **a)** prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto";
     - **b)** l'offerta economica formulata, secondo il modello A2 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 15 del presente disciplinare.
   - cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

8. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

   - **α)** inserire i propri codici di accesso;
   - **β)** cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
   - **χ)** cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

δ) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “OFFERTE” e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi. Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l’offerta tecnica e l’offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l’art. 83, comma 9, del Codice.

L’offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell’offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell’offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara

Art. 13 □ “Busta A- Documentazione Amministrativa”

La “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” deve contenere:

A. Domanda di partecipazione, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il “modello A1” allegato al presente disciplinare e nel quale devono essere indicati tutti i dati **identificativi dell’impresa concorrente**, nonché le dichiarazioni, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, in merito ai requisiti, ai titolari, ai soci e figure tecniche componenti l’impresa, oltre ai familiari conviventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Dichiarazione relativa al Protocollo di Legalità. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste per aderire al Protocollo di Legalità sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania.

C. Garanzia provvisoria

D. Impegno di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo a base d'asta**.**

E. DGUE – Documento di Gara Unico Europe per l'attestazione del possesso dei requisiti minimi di partecipazione (assenza di motivi di esclusione, requisiti di idoneità professionale, capacità tecnica-professionale).

F. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

G. (per i consorzi*)* statuto di costituzione del consorzio.

Art. 14 □ "Busta B – Offerta Tecnica"

La busta "B – Offerta tecnica" Busta telematica "B" deve contenere le indicazioni di cui al modello allegato alla documentazione di gara ed inoltre il concorrente deve indicare il naviglio offerto per l'espletamento del servizio.

Art. 15 □ "Busta C – Offerta economica"

1.L'offerta economica, deve essere formulata indicando, in lettere ed in cifre, il prezzo offerto per lo svolgimento del servizio.

2.In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettere. Non sono ammesse offerte superiori al prezzo indicato nel capitolato.

3.L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.

4.Il concorrente dovrà, altresì, indicare gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza aziendale inerente alla propria attività.

5.Essa, inoltre:

a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;

b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;

c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:

i. la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge;

iii. la remunerativitá della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 □ Raggruppamenti d'imprese e Consorzi

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 45 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 50% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.

2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.

3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

4. Per quanto riguarda i **requisiti**:

- Il requisito di cui all'art. 7 comma 1 lettera a) deve essere posseduto da **tutte** le imprese raggruppate;
- il requisito di cui all'art. 7 comma 1 alla lettera b) e c) deve essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. La mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria;

Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

- in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
- in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
- dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
- *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 13:

- i documenti di cui alle lettere **A), B), E) e F)** vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
- la cauzione di cui alla lettera **C)** ed il relativo impegno lettera **D)** in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Per quanto riguarda **l'offerta economica**:

- nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
- nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

6. Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati:

- Il requisito di cui all'art. 7 lettera a) deve essere posseduto dal Consorzio e dalle consorziate esecutrici
- I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, di cui all'art. 7 lettera b) e c) devono essere posseduti:
  - per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
  - per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio

Art. 17 □ Modalità di espletamento della gara

La prima seduta avrà luogo il giorno 20/04/2022 alle ore 09:30 presso la sede dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore: **Nel caso dovesse permanere l'emergenza della situazione epidemiologica legata al COVID, si procederà in seduta riservata.**

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 12 del presente disciplinare;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Apertura delle buste "B"

Valutazione delle offerte tecniche, economiche. Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, la Commissione procederà all'apertura del file contenente l'offerta economica,

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011. 18

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione. Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario. All'atto della stipula del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. La Commissione di gara al termine dei lavori presenterà alla S.A la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del Codice, la medesima non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara;

2. La S.A., previa verifica della predetta proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione con decreto del Dirigente della UOD 01 – Ufficio Speciale 60.06.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

6. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia;

7. Nel caso di mancata stipula del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 18 del capitolato, è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
7. L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a circa € 800.00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'O. E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza, qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la S.A. a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale. La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza d riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.03.2022 10:07:24 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Unità Operativa Dirigenziale 500804

a) Procedura CIG n. 91300958BC

CAPITOLATO TECNICO

(con allegato)

Affidamento dei servizi marittimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale per approvvigionamento merci nel Golfo di Napoli tra i porti di Ischia, Procida, Pozzuoli e viceversa

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 - Premessa.....3

Art. 2 - Durata e importo a base d'asta.....3

Art. 3 - Corrispettivo del servizio.....3

Art. 4 - Programma di esercizio.....3

Art. 5 - Requisiti tecnici dell'unità navale da impiegare.....4

Art. 6 - Obblighi di servizio pubblico.....4

Art. 7 - Vigilanza e controlli.....5

Art. 8 - Detrazioni.....5

Art. 9 - Penali.....6

Art. 10 - Risoluzione e clausola risolutiva espressa.....6

Art. 11 - Responsabilità e copertura assicurativa.....6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Premessa

1. La Regione affida all'Aggiudicatario i servizi marittimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale per approvvigionamento merci tra i porti di Ischia, Procida, Pozzuoli e viceversa.
2. Le corse oggetto del presente Capitolato rivestono una particolare valenza sociale in quanto consentono l'approvvigionamento di beni essenziali per le popolazioni delle isole di Ischia e Procida.
3. Il presente documento regolamenta il programma di esercizio, i requisiti tecnici dell'unità navale da utilizzare, gli obblighi di servizio pubblico comprensivi delle tariffe da applicare dall'aggiudicatario, nonché le detrazioni e le penalità.

Articolo 2
Durata e importo a base d'asta

1. La durata dell'appalto è stabilita in 24 (mesi) mesi.
2. L'importo a base d'asta per la gara è di €. 1.421.191,19 oltre iva, omnicomprensivo di tutti gli oneri eventualmente connessi all'esecuzione del servizio.
3. Non sono previsti costi per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze.

Articolo 3
Corrispettivo del servizio

1. Il corrispettivo del servizio è comprensivo delle compensazioni economiche dovute a fronte degli obblighi di servizio pubblico e delle prescritte agevolazioni tariffarie, nonché di ogni costo, spesa o onere connesso all'espletamento del servizio, inclusi gli obblighi di previdenza, assistenza e sicurezza.
2. L'importo del corrispettivo, per ogni anno, è proporzionato al periodo di effettuazione del servizio ed è erogato previa presentazione di fattura da parte della Società, accompagnata da attestazione di regolare esecuzione del Servizio per il periodo di riferimento.
3. Per il primo anno (2022) il pagamento della porzione di corrispettivo dovuto è erogato in due rate, ciascuna di uguale importo, scadenti rispettivamente, la prima a partire dal 120°giorno dall'avvio del servizio e la seconda, a conguaglio, entro il 31gennaio dell'anno successivo.
4. Per l'anno 2023 il corrispettivo è erogato in tre rate, come di seguito indicato:
   la prima rata pari al 40% del corrispettivo a partire dal 30 aprile;
   la seconda rata pari al 30% del corrispettivo, a partire dal 30 settembre;
   la terza rata, a conguaglio, pari al 30% del corrispettivo entro il 31gennaio dell'anno successivo.
5. Per l'ultimo anno (2024) il pagamento della porzione di corrispettivo dovuto è erogato, in due rate, ciascuna di uguale importo, scadenti rispettivamente, la prima a partire dal 31 marzo e la seconda, a conguaglio, nei successivi 30 giorni dal termine del servizio.
6. La liquidazione di ciascuna rata verrà effettuata dalla Regione entro 60 giorni dalla ricezione della relativa fattura.

Articolo 4
Programma di esercizio

1. Il programma di esercizio del servizio è rappresentato dalle seguenti corse da effettuarsi, nei giorni feriali, ai seguenti orari:
   a. partenza Ischia ore 2.30 - arrivo Procida ore 3,00
   b. partenza Procida ore 3.10 - arrivo Pozzuoli ore 3.50
   c. partenza Pozzuoli ore 4.10 - arrivo Procida ore 4.50
   d. partenza Procida ore 5,00 - arrivo Ischia ore 5.30
2. Il programma di esercizio del servizio è, inoltre, rappresentato dalle seguenti distanze espresse in miglia marine (le distanze indicate sono riferite da faro a faro):

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Ischia - Procida: 4 miglia
b. Procida - Pozzuoli: 7 miglia
c. Pozzuoli - Ischia: 11 miglia
per un totale di miglia annue pari a 6.688

3. L'Aggiudicatario si impegna a rispettare gli obblighi di servizio pubblico di cui al successivo art. 6;
4. La Regione si riserva la facoltà di modificare, in relazione ad esigenze tecnico - programmatiche o di sicurezza, itinerari, orari e/o tariffe, previo idoneo preavviso.

Articolo 5
Requisiti tecnici dell'unità navale da impiegare

1. Lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura è garantito con un'unica unità navale che dovrà essere individuata nell'offerta, garantendone la disponibilità per tutta la durata del contratto.
2. In relazione alle esigenze dei servizi oggetto della presente procedura ed alla tipologia dei relativi approdi portuali, l'unità navale destinata al servizio dovrà rispettare le seguenti caratteristiche tecniche minime:
   a. Tipologia: unità navale idonea al trasporto di passeggeri, autovetture e veicoli commerciali/industriali e merci, tipo motonave Ro/Ro pax, con garage coperto;
   b. Dimensioni: le dimensioni dell'unità navale devono essere tali da consentire l'approdo e la manovra nei porti di Pozzuoli, Procida e Ischia porto;
   c. Portata minima veicoli: capacità minima pari a 45 (di 4 metri x 2metri) autoveicoli, con almeno 35 metri lineari destinati a veicoli commerciali/industriali;
   d. Portata minima passeggeri seduti al coperto: 150 passeggeri seduti al coperto;
   e. Altezza dell'interponte da carico destinato al trasporto dei veicoli commerciali/industriali non inferiore a 4,00 metri;
   f. Velocità continuativa di esercizio: la velocità di esercizio dovrà consentire il rispetto dei tempi di percorrenza previsti dal programma di esercizio;
   g. Motorizzazione ed altre dotazioni: la propulsione dell'unità navale deve essere assicurata da almeno due motori;
   h. Comfort minimi: climatizzazione nei locali passeggeri - bar;
   i. L'unità navale impiegata dovrà essere adibita alla navigazione di classe non inferiore a "C" di cui al DPR 435/91.
3. Le caratteristiche di cui ai punti che precedono dovranno essere autocertificate dal legale rappresentante del soggetto partecipante, con esplicita autodichiarazione, resa ai sensi del D.lgs. 455/2000 e ss.mm..ii.

Articolo 6
Obblighi di servizio pubblico

1. L'Aggiudicatario si obbliga a prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standard industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali, mettendo a disposizione n. 1 (una) motonave come da offerta presentata.
2. In particolare, l'Aggiudicatario si obbliga a rispettare, in conformità alla normativa comunitaria, i seguenti obblighi di esercizio:
   a. continuità e frequenza;
   b. regolarità;
   c. puntualità;
   d. capacità e idoneità a norma di legge del naviglio;
   e. equipaggio della nave;
   f. pulizia e igiene a bordo, con almeno un ciclo giornaliero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. informazione dell'utenza a terra e a bordo;
h. la normativa vigente in tema di sicurezza nella navigazione;
i. la politica tariffaria regionale ed in particolare le tariffe per l'utenza, riportate nell'allegato A), del presente capitolato;
j. i contenuti della Carta di Servizio emanata o da emanarsi in conformità al Regolamento regionale del 16/3/2012, n. 3;

3. È fatto, altresì, obbligo all'Aggiudicatario di;
   a. garantire l'accesso alla nave alla Regione, ai propri uffici e alla documentazione relativa all'esercizio del Servizio per le ispezioni ritenute opportune e l'esercizio dei poteri di vigilanza, nonché garantire l'accesso diretto della Regione al sistema di monitoraggio aziendale per l'acquisizione dei dati ritenuti utili;
   b. mantenere un sistema di Contabilità Separata e Analitica relativa al Servizio;
   c. trasmettere le rilevazioni statistiche sui volumi e i caratteri del traffico con le modalità richieste dagli organi competenti;
   d. garantire l'utilizzo ed il mantenimento in efficienza permanente della nave indicata nell'offerta;
   e. garantire per tutta la durata del contratto una motonave di rispetto idonea al servizio trasporto veicoli e passeggeri notturno e che presenti i requisiti tecnici minimi indicati nel presente Capitolato, da utilizzare per la temporanea sostituzione dell'unità navale normalmente impiegata nel servizio nel caso di guasti, avarie o altre cause di forza maggiore riguardante la stessa, e comunicando a mezzo *pec*, tempestivamente e comunque entro al massimo 24 ore, la temporanea sostituzione del mezzo;
   f. garantire l'impiego di personale di adeguata competenza ed esperienza conseguita nello specifico settore del trasporto marittimo passeggeri e veicoli, regolarmente iscritto nelle corrispondenti matricole;
   g. mantenere per tutta la durata del servizio un responsabile di esercizio che risponda della regolarità e sicurezza nello svolgimento del servizio e un responsabile della qualità, ai sensi della normativa vigente sulla certificazione della qualità;
   h. mantenere per tutta la durata del servizio la disponibilità dell'unità navale con riferimento a quella indicata nell'offerta;
   i. assicurare gratuitamente il trasporto urgente di malati con autoambulanza del servizio sanitario nazionale;
   j. garantire su ogni partenza da Ischia e Pozzuoli, la possibilità di prenotazione con riserva di un numero minimo di 10 (dieci) posti autoveicoli da destinare ai mezzi che devono imbarcare da/per Procida, fino a 5(cinque) ore prima dell'orario previsto di ogni partenza;
   k. trasmettere a mezzo *pec*, settimanalmente, all'Amministrazione i report giornalieri sottoscritti dal comandante dell'unità e, a richiesta della Regione, estratti del giornale nautico delle unità navali impiegate, vistati dalla Capitaneria di Porto;
   l. osservare, nell'impiego del personale di bordo le disposizioni vigenti in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo nazionale di lavoro di settore e il pieno rispetto delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro;
   m. osservare, nel trasporto delle merci ed in particolare dei rifiuti non pericolosi ed in quanto tali assimilabili alle merci, il rispetto delle normative vigenti in materia, nonché le ordinanze delle rispettive Autorità Marittime interessate (porto di Ischia ordinanza 009-10/2015- porti di Procida ordinanza 4/2012 e 08/2015 – porto di Pozzuoli ordinanza 39/2015);
   n. esporre gli orari e le tariffe a bordo e all'interno di ciascuna biglietteria.

Articolo 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vigilanza e controlli

1. La Regione si riserva il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della tempestività e documentazione delle comunicazioni, avvalendosi a tale scopo dello STAFF 50 08 91 - Supporto Tecnico Operativo della Direzione Generale della Mobilità.

Articolo 8
Detrazioni

1. Fatte salve l'applicazione delle penali di cui all'articolo 9, per il caso di mancata effettuazione di una o più corse, qualsiasi sia la causa determinante, all'Aggiudicatario, in fase di liquidazione del corrispettivo, verranno detratti i costi relativi al mancato consumo dei carburanti e lubrificanti, calcolati nella misura di € 77,50 per ciascun miglio non percorso.

Articolo 9
Penali

1. Fatte salve le detrazioni di cui all'articolo 8 e la risoluzione anticipata del contratto di cui all'articolo 10, all'Aggiudicatario saranno applicate le penali previste nel contratto di servizio.
2. L'importo delle penali applicate verrà decurtato in sede di liquidazione delle rate a conguaglio per ciascun anno di riferimento, così come previsto all'articolo 3.

Articolo 10
Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. Nelle ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione, di cui all'art. 1453 del Codice Civile.
2. La Regione si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora la Società sospenda i servizi oggetto del contratto di appalto senza giustificato motivo, per un periodo superiore a giorni 7 e nelle ipotesi in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti, ai sensi degli artt. 317 cp, 318 cp, 319 cp, 319 bis cp, 319 ter cp, 319 quater, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis cp, 353 cp, 353 bis cp.

Articolo 11
Responsabilità e copertura assicurativa

1. Oltre le normali responsabilità e connesse obbligatorie coperture assicurative di cui agli artt. 514 e ss. del Codice della Navigazione, l'Aggiudicatario è responsabile di tutti gli eventuali danni cagionati alla Regione, al personale navigante operante a bordo delle unità navali impiegate nel servizio oggetto del presente contratto, ai trasportati, a terzi in genere e ai veicoli trasportati, anche se non imputabili alla responsabilità dell'Aggiudicatario medesima, comunque derivanti, per causa o nel corso della esecuzione del servizio di trasporto marittimo o nello svolgimento di ogni altra attività con esso direttamente o indirettamente collegata e si obbliga a dotarsi di idonee coperture assicurative al riguardo.
2. L'Aggiudicatario assume ogni più ampia responsabilità al riguardo e solleva la Regione, nonché gli Enti proprietari e/o gestori delle strutture ove siano ubicate basi di stazionamento e di approdo delle unità navali, da ogni conseguente azione.
3. Nella copertura assicurativa, che l'Aggiudicatario è tenuto a stipulare, devono essere anche compresi i rischi derivanti da operazioni e manovre di sbarco ed imbarco, da operazioni di manutenzione e approvvigionamento di carburante, ecc. Inoltre, il numero delle persone e dei veicoli cui si riferisce la copertura assicurativa non deve essere inferiore al numero di persone

fonte: http://burc.regione.campania.it

e veicoli trasportabili da ciascuna unità navale impiegata nel servizio, qualunque sia il tipo e per qualsiasi motivo l'esercente la abbia posta in servizio.

4. L'unità navale impiegata dovrà anch'essa essere coperta da idonea assicurazione.
5. Le polizze devono essere cumulabili con altre eventuali coperture assicurative.
6. L'Aggiudicatario si obbliga, inoltre, ad assicurare idoneamente il personale comunque posto in servizio, per il caso di morte e/o infortuni che dovessero accadere durante tutto l'arco del servizio di trasporto in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato.A)

TARIFFE VEICOLI COMMERCIALI CARICHI

VeicoliC.Pieno	4,5mt	5mt	5,5mt	6mt	6,5mt	7mt	7,5mt	8mt	8,5mt	9mt	10mt	11mt	12mt	13mt	14mt	15mt	16mt	17mt	18mt
POZZUOLI/ISCHIA	22,6	28,2	33,8	39,9	46,4	52,6	58,5	65,2	71,4951	77,8005	87,4	97,2	107	116,9	126,9	136,4	146,4	156,4	167,1948
ISCHIA/POZZUOLI	22,6	28,2	33,8	39,9	46,4	52,6	58,5	65,2	71,4951	77,8005	87,4	97,2	107	116,9	126,9	136,4	146,4	156,4	167,1948
POZZUOLI/PROCIDA	22,6	28,2	33,8	39,9	46,4	52,6	58,5	65,2	71,4951	77,8005	87,4	97,2	107	116,9	126,9	136,4	146,4	156,8	167,1948
PROCIDA/POZZUOLI	22,6	28,2	33,8	39,9	46,4	52,6	58,5	65,2	71,4951	77,8005	87,4	97,2	107	116,9	126,9	136,4	146,4	156,8	167,1948
PROCIDA/ISCHIA	22,6	28,2	33,8	39,9	46,4	52,6	58,5	65,2	71,4951	77,8005	87,4	97,2	107	116,9	126,9	136,4	146,4	156,5	167,1948
ISCHIA./PROCIDA	22,6	28,2	33,8	39,9	46,4	52,6	58,5	65,2	71,4951	77,8005	87,4	97,2	107	116,9	126,9	136,4	146,4	156,5	167,1948

TARIFFE VEICOLI COMMERCIALI VUOTI

VeicoliC.Vuoto	4,5mt	5mt	5,5mt	6mt	6,5mt	7mt	7,5mt	8mt	8,5mt	9mt	10mt	11mt	12mt|	13mt	14mt	15mt	16mt	17mt	18mt
POZZUOLI/ISCHIA	19,9	25	29,5	34,1	39,3	43,6	48,7	53,4	59,6979	64,5	71,8002	79,5	87,8	95,4963	104,4	112,2	119,3	127,9	135,7
ISCHIA/POZZUOLI	19,9	25	29,5	34,1	39,3	43,6	48,7	53,4	59,6979	64,5	71,8002	79,5	87,8	95,4963	104,4	112,2	119,3	127,9	135,7
POZZUOLI/PROCIDA	19,9	25	29,5	34,1	39,3	43,6	48,7	53,4	59,6979	64,5	71,8002	79,5	87,8	95,4963	104,4	112,2	119,3	127,9	135,7
PROCIDA/POZZUOLI	19,9	25	29,5	34,1	39,3	43,6	48,7	53,4	59,6979	64,5	71,8002	79,5	87,8	95,4963	104,4	112,2	119,3	127,9	135,7
PROCIDA/ISCHIA	19,9	25	29,5	34,1	39,3	43,6	48,7	53,4	59,6979	64,5	71,8002	79,5	87,8	95,4963	104,4	112,2	119,3	127,9	135,7
ISCHIA/PROCIDA	19,9	25	29,5	34,1	39,3	43,6	48,7	53,4	59,6979	64,5	71,8002	79,5	87,8	95,4963	104,4	112,2	119,3	127,9	135,7

TARIFFE MOTOFURGONI

Motofurgoni	FinoaK.500 ORDIN.	FinoaK.200 ORDIN.	FinoaK.500 RIDOTTA	FinoaK.2C00 RIDOTTA
POZZUOLI-ISCHIA	16,4	19,5	15,3	17,6
ISCHIA-POZZUOLI	16,4	19,5	15,3	17,6
POZZUOLI-PROC1DA	16,4	19,5	15,3	17,6
PROCIDA-POZZUOLI	16,4	19,5	15,3	17,6
ISCHIA-PROCIDA	16,4	19,5	15,3	17,6
PROCIDA-ISCHIA	16,4	19,5	15,3	17,6

TARIFFE BUS

Bus	4,5mt	5mt	5,5mt	6mt	6,5mt	7mt	7,5mt	8mt	8,5mt	9mt	10mt	11mt	12mt	13mt	14mt	15mt	16mt	17mt	18mt
POZZUOLI/ISCHIA	23,1	27,9	32,5	37,1	42,1038	46,8	51,7	56,3418	62,6	67,3	74,9	82,7	90,7	98,6	107,5986	107,5986	107,5986	107,5986	107,5986
ISCHIA/POZZUOLI	23,1	27,9	32,5	37,1	42,1038	46,8	51,7	56,3	62,6	67,3	74,9	82,7	90,7	98,6	107,5986	107,5986	107,5986	107,5986	107,5986
POZZUOLI/PROCIDA	23,1	27,9	32,5	37,1	42,1038	46,8	51,7	56,3	62,6	67,3	74,9	82,7	90,7	98,6	107,5986	107,5986	107,5986	107,5986	107,5986
PROCIDA/POZZUOLI	23,1	27,9	32,5	37,1	42,1038	46,8	51,7	56,3	62,6	67,3	74,9	82,7	90,7	98,6	107,5986	107,5986	107,5986	107,5986	107,5986
PROCIDA/ISCHIA	23,1	27,9	32,5	37,1	42,1038	46,8	51,7	56,3	62,6	67,3	74,9	82,7	90,7	98,6	107,5986	107,5986	107,5986	107,5986	107,5986
ISCHIA/PROCIDA	23,1	27,9	32,5	37,1	42,1038	46,8	51,7	56,3	62,6	67,3	74,9	82,7	90,7	98,6	107,5986	107,5986	107,5986	107,5986	107,5986

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tariffe Ordinarie

	auto fino	auto oltre	moto fino	moto oltre
	4mt	4 mt	a 250 cc	250 cc
	2018	2018l	l2018	2018
Ischia-Procida	€ 28,50	€ 38,00	€ 14,20	€ 16,10
Procida-Pozzuoli	€ 28,50	€ 38,00	€ 14,20	€ 16,10
Pozzuoli-Ischia	€ 28,50	€ 38,00	€ 14,20	€ 16,10

Tariffe Residenti

	auto fino	auto oltre	moto fino	moto oltre
	4mt	4 mt	a 250 cc	250 cc
	2018	2018	2018	2018
Ischia-Procida	€ 16,10	€ 21,70	€ 6,50	€ 8,20
Procida-Pozzuoli	€ 16,10	€ 21,70	€ 6,50	€ 8,20
Pozzuoli-Ischia	€ 16,10	€ 21,70	€ 6,50	€ 8,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tariffe passeggeri per corsa singola ordinaria	
Ischia - Procida	€ 7,80
Ischia - Pozzuoli	€ 9,30
Pozzuoli - Procida	€ 7,90
Tariffe passeggeri per corsa singola residente	
Ischia - Procida	€ 2,00
Ischia - Pozzuoli	€ 2,40
Pozzuoli - Procida	€ 2,40

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
17.03.2022 10:01:45 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 197 del 16/03/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

"METANODOTTO POTENZIAMENTO DIRAMAZIONE NOCERA CAVA DEI TIRRENI DN 250 (10')) DP 24 BAR E OPERE CONNESSE" DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI ROCCAPIEMONTE, CASTEL SAN GIORGIO, NOCERA INFERIORE E NOCERA SUPERIORE, TUTTI IN PROVINCIA DI SALERNO PROPOSTO DALLA SNAM RETE GAS S.P.A.. IMPOSIZIONE DI SERVITU' E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DELL'ART.52 OCTIES D.P.R. N.327/01, CON LE MODALITA' DI CUI ALL'ART. 22 DEL D.P.R. N.327/01

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante "*Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)*", disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33;
b. con Regolamento n. 10 del 30.10.2018 "*Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12*" pubblicato nel BURC n. 79 del 30/10/2018, sono attribuite all'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
c. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07.08.2019) - l'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" è ridenominato Ufficio speciale "*Grandi Opere*";
d. con D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "*Grandi Opere*", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., allo STAFF 60.06.91 -Funzioni di supporto tecnico operativo

PREMESSO altresì che

a. con Decreto dirigenziale n. 291 del 10.05.2021 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – STAFF 60.06.91 Autorità Espropriante- è stato disposto di delegare alla D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive - UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ai sensi dell'art.6 co. 8 del D.P.R. 327/01, l'esercizio dei propri poteri espropriativi limitatamente al completamento delle procedure già in corso ed avviate dalla medesima UOD 50.02.03, in coerenza e continuità con le attività già rese dalla stessa;
b. in riscontro al citato D.D. n.291/2021 la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, con nota prot. n. 266485 del 17.05.2021, ha comunicato, tra l'altro, all'Autorità Espropriante l'impossibilità di svolgere la suddetta delega, assicurando in ogni caso, "*la necessaria attività istruttoria, riassumendo in un puntale e dettagliato rapporto gli atti salienti del procedimento e allegando tutto quanto necessario per gli adempimenti di competenza di codesta Autorità Espropriante (avvisi/comunicazioni di avvio del procedimento ex artt.11 e 16 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., apposizione del vincolo preordinato di esproprio e dichiarazione di p.u. efficaci, comunicazioni ex art.17 del D.P.R. 327/01 e piano particellare di esproprio grafico e descrittivo su cui emettere il decreto di esproprio)"*;
c. con D.D. n.322 del 19.05.2021 è stato preso atto di quanto indicato con la citata nota prot. n.266485/2021 e, conseguentemente, modificato il D.D. n. 291/2021 specificando che l'Autorità Espropriante procederà agli adempimenti di competenza, solo previa acquisizione di specifica istruttoria resa dalla competente UOD 50.02.03 sugli atti del procedimento -di esclusiva responsabilità della medesima- e rispetto ai quali l'Autorità Espropriante non entra nel merito e non assume, pertanto, alcuna responsabilità circa la legittimità degli stessi

VISTO

a. l'istanza e relativa istruttoria della U.O.D. 50.02.03 -Energia Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia- di emissione del decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del

D.P.R. n. 327/2001 e di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 e 50 DPR 327/01 per le particelle indicate nel particellare grafico e descrittivo, di cui alla nota prot. 608606 del 06.12.2021, integrata con successiva nota prot. n. 28179 del 19.01.2022, con cui è stato rappresentato all'Autorità Espropriante della Giunta regionale – STAFF 60.06.91 quanto segue:

- con nota protocollo PG/2020/0453454 del 30/09/2020 è stato disposto l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (ex Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii) per le aree su cui ricade il progetto definitivo dell'opera denominata "*Metanodotto Potenziamento Diramazione Nocera Cava De' Tirreni DN 250 (10") DP 24 bar e opere connesse*" da realizzarsi nei Comuni di Roccapiemonte, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore e Nocera Superiore, tutti in provincia di Salerno proposto dalla Snam Rete Gas S.p.A.. Al progetto erano allegati gli elenchi dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo e all'occupazione temporanea, su cui sono stati effettuati gli avvisi ai soggetti proprietari catastali degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto per l'attivazione delle procedure ablative, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- gli avvisi sono stati effettuati:
  - *sulla testata giornalistica "Italia Oggi" di venerdì 16 ottobre 2020;*
  - *sulla testata giornalistica "Il Mattino" di Salerno di venerdì 16 ottobre 2020;*
  - *all'albo pretorio del Comune di Nocera Inferiore dal 05.10.2020 al 19.10.2020 con n. registro 2452/2020;*
  - *all'albo pretorio del Comune di Roccapiemonte dal 07.10.2020 al 22.10.2020 con n. registro 1110/2020;*
  - *all'albo pretorio del Comune di Nocera Superiore dal 07.10.2020 al 06.11.2020 con n. registro 2381/2020;*
  - *all'albo pretorio del Comune di Castel San Giorgio dal 07.10.2020 al 06.11.2020 con n. registro 27735/2020;*
- con nota prot. PG/2021/0078828 del 12/02/2021 è stata indetta la Conferenza di servizi per il rilascio dei pareri di fattibilità da parte dei soggetti interessati conclusasi con esito favorevole;
- con Decreto Dirigenziale n.63 del 14/05/2021 ai sensi dell'art. 52 sexies del D.P.R. n 327/2001 ss.mm.ii. è stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione del progetto de quo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il particellare di asservimento grafico era allegato al progetto portato in autorizzazione;
- la società beneficiaria Snam Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, a mezzo raccomandata A/R, ha comunicato l'avvenuta emissione del suddetto Decreto ai proprietari catastali delle aree oggetto della procedura ablativa, provvedendo altresì alla medesima comunicazione tramite pubblicazione agli albi pretori dei Comuni interessati e quotidiani di tiratura nazionale e locale;
- la pubblicazione del rilascio del decreto è stata effettuata:
  - *sulla testata giornalistica "Il Mattino" di Salerno di lunedì 14 giugno 2021;*
  - *sulla testata giornalistica "La Repubblica" di lunedì 14 giugno 2021;*
  - *all'albo pretorio del Comune di Nocera Inferiore dal 18.05.2021 al 01.06.2021 con n. registro 1345/2021;*
  - *all'albo pretorio del Comune di Roccapiemonte dal 20.05.2021 al 09.06.2021 con n. registro 536/2021;*
  - *all'albo pretorio del Comune di Nocera Superiore dal 18.05.2021 al 07.06.2021 con n. registro 1553/2021;*
  - *all'albo pretorio del Comune di Castel San Giorgio dal 20.05.2021 al 19.05.2021*

con n. registro 14364/2021;

- con nota prot. INGCOS/CESUD/0964/GIA del 27/09/2021 la Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato alla UOD 50.02.03 istanza di imposizione di servitù ed occupazione temporanea delle aree identificate negli allegati piani particellari, con determinazione urgente delle indennità provvisorie ex artt. 22 e 52 sexies e octies del D.P.R 327/2001 ss.mm.ii.;
- con la suddetta nota la Snam Rete Gas S.p.A. ha indicato la tipologia di opere da realizzare sulle aree in asservimento, come di seguito indicato:
  - posa di tubazioni per trasporto idrocarburi gassosi interrate alla profondità di circa un metro misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
  - installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
  - costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas, nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente;
- con la medesima nota la Snam Rete Gas S.p.A. ha altresì indicato le modalità di esercizio del costituendo diritto di servitù, come di seguito indicato:
  - l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 8,00 dall'asse della tubazione DN 250 / DN 100 / DN 300 DP 24 BAR; m 5,00 dall'asse della tubazione DN 250 DP 24 BAR per i tratti di metanodotto collocati in manufatti di protezione chiusi e drenanti; m 6,00 dall'asse della tubazione DN 150 DP 12/5 BAR, nonché mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
  - la facoltà di Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
  - l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative ai gasdotti sopra elencati, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
  - l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi, per l'impianto o che ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
  - la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;
  - in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, insistenti sull'area asservita, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati dalla Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

b. la nota prot. 139315 del 14/03/2022 con la quale la società Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso all'Autorità Espropriante il piano particellare grafico e descrittivo revisionato, senza alcuna modifica delle aree interessate, secondo le indicazioni fornite dalla medesima Autorità

CONSIDERATO che

a. il Decreto Dirigenziale n.63 del 14/05/2021, emesso dalla U.O.D. 50.02.03 ai sensi dell'art. 52

sexies del D.P.R. n 327/2001 ss.mm.ii., è stato emanato a conclusione del procedimento di cui all'art. 52 quater co.1, con accertamento della conformità urbanistica delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante conferenza dei servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.;

b. ai sensi dell'art. 52 quater co.3 D.P.R. 327/2001, con il suddetto provvedimento finale è stato anche approvato il progetto definitivo e dato inizio al procedimento di esproprio;
c. della conclusione del citato procedimento di cui all'art.52 quater co.1 è stata data notizia agli interessati secondo le disposizioni di cui all'art.17, co.2 DPR 327/01;
d. la U.O.D. 50.02.03, competente per il suddetto procedimento unico, previa propria citata istruttoria, ha rappresentato all'Autorità Espropriante della Giunta Regionale che non esistono motivi ostativi all'emissione del decreto di imposizione di servitù ed occupazione temporanea con la condizione prevista dall'art. 22 del DPR 327/01, mediante determinazione urgente dell'indennità provvisoria

RITENUTO che:

a. il termine entro il quale emettere il provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo decade, salvo proroga, alla data del 14/05/2026;
b. è necessario consentire che i lavori di realizzazione della condotta per il trasporto del gas naturale siano eseguiti senza soluzione di continuità, secondo una progressione continua della posa in opera del metanodotto;
c. la costituzione della servitù di metanodotto è imposta a garanzia dei requisiti di sicurezza necessari per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione della condotta ai sensi del richiamato decreto ministeriale 17 aprile 2008;
d. le indennità proposte dalla Società istante per l'occupazione temporanea e la costituzione di servitù di metanodotto a favore delle Ditte proprietarie catastalmente identificate nel piano particellare sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria

VISTI

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. il D.D. n. 63 del 14.05.2021;
d. tutti gli atti richiamati in narrativa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Autorità Espropriante STAFF 60.06.91, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di disporre, su istanza della U.O.D. 50.02.03 -prot. 608606 del 06.12.2021- come integrata con successiva comunicazione pec prot. n.28179 del 19.01.2022, in favore della Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7 - Ufficio Progetti Infrastrutture Centro Sud, c/o CIS, isola 2, torre 2, int. 201-202, c.a.p. 80035, Nola (NA), ai sensi dell'art. 52 octies con le modalità di cui all'art.22 del DPR 327/01, la costituzione del diritto di servitù e l'occupazione temporanea per 18 mesi consecutivi delle aree necessarie alla realizzazione delle opere autorizzate con D.D. n. 63/2021, denominate "*Metanodotto Potenziamento Diramazione Nocera Cava De' Tirreni DN*

250 (10") DP 24 bar e opere connesse", come individuate nel Piano particellare grafico e descrittivo di progetto, allegati al presente provvedimento;

2. di specificare che la costituzione del diritto di servitù prevede quanto segue:
   - la posa di tubazioni per trasporto idrocarburi gassosi interrate alla profondità di circa un metro misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
   - l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
   - la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas, nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente;
   - l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 8,00 dall'asse della tubazione DN 250/ DN 100 / DN 300 DP 24 BAR; m 5,00 dall'asse della tubazione DN 250 DP 24 BAR per i tratti di metanodotto collocati in manufatti di protezione chiusi e drenanti; m 6,00 dall'asse della tubazione DN 150 DP 12/5 BAR, nonché mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
   - la facoltà di Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
   - l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative ai gasdotti sopra elencati, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
   - l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi, per l'impianto o che ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
   - la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;
   - in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, insistenti sull'area asservita, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati dalla Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;
3. di determinare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01, in modo urgente -senza particolari indagini o formalità-, le indennità di asservimento, conformemente all'articolo 44 del medesimo D.P.R. 327/2001 e le indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art.50 del DPR 327/01, nella misura indicata nel piano particellare descrittivo allegato, sulla base del valore venale unitario di €/m^2 20,00 stimato dalla medesima Società proponente. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti e le opere di urbanizzazione, legittimamente realizzate, e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo oggetto di asservimento e/o occupazione temporanea, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt.32 - 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano;

4. di dare atto che il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g), con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dell'indicato beneficiario, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. h).
   I suddetti adempimenti saranno tutti a cura e spese della Società Snam Rete Gas S.p.A. che provvederà, pertanto, alle notifiche e alla redazione contestuale dei verbali di immissione in possesso e di consistenza, previo aggiornamento all'attualità dei dati catastali indicati nel piano particellare di esproprio.
   Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società Beneficiaria dell'asservimento/occupazione e/o dell'Autorità Espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.
   Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo.
   I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni.
   Nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e\o essenze arboree.
   I verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.
   Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti, anche in formato digitale: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree -nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata-.
   La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso.
   Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.
   L'Autorità Espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società Snam Rete Gas S.p.A. in quanto soggetto beneficiario.

Il proprietario del bene può comunicare alla Società Snam Rete Gas S.p.A. che condivide la determinazione della indennità di asservimento e/o occupazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile, e dovrà pervenire entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso. Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, la Società Snam Rete Gas S.p.A disporrà il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine al proprietario saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio all'offerta dell'indennità da parte del proprietario e/o in caso di mancata espressa condivisione dell'indennità, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso il M.E.F. a cura del beneficiario del procedimento ablativo. L'espropriato potrà chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima.

In assenza dell'istanza del proprietario, la Società Snam Rete Gas S.p.A chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvederà entro il termine di trenta giorni;

5. di disporre che la Società Snam Rete Gas S.p.A provveda tempestivamente alla restituzione, in favore dei legittimi proprietari, delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica e/o delle aree asservite, previa comunicazione -a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno- concernente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione della citata operazione, almeno sette giorni prima di essa, e mediante redazione del relativo Verbale di restituzione, che la Società Snam Rete Gas S.p.A. avrà cura di trasmettere all'Autorità espropriante;
6. di disporre che il Beneficiario dell'espropriazione provveda, a propria cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento, entro i termini previsti per legge;
7. di precisare che tutti gli atti del procedimento in oggetto, propedeutici all'emissione del presente provvedimento, sono stati attuati dalla UOD 50.02.03 e, pertanto, permangono nella relativa esclusiva responsabilità;
8. di precisare altresì che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo, avviato su istanza di parte, ivi comprese le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai provvedimenti emessi dalla D.G. 50.02.00 e/o UOD 50.02.03, non oggetto di disamina del presente provvedimento;
9. di disporre che chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dalla Società Snam Rete Gas S.p.A incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato maggiore;
10. di prevedere l'ausilio della forza pubblica in caso di resistenza passiva alla presa di possesso;
11. di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, entro cinque giorni dalla data di emissione, un estratto del presente decreto per la relativa pubblicazione nel BURC;
12. di provvedere, a cura della Società Snam Rete Gas S.p.A., alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale, all'Albo Pretorio dei Comuni di Castel San Giorgio, Roccapiemonte, Nocera Inferiore e Nocera Superiore, per quindici (15) giorni consecutivi;
13. di stabilire che la Snam Rete Gas S.p.A. provveda ad indicare in calce al presente decreto la data dell'immissione in possesso ed a trasmettere copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione;

14. di stabilire altresì che la Snam Rete Gas S.p.A. provveda, dopo l'esecuzione del presente provvedimento, a trasmetterne copia all'Autorità Espropriante, unitamente a copia dei verbali di immissione in possesso e alle ricevute di avvenuta registrazione e trascrizione;
15. di precisare che la Snam Rete Gas S.p.A., quale soggetto beneficiario della procedura ablativa - a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti -direttamente o indirettamente- alla procedura ablativa di cui al presente atto, compreso eventuali oneri e/o sanzioni per ritardata registrazione e/o trascrizione del presente provvedimento
16. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
17. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
18. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
19. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - al Gabinetto del Presidente;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - alla Società Snam Rete Gas S.p.A. per gli adempimenti conseguenziali;
    - alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
    - al Responsabile Unico del Procedimento dirigente UOD 50.02.03
    - al BURC per la pubblicazione.

Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento.
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

ELENCO DEI PROP+A1:T366RIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

COMUNE: NOCERA SUPERIORE (SA)

METANODOTTO: OTTIMIZZAZIONE SPINA CAVA DE' TIRRENI DN 150 (6") - DP 12 bar

N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI								SUPERFICIE DA ASSERVIRE			INDENNITA' DI ASSERVIMENTO			SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DANNI ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (18 mesi)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE ha	a	ca	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile				
										m²	m²	m²	€	€	€	m²	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	87	SEMIN IRRIG	2	00	06	34	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	137	€ 343,00	€ 343,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 137 m².
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
2	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	2860	ENTE URBANO		00	84	57	0	133	0	€ 0,00	€ 532,00	€ 0,00	1.404	€ 3.510,00	€ 4.042,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 1.533 m².

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

COMUNE: NOCERA SUPERIORE (SA)

METANODOTTO: OTTIMIZZAZIONE SPINA DI NOCERA SUPERIORE DN 150 (6") - DP 5 bar

N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI								SUPERFICIE DA ASSERVIRE			INDENNITA' DI ASSERVIMENTO			SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DANNI ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (18 mesi)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE ha	a	ca	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile				
										m²	m²	m²	€	€	€	m²	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	2860	ENTE URBANO		00	84	57	17	264	0	€ 170,00	€ 1.056,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 1.226,00	

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

COMUNE: NOCERA INFERIORE (SA)

METANODOTTO: POTENZIAMENTO DIRAMAZIONE NOCERA - CAVA DE' TIRRENI DN 250 (10") - DP 24 bar

N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI								SUPERFICIE DA ASSERVIRE			INDENNITA' DI ASSERVIMENTO			SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DANNI ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (18 mesi)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE ha	a	ca	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile				
										m²	m²	m²	€	€	€	m²	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	228	SEM IRR ARB	2	00	01	40	15	102	0	€ 150,00	€ 408,00	€ 0,00	18	€ 45,00	€ 603,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 140 m².
2	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	227	SEM IRR ARB	2	00	03	08	28	235	0	€ 280,00	€ 940,00	€ 0,00	35	€ 88,00	€ 1.308,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 308 m².
3	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	226	SEM IRR ARB	2	00	00	70	0	9	0	€ 0,00	€ 36,00	€ 0,00	80	€ 200,00	€ 236,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 88 m².
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
4	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	225	SEM IRR ARB	2	00	00	59	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	45	€ 113,00	113,00 €	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 45 m².
5	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	86	SEM IRR ARB	3	00	53	96	62	934	0	€ 620,00	€ 3.736,00	€ 0,00	1.368	€ 3.420,00	€ 7.776,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 2.365 m².
			6	87	SEM IRR ARB	3	00	45	00	74	1.108	0	€ 740,00	€ 4.432,00	€ 0,00	407	€ 1.018,00	€ 6.190,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 1.372 m².
										136	**2.042**	**0**	**€ 1.360,00**	**€ 8.168,00**	**€ 0,00**	**1.775**	**€ 4.438,00**	**€ 13.966,00**	
6	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	542	SEM IRR ARB	3	00	06	61	7	106	0	€ 70,00	€ 424,00	€ 0,00	138	€ 345,00	€ 839,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 251 m².
7	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	541	SEM IRR ARB	3	00	06	62	10	163	0	€ 100,00	€ 652,00	€ 0,00	97	€ 243,00	€ 995,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 272 m².
8	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	540	SEM IRR ARB	3	00	06	61	15	158	0	€ 150,00	€ 632,00	€ 0,00	74	€ 185,00	€ 967,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 247 m².
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
9	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	539	SEM IRR ARB	3	00	06	61	3	87	0	€ 30,00	€ 348,00	€ 0,00	163	€ 408,00	€ 786,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 253 m².
10	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	538	SEM IRR ARB	3	00	06	61	0	6	0	€ 0,00	€ 24,00	€ 0,00	240	€ 600,00	€ 624,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 246 m².
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
11	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	537	SEM IRR ARB	3	00	06	61	0	18	0	€ 0,00	€ 72,00	€ 0,00	262	€ 655,00	€ 727,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 279 m².
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
12	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	536	SEM IRR ARB	3	00	06	61	0	315	0	€ 0,00	€ 1.260,00	€ 0,00	47	€ 118,00	€ 1.378,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 361 m².
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
13	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	535	SEM IRR ARB	3	00	06	61	50	320	0	€ 500,00	€ 1.280,00	€ 0,00	7	€ 18,00	€ 1.798,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 377 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	6	92	SEM IRR ARB	3	00	06	61	7	199	0	€ 70,00	€ 796,00	€ 0,00	152	€ 380,00	€ 1.246,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 357 m^2.
										57	**519**	**0**	**€ 570,00**	**€ 2.076,00**	**€ 0,00**	**159**	**€ 398,00**	**€ 3.044,00**	
14	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	304	SEM IRR ARB	3	00	22	60	36	543	0	€ 360,00	€ 2.172,00	€ 0,00	36	€ 90,00	€ 2.622,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 579 m^2.
	OMISSIS																		
	OMISSIS		6	305	SEM IRR ARB	3	00	07	96	10	147	0	€ 100,00	€ 588,00	€ 0,00	10	€ 25,00	€ 713,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 157 m^2.
	OMISSIS																		
	OMISSIS																		
										46	**690**	**0**	**€ 460,00**	**€ 2.760,00**	**€ 0,00**	**46**	**€ 115,00**	**€ 3.335,00**	
15	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	306	SEM IRR ARB	3	00	20	70	24	366	0	€ 240,00	€ 1.464,00	€ 0,00	24	€ 60,00	€ 1.764,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 390 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
16	**OMISSIS**	**OMISSIS**	6	307	SEM IRR ARB	3	00	13	00	15	223	0	€ 150,00	€ 892,00	€ 0,00	15	€ 38,00	€ 1.080,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 238 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
17	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	41	SEM IRR ARB	3	00	72	91	79	1.180	0	€ 790,00	€ 4.720,00	€ 0,00	92	€ 230,00	€ 5.740,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 1.289 m^2.
18	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	1756	SEM IRR ARB	3	00	28	77	44	662	0	€ 440,00	€ 2.648,00	€ 0,00	31	€ 78,00	€ 3.166,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 677 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	11	410	SEM IRR ARB	3	00	32	35	48	716	0	€ 480,00	€ 2.864,00	€ 0,00	48	€ 120,00	€ 3.464,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 764 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	11	402	SEM IRR ARB	3	00	12	49	11	158	0	€ 110,00	€ 632,00	€ 0,00	11	€ 28,00	€ 770,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 169 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	11	403	SEM IRR ARB	3	00	27	49	22	333	0	€ 220,00	€ 1.332,00	€ 0,00	22	€ 55,00	€ 1.607,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 355 m^2.
										125	**1.869**	**0**	**€ 1.250,00**	**€ 7.476,00**	**€ 0,00**	**112**	**€ 281,00**	**€ 9.007,00**	
19	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	942	SEM IRR ARB	3	00	09	03	9	144	0	€ 90,00	€ 576,00	€ 0,00	10	€ 25,00	€ 691,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 153 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
20	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	404	SEM IRR ARB	3	00	12	47	9	133	0	€ 90,00	€ 532,00	€ 0,00	9	€ 23,00	€ 645,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 142 m^2.
21	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	151	SEM IRR ARB	3	00	20	35	16	235	0	€ 160,00	€ 940,00	€ 0,00	16	€ 40,00	€ 1.140,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 251 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
22	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	342	SEM IRR ARB	2	00	11	97	9	130	0	€ 90,00	€ 520,00	€ 0,00	8	€ 20,00	€ 630,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 139 m^2.
			11	343	SEM IRR ARB	2	00	21	82	16	237	0	€ 160,00	€ 948,00	€ 0,00	16	€ 40,00	€ 1.148,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 253 m^2.
										25	**367**	**0**	**€ 250,00**	**€ 1.468,00**	**€ 0,00**	**24**	**€ 60,00**	**€ 1.778,00**	
23	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	1947 (ex 1553)	FU D ACCERT		00	06	44	13	195	0	€ 130,00	€ 780,00	€ 0,00	13	€ 33,00	€ 943,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 208 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
24	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	541	SEM IRR ARB	3	00	20	68	12	185	0	€ 120,00	€ 740,00	€ 0,00	40	€ 100,00	€ 960,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 225 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
25	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	317	SEM IRR ARB	3	00	40	12	26	441	0	€ 260,00	€ 1.764,00	€ 0,00	199	€ 498,00	€ 2.522,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 645 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
			11	1500	SEM IRR ARB	3	00	15	17	20	277	0	€ 200,00	€ 1.108,00	€ 0,00	115	€ 288,00	€ 1.596,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 409 m^2.
			11	1501	SEM IRR ARB	3	00	01	37	9	126	0	€ 90,00	€ 504,00	€ 0,00	36	€ 90,00	€ 684,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 171 m^2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	303	SEMIN IRRIG (Porz. AA)	3	00	18	55	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	102	€ 255,00	€ 255,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 102 m^2.
					AGRUMETO (Porz. AB)	2	00	00	11										
			11	708	SEMIN IRRIG (Porz. AA)	3	00	17	00	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	105	€ 263,00	€ 263,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 105 m^2.
					SEM IRR ARB (Porz. AB)	3	00	01	66										
			11	305	SEMIN ARBOR	3	00	14	24	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	68	€ 170,00	€ 170,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 68 m^2.
			11	714	SEMIN ARBOR	3	00	16	62	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	38	€ 95,00	€ 95,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 38 m^2.
			11	1621	SEMIN ARBOR	3	00	06	65	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	21	€ 53,00	€ 53,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 21 m^2.
			11	177	VIGNETO	3	00	00	66	4	66	0	€ 40,00	€ 264,00	€ 0,00	6	€ 15,00	€ 319,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 77 m^2.
										33	**469**	**0**	**€ 330,00**	**€ 1.876,00**	**€ 0,00**	**491**	**€ 1.229,00**	**€ 3.435,00**	
27	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	860	SEM IRR ARB	3	00	05	16	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	10	€ 25,00	€ 25,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 10 m^2.
28	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	855	SEM IRR ARB	3	00	03	14	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	40	€ 100,00	€ 100,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 40 m^2.
29	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	1622	SEMIN ARBOR	3	00	16	85	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	45	€ 113,00	€ 113,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 45 m^2.
30	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	280	VIGNETO	3	00	00	36	0	31	0	€ 0,00	€ 124,00	€ 0,00	7	€ 18,00	€ 142,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 38 m^2.
			11	592	ENTE URBANO		00	08	91	0	27	0	€ 0,00	€ 108,00	€ 0,00	160	€ 400,00	€ 508,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 186 m^2.
										0	**58**	**0**	**€ 0,00**	**€ 232,00**	**€ 0,00**	**167**	**€ 418,00**	**€ 650,00**	
31	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	184	VIGNETO	3	00	00	31	5	32	0	€ 50,00	€ 128,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 178,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 37 m^2.
			11	162	SEM IRR ARB	3	00	15	82	8	125	0	€ 80,00	€ 500,00	€ 0,00	53	€ 133,00	€ 713,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 186 m^2.
			11	514	VIGNETO	3	00	00	19	0	16	0	€ 0,00	€ 64,00	€ 0,00	6	€ 15,00	€ 79,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 23 m^2.
			11	509	SEM IRR ARB	3	00	09	88	9	123	0	€ 90,00	€ 492,00	€ 0,00	12	€ 30,00	€ 612,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 153 m^2.
			11	513	SEM IRR ARB	3	00	12	43	8	127	0	€ 80,00	€ 508,00	€ 0,00	23	€ 58,00	€ 646,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 146 m^2.
										30	**423**	**0**	**€ 300,00**	**€ 1.692,00**	**€ 0,00**	**94**	**€ 236,00**	**€ 2.228,00**	
32	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	515	VIGNETO	3	00	00	23	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	24	€ 60,00	€ 60,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 24 m^2.
			11	510	SEM IRR ARB	3	00	12	42	11	162	0	€ 110,00	€ 648,00	€ 0,00	52	€ 130,00	€ 888,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 224 m^2.
										11	**162**	**0**	**€ 110,00**	**€ 648,00**	**€ 0,00**	**76**	**€ 190,00**	**€ 948,00**	
33	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	1579	FU D ACCERT		00	09	48	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	2	€ 5,00	€ 5,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 2 m^2.
			11	1517	SEMIN IRRIG	4	00	12	60	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	168	€ 420,00	€ 420,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 168 m^2.
			11	1519	VIGNETO	3	00	01	85	0	62	0	€ 0,00	€ 248,00	€ 0,00	126	€ 315,00	€ 563,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 188 m^2.
										0	**62**	**0**	**€ 0,00**	**€ 248,00**	**€ 0,00**	**296**	**€ 740,00**	**€ 988,00**	
34	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	1502	SEMIN ARBOR	3	00	13	49	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	20	€ 50,00	€ 50,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 20 m^2.
			11	1505	SEMIN ARBOR	3	00	13	59	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	20	€ 50,00	€ 50,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 20 m^2.
										0	**0**	**0**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**40**	**€ 100,00**	**€ 100,00**	
35	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	634	SEM IRR ARB	3	00	00	90	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	25	€ 63,00	€ 63,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 25 m^2.
36	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	1067	SEM IRR ARB	3	00	00	81	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	18	€ 45,00	€ 45,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 18 m^2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	OMISSIS	**OMISSIS**																	
37	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	584	SEM IRR ARB	3	00	00	36	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	18	€ 45,00	€ 45,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 18 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
38	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	957	AGRUMETO	3	00	00	84	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	17	€ 43,00	€ 43,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 17 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**	11	954	FRUTTETO	2	00	00	70	3	44	0	€ 30,00	€ 176,00	€ 0,00	3	€ 8,00	€ 214,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 47 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
										3	**44**	**0**	**€ 30,00**	**€ 176,00**	**€ 0,00**	**20**	**€ 51,00**	**€ 257,00**	
39	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	950	FRUTTETO	2	00	02	22	11	122	0	€ 110,00	€ 488,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 598,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 122 m^2.
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
40	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	951	FRUTTETO	2	00	01	01	0	48	0	€ 0,00	€ 192,00	€ 0,00	18	€ 45,00	€ 237,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 66 m^2.
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS	11	163	AGRUMETO	3	00	01	21	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	26	€ 65,00	€ 65,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 26 m^2.
		OMISSIS																	
										0	**48**	**0**	**€ 0,00**	**€ 192,00**	**€ 0,00**	**44**	**€ 110,00**	**€ 302,00**	
41	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	952	FRUTTETO	2	00	02	22	12	135	0	€ 120,00	€ 540,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 660,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 135 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
42	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	953	FRUTTETO	2	00	00	94	0	41	0	€ 0,00	€ 164,00	€ 0,00	12	€ 30,00	€ 194,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 52 m^2.
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
		OMISSIS																	
43	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	165	SEM IRR ARB	3	00	19	92	26	397	0	€ 260,00	€ 1.588,00	€ 0,00	26	€ 65,00	€ 1.913,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 423 m^2.
44	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	31 (Porz. AA)	SEMIN IRRIG	3	00	15	00	34	509	0	€ 340,00	€ 2.036,00	€ 0,00	35	€ 88,00	€ 2.464,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 543 m^2.
				31 (Porz. AB)	SEM IRR ARB	3	00	01	36										
			11	33	SEMIN IRRIG	4	01	05	14	77	1.178	0	€ 770,00	€ 4.712,00	€ 0,00	91	€ 228,00	€ 5.710,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 1.259 m^2.
			11	1720	SEM IRR ARB	3	00	24	88	34	454	0	€ 340,00	€ 1.816,00	€ 0,00	392	€ 980,00	€ 3.136,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 879 m^2.
										145	**2.141**	**0**	**€ 1.450,00**	**€ 8.564,00**	**€ 0,00**	**518**	**€ 1.296,00**	**€ 11.310,00**	

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

COMUNE: NOCERA SUPERIORE (SA)

METANODOTTO: POTENZIAMENTO DIRAMAZIONE NOCERA - CAVA DE' TIRRENI DN 250 (10") - DP 24 bar

N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI								SUPERFICIE DA ASSERVIRE			INDENNITA' DI ASSERVIMENTO			SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DANNI ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (18 mesi)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE ha	a	ca	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile				
										m^2	m^2	m^2	€	€	€	m^2	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	**OMISSIS**	**OMISSIS**	1	701	VIGNETO	3	00	03	92	0	0	108	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.728,00	0	€ 0,00	€ 1.728,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 108 m^2.
			1	1	INCOLT PROD	U	00	13	05	0	0	11	€ 0,00	€ 0,00	€ 176,00	0	€ 0,00	€ 176,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 11 m^2.
										0	**0**	**119**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 1.904,00**	**0**	**€ 0,00**	**€ 1.904,00**	
2	**OMISSIS**	**OMISSIS**	1	833	FRUTTETO	U	01	01	88	49	520	514	€ 490,00	€ 2.080,00	€ 8.224,00	1.201	€ 3.003,00	€ 13.797,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 2.282 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	1	831	VIGNETO	1	00	58	78	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	201	€ 503,00	€ 503,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 201 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**								**49**	**520**	**514**	**€ 490,00**	**€ 2.080,00**	**€ 8.224,00**	**1.402**	**€ 3.506,00**	**€ 14.300,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	**OMISSIS**	**OMISSIS**	1	717 sub. 2			07	16	40	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	2.986	€ 7.465,00	€ 7.465,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 2.986 m^2.
4	**OMISSIS**	**OMISSIS**	1	28	VIGNETO	2	00	04	60	7	108	0	€ 70,00	€ 432,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 502,00	
			1	789	SEMIN IRRIG	3	00	50	72	56	849	0	€ 560,00	€ 3.396,00	€ 0,00	874	€ 2.185,00	€ 6.141,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 1.754 m^2.
										63	**957**	**0**	**€ 630,00**	**€ 3.828,00**	**€ 0,00**	**874**	**€ 2.185,00**	**€ 6.643,00**	
5	**OMISSIS**	**OMISSIS**	1	26	SEM IRR ARB	2	00	26	22	39	589	0	€ 390,00	€ 2.356,00	€ 0,00	39	€ 98,00	€ 2.844,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 627 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	1	30	SEM IRR ARB	2	00	12	50	18	274	0	€ 180,00	€ 1.096,00	€ 0,00	18	€ 45,00	€ 1.321,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 292 m^2.
										57	**863**	**0**	**€ 570,00**	**€ 3.452,00**	**€ 0,00**	**57**	**€ 143,00**	**€ 4.165,00**	
6	**OMISSIS**	**OMISSIS**	1	661	SEMIN IRRIG	3	00	05	38	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	148	€ 370,00	€ 370,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 148 m^2.
7	**OMISSIS**	**OMISSIS**	1	656	SEMIN IRRIG	3	00	50	81	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	369	€ 923,00	€ 923,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 369 m^2.
		OMISSIS	1	659	SEM IRR ARB	2	00	44	34	63	950	0	€ 630,00	€ 3.800,00	€ 0,00	895	€ 2.238,00	€ 6.668,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 1.888 m^2.
										63	**950**	**0**	**€ 630,00**	**€ 3.800,00**	**€ 0,00**	**1.264**	**€ 3.161,00**	**€ 7.591,00**	
8	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	2	ENTE URBANO		00	07	67	0	18	0	€ 0,00	€ 72,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 72,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 11 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
9	**OMISSIS** Si precisa che i mappali sono gravati dalle seguenti formalità: Domanda giudiziale di accertamento di diritti reali,	**OMISSIS**	2	7	SEMIN IRRIG	3	00	18	95	25	373	0	€ 250,00	€ 1.492,00	€ 0,00	234	€ 585,00	€ 2.327,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 607 m^2.
			2	470	SEMIN ARBOR	3	00	05	20	8	119	0	€ 80,00	€ 476,00	€ 0,00	8	€ 20,00	€ 576,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 128 m^2.
	OMISSIS		2	9	SEMIN ARBOR	3	00	12	34	2	78	0	€ 20,00	€ 312,00	€ 0,00	19	€ 48,00	€ 380,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 99 m^2.
	OMISSIS		2	471	SEMIN ARBOR	3	00	03	88	27	267	0	€ 270,00	€ 1.068,00	€ 0,00	19	€ 48,00	€ 1.386,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 308 m^2.
	OMISSIS		2	1980	SEM IRR ARB	2	00	19	00	43	365	0	€ 430,00	€ 1.460,00	€ 0,00	514	€ 1.285,00	€ 3.175,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 927 m^2.
										105	**1.202**	**0**	**€ 1.050,00**	**€ 4.808,00**	**€ 0,00**	**794**	**€ 1.986,00**	**€ 7.844,00**	
10	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	1970	SEMIN IRRIG	3	00	00	70	0	1	0	€ 0,00	€ 4,00	€ 0,00	43	€ 108,00	€ 112,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 43 m^2.
11	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	1969	SEMIN IRRIG	3	00	05	27	10	112	0	€ 100,00	€ 448,00	€ 0,00	132	€ 330,00	€ 878,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 253 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	2	1976	SEMIN IRRIG	3	00	02	12	4	39	0	€ 40,00	€ 156,00	€ 0,00	26	€ 65,00	€ 261,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 69 m^2.
										14	**151**	**0**	**€ 140,00**	**€ 604,00**	**€ 0,00**	**158**	**€ 395,00**	**€ 1.139,00**	
12	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	235	SEMIN IRRIG	3	00	12	32	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1	€ 3,00	€ 3,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 1 m^2.
			2	2286	SEM IRR ARB	2	00	10	56	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	294	€ 735,00	€ 735,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 294 m^2.
										0	**0**	**0**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**295**	**€ 738,00**	**€ 738,00**	
13	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	2549	ENTE URBANO		00	05	00	16	141	0	€ 160,00	€ 564,00	€ 0,00	93	€ 233,00	€ 957,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 250 m^2.
14	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	355	SEMIN IRRIG	3	00	17	61	32	457	0	€ 320,00	€ 1.828,00	€ 0,00	47	€ 118,00	€ 2.266,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 505 m^2.
15	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	1377	SEMIN IRRIG	3	00	14	33	32	479	0	€ 320,00	€ 1.916,00	€ 0,00	32	€ 80,00	€ 2.316,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 511 m^2.
16	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	426	SEMIN IRRIG	3	00	06	18	11	166	0	€ 110,00	€ 664,00	€ 0,00	11	€ 28,00	€ 802,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 177 m^2.
17	**OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS**	**OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS**	2	616	SEMIN IRRIG	3	00	20	12	40	572	0	€ 400,00	€ 2.288,00	€ 0,00	49	€ 123,00	€ 2.811,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 646 m^2.
18	**OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS**	**OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS**	2	1404	SEMIN IRRIG	2	00	07	72	7	126	0	€ 70,00	€ 504,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 574,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 110 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	2	1407	SEMIN IRRIG	2	00	03	33	14	207	0	€ 140,00	€ 828,00	€ 0,00	43	€ 108,00	€ 1.076,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 266 m^2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	1399	SEMIN IRRIG	3	00	02	10	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	216	€ 540,00	€ 540,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 216 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	2	1400	SEMIN IRR ARB	2	00	04	40	22	327	0	€ 220,00	€ 1.308,00	€ 0,00	89	€ 223,00	€ 1.751,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 439 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	2	1401	SEMIN IRR ARB	2	00	00	20	2	32	0	€ 20,00	€ 128,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 148,00	
	OMISSIS	**OMISSIS**	2	1414	SEMIN IRR ARB	2	00	02	69	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	307	€ 768,00	€ 768,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 307 m^2.
										38	**566**	**0**	**€ 380,00**	**€ 2.264,00**	**€ 0,00**	**655**	**€ 1.639,00**	**€ 4.283,00**	
20	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	199	SEMIN IRRIG	2	01	25	62	0	160	0	€ 0,00	€ 640,00	€ 0,00	249	€ 623,00	€ 1.263,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 409 m^2.
21	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	69	SEMIN IRRIG	2	02	00	07	255	3.662	0	€ 2.550,00	€ 14.648,00	€ 0,00	372	€ 930,00	€ 18.128,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 4.056 m^2.
22	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	3053 (ex 2840)	SEM IRR ARB	1	00	64	65	0	56	0	€ 0,00	€ 224,00	€ 0,00	16	€ 40,00	€ 264,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 72 m^2.
23	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	138	SEM IRR ARB	1	01	37	30	129	1.812	0	€ 1.290,00	€ 7.248,00	€ 0,00	279	€ 698,00	€ 9.236,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 2.145 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	2	51	SEM IRR ARB	2	00	49	32	27	478	0	€ 270,00	€ 1.912,00	€ 0,00	525	€ 1.313,00	€ 3.495,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 1.011 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	2	55	VIGNETO	2	00	16	50	9	141	0	€ 90,00	€ 564,00	€ 0,00	277	€ 693,00	€ 1.347,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 426 m^2.
										165	**2.431**	**0**	**€ 1.650,00**	**€ 9.724,00**	**€ 0,00**	**1.081**	**€ 2.704,00**	**€ 14.078,00**	
24	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	2465	ULIVETO	U	00	20	20	23	339	0	€ 230,00	€ 1.356,00	€ 0,00	95	€ 238,00	€ 1.824,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 434 m^2.
25	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	2466	ULIVETO	U	00	13	42	28	466	0	€ 280,00	€ 1.864,00	€ 0,00	135	€ 338,00	€ 2.482,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 608 m^2.
26	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	1690	ENTE URBANO		00	16	68	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	819	€ 2.048,00	€ 2.048,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 819 m^2.
27	**OMISSIS**	**OMISSIS**	2	87	SEMIN IRRIG	2	00	06	34	0	56	0	€ 0,00	€ 224,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 224,00	

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

COMUNE: CASTEL SAN GIORGIO (SA)

METANODOTTO: POTENZIAMENTO DIRAMAZIONE NOCERA - CAVA DE' TIRRENI DN 250 (10") - DP 24 bar

N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI								SUPERFICIE DA ASSERVIRE			INDENNITA' DI ASSERVIMENTO			SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DANNI ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (18 mesi)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE ha	a	ca	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile				
										m^2	m^2	m^2	€	€	€	m^2	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	**OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** Si precisa che il mappale risulta gravato dalle seguenti formalità: **Ipoteca giudiziale** **Ipoteca giudiziale** i	**OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS** **OMISSIS**	11	210	SEMIN IRRIG	3	00	30	87	49	770	0	€ 490,00	€ 3.080,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 490,00	
2	**OMISSIS**	**OMISSIS**	11	1638	SEMIN ARBOR	4	00	26	69	88	1.025	0	€ 880,00	€ 4.100,00	€ 0,00	266	€ 665,00	€ 5.645,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 1.380 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	11	164	SEM IRR ARB	4	00	07	63	6	100	0	€ 60,00	€ 400,00	€ 0,00	17	€ 43,00	€ 503,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 123 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	11	1632	SEM IRR ARB	4	00	35	22	27	386	0	€ 270,00	€ 1.544,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 1.814,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 375 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	11	482	SEMIN IRRIG	3	00	35	49	40	453	0	€ 400,00	€ 1.812,00	€ 0,00	377	€ 943,00	€ 3.155,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 870 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	11	281	SEMIN IRRIG	3	00	08	16	4	81	0	€ 40,00	€ 324,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 364,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 71 m^2.
										165	**2.045**	**0**	**€ 1.650,00**	**€ 8.180,00**	**€ 0,00**	**660**	**€ 1.651,00**	**€ 11.481,00**	

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

COMUNE: NOCERA SUPERIORE (SA)

METANODOTTO: RICOLL. ALLACCIAMENTO ECOSARNO GESTIONI DN 100 (4") - DP 24 bar

N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI								SUPERFICIE DA ASSERVIRE			INDENNITA' DI ASSERVIMENTO			SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DANNI ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (18 mesi)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE ha	a	ca	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile				
										m^2	m^2	m^2	€	€	€	m^2	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	**OMISSIS**	**OMISSIS**	1	833	FRUTTETO	U	01	01	88	68	1.092	0	€ 680,00	€ 4.368,00	€ 0,00	18	€ 45,00	€ 5.093,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 407 m^2.
	OMISSIS	**OMISSIS**	1	831	VIGNETO	1	00	58	78	45	660	0	€ 450,00	€ 2.640,00	€ 0,00	21	€ 53,00	€ 3.143,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	OMISSIS	**OMISSIS**	1	831	VIGNETO	1	00	58	78	45	660	0	€ 450,00	€ 2.640,00	€ 0,00	21	€ 55,00	€ 3.145,00	DEI LAVORI E' DI 494 m^2.
										113	**1.752**	**0**	**€ 1.130,00**	**€ 7.008,00**	**€ 0,00**	**39**	**€ 98,00**	**€ 8.236,00**	
2	**OMISSIS**	**OMISSIS**	1	717 sub. 2			07	16	40	2	134	0	€ 20,00	€ 536,00	€ 0,00	15	€ 38,00	€ 594,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 100 m^2.

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

COMUNE: CASTEL SAN GIORGIO (SA)

METANODOTTO: VARIANTE DER. CASTELLAMMARE - T. ANNUNZIATA DN 300 (12") - DP 24 bar

N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI								SUPERFICIE DA ASSERVIRE			INDENNITA' DI ASSERVIMENTO			SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DANNI ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (18 mesi)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE ha	a	ca	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile				
										m^2	m^2	m^2	€	€	€	m^2	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
	OMISSIS	**OMISSIS**																	
1	**OMISSIS** Si precisa che il mappale risulta gravato dalle seguenti formalità: **Ipoteca giudiziale** **Ipoteca giudiziale**	**OMISSIS**	11	210	SEMIN IRRIG	3	00	30	87	104	1.007	446	€ 1.040,00	€ 4.028,00	€ 7.136,00	1.563	€ 3.908,00	€ 16.112,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 3.053 m^2.

PIANO PARTICELLARE SC. 1:2000 COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA)

8.00m
8.00m

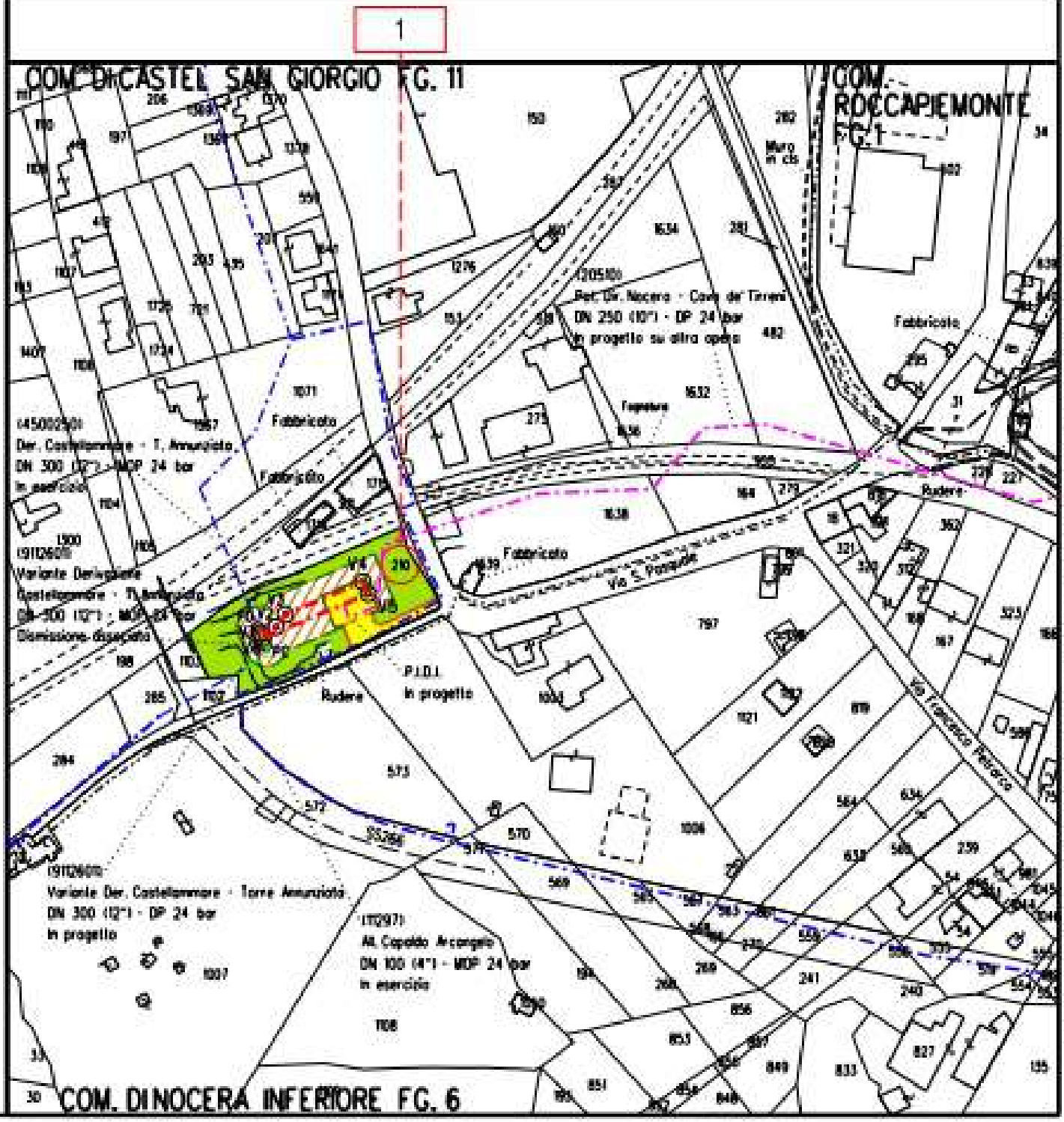
FASCIA DI ASSERVIMENTO

SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

AREA PER MANUFATTI ACCESSORI
ED ACCESSO PEDONALE E CARRABILE

PLANIMETRIA 1:2000



Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE SC. 1:2000 COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA)

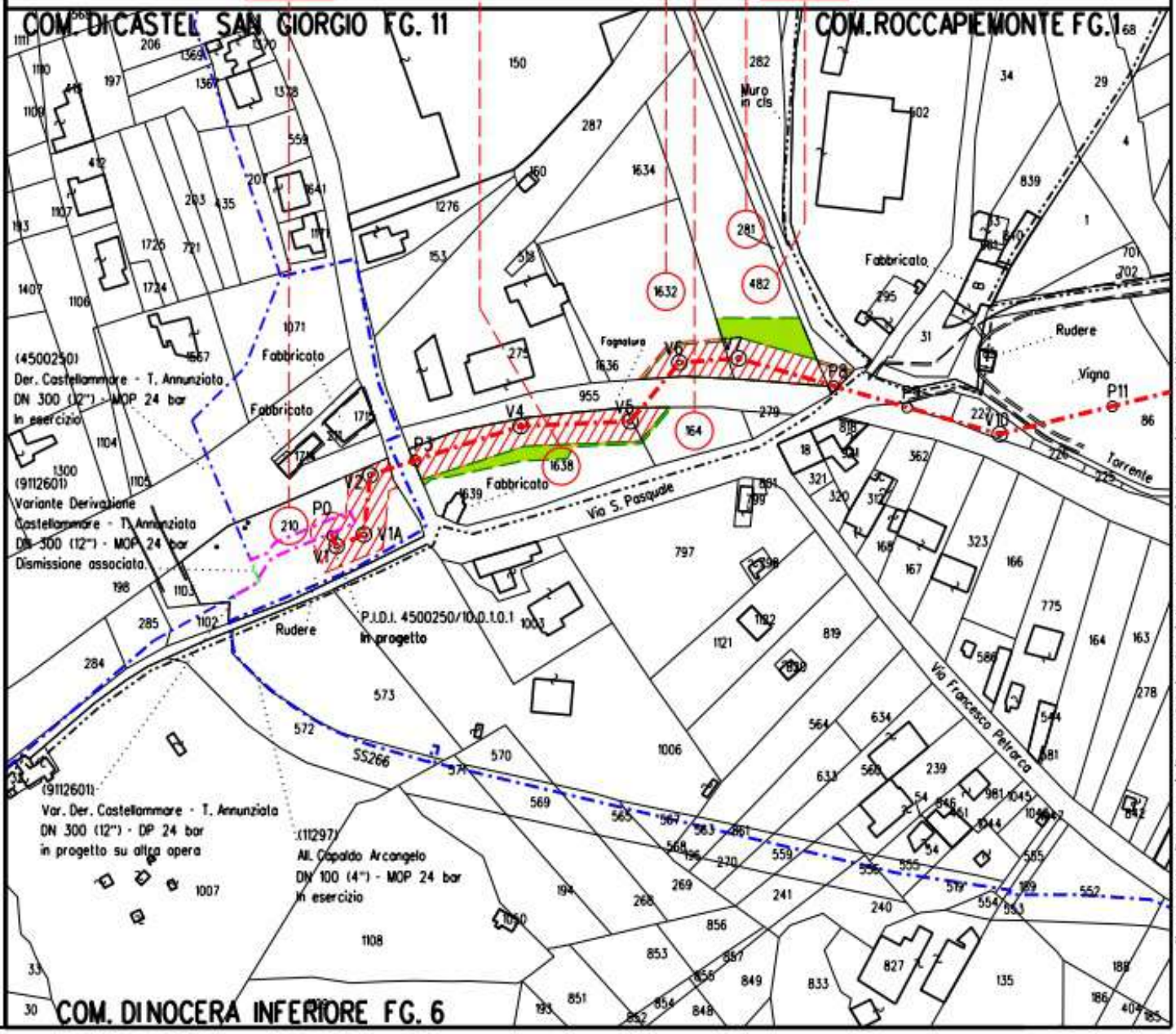
8.00m
8.00m

FASCIA DI ASSERVIMENTO

SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

PLANIMETRIA 1:2000



Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.

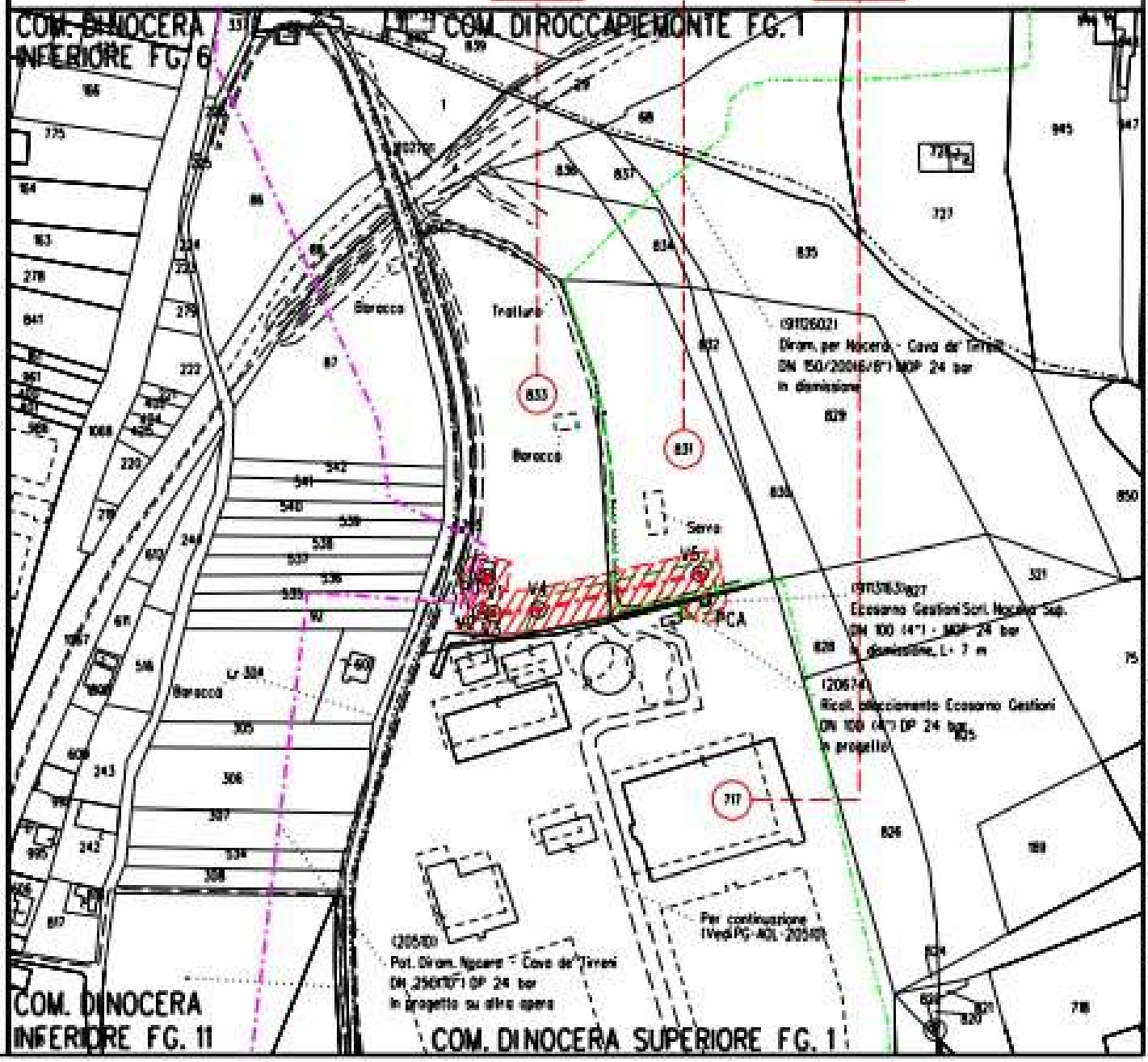
fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE SC. 1:2000 COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA)

8.00m
8.00m
FASCIA DI ASSERVIMENTO

SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI



PLANIMETRIA 1:2000

Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE SC. 1:2000 COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA)

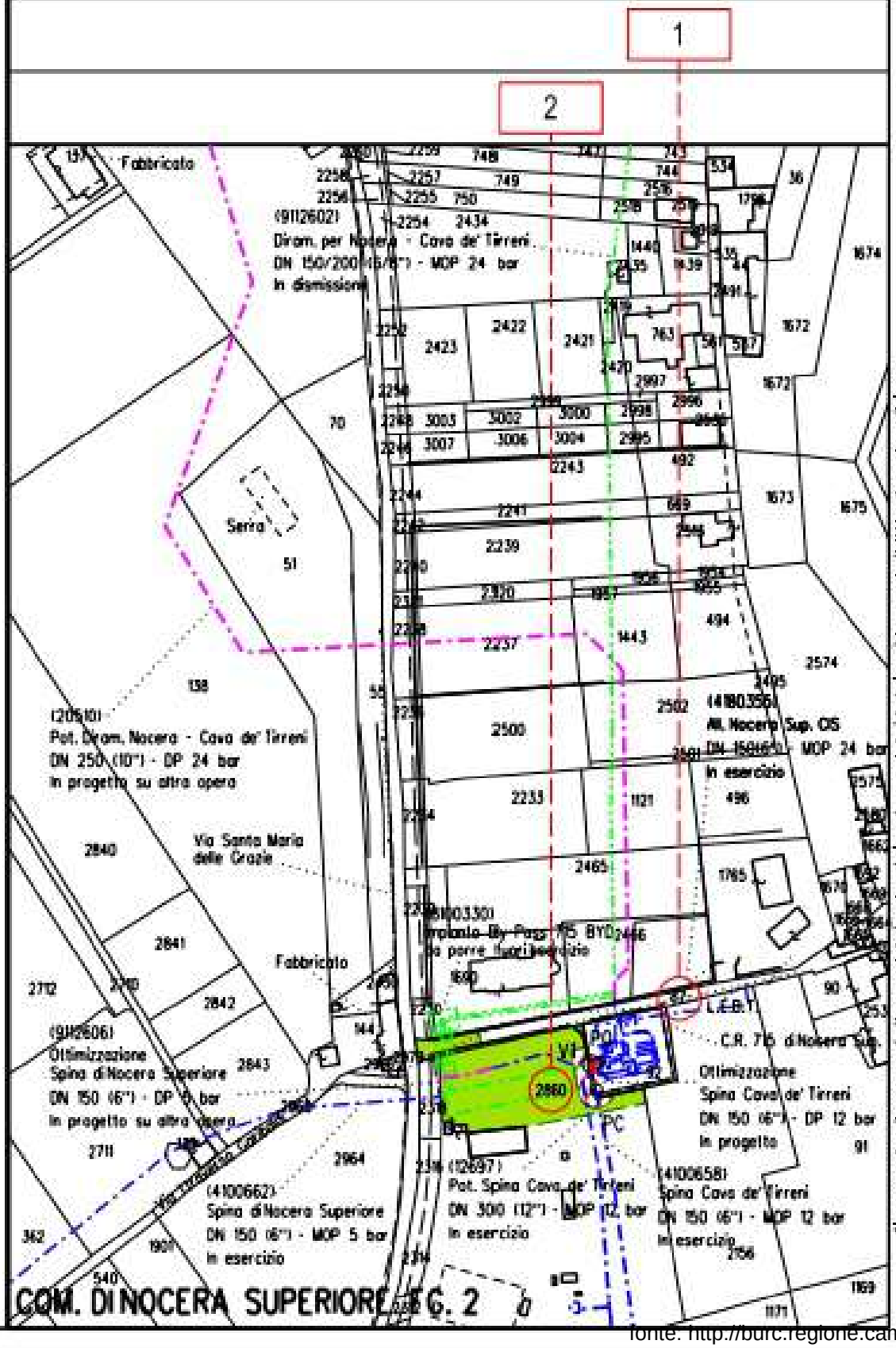
8.00m
8.00m

FASCIA DI ASSERVIMENTO

SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

PLANIMETRIA 1:2000



Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE SC. 1:2000 COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA)

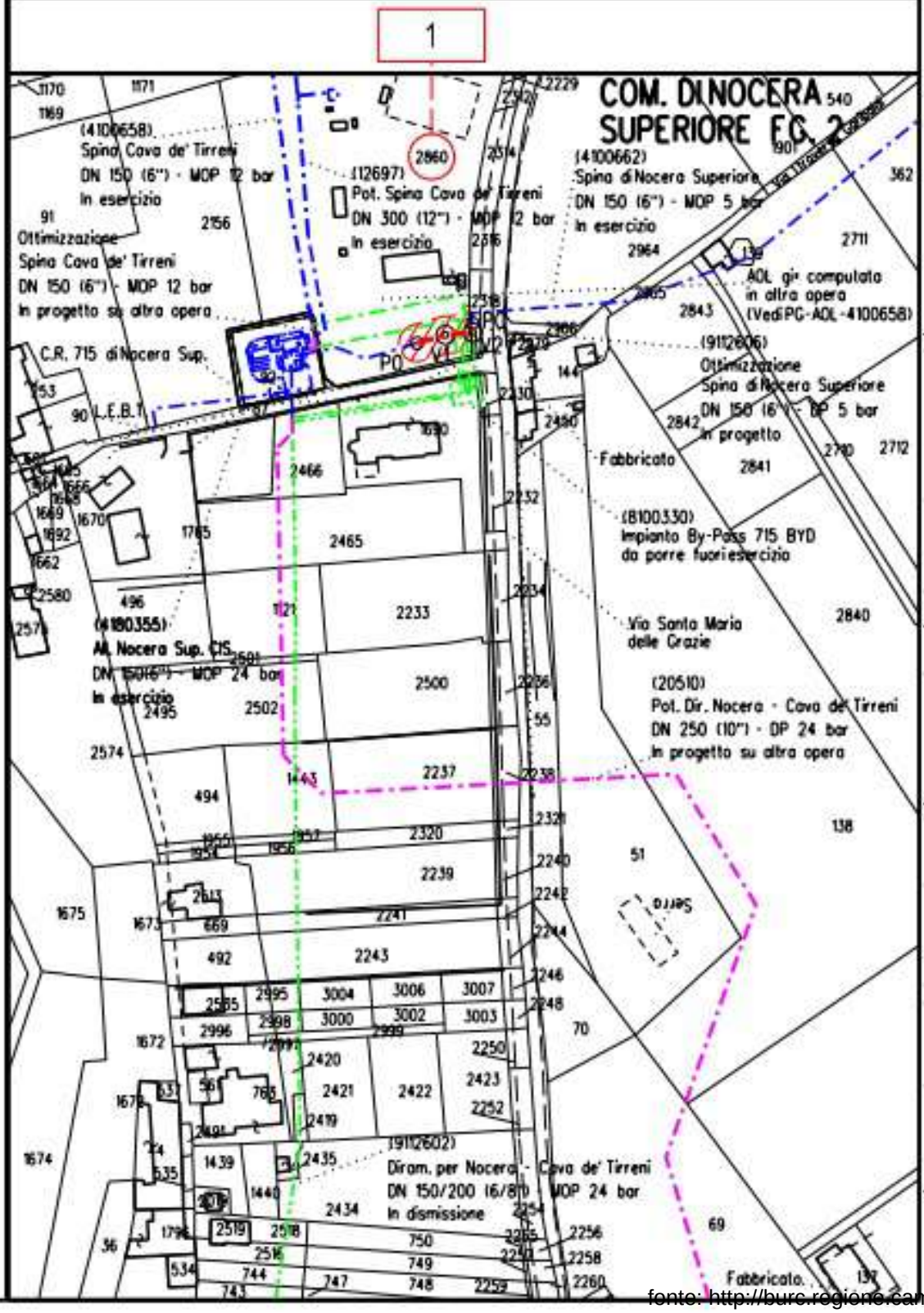
8.00m
8.00m

FASCIA DI ASSERVIMENTO

SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

PLANIMETRIA 1:2000



Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La sodeta' tutelera' I propri diritti a termine di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE SC. 1:2000 COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA)

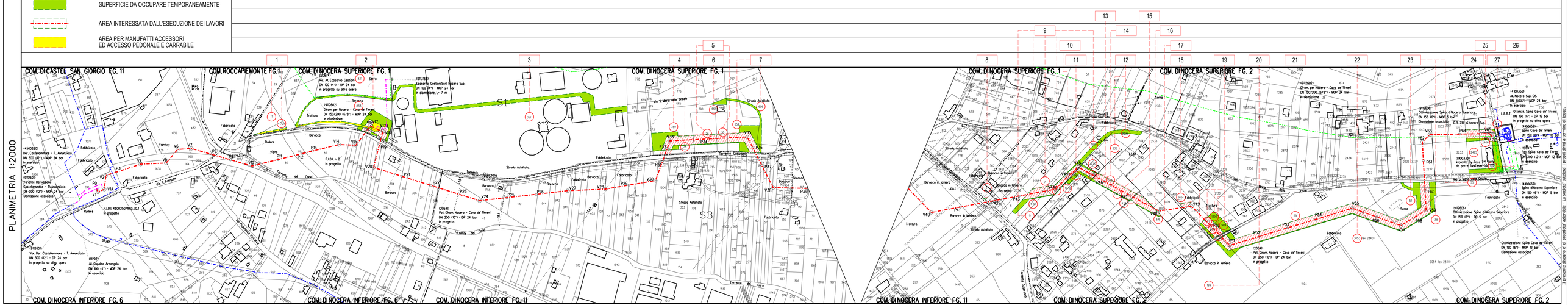
FASCIA DI ASSERVIMENTO

SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

AREA PER MANUFATTI ACCESSORI
ED ACCESSO PEDONALE E CARRABILE

PLANIMETRIA 1:2000



Il presente disegno è di proprietà aziendale. La società Terna S.p.A. si riserva ogni diritto a termini di legge.

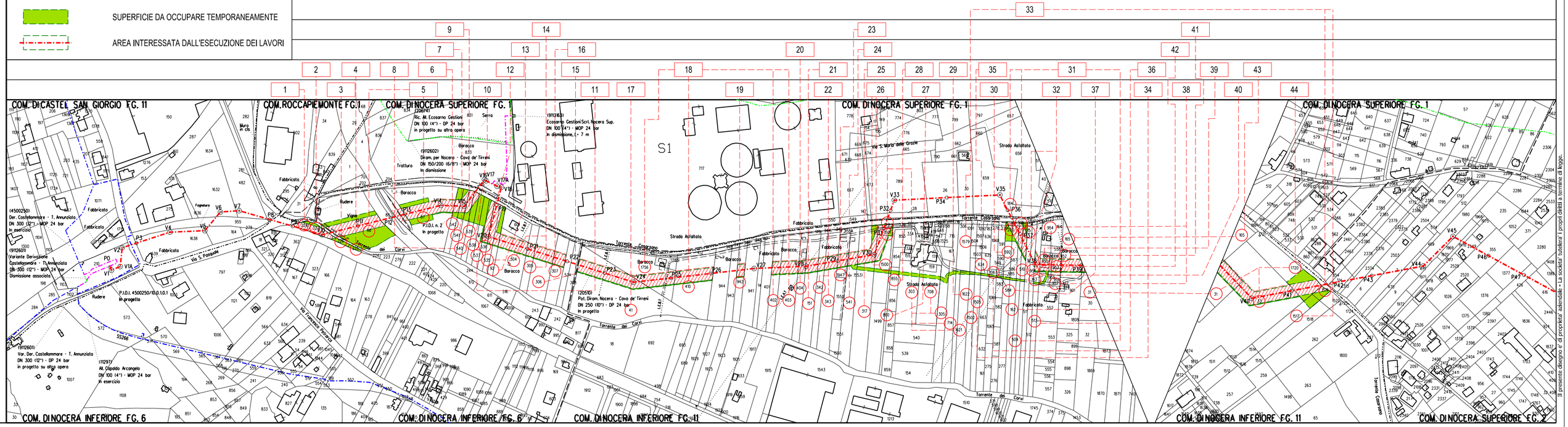
PLANIMETRIA 1:2000

PIANO PARTICELLARE SC. 1:2000 COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA)

8,00m
8,00m FASCIA DI ASSERVIMENTO

SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI



Decreto Dirigenziale n. 14 del 11/03/2022

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014/2020 - AVVIO PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA, CON TECNOLOGIA ANAEROBICA NELLO STIR DI CASALDUNI (BN) COMPRENSIVO DEI CONNESSI INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLO STIR" - CUP B66G16001020006 - CIG 9091116241.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 494 del 13.06.2016, come modificata e integrata, da ultimo, dalla DGR n. 410 del 28.09.2021, sono stati programmati interventi di realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, tra cui il progetto di "Realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata nello STIR di Casalduni (BN)" con tecnologia anaerobica a valere sulla dotazione finanziaria dei FSC 2014/2020,per l'importo di €20.350.000 ;
b. che in data 10.04.2019 è stato firmato il Contratto Rep n. 14557 tra la Regione Campania, Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, ed il R.T.I. - costituito dalle società STUDIO T.EN., ARETHUSA S.R.L., Associazione GEOLOG STUDIO DI GEOLOGIA e la Società MASCOLO INGEGNERIA S.R.L., Federico MIRIZZI - aggiudicatario del Lotto 3 della Gara proc. n.2597/A-SIA/18 basata su un Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura quali studi di fattibilità tecnica ed economica e/o la progettazione definitiva e/o esecutiva per la realizzazione e/o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica in Regione Campania relativamente alla Provincia di Avellino, Benevento e Salerno;
c. che, con note PEC acquisite al PG/2021/0231139 del 29/04/2021, PG/2021/0231147 del 29/04/2021 e PG/2021/0231152 del 29/04/2021, il succitato R.T.I. ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto di fattibilità tecnico economica, successivamente integrati, a seguito di richiesta di chiarimenti del RUP, con nota pec acquisita al PG/2021/0359774 del 07/07/2021, e gli stessi sono stati approvati con verbale in atti presso la Struttura di Missione con prot. PG/2021/0371227;
d. che con nota PEC del 15/07/2021, acquista al PG/2021/0377018 del 16/07/2021, il succitato R.T.I. ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo dell'impianto su indicato che prevede anche connessi interventi di rifunzionalizzazione dello Stir di Casalduni, all'interno del quale si realizzerà l'impianto di cui si tratta;
e. che, con nota prot. n. 412597 del 09/08/2021, questa Struttura di Missione ha trasmesso allo Staff Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania il progetto definitivo su indicato per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisendo il CUP 9085;
f. che con note PEC acquisite al PG/2021/0468648 del 22/09/2021 e al PG/2021/0508134 del 14/10/2021 il succitato R.T.I. ha trasmesso l'elenco aggiornato degli elaborati del progetto definitivo ai sensi del D.lgs. 50/2016 unitamente agli elaborati sia in formato cartaceo che digitale;
g. che con D.D. n.18 del 26/01/2022 dello STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/01/2022, l' "Impianto di trattamento frazione organica derivante da raccolta differenziata da realizzare nell'area dello STIR di Casalduni (BN)" è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
h. che il nuovo quadro economico del progetto definitivo da sottoporre a verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016, ammonta ad euro **23.131.898,72** comprensivo anche degli annessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR di Casalduni e pertanto si demanda a successivo provvedimento, per la necessaria integrazione del finanziamento.

CONSIDERATO

a) che occorre procedere -ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.- alla verifica preventiva della progettazione definitiva e, successivamente, della progettazione esecutiva dell'impianto suindicato;
b) che il corrispettivo a base di gara del servizio di verifica preventiva - ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 - per la progettazione definitiva ed esecutiva, è pari a € 203.901,58 oltre IVA e Cassa, calcolato nel rispetto del D.M. 17 giugno 2016, come da nota trasmessa dal RUP prot. n. PG/2022/0117119 del 03/03/2022;
c) che, con la stessa nota di cui alla lettera precedente, il RUP ha trasmesso al Responsabile Generale della Struttura di Missione RSB l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura

negoziata, individuati – ai sensi dell'art. 1, c. 2 lett. b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120 così come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), legge n. 108 del 2021- tra quelli inseriti nell'elenco approvato con Decreto Dirigenziale n. 30 del 06 ottobre 2021 del citato Responsabile;

d) che ai sensi dell'art. 1, c. 1 e 2 lett. B del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2023, le stazioni appaltanti procedono - per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a € 139.000 e fino alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50 del 2016- mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del D.lgs. n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
e) che le somme relative agli oneri di verifica della progettazione sono computate nelle "Somme a disposizione dell'amministrazione" alla voce "Spese tecniche per: progettazione definitiva ed esecutiva, CSP, verifica della progettazione definitiva ed esecutiva" del quadro economico del progetto definitivo;
f) che l'Avvocatura regionale ha espresso il proprio parere prot. ps-69-2019 del 05/07/2019 acquisito agli atti in pari data con prot. n. 0429041, su uno schema generale di contratto, per l'affidamento dei servizi di verifica progettazione degli impianti da realizzarsi dalla Struttura di Missione trasmesso con nota prot. n. 395380 del 21/06/2019.

PRESO ATTO

a) che è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) B66G16001020006;
b) che per l'affidamento del servizio di verifica preventiva di cui sopra è stato acquisito il codice identificativo di gara (CIG 9091116241).

RITENUTO per quanto su esposto

a) di dover avviare una procedura negoziata, senza pubblicazione del bando di gara, di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 1 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120 così come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021 - e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del Servizio di "Verifica preventiva - ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 - della progettazione definitiva ed esecutiva dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, con tecnologia anaerobica da realizzarsi nello STIR di Casalduni (BN)" comprensivo dei connessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR;
b) di dover approvare il Capitolato Speciale, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lo Schema di contratto da stipularsi a mezzo scrittura privata tra la Struttura di Missione 700500e l'aggiudicatario dell'appalto, nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata proposto dal RUP, agli atti della citata Struttura;
c) di dover dare atto che i soggetti invitati dovranno:
   - per la clausola anti pantouflage, ai sensi dell'art. 53, co. 16 ter D.Lgs. 165/2001 dichiarare "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro;
   - attestare di essere edotti degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DGR n. 90 del 09.03.2021, pubblicato sul BURC n. 24 del 15.03.2021, di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori per quanto applicabile il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
d) di dover incaricare -ai sensi dell'art. 33 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 e ss.mm.ii.- l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania, UOD 60.06.01 "Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture", di espletare la procedura negoziata di

cui sopra, dalla indizione all'aggiudicazione definitiva, con le modalità indicate;

e) di dover dare mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere alla UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" la seguente documentazione relativa alla procedura de quo:
   - l'elenco dei soggetti da invitare alla procedura negoziata,
   - il Capitolato Speciale d'Appalto,
   - i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa,
   - lo Schema di Contratto,
   - il progetto di fattibilità tecnico-economica,
   - il progetto definitivo,
   - l'elenco elaborati del progetto esecutivo.
f) di dover dare atto che la - ai fini dell'espletamento della procedura di gara in oggetto, per l'importo di € 258.710,32 comprensivo di IVA e Cassa, è disponibile sul quadro economico dell'intervento;
g) di dover rimandare a successivi provvedimenti l'adozione dell'impegno di spesa a seguito della individuazione dell'aggiudicatario finale della procedura;
h) di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale web istituzionale;

VISTI

- la D.G.R. n. 494 del 13.06.2016;
- la DGR n. 410 del 28.09.2021;
- la D.G.R. n. 294/2000;
- la D.C.P. n. 36 del 09.12.2020 della Provincia di Benevento;
- la D.G.R. n. 40 del 09/02/2021;
- il D.Lgs 152/2006;
- il D.D. n. 18 del 26.01.2022 dello STAFF-Valutazioni Ambientali;
- il D.Lgs. 50/2016;
- il D.M. 17 giugno 2016;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- la Legge n. 108 del 2021;
- il Decreto n. 10 del 10 novembre 2016, aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 17 del 27 gennaio 2020 e Decreto Dirigenziale n. 30 del 06.10.2021;
- il D.Lgs. 165/2001;
- la DGR n. 544 del 29 agosto 2017;
- il Regolamento regionale del 15 dicembre 2011;
- il D.lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento che ha proposto l'adozione del presente provvedimento e che attesta di non trovarsi, ai sensi della vigente normativa in materia, in situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali, nonché acquisito il visto contabile del Funzionario responsabile

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di avviare una procedura negoziata, senza pubblicazione del bando di gara, di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 1 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120 così come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021 - e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del Servizio di "Verifica preventiva - ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 - della

progettazione definitiva ed esecutiva dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, con tecnologia anaerobica da realizzarsi nello STIR di Casalduni (BN)" comprensivo dei connessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR;

2. di approvare il Capitolato Speciale, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lo Schema di contratto da stipularsi a mezzo scrittura privata tra la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. e l'aggiudicatario dell'appalto, nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata proposto dal RUP, agli atti della citata Struttura;
3. di dare atto che i soggetti invitati dovranno:
   - per la clausola anti pantouflage, ai sensi dell'art. 53, co. 16 ter D.lgs. 165/2001 dichiarare "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro;
   - attestare di essere edotti degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DGR n. 90 del 09.03.2021, pubblicato sul BURC n. 24 del 15.03.2021, di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori per quanto applicabile il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
4. di incaricare - ai sensi dell'art. 33 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 e ss.mm.ii.- l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania, UOD 60.06.01 "Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture", di espletare la procedura negoziata di cui sopra, dalla indizione all'aggiudicazione definitiva, con le modalità indicate;
5. di dare mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere alla UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" la seguente documentazione relativa alla procedura de quo:
   - l'elenco dei soggetti da invitare alla procedura negoziata,
   - il Capitolato Speciale d'Appalto,
   - i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa,
   - lo Schema di Contratto,
   - progetto di fattibilità tecnico-economica,
   - il progetto definitivo,
   - l'elenco elaborati del progetto esecutivo.
6. di dare atto che spesa - ai fini dell'espletamento della procedura di gara in oggetto, per l'importo di € 258.710,32 comprensivo di IVA e Cassa, è disponibile sul quadro economico dell'intervento;
7. di rimandare a successivi provvedimenti l'adozione dell'impegno di spesa a seguito della individuazione dell'aggiudicatario finale della procedura;
8. di dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale web istituzionale;
9. di notificare copia del presente provvedimento:
   a) alla U.O.D. 60.06.01 "Centrale acquisiti e procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture" per l'adozione dei rispettivi provvedimenti di competenza;
   b) alla D.G. 50.13.00 "Direzione Generale per le risorse finanziarie";
   c) alla U.O.D. 50.13.93 "Staff della Direzione Generale per le risorse finanziarie";
   d) alla D.G. 50.01.00 "Autorità di Gestione FSE e FSC";
   e) al RUP dell'Accordo Quadro, ing. Pasquale Manduca;
   f) al RUP dell'intervento, arch. Giuseppe Luongo;
   g) all'Assessore all'Ambiente della Giunta Regionale della Campania;
   h) alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione;
   i) al Settore Stampa, documentazione, informazione, B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 21 del 09/02/2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Mercogliano (AV) – loc. via Acqua del Pero.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerato che a seguito degli eventi pluviometrici occorsi a *gennaio 2021*, con nota *prot. n. 1105* del *18.01.2021*, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha richiesto notizie in merito ad eventuali dissesti che avessero interessato porzioni del territorio comunale di *Mercogliano (AV)* e che il Comune con *prot.n. 1521* del *26.01.21*, acquisita al *prot.n.2038* del *26.01.21*, ha segnalato il verificarsi di dissesti *via Acqua del Pero* (crollo in roccia) e con nota *prot.n. 3773* del 24.01.2021, acquisita al *prot.n. 5250* del *24.02.21*, ha trasmesso una scheda/relazione dei dissesti avvenuti in vari settori del territorio ed una richiesta interventi.

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a rischio di frana del *PSAI* per i settori di alveo e di scarpata afferenti il reticolo idrografico dei *v.ni Acqua del Pero* e *Acqualeggia*, che prevede l'inserimento di aree a "*rischio molto elevato – R4*" e di "*attenzione molto elevata – A4*" in luogo di aree non perimetrate o classificate come "*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno….. - C1*", per la presenza di fenomeni franosi attivi del tipo crollo e della presenza di alvei in erosione connessi anche al transito di flussi iperconcentrati, elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021, con Delibera n. 6.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Mercogliano (AV) – loc. via Acqua del Pero, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in parola, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al *Comune di Mercogliano (AV) – loc. via Acqua del Pero.*

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al *Comune di Mercogliano (AV) – loc. via Acqua del Pero,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore a quello definito nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.

3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino ed all'Amministrazione comunale di Mercogliano, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
01.03.2022 15:45:40
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia

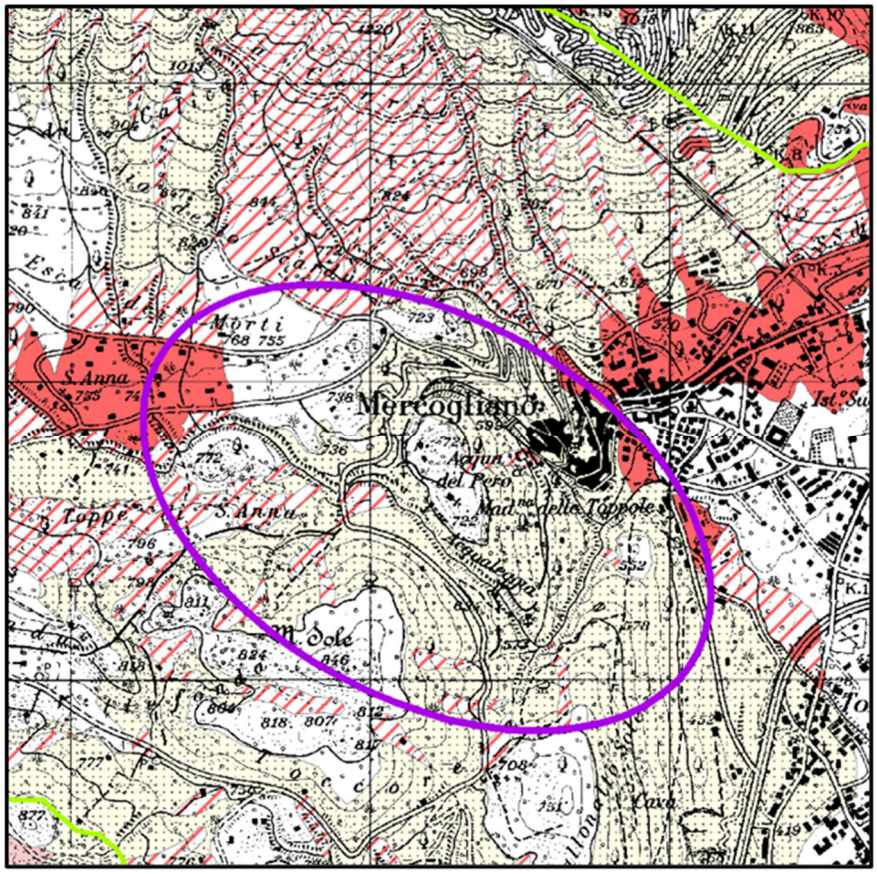
(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) - LOC. VIA ACQUA DEL PERO - prot. n. 1094/2021 e 1521/2021

(prot. AdB n. 2028/2021)

STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO VIGENTE

(D.P.C.M. del 12.12.2006)



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

N.B.: Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'effetto morfologico significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere estesa fino allo spartiacque principale e/o secondario, già riportati nella carta geomorfologica.

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)

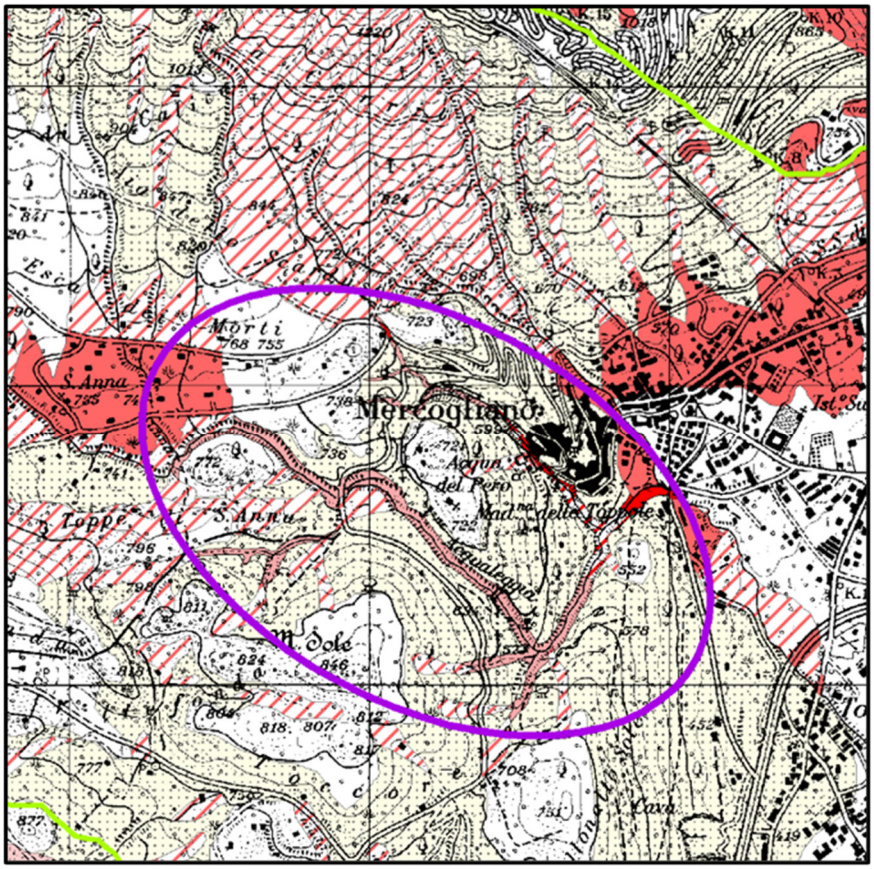
Modifica ai sensi dell'art. 29 Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) - LOC. VIA ACQUA DEL PERO

prot. n. 1094/2021 e 1521/2021 (prot. AdB n. 2028/2021)

STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO
PROPOSTA DI MODIFICA



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1
N.B.: Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'effettivo morfologico significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere estesa fino allo spartiacque principale e/o secondario, già riportati nella carta geomorfologica.

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 25 del 09/02/2022

Oggetto*: Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele, relativamente al comune di Praiano (SA), loc. via Costantinopoli (via Pistiello I).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5;

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 Agosto 2016;

Considerato che il Comune di Praiano (SA) con *nota prot. n. 7677/26.09.2019* (acquisita al *prot. n. 12804/15.10.2019*), ha trasmesso una Relazione geologica finalizzata alla richiesta di riperimetrazione per il sito localizzato immediatamente a valle di Via Costantinopoli (anche via Pistiello I), ad una quota di circa 240 m s.l.m., in corrispondenza nel settore medio-basso del versante meridionale del rilievo carbonatico di Colle La Serra (627 m s.l.m.), classificato nell'ambito del PSAI-rf come area a "pericolosità elevata – P3" e area a "rischio elevato – R3";

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sullo studio prodotto;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021, con Delibera n. 6.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018 alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele relativamente al comune di *Praiano (SA), loc. via Costantinopoli (via Pistiello I),* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del P.S.A.I. vigente dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del P.S.A.I. dei bacini regionali in destra Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "*…omissis…* di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";
Vista la nota prot. n.11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare ha indicato le procedure di applicazione dell'art.68 commi 4-bis e 4 ter del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art.68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PAI in parola, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele relativamente al Comune di Praiano (SA), loc. via Costantinopoli (via Pistiello I).

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele relativamente al Comune di Praiano *(SA), loc. via Costantinopoli (via Pistiello I),* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del P.S.A.I. vigente dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del P.S.A.I. dei bacini regionali in destra Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Salerno ed all'Amministrazione comunale di Praiano, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
01.03.2022 15:48:56
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO DI FRANA

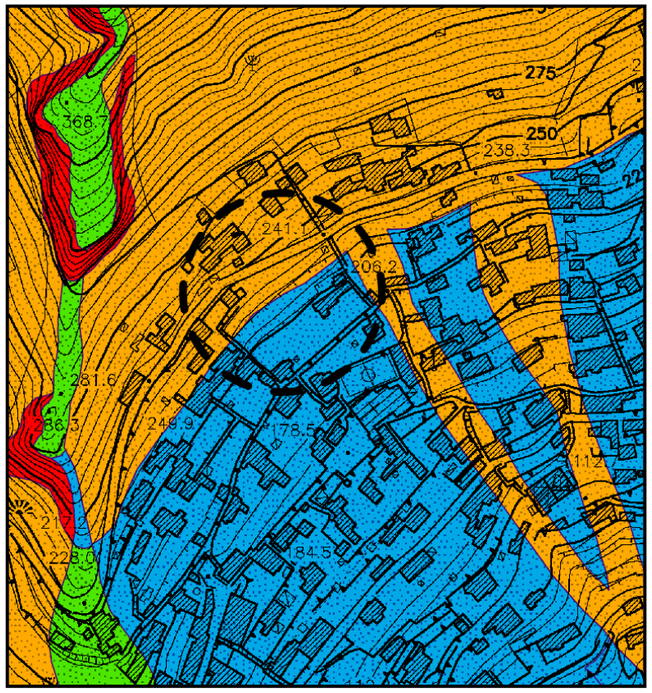
Modifica ai sensi dell'art. 55 delle Norme di Attuazione – PsAI Campania Sud (ex DESTRA SELE)

COMUNE DI PRAIANO - Loc. Via Costantinopoli (via Pistiello I)

prot. comune 6491/2021 - Prot. DAM 23908/2021

— PsAI VIGENTE —

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSTA' DA FRANA (vigente)



NP — *NP – Ambiti territoriali nei quali sono assenti fattori predisponenti alla genesi ed evoluzione di fenomeni franosi;*

P1 — *P1 – PERICOLOSITÀ MODERATA - Ambiti territoriali nei quali non si riscontra franosità avvenuta e che localmente possono essere interessati da fenomeni di bassa intensità e magnitudo;*

P2 — *P2 – PERICOLOSITÀ MEDIA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità media o bassa associate a magnitudo media;*

P3 — *P3 – PERICOLOSITÀ ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta o media associate a magnitudo elevata;*

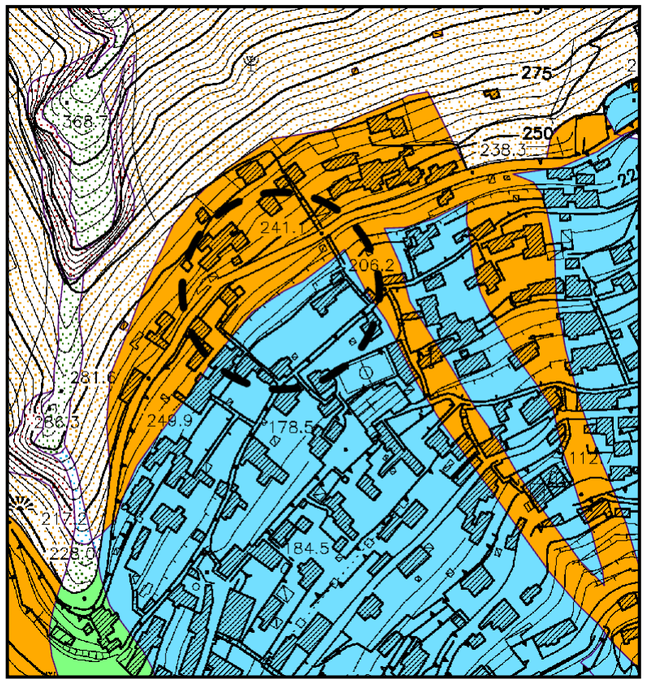
P4 — *P4 – PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta associata a magnitudo molto elevata;*

Cava — *AREA DI CAVA – Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o pregresse*

AREA OGGETTO DI MODIFICA

PERIMETRO FRANA (cfr. Inventario frane)

STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (vigente)



AREE A RISCHIO DA FRANA

R1 — *R1 - RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali*

R2 — *R2 - RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumita' delle persone, l'agibilita' degli edifici e la funzionalita' delle attivita' economiche*

R3 — *R3 - RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumita' delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilita' degli stessi, la interruzione di funzionalita' delle attivita' socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale*

R4 — *R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attivita' socioeconomiche*

AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA

P1 — *P1 - PERICOLOSITA' MODERATA*

P2 — *P2 - PERICOLOSITA' MEDIA*

P3 — *P3 - PERICOLOSITA' ELEVATA*

P4 — *P4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA*

Cava_Sbancamento

AREA OGGETTO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO DI FRANA

Modifica ai sensi dell'art. 55 delle Norme di Attuazione – PsAI Campania Sud (ex DESTRA SELE)

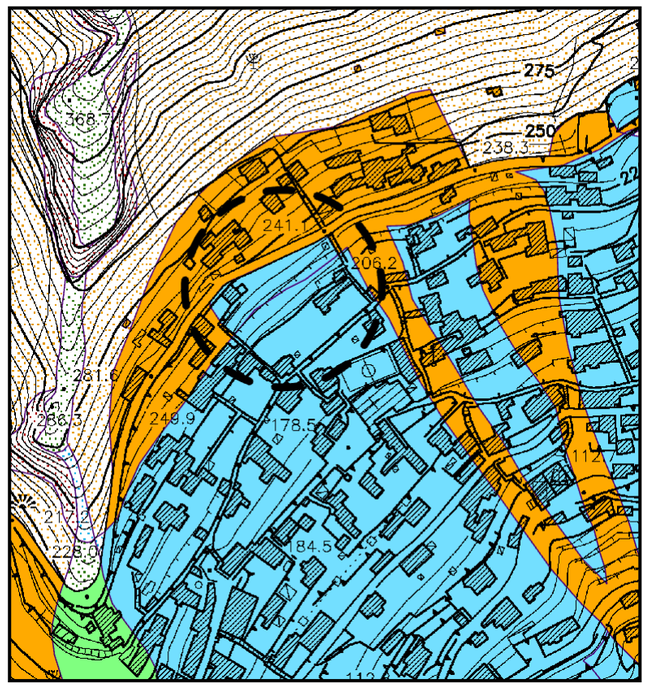
COMUNE DI PRAIANO - Loc. Via Costantinopoli (via Pistiello I)

prot. comune 6491/2021 - Prot. DAM 23908/2021

— PROPOSTA DI MODIFICA/AGGIORNAMENTO PsAI —

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA (modificata)

STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (modificata)



NP – *Ambiti territoriali nei quali sono assenti fattori predisponenti alla genesi ed evoluzione di fenomeni franosi;*

P1 – *PERICOLOSITÀ MODERATA - Ambiti territoriali nei quali non si riscontra franosità avvenuta e che localmente possono essere interessati da fenomeni di bassa intensità e magnitudo;*

P2 – *PERICOLOSITÀ MEDIA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità media o bassa associate a magnitudo media;*

P3 – *PERICOLOSITÀ ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta o media associate a magnitudo elevata;*

P4 – *PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta associata a magnitudo molto elevata;*

Cava – *AREA DI CAVA – Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o pregresse*

AREA OGGETTO DI MODIFICA

PERIMETRO FRANA (cfr. Inventario frane)

AREE A RISCHIO DA FRANA

R1 – *R1 - RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali*

R2 – *R2 - RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumita' delle persone, l'agibilita' degli edifici e la funzionalita' delle attivita' economiche*

R3 – *R3 - RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumita' delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilita' degli stessi, la interruzione di funzionalita' delle attivita' socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale*

R4 – *R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attivita' socioeconomiche*

AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA

P1 – *P1 - PERICOLOSITA' MODERATA*

P2 – *P2 - PERICOLOSITA' MEDIA*

P3 – *P3 - PERICOLOSITA' ELEVATA*

P4 – *P4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA*

Cava_Sbancamento

AREA OGGETTO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 26 del 09/02/2022

Oggetto*: Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele, relativamente al comune di Tramonti (SA), loc. frazione Figlino.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 -Attestato n. 203/5.
Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 Agosto 2016;
Considerato che il Comune di Tramonti (SA) con *nota prot. n. 5633 del 11.05.21, acquisiti ai prot.n. 13677 e 13675 dell'11.05.2021),* ha trasmesso gli studi relativi ad un'istanza di riperimetrazione del vigente *PSAI-rf* presentata dai *sigg. Amodio Alfonso e Vincenzo*, in qualità di proprietari delle porzioni di territorio (fondo agricolo) individuate al catasto al *F. n.9, part.lle 494-1853 e 1854*, ubicate in *fraz. Figlino-loc. Pietre*;
Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sullo studio prodotto in prima istanza e successive integrazioni;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021, con Delibera n. 6.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018 alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele relativamente al comune di *Tramonti (SA), loc. frazione Figlino,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dei bacini regionali in destra Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "*…omissis…* di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";
Vista la nota prot. n.11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare ha indicato le procedure di applicazione dell'art.68 commi 4-bis e 4 ter del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art.68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI in parola, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele relativamente al Comune di Tramonti (SA), loc. frazione Figlino.
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele relativamente al Comune di Tramonti (SA), loc. frazione Figlino, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del P.S.A.I. vigente dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del P.S.A.I. dei bacini regionali in destra Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta;
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Salerno ed all'Amministrazione comunale di Tramonti, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

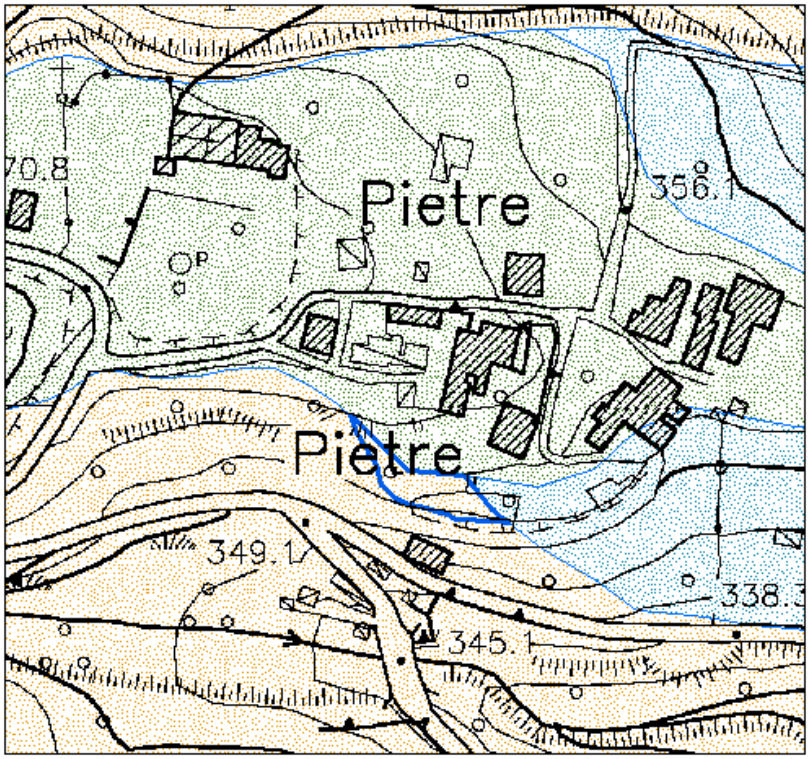
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
01.03.2022 15:49:36
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

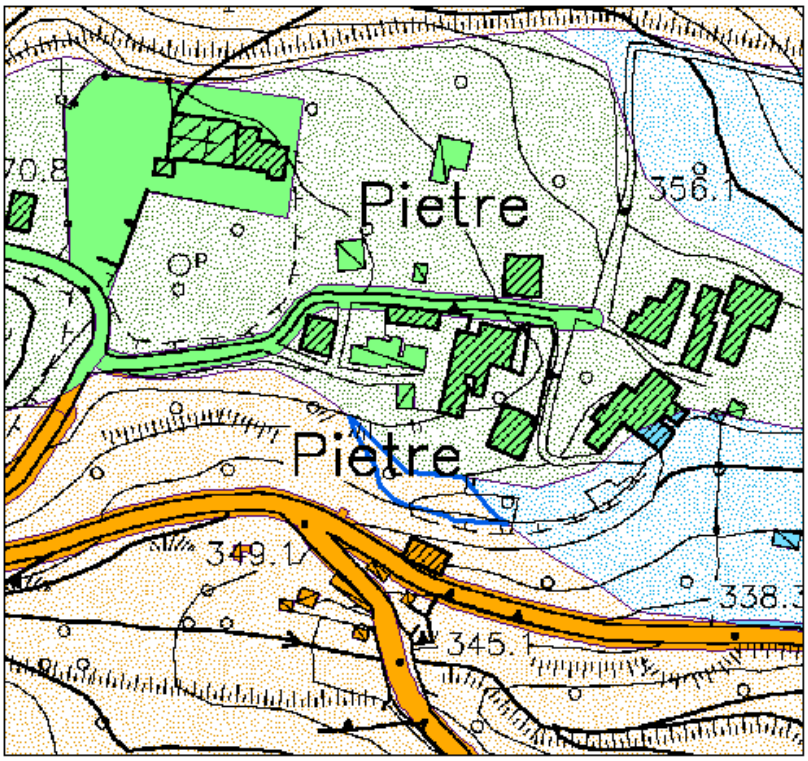
PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI TRAMONTI (SA) – LOC. FIGLINO

STRALCIO DEL PSAI - CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE



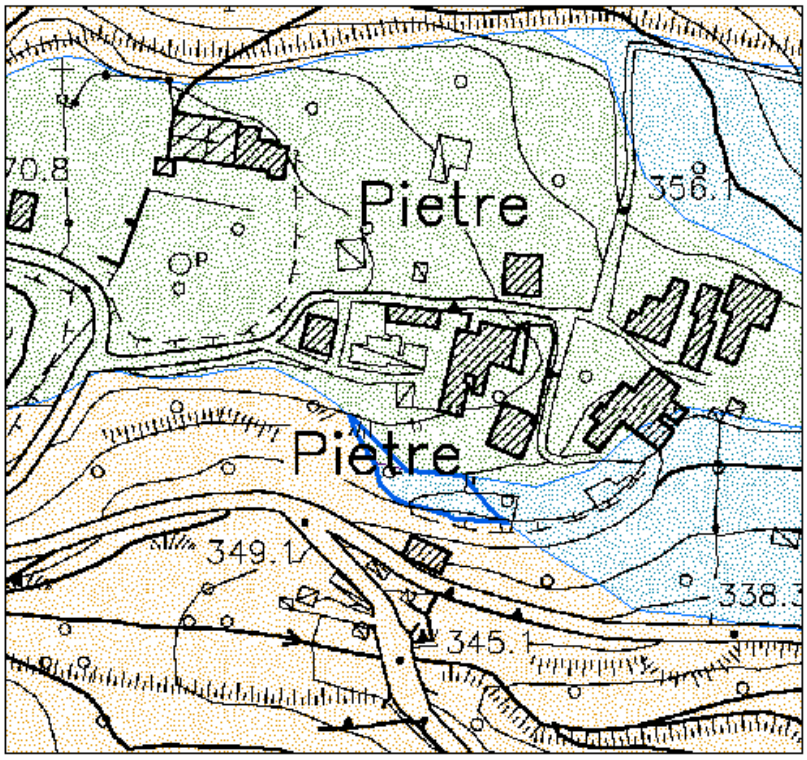
STRALCIO DEL PSAI - CARTA DEL RISCHIO DA FRANA VIGENTE



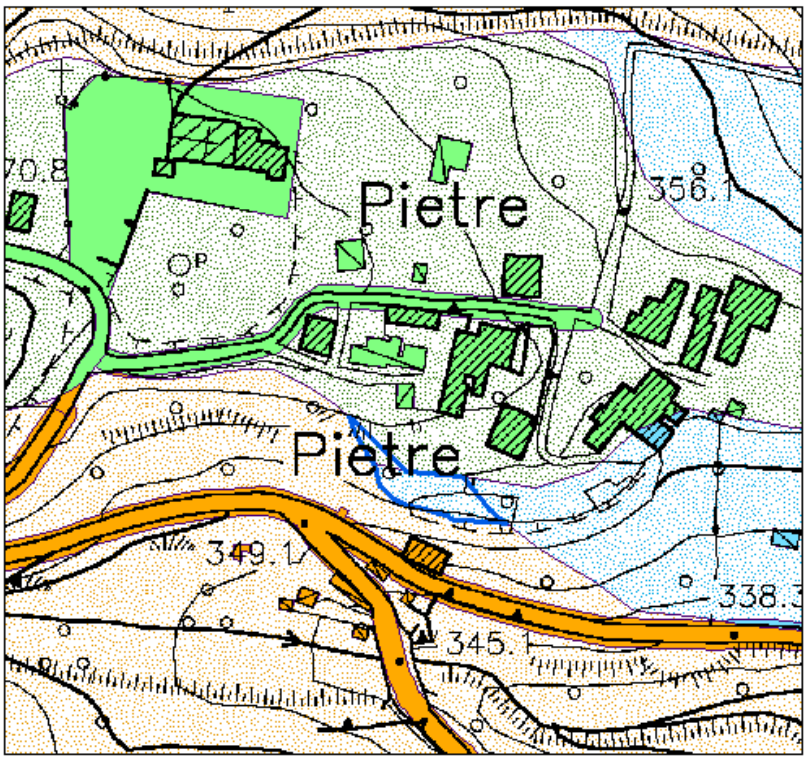
PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI TRAMONTI (SA) – LOC. FIGLINO

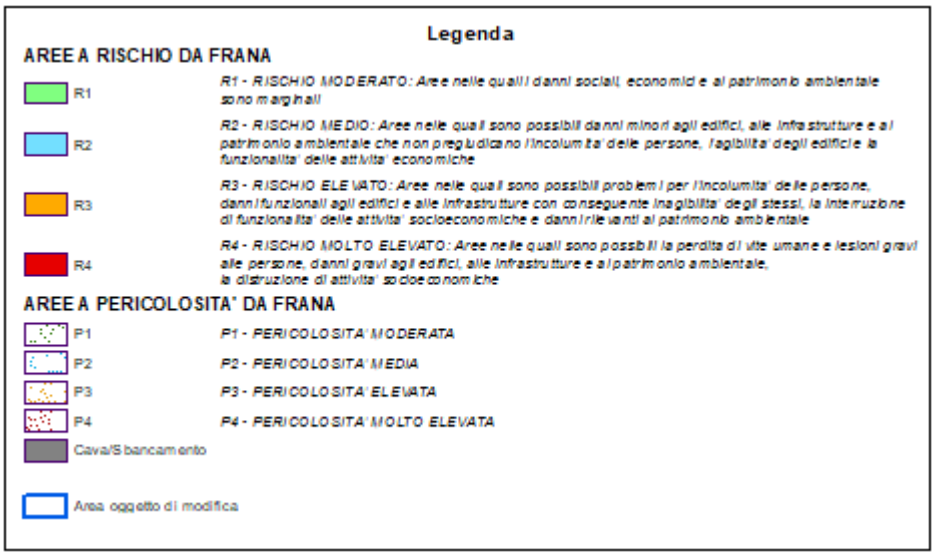
STRALCIO DEL PSAI - CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



STRALCIO DEL PSAI - CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



Legenda
AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA
P1
P1 - PERICOLOSITA' MODERATA
P2
P2 - PERICOLOSITA' MEDIA
P3
P3 - PERICOLOSITA' ELEVATA
P4
P4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA
Cava/Sbancamento
Area oggetto di modifica


Legenda
AREE A RISCHIO DA FRANA
R1
R1 - RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali
R2
R2 - RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumita' delle persone, l'agibilita' degli edifici e la funzionalita' delle attivita' economiche
R3
R3 - RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumita' delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilita' degli stessi, la interruzione di funzionalita' delle attivita' socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
R4
R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attivita' socioeconomiche
AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA
P1
P1 - PERICOLOSITA' MODERATA
P2
P2 - PERICOLOSITA' MEDIA
P3
P3 - PERICOLOSITA' ELEVATA
P4
P4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA
Cava/Sbancamento
Area oggetto di modifica

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI – Settore III Lavori Pubblici – Servizio Espropri
Piazza Municipio,1 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) – C.F.: 05600440639

Oggetto: Avviso relativo a determinazione indennità provvisoria di esproprio e relativo deposito presso la Cassa depositi e Prestiti di unità immobiliari (PO FESR CAMPANIA 2014/2020 PROGRAMMA (P.I.C.S.) ASSE X Ob. Spec. 9.6 AZIONE 9.6.6 - PROGETTO "COWORKING LANCELLOTTI" GESTIONE E VALORIZZAZIONE COMPENDIO CUP: J19G19000120002).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2011 e ss.mm.ii. rende noto che con determinazione del III Settore Lavori Pubblici n. 98 del 12/11/2021 è stata determinata l'indennità provvisoria e stabilito il deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti delle seguenti unità immobiliari riportate al foglio 12 del Territorio di Casalnuovo di Napoli:
particella 482 sub. 4 – 5.

Il Responsabile del Settore III
Maria Cristina Iazzetta

Firmato digitalmente da:
MARIA CRISTINA IAZZETTA
C = IT

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI MAGLIANO VETERE

n. 31 del 21 Marzo 2022 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Provincia di S

TEL 0974 992032 FAX 0974 992076
C.F. 84000590657 P.I. 00776020653

Area Tecnica — Servizio Lavori Pubblici Espropri

DECRETO n. 01 **Magliano Vetere (SA) lì 10.02.2022**

OGGETTO: Decreto di esproprio a favore del Comune di Magliano Vetere (SA) per i lavori di "realizzazione di uno slargo al C.so Umberto I nell'Abitato di Magliano Vetere", nel centro dell'abitato di Magliano Vetere.
.

I L D I R I G E N T E D E L L ' A R E A T E C N I C A

PREMESSO: omissis…….

D E C R E T A

ART. 1-La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.
ART. 2-Con delibera di Giunta Comunale n° 46 dell'20.07.2021, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il progetto esecutivo delle opere in parola, compreso di tutti gli elaborati;
ART. 3- E' disposta, a favore del Comune di Magliano Vetere(SA) per l'esecuzione dei lavori di "lavori di realizzazione di uno slargo al C.so Umberto I nell'Abitato di Magliano Vetere" l'espropriazione definitiva, e conseguentemente è disposto, altresì, il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

	Intestatario Catastale	Foglio	Mappale originario	Mappale	Superficie da Espropriare mq.	Proprietario e/o avente diritto	Diritto	Indennità complessiva non condivisa
1	Catino Angelo	11	136	Da derivare in seguito al frazionamento	215,00	Capozzoli Silvana Capozzoli Pasqualino	Proprietà 1/3- 1/3 1/3	2.580,00

ART. 4-Dare atto che le indennità provvisorie complessive di esproprio non condivise, ovvero riferite a tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi, e relative anche alle suindicate consistenze immobiliari, nell'importo complessivo di **€. 2.580,02** (euro duemilacinquecentoottanta/00) determinate ex art. 37 del D.P.R. n° 327/01 saranno depositate presso M.E.F. (Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro-Direzionale Centrale degli Uffici Locali e dei Servizi del Tesoro-Direzione Provinciale dei servizi vari di Salerno) con mandato di pagamento, da disporre dal Comune di Magliano Vetere;
ART. 5-Incaricare per la immissione in possesso e per il rilievo dello stato di consistenza degli immobili oggetto del presente decreto di espropriazione definitiva il sottoscritto Responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Massimo Rubano, nato a Salerno (SA) il 08.03.1970 e residente in Roccadaspide (SA) alla via Cesine Soprane n. 46 – C.F. RBNMSM70C08H703H, già progettista dell'opera, che a tal fine è autorizzato ad accedere negli immobili con strumenti, macchinari e personale tecnico, nonché con l'eventuale assistenza di testimoni.
ART. 6-In caso di opposizione all'immissione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. con la presenza di due testimoni.
ART. 7-Il presente decreto sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello stato di consistenza dei beni immobili sopra indicati, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23 co, 1 lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, ed, altresì, registrato, volturato e trascritto ai sensi e nei termini di legge.
Ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.. Lo stesso è, altresì, opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 23 c. 5 - 2° periodo.
ART. 8-Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di due anni dalla emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di consistenza di cui all'art. 24 co. 1 del D.P.R. n. 327/01.
ART. 9 -Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra incorrerà nelle disposizioni sanzionatorie di cui al D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., fatta salva la eventuale azione penale nei suoi confronti nel caso dovessero configurasi specifici reati.
Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.
ART. 10-Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, sul sito Internet dell'Ente e sul B.U.R.C. della Regione Campania.
ART. 11-Sin da ora il Comune di Magliano vetere espressamente rinuncia a qualsiasi iscrizione ipotecaria che possa derivare dal presente o da successivo atto ed esonera il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Salerno da ogni responsabilità in merito al trascrivendo atto.
Il presente decreto, in quanto trattasi di atto rientrante in un procedimento di espropriazione per pubblica utilità è esente dall'imposta di bollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Arch.. Massimo Rubano

Documento firmato da:
MASSIMO RUBANO
09/03/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: CITTÀ DI NOCERA INFERIORE (Provincia di Salerno) C.F.00221880651. PUBBLICAZIONE DECRETO DI ESPROPRIAZIONE PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – LOCALITÀ CASARZANO

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

1. **Vista** la Delibera n. 89 del 21 aprile 2021 con la quale la Giunta Comunale di Nocera Inferiore ha approvato ai sensi dell'art. 27 comma 5 della Legge Regionale n° 16/2004 il Piano degli Insediamenti Produttivi, in località "Casarzano , con le relative norme di attuazione;
2. **Dato atto che** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 47 del 10 maggio 2021 è stato pubblicato l'avviso di avvenuta approvazione del P.I.P. in località Casarzano;
3. **Dato atto che** sul sito web istituzionale del Comune sono pubblicati gli atti e i relativi elaborati tecnici del P.I.P. in località Casarzano, compresi gli elaborati che individuano la proprietà dei terreni ed i riferimenti catastali degli immobili costituenti il Piano;

Considerato:
4. che i terreni oggetto della espropriazione costituenti il P.I.P. in località Casarzano e descritti negli elaborati indicati precedente paragrafo 3., sono indicati nell'allegato piano particellare di esproprio descrittivo che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
5. che sussistono i presupposti di legge per l'emissione del decreto di espropriazione, in quanto l'intervento è conforme alle previsioni del vigente strumento urbanistico generale ed il vincolo preordinato all'espropriazione è stabilito nel corrispondente Piano Urbanistico Attuativo (P.I.P.) ;
6. che, difatti, l'approvazione del P.I.P. Casarzano equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i.;
7. che sussiste la necessità e l'urgenza della più sollecita attuazione del P.I.P., tenuto conto delle finalità che la legge prevede per tale strumento e degli obiettivi di sviluppo economico di interesse pubblico generale, dato atto che a seguito delle procedure espletate si è pervenuto alla assegnazione di lotti industriali a numerose imprese con la stipula di apposite Convenzioni;
8. che sussistono le condizioni di cui all'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, considerata l'indifferibilità e l'urgenza connesse alla approvazione del P.I.P. di cui all'art.27 della legge n.865/1971;
9. che nel Progetto Esecutivo relativo a "Interventi infrastrutturali per il recupero , la valorizzazione, la realizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivo, per l'attrazione di investimenti produttivi e per la reindustrializzazione", approvato con Delibera della Giunta Comunale n° 365 del 13.12.2016 il Gruppo di Progetto con l'elaborato n° 24 "Criteri di stima e quantificazione indennità di espropriazione" ha confermato il valore di mercato dei terreni costituenti il P.I.P. sia in località Casarzano che Fosso Imperatore nell'importo di € 73,00 per ciascun metro quadro di terreno da espropriare, così come determinato e approvato con la Delibera di G.C. n° 105 del 29.04.2016;

Tutto ciò premesso,

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il TESTO UNICO - ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ - D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

È pronunciata a favore del Comune di Nocera Inferiore l'espropriazione degli immobili descritti nell'allegato piano particellare di esproprio descrittivo e nella misura indicata a margine di ciascuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

ditta proprietaria dei terreni costituenti l'innanzi individuato Piano Insediamenti Produttivi in località "Casarzano" e nel quale allegato è indicata per ciascun proprietario la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, da corrispondere agli aventi diritto.
Il passaggio del diritto di proprietà dei fondi oggetto di espropriazione a favore del Comune di Nocera Inferiore avverrà a seguito della notifica e dell'esecuzione del presente decreto, così come disciplinato nel prosieguo del presente atto.

Art. 3

Verrà disposto il pagamento a favore del proprietario espropriato che comunica, entro trenta giorni dalla immissione in possesso conseguente alla esecuzione del presente decreto, di condividere la determinazione urgente dell'indennità offerta. In caso di accettazione l'indennità offerta per l'espropriazione del solo terreno verrà aumentata del 10 per cento.
Qualora il proprietario espropriato non condivida la determinazione dell'indennità offerta o in assenza di istanze da parte dello stesso proprietario espropriato, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 22, comma 4 o comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui ai sensi dell'art. 35 , comma 1 e ss, del D.P.R. n. 327/2001, relativamente ai terreni interessati da opere di urbanizzazione.

Art. 4

L'esecuzione del presente decreto sarà effettuata nel giorno e nell'ora che verrà indicato nell'apposito avviso che verrà notificato alle ditte proprietarie espropriate entro il termine previsto dall'art. 24, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001.
L'avviso indicherà il personale incaricato del Comune di Nocera Inferiore per lo svolgimento in loco delle operazioni di immissione in possesso. Il personale incaricato è autorizzato ad introdursi sugli immobili oggetti di esproprio, unitamente a testimoni idonei.
Si procederà alla effettuazione delle operazioni di immissione in possesso ed alla redazione di apposito verbale redatto in contraddittorio con la Ditta espropriata, o in assenza, con l'intervento di due testimoni.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Nocera Inferiore , sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte proprietarie espropriate e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno a cura e spese del Comune di Nocera Inferiore , quale ente espropriante.

Art. 6

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità ex art. 34 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 7

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i., ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601, così come interpretato e disposto dal comma 58 dell'art. 1 della legge 28.12.2015 n. 208 che stabilisce:" Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, l'articolo 32, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, si interpreta nel senso che l'imposta di registro in misura fissa e l'esenzione dalle imposte ipotecarie e catastali si applicano agli atti di trasferimento della proprietà delle aree previste al titolo III della legge 22 ottobre 1971, n. 865, indipendentemente dal titolo di acquisizione della proprietà da parte degli enti locali".

Art. 8

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

Nocera Inferiore, 09.03.2022

Il RUP del PIP Loc. Casarzano
f.to Arch. Laura PELLEGRINO

Il Dirigente Settore Territorio ed Ambiente
f.to Ing. Gerardo CALIFANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabulato Allegato (A)													
AREA PIP CASARZANO													
				SUPERFICIE				REDDITO			ESPROPRIO		
N. ORD	Ditta Intest.	Fg	Mapp	ha	a	ca	qualità	cl	R.D. €	R.A. €	Sup.ci da espr. mq	det. Urgente ex art. 22 DPR 327/2001 ind. Provv. Espropr. €	Comp. Ind. €
1	CASILLO Angela nata a Terzigno il 02/01/1936 CORRADO Antonio nato a Nocera Inferiore il 03/03/1968CORRADO Gennaro nato a Nocera Inferiore il 04/02/1972	6	1140		02	29	S.I.A.	2	8,75	2,54	229	€ 73,00	omissis
2	CORRADO Gennaro nato a Nocera Inferiore il 04/08/1967	6	1143		03	27	S.I.A.	2	12,50	3,63	327	€ 73,00	omissis
3	CORRADO Gennaro nato a Nocera Inferiore il 31/05/1967	6	1145		02	08	Ente Urbano				208	€ 73,00	omissis
4	CORRADO Anna Maria nata a Nocera Inferiore il 03/05/1964 CORRADO Caterina nata a Nocera Inferiore il 23/04/1963CORRADO Gennaro nato a Nocera Inferiore il 24/10/1972CORRADO Pierfrancesco nato a Nocera Inferiore il 24/10/1972	6	1148		00	92	S.I.A.	2	3,52	1,02	92	€ 73,00	omissis
5	TROIANO Antonio nato a Nocera Inferiore il 04/12/1985	6	1165		03	38	Agrumeto	3	10,21	4,28	338	€ 73,00	omissis
6	MORRONE Carmine nato a Nocera Inferiore il 08/12/1961	6	1167		03	26	Agrumeto	3	9,85	4,12	326	€ 73,00	omissis
7	MORRONE Carmine nato a Nocera Inferiore il 08/12/1961	6	1169		00	38	Agrumeto	3	1,15	0,48	38	€ 73,00	omissis
8	MORRONE Gerardo nato a Nocera Inferiore il 30/10/1966	6	1171		01	97	Agrumeto	3	5,95	2,49	197	€ 73,00	omissis
9	CONSAR SPA	11	83		06	42	Agrumeto	3	19,40	8,12	642	€ 73,00	omissis

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	CONSAR SPA	11	1367		15	89	Agrumeto	3	48,01	20,11	1589	€ 73,00	omissis
11	CONSAR SPA	11	1627		11	35	Agrumeto	3	34,29	14,36	1135	€ 73,00	omissis
12	CONSAR SPA	11	1628		05	20	Agrumeto	3	15,71	6,58	520	€ 73,00	omissis
13	DE ANGELIS BATTIPAGLIA	11	1382		00	54	S.I.A.	3	1,21	0,54	54	€ 73,00	omissis
14	CRESCENZO Francesco nato a Nocera Inferiore il 05/10/1953 CRESCENZO Giovanni nato a Nocera Inferiore il 10/11/1951	11	1905		05	49	S.I.A.	2	20,98	6,10	549	€ 73,00	omissis
15	BARBATO Massimo nato a Nocera Inferiore il 19/01/1966	11	1908		07	01	S.I.A.	2	26,79	7,78	701	€ 73,00	omissis
16	CRESCENZO Francesco nato a Nocera Inferiore il 05/10/1953 CRESCENZO Giovanni nato a Nocera Inferiore il 10/11/1951	11	1912		15	22	S.I.A.	2	58,17	16,90	1522	€ 73,00	omissis
17	AVELLINO Antonio nato a Nocera Inferiore il 05/12/1961 DEL SORBO Gerardo nato a Sarno il 12/12/1996 DEL SORBO Matteo nato a Sarno il 09/07/1998DEL SORBO Pasquale nato a Sant'Antonio Abate il 23/11/1961 LAZZARINO CONSALVO Rosa nata a Cava De' Tirreni il 21/03/1936	6	1124		05	65	S.I.A.	2	21,59	6,27	565	€ 73,00	omissis
18	AVELLINO Antonio nato a Nocera Inferiore il 05/12/1961 DEL SORBO Gerardo nato a Sarno il 12/12/1996 DEL SORBO Matteo nato a Sarno il 09/07/1998 DEL SORBO Pasquale nato a Sant'Antonio Abate il 23/11/1961 LAZZARINO CONSALVO Rosa nata a Cava De' Tirreni il 21/03/1936	6	1127		03	55	S.I.A.	2	13,57	3,94	355	€ 73,00	omissis

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	AVELLINO Antonio nato a Nocera Inferiore il 05/12/1961 DEL SORBO Gerardo nato a Sarno il 12/12/1996 DEL SORBO Matteo nato a Sarno il 09/07/1998DEL SORBO Pasquale nato a Sant'Antonio Abate il 23/11/1961 LAZZARINO CONSALVO Rosa nata a Cava De' Tirreni il 21/03/1936	6	1131		03	40	S.I.A.	2	12,99	3,78	340	€ 73,00	omissis
20	AVELLINO Antonio nato a Nocera Inferiore il 05/12/1961 DEL SORBO Gerardo nato a Sarno il 12/12/1996 DEL SORBO Matteo nato a Sarno il 09/07/1998DEL SORBO Pasquale nato a Sant'Antonio Abate il 23/11/1961 LAZZARINO CONSALVO Rosa nata a Cava De' Tirreni il 21/03/1936	6	1125		05	50	S.I.A.	2	21,02	6,11	550	€ 73,00	omissis
21	AVELLINO Antonio nato a Nocera Inferiore il 05/12/1961 DEL SORBO Gerardo nato a Sarno il 12/12/1996 DEL SORBO Matteo nato a Sarno il 09/07/1998 DEL SORBO Pasquale nato a Sant'Antonio Abate il 23/11/1961 LAZZARINO CONSALVO Rosa nata a Cava De' Tirreni il 21/03/1936	6	1128		03	91	S.I.A.	2	14,94	4,34	391	€ 73,00	omissis
22	AVELLINO Antonio nato a Nocera Inferiore il 05/12/1961 DEL SORBO Gerardo nato a Sarno il 12/12/1996 DEL SORBO Matteo nato a Sarno il	6	1132		03	70	S.I.A.	2	14,14	4,11	370	€ 73,00	omissis

fonte: http://burc.regione.campania.it

	09/07/1998 DEL SORBO Pasquale nato a Sant'Antonio Abate il 23/11/1961LAZZARINO CONSALVO Rosa nata a Cava De' Tirreni il 21/03/1936												
23	AVELLINO Antonio nato a Nocera Inferiore il 05/12/1961 DEL SORBO Gerardo nato a Sarno il 12/12/1996 DEL SORBO Matteo nato a Sarno il 09/07/1998 DEL SORBO Pasquale nato a Sant'Antonio Abate il 23/11/1961 LAZZARINO CONSALVO Rosa nata a Cava De' Tirreni il 21/03/1936	6	1130		00	24	S.I.A.	2	0,92	0,27	24	€ 73,00	omissis
24	BARBATO Massimo nato a Nocera Inferiore il 19/01/1966	11	1893		02	25	S.I.A.	2	8,60	2,50	225	€ 73,00	omissis
25	BARBATO Massimo nato a Nocera Inferiore il 19/01/1966	11	1894		03	24	S.I.A.	2	12,38	3,60	324	€ 73,00	omissis
26	BARBATO Massimo nato a Nocera Inferiore il 19/01/1966	11	1895		01	10	S.I.A.	2	4,20	1,22	110	€ 73,00	omissis
27	BARBATO Massimo nato a Nocera Inferiore il 19/01/1966	11	1896		00	79	S.I.A.	2	3,02	0,88	79	€ 73,00	omissis
28	CRESCENZO Francesco nato a Nocera Inferiore il 05/10/1953 CRESCENZO Giovanni nato a Nocera Inferiore il 10/11/1951	11	1906		02	07	S.I.A.	2	7,91	2,30	207	€ 73,00	omissis
29	CRESCENZO Francesco nato a Nocera Inferiore il 05/10/1953 CRESCENZO Giovanni nato a Nocera Inferiore il 10/11/1951	11	1907		00	91	S.I.A.	2	3,48	1,01	91	€ 73,00	omissis
30	BARBATO Massimo nato a Nocera Inferiore il 19/01/1966	11	1909		06	08	S.I.A.	2	23,24	6,75	608	€ 73,00	omissis

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	CRESCENZO Francesco nato a Nocera Inferiore il 05/10/1953 CRESCENZO Giovanni nato a Nocera Inferiore il 10/11/1951	11	1913		03	62	S.I.A.	2	13,83	4,02	362	€ 73,00	omissis
32	TROIANO Antonio nato a Nocera Inferiore il 04/12/1985	6	1113		01	00	Agrumeto	3	3,02	1,27	100	€ 73,00	omissis
33	MORRONE Carmine nato a Nocera Inferiore il 08/12/1961	6	1115		00	66	Agrumeto	3	1,99	0,84	66	€ 73,00	omissis
34	MORRONE Carmine nato a Nocera Inferiore il 08/12/1961	6	1117		00	15	Agrumeto	3	0,45	0,19	15	€ 73,00	omissis
35	MORRONE Gerardo nato a Nocera Inferiore il 30/10/1966	6	1119		00	36	Agrumeto	3	1,09	0,46	36	€ 73,00	omissis
36	CASILLO Angela nata a Terzigno il 02/01/1936 CORRADO Antonio nato a Nocera Inferiore il 03/03/1968 CORRADO Gennaro nato a Nocera Inferiore il 04/02/1972	6	1139		01	95	S.I.A.	2	7,45	2,17	195	€ 73,00	omissis
37	CORRADO Gennaro nato a Nocera Inferiore il 04/08/1967	6	1142		02	82	S.I.A.	2	10,78	3,13	282	€ 73,00	omissis
38	CORRADO Gennaro nato a Nocera Inferiore il 31/05/1967	6	1144		01	89	Ente Urbano				189	€ 73,00	omissis
39	CORRADO Anna Maria nata a Nocera Inferiore il 03/05/1964 CORRADO Caterina nata a Nocera Inferiore il 23/04/1963 CORRADO Gennaro nato a Nocera Inferiore il 24/10/1972 CORRADO Pierfrancesco nato a Nocera Inferiore il 24/10/1972	6	1147		01	23	S.I.A.	2	4,70	1,37	123	€ 73,00	omissis
40	TROIANO Antonio nato a Nocera Inferiore il 04/12/1985	6	1164		02	74	Agrumeto	3	8,28	3,47	274	€ 73,00	omissis
41	MORRONE Carmine nato a Nocera Inferiore il 08/12/1961	6	1166		02	32	Agrumeto	3	7,01	2,94	232	€ 73,00	omissis

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	MORRONE Carmine nato a Nocera Inferiore il 08/12/1961	6	1168		00	35	Agrumeto	3	1,06	0,44	35	€ 73,00	omissis
43	MORRONE Gerardo nato a Nocera Inferiore il 30/10/1966	6	1170		02	01	Agrumeto	3	6,07	2,54	201	€ 73,00	omissis
44	CB COTTI S.R.L.	11	1653		02	80	S.I.A.	2	10,70	3,11	280	€ 73,00	omissis
45	PASTORE Clara nata a Nocera Inferiore il 19/05/1938 PASTORE Vincenzo nato a Nocera Inferiore il 18/11/1933	11	1358		00	27	S.I.A.	2	1,03	0,30	27	€ 73,00	omissis
46	BRUNO Gaetana nata a Nocera Inferiore il 13/11/1932 CASANOVA Antonia nata a San Valentino Torio il 08/04/1934 CRESCENZO Francesco nato a Nocera Inferiore il 05/10/1953 CRESCENZO Giovanni nato a Nocera Inferiore il 10/11/1951 ENTE NAZIONALE PER L`ENERGIA ELETTRICA con sede in Cagliari FATTORUSSO Carlo nato a Nocera Inferiore il 12/02/1983 FATTORUSSO Carmine nato a Nocera Inferiore il 21/02/1978 FATTORUSSO Enrico nato a Nocera Inferiore il 22/03/1976 FATTORUSSO Nunzio nato a Nocera Inferiore il 29/11/1980 FATTORUSSO Pasquale nato a Nocera Inferiore il 02/12/1974 GENCO Alba nata a Nocera Inferiore il 05/02/1952 GENCO Anna nata a Nocera Inferiore il 24/02/1945 GENTILE Giovanna nata a Nocera Inferiore	11	682		02	18	S.I.A.	2	8,33	2,42	218	€ 73,00	omissis

fonte: http://burc.regione.campania.it

	il 20/12/1933 MANZO Annamaria nata a Nocera Inferiore il 21/09/1968 MANZO Francesco nato a Cava De'Tirreni il 21/09/1973 MANZO Rosaria nata a Nocera Inferiore il 27/05/1971 MANZO Silvana nata a Nocera Inferiore il 03/11/1969 VILLANI Pasquale nato a Nocera Inferiore il 02/04/1932 ZARRELLA Salvatore nato a Nocera Inferiore il 21/09/1905												

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO (CE) C.F. 83001830617 – Delibera di G. C. n. 24 del 14/03/2022 - Adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) corredato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) coordinata con la VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 14/03/2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e corredato di VAS/Vinca

Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso Comune di Falciano del Massico ed il lunedì e giovedi dalle ore 10:00 alle ore 12.00.

Il medesimo P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati su citati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: https://www.comune.falcianodelmassico.ce.it/

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC ed alla VAS, in duplice copia, di cui una in bollo. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione:

- A mano all'ufficio protocollo del Comune di Falciano del Massico, Sede Corso Garibaldi 1; Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Falciano del Massico, Sede Municipale, Corso Garibaldi 1 CAP 81030 Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- Tramite PEC all'indirizzo: protocollo.falcianodelmassico@asmepec.it Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 nonché alle consultazioni in materia di VAS.

Il Responsabile del Procedimento
F/to – arch. Giuseppe D'Angelo

COMUNE DI OLIVETO CITRA (C.F. 00578180655)
DECRETO N. 2237 del 03/03/2022

APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 21/05/2021, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, ha approvato il Progetto Definitivo per la realizzazione dei "Lavori di costruzione in via Generale Moscato di un Centro socio-sanitario del Sele e del Tanagro" ed ha adottato la variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Preso atto che:

- con avviso del 16/09/2021, pubblicato in pari data all'Albo pretorio *online* del Comune di Oliveto Citra, è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito presso il Servizio Tecnico comunale della deliberazione C.C. n. 10 del 21/05/2021 e dei relativi documenti/atti a corredo, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi;
- durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

Visto che la Provincia di Salerno, in esito alle risultanze istruttorie:

- con relazione tecnica del Settore Pianificazione Strategica, Sistemi Culturali e Urbanistica prot. n. psa202200007370 in data 31/01/2022, ha espresso parere favorevole alla proposta di variante al P.R.G. presentata da questo Comune,
- con Decreto del Presidente n. 10 del 15/02/2022, immediatamente esecutivo, tra l'altro, ha approvato e dichiarato coerente con le strategie a scala sovra-comunale individuate dall'Amministrazione provinciale - anche in riferimento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)- la proposta di variante al P.R.G. adottata dal Comune di Oliveto Citra con la suddetta delibera C.C. n. 10 del 21/05/2021, finalizzata alla realizzazione dei "*"Lavori di costruzione in via Generale Moscato di un Centro socio-sanitario del Sele e del Tanagro".*

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 25/02/2022, pubblicata all'Albo Pretorio in data 02/03/2022, con la quale è stato stabilito:

a) Di dichiarare, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, l'intervenuta efficacia della deliberazione C.C. n. 10 del 21/05/2021, con la quale è stato approvato, in variante al Piano Regolatore Generale dell'Ente, il progetto definitivo ***"Lavori di costruzione in via Generale Moscato di un Centro socio-sanitario del Sele e del Tanagro"*** dell'importo complessivo di Euro 4.085.000,00 e i relativi elaborati a corredo, alla quale si fa espresso ed integrale rinvio.

Visti:

- la Legge n.1150/42 e s.m.i.;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
- il Regolamento regionale n. 5/2011;
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 280/2012;
- il PTCP della Provincia di Salerno, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n.15 del 30/03/2012;
- il D.Lgs. n. 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali.

DECRETA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 25 febbraio 2022 è definitivamente approvata la Variante al Piano Regolatore Generale" relativa alla realizzazione *in via Generale Moscato di un Centro socio-sanitario del Sele e del Tanagro"*.

Il presente decreto verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Oliveto Citra, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale del Comune - Amministrazione Trasparente - all'indirizzo www.comune.oliveto-citra.sa.it

Dare atto che detta variante è da considerarsi conforme alle leggi, regolamenti e disposizioni particolari vigenti in materia;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ulderico Iannece

italiano – Provincia di Napoli – **Avviso ai sensi del Regolamento Regione Campania n. 5/2011 – Adozione PUA "COMPARTO C2.C" SITO IN VIA VITALIANO D'ALESSANDRO" - D.G.C. n. 22 del 07.03.2022**

COMUNE DI SAN VITALIANO – ADOZIONE PUA "COMPARTO C2.C" SITO IN VIA VITALIANO D'ALESSANDRO" - D.G.C. n. 22 del 07.03.2022

Autorità Procedente/Competente: COMUNE DI SAN VITALIANO

Si comunica che ai fini del rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale e pubblicità stabilititi dalla normativa vigente in materia il PUA "COMPARTO C2.C" SITO IN VIA VITALIANO D'ALESSANDRO" - D.G.C. n. 22 del 07.03.2022, è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo: www.comune.sanvitaliano.na.it e al rispettivo albo pretorio, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 10 comma 3 del Regolamento Regione Campania n.5/2011.
Si precisa, in tal senso, che il termine di pubblicazione e consultazione si concluderà il trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il Sindaco
Dott. Pasquale Raimo

Autorità Procedente
Comune di San Vitaliano

Responsabile del Servizio LL.PP. Ambiente e Territorio
Arch. Antonia Crisci

CRISCI ANTONI
2022.03.08 12:38:57
CN=CRISCI ANTONIA
C=IT
2.5.4.4=CRISCI
2.5.4.42=ANTONIA
RSA/2048 bits

COMUNE DI PRATELLA
Provincia di Caserta
C.F: 82001970613

Prot. n. 804 **del 7 marzo 2022**

OGGETTO: PRELIMINARE DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) - RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE – PROCEDURA VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

AVVISO DI CONSULTAZIONE

- Delle Autorità con Competenze Ambientali (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, dal D.P.G.R. n° 17 del 18.12.2009 e integrativo documento di indirizzi D.P.G.R. n° 203 del 05.03.2010 nonché dell'art. 2 comma 4 del Regolamento di Attuazione n° 5 del 4 agosto 2011);
- E dei cittadini anche in forma associata (ai sensi della legge 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n° 16/2004 e s.m.i. nonché dell'art. 7 del 1° e 2° comma del Regolamento di Attuazione n° 5 del 4 agosto 2011)

Autorità Procedente/Competente : COMUNE DI PRATELLA.

Si comunica che ai fini della consultazione di cui all'oggetto, il RAPPORTO PRELIMINIRE, il PRELIMINARE DI PIANO ed i questionari, sono consultabili sul suto web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo: www.protocollo@pec.comune.pratella.ce.it . Sezione PUC
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:
La sede dell'Autorità Procedente/Competente: Comune di Pratella – Ufficio Tecnico Comunale – Via Roma civ. 1, 81010 Pratella (CE) - Tel 0823 941045.
Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro 30 giorni (trenta/gg) dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione.
Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo:
Protocollo del Comune di Pratella – Via Roma civ. 1 8010 Pratella (CE) oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.pratella.ce.it, avendo cura di indicare nell'Oggetto: **Osservazione al Preliminare di Piano ed al Rapporto Preliminare integrato con la Valutazione di Incidenza**.
La consultazione si concluderà con una riunione di servizio convocata presso la sala consiliare comunale che si terrà il giorno successivo alla scadenza di cui sopra.

Data di invio 7 marzo 2022.

per la Autorità Procedente/Competente
Comune di Pratella
Responsabile Settore Tecnico
Geom. Antonio IZZO
Geometra Alessandro Russo

Oggetto: Comune di Quarto CF: 01457180634
Avviso - Classificazione urbanistica del lotto individuato catastalmente al foglio 11 partt. 359 – 530 - 534.
Consultazione ai sensi dell'art. 7, comma 2 del Regolamento della Regione Campania n.5/2011

l'arch. Daniele Francese Capo Settore V del Comune di Quarto (NA)
Visto l'art. 7, commi 1 e 2, del Regolamento della Regione Campania n.5/2011, che stabilisce che l'amministrazione procedente debba garantire la partecipazione e la pubblicità nei processi di pianificazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento dei piani o di loro varianti e che prevede consultazioni, al fine della condivisione del preliminare di piano;

CONVOCA

I soggetti pubblici e privati di cui all'art. 7, comma 2 del Regolamento della Regione Campania n.5/2011 per il giorno 07 aprile 2022 alle ore 11,00 presso la sede comunale sita in Quarto – Piazza Santa Maria (ex Scuola Lancia), per la consultazione in merito alla procedura di classificazione urbanistica del lotto in oggetto.

AVVISA

- Che tutti gli atti urbanistici del procedimento sono consultabili presso il Settore V Edilizia Privata del Comune di Quarto negli orari di apertura al pubblico.
- Che tutti i soggetti interessati pubblici e privati possono far pervenire contributi in forma scritta entro la suddetta data al protocollo del Comune di Quarto, Via E. De Nicola - cap 80010 a mano e all'indirizzo di posta certificata protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino della Regione Campania, sul Sito web istituzione dell'Ente e all'Albo Pretorio.

Il Capo Settore V
Arch. Daniele Francese

COMUNE DI ALVIGNANO (CE)
Bando di gara – CIG 9126779849

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Alvignano – c/so Umberto I, n. 202 - 81012, Alvignano (CE). URL: www.comunedialvignano.ce.it – PEC: lavoripubblici.alvignano@alphapec.it - Tel. 0823/614625.
SEZIONE II - OGGETTO: **"**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA PRESSO IL CIMITERO COMUNALE PER ANNI TRE PROROGABILI PER ULTERIORI ANNI TRE**".** IMPORTO A BASE DI GARA: € 206.804,00 oltre iva di legge.
SEZIONE III - PROCEDURA: Aperta art. 60 D.Lgs 50/2016. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del codice. Modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del codice. Ricezione offerte: ore 14:00 del giorno 11/04/2022 – Apertura offerte: ore 15:30 del giorno 14/04/2022.
SEZIONE IV: INFORMAZIONI: Responsabile del procedimento è l'ing. Fabio Leonetti, PEC: lavoripubblici@pec.comunedialvignano.ce.it.
SEZIONE V: ATTI DI GARA: Pubblicati sui siti http://www.alvignano.acquistitelematici.it – http://www.comunedialvignano.ce.it

II RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO / RUP
ing. Fabio LEONETTI

COMUNE DI ARIENZO (CE)
Cod. Fisc. 80007270616
Procedura di dialogo competitivo

È indetta procedura di dialogo competitivo, con o.e.p.v., per la selezione di proposte per affidamento mediante rilascio di concessione, per la realizzazione di un programma unico di intervento di riqualificazione urbana finalizzato alla valorizzazione del patrimonio disponibile, in applicazione della L.06/08/2008 n.133 ed al recupero e riutilizzo dell'edificato esistente, con criteri di bioedilizia e risparmio energetico con proposte di progetti che integrano forme e tecnologie capaci di ridurre il consumo di energia fossile, migliorare il confort complessivo sia durante i mesi invernali che estivi, riqualificando l'involucro esistente. Importo complessivo da definire e che va da un minimo di € 6.000.000,00 ad un massimo non definibile.
Gli interessati dovranno recapitare la propria domanda di partecipazione, entro le ore 12.00 del 03/04/2022 a mezzo raccomandata AR o a mano presso l'Ufficio Protocollo del comune di Arienzo, P.zza S. Agostino, 4.
Documentazione su: www.comune.arienzo.ce.it.

Il responsabile del procedimento
ing. Francesco Perretta

COMUNE DI FORIO
Bando di gara

SEZIONE I STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI FORIO - SETTORE I - Via Giacomo Genovino, 2 80075 Forio (NA) Codice NUTS: ITF33 Napoli P.E.C.: utc@pec.comune.forio.na.it E-mail: marcoraia@comune.forio.na.it Tel.: +39 081-3332908 - www.comune.forio.na.it/
Oggetto: “Lavori di messa in sicurezza di varie strade del territorio comunale" CUP: E65F210000040006 - CIG: 90802489B0
Importo complessivo di gara (IVA esclusa): € 432.371,54 di cui: € 5.126,94 Oneri della sicurezza. Durata in giorni: 90 giorni.
Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
Procedura: aperta telematica su https://forio.tuttogare.it/archivio_gare/ Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 04.04.2022 ore 12.00; Apertura offerte: 05.04.2022 ore 10.00.
Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: http://www.comune.forio.na.it/

Il responsabile del procedimento
arch. Marco Raia

ORVINO PUGLIANO

Asta pubblica

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Montecorvino Pugliano - Settore V Governo del Territorio e Tutela dell'Ambiente - Tel. 089 8022269 - 089 8022258 SEZIONE II: OGGETTO: Bando di alienazione proprieta' comunale Comparto Urbano Pagliarone - Parco Verdiana - trattativa privata mediante gara ufficiosa - 1° esperimento Alienazione 31 Lotti - Importo Massimo 30.100,00€ SEZIONE III: INFORMAZIONE DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: i requisiti per la partecipazione sono definiti nella documentazione del bando e relativi allegati disponibili sul sito dell'ente www.comune.montecorvinopugliano.sa.it nonche' sull'Albo Pretorio on-line del Comune: albo.comune.montecorvinopugliano.gov.it. SEZIONE IV: PROCEDURA: Le istanze, corredate dai documenti definiti nel bando, devono pervenire inderogabilmente entro le ore 12.00 del 16.03.2022. Svolgimento dell'asta: 17.03.2022 alle ore 10.30 presso la sede del comune - via Roma, 1 - 84090 Montecorvino Pugliano (SA).

Il responsabile del procedimento - Ing. Carlo Di Lucia

COMUNE DI PANNARANO
Provincia di Benevento
C.F. e P.IVA 80003770627

Bando di Gara prot. n. 1233 del 07/03/2022

ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DEL MATERIALE LEGNOSO DI PROPRIETA' COMUNALE RETRAIBILE DAL TAGLIO DELLA SEZIONE BOSCHIVA DENOMINATA "**VALLE CIESCO- LOCALITÀ QUATTRO VIE", PARTICELLA FORESTALE N. 14 DEL PAF**.

Presso la casa comunale, in Via Municipio, avrà luogo un'asta pubblica ai sensi dell'art. 73 – lett. c del R.D. 23 maggio 1924 n° 827 e con la procedura di cui al primo comma lett. a) art. 6 del D.Lgs n. 157/95 e s.m.i. per la vendita del materiale legnoso di proprietà comunale retraibile dal taglio della Boschiva denominata Valle Ciesco, particella forestale 14 del PAF.

Possono partecipare alla procedura tutti i soggetti di cui all'art. 45, commi 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016 in possesso dei requisiti previsti nel bando.

La gara è subordinata alla partecipazione anche di un solo concorrente.

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di € 13.560,00 (diconsi Euro tredicimilacinquecentosessanta/00), oltre IVA come per legge ed oneri e spese di cui al capitolato d'oneri.

Termine di esecuzione del taglio: entro la stagione silvana dalla data di consegna.

Termine di ricezione delle offerte entro le ore 12:00 del giorno 23/04/2022.

L'apertura delle offerte avverrà alle ore 10:00 del 26/04/2022.

Per ogni altro chiarimento, requisito e documentazione necessaria, si rimanda al bando integrale reperibile sul sito internet: www.comune.pannarano.bn.it

Responsabile del Procedimento: Geom. Consuelo Borreca

Responsabile del Servizio
Geom. Consuelo Borreca

SOCIETÀ DI COMMITTENZA AUSILIARIA ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A.R.L.
Stazione Appaltante: Comune di Serrara Fontana (NA)
Bando di gara - CIG 9130059B06

Il Comune di Serrara Fontana, Tel 081/9048823 - Fax 081/9999626, attraverso il sistema della piattaforma gestita dalla Società di committenza ausiliaria ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a.r.l. – Tel. +39 800955054 - pec: asmecomm@asmepec.it – indice una gara in modalità elettronica per il "Servizio di assistenza all'ormeggio, disormeggio e di guardiania delle imbarcazioni nel Porto turistico di S. Angelo".
Importo stimato € 119.142,90, al netto della tassazione di legge, soggetto a ribasso. Durata: dal 15 aprile sino al 30/09/2022.
Requisiti di partecipazione: Si rimanda alla documentazione integrale di gara.
Procedura: aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa Termine ricezione offerte: 28/03/2022 ore 12:00.
Apertura offerte: 30/03/2022 ore 10:30.
Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.serrara-fontana.na.it
Il Responsabile del Procedimento - Dott.ssa Rosanna Mattera

C.U.C. VALLE VITULANESE - COMUNE DI VITULANO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. C.U.C. Valle Vitulanese presso Comune di Foglianise (BN) - Piazza Municipio - 82030 Foglianse (BN). Stazione appaltante - Comune di Vitulano (BN) - Viale San Pietro 15 - 82038 Vitulano (BN). Tel. 0824/878622, Fax 0824/870230. Pec: vitulano@pec.cstsannio.it.

R.U.P. Geom. Raffaele Forgione.

SEZIONE II:

Oggetto: LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE IN LOCALITA' PONTERUTTO – SPINARA – NOCELLA.

CUP: D54H20000450001 - **CIG:** 9109411BC1

SEZIONE IV:

PROCEDURA. Aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 28/03/2022 ore 12.00. Apertura: 31/03/2022 ore 10:00.

SEZIONE VI:

ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su: www.comune.vitulano.bn.it.

Il Responsabile dell'area tecnica
F.to **Geom. Raffaele Forgione**

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SASSANO (SA) - C.F. 83002010656
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA PER IL PERIODO DAL 2022 al 2026 DEL COMUNE DI SASSANO CIG: 9091848E4E

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sassano (SA), Via Croce, CAP 84038 tel. 0975. 78809, RUP: Dott.ssa Michela RUSSO, pec protocollo.sassano@asmepec.it
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale TUTTOGARE https://cucvallodidiano.tuttogare.it.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA PER IL PERIODO DAL 2022 al 2026 DEL COMUNE DI SASSANO CIG: 9091848E4E
II.2.5) Valore servizi Importo a base di gara € 4.098,40 annui ovvero € 20.492,00 complessivi per la durata oltre Iva se dovuta (si precisa che l'importo è solo presunto e non vincolante).
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto esecutivo, pubblicati sul sito del Comune di Sassano e su quello della C.U.C.: http://www.comune.sassano.sa.it// e http://www.montvaldiano.it/ oltre che sulla piattaforma TUTTOGARE https://cucvallodidiano.tuttogare.it
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 18/04/2022 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.sassano.sa.it// e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.to Dott. Beniamino Curcio

****
* informazioni incluse in questa cornice non s
* !!! Quindi non contribuiscono alla formazione del costo dell'inserzione. !!!
*
*   Cod Inserzione: 2200007992
*   Tipo di pubblicazione (rubrica):   avvisi e bandi di gara
*   Tipo Pubblicazione (sottorubrica): enti del settore sanitario
*   Data Reg. Inserzione: 02-03-2022 12:50
*   [Redazionale] Numero Inserzione:
*   Data Pubblicazione:
*   Numero Gazzetta:
*   ====== Imposta di bollo assolta in modo virtuale ai sensi dell'art 7, c.1 DM 23 gennaio 2004.
*   ====== Inserzione a pagamento
*
****

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO (NA)

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Torre del Greco (NA) - Via Marconi, 66 - Torre del Greco - 80059 Napoli - Domenico Tomo - sabs@pec.aslnapoli3sud.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Affidamento della copertura cumulativa infortuni medici ed altre categorie. Lotto 1 CIG 91197564BA - € 3.366.100,00; Lotto 2 CIG 91197732C2 - € 5.272.600,00.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta accelerata, Art. 8, co. 1, lett. c), della L. 120/2020. Termine ricezione offerte: 17/03/2022 ore 12.00. Apertura: 17/03/2022 ore 16.30.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su: www.aslnapoli3sud.it e www.soresa.it. Invio alla G.U.U.E.: 01/03/2022.

Il direttore

dott. Domenico Tomo

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO (NA)

Bando di gara - CIG 9124461F67

È indetta procedura aperta accelerata per l'affidamento della fornitura di sistemi di monitoraggio flash del glucosio - FGM per l'Asl Napoli 3 Sud. Importo: € 9.623.177,62. Ricezione offerte: 21/03/2022 ore 12.00. Apertura: 21/03/2022 ore 16.30. Documentazione su: www.aslnapoli3sud.it e www.soresa.it. Invio alla G.U.U.E.: 04/03/2022.

Il direttore

dott. Domenico Tomo

R E G I O N E C A M P A N I A

AORN A. CARDARELLI
Via A. Cardarelli, 9
80131 - Napoli

BANDO DI GARA CIG 910817609D

Oggetto: In esecuzione alla delibera n°230 del 28/02/2022 è stata indetta gara telematica mediante procedura aperta per l'esecuzione dei lavori di adeguamento ai requisiti antincendio dei Padiglioni "M-I-T-H-X" dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"

INDIZIONE Amministrazione aggiudicatrice: A.O.R.N. "A. Cardarelli", via A. Cardarelli n°9 - 80131 Napoli – Italia. **Procedura**: Aperta. **Criterio di aggiudicazione**: Offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex. Art. 95 del D.Lgs. n°50/2016. **Importo complessivo dell'appalto**: € 1.024.479,06 oltre IVA. **Durata dell'appalto**: giorni 365 (trecentosessantacinque). **Termine di presentazione delle offerte**: ore 12:00 del 15/04/2022. **Responsabile Unico del Procedimento**: Arch. Pasquale Quaranta Tel.081-747.41.59 – PEC: gatpi.aocardarelli@pec.it

Il testo integrale del bando di gara, del disciplinare di gara e suoi allegati, del capitolato speciale di appalto, sono consultabili e scaricabili dal profilo committente www.ospedalecardarelli.it. e sul sito http://www.soresa.it nella sezione "Bandi di gara".

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Pasquale Quaranta

R E G I O N E C A M P A N I A

AORN A. CARDARELLI

Via A. Cardarelli, 9

80131 - Napoli

BANDO DI GARA CIG 9106130831

Oggetto: In esecuzione alla delibera n°229 del 28/02/2022 è stata indetta gara telematica mediante procedura aperta per l'affidamento dei lavori propedeutici al completamento funzionale del sistema elettrico in MT - Realizzazione cabina MT/BT Padiglione L dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli"

INDIZIONE Amministrazione aggiudicatrice: A.O.R.N. "A. Cardarelli", via A. Cardarelli n°9 - 80131 Napoli – Italia. **Procedura**: Aperta. **Criterio di aggiudicazione**: Offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex. Art. 95 del D.Lgs. n°50/2016. **Importo complessivo dell'appalto**: € 1.683.007,87 oltre IVA. **Durata dell'appalto**: giorni 65 (sessantacinque). **Termine di presentazione delle offerte**: ore 12:00 del 15/04/2022. **Responsabile Unico del Procedimento**: Arch. Pasquale Quaranta Tel.081-747.41.59 – PEC: gatpi.aocardarelli@pec.it

Il testo integrale del bando di gara, del disciplinare di gara e suoi allegati, del capitolato speciale di appalto, sono consultabili e scaricabili dal profilo committente www.ospedalecardarelli.it. e sul sito http://www.soresa.it nella sezione "Bandi di gara".

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Pasquale Quaranta

fonte: http://burc.regione.campania.it

-

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì 21.02.2022

OGGETTO: Procedura Aperta per la fornitura triennale dispositivi medici per l'U.O.C. di Neurochirurgia . Fasc. T 134-2021

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante il " Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità"-Sistema SIAPS- raggiungibile dal sito Internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/login" una **PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO della fornitura triennale di dispositivi medici per l'U.O.C. di Neurochirurgia . Fasc. T 134-2021**
La gara verrà aggiudicata per lotti . Non sono ammesse offerte parziali. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad 3.217.860,00 +I.V.A. come per legge. Aggiudicazione: offerta economicamente più bassa . Termine ricezione offerte: 07.04.2022 ore 12.00. Apertura offerte: 11.04.2022 ore 10.00.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.C. PROVVEDITORATO ED ECONOMATO DELL'A.O. "S. PIO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO DELLA ZES CAMPANIA

Bando di gara - CIG 9118641C97 - CUP E73D21005570006

È indetta procedura aperta telematica per l'appalto integrato del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinatore per la sicurezza in progettazione nonché per l'esecuzione dei Lavori relativi agli interventi di reindustrializzazione e recupero ambientale dell'agglomerato industriale Asi Nola – Marigliano. Importo: € 17.910.000,00. Termine ricevimento offerte: 20/04/2022 ore 12:00. Apertura: 21/04/2022 ore 9:30. Documentazione sul sito dell'ente. GUUE: 28/02/2022.

Il commissario straordinario del governo della ZES Campania

avv. Giuseppe Romano

Il R.U.P.

dott. Giovanni di Dio Russo

A.C.E.R - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Bando di gara - CIG 9118852AB7

È indetta procedura per il servizio triennale di tesoreria per conto dell'ACER per il periodo 01.03.2022/28.02.2025, da finanziarsi con fondi della Stazione Appaltante. Importo: € 180.000,00. Termine ricezione offerte: 07/04/2022 ore 12.00. Apertura: 12/04/2022 ore 09.30. Documentazione su: https://acercampania.tuttogare.it.

Il dirigente area tecnica

ing. Vincenzo Paolo

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

SEZIONE I ENTE AGGIUDICATORE: Napoli servizi S.P.A.

SEZIONE II OGGETTO: FORNITURA E CONSEGNA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) PER I DIPENDENTI DELLA NAPOLI SERVIZI S.p.A. Importo tot.: € 652.254,54

SEZIONE IV PROCEDURA: aperta. Criterio: minor prezzo. Termine offerte: 15/04/2022 h 12.00.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: http://www.napoliservizi.com e https://napoliservizi.acquistitelematici.it/.

Il responsabile unico del procedimento

Dott. Massimiliano De Falco

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - COMUNI DI VICO EQUENSE E META -

Città Metropolitana di Napoli

AVVISO DI GARA AGGIUDICATA – ART. 98 – D.LGS N.50/2016

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: C.U.C. Comuni di Vico Equense e Meta – https://www.comunevicoequense.it - P.E.C.: protocollo@pec.comunevicoequense.it. I.2) Stazione appaltante: Comune di Vico Equense e Comune di Meta. I.3) Documentazione disponibile presso Albo Pretorio - sez. Amministrazione Trasparente - link: C.U.C. - Portale Appalti. I.4) Responsabile del Procedimento: Dott. Ferdinando De Martino.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione dell'intervento: **"S**ervizio associato tra i Comuni di Vico Equense e Meta del ciclo integrato rifiuti – servizio di raccolta, trasporto e allontanamento rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati e servizi complementari con il metodo "porta a porta" sui territori dei Comuni di Vico Equense e Meta, gestione dell'ecocentro/isola ecologica comunale".– C.I.G.: 859814126A II.2) Luogo di esecuzione: Comune di Vico Equense e Comune di Meta II.3) Durata: anni sette. II.4) Quantitativo: importo servizio soggetto a ribasso **€ 27.678.907,20 ed € 279.584,90 per oneri della sicurezza.**

SEZIONE III: PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

III.1) Tipo di procedura: Procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 svolta su portale telematico. III.2) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 95, comma 3, del D.Lgs n. 50/2016.

SEZIONE IV: AGGIUDICAZIONE

IV.1) Informazioni sulle offerte ricevute: n. 4. IV.2) Provvedimento di aggiudicazione: determinazione n. 77 del 27.01.2022 IV.3) Aggiudicatario: ATI SUPER ECO s.r.l. (capogruppo mandataria) /ECONOVA s.r.l. (mandante) - IV.4) Importo di aggiudicazione**: €**

27.188.990,54, oltre € 279.548,90 per oneri per la sicurezza, per complessivi € 27.468.539,44 oltre IVA

IV.5) Pubblicazione bando di gara**:** G.U.U.E del 1/02/2021 (comunicazione del 27/01/2021); G.U.R.I. V Serie Speciale n. 11 del 29/01/2021 – B.U.R.C. n. 14 del 8/02/2021; 2 quotidiani nazionali e n.2 a diffusione locale – Albo Pretorio delle S.A., Portale Appalti.

IV.6) **Pubblicazione avviso di riapertura dei termini:** G.U.U.E./S53 del 17/03/2021; G.U.R.I. n.30 del 15/03/2021; B.U.R.C. n. 30 del 22/03/2021; n.2 quotidiani nazionali e n.2 a diffusione locale; Albo Pretorio delle S.A., Portale Appalti.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI:

V.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R Campania – Napoli.

Il Responsabile della C.U.C.: dott.ssa Deborah De Riso

A.C.E.R - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Esito di gara

È stata aggiudicata procedura per l'accordo quadro riguardante servizi e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti ascensori servizio degli immobili ACER nel Dipartimento di Salerno per il quadriennio 2022-2025 Lotti 1 e 2. Lotto 1 - CIG 9017026D3D: Del Vecchio s.r.l.: € 728.198,40; Lotto 2 - CIG 901705987A: EFFAR S.r.l.: € 671.635,175. Atti di gara su: https://acercampania.tuttogare.it.

Il dirigente area tecnica

ing. Vincenzo Paolo

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2022.0043878

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

In esecuzione della deliberazione n.151 del 07/02/2022 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno di n.3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ginecologia ed Ostetricia presso il P.O. di Ariano Irpino..

Il concorso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa in materia e dal vigente CCNL area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N..

Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione

I requisiti generali per la partecipazione ai concorsi sono quelli previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997 e dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

I requisiti specifici per l'ammissione ai concorsi di che trattasi, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di Ginecologia ed Ostetricia o in disciplina equipollente tra quelle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.;

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge 30 dicembre 2018 n° 145, e successive modificazioni ed integrazioni: "*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i medici ed i medici veterinari regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatorie separate*"

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi
- essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale; a tal fine il candidato deve allegare alla domanda copia della ricevuta che attesti l'avvenuto versamento, tramite bollettino postale, della somma di € 10,00 (dieci/00) sul conto c/c postale n.13435839 intestato alla ASL Avellino – Servizio di Tesoreria, con indicazione nella causale del concorso per il quale si presenta la domanda. Si precisa che il predetto contributo non potrà essere rimborsato per nessun motivo.

I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale della ASL.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it

Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:

N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una

e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"**
Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso a cui si intende partecipare;
Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
Si inizia dalla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva";**
Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio";**
Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, c.1, DPR n. 483/97, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, comma 2, DPR 10/12/1997 n. 483 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
I servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.
Cliccare su **"Conferma ed invio"**
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
L'ASL Avellino si riserva -ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 -di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art.76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al prowedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando,** tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE:

Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione - tramite file in formato pdf - la copia digitale di:
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).
La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data dì esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, **ESCLUSIVAMENTE** mediante invio al dominio PEC personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Prove di esame

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20.**
Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.
Per l'accertamento della conoscenza lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua **inglese**.
Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.
La data, l'ora e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet istituzionale www.aslavellino.it– nella sezione Avvisi e Concorsi.
Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 25 del DPR n.483/97 e secondo le modalità degli artt. 5 e 6 del medesimo DPR.
Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti delle Commissioni Esaminatrici saranno effettuate presso l'UOC Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via degli Imbimbo 10/12 – 3 piano, in seduta pubblica, alle ore 11,00 del secondo mercoledi successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL Avellino e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti.

I Medici in formazione specialistica, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018, saranno collocati in graduatoria separata.

Tale graduatoria potrà essere utilizzata subordinatamente all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Decadrà dalla graduatoria il concorrente che abbia conseguito il conferimento mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o dichiarazioni mendaci.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed ai CC.CC.NN.LL. della dirigenza Medica e Veterinaria. L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni,diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Le informazioni ricevute potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO DELLE OPERAZIONI DI SORTEGGIO DEI COMPONENTI DI COMMISSIONE ESAMINATRICE.

Si rende noto

che alle ore 11,00 del primo giorno utile successivo alla scadenza del termine di trenta giorni di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania si svolgeranno, in seduta pubblica, presso l'Unità Operativa Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via Degli Imbimbo 10/12 – 3° piano, le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti in seno alle Commissioni Esaminatrici delle seguenti procedure concorsuali:

n.1 Direttore della U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia presso il P.O. Ariano Irpino

n.1 Direttore della U.O.C. di Radiodiagnostica presso il P.O. Ariano Irpino

IL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 CPS Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, ctg. "D".**

In esecuzione della deliberazione n. 218 del 17/02/2022, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 CPS Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, ctg. "D".

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
   - ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
   - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea triennale in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica ovvero Diploma Universitario di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (D.M.S. 29 marzo 2001, n. 182) ovvero Diploma Universitario di Tecnico dell'Educazione e della Riabilitazione Psichiatrica e Psicosociale di cui al Decreto del Ministro della Sanità 17 gennaio 1997, n. 57, o titoli equipollenti previsti dalla Tabella 1, Sez. B, D.M. 27 luglio 2000;
2) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'effettivo reclutamento.

Per la partecipazione al concorso è richiesto, quale contributo, il versamento di € 10,00 all'ASL CASERTA PRESSO BNL – Codice IBAN IT 62 N010 0514 9000 0000 0218 000 – Causale: <<Contributo per partecipazione al Concorso per n. 4 CPS Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, ctg. "D">>, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora

fonte: http://burc.regione.campania.it

compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".
NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù"Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

PRESELEZIONE

In caso di un numero elevato di istanze di partecipazione, si provvederà, ai sensi dell'art. 3, comma 4, DPR n. 220/2001, ad un'apposita preselezione consistente nella risoluzione di un test costituito da una serie di quesiti a risposta multipla concernenti le materie attinenti al profilo a concorso, nonché di cultura generale, e basati, altresì, sulla soluzione di problemi, in base ai diversi tipi di ragionamento (logico, deduttivo, numerico).

I candidati ammessi alle prove concorsuali saranno in numero di 100 o numero maggiore in caso di ex aequo con l'ultimo candidato ammesso.

Tutti i candidati che avranno presentato istanza di partecipazione saranno ammessi all'eventuale preselezione; pertanto, la suddetta fase di ammissione all'effettiva partecipazione alle prove concorsuali riguarderà solo i candidati che avranno superato l'eventuale preselezione.

La sede, il giorno e l'ora dell'eventuale prova selettiva saranno comunicati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale, sezione "Bandi di Concorso".

All'eventuale prova selettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento in corso di validità, di copia della domanda di partecipazione al concorso presentata, unitamente all'attestazione/ricevuta del versamento di € 10,00 (già allegata all'istanza di partecipazione).

Per l'eventuale preselezione non verranno applicate le preferenze previste dalla vigente normativa.

ESONERO PRESELEZIONE (Art. 20, comma 2 bis, Legge 104/92 e s.m.i.)

I candidati con invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova selettiva.

Coloro i quali intendono chiedere l'esonero dall'eventuale preselezione dovranno produrre apposita richiesta - da presentare a mezzo PEC servizio.gru@pec.aslcaserta.it o a mezzo raccomandata a.r. indirizzata al Direttore Generale ASL CE per il tramite dell'UOC GRU, via Unità Italiana, 28 – 81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caserta, ferma restando la presentazione della domanda di partecipazione al concorso secondo quanto previsto dal presente bando - e, allegata alla stessa, una certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta, anche se già allegata alla domanda di partecipazione al concorso.
Analogamente, e con le stesse modalità, i candidati interessati dovranno produrre richiesta relativa all'eventuale ausilio necessario al loro handicap e all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale prova selettiva, anche se già indicati nella domanda di partecipazione al concorso, allegando una certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta, anche se già allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

Il Direttore Generale nominerà un'apposita Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 18 punti per i titoli di carriera;
- 6 punti per i titoli accademici e di studio;
- 6 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento delle prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

PROVE D'ESAME

Le prove di esame, che saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 220/2001, nonché dal D.L. n. 44/2021, convertito in L. n. 76/2021, saranno articolate come di seguito:

- La prova scritta riguarderà argomenti inerenti al ruolo, alle funzioni e alle competenze del profilo a concorso e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica e/o riguardare l'esecuzione di tecniche specifiche o la predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
- La prova orale riguarderà (altresì), oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra l'inglese e il francese; in caso di mancata indicazione da parte del candidato nella domanda di partecipazione, si intenderà scelta la lingua inglese. La prova orale per i cittadini degli stati membri della U.E. verterà, inoltre, sulla conoscenza della lingua italiana.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:
almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Bandi di concorso".
La graduatoria rimane efficace per un periodo di due anni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, co. 149, della Legge 160/2019.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. del Personale del Comparto Sanità, Triennio 2016-2018.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Ferdinando Russo

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N° 2 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA EMATOLOGIA DA ASSEGNARE ALLA UOC EMATOLOGIA CON TRAPIANTO DI CSE E TI PER SOSTITUZIONI DI ASSENZE.

In esecuzione della Delibera n° 277 del 11/03/2022 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento a tempo determinato, di:
N° 2 INCARICHI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA EMATOLOGIA DA ASSEGNARE ALLA UOC EMATOLOGIA CON TRAPIANTO DI CSE E TI PER SOSTITUZIONI DI ASSENZE.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul **BURC** del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sul burc, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi ed avvisi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

• **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

• Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE ALL'AVVISO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione ai fini della valutazione disporrà dei seguenti punteggi:

- punti 20 per la valutazione dei titoli così ripartiti:

1) titoli di carriera ..... punti 10;
2) titoli accademici e di studio ..... punti 3;
3) pubblicazioni e titoli scientifici .....…..... punti 3;

4) curriculum formativo e professionale …. punti 4.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato), e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

7. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

8. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

9. NORME FINALI:

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA AFFERENTI ALLA SC CARDIOLOGIA – RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. NICOLA MAUREA.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 207 del 24/02/2022, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla SC CARDIOLOGIA – Responsabile Scientifico - dr. Nicola Maurea.
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"MAU_DATA"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla SC CARDIOLOGIA**.**
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Borsa di I Livello.
DURATA: 12 mesi, prorogabili.
TUTOR: Dr. Nicola Maurea.
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Cardiologia.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"MAU_DATA"**

- Clinical Data Manager,
- Lettura di protocolli di studio,
- Raccolta e registrazione dei dati degli studi clinici di Fase I, II, III in CRF cartacee ed ECRF,
- Spedizione di campioni biologici,
- Partecipazione a SIV,
- Randomizzazione tecniche di laboratorio;
- Esecuzione tecniche di laboratorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"MAU_DATA"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o equipollenti;
- Esperienza di almeno 1 anno in Strutture di Ricerca Pubbliche e/o private,
- Conoscenza del pacchetto Office, Open, MacOs, Open Windows in tutte le versioni,
- Conoscenza della lingua inglese,
- Conoscenza di tecniche di laboratorio.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti. In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R.

445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. xxx** – cod. **"XXX_XXX"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/ _____.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di

ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA
DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla SC CARDIOLOGIA".
Responsabile Scientifico: dr. Nicola Maurea.

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a) (*data, luogo di nascita e residenza*) _____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*) _____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. " ", come di seguito elencati:
_____;
_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a _____ il ___/___/___, codice fiscale _____ _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendacie di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale ___ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso didichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possonoriguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lospecifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETERMINA

Oggetto: approvazione e pubblicazione Avviso pubblico "Oggi Costruiamo il Futuro" CERAMICHE VIETRESI: Giovani-creatività artistica e sviluppo imprenditoriale

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

- Sviluppo Campania S.p.A. è una società in house della Regione Campania soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa;
- la L.R. 26/2016 all'art. 4 co.2 prevede l'aggiornamento del Piano triennale per i Giovani 2018-2020;
- il "Piano Pluriennale sui Giovani 2018-2020", approvato dalla D.G.R. n. 896 del 28/12/2018, prevede l'attuazione della Linea di intervento "Costruiamo il Futuro", e tra gli obiettivi, Valorizzare i talenti, le capacità artistiche e professionali dei giovani, anche attraverso l'istituzione di un Premio; Stimolare le capacità creative ed imprenditoriali dei giovani; Promuovere l'alternanza dei saperi attraverso forme di educazione formale e non formale e percorsi innovativi didattico- esperenziali; Creare condizioni concrete di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro; Creare collaborazioni con Università, Scuole secondarie superiori, Associazioni di categoria e datoriali per avvicinare i giovani ad arti e mestieri della tradizione regionale; Prevenire il disagio giovanile, promuovendo la crescita professionale di giovani inoccupati in quei mestieri tradizionali, che sono punte di eccellenza e settori strategici per l'economia regionale, quali: l'arte presepiale e la ceramica artistica, l'oreficeria e il design di gioielli e la sartoria d'alta moda. Prevede inoltra tra gli strumenti di attuazione l'affidamento delle attività di supporto a Società e organismi in house;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, il Comune di Vietri sul Mare, l'Ente Ceramica di Vietri, la Confederazione Nazionale dell'artigianato di Salerno, l'Accademia delle Belle Arti di Napoli, approvato con D.G.R. n. 843 del 11/12/2018 e sottoscritto in data 13 marzo 2019, prot. n. 0000003 del 13.3.2019, Gabinetto del Presidente, per "attivazione corsi di formazione per l'istituzione della scuola e per la conservazione delle ceramiche vietresi";
- con nota prot. n. PG/2020/0338809 del 17/07/2020, è stata acquisita dagli uffici regionali la proposta di progetto attuativo richiesta a Sviluppo Campania S.p.A. inerente l'intervento "Istituzione scuola e attività formative per le ceramiche Vietresi";
- con D.D. n.28 del 28/07/202, sono stati approvati la schema di Convenzione e il Progetto attuativo dell'Intervento presentato da Sviluppo Campania S.p.A.; la convenzione è stata firmata tra le Parti in data 31/08/2020 per un importo complessivo di euro 199.826,28 con scadenza il 2/09/2021;
- Con nota PG/2021/0433857 del 1/09/2021 è stata autorizzata dal responsabile della UOD 02 Politiche giovanili, il differimento durata della convenzione al 30 giugno 2022;
- Il Progetto formativo prevede un corso della durata di 600 ore di cui 300 fra aula e laboratori (360 h in caso di vigente emergenza sanitaria), 60 ore relative alle key competence e 240 ore di stage/tirocinio (180 h in caso di vigente emergenza sanitaria) con eventi finali ed esposizione dei lavori realizzati - destinato a 15 residenti campani di età compresa fra i 18 ed i 34 anni, soprattutto giovani non impegnati in attività lavorative né di studio o formazione (cosiddetti NEET) e selezionati tramite Avviso Pubblico, con la missione di fondare una nuova classe di Ceramisti, capaci di conferire ai loro prodotti il valore aggiunto dell'inimitabilità e dell'innovazione, salvaguardando il posizionamento competitivo, anche internazionale, dell'artigianato vietrese e campano.

Sviluppo Campania SpA

Sede Legale
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Sede Amministrativa
Via Terracina,230
80125 Napoli

Società soggetta
alla direzione
e al coordinamento
della Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli
C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONIDERATO

-La presentazione della Domanda di Partecipazione potrà avvenire compilando il modulo sulla piattaforma dedicata bandi.sviluppocampania.it di Sviluppo Campania S.p.A.

VISTO

- l'Avviso pubblico e la Domanda di Partecipazione predisposta

RITENUTO

-Di dover approvare l'Avviso pubblico e la Domanda di Partecipazione e di procedere con la pubblicazione dello stesso sul BURC

DETERMINA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in premessa di:

-**Approvare l'Avviso pubblico "Oggi Costruiamo il Futuro" CERAMICHE VIETRESI: Giovani-creatività artistica e sviluppo imprenditoriale**

-di inviare copia del presente atto alla UOD 02 Politiche Giovanili, alla DG11, all'Assessorato formazione professionale e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
dott. Fortunato Polizio

"Oggi Costruiamo il Futuro"
CERAMICHE VIETRESI: Giovani-creatività artistica e sviluppo imprenditoriale

AVVISO PUBBLICO

1. Finalità e oggetto dell'Avviso

Il Progetto formativo prevede un corso della durata di 600 ore di cui 300 fra aula e laboratori (360 h in caso di vigente emergenza sanitaria), 60 ore relative alle key competence e 240 ore di stage/tirocinio (180 h in caso di vigente emergenza sanitaria) con eventi finali ed esposizione dei lavori realizzati - destinato a 15 residenti campani di età compresa fra i 18 ed i 34 anni, soprattutto giovani non impegnati in attività lavorative né di studio o formazione (cosiddetti *NEET*) e selezionati tramite Avviso Pubblico, con la missione di fondare una nuova classe di *Ceramisti*, capaci di conferire ai loro prodotti il valore aggiunto dell'inimitabilità e dell'innovazione, salvaguardando il posizionamento competitivo, anche internazionale, dell'artigianato vietrese e campano.

L'intervento, denominato "*Istituzione Scuola e attività formative per le ceramiche vietresi*", è inserito nel quadro della L.R. n. 26 dell'8/08/2016 "*Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani*", promosso dalla Regione Campania con il supporto della *Società in house* Sviluppo Campania, in attuazione del Protocollo d'Intesa per l'"Attivazione corsi di formazione per l'istituzione della scuola e per la conservazione delle ceramiche vietresi". È finanziato dalla Regione Campania e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'obiettivo ambizioso di questo intervento è trasferire ai giovani partecipanti un bagaglio di competenze che vada ben oltre quello riconducibile alla figura di "*Operatore della ceramica artigianale*", qualificazione contemplata nell'attuale Repertorio Regionale.

L'Artigianato artistico della Ceramica Vietrese rappresenta infatti un patrimonio intangibile di competenze artigiane sul territorio campano che la Regione intende preservare, valorizzare e tramandare, promuovendo un originale connubio fra questa sapiente arte di antica tradizione - famosa in tutto il mondo e custodita nelle 48 botteghe attive a Vietri sul Mare (SA) - e gli incalzanti stimoli verso l'innovazione di cui è vettore la creatività digitale delle nuove generazioni. Il loro incontro con i Maestri ceramisti rappresenta infatti la chiave di volta per orientare lo sviluppo occupazionale verso un mercato del lavoro "fisicamente" sempre più vicino, perché radicato nelle eccellenze di un tessuto produttivo locale, in grado di rispondere sia all'esigenza di ricambio imprenditoriale atteso da tempo all'interno delle aziende sia all'esercizio dell'auto-impresa.

Per l'attuazione dell'intervento "*Istituzione Scuola e attività formative per le ceramiche vietresi*", *Sviluppo Campania* opererà sinergicamente con i partner firmatari del Protocollo d'Intesa - Comune di Vietri sul Mare, Accademia delle Belle Arti di Napoli, Ente Ceramica di Vietri, CNA-Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Salerno.

Il corso si svolgerà presso strutture accreditate messe a disposizione dal Comune di Vietri. La sede della Scuola è stata individuata dal Comune di Vietri (Delibera di Giunta n. 6 dell'11.1.2021) presso il Palazzo Punzi in Corso Umberto I°.

La Regione Campania attraverso Sviluppo Campania, promuove il percorso formativo per il rilascio della qualificazione professionale di "***operatore della ceramica artigianale***" di cui al repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania (RRTQ) ex Deliberazione di Giunta Regionale n. 223/2014 e ss.mm.ii., mediante il corso denominato "***operatore della ceramica artigianale***", volto a promuovere la formazione di una "nuova" classe di Ceramisti campani, capaci di guardare al futuro e di salvaguardare il posizionamento competitivo della ceramica vietrese, punta di eccellenza dell'artigianato campano.

2. Descrizione sintetica della figura professionale oggetto di qualifica

Il corso di formazione professionale mira a formare "eccellenze" nella lavorazione della Ceramica. Nello specifico, il profilo professionale che si intende promuovere oltre a possedere le competenze di base che

attengono la lavorazione della ceramica dovrebbe essere dotato di specifiche competenze in design, applicazioni informatiche e di comunicazione capaci di donare alle produzioni realizzate il valore aggiunto dell'inimitabilità e dell'innovazione.

Le Unità di Competenza di base del profilo professionale in uscita dovranno riguardare:

1. Cottura dei manufatti in ceramica;
2. Finitura dei manufatti in ceramica;
3. Formatura artigianale dei manufatti in ceramica;
4. Selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali;
5. Cura dell'imballaggio e dello stoccaggio dei manufatti.

3. Descrizione dell'Intervento

Il Corso denominato "***operatore della ceramica artigianale***" è rivolto a giovani campani e prevede le seguenti fasi di attuazione:

- FASE I: FORMAZIONE - CORSO
- FASE II: PREMIAZIONE

3.1 Formazione – corso (articolazione e durata)

Il percorso formativo avrà la durata di 600 ore, di cui 300 fra aula e laboratori (360 h in caso di vigente emergenza sanitaria), 60 ore relative alle key competence e 240 ore di stage/tirocinio (180 h in caso di vigente emergenza sanitaria).

Il percorso si articolerà nelle seguenti fasi:

- **Corsi teorici -** percorsi d'aula o formazione a distanza (ad esempio in modalità FAD /E-learning) in linea con le disposizioni varate a livello nazionale e/o regionale, a causa dell'attuale emergenza epidemiologica COVID-19, per acquisire le Unità di Competenza – UC (abilità e conoscenze) di base del profilo "***operatore della ceramica artigianale"*** (Elementi tecnico-professionali e sistemi di lavorazione e produzione della ceramica) nonché conoscenze specifiche relative al saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design individuando, sia nell'analisi sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design per la ceramica, nonché competenze digitali e imprenditoriali.
- **Laboratori artistico-esperienziali –** realizzazione di tutte le fasi della produzione dalla ideazione alla cottura dei manufatti in ceramica, la finitura, la formatura artigianale dei manufatti, la selezione, dosaggio e miscelazione dei materiali e infine la cura dell'imballaggio e dello stoccaggio dei manufatti.
- ***Placement/Stage* -** inserimento dei giovani nelle aziende aderenti alla Confederazione Nazionale Artigiani, CNA di Salerno, partner del su citato Protocollo di Intesa.
- ***Esame Finale* –** A conclusione del percorso formativo gli allievi che avranno conseguito una presenza al corso non inferiore all'80% del monte ore complessivo saranno ammessi a partecipare agli esami finali per il conseguimento del certificato di qualificazione professionale di *"**operatore della ceramica artigianale**"*, contenente il riferimento del livello EQF (European Qualification Framework) e di tutte le UC (Unità di Competenza) afferenti la qualificazione, rilasciata ai sensi del D.Lgs. N. 13 del 16 gennaio 2013 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 e ss.mm.ii.

3.2 Premiazione

La fase II dell'intervento prevede l'erogazione di una borsa di formazione pari a € 500,00 lordi, soggetta a ritenuta fiscale, quale bonus previsto nell'ipotesi di superamento con profitto della verifica finale prevista. La borsa verrà pertanto erogata a ciascun giovane allievo che concluderà il percorso formativo positivamente con il conseguimento di tutte le Unità di competenza (UC) di cui alla Qualificazione Professionale di "operatore della ceramica artigianale". La premiazione avverrà nel corso dell'evento finale conclusivo dell'intero intervento durante il quale sarà consegnato il Certificato di Qualificazione Professionale comprovante l'effettivo possesso da parte dell'allievo di tutte le UC (Unità di Competenza) caratterizzanti il profilo di "operatore della ceramica artigianale". Il conseguimento del certificato di qualificazione da parte di ciascun allievo sarà subordinato al superamento dell'esame finale, che sarà svolto nel rispetto del disciplinare per lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania in esito a percorsi formativi Formali, approvato con D.G.R. n. 415 del 10.09.2019 e ss.mm.ii.

L'idoneità alla certificazione di Qualificazione Professionale sarà conseguita solo qualora la Commissione d'Esame finale accerti l'effettivo possesso di tutte le UC caratterizzanti il profilo di riferimento "operatore della ceramica artigianale".

4. Caratteristiche dei destinatari

Il corso è rivolto a 15 giovani dai 18 ai 34 anni, in possesso del titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, con particolare attenzione ai NEET, ovvero a coloro che non studiano e non lavorano, residenti in Regione Campania.

Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di attestato di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione.

5. Periodo di svolgimento e sede di svolgimento

Il percorso formativo avrà una durata complessiva di 5 mesi, per 600 ore di formazione così suddivise:

- Ore d'aula o formazione a distanza (ad esempio in modalità FAD /E-learning) e di laboratorio presso sede accreditata dalla Regione Campania: 300 h (360 h in caso di vigente emergenza sanitaria);
- Ore dedicate alle seguenti competenze trasversali (competenze chiave) "Comunicazione in lingua straniera" e "Senso di iniziativa e imprenditorialità": 60 h;
- Ore di stage: 240 h (180 h in caso di vigente emergenza sanitaria) presso aziende del settore.

6. Frequenza

La frequenza al corso è obbligatoria. È consentito un numero di ore di assenze, a qualsiasi titolo, pari al massimo al 20% del totale delle ore previste.

7. Costo

La partecipazione al corso è totalmente **GRATUITA**.

8. Modalità di presentazione della domanda

Il candidato dovrà presentare la propria istanza mediante modalità on-line, attraverso l'applicativo informatico http://bandi.sviluppocampania.it

Nello specifico la procedura on-line prevede le seguenti operazioni:

1. Collegamento all'indirizzo http://bandi.sviluppocampania.it
2. Registrazione dell'utente per l'ottenimento delle credenziali di accesso
3. Compilazione on-line della domanda di partecipazione
4. Stampa e Sottoscrizione del modulo "Domanda di partecipazione"
5. Caricamento degli allegati richiesti (Domanda di partecipazione sottoscritta, fotocopia documento di identità e curriculum vitae firmato)
6. Validazione e consegna della candidatura
7. Conferma dell'avvenuta consegna

In sintesi, la documentazione richiesta ai fini della candidatura risulta essere quella di seguito indicata:

- domanda di partecipazione alla selezione (v. facsimile modello "A") da compilare on-line
- curriculum vitae firmato
- documento di identità leggibile in corso di validità

La procedura di candidatura on-line dovrà essere completata entro le ore 16,00 del **30° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso e dunque entro il giorno 19.04.2022.**

9. Selezioni

I candidati saranno selezionati da una Commissione attraverso un colloquio, che miri ad individuare predisposizioni, motivazione, nonché esperienze pregresse nel settore secondo la seguente griglia di punteggio:

OGGETTO DI VALUTAZIONE	**Punteggio massimo**
Predisposizioni del candidato	Max 10 punti
Motivazione del candidato	Max 10 punti
Esperienze pregresse	Max 10 punti

Ai fini dell'ammissibilità il candidato dovrà conseguire un punteggio minimo non inferiore a 18/30.
Gli elenchi degli ammessi alle selezioni saranno pubblicati sul sito internet di Sviluppo Campania http://bandi.sviluppocampania.it e sul portale dedicato alle politiche Giovanili della Regione Campania (http://portale-giovani.regione.campania.it/). A parità di punteggio verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri che verranno applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:
- minore età anagrafica del candidato;
- minore valore ISEE in corso di validità del nucleo familiare del candidato (sarà richiesto di consegnare l'ISEE solo nel caso si configuri un caso di parità);
- prossimità della residenza del candidato alla sede di svolgimento del laboratorio.

10. Certificazione rilasciata

Saranno ammessi all'esame finale, che si svolgerà nel rispetto del disciplinare (Allegato A) approvato con D.G.R. n. 415 del 10.09.2019 e ss.mm.ii., gli allievi che abbiano frequentato almeno l'80% del monte ore del corso. A tutti gli allievi che supereranno l'esame finale, sarà rilasciato il certificato di Qualificazione Professionale (format approvato con Decreto Dirigenziale n. 762 del 31.07.2020 pubblicato sul B.U.R.C. n. 161 del 10.08.2020), valido ai sensi del D. Lgs. n. 13/2013 e della D.G.R. n. 314/2016 e ss.mm.ii.

11. Riservatezza e trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 si riportano testualmente le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.
TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO
Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018.
Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è Sviluppo Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 82 nella persona del Direttore generale, Dott. Fortunato Polizio - tel. 08123016600; mail: fpolizio@sviluppocampania.it; pec: sviluppocampania@legalmail.it
FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679
I dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nelle base dati degli applicativi in uso e nei supporti di memorizzazione dei personal computer alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla società Sviluppo Campania. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. I dati personali da forniti, o in uso presso le sedi di Sviluppo Campania, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla partecipazione al corso di formazione professionale e alla premiazione dei partecipanti.
BASE GIURIDICA
Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101
Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c),d),e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"), all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), all'art. 6, par. 1, lett. f), nonché sulle previsioni

dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati e che attengono anche a produzioni artistiche è effettuato nell'ambito delle finalità istituzionali definite dalla L.R. n. 26 del 2016.
NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679
Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta: Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, titolo di studio); Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute, se necessari per gli adempimenti di cui al presente Avviso e comunicati dall'interessato, ai sensi dell'art. all'art. 9, par. 2, lett.g).
MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE
Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.
DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. e ed art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679 I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i dati sono le seguenti: alcune Direzioni generali della Giunta Regionale della Campania, altre PP.AA. Nazionali e sovranazionali operanti nelle Politiche Giovanili, nonché i partner del presente intervento.
DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali, i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

12. Pubblicazione e Informazioni

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica: portalegiovani@regione.campania.it o al numero telefonico 081 23016965, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 16.00.
Il presente avviso sarà pubblicato sui seguenti siti:
http://bandi.sviluppocampania.it
http://portale-giovani.regione.campania.it/
www.cnasalerno.it
www.comune.vietri-sul-mare.sa.it/
www.abana.it

"Oggi Costruiamo il Futuro"
CERAMICHE VIETRESI: Giovani-creatività artistica e sviluppo imprenditoriale

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(facsimile modello A)

Anno formativo 2022

_l_ sottoscritt_ ……..……... nat_ il ……....
a …….. Prov. ……..……. Stato ……..……
Codice fiscale ……□□……..……
CHIEDE
di essere ammess…/… alla selezione per il Corso di Formazione professionale per la qualificazione professionale di: "operatore della ceramica artigianale*"* di cui al repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania (RRTQ) ex Deliberazione di Giunta Regionale n. 223/2014.
Al riguardo, consapevole delle conseguenze a cui può incorrere in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci (Art. 48-76 - D.P.R. 28/12/2000, N° 445), sotto la sua responsabilità

D I C H I A R A

□ Di avere un'età compresa tra 18 e 34 anni, alla data di scadenza dell'Avviso
□ Di risiedere in via/piazza …… n°……..
Comune ……..……..……. C.A.P. ……Prov.……..……
Tel. ……..……../……..…… E-mail: ……..……..
□ Di essere in possesso del seguente titolo di studio:
o Assolvimento obbligo di istruzione
o Diploma Scuola Superiore di II grado
o Attestato di Qualifica Professionale
o Diploma di Laurea
o Altro

□ Di essere inoccupato e di non frequentare altri corsi di studio o di formazione alla data di scadenza dell'Avviso
□ Di aver preso visione dell'Avviso pubblico "Oggi Costruiamo il Futuro" – CERAMICHE VIETRESI: Giovani-creatività artistica e sviluppo imprenditoriale e di accettarne tutte le condizioni
□ Di essere a conoscenza che per essere ammessi a partecipare all'esame finale per il conseguimento del certificato di qualificazione professionale di "operatore della ceramica artigianale*"*, contenente il riferimento del livello EQF (European Qualification Framework) e di tutte le UC (Unità di Competenza) afferenti alla qualificazione, rilasciato ai sensi del D. Lgs. N. 13 del 16 gennaio 2013 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 sarà necessario aver conseguito una presenza al corso non inferiore all'80% del monte ore complessivo (600 ore)
□ Di autorizzare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 697/2016 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e delle Disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, alla conservazione e al trattamento dei dati personali richiesti

Lì …….. ……Data ….....……..…

Firma

……..

Si allega alla presente:
□ Curriculum vitae firmato
□ Documento di identità sottoscritto, leggibile e in corso di validità

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – TERNA DI IDONEI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA, PER L'UOC PATOLOGIA CLINICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI PIEDIMONTE MATESE.

Si rende noto che con delibera n. 332 del 07/03/2022, immediatamente esecutiva, si è provveduto alla presa d'atto dei lavori commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore UOC Patologia Clinica del Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese compresa la terna di idonei, di seguito riportata:

N. posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Cortellessa	Mario	82,02
2	Marino	Domenico	77,50
3	De Conno	Dino	76,60

IL DIRETTORE UOC GRU
Dr.ssa Concetta Cosentino

IL DIRETTORE GENERALE
Ferdinando Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – TERNA DI IDONEI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA, PER L'UOC PATOLOGIA CLINICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SESSA AURUNCA.

Si rende noto che con delibera n. 332 del 07/03/2022, immediatamente esecutiva, si è provveduto alla presa d'atto dei lavori commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore UOC Patologia Clinica del Presidio Ospedaliero di Sessa Aurunca compresa la terna di idonei, di seguito riportata:

N. posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Marino	Domenico	81,50
2	Cortellessa	Mario	76,02
3	Ruocco	Giuseppe	63,25

IL DIRETTORE UOC GRU
Dr.ssa Concetta Cosentino

IL DIRETTORE GENERALE
Ferdinando Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Francesco AQUINO, in qualità di proprietario, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Boscoreale (Napoli).

Il Sig. **Francesco AQUINO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **13/01/2022** con n. **3718**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **8,** Particella **151** del Comune di **Boscoreale (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.